LA STAMPA

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 274. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Polemica sulla visita a Milano. Critiche al magistrato anche dal Csm e dall'ex braccio destro D'Ambrosio

Borrelli contro Ciampi: ci ha ignorati

Secca replica del Quirinale: parole che sorprendono

TIMORE DELLA NORMALITA'

Luigi La Spina

QUANDO in politica si parla di procedure, non si parla mai di forme, ma di sostanza. E l'attacco di Borrelli al Capo dello Stato, il primo che significativamente mette fine alla lunga luna di miele del neoinquilino del Quirinale con tutti i settori del Paese, segnala un fatto importante, anzi parecchi.

Certo la prassi quirinalizia non prevede visite alle sedi giudiziarie; Ciampi non le ha fatte né a Torino, né a Napoli, né a Bari. Ma ciò vuol dire che la magistratura di Milano, per lui, non fa eccezione. E questa non è una novità di poco conto. Il presidente della Repubblica, proprio per il ruolo anche di capo del Csm, è attento al rispetto delle sedi istituzionali di discussione, né, evidentemente, con strappi irrituali, vuole segnalare stati di emergenza e di allarme. Anzi, tutta la sua azione è tesa, all'opposto, ad alimentare un clima di fiducia e di coesione nazionale.

La reazione del procuratore generale di Milano, all'apparenza così sproporzionata, si spiega solo come segnale di grande difficoltà. C'è, innanzi tutto, un problema personale: il rapporto tra Borrelli e Ciampi non è quello, del tutto privilegiato, che correva tra il magistrato milanese e Scalfaro. Ma c'è anche un problema politico: il neopresidente della Repubblica non ha contrasti profondi con il capo dell'opposizione come quelli che il suo predecessore aveva con Berlusconi. Anzi, il centro-destra è stato determinante per la sua elezione al primo scrutinio. E questo insospettisce Borrelli e acuisce il senso di isolamento che probabilmente prova.

La normalità istituzionale tra poteri dello Stato che Ciampi persegue allarma il procuratore generale di Milano che cerca di «tirare per la giacchetta» il Presidente. Borrelli ha sbagliato, ma se fossimo nei panni dei leader dell'opposizione aspetteremmo ad esultare con toni trionfalistici. Al Quirinale le critiche dispiacciono, ma forse ancor più infastidiscono gli abbracci troppo soffocanti.

VELTRONI

«UNA COSTITUENTE PER UN GRANDE ULIVO»

Nella mozione per il congresso dei Ds il segretario guarda anche al passato e parla di «tragedia del comunismo»

Ugo Magri A PAGINA 7

ECONOMIA

UN NUOVO PATTO PER IL CAPITALISMO DOC

Le società quotate varano un codice di regolamentazione: più potere ai consigli e più tutela ai soci minori

Bertone e Deaglio A PAGINA 20

ROMA. E' sceso il gelo tra il procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli e il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Borrelli ha espresso amarezza per non aver potuto incontrare il Presidente durante la sua visita a Milano e parlargli dei problemi degli uffici giudiziari. Il Quirinale ha replicato manifestando stupore, sottolineando la «ben nota» attenzione del Colle ai problemi della giustizia. Poche ore dopo si è consumato un altro strappo storico. Il procuratore di Milano Gerardo D'Ambrosio ha preso le distanze dal suo ex capo, dicendo: «Ho parlato io con Ciampi dei problemi della giustizia, anche degli uffici milanesi».

E su Borrelli si è subito scatenata la polemica. Le critiche arrivano dalla magistratura, dal Csm e dal mondo politico. Molto dure le reazioni del centro-destra e di Forza Italia in particolare. Ma anche i popolari e i verdi non condividono l'uscita di Borrelli. In serata la parola è tornata al pg di Milano: «Credevo di aver fatto una semplice constatazione».

Cazzullo, Meli e Passarini ALLE PAGINE 2 E 3

IL PROCURATORE



«NESSUNA GELOSIA, MA UN INCONTRO SAREBBE STATO MOLTO UTILE»

«Non pretendevo certo che venisse a casa mia ma avremmo potuto esporgli le difficoltà che incontriamo La nota del Colle? Un po' elusiva»

Paolo Colonnello A PAGINA 3

DI PIETRO



«ERA UN SEMPLICE APPELLO CHE QUALCUNO STRUMENTALIZZA»

«La vicenda dimostra che esiste ancora il partito trasversale che soffre nel vedere la magistratura battersi per la legalità»

Guido Tiberga A PAGINA 2

GLI AIUTI NELLE DISCARICHE

NON SI SALVA NEPPURE LA CARITA'

Leonardo Zega

LO ha già lodevolmente rilevato ieri Domenico Rosati su *Avvenire*, ma conviene insistervi: anche la solidarietà, per non essere fraintesa, manipolata, dirottata addirittura per le vie del crimine, ha bisogno di prudenza gestionale, di trasparenza, di professionalità. E' il caso dei famosi *containers* abbandonati a se stessi in Puglia, dei saccheggi avvenuti in Albania e più recentemente della Caritas, inconsapevolmente coinvolta nello sperpero di quegli aiuti umanitari finiti prima nelle spire della camorra e poi nelle discariche, tra i rifiuti. Tristissimo spettacolo, ma spettacolo comunque e quindi merce preziosa per informatori faziosi o semplicemente avidi di ascolto.

Hai voglia a spiegare, dopo, che in tutto questo la Caritas non c'entra e la Missione Arcobaleno neppure, che da tempo, conoscendo le male inclinazioni della natura umana e la precarietà dell'ordine pubblico, le organizzazioni di volontariato si sono premunite, dandosi regole precise. Troverai sempre chi pesca nel torbido, chi fa d'ogni erba un fascio, chi non aspetta nemmeno che piova per gridare «governo ladro». Alla fine, la brava gente che, con sacrificio personale, ha aderito al richiamo della solidarietà, conclude: «In questo Paese tutto va a rotoli. Non si salva neppure la carità!». E' certamente una conclusione esagerata e ingiusta, ma perché mai dovrebbe essere il normale cittadino, di cuore generoso per di più, a usare moderazione e fare le debite **distinzioni, quando altri, più in vista di lui, si tuffano nel** marciume, non per far luce e chiarezza, ma per trarne una risata o uno sberleffo davanti a milioni di telespettatori?

S'è detto altre volte: in Italia non è la Costituzione, non è lo Stato con la maiuscola che non funziona, è la «manutenzione» ordinaria della cosa pubblica che fa acqua da tutte le parti. Manca quella normalità, tanto cara all'on. D'Alema che ci ha scritto su un libro prima di diventare Presidente del Consiglio. Manca la possibilità di decisioni rapide ed efficaci, mancano responsabili dotati dei necessari poteri e poteri bilanciati da precise responsabilità. Una miscela che, nei casi di emergenza, diventa esplosiva. Tutto questo crea problemi seri anche al volontariato, e a quanti - e sono moltissimi in Italia - credono ancora alla sua insostituibile funzione. Eccolo dunque il risultato: un Paese dal cuore grande, frustrato dall'incuria di chi lo gestisce e dalla protervia di quattro profittatori. Raccoglierà finalmente qualcuno la lezione delle amare esperienze di questi giorni?

L'INCHIESTA

Cinque persone indagate Sequestrato altro materiale

Fulvio Milone A PAGINA 13

FESTA A BERLINO — TORNA IL MURO, MA E' DI CIOCCOLATO



Dodici metri di golosità A Berlino è sorto ieri un nuovo Muro fatto però tutto di cioccolata e che, a differenza di quello vero crollato dieci anni fa, non ha diviso ma unito coloro che gli passavano accanto. A erigere il «Chocowall» sulla piazza Marlene Dietrich sono stati otto fra i più noti pasticcieri italiani per iniziativa del comitato che organizza ogni anno in Umbria «Festival della cioccolata». Il «Muro della Dolcezza» è alto due metri e lungo 12.

RUSSIA IERI Il dossier dal governo alla Procura

Nell'elenco di spie Kgb sono 261 i nomi italiani

RETROSCENA

«FINO A UN MESE FA NESSUNO CI INFORMO'»

Palazzo Chigi ha avuto la prima segnalazione dal Sismi alla vigilia delle rivelazioni inglesi

Giovanni Bianconi A PAGINA 5

ROMA. La vicenda delle spie del Kgb irrompe nei discorsi delle massime cariche dello Stato. Ieri il vicepremier, Sergio Mattarella, delegato al controllo sui servizi, è salito al Quirinale convocato da Ciampi che ha voluto informarsi sul caso. Poi è andato alla Camera e ha annunciato che il governo ha inviato alla magistratura romana tutta la documentazione finora giunta dalla Gran Bretagna. Da cui risulta che il numero delle sospette «spie» è salito a 261.

Grignetti A PAG. 5

RUSSIA OGGI Lo scandalo dei finanziamenti Fmi

Dollari spariti, due lettere accusano il «clan» di Eltsin

REPORTAGE

GLI ORDINI DEL CREMLINO ALLA BANCA CENTRALE

I miliardi spesi prima che una legge autorizzasse l'incasso

Giulietto Chiesa A PAGINA 9

MOSCA. Due lettere riservate gettano nuova luce sullo scandalo russo. La prima tranche del prestito del Fondo Monetario Internazionale è stata gestita dalla Banca Centrale «contravvenendo alla legislazione russa». Così si scopre che Eltsin ha violato la legge senza neppure informare il Parlamento. Più si approfondiscono i documenti più appare che la Banca Centrale fu usata dal Fmi per imporre la sua politica alla Russia.

Pantarelli e Zafesova A PAG. 9

Polemica sulla sicurezza

Cento cadaveri fra i rottami dei treni di Londra

LONDRA. Potrebbero essere un centinaio le vittime del disastro ferroviario avvenuto martedì a Paddington, nei pressi di Londra. Fino a ieri sera erano stati recuperati 28 cadaveri, ma gli uomini delle squadre di soccorso sono alla ricerca di altre decine di persone. In attesa di risposte certe sulla meccanica della sciagura (il macchinista di uno dei due convogli sarebbe passato con il rosso a un semaforo) esplodono le polemiche sulla sicurezza e i ferrovieri minacciano scioperi.

Galvano e Giacotti A PAGINA 11

La cantante aveva 78 anni

Muore a Lisbona Amalia Rodrigues regina del «fado»

LISBONA. Il fado ha perso la sua voce. E' morta ieri Amalia Rodrigues, la maggiore interprete di questa musica che incarna l'anima del Portogallo. Non alta, non bella né brutta, Amalia possedeva un enorme potere seduttivo. Aveva 78 anni, e non si esibiva più dall'inizio degli Anni 80. A dodici anni era ricamatrice, a tredici operaia in una pasticceria, a diciannove conquistò il primo successo. Il primo ministro portoghese ha proclamato tre giorni di lutto nazionale.

Guerrieri A PAGINA 32

Deciso no dall'Italia

«I Tir viaggino anche al sabato» E' scontro all'Ue

LUSSEMBURGO. I ministri dei Trasporti dell'Unione europea si spaccano sui camion. A dividerli è una proposta della Commissione di far circolare i Tir sulle autostrade europee anche di sabato: oggi alcuni Paesi lo proibiscono, almeno in estate. Una misura che chiedono gli Stati periferici, dalla Finlandia alla Spagna, i cui trasportatori subiscono perdite economiche per le soste nei fine settimana. Ma da Italia, Francia, Germania e Austria arriva un no deciso e compatto.

Mascarda A PAG. 10

CON LA STAMPA



LE STRADE DEL GUSTO IN REGALO IL NONO FASCICOLO

Oggi il viaggio alla scoperta dei sapori fa tappa in Val Varaita

«Ciampi è un'ottima persona, ma è un fatto che c'è stato tempo per tutti tranne che per i magistrati»

«Un pretesto per seppellire Mani Pulite»

Di Pietro: polemica gonfiata dal partito anti-giudici

Guido Tiberga

ROMA

«Vuole il mio parere? A me pare una tempesta in un bicchier d'acqua...». Antonio Di Pietro, sulla macchina che lo porta nella notte da Strasburgo a Curno, confida al telefonino le sue perplessità. Ma più va avanti la conversazione, più emerge chiara l'idea dell'ex pm: lo scontro tra Carlo Azeglio Ciampi e Francesco Saverio Borrelli non è altro che un pretesto, esasperato «da chi vorrebbe seppellire per sempre» l'esperienza di Mani Pulite. Una nuova occasione per buttare fango sui magistrati. Da destra, da sinistra, dal centro e pure da dentro il Csm, «perché il partito di chi soffre nel vedere la magistratura che non piega la testa è trasversale. Lo è sempre stato...».

Senatore Di Pietro, i commenti politici sono venuti dopo. Prima c'è stato l'attacco di Borrelli. Non le è sembrata, per usare le parole di un suo collega di maggioranza, un'esternazione «sopra le righe»?

«Ma quale attacco? Ma quali righe? Stiamo ai fatti, per favore, alle parole così come sono state dette. Piaccia o non piaccia, il dottor Borrelli non ha fatto altro che esprimere un appello. Le strutture giudiziarie sono in stato d'abbandono, le riforme in arrivo - non ultima quella sul giudice unico - richiedono che si faccia il punto. Che c'è di strano se un procuratore esprime il suo personale rammarico per non essere riuscito a parlare di persona con Ciampi? Oppure adesso la magistratura non ha più neppure il diritto di parlare?».

Gerardo D'Ambrosio ha ricordato che con Ciampi ci aveva già parlato lui, e per due ore. Ammetterà che lo sfogo di Borrelli è stato perlomeno irrituale. O no?

«Ma cosa vuol dire che il procuratore capo D'Ambrosio era andato dal Presidente al Quirinale? Qui non era un'occasione da *pour parler*; questa era una visita ufficiale a Milano. Ciampi - bravissima e ottima persona, per carità - è stato dappertutto. Gli uomini della Borsa hanno potuto parlare con lui. Le grandi firme del giornalismo pure. Perché i magistrati no?».

Sta dicendo che ha sbagliato Ciampi?

«Qui non ha sbagliato nessuno. Io sono sicuro che il Presidente - cui va il mio pieno e incondizionato rispetto - saprà interpretare nel modo corretto le parole del procuratore generale nella loro interezza. Senza le strumentalizzazioni di certe parti politiche».

Questa volta però le prese di distanza non vengono solo dal Polo: anche la maggioranza è compatta nelle critiche. Borrelli non avrà sottovalutato la portata delle proprie parole?

«Queste polemiche sono speciose, da qualunque parte vengano. Il dottor Borrelli sa quello che dice, lasci parlare me che lo conosco bene: non voleva né fare il primo della classe, né tantomeno censurare il comportamento del Capo dello Stato. Ha espresso il rammarico per un'occasione perduta».

Il procuratore ha detto che gli organizzatori della visita lo hanno costretto a fare «da comparsa» davanti al capo dello Stato. Neppure questa è una critica?

«Se lo è non mi sembra rivolta al Presidente...».

Pare che Ciampi si sia risentito pure per questo. Ha fatto sapere che lui non si fa portare in giro come un pacco postale. Come dire: altro che organizzatori, se non ho parlato è perché non mi sembrava il caso. Senatore, scusi, ma lo scontro è evidente...

«Qui l'unica cosa evidente è che gli attacchi strumentali contro i magistrati non sono ancora finiti. E non sto assolutamente parlando di Ciampi, sia chiaro».

Senatore, c'è chi dice che questo episodio sia la pietra tombale di Mani Pulite. Lei che cosa risponde?

«Che si illudono. A destra come a sinistra. Sono anni che ogni giorno salta fuori qualcuno a dire che l'esperienza di Mani Pulite è morta. Sono quelli che soffrono nel vedere che la magistratura non si allinea, ma che continua a tener alta la testa per far emergere la legalità».

E secondo lei c'è chi soffre per questo anche dentro la maggioranza?

«Gliel'ho detto. Il partito antigiudici è trasversale».



«Io sono sicuro che il Capo dello Stato sa interpretare nel modo corretto le parole di Borrelli senza strumentalizzazioni politiche. Che c'è di strano se un procuratore esprime rammarico per non essere riuscito a parlare con lui?»

Il senatore Antonio Di Pietro

L'EX LEADER DEL POOL DIFESO SOLO DA UNA PARTE DEL CSM

«Ciampi aveva già incontrato me»

D'Ambrosio prende le distanze da Borrelli

reazioni

MILANO

LA magistratura di Milano il presidente Ciampi l'aveva già sentita nei giorni scorsi, nella persona del procuratore capo». Lapidario, il procuratore Gerardo D'Ambrosio commenta così le polemiche suscitate dal suo ex capo Saverio Borrelli. Parole che, nonostante il procuratore eviti qualsiasi giudizio sulla critica rivolta da Borrelli a «coloro che hanno organizzato la visita del capo dello Stato», suonano come un'esplicita presa di distanza da quelle del collega. E che seppelliscono la «querelle» sul nascere, attraverso una puntigliosa ricostruzione dell'incontro con Ciampi: «Sono stato ricevuto lo scorso 22 settembre al Quirinale dal Capo dello Stato - afferma D'Ambrosio - e mi sono trattenuto con lui dalle 17 alle 18,15. Abbiamo avuto un lunghissimo colloquio, nel corso del quale è stato tratteggiato un panorama completo dei problemi della giustizia, anche per quanto riguarda lo specifico della realtà di Milano. Il presidente Ciampi - conclude il procuratore - si è mostrato estremamente interessato e molto attento. Si è anche detto disponibilissimo a fare quello che può per migliorare la situazione, nell'ambito delle competenze che gli spettano come presidente del Csm».

Una presa di distanza, o forse più una voglia di non dar corso a polemiche che susciterebbero nuove tempeste di sabbia sulla magistratura, si rileva anche nel breve commento del presidente dell'associazione nazionale magistrati Antonio Martone, chiamato in causa dallo stesso Borrelli nell'intervista alla Stampa: «Nel momento in cui abbiamo gravi problemi di funzionamento della giustizia, non dedicherei importanza alla vicenda. Spero che la cosa finisca lì. Credo che non mancherà l'occasione perchè il Capo dello Stato possa incontrare i vertici della magistratura, come presidente del Csm. Sono sicuro che Ciampi incontrerà i magistrati magari in un'altra sede e occasione». E per Martone non ci sono state discriminazioni di sorta o privilegi nella scelta del Presidente d'incontrare anzichè i capi della magistratura milanese, i vertici delle forze dell'ordine: «Noi - osserva il leader delle toghe - abbiamo sempre detto che il problema della criminalità è prima di tutto un problema di prevenzione. Si può spiegare così la scelta del capo dello Stato di incontrare le forze di Polizia a Milano. Comunque non sopravvaluterei la cosa».

Più frammentate le reazioni al Csm, dove critiche pesanti e difese di Borrelli si mescolano in un coro altalenante. Quelle di Borrelli sono «dichiarazioni fuori luogo e inopportune» per Gianni Di Cagno, membro laico dei Ds, che spiega così la sua posizione: «Il presidente della Repubblica non deve dar conto di chi incontra o di chi non incontra. Ed il fatto che sia presidente del Csm non significa che debba incontrare i magistrati ogni volta che si reca in visita a una città». Ancora più duro con il Pg di Milano è Sergio Visconti, togato di magistratura Indipendente: «Borrelli - dice - ha rivolto un rimprovero sopra le righe e immeritato al capo dello Stato, che è invece molto attento ai problemi della magistratura. Oltretutto Borrelli continua a dare l'impressione che la rappresentanza della magistratura sia affidata ai capi delle procure, quando invece la tutela istituzionale e sindacale della categoria è propria rispettivamente del Csm e dell'associazione nazionale Magistrati».

Difendono Borrelli invece Sergio Pastore Alinante, laico di area Pdci e Nello Rossi, togato di magistratura democratica. «Borrelli ha espresso uno stato d'animo soggettivo, non certo, per il suo alto senso istituzionale, una censura nei confronti del Capo dello Stato», sostiene Pastore Alinante che considera il caso già chiuso.

Per Rossi, infine: «Il livore nei confronti del procuratore di Mani Pulite dev'essere ancora fortissimo in tanti esponenti del mondo politico se una manifestazione di amarezza di Borrelli ha dato la stura a nuove aggressioni»

[p. col.]







Il procuratore capo di Milano Gerardo D'Ambrosio A sinistra: il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Antonio Martone e Nello Rossi, «togato» del Csm

Anche l'Associazione nazionale magistrati è fredda con il procuratore generale «La Giustizia ha ben altri problemi»

Molte novità. Le Camere penali: un provvedimento con «luci e ombre»

Il Senato dice sì al giudice unico

Critiche dal Csm sulla rotazione triennale dei gip

ROMA

Il Senato ha approvato ieri il disegno di legge sul giudice unico. Il provvedimento - che ritorna alla Camera per alcune modifiche apportate dai senatori - tratta di regole processuali indispensabili per consentire che il 2 gennaio del 2000 il giudice unico diventi operativo anche in sede penale. Una delle novità principale introdotta a Palazzo Madama riguarda l'abbassamento a 10 anni del limite di pena per i reati di cui è competente il giudice monocratico. Con una eccezione: i reati di traffico di stupefacenti. Il Senato ha introdotto anche un «tetto» alla permanenza nell'ufficio di gip: tre anni al massimo. Una norma che ha già sollevato non poche polemiche, com'era d'altronde prevedibile visto che già nei giorni scorsi l'Anm aveva puntato l'indice contro una scelta che avrebbe di fatto portato allo «smantellamento» degli uffici gip.

Un'altra novità introdotta riguarda l'obbligo per il pm di avvisare l'indagato prima della chiusura delle indagini preliminari: ciò consente al difensore di presentare, entro 20 giorni, memorie e documenti. Dal testo sono state cancellate, invece, le norme che inasprivano le pene per chi pubblica notizie coperte da segreto d'indagine. Resta però il divieto di pubblicare fotografie che ritraggano gli arrestati in manette. L'Aula di Palazzo Madama ha anche deciso che il rito abbreviato può essere chiesto e concesso senza il consenso del pm. Ma è stata ridotta, rispetto alla scelta della Camera, la riduzione di pena prevista: non più a metà, ma ad un terzo. Ancora. E' stata soppressa l'udienza predibattimentale, così come l'articolo sull'oblazione. Mentre è stata introdotta la possibilità di sollevare l'eccezione di incompetenza del pm solo per l'indagato o la persona offesa che abbiano avuto conoscenza del procedimento. Infine, è stata apportata una modifica al codice di procedura penale: se il teste è all'estero e non si presenta una volta citato, può esser data lettura dei relativi atti.

Scelte «quantomeno illogiche» e che avranno «catastrofiche conseguenze» sul funzionamento della giustizia, con l'effetto di determinare il «caos incontrollabile». E' la bocciatura senz'appello di tre consiglieri togati dei Movimenti riuniti del CSM, Armando Spataro, Gioacchino a partire da quella che definiscono una «norma capestro», quella che impone la rotazione triennale dei gip. «Decisamente favorevole invece il responsabile Giustizia del Ppi, Pietro Carotti, promotore della riforma sul giudice unico e il presidente della commissione Giustizia del Senato, Michele Pinto, relatore del provvedimento. «Luci ed ombre» per il presidente dell'Unione Camere Penali, Giuseppe Frigo. L'ex presidente della commissione Giustizia della Camera Giuliano Pisapia definisce il provvedemento «un importante passo in avanti», anche se si dice perplesso per la norma che limita a tre anni la permanenza massima dei magistrati nelle funzioni di gip.

[st. c.]

LA NOTA ROMANA

I TEMPI CAMBIANO

Paolo Passarini

I tempi sono indubbiamente cambiati. Francesco Saverio Borrelli, con scarso *self control* e pochissimo senso dell'opportunità, esprime «amarezza e delusione» perchè, in tre giorni di visita a Milano, il presidente Carlo Azeglio Ciampi non ha trovato tempo per lui; e, in un coro unanime dalla destra al rifondarolo Pisapia, comprendente anche il presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, tutti danno ragione a Ciampi e, con toni più o meno pesanti, criticano l'ex-capo di Mani Pulite. Tutti hanno dato ragione a Ciampi perchè, prima di tutto, Ciampi aveva davvero ragione. Dove sta scritto che, ovunque vada, il presidente (che peraltro ha ricevuto Gerardo D'Ambrosio e molti altri magistrati al Quirinale) deve omaggiare le procure? Stava purtroppo scritto nella prassi seguita dal suo predecessore. I tempi sono davvero cambiati.

L'ALBERO DI NATALE. Walter Veltroni ha presentato ieri il suo documento congressuale e la sua ricandidatura a segretario. Il documento non contiene nè grosse novità, nè grosse discriminanti, tanto è vero che la destra cosiddetta «migliorista» ha deciso di convergere e la sinistra ha deciso di mantenere una propria mozione con fatica e spaccandosi. Veltroni arriverà al congresso anche come il candidato di Massimo D'Alema. Con queste blindature, sarebbe un fatto eroico se al congresso emergesse un vero dibattito. D'altra parte, è proprio quando i problemi sono molto grossi che è difficile decidere da dove cominciare una discussione.

La mozione Veltroni ripropone lo slogan di «una grande sinistra in un grande Ulivo», lasciando piuttosto indeterminato se quest'ultimo debba essere una coalizione o qualcosa di più. Anzi, Veltroni sostiene che dovrebbe essere qualcosa di più, ma poi, realisticamente, ripiega su una coalizione «all'interno della quale» possa coagularsi una forte sinistra. La drammaticità della situazione in cui versa il centrosinistra sta tutta in un passaggio: prima Veltroni sostiene che «il nuovo Ulivo nasce solo da una battaglia politica e ideale che spinga tutti a fare un passo indietro, promuovendo una nuova costituente» (condizioni che, come ciascuno può giudicare, al momento, non esistono affatto) e poi il segretario della Quercia si lancia a proporre simboli unici, gruppi parlamentari unificati, programmi comuni, come bastasse schioccare le dita. E' la Quercia o l'albero di Natale? paopass@tin.it

A fine mese il successore

Corte Costituzionale scade il mandato di Granata

ROMA. Cambio al vertice della Corte Costituzionale e nella composizione del collegio: il presidente Renato Granata lascerà Palazzo della Consulta tra 4 settimane per scadenza del mandato novennale di giudice costituzionale. Il mandato scadrà il 7 novembre. La Corte di Cassazione (fu questa ad eleggere Granata giudice costituzionale) ha fissato per il 28 ottobre l'elezione del nuovo giudice. L'eventuale votazione di ballottaggio avverrà il giorno successivo. Spetterà poi al Palazzo della Consulta eleggere il suo nuovo presidente. Nella storia della Consulta il prescelto sarà il 23 presidente. Sulla carta concorrono tutti i giudici costituzionali, ma la rosa dei papabili è per consuetudine di fatto ristretta ai più anziani di mandato: Giuliano Vassalli, nominato giudice costituzionale nel febbraio 1991 dall'allora Presidente della Repubblica Cossiga, Francesco Guizzi e Cesare Mirabelli, entrambi eletti giudici dal Parlamento nel novembre 1991.

«Durante la visita di tre giorni a Milano ha parlato con tutti meno che con i magistrati»

Borrelli accusa: Ciampi ci ha snobbati

Destra e sinistra difendono il Presidente: polemica assurda

Maria Teresa Meli

ROMA

L'uscita di Francesco Saverio Borrelli giunge in tarda mattinata, lasciando interdetti i palazzi delle istituzioni e della politica. In una lunga dichiarazione il procuratore generale di Milano critica il capo dello Stato perché, nella sua «tre giorni» meneghina, non ha incontrato la magistratura. La replica del Quirinale arriva qualche tempo dopo, ferma, ma soprattutto gelida. Tutt'altro il tono usato dall'ex capo del «pool Mani pulite» nella sua esternazione. Borrelli appare risentito: «Vorrei sottolineare con qualche amarezza e con un senso di delusione - dice - la circostanza che coloro che hanno organizzato la visita del Presidente della Repubblica a Milano non abbiano trovato modo di farlo incontrare con la magistratura». Ai cui rappresentanti, insiste il procuratore generale, è stato riservato un ruolo di «comparse».

Dal Colle la risposta è di una glaciale formalità, una formalità voluta, senza una parola di troppo, ma proprio per questo ancor più dura. Dopo un'iniziale sottolineatura della «sorpresa» con cui è stata accolta dal capo dello Stato quella dichiarazione, il comunicato del Quirinale continua così: «Le visite che il presidente della Repubblica compie nelle città e nelle regioni d'Italia non prevedono riunioni con i capi degli uffici giudiziari, i quali sono invitati all'incontro con le autorità locali. La viva attenzione del capo dello Stato per i problemi della giustizia è ben nota e si esprime nelle sedi istituzionali e in udienze che hanno luogo al Quirinale». Come a dire che Ciampi non ha bisogno di rendere «omaggio» a Borrelli per dimostrare alcunché. Un richiamo, insomma, al procuratore generale, perché non oltrepassi i limiti che gli sono assegnati dal suo ruolo.

Già, un richiamo forte, a cui, com'è ovvio, il Polo si appiglia per condurre la sua battaglia nei confronti della magistratura. Ma anche a sinistra, e negli stessi ambienti giudiziari, le critiche nei confronti della sortita di Borrelli sono molte. Pure quell'ala della Quercia che tiene molto a mantenere buoni rapporti con il mondo della magistratura non può non dirsi d'accordo con Ciampi. Il responsabile Giustizia dei ds, Carlo Leoni, sebbene in imbarazzo, deve ammettere che «la vicenda non è commentabile» e aggiunge: «Il capo dello Stato ha risposto correttamente». Nella maggioranza, comunque, anche se in modo molto più tiepido che nel Polo, l'esternazione del procuratore generale di Milano ha suscitato un certo «sconcerto», come spiega il deputato popolare Pietro Carotti, responsabile delle politiche giudiziarie del Ppi, che definisce le affermazioni dell'ex capo del «pool Mani pulite» «sopra le righe». E ancora nel centro-sinistra, Giuliano Pisapia, avvocato nonché ex presidente della commissione Giustizia della Camera, plaude alla risposta di Ciampi: «E' importante - sottolinea - ristabilire sia nella forma che nella sostanza la divisione di ruoli tra organi istituzionali e poteri dello Stato che purtroppo negli ultimi tempi è mancata».

Dunque, la maggioranza - con qualche vistosa eccezione, come quella di Antonio Di Pietro, un pizzico di «cerchiobottismo» e con più di un imbarazzo per l'eroe Borrelli osannato fino a ieri - si schiera con Ciampi. Il Polo, invece, è quasi superfluo sottolinearlo, si appiattisce sulla linea del Presidente e da quella trincea alza il tiro contro la magistratura. Il capogruppo di Alleanza nazionale a Palazzo Madama Giulio Maceratini va giù duro, facendo un parallelo malizioso tra l'attuale inquilino del Colle e Scalfaro: «Il procuratore generale di Milano - osserva il senatore di An - ha perso il senso del limite. Evidentemente era stato abituato male dal precedente inquilino del Quirinale». Pesante anche il commento della forzitalista Tiziana Maiolo che attribuisce l'esternazione di Borrelli a «una crisi d'astinenza da telecamere». Nel Polo i parlamentari «azzurri» intervengono numerosi. Michele Saponara, capogruppo di Fi in commissione Giustizia, taccia di arroganza l'ex capo del «pool Mani pulite». Gaetano Pecorella usa l'arma dell'ironia: «La stessa doglianza di Borrelli, che peraltro non rappresenta i giudici di Milano essendo procuratore generale - afferma - potrebbero manifestarla, ad esempio, i vecchietti del Pio Albergo Trivulzio». Mentre l'ex Guardasigilli Alfredo Biondi critica la «visione autocelebrativa» del pg. E ancora, dal fronte del Ccd, Marco Follini invita Borrelli a una maggior modestia: «Con tutto il rispetto - dice - non è un monumento nazionale da omaggiare».

In serata la parola torna al procuratore generale di Milano: «Credevo - sottolinea Borrelli - di aver fatto una semplice constatazione, non di aver scatenato un putiferio».



Il Quirinale «La nostra attenzione per la Giustizia è ben nota, ma la visita in Lombardia aveva altri scopi»

Il Polo contrattacca «Ormai si è perso il senso del limite C'è chi vuole solo comparire in tv»

Francesco Saverio Borrelli e Carlo Azeglio Ciampi



IL PROCURATORE GENERALE: AVREI VOLUTO DIRGLI QUALI SONO I NOSTRI PROBLEMI

L'ex procuratore capo: solo una constatazione

«Ma forse la colpa è di chi ha organizzato il cerimoniale»

intervista

Paolo Colonnello

MILANO

VORREI sottolineare con una qualche amarezza, con un senso di delusione, la circostanza che coloro che hanno organizzato la visita del Presidente della Repubblica a Milano, durata per ben tre giorni, non abbiano trovato il modo di farlo incontrare con la magistratura». Due frasi del procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli, buttate tra i taccuini voraci dei giornalisti presenti alla festa della Polizia Municipale, scatenano un improvviso scontro tra la massima autorità inquirente milanese e il Quirinale. Uno "scontro" che nel pomeriggio l'ex capo di Mani Pulite non ha alcuna intenzione di mitigare, nonostante la bacchettata risentita che arriva in un comunicato stringato dal Colle.

Dottor Borrelli, il Quirinale si è risentito delle sue osservazioni e dato che lei non parla mai a caso, ci si chiede perché lo ha fatto: vi sentite meno "garantiti" dal presidente Ciampi?

«Non si tratta di questo e non c'è alcun perché recondito, nessun retropensiero. Anche se chiaramente non ho detto quelle cose tanto per dirle o per una polemica personale. La mia è stata una semplice constatazione: il Presidente è stato dappertutto: nella centrale operativa della polizia, al Corriere della Sera, in Comune, al Don Bosco di Cesano Maderno, ad alcune mostre, al Piccolo Teatro. Insomma ovunque. Peccato però che la magistratura sia stata ignorata».

E secondo lei perché?

«Davvero non so spiegarmelo, non ne capisco il motivo. Magari ci sarà stata una distrazione, una disattenzione del cerimoniale o di chi organizza queste visite: io non posso pensare che il Presidente deliberatamente ignori la magistratura. Nell'incontro con le autorità cittadine al Piccolo Teatro, i più alti dirigenti del distretto e del circondario di Milano hanno funzionato da comparse, mentre un incontro diretto poteva essere sicuramente utile, non dimentichiamo che il Presidente della Repubblica è anche il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Se ciò fosse successo, al presidente Ciampi avremmo potuto far presente le numerose difficoltà che noi incontriamo a Milano dal punto di vista della copertura degli organici, le difficoltà in cui si dibattono anche gli altri uffici del distretto...».

Al Quirinale fanno notare che l'attenzione del Capo dello Stato per la giustizia si esprime nelle sedi istituzionali. Cosa pretendeva, che discutesse con lei dei problemi della giustizia milanese?

«Non ho alcuna pretesa. E' chiaro che il Presidente si interessa dei giudici a livello istituzionale, so bene che è il presidente del Csm, ma se per questo è anche capo delle Forze Armate: significa allora che non può incontrare fuori sede magistrati o militari? Eppure, qui a Milano, ha ricevuto il comandante generale delle forze di proiezione che, nella scala gerarchica dell'esercito, corrisponde al presidente della Corte d'Appello. Io credo che forse un incontro con noi a Milano, ci poteva anche stare».

E' vero anche che Ciampi, due giorni prima della sua visita, aveva incontrato il dottor D'Ambrosio, mostrando dunque attenzione proprio ai pm di Milano. Geloso, dottor Borrelli?

«Ma per carità, nessuna gelosia. Però l'incontro con D'Ambrosio è avvenuto a Roma, non a Milano. E poi non si tratta di un mio problema personale, né di un delitto di lesa maestà come volgarmente ha insinuato qualcuno: non pretendevo mica che Ciampi venisse a trovarmi nel salotto di casa mia o nel mio ufficio. Qui Ciampi poteva incontrare la massima autorità giudiziaria milanese, che è il presidente della Corte d'Appello, non sono certo io».

Sempre il Quirinale sottolinea che normalmente il Presidente nel corso di queste visite non prevede riunioni con i capi degli uffici giudiziari.

«Mi sembra che le risposte del Quirinale siano un po' elusive. E poi dire Quirinale è generico, chissà cosa ne pensa il presidente Ciampi per davvero. Comunque sia chiaro che non voglio attribuire a questo mancato incontro chissà quale gravità. E' stato più che altro, diciamo, un'occasione mancata».

Però brucia.

«Ci siamo rimasti male. Perché negarlo? E se nessuno lo dice, se l'Associazione Nazionale Magistrati ritiene di tacere, beh, lo dico io».

Dottore, rimpiange il rapporto, secondo molti "privilegiato", con l'ex presidente Scalfaro?

«Con Scalfaro il rapporto era particolare ma per motivi esclusivamente personali: era amico di mio padre e credo di averlo incontrato la prima volta quando ancora ero studente all'università. Da procuratore l'ho visto sempre e solo in momenti istituzionali»

E allora perché tutto questo desiderio di incontrare Ciampi?

«Forse potremmo avere delle cose da dirci. Con Ciampi credo di essermi incontrato solo una volta quando era ministro. Comunque non si tratta di desiderio personale. Io non faccio la corte ai potenti non scodinzolo attorno a nessuno. Rilevo soltanto come vanno le cose».



L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro visitò il Palazzo di giustizia di Palermo

Il Colle è seccato e reagisce gelido

«Forse qualcuno a Milano è stato male informato»

retroscena

Aldo Cazzullo

ROMA

SONO le 13,03 quando Carlo Azeglio Ciampi legge il primo attacco rivoltogli dall'inizio del settennato. Non c'è bisogno che qualcuno lo avverta che Francesco Saverio Borrelli l'ha appena criticato per non aver «incontrato la magistratura», pur essendosi «trattenuto» a Milano «per ben tre giorni». Il testo dell'agenzia Ansa lo scorge di persona, sul video installato nel suo studio al Quirinale. E subito convoca alcuni membri dello staff. Il Presidente è sorpreso. Ma come, è il suo ragionamento, due settimane fa in questa stanza era seduto Gerardo D'Ambrosio, che di Borrelli è il successore alla guida della procura di Milano. E al centro della conversazione ci sono stati proprio i temi - dalla dilatazione dei tempi della giustizia alla carenza degli organici - di cui, secondo l'ex capo del pool di Mani pulite, i magistrati milanesi avrebbero voluto parlare con Ciampi. Il Presidente freddo con i magistrati? L'interessato è quasi incredulo. Non è un magistrato, e di punta, quel Pietro Grasso, ricevuto al Quirinale subito dopo la nomina a procuratore capo di Palermo? E, pochi giorni prima, non era salito al Colle lo stesso Caselli? Se Borrelli non è stato ricevuto, è perché non l'ha chiesto. Ma non è proprio lui, Borrelli, la persona a cui Ciampi stringe la mano al Piccolo di Milano, lunedì mattina, in una foto che ha fatto il giro delle redazioni dei giornali italiani? Pare che Ciampi non abbia apprezzato neppure la sottigliezza di Borrelli, che non critica direttamente lui ma «coloro che hanno organizzato il viaggio». Come se il Capo dello Stato si lasciasse portare in giro «n'importe où», e non decidesse personalmente i suoi itinerari. Ciampi considera anzi la sua visita a Milano un successo. Ha apprezzato i toni con cui Albertini e Formigoni hanno impostato il confronto su sicurezza e federalismo. Ha reagito con un sorriso alle provocazioni leghiste - il consigliere che gli nega la mano, l'altro che gli regala la bandiera padana -. Ora queste critiche sono per lui un'amara sorpresa. Anche perché le considera ingiustificate. Il Quirinale non intende dare enfasi all'episodio, in serata ipotizza che Borrelli sia stato male informato, rinuncia a repliche formali (o a contatti diretti con l'interessato). Ma resta l'argomento: protocollo e prassi non prevedono che il Capo dello Stato visiti i palazzi di giustizia delle città dove si reca. Fece un'eccezione, una sola, Oscar Luigi Scalfaro, a Palermo, in una circostanza eccezionale, dopo l'assassinio di Borsellino. Andare nei vari palazzi di giustizia, nella visione del Presidente, rappresenterebbe un esempio di insensibilità costituzionale, uno scavalcamento del Csm, una violazione dell'autonomia della magistratura giurisdizionale. Toghe locali sono invece sempre invitate al discorso del Presidente in prefettura (o, come a Milano, in un teatro). Lunedì, al Piccolo, i magistrati milanesi hanno fatto da «comparse», come accusa l'ex capo della procura? Al Quirinale si porta come prova il protocollo: prima del Capo dello Stato prendono la parola le autorità elette dal popolo - sindaco, presidente della Regione, presidente della Provincia -; alla fine, gli altri invitati hanno modo di salutarlo di persona (come ha fatto Borrelli). Rispetto alla prassi, poi, gli incontri con i politici si sono diradati. Numerosi, invece, quelli con i magistrati. Ieri sul Colle sono andati a rileggersi la lista delle udienze del Presidente: 22 giugno, Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, primo presidente uscente della Corte di Cassazione; 21 luglio, Andrea Vela, suo successore; 5 luglio, Caselli; 16 luglio, Rosario Priore; 20 luglio, Vincenzo Nicosia; 2 agosto, Grasso; 22 settembre, D'Ambrosio. Più tre incontri con il vicepresidente del Csm Verde (20 maggio, 29 luglio, 1 settembre), un'udienza di un'ora e mezzo, il 28 giugno, con la giunta dell'Associazione magistrati, guidata da Antonio Martone, un faccia a faccia con la presidente della commissione Giustizia della Camera, Anna Finocchiaro, e un appuntamento già fissato con il suo omologo al Senato, Pinto. Dopo Maastricht, per il Presidente la priorità è la giustizia. A meno che Borrelli non intendesse interpretare la mancata visita a Palazzo di Giustizia come una scelta di campo nel braccio di ferro tra politica e magistratura, e in particolare tra il pool di Mani pulite e Silvio Berlusconi. Un'«arrière pensée» che lo stesso Borrelli nega, e che in ogni caso al Quirinale non viene presa in considerazione. Perché sul Colle Berlusconi viene considerato per quel che è: il capo dell'opposizione.

Iniziativa Soluzioni 2000

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

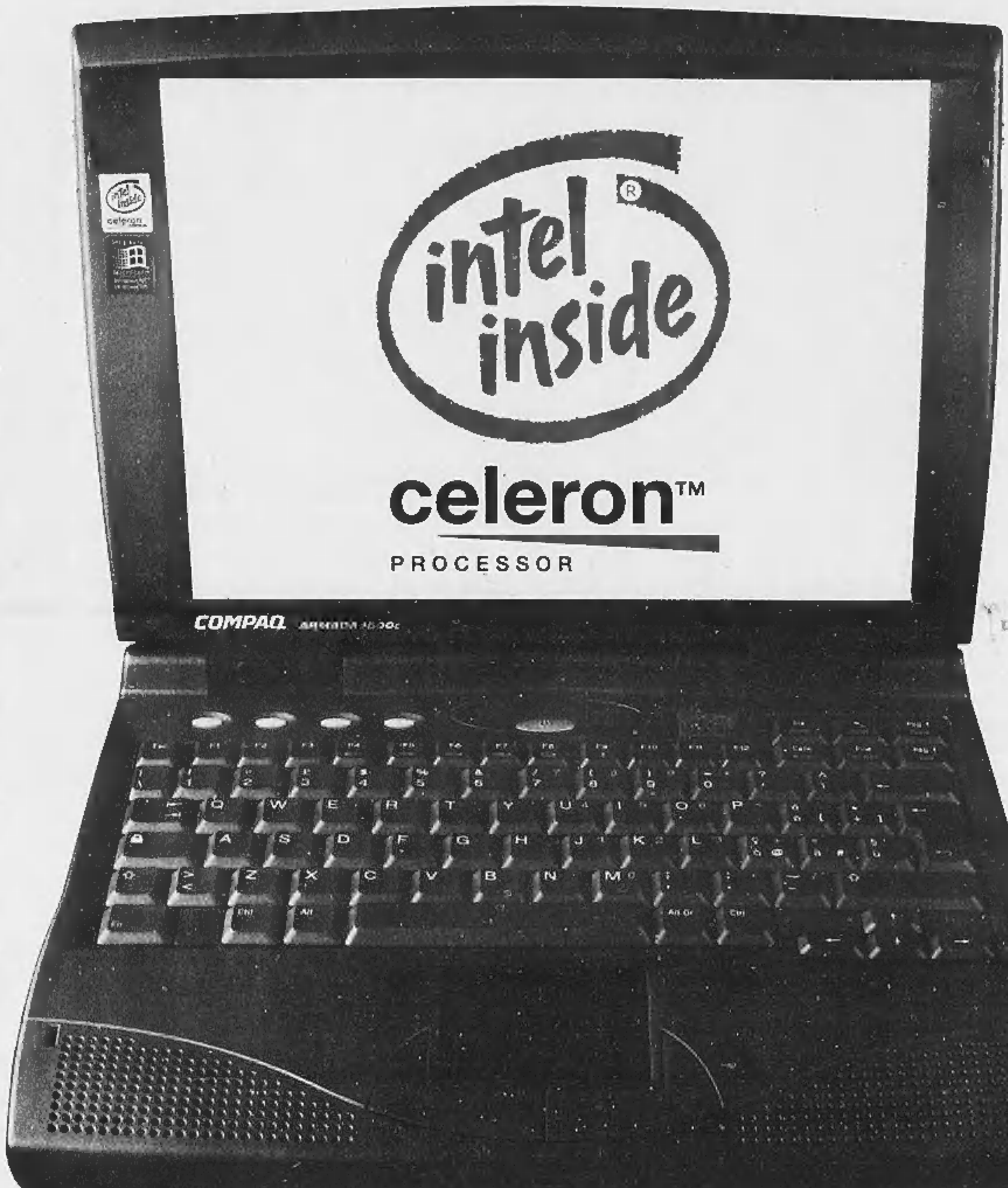
I vantaggi delle offerte proposte dall'iniziativa Soluzioni2000:

- Semplici e complete
- Pagabili anche con CartaSi Business Rateale*
- Pronte all'uso e collaudate
- Particolari condizioni d'acquisto valide fino al 31/10/1999
- Acquistabili presso i rivenditori abituali

La tecnologia sta cambiando il modo di lavorare. Oggi, grazie ad Internet, ai moderni software e a piattaforme hardware evolute, è possibile dare nuove, eccezionali opportunità di sviluppo alla propria attività, grande o piccola che sia. Con l'obiettivo di rendere le nuove tecnologie più accessibili sia in termini di semplicità d'uso, sia di costo, Compaq rafforza le iniziative di Microsoft e Tin.it. In collaborazione con le principali aziende di hardware, software e servizi, è stato avviato un progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro. Come **Compaq Armada 1500C**. Il notebook ideale per tutti gli utenti professionali che hanno l'esigenza di un prodotto all-in-one – ovvero con i lettori di CD e floppy integrati, funzionanti contemporaneamente – con tutta la qualità **Compaq** al miglior prezzo possibile. Un portatile ideale anche per le piccole aziende che devono informatizzare un gruppo di lavoro. Inoltre il processore Intel garantisce la massima produttività in Internet. **Soluzione Armada 1500C di Compaq** è acquistabile anche rateal-mente, grazie all'esclusiva **CartaSi Business Rateale***. Scegliete **Soluzione Armada 1500C di Compaq**, e sarete liberi di concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ci ha già pensato l'**Iniziativa Soluzioni**2000.

Compaq Armada 1500C

La sintesi tra qualità, prezzo e prestazioni.



PROCESSORE MOBILE INTEL® CELERON™ 400 MHz, SCHERMO 12.1" STN, SDRAM 32 MB, DISCO FISSO 4GB, CD-ROM 24X, MICROSOFT WINDOWS 95/98, 1 ANNO DI GARANZIA CARRY-IN

A Lit. 2.599.000 +IVA

CONTATTATECI SUBITO!
NUMERO VERDE SOLUZIONI2000: 800-2-2000-2**
WWW.COMPAQ.IT/SOLUZIONI_PMI/2000
WWW.SOLUZIONIDUEMILA.COM

SPECIALE ESTENSIONE DELLA GARANZIA PER CHI ACQUISTA UN KIT SOLUZIONI2000: RITIRO E RICONSEGNA GRATUITA PER UN ANNO. WWW.COMPAQ.IT/SOLUZIONI_PMI/2000.

IL VOSTRO BUSINESS DALLA @ ALLA Z

Informazioni commerciali 0257590330

COMPAQ

** Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18.00



Polemica tra politici e servizi segreti sui ritardi nelle informazioni. Fragalà (An): a Orvieto trovato un deposito d'armi

Caso Kgb, le carte alla procura di Roma

Mattarella riferisce alla Camera e al presidente Ciampi

Francesco Grignetti

ROMA

La vicenda delle spie del Kgb irrompe nei discorsi delle massime cariche dello Stato. Ieri mattina il vicepresidente del consiglio, Sergio Mattarella, delegato al controllo sui servizi segreti, è salito al Quirinale convocato dal Presidente Ciampi che personalmente aveva voluto informarsi sul caso. Al pomeriggio, poi, Mattarella è andato alla Camera a riferire che giusto qualche ora prima il governo aveva inviato alla magistratura tutta la documentazione finora giunta dalla Gran Bretagna (dal 1996 a oggi).

E intanto nel mondo della politica rimbalzavano voci di imminenti terremoti al vertice dei nostri servizi segreti. Si avvicinerebbe infatti un valzer di nomine che, a cascata, coinvolgerebbe un po' tutte le poltrone di comando negli apparati della sicurezza. Perfino quelle dei tre capi delle polizie. Voci corroborate dalla coincidenza di altri colloqui al Quirinale, in giornata, con il capo della polizia Fernando Masone e poi il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Sergio Siracusa (il quale, tra l'altro, è stato responsabile del Sismi tra il luglio '94 e l'ottobre '96).

La giornata ha avuto una inattesa accelerazione dopo l'invio della documentazione ai magistrati. E' stato Mattarella a darne l'annuncio: «Il governo non ha alcun desiderio né tantomeno l'intenzione che vengano occultate notizie o alcunché che rappresenti responsabilità o reati effettivamente posti in essere». Se c'è stato ritardo nel trasferimento della documentazione dai servizi segreti alla magistratura, ha spiegato Mattarella, questo dipende dal fatto che solo ieri è arrivata dal governo inglese una «autorizzazione». La parte che è arrivata a Roma del cosiddetto «archivio Mitrokhin» - le carte trafugate nel 1992 da un archivista del Kgb e consegnate ai servizi segreti inglesi - era infatti accompagnato dall'indicazione di «segretissimo» e il governo italiano non se l'era sentita di infrangere questa «indicazione» senza prima un placet di Londra.

Fin qui l'ufficialità. Ma informalmente si è colto un certo malumore degli esponenti di governo verso i responsabili del Sismi, ovvero l'ammiraglio Gianfranco Battelli. Così come non si può non notare che recentemente si sono moltiplicati alla gestione di Battelli gli attacchi di parlamentari della maggioranza, il verde Athos De Luca o il diessino Giovanni Pellegrino, oltre i moltissimi della opposizione.

Ed era suonata come sconfessione di Battelli anche la dichiarazione congiunta di Romano Prodi e Enrico Micheli, due giorni fa. L'ex presidente del consiglio e l'ex sottosegretario alla presidenza avevano formalmente negato di essere mai stati informati della vicenda dal Sismi. Da notare che Battelli fu messo al vertice del servizio segreto militare proprio da Prodi, auspice l'allora ministro della Difesa Beniamino Andreatta. Quel comunicato, nel mondo politico, era parso come un «de profundis» per Battelli.

Ma in serata l'ammiraglio Fulvio Martini, ex direttore del Sismi, abbastanza vicino agli attuali vertici del Sismi non foss'altro perché viene dagli stessi ranghi della Marina militare, convocato in Parlamento per un'audizione davanti alla commissione Stragi, ha dato una sua lettura che suona a difesa di Battelli: «La prassi operativa, in questi casi, è che un capo del servizio prende la lista delle presunte spie e la sottopone al ministro della Difesa, che è il suo superiore, facendola vistare per presa visione. Lo stesso fa con il capo del governo. Non sono carte che si inguattano in un cassetto a cuor leggero. Non so se sia andata così. Ma è così che si fa. Io trovo che un politico può anche rispondere "no comment". Ma se dice "non so" impegna la sua parola. Le dichiarazioni di Prodi e Micheli mi hanno un po' sorpreso. Comunque può esserci una spiegazione: il capo del servizio può essere andato a fare rapporto dal ministro della difesa e quello può avergli detto: la lista la dia a me, ci vado io dal presidente del consiglio». Al termine dell'audizione, l'onorevole Enzo Fragalà (An) ha rivelato che «le forze dell'ordine hanno scoperto un deposito d'armi a Orvieto attribuibile al Kgb».

Mattarella ora andrà a riferire anche alla commissione Stragi e al Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. Il suo presidente, Franco Frattini commenta: «Chiederemo se e quando il nostro apparato di intelligence informò il governo. E' una questione piuttosto importante, dal momento che dalle dichiarazioni di Prodi si intuisce che il governo non ne venne informato. Con tutte le conseguenze politiche che ne derivano».

LE TAPPE DEL CASO MITROKHIN

■ 1991
L'archivista del Kgb Vasilij Mitrokhin, snobbato dalla Cia, si affida ai servizi segreti inglesi MI5. Ha un tesoro da vendere: migliaia di documenti rubati dall'archivio centrale del Kgb a Mosca. Li ha copiati a mano, pazientemente, per anni, e li ha portati fuori dall'edificio nei modi più rocamboleschi.

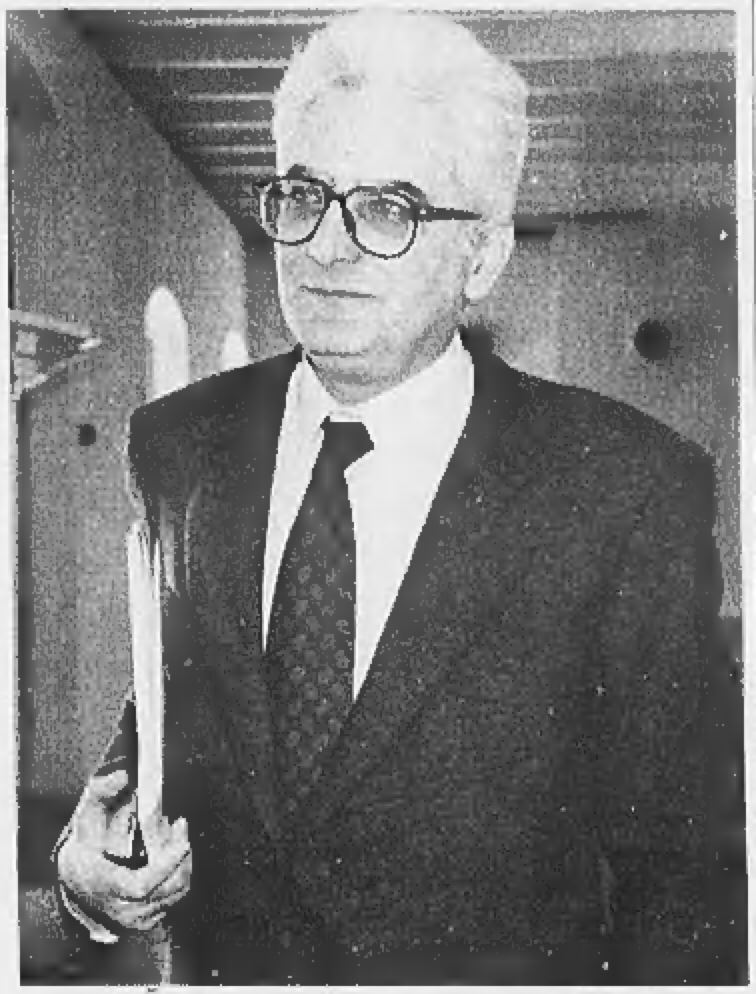
■ 1992
I servizi segreti inglesi cominciano a esaminare la sterminata mole di documenti che Mitrokhin s'è portato dietro. Sono documentate le infiltrazioni del Kgb nell'Occidente. Per tre-quattro anni, le informazioni vengono custodite gelosamente.

■ 1996
Da Londra cominciano a partire segnalazioni verso i servizi segreti alleati. Sono le prime avvisaglie che stanno venendo alla luce i segreti dello spionaggio sovietico nel mondo. I vari servizi segreti si mettono al lavoro per verificare. Altre segnalazioni seguono nel corso del 1997 e 1998.

■ 1999
A settembre il «Time» inizia in anteprima la pubblicazione di un libro esplosivo, «Il dossier Mitrokhin», curato dallo storico inglese Christopher Andrew. Andrew insegna all'università di Cambridge e gode di piena fiducia da parte dei servizi segreti inglesi. Ha avuto l'opportunità di leggere l'archivio in forma integrale, ma nel libro (900 pagine) inserisce solo le informazioni che non mettano in imbarazzo i governi alleati. Di quasi tutte le spie sovietiche omette il nome e cognome, lasciando solo i nomignoli in codice.

■ 20 SETTEMBRE
Il libro esce in contemporanea in Gran Bretagna, Usa e Germania. I giornali di tutto il mondo scoprono l'esistenza del dossier Mitrokhin. In Italia - le rivelazioni sono nel capitolo 27° del libro - esisteva una rete sovietica di almeno centocinquanta persone, assoldate dal Kgb nel corso degli anni, inserite in ambienti diplomatici, giornalistici e ministeriali. I giornali di opposizione lanciano il sospetto che tra le spie di Mosca ci sia un ministro o comunque un esponente della maggioranza.

■ OTTOBRE 1999
Si viene a sapere che Antonio Maccanico, attuale ministro per le Riforme istituzionali, venne sospettato nel 1985, quando era segretario generale del Quirinale, di essere una spia del Kgb. Fu al centro di un'istruttoria riservatissima, a cura del Sismi e della Cia, e venne pienamente scagionato. Maccanico, però, non lo venne mai a sapere.



PRIMI SCONTRI SUL DOSSIER MITROKHIN

E le presunte «spie» salgono a 261

Il vicepremier tenuto all'oscuro fino a un mese fa

retroscena

Giovanni Bianconi

ROMA

DUECENTOSESSANTUNO. «E a questo punto il numero dovrebbe essere definitivo», dicono a Palazzo Chigi. Duecentosessantuno, stando al «dossier Mitrokhin» giunto dalla Gran Bretagna, sono le persone coinvolte nelle attività del Kgb in Italia, contattate o effettivamente reclutate come spie dell'Unione Sovietica.

Finora c'è stato il balletto delle cifre: prima trentotto, poi centoventiquattro, dovuto probabilmente alle diverse categorie in cui sono divise le carte arrivate da Londra, arrivi a loro volta scaglionati nel tempo. Quasi certamente, ad esempio, 124 sono le persone già «monitorate» dal Sismi e sulle quali non sarebbe emerso nulla di rilevante.

Tutto questo materiale, da ieri mattina, è al terzo piano del Palazzo di giustizia di Roma, nell'ufficio del procuratore Salvatore Vecchione, che si occuperà personalmente dell'inchiesta insieme al sostituto Franco Ionta. Un faldone di carte che è andato ad ingrossare il fascicolo già aperto, nel quale c'era soltanto qualche articolo di giornale. I magistrati dovranno prima studiare i documenti e poi decidere il da farsi, ma è assai probabile che tra i primi atti ci sarà la convocazione dei capi del Sismi degli ultimi anni.

I filoni d'indagine sono almeno tre: l'attività svolta, se effettivamente c'è stata, dalle persone indicate nelle liste arrivate da Londra, tra le quali ci sarebbero impiegati e rappresentanti delle sedi diplomatiche, funzionari dello Stato in qualche caso indicati come «alti», sindacalisti, giornalisti; il lavoro effettuato dal Sismi su questi nomi, per valutare se effettivamente furono reclutati come spie sovietiche; se e quando i direttori del Servizio segreto militare in carica da quando è incominciato l'arrivo dei documenti - il generale Sergio Siracusa, oggi comandante generale dell'Arma dei carabinieri, e l'attuale direttore, l'ammiraglio Gianfranco Battelli - hanno tenuto informato il governo italiano.

Quest'ultimo punto è quello che più agita il mondo politico, e sul quale batte con più insistenza il presidente del comitato parlamentare di controllo, il forzista Franco Frattini. Romano Prodi ha già fatto sapere di non aver mai saputo nulla di questa storia; il suo predecessore Lamberto Dini tace.

E il governo di Massimo D'Alema? La materia dei servizi segreti è stata delegata fin da subito al vice-presidente del Consiglio, il popolare Sergio Mattarella, che ieri, alla Camera, non ha risposto sull'argomento. Lo farà nell'audizione davanti al comitato di controllo.

Salvatore Vecchione capo della Procura di Roma In alto: il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella



Tutto il materiale arrivato da Londra è al Palazzo di Giustizia di Roma, nelle mani del procuratore Vecchione I magistrati dovranno studiare i documenti poi tra i primi atti ci sarà la convocazione dei capi del Sismi degli ultimi anni

Il direttore dei servizi «Informammo i governi Dini e Prodi» Il primo tace il secondo smentisce Il presidente del comitato parlamentare di controllo Frattini: «Speriamo in una risposta completa dell'esecutivo»

Ma da Palazzo Chigi filtra già una versione: fino a settembre, quando il «dossier Mitrokhin» è spuntato sui giornali inglesi, nessuno aveva informato Mattarella della sua esistenza. Solo pochi giorni prima, il 31 agosto, il Sismi fece sapere che in Gran Bretagna stava per essere pubblicato un libro contenente notizie sulla rete spionistica internazionale del Kgb - «The Mitrokhin archive», curato dallo storico Christopher Andrew -, e che riguardava anche l'Italia. Nulla di più. Il 12 settembre sul «Times» sono comparse le prime anticipazioni del volume, comprese quelle sulla «rete» italiana, e Mattarella ha chiesto al direttore del Sismi Battelli di capire meglio.

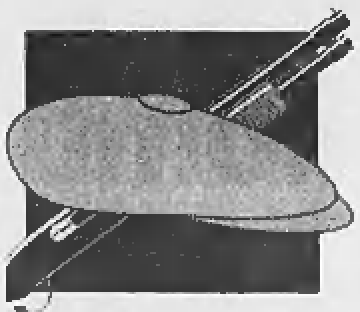
Solo allora il governo è stato ufficialmente informato dell'esistenza di queste carte arrivate scaglionate nel tempo, dal '95 al '99, dal Servizio segreto britannico. E man mano che le nuove carte venivano inviate, la lista delle presunte spie si allungava, fino a raggiungere il numero di 261. Prima di quel momento - avrebbe spiegato Gianfranco Battelli al vice-presidente del Consiglio - il Sismi non aveva ritenuto di riferire all'autorità di governo perché stava svolgendo accertamenti sulle persone coinvolte, e dunque era in attesa di dare informazioni più dettagliate e complete.

Una giustificazione che, se vera, non ha convinto fino in fondo Mattarella, ma che intanto è stata presa per buona per non pregiudicare l'attività in corso. In ogni caso, sempre secondo quanto riferito da Battelli a Palazzo Chigi, le «autorità di governo» che hanno preceduto la compagine guidata da D'Alema erano al corrente del «dossier Mitrokhin». Il governo Prodi, quindi, e il governo Dini.

Ma Prodi ha smentito, con un comunicato firmato insieme al suo sottosegretario alla presidenza del Consiglio, l'attuale ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli, il quale però non aveva la delega sui Servizi segreti, che Prodi aveva tenuto per sé: perché allora il comunicato congiunto? E se l'attuale vertice del Sismi (nominato proprio con Prodi nell'ottobre del '96, quando Battelli sostituì Siracusa) sostiene che le autorità furono informate - probabilmente da Siracusa, al momento dell'insediamento del nuovo governo - chi dice la verità? E' possibile che il generale Siracusa abbia informato il suo referente diretto, l'allora ministro della Difesa Andreatta, e non Palazzo Chigi? Andreatta è rimasto finora in silenzio. Non ha detto niente neppure Lamberto Dini: significa che era stato informato oppure no?

Dalle carte esaminate dopo che Battelli ha consegnato il dossier al governo, risulterebbe che col governo Dini in carica da Londra arrivò poca roba; il grosso della documentazione è stato inviato mentre a Palazzo Chigi sedevano prima Prodi e poi D'Alema. Tutto questo spiegherà, nei dettagli, Mattarella al comitato di controllo, la prossima settimana.

«Se ci consegnerà tutta la documentazione allora potremo dire che la risposta del governo sarà completa, altrimenti no», ha anticipato ieri il presidente Frattini. Al momento, però, Mattarella non ha alcuna intenzione di consegnare carte, perché il comitato parlamentare è di «controllo» sull'attività dei Servizi, e non «di inchiesta»: nuovi scontri e conflitti, sul «caso Mitrokhin», sono già all'orizzonte.



Martedì, dopo l'ultima dichiarazione del senatore, i giudici entrano in camera di consiglio

Di Maggio, metamorfosi di un pentito

La confessione del delitto aiuterà Andreotti?

Francesco La Licata
inviato a PALERMO

Mancano ormai poche battute alla conclusione del processo che vede Giulio Andreotti imputato di associazione mafiosa. Il dibattito - anche quello che si disputa dentro l'aula del Tribunale tra accusa e difesa - si va restringendo al tema che monopolizza e monopolizzerà (qualunque sia l'esito della sentenza) l'attenzione generale: la credibilità dei pentiti e la loro utilizzazione. Ieri il pubblico ministero, Guido Lo Forte, ha utilizzato l'intera mattinata per puntualizzare che Tommaso Buscetta diceva il vero, a proposito di un presunto interessamento di Andreotti in direzione di un processo che vedeva imputato, negli Anni '70, Filippo Rimi, cognato di Gaetano Badalamenti. La difesa sostiene che si tratta di vicende del 1971 e, quindi, il senatore non può essersi incontrato - come sostiene Buscetta - con Badalamenti, per il semplice fatto che all'epoca il boss stava in carcere.

Ma Lo Forte ha sostenuto, invece, che Buscetta si riferisce ad un altro processo, del 1979, e che - dunque - l'incontro sarebbe avvenuto tranquillamente visto che Badalamenti era libero. Ad un certo punto, però, il professor Franco Coppi ha «denunciato» che il pm nell'esposizione utilizzava verbali non contenuti nel processo. Come sempre, ha dovuto mediare il presidente Ingargiola, avvertendo sia l'accusa che la difesa che «tutto ciò che non è nel processo non potrà essere utilizzabile». Ancora una volta Ingargiola ha speso il prestigio della sua equidistanza per sottolineare (cosa frequentissima dopo la sentenza di Perugia) che difficilmente la Corte si farà influenzare nelle scelte.

Le udienze vanno a scemare in un clima certo non agevole per nessuno. Le voci d'aula sembrano perdere di tono, in qualche modo sopraffatte dai rumori esterni. E tanto rumore hanno prodotto la sentenza assolutoria di Perugia e le dichiarazioni spontanee di Balduccio Di Maggio, lanciate sul piatto della «partita più grande» dalla platea di un processo minore.

Mancano quattro giorni al «conclave». Martedì prossimo il Tribunale si riunirà in camera di consiglio dopo l'ultima dichiarazione spontanea di Giulio Andreotti, che sarà fatta dall'aula bunker del carcere di Pagliarelli, meglio attrezzata per una discussione certamente non brevissima. Non sarà un discorso lungo: il senatore cercherà di dimostrare, ancora una volta, che l'accusa si sbaglia. Questa volta a proposito della data di uno degli incontri che l'ex presidente avrebbe avuto coi boss. I pm sostengono di aver individuato la data esatta della famosa «rimpatriata» nella riserva di caccia dei Costanzo a Catania, raccontata dai pentiti. Andreotti verrà in aula a dire che quel giorno lo riceveva il presidente Sandro Pertini.

Ecco, ancora i pentiti. Il Tribunale si appresta ad entrare in camera di consiglio sotto il peso di due «eventi» abbastanza corposi: il clamore prodotto dall'assoluzione senza appello di Perugia; il clamore per il «numero» offerto da Balduccio Di Maggio. «Il processo di Palermo - hanno sostenuto i pubblici ministeri - è altra cosa. Vedrete che è pieno di "sostanza"». La tesi dei difensori, pur nella formale ammissione che ogni processo fa storia a sé, è invece che la struttura dei due dibattimenti è simile perché incentrata su teoremi scritti con il fondamentale apporto dei pentiti.

Già, i pentiti. Cioè Balduccio Di Maggio, l'inventore del bacio ora ritornato nella sua prima pelle di assassino. Che ha fatto Balduccio? Sostanzialmente ha cercato di risolversi una [illegible] questione personale (evitare una condanna a trent'anni) utilizzando le fibrillazioni che ruotano attorno al processo Andreotti. Da quel maestro del doppio e triplo gioco che è, ha «confessato» un delitto che aveva già ammesso sia in istruttoria che in altre aule di giustizia. La memoria è corta, e così - tra lo sdegno e il finto choc per una «novità» inesistente - si è riproposto il «caso Di Maggio».



Il senatore a vita Giulio Andreotti durante una fase del dibattimento

Le contraddizioni di un ex mafioso che è maestro del doppio gioco

I pubblici ministeri «Questo dibattimento è un'altra cosa ed è pieno di "sostanza"»

Eppure non passa inosservato il «problema Balduccio». Almeno a livello di opinione pubblica. Non sarà facile rimuovere la presenza ingombrante di un pentito che consegna al Paese il film di uno degli uomini più in vista delle Istituzioni che bacia un boss latitante, e poi si fa beccare con la pistola ancora calda. Una contraddizione che non può essere cancellata né dalla scoperta «sceneggiata» del doppiogiochista, né dall'affermazione, comprensibile solo con grande capacità di razionalizzazione, che la sua attendibilità era precedente alle vicende per le quali è stato già condannato a 27 anni di carcere.

Lo stesso avvocato Coppi, commentando la «performance» di Di Maggio si è limitato a ricordare che «questi fatti li avevamo denunciati già nel '98». Cioè: ve lo avevamo detto che tipo era il pentito più gettonato d'Italia. Eppure gli avete creduto. I magistrati, da parte loro, osservano che Di Maggio «è stato arrestato su nostra iniziativa. Oggi è stato condannato a 27 anni e ne abbiamo chiesti 30 per gli omicidi di cui si parla. E' un trattamento di favore?». Riuscirà, il Tribunale, a lasciar fuori dalla porta la scia di ambiguità che si porta dietro Balduccio? Il presidente sembra inossidabile ad ogni «furbizia». Di Maggio non demorde e continua la sua tournée giudiziaria. Ieri ha concesso il bis a Firenze.



L'avvocato Franco Coppi

Violante

«Molti sono vivi grazie ai pentiti»

ROMA

«Moltissime persone, uomini e donne del mondo della politica, della magistratura, della polizia, oggi non sarebbero vive se i collaboratori non avessero parlato». Lo ha ricordato il presidente della Camera, Luciano Violante, che ha invitato ha tracciare «un bilancio complessivo» del fenomeno del pentitismo in Italia senza «beatificare né criminalizzare» i collaboratori di giustizia.

Il suo discorso si inserisce nella polemica che non accenna a diminuire suscitata dalla dichiarazione del pentito Di Maggio, il quale ha confessato di aver ucciso mentre era sotto protezione. E Luciano Violante ha sottolineato che si tratta di «delinquenti»; ma sono «delinquenti che collaborano» e che, con le loro dichiarazioni, hanno probabilmente evitato numerosi omicidi ed hanno permesso di far ritrovare «depositi di armi» e sgominare traffici di droga. Per queste ragioni, secondo il presidente della Camera, bisogna ascoltare le loro dichiarazioni e, se sono «confortate da riscontri oggettivi», devono valere come prova.

Ma se Violante butta acqua sul fuoco, Alleanza nazionale rincara le accuse «Gian Carlo Caselli era a conoscenza dell'uso dinamico del pentito assassino Di Maggio già nel 1995: vogliamo la verità a tutti i [illegible] dicono i deputati [illegible] Fragalà, Nino La Presti e Alberto Simeone. «L'unica cosa positiva della vergognosa vicenda Di Maggio - sostengono - è l'affioramento irreversibile della verità e delle gravi responsabilità di chi aveva il dovere di intervenire e non lo ha fatto. La nostra denuncia sulla vicenda risale al 1995, e dimostrava il ritorno a San Giuseppe Jato e all'attività mafiosa di Di Maggio. Caselli, l'ex procuratore di Palermo, ha pesanti responsabilità, in quanto accusò noi di depistare per screditare i pentiti e favorire la mafia, ignorò per ben sei volte le segnalazioni del sistema nazionale di protezione che lo avvisava, inutilmente, che Di Maggio era tornato a delinquere». Rincara la dose Tiziano Maiolo (Forza Italia): «E' ormai certo che molti delinquenti abbiano finto di collaborare per poter continuare a svolgere le loro attività criminali. E oggi costituiscono, da pentiti assassini, la vera cosca vincente». «Il caso Di Maggio non può essere strumentalizzato per farne un altro tipo di lettura: la procura di Palermo [illegible] intervenuta per tempo arrestando Di Maggio, mentre tutti sanno che il servizio di protezione non ha responsabilità nel ritorno all'agire mafioso del Di Maggio» ribatte il capogruppo dei Ds nella commissione antimafia Giuseppe Lumia. [r.cri.]

PARLA ALFONSO SABELLA, EX SOSTITUTO DELLA DIREZIONE ANTIMAFIA DI PALERMO

«Così abbiamo arrestato Balduccio»

I sospetti dopo le dichiarazioni di Brusca

intervista

Lirio Abbate

PALERMO

«Omissioni o ritardi della procura di Palermo nelle indagini sul ritorno in armi di Balduccio Di Maggio? Nemmeno per sogno, siamo stati noi ad attivarci subito su indiscrezioni aprendo un fascicolo. Mentre tutti continuavano a considerare Di Maggio come il collaboratore che aveva fatto arrestare Riina, noi abbiamo fatto quello che c'era da fare, indagarlo ed arrestarlo».

Alfonso Sabella, ex sostituto della direzione distrettuale antimafia di Palermo, oggi in servizio al Dap, il dipartimento amministrativo penitenziario, era uno dei titolari dell'inchiesta su Balduccio Di Maggio. Il suo inserimento nel pool di magistrati a cui era stato intestato il fascicolo, è stato voluto da Gian Carlo Caselli, solo nel settembre del '97, dopo sei mesi dall'apertura dell'inchiesta. Sabella da alcune settimane ha lasciato la Dda di Palermo per approdare al ministero di Grazia e Giustizia. Nel capoluogo siciliano si è occupato dei boss corleonesi e dell'arresto di latitanti come Giovanni Brusca, Pietro Aieri e Leoluca Bagarella. E' stata la punta di diamante della procura di Caselli ed ha contribuito a scardinare intere famiglie mafiose, facendo arrestare centinaia di killer e boss.

Come parte dunque l'inchiesta che ha portato all'arresto di Di Maggio?

«Sono state le prime dichiarazioni di Giovanni Brusca, nel settembre del '96, a insospettirci. Allora il boss per noi non era credibile, mentre Di Maggio è sempre stato giudicato attendibile da tutti i tribunali, e prendevano le sue dichiarazioni con le pinze perché sapevamo che stava proteggendo alcuni suoi amici, cercando allo stesso tempo di smentire i collaboratori come Monticciolo e Di Maggio. Era nato il piano destabilizzante. Nonostante nessuno si fidasse di Brusca noi abbiamo subito fatto un primo controllo su Di Maggio, che veniva considerato un super pentito, quello che aveva fatto arrestare Riina e scardinato decine di cosche mafiose».

E' Brusca allora che vi mette la pulce nell'orecchio?

«Sì. Dopo pochi giorni dalle dichiarazioni di Brusca io, con Lovoi e Lo Forte siamo andati subito ad interrogare Di Maggio e a chiedergli se lui si fosse recato a San Giuseppe Jato nell'ultimo periodo, ci rispose di no ed inoltre accettò, volontariamente, di essere controllato 24 ore su 24. Lo fece di sua sponte perché noi non potevamo imporglielo, era un uomo libero. L'omicidio Caffri in quel momento era già avvenuto. Così a verbale Di Maggio fa scrivere "fugare queste voci circa un mio presunto ritorno a San Giuseppe Jato, voglio sottopormi a controllo con firme su registro"».

Cosa succede allora?

«Guido Lo Forte firma subito una nota da inviare al servizio centrale di protezione e ne ordina il controllo nella località protetta. Allora, però, non sapevamo che Di Maggio fosse in contatto telefonico con i suoi amici di San Giuseppe ai quali ordinava attentati e intimidazioni. Per noi allora Di Maggio era il pentito che aveva fatto arrestare Riina, centinaia di boss e scardinato il mandamento di San Giuseppe Jato. Adesso per l'immaginario collettivo è il pentito del "bacio" fra Andreotti e Riina. Di Maggio ha accusato il senatore solo dopo che la Procura aveva già chiesto l'autorizzazione a procedere».

Ritorniamo alle indagini su Di Maggio.

«Nel gennaio-febbraio '97 Brusca riprende a collaborare e si avvia su un cammino di vero pentimento. Ammette molti reati e ribadisce il concetto che Di Maggio si è fatto vivo in paese. Visto la nuova fase in cui si trova Brusca viene iscritto un fascicolo ed apriamo un processo contro Di Maggio, iniziamo ad accertare strani contatti con il pentito Santino Di Matteo e con Gioacchino La Barbera, procediamo a mettere microspie e controllarne le mosse. L'indagine assume forma e durante l'estate di due anni fa emergono i primi risultati. Impulso all'indagine viene data dopo aver chiesto l'arresto di alcuni esponenti vicini a Brusca e a Di Maggio. Lo facciamo per smuovere le acque. Fra gli indagati arrestiamo Maniscalco che decide subito di collaborare e ci fa arrestare il latitante Genovese. Maniscalco ci racconta del ritorno in armi di Balduccio. In questo modo procediamo al fermo di Di Maggio, poi a quello di Di Matteo e infine di La Barbera. Un lavoro svolto esclusivamente dalla Procura di Palermo e dalla Dia».

Come mai Di Maggio era libero?

«Lui era stato arrestato nel '93 per porto abusivo d'arma da fuoco, poi ha fatto arrestare il capo di Cosa Nostra ed inoltre si era autoaccusato di numerosi delitti di cui non era sospettato. In base a questi elementi non c'erano le esigenze cautelari per arrestarlo, dunque è rimasto libero».

Dopo l'arresto del '97, Balduccio Di Maggio confessa gli omicidi?

«Certo. La vicenda è nota da due anni. Di Maggio confessa l'omicidio Caffri e inoltre di essere tornato a San Giuseppe Jato. Lo fa anche in pubbliche udienze. E' la Procura di Palermo che attiva tempestivamente i controlli su questa vicenda, ed è sempre la Procura di Palermo che avvia le indagini e dispone subito il fermo di Balduccio di Maggio».

«Attraverso controlli e microspie siamo riusciti a scoprire la sua missione in Sicilia per uccidere»

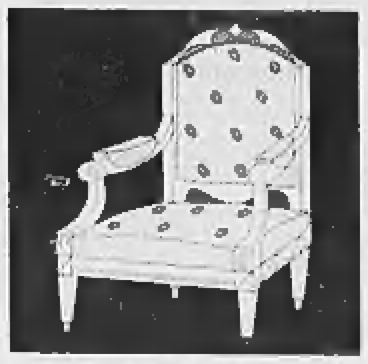


Il giudice Alfonso Sabella, ex sostituto della direzione distrettuale antimafia di Palermo, oggi in servizio al Dap, il Dipartimento penitenziario: è stato uno dei titolari dell'inchiesta su Balduccio Di Maggio

A FIRENZE

«Non voglio più parlare dell'omicidio»

FIRENZE. Ha confermato in sostanza la sua confessione di due giorni fa a Palermo, ma ha poi preferito non scendere in particolari. «Non mi sembra il caso di parlare a questa corte di questo omicidio perché c'è un processo in corso», ha spiegato ieri pomeriggio Balduccio di Maggio ai giudici della corte d'assise di Firenze, impegnati nel processo stralcio per le stragi con autobombe del '93. Di Maggio era stato chiamato a testimoniare dai legali di Salvatore Riina e Giuseppe Graviano, i due imputati principali del processo fiorentino. Il pentito, che ha ribadito di non sapere nulla sulle stragi del '93, è stato a lungo interrogato dagli avvocati difensori sui suoi spostamenti e incontri durante il periodo in cui era inserito nel programma di protezione (dal '93 al '97), allo scopo di rilevare eventuali possibilità di contaminazione delle prove. Ha spiegato che «per quattro anni ho avuto una certa libertà di movimento»: disponeva di un telefonino e non aveva limitazioni di chiamate, ha avuto incontri con La Barbera e Di Matteo senza informare nessuno e alla fine era stato sistemato «in un posto dove non ho più visto nessuno: se avevo bisogno li cercavo». [Ansa]



Nella mozione congressuale la condanna del comunismo. Ma la sinistra diesse non ci sta

Ulivo e Quercia, la ricetta di Veltroni

«Soltanto insieme i due alberi potranno crescere»

Ugo Magri

ROMA

Autocritico: «Siamo noi, spesso, i peggiori avversari di noi stessi». Allarmato: «Si è allentata la tensione, qualcosa si è incrinato nel rapporto col Paese». Ambizioso: «Perseguiamo l'obiettivo di una moderna, buona e piena occupazione». Profetico: «E' l'Ulivo il futuro dell'Italia». Perfino un po' intimista: «Vogliamo un mondo solidale, perché nessuno si senta solo...». Walter Veltroni ha condensato in 27 cartelle, suddivise a loro volta in cinque grandi capitoli, le ragioni per cui si candida a rifare il segretario dei Ds. In calce a questo documento (che verrà presentato come mozione al congresso di gennaio) spiccano 135 firme di ministri, dirigenti di partito, esponenti sindacali, parlamentari e intellettuali. Manca la sottoscrizione di Massimo D'Alema, il quale è d'accordo con le tesi veltroniane, però preferisce aderirvi da semplice iscritto, nei dibattiti di sezione: un modo per non sembrare «assopigliatutto» perfino dentro il partito. E manca anche il nome di Luciano Violante che, come ha spiegato ieri in una lettera al segretario, condivide e apprezza la mozione, ma non ritiene corretto firmarla nella sua veste istituzionale di presidente della Camera.

Inutile cercare, tra le righe del documento, svolte epocali: quello che Veltroni intende fare, se dal congresso sarà confermato leader di Botteghe Oscure, è lo sviluppo di quanto sta già facendo. Solo che gli obiettivi, in qualche caso, diventano più nitidi, certe priorità appaiono meglio scolpite. I legami con il passato, ad esempio, vengono liquidati in modo definitivo. Veltroni non è mai stato comunista, e dunque evita di lanciarsi in abiure; ma fa ugualmente un certo effetto sentirgli mettere sullo stesso piano Vietnam e Afghanistan, «le persecuzioni del nazismo» e «gli orrori dello stalinismo», il «genocidio degli Ebrei» e «i gulag» sovietici. O citare Ian Palach e «la tragedia del comunismo».

Altra stella polare che brilla, nella mozione, più splendente che mai: l'Ulivo. Veltroni invita «tutti a fare un passo indietro» onde consentire «un incontro permanente tra le diverse tradizioni e culture del riformismo italiano». E dunque, ecco la proposta di simbolo unico alle elezioni politiche, di gruppi parlamentari comuni, di un coordinamento stabile tra gli eletti a tutti i livelli, infine di uno «statuto comune che stabilisca le regole chiare e trasparenti per la scelta delle candidature di coalizione». Ma siccome Veltroni si candida a guidare i Ds, e non l'Ulivo, ecco che nella mozione viene esaltato anche il ruolo del partito. La formula veltroniana è: un grande Ulivo in cui viva una grande sinistra. Far crescere i diesse non è, secondo lui, in contraddizione con una crescita dell'Ulivo. L'«errore esiziale» consiste, semmai, nel mettere le due crescite in conflitto tra loro. E cautamente, con linguaggio ovattato, com'è nel suo stile, Veltroni affaccia l'ipotesi di nuove aggregazioni a sinistra. «Non intendiamo far proposte di fusione a nessuno», mette le mani avanti, per poi aggiungere: «Ha senso pensare che coloro che sono stati, sono e si sentono tra loro più vicini, possano lavorare, nella casa comune dei riformisti, insieme, uniti». A chi è rivolta la profferta? Verrebbe da pensare a Democratici e Verdi, ma Veltroni si limita a evocare lo scenario, senza approfondirlo.



Walter Veltroni, segretario dei Ds, con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Il resto della mozione spazia sui problemi dell'Italia e del mondo, indugia su povertà e diritti umani, ricapitola la posizione del partito su riforma del welfare e pensioni, teorizza una «flessibilità regolata» e un «mercato regolato» (significativa la firma di Cofferati: dimostra che le tesi di Veltroni piacciono in Cgil). Mozione ecumenica, la sua? La stragrande maggioranza del partito lo appoggia, con la sola eccezione della sinistra, che smentisce certe voci di marcia indietro e resta orientata a presentare una propria mozione. A ben vedere, però, anche tra i supporter di Veltroni non mancano i sottili distinguo, sub specie di «adesioni motivate». L'ala riformista di Turci, Morando e Salvati sente il bisogno di spiegare in un proprio documento le ragioni per cui sosterrà il segretario: segno che quelle indicate nella mozione non bastano. Lo stesso farà la Sinistra repubblicana di Giorgio Bogi.

Castagnetti: non siamo il nuovo psi

«Non poniamo problemi di potere ma di linea politica della coalizione»

ROMA

«Un solo partito per il centrosinistra è poco, anche se 12 sono troppi». Per il neosegretario Ppi, Pierluigi Castagnetti, la riduzione dell'alleanza di centrosinistra a un unico partito, come propongono i Democratici, «finirebbe per essere la Cosa 3 e cioè un partito che assomiglia più ai ds allargati, e questo i Popolari non lo vogliono. Sono amico di Prodi, e la nostra è anche un'amicizia politica, naturalmente. Non ho condiviso però la scelta di creare l'Asinello, perché si è finito non per aggregare ma per disgregare, cosa di cui non c'era bisogno. Ora è indubbio che le cose sono più difficili».



Pierluigi Castagnetti

Castagnetti propone di riprendere «l'ambizione» che nel 1996 spinse a mettere insieme alcune grandi tradizioni politiche. «Oggi ci sono grandi obiettivi da raggiungere ed è giusto che le tradizioni si incontrino. Ma è impossibile cancellarle improvvisamente. Il partito unico sarebbe un impoverimento per tutti, e anche una bugia che i cittadini capirebbero». Quanto alle rassicurazioni diessine in materia di «tentazioni egemoniche», Castagnetti si fa serio: «In politica contano i fatti. Di parole ce ne sono state fin troppe in passato, e a parole siamo tutti uguali... vedremo».

Castagnetti ha poi ribadito di non aver chiesto né la crisi né la verifica: «Non siamo il nuovo partito socialista, non poniamo problemi di potere o di organigramma, ma di problemi politici nell'interesse della coalizione», anche perché l'apporto dei Popolari «è un valore aggiunto che consente all'alleanza di competere col centrodestra». Castagnetti ha quindi detto che tenterà un avvicinamento «con chi è più affine, come Mastella e Cossiga», anche perché «occorre fare uno sforzo e non attaccarsi fideisticamente all'identità». Insomma i ppi non può vivere di «nostalgie e di ricordi», guardando ad un passato che non può ritornare: occorre invece guardare avanti «con fiducia» e «ricreare» un ruolo politico che riproponga i valori cattolici democratici». In quest'ottica è da segnalare che Cossiga quest'oggi incontrerà a Strasburgo Prodi: è il primo, vero incontro dai dissapori che seguirono la caduta del governo dell'attuale presidente della Commissione Ue.

Intanto l'Udeur inizia oggi gli incontri con i partiti del centro-sinistra. «Non ci interessa il rimpasto - dice il presidente del partito Pivetti - ma vogliamo un chiarimento sul programma, perché se non ci sono le condizioni ci ritiriamo dal governo». Pivetti lamenta che la litigiosità della maggioranza «è colpa di D'Alema perché ha abolito qualsiasi luogo di confronto. C'è quasi il complesso dei partiti ed è come se il governo fosse una questione che riguarda solo pochi ministri. Però se non si hanno occasioni per ragionare si finisce per litigare». Gli incontri Udeur «non interessano» i Democratici. «I rimpasti, le verifiche e i chiarimenti sono tutte parole della vecchia politica» dice Rino Piscitello.

Infine, sulle fibrillazioni in seno alla maggioranza, Veltroni sdrammatizza. «Non c'è fibrillazione, non ci sono cose per le quali si dovrebbe, da qui, mandare messaggi particolarmente drammatici o significativi - dice il segretario dei Ds - non mi pare che ci siano circostanze eccezionali, se non il fatto che tutti i giorni dobbiamo ripetere le stesse cose». [r. i.]

IL MINISTRO SCONFITTO AL CONGRESSO «NIENTE LAMENTELE, MA LA SINISTRA FACCIA LA SINISTRA»

«Ora i Ds lascino in pace il centro»

Zecchino: a quei voti deve pensare il Ppi

intervista

Maria Teresa Meli

ROMA

E' tempo di autocritica, per il Ppi, perché il rischio è quello di fare la fine dei «cristiano sociali che hanno la loro nicchia nei Ds». E allora basta «giocare di rimessa» sulle scelte del premier, per i popolari è ora di fare il proprio mestiere: ben ancorati nel centro sinistra, ma con l'occhio rivolto a quell'elettorato che se ne è andato, parte in Forza Italia, parte nella Lega. Sono queste le convinzioni del ministro dell'Università Ortensio Zecchino, candidato di minoranza alla segreteria dell'ex Dc, che però esprime una posizione che adesso è comune a tutta Piazza del Gesù, come dimostrano le recenti dichiarazioni di Pierluigi Castagnetti (con cui, peraltro, Zecchino si incontrerà oggi).

Ministro, adesso che il Ppi sembra meno mansueto nei confronti di D'Alema, la sua posizione nel governo, come quella dei suoi colleghi, sarà più difficile...

«Noi dobbiamo farglielo capire, a D'Alema, qual è il problema. La sinistra faccia la sinistra, che noi dobbiamo pensare a fare il centro. Del resto, conviene pure a lui, alla fine. A sinistra hanno raschiato il fondo del barile, quello che possono [illegible] ottenere è un'ulteriore riduzione del consenso di Rifondazione comunista, mentre al centro c'è un elettorato da recuperare».

Ma a quell'elettorato guarda anche il presidente del Consiglio per rafforzare la propria posizione.

«Lui guarda, è vero, ma non può attrarre i voti di centro. Quello è compito nostro».

I voti di cui lei parla sono andati a finire a Forza Italia.

«Io proverei veramente un grande imbarazzo a stare nel Polo. Però è vero che quelli che un tempo erano i nostri voti sono andati in gran parte a finire lì. E allora il Ppi, usando le armi giuste, deve fare la battaglia per svuotare Forza Italia, la Lega... Noi dobbiamo stare in prima linea su quel fronte, piuttosto che fare la concorrenza in seno all'alleanza. Quello non ha senso».

Per la verità, l'impressione che potreste dare adesso è quella di un partito mosso soltanto da un senso di rivincita nei confronti dei Ds.

«Sarebbe un errore gravissimo quello di pensare di rilanciarci attraverso la lamentazione nei confronti dell'alleato forte. Ciò che ci occorre, adesso, è innanzitutto fare autocritica perché in tutto questo tempo ci siamo appiattiti sui Ds, eccezion fatta per qualche baruffa sui posti. Baruffa, badi bene, che io non considero cosa immonda perché non è sbagliato chiedere che vengano rappresentate delle posizioni espressione di una determinata ragione sociale. Il problema è un altro, e cioè che noi la ragione sociale abbiamo rischiato di perderla. Fin qui abbiamo giocato di rimessa e ci siamo impuntati in alcuni momenti, ma non abbiamo mai espresso una linea sui grandi temi che andavamo affrontando. Non è che tutto ciò si risolve ora facendo la figura dei rompiscatole».

Parrebbe però che adesso tutto il Ppi sia su queste posizioni da lei espresse.

«Al congresso, per la verità, io ho sentito echeggiare posizioni simili a quelle dei cristiano sociali, ho sentito l'autocompiacimento in alcuni di coloro che usavano la definizione "cattocomunisti". Ma io penso e mi auguro che con Castagnetti non sia più così».



Il ministro Ortensio Zecchino

Sulla scissione lite Rc-Pdci

«Fu ideata tre mesi prima». «Non è vero»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Riapre vecchie ferite la ricostruzione di Fabrizio Rondolino sulla *Stampa* della crisi del governo Prodi, giusto un anno fa. Soprattutto a sinistra, fra coloro che quella crisi pagarono a caro prezzo, con la scissione del partito della Rifondazione Comunista.

Proprio quella scissione è il cuore della nuova polemica. Rondolino infatti, nel descrivere gli scenari che si andavano delineando a metà settembre '98, quando si capiva che Fausto Bertinotti avrebbe aperto comunque una crisi «a prescindere», scrive che «la spaccatura di Rifondazione era un dato certo»: Armando Cossutta infatti «garantì già a luglio la scissione, promettendo però - aggiunge - un numero di parlamentari lievemente superiore a quello che effettivamente riuscì a portare con sé». E proprio quella «garanzia» oggi urta la suscettibilità degli uni e diventa occasione di polemiche da parte degli altri.

Il capogruppo di Prc alla Camera, Franco Giordano, non si lascia sfuggire l'occasione di dare addosso agli ex compagni di partito, facendoli passare per doppiogiochisti: «I cossuttiani garantirono "esplicitamente" che la scissione "non ci sarebbe mai stata" ed è singolare che, mentre dicevano queste cose, si stesse già discutendo delle modalità con cui farla», commenta. E aggiunge: «E' un fatto grave e un'idea della politica molto triste». Ma i comunisti italiani di Armando Cossutta non ci stanno a passare per sleali, né verso i loro ex colleghi e neppure nei confronti di Romano Prodi. «E' una ricostruzione assolutamente fantastica», replica infatti il coordinatore del Pdci, Marco Rizzo. E ricorda che proprio Cossutta tanto poco credeva a una scissione che fino all'ultimo era convinto di poter ricucire le due anime del partito. Portando varie «prove», a cominciare da quel 40 per cento di voti cossuttiani al comitato centrale che si svolse la prima settimana di ottobre, quando Bertinotti dovette far leva sull'ala trozkista per prevalere. «Caso mai eravamo io e Oliviero Diliberto a dare per scontata la rottura. Cossutta no. Fino alla fine era certo di poter far cambiare idea a Bertinotti». Marco Rizzo confuta anche le «garanzie» date sul numero dei parlamentari sicuri «offerti» da Rifondazione. «Ero io stesso in contatto con Bressa e tutti i giorni facevamo la conta dei voti "di ferro" e di quelli "d'argilla" e l'ultimo giorno sbagliai per difetto: perché i nostri voti a favore furono 21 e non 19, quanti ne avevo garantiti».

Ma quel che gli brucia di più è la storia della scissione data per scontata sin dal mese di luglio. «Anche perché significherebbe una slealtà nei confronti del centro-sinistra e di Prodi, che non c'è mai stata». Come esempio di un «retroscena vero» poi, Rizzo anticipa un episodio che racconta in un articolo sul prossimo numero di *Rinascita* e che riguarda la crisi dell'autunno precedente, il '97, quando Bertinotti andò da Prodi e se uscì con in mano le 35 ore. «Fausto la spacciò per una sua vittoria. In realtà, Prodi si era spaventato perché Oscar Luigi Scalfaro due ore prima gli aveva telefonato avvertendolo che se non chiudeva subito con Prc avrebbe dato l'incarico a Luciano Violante. E offrì lui stesso le 35 ore, in un colloquio che infatti durò solo mezz'ora».

Fabrizio Rondolino sorride lievemente stupito alla ricostruzione della sua ricostruzione. «Quel che afferma Rizzo non è affatto in contraddizione con quel che ho scritto. Anzi. Che Cossutta fino all'ultimo si sia adoperato per scongiurare la scissione, non esclude affatto che fin dalle prime avvisaglie della crisi dal presidente di Rc era stato fatto sapere sia a palazzo Chigi sia a Botteghe Oscure che, nel caso in cui la maggioranza di centrosinistra si fosse trovata in pericolo, Rifondazione si sarebbe eventualmente spaccata a metà. Era anzi una prova di lealtà: al partito, tentando di fermare Bertinotti, e a Prodi, dando la disponibilità di un certo numero di deputati a sostenerlo comunque. Il punto però è che questa disponibilità era stata data già in luglio. La prova di quel che dico del resto, è nei fatti: Rifondazione alla fine si è proprio spaccata. E anche se per un solo voto, il governo Prodi è poi caduto».

LETTERA

Veltroni: io e Prodi

Caro Direttore,

LEGGO oggi sul suo giornale, con assoluto stupore, la ricostruzione del mio colloquio di ieri a Strasburgo con il Presidente della Commissione Romano Prodi.

Uscito dallo studio del Presidente, ho incontrato il giornalista della «Stampa» Francesco Manacorda, a cui ho solo riferito che nel colloquio si era parlato prevalentemente di tematiche europee.

Non so da che fonti, non certo da me, Manacorda abbia potuto trarre le ulteriori notizie e gli ulteriori commenti che riporta oggi nel suo non breve articolo.

Non ho mai pronunciato le frasi che Manacorda mi attribuisce nel pezzo di oggi e pertanto la prego di voler pubblicare questa mia precisazione per ricostruire la realtà e la verità.

Cordiali saluti
On. Walter Veltroni

Non ho problemi a confermare che le notizie nel mio articolo non mi sono state fornite dall'onorevole Veltroni, ma da un'altra fonte autorevole.

[f. man.]

Dopo l'articolo su «La Stampa» il direttore generale della Rai replica a Confalonieri

Celli: grazie per i consigli disinteressati

Il presidente Mediaset: riforma dell'emittenza punitiva

ROMA

Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, non ne può più di competere ad armi impari con la Rai la quale, secondo lui, è servizio pubblico nel prendere i soldi del canone, ma si comporta come un qualunque soggetto privato nella scelta dei programmi e nella battaglia dell'Auditel. Allora, è la sua proposta, se così stanno le cose, perché non accettare che il «servizio pubblico radiotelevisivo» sia messo regolarmente a concorso tra vari soggetti del settore?

La polemica è cominciata ieri sulla «Stampa» con un articolo del medesimo presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, ha avuto uno strascico in Parlamento davanti alla commissione Lavori Pubblici del Senato che sta esaminando la riforma delle emittenze, e si è conclusa con una lapidaria replica di quattro righe da parte del direttore generale della Rai Pierluigi Celli, che ha sostanzialmente minimizzato le critiche di merito di Confalonieri, tralasciando ogni risposta dettagliata.

Il vertice Rai è fatto da «apprendisti stregoni» che vogliono «smarcarsi da qualunque controllo» sul tema del servizio pubblico e della qualità, aveva sostenuto Confalonieri nell'articolo per il nostro giornale. E lo stesso scrivente faceva un paragone tra tv commerciale e tv pubblica.

La prima, scriveva, «deve chiudere i conti in attivo e garantire il dividendo ai suoi azionisti»; «La Rai - prosegue - deve rispettare lo stesso patto. Deve restituire (con gli interessi) le risorse che i cittadini sono obbligati a versarle» e il «dividendo» in questo caso, secondo Confalonieri, sono i programmi su arte, prosa, musica e sport minori «a bassa intensità di share».

Quindi, altro che programmi culturali: la Rai spende i 2500 miliardi del canone per programmi come «In bocca al lupo» e quello di Raffaella Carrà, sostiene sempre il numero uno di Mediaset. «Abbiamo capito tutti - conclude Confalonieri - che la Rai non vuole più fare servizio pubblico» e il motivo è che i vertici sono in carica per poco tempo e vengono giudicati a colpi di Auditel. Quindi - ed ecco la proposta - «mettiamo all'asta il servizio pubblico», anche diviso per generi, «e vinca il miglior offerente».

Il direttore generale della Rai Pierluigi Celli gli ha replicato con tono tra l'ironico e il sarcastico: «Essendo del tutto disinteressato all'argomento - ha detto Celli - il dott. Confalonieri offre alla Rai consiglio e ricette che vanno attentamente considerati. Ringraziandolo per il prezioso contributo, lo rassicuriamo sulla nostra volontà di non deluderlo».

Ma Confalonieri ieri è nuovamente tornato alla carica sulla sua tesi e, ascoltato dalla commissione Lavori Pubblici che sta esaminando la riforma dell'emittenza definita dal disegno di legge 1138, ha detto che si tratta di «una proposta vecchia e per giunta punitiva e contraddittoria, dove il saldo finale è solo negativo proprio per l'equilibrio di quel mercato che si dice di voler tutelare». Quanto all'interessamento di Enel per Rai, il presidente di Mediaset considera l'operazione «un bell' esempio di distorsione del mercato e per di più di ispirazione governativa. Distorsione teorizzata e argomentata dai vertici Enel, che nei loro incontri istituzionali indicano la televisione come una diversificazione strategica».



Ds: «Conferma clamorosa che non rappresenta un'azienda, ma un partito-azienda»
Fi: «Disegno finalizzato solo a punire un gruppo, faremo opposizione dura»

Il direttore generale della Rai Pierluigi Celli a sinistra e il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri



Ma la sua arringa parlamentare ha avuto esiti differenti tra le forze politiche. «È stata un'audizione molto deludente - ha detto Antonello Falomi (Ds) - perché notoriamente Confalonieri è persona abile ed intelligente, ma presentarsi qui dicendo che questo disegno di legge nasce dalla delusione della maggioranza per i risultati elettorali è la conferma clamorosa che si è presentato qui non in quanto rappresentante di un'azienda, ma in quanto rappresentante di un partito-azienda».

Per Forza Italia, Massimo Baldini ha detto di «condividere l'impostazione della relazione di Confalonieri, in quanto è chiaro che questo disegno di legge è finalizzato solo e soltanto a punire il gruppo Mediaset. Ciò rientra in un disegno generale di questa maggioranza, la par condicio e il 1138, quindi se l'impostazione è questa, è chiaro che l'opposizione sarà dura e non consentiremo a questo disegno di passare». [r. r.]

Ma il costituzionalista cade dalle nuvole: «Non ne so niente»

«Barbera deputato a Bologna»

La Velina Rossa: lui il successore di Prodi

BOLOGNA. Dopo il rifiuto dei leader dell'Asinello Parisi e La Forgia e di un prodiano della prima ora come Paolo Onofri, la «Velina Rossa» di Pasquale Laurito, la nota politica considerata vicina alla Quercia lancia il nome del diessino Augusto Barbera come candidato alla successione di Romano Prodi nel collegio 12. «Un candidato che appartiene a tutto il centrosinistra e che costituirebbe un grande ritorno. Perché non insistere, senza perdere tempo?». «Io il candidato? Non ne so niente, lo apprendo da voi». Il costituzionalista Barbera cade dalle nuvole. Siciliano, bolognese d'adozione, diessino ulivista a fianco di Mario Segni tra i protagonisti della stagione dei referendum, si dice sorpreso della proposta. «Due settimane fa *Il Sole 24 Ore* fece il mio nome, ma nessuno me l'ha mai chiesto. Del resto, ho già fatto il parlamentare per 12 anni e non sarebbe facile tornare su questa esperienza». Ma allora da dove nasce questa candidatura? «Da me certamente no. Ho normalmente molti contatti, ma non ho mai toccato con nessuno questo tema. Del resto, da tempo ho ormai provato gusto nel tornare alla mia attività di ricerca e insegnamento. Certo sono pronto ad entrare nel comitato elettorale che il centrosinistra formerà per quelle elezioni».

«Il candidato del collegio Bologna 12 si decide a Bologna». Taglia corto il segretario Ds del capoluogo emiliano Mauro Zani. «Barbera? Io so solo che su questo tema saranno prese delle decisioni a Bologna e non qui. Non faccio dichiarazioni». [r. i.]

I cossuttiani annunciano battaglia: no ai tagli per i libri scolastici

«Sgravi già nella Finanziaria»

Non saranno rinviati al decreto di fine anno

ROMA. Il governo è intenzionato ad inserire nella Finanziaria una parte delle norme di restituzione fiscale, senza rinviarle al decreto fiscale di fine anno. Lo ha affermato il relatore in commissione Bilancio del Senato, Paolo Giaretta (Ppi). Dopo aver delineato il quadro degli interventi di riduzione della pressione fiscale, già il ministro Vincenzo Visco aveva spiegato che le Finanze stanno lavorando ad una normativa precisa «da inserire, per quanto possibile e nel minor tempo possibile, nella legge finanziaria, nonché in altri provvedimenti ad essa collegati». Ieri mattina la richiesta di inserire in Finanziaria gli sconti fiscali era stata avanzata in aula sia da Enrico Morando, responsabile delle politiche sociali dei Ds, sia dal Polo.

In base ai primi orientamenti potrebbero essere inserite in finanziaria le riduzion sull'Irpef, l'abbattimento dell'iva sull' edilizia dal 20 al 10% (se verrà l'ok da Bruxelles) e la conseguente rimodulazione delle detrazioni sulle ristrutturazioni.

I comunisti italiani (Pdci) preannunciano battaglia in Senato a colpi di emendamenti alla finanziaria contro la riduzione dei fondi per i libri gratuiti agli studenti della scuola dell'obbligo, provenienti da famiglie poco abbienti.

«Non sarebbe ammissibile che la legge finanziaria prevedesse una riduzione dei fondi destinati alla fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo nella scuola dell'obbligo». [r. i.]

Improvvisamente ci ha lasciato

Giovanni Ravinale

di anni 48

Lo annunciano: la moglie Margherita, suocera, cognato, nipoti, gli amici più cari, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra, giovedì 7 ottobre alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Andrea.

— Bra, 6 ottobre 1999.

Siamo stati felici, GIOVANNI. Ti ricorderemo sempre, Azio e Carlin.

— Bra, 6 ottobre 1999.

Sono vicini a Margherita

Olivia e Sergio; Lorenza e Andrea; Bruna, Ugo e Stefano; Mavi, Silvio, Gigi, Alfredo e Gisas; Tiziana e Franco; Rosella e Sergio; Fiorenza e Marco, Annamaria, Renato e Alessandro, Manuela, Federico e Edoardo, Annamaria, Helmut, Daniel e David; Marisa e Riccardo; Marcella, Piero e Olivia, Carla, Corrado, Stefano e Andrea; Rosy e Piero; Adriana, Alberto e Momo; Alberto e Marco; Tonio e Mario, Paola e Nazzareno; Carla e Domenico, Clara e Piero, Maria e Claudio, Cristina e Gianmario, Anna e Mauro; Marilisa e Mario; Piera Costanzo, Luisa, Giovanni, Paolo e Claudio, Gianni.

Il Presidente, il Consiglio dei Governatori, i Fiduciari di Slow Food Arcigola, unitamente ai Collaboratori tutti dell'associazione e ai Referenti del movimento internazionale Slow Food, annunciano costernati l'improvvisa prematura scomparsa di

Giovanni Ravinale

socio fondatore e amico di sempre.

— Bra, 6 ottobre 1999.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Dipendenti e i Collaboratori dell'Agenzia di Pollenzo SpA partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia e degli amici per la morte di

Giovanni Ravinale

Consigliere e Direttore Generale della Società

— Pollenzo - Bra, 6 ottobre 1999.

Presidente, Consiglieri, Soci e Collaboratori della Cooperativa «I Tarocchi» si salutano con commozione e rimpianto l'amico

Giovanni Ravinale

e si stringono affettuosamente a Margherita e ai suoi famigliari.

— Bra, 6 ottobre 1999.

Gigi e Maria piangono con Margherita e gli amici di Slow Food la scomparsa di

Giovanni Ravinale

uomo generoso e perbene. E porteranno nel cuore il ricordo dei suoi lampi di trascinante allegria.

— Monforte d'Alba, 6 ottobre 1999.

I titolari e i Dipendenti della Mario Barbero S.p.A. piangono la scomparsa di

Giovanni Ravinale

e ne ricordano le doti di umanità, professionalità e simpatia.

— Alba, 6 ottobre 1999.

Lido Riba si associa al dolore della famiglia e di Arcigola per la perdita dell'AMICO fraterno.

Mario e Massimo Bordi e Walter Viardi partecipano con profondo cordoglio e grande tristezza al dolore di Margherita per l'improvvisa, immatura scomparsa del carissimo amico

Giovanni Ravinale

— Torino, 7 ottobre 1999.

Caro papà, mi hai lasciata troppo presto perché potessi renderti fiero di me, ma so che mi vedi e che mi aiuterai. Ciao tua figlia Viviana.

Prematuramente ci ha lasciato

Alfredo Leoncini

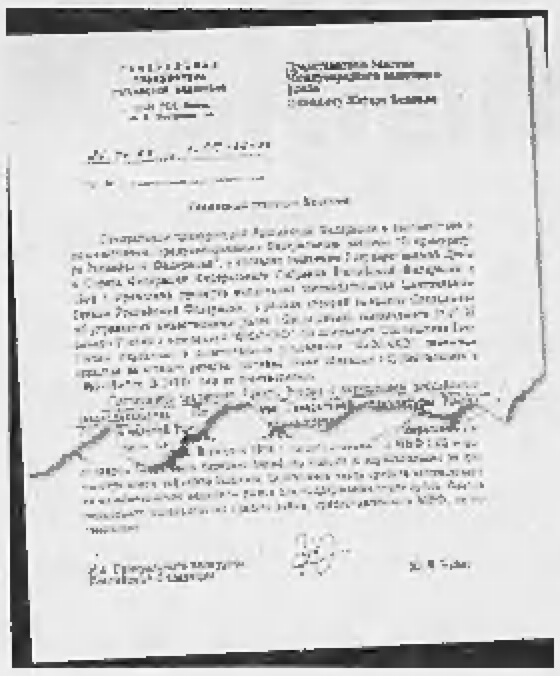
di anni 51

Addolorate lo annunciano la moglie Marisa, le figlie Vanessa e Viviana.

— Giaveno, 5 ottobre 1999.

(continua a pagina 10)

RELAZIONI PERICOLOSE TRA IL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE E LE AUTORITA' MONETARIE DI MOSCA



Qui accanto la lettera scritta il 26 aprile 1999 dal procuratore generale Jurij Ciajka al rappresentante del Fmi a Mosca. A destra, una coda di moscoviti davanti a una banca dopo il crollo del rublo dell'agosto 1998

Due lettere accusano Eltsin

Sulle operazioni illegali della banca pubblica



reportage

Giulietto Chiesa

inviato a MOSCA

Egregio Signor Belanger! La Procura Generale della Federazione Russa (...) ha effettuato una verifica del rispetto della legislazione da parte della Banca Centrale della Federazione Russa, nel cui ambito si inquadra l'Accordo per la gestione degli investimenti (in seguito definito accordo), firmato il 15/7/93 tra la Banca Centrale e la compagnia Fimaco. In base all'accordo la Banca di Russia trasferì in gestione fiduciaria alla Fimaco componenti monetarie della riserva valutaria. Tali operazioni vennero effettuate attivamente negli anni 1993-1997. Nel 1998 non se ne fecero. L'accordo è stato firmato dalla Banca di Russia in violazione della legge russa. (...)».

La lettera (molto riservata, La Stampa è in possesso della fotocopia) porta la data del 26 aprile 1999 (numero 1/GP-52-99). L'intestazione è: «Procura generale della Federazione Russa». La firma è quella di Jurij Ciajka, facente funzione di procuratore generale, nominato dal presidente Boris Eltsin e tuttora in quella poltrona, in attesa che il consiglio della Federazione (Camera Alta) decida la sorte di Jurij Skuratov, destituito da Boris Eltsin ma non destituito dai senatori russi.

Ma chi è il signor Belanger a cui la Procura Generale di Russia deve delle spiegazioni? Gerard Belanger è il rappresentante della missione del Fondo Monetario Internazionale a Mosca. E questa lettera, interessante sotto molti aspetti, è la risposta ad una richiesta formale.

Secondo quanto ci ha raccontato il deputato della Duma Nikolai Gonciar, Jurij Ciajka ricevette una visita importante nel mese di aprile: quella - nientemeno - di Michel Camdessus, il direttore del Fmi, accompagnato appunto da Gerard Belanger. Singolare situazione: il direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale desidera essere rassicurato ufficialmente dal procuratore generale di Russia, facente funzione, che tutto è in regola, dopo che il procuratore generale precedente aveva già stabilito che, invece, poche cose erano in regola.

Si intuisce che Camdessus è ben informato sui cambiamenti avvenuti a Mosca dopo l'esplosione dello scandalo Fimaco. Spera che Ciajka sia più rispettoso di quanto non fosse diventato negli ultimi tempi Jurij Skuratov.

Sfortunatamente però Jurij Ciajka non può soddisfare le aspettative di Camdessus. I venti di Mosca sono mutevoli. Per cui comincia male: la Banca di Russia, scrive, ha violato la legge russa. E procede come può, annunciando che la Camera dei Conti sta effettuando una «revisione dell'attività finanziaria della Banca Centrale, «su iniziativa della Procura Generale». Iniziativa che fu del predecessore semi-defenestrato e che non può essere arrestata. E sebbene questa verifica «non sia ancora terminata», conclude Ciajka, «la Procura Generale non dispone, per ora, di fatti di abuso o furto di mezzi finanziari e della riserva valutaria».

La frase è cruciale. Basta togliere quel «per ora» e dimenticare che la verifica non è ancora terminata, e quasi tutto diventa normale. Da quel momento è appunto su quella frase, senza il «per ora», che si baserà l'autodifesa del Fmi e della Banca Centrale. Ma gli attenti lettori della prosa del «facente funzione» potrebbero notare che al paragrafo successivo Jurij Ciajka non può evitare di rilevare che anche nel luglio 1998, in occasione della prima tranche del nuovo prestito, «la verifica della Procura Generale mostra che le modalità di ricevimento del prestito non furono rispettate».

Ciò perché in base alla legge del 1992 (numero 2815-1 del 22/5/92), in cui la Russia entrò nelle diverse organizzazioni finanziarie internazionali, è il ministero delle Finanze che «effettua tutte le operazioni e contratti, a nome del Paese, previsti dall'accordo con il Fmi». Insomma, la Banca Centrale «contravvenendo alla legislazione russa» ha incamerato il credito, per giunta essendone stata autorizzata dal presidente della Russia, con speciale atto, «solo dopo aver ricevuto e speso il credito».

L'istituto ha incamerato gli aiuti con una speciale autorizzazione del Cremlino «soltanto dopo aver ricevuto e speso il credito»

Anche il Presidente ha violato la legge senza neanche informare il Parlamento sull'utilizzo dei dollari del Fmi

Così si scopre che anche Boris Eltsin ha violato la legge senza neanche informare il Parlamento russo. E la faccenda diventa sempre più strana. Perché Eltsin, che ha un governo tutto suo, vuole che i denari del Fmi scavalchino il suo governo e transitino solo attraverso i conti della Banca Centrale?

Una tale predilezione per la Banca Centrale e i suoi metodi traspare dalla lettera (di cui La Stampa ha copia) che il 12 febbraio 1999, Jorge Marquez-Ruarte, vice direttore del secondo dipartimento europeo del Fmi, invia al presidente Gherashenko dopo aver esaminato la nuova legge sulla Banca Centrale in discussione alla Duma. Si notino date e circostanze: il 12 febbraio sono già partite le indagini del procuratore Skuratov e la Duma, dopo il disastro del 17 agosto '98, sta cercando di modificare la legge per riportare la Banca Centrale sotto un minimo di trasparenza e di controllo.

Marquez-Ruarte così esordisce: «Mentre accogliamo con favore l'idea di accrescere la trasparenza e le verifiche sulla Banca Centrale, alcuni degli emendamenti proposti potrebbero seriamente compromettere l'indipendenza della Banca Centrale, con conseguenze negative per l'inflazione e la stabilità del rublo».

Viste le «performances» della Banca Centrale, proprio in queste direzioni, la energica sollecitazione a difesa della sua totale indipendenza appare quanto meno sospetta. E colpisce anche il livello di ingerenza negli affari interni russi del Fmi, che non si preoccupa nemmeno di rispettare la forma. In fondo la Duma non è un'organizzazione clandestina: è il Parlamento legittimo di un Paese sovrano, che vuole controllare le sue risorse.

La lettera di Marquez-Ruarte è molto istruttiva. Tuttavia il carattere imperativo dei suoi «suggerimenti» è tale che Viktor Gherashenko, appena tre giorni dopo, il 15 febbraio, invia una replica, che pare angosciata, al presidente della Duma, Ghennadij Selezniov, allegando il testo del Fmi e spiegando che a causa delle difficoltà nel raggiungere le necessarie intese con il Fondo Monetario, senza le quali è praticamente impossibile la ristrutturazione del debito estero della Russia, sarebbe utile dilazionare la discussione degli emendamenti alla legge di un mese e mezzo-due mesi».

Gherashenko è diplomatico, oltre che banchiere: non entra nel merito e si fa scudo della lettera di Marquez-Ruarte. Quando però la Camera dei Conti aveva bussato alla sua porta per verificare la situazione, su esplicito mandato della Duma del 18 settembre 1998, il presidente della Banca Centrale aveva frapposto il segreto di Stato sia sui documenti che regolavano la formazione delle riserve valutarie, sia su quelle riguardanti il loro uso, sia sull'uso del prestito del Fmi, sia perfino sugli stipendi dei funzionari della stessa Banca Centrale. Al punto che il presidente della Camera dei Conti, Khacim Mokhamedovic Karmokov, gli inviò una lettera di dieci cartelle (il 25/12/98) interamente dedicata a contestargli le gravi e gravissime irregolarità rilevate, e che si concludeva così: «(...) Attiro l'attenzione sul fatto che diversi funzionari, con vari pretesti, hanno cercato di impedire le verifiche e hanno rifiutato rendiconti a tempo debito (...). L'informazione circa le richieste del gruppo di lavoro della Camera dei Conti non è stata fornita tempestivamente dalla Banca Centrale, non completamente, o niente affatto, o con scelte arbitrarie, il che ha reso complessivamente impossibile non solo ad effettuare una piena ed esauriente verifica, ma anche un'analisi degli indicatori essenziali dell'attività economico-finanziaria della Banca Centrale per il biennio 1997-1998». Inviando il tutto alla procura generale perché se ne occupasse.

Dunque Gherashenko copriva Dubinin, mentre il Fondo Monetario Internazionale coprì Gherashenko e Dubinin. Più si esaminano i documenti, più ci si accorge che la Banca Centrale fu usata dal Fondo Monetario Internazionale come «arma» per imporre la sua politica alla Russia. Il che spiega quasi tutto: dagli incontri di Camdessus e Ciajka alla lettera di Jorge Marquez-Ruarte, fulcro di uno scandalo.

Fango anche su Camdessus

Un giornale: ha preso soldi dal Cremlino

MOSCA

Lo scandalo sui soldi che il Fondo monetario internazionale aveva versato alla Russia si sta espandendo a macchia d'olio. Ieri alla lista nera dei potenti corrotti russi si è aggiunto un nome illustre di rango internazionale: Michel Camdessus, direttore dello stesso Fmi. Che avrebbe ricevuto 200 mila dollari in cambio della concessione di un prestito al Cremlino.

La scandalosa rivelazione viene dalla Literaturnaja Gazeta, settimanale di solito lontano da argomenti scottanti. Citando fonti vicine all'Economato della presidenza - per la precisione, al suo capo Pavel Borodin, già protagonista dello scandalo attorno alla società svizzera Mabetex - il giornale afferma che fin dai tempi sovietici il Cremlino usa conti segreti per fare «regali» ad amici all'estero. E proprio da uno di questi conti sarebbe partito il «regalo» per Camdessus.

Il giornale indica anche un legame diretto tra la scoperta della «corruzione» di Camdessus e le intenzioni di quest'ultimo di abbandonare la sua carica. Il ministro delle Finanze russo Mikhail Kasjanov ha subito smentito la Literaturnaja Gazeta e ha dichiarato che per la Russia trattare con un nuovo direttore del Fmi «sarà più difficile».

Nel frattempo il versamento di 640 milioni dell'ennesima tranche è stato rinviato dal Fondo a «data da definirsi». Una circostanza che ha costretto ieri Kasjanov a dichiararsi «preoccupato». «Noi osserviamo tutte le condizioni del Fmi, ma non abbiamo ricevuto niente, il Paese non può rimanere a lungo in questa situazione».

Un altro «indiziato» russo invece ieri ha tirato un sospiro di sollievo. Nei giorni scorsi si era detto che Alexej Diacenko, genero di Boris Eltsin considerato uno dei protagonisti del dirottamento dei soldi del Fmi, doveva essere convocato a testimoniare davanti al gran giurì negli Usa e spiegare la provenienza di tre miliardi di dollari che sono transitati sui conti della sua società diretti verso una zona off-shore. Ma ieri la notizia è stata smentita: il marito della figlia prediletta del presidente russo per ora rimane a casa. [a.z.]

Il Fondo

«Manca il personale per tutti i controlli»

Franco Pantarelli

NEW YORK

Non parlano volentieri, al Fondo monetario internazionale, della bufera che li ha investiti con la vicenda russa. Trovare un dirigente, o semplicemente un funzionario, disposto a spiegare se sia stato fatto qualcosa, e che cosa, per controllare dove finivano i miliardi di dollari che in questi anni di aiuti a Boris Eltsin hanno preso la via di Mosca, è un'impresa difficile. Alla fine comunque uno spunta, ma naturalmente solo a condizione che il suo nome non venga citato. «I contributi - spiega - vengono erogati alla Banca Centrale del Paese a favore del quale è stato deciso l'aiuto. Sta a quella poi stabilire che uso farne».

Vuol dire che il Fondo, una volta erogata la somma, si disinteressa del suo uso?

«Non esattamente. Per ottenere l'aiuto, il Paese in questione deve presentare un programma e il Fondo lo deve approvare».

E come controlla poi che quel programma venga rispettato?

«Con riunioni periodiche che i nostri funzionari tengono con i responsabili della Banca Centrale. Se ci sono conti che non tornano si chiedono spiegazioni».

La vicenda russa non suggerisce che i controlli dovrebbero essere più efficaci?

«Direi di sì. Ma il Fondo dispone di 2.400 persone che devono curare 180 Paesi. Se si vuole accrescere il loro lavoro bisogna considerare un potenziamento di spesa».

Si sta considerando questa possibilità?

«Non mi risulta».

Insomma di fronte all'uso diciamo così improprio dei soldi che un Paese riceve non c'è nulla da fare?

«Non direi. Noi non possiamo indagare sistematicamente, ma se si presenta del fumo andiamo subito alla ricerca dell'arrosto».

Oltre a quello russo, che «fumo» avete annusato recentemente?

«C'è stato un problema con il Kenya e un altro con l'Indonesia, che si sono conclusi con la sospensione dell'erogazione del denaro in attesa di chiarimenti».

Ma di questa faccenda russa ne discutete molto?

«Meno di quanto si potrebbe pensare. Per ora, le cose che riportano i giornali sono o già note o poco circostanziate».

Sono previste altre erogazioni a Mosca?

«Solo per pagare i debiti che ha con il Fondo medesimo. E' una specie di "punizione" per le risposte, risultate fuorvianti, che ci ha fornito nel 1996».

Si parla di dimissioni di Michel Camdessus.

«L'ho visto l'altro ieri. Mi è apparso più combattivo che mai».

«Tutti ladri? Sai che bella novità»

Lo scandalo non scuote l'apatia dei moscoviti

Anna Zafesova

MOSCA

«E' autunno e nel cielo bruciano le navi», grida la voce rauca di Jurij Shevchuk, e Maxim accelera guidando a tempo di rock, battendo il ritmo sul volante con la mano. E' un autunno che sembra estate, il più caldo del secolo, e quando comincia il notiziario, Maxim alza il volume e ascolta avidamente: «Innanzitutto, cari moscoviti, vi vogliamo dare una bella notizia. La temperatura di giovedì sarà di 20-22 gradi, con punte di 25».

Poi la radio annuncia il nuovo cambio del dollaro, leggermente in ribasso, ma ancora vicino a 1 a 26. Non è una bella novità perchè significa aumento dei prezzi. Il gr passa alle notizie dalla Cecenia e annuncia per bocca del premier Putin che l'operazione militare è finita. Maxim sputa: «Figurati, faranno una nuova guerra. Certo, i ceceni bisognerebbe farli tutti a pezzi, ma quei generali idioti possono solo combinare un altro macello».

Si passa alle notizie dall'America, sui nuovi sviluppi dell'indagine sui soldi russi sporchi nei conti Usa, e subito Maxim allunga la mano e cambia canale, per sentire un'altra canzone sull'autunno. Non commenta nemmeno. Non gli interessa. E' uno scandalo del quale in Occidente parlano tutti? «E allora? Hanno scoperto l'America solo ora, ma per noi qui non è mai stato un segreto: anche i bambini sanno che quelli lì si sono fregati tutto».

Maxim è uno che se ne intende: lavora in una società di oscuri servizi finanziari: off-shore, trasferimenti all'estero, ambigui giri di cash. Per questo non dice né il suo cognome, né il nome della sua società. Per questo ora arrotonda lo stipendio offrendo sulla sua *Bmw* passaggi a pagamento sulle strade di Mosca: «La crisi ci ha azzoppati tutti», dice. Dunque, anche lui ha partecipato a quella che ora viene chiamata la truffa del secolo? «Ma cosa vuol dire? Allora siamo tutti ladri. Tra i miei clienti c'erano petrolieri e mafiosi, banche e privati. Chi evadeva le tasse, chi riciclava soldi sporchi, e chi semplicemente faceva import-export. Come fai a distinguere?» Per Maxim tutti sono colpevoli e innocenti al tempo stesso. Per gli altri, quelli che non girano in *Bmw*, ma in metropolitana, i colpevoli ci sono, sono tanti e hanno nome e cognome: Boris Eltsin, sua figlia Tatiana, Boris Berezovskij, gli altri «oligarchi» e gli ebrei in generale. E non l'hanno certo saputo leggendo il New York Times. «Basta guardarli», dice Dmitrij Olegovich, operaio edile, Levi's cinesi, borsa di plastica in mano e negli occhi un odio feroce per quelli come Maxim, «vedere le loro macchine, le loro dacie, i negozi dove vanno - «butiky» li chiamano, non hanno nemmeno parole russe, - i loro figli che studiano all'estero. Uno onesto come fa ad averli, tutti quei soldi?» Una logica di ferro, qui sottoterra, dove tutti sono innocenti e tutti sanno: «L'hanno scritto anche sui giornali». Dmitrij Olegovich sventola una copia della Komsomolskaja Pravda, dove l'ex premier Cernomyrdin, tornato dagli Usa dove ha tentato di smorzare lo scandalo, afferma che «in America ci sono più ladri che da noi». Dmitrij Olegovich è convinto che un Paese più ladro della Russia non esiste. Ma non ci può far niente e non ci vuole pensare: il giornale l'ha comprato non per leggere le «rivelazioni» di Cernomyrdin, ma per sapere le strategie che Oleg Romanzev, il ct della nazionale, userà sabato nella partita con i fratelli-nemici dell'Ucraina. A 60 chilometri da Mosca c'è un posto dove i soldi assumono una forma visibile. Sembra un Club Med: aiuole di fiori esotici, cespugli potati, piscine e campi di tennis, cottage lussuosi e file di *Mercedes* parcheggiate. E' il residence di una banca russa, una di quelle che figurano ai primi posti nella lista di quelle «rimborsate» con i soldi del Fondo monetario internazionale dopo la crisi dell'agosto '98.



Una via elegante di Mosca. La ricchezza delle vetrine sembra ignorare la grave crisi economica

Mentre i nuovi ricchi negano le accuse «In America è peggio»

Ma qui non se ne parla. Non per la delicatezza per cui in casa dell'impiccato non si solleva l'argomento della corda. Semplicemente anche qui non si trovano che innocenti. Julia, top manager della banca, parla della crisi come di un terremoto: «Ma siamo riusciti a tirarci fuori stringendo la cinghia», dice piena di orgoglio corporativo. «Vogliamo fare un business con le regole», continua, «come in Occidente». Insider trading incluso? Julia fa una smorfia: «In Russia se non sei in buoni rapporti con il potere, non guadagni».

Un'idea condivisa anche in metropolitana. Se la procura di New York o di Lugano scoprirà che il Cremlino si è fregato la Luna, non aggiungerà nulla alla stanca consapevolezza dei russi. «Eltsin ci ha rubato tutto», dicono. Se ha derubato anche il Fmi poco importa: gli americani sono ricchi, lontani e antipatici. «Se ne sono accorti solo ora», Dmitrij Olegovich riemerge dalla lettura della pagina sportiva: «come se non lo sapessero prima».

Durissimo discorso del ministro degli Esteri in Parlamento. Vienna: ne prendiamo atto

Da Israele un ultimatum all'Austria

«Se Haider andrà al governo richiameremo l'ambasciatore»

Aldo Baquis
TEL AVIV

«Se i neonazisti andranno al governo, Israele dovrà riesaminare le relazioni con l'Austria e non si può escludere che il nostro ambasciatore sarà richiamato in patria»: così il ministro degli Esteri David Levy ha espresso ieri in Parlamento lo sgomento e l'oltraggio del suo Paese di fronte all'esito delle elezioni che hanno segnato la grande avanzata del partito di Joerg Haider.

Adesso Israele chiede ai partiti democratici austriaci «un esame di coscienza» e si attende che escludano Haider dal governo. «Partiti del genere - ha detto Levy, riferendosi al Fpoe, dovrebbero essere messi fuori legge».

E già nelle relazioni fra Gerusalemme e Vienna cala una cappa di gelo. Il ministro dello Sviluppo Regionale Shimon Peres ha annullato una visita nella capitale austriaca. Avrebbe dovuto partecipare domenica a un simposio indetto dal Forum Bruno Kreisky, «ma i tempi - ha spiegato un suo collaboratore - non sembrano ora più adatti».

Di fronte ai perentori avvertimenti israeliani, il ministero degli Esteri austriaco si è limitato a «prenderne atto». Haider ha detto invece di non comprendere affatto la posizione israeliana. «In vent'anni di carriera politica - ha precisato - non ho mai fatto una dichiarazione antisemita. Il nostro partito - ha aggiunto - mantiene relazioni positive con la comunità ebraica austriaca».

Secondo Levy, invece, gli ebrei austriaci «sono adesso sconvolti» e i seguaci di Haider sono «neonazisti che ci fanno tornare col pensiero ai periodi più oscuri della storia».

Del resto, le relazioni tra Israele e Austria non sono mai state facili. Negli Anni '70 celebri erano le polemiche fra il cancelliere Kreisky e il premier Golda Meir: membri entrambi dell'Internazionale socialista, ma in contrasto su tutti i grandi temi della politica internazionale. «Kreisky - spiegava la Meir, improvvisandosi psicoanalista - odia l'ebreo che ha in sé».

Nel 1986, una nuova crisi seguì all'elezione alla carica di presidente di Kurt Waldheim, un ex ufficiale dell'Intelligence della Wehrmacht che nella Seconda guerra mondiale partecipò nei Balcani a rastrellamenti di partigiani e di ebrei. Mentre le organizzazioni ebraiche lanciavano una forte campagna di stampa contro il presidente austriaco, Israele si astenne dal nominare un nuovo ambasciatore a Vienna. Per sei anni le relazioni rimasero così a livello di incaricato d'affari.

La colpa principale che i commentatori israeliani addossano ora agli austriaci è di non aver fatto - a differenza dei tedeschi - un esame critico della loro storia recente e di non aver ammesso che l'Anschluss realizzava in realtà le loro aspirazioni. «Proprio da queste reticenze - secondo il quotidiano Yediot Ahronot - è nata una situazione in virtù della quale un austriaco su quattro la pensa come Haider».

«Noi oggi possiamo esprimere solo disgusto» ha concluso Levy. «Adesso tocca ai partiti democratici austriaci fare il loro dovere».



Il ministro degli Esteri Levy (a sinistra) con il premier Barak

Autodifesa a Strasburgo

Il leader Fpoe all'Europarlamento «Non sono l'estremista che credete»

STRASBURGO

Ansioso di migliorare la sua immagine internazionale, Jeorg Haider ha fatto ieri una visita lampo al Parlamento europeo a Strasburgo e ha tenuto un'affollata conferenza stampa in cui ha respinto l'accusa di essere «un estremista», accusa che gli «possono muovere solo i disinformati». Haider ha spiegato che l'esito delle elezioni di domenica consentirà all'Austria di recuperare «la sua tradizione liberale risalente al XIX secolo», contrastando così l'immagine di estrema destra, razzista e fascista, che di lui e del suo partito, il Fpoe, viene data nel resto dell'Europa. «In vent'anni di carriera politica non ho mai detto nulla di antisemita», ha detto ai cronisti, aggiungendo di non capire le preoccupazioni di Israele.

A Strasburgo Haider ha anche rivendicato «contatti regolari» con i dc della Csu bavarese, «affinità filosofiche» con l'ex-ministro degli esteri italiano Antonio Martino (Fi), buoni rapporti di lavoro con i dirigenti azzurri delle regioni del Nord-Est, incassando tra l'altro lo «sdoganamento» dei leghisti. Con i cronisti Haider ha cercato di chiarire anche la propria linea «eurocritica», affermando di non essere ostile all'allargamento dell'Ue verso l'Europa postcomunista né alla riforma delle istituzioni Ue, ma con precise garanzie.

Jeorg Haider teme però brutte sorprese dallo spoglio dei 200 mila voti inviati per posta dagli austriaci residenti all'estero. In un'intervista al quotidiano viennese «Die Presse» ha spiegato che «suppone» possano esserci brogli per favorire i popolari (Oevp) e farli restare seconda forza del Paese davanti al suo Partito liberale. Il suo vantaggio attuale sull'Oevp attuale è di 14 mila voti. Haider ha già dato istruzione ai suoi rappresentanti affinché «di fronte a qualsiasi sospetto sollecitino una verifica all'Ufficio elettorale e non firmino i protocolli». [e.st.]

Ammette che «ci sono eccezioni», ma vuole «controllare ogni settore in cui sono coinvolti». Ce n'è anche per negri e cattolici

«Ebrei bastardi, di loro non mi fido»

Rese pubbliche altre conversazioni segrete di Nixon

Franco Pantarelli
NEW YORK

Richard Nixon non si smentisce mai. L'altro ieri l'Archivio Nazionale ha «liberato» ben 445 ore delle sue conversazioni alla Casa Bianca, avvenute dal febbraio all'agosto del 1971, e quello che emerge è il solito Nixon paranoico che vede nemici dappertutto, se la prende con chiunque non sia entusiasticamente dalla sua parte e, soprattutto, diffida degli ebrei. «Voglio controllare ogni settore sensibile in cui siano coinvolti degli ebrei», dice a un certo punto al fido H.R. Haldeman, che poi sarà uno dei principali protagonisti dello scandalo Watergate. «Ci sono delle eccezioni, ma in generale non ci si può fidare di quei bastardi», dice convinto.

Neanche i giudici della Corte Suprema gli appaiono molto raccomandabili. Di Hugo Black dice che è un «vecchio scemo», sicché «abbiamo un vecchio scemo e un negro scemo», che sarebbe Thurgood Marshall, e poi c'è William Brennan, «uno stronzo cattolico». Brennan e Marshall furono, negli Anni 60, i due pilastri dell'affermazione dei diritti civili. Perfino in una piccola cosa come il mancato funzionamento dell'acqua calda nella sua doccia personale, Nixon non sa trattenersi. «Diventa fredda dopo un minuto. Voglio che quella fottuta acqua rimanga calda tutto il tempo che mi pare».

L'epoca «coperta» da questi nuovi nastri è anche quella della «vietnamizzazione», cioè del tentativo di ritirare i soldati americani, fornendo però un grande aiuto ai vietnamiti del Sud per far fronte agli uomini del generale Giap. La loro prima uscita si rivela un disastro. Le tv dell'epoca li mostrano in fuga, ansiosi solo di essere caricati sugli elicotteri americani, ma Henry Kissinger e Nixon (più il primo in verità) si rifiutano di vedere la realtà. In particolare Kissinger dice che l'esperimento «è stato un grande successo, anche con tutte le cazzate combinate». Semmai «sono stati i nostri a mollarci, non i vietnamiti». La colpa, insiste l'allora segretario di Stato, è tutta del generale Creighton Abrams: «Se n'è andato in Thailandia a vedere la famiglia, per la Madonna, proprio quando doveva dirigere questa cosa. E poi è uno che beve anche durante il giorno. Penso proprio che dovremmo sostituirlo». Quanto alle scene della disfatta mostrate dalle tv: «Guardi bene - dice Kissinger a un Nixon forse poco convinto - hanno gli zaini sulle spalle e il fucile in mano. Questi non sono soldati che corrono verso gli elicotteri, sono soldati che stanno combattendo con le armi in pugno».

Ma quella è anche l'epoca delle grandi contestazioni alla guerra, alle quali si aggiunge il «colpo» del giugno 1971, quando sul «New York Times» escono i famosi documenti segreti del Pentagono, che dimostrano la scientifica volontà americana di dare inizio alla guerra. Per Nixon si tratta di una evidente «cospirazione» ai suoi danni e discute sempre con il fido Haldeman il modo migliore di controbatterla. La voce di Haldeman non si sente ma si suppone che inviti il Presidente a una certa prudenza. Nixon infatti batte i pugni sul tavolo e grida: «Siamo di fronte a un nemico, a una cospirazione. Dobbiamo usare ogni mezzo. Sono stato chiaro?».



I nastri appena desecratati gettano una nuova luce sul presidente Nixon

MISS MONDO ISRAELIANA

Condannato l'egiziano che l'aveva violentata

TEL AVIV. A un anno dall'aggressione sessuale subita a Milano, la fotomodella israeliana Linor Abargil («Miss Mondo» 1998) è riuscita a ottenere dal tribunale di Tel Aviv la condanna del suo stupratore Nur Shlomo (42 anni), che rischia fino a 30 anni di carcere. Per giungere alla meta Abargil ha agito con metodicità. Non ha esitato a sottoporsi a nuove sofferenze come quando ha dovuto spiegare agli avvocati della difesa la meccanica della aggressione fin nei dettagli più intimi. «L'ho fatto per incoraggiare altre ragazze a non arrendersi mai ai loro violentatori», ha detto Linor. Nella sua veste di «Miss Israele» Linor era giunta a Milano per posare in uno studio fotografico. Ma, delusa, aveva deciso di tornare a casa. Nell'agenzia «Nur Viaggi» il proprietario Nur Shlomo - un egiziano convertitosi all'ebraismo - la convinse a raggiungere l'aeroporto di Roma a bordo della sua auto. Un'ora dopo avrebbe deviato aggredendola e tentando di soffocarla. Fermato dalla polizia italiana, Nur era stato rilasciato per insufficienza di prove. Consigliata dall'avvocato David Libai, Linor impose un silenzio stampa totale in Israele per non far sapere che contro Nur era stato emesso un mandato di cattura. A gennaio Nur atterrò in Israele: fatti pochi passi, fu bloccato dagli agenti. [Ansa]

Pubblico attacco all'ex leader Spd per il suo libro contro Schroeder. Ma neppure il Cancelliere si salva: «Non sarà mai un Brandt»

Per Lafontaine uno schiaffo dal Premio Nobel Grass

«Chiudi il becco, bevi il tuo bicchiere di vino, va' in ferie. La nostra amicizia è finita»

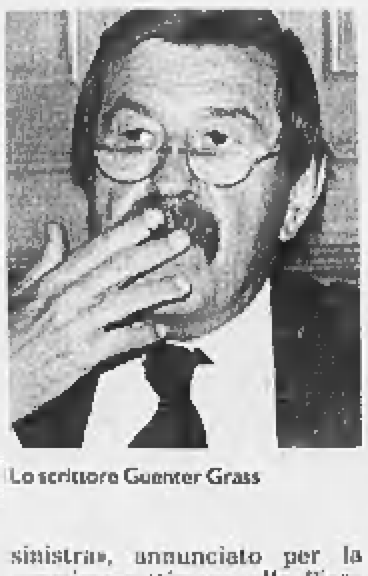
Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

«Chiudi il becco, beviti il tuo vino rosso, vai in ferie, cercati un lavoro sensato». Per partecipare rabbia e sconcerto a Oskar Lafontaine impegnato nella quotidiana dissacrazione degli ex compagni di partito, Guenter Grass abbandona i flauti che il conferimento del Nobel gli aveva reso d'improvviso congeniali: i «consigli» che dalle pagine della «Woche» rivolge all'ex leader socialdemocratico sono brutali e diretti, una mazzata. «La mia amicizia con Lafontaine è finita», manda a dire lo scrittore tedesco più autorevole e controverso: il «socialista democratico» Grass che nel '93 ha restituito la tessera all'Spd - per protestare contro una riforma del diritto d'asilo considerata ingiusta nei confronti degli oppressi e dei deboli - ma che ha conservato un legame intenso e passionale col partito, l'unica speranza in un universo politico devastato dalla confusione e dalla mediocrità, ha confessato.

Dietro l'attacco frontale a Lafontaine c'è questa tensione politica e umana, l'intensità di un rapporto da sempre sospeso e mai risolto. C'è l'«impegno civile e sociale» di uno «scrittore legato alla letteratura e al mondo» che ama mettersi «in posizione frontale col presente». Insieme con la rabbia: accanto all'amore per un partito molto vicino e molto distante ma ancora un magnete, nell'attacco di Grass a Lafontaine affiora la collera per quanto gli appare un tradimento, un'aggressione volgare, una vendetta o di peggio: una rappresaglia. Proprio ieri, il ministro degli Esteri Joschka Fischer, leader storico dei Verdi, parlava di «una tragedia politica e personale», a proposito di Lafontaine e del suo libro «Il cuore batte a sinistra», annunciato per la prossima settimana alla Fiera di Francoforte ma anticipato giornalmente dalla Welt. «L'autodistruzione politica di un amico», riassume Fischer, che con l'ex leader Spd ha avuto per anni ottimi rapporti ma che - a differenza di Grass - non ha mai condiviso con lui una «appartenenza» politica.

L'attacco all'ex leader socialdemocratico non significa assoluzione per Gerhard Schroeder. Ma se le critiche del Premio Nobel al Cancelliere sono severe, il registro è diverso: dall'offensiva contro Lafontaine affiora la censura dell'arroganza. Quello che Grass disegna parlando di Schroeder è, piuttosto, il biasimo della mediocrità: «Gerhard Schroeder non è ancora sovrano nel suo ruolo di Cancelliere», afferma lo scrittore. «Gli manca sostanza di contenuti», «Non si può fare tutto a forza di show», insiste. Con una stoccata che svela disincanto, delusione, scetticismo per l'attuale guida del partito socialdemocratico e del Paese: «Schroeder non diventerà mai un Willy Brandt né un August Bebel (fra i fondatori dell'Spd, ndr), ma potrebbe imparare da Hans-Jochen Vogel (che nell'83 tentò invano la scalata alla Cancelleria, e che dall'87 al '91 ha guidato il partito socialdemocratico, ndr). Ho sempre la speranza che ce la possa fare».

La mazzata di Grass a Lafontaine troverà consensi. Ancora la «Woche» pubblica i risultati di un sondaggio «Forsa» sulle ricadute d'opinione della sua resa dei conti con il Cancelliere. La maggioranza dei tedeschi non gradisce: alla domanda «Lafontaine farebbe meglio a tacere?», il 70 per cento risponde di sì e soltanto il 19 per cento risponde di no. Il 67 per cento ritiene inoltre che con il suo libro l'ex leader socialdemocratico danneggia il partito. E il 64 per cento - il risultato probabilmente più doloroso, per lui - ritiene che le cose all'Spd non andrebbero meglio se alla guida ci fosse ancora «Oskar il rosso».



Lo scrittore Guenter Grass

Capovolti gli exit poll

Sonia Gandhi eletta deputato per la prima volta

NEW DELHI. Sonia Gandhi ha vinto il suo primo seggio in Parlamento battendo in «volata» l'ex ministro dell'Informazione Sushma Swaraj, del Partito del Popolo Indiano (Bjp), con un margine di 51.450 voti, capovolgendo così le indicazioni dei primi «exit poll», che la davano in svantaggio sulla sua rivale. Sonia Gandhi era candidata anche ad Amethi (Uttar Pradesh, nel Nord dell'India), circoscrizione tradizionale della famiglia Gandhi dove suo marito era stato eletto deputato prima di essere assassinato, nel maggio 1991. Anche in questa circoscrizione la Gandhi, al momento, è in testa. Se dovesse risultare vincitrice pure ad Amethi, la leader del Partito del Congresso dovrà scegliere quale rappresentare in Parlamento. Sonia, erede politica della dinastia Nehru-Gandhi, è di origine italiana (è nata a Orbassano, in provincia di Torino). [Ansa-Afp-Reuters]

(segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Farina

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Nicoletta, i figli Claudio con Ela, Marco e Filippo, Silvia con Alberto e Luca, le sorelle Maria, Emma, Cecilia, il fratello Marcello con Sonia, i cognati Carlo Alberto con Erminia.

— Torino, 6 ottobre 1999

Elda Trucco con Mimma e Dario, Nicoletta e Pui profondamente addolorati ricordano

Dino Farina

caro amico di sempre.

— Torino, 6 ottobre 1999

Famiglia Calabrese prende parte.

Maria, Marina, Silvana e Beppe Marchetti partecipano al dolore della famiglia.

Il direttore, i colleghi e gli amici della Seconda clinica ostetrica partecipano al dolore del dottor Claudio Farina.

Fabrizio Olivero partecipa al dolore di Claudio per la perdita del PAPA'.

Il Rotary Club Ciriè-Valli di Lanzo partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Placido Farina

past president

Ciriè, 6 ottobre 1999

Partecipano gli amici
Nino Lina Cancelliere
Enzo Lucia Della Ferrera
Nanni Giovanna Filippo Lili Cosignani
Famiglia Olivetti
Pierina Montinaro
onor. Anna Maria Vietti
Pinuccia Laura T[illegible]

Erminia Patrizia Franco Sandro Allena, Tonino Laura Angelichi piangono DINO fraterno amico di sempre.

Assunta, anche nel ricordo di Piero, Michele con Silvana, Luisa con Marco e Anna con Mauro, sono affettuosamente vicini a Nicoletta, Claudio e Silvia per la perdita del fraterno amico DINO.

Italo e Gilda Volpi con Eugenio Leonardo e Laura partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Dino Farina

Torino, 6 ottobre 1999

Amleto Dumeville e famiglia partecipano sentitamente al dolore della famiglia Farina.

All'età di 90 anni, è serenamente mancata in Ospedaletti, a lei tanto cara,

Prosperina Buttiero ved. Germano

A funerali avvenuti, lo annunciano addolorati figli Annamaria con Pierpaolo, Roberto con Alba Romana, i nipoti Barbara con Roberto, Cinthia con Attilio, Marco con Stefania, Germana e Maella ed i pronipoti Davide, Clara e Thea.

— Ospedaletti, 2 ottobre 1999

Emma e Valentino Prevano partecipano al dolore.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

rag. Renato Pancaldi

di anni 87

Addolorati lo annunciano la moglie Irma, i figli Massimiliano con Daniela, Patrizia con Carlo, i nipoti Camilla, Giorgio e Giulia. Funerali venerdì 8 ottobre alle 11.45 parrocchia di Cavoretto.

— Cavoretto, 6 ottobre 1999

Cristianamente è mancata

Teresa Stradella

Funerali venerdì 8 ottobre ore 10 parrocchia San Dalmazzo. S. Rosario giovedì 7 ore 18 in parrocchia.

— Torino, 6 ottobre 1999

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Comune ved. Genta

L'annunciano gli adorati nipoti Elisabetta, Enrico e i piccoli Emilio e Alessandro, la figlia Giulia con il marito Mario e la sorella Anna. Per volontà della defunta, non fiori ma opere di bene. I funerali si svolgeranno venerdì 8 c.m. al Cimitero Monumentale di Torino alle ore 11.00. Un ringraziamento particolare al personale tutto della casa di riposo «Le Acacie».

— S. Stefano Roero, 7 ottobre 1999

Sarai sempre nei nostri cuori NONNA. Elisabetta e Enrico.

Ciao NONNA BIS. Emilio e Alessandro.

Confortata dalla sua profonda fede è mancata

Maddalena Sertorio

Lo annunciano con affetto tutti i suoi nipoti e pronipoti. Dopo la messa in Santa Maria della Scala a Moncalieri il 7 ottobre alle ore 14.30 la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Pieve di Teco venerdì 8 ottobre alle ore 10.30.

— Moncalieri, 6 ottobre 1999

Condomini, Amministratore e Portinaia di Strada Castelvecchio 16, partecipano al grave lutto della famiglia Sertorio.

Improvvisamente è mancato

Giorgio Barge

L'annunciano i cugini Barge e Coriasco. Funerali venerdì 8 alle ore 8.15 nella parrocchia di San Tommaso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 ottobre 1999

O.F. Baggio Dino snc. Tel. 011 85 29 91

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavia Amé ved. Gamba

Addolorati l'annunciano i figli Laura e Lorenzo con la nuora Anna, fratello e sorella. Funerale venerdì 8 corrente ore 10 cappella Ospedale Mauriziano.

— Torino, 6 ottobre 1999

O.F. San Giovanni. Tel. 011 72 75 11

E' mancata

Catterina Carmen Uglio

di anni 100

Lo annunciano nipoti e pronipoti. S. Rosario giovedì 7 ottobre ore 17.50 nella casa di riposo p.zza Felicita di Savoia. Funerali venerdì 8 ottobre ore 10.00 con funzione nella casa di riposo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 ottobre 1999

E' mancato

Giovanni Audi Grivetta

Addolorati l'annunciano la figlia Marisa, il fratello Edoardo con la moglie Anna, parenti tutti. Funerale venerdì 8 corrente ore 9.15 parrocchia Madonna della Guardia.

— Torino, 6 ottobre 1999

O.F. San Giovanni. Tel. 011 72 75 11

E' serenamente mancato

Agostino Ferrero

Anziano Michelin

anni 89

Dolorosamente lo annunciano la moglie Rita, la figlia Franca, il genero Mario, le adorate nipoti Elisa e Olivia e parenti tutti. Funerali parrocchia Ascensione per orario tel. 011 30 94 257.

— Torino, 6 ottobre 1999

A funerali avvenuti moglie e figlio annunciano la scomparsa di

Vittorio Paroldo

il pellettiere migliore di Torino

— Torino, 4 ottobre 1999

(continua a pagina 13)

Recuperati 28 corpi irriconoscibili, decine di dispersi. Un vagone non è stato ancora aperto

Sul treno più di cento morti senza nome

A Londra è strage, forse il conducente ha bruciato uno stop

corrispondente da LONDRA

Ventotto morti e 42 dispersi, presunti morti; ma forse, in un bilancio che diventa sempre più drammatico con il passare delle ore, potrebbero aggiungersi altre cento vittime per ora anonime, viaggiatori dei quali nessuno sapeva la presenza sui due treni della morte. Forse il numero esatto, in quel mare di cenere, non si saprà mai. Lo stesso primo ministro, Tony Blair, ha detto di prepararsi «al peggio». Se così fosse, occorrerebbe risalire di quasi mezzo secolo, al 1952 e ai 112 morti di Harrow, per trovare una tragedia ferroviaria angosciante come quella di Ladbroke Grove.

Entrano in gioco gli assistenti sociali, per consolare e lenire il dolore di familiari disperati e di chi ha evitato il peggio, mentre si cerca di capire il perché della terribile collisione. I semafori funzionavano perfettamente, è stato rivelato ieri. [illegible] perché, allora, il macchinista del treno locale partito pochi minuti prima da Londra non si è fermato al rosso del «segnale 109» e ha attraversato il binario sul quale sopraggiungeva a 110 orari l'InterCity della Great Western proveniente da Cheltenham? In attesa di risposte il clima è teso: anche perché, con i morti ancora rinchiusi fra i rottami anneriti dalle fiamme, il sindacato ferrovieri minaccia scioperi se le compagnie privatizzate non adotteranno i più moderni sistemi automatici di sicurezza.

Il disastro di Ladbroke Grove è una ferita, per l'Inghilterra, che lascerà il segno. Non si sa neppure quando si avrà un bilancio preciso e definitivo delle vittime: nelle ultime 24 ore sono stati trovati soltanto altri due corpi nelle lamiere contorte e fuse dal calore dell'espresso Cheltenham-Londra. Restano da recuperare tutte le vittime del primo vagone, quello rimasto carbonizzato. I soccorritori avevano sperato di raggiungere i loro resti durante la notte, alla luce delle fotoelettriche; ma d'improvviso, martedì sera, le operazioni sono state sospese.

Non per stanchezza né per leggerezza; e infatti tutti, dai vigili del fuoco ai sanitari, s[illegible] stati lodati ieri da Blair per il loro «eroico lavoro». La verità è un'altra. Quel vagone era in bilico, rischiava di schiacciare i soccorritori. E ancora ieri risultava intangibile, pietosamente [illegible]operto di teloni; ma stabilizzarlo [illegible] è facile. Occorre una gru pesante, che propone non indifferenti problemi logistici. Bisogna creare una via d'accesso sulla scarpata, e questo significa abbattere due o tre costruzioni. Intanto, in ospedale, una decina dei feriti restano in condizioni critiche. Ieri, al St Mary's Hospital di Paddington, sono andati prima Blair e la moglie Cherie, poi il principe Carlo. Riti inevitabili.

Così, mentre si avviava il difficile compito di identificare le vittime, molte di loro carbonizzate, si cercano di capire i perché. E ci si domanda, anzitutto, perché il conducente del piccolo convoglio della Thames Trains non si sia fermato al rosso. Quel «segnale 109», che è stato ignorato, ha tuttavia dei gravi precedenti. Altre otto volte, negli ultimi sei anni, è stato superato provocando situazioni di rischio. E' difficile da vedere, dicono i ferrovieri e conferma il loro sindacato: è in una posizione infelice. Ma perché, ci si domanda allora, non è ancora stato modificato?

Si moltiplicano le storie dei sopravvissuti. Come Steve Jones, 38 anni, uno dei pochi superstiti del primo vagone dell'espresso, quello ancora avvolto nei teli: «E' stata una cosa orrenda - racconta - e mi sento incredibilmente fortunato. Ricordo il fumo, le fiamme. Ho visto un uomo, vicino a me, servirsi di un tavolino per spaccare un finestrino. E da lì siamo usciti». Come molti altri, critica [illegible] sicurezza delle ferrovie inglesi: il processo è già avviato, dall'inchiesta giudiziaria non si accetteranno alibi.

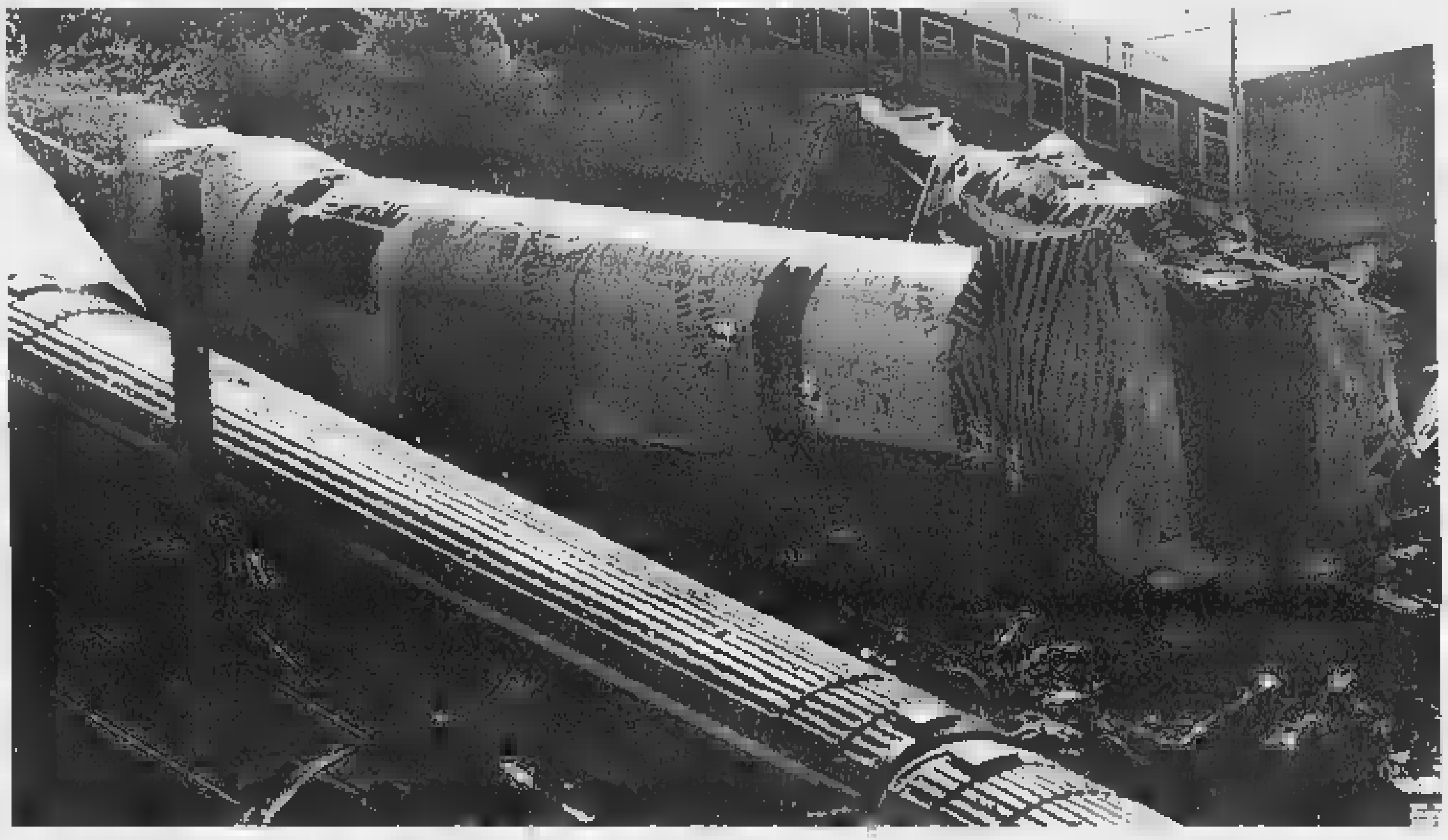
[f. gal.]

INCIDENTE NUCLEARE

Licenza revocata all'azienda di Tokaimura

TOKYO. L'Agenzia governativa [illegible] la scienza e la tecnologia ha deciso ieri [illegible] revocare la licenza alla società Jco, che gestiva l'impianto nucleare di Tokaimura dov'è avvenuto l'incidente di giovedì scorso. Intanto il primo ministro giapponese Keizo Obuchi andava a Tokaimura per manifestare la solidarietà del governo alla popolazione e con un gesto rassicurante consumava un pasto a base di verdure, pesce e riso locali davanti alle telecamere. Polemico però il sindaco di Tokaimura, Tatsuya Murakami: «I problemi non si risolveranno chiamando in causa soltanto un'azienda e qualche individuo. La politica nucleare e dei sistemi di prevenzione in Giappone deve [illegible] rivista totalmente». La decisione di [illegible] la licenza è stata presa in seguito alle ammissioni, da parte dei dirigenti della Jco, di incredibili leggerezze commesse nel trattamento del combustibile nucleare. Per tagliare i tempi di produzione, gli operai erano stati istruiti a mescolare polvere di uranio e acido nitrico manualmente in secchi di acciaio inossidabile, anziché servirsi di apposite vasche protette e delle procedure meccanizzate. Pare anche che alcuni dei dipendenti dell'impianto sapessero ben poco sulle sostanze trattate e, quindi, sulla possibilità che si scatenasse una reazione nucleare a catena.

[e.st.]



Teloni ricoprono il vagone sul quale vi sarebbero decine di cadaveri

Le tre aziende che gestiscono le ferrovie hanno guadagnato in un anno 1700 miliardi

«Troppi utili e troppi incidenti»

Infuria la polemica sulla privatizzazione

I macchinisti: se non verrà installato subito l'Atp (che blocca i convogli ai semafori rossi) sarà lo sciopero

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

Prima l'orrore, poi la pietà, ora la rabbia. Rabbia per un incidente che forse si poteva evitare, [illegible] soltanto fossero stati adottati i costosi impianti automatici di sicurezza sui quali le compagnie ferroviarie britanniche tentennano ma senza i quali, ha ammonito ieri il sindacato dei ferrovieri, i macchinisti incroceranno le braccia. Le accuse cadono, inevitabilmente, sull'industria privatizzata, che ha tagliato e ricucito il panorama ferroviario britannico. «Gli utili prima della sicurezza?», domandano quasi a una voce i giornali inglesi: «Troppi incidenti, troppi morti, troppe vite rovinate da quando le ferrovie sono privatizzate».

Al centro delle polemiche è un marchingegno che si chiama Atp. Sta per «Automatic Train Protection»: reagisce ai semafori rossi e attiva i freni se il macchinista è distratto. E' l'apparecchio che avrebbe forse scongiurato la tragedia di Ladbroke Grove, ma al quale finora la maggior parte delle compagnie resistono perché costerebbe, se installato su tutti i treni inglesi, 750 milioni di sterline, circa 2250 miliardi di lire. Eppure, sottolinea il «Sun», le tre aziende coinvolte nell'incidente di martedì hanno registrato l'anno scorso utili record: 428 milioni di sterline Railtrack, che controlla i binari; 92 milioni la holding che raggruppa la Great Western; 41 milioni il gruppo cui appartiene la Thames Trains.

«I treni non possono essere rinazionalizzati - scrive in un editoriale il «Mirror», giornale di fede laburista - ma si può imporre che siano gestiti correttamente e in sicurezza». E' un chiaro messaggio al gover[illegible] Blair, accusato esplicitamente di non avere imposto nuove misure di sicurezza dopo l'incidente di Southall, in cui 7 persone morirono due anni fa. Anche allora il vicepremier John Prescott promise inchieste, ma finora senza esito. Dice Bob Crow, vicesegretario del sindacato: «L'industria delle ferrovie è un disastro, con tante società e sottogruppi. E' un puzzle cui mancano pezzi».

Prima ad avere una ferrovia - da Stockton a Darlington, nel 1825 - la Gran Bretagna è stata anche la prima a giocare fino in fondo la carta delle privatizzazioni. Il processo, voluto dal governo conservatore di John Major, convinto che fosse questo l'unico modo di restituire efficienza al carrozzone della British Rail, si è avviato nel 1994 e si è concluso tre anni dopo: da una parte la gestione dei 16.666 chilometri della rete nazionale e delle 2543 stazioni affidata alla Railtrack; dall'altra i servizi passeggeri e merci suddivisi fra 25 diverse aziende private.

I primi bilanci, se ci si astrae dalla tragedia di questi giorni, sono ancora incerti; ma è certamente deluso chi si aspettava, dalla privatizzazione, un improvviso miglioramento dei servizi. Il materiale rotabile è vecchio, i nuovi convogli ordinati dalle compagnie private devono ancora materializzarsi. I passeggeri soffrono, e neppure in silenzio: i pendolari si lamentano, come sempre, dei ritardi. Se poi ci sono incidenti come quello di Ladbroke Grove è fin troppo facile attribuirne la colpa alle aziende privatizzate e ai «gatti grassi» che le dirigono.

Dove sono finite, ci si domanda, le «adeguate misure» promesse da Blair e Prescott dopo l'incidente di Southall? Peggio, perché si sono lasciati convincere a non imporre l'Atp (preferito dal sindacato ferrovieri) in favore di un altro sistema (il Tpws, Train Protection and Warning System) che costa un terzo e che dovrebbe essere installato entro quattro anni, ma che non fa l'unanimità fra gli addetti ai lavori? Chissà se i 50 o 100 o più morti di Ladbroke Grove sapranno dare una risposta.

[illegible] NUMERO UNO DELLE FERROVIE ITALIANE

«Quel modello non funziona»

Necci: il sistema britannico è un'esagerazione

intervista

Bruno Gianotti

LORENZO Necci una privatizzazione [illegible] quella inglese non l'avrebbe mai fatta. «Hanno creato 83 società diverse - spiega - anche se hanno agito con estrema determinazione [illegible] impostato una programmazione lunga». L'avvocato Necci è stato il numero uno delle Ferrovie dello Stato dal '90 al '97, prima come amministratore straordinario nominato dopo il commissario Schimberni, quindi come amministratore delegato della Spa Fs nata il 15 giugno del '92 e vicepresidente della Tav, la società dell'alta velocità. Ha seguito da vicino l'evoluzione delle reti [illegible] tutto il mondo come presidente dell'Uic, l'unione internazionale delle società ferroviarie e continua ad avere dei dubbi: «Quel tipo di organizzazione non mi ha mai convinto».

C'è [illegible] connessione tra quel modello e le sciagure ricorrenti in Inghilterra?

«Questo non si può dire. Ogni incidente ha [illegible] caratteristiche. Può [illegible] causato da un fatto meccanico, una rottura, come è avvenuto l'anno [illegible] in Germania, o da un fattore umano che si può collegare all'organizzazione del lavoro».

E il piano della signora Thatcher ha fallito sotto questo aspetto?

«E' stata una privatizzazione vera, radicale, ma con qualche [illegible] Non [illegible] gratuita per lo Stato: per i primi 7 anni il governo "ristora" il deficit dei privati e soltanto dopo un certo [illegible] di anni vengono eliminati i costi per la collettività».

Quindi costa e non funziona bene...

«Per me è un modello esagerato: rompe certi punti fondamentali che sono l'unitarietà della rete e la visione strategica. Hanno fatto troppo "spezzatino" a scapito dell'efficienza. [illegible] Giappone, ad esempio, hanno privatizzato dividendo la rete in sei regioni, ognuna autonoma, con risultati ottimi».

Funzionerebbe in Italia?

«Qui è un'altra cosa: la sicurezza passa sempre e comunque davanti a tutto. Restano persino i due macchinisti quando tutti gli altri ne hanno uno».

Una delle tante esagerazioni di un'azienda definita dal suo presidente «tecnicamente fallita». Lei vede una via d'uscita?

«Io vedo due strategie possibili: chiudere tutte le tratte [illegible] economiche, oppure rendere il treno competitivo con auto e aereo. La prima non ha senso. La seconda era già avviata ed era il primo passo verso una privatizzazione vera».

Ce la rispolvera, avvocato Necci?

«Cominciava dalla Tav, dall'alta velocità che oggi si chiama quadruplicamento [illegible] alta capacità: società a maggioranza di capitale privato, che doveva incrementare fortemente il numero di passeggeri e la quantità di merci trasportate sulle linee tradizionali liberate dai treni veloci. Inoltre le linee minori, da sempre le meno redditizie, sarebbero state regionalizzate, lasciando agli enti locali la scelta su come e quanto farle funzionare, su quali tratte scegliere l'autobus, invece di tenere entrambi i mezzi».

Ma quei progetti sono ripartiti da zero, su altre strade. I costi sono saliti e la sua gestione è accusata di aver «pagato» la pace sindacale...

«Certo, la mia "paga" al sindacato sono stati la riduzione di 100 mila ferrovieri e la promessa, nel '94, di un premio in azioni Fs. E dal '90 al '96 i sindacati hanno risposto con pochi scioperi, gli incidenti sono stati pochissimi, i costi si sono avviati al risanamento».

Ma si potranno mai privatizzare le Fs?

«Ci sono mille modi. Io avevo cominciato con la Tav. L'importante è creare una rete e collegare all'Europa stazioni, porti, interporti, aeroporti. Bologna-Malpensa [illegible] un'ora, non in tre: questo è il punto»

Ma ora dovrà pagare tutto lo Stato...

«Bisogna decidere, non andare alla morte lenta. Nel '95-96 la [illegible]lano-Bologna costava 4200 miliardi. Oggi, con tutti i cambiamenti, è a 92[illegible].

E non c'è il rischio [illegible] chiudere tutto?

«Schimberni voleva tenere [illegible] mila chilometri di rete remunerativa e chiuderne 13 mila. Io dico che chiudere costa come risanare: costringe a provvedere [illegible] 120 mila ferrovieri più un milione di passeggeri al giorno».



L'avvocato Lorenzo Necci, dal '92 al '97 amministratore delegato della Spa Fs e vicepresidente della Tav, la società dell'alta velocità

Caserta, sotto inchiesta dieci ditte. Sequestrato un vagone ferroviario pieno di abiti usati

Scandalo aiuti, 5 indagati

Sono i camionisti che scaricano la merce

Fulvio Milone
CASERTA

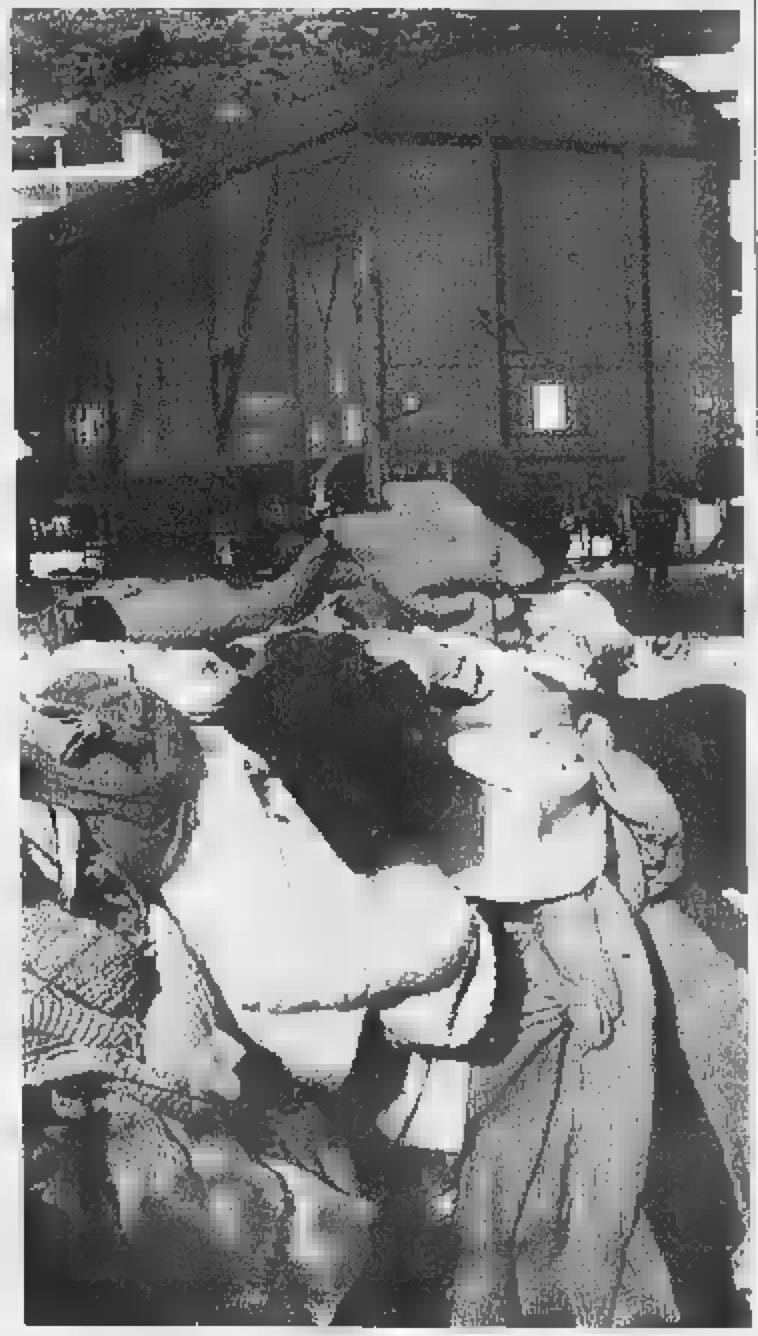
Cinque camionisti sotto inchiesta e dieci aziende specializzate nella raccolta e nel riciclaggio di abiti usati sottoposte a controlli dei carabinieri. Sono questi, per ora, i risultati dell'inchiesta avviata dalla magistratura di Santa Maria Capua Vetere dopo la scoperta di tonnellate di indumenti raccolti dalle Caritas diocesane e abbandonati in una discarica abusiva a Casal di Principe, nel Casertano. Sotto indagine sono finiti cinque conducenti dei tir che avrebbero scaricato il materiale la scorsa settimana. I reati ipotizzati sono la violazione della legge Ronchi per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti.

Perchè hanno abbandonato circa cento tonnellate di «stracci» come fossero rifiuti tossici? I carabinieri stanno tentando di dare una risposta a questa e a molte altre domande, mentre in Campania si sta allungando l'elenco dei depositi di abiti usati sottoposti a sequestro per ordine del sostituto procuratore Donato Ceglie, titolare dell'inchiesta. Dopo i capannoni individuati a San Sebastiano al Vesuvio, in provincia di Napoli, e in provincia di Caserta, ieri è toccato a un vagone ferroviario sequestrato a Maddaloni: all'interno c'era un carico di indumenti usati contenuti in buste della Caritas e di altre associazioni benefiche europee. Poco prima della scoperta, in un'area nei pressi del campo sportivo, la polizia aveva individuato un altro cumulo di stracci abbandonati.

Sono complessivamente dieci le ditte che si occupano della raccolta e del riciclaggio degli indumenti finite nel mirino degli inquirenti. Le aziende acquistano gli abiti dalle organizzazioni umanitarie che impiegano i proventi in opere benefiche. Uno dei più importanti centri di raccolta del materiale venduto si trova a Prato. Da lì gli abiti vengono smistati soprattutto ■ sud, nelle province di Caserta e Napoli.

Ma l'attenzione degli investigatori è concentrata in primo luogo sui meccanismi della raccolta: una delle ipotesi è che parte degli indumenti finiti nel mercato degli abiti usati e del riciclaggio dei tessuti siano stati consegnati dai cittadini a truffatori che si sono spacciati per rappresentanti delle organizzazioni benefiche. Ipotesi a parte, sembra ormai escluso qualsiasi coinvolgimento della Caritas in questa vicenda. «Da anni non facciamo raccolta di vestiti e materiali usati da destinare ad aiuti umanitari - ha ribadito il direttore della Caritas diocesana di Roma, Guerino Di Tora -. Si fa invece raccolta di abiti usati da destinare a impianti di riciclaggio, i cui proventi sono poi utilizzati per scopi umanitari. ■ in questo caso a gestire la raccolta sono altri soggetti, come le cooperative».





Due immagini dei vagoni di treni carichi di ■ usati sequestrati dalla magistratura

Neanche i responsabili delle ditte specializzate nella raccolta e nel riciclaggio degli stracci accettano criminalizzazioni. Ieri duecento fra operai e rappresentanti delle duecento aziende del settore hanno partecipato a una manifestazione di protesta dopo il sequestro di sei capannoni pieni di abiti usati. «Siamo del tutto estranei a questa vicenda - ha spiegato il titolare di uno dei depositi, Andrea Di Bartolomeo -. Il sequestro ha di fatto bloccato il mercato più importante della provincia di Napoli, quello di Ercolano, paralizzando l'attività di duecento ditte». I provvedimenti della magistratura, hanno detto i manifestanti, stanno provocando danni per centinaia di milioni al giorno e mandando sul lastrico duemila operai. «Chiediamo di poter continuare nel nostro lavoro, anche sotto il controllo di polizia e carabinieri», dice Di Bartolomeo.



Il luogo dove è avvenuto l'omicidio

Sequestrate le carte dell'agente immobiliare. Migliorano le condizioni del neonato

Appuntamento con la morte e gli usurai

Nei debiti la chiave dell'omicidio della coppia in Versilia

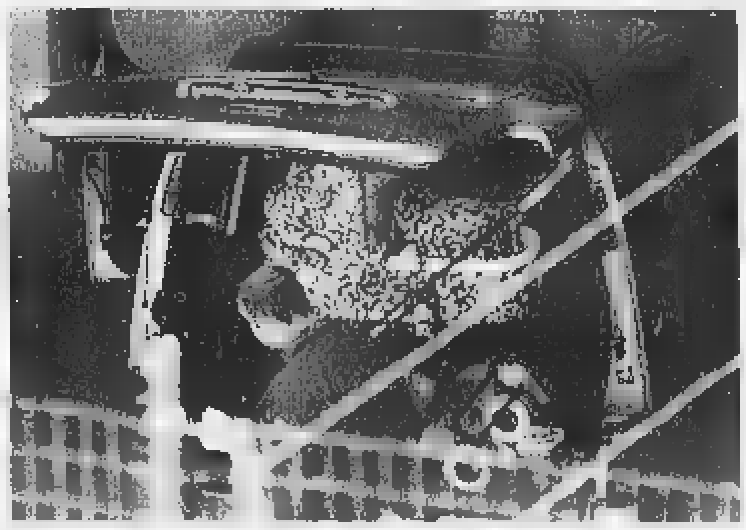
Il bimbo è stato trovato allo stremo delle forze

Chiara Carenini
CAMAIORE

Si cerca. Si scava, per trovare e capire. Ancora un sopralluogo, ancora una perquisizione. I carabinieri setacciano ogni angolo della vita di Luciano Della Giovanpaola, 44 anni, e di sua moglie, Bianca Maria Cecchi, 36. Si cerca di capire perché li abbiano massacrati in quel modo, perché abbiano reso orfano un bambino di un mese e mezzo. Duccio riposa nella sua culla termica nel reparto di neonatologia dell'ospedale di Pietrasanta. E' sveglio, sta bene, si guarda intorno con occhi grandi e neri che non hanno tracce di paura. Il primo ad andarlo a visitare è il vigile che gli ha salvato la vita. Claudio Bargallini esce dal reparto dell'ospedale di Pietrasanta e ha gli occhi lucidi: «Non mi dimenticherò mai di questo bambino - dice -. Tenerlo fra le braccia e pregare per lui è stato un'emozione come non ne ho provate mai. Gli auguro tutta la fortuna possibile, ■ lui ■ di fortuna non ne ha avuta».

La seconda visita è quella del fratellastro: Jacopo, 21 anni, figlio di primo letto di Luciano Della Giovanpaola. Arriva all'ospedale con gli occhiali scuri e bavero rialzato, non una parola, soltanto il suo legale lo accompagna, dice: «Lasciatelo stare». La visita al fratellino che ha rischiato di morire dura pochi minuti, Duccio non può avere troppe emozioni e troppi volti vicino tutti insieme. L'ha scampata bella, quel fagottino, lasciato per 48 ore senza latte e senza acqua in una macchina chiusa, testimone muto e cieco di un omicidio orribile.

I carabinieri cercano, scavano. Le piste battute sono tante: la prima è quella dei debiti, quella dell'usura. Della Giovanpaola negli ultimi venti giorni aveva chiesto prestiti a tutti. A una banca, alla quale aveva chiesto soldi per il figlio Jacopo. Ma anche a tante finanziarie, più o meno malfamate. Nessuno aveva voluto prestargli soldi, nessuno si fidava dell'impianto economico dell'uomo. Eppure Della Giovanpaola aveva un'agenzia immobiliare, eppure aveva case, appartamenti intestati alla moglie, a Bianca Maria, che con lui divideva le ansie giorno dopo giorno, le ansie per un bambino di un mese e mezzo.



I cadaveri dell'agente immobiliare e della convivente vengono portati via

Bianca Maria è morta per prima. Il suo sangue è schizzato sul cruscotto della macchina, di quella Citroen Berlingo verde squillante trovata davanti al cancello della villa. Bianca Maria è morta ■ prima, colpita alla schiena. Gli inquirenti formulano le prime ipotesi sulla dinamica di questo delitto. Forse ad accompagnare Bianca Maria, il piccolo Duccio e Luciano è stato proprio l'assassino. Due macchine, in quel sentiero di montagna, non sarebbero potute salire. Forse l'assassino era seduto dietro. Forse li ha aggrediti alle spalle, forse ha scaraventato fuori dalla macchina le chiavi, forse contava sul fatto che i genitori non sarebbero scappati per difendere quel fagottino legato al porte-enfant. Questa è solo un'ipotesi. L'altra: i due avevano un appuntamento. E si fidavano. Si fidavano perché sono andati in un posto frequentato solo da cacciatori, si fidavano perché hanno lasciato la borsa e il bambino in macchina. Conoscevano la persona o le persone che avevano teso loro una trappola.

L'ultima traccia di loro, vivi, si perde nella serata di domenica. Luciano aveva preso dei soldi allo sportello automatico con la carta di credito, un milione in contanti, che sono stati ritrovati nel portafoglio dell'uomo. Poi erano andati in barca, insieme al figlio Jacopo. Poi? Jacopo denuncia la scomparsa del padre e della sua compagna. Li trovano morti in fondo a un canalone.

I carabinieri cercano dentro i tanti floppy-disc trovati nella sede dell'agenzia immobiliare. Cercano ■ mezzo alle carte, ■ mezzo ai conti, in mezzo ai debiti. E di debiti Luciano Della Giovanpaola ne aveva tanti.

Milano, il greco ■ in fase terminale: ha deciso di farla finita sui binari

Malato di Aids s'uccide sotto il metrò

Ventitré anni, era appena uscito dall'ospedale

MILANO

Ieri mattina l'hanno dimesso dall'ospedale. Speranze: nessuna. Ultimo stadio di Aids, cioè vicinissimo alla morte. Così A. C., giovane di nazionalità greca, ha pensato che non valeva più la pena di continuare a trascinarsi ancora ■ ha deciso di uccidersi.

Per farlo ha scelto la linea uno della metropolitana, all'ora di punta. Si è gettato ed è morto sul colpo, travolto dal treno che stava arrivando. Milano si è bloccata: per colpa di quel suicidio ■ metropolitana è rimasta ferma dalle 17,47 fino alle 20. La gente ha protestato: traffico sconvolto, una quarantina di autobus radunati in tutta fretta per sostituire la metropolitana e ovviare all'inconveniente. Ma in molti hanno telefonato per segnalare il disagio, i ritardi, l'inefficenza della società. Alle 20 l'Atm ha emesso un comunicato: «la linea uno ha ripreso a funzionare regolarmente». Tutto è tornato normale. La polizia cercava di identificare il cadavere della metropolitana, i vigili urbani cercavano di calmare gli animi di chi era costretto a fare la fila e salire ■ un autobus. «Un brutto spettacolo», commentavano ieri sera in Questura, «spesso la gente non capisce di trovarsi davanti ad una tragedia. Milano è anche questo».

A poco a poco sono venuti a galla frammenti della vita di A. C., ventitre anni. Disoccupato e malato terminale. Ieri pomeriggio è sceso sottoterra nella stazione di piazzale delle Bande Nere, insieme a centinaia di persone che stavano tornando a casa dal lavoro. Si è piazzato all'imbocco del tunnel, ha aspettato che arrivasse il momento giusto per morire. Le 17,47, precisa il verbale della polizia metropolitana: quando il treno è svoltato, il macchinista ha intravisto qualcosa alla luce dei fari e ha capito cosa stava succedendo, senza però riuscire a fare niente. Impossibile fermarsi: la motrice del convoglio ha travolto quel corpo per alcuni metri, lo ha trascinato e tranciato.

Chi si è affacciato sui binari per curiosare ha visto solo i resti di un ragazzo disperato. I vigili del fuoco lo hanno recuperato e ricomposto, e sono partite le ricerche per identifi■. A. C. ■ aveva documenti, e nemmeno aveva lasciato biglietti per spiegare qualcosa a qualcuno.

A sera si è risaliti al suo nome ■ alla sua scheda di malato terminale in cura presso il reparto Infettivi dell'ospedale Niguarda. «Suicidio», nessuna incertezza sulle cause della morte, recita il verbale.

(bru.gio.)

(segue da pagina 10)

Errica Richetto in Morra

Torino, 6 ottobre 1999
O.F. BOGGIO DINO S.n.c. tel. 011 ...

Chiara e Beppe partecipano la cara amica

Errica Richetto in Morra

Torino, 7 ottobre 1999

dott. Renato Maiorca

... rocchia di S. Lutemio, corso Italia, Milano, telefonare allo 02.5510027 ...

Milano, 6 ottobre 1999

dott. Renato Maiorca

Milano, 6 ottobre 1999

dott. Renato Maiorca

dott. Renato Maiorca

professor Luigi Banone

prof. Rosalba Davico

prof. Rosalba Davico

1996 — 1999
Giovanna Imarisio Ruscitto

1966 — 1999
Franca Negro

1998 — 1999
Angelo Boccardo

E' passato un anno ... La Messa di Suffragio sarà celebrata sabato 9 ottobre ore 8.30 Parrocchia San Pietro in Vincoli di Settimo Torinese

Per non affrontare il jet farà quattromila chilometri in auto. Lo psichiatra: «Altre angosce dietro quel sintomo»

«Indirizzare sull'aereo i propri timori consente di tenerli sotto controllo rinunciando ai viaggi»

Il caso della Magnani e di Celentano

L'Alitalia: «Con i nostri corsi è possibile superare il problema»

MEZZI DI TRASPORTO A CONFRONTO

[illegible] AEREI NEL MONDO

Morti (1998)	[illegible]
Morti (1997)	864

INCIDENTI [illegible] (morti nel 1997)

ITALIA	[illegible]
FRANCIA	[illegible]
GRAN BRETAGNA	3400
GERMANIA	8300
STATI UNITI	42.000
TOTALE PAESI OCSE (MESSICO ESCLUSO)	124.000

[illegible] FERROVIARI (morti nel 1996)

ITALIA	64
FRANCIA	213
GRAN BRETAGNA	141
GERMANIA	191



«Paura di volare? No, ansia mascherata»

Il caso dell'ex calciatore Pecci svela un male molto diffuso

Stefano Mancini

La chiamano «paura di volare», forse sarebbe più giusto definirla «paura di precipitare». C'è chi si imbottisce di tranquillanti prima di mettere piede su un aereo e chi preferisce percorrere migliaia di chilometri in auto pur di evitare l'ansia di un viaggio a diecimila metri di quota. Come Eraldo Pecci, ex calciatore di Bologna, Torino e Napoli e oggi commentatore televisivo: per affiancare Bruno Pizzul nella telecronaca di Bielorussia-Italia si farà in macchina i 2100 chilometri (e ritorno) che separano Bologna da Minsk, quasi sessanta ore al volante.

Perché si ha paura di volare? Se lo chiedete agli interessati, vi diranno che l'uomo è animale di terra e non di aria. Ma gli stessi non spiegano come mai tante persone si trovino a loro agio a bordo, mangino, leggano e chiacchierino come farebbero a casa propria. Neppure il rischio di incidenti è una spiegazione razionale: nel mondo le vittime di disastri aerei sono meno di mille l'anno, contro gli oltre seimila morti soltanto in Italia per incidenti stradali. Psicologi e psichiatri da un po' di tempo studiano il problema. Dalle loro osservazioni è risultato un mix di problemi che con i jet hanno poco a che fare: claustrofobia, agorafobia, ansia da separazione, ansia da disgregazione, traumi affettivi, forti insicurezze, crisi da mancanza di controllo del mezzo. C'è poi chi è rimasto choccato da viaggi sfortunati, tra turbolenze, atterraggi di emergenza e incidenti (è successo a Luciano Pavarotti e Antonio Di Pietro), ma sono casi rari. I più hanno paura e basta. Come Dennis Bergkamp, altro calciatore, che di recente si è fatto Londra-Firenze in treno e auto, 1700 chilometri. O come tanti personaggi del mondo dello spettacolo: Anna Magnani sacrificò la sua carriera all'estero perché di andare in aereo in America non ne voleva sapere (affrontò il viaggio in nave, quando proprio non poté farne a meno). Mina e Monica Vitti soffrono della stessa paura, così come ne soffriva Lucio Battisti. Adriano Celentano, oltre agli aerei, teme le gallerie, e i suoi spostamenti richiedono interminabili deviazioni.

I sintomi della paura sono uguali per tutti: forte stato di ansia, che può cominciare un mese prima del viaggio, fino all'attacco di panico al momento del decollo nei casi più gravi. In volo la situazione migliora, mentre l'atterraggio è di nuovo critico. Le compagnie aeree allenano il personale a riconoscere e rassicurare i passeggeri più timorosi. «Esiste un campionario di comportamenti aggressivi o esibizionistici che serve a mascherare la paura - spiegano all'Alitalia -. C'è chi molesta le hostess, chi beve superalcolici e chi racconta i fatti propri ad alta voce». La compagnia di bandiera organizza il programma «Voglia di volare»: due giorni di seminario per capire il funzionamento tecnico di un aereo (usando i simulatori su cui si addestrano i piloti) e imparare le tecniche di rilassamento per contenere l'ansia. Il corso si conclude con un volo di linea: gli allievi sono seguiti da uno psicologo e uno psichiatra e possono stare in cabina con i piloti.

«In due anni abbiamo avuto 350 iscritti - dice Marco Rudan, ideatore e coordinatore dei seminari -. I risultati sono buoni in oltre il 90% dei casi. Inviteremo Pecci a frequentarlo». E tutti i problemi psicologici che sarebbero alla base della paura di volare? «Noi affrontiamo la punta dell'iceberg. Chi ce la fa aumenta la fiducia in se stesso. E ci ringrazia».

Giovanni, 33 anni, di Torino, ufficiale di polizia giudiziaria, racconta la sua esperienza al corso: «Mi hanno aiutato a tirare fuori quello che avevo. Dopo, sono riuscito ad andare fino a San Francisco, 13 ore di volo. No, non posso dire che a bordo sto benissimo, la paura però è sotto controllo».

«La paura di volare è un modo per controllare l'ansia, perché consente la "tecnica di evitamento": non salgo in aereo e così sto bene». Lo sostiene lo psichiatra Alberto Siracusano, docente all'Università di Napoli e autore del libro «La paura di volare» (editore «Il pensiero scientifico»). «E' una fobia specifica, perché ha come oggetto qualcosa di definito, cioè l'aereo. In realtà, l'ansia ha a che fare con altri problemi della psiche umana. Ogni paziente è un caso a sé, non esiste una terapia universale: ansiolitici, corsi specifici antipanico e psicoterapia sono gli strumenti che abbiamo».

Molti vip hanno paura dell'aereo, si diceva. Ma all'Alitalia assicurano che nessuno ha mai frequentato il loro programma. «Una spiegazione noi ce l'abbiamo - dice Rudan -. Gente dello spettacolo o politici indirizzano la loro ansia da palcoscenico nella paura di volare. L'aereo è l'oggetto più facile in cui identificare i propri disagi».

Sono i vip i soggetti più a rischio «Temono il palcoscenico ma non lo ammettono»

Una psicologa ha cancellato i miei incubi con un'analisi «selvaggia»

«Io ce l'ho fatta così»

Ferdinando Camon

Chi mi parla della paura di volare, parla di corda in casa dell'impiccato. Ero su un trimotore Tupolev, Mosca-Leningrado. Uno schiocco secco e l'aereo trema e s'imbarca, migliaia di gridolini femminili impressionanti e, più impressionanti, innumerevoli silenzi maschili, una stewardessa (questo il suo titolo) invocava la calma con una eccitazione spaventosa e due sposini di fronte a me, in viaggio di nozze, si carezzavano le guance dicendosi: «Addio cara», «Addio caro». Scrutavo tutto con calma nella penombra e mi ripetevo: «Impossibile». Come stare leggendo un giornale su una panchina, e accorgersi che uno davanti a te ti ha sparato. Sotto c'era una città con poche luci, pensai: «Come candele in un cimitero» (il mio cimitero, luci sulla mia lapide, forse anche desiderio che qualcuno venisse a trovarmi). Tenevo una mano sulla cintura di sicurezza e mi pareva che fosse percorsa da una resistenza elettrica, perché si scaldava e trasudava acqua. (Poi un medico mi spiegò che era un disturbo del sistema nervoso, ipervagotonia). L'hostess passava con un vassoio pieno (lo giuro) di pinze e cacciaviti. Come per riparare una motocicletta. Tutti la fissavano nel buio, allucinati, e il loro cervello pensava quello che pensava il mio: «E' un sogno o no?». La forma dell'aereo era intollerabile: un tubo nero, con noi chiusi dentro. Chi ha paura della risonanza magnetica, ha paura di questo «essere chiuso dentro un tubo». L'hostess a ogni metro pronunciava a destra e a sinistra una parolina dolce, forse: «Gnadia». L'aereo atterrò al primo tentativo, in picchiata, e tutti sgattaiolarono via come se scappassero da un sequestro.

«Gnadia» è rimasta per me una parola magica, la tiro fuori nelle situazioni di pericolo: «Gnadia». Non so che cosa voglia dire. Tutte le formule magiche sono incomprensibili. Particolare curioso: era un viaggio premio, il mio premio Viareggio. Veramente, il premio doveva essere una crociera, ma la nave (sovietica) s'era incagliata nel giro precedente, storcendo le eliche. Per anni guardai gli aerei con terrore. Ero convinto che prima di uscire dall'orizzonte cadevano. M'ero costruito una mappa delle distanze raggiungibili in auto. Istanbul, Lisbona, Berlino. Le visitai tutte subito, per convincermi di essere padrone del mondo. Poi, lo scacco: da Mosca mi arrivò l'invito ad assistere alla parata commemorativa della liberazione dall'assedio nazista. Mi sembrava uno scontro diretto tra me e la Wehrmacht, segnato da tanto tempo. Aspettai a lungo, poi rifiutai con mille ragioni, tranne quella vera. Si rivolsero a Parise. Era appena stato operato al cuore. Nessuno ci andò. Lo scontro fu perduto.

Decisi che dovevo riconciliarmi con gli aerei. Una psicologa «selvaggia», in un colloquio casuale, mi assicurò che le bastava un volo breve, Venezia-Milano, quindici minuti. Il momento in cui la cintura si scaldava e trasudava era il decollo. Al decollo, la signora (elegante, snella) inclinò il sedile e alzò le gambe in aria, chiedendo ad alta voce: «Ho delle belle gambe?». Tutti si voltarono, io urlai: «Copriti, pazza!», una nuova vergogna m'invase, aver creduto a un'analista selvaggia. Euforia tra i viaggiatori. Intanto l'aereo si metteva in orizzontale, il decollo era finito. Da allora volo, da capo, su tutti i continenti. Continuo a non aver nessuna fiducia nell'analisi selvaggia, ma siccome l'Alitalia organizza voli terapeutici per i passeggeri con paura di volare, quella signora andrebbe assunta senza concorso.

Lo choc mi era venuto su un trimotore Tupolev in un viaggio-premio tra Mosca e Leningrado



L'interno di un aereo di linea. La paura di volare è una forma di ansia molto diffusa, ma secondo gli psichiatri nasconde altre forme di angoscia

Parigi, per Givenchy dev'essere sigillata in tute «seconda pelle», sexy con short di rete e bluse dalle spalle tutte imbottite



Un modello di Ungaro, in passerella ieri a Parigi

Ungaro resuscita l'edonismo Anni '80

La donna è dongiovanni, avvolta da calzoncini di pizzo

[illegible] Amapane
inviata a PARIGI

Tremate, tremate, gli '80 son tornati. I rutilanti anni dell'edonismo ricompaiono nel guardaroba più fulgidi che mai. A resuscitarli in chiave attuale provvedono, seppur con linguaggi diversi, Emanuel Ungaro e Alexander Mc Queen per Givenchy.

Se Ungaro sogna una dongiovanni in gonnella che passa le sue notti allo Studio 54, sfarfalleggiando da maschio in maschio, avvolta in asimmetrici abiti soffio dai colori vitaminici, scarpe a stiletto e natiche velate da calzoncini di pizzo; Mc Queen ipotizza una campionessa di basket, nuoto e pugilato, sigillata in tute seconda pelle, scostumata negli short di rete accompagnati da cinture fondina e bluse con spalle imbottite. «Adoro lo sport, l'ho rivisitato con glamour. Il mio idolo è Ronaldo. Mi somiglia pure. Però tengo per il Milan e per il Liverpool. Da ragazzino giocavo a calcio, adesso non ho tempo, guardate che pancia mi è venuta!», commenta Mc Queen dietro le quinte, accanto alla fida collaboratrice, Kate, smandrappata come lui. Bernard Arnault gongola, finalmente il suo protetto ha rinunciato agli effetti speciali per dar spazio al prodotto.

Una ventola spara aria sul piccolo podio olimpionico dove le indossatrici di Givenchy si mettono in posa. Capelli scompigliati, mignolo argentato in bocca. Atteggiamento tipico in voga negli studi fotografici durante gli anni da bere, quando nasceva il fenomeno delle top model.

Un po' Grace Jones un po' Jerry Hall, la sexy girl di Ungaro che se la tira a mille, veste assemblando i capi più trendy (tornerà anche questa orrenda parola?): «Da giovani Grace ed io vivevamo in un appartamento di Saint Germain e tenevamo quattro valigie aperte in salotto. La sera mischiavamo i capi e poi ci vestivamo per uscire», ama ricordare Jerry Hall. La formula è apparentemente sciolta, ma studiatissima: jeans «svarechinati» portati con uno scialle ricamato a mo' di pareo, stivali con frange di strass a coprire il minaccioso tacco, borse-bassotto in pitone fuxia, lunghe quanto un quotidiano arrotolato. «Eccola la femmina del Duemila che si concede ogni libertà», dice Ungaro. Così disinvolta da mostrare natiche appena protette da un calzoncino di pizzo, così sicura da uscire in slip di seta fiorata e reggiseno tempestato di pietre.

Dieci e lode a Stella Mc Cartney, maestra del sexy-style per Chloé. E' il voto che papà Paul scrive su un foglio, mostrandolo fiero ai reporter: «Che belli quei corpetti di catene che svelano il seno, quei jeans bianchi a vita bassa...», esclama l'ex Beatle. Tom Ford, in prima fila, concorda.

Si chiama Schiffer-bag la borsa di Bulgari, promossa ieri dalla top tedesca. L'accessorio in pelle rossa - a tiratura limitata e pro-Unicef - costa 2 milioni e 750 mila lire. Ma c'è anche la versione «gioiello» tempestata di diamanti, da un miliardo. Chi la comprerà?

Dieci e lode a Stella Mc Cartney, testimonial per Chloé

Lussemburgo, Treu conferma il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa dal 15 dicembre

I Quindici si spaccano sui camion del sabato

L'Italia, con Francia, Germania e Austria, dice no alla riduzione dei divieti per i Tir

«E' schizofrenico parlare di ambiente e modificare le leggi sulla circolazione»

Francesco Manacorda
inviato a LUSSEMBURGO

Nel piccolo Granducato, stretto d'assedio da migliaia di bisonti della strada infuriati, i ministri dei Trasporti europei si spaccano sui camion del sabato. A dividerli è una proposta della Commissione di far circolare i Tir sulle principali autostrade di tutta Europa per l'appunto anche di sabato - cosa che adesso alcuni Paesi proibiscono, almeno in estate - riducendo il divieto di transito alla sola giornata di domenica.

E' una misura che chiedono a gran voce gli Stati periferici dell'Unione Europea, dalla Finlandia alla Spagna, i cui autotrasportatori subiscono perdite economiche per le soste forzate a cui devono sottostare nei fine settimana quando girano per l'Europa. Una posizione sposata anche dalla Commissione, che ieri in Lussemburgo ha proposto di uniformare in tutti i Paesi europei il divieto di circolazione per i Tir sulle maggiori autostrade dalle 7 alle 22 di domenica, estendendo il blocco fino alle 24 durante l'estate.

Ma di fronte alle proteste degli Stati periferici e contro la proposta di Bruxelles, c'è l'opposizione di quei Paesi che stanno al centro dell'Europa e attorno all'arco alpino: Francia, Germania, Austria e Italia. Tutti e quattro hanno oggi divieti più ampi di quelli che propone la Commissione. In Italia, ad esempio, oltre al normale divieto di circolazione domenicale dalle 7 alle 22, in estate i Tir non possono circolare dalle 7 alle 24 di sabato e fino alle 24 di domenica. Proprio l'opposizione di questi quattro Paesi ha fatto in pratica affondare il progetto di direttiva della Commissione. La soluzione più probabile a questo punto è che tutto resti come prima: ogni Stato membro dovrebbe semplicemente comunicare a Bruxelles le date dei suoi blocchi alla circolazione e al limite potrebbero essere studiate delle esenzioni particolari per alcune categorie di autotrasportatori. «Noi siamo per un'armonizzazione - spiega il ministro dei Trasporti Tiziano Treu -, ma verso l'alto, cioè ai nostri livelli, e non verso il basso. E del resto mi sembra schizofrenico che da una parte si stia tanto attenti all'ambiente e dall'altra si cerchi di modificare dei divieti che ritengo fondamentali proprio per l'equilibrio ambientale».

Allo stesso modo sembra destinata a fare poca strada la proposta che ieri è stata invece sostenuta dalle manifestazioni di dipendenti dell'autotrasporto attorno ai confini del Lussemburgo: quella di armonizzare a livello europeo gli orari di lavoro con un massimo di 60 ore settimanali e una media di 48 ore. «Abbiamo detto che la via principale è l'accordo tra le parti, cioè i datori di lavoro e i dipendenti - spiega Treu -, ma le parti non si mettono d'accordo». Il ministro non è comunque favorevole alla richiesta di alcune associazioni di «padroncini» di essere esonerati dalle regole comuni: «L'idea di escludere gli autonomi non ha molto senso, si fissano gli orari e poi chiunque guidi, sia padrone o dipendente, è lo stesso».

L'incontro di ieri in Lussemburgo è stato anche l'occasione per Treu di incontrare la nuova commissaria ai Trasporti Loyola De Palacio e chiarire con lei gli ultimi dettagli del trasferimento completo dei voli da Linate a Malpensa, che dovrebbe avvenire in due fasi: il 15 dicembre e poi il 15 gennaio. «C'è ancora qualche piccola divergenza - spiegano gli uomini della commissaria -, ma ci incontreremo nei prossimi giorni con Treu per risolverla. Del resto sia l'Italia sia la Commissione vogliono che il trasferimento completo a Malpensa avvenga al più presto». Per Treu, che oggi vedrà le compagnie straniere, le quali contestano ancora alcuni aspetti del trasferimento, il tormentone Malpensa è ormai praticamente concluso: «C'è l'impegno a chiudere la discussione in tempi molto brevi, contiamo di farlo nel giro dei prossimi giorni».



Giornata di protesta a livello europeo, ieri, organizzata dai camionisti: hanno posto l'assedio alle strade di maggior traffico di Francia, Belgio e Lussemburgo

La first lady a Firenze

Hillary Clinton nella villa del Magnifico

FIRENZE

Hillary è [illegible] all'aeroporto militare di Pisa inseguita da polemiche made in Usa per questo viaggio in Europa che costerà «milioni di dollari». Lei pare imperturbabile. L'Italia è in tre giorni il terzo Paese che visita in Europa. Oggi parlerà al Convegno internazionale sulla cultura organizzato a Firenze da Banca mondiale, Unesco e Farnesina. Ieri sera la prima occasione mondana per Hillary, ospite d'onore al pranzo organizzato dal presidente della World Bank, James Wolfensohn. Solo 18 gli invitati a Fiesole, nella Villa Medici, residenza preferita di Lorenzo il Magnifico: misterioso il menù preparato da un cuoco americano che [illegible] i gusti della Clinton. A casa Dini, Villa Torrigiani, [illegible] Hillary incontrerà una rappresentanza di donne del mondo dell'imprenditoria, della comunicazione, della politica. Un convivio al femminile organizzato dalla padrona di casa, Donatella Dini, con Letizia Moratti, Giovanna Melandri, le donne di casa Ferragamo, la marchesa Bona Frescobaldi, Susanna Agnelli, la signora Monti-Riffeser e poche altre. Poi è probabile una visita alla Gucci: Hillary va pazza per borse e scarpe ed è difficile che perderà l'occasione fiorentina. [r. cri.]

«Vita pastorale», rivista dei Paolini: «Può attenuare il desiderio e aiuta a vivere con maggior serenità»

Assolto il sesso solitario

Il teologo: lecito se la moglie è assente

CITTA' DEL VATICANO

Qualche volta la masturbazione non è così grave, da un punto di vista religioso, parola di teologo. Se un marito si trova lontano dalla moglie, nell'impossibilità di avere con lei «una relazione feconda» e, «a volte», si masturba perché «serve ad attenuare il desiderio e a vivere con più serenità» sta all'uomo il dovere di «valutare il gesto» per definire se è un atto «grave» dal punto di vista della morale cattolica. E' questa l'opinione di un noto teologo moralista domenicano, padre Giordano Muraro, su «Vita pastorale», il mensile per i sacerdoti del gruppo periodici San Paolo. Padre Muraro rispondeva al quesito posto da un lettore.

E con un paragone certamente inusuale, il teologo ha scritto che limitare la sessualità «alla sola dimensione del piacere solitario» è «come avere una Ferrari e andare sempre in primo: non solo le viene impedito di esprimersi in tutta la sua potenza, ma col tempo si logora e viene così sciupato un gioiello della tecnica». La Chiesa, ricorda padre Muraro, considera la masturbazione un atto «oggettivamente grave» perché «priva la sessualità di relazionalità e fecondità»; tuttavia essa può essere «soggettivamente non grave» a seconda delle circostanze nelle quali avviene: che a compierla sia un adolescente o un adulto, un laico o un religioso, che si tratti di un evento occasionale o abituale. Per questo è essenziale che «la persona venga educata a giudicarsi».

«La Chiesa è sempre comprensiva, specialmente quando si tratta di debolezze umane». Il teologo don Gianni Baget Bozzo condivide l'intervento del confratello [illegible] dando che [illegible] si tratta di niente di rivoluzionario. Nella prassi del confessionale - ha detto Baget Bozzo - i sacerdoti tengono conto da tempo delle circostanze in cui è avvenuta la masturbazione. Per la Chiesa rimane sempre un peccato, ma che va valutato caso per caso».

«Una posizione illuminata e illuminante»: così il sociologo Franco Ferrarotti commentato la presa di posizione di Muraro. «E' un intervento che mi trova sensato, che troverà sicuramente ascolto e interesse tra tanti fedeli cattolici, che [illegible] [illegible]ttano più la posizione della Chiesa in materia», ha detto. Per il sessuologo Willy Pasini «si tratta di un'apertura interessante sul piano della teologia morale, che sembra andare incontro alle difficoltà di tanti cattolici di restare sempre e comunque fedeli al magistero in materia di morale sessuale».

«Finalmente dalla Chiesa una bella notizia, godiamocela». Il regista Tinto Brass sceglie la chiave ironica per commentare: «Parole sante, verrebbe da dire. E' un segnale positivo anche se tardivo».

«Evviva, da laico non può che farmi piacere se la Chiesa cattolica si avvicina alla sessualità senza moralismi: la sessualità va capita e non giudicata». Così lo psichiatra Paolo Crepet commenta la posizione del teologo. «Ovviamente - aggiunge - il mio approccio a questo problema è completamente diverso: per me tutto è lecito nella persona e nella coppia, se c'è consenso e solo la violenza è da condannare». Da criticare secondo Crepet è l'idea di Muraro che la masturbazione sia una forma dannosa di non relazionalità. «Perché la Chiesa - si chiede - deve condannare moralmente la solitudine? Se un uomo è solo e trova un suo equilibrio perché devo stare a vedere che cosa ha fatto per trovarlo?». [m. tos.]



Lo psicologo Willy Pasini applaude la presa di posizione di padre Muraro

LOTTO CONCORSO N. 80

MERCOLEDI' 6 OTTOBRE

Bari	64	67	18	49	16
Cagliari	9	49	2	77	57
Firenze	87	83	77	33	31
Genova	70	39	59	72	37
Milano	38	3	[illegible]	21	18
Napoli	58	13	74	53	29
Palermo	61	86	69	30	89
Roma	82	67	27	58	21
Torino	48	20	1	44	75
Venezia	68	73	[illegible]	65	47

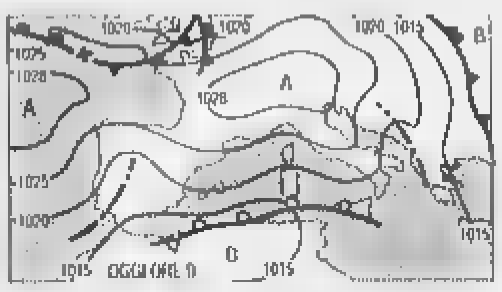
SUPERENALOTTO
38 - 58 - 61 - 64 - 82 - 87
Numero jolly [illegible]

Montepremi L. 19.519.843.665
Nessun 6
Jackpot L. 8.337.263.477
All'unico 5+1 L. 8.337.263.500

	Punti	Lire
Ai 43	5	90.790.000
Ai 4664	4	837.000
Ai 172.913	3	22.500

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



ARRIVA LA NEBBIA. Alte pressioni, cieli sereni, debole circolazione di aria fredda e poco umida di origine continentale, sono i presupposti per le classiche ottobrate. Una tale favorevole congiuntura meteorologica si protrarrà per il resto della settimana.

Tendenza per dopodomani. Non sono previste variazioni significative dello stato del tempo, se non una maggiore presenza di foschia e qualche banco di nebbia mattutino, lungo la valle del Po e sulla zona dei laghi.



OGGI. Al Nord e al Centro cieli prevalentemente sereni o poco nuvolosi, salvo alcune formazioni nuvolose sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche. Al Sud nuvolosità irregolare ma con scarsa possibilità di piogge. Temperature notturne in leggera flessione; leggero aumento di quelle diurne.



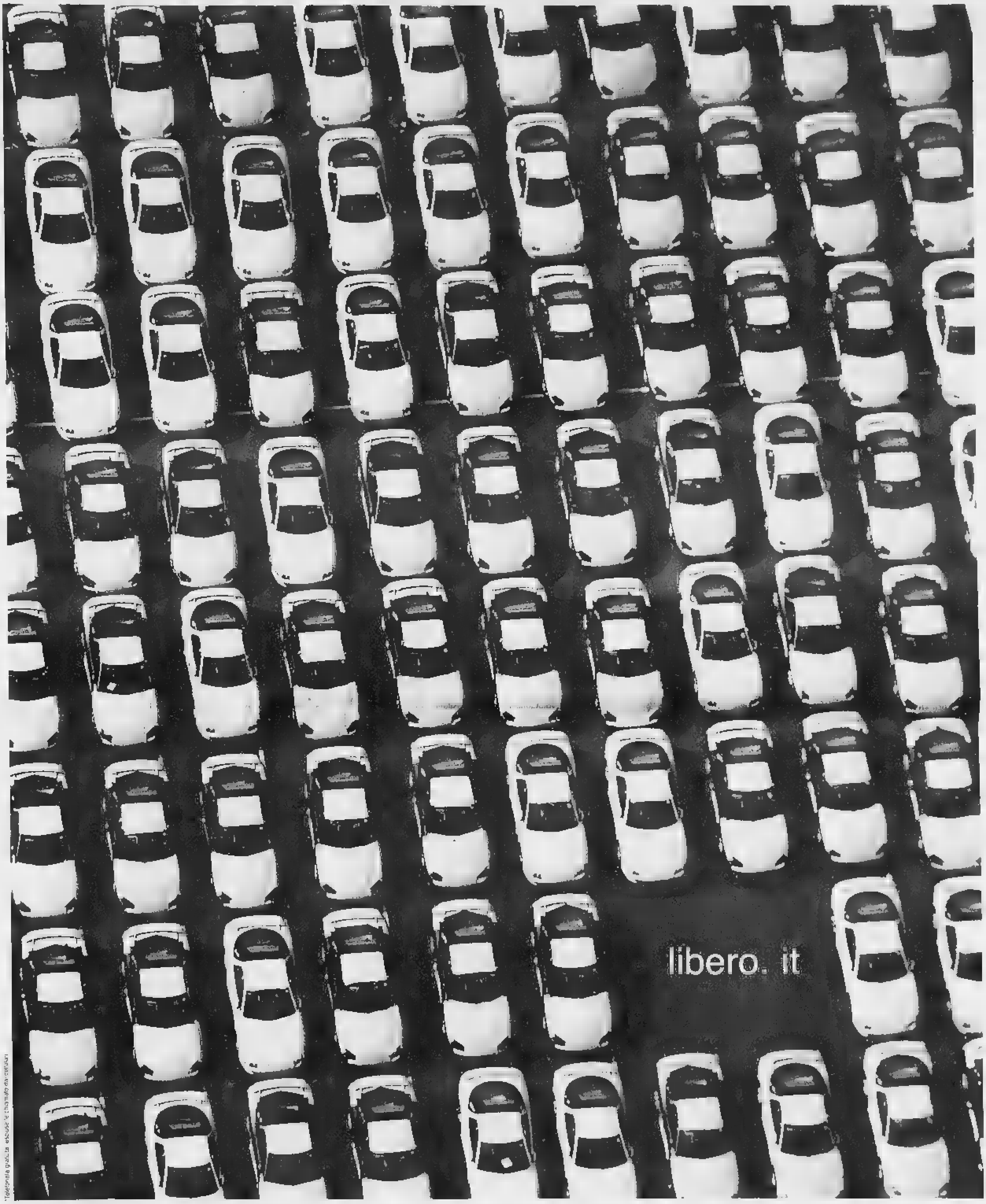
DOMANI. Tempo stabile e soleggiato su gran parte della Penisola, con temperature pressoché stazionarie. Foschie mattutine sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	17	Bologna	np	np	Bari	12	22
Bolzano	3	16	Firenze	12	17	Napoli	np	np
Verona	8	17	Pisa	9	20	Potenza	np	np
Trieste	13	10	Ancona	10	14	S. M. Leuca	19	23
Venezia	11	10	Perugia	8	14	R. Calabria	17	26
Milano	8	21	Pescara	9	23	Palermo	17	24
Torino	3	10	L'Aquila	4	17	Catania	13	[illegible]
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	12	20	Messina	20	25
Genova	12	20	Roma Fium.	11	21	Alghero	11	22
Imperia	13	20	Campobasso	9	16	Cagliari	12	24

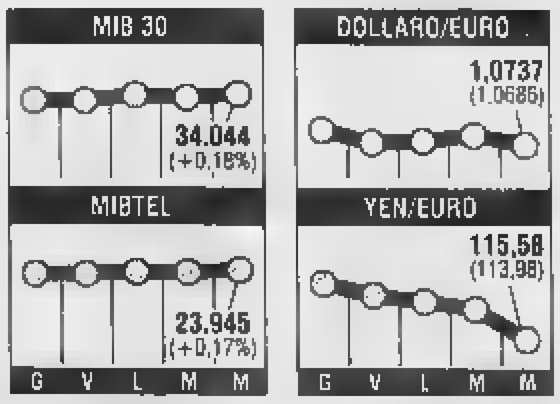
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	pioggia	Lisbona	16	23	variabile
Atene	21	29	variabile	Londra	3	14	variabile
Bangkok	26	34	variabile	Los Angeles	16	27	variabile
Berlino	8	14	nuvoloso	Madrid	13	21	nuvoloso
Bruxelles	8	13	nuvoloso	Montreal	1	11	variabile
Bucarest	16	28	variabile	Mosca	8	23	sereno
Budapest	10	15	pioggia	New York	8	12	variabile
Buenos Aires	8	14	variabile	Nizza	12	21	variabile
Copenaghen	6	14	variabile	Parigi	3	13	variabile
Dublino	8	13	nuvoloso	Pechino	10	22	sereno
Francoforte	7	12	variabile	Praga	8	13	variabile
Gerusalemme	16	27	variabile	Rio de Janeiro	18	21	nuvoloso
Ginevra	6	12	variabile	Sofia	12	25	variabile
Helsinki	9	13	pioggia	Sydney	14	18	nuvoloso
Johannesburg	9	23	variabile	Tokyo	16	25	nuvoloso
Il Cairo	22	32	sereno	Varsavia	8	11	nuvoloso
Istanbul	18	24	sereno	Vienna	9	18	nuvoloso


libero. it

Enel, in vendita a blocchi da mille

Bonus share del 5%, possibilità di acquistare fino ad un massimo di 3 lotti (ognuno da mille titoli), penalità per chi prenota allo stesso nome presso più banche le [illegible] (perderanno il diritto alla bonus share). Sono i principali passaggi - secondo le prime indicazioni sulla nota informativa sintetica - previsti per [illegible] privatizzazione della prima tranche dell'Enel, che dovrebbe aggirarsi [illegible] al 15% del capitale della società, per un'ammontare di circa 1,8 miliardi di azioni. L'Opv partirà il 25 ottobre prossimo per concludersi il 29. I titoli debutteran[illegible] in Borsa il 2 novembre sulle Piazze di Milano e New York. Per il 5 novembre, invece, è fissata [illegible] data di acquisto dei titoli. I pacchetti sono da mille azioni ciascuno ma [illegible] probabile che [illegible] Borsa Italiana ammetta alle contrattazioni partite inferiori, da 500 titoli. E' infatti previsto che nel caso la domanda superi in modo consistente l'offerta, per soddisfare la richiesta si proceda al ridimensionamento dei pacchetti.



Getronics, fine anno in crescita

Il gruppo Getronics, nato dall'unione dell'olandese Getronics con l'americana Wang, che hanno recentemente acquisito Olivetti Ricerca, prevede di chiudere il '99 in crescita, dopo un primo semestre che ha registrato [illegible] incremento del fatturato del 68% a 1.195 milioni di euro e dell'utile prima delle imposte di 108 milioni di euro. Nel secondo semestre [illegible] fatturato e il risultato operativo risentiranno pienamente degli effetti dell'acquisizione di Wang Global, che porterà però ad una riduzione dei margini. Obiettivo di Getronics per il 2000 [illegible] miglioramento del margine, con una focalizzazione sui servizi di tecnologia delle informazioni (Itc), ad alto valore aggiunto. Getronics, che opera nella fornitura di soluzioni e servizi itc destinati [illegible] clienti professionali, [illegible] 34 mila dipendenti in 44 paesi, è quotata alla borsa di Amsterdam, ma non esclude di poter ritornare [illegible] Wall Street, mentre [illegible] è prevista una quotazione [illegible] piazza Affari.

Le società quotate varano un codice di autoregolamentazione: più potere ai consigli, più tutela ai soci minori

Un patto per il capitalismo Doc

Spaventa: «Adesso basta con le scatole cinesi»

Ugo Bertone

MILANO

All'appuntamento c'erano tutti i «big» del listino, con l'eccezione, giustificata, di Telecom, ieri alla prova degli analisti della City. Ma tutti gli altri, da Mediobanca (Francesco Cingano), all'Ifil (Gabriele Galateri), dall'Imi (Sergio Siglienti) alla Bnl (Luigi Abete), fino a Cesare Romiti, Giorgio Fossa e tanti altri big erano presenti. E ce n'era motivo: a tempi di primato, meno di sei mesi, è nato il codice di autodisciplina per le società quotate. Ovvero, il primo tentativo della Borsa italiana, motore dell'iniziativa, di dotare il mercato di un «marchio di qualità» al passo degli altri, in quanto a trasparenza, garanzie per i soci minori ed efficacia dei metodi di gestione delle spa quotate. «E' un'iniziativa importante - ha sottolineato Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli -, soprattutto per quello che non è: non si tratta di inventare nuove incombenze per le società, già afflitte da non poca burocrazia. E' un salto di cultura, che le imprese potranno affrontare nella maniera preferita: ciò che conta, e che ciascuno dovrà render conto delle proprie scelte, esponendosi al giudizio degli investitori...».

Impresa di non poco conto, soprattutto di questi tempi. Le recenti traversie di Telecom sembrano fatte apposta, infatti, per scoraggiare i grandi investitori internazionali. Ma la direzione di marcia, replica Stefano Preda, presidente della Borsa spa e grande fautore dell'iniziativa, è ormai irreversibile. Anche in Italia, ormai, il 16% della capitalizzazione e il 40% del giro d'affari arriva dall'estero; solo rispettando le regole dei listini più avanzati Piazza Affari può ambire a prezzi e rispetto analoghi a Parigi, Londra o Francoforte. E «regole» comuni, vogliono dire: 1) ripartizione dei ruoli tra amministratori esecutivi e non esecutivi, indipendenti e [illegible]; 2) rilevanza del comitato di controllo interno e delle remunerazioni; 3) rapporti tra consiglio di amministrazione e comitato esecutivo; 4) rapporti tra soci di maggioranza e minoranze; 5) regole per la corretta gestione delle assemblee, senza subire i ricatti di disturbatori o professionisti di vario genere.

Iniziativa meritoria, forse non sufficiente, replicano in coro [illegible] presidente della Consob Luigi Spaventa e il direttore generale del Tesoro Mario Draghi, assente dal vertice meneghino (causa la convocazione del Cicr), ma che ha inviato la sua robusta relazione. La prima, [illegible] più consistente, obiezione, riguarda le sanzioni per chi deroga dal codice. Il progetto, infatti, prevede che tutte le società quotate debbano dichiarare se intendono applicare o meno al codice e spiegare le ragioni della scelta. «Ma ci possono essere - incalza Draghi -, sanzioni [illegible] mercato che facciano perno sulla reputazione, raggiungendo quelle sanzioni che spesso le imposizioni di legge n[illegible] riescono ad ottenere». Ci vorrebbero, dice Draghi, «raing» o «pagelle» di un organo indipendente, che premi [illegible] punisca le aziende più recalcitranti; oppure, suggerisce il direttore del Tesoro, si potrebbero introdurre «sconti» per i più virtuosi. [illegible] codice, aggiunge Spaventa, «forse non è abbastanza incisivo» in materia di conflitto di interessi, e molto resta da fare in tema di «scatole cinesi», ovvero [illegible] leve finanziarie per controllare una società diluendo l'impegno finanziario.



Luigi Spaventa presidente della Consob

Eppure, al di là delle critiche, resta lo sforzo della Borsa italiana di far decollare il primo esempio in Italia di autodisciplina in materia di diritto societario. Non è cosa da poco in un momento di aspri conflitti di potere tra le grandi cattedrali del capitalismo italiano, soprattutto quando da più parti, governo compreso, si riscopre la tentazione del dirigismo economico. «E' molto importante - commenta Pietro Marzotto, protagonista dei lavori del comitato -, che in una cornice del genere i lavori della commissione abbiano prodotto risultati in tempi celeri. E' la dimostrazione di una buona volontà che merita di venir imitata anche in altri campi. La revisione del codice commerciale da parte della commissione parlamentare Nirone, ad esempio, sembra voler imporre tante nuove regole invece di individuare la regola dell'autodisciplina che, abbiamo dimostrato, può funzionare anche in Italia».

Ed è questa, probabilmente la lezione più importante del «codice Preda»: anche in Italia le parti possono darsi e, probabilmente, rispettare le regole. Mister Adrian Cadbury, autore nel '92 del codice di «corporate governance» della City annuisce soddisfatto: «E' un passo in avanti. Non dimenticate che esite un legame preciso tra un governo societario attivo [illegible] indipendente e i risultati aziendali. Chi rispetta le regole, insomma, guadagna di più e [illegible] più soddisfazioni ai soci. Di maggioranza o minori, non fa differenza».

LE NUOVE REGOLE — IL CODICE [illegible] AUTODISCIPLINA SULLA CORPORATE GOVERNANCE

- **COS'E'.** Fissa [illegible] standard di riferimento per le società quotate a Piazza Affari. Le imprese [illegible] sono obbligate ad adottarne le regole, ma la Borsa chiederà di comunicare il modello organizzativo scelto e [illegible] precisare se [illegible] in quale misura hanno adottato [illegible] codice.
- **[illegible] DI [illegible].** Ha funzione di guida e richiede riunioni regolari e cognizione di causa [illegible] autonomia di giudizio da parte dei componenti.
- **PRESIDENTE.** Non viene raccomandata in linea [illegible] principio una separazione dei ruoli [illegible] presidente e amministratore delegato.
- **INFORMAZIONI SOCIETARIE.** Serve riservatezza [illegible] procedura da parte del consiglio di [illegible] per [illegible] all'esterno documenti e informazioni.
- **COMITATI.** Consigliato un comitato per assicurare una procedura trasparente per le proposte [illegible] dei consiglieri, uno per la [illegible] degli amministratori, uno per il controllo interno.
- **RAPPORTI [illegible] I SOCI.** Raccomandato un dialogo continuativo [illegible] tutti gli azionisti.
- **SINDACI.** Devono essere nominati [illegible] procedure trasparenti.

Mutuo casa, l'offerta è ancora conveniente

Sono un impiegato di 37 anni, da tempo vivo da «single» in un appartamento in affitto: avevo deciso, qualche mese fa, di comprare una casa attratto anche dal basso interesse sui mutui. Da quest'estate, però, ho seguito l'andamento dei tassi ed ho constatato che [illegible] risalito. A questo punto non so più [illegible] fare. Conviene ancora indebitarsi? E se decido per [illegible] si è meglio un mutuo a [illegible] fisso [illegible] uno a tasso variabile? C.B. (Torino)



Glauco Maggi

La corsa al ribasso dei tassi s'è fermata all'inizio dell'anno, quando l'inflazione in Italia ha toccato il suo minimo (pari all'1,2% annuo di febbraio, contro l'1,6% di settembre). Dalle rilevazioni di mercato che Tuttosoldi effettua ogni quadrimestre (la prossima sarà pubblicata lunedì 11 ottobre), [illegible] ricava che ha avuto buon fiuto chi ha comprato prima d'andare in ferie. In giugno è stato toccato il minimo dei tassi sui mutui (a 10 anni), sia fissi sia variabili, rispettivamente a quota 5,4% e 4,2%. Ora [illegible] tornati al 6,3% (stessa soglia di ottobre '98) quale dato medio per chi si finanzia a [illegible] fisso; tradotto in lire significa pagare, per un prestito da 100 milioni, una rata media di un milione e 125 mila lire contro il milione e 80 mila lire di 4 mesi fa (+45 mila lire). Nel caso di un mutuo variabile, a parità [illegible] condizioni, il rincaro è di 25 mila lire [illegible] giugno, con la rata salita da un milione [illegible] 21 mila li[illegible] [illegible] un milione e [illegible] mila. L'effetto euro ha prodotto così il suo massimo risultato quando è entrato in vigore, in gennaio, e difficilmente si può prevedere una nuova fase di discesa. Piuttosto, aumenta il numero di chi interpreta le recenti dichiarazioni dei dirigenti della Banca centrale [illegible] Francoforte come preannuncio di rialzo del tasso di riferimento europeo, oggi ancora al suo livello di esordio del 2,50%. La correzione potrebbe avvenire nel corso del 2000 [illegible] tenere a bada l'inflazione, [illegible] prenderà quota nel continente la ripresa di produzione, consumi e occupazione. Al lettore è forse quindi passata davanti la carrozza più confortevole, ma non ci sentiremmo certo di dire che ha perso il treno dell'acquisto. L'insieme dei fattori favorevoli a un impegno immobiliare è ancora presente: da una parte i prezzi delle case sono abbordabili, dall'altra le condizioni per l'indebitamento restano accattivanti. Basti pensare che solo 3 anni fa per un mutuo a 10 anni da 100 milioni occorreva un milione e mezzo al mese (nel caso del fisso, [illegible] il tasso medio al 13,1%) o un milione e 423 mila lire (nel caso del variabile, con il tasso medio all'11,8%). Se il sì al mutuo è deciso, qualche incertezza c'è oggi davanti al dilemma fisso-variabile. Anzitutto, non si deve più "pensare italiano" ma europeo: la situazione dei tassi è simile a quella che c'era in Germania prima della moneta unica, ossia con i finanziamenti "fissi" di 1,5-2 punti percentuali più cari di quelli "variabili". Gli esperti in maggioranza consigliano il variabile, sostenendo che il pur preventivabile aumento del tasso-euro difficilmente annullerà, di colpo e [illegible] breve, l'attuale differenziale di 1,6 punti. D'altra parte vale anche l'argomentazione secondo cui è più rassicurante avere un debito certo, se si è sicuri di poterlo coprire [illegible] le proprie entrate. Che fare? [illegible] mercato viene in soccorso con alcune proposte di mutui misti: [illegible] sono banche che offrono [illegible] finanziamento a tasso fisso per i primi due o tre anni, e variabile per le restanti rate; e altre che, dopo un certo periodo a tasso fisso, lasciano al cliente l'opzione se proseguire così o passare al variabile. Dal punto di vista finanziario, procrastinare la scelta è vantaggioso: dipende però da quanto costa questa flessibilità. [illegible] certo che "rivolgersi alle banche estere" come più d'uno ha invocato in risposta ai rincari recenti non è una soluzione ma solo uno slogan. Da un raffronto [illegible] cura della Federazione ipotecaria europea nel '99, ossia già in era euro, sopra il 4,7% italiano ci sono tutti: la Germania (5,2%), la Francia (5,5%), l'Olanda (4,9%). Solo la Spagna (4,6%) è meno cara. Ma lo 0,1% [illegible] giustifica [illegible] la trasferta né le polemiche. L'euroswap è uguale per tutti.

La finanza italiana si rafforza per affrontare a testa alta la sfida globale

Il segno di vitalità che aiuta il ricambio

Mario Deaglio

Il capitalismo è vitale quando riesce ad autogovernarsi invece di essere governato dall'esterno. Quando non aspetta, in altre parole, che il principe gli detti le regole in base alle quali deve operare ma queste regole se le costruisce da solo; e le costruisce in modo tale da bloccare sul nascere la formazione di un potere tendente in grado di autoperpetuarsi e da prevedere meccanismi di ricambio interno e di evoluzione ordinata del sistema.

Negli ultimi decenni, il capitalismo, soprattutto anglosassone, ha fornito molte prove di questa vitalità spontanea, a cominciare dal Cadbury Report che segnò il riconoscimento esplicito, da parte dei gruppi dirigenti dell'imprenditoria britannica, della necessità di superare una gestione delle imprese sino ad allora piuttosto chiusa, quasi fosse riservata ai membri di uno stesso club; le principali comunità finanziarie del mondo hanno largamente gestito la propria liberalizzazione, governato il proprio cambiamento, abbattuto barriere e consentito nuovi accessi, chiedendo ai governi poco più di una certificazione del già fatto.

In una simile classifica della vitalità capitalista, l'Italia è stata finora molto lontana dalle prime posizioni. Una riservatezza, talvolta così ossessiva da trasformarsi in segreto per pochi, ha consentito, tra l'altro, il perpetuarsi di una pesante presenza pubblica, uno scarso controllo sui risultati della gestione, l'immobilismo nell'assetto del potere imprenditoriale.

Le cose hanno cominciato a cambiare per l'effetto congiunto di due fattori distinti. Da un lato, il rischio concreto di una vera e propria marginalizzazione dell'Italia nell'ambito del capitalismo mondiale, con la piazza finanziaria di Milano che sembrava sul punto di diventare strutturalmente meno importante di Madrid, Amsterdam e Singapore; dall'altro, la spinta europea all'integrazione finanziaria.

Si è allora verificato un altro spettacolare recupero italiano, meno noto di quello di Maastricht ma, per certi versi, ugualmente importante. Per rispettare i parametri finanziari europei, formali e informali, si sono introdotte le Sim al posto degli agenti di cambio, si è privatizzata la Borsa, ci si è adeguati alle regole europee sui bilanci, si sono profondamente modificati i metodi della negoziazione dei titoli, si sono rinnovati i prodotti finanziari. Come per Maastricht, si è raggiunto un livello minimo, indispensabile perché l'Italia si collocasse all'interno della comunità dei Paesi finanziariamente avanzati, ma tutto ciò, per quanto molto positivo, non è ancora sufficiente a garantire un futuro alla finanza italiana. Sono necessarie regole che consentano sia l'ordinato afflusso di risorse finanziarie là dove possano essere efficientemente impiegate, sia una trasparente riorganizzazione delle imprese mediante la pratica delle fusioni e delle incorporazioni, sia infine una tutela delle minoranze nelle società, specie se quotate in Borsa, che non paralizzi però l'azione delle maggioranze.

Il principe, e cioè lo Stato, ha compiuto uno sforzo importante per la definizione di nuove regole, ma esse si rivelano incomplete, e talora perfino dannose proprio perché in larga misura introdotte dall'esterno. Ecco perché la riunione di ieri a Milano è così importante. E' stato presentato un codice di autodisciplina, riguardante la cosiddetta *corporate governance*, e cioè il governo delle società, opera di un gruppo spontaneo di esperti e rappresentanti del mondo della finanza e delle imprese, coordinato dal presidente della Borsa: è la prima volta che si cerca di realizzare dal basso quello che è così difficile imporre dall'alto. Potrebbe essere, per la finanza italiana, l'inizio di un nuovo periodo di maturità e responsabilità; una maturità e una responsabilità senza le quali risulterebbe molto difficile la sopravvivenza dell'Italia come centro finanziario autonomo nell'economia globale.

Ecco il vero antidoto alla marginalizzazione di Piazza degli Affari e di tutto il Paese

Rapporto Ue

«L'Italia è lenta a fare riforme»

BRUXELLES

L'Italia è il Paese europeo che si adegua con maggiore lentezza alle trasformazioni strutturali richieste per centrare la sfida della competitività industriale e rischia di perdere terreno rispetto ad altri Paesi dell'Unione europea. Al vertice della graduatoria figura invece l'Irlanda, il Paese che in Europa ha puntato tutto sulla rapidità di adeguamento al cambiamento della struttura industriale. E una delle [illegible]nsiderazioni che emergono da un rapporto sulla competitività nell'Ue presentato dal commissario responsabile, il finlandese Erkki Liikanen, ed approvato oggi dalla Commissione europea. «L'evolu[illegible] dell'industria in Europa nel corso degli ultimi dieci [illegible] - si legge [illegible] rapporto - lascia pensare che ci sia un legame tra la velocità dei cambiamenti strutturali rilevato nei Paesi membri dell'Ue e la crescita della loro produzione e delle loro esportazioni».

Ogni operazione dovrà essere comunicata alla Banca d'Italia almeno sette giorni prima

Opa bancarie, Fazio vuole informazioni più rapide

Nuove regole per le scalate



Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio

Sacchi

MILANO

I progetti di fusione o aggregazione tra istituti di credito dovranno arrivare in Bankitalia sul tavolo della Vigilanza almeno sette giorni prima di essere ratificati dai consigli di amministrazione. In caso di offerte pubbliche di acquisto, il termine massimo per il rilascio dell'autorizzazione da parte della banca centrale è stato inoltre ridotto a 30 giorni dai precedenti 60.

Sono queste le due precisazioni più rilevanti uscite dalla relazione che il governatore Antonio Fazio ha ieri reso davanti al Cicr, Comitato interministeriale del credito e risparmio. Come si ricorderà nello scorso luglio, proprio a seguito di una discussione avvenuta in sede di Comitato, Fazio aveva preso l'impegno di chiarire meglio alcuni punti sulle Istruzioni di Vigilanza che erano improvvisamente stati al centro di polemiche dopo le due fallite operazioni di Sanpaolo Imi-Bancaroma e Unicredit-Comit.

Nei due casi, infatti, la successiva bocciatura da parte di Bankitalia era stata tra le altre cose giustificata anche con la mancata informazione preventiva, oltre che con la considerazione che l'offerta era considerata «ostile» da parte del ricevente (caso Sanpaolo-Banca di Roma). La bocciatura aveva fatto anche emergere possibili incongruenze tra la normativa fissata da Bankitalia e la normativa Consob, che prevede viceversa che l'informazione alla Commissione di via Isonzo arrivi subito dopo l'approvazione dell'operazione da parte del consiglio di amministrazione delle società.

Molti inoltre avevano sollevato la questione dei tempi in relazione ai pericoli di «insider trading». Sostenendo che tempi stretti, come quelli voluti dalla Consob, riducevano al minimo i rischi di diffusione illecita di informazioni riservate. La Consob è rimasta ferma alla sua prassi, ossia che la comunicazione da parte della società che intende fare un'operazione debba essere inviata in Consob immediatamente dopo il via libera del consiglio di amministrazione. Per tutte quelle voci che potrebbero trapelare prima del consiglio e della trasmissione delle decisioni in via Isonzo, la Consob, secondo quanto precisato in diverse occasioni da Luigi Spaventa, si riserva comunque l'autorità di chiedere alla società coinvolta, in qualsiasi momento, immediati chiarimenti.

Tornando alle precisazioni di Bankitalia, recita il testo del comunicato emesso ieri al termine della riunione avvenuta in via XX Settembre sotto la presidenza del ministro del Tesoro Giuliano Amato: «L'informativa preventiva per le operazioni che comportano l'acquisizione del controllo di una banca deve essere resa all'organo di vigilanza almeno 7 giorni prima della convocazione del consiglio di amministrazione al quale si intende sottoporre l'operazione». La nota spiega che la comunicazione deve contenere nelle linee essenziali tutte le informazioni, al fine di consentire a Bankitalia di giudicare se possano sussistere «ostacoli a cui l'operazione possa andare incontro».

Viene anche sottolineato come, nel caso in cui l'operazione subisca successive modificazioni, sia necessario fornire alla banca centrale una informativa supplementare. Insomma, prima di qualsiasi mossa da parte di istituti di credito o su istituti di credito per acquisizioni superiori al 5%, bisogna tassativamente passare per la Vigilanza, e ripassarci di nuovo se, tra la prima comunicazione e la convocazione del consiglio di amministrazione, qualche nuovo fatto viene a cambiare i termini della proposta. La prassi è stata recentemente rispettata dalle Generali prima del lancio dell'Opa su Ina e dallo stesso Sanpaolo Imi (vedasi la visita di Masera in Bankitalia lo scorso venerdì) in vista di una possibile contromossa a difesa della compagnia romana.

Contemporaneamente Bankitalia si impone tempi più rapidi per la risposta successiva all'avvio della operazione, nel caso di Opa. E difatti la nota puntualizza che le «istruzioni prevedono che l'autorizzazione debba essere richiesta non oltre trenta giorni dalla presentazione alla Vigilanza della informazione preventiva» e aggiungono che «l'istanza deve contenere indicazioni su: modalità tecniche dell'operazione, programmi di espansione, sinergie che si attiveranno, rendimenti attesi». Quei parametri che possono consentire al governatore di giudicare se l'operazione sia, tra le altre cose, in linea con le forze di chi la lancia. E non rappresenti, ad esempio, pericoli per l'equilibrio dell'istituto che decide la mossa o, addirittura, per il sistema bancario nel suo complesso.

Le risparmio Telecom nel mirino

Colaninno convince la City a metà



Roberto Colaninno

MILANO

Il presidente di Telecom Italia, Roberto Colaninno, conferma il piano di riassetto del gruppo telefonico e prende tempo sui concambi per la proposta scissione Tim da Telecom. Presidente, cambierete il piano?, è stato chiesto a margine dell'incontro con gli analisti della City che si è tenuto ieri a Londra: «Il piano è quello», ha risposto il manager senza esitare. Ma il rapporto di concambio migliorerà? «Vedremo, vedremo», ha commentato Colaninno. La settimana scorsa il gruppo aveva indicato in un comunicato un «range» nel rapporto di cambio, per la scissione Tim da Telecom e il suo conferimento nella Tecnost, tra 1,5 e 1,65 azioni Tecnost per ogni titolo Telecom, ordinario o di risparmio. Ieri Colaninno ha anche spiegato che «ci sono troppe azioni di risparmio Telecom Italia e troppe azioni di risparmio Tim: tutto questo va riorganizzato nel giro di 2-3 anni. Abbiamo iniziato a comprare azioni di risparmio Telecom Italia e, nel rispetto della legge, nel tempo vogliamo riacquistare tutte le azioni di risparmio Telecom Italia e annullarle». La proposta scissione della quota Tim in Telecom e il suo conseguente passaggio a Tecnost è «il primo passo verso la razionalizzazione. Il secondo è cercare di ridurre le azioni di risparmio in circolazione e lavorare per aumentare il valore degli azionisti».

Tuttavia Colaninno non ha convinto la City della bontà del progetto. «Sono stupito di non avere visto investitori arrabbiati» ha detto l'analista di un'importante banca d'affari. «La presentazione non è stata utile. Non ci sono state sorprese né elementi di rassicurazione», prosegue il responsabile di un fondo estero aggiungendo che «l'incubo di molti di noi è che tutto questo finisca con 3 o 4 anni di vicende in tribunale. Non dimentichiamoci che, al di là della City di Londra, sembra vi siano numerosi fondi Usa piuttosto insoddisfatti». Tra i problemi sollevati da più addetti ai lavori vi è quello della perdita di credibilità: «al di là delle rassicurazioni su un'eventuale modifica dei valori di concambio resta il fatto che l'amministratore delegato di Telecom ha perso credibilità nei confronti del mercato. Certo non tornerò in ufficio ad acquistare azioni Telecom».

A Piazza Affari, intanto, le Tim scendono ancora (-1%) dopo che sono emersi dati sul secondo semestre inferiori alle attese, le Tecnost si limitano a limare il prezzo, le Telecom migliorano di mezzo punto e le Olivetti perdono il 2,9%. [a.vig.]

Generali-S.Paolo

Il nodo Imi ostacola la trattativa

ROMA

Il nodo Imi frena la trattativa fra Generali e San Paolo Imi sul controllo dell'Ina. Alla fine di una giornata di intensi contatti fra i vertici dei due istituti (Arcuti e Masera da una parte, Desiata e Gutty dall'altra), la quota Imi in possesso dell'Ina, pari al 7,25%, rischia di far saltare ogni ipotesi di mediazione. Secondo quanto si apprende in ambienti della banca torinese, la compagnia triestina, che in un primo momento aveva dichiarato di voler cedere tutte le partecipazioni bancarie di Ina, ora si dice disposta a lasciare al San Paolo il solo Banco di Napoli ponendo invece forti resistenze alla cessione della Imi. Ma da Torino fanno sapere che la partecipazione che Ina detiene nell'istituto guidato da Abete e Croff è considerata essenziale. Anche perché sarebbe difficile per il San Paolo accettare oggi un'offerta inferiore a quella ricevuta solo pochi mesi fa dalle stesse Generali prima del lancio dell'opas sull'Ina. Se le Generali dovessero mantenere il punto, fanno sapere le stesse fonti, per San Paolo Imi diverrebbe inevitabile lanciare una contropas sull'Ina attraverso la controllata Banca Fideuram. Un'operazione, questa, definita nei dettagli nei giorni scorsi e con già in tasca, si dice negli ambienti della San Paolo, il via libera della Banca d'Italia. Nel consiglio di amministrazione del San Paolo che si terrà in ogni caso entro sabato prossimo i consiglieri esamineranno lo stato delle trattative con le Generali e, se dovessero permanere le difficoltà riscontrate oggi, si passerebbe al lancio della contropas.

Resta in piedi anche l'ipotesi, considerata tuttora «primaria» dal San Paolo, dell'«arrocco» da parte di Ina, vale a dire delle azioni difensive che la compagnia assicurativa guidata da Sigliènti e Benassi potrebbe mettere in piedi per ostacolare l'offerta Generali. Un'ipotesi quest'ultima che, dicono a Torino, sembra attualmente meno probabile. [Agi]

Il peggior risultato è degli obbligazionari

Fondi, conti in rosso dopo quattro anni

ROMA

Si conferma a settembre il primo «rosso» della raccolta netta dei Fondi da quattro anni. I dati ufficiali comunicati da Assogestioni evidenziano una raccolta netta negativa per 1.662 milioni di euro (3.218 miliardi di lire) derivante da nuove sottoscrizioni per 22.630 milioni di euro (43.294 miliardi di lire) cui si è contrapposto un volume di riscatti pari a 24.022 milioni di euro (46.512 miliardi di lire). Rallenta la raccolta netta degli azionari (3.438 miliardi euro) mentre è forte il risultato negativo per gli obbligazionari (-7.440 miliardi euro).

Il patrimonio gestito dai 791 Fondi di diritto italiano operanti alla fine di settembre è pari a 454.489 milioni di euro (circa 880 mila miliardi di lire).

La raccolta netta degli azionari, 3.438 milioni di euro appunto, è il frutto di nuove sottoscrizioni per 7.628 milioni di euro e di riscatti per 4.190 milioni di euro. I riscatti dell'azionario sono aumentati del 27% rispetto ad agosto mentre le nuove sottoscrizioni solo del 9%. All'interno del comparto aumenta l'interesse per l'azionario Europa e Pacifico, mentre scende l'azionario Italia che registra, unico nel suo comparto, una raccolta netta negativa di 457 milioni di euro.

Il 'flop' dell'obbligazionario (-7.440 milioni di euro) deriva da nuove sottoscrizioni per 9.650 milioni di euro (-19,5% rispetto ad agosto) e da riscatti per 17.090 milioni di euro in aumento del 27,5% rispetto al mese precedente.

In rosso sono risultate quasi tutte le componenti del comparto e in particolare l'area euro a medio-lungo termine con una 'raccolta netta negativa per 3.633 milioni di euro.

In linea con l'andamento del mese di agosto è invece risultato il comparto dei bilanciati con 1.339 milioni di euro di raccolta netta (1.277 ad agosto). Il risultato è frutto di nuove sottoscrizioni per 2.383 milioni di euro e di riscatti per 1.044. I fondi di liquidità hanno registrato una raccolta netta di 817 milioni di euro (1.079 il mese precedente) derivante da nuove sottoscrizioni per 2.416 milioni e da riscatti per 1.599 milioni. I fondi flessibili hanno registrato una raccolta netta di 184 milioni di euro (135).

Per quanto riguarda i fondi di diritto estero, i lussemburghesi hanno registrato una raccolta netta a settembre di 340,8 milioni di euro (547,8 milioni ad agosto) e hanno un patrimonio complessivo di 25.593 milioni di euro. I fondi di diritto estero registrati in Italia dopo il gennaio '92 hanno segnato una raccolta netta di 654,4 milioni di euro (1.327,6 milioni) ed hanno un patrimonio netto di 21.717,7 milioni di euro.

Alla ripresa autunnale, commenta Assogestioni, i mercati finanziari sono stati posti costantemente sotto pressione per effetto soprattutto di un rallentamento dell'economia Usa più contenuto rispetto alle attese e per effetto delle ricorrenti tensioni sul mercato internazionale dei cambi.

Questi fattori, unitamente a una accelerazione della ripresa in Europa e a un progressivo aumento dei prezzi dei beni di base, stanno alimentando aspettative di un aumento del tasso di inflazione. Ne sono derivati ulteriori rialzi nel livello dei tassi di interesse che hanno fortemente penalizzato il mercato obbligazionario che, dall'inizio dell'anno, ha segnato forti riduzioni nel livello delle quotazioni.

In questo scenario, i Fondi obbligazionari specializzati nell'investimento a medio-lungo termine e i Fondi obbligazionari misti hanno registrato significativi volumi di riscatti.

Questa reazione negativa dei risparmiatori può essere collegata a una delle caratteristiche più qualificanti di questo strumento di gestione del risparmio: la pubblicazione giornaliera dei valori delle quote e la sistematica diffusione dei rendimenti, anche nel breve periodo.

Da ciò può derivare una eccessiva e fuorviante attenzione per i risultati di breve termine anche per le gestioni orientate al medio e lungo termine, senza soprattutto eseguire i necessari raffronti con i rendimenti degli strumenti alternativi, inducendo in tal modo a comportamenti poco riflessivi.



Le Finanze puliscono gli archivi e scoprono 5 milioni di vetture «fantasma»

Radiazione in vista per un milione di auto

Punito chi non paga il bollo

Si erano perse tra i meandri dei vari archivi automobilistici. Ora oltre 5 milioni di autovetture hanno «ritrovato» il proprietario grazie al lavoro di pulizia avviato dal ministero delle Finanze per mettere una pietra sopra gli errori del passato. Ma non basta. Per un altro milione e mezzo di vetture, che non hanno pagato il bollo da oltre 3 anni, e in arrivo la radiazione d'ufficio. Un modo, questo, per cancellare vetture dimenticate perché rubate, rottamate o esportate. Ma, se si tratta solo di un caso di evasione continuata, il rischio per l'automobilista è grande: le pattuglie della polizia possono verificare la posizione con una singola telefonata e sequestrare il veicolo perché formalmente inesistente.

La radiazione forzata è solo l'ultima procedura attivata dal ministero delle Finanze attraverso la direzione della riscossione guidata da Attilio Befera. L'allineamento dei dati dei vari archivi esistenti (Pra, motorizzazione e anagrafe tributaria) è praticamente ultimato. E rappresenta l'ultimo tassello - che darà benefici anche fuori dagli ambiti fiscali, come sul fenomeno delle multe recapitate ai vecchi proprietari - di un processo taglia-file che non è ancora finito: da gennaio il pagamento del bollo auto partirà anche nelle agenzie di pratiche auto; da subito sono scattate procedure agevolate per chi vuole contestare una cartella esattoriale sbagliata.

BOLLO AUTO. La decisione spetterà alle singole Regioni ma da gennaio - oltre che all'Aci, alle poste e dai tabaccai - sarà possibile pagarlo anche nelle agenzie di pratiche automobilistiche. Proprio oggi i rappresentanti delle agenzie sono stati in Sogei per le prime verifiche tecniche. Diventeranno un ulteriore sportello on-line, un processo che gli automobilisti sembrano aver gradito. Nel '98 il 53% dei pagamenti avveniva alle poste ed il 47% nelle delegazioni Aci. Quest'anno il 48% ha pagato alle poste, il 22% all'Aci e il 30% dai tabaccai. Nelle agenzie di pratiche auto i computer lavoreranno in tempo reale e, come dal tabaccaio e all'Aci, si eviterà il rischio, ancora esistente per chi paga alla posta, di errori di trascrizione. Si pagheranno 3.000 lire ma ci si metterà al riparo da eventuali cartelle esattoriali dovute a trascrizioni errate.

ARCHIVI AGGIORNATI. La rivoluzione è quasi compiuta. Il ministero delle Finanze ha attivato l'archivio del bollo auto, che è collegato in rete con Pra e motorizzazione. Ha così scoperto che il Pra non conosceva 2,7 milioni di veicoli della motorizzazione e che a quest'ultima mancavano dati su 6,5 milioni di vetture che invece risultavano al Pra. L'intervento del fisco ha consentito il recupero di 5,1 milioni di posizioni. Queste incongruenze erano alla base della «via crucis» di molti automobilisti: non solo per quanto riguarda il bollo auto, ma anche per l'attribuzione delle multe e per lo svolgimento di numerose pratiche: dalla vendita alla revisione. Da gennaio, l'archivio dei bolli auto sarà consegnato alle Regioni che dovranno gestirlo autonomamente.

CARTELLE ANNULLABILI. Le Finanze stanno svolgendo controlli sul bollo auto del 1996 e 1997. A differenza dell'anno scorso i contribuenti saranno avvisati con una lettera del mancato pagamento eventualmente riscontrato.

Prima di passare alla cancellazione d'ufficio degli autoveicoli, il ministero delle Finanze si appresta infatti ad inviare nei prossimi giorni un milione 496 mila avvisi per comunicare la cancellazione automatica dal Pra (Pubblico Registro automobilistico) di altrettante autovetture. Per evitare la radiazione, l'Aci ha messo a punto un servizio «Bollo no problem» (e-mail assistenzabollo aci.it, fax 06-50513304 o casella postale 15500, 00143 Roma Laurentino) al quale, entro 30 giorni dalla data di notifica, potrà essere inviata la documentazione che comprova l'avvenuto pagamento del bollo o l'esistenza di un regime di esenzione; altrimenti occorrerà pagare il bollo per il 1996 sulla base degli importi indicati nell'avviso.



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

TRASPORTI

Il Pendolino vince in Germania

BERLINO. È stato assegnato alla Fiat Ferroviaria spa e alle Università di Trento e di Karlsruhe il Premio Italia dell'Associazione economica italo-tedesca DIW con sede a Dusseldorf. Il premio, che verrà consegnato il 12 ottobre dal ministro per il Commercio Estero, Piero Fassino, nel corso di una manifestazione presso il Padiglione Flora del Giardino Botanico di Colonia, è giunto quest'anno alla sua seconda edizione. L'assegnazione alla Fiat Ferroviaria è stata motivata «per aver sviluppato una tecnologia d'avanguardia - il treno ad inclinazione variabile - e per aver fornito, con l'impiego del Pendolino nelle ferrovie tedesche, un significativo contributo alla diffusione ed all'immagine della tecnologia italiana in Germania».

Potrà essere ceduta la parte esigibile del passivo (circa 23 mila miliardi)

L'Inps vende 8000 miliardi di crediti

Primo via libera al «Progetto cartolarizzazione»

ROMA

Via libera della Camera dei deputati al decreto legge sulla cartolarizzazione dei crediti Inps. Il provvedimento, che ora andrà all'esame del Senato, modifica le norme introdotte con la Finanziaria '99 per armonizzarle alla legge generale sulla cartolarizzazione. E' prevista la possibilità di assicurare la garanzia dello stato ai titoli emessi dalla società «Veicolo». Attualmente si stima siano esigibili circa 23 mila miliardi di crediti (saranno cedibili quelli maturati fino al 31 dicembre 2001). Entro l'anno l'Inps, tramite fondazioni olandesi, costituirà la società «Veicolo» che emetterà titoli per ottomila miliardi e potrà finanziare l'operazione anche ricorrendo a prestiti sul mercato internazionale.

Fra le modifiche apportate dalla Camera, è stato previsto che i residenti nei paradisi fiscali non potranno godere dell'esenzione dall'imposta sui redditi prevista dal dl per gli interessi corrisposti ai finanziatori della società veicolo residenti all'estero. Una società esterna di consulenza scelta con l'assistenza del Tesoro farà il monitoraggio dell'operazione. Con un altro emendamento si è specificato che gli ottomila miliardi di titoli '99 dovranno assicurare entro l'anno un flusso di cassa pari almeno ai 5.300 miliardi indicati dalla legge finanziaria.

La norma, assicurano all'Inps, non comporterà né rischi né oneri aggiuntivi per lo Stato, vista l'elevata probabilità di successo dell'operazione che dovrebbe essere riconosciuta dalle agenzie di rating con il massimo punteggio (cioè quello della Tripla "A"). [r.e.s.]

Cofferati: mossa improvvida. Mattarella: lavoriamo per trovare una soluzione accettabile

Fossa innesca la bomba dei contratti

«A rischio l'accordo del '93»

Gian Carlo Fossi

Il contratto dei lavoratori edili entra in dirittura d'arrivo dopo l'accordo di martedì per gli elettrici, ma per numerosi altri rinnovi riguardanti oltre 7 milioni di dipendenti privati e pubblici si preannuncia un percorso tutto in salita destinato a costituire un'ulteriore grana esplosiva per il governo D'Alema. Tanto più a seguito dell'ultima sortita del presidente di Confindustria Fossa, che [illegible]rta governo e sindacati a riscrivere le regole dei contratti anche alla luce della legge sulle Rsu in discussione in parlamento. La legge, afferma Fossa al direttivo di Confindustria riunito ieri a Milano (sono emerse divergenze notevoli sul mantenimento o meno dei due livelli livelli contrattuali, uno nazionale, l'altro aziendale), farebbe saltare il sistema di relazioni industriali uscito dal luglio '93 e, con esso, il patto dello scorso Natale su sviluppo e occupazione: «E' l'inizio di una discussione che sarà lunga, ma non devastante per nessuno, prima in casa nostra, poi con le controparti. In questa situazione dobbiamo o no prepararci per ricostruire un modello di relazioni industriali diverso dall'attuale, rivedendo le regole di concertazione, i livelli di contrattazione e quelli di competitività? Un modello che si proponga di minimizzare i danni derivanti da un assetto di rappresentanze non concordato». Gli dà man forte il presidente di Federmeccanica Pininfarina: «Una verifica del sistema è indispensabile. Il sindacato ha scelto la logica del ricatto e del puro conflitto. Se si vuole distruggere la concertazione, questa è la strada giusta».

Tenta di gettare acqua sul fuoco il vice presidente del consiglio Mattarella. «Il governo - assicura - è al lavoro per cercare di risolvere la delicata questione della legge sulla rappresentanza sindacale, che divide le parti sociali, ma pure le forze della maggioranza. Vogliamo che siano individuate soluzioni largamente condivise e coerenti con gli impegni sottoscritti negli accordi trilaterali stipulati a partire dal '93». Però, ormai il siluro di Fossa è partito e le reazioni sono durissime. «E' improvvida e negativa - replica il leader di Cgil Cofferati - la proposta di Confindustria di aprire una verifica sulla concertazione e sui livelli contrattuali. L'idea di sostituire le regole con il nulla è sorprendente, mettere in discussione tutto è un errore clamoroso, sarebbe un danno per tutti». Avverte: «E' una sortita che appare come un atto incredibile di autolesionismo, perchè venendo meno le certezze e i vincoli previsti dalla politica dei redditi, ognuno a quel punto fa le piattaforme che vuole, chiede quello che vuole. Questo potrebbe produrre rotture, drammatizzazioni ed effetti nefasti sul piano redistributivo che al sindacato toglierebbero importanti punti di riferimento, ma per le imprese sarebbero sicuramente disastrose». Incalza Sabattini, segretario generale dei metalmeccanici Cgil: «L'atteggiamento degli industriali è inquietante. Il nostro un ricatto? Ma come si fa a ricattare un'azienda? L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che gli pare». Poi, in vista del «match» sull'integrativo, Sabattini manda un segnale: «Le richieste salariali saranno molto forti. Deve essere un integrativo migliore del passato».

Dunque, ci sono tutte le premesse per uno scontro durissimo. Nel settore privato, non meno che nel pubblico dove già si programma una raffica di agitazioni che potrebbe mettere in ginocchio l'intero sistema, proprio alla vigilia del Giubileo, divenuto in campo sociale vetrina mondiale per rivendicazioni di ogni tipo. Statali e parastatali hanno rinviato al 25 ottobre lo sciopero proclamato per il 15, a seguito di un favorevole incontro con il ministro della funzione pubblica Piazza; ma, altre categorie sono sul piede di guerra, e fra queste medici, veterinari, dirigenti, vigili del fuoco. Nell'aria la minaccia di un black out generale.





Il segretario della Cgil Sergio Cofferati A sinistra, il presidente degli industriali Giorgio Fossa

La Erg annuncia una riduzione di 5 lire il litro per super, verde e gasolio

Si ferma la corsa della benzina

Il ministro Ronchi: la carbon tax non slitterà

ROMA

Due notizie sul fronte del prezzo dei carburanti: la prima è che la Erg ritocca, verso il basso, il proprio listino; la seconda è la smentita del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, all'ipotesi di far slittare la carbon tax a fine Duemila per evitare che faccia aumentare il prezzo dei carburanti. Dunque, dopo mesi di incrementi, è giunto il primo ribasso da parte della Erg. La compagnia genovese ha deciso infatti di ridurre da oggi di 5 lire al litro il prezzo della benzina super, della benzina senza piombo e del gasolio auto. I nuovi prezzi scendono a 2.050 per la super, 1.960 per la «verde» e 1.565 lire al litro per il gasolio auto. «La riduzione dei prezzi - precisa la Erg - è possibile a seguito di una leggera flessione delle quotazioni internazionali in lire dei prodotti petroliferi». La Erg si allinea così con i prezzi di Api e Shell, mentre Fina, Q8 e Tamoil, che non sembrano intenzionate a seguire l'esempio della compagnia genovese restano ferme (con i prezzi più alti sulla rete di distribuzione), a 2.055 per la super, 1.965 per la «verde» e 1.570 per il gasolio auto. Agip-ip ed Esso hanno i prezzi più bassi (2.040 lire la super, 1.950 lire la senza piombo e 1.560 lire al litro il gasolio auto). Non è invece, allo studio alcuna ipotesi di congelare la carbon tax per il 2000 per tenere sotto controllo il caro carburanti. Il ministro dell' Ambiente Edo Ronchi ha smentito che il governo stia pensando di far slittare la carbon tax a fine 2000 per evitare gli aumenti su super e verde a inizio anno. «Il Governo - ha detto -, non ha intenzione di toccare la carbon tax, anche perchè l' Italia, rispetto ad altri paesi europei equivalenti, ha il prelievo fiscale sulla benzina più basso. Non mi sembra logico che per tenere a freno il prezzo della benzina si agisca su questa leva». Per Ronchi è «un' anomalia tutta italiana» che la benzina costi mediamente 50 lire in più che nel resto d' Europa con il prelievo fiscale più basso, anomalia che deve essere spiegata dai petrolieri. «Si dovrà trovare un meccanismo - ha concluso -, per tenere sotto controllo il prezzo, ma certamente non riducendo il prelievo». [r.e.s.]

Confindustria

«L'inflazione verso il 2% ad ottobre»

ROMA

L'inflazione rischia una rapida risalita e «potrebbe spingersi verso il 2% a ottobre»: è quanto prevede il Centro studi Confindustria nel mensile *Congiuntura Flash*. L'incremento delle attese sui prezzi registrato a settembre tiene anche conto degli ulteriori aumenti tariffari dell'acqua e dell'energia elettrica oltrechè delle tensioni «che persistono» nei combustibili. L'inflazione si dovrebbe attestare in media di anno all'1,7%. Le preoccupazioni della Confindustria sui prezzi al consumo sono attenuate dalla presa d'atto della «lenta ripresa» dell'economia italiana, che segue l'andamento dell'area dell'Euro; gli indicatori rivelano tuttavia un effetto frenante, derivato dall'«elevato grado di incertezza congiunturale» che ha segnato la prima metà del '[illegible].

Nell'ultimo scorcio di quest' anno, tuttavia, è prevedibile una accelerazione degli investimenti per il decollo della legge sulle agevolazioni agli utili reinvestiti varata a maggio. Dato per scontato un «periodo di apprendimento» per la nuova norma, il Centro studi di viale dell'Astronomia scommette comunque su un «sensibile miglioramento del portafoglio ordini» soprattutto nel comparto produttivo dei beni di investimento. Meno bene il capitolo consumi. A settembre si è assistito a un «brusco ridimensionamento del clima di fiducia»: perchè? «Il peggioramento - si riferisce nella *Congiuntura Flash* - riflette valutazioni meno favorevoli sulle prospettive dell'economia e la situazione personale, in un quadro reso più incerto da un aumento delle attese d'inflazione». [Agi]

L'Authority Tlc

Promossa la telefonata senza scatti

NAPOLI

Non ci sarà un aumento della «bolletta» telefonica per i consumatori con l'introduzione della tariffa a tempo. «L'Autorità per le tlc -, si legge in una nota emessa al termine della riunione del Consiglio -, ha verificato che i nuovi prezzi realizzeranno l'invarianza di spesa complessiva. La verifica si è basata sul paniere dei consumi totali del '98 a disposizione dell'Authority». L' Autorità non ha comunque atteso le rimostranze dei consumatori per controllare le tariffe introdotte da Telecom con la nuova tariffa a tempo. Il 30 settembre ha infatti approvato le proposte del gestore telefonico dopo «aver verificato l'effettiva applicazione del principio dell'invarianza di spesa (rispetto al '98, ndr) in tutti i servizi regolamentati» a carico degli utenti. L'autorità presieduta da Enzo Cheli ha ricevuto la proposta di Telecom sulla tat il 10 settembre scorso. La verifica della documentazione ha coinvolto anche il dipartimento di statistica dell'università di Napoli Federico II. Obiettivo: accertare il rispetto del principio di invarianza di spesa degli utenti che l'autorità aveva sancito come principio inviolabile. Il lavoro ha richiesto quasi tre settimane. L'authority aveva comunque fissato dei paletti alle decisioni di Telecom nella sua delibera 170/99 del 28 luglio scorso. Il nuovo sistema della tat infatti, doveva rispettare i costi della bolletta nazionale del '98, doveva basarsi su un «call set up» (il prezzo iniziale della telefonata) che non poteva essere superiore al precedente sistema dello scatto alla risposta, e doveva prevedere costi via via decrescenti per le chiamate di oltre 15 minuti.

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA		EURO	
VALUTE EURO				
Marco tedesco	989,99		1,9558	
Franco belga	47,99		40,3399	
Franco lussemb.	47,99		40,3399	
Peseta spagnola	11,63		166,3860	
Franco francese	295,70		6,5596	
Lira irlandese	2458,56		0,7875	
Fiorino olandese	878,65		2,2037	
Scellino austriaco	140,71		13,7603	
Escudo portogh.	9,65		200,4820	
Marco finlandese	325,66		5,9457	
ALTRE VALUTE	odierno	preced.	odierno	preced.
Dollaro Usa	1803,38	1811,97	1,0737	1,0686
Yen giapponese	16,75	16,85	115,5600	113,8800
Dracma	5,90	5,89	328,4500	328,5600
Corona danese	260,50	260,51	7,4330	7,4325
Corona svedese	222,14	222,96	8,7180	8,6855
Corona norvegese	234,27	[illegible]	8,2650	8,2225
Franco svizzero	1217,24	1215,33	1,5907	1,5932
Sterlina	2964,39	[illegible]	0,6488	[illegible]
Dollaro austral.	1191,82	1206,17	1,6249	[illegible]
Dollaro [illegible]	1227,51	[illegible]	1,5774	1,5876
VALUTE MINORI	odierno	preced.	odierno	preced.
Corona Ceca	53,29	52,87	36,3330	36,6370
Dollaro N. Zelanda	941,36	948,82	2,0580	2,0405
Fiorino Ungherese	7,58	7,51	256,0800	257,7800
Lira Cipriota	3343,01	3344,34	0,5792	0,5790
Rand Sudafricano	298,44	300,25	6,4884	6,3449
Tallero Sloveno	9,80	9,84	197,5752	196,7852
Zloty Polacco	442,80	444,18	4,3728	4,3592

EURIBOR

Periodo	Giorno %	Ultimo %
1 sett.	2,705	2,679
1 mese	2,813	2,798
2 mesi	2,984	2,886
3 mesi	3,282	3,257
4 mesi	3,339	3,277
5 mesi	3,347	3,306
6 mesi	3,379	3,340
7 mesi	3,408	3,363
8 mesi	3,438	3,380
9 mesi	3,477	3,424
10 mesi	3,517	3,460
11 mesi	3,557	3,514
12 mesi	3,606	3,561

QUOTAZIONI BOT

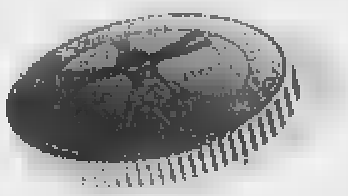
Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/10/99	7	99,915	6,270
15/11/99	38	99,840	3,480
15/12/99	68	99,400	3,338
14/01/00	98	99,230	2,850
15/02/00	130	98,840	3,347
15/03/00	158	98,880	2,633
14/04/00	188	98,610	2,737
15/05/00	220	98,080	3,276
15/06/00	251	97,920	3,144
14/07/00	280	97,750	3,011
15/08/00	317	[illegible]	3,406
15/09/00	343	96,915	3,407

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 554.48 (+0.22); Bruxelles (Bel 20) 3024.64 (+0.11); Francoforte Dax Xetra 5353.32 (+0.97); Hong Kong (Hang Seng) 13017.98 (+0.15); Londra (Ftse 100) [illegible] (+0.21); [illegible] (Ibex 35) 9624.70 (-0.33); Parigi (Cac 40) 4691.72 (+0.66); Sydney (Allord) 2896.80 (-0.70); Tokyo (Nikkei) 17896.42 (+0.63); Zurigo (Smi) [illegible] (+0.36); New York (Dow Jones) 10588.34 (+1,81%).

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 23.700; B.Pop.Vicentina 48.000; Caer 22.750; Cr. Parma e Piacenza 1.330; Friuladria 55.300; Kariba 0.027; Mele Ass. 2.400
[illegible] Kariba 2005 [illegible]; Kariba [illegible] 0.008; Necchi 2005 0.058; Tecnost 0.[illegible].



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var %
Autostr. Merid.	61166	3[illegible]	-0,41
B. Pop. Crema	183946	95,0000	+2,15
B. Pop. Emilia	170392	88,0000	+0,48
B. Pop. Luino-Varese	11837	6,8100	+0,84
B. Cr. Pop. Graciuta	27108	14,0000	+0,72
B. Pop. Sondrio	30017	15,5000	+0,06
Italiana Assicurazioni	16438	8,4900	+1,58
Frette	9061	4,6800	0,00
Ferrovie Nord Milano	2246	1,1600	0,00
Ifis priv.	1510	0,7800	0,00
Helios Holding Milano	546	0,2820	0,00
Borgosesia	1181	0,6100	-1,61
Borgosesia r	157	0,0810	0,00
Banc. H priv	150	0,0775	0,00
B. Pop. Adriatico	17426	9,0000	0,00
Fempar	31	0,0160	0,00
Sacc	2401	1,2400	0,00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic. 99	34040	34136	33896	34225
Mar. 00	34285	34411	34200	34495
Giu. 00	34386	34386	34386	34386

INDICI BORSA

Valori di Milano	06-10-99	%
MIB	1008	-0,10
MIBTEL	23945	+0,17
MIB 30	34044	+0,18
MIDEX	28070	+0,17
MIR (Ristretto)	1320	+0,23
D.J.Eurostoxx 50	3719	-0,31

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,43
Prime rate ITA	5,75
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	2,50
Tasso di sconto USA	4,75
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	5,25

ORO: CHIUSURE

Prezzi vendita in $ per oncia (in lire al kg + iva 31 1035)

MERCATI	05-10-99	06-10-99	EURO
Hong Kong	325,00	324,00	302,6916
Zurigo	319,60	323,00	297,1035
Londra	[illegible]	331,00	298,4074
Milano (L./gr.)	18874,00	19163,00	9,6440
New York	323,50	324,40	301,2946

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6,02
USA 30 anni	6,14
GER 10 anni	nr.00
FRA 30 anni	nr.00
GIA 10 anni	1,70

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	135001 - 140000	69,7220 - 72,3040
Sterlina (n.c.)	139001 - [illegible]	71,7880 - 76,9420
Sterlina (post 74)	137001 - 147000	70,7550 - 75,9190
Marengo italiano	115001 - 120000	59,3930 - 61,9750
Marengo Svizzero	110000 - 115001	56,8100 - 59,3930
Marengo Francese	109000 - 114200	56,2940 - 58,9700
Marengo Belga	107999 - 114000	55,7770 - 58,8760
Marengo Austriaco	107999 - 114000	55,7770 - 58,8760
20 Marchi	129999 - 140000	67,1390 - 72,3040
10 Dollari liberty	460000 - 549999	237,5700 - 284,0510
10 Dollari indiano	534999 - 629999	276,3040 - 325,3620
20 Dollari liberty	763001 - 814999	394,0570 - 420,9120
20 Dollari St.Gaudens	785001 - 835001	405,4150 - 431,2450
4 Ducati Austria	294992 - 329000	152,3510 - 169,9150
100 Corone Austria	575001 - 600000	296,9630 - 309,8740
100 Pesos Cile	290001 - 324995	149,7730 - 167,8450
Krugerrand	591000 - 619999	305,2290 - 320,2050
50 Pesos Messico	731999 - 731999	367,1170 - 378,0460

[illegible] **Mercato azionario.** Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il p[illegible] di chi acquista, *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, [illegible] il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso inter[illegible] comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Volata finale

DOPO che la Federal Reserve martedì ha lasciato invariati i tassi, ma ha scelto un «atteggiamento restrittivo», le Borse europee restano caute, anche se [illegible] segno positivo (+0,97% il Dax tedesco e +0,66% il Cac40 francese). Ed ancora una volta, pur in una giornata che ha visto il rinnovarsi dell'interesse degli investitori per titoli come Fiat, Intesa e Comit, Piazza Affari viene relegata alla retroguardia e riesce solo con un piccolo rally finale, guidato dai telefonici, a recuperare una chiusura positiva (Mibtel +0,17% a quota 23.945; Mib30 +0,18% a 34.044). [illegible] aumento gli scambi, passati da 1,46 a 1,74 miliardi di euro.

Neppure la partenza positiva di Wall Street è riuscita a scuotere la Borsa milanese, prudenza su settori di rilievo come i telefonici, o su titoli al centro dell'interesse nelle ultime settimane come l'Ina, oggetto di forti scambi ma nuovamente debole. Il titolo assicurativo ha perso l'1,73% (a 2,946 euro), ma gli scambi sono saliti da 35 a 62 milioni [illegible] azioni (l'1,55% del capitale), facendo dell'Ina il «pezzo» più trattato del listino per controvalore (182 milioni di euro), almeno fino all'ultimo minuto, quando è stata superata da Telecom (183 milioni). I telefonici però, nonostante il balzo finale che ha spinto Telecom a un ultimo prezzo [illegible] 8,57 euro (+0,36%), restano ingessati: al riferimento, infatti, Telecom ha perso ancora, lo 0,41%, Tim lo 0,73%, Tecnost lo 0,05%, Olivetti addirittura [illegible] 2,74%. [illegible] ripresa Fiat (+2,62%) e Aem (+2,00%), mentre fino al balzo finale è rimasta trascurata Eni (-0,72%).

Fra le small cap, spunti di Cementir (+8,38%), Marzotto (+4,56%) e Csp (+7,12%). **[fra. bul.]**

OBBLIGAZIONI DEL 06-10-99

TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo
Enel 85/00 ind. 1	103,50	CCT 1/97-04	100,30
Enel 85/00 ind. 2	102,60	CCT 1/95-01	101,40
Enel 86/01 ind. 1	102,15	CCT 1/97-04	100,30
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-10-99

Elaborazione dati su fonte AMB SpA

Azioni	Prezzo ufficiale	Prezzo rif. Euro	Diff. %	Prezzo di Euro	Diff. lire	Minimo 1999	Massimo 1999	Quantità trattate
Acea	21456	11,0820	+0,27	11,0540	nr	10,6700	12,2400	265730
Acque De Ferrari	13379	6,9090	+2,25	6,9500	[illegible]	[illegible]	7,1000	9000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

AZIONI	06-10-99	05-10-99	Var %
ABN Amro H. NV	21,8400	21,5100	+1,25
Aegon NV	81,8000	81,2500	+0,68
Ahold Kon NV	29,0200	30,0000	-3,27
Electrabel SA	312,6000	314,5000	-0,60
Fortis AG	30,6800	30,1600	+1,72
Ing Groep NV	53,0100	52,8200	+0,36
Koninklijke KPN NV	41,9000	42,1000	-0,48
Nokia	88,4700	88,4000	+0,08
Philips	97,4000	95,8000	+1,67
Royal D. Petrol	56,6100	56,4700	+0,25
Unilever NV	62,3000	63,7500	-2,27
Allianz Ag	281,8000	276,0000	+2,10
Basf	42,2000	42,1500	+0,12
Bayer Ag	38,0000	38,2000	-0,52
Bayerische Hypo V.	58,4000	57,4000	+1,74
DaimlerChrysler Ag	67,0000	68,2500	-1,83
Deutsche Bank Ag	66,0500	66,0000	+0,08
Deutsche T. Ag	40,4000	39,7500	+1,64
Dresdner Bank	[illegible]	46,0000	+1,09
Mannesmann Ag	151,0000	148,5000	+1,68
Metro Ag	49,2000	48,2000	+2,07
Muenchener Rueck	201,7000	197,2000	+2,28
Rwe Ag	38,3000	38,8000	-1,29
Siemens	80,1000	80,7500	-0,80
Veba Ag	53,0000	50,5000	+4,95
B. Santander C. H.	9,6500	9,7200	-0,72
B. Bilbao Vizcaya	12,6800	12,6900	-0,08
Endesa	18,4400	18,3400	+0,55
Repsol Sa	17,8500	18,0800	-1,27
Telefon. de Espana	15,0100	15,1000	-0,60
Air Liquide	147,3000	148,9000	-1,07
Alcatel	132,5000	133,8000	-0,97
Axa	121,5000	119,6000	+1,59
Carrefour	153,3000	154,0000	-0,45
Elf Aquitaine	157,0000	155,0000	+1,29
France Telecom	86,9000	84,7500	+1,96
L'Oreal	617,5000	610,0000	+1,23
LVMH Moet H.	288,4000	278,8000	+3,44
Paribas	107,8000	107,0000	+0,75
Rhone-Poulenc	49,4400	49,1200	+0,65
Saint Gobain	174,8000	173,2000	+0,92
Sanofi-Synthelabo	40,0000	39,7000	+0,76
Societe Generale	198,6000	198,5000	+0,05
Suez Lyon. Eaux	153,2000	153,1000	+0,07
Totalfina	115,1000	114,0000	+0,96
Vivendi	68,8500	68,7500	+0,15

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendo

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA [illegible]

■ **NAZARENO GABRIELLI: ENTRO 2001 RICAVI A 130 [illegible]** Un fatturato di 130 miliardi di lire entro il 2001. E' l'obiettivo della Nazareno Gabrielli, la società acquisita recentemente dalla Pineider. «La strategia di rilancio della Nazareno Gabrielli - ha detto l'amministratore delegato Enrico Berardi - si fonda sul recupero e la valorizzazione del marchio prevedendo importanti investimenti sia attraverso un progetto di comunicazione integrato, sia mediante la creazione di punti vendita in Italia e all'estero. Il passivo di 20 miliardi sarà azzerato già dal prossimo anno».

■ **TISCALI PRESENTA DOMANDA DI QUOTAZIONE** Tiscali ha presentato domanda di ammissione al Nuovo Mercato: lo rende noto la Borsa spa. Sponsor dell'emittente [illegible] Banca Imi spa e Abn Amro Rothschild.

■ **[illegible] SI [illegible]** La Borsa italiana ha emesso il provvedimento di ammissione di Poligrafica San Faustino (prodotti grafici e servizi multimediali) alla negoziazione sul nuovo mercato. Nel primo semestre '99 la società ha registrato un fatturato in crescita del 9% a oltre 26 miliardi.

■ **MATRIMONIO SPAGNOLO PER [illegible]** Si chiamerà Altadis la società congiunta che l'industria francese del tabacco Seita (produttrice delle celebri «Gitanes» e «Gauloises») e la spagnola Tabacalera hanno deciso di creare. Altadis, a partecipazione paritetica tra i due gruppi, sarà quotata in Borsa a Parigi [illegible] Madrid. Avrà la sede operativa nella capitale francese.

Ancora tensione sul set del nuovo film di Giuseppe Tornatore, a Sira███. Dopo gli incendi dolosi e i misteriosi furti, ieri ███ una donna è stata arrestata mentre ███ di rubare sul luogo delle riprese.





LE CHARLIE'S ANGELS

Sembra finalmente chiuso il cast della versione cinematografica di *Charlie's angels*. A Cameron Diaz (foto) e Drew Barrimore si unirà Thandie Newton. La produzione dovrebbe prendere il via a dicembre.

In un libro di Liliana Madeo le donne «contro» che hanno sovvertito il costume italiano: la storia di Lara Foletti, femminista storica

CATTIVE RAGAZZE

bulle e pupe

«All'Università di Trento i leader si dividevano le studentesse come prede lo ingoiavo, a volte reagivo»

Uscirà fra qualche giorno per le edizioni La Tartaruga Donne cattive, il libro di Liliana Madeo che racconta i cambiamenti dell'identità femminile in Italia attraverso una serie di storie esemplari di donne «contro». Nel brano che anticipiamo la protagonista si racconta in prima persona. È Lara Foletti, ███ le fondatrici del movimento femminista italiano, nata poverissima vicino a Comacchio, che a più di 30 anni corona il suo sogno: la laurea.



Pupetta Maresca aveva sposato Pascalone 'e' Nola, un camorrista di Castellammare di Stabia che fu ucciso da Totonno 'e' Pomigliano, boss di un clan rivale: 11 giorni dopo lei cercò l'assassino e lo uccise in mezzo ai suoi uomini. Era il 4 ottobre 1955



Tamara Baroni, bella e rampante ███ di Parma, era l'amante dell'industriale Pier Luigi Bormioli: nel 1969 fu accusata di aver ███ di far uccidere la moglie di lui, marchesa Maria Stefania Balduino Serra. La verità non si è mai saputa

Liliana Madeo

«ARRIVAI a Trento che era l'anno accademico '██-'67. Trovai ██ scompiglio. La città era ostile ai "sociologi" come venivano chiamati, facendone un tutt'uno, professori e studenti: "Tutti comunisti e drogati", diceva la gente. Non si trovavano alloggi. All'università si incontravano i grandi professori, i rampolli della ricca borghesia, la principessa siciliana, i figli di papà che si divertivano molto a scandalizzare la morigerata popolazione e - travestiti da proletari - anda███ davanti alle fabbriche per fare i picchetti, assidui e diligenti come per un gioco. Si respirava un'aria perenne di festa, e di contestazione. Si volevano rivoluzionare i metodi d'insegnamento, i rapporti coi docenti, i modi di studiare e di stare insieme. I sit-in erano infiniti. ██ costringevano gli insegnanti a interrompere le lezioni e a discutere i problemi dibattuti nelle assemblee. Nascevano slogan bellissimi che facevano sognare. Si criticava il consumismo considerato uno dei frutti malati del boom. Si rimetteva in discussione tutto, di continuo. (...)



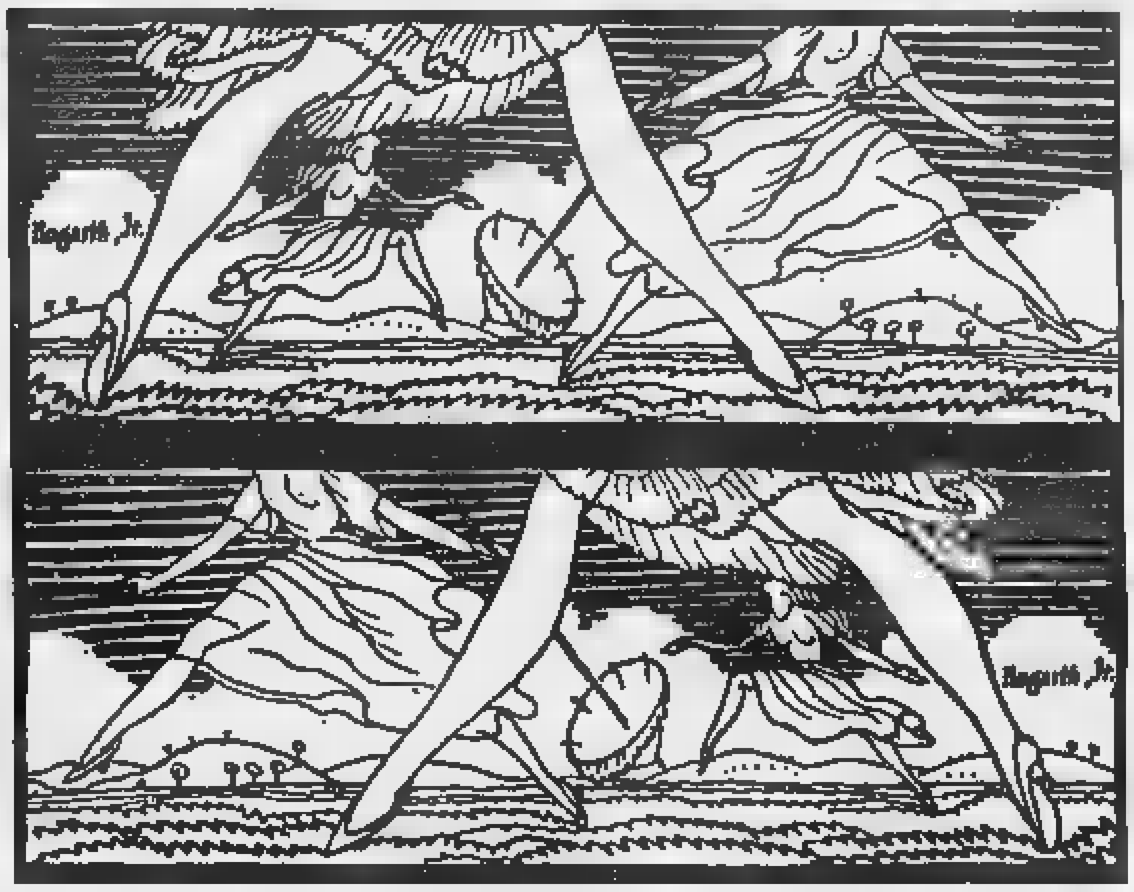
Liliana Madeo

«Scelsi l'indirizzo psicoantropologico. Mangiavo alla mensa, grandi piatti di insalata e formaggio. Studiavo in biblioteca, per economizzare sui libri. Soffrivo di essere povera, attraversata da mille contraddizioni. Sentivo che l'essere donna mi penalizzava oltre a tutto il resto. Scoprii Simone de Beauvoir e decisi che avrei fatto una tesi che riguardava le donne, una tesi per le donne. Tutto intorno a me prendeva fuoco. C'era il rettore che distribuiva la pillola sulle scale dell'università. C'era il sogno di portare la fantasia al potere. C'erano le ragazze che erano pronte ad andare a letto coi ragazzi perché quello era considerato rivoluzionario, serviva alla causa. C'erano i leader che si dividevano le ragazze con cui andare, come se fossero ███ preda, un bottino ███ cui loro avevano ogni diritto. E lo dicevano apertamente, fra un intervento ispirato e una canzonaccia ███. Si faceva sesso in abbondanza ma sbrigativamente, alla maniera ██ loro. Il tema della sessualità era un tabù, bollato come discorso ██ borghesi, retrogrado rispetto alle precedenze ██ dare alla lotta di classe. A volte reagivo, a volte ingoiavo. (...)

«Lessi sui giornali delle femministe americane, che a Roma nasceva il Movimento di liberazione della donna, che a Milano era uscito il manifesto del Gruppo Demistifica███ Autoritarismo (Demau), lessi di Carla Lonzi e dei suoi scritti. Il mondo delle donne si stava muovendo. Qualcosa si incominciava a fare. Entusiasta, mi precipitai a Roma. Incontrai Elvira Banotti, parlai ███ Carla Lonzi. E tornai a Trento decisa a cercare le donne con cui riflettere. Le "belle", le studentesse che guardavo intimidita, da tempo or███ si incontravano con regolarità. A caso ██ ██ena Medi, ██ mosca bianca che parlava alle assemblee dove le donne mai prendevano la parola. Incontri quasi clandestini. Di cui si sapeva poco. ██ ███ i maschi parlavano ███ del "troiaio". Indispettiti perché non erano ammessi, e perché il mercoledì sera le "belle" non erano disponibili per loro. "Come la mettete con la lotta di classe?" chiedevano con aria minacciosa, quando ti ███ a tiro, certi ██ essere nel giusto e nel vero, loro, investiti di un potere indiscusso, capaci di indicare la linea da seguire. ██ feci coraggio e andai dalle "belle". (...)

«La nostra prima uscita pubblica fu una mostra fotografica sulla condizione della donna, che si aprì nel '71, all'interno dell'università. Tutti ci aspettavano al varco. Le compagne ███ ███ ███ lavorato si erano avvicinate con ███ qualche tremore a territori il cui punto focale si era sempre più spostato rispetto a quelli del movimento studentesco. Forse anche per questo furono tante le immagini di Tupamaros, palestinesi, esponenti del Black Power, quasi che queste ribelli e protagoniste delle grandi lotte in corso nel mondo potessero dare una copertura politica alle foto delle casalinghe, delle donne oppresse non dal padrone e dalla catena di montaggio. Insieme con la mostra presentammo ███ ciclostilato dal titolo Non c'è rivoluzione ███ liberazione della donna, che sanciva la nascita del Cerchio Spezzato, il coordinamento dei gruppi femminili di Trento. Fu la nascita di uno dei movimenti delle donne, per noi un grande momento liberatorio. "Bello! Un bel documento! Sembra scritto da un uomo", fu il commento che uscì dalla gola di ███ dei leader del Movimento. Era un testo severo, su cui avevamo lavorato a lungo. Portava il segno di quel modo particolare di fare politica che allora nasceva: partendo da sé e confrontando il proprio vissuto con quello delle altre, per ricomporre la nostra identità e sviluppare un progetto collettivo di cambiamento. Incominciava così: "Noi siamo un gruppo di compagne che hanno vissuto l'esperienza del movimento studentesco... esperienza che ci ha posto di fronte la prospettiva di rovesciare un sistema sociale fondato sull'oppressione e sullo sfruttamento. Ma noi ci eravamo illuse che il gruppo politico... fosse un mezzo per porre fine ad ███ ulteriore e precisa discriminazione che passa all'interno della società capitalistica: l'oppressione dell'uomo sulla donna. Questa illusione è stata smentita... Non c'è uguaglianza fra disuguali. Noi siamo 'la donna del tal compagno', quelle di cui non si conoscerà mai la voce, limitate al punto di arrivare a crederci inferiori. L'analisi delle assemblee ci ha portato a vedere una élite di leader, una serie di quadri intermedi maschili e una massa amorfa composta dal resto maschile e da tutte le donne. Spesso la donna, oltre ad assorbire le contraddizioni del compagno e a dare il suo contributo nell'unico modo in cui esso è accettato (volantinatrice, dattilografa, e - quando il caso è più felice - consigliera privata) si vede costretta anche a mantenerlo sul piano economico per permettergli di fare politica, perché, fra i due, lui si ritiene l'unico in grado di farla...".

Da quel ███ento la storia di Lara Foletti si mescola con la storia del femminismo itali███.





Franca Viola aveva 18 anni e viveva a Alcamo, in Sicilia. Nel 1965 fu rapita da Filippo Melodia, piccolo mafioso che la voleva sposare: quando venne liberata, con grande scandalo del mondo siciliano rifiutò, prima donna nell'isola, il matrimonio riparatore



Anna Donati, tra i fondatori dei Verdi, fu deputato nell'87, quindi assessore all'Ambiente di Bologna. Scaricata dalla giunta di sinistra, nel '98 è chiamata da Ciampi nel consiglio di amministrazione delle Fs, prima donna nella stanza dei bottoni di un grande ente statale

«Nel 1971 il nostro primo volantino. Uno dei capi del Movimento lo lesse: "Bello, pare scritto da un uomo"»

«Le sere in cui ci riunivamo i maschi erano indispettiti di non poter disporre delle "belle". Ci chiedevano minacciosi: "Con la lotta di classe come la mettiamo?"»

PRIGIONIERE DEL DIAVOLO

Vendicatrici, sterminatrici, barricadere così hanno trasformato la società

Giorgio Calcagno

CI sono anche le donne cattive, nell'altra metà del cielo. Liliana Madeo ne conosce tante. Donne spietate, come la friulana Rina Fort, che una sera del 1946, a Milano, uccide con una barra di ferro la compagna legittima del suo amante, venuta dalla Sicilia a riprenderselo, insieme ███ i tre bambini. Donne sporcaccione, ███e la beneventana Anna Fallarino, nella Roma degli Anni 60, che ███etta di assecondare le più turpi fantasie del marito, il marchese Casati Stampa, accoppiandosi davanti a lui con bagnini, camerieri, militari, pur di continuare a vivere nel suo mondo dorato. Donne avide, come la diciotten███ vercellese Doretta Graneris, capace di sterminare la famiglia per prendere l'eredità.

Ma c'è una specie di cattive più inquietante ancora: così perverse da credere nella liberazione della donna. Non accettano più le regole imposte dal maschio, che ha riservato per sé tutti i ruoli, vogliono il loro spazio. E queste, la giornalista scrittrice che ha attraversato gli anni duri del femminismo, le conosce tutte. Nel suo album c'è Claudia Balsamo Ceppi, la stu███essa milanese del Parini finita sotto processo nel 1965 per aver pubblicato, sul giornaletto del liceo, le opinioni proibite delle compagne sul sesso e i rapporti matrimoniali. C'è la cattolica Adriana Valerio, docente di cristianesimo a Napoli, che rivendica i diritti ecclesiali della donna contro il maschilismo ancora imperante nella gerarchia. E c'è, più scandalosa che mai, Anna Donati, la giovane ecologista romagnola già fondatrice dei Verdi, designata lo scorso anno da Ciampi nel Consiglio di amministrazione delle Ferrovie, che sconvolge gli altri dirigenti perché pretende di vedere le carte prima di firmarle.

Sono le più pericolose, queste ragazze, come emerge dal libro in prossima uscita presso la Tartaruga, *Donne cattive*, dove la Madeo ricostruisce, attraverso 14 spaccati di cronaca, mezzo secolo della nostra storia. I suoi non appaiono come personaggi chiave della vita pubblica. La loro vicenda si consuma in buona parte sotto la superficie, mentre in primo piano si impongono le combines dei politici e i concorsi delle Miss, le concentrazioni industriali e le sfilate delle top model. Ma sono loro che corrodono le incrostazioni del sistema, fino a sgretolarne gli antichi assetti. Quando emergono alla luce, gli uomini si accorgono - a volte con sbigottimento - che queste scavatrici del sottosuolo hanno cambiato la società.

Sono le figure che interessano di più alla scrittrice. Quelle che fanno più paura ai paladini del feudalesimo maschilista. Nelle arcaiche bastiglie si può anche **accettare una Pupetta Maresca, la popolana che diventa pistolera** per vendicare il marito, boss della camorra napoletana eliminato dai rivali. In fondo, è un delitto che rientra nei canoni di una società dell'onore; e la Madeo, già autrice di un bel saggio sulle *Donne di mafia*, conosce bene il fenomeno. Non è accettabile Franca Viola, la ragazza di Alcamo ostinata nel rifiutare il matrimonio riparatore con l'uomo che le ha fatto violenza. Perché rompe quei canoni, sconvolge gli equilibri.

La parola «cattivo» viene dal medievale *captivus diaboli*, catturato dal diavolo: come sembrano le sparatrici disinvolte, le arrampicatrici senza scrupoli. Ma le vere cattive sono le altre, che riportano la parola alle origini: quando *captivus*, senza specificazioni, voleva dire prigioniero. La sua condizione, anziché la cattiveria, era la cattività. Per liberarsene le donne del movimento accendono roghi di reggipetti, proclamano che le streghe son tornate. Nell'immaginario cercano un po' di diavolo anche loro.

L'autrice non impone conclu███, che lascia scattare dalla pietra dura dei fatti. Li racconta, da cronista di qualità, non dimenticando il fondale anche politico su cui si svolgono. Ma lascia capire che dietro ogni diavolo c'è un angelo precipitato. E pazienza se, in certi crocevia della storia, all'angelo del focolare si deve sostituire quello del fuoco.

UN LIBRO AL GIORNO

Diritti del popolo o diritti dei cittadini? L'insidiosa partita delle «piccole patrie»

Alberto Papuzzi

IL recente successo di Jorg Haider nelle elezioni austriache conferma l'attualità, se ce ne fosse stato bisogno, di un denso saggio di Bruno Luverà, giornalista della Rai, *I confini dell'odio*, che ha per oggetto un fenomeno nuovo nel complesso panorama della destra europea: il nazionali███ etnico. Questa concezione dei rapporti fra gli individui all'interno di una comunità e dei rapporti fra le comunità all'interno di una federazione si basa sull'assunto, come si legge in una pagina del libro, che popolo, nazione, etnicità siano «elementi naturali», da porre alla base dello Stato nazionale. Ne consegue che lo Stato eterogeneo, e di diritto, al quale appartengono tutti i cittadini, a prescinde███ da provenienza e etnia, dal colore della pelle e dalla lingua che parlano, di fatto il moderno Stato democratico, è visto come un vero nemico. Il problema con cui fare i conti è che «nell'epoca della globalizzazione l'etnonazionalismo si presenta nella forma del regionalismo indipendentista», mascherando con l'autonomismo contenuti reazionari, in diversi casi intrisi di razzismo.

Il libro di Luverà, già ███ ██ *Oltre il confine* ██ Mulino, 1996), mette sotto processo il tema delle «piccole patrie», che nasce da ███ rivendicazione dei valori dell'identità, contro la dispersione che ne fa la globalizzazione. Come scrive nella sua prefazione Lucio Caracciolo, direttore della rivista *Limes* ██ cui Luverà collabora, mentre stenta a decollare l'Europa politica si estendono le tendenze che fomentano i «micronazionalismi identitari», di ███ la polveriera dei Balcani █ ███ chiaro e minaccioso esempio. Perché il libro dimostra che la cosiddetta Europa delle Regioni, in origine pensata da Denis de Rougemont come federazione di realtà locali per garantire una maggiore partecipazione democratica», può essere due cose molto diverse: a) una realtà politica in cui il regionalismo █ ███ fattore di integrazione orizzontale, verso una società multiculturale; b) una federazione di Stati in cui le Regioni sono usate per determinare esclusioni e creare una società basata sui diritti del popolo piuttosto che su quelli dei cittadini. Alternativa che si rispecchia in varie questioni, dal ruolo della cittadinanza al senso dell'autodeterminazione.

Nel quadro ██ questi problemi Luverà colloca un'analisi, estremamente documentata, delle forze che giocano l'insidiosa partita delle «piccole patrie»: dalla politica estera della Baviera a organizzazioni come la Fuev, con una particolare attenzione naturalmente ai fatti di casa nostra, vale a dire Lega Nord e Liga Veneta. Tra le due interpretazioni delle «piccole patrie», c███ protezione della cultura delle minoranze e come diritto a marcare le differenze, corre ███ sottile confine, che può anche diventare, se predominano l'indifferenza e lo sciovinismo, un confine dell'odio.



Bruno Luverà
I confini dell'odio
Editori Riuniti
189 pagine, 20.000 lire

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Dario Cresto Dina**
Redattori capo centrali **Franco Tropea, Roberto Bellato**
Redattore capo Roma **Ugo Magri**
Redattore capo Milano **Ugo Bertone**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicodello, Marcello Sorgi**

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84 Torino; Sette srl via Carlo Pesenti 130 Roma; STS spa Quinta Strada 35 Catania; Rotocar SAME spa via della Giustizia 11 Milano; L'Unione Sarda spa viale Elmas Cagliari; Sared Editoriale 1528 Rue du Carte Rembach ...

[illegible] La tiratura di mercoledì 6 ottobre ... copie

PRODI SFIDA GOVERNI E AVVELENATORI

MUCCHE PAZZE

[illegible] Basiasin

La proposta del presidente della Commissione europea, Romano Prodi, di istituire in Europa un'agenzia indipendente di controllo degli alimenti, offre numerosi spunti per riflettere sul tipo di interventi politici necessari in Europa. Importante è l'idea di regolare un'attività industriale ponendosi dal punto di vista della difesa del consumatore, anziché, come è comune per i governi nazionali, dei produttori [illegible] dei lavoratori. Se la stessa logica fosse applicata ad altri settori, a cominciare da quello finanziario, è facile immaginare che il ruolo stesso dell'Europa apparirebbe ai cittadini molto meno distante. Forse addirittura più vicino di quello dei governi nazionali.

Il tema alimentare, centrale nella vita dei cittadini, è fonte di gravi timori. Dopo lo scandalo inglese della mucca pazza, gli europei sono stati scioccati a giugno dal caso dei mangimi belgi alla diossina, in agosto dalla contaminazione dei mangimi francesi con acque provenienti da serbatoi settici e dalle pratiche spregiudicate e perfino macabre (cadaveri animali riciclati come mangime) negli allevamenti del Nord.

Il consumo di prodotti organici aumenta del 20% all'anno, ma parte da un livello molto basso (l'1% del consumo alimentare totale). Benché difficile da misurare, l'allarme degli europei è così palpabile da aver indotto una delle maggiori industrie del settore, l'Unilever, a sostenere l'istituzione di un'agenzia analoga alla Food and Drug Administration (Fda) americana. Se non si ridarà fiducia al consumatore europeo, se ne dirotteranno le preferenze sui prodotti americani.

Come succede anche in campo finanziario, con le sussurrate voci di un trasferimento della sede di Daimler-Chrysler da Stoccarda a New York, la competizione industriale e commerciale tra Usa ed Europa viene combattuta anche tra regolatori più o meno efficienti del mercato. L'aspetto competitivo si farà sentire però soprattutto nel caso dei cibi manipolati geneticamente, frontiera dell'industria alimentare e porto di speranza per la fame nel mondo. Un'Agenzia indipendente può aiutare a rassicurare gli europei, ipercritici sulle biotecnologie alimentari.

La proposta di Prodi non è poco costosa, né finanziariamente [illegible] politicamente. La Fda americana ha uno staff di 5000 persone ad alta qualificazione e molti Paesi potrebbero resistere alla perdita di controllo a livello nazionale anche solo per ragioni elettorali. Non recedere dai propositi, sarà un test chiave per la Commissione, i cui interessi in questo caso coincidono con quelli dei cittadini.

A 50 ANNI DALLA STRAGE

I SEGRETI DI PORTELLA

Nicola Tranfaglia

Un'affollata assemblea di sindaci del Palermitano (San Giuseppe Jato, Piana degli Albanesi, Partinico, Cinisi, Alcamo, Terrasini e molti altri) e di familiari delle vittime di stragi mafiose dal 1944 al 1960 che si è tenuta a Palermo, ha riservato alcune sorprese a chi veniva dal Nord.

La prima consiste in una legge appena approvata dalla Regione Siciliana con l'apporto determinante e congiunto dei Democratici di sinistra e di Alleanza nazionale, che fissa finalmente norme efficaci per combattere la mafia negli appalti e riconoscere, dal punto di vista politico e istituzionale, il diritto dei familiari delle vittime di mafia ad essere risarciti dalla società. È la prima volta che questo avviene dopo proposte e discussioni che in Sicilia erano incominciate nel 1960 ma che erano sempre state bloccate.

La legge attribuisce un risarcimento poco più che simbolico ma politicamente importante alle famiglie di 52 dirigenti politici [illegible] sindacali uccisi dalla mafia in quindici anni: ci sono tra loro i sedici assassinati il 1° maggio 1947 a Portella delle Ginestre dalla banda di Salvatore Giuliano. I familiari hanno costituito da due anni l'associazione «Non solo Portella» che lotta perché anche le vittime del periodo successivo, che va dal 1960 a oggi, abbiano il medesimo riconoscimento. È questo, di fronte a una società siciliana che di frequente in passato ha isolato o dimenticato le vittime e le loro famiglie, è un grande passo avanti che non bisogna sottovalutare. Il fatto poi che la legge sia stata approvata a grandissima maggioranza con l'apporto di forze politiche di destra [illegible] di sinistra, deve farci riflettere sulle possibilità che si aprono nel nostro Paese se si crea la volontà concreta di recuperare, pur da punti di vista differenti, la memoria storica di un difficile passato.

La seconda sorpresa è meno positiva. In quell'assemblea i familiari delle vittime hanno ricordato che, dopo [illegible] loro richiesta, l'allora presidente del Consiglio Prodi inviò ai ministeri italiani una direttiva perché fosse tolto il segreto ai documenti che riguardavano le stragi mafiose di quel quindicennio. Alcuni ministeri (come quello dell'Interno) risposero e inviarono all'associazione i documenti disponibili. Ma nulla hanno fatto il ministero della Difesa e i nostri servizi di sicurezza. Perciò l'assemblea ha votato alla fine un ordine del giorno inviato a Massimo D'Alema per chiedergli di riprendere quella battaglia e portarla a termine. Che senso ha oggi tenere ancora segrete e inaccessibili le carte di Portella delle Ginestre? Io non ne vedo alcuno.

La comunità internazionale alla prova delle guerre di religione

Se si spara per fede

Maurizio Molinari
ROMA

Kosovo, Cecenia, Daghestan, Timor Est, Sudan: le guerre di religione mettono la Comunità internazionale davanti alla sfida di trovare una risposta efficace e legittima per esorcizzare lo spettro di un conflitto permanente fra civiltà. La Fondazione Agnelli ha affrontato questo tema con una tavola rotonda moderata dal direttore di *Limes*, Lucio Caracciolo.



Guerriglieri ceceni: a Grozny è in vigore la legge islamica, la Sharia

A negare la teoria dello scontro inevitabile è stato il diplomatico Giandomenico Picco, da poco nominato rappresentante personale del Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan per il dialogo fra [illegible] civiltà. «La storia non uccide, la religione [illegible] stupra: sono gli individui con le loro azioni che causano le guerre» ha detto Picco, prendendo ad esempio i Balcani «dove c'è qualcuno che vuole affermare la purezza del sangue in un'Europa da mille anni teatro di imponenti migrazioni». Picco chiama in causa quei «singoli» che si sono resi protagonisti delle «tre bestemmie di fine millennio»: la pulizia etnica, il fondamentalismo religioso (uccidere in nome di Dio), l'uso degli eserciti contro le popolazioni civili. Contro queste «azioni da individuo», suggerisce Picco, la strada è quella dell'applicazione del diritto penale internazionale, come già avviene perseguendo i crimini commessi nell'ex Jugoslavia e in Ruanda. Dietro le parole di Picco c'è il messaggio lanciato da Annan: la sovranità nazionale deve coniugarsi con la sovranità individuale. Ovvero ogni uomo è titolare di diritti da rispettare ed ogni uomo che li viola ne deve rispondere.

Ma il pragmatismo di Picco si è trovato di fronte quello altrettanto tenace di Vitalj Tret'jakov, direttore del quotidiano russo *Nezavisimaja Gazeta*, che ha portato la testimonianza di un paese alle prese con la rivolta armata dei fondamentalisti islamici in Cecenia. «Basta dare un'occhiata a ciò che sta avvenendo nel Caucaso per capire che il conflitto di civiltà è vero e che oggi la storia uccide e [illegible] religione stupra», ha esordito Tret'jakov, portando ad esempio usi e costumi dei ribelli ceceni: mani tagliate e teste mozzate in nome della *Sharia* (la legge islamica), abitazioni costruite con apposite camere sotterranee per gli schiavi, intimidazioni contro i sacerdoti. «E [illegible] fenomeno che va oltre la Cecenia - ha sottolineato Tret'jakov - perché in altre repubbliche russe a guida musulmana c'è chi ha già proposto di adottare la *Sharia*». Da qui il ruolo della Russia come zona-cuscinetto: «Siamo noi che oggi subiamo l'impatto violento dell'offensiva islamica contro l'Occidente, se dovessimo cedere il conflitto si sposterebbe nel cuore dell'Europa».

Nel duello fra Picco e Tret'jakov il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, ha disegnato un approccio che da un lato respinge l'idea dell'«inevitabile scontro fra civiltà» ma dall'altro individua il rischio di una sempre maggiore strumentalizzazione ideologica delle religioni «in paesi non occidentali, sovente musulmani ed alle prese [illegible] difficili transizioni» mentre «la religione può essere di aiuto nel cammino verso la democrazia come è avvenuto in Europa Orientale». Se [illegible] vero che i focolai di guerra religiosa - dal Kosovo alla Cina, da Timor Est a Medio Oriente, al Sudan - si estendono lungo i confini geografici fra l'Islam e le altre civiltà, Pacini suggerisce di concentrare gli sforzi nella «ricerca di valori comuni condivisi da tutti». [illegible] non sarà facile: il caso-simbolo sono le minoranze arabo-cristiane nel mondo musulmano, vera cartina tornasole del rispetto dei diritti umani nell'Islam.

ICEBERG

Internet, com'è noto è la rete che collega via cavo o via satellite milioni di computer tra loro. L'Udeur [illegible], com'è noto, il partito che collega via interviste e clientele Mastella ai suoi elettori. Dichiara un'agenzia che l'Udeur vuol regolare le scommesse su Internet. Accettiamo scommesse: tra Internet e l'Udeur vincerà Internet.

LANTERNINA

Guido Ceronetti

Come gioco, non [illegible] dei più intelligenti. Serve ad esprimere gusti e disgusti, tendenze personali e anonime. Chi è stato *il più* in qualche [illegible], di tutto il millennio che sta finendo. Da un giro (si capisce planetario) è risultato che «il più grande dei filosofi» del millennio cristiano bis sarebbe l'ateo materialista Carlo Marx di Treviri. Entro nel gioco che ha qualcosa di turpe: dunque di allettante - anch'io, che per la filosofia qualche passione ce l'ho, e per prima cosa, pur rispettandone l'intelligenza e la tomba ad Highgate, escluderei dalla rosa il vittorioso Marx. Non fu un gran che neppure come economista, e in suo nome, povero Marx, sono stati compiuti delitti immani, c'è un oceano di sangue intorno alla bianca scogliera della sua memoria.



Arthur Schopenhauer

La mia rosa si restringe a questi nomi soltanto: Giordano Bruno, Baruch Spinoza, Emanuele Kant, Arthur Schopenhauer, Federico Nietzsche, Martin Heidegger. Li nomino perché [illegible] ho alquanto frequentati, in epoche diverse; molti altri non li conosco che di nome; e non sono considerati (il gioco li esclude) i poeti-pensatori, ai quali la filosofia sempre fu debitrice. Si può escludere Dante, Shakespeare, Hoelderlin, Leopardi, Rilke, Celan? E i russi? E gli orientali?

Non sono romanzi filosofici il *Meister* di Goethe e i *Fratelli Karamazov*? India, Grecia, patrie del pensiero, hanno dato tutto prima, e nelle religioni monoteiste il pensiero dogmatico rende asfittica, o eretica necessariamente, la speculazione. Ho amato sempre Teresa d'Avila: ma di *pensiero*, in lei, mistica midollare, neanche l'ombra. Siamo a volte nel nulla dell'Oltre, oppure al di qua.

Chi estrarrei, della mezza dozzina sopra nominata? Sono dei picchi, [illegible] chi può misurare [illegible] metri una cima avviluppata di nuvole? Tuttavia, il gioco m'impone di farlo. Allora direi che [illegible] mio giudizio di giocatore forzato a buttare [illegible] carta, il più grande resta Schopenhauer, la cui sintesi di Occidente e di Oriente ha l'incanto e la forza dell'incomparabilità.

Filosofo integrale, pensatore assoluto, scrittore di primordine, chiarezza di linguaggio e passione della verità inuguagliate. Nessuna delle sue parole è superflua, nessuna [illegible] gettata a caso. Il mondo giudicato con dura compassione, [illegible] la vita, l'uomo, la nostra miseria inguaribile, la nostra impossibilità di riscatto senza rinnegamento [illegible] del mondo. Arthur Schopenhauer non ha venduto del fumo e il [illegible] pensiero amaro, senza illusioni, senza vanità, ha prodotto soltanto risultati di bene. Chi segue Schopenhauer non piglia vie storte e non s'illude su niente.

Ho speso molti dei miei giorni a meditare e a rovistare Spinoza, ma Schopenhauer mi ha dato più orizzonte. Questa è la mia esperienza.

Mi affascina tuttora il professore di Friburgo. Trovo Heidegger un meraviglioso psicofarmaco e un grande vasodilatatore. È vero, la sua oscurità è spesso esasperante, i suoi giochi di parole sembrano ciarlataneria, traduce presocratici e tragici greci [illegible] modo inverosimile, eppure...

Eppure: un illuminatore. Più che il millennio, rappresenta bene il secolo in cui è vissuto, questo. Presi alla gola dall'infamia crescente della storia, Heidegger ci culla di astratto, di distacco, ci scioglie [illegible] tentacoli del tempo: un salvagente... E ha lasciato scritta una parola sublime, una parola-utero senza limiti spaziali: «Porre domande è la pietà del pensiero».

LETTERE

La catastrofe giapponese • L'università alla Reggia • Arte sacra e profana

Il nucleare e la legge di Murphy

La catastrofe nella centrale nucleare giapponese sottolinea una volta di più la validità della legge di Murphy: whatever can go wrong will go wrong.

Piera Graffer

Venaria, Torino deve ragionare in grande

Ho letto nella sua consueta e interessante rubrica de *La Stampa* lo scritto su Venaria di Lorenzo Mondo. In questi giorni si moltiplicano su *La Stampa* gli scritti sul Museo Egizio e sulla ex reggia di Venaria; mi pare che per il problema Venaria la fibrillazione sia notevole e che addirittura qualcuno sia preso dal panico perché s'è iniziato a spendere centinaia di miliardi per ristrutturare un «contenitore» che non si sa ancora cosa conterrà.

Intanto mi pare che abbia ragione Daniele Jalla, direttore dei musei civici di Torino, quando scrive che «confondere i due problemi non giova alla soluzione né dell'uno né dell'altro». L'idea di trasferire l'Egizio a Venaria è un'idea balzana del compianto Federico Zeri, non di Veltroni o della Melandri. L'Egizio può essere ristrutturato e trovare spazio nuovo e sufficiente nella sede attuale, dopo il trasferimento della Sabauda nella manica lunga del Palazzo Reale. Per Venaria io da anni mi batto invano, come semplice cittadino (ho scritto decine di lettere alle autorità) perché si abbini il problema di Venaria, non all'Egizio, ma bensì al gravissimo problema della nostra «università che scoppia». E' incredibile che una città come Torino, che aspira (con buone ragioni) a qualificarsi «capitale della cultura» non sappia «pensare in grande» e perciò non sappia darsi una «Città universitaria» come merita e come hanno molte altre città italiane e straniere anche più piccole di Torino.

Luciano Ratto, Torino

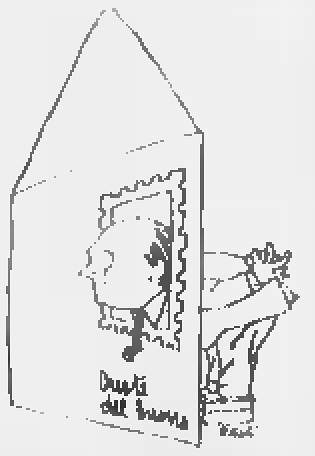
Le indigeribili opere moderne

Sono un superato sia per l'età che per l'apertura-chiusura mentale alle realtà moderne. In attesa che la natura mi spedisca alla rottamazione, non mi resta che tirarmi in disparte per non essere travolto. Mi sono reso conto di questo domenica 12 settembre: nella vetusta chiesa di S. Pietro di Carpignano Sesia c'era una mostra di dipinti di arte moderna: nella navata centrale un efebo «pisellutto», davanti all'abside, adorna di affreschi antichi (santi, simboli religiosi) due tele raffigurano due vistosi sederi: «ante - retro». Non mi intendo di arte più di tanto, però anche se non so fare le uova (non [illegible] una gallina!) so valutare se una frittata [illegible] mangiabile o no. Se l'arte moderna consiste nel dipingere sederi... e la modernità sta nel collocare le tele in una chiesa davanti a immagini religiose... Alzo bandiera bianca: resa senza condizioni.

Angelo D. Uglione
Borgomanero (No)

Le assurde domande del doganiere

Egregio Signor Del Buono, ho letto con interesse la lettera del Signor Luciano Buffo riguardante le frontiere, in quanto transito regolarmente alla frontiera del Gran San Bernardo e non posso che condividere il suo stupore (e la sua rabbia) riguardante le domande assurde, diciamolo pure, che vengono formulate dal personale di frontiera. Un giorno mi recavo in Italia per il week-end (abito in Svizzera) e pertanto nel bagagliaio avevo gli effetti personali che tra l'altro erano visibili poiché la mia macchina è station wagon. Mi è stato chiesto se avevo qualcosa da dichiarare ed ho risposto no. Mi è stato chiesto dov'ero diretta. Che importanza ha per il funzionario doganale se sono diretta ad Aosta oppure a Palermo?



Alla domanda «trasporta qualcosa?», visto che i bagagli erano visibili, ho chiesto «qualcosa di che genere?» e il ragazzo, in quanto di giovane si trattava, mi ha risposto ingenuamente, alzando le spalle, «qualcosa da dichiarare». Quindi è giunto un collega che sembrava avere più esperienza e, con aria severa, mi ha fatto notare che non avevo esposta sul parabrezza l'assicurazione del veicolo. Gli ho spiegato che in Svizzera per il bollo e l'assicurazione basta pagare la fattura e conservare a casa le ricevute e non è necessario, come in Italia, esporle sul parabrezza. Con aria minacciosa [illegible] funzionario «esperto» mi ha detto «ma lei sta entrando in Italia, quindi la deve esporre!!». Gli ho spiegato che tutti i veicoli che sono transitati prima con targa svizzera, e tutti quelli che mi seguivano, non avevano esposte le ricevute per il motivo che gli avevo spiegato. Allora [illegible] è rassegnato [illegible] mi ha detto «va bbe, vada».

Ma perché prima di mettere i ragazzi a controllare le vetture non li mettono al corrente su certe cose, importanti, per evitare di far perdere tempo agli automobilisti ma anche per evitare loro di fare pessime figure? Non tutti hanno il tempo, come me, di dare lezione ai funzionari.

Lettera firmata

Anche lei, gentile Signora, a conclusione di una lettera piena di spirito aggiunge al suo nome e cognome la raccomandazione di non pubblicarli, adducendo il motivo: «Poiché passo regolarmente la frontiera...». Anche se lei mi [illegible] presenta in tutta regola, a me dispiace che i lettori siano condannati a colloquiare con gente che non conoscono. Il desiderio di non essere identificato prevale, comunicando un vago disagio. Prima o poi temo che bisognerà rinunciare. Non vorrei proprio che questa rubrica diventasse dispensatrice di lettere anonime...

Oreste del Buono

Michelet ispirò «Cuore» [illegible] De [illegible]is

Il 28 settembre a Santa Margherita Ligure si è tenuto un convegno in memoria del grande storico francese Jules Michelet. Le sue opere hanno ispirato Edmondo De Amicis, in particolare *L'Amour* ispirò *Cuore*. Al suo editore, Treves, il De Amicis scrisse [illegible]: «Ho [illegible] testa un libro nuovo, originale, potente che mi è nato proprio nel più vivo dell'animo: il cuore dei vent'anni, la ragione dei trenta...». A pubblicazione del libro per i ragazzi *Cuore*, il 15 ottobre 1886, egli dirà: «Sono nelle mani dei ragazzi d'Italia: mi presento a loro come uno scolaro davanti a una commissione di esaminatori». Promosso [illegible] pieni voti, con lode.

Angelo Giumento, Palermo

Il pensiero degli animalisti

Non mi sembra che «l'animalismo» nasca [illegible] Singer, ma che sia la ripresa di un filone di pensiero a lungo trascurato. Filosofi greci come Plutarco, Pitagora e Platone sostenevano la parentela e l'unità di tutti i viventi che la filosofia cristiana tentò di oscurare per valorizzare il «privilegio» della persona umana verso la trascendenza (ricordiamo la polemica del III secolo tra Origene, cristiano, e Celso, platonico). Ricordiamo gli scritti dei Libertini e degli Illuministi, cui si aprivano nuovi mondi e nuovi orizzonti etici, e di Leopardi, che fin dai 13 anni contestava la teologia di Agostino e Tommaso e la filosofia di Cartesio, per arrivare, negli scritti antiantropocentrici dello *Zibaldone* e delle *Operette morali*, ad affermare l'unità e l'uguaglianza di tutti i viventi.

E' con Singer (e con Reagan negli Stati Uniti) che si riprende il «filone antico», il dibattito tra coloro che vedono l'uomo «centro» e scopo dell'universo e coloro che considerano l'uomo parte di un'unità comune a tutte le forme dell'essere. Da questa seconda filosofia consegue il rispetto per tutti, umani e non umani, e la coscienza di non provocare morte e sofferenze. Il fine degli animalisti è la non violenza, non si tratta di un «buon sentimento» potenzialmente «pernicioso», né di un fondamentalismo aggressivo e dannoso, ma di una rivoluzione culturale verso la civiltà.

Laura Girardello
direttore editoriale de «l'animalista»

Apprezziamo molto il dotto excursus, ma non abbiamo scritto che Singer è l'iniziatore assoluto dell'animalismo: ci pare tuttavia che sia stato lui a lanciarlo come movimento di massa nel mondo contemporaneo. [f.n.]

LE LETTERE VANNO INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX 011-6568924. E-MAIL lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: 10126 Torino, via Marenco 32 ... Roma ... Milano ... [illegible]
ABBONAMENTI: 10121 Torino, via Roma 80 ... [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI: Abbonamento annuale 6 giorni ... [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa ... [illegible]

Si apre oggi al Palazzo del Lavoro di Torino la sesta edizione della fiera internazionale

Artissima, Nervi e tendenze

Mostra mercato per 120 gallerie

Rocco Moliterni

TORINO

CENTOVENTI gallerie di ■ui il 40 per cento non italiane, la sezione «Vernice fresca» dedicata agli artisti under quaranta e quella «Solofoto» per le gallerie specializzate nell'immagine fotografica, convegni, perfomance, installazioni ■ una ricerca sullo stato dell'arte contemporanea nel nostro Paese: questo il ricco carnet di Artissima ■■, la sesta edizione della fiera d'arte moderna ■ contemporanea che apre ■■■ i battenti al Palazzo del Lavoro.

Nell'edificio disegnato da Pier Luigi Nervi per Italia 61 (una mostra ripercorre l'avventura del progetto ■ fa vedere le varie fasi di costruzioni di questo gioiello di architettura e dell'ingegneria) per l'occasione rinnovato nel look con grandi teli bianchi ■ potrà avere fino a domenica prossima il polso delle nuove tendenze e il termometro anche economico dei valori di giovani e meno giovani artisti.

«Con questa edizione - spiega Roberto Casiraghi, organizzatore della kermesse -abbiamo in maniera definitiva sull'arte contempora-■■■ ■ sui giovani artisti. Vogliamo caratterizzarci come la prima fiera in Italia in questo settore, in cui tra l'altro Torino rappresenta un luogo significativo per le sue gallerie e i suoi musei». Grazie a un fondo di 100 milioni raccolto dall'associazione Artissima saranno acquistate tra gli stand della fiera anche quest'anno opere per le collezioni permanenti della Galleria d'Arte Moderna e del Castello di Rivoli.

Fra i convegni da ricordare quello che avrebbe dovuto vedere oggi il ministro Melandri a confronto con i direttori di musei e gallerie d'arte contemoranea italiani stranieri, il ministro non ci sarà, sarà rappresentato dal sottosegretario Agazio Loiero.

Artissima è aperta oggi edomani dalle 16 alle 23 e sabato e domenica dalle 11 alle 21. Sito internet www.artissima.it.



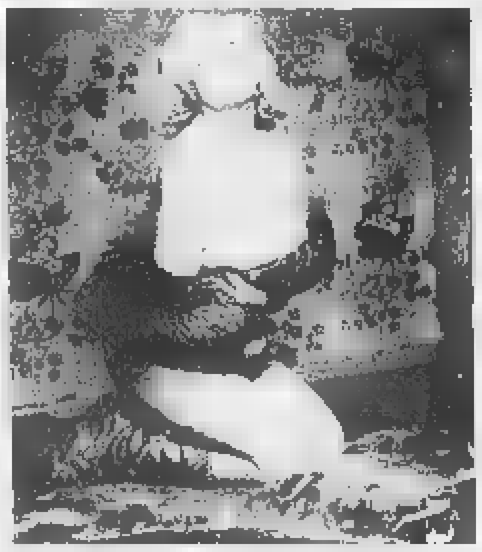
La vittoria del trash

Grotteschi e postumani

Marco Rosci

UNA sesta Artissima nella nuova sede di Palazzo Nervi, al quale è dedicata un'apposita mostra di fotografie e disegni progettuali, tendenzialmente aperta alla generazione internazionale «mediа», postsessantottesca, e giovane, al medium fotografico, alla figurazione sopratutto trash, postumana, grottesca, un po' meno versante poveristico e di installazione, ormai da tempo più legato al rapporto diretto fra operatori di livello e notorietà internazionale e collezionisti e ■■■ei di stretta vocazione contemporanea che non al tramite delle gallerie. Che sono comunque presenti come una sorta di piattaforma ormai storicizzata, da Artiaco di Pozzuoli a Ferranti di Roma, con un bell'abbinamento installativo fra **Domenico Bianchi** e **Kounellis**, ai torinesi, appunto, «storici», Persano, Stein anche se emigrata a Milano, Tucci Russo. Quest'ultimo è particolarmente pimpante con un Cragg non usuale in bronzo e il progetto dell'ambiente mediale di **Vittorio Messina** che sarà proposto alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea.

In effetti, il vero simbolo complessivo appare piuttosto rappresentato dalla multivisione *Horror Vacui* curata da **Moreno Gentili**, con la sua tempesta di immagini fra storia del secolo, realtà, fiction, artificio. In questo senso, il modello più rappresentativo, al di là, o al di qua, di ogni giudizio di merito potrebbe essere indicato nella scuderia giovanile internazionale di In Arco, con le sue immagini trash e postumane; obietterei però che un artista di punta di quella scude■■ come **Daniele Galliano** non fa che riproporre con una sorta di gelatina metafotografica le sublimi vagine finali di un maestro storico come **Moreni**. La circolazione della giovane generazione è ormai comunque un fenomeno stabilizzato nelle sue varie espressioni «nomadiche» lungo tutto l'arco della figurazione d'ogni tipo alla concettualità, anche attraverso una rete di gallerie specifiche, dalle torinesi Area e Over alla bolognese Neon. Ma anche Peola, ad esempio, presenta, accanto a **Boetti**, **Pusole**, **De Paris**, la **Borghi** e la **Carocci** e **Botto & Bruno**.



«Claudia» ■ **Erwin Olaf**, una delle fotografie della serie dedicata a una vamp di mezza età, in alto a destra «San Sebastiano Lillipuziano» di **Luigi Ontani**

Con questi ultimi arriviamo al settore sempre più fiorente della specializzazione mediale fotografica: Raffaella Cortese ed Emi Fontana a Milano, Barbieri a Venezia, Minini a Brescia, Dryphoto a Prato; con l'ampia apertura internazionale di The Box a Torino e de Il Ponte Contemporanea a Roma, che espone ■ immagini scioccanti di **Tracey Moffat** e **Erwin Olaf**. Fra questi flutti giovanili e fotografici, appaiono quasi come isole di antiche spiagge i novecentismi della Tesoriera e della Nuova Gissi o la tradizione francotedesca di Tendances di Parigi. Più ricca e più complessa l'immagine fra tradizione astratta e contemporaneità offerta da Valente di Finale Ligure, che affianca ai suoi **Fontana**, **Veronesi**, **Hartung**, **Mathieu** e (bellissimi) **Sanfilippo** le raffinatezze odierne di **Avalle** e di **De Alexandris**, e dalla Martano, con una preziosa antologia del MAC, capolavori di **Rombaudi** come preannuncio della prossima mostra e un sontuoso **Gastini**.

Affascinanti alcune «monografiche»: **Carol Rama** incisa da Massoero, **Boltanski** da Lambert di Parigi, i perspex pop di **Lodola** da Tega a Milano, l'accoppiata fra **Mondino** e **Ontani** da Astuni di Fano, la **Benedini** presso Spazio tempo di Milano, un'istallazione preziosa in grafite di **Marco Papa** con spada di samurai dalla Gianferrari, e due straordinari «niggers» finitamente ingenui-popolari, l'africano (congolese?) **Chéri Samba** da Bihnelli di Bruxelles e l'afro-americano **Jackson Nkumanda** da Raffelli di Trento.

Tradotto Gobetti

In Francia «Rivoluzione liberale»

Bruno Quaranta

LA *Rivoluzione liberale*, il saggio di Piero Gobetti sulla «lotta politica in Italia», come recita il sottotitolo [illegible], appare in Francia settantatré anni dopo la morte a Parigi del prodigioso intellettuale torinese, esule. Viene pubblicata [illegible] un'opera chiave del nostro pensiero politico. La presentazione domani, all'Istituto Italiano di Cultura. Intervengono, fra gli altri, Ersilia Alessandrone Perona, che ha curato per Einaudi il carteggio Piero e Ada Prospero, la moglie. [illegible] Albert [illegible], autore di *Elogio della libertà*, una parvenza di biografia [illegible] al centro del seminario, come gli atti di un convegno torinese [illegible], sempre nella capitale francese, *Gobetti tra Riforma e Rivoluzione* (Franco Angeli).



Piero Gobetti

Editore di *La Revolution liberale* [illegible] Giuseppe Prezzolini [illegible] Mussolini [illegible] l'Italia per [illegible] memoria [illegible] volto del Leopardi.

Aveva raggiunto Parigi il 6 febbraio 1926. Piero Gobetti. Vi morì intorno alla mezzanotte del 15. Il proposito: lavorare come editore [illegible] europeo. È sepolto al Père Lachaise, nello stesso campo dove riposano i fratelli Rosselli. Un avamposto dell'Italia civile.

Ha debuttato ieri come conduttrice di talk show su Rai Uno

GARDINI donna al bivio



Elisabetta Gardini (qui con Franco Castellano) conduce «Donne al bivio» e, dopo il successo di «Una donna per amico», torna alla fiction con «Il mistero del cortile». Sotto, Sabrina Ferilli

E a fine ottobre torna protagonista della serie tv di Laura Toscano e Franco Marotta nel ruolo di una psichiatra che risolve delitti

Fulvia Caprara
ROMA

All'inizio voleva essere attrice e basta. Aveva frequentato a Firenze la «Bottega» di Vittorio Gassman e immaginava un futuro tutto sul palcoscenico. Ma erano gli Anni 80, quelli della grande espansione del fenomeno tv, quelli della nascita e dell'affermarsi delle reti commerciali, quindi della concorrenza a colpi di ascolti. E una ragazza bella e spigliata come Elisabetta Gardini non poteva che finire lì, sul piccolo schermo, a condurre programmi molto seguiti come «Domenica in», al fianco di Mino Damato, e «Unomattina» con Piero Badaloni.

Ma la voglia di recitare non era mai sparita e quando, l'anno scorso, l'attrice-conduttrice è ritornata in video nelle vesti della dottoressa Laura Andrei, protagonista della miniserie di Raiuno «Una donna per amico», gli ascolti sono saliti alle stelle. Risultato: Gardini è tornata a fare la conduttrice, senza per questo abbandonare il fronte della fiction. Ieri è andata in onda la prima puntata di «Donne al bivio dossier», protagonista la madre di Lorenzo Paolucci, il ragazzino che fu la seconda vittima del «mostro di Foligno» Luigi Chiatti, e sempre ieri, per tutta la giornata, Gardini era impegnata sul set della seconda serie di «Una donna per amico».

Fino a marzo sarà così, senza un attimo di tregua. E a fine ottobre andrà anche in onda, sempre sulla prima rete, «Il mistero del cortile», due puntate dirette da Paolo Poeti, scritte da Laura Toscano e Franco Marotta, e inserite nella collana di gialli televisivi intitolata «Delitti e segreti».

«Mi sento più attrice che conduttrice - spiega Gardini - e devo dire che vivo l'esperienza di "Donne al bivio dossier" più come lo sviluppo di un mio interesse personale che come un impegno professionale. E questo perché l'universo femminile mi ha sempre molto interessato, ho letto tantissimi libri sulle donne e sui loro problemi, e sono affascinata dalla loro speciale capacità di raccontarsi, scendendo sempre in profondità, una cosa che agli uomini riesce molto di rado. Insomma, nel programma sono semplicemente Elisabetta Gardini che incontra donne di oggi, costrette, come capita spesso a tutti noi, a fare i conti con eventi che impongono scelte e cambiamenti. Ecco, a me interessa descrivere il percorso di queste donne dotate di enorme forza di vivere, mettendole il più possibile a loro agio ed evitando di insistere sui particolari e sulla ricerca dell'emozione facile».

Raccontare le donne, in prima persona, o attraverso le loro esperienze dirette, è il chiodo fisso di Gardini: ne «Il mistero del cortile» l'attrice interpreta Paola, giovane psichiatra appena separata dal marito cronista di nera (Franco Castellano), abituata, causa lavoro, a vivere sempre a contatto con squilibrati e nevrotici d'ogni genere.

«Rispetto alla Laura di "Una donna per amico", Paola è una donna più moderna, meno ancorata a certi valori tradizionali.

Ho deciso d'interpretarla dopo aver letto la sceneggiatura che ho trovato molto ben scritto e anche perché finalmente avrei avuto la possibilità, dopo tanti anni che ce lo promettevamo a vicenda, di lavorare con Paolo Poeti». Sul set di «Una donna per amico», invece, Gardini ha ritrovato il personaggio che nella passata stagione l'ha proiettata nell'universo dei divi della fiction: «Nella prima serie ho vissuto la normale tensione di tutte le prime volte, adesso invece, forte della passata esperienza, ho potuto recitare in queste storie molto belle con maggiore sicurezza.

Tra l'altro, nelle nuove otto puntate, Laura si scoprirà ancora di più, verranno fuori, dietro la scorza dura solo in superficie, tutte le sue fragilità».

In ogni caso le donne di Gardini sono tormentate, in linea con una fiction che vuole sempre di più raccontare la realtà contemporanea: «La televisione ha l'obbligo di non offendere i sentimenti e i valori delle persone, ma è anche vero che oggi il segno dei tempi è nel conflitto, un elemento che [illegible] risparmia nessuno».



Mediaset, meno film più fiction

Tra Ferilli e Rossi Stuart, saranno prodotte 650 ore

Gian Piero Moretti
CANNES

Pochi film, ma di qualità, e tanta fiction per le reti Mediaset del Duemila. E' questa la linea annunciata a Cannes, in margine al Mip Com, da Roberto Pace, amministratore delegato di Mediatrade che aveva al suo fianco il nuovo partner Jan Mojto, gran capo del Gruppo Kirch, colosso tedesco del cinema e della tv.

Un cambiamento radicale per Mediaset che abbandona il ruolo di gran compratore di prodotto estero per dedicarsi alla produzione. In proprio e con il Gruppo Kirch. Poche cifre per comprendere il cambiamento di rotta: nel '98 ha coperto il palinsesto con 150 ore di produzione; nel '99 le ore sono passate a 340. Per il 2000 è previsto il boom di fiction, movie e soap-opera: 650 ore.

A Cannes Mediatrade ha presentato ufficialmente il meglio della fiction che vedremo sulle reti del Biscione nel 2000 e nel 2001: «Piccolo mondo antico» con Kim Rossi Stuart (4 puntate da cento minuti); «Casanova», due episodi da 100 minuti sceneggiati da Battiato; la riscoperta, dopo Comencini, del capolavoro di De Amicis, «Cuore» (6 episodi da 100 minuti); «Roma città aperta», con Sabrina Ferilli, film ispirato all'opera di Roberto Rossellini musicato da Morricone (2 puntate da 100 minuti); I «Viceré» ancora con Kim Rossi Stuart, per la regia [illegible] Faenza (2 episodi da 100 minuti); «Vajont», la tragedia di quasi 40 anni fa riportata sullo schermo in 2 episodi da 100 minuti; «La Traviata», per la sceneggiatura di Petralia, e infine «La saga dei Rizzo», una storia di emigrazione e di speranza ambientato in Sicilia sul finire dell'Ottocento con Sofia Loren.

«Un grosso sforzo» l'ha definito Pace ribadendo l'esigenza della globalizzazione della tv e e [illegible]a riscoperta della cultura italiana.

Il «matrimonio» fra Mediaset e Kirch ha permesso anche la realizzazione de «I miserabili» con Depardieu, Malkovich e, per la parte italiana, Nino Manfredi e Asia Argento e di «Dune», grande mini-serie tratta dal capolavoro di Herbert, ideale seguito del film con Sting e Silvana Mangano per la regia di David Linch. «Una storia vera, una storia d'amore» l'ha definita Mojto ricordando la collaborazione dell'americana Abc e il costo: 20 milioni di dollari.

Sulle reti Mediaset vedremo tanta soap-opera prodotta in [illegible]: «Un settore che abbiamo creduto difficile da affrontare. Ora abbiamo formato la squadra con scrittori, storia-editors, attori di qualità» ha affermato il leader di Mediatrade. Ed ha aggiunto: «Ora siamo vicini a Beautiful». Prossimamente sugli schermi «Distretto di polizia» e «Maestri si nasce».

L'aumento della produzione, hanno assicurato Pace e Mojto, non cancellerà l'impegno sul fronte cinematografico che resta comunque forte sia a livello di acquisto di pellicole sul mercato americano, sia di finanziamento della produzione di Hollywood. Il palinsesto Mediaset, dei mesi a venire, prevede fra gli altri, «Le parole che non ti ho detto»; «Arma letale 4»; «Tempia e pallottole»; «Matrix», capolavoro sulla realtà virtuale con Keanu Reeves con nuovissime tecniche di ripresa; «Entrapment», l'ultimo action-movie con Sean Connery, e «La Mummia», l'archeolo-go-horror appena apparso sugli schermi cinematografici italiani sul filone della riscoperta dei misteri egiziani. I co-finanziamenti interessano film dai costi di produzione proibitivi (oltre 70 milioni di dollari l'uno). «Stiamo scegliendo su un ventaglio di un centinaio di pellicole» hanno detto Pace e Mojto, indicando i cinque per i quali avrebbero già acquistato i diritti: «Spy glass», «Insaider», con Al Pacino, «Kiping the fait», «Pushin tin» e il western cinese «Shangay noon».

Perché tanta fiction e meno cinema? L'ascolto ha avuto un ruolo importante nella svolta Mediaset. Spiega ancora Pace: «L'ultimo "007" su Canale 5 ha ottenuto il 22% di share. Il film in prima serata non è più competitivo, se si considera che fino a qualche anno fa l'agente segreto di Ian Fleming faceva segnare almeno il 38-40 per cento di share».

Esce il nuovo «4/4»

Almamegretta alla ricerca del tempo

Luca Dondoni
MILANO

Si chiama «4/4» (quattro quarti) il nuovo e quarto album dei napoletani Almamegretta. Un gruppo di ragazzi che si staglia [illegible] un metro sopra [illegible] normale [illegible] di band all'italiana. Raiss e soci hanno realizzato un disco che è la summa, [illegible] completamento [illegible] lavoro [illegible] ricerca operato ormai da quasi dieci [illegible] a questa parte. Il brano che apre il lavoro è intitolato "Cheap Guru" e il testo recita: «Ho speso la maggior parte della mia vita credendo nelle verità di un guru di basso livello». In poche parole c'è molto sul tipo di frustrazioni e scontentezze quotidiane (specialmente verso le discipline new age) verso le quali il gruppo punta il dito. Attenzione poi. Nel lavoro di trasformazione ed evoluzione della band c'è anche una napoletanità sempre meno accentuata. «La lingua italiana - spiega Raiss - è finalmente un idioma in movimento. Era da tempo che non ci avvicinavamo alla scoperta di un linguaggio nuovo. Pensate un po' all'inglese. Una lingua in continua evoluzione e cambiamento. Non esiste un inglese, esistono cento tipi di inglese. Anche l'italiano sta cambiando piano piano [illegible] mi permetto di lavorare sul napoletano mixato a un italiano che perfeziono a modo mio e perché sento, sentiamo, che ce la possiamo fare».

Delle tredici canzoni del cd non ce n'è una che non intrighi. «Era facile - sostiene Raiz - seguire il successo di un disco come "Sanacore" del '95 e di seguito andare avanti con un suono simile. Non è la nostra vita. Piuttosto ci fermiamo o registriamo un cd come "Lingo" uscito nel '98. Anche in quel caso la proposta era un'altra cosa rispetto a questo nuovo "4/4" dove ci siamo fatti aiutare da amici come gli inglesi Leftfield, una delle band di musica elettronica più particolari e all'avanguardia degli ultimi anni, o dalla bravissima vocalist siberiana Sainkho Namchilak, dal rapper Dre Love e dell'ex PFM Mauro Pagani al flauto».

Fa piacere comunque, sempre a proposito della nuova scelta di cantare in italiano di Raiz, scoprire che la voce del leader degli Almamegretta sia tanto intonata e precisa da ricordarci spesso le pennellate vocali di un grande vocalist nostrano come Mango. Acuti puliti che diventano bassi garruli e distorti, scoppiettanti incisi e melodie dolcissime (come in "O mmeglio d'a vita") si inseguono senza sosta.

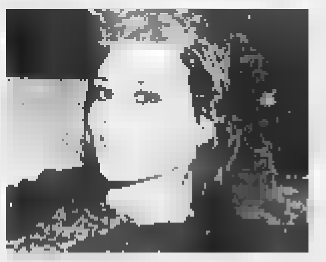
Il disco è stato anticipato dall'uscita di un singolo che le radio stanno trasmettendo già da qualche tempo ed è intitolato «Ore, minuti, secondi». Bel reggaettone con un testo divertente, il brano è diventato un video molto speciale che da ieri è in programmazione su MTV. Il regista pubblicitario Ago Panini ha infatti ripreso gli Alma da tre posizioni differenti con un risultato difficile da raccontare ma di grande impatto visivo. Il tour del gruppo partirà nel [illegible] anno mentre martedì prossimo ci sarà [illegible] assaggio live delle canzoni di «4/4» ad [illegible] festa per l'apertura del locale Rolling Stone di Milano alla quale parteciperanno anche gli amici Leftfield. Se potete non perdete l'occasione e correte lì.

Presentata la nuova stagione teatrale che si apre domani con Giobbe Covatta

E la Pandolfi fa coppia con Zingaretti

Li mette insieme Costanzo sul palcoscenico del Parioli

ROMA



Claudia Pandolfi

In una stagione piena di attori teatral-televisivi il Parioli di Roma terrà a battesimo una coppia artistica a sorpresa: Claudia Pandolfi e Luca Zingaretti, la cognatina di «Un medico in famiglia» e il commissario Montalbano in persona. Maurizio Costanzo, che ieri ha presentato il suo 12° cartellone insieme con molti degli artisti, non lo ha rivelato cosa reciteranno. Sulla brochure del programma c'è un misterioso «titolo da definire» nel periodo 22 febbraio-12 marzo, accanto alle foto dei due giovani attori.

Un altro «battesimo» sarà quello [illegible] Michele Placido alla regia teatrale: presenta «Un'aria di famiglia» di Jaoui e Bacri, con Alessandro Haber. Domani aprirà la stagione Giobbe Covatta, con lo stesso spettacolo con il quale l'aveva chiusa prima dell'estate, «Dio li fa e poi li accoppa». Lo seguiranno tredici spettacoli fino a giugno, con una netta prevalenza di attori napoletani: tra loro Lello Arena (che reciterà il suo «Tutta colpa di Cupido»), Vincenzo Salemme («...e fuori nevica»), Peppe Barra ed Enzo Cannevale («I ragazzi irresistibili» di Neil Simon), Antonello Avallone e Giorgio Lopez («Pallottole sul Vomero»). Non sono invece napoletani Claudio Bisio e il suo «Monsieur Malaussen» tratto dal bestseller di Daniel Pennac; il romanesco Rodolfo Laganà con «Cose di casa»; Enzo Iacchetti, che dopo la lunga stagione in «Striscia la notizia» reciterà «Risate al 23° piano» di Neil Simon; e Luca Barbareschi, impegnato con Chiara Noschese in «Harry and me» di Nigel Williams. A fine maggio conclusione con una regina della prosa, Valeria Moriconi, in un monologo tratto da Mark Twain, «Il diario di Eva».

«Quattordici spettacoli in tutto, un record per il Parioli; ma non è un record che ci fa troppo piacere - ha detto Costanzo - Vuol dire infatti che molti teatri chiudono e tante compagnie lottano per la sopravvivenza. Io credo, tuttavia, che anche nel prossimo millennio il teatro sopravviverà. Ma il rischio è che si riduca ad un piccolo club ristretto, di attori e spettatori. L'ho detto anche un paio di giorni fa al ministro Melandri: non occorre l'assistenzialismo, ma una diversa attenzione e uno sforzo promozionale. E' assurdo che i giornali dedichino al teatro così poco spazio; che pubblichino le recensioni (se le pubblicano) con ritardo, a recite già finite. Assurdo che non si riesca insieme all'Agis a fare dei trailer in tv, come per il cinema. Ma nonostante tutto, qui al Parioli, al teatro ci crediamo. E ben vengano i divi televisivi in scena, se servono a portare nuovo pubblico». (Ansa)

TIVU' & TIVU'

Etica ed estetica di brutti anatroccoli Il fascino dell'orrido contro la Cina

Alessandra Comarzi

SE uno è buono, è anche bello, kalòs kai agazòs, come dicevano i Greci, che in alcuni anni di simpatiche trovate hanno sommato tutto il pensiero occidentale successivo. Dopo elaborazioni e tentativi millenari, nell'applicazione pragmatica dell'etica unita all'estetica si cimenta naturalmente anche la televisione. Nella fattispecie con un programma che si intitola [illegible] brutto anatroccolo», e che è tornato l'altra sera su Italia 1, condotto da Marco Balestri e Amanda Lear. L'intento ufficiale è realizzare una trasmissione «dedicata [illegible] grandi cambiamenti: un gioco per tutti quelli che considerandosi brutti vogliono diventare belli, una possibilità di divertirsi, per una sera, provando a modificare il proprio aspetto». E così accade. Ci sono alcune persone che, istigate da parenti, figli, sorelle, amici, si presentano in versione originale (forse persino peggiorata): capelli spioventi e un po' unti, aspetto da primissima mattina dopo una notte insonne dovuta a mal di pancia e non [illegible] sesso, occhiali penalizzanti, abbigliamento informe. Poi la stessa persona ricompare in studio trasformata, valorizzata da vestiti, trucco, acconciatura. La finzione del piccolo schermo pretende che le persone suddette si vedano nella nuova versione soltanto davanti alle telecamere, quando lo specchio delle loro brame viene voltato per mostrarne la metamorfosi. Amanda Lear indica pure la sala dei miracoli, descrivendone [illegible] totale mancanza di specchi. Non stiamo a guardare il capello (per l'appunto). Non [illegible] importante che i partecipanti si vedano agghindati oppure no. Importante [illegible] lo spirito della sfida alla propria personalità, che il programma riesce a mantenere entro termini ludici. Bisogna dire che le trasformazioni sono affascinanti. Vuoi per il fascino dell'orrido. Vuoi perché a tutti, in fondo, piace pensare che dopo un'oretta tra le sapienti mani dei manipolatori, diventeremmo belli. E dunque buoni.

Invece Piero Angela su Raiuno ci ha raccontato [illegible]l grande viaggio di Marco Polo» con uno degli speciali di «Superquark». Tra computer grafica, immagini dello sceneggiato di Giuliano Montaldo (anno 1982) ed altre girate appositamente, abbiamo potuto imparare molte cose sul presente [illegible] sul passato: sempre che se siamo riusciti [illegible] tenere a freno la fascinazione della concorrenza [illegible] cui sopra. Ed a preferire, per esempio, il grande esercito di terracotta di Xian ai brutti anatroccoli imbozzolati. [illegible] Cina, sulle orme del mercante veneziano c'era anche Alberto Angela. Il quale sarà anche il figlio di Piero, qualche «aiutino», come dicono in tv, l'avrà avuto. Però adesso è bravo di suo (oltre ad aver fatto le scuole da paleoantropologo). Racconta, spiega, divulga, anche nel «Passaggio a Nord Ovest».

Ieri, fino a tarda serata, si è aspettato invano che venissero dati i numeri. I numeri dell'Auditel. «Causa problemi tecnici i dati non sono disponibili», dichiarava il televideo, e le agenzie tacevano. Come avranno fatto, i poveri addetti ai lavori, a passare una giornata senza punti di riferimento? Che cosa sarebbero i programmi senza il parametro della quantità? Sarebbero, per l'appunto, programmi, da seguire e valutare in quanto tali. Proprio come fa il pubblico [illegible]. Che usa gli ascolti soltanto per dubitarne.

I FILM DI OGGI IN TV

Obbedienza dovuta o no?

CODICE D'ONORE
1992, Tmc alle 20,30 e 23.20, dur. 138'

Convenzionale nello stile, ma avvincente e appassionante nella storia, «Codice d'onore» è un film giudiziario firmato da uno degli autori più eclettici del cinema americano, il Rob Reiner di «Harry ti presento Sally» e di «Misery non deve morire». Tratto dal dramma teatrale «A Few Good Men» (titolo originale) di Aaron Sorkin e da lui stesso sceneggiato, si ispira alla storia vera del marine David Cox, processato nell'87. Ottimo cast capeggiato da Tom Cruise, Demi Moore, Jack Nicholson, Kevin Bacon e Cuba Gooding jr. Tre giovani avvocati militari alle prime armi vogliono dimostrare che due marine della base di Guantana[illegible] (Cuba), accusati dell'omicidio di un loro commilitone, non hanno fatto altro che rispettare il «codice rosso», ovvero eseguire gli ordini dell'esaltato colonnello Jessep...

COSE PR[illegible]
1993, Rete 4 alle 22,35; dur. 120'

Dal romanzo di Stephen King, un discreto horror di Fraser C. Heston (figlio di Charlton, anche lui nel cast) con Max von Sydow, Ed Harris e Amanda Plum[illegible]. Castle Rock: gli abitanti apprezzano l'apertura di un negozietto di antiquariato, ma poco dopo sembrano colpiti [illegible] irrefrenabili «attacchi» di violenza...

LA DONNA DEL LAGO
1965, Raidue alle 0,30; dur. 82'

Peter Baldwin, Virna Lisi, Salvo Randone e Valentina Cortese nella riuscita ricostruzione dei fatti di Alleghe, dal libro di Comisso e le cronache di Sergio Saviane, firmato Luigi Bazzoni e Franco Rossellini. Una serie di delitti, commessi da una famiglia di albergatori, viene scoperta da uno sconosciuto, innamorato della figlia...

MENTRE ADAMO DORME
1964, Rete 4 alle 16; dur. 107'

Sbiadita commedia romantico-musicale di Jean Negulesco con Ann Margret, Carol Linley e Pamela Tiffin. Tre ragazze americane in vacanza in Spagna alla ricerca di avventure amorose e divertimento.

LA MORTE CORRE SUL VIDEO
1998, Raitre alle 20,50; dur. 87'

Geneviève Bujold e Graham Greene in un thriller di Sarah Botsford. Suzanne, avvocato di successo separata dal marito, rientrando a casa scopre che la baby sitter è stata uccisa e la figlioletta rapita...

MANDATO PER UCCIDERE
1989, Raiuno alle 2,30; dur. 102'

Riuscito poliziesco di Sheldon Reynolds con Patrick O'Neal, Herbert Lom e Joan Hackett. Un detective deve trovare le prove di un naufragio doloso, ma la persona in grado di fornirgliele viene uccisa e...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

[illegible]
Platini, Vieri, Hakkinen e l'arbitro Collina parlano dell'errore nello sport (*Sfide*, Raitre, alle 23), la Palombelli prende spunto dall'ultimo film di Almodovar (*Se telefonando*, Radiodue Rai, alle 10,35), la protagonista femminile di *Mork e Mindy* da Giorgio Mastrota, Alessia Merz e Gene Gnocchi (*Meteore*, Italia 1, alle 20,40), il sottosegretario agli Esteri ospite di Flavia Fratello (*Tg Oltre*, Tmc, alle 19,45).

[illegible]NO
Di tutti gli spettacoli in tivvù del padre, Rosita Celentano ricorda con più piacere *Fantastico*: «L'altra sera ne ho rivisto una puntata con il mio fidanzato americano, siamo arrivati alla conclusione che è il perfetto divo completo della televisione americana».

CHITARRISTI
Una canzone di Tom Sinatra, chitarrista dell'orchestra dei *Fatti vostri*, compare in una compilation (uscita lo scorso anno, titolo «Kings of guitar» di grandi strumentisti internazionali: Mark Knopfler, Chet Atkins, Tuck & Patty, John McLaughlin eccetera.

PUBBLICITA'
Come segnala l'agenzia quotidiana del gruppo «Pubblicità Italia», per la prima volta nella sua storia la Nardini (tra le maggiori aziende produttrici di grappe e acquavit) accetterà di farsi pubblicità. Il prodotto re-clamizzato sarà l'Acquavite, sul mercato da duecentoventi anni senza mai aver cambiato la bottiglia e l'etichetta.

CORVAGLIA
Il «Quotidiano» di Taranto ha chiesto a un'organizzatrice di concorsi di bellezza se si ricordasse o meno di Maddalena Corvaglia (la Velina bionda di *Striscia la notizia*). «In un provino di due anni fa appare tutta impacciata, scarpe basse, niente trucco. Aveva diciassette anni, era piuttosto insignificante, ma la vidi arrivare alle preselezioni per Miss Italia alla guida di una grossa moto: capii che era una testa, che non si sarebbe fermata».

[illegible]
Gabriele Lavia vede poco la tivvù, solo i telegiornali e qualche documentario («non guardo più neanche *Quark*, che propone sempre le stesse cose montate in maniera diversa»). Ogni tanto spiega di imbattersi nelle fiction, ma le detesta («che orrore!»). Vorrebbe vedere le notizie dei tiggì lette da uomini normali e non da «signore che desidererebbero essere provocanti». In generale, pensa che della televisione si faccia un uso «smodato, delirante»: «Ha trasformato la gente in una massa di rimbambiti, il suo livello è così basso da restarne annichiliti».

BARALE
Paola Barale, grande appassionata di animali, vive con un cane (un Chihuahua nano che ha chiamato Schwarzy in onore di Arnold Schwarzenegger), cinque gatti persiani (Noce, Miele, Panna, Nocciola e Pistacchio) e due topolini. Dovendo scegliere, preferisce i gatti. «Sono più caldi, si muovono al ritmo delle tue carezze. Sono come degli amanti, te li devi conquistare, li devi saper sedurre. Trovo che il cane sia più un simpatico fratellone».

[illegible]
«Gioco raramente al Lotto, evito il poker, vado poco al casinò (anche se in passato ho frequentato Emilio Fede)» (Tiberio Timperi).

I PROGRAMMI DI OGGI

6.00 **Euronews** [7020]
6.30 **Tg1** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, (9.00, 11.30) - **Che tempo fa** [3818842]
6.40 **Unomattina** Un programma presentato da P. Saluzzi, F. Gaudenzi [6973705]
7.05 **Rassegna stam[illegible]**
8.30 **Tg1 flash Lis**
9.30 **Tg1 flash**
9.40 **Linea verde - Meteo verde**
[illegible] **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
9.55 **Star Trek** Telefilm "Prototi e perdite" - "Un sogno per ricordare" [8531939]
11.35 **Remington Steele** Telefilm "Salto nel vuoto" [7529730]
12.25 **Che tempo fa** [6396874]
12.30 **Tg1 flash** [18281]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "L'amico fantasma" [7027303]
13.30 **Telegiornale** [1936]
14.00 **I fantastici di Raffaella** con R. Carrà [84485]
14.05 **Alle 2 su Raiuno** Un programma di e con P. Limiti [illegible]
16.00 **Solletico** Varietà per ragazzi [5915939]
17.45 **Oggi al parlamento** Rubrica di attualità [8897533]
17.55 **Prima del Tg** [8614200]
18.[illegible] **Tg1** [73755]
18.10 **P[illegible] - [illegible] prima di tutto** [8905113]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco [4765465]
19.25 **Che tempo fa** [illegible]
20.00 **Telegiornale** [88574]
20.35 **La zingara** Gioco [2909610]
20.50 **Francamente me ne infischio** Un programma di e con A. Celentano [2594113]
22.10 **Tg1** [2724378]
23.15 **Speciale Come te nessuno mai** [3303378]
23.25 **Alla ricerca di Dio - Viaggio nella teologia verso il T[illegible] Millennio** "Il Nord del [illegible]: c'è un ritorno di Dio?" - 2ª puntata [856620]
0.10 **Tg1 - Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa** [3217408]
[illegible] **Rai educational** [8875576]
1.15 **Sottovoce** [9698427]
1.45 **I giustizieri della notte** Film-tv [8733977]
2.30 **Mandato di [illegible]** Film (pol., 1989) [9163311]
[illegible] **La eberia** (1978) [illegible] G. D'Angelo, A. Russo - [illegible] puntata

---

7.00 **Go cart mattina** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi cartoni animati e [illegible]lm [48563736]
9.45 **Buongiorno professore** Telefilm "Furto con scasso" [3579345]
10.35 **Rai educational** [5812029]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [9411113]
11.10 **Meteo - Tg2 Mattina** [9403184]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** [8067]
12.00 **I fatti vostri** Varietà presentato da M. Giletti [38608]
13.00 **Tg2 Giorno** [5194]
13.30 **Dopo pranzo pop** Inchiesta sulla musica leggera italiana e internazionale [illegible]
14.05 **Friends** Telefilm "Lezioni di poker" [8788642]
14.30 **Baldini e Simoni** Telefilm "Prendi i soldi e scivola" [7302753]
15.05 **Fragole e Mambo - La vita in diretta** con M. Cucuzza - 1ª pt [5444868]
16.00 **Tg2 flash** [79571]
[illegible] **La vita in diretta** Attualità con M. Cucuzza - 2ª parte [4403113]
17.30 **Tg2 flash** [4545200]
18.10 **In viaggio con Sereno Variabile** con O. Bevilacqua [8945620]
18.30 **Tg2 flash Lis - Meteo** [42007]
18.40 **Rai sport sportsera** [1109640]
19.05 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm "Passione mortale" [363113]
20.00 **Tom & Jerry** Cartoni animati [378]
20.30 **Tg2 - 20.30** [86049]
20.50 **Fine secolo** con F. Conti, A. Kanakis, L. Capolicchio - 2ª p. [241113]
[illegible] **Copycat - Omicidi in serie** Film con S. Weaver, H. Hunter [839901]
23.50 **Tg2 Notte** [4413113]
0.05 **Oggi al Parlamento** [5527040]
0.10 **Meteo 2** [5521311]
0.15 **Appuntamento al cinema** [6217514]
[illegible] **La [illegible] lago** Film (dramm., 1965) con P. Baldwin [7160068]
1.20 **Italia interroga** [26928243]
1.25 **Cosa accade [illegible] Incontro** con G. Cresci [4882408]
1.35 **Tg2 Notte**

6.00 **Rai News 24** [30925587]
8.35 **Rai educational** Il grillo - Aforismi - Media/Mente - Pulsar - Lemma: navigare nelle parole [7903736]
10.00 **Famosi per 15 minuti** Equipe 84 [73045]
10.10 **Michele Strogoff** Film (1956) [illegible] Jurgens, G. Page. Regia di C. Gallone [1820076]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - [illegible] **sport notizie** [6202]
12.30 **Oltre l'amore teneramente** Film (1986) [illegible] R. Arquette, [illegible] Roberts. Regia di E. Purcell [105810]
14.00 **T3 regionale - T3** [6368611]
[illegible] **T3 Leonardo** A cura del T3 Piemonte [5097674]
15.00 **La melevisione e le sue storie** Programma per ragazzi [68674]
15.55 **Rai sport pomeriggio sportivo** Pallavolo femminile Bergamo-Perugia - Supercoppa - Equitazione Promotional tour [8654200]
17.00 **Geo & Geo** Documentari [6168755]
18.40 **T3 Meteo** [220674]
19.00 **T3 - Meteo regionali** [9587]
[illegible] **Rai sport 3** [43910]
20.10 **Blob** [7616649]
20.30 **Un posto al sole** Soap opera [79503]
20.50 **La morte corre sul video** Film-tv (1998) con G. Bujold, [illegible] Greene. Regia di S. Botsford [7077007]
22.30 **T3 - T3 regionali** [45939]
22.55 **Slide** Un programma di [illegible]. Ercolani, G. Filippetto
23.55 **Gnu 2** Un programma di Voglino, Aluffi, Bianco, Ciorciolini, De Pino, Dru[illegible], Paterno, Pieraccioni. Regia di A. Baracco [3239620]
0.30 **T3 - T3 in edicola - Notte cultura - Meteo - Appuntamento al cinema** [4379021]
1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** Un programma a cura di Ghezzi, Di Paco, Marabello, Turigliatto, Melani, Giorgini [37630717]
1.15 **[illegible] News [illegible] Superzap** - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento [88040514]

6.00 **Tg5 Prima pagina** [7864649]
8.00 **Tg5** [8059264]
8.45 **La casa dell'anima** Rubrica [illegible] attualità presentata da V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [6184723]
9.55 **Vivere bene [illegible] noi** Rubrica di salute e benessere condotta da M. T. Ruta, F. Trecca. Regia di S. Mignucci [10268804]
10.05 **Speciale "Michele Strogoff"** [9157194]
10.25 **Il Commissario Scali** TF
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Trash Tv" - 2ª parte [96194]
12.30 **I Robinson** Telefilm "Alla regina!" con B. Cosby [illegible]
13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [78503]
[illegible] **Beautiful** Soap opera con R. Moss, [illegible] Tylo, K. K. Lang, S. Flannery [243981]
14.10 **Vivere** Soap opera con P. Calissano [795674]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. Basile [9960007]
16.00 **Cleopatra** Miniserie con B. Zane, T. Dalton. Regia di F. Roddam - Replica della 1ª puntata [6423761]
18.00 **Verissimo** Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [60307]
18.40 **Passaparola** Gioco [7473649]
20.00 **Tg5** [6571]
[illegible] **[illegible]riscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà [5842]
21.00 **Cleopatra** Miniserie con B. Zane, T. Dalton. Regia di F. Roddam - 2ª p. [89649]
23.00 **Finché c'è Ditta c'è speranza** [74154]
23.25 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione al pianoforte di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli [7217397]
1.00 **Tg5 Notte** [1069773]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà (R) [8719250]
2.00 **La casa dell'anima** Rubrica [illegible] attualità (Replica) [6689311]
2.20 **Hill street giorno e notte** Telefilm "Larry d'Arabia" [1051595]
3.10 **Vivere bene con noi** Rubrica di salute e benessere (Replica) [43704178]
4.15 **Tg5** [2702224]

6.45 **Cartoni animati** [5859823]
8.35 **Sinbad** Telefilm "Lo schiavo di Kumar" [4997397]
[illegible] **Mc Gyver** Telefilm "Il [illegible]soro di Manco" [23262]
10.30 **Magnum P.I.** Telefilm "Adelaide" [94378]
11.30 **Renegade** Telefilm "Vendetta trasversale" [6773587]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [3886587]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [776113]
13.00 **La tata** Telefilm "La signora di vent'anni fa" [2879]
13.30 **Dragon ball** Cartoni animati [5028]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [6755]
14.30 **Beverly [illegible], 90210** Telefilm "Bugie e tradimenti" - 2ª parte [7674]
15.00 **Fuego** Varietà condotto da O. Bossari. Regia di L. Biscussi [8303]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Una strega a mezzo servizio" 2ª parte [5267]
16.00 **Bim bum bam** [24755]
17.30 **Pacific blue** Telefilm "Giochi mortali" [64200]
18.30 **L.A. Heat** Telefilm "Il potere delle parole" [49816]
19.30 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [7280]
19.57 **Studio sport** [305671064]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale presentato da E. Papi [81465]
20.45 **Meteore** Varietà con G. Gnocchi, G. Mastrota, A. Merz [418587]
23.05 **Le iene** Varietà con S. Ventura [2081113]
24.00 **Barracuda** Replica [1848]
0.30 **Studio aperto - La giornata** [1540311]
0.40 **Studio sport** [5250405]
1.05 **Frasier** TF "Indovina chi viene a colazione" [5862243]
1.35 **Innamorati pazzi** Telefilm [3673408]
2.05 **Zanzibar** Telefilm "L'incidente" [5629717]
2.35 **Fuego** Varietà condotto da D. Bossari. Regia di L. Biscussi (R) [4268408]
3.00 **Karaoke** Varietà (Replica) [7773601]
3.25 **Non è la Rai** Varietà [43269750]
4.35 **Colletti bianchi** TF [7445717]
5.20 **Talk radio** [7418205]
5.35 **Highlander** TF [84193017]

[illegible] **Valentina** Telenovela [84552]
7.00 **Amanti** TN [5946607]
8.15 **Tg4 Rassegna stampa** Replica [8880771]
8.35 **Peste e corna** Rubrica con R. Gervaso [7186007]
8.40 **Celeste** Telenovela [8585945]
9.45 **Libera di amare** Telenovela [1208674]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera [1187765]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [3854281]
11.40 **Forum** con P. Perego [7223974]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [4848]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco [illegible] Bongiorno [76200]
15.00 **Sentieri** Soap opera [26688]
16.00 **Mentre Adamo dorme** Film (comm., 1964) con T. Franciosa, P. Tiffin. Regia di J. Negulesco [385571]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco con I. Zanicchi [45197]
18.55 **Tg4** [6105113]
19.30 **Un giustiziere a New York** Telefilm "Omertà" [5127533]
20.35 **Action Jackson** Film (pol., 1988) con S. Stone, C. Weathers. Regia di C. Baxley [860465]
22.35 **Cose preziose** Film (thriller, 1993) con B. Bedelia, A. Plummer. Regia di F. C. Heston [8841649]
1.00 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [1604408]
1.20 **L'ira [illegible]** Film (western, 1988) con F. Sancho, W. Preston. Regia di A. Cardone [66630953]
3.00 **Peste e [illegible]** Rubrica di attualità con R. Gervaso (R) [2506408]
3.05 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica) [9257427]
3.20 **La mascotte dell'aeroporto** Film (comm., 1934) con S. Temple, J. Withers. Regia di D. Butler [11267881]
4.40 **I viaggi della macchina del tempo** Documentari (Replica) [7047311]
5.00 **La domenica del villaggio** Rubrica presentata da [illegible] Mengacci (Replica) [61796330]

7.00 **Zio Buck** Telefilm [9125]
7.30 **Tmc News** [3592552]
7.55 **Meteo** [7831129]
8.00 **Tmc sport** [6045]
8.30 **Le ragazze della porta accanto** Telefilm [3656]
9.00 **Due minuti un libro** A cura di A. Elkann [5290]
9.05 **Il principe e il povero** Film (comm., 1937) con E. Flynn, C. Rains. Regia di W. Keighley. All'interno **Tmc news** [7184755]
11.35 **Del vecchio** Telefilm [1088587]
12.30 **Tmc Sport** [91026]
12.45 **Tmc news** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [6536804]
13.00 **The big easy** Telefilm [448910]
14.00 **I gigli del campo** Film (comm., 1963) con S. Poitier, L. Skala [2315200]
16.10 **Mark il poliziotto** Film (pol., 1974) con F. Gasparri [4447620]
18.15 **Zap zap** Programma per ragazzi condotto da A. Luna. All'interno il nuovo episodio del cartone animato [illegible] - Silver Hawks [1968229]
19.30 **Tmc [illegible]** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - [illegible] [80939]
19.45 **Tg oltre** [270178]
20.10 **Tmc Sport** [3617552]
20.30 **Codice d'onore** Film (dramm., 1992) con J. Nicholson, T. Cruise. Regia di R. Reiner [8797484]
22.35 **Tmc news** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [1475804]
23.20 **Codice d'onore** Film (dramm., 1992) con J. Nicholson, T. Cruise. Regia di R. Reiner [5846026]
1.50 **Tmc news** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [5298088]
2.15 **Tappeto volante - Protagonisti in tv** Talk-show condotto da L. Rispoli [5416427]
2.45 **Squadriglia 633** Film (guerra, 1964) con C. Robertson, G. Chakiris. Regia di W. Grauman [6590311]
4.40 **Cnn** Collegamento in diretta con [illegible] televisiva americana che trasmette notizie di cronaca, attualità, spettacolo, cultura ventiquattro ore su ventiquattro

ALLA RADIO

RADIOUNO 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
7.33 Questione di soldi; 8.35 Golem; 9.00 Cultura; [illegible] anch'io; 10.00 Baobab. Spigolature sui fatti del giorno; 12.00 Come vanno gli affari; 13.27 Parlamento news; 14.05 Bolmare; 14.07 Con parole mie; [illegible] Ho perso il trend; 16.00 Noi europei; 18.00 Come vanno gli affari; 19.33 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 22.34 Uomini e camion; 22.39 Bolmare; [illegible] All'ordine del giorno; 23.44 Oggiduemila notte; 0.33 La notte dei misteri.
[illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 1[illegible] 13.30; 19.30; 22.30.
6.01 Il Cammello di Radiodue; 8.55 Oltre il confine orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.37 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno [illegible] Ron; 12.10 Il Cammello di Radiodue; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Soltanto il cielo [illegible] domino; 14.35 Fuori giri; 18.00 90-9 e basta!, 18.02 Caterpillar, 20.00 Il Cammello di Radiodue; 21.30 Suoni e ultrasuoni. 23.00 Boogie nights. 2.01 Se telefonando...
RADIOTRE 6.45; 8.45; 13.45; [illegible].
9.03 Mattinotre; 9.05 Ascolti a tema; 9.45 Incontro con "Peter Stein"; 10.15 Duri e puri...; [illegible] Il giudizio universale; 11.30 Le grandi orchestre; 12.00 Accadde domani; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; [illegible] Blu bemolle; 15.15 Doppia vita; 16.00 Fahrenheit; [illegible] Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 L'occhio magico, racconti per immagini; 20.30 Il cartellone. [illegible] Internazionale di Lucerna; 23.26 Storie [illegible]; 24.00 Notte classica.

10.00 **Il Meglio di Protezione Zero** [1519755]
12.00 **Clip to clip** [930533]
14.00 **Flash** [217991]
14.30 **Clip to clip** [4205755]
15.25 **Show Case** [565991]
16.00 **Squilibri** [364674]
16.10 **Coloradio** [5480303]
18.00 **Flash** [932856]
18.10 **Coloradio** [433620]
18.50 **Squilibri** [305179]
19.05 **Clip to clip** [6048113]
20.30 **Poltergeist II** Film-tv "Serial killer" [235587]
22.25 **Desperadio** [4028397]
23.00 **Tmc2 Sport - Magazine** All'interno Liga Spagnola [772200]
24.00 **Desperadio** [7906330]
1.00 **Squilibri** [75328296]

TELE +

10.35 **Follia omicida** Film (thriller, 1998) con M. Winnegah [2557858]
12.05 **C'era due [illegible]le** Film (comm., 1998) con M. Ringwald, G. Newborn [5560842]
13.3[illegible] **[illegible]e tra gli oranghi** Doc. [5687736]
14.35 **Last rites** Film (thriller, 1998) con R. Quaid [7187700]
16.00 **T-Rex Il mio amico Dinosauro** Film (comm., 1998) con W. Goldberg [3178756]
17.35 **Amistad** Film (dr., 1998) [9086804]
20.55 **Tele+ e Demi presentano "Lo specchio"** Doc. [206755]
21.00 **Blu Moda** [311781]
22.00 **Serata Moda** [179064]
23.40 **L'affare Harder** Film [1757151]
1.10 **Scegli il male minore** Film (thriller, 1998) [95882882]

TELE +

10.30 **Donne in topless che parlano della loro vita** Film [246115]
12.00 **Missione hamburger** Film (comm., 1998) [952533]
13.30 **Paradise road** Film (dramm., 1997) con G. Close [219484]
15.30 **The commitments** Film (mus., 1991) con R. Arkins [3118378]
17.25 **Punto di non ritorno** Film (fantasc., 1997) [1263858]
18.55 **Buffalo '66** Film (comm., 1998) [3538282]
[illegible] **L'immagine del desiderio** Film [864194]
22.20 **Specchio Corto** [8642910]
22.25 **American Buffalo** Film (dramm., 1997) [6296591]
23.45 **Qualcosa di personale** Film (dramm., 1996) [15362571]

MTV

10.00 **TgA Mattino** [41804]
10.10 **Pure morning** [7716845]
12.30 **Mtv Easy** [1763977]
14.00 **Dance Floor Chart** [65255]
15.00 **Total Request Live** [42503]
16.00 **Mad 4 Hits** [40591]
17.00 **Select Mtv** [6783697]
18.45 **TgA sera** [477200]
19.00 **Mtv easy** [4194]
20.00 **Dance floor chart** [4638]
21.00 **Beavis & Butt-head** Cartoni animati [1543]
21.30 **Celebrity [illegible] match** Scontro tra celebrità senza esclusione di colpi [9804]
22.00 **Daria** Cartoni [7045]
22.30 **Kitchen** [16110]
23.30 **Jenny McCarthy Show** [1858]
24.00 **Brand: New** [84031446]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del Sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-[illegible]; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

La grande cantante è morta ieri a Lisbona. Aveva 78 anni e non si esibiva più in pubblico dagli Anni Ottanta

LISBONA

E' morta ieri, nella sua casa di Lisbona, la cantante di fado Amalia Rodrigues. Aveva 78 anni e, dall'inizio degli Anni 80, viveva quasi segregata in casa per le cattive condizioni di salute. Interprete acclamata della più popolare musica portoghese, aveva attraversato un momento di profonda crisi personale durante il regime di Salazar. Dopo «la rivoluzione dei garofani» le autorità le concessero la più alta onorificenza statale: la Gran Croce dell'Ordine di Santiago. Negli Anni 60 fu nominata ambasciatrice del suo Paese per la Cultura. Nel '94 Napoli le offrì la cittadinanza onoraria.



Amalia Rodrigues, il fado perde la voce

Ha fatto conoscere al mondo l'anima del Portogallo

Osvaldo Guarrieri

Fu paragonata al suono del mare
Interpretò brani indimenticabili
come «Coimbra» e «Lisboa antiga»
Mescolò letteratura e cultura popolare

AMALIA Rodrigues portava dentro di sé il destino portoghese. Non si esibiva più dagli Anni 80: colpita da un cancro che era riuscita a debellare, non aveva saputo reagire alla depressione. Si sentiva malata, era malata, non voleva più cantare. Unica eccezione l'anno scorso, per l'Expo di Lisbona. Il pubblico, nel vederla, andò in delirio. Ma, sebbene assente, la «regina del Fado» restava radicata nel cuore della sua gente, anche perché, a rinvigorirne la presenza, erano arrivati, due anni fa, una raccolta di poesie, «Versos», e un disco, «Segredo», in cui figuravano fado inediti registrati tra il 1965 e il 1975 negli studi della casa discografica Valentim de Carvalho.

Non alta, non bella, non brutta, Amalia era tuttavia un essere ad alto potenziale seduttivo. Sessant'anni dopo l'esordio al Retiro da Severa, un locale di fado al Bairro Alto di Lisbona, era un autentico simbolo, poiché interpretava una drammaturgia lusitana basata sul predominio del fato, il destino di un individuo, ma anche il destino di una città, Lisbona, che fu la capitale di un immenso impero e creò una musica in forma di lamento o di rumore d'oceano.

Il fado, dicono i musicologi, proviene dal Brasile, in cui i ritmi negri si mescolarono ai «Modinhas» dei salotti nobili. Fu importato dagli aristocratici e dai loro domestici che, nel 1807, avevano seguito la corte portoghese nella fuga a Rio de Janeiro, minacciata dalle truppe napoleoniche. Arrivato sulle rive del Tago, il fado sembrò illustrare meglio d'ogni altra cosa l'anima portoghese. Nella sua storia ebbe tre miti. Il primo fu quello di Maria Severa Onofriana, «la» Severa, una prostituta nata verso il 1820 e morta assassinata nel 1846. Il secondo fu quello di Alfredo Duarte Marceneiro (1891-1982), cantante dalla voce esile, ebanista di mestiere e attore nato: cantava le sfortune dell'operaio storpiato o della contadina morta per strada.

Amalia è il terzo mito. Ha portato il fado dentro la storia mondiale della musica, così come Carlos Gardel ha fatto col tango e Edith Piaf col varietà. Amalia è innanzi tutto una voce incomparabile. Nel 1941, un critico della rivista musicale «A Canção do Sul» scriveva dopo averla ascoltata: «Abbiamo sentito tutto ciò che la natura ci offre di più bello: il mare. E il mare non ci ha svelato i suoi segreti... E' la natura in tutto il suo mistero».

Mistero della voce, e romanzo della vita. Allevata dai nonni, Amalia frequentò la scuola dai nove ai dodici anni. Imparava «la lezione a orecchio», poiché non possedeva che un solo libro scolastico, un testo di geografia donatole dalla nonna analfabeta su consiglio della maestra. In classe impara «il bel portoghese», piange e si commuove al ritmo dei sonetti di Luis de Camoes (ne farà più tardi un disco). E intanto, alla radio, ascolta il fado plebeo, ascolta le star del momento, Maria Alice, Ercilia Costa. Si procura i «folhetos», i piccoli canzonieri stampati, venduti per strada dai ciechi.



Ricamatrice a dodici anni, operaia in una pasticceria a tredici, Amalia comincia a coltivare una sua segreta malinconia. Dirà: «Poiché la morte esiste, la vita è assurda. Da quando ero piccola avevo questi pensieri tristi. L'idea della morte mi ha accompagnata dai tredici ai diciotto anni». Amalia sognava. Immaginava di essere l'attrice Sylvia Sydney e di morire fra le braccia di Henry Fonda. Scriverà nell'autobiografia: «Dopo avere visto Greta Garbo nella "Signora dalle camelie", bevevo aceto e mi esponevo alle correnti d'aria per ammalarmi come lei».

A diciannove anni, il primo successo. Sposa contro la volontà dei familiari un meccanico. Lo lascia dopo tre anni. Amalia canta fado tradizionali, ma, prestissimo, vi innesta una rivoluzione letteraria. Sceglie i parolieri fra i migliori. I suoi compositori fanno corpo col suo canto. Frederico Valerio, famoso per le sue audacie musicali, darà alla voce di Amalia la lucentezza che ancora le manca. Creano insieme alcuni grandi successi, fra cui «Fado do ciume» (il fado della gelosia). E' il 1942.

Il 1962 è l'anno del matrimonio con Alain Oulman, un musicista di origine francese che ammira Leo Ferré per le sue interpretazioni di Rutebeuf, Rimbaud e Verlaine. Oulman mette in musica i grandi poeti portoghesi - Luis de Camoes primo fra tutti - e offre alla sua star, Amalia, quelle melodie di tenerezza struggente. Uomo di sinistra, Oulman è arrestato nel '66 dalla polizia politica di Salazar. Solo gli sforzi di Amalia riescono a ridargli la libertà e a garantirgli il passaggio in Francia. Ma questo gesto fa sospettare Amalia di connivenze salazariane. La cantante ne soffre e neppure la successiva «Rivoluzione dei garofani» e l'amicizia personale con Mario Soares riescono ad attenuare quell'ombra depositatasi nella sua coscienza. Ma, anche quando l'artista era guardata con sospetto, la sua popolarità non s'è mai offuscata: «Foi Deus», «Povo que lavas no rio», «Barco negro», «Coimbra», «Una casa portuguesa», «Ai mouraria», «Lisboa antiga» diventano nel tempo eco e iridescenza dell'anima portoghese. E Amalia ne è la sacerdotessa venerata, eternamente vestita di nero, accompagnata da pochi strumenti e necessaria al Portogallo come l'aria lo è alla vita. Il fatto che, alla sua morte, il primo ministro Antonio Guterres abbia proclamato tre giorni di lutto nazionale lascia immaginare la profondità di un amore durato mezzo secolo.

Due immagini di Amalia Rodrigues; al centro della pagina, la cantante con il presidente portoghese Mario Soares; qui sotto, la sua «erede» Dulce Pontes



I programmi Rai

Per il giubileo duecento ore e senza spot

ROMA

Ottanta avvenimenti in diretta scandiranno la programmazione Rai sul Giubileo del Duemila, che avrà il suo clou tra la Vigilia di Natale del 1999 e l'Epifania del 2001. E, come ha sottolineato Pierluigi Celli, «non saranno interrotti da spot né gli eventi liturgici del Giubileo né quelli para-liturgici, per la soddisfazione di Confalonieri...». Una risposta, quella del direttore generale della Rai all'intervento di Confalonieri sulla «Stampa» di ieri.

Tra gli eventi giubilari che troveranno spazio in tv (il totale è di circa duecento ore) spicca l'apertura della Porta Santa di San Pietro in mondovisione nella notte di Natale. Anche a Betlemme, luogo della natività di Cristo, ci saranno le telecamere Rai per una celebrazione alla quale sono annunciati tra gli altri il leader palestinese Arafat, Jaques Chirac e il presidente del Consiglio D'Alema.

Ci saranno poi, nel giorno di Natale, l'apertura della porta giubilare della Basilica di San Giovanni (in scaletta anche le dirette d'apertura dell'Anno Santo da Santa Maria Maggiore, il primo gennaio, e dalla basilica di San Paolo, il 18) e l'avvio ufficiale del Giubileo con l'esortazione «Aprite le porte a Cristo» pronunciata dal papa dall'Aula Paolo VI. Il 31 dicembre è in programma una diretta sulla «Veglia di preghiera per il passaggio al Duemila», con Papa Giovanni Paolo II da San Pietro. Il primo gennaio è anche la Giornata mondiale della pace, mentre il 2 la Rai racconterà l'avvio del «Giubileo dei bambini e dei ragazzi». Il 9 sarà la volta della celebrazione del battesimo per i bimbi, mentre l'1 febbraio vedremo la «Via Crucis» per il «Giubileo della vita consacrata».

Le trasmissioni Rai continueranno per tutto l'anno fino alla chiusura della Porta Santa che avverrà in diretta mondovisione il 6 gennaio.

Juve, Davids e Fonseca ok



TORINO. Una pattuglia della polizia inviata a controllare la situazione al «Comunale» [illegible] stata l'unico richiamo alla contestazione dei tifosi per la ripresa degli allenamenti della Juve. Il gruppo bianconero del resto è assottigliato: appena 8 giocatori (Tacchinardi, Bachini, Rampulla, Oliseh, Fonseca, Birindelli, Iuliano e Isaksson). Gli altri sono partiti per le rispettive Nazionali, persino Esnaider richiamato dall'Argentina, mentre Davids (foto) sta recuperando dopo l'operazione all'occhio: rientrerà martedì, secondo Ancelotti recupererà prima del previsto, forse a fine [illegible] per il Piacenza. Anche Fonseca [illegible] in via di guarigione dopo i problemi al tendine; per [illegible] ripresa del campionato vorrebbe conquistare almeno la panchina: «In tutto questo tempo ho pensato solo a curarmi, non credo che me ne andrò dalla Juve».

Capello: tv da età della pietra

ROMA. Fabio Capello si scaglia contro la televisione: «La prova tv è da sempre un mio cavallo di battaglia, [illegible] in Italia siamo all'età della pietra. Si continuano a inquadrare gli occhi dei giocatori e le facce [illegible] Trap. Mai che si riesca [illegible] capire con esattezza se c'è stato fallo o [illegible] quell'azione è viziata [illegible] fuorigioco. Le telecamere sono messe a caso, [illegible] Spagna e Inghilterra è un'altra musica». Capello ha anche difeso Zoff nell'affare Totti: «E' giovane, una miniera da esplorare. Anche lui è conscio di quanto deve migliorare, Zoff fa bene a tenerlo sulla corda, [illegible] stimolarlo». Chiusura sul Pallone d'Oro: «Con Vieri, Salas e Totti può restare in Italia. Attenti a Rivaldo, però». Per Marco Delvecchio quattro settimane [illegible] stop: gli accertamenti hanno diagnosticato un grave stiramento alla coscia sinistra.

OGGI IN TV

08,00	Sport edicola	Tmc
12,00	Raisport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport, tg sportivo	Tmc
16,00	**Pallavolo.** Da S. Lazzaro: Supercoppa femminile Bergamo-Perugia	Raitre
18,40	Rai sport sera	Tmc2
19,57	Studio sport	Italia 1
20,00	Raisport tre	Raitre
20,10	Tmc sport, tg sportivo	Tmc
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine. Nel programma Calcio spagnolo e Vela	Tmc2
00,40	Studio [illegible]	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 7 Ottobre

Il tecnico firmerà lunedì per il Fenerbahce: 4 miliardi per rilanciare un club in crisi

ZEMAN si fa turco



Emigra sul Bosforo il grande accusatore del calcio «chimico»

Giancarlo Laurenzi

ROMA

La concorrenza sarà nel trovare le sigarette, soprattutto. Perché lì, dalle parti del Bosforo, fumare è il cappuccino di giornata, un tic di vita, prosciutto dentro pane qualunque. Appiccicarsi sopra la panchina del Fenerbahce, invece, è stato un gioco da ragazzi per Zdenek Zeman. In un delirio di folla, attraversando i bazar, lunedì firmerà il contratto annuale da 4 miliardi che lo legherà alla squadra turca, 2ª in classifica, un niente dietro il Galatasaray (12 punti contro 11 dopo 5 giornate) e già fuori dall'Uefa scolorita di quest'anno. La concorrenza dei colleghi italiani, il boemo l'ha spazzata [illegible] in un pomeriggio, il tempo di chiedere meno soldi [illegible] Guidolin - che voleva 5 miliardi - e meno tempo di Scala, che pretendeva due anni di contratto. Zeman non ce l'ha fatta a restare lontano dal mondo che lo aveva elevato da tecnico delle giovanili del Palermo (inizio Anni Ottanta), a grande accusatore del calcio italiano, il coperchio del minestrone-doping tolto [illegible] un pomeriggio d'estate, fingendo meraviglia davanti ai laboratori del Coni che saltavano in aria come mine, [illegible] magistrati che prendevano la palla al balzo.

Una serie di tappe intermedie l'avevano lasciato esattamente in mezzo al guado, difficile restare impassibili. O con lui o contro. Così [illegible] Foggia, dove insieme con Casillo impastava ogni luglio [illegible] pizza nuova, passando da Chamot, Signori, Shalimov, Baiano e Rambaudi a Sciacca, Seno, Di Bari, Fornaciari e Caini, senza perdere sapore e colori, mai una [illegible]essione. Così nel viaggio dentro i sentieri della Capitale: alla Lazio, portata al 2° posto assoluto al primo tentativo (miglior risultato degli ultimi 25 anni), prima dell'esonero a metà della terza stagione; alla Roma, subito 4ª (mai così in alto negli ultimi 10 anni), e l'addio dopo due stagioni. Il filo conduttore dei 4 anni passati a Roma è la fertilità delle squadre: miglior attacco, con Signori e Casiraghi (69 gol, primato assoluto biancoceleste) o Totti e Delvecchio. In serie A le formazioni di Zeman hanno segnato 433 reti in 256 partite, una media da circo barnum. Pure, di Zeman, sarà ricordato il record di spettatori per una partita virtuale, 50 mila persone dentro l'Olimpico a gustare sul maxischermo incendiato dal sole la diretta di Fiorentina-Roma giocata 300 km più a Nord.

Insieme all'amato 4-3-3, a Istanbul si porterà dietro il fido Cangelosi [illegible] nessun preparatore atletico. Troverà un presidente ricco in modo esagerato, Aziz Yildrim, che nell'ultima campagna acquisti ha speso 50 milioni di dollari. E troverà un ambiente esasperato dall'eliminazione Uefa, costata il posto a Ridvan Dilmen, sconfitto 2-0 [illegible] dal Mtk Budapest. Cose turche, quella notte. L'allenatore costretto a uscire nel baule della macchina della polizia, 5000 invasati che cercano le teste di giocatori nascosti 3 ore dentro lo stadio e protetti da [illegible] gendarmi. Per rendersi conto del materiale a disposizione, sabato Zeman volerà a Monaco di Baviera, dove la Turchia sfiderà la Germania. Ha otto nazionali, il Fenerbahce, almeno 4 titolari sicuri: Rustu, Alpay, Tayfun e Sergen. Estesa anche la comunità straniera: l'ex juventino Dimas, il rumeno Moldovan, i ghanesi Johnson e Preko, il bosniaco Bolic. Con loro debutterà sabato 16 ottobre a Trabisonda, nella più bollente trasferta di tutto il campionato.

Non ha alternative, sa che deve accalappiare lo scudetto. Lui che confessò un giorno di aver avuto come modello Emile Zatopek e che votò per Di Bella come personaggio dell'anno '97. Chiese di far uscire il calcio dalle farmacie. E dagli uffici finanziari, quando Cragnotti incarnò l'assopigliatutto. «Perché il business estremo uccide lo sport. Lo sport si fa con passione, il business per interesse». Una volta passato sull'altra sponda del Tevere, Cragnotti e la Lazio diventano il suo uomo nero: 4 derby su 4 persi in una stagione, le accuse dell'escluso Balbo [illegible] diretta tv («figlio di put, laziale»). La vendetta è sanguinosa, l'unico derby vinto costa alla Lazio lo scudetto e gli sberleffi di Totti con sottomaglia purgativa. Non basta quell'impresa a trattenerlo sulla panchina di Sensi, troppi giocatori gli voltano le spalle, i metodi da ayatollah provocano l'effetto boomerang. Molti ne restano innamorati comunque, la città si spacca in due tronchi di gesso. Venditti gli dedica una canzone [illegible] suo ultimo album. A qualche amico ha confessato che avrebbe preferito la Fiorentina, nel superattico nel cuore della Collina Fleming resteranno moglie e figli. Penserà a loro, seduto sulle rive del Marmara, guardando l'acqua pulita e le rovine di un terremoto apocalittico. Perché lo sa anche lui che i cristalli di Boemia sono fragili come persone sole.

TUTTA LA CARRIERA DEL BOEMO

Zdenek Zeman è nato a Praga il 12 maggio 1947. Nipote di Cestmir Vycpalek, giocatore senza grandi qualità, ha cominciato la carriera di tecnico nelle giovanili del Palermo, guidando successivamente Licata, Foggia, Parma e ancora Foggia.
La promozione in A [illegible] i pugliesi, motivando giovani senza pedigree e impostando un gioco moderno e spettacolare, resta il suo capolavoro.
Zeman nel '94 è stato chiamato da Cragnotti alla guida della Lazio, esordendo con un 2° posto, [illegible] nel '97 il feeling s'è chiuso ed è arrivato l'esonero (il terzo in carriera, dopo quelli della prima esperienza foggiana e di Parma). Poi due stagioni nella Roma, tra applausi e delusioni.

Da Foggia a Roma amato oppure odiato ma sempre in vetrina

Un profeta alla Sacchi che ha diviso l'Italia

Ci mancherà la sua «follia»

Roberto Beccantini

ADESSO è chiaro. Il 4-4 fra Lazio e Milan non è stato un omaggio al calcio: è stato un saluto a Zeman. Scaricato dalla Roma, inviso al Palazzo, ostaggio dei suoi eccessi, ha scelto Istanbul. Mancherà a tutti, il finto-silente boemo, non soltanto a Guariniello. Agli spasimanti e ai detrattori. Come Arrigo Sacchi, ci ha spaccati a metà e scortati verso l'ultima delle «guerre sante» ingaggiate, grottescamente, in nome e per conto dello spettacolo. Sempre all'attacco: in campo e nel doping. Ha invaso il lessico, le partite «alla Zeman» sono voli [illegible] paracadute: prodigi o schianti. Pur [illegible] avendo vinto nulla, nemmeno una coppetta, lascia orfani inconsolabili, manuali sui «giochi» d'azzardo, mozziconi rivoluzionari. Con lui o contro di lui: impossibile nascondersi al centro. La poesia del suo calcio estremo sgorga dalla rigidità tedesca della persona. Perché sì, Zeman è stato, e sempre sarà, un paradosso.

Come Meazza

L'ex asso dell'Inter allenò il Besiktas

Prima di Zdenek Zeman, boemo di sangue e italiano d'adozione, in Turchia aveva allenato, addirittura, Giuseppe Meazza. Fu una parentesi breve e sfortunata. A fine carriera, nel 1949, Meazza accettò di dirigere il Besiktas, anch'essa di Istanbul, come il Galatasaray e il Fenerbahce. Vi rimase per pochi mesi. Rapporti con [illegible] calcio turco, li ha coltivati persino Sandro Puppo. Diresse, a più riprese [illegible] Nazionale: nel 1952, nel 1954, nel 1959 e nel 1965. Alla guida della rappresentativa turca [illegible] sono alternati anche Giovanni Varglien nel 1956 e, l'anno dopo, Leandro Remondini. I rapporti fra il calcio turco e il calcio italiano non sono stati ultimamente idilliaci. La scorsa stagione, il caso Ocalan portò a gravi frizioni tra i due Paesi e al rinvio della partita di ritorno Galatasaray-Juventus (poi conclusasi sull'1-1). Non mancheranno le occasioni, a Zeman, per combattere la «nostalgia» del nostro campionato: a Istanbul, il 3 novembre, è atteso il Milan. Affronterà il Galatasaray di Hakan-Sukur nell'ultimo turno della fase introduttiva della Champions League.



Meazza

INUTILE L'ULTIMO DRIBBLING DELL'ATTACCANTE IL BRASILE NON L'HA PIU' PERDONATO

Edmundo il «fuggitivo» nelle mani della polizia

Braccato dagli agenti si è costituito durante la notte a Rio de Janeiro

FIRENZE

EDMUNDO si è consegnato nella notte alla polizia a Rio de Janeiro. Lo ha annunciato la radio brasiliana CBN. L'ex calciatore della Fiorentina, condannato [illegible] quattro [illegible] e [illegible] di reclusione in regime di semilibertà per [illegible] incidente stradale con tre morti [illegible] lui provocato nel 1995, si è presentato verso [illegible] 21 locale - l'una di notte [illegible] Italia - al commissariato della Polinter, la sezione di polizia specializzata nella ricerca dei latitanti e ha passato la notte in prigione.

Edmundo era ricercato dalla polizia da ieri pomeriggio, quando una Corte di appello di Rio aveva confermato la condanna per triplice omicidio colposo già inflitta in primo grado nel marzo scorso. L'avvocato dell'ex giocatore della Fiorentina, Paulo Reis, aveva annunciato che il suo cliente si sarebbe presentato alla polizia nella giornata di oggi.

Il tribunale Superiore di Giustizia di Brasilia non si [illegible] ancora espresso [illegible] su una richiesta da parte dei legali del giocatore che potrebbe permettere a Edmundo di tornare in libertà perlomeno sino alla sentenza [illegible] grado. Allo stato attuale delle cose, il calciatore brasiliano potrà allenarsi e giocare liberamente durante la giornata, ma ogni sera dovrà dormire dietro alle sbarre.

A leggere le ultime agenzie che sono arrivate dal Brasile, pare di entrare direttamente nella sceneggiatura di un film con Steve [illegible]en, tipo Bullit. Fughe, inseguimenti, federali che braccano il ricercato pronto a tutto. Lui, il fuggitivo, sarebbe stato braccato dal commissario Claudio Nascimento.

La storia è antica. Edmundo, ormai quasi trentenne, è diventato re grazie alle fantasie di cui è capace nel calcio. Una famiglia neppure povera, anzi arricchita progressivamente. Eppure un fratello tossicodipendente con una fedina penale lunga così. Un fratello che arriva anche a derubare [illegible] consanguineo campione, penetrandogli in casa, [illegible] pistola addosso [illegible] che si accontenta di un videoregistratore e poco altro. Una storia di eccessi, nella vita ma anche sul campo verde. Edmundo immenso e stridente, prestigiatore del calcio. Divertente [illegible] a diventare stucchevole, presuntuoso e irresistibile. Uomo che potrebbe fuggire anche da Alcatraz, anzi la sua vita è proprio una fuga. Via da casa, via dal Brasile per l'Italia, via da Rio per nascondersi. Un duro o un «animale» così come lo chiamano. Istinto primitivo, [illegible] suggeriscono altri. Donne, pugni e le pepite dei suoi piedi.

Gioca in Italia, bene, la sua squadra (la Fiorentina) è incredibilmente prima in classifica. Contro il Milan si fa male il suo capitano, Batistuta, [illegible] lui parte (o fugge, se preferite). Dove? Al Carnevale, dove sfila [illegible] la sua scuola di samba. [illegible] anche dai propri avvocati che tentano [illegible] salvargli la libertà. Sì, una vita spericolata, da re viziato. Il suo vicepresidente del Vasco da Gama, Miranda, lo coccola nella bambagia. Si va in trasferta? Gli altri partono in pullman, lui no, lui vola in elicottero. Se mostro deve essere, [illegible] tanti i dottor Frankenstein che lo hanno costruito. Noi lo ricordiamo bene. Forse [illegible] anche un attore consumato, però più che il Mostro [illegible] è apparso la «creatura».

Un pomeriggio di un anno fa, restammo da soli, nel ventre oscuro dello stadio Franchi. Ci lasciò a bocca aperta. Edmundo parlava (e pensiamo parli ancora) benissimo l'italiano. Nelle conferenze stampa faceva finta di dover ricorrere al portoghese ma solo perché così aveva il tempo di soppesare le proprie risposte. Quel pomeriggio Edmundo parlò di sé. Ci [illegible]: «Non vi spiegate come mai pensi solo a tornare a Rio? Ora che [illegible] a Firenze e guadagno una cifra straordinaria? Be', voi conoscete Rio? No? Venite e capirete...».

Come surriscaldato ci raccontò il suo calcio e ci conquistò, ci raccontò i suoi amori e ci fece tenerezza, [illegible] la sua vita e diventammo comprensivi. Era il suo momento migliore. Poi la parentesi a Rio per il Carnevale, la rottura (durissima) con i compagni di squadra (Rui Costa [illegible] anche gli altri) e un'estenuante tristezza. Anzi, quattro mesi di tristezza, senza soluzione. Infine la felicità ritrovata, ancora al Vasco da Gama. Era lì che doveva ritrovare la propria stabilità. Non è stato così.



Edmundo ha deciso di arrendersi

I CASI CELEBRI

Condannato il figlio di Pelé

L'ultima condanna famosa è di ieri. Il 29enne Edson do Nascimento, figlio di Pelé, dovrà scontare sei anni di carcere per omicidio colposo. La notte del [illegible] ottobre '92, durante una sfida in macchina, falciò un pensionato di 52 anni, Pedro Simoes Neto. L'unico figlio maschio di Pelé, fino a due [illegible] fa portiere del Santos, ritiene di essere stato condannato «senza alcuna prova». Il campione di football americano O. J. Simpson passò 470 giorni in galera prima di essere dichiarato non colpevole della morte della moglie. Mike Tyson, tre anni di reclusione per molestie sessuali. Carlos Monzon, 5 anni e [illegible] per l'omicidio della moglie. L'ex iridato di motociclismo Lucchinelli quasi un anno per traffico di droga. Infine Maradona, arrestato a Buenos Aires nell'aprile '91, in fuga da Napoli e dalla [illegible].

Ciclismo: il tedesco è campione del mondo a cronometro

Ullrich ritrova cuore e muscoli

Gli italiani a picco, Velo soltanto 15°

Gianni Romeo
inviato a TREVISO

Jan Ullrich si era perso in un giorno di pioggia sui tornanti del Galibier, anno 1998, l'anno di Pantani, e non l'avevano più ritrovato. Fino alla Vuelta di Spagna, vinta a fine settembre. Fino a ieri, quando sul traguardo posto proprio davanti al Duomo di Treviso è diventato campione del mondo della crono. Dal Galibier a Treviso un lungo filo di avventure e sventure, di sciocchezze e disgrazie. L'apatia e la crisi dopo il Tour perso contro il Pirata, quindici chili di troppo da smaltire in primavera e da portare in bici per l'incapacità di controllarsi a tavola, una caduta al Giro di Germania, il ricovero all'ospedale in stato di semincoscienza proprio nel giorno in cui Pantani sta compiendo l'impresa più grande, sta mettendo al tappeto il Giro nella tappa di Oropa.

L'ascesa di Marco sembra inarrestabile, Jan è in picchiata. Ma in poche settimane una situazione che sembrava tanto, troppo chiara, si capovolge. Siamo a luglio. Mentre Pantani, appiedato alla vigilia del trionfo in rosa si perde dietro le sue malinconie, Ullrich in convalescenza segue alla tivù le tappe del Tour con una rabbia che cresce. E scatta l'interruttore, gli si riaccende la luce. Cosa ci faccio qui a poltrire? Perché non sono più un protagonista del grande ciclismo?

Ed eccolo qui, ora, sul podio. I capelli rossi come attraversati dalla corrente elettrica, un sorriso grande, persin troppo grande per quel tedesco di Rostock che sembrava custodire fin troppo i suoi sentimenti. E' campione del mondo in una specialità dove non si bara, cuore e muscoli e capacità tecniche devono mescolarsi in un cocktail perfetto. E il percorso ultrapiatto di Treviso, se fa un dispetto agli italiani, peggio del previsto (con'è lontano, Moser), favorisce un corrazzato come lui. Favorisce anche Mister Ics, un illustre sconosciuto come lo svedese Michael Andersson, alto e forte, che nella seconda metà recupera molto. Ma restano 14 secondi a separarlo dal sogno, 14" che mal difesi avrebbero spinto di nuovo Ullrich sui tornanti del Galibier. Quanto conti anche il cuore, nella prova a cronometro, lo testimonia proprio questo Andersson, che ormai ha 32 anni, vanta ■ successo più significativo della sua carriera un abbastanza misterioso giro della Cina, e il prossimo anno sarà senza contratto. Perciò è andato oltre i suoi limiti, perché ■ la maglia iridata addosso sarebbe stato facile intavolare trattative. Quella maglia iridata dà invece a Ullrich una bella dose di tranquillità in vista della gara su strada di domenica. «Non ho nulla da perdere ■ questo punto - dice - e potrò tuffarmi senza il timore di annegare. E poi ho una buona squadra. Anche questo conta».

Nessuno finora ■ mai vinto crono e strada iridate, fra i prof. Ci andò vicino Indurain nel 1995 in Colombia, primo nel tic tac e secondo in linea. Ci riuscirà lui? Possibile. Il tedesco però indica come favoriti gli uomini della Vuelta «perché hanno una marcia in più», e fra di essi in particolare Vandenbroucke. Poi mette nella lista gli italiani: «Una bella squadra la vostra, ma non si capisce chi sia il capitano. Forse Casagrande?». Ma è una bella fortuna per noi che gli altri si domandino quale azzurro dovranno marcare. Ci dà qualche speranza in più, a patto che poi qualcuno con l'animo e i garretti da capitano in corsa si faccia avanti.

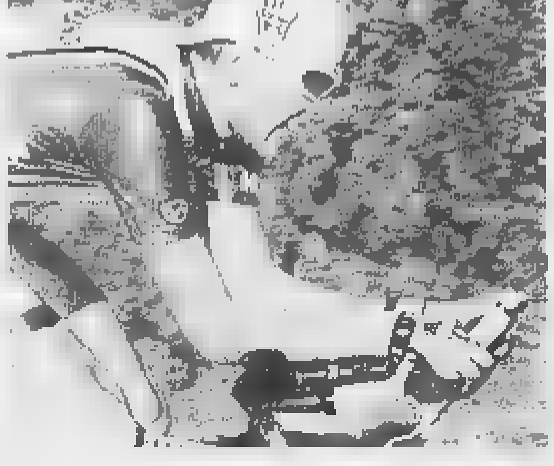
Ullrich ha rischiato di asfissiare, al traguardo. Chiedeva aria, ma come faceva a sottrarsi al mucchio di giornalisti e di fotografi che lo stringevano? Chissà se gli sono venuti alla mente i primi Mondiali cui partecipò proprio in Italia, cinque anni fa in Sicilia, quando ■ presentò ancora da dilettante alla gara «grande» e conquistò il bronzo dietro a Boardman e Chiurato. Era un illustre sconosciuto, all'aeroporto di Catania nessuno lo attendeva. Cinque anni che gli hanno cambiato la vita.

FRA GLI JUNIOR

Ematocrito alto, azzurro ko

TREVISO. Un altro colpo di scena fra gli azzurri, dopo il caso dell'under 23 La Vana. I controlli del Coni hanno bloccato Giacomo Garofali, 18 anni, di Recanati, che doveva disputare la gara su strada. Convocato al suo posto il milanese Giairo Ermeti. Il motivo è il solito: ematocrito fuori della norma. E' preoccupante che nella rete vengano pescati addirittura gli junior, a dimostrazione di una mentalità che vuole arrivare alla vittoria attraverso scorciatoie pericolose.

Crono élite maschile: 1. Ullrich (Ger), km. 50,600 in 1h 00'28"44, media 50,209; 2. Andersson (Sve) a 14"; 3. Boardman (Gbr) a 58"; 4. Belohvosciks (Lit) a 1'04"; 5. Mauri (Spa) a 1'18"; 6. Gontchar (Ukr) a 1'19"; 10. Zuelle (Svi) a 1'45"; 15. Velo a 2'14"; 40. Ortenzi a 5'11". Oggi giorno di riposo, quindi entrerà in scena la strada a Verona: domani la prova femminile juniores e quella maschile per under 23.



Jan Ullrich in azione durante la sua gara vittoriosa che solo lo sconosciuto svedese Andersson ha messo in discussione nella seconda parte

F1: nel Duemila 17 le gare, con la novità di Indianapolis



Il momento dell'incontro ■ il Pontefice e il pilota tedesco. Schumi ha detto di essersi emozionato molto e ha aggiunto: «E' incredibile come ■ persona così anziana riesca a fare del bene a tanta gente»

Il Papa emoziona Schumi

E oggi Michael va di nuovo in pista

ROMA

Vestito grigio tendente al blu, cravatta rossa rimediata all'ultimo momento, ■ zoppicante, Michael Schumacher si è presentato così all'udienza ■ Papa, ieri, in Piazza S. Pietro. «Mi sono emozionato moltissimo, è stato il giorno più bello della mia vita». Questo il primo commento del tedesco che ha partecipato all'evento insieme con i colleghi della nazionale piloti e con i rappresentanti delle nazionali dei cantanti e dj.

Il pilota si è limitato a dire: «Sono amareggiato per le polemiche che ■ mi hanno coinvolto. Sono pure andato al Mugello a provare la macchina, per capire se esistevano le condizioni fisiche per tornare a correre». Poi ha aggiunto: «Il Papa è una persona eccezionale, è incredibile come un uomo così anziano possa fare del bene a tante persone». Oltre a Schumi, erano presenti Jean Alesi con la figlia e il romano Giancarlo Fisichella ■ la compagna Luna e la figlioletta Carlotta, baciata teneramente da Giovanni Paolo II.

Un momento di serenità per tutti, anche per il due volte campione del mondo che nella mattinata era stato ancora ■ in prima pagina dalla Bild. Il giornale tedesco questa volta aveva preso le sue difese: «Torna a casa Schumi. Prima eri osannato in Italia, ora sei detestato. Manda tutti al diavolo e torna qui da noi. Su una «freccia d'argento» (la McLaren-Mercedes, ndr), questo è il sogno di molti. Hai già corso con la Mercedes nel 1990 e con il suo appoggio sei entrato in Formula 1. Qui sarebbe trattato bene...».

Si possono esprimere dei dubbi su questa ipotetica situazione da favola. I grandi campioni tedeschi al primo attrito sono sempre stati distrutti dai media nazionali, basta pensare a Boris Becker e Steffi Graf. In ogni caso Schumacher per il momento non sembra voler raccogliere l'invito. Dopo aver detto «Mi sto riprendendo. Il prossimo anno vedrete che andrò più forte di prima» A Maranello, nella serata, dopo un colloquio con il presidente Montezemolo, cena in pizzeria con i meccanici. Stamane Michael sarà in pista insieme con Irvine che ha girato anche ieri. I test prevedono lo sviluppo della vettura per ■ ultime due gare, quindi questo dovrebbe essere un aiuto da parte del tedesco per la squadra e per Eddie. Tanto è vero che Schumacher, salvo problemi dell'ultima ■, proverà la F399 anche domani. Quando era partito dal Mugello, lunedì scorso, aveva dato appuntamento per i primi di dicembre. Poi evidentemente ha cambiato idea e i rapporti con la Ferrari si vanno normalizzando, poco alla volta.

Intanto la Fia ha diramato il calendario di massima della F1 per il 2000. In programma 17 gare: confermato l'innesto di Indianapolis il 24 settembre dopo il GP d'Italia del 10 settembre. San Marino a Imola il 23 aprile (da confermare), così come non sono ancora ufficiali le date dei GP di Spagna (23 aprile), d'Europa al Nuerburgring il 21 maggio e quello d'Austria (16 luglio). Prima gara in Australia 12 marzo, ultima in Malesia, il 22 di ottobre. (g. l.)

Nazionale: nella partitella di ieri tripletta di Inzaghi, doppiette di Vieri e Del Piero, ma le novità sono altre

Zoff, rivoluzione a centrocampo

Albertini ko, Baggio fuori: tocca a Di Biagio e Conte

Fabio Vergnano
inviato a FIRENZE

Fuori Fuser per squalifica. Fuori Albertini per infortunio. Fuori Dino Baggio per scelta tecnica. In bilico Di Francesco. In vista dell'euro-sfida di sabato a Minsk, con la Bielorussia, il centrocampo della Nazionale salta per aria. Di Fuser si sapeva. Di Albertini e Baggio, no. Il milanista ha lasciato il campo a metà della canonica partitella in famiglia, per un problema muscolare all'adduttore destro. E' quasi da escludere che possa recuperare. Oggi, la sentenza dello staff medico. Toccherà a Gigi Di Biagio, il suo naturale sostituto. Quello del fatale rigore di St. Denis, un Mondiale fa.

Insomma: rispetto a Italia-Danimarca 2-3 dell'8 settembre, si cambia. Radicalmente. Baggio non ha convinto il c.t. Per la sua maglia, sono in lizza Antonio Conte e Massimo Ambrosini. Nel «galoppo» di ieri, al quale hanno preso parte un paio di giovani della Fiorentina, Zoff ha cercato di rimescolare le carte. Da una parte, Moriero, Baggio, Di Biagio e Zambrotta. Dall'altra, fra i presunti rincalzi, Conte, Ambrosini, Albertini e Di Francesco. Del Piero ha disputato un tempo fra le riserve e uno fra i titolari. Ordinaria amministrazione.

Detto del rientrante Di Biagio al posto di Albertini, Conte è favorito nel testa a testa con Ambrosini, mentre Moriero («Adesso gioca con continuità, può dare molto», parola di c.t.), Zambrotta e Di Francesco («Capello non lo impiega con continuità, e questo può creare dei problemi») si contenderanno le due fasce. Attacco confermatissimo, con Inzaghi e Vieri; quanto alla difesa, Panucci, Nesta e Cannavaro ritroveranno al loro fianco capitan Maldini, assente al San Paolo per infortunio, pronto per spegnere la candelina numero 103.

Chi si sente al di fuori della mischia è Filippo Inzaghi, tre volte a segno anche nell'allenamento di ieri (sessanta minuti in tutto, quaranta più venti, a ranghi misti). Neppure il ritorno di Alessandro Del Piero (due gol) rappresenta un pericolo. Il suo affiatamento con Vieri (doppietta) è la garanzia per andare all'assalto delle truppe bielorusse. Basta un punto, forse si potrebbe addirittura perdere, ma non si sa mai. Con Zoff, l'attaccante della Juventus ha cominciato una nuova vita: «Ora non mi sento più in discussione, ho un posto fisso e voglio conservarlo a lungo. Zoff fa bene a non cambiare modulo, a non stravolgere la rosa: per gli esperimenti ci saranno le amichevoli alla vigilia dell'Europeo, adesso è meglio fidarsi del gruppo, e delle sue risorse: che, francamente, non mi sembrano trascurabili. Anzi. Fra noi c'è [illegible]za, non gelosia. Del Piero? Nessun problema, [illegible] preoccupato soltanto se non fossi qui io».

La sua garanzia contro le fregature è, da sempre, il gol. Il suo bilancio non ammette repliche: 59 su 112 partite di campionato, 6 in 15 gare con la Nazionale. Ne ha realizzati in tutte le salse, anche se spesso ha fatto storcere il naso agli esteti del calcio, e a quelli che lo pesano. Ma SuperPippo non fa differenze: «Di tacco, di testa, in rovesciata: io spero soltanto di continuare a segnarne tanti, anche bruttissimi». L'argomento del giorno è il calcio violento. Totti invoca maggior tutela per gli attaccanti, Inzaghi va controcorrente: «E' normale per noi subire il gioco duro. Si viaggia a cento all'ora, certi scontri diventano inevitabili. Tuttavia non vedo più cattiveria rispetto al passato. La storia insegna che, probabilmente, negli Anni Sessanta era addirittura peggio. Il regolamento è cambiato, ci tutela di più. E poi, comunque, fra noi colleghi c'è stima reciproca, nessuno cerca di entrare per far male. Piano con gli allarmi.» Parola di bomber.

TOLDO BACCHETTATO

Amichevoli: saranno quattro

FIRENZE. E' arrivata puntuale la risposta di Dino Zoff a Francesco Toldo. Il portiere della Fiorentina aveva insinuato che in Nazionale vengono convocati soltanto i giocatori delle grandi squadre. Il c.t. ha ribattuto: «Io cerco solamente di scegliere il meglio. Se fosse davvero come dice Toldo, allora lui non sarebbe qui, ma al suo posto avrei chiamato Peruzzi». Oggi pomeriggio alle 15,30 è prevista la partenza da Pisa per Minsk. Cambiato il programma del rientro, gli azzurri ripartiranno per Milano-Roma subito dopo la partita e non più domenica mattina. Intanto, la Federazione ha comunicato l'elenco delle amichevoli di avvicinamento alla fase finale degli Europei 2000: Italia-Belgio il 13 novembre a Lecce; Italia-Svezia il 23 febbraio (sede da stabilire); Spagna-Italia il 29 marzo; Norvegia-Italia il 23 aprile. Il tutto, naturalmente, è subordinato al rischio-spareggi.





Da Rita Pavone a Ligabue, dal Quartetto Cetra a De Gregori e Venditti: com'è cambiato, nel tempo, il rapporto fra il pallone e la musica leggera

Quando il calcio diventa canzone

E' tutto più duro, la legge del gol e la vita da mediano




Antonello Venditti e Francesco De Gregori, due cantautori che hanno testimoniato, con la loro musica, l'amore per lo sport

Marco Ansaldo

C'è più didattica nella vita da mediano di Ligabue che cita Oriali o nella dura legge del gol spiegata dagli 883, cioè Max Pezzali, pure lui tifoso dell'Inter? Il calcio come espressione dei comportamenti umani, magari di un destino. Una volta il pallone entrava in motivetti freschi e scacciapensieri. Rita Pavone si lamentava del fidanzato che non la portava alla partita, col dubbio che non ci andasse manco lui, e il Quartetto Cetra si esibiva nel mitico ritornello: «Oh, oh, oh che centrattacco, sei meglio di Levratto, ogni tiro va nel sacco».

Poi arrivò Francesco De Gregori con «La leva calcistica del '68» e il salto di qualità fu enorme. «Nino non aver paura di tirare il calcio di rigore», diventò un messaggio. Quella era e resta l'unica canzone di calcio, la storia di un bambino di dieci anni che vive il provino in una squadra, in un campo di periferia tra i palazzi in costruzione. Anni di silenzio e siamo all'inflazione. Autori e cantautori pescano dal calcio e non è roba leggera. La coscienza di Zeman ha scatenato Guariniello sul doping, ma intanto e il titolo dell'ultimo disco di Antonello Venditti, che dovrebbe pagare le royalties alla Roma per gli spunti che gli ha dato, dall'inno ufficiale a «Grazie Roma» intonata al Circo Massimo. «Zeman ipotizza nella squadra un comunismo utopistico, per il gioco perfetto», ha dichiarato il cantautore romano a Marinella Venegoni. Che il boemo possa inseguire qualsiasi comunismo, seppure utopistico, è abbastanza sorprendente. C'è di più. O di peggio. «La gente si rispecchia sempre nel vincitore: ma Zeman ha saputo unire i tifosi della Lazio e della Roma. E' simile a Cristo, che ha vinto morendo», ha aggiunto Venditti entusiasta. Si teorizza di tutto pur di giustificare la presenza del calcio e dei suoi personaggi nei testi di una canzone. «L'operazione di Venditti mi sembra un po' tirata per i capelli - sostiene il critico Riccardo Bertoncelli -, ma siamo soltanto all'inizio di un fenomeno. Il calcio è tra i pochi argomenti che siano alla portata di tutti, una lingua comune, un esperanto come non è più la musica. Quando Ligabue parla di una vita da mediano tutti capiscono a cosa si riferisce, c'è una trasposizione immediata dal campo alla vita».

Non c'è anche la voglia di marciarci su? «Lo spunto è popolare. Se ne ricava attenzione anche se mi piacerebbe che si imitasse di più il modello di storia lanciato da De Gregori. Non credo che i richiami calcistici siano ancora una finzione o una moda. Parlando con Ligabue per scriverne la biografia mi sono accorto che la passione per il calcio è veramente una parte della sua vita». La polemica infuria. Pino Daniele ha attaccato i colleghi furbi che tirano a far successo con il calcio, Adriano Celentano ha annunciato che nella trasmissione che comincia oggi su Raiuno non inviterà i calciatori «perché sport e spettacolo sono in antitesi: chi si interessa di sport si infuria se in tv trasmettono uno show più che una partita e viceversa». C'è da chiedersi chi siano, allora, i milioni di telespettatori anomali che l'Auditel assegna indifferentemente alla Nazionale di Zoff e alla Carrà. Qualche sospetto di opportunismo tuttavia galleggia, se Francesco Baccini per lanciare la «Ballata di un ragazzo qualunque» si serve di Christian Vieri per il videoclip. «E' il simbolo vincente di una generazione di ragazzi qualunque», è la giustificazione. Vieri guadagna 10 miliardi all'anno, cambia una ragazza a sera e non sarà mai in fila per un concorso alle Poste. Serviva lui per descrivere un ragazzo qualunque?

Il neoacquisto: ho soltanto 26 anni, posso ancora dare molto

Toro, un Galante da ricostruire dopo la stagione-incubo all'Inter

Roberto Condio
TORINO

C'era più gente del solito, a Orbassano, per l'allenamento del Toro. Pensionati e rappresentanti, qualche studente in fuga, nessun ultrà. Per tutti, un solo argomento: la cessione di mezzo Semioli all'Inter, ovvero il «tradimento» di Vidulich. Rabbia, ma nessuna contestazione plateale. Non hanno voluto guastare il primo giorno granata di Galante, il difensore prestato da Moratti a parziale contropartita della comproprietà del gioiellino. Perché, come spiega la 17enne Viviana, «in questa storia Fabio non c'entra nulla. E poi, è così figo...».

Lui, il figo, ieri ha smesso di essere soprattutto l'ex fidanzato della showgirl Laura Freddi ed è tornato un calciatore vero. Dopo due mesi e mezzo di allenamenti con l'Inter senza prospettive, Galante ha sudato per due ore con i nuovi compagni con un obiettivo concreto: convincere Mondonico a farlo giocare già giovedì prossimo a Bergamo in Coppa Italia e soprattutto domenica 17 in campionato contro il Bari. Al bel toscano non deve aver fatto piacere leggere sui giornali il freddo benvenuto dell'Emiliano («Buon difensore, tipo simpatico: se sarà più bravo degli altri giocherà»). Ieri, i due si sono parlati: «Mi ha detto di stare tranquillo - ha rivelato Fabio - perché qui sono tutti contenti che io sia venuto al Toro». Maltagliati, Bonomi e Cudini, i suoi concorrenti più diretti, forse hanno un'altra idea.

Sorridente e rilassato, Galante ha poi dispensato il suo pensiero. Entusiasmo e buoni propositi, come da regolamento: «Ringrazio il Toro per aver avuto fiducia in me, sono qui per ripagarlo». «Mi volevano Atletico Madrid e Tottenham, ma io resto in Italia: al Toro ho detto sì in 30 secondi». «Chi dice che l'anno prossimo me ne andrò? Con Empoli, Genoa e Inter [illegible] sono stato meno di 3 anni. Se c'è soddisfazione reciproca...». «Tanta concorrenza? Meglio uno in più, con questi cartellini che volano». «Ho visto il Toro in tv contro Inter e Cagliari: buona squadra, possiamo stare subito dietro le Sette Sorelle». «In A ho segnato 6 gol: 2 li ho fatti alla Juve...».



Fabio Galante, 26 anni il 20 novembre, ha già giocato cinque campionati di A, due con il Genoa e gli ultimi tre con l'Inter

Fra una battuta e l'altra, le verità (sottoposte al giudizio del tempo) della dirigenza. Vidulich: «Acquisto importante: ci [illegible] ancora più forti». Il ds Pavarese: «Volevamo puntellare la difesa con un uomo di esperienza: eccolo». Galante, di fatto, arriva dal periodo più brutto della sua carriera, già consistente per uno che compirà 26 anni il 20 novembre. Senza esagerare, è un atleta moralmente da ricostruire. Dell'Inter dice che «mi ha regalato tre anni bellissimi, con una Coppa Uefa vinta e una persa ai rigori», ma glissa sugli ultimi mesi da incubo. Impossibile, però, dimenticare che Galante non gioca una partita intera dal 7 marzo (Bari-Inter 1-0), che quel gol di Osmanovski e i due firmati da Yorke 4 giorni prima a Manchester lo spedirono in panchina e lo misero al centro della contestazione al punto che, dopo l'1-1 interno col Vicenza, una pietra scagliata dagli ultrà nerazzurri sfondò il vetro della sua auto. Di quell'Inter allo sbando, di quella retroguardia ribattezzata «banda del buco», Galante fu tra i primi a pagare, anche per colpe non sue. «Lippi ha scelto di cambiare tutta la difesa e io non facevo parte dei suoi piani. Con me è stato franco, ma io mi sento ancora forte». Il Toro spera di accorgersene presto.

SPORTFLASH

■ [illegible] A 33 anni Hristo Stoichkov passa dal campo al timone della nazionale bulgara. L'ex attaccante del Parma sarà affiancato da Dimitrov.

■ [illegible] AL TRENO, CINQUE [illegible] Disastro ferroviario e incendio colposo le accuse del pm di Salerno, Spiezia, nei confronti del questore di Piacenza, Gulì e 4 poliziotti nell'inchiesta sull'incendio del treno che trasportava 1500 tifosi della Salernitana da Piacenza. Nel rogo morirono 4 ragazzi.

■ **FESTA DELLA NEVE.** Oggi alle 12 a Milano, 6ª edizione della Festa della neve, rassegna di sport invernali con la presenza di Tomba ed Evelina Christillin, presidente del comitato Torino 2006.

■ **OGGI** [illegible] A Londra sorteggi degli ottavi di Coppa Davis del 2000. L'Italia non è testa di serie: potrebbe giocare in casa con Francia, Germania, G. Bretagna o Usa, in trasferta con Australia, Russia o Spagna, con la Slovacchia deciderebbe il sorteggio.

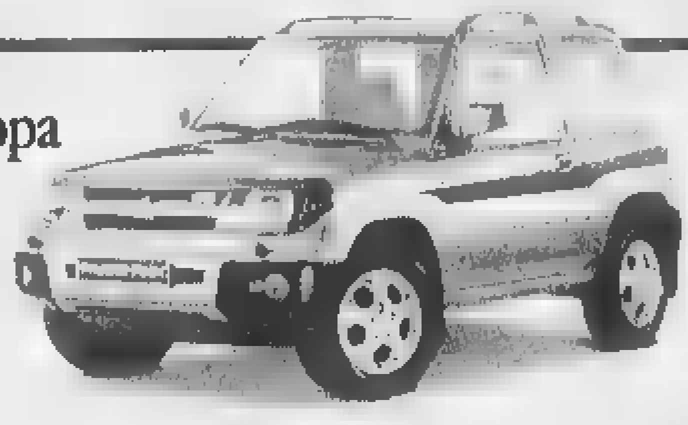
■ **UNIVERSITARI A TORINO.** Nell'ultima decade di maggio 2000 a Torino, via ai campionati nazionali Universitari. Quindici gli sport compresi nel programma.

■ **BASKET, C'E' L'EUROLEGA.** Stasera in Eurolega si giocano Roosters Varese-Maccabi Tel Aviv, Benetton Treviso-Red Star Belgrado e Caja Siviglia-Paf Bologna.

■ **IPPICA, TRIS POPOLARE.** Nella Corsa Tris di Milano (galoppo), combinazione 8-2-15. Ai 3.180 vincitori L. 902.800. Quota coppia (tirati 10 e 16) L. 69.900.

Diserzioni dall'Europa

Cancellati gli inviti per il Salone dalla Mitsubishi, altre Case la imiteranno



La Mitsubishi è forte soprattutto nei fuoristrada. A destra, la Pajero Pinin

La paura della nube sullo show di Tokyo

Piero Bianco

La malattia è chiara: sindrome di Tokaimura, paura dell'uranio. I postumi della nube radioattiva, nonostante le rassicurazioni ufficiali e la fine dell'emergenza, avvolgono sinistri il Motor Show di Tokyo. E la grande vetrina d'Oriente, in programma dal 22 al 31 ottobre, rischia un flop pauroso. Perché da sempre vive di effetti speciali, soluzioni tecnologiche e idee «da esportazione». Dedicate in prima istanza agli americani, poi ai clienti del Vecchio Continente che amano particolarmente scoprire in anteprima e forsi attrarre dai nuovi prodotti giapponesi.

La situazione è precipitata negli ultimi giorni. Il governo nipponico ripete che «non esistono pericoli», tuttavia la paura di essere in qualche modo contaminati dagli effetti impazziti del post Tokaimura prevale sulla curiosità, perfino sul grande business dell'auto. Le filiali europee delle Case giapponesi hanno meditato a lungo, privilegiando la linea della prudenza. Prima di tutte la Mitsubishi, che ha già disdetto gli inviti rivolti ai giornalisti occidentali: «La centrale dell'incidente nucleare è soltanto a 160 km da Tokyo e non ci sentiamo di sottoporre a rischi i nostri ospiti. Nessuno ci garantisce al cento per cento che il pericolo sia effettivamente passato. Il tempo ci dirà se si tratta di una precauzione eccessiva».

Scelta coerente ma dolorosissima, visto che proprio alla Makuhari Messe, 20 minuti di metro (o, a scelta, un'ora d'auto) dal centro di Tokyo è previsto il lancio internazionale del nuovo Pajero, la terza generazione del fortunato off-road che sul nostro mercato ha esordito nella versione Pinin, firmata da Sergio Pininfarina.

Gli altri colossi giapponesi, a partire dal gigante Toyota, stanno ancora riflettendo sulla prassi più opportuna da seguire. Tenendo ben presente che se gli europei, ne gli americani andranno volentieri a questa edizione «nucleare» del Motor Show. E quindi un invito forzato produrrebbe in ogni caso effetti indesiderati. La Nissan ha annunciato a ore la propria decisione. Anche in questo caso gli interessi in gioco sono enormi e chiamano in causa non soltanto le novità del prodotto automobilistico (come la Almera già vista a Francoforte), ma anche discorsi strategici di primaria importanza.

Dopo il gemellaggio con Renault, il Salone di Tokyo - che comunque aprirà i battenti - dovrà infatti illustrare al mondo i primi positivi monitoraggi del cammino in comune tra le due grandi aziende. Sarà (o sarebbe stata?) la vetrina ideale.

La grande fuga dalla nube occulta ha contagiato, naturalmente, anche i numerosi vip che abitualmente danno lustro alla rassegna nipponica. Diserzioni in massa. Voli e alberghi annullati: un disastro innanzitutto sotto il profilo economico, dati gli investimenti onerosi che comporta organizzare il Motor Show e portare il mondo ad ammirarlo. Ciò che più pesa, però, è il calo d'immagine. Dai costi, questi sì, incalcolabili.

Browning, il n. 1: e nel 2001 lanceremo la «piccola» X-400

Jaguar, sempre più in alto

Il successo della nuova berlina S-Type spinge le vendite in Italia e nel mondo



La Jaguar S-Type è piaciuta: quest'anno se ne venderanno oltre 40 mila unità

[illegible] Fenu
inviato a MILANO

Chiusi gli anni della crisi e rinvigorita dai cospicui investimenti della Ford, la Jaguar guarda con fiducia e ottimismo al Terzo Millennio, gettando le basi di una crescita che dovrebbe rapidamente portarla al traguardo delle 200 mila vendite all'anno. Jonathan Browning, oltre che bravo, deve essere anche fortunato, perché dall'estate è diventato amministratore delegato della Casa britannica ed essere al vertice di un'azienda in ascesa è sicuramente positivo.

Browning sta facendo un giro per l'Europa allo scopo di conoscere in modo approfondito i vari mercati e le loro problematiche. «In Italia - dice - la situazione è per noi rosea. Stiamo vendendo come non mai, soprattutto per merito della nuova S-Type, che è piaciuta veramente molto. Ma i buoni risultati italiani sono emblematici di quelli mondiali. E' un anno di record e nuovo slancio ci aspettiamo sia dalla presentazione nel 2001 della nuova X 400, un modello di tipo medio, sia dalla partecipazione al Mondiale di Formula 1».

E, allora, avanti con le cifre, che confermano [illegible] la sfida lanciata dal Giaguaro alle Case tedesche del lusso sia valida. Nel 1998 la Jaguar ha consegnato 50 mila vetture, quest'anno prevede di arrivare a quota 80 mila (53 mila le auto distribuite da gennaio a settembre) e nel 2000 di avvicinarsi alle 100 mila. Una [illegible] delle vendite è rappresentata dalla S-Type, che, naturalmente, sarà poi superata nei volumi dalla X-400, per il cui sviluppo sono stati investiti 1200 miliardi di lire. «Pensiamo di farne 100 mila all'anno» dice Browning.

Jon Lewis, presidente della Jaguar Italia, può sorridere. «Con settembre - spiega - abbiamo già superato le vendite dello scorso anno: 1628 unità contro le 1325 di tutto il '98. Dovremmo chiudere a quota 2200, con oltre 1300 S-Type. Nel 2000 immatricoleremo 3200 vetture. E questi dati sarebbero anche maggiori se avessimo una più ampia disponibilità di S-Type».

E' evidente che si tratta di volumi, sia a livello globale che italiano, contenuti rispetto a quelli realizzati da Audi o Bmw o Mercedes, ma l'importante per la Jaguar è stato ricominciare. «Il nostro marchio aveva conservato il suo fascino ma l'immagine dei prodotti [illegible] scaduta. Crediamo di aver rimediato a questa situazione. Il pubblico internazionale ora sa che qualità e affidabilità rientrano nel patrimonio Jaguar».

La Jaguar fa parte del Premier Automotive Group della Ford, che lega i marchi nobili della Casa di Detroit: Jaguar, appunto, Aston Martin, Volvo e l'americana Lincoln. Marchi chi[illegible], secondo una ricetta mondiale, a conservare le proprie caratteristiche e tradizioni ma a svilupparsi con l'aiuto di sinergie di vario tipo (componenti, logistica, servizi). «La forza della sterlina non è certo un vantaggio per noi - ammette Browning -, tuttavia oggi possiamo gestire con efficacia la situazione. In ogni [illegible] l'Europa per la Jaguar è partner commerciale essenziale».

Se il Nord America, con gli Usa in particolare, è il primo mercato del Giaguaro, Gran Bretagna, Germania e Italia (a pari merito con Giappone) incalzano. «I nostri conti sono in attivo da tempo e torniamo ad assumere personale» conclude Browning. Con la X400, che verrà prodotta nel nuovo impianto di Halewood, la Casa inglese passerà dagli attuali 6500 dipendenti a novemila.

In un futuro così roseo l'unica incertezza è legata all'avventura in Formula 1 con Irvine ed Herbert. Ma la Jaguar ha un patrimonio sportivo splendido e l'immagine andava pur rinnovata. Così va il mondo.

Piccolo piace

Mercati europei così la tendenza

Alberto Ballucci

«Ma chi l'ha detto che lusso vuol dire soltanto auto grandi?». Alla Mercedes se la ridono di gusto, sventolando le ultime statistiche delle vendite in Europa: nei primi otto mesi '98 una piccola è balzata al comando delle bestseller di Stoccarda, per la prima volta nella storia della blasonata marca tedesca. A tutt'agosto sono state consegnate 120.883 Classe A (una vettura lunga appena m 3,58, oltre 20 cm in meno della Punto) contro le 113.779 Classe C, modello di m 4,52, tradizionalmente il piatto forte.

D'altronde, girando per il Salone di Francoforte, questa «voglia di piccolo» era chiaramente avvertibile. La manifestavano apertamente le stesse Case con una messe di novità - mai viste insieme tante «piccole» nuove o rinnovate - ma altrettanto evidentemente la esternava il pubblico che andava a caccia delle stesse quando sullo stand non apparivano. Come è il caso della Bmw - tenacemente abbarbicata, insieme a Volvo, alle auto medio-grandi in attesa della futura Mini da produrre in condominio con Rover - o della Opel. Questa proporrà nel 2000 sia il rinnovo dell'ormai stagionata Corsa, sia il lancio della «Minimonovolume» (non è uno scioglilingua) [illegible] grazie alla collaborazione [illegible] la giapponese Suzuki, che di questo genere di veicoli tuttospazio ha fatto un cavallo di battaglia.

Battezzata Agila, la vettura verrà commercializzata nella prossima primavera. Sarà prodotta in Polonia nel nuovissimo stabilimento Gm di Gliwice, realizzato secondo il modello di quello - altrettanto moderno - di Eisenach nell'ex Germania comunista, [illegible] un avanzato sistema di verniciatura e galvanizzazione che consentirà di garantire la vettura per 12 anni contro la corrosione passante. Lunga 3 metri e mezzo (poco più della Panda) e a cinque porte, compreso [illegible] grande portellone posteriore, l'Agila avrà però una capacità di trasporto persone un po' ridotta: come la piccola Twingo della Renault sarà omologata per soli quattro posti. I motori derivano dai nuovi Ecotec pluri-valvole già impiegati per la Corsa: rispettivamente a 3 cilindri (1000 cc) e a 4 (e in questo caso la cilindrata sale a 1200 cc).

Ma, Agila e Mercedes Classe A a parte, non sono davvero le monovolume più compatte a «turare» il mercato delle piccole in Europa. Dove queste ultime predominano (e cioè nei Paesi latini, Francia e Italia in testa) spadroneggiano i modelli di tipo classico: la Punto come la Clio, la Fiesta come la Polo.

E' che questi modelli piacciano sempre più lo dimostra non soltanto il maggior interesse dei costruttori per i segmenti A e B (quelli delle piccole) ma anche e soprattutto il boom delle vendite dei modelli [illegible] o più recentemente rinnovati: in particolare, l'«effetto novità» ha un [illegible] valore trainante nel B (proprio quello della Punto). Le francesi Renault Clio e Peugeot 206 sono, per esempio, balzate nei primi otto mesi di quest'anno rispettivamente da 272 a 333 mila consegne e da 30 mila (le vendite della vecchia Peugeot 205) a 288 mila.

Ma la nuova Punto, da parte sua, sta facendo ancora meglio: in poche settimane ha già superato le 145 mila prenotazioni e la [illegible] produzione sta salendo a ritmo crescente. A partire da novembre, nei tre stabilimenti di Melfi, Mirafiori e Termini Imerese verrà raggiunto il ritmo di 3000 vetture al giorno, mentre per il 2000 il programma è di superare le 600 mila vetture prodotte. Il che farà [illegible] della Punto la regina nel suo segmento. E non solo in esso. Una tradizione, da quasi 30 anni, quella di bestseller europea per tutte le Fiat del segmento B.

Volkswagen rinnova il look della Polo e amplia le motorizzazioni

Un pizzico di lusso e sicurezza per correre anche nel Duemila

Renzo Villare
VIENNA

In Europa è scattato il momento delle «compatte». Il lancio e la commercializzazione della Fiat Punto, una vettura che conserva solo il nome della precedente e che propone inediti contenuti tecnologici e prezzi allettanti, ha innescato una nuova sfida per questo tipo di modelli, economici sia come acquisto che per manutenzione, ma oggi più che mai all'altezza di auto di classe nettamente superiore. Così la Ford ha varato la Fiesta quarta generazione, la Citroen la nuova Saxo e adesso tocca alla Volkswagen, con la Polo del nuovo millennio. La Casa tedesca ne ha vendute finora 6 milioni 200.000 unità nel mondo, delle quali 750.000 in Italia.

Ieri a Vienna, immersi ancora nella gioiosa atmosfera della cerimonia di Berlino in cui il presidente Ferdinand Piech ha festeggiato il centomilionesimo veicolo prodotto dalla Volkswagen, i tecnici di Wolfsburg hanno presentato e fatto provare la nuova vettura. Esposta in anteprima al recente Salone di Francoforte, la Polo ha impiegato pochissimo tempo per essere lanciata sui mercati: sul nostro arriverà a fine novembre, con prezzi indicativi che vanno, chiavi in mano, da 20,5 a 34,7 milioni secondo i modelli e le versioni (24 in totale). Con la rinnovata compatta, che si colloca nell'affollato segmento B (27% del mercato in Europa e 36% in Italia), il gruppo tedesco entra così nel Duemila di gran carriera.

Le modifiche al look - dicono in VW - riguardano soprattutto i gruppi ottici, ora in vetro trasparente e di maggiori dimensioni, i paraurti e il cofano motore con griglia nella parte anteriore. La carrozzeria è totalmente zincata con una garanzia sulla corrosione passante di 12 anni. «La sua più elevata rigidità - spiegano i tecnici tedeschi - permette una stabilità maggiore, un maggiore confort di guida e quindi una maggiore sicurezza». Un tema, questo, cui è stata dedicata molta attenzione. Fra l'altro, sono di serie i doppi airbag frontali e, in Italia, anche quelli laterali. Non lo sono invece, ed è un peccato, l'Abs e il sistema di stabilità Esp, forniti senza sovrapprezzo soltanto sulla Polo di vertice, la GTI. Più eleganti e comodi gli interni e strumentazione completamente rinnovata, con due grandi quadri comandi circolari ad illuminazione blu e cifre rosse (come Golf e Passat).

Ma è sotto il cofano che è stato compiuto il lavoro più impegnativo. Alle cinque motorizzazioni a benzina da 1000 a 1600 cc, con potenze da 50 a 125 Cv, velocità massime da 150 a 205 km/h e consumi medi dichiarati dalla Casa da 5,7 a 7,1 litri per 100 km, se ne aggiungono due Diesel, una aspirata da 1900 cc, 64 Cv, velocità di 160 km/h e consumo medio di 5,7 litri e un'altra assolutamente nuova. E' il turbodiesel a iniettore-pompa a 3 cilindri di 1400 cc, in grado di erogare 75 Cv, con consumi particolarmente contenuti di poco più di 4 litri per 100 km, senza per questo mortificare le prestazioni, di tutto rispetto: 170 km/h e accelerazione da 0 a 100 in 12,9 secondi. Infine, quattro gli allestimenti: Polo, Comfortline, Highline e GTI. Obiettivo di vendita in Italia nel 2000: 50 mila unità.

Peugeot: c'è un moderno 1900 turbo con il Common Rail

Continua la carica del Diesel cuore più leggero per la 206

LUSSEMBURGO

A 16 mesi dall'avvio della produzione (maggio '98) e a un anno dall'introduzione in Italia, la Peugeot 206 è già stata costruita in oltre 570 mila unità, 60 mila delle quali commercializzate nel nostro Paese. Vettura di notevoli qualità e di grande successo (qualche giorno fa ha sorpassato in un confronto allo spasimo la Clio, sua rivale per eccellenza, conquistando in Francia la "coppa del mondo delle vetture da città" del settimanale *AutoPlus*), è stata però proposta finora soltanto con motore Diesel aspirato di quasi 1,9 litri, 70 Cv e 161 km/h, scelto da un quinto degli acquirenti italiani.

Dopo essere stato utilizzato sulle berline 406 e 306, ora anche la "piccola" riceve il turbodiesel HDi a iniezione diretta Common Rail, immutato nella cilindrata di 1.997 cc, ma leggermente depotenziato, per l'assenza dell'intercooler, fino a 66 kW/90 Cv a 4.000 giri, con 205 Nm/21,4 kgm di coppia massima a 1.900 giri e prestazioni di assoluto rilievo: 180 km/h, appena una dozzina di secondi per scattare da 0 a 100 km/h. Merito di un peso più contenuto, circa 11 quintali.

Fugando i timori di chi, soltanto un anno fa, paventava difficoltà nella diffusione del Common Rail per produzioni di larga diffusione, questa tecnologia proposta per la prima volta dal Gruppo Fiat (Alfa 156) e poi da Mercedes si sta diffondendo a macchia d'olio: la troviamo dunque nel segmento B, [illegible] di mercato dai grandi numeri, dalla Punto alla 206 o alla Seat Ibiza.

L'avvio della commercializzazione in Italia della 206 HDi Common Rail è previsto in gennaio, con prezzi di poco superiori ad un paio di milioni di lire rispetto ai Diesel aspirati. Si partirà, infatti, dai 26,5 milioni di lire (13.686,11 euro) per la 206 XS HDi tre porte per arrivare ai 27,8 milioni (14.537,50 euro) della XT HDi cinque porte. Un milione in meno per la stessa versione, con carrozzeria a tre porte.

Confermando la bontà delle prestazioni, in termini di erogazione di coppia e dolcezza di funzionamento, tipiche dei Diesel che adottano tale tecnologia, ed in particolare quelle ormai collaudate del DW10 TD del Gruppo PSA, la 206 HDi si rivela piacevole su ogni tipo di strada con una elasticità di marcia ed una prontezza di reazione che non fanno certo rimpiangere le migliori motorizzazioni a benzina, anzi. Le dotazioni sono valide già nell'allestimento XS (climatizzatore, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con radiocomando, airbag guidatore, fendinebbia, immobilizer, volante e sedile del guidatore regolabile in altezza, sedile del passeggero modulabile e posteriore sdoppiabile 40/60).

La 206 HDi regala al guidatore non soltanto buone prestazioni, per una "piccola a gasolio", ma anche notevoli livelli di sicurezza dinamica e consumi interessanti, considerato che con un litro, nel ciclo misto, si percorrono una ventina di km. E, ciliegina sulla torta, proprio nel weekend riparte l'avventura Peugeot nei rally mondiali con le 206 WRC al Sanremo. [g. m.]

Town Life, il quadriciclo

E' pure elettrica la mini del figlio di Lamborghini

BOLOGNA

Sono passati 35 anni da quando Ferruccio Lamborghini creava vetture ad altissime prestazioni: oggi, cambiati i tempi, suo figlio Tonino presenta un'auto da città chiamata Town Life, elettrica o diesel. L'impresa, di cui fanno parte oltre a Lamborghini anche altri industriali emiliani (la sede della società è a Funo, presso Bologna), nasce con l'obiettivo di costruire un migliaio di vetture nel 2000 e di vendere le due versioni Ginevra (Diesel) ed Hektra (elettrica) allo stesso prezzo di L. 18.900.000.

La Town Life lunga 252 cm rientra nel campo dei quadricicli: si può guidare dai 14 anni senza patente con velocità limitata (45 km/h) ma con accesso ai centri urbani. Progettata da Luigi Marmiroli la vettura ha carrozzeria in materiali compositi e telaio tubolare con sospensioni indipendenti. [g. r.]

- **LANCIA Z CON JTD.** Il monovolume Lancia Z si arricchisce di una nuova versione 2.0 jtd, che sostituisce la precedente 2.1 td. Il propulsore è un Diesel a iniezione diretta con tecnologia Common Rail: ecologico e silenzioso, offre la stessa potenza (109 Cv) e il medesimo valore di coppia massima (25,5 kgm, ma a 1750 giri) del 2.1 con un risparmio del 18% nei consumi. Praticamente invariati i prezzi: 50,5 milioni per l'allestimento LS a 5 posti e 54,5 per l'LX a 6 o 7 posti.

- **[illegible] MARCHIO.** La Cadillac cambia marchio ridisegnando la corona e il cimiero. Il nuovo logo farà la sua apparizione sulle Cadillac a partire dal 2002, anno in cui la Casa Usa celebrerà i 100 anni di vita.

- **[illegible] LOTUS.** Anche la Lotus vara un corso di guida per migliorare le capacità di guida dei propri clienti. Il corso, diviso in 4 sessioni, si tiene in Inghilterra nel circuito della Casa. Costo: 330 sterline.

- **PEUGEOT 806 HDI.** La Peugeot 806 è ora anche HDi: turbodiesel a iniezione diretta Common Rail da 110 Cv e 26 kgm (175 km/h).

In prova con la Honda IS2000, una «biposto» piena di brio

Pimpante ma senza sporcare

Ecco un potente motore che non inquina



La IS2000 monta un due litri

Raffaele Sanguineti
VERONA

La Honda ha scelto di festeggiare il suo primo mezzo secolo di vita progettando ad hoc un inedito modello: la S2000. Non un'auto di grande [illegible], naturalmente, ma una graffiante sportiva: spider 2 posti secchi (con capote elettrica) e meccanica in puro stile... V-TEC, con un 2 litri aspirato - ma ben 120 Cv/litro di potenza specifica, nuovo record - abbinato con cambio manuale a 6 marce, cortissimo e ravvicinato (eccellente la manovrabilità di innesto, rapida, precisa e leggera). Su tutto, eclatante, la scelta della trazione sulle ruote posteriori: un ritorno a questa soluzione 35 anni dopo la S800 del 1965.

La S2000 è costruita in Giappone, nello stabilimento high-tech di Takenazawa (lo stesso che produce le NSX): [illegible] più di 12.000 unità/anno, di cui solo 2.500 destinate all'Europa, 500 al nostro mercato (già bruciato il lotto di 150 disponibili per quest'anno). Un'auto non per tutti, dunque, dalla fisionomia al prezzo: 67 milioni di lire, in unico allestimento, comprensivo di differenziale a slittamento limitato, cerchi in lega, volante e sedili in pelle, climatizzatore e sintolettore stereo; a richiesta, invece, il piccolo frangivento posizionabile tra il doppio roll-bar.

Molto fasciante, ma anche molto confortevole, l'abitacolo. L'arredo, curato nei materiali e nelle finiture, [illegible] esaspera la ricerca di sportività, pur riservando qualche piacevole chicca nella strumentazione e nei comandi di guida, con in bella evidenza il contagiri analogico con scala a cristalli liquidi e lo sfizioso pulsante rosso per l'avviamento motore, funzione che sulla S2000 è stata separata dalla classica chiave di accensione. Molto buono il confort di marcia, particolarmente per merito dell'efficace lavoro di assorbimento delle sospensioni; inevitabilmente (ma anche volutamente) presente la timbrica del motore; apprezzabile il comfort aerodinamico a vettura scoperta.

Sotto le tese morbidezze di un corpo vettura compatto (4135 mm di lunghezza), stilizzato con sobria aggressività, la S2000 cela molta sostanza di tecnica e tecnologia. A cominciare dall'architettura della vettura nel suo insieme, calibrata per ottimizzare le caratteristiche dinamiche, guidabilità e tenuta di strada: scocca con struttura ad elevata rigidità torsionale (ad X alto, la definiscono in Honda); sospensioni indipendenti con geometria a doppi bracci trasversali su tutte le ruote, abbinate a cerchi di grande diametro (17"), in grado di ospitare gli ancoraggi esterni dei braccetti, riducendo le carreggiate. La collocazione anteriore-centrale, dietro l'asse ruote, del motore - [illegible] possibile dalla compattezza dell'architettura 4 cilindri - ha consentito di ottenere l'equilibrio ottimale nella distribuzione dei pesi (50-50 anteriore/posteriore), ma anche di centralizzare le masse, a vantaggio della stabilità e della maneggevolezza.

Costruito con tecnologie (materiali e stampaggi) derivate dall'esperienza di Honda in F1 e Fo[illegible] la CART, il motore costituisce un capitolo a sé. Per i livelli prestazionali di cui è accreditato, certo: [illegible] Cv di potenza erogati a 8.300 giri e 208 Nm di coppia a 7.500 giri, per 240 km/h di velocità e 6,2 secondi da 0 a 100 km/h. Ma, nel progetto, obiettivo di pari importanza è stato il contenimento delle emi[illegible] allo scarico (ecco una delle ragioni per la scelta di un motore aspirato), che rientrano nei limiti delle normative più severe.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211. **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611. **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522. **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424. **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011. **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311. **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122. **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668. **GENOVA,** via G.B. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560. **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839. **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373. **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855. **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100. **REGGIO CALABRIA,** via Teni Panella 13, t. 24478-24479. **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011. **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501558. **SAVONA,** p.zza Marconi 3-5, t. 811182. **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari a 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

- 1 **Affari e Capitali,**
- 2 **Attività Commerciali,**
- 5 **Immobiliare Vendita,**
- 6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.802)

- 3 **Lavoro Offerte**
- 7 **Affitti Offerte**
- 8 **Affitti Domande**
- 9 **Autoveicoli**
- 10 **Viaggi e Vacanze**
- 11 **Matrimoniali**
- 12 **Investigazioni**
- 13 **Varie**

Euro 3,27 (L. 6.395)

- 4 **Lavoro Domande** operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. 1.549)**
  - tecnici **Euro 1,29 (L. 2.501)**
  - altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti: data fissa e neretti: il doppio. Neretti urgenti data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardini Tel 030/353 4114 - 354.7311 CCIAA numero 14794 Brescia.

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la larga istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente "Senala (remennale. (UIC 4395) **PRESTITI** 011/581.7821 corso Re Umberto 67

FAIT FINANZIAMENTI
autoveicoli, immobili Srl dal 1986. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.6136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compensi fine operazione Azienda Italia SpA Istituto Piemontese Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti Tel 02/295 18014

VUOI vendere la tua attività? Activa 13 anni di esperienza garanzia di serietà Tel 011 642 778

NEGOZI E AZIENDE

ACTIVA 011 642 758 cede alimentari panetteria vicinanze Orbassano incasso £ 140 000 000 - 37 mq. anticipo £ 50 000 000 Rif 9184

ACTIVA 011 642 758 cede alimenti naturali produzione vicinanze Pinerolo 75 mq anticipo £ 70 000 000 Rif 9194.

ACTIVA 011 642 758 cede calzature pelletteria zona Crocetta locali rinnovati impianti nuovi anticipo £ 50 000 000 Rif 9195

ACTIVA 011 642 758 cede telefonia arbco ufficio 20 km da Torino fatturato £ 2 000 000 000 Rif 9193

ACTIVA 011 642 758 cede tintoria lavasecco zona Italia 61 ottima clientela 20 mq affitto Rif 9198

ALASSIO Budello zona levante cedesi bar ottimo investimento con dehor. Trattativa riservata (875) Tel 0182/040 986

BAR bottiglieria affiato zona Parella angolare 4 vetrine adatto anche altre attività £ 260 000 000 Frana 011/562 3895

BAR caffetteria tavola calda angolare ottima struttura e posizione kg 30 caffè settimanali ottimo giro d'affari vende Tel 011/385 4810

BAR superalcolico Santa Rita ottimo incasso affitto corto prezzo interessante vende urgente motivi Tel 011/385 5266

CARMAGNOLA via centralissima abbigliamento bambino arredi nuovi cedo anche altra attività Baldini 011/596 771

CARTOLIBRERIA bollati angolare quattro vetrine moderna buon incasso zona Casale anticipo £ 100 000 000 Frana 011/562 3895

CHIOSCO super alcoolici caffetteria cremeria con dehors coperto alto giro buon utile cedo Baldini 011/596 771

CORSO Vercelli edicola ultradecennale pagata £ 7 000 000 settimana affitto modico cedo £ 250 000 000 Baldini 011/596 771

In importante città del Cuneese cedo
oltre 2000 mq commerciali multivetrinati angolari
in zona pedonale con parcheggio tabelle IX X XII XIV esicne
trattative riservate
Baldini & C. 011/596.771.

MARVIN ti offre un lavoro subito e un negozio tutto tuo. Marvin seleziona partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro nord Italia nel settore fotografia occhiali da sole e cellulari. Sono disponibili per la cessione o per la gerenza negozi già arredati e avviati. Per informazioni telefonare al numero verde 800 259 650

OGGETTISTICA articoli regalo bevande fronte corso gestione quarantennale cedo realizzando Baldini 011/596 771

RIVOLI zona centralissima cedo gioielleria alto giro affari buon utile affitto mite Baldini 011/596 771

STELLA 011/447 4802 articoli regalo zona via Monginevro 45 mq adatto 2 persone cedo per maternità

STELLA 011/447 4802 cartoleria vecchia gestione buon giro affari lavoricsa posizione cede causa trasferimento minimo contanti

STELLA 011/447 4802 gastronomia frutta verdura £ 800 000 incasso al di zona Crocetta £ contanti

TABACCHI Pino utile netto £ 110 000 000 due addetti cedono anticipo £ 250 000 000 Frana 011/562 3895

TABACCHI lotto giochi centrale levata £ 16 500 000 lotto £ 25 000 000 moderna anticipo £ Frana 011/562 3250

TABACCHI lotto giochi zona Statuto utile netto £ 170 000 000 tre addetti anticipo £ 400 000 000 Frana 011/562 3895

VIA Lanzo edicola chiosco utile netto £ 80.000 000 annui dimostrabili cedo adeguatamente Baldini 011/596 771

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione cerca elettrotecnico per a tutto Tel ore ufficio 011 707 2333 - 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

HOTEL 4 stelle in Torino ricerca addetto segretario/a al ricevimento. Si richiede buona esperienza nel settore. Tel ore 0339-591

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche animatori giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non necessaria lingua Tel 011/315 7356

CONCESSIONARIA Auto ricerca impiegata/o dinamica/o con provata esperienza ordine vetture leasing finanziamenti uso computer. Scrivere Publikompass 7617 10100 Torino o fax 011 368 455

IMPORTANTE società finanziaria ricerca personale disponibile a rapporto di lavoro a tempo parziale da svolgere esclusivamente nella mattinata. Presentarsi tutti i giorni escluso il sabato dalle 15 alle 17 fino al giorno 12 corrente mese Fidauto Spa piazza Statuto 24 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA moda ricerca nuovi volti futuro modelle/i videoattori/trici pubblicità spettacolo. Ufficio casting tel 02/268 29630 - 010/595 8062

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel 011/397 0941

URGENTE. Straordinaria opportunità di lavoro indipendente in Italia e/o estero anche part-time. Elevati guadagni. Tel 011/382 1848 - 0348/331 4727 Sig. Bertola

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale di Torino in un programma di riorganizzazione della propria struttura commerciale ricerca: A) diplomati o laureati, età 22 - 55 anni ambosessi attitudine a lavorare in autonomia, determinazione a realizzare obiettivi di successo e professionalità. B) professionisti delle Assicurazioni di provata capacità da inserire in un contesto dinamico con compiti di responsabilità organizzativa. Si offre: corso di formazione gratuito, contributo di avviamento, provvigioni, premi ed incentivi reali possibilità di carriera. Il training iniziale sarà supportato da affiancamento e da iniziative di marketing in un contesto aziendale stabile e in continua espansione. Sede di lavoro Torino per appuntamento allo 011 542 7270

per apertura nuova filiale in Torino e provincia cerca personale di vendita e un fattorino patentato. Corsi di formazione gratuiti, disponibilità immediata, minimo garantito lire 1.500.000 da concordare. Presentarsi Hotel Lancaster corso Turati 8 lunedì ore 10.00-12.00 14.30-18.00

GABETTI SPA ricerca per potenziamento organico acquisitori/trici immobiliari con esperienza maturata nel settore. Offriamo corso tecnico pratico, elevati guadagni, possibilità di assunzione alle dipendenze per coloro che si distingueranno per i migliori saluti. Tel Gallo 011/57 672

SERVICE ITALIA Agenzia Sanremo Infostrada seleziona collaboratori per la provincia di Torino. Per informazioni Tel 147 600 019

MULTINAZIONALE in espansione seleziona subito per apertura nuove divisioni soci motivati, dinamici, ambosessi. Guadagni commisurati all'impegno part-time o full time. Formazione. Operatività anche Internet. Citare riferimento 5. Tel 02/303 30528

LAVORO DOMANDE

GESTIONE magazzino ordini clienti, spedizioni, esperienza ventennale offresi. Torino sud Tel 011/961 9293 011/961 0205

24enne cerca lavoro della sera in zona Rivoli con esperienza settore commerciale clienti e fornitori e conoscenza inglese, tedesco, francese Telefonare 011/904.2790 dopo le 19.00

IMPIEGATO commerciale esperienza vendita e logistica offresi 40enne presenza max disponibilità lavoro subito Tel 011/455 7785

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO adiacente piazza Castello rara opportunità appartamento mansardato indipendente pluriaccessoriato posto auto £ 899 000 000 Tel 011/812 8770 - www.gruppotoscano.it

A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO via Belmonte rifinitissimo abitato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno £ 235 000 000 Tel 011/327 2342 - www.gruppotoscano.it

A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO via San Marino ritinito attico terrazzato open space zona giorno angolo cottura zona notte bagno £ 159 000 000 Tel 011/327 2342 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso De Gasperi ammobiliato soggiorno angolo camera bagno balcone £ 109 000 000 Tel 011/561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso De Gasperi salone 2 camere bagno balconi terrazzino £ 289 000 000 Tel 011/561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso Palestro casetta indipendente bilivelli salone 3 camere cucina bagno box £ 189 000 000 Tel 011/561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso Siracusa dato bilivelli salone camera studio tinello bagno £ 249 000 000 Tel 011/561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Boston luminoso 2 camere cucinino tinello bagno balconi £ 179 000 000 (31499) Tel 011/561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Cesena terrazzato salone 2 camere cucinino tinello possibilità biservizi balconi £ 495 000 000 Tel 011/561 3050 - www.gruppotoscano.it

CROCETTA pedonale signorile in villa palazzina salone 2 camere, biservizi terrazzo tinello box doppio giardino Tabacchi 011/650 2132

CROCETTA stabile signorile, splendido piano rialzato mq 160, soffitti affrescati Tel 011/640 3793 Activa

FAILLA & BERTINETTO 011 741 7874 libero Santa Rita piano alto ascensore 3 camere cucina abitabile bagno £ 250 000 000.

FAILLA & BERTINETTO 011 741 7874 libero splendido appartamento zona Rosselli/Adriatico doppi ingressi salone doppio 3 camere cucina biservizi £ 475 000 000

FAILLA & BERTINETTO 011/741 7874 libero Parella molto spazioso camera tinello cucinino bagno balcone con veranda £ 115 000 000

GABETTI via Guido Reni vendiamo luminoso appartamento ingresso due camere tinello cucinino bagno £ 220 000 000 Santarosa 011/359 300

GABETTI SPA via Tunisi pressi via Nizza ampio 2 camere tinello bagno 2 balconi Ag. Nizza 011/663 3574

GABETTI SPA Viberti corso Montecucco 6° piano salone 2 camere cucina bagno box doppio Ag. Viberti 011/335 8703

GEA via Villar libero piano rialzato luminoso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio e cantina Tel 011/567 0909

GENOVA via pressi in stabile decoroso piano alto mq 90 in buone condizioni Tel 011/640 3793 Activa (42)

IMPRESA vende zona Valdocco corso Ciriè alloggi signorili 75 - 105 mq consegna marzo 2001 Tel 011/720 5421

ITALIA '61 (via Ventimiglia) 3 camere tinello cucinino ampio bagno 2° piano doppi ingressi volendo divisibile £ 50 milioni e mutuo Tel 011/817 8000

LINGOTTO pressi via Vigliani camera tinello cucinino bagno terzo piano con ascensore, luminoso £ 112 000 000 Gemelar 011/505 917

OROPA via in palazzina recente mq 90 in perfette condizioni box Tel 011/640 3793 Activa.

PARELLA corso Lecce camera tinello cucinino bagno ristrutturato 1° piano £ 20 milioni Tel 011/817 8000

PARTICOLARE 200 mq adatto abitazione/ufficio divisibile San Salvario stabile epoca signorile ristrutturato SAC 011/669 2777

PIAZZA Omero privato vende 120 mq 8° piano stucchi box portineria £ 360 000 000 Tel 0335/394 4154



PIAZZA Santa Rita camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio affare £ 80 000 000 Consuledile 011 437 4000

PIAZZA STATUTO
costruisce la tua casa con noi. Via Alioni 13 - salone 1 - 2 - 3 camere letto cucina ingresso ampio servizi ascensore termoautonomo. Splendido palazzo Tel 011/503 313

SANTA RITA
via Salcoto 17 casa recente con ascensore parti comuni ripristinate liberi spaziosi da ristrutturare camera, tinello £ 181.000.000. due camere tinello £ 185.000.000. Gabetti 011.548.045.

VIA ROMA
ZONA PEDONALE
palazzo anni 40 sobrio elegante vendiamo signorili appartamenti uffici, uffici, negozi liberi
Gabetti 011/548.045.

CASELLE
in area confinante Aeroporto polo industriale artigianale. Disponibile superfici da 600 a 20.000 mq coperti. Gabetti Settore Impresa 011.539.007.

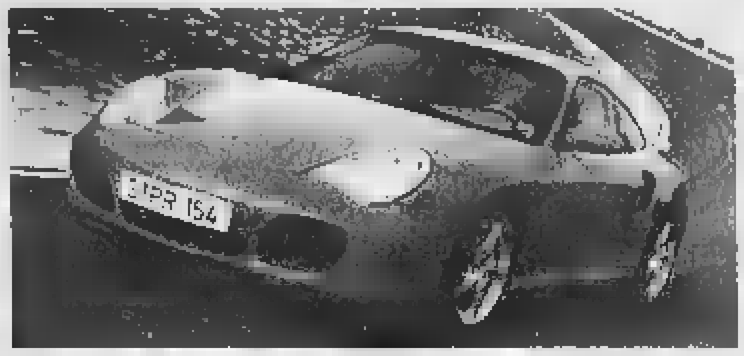
CORSO ALLAMANO
stabilimento industriale attrezzato mq uffici 500 mq magazzino 2.000 mq area manovra. Gabetti Settore Immobili Impresa 011.539.007.

VENDIAMO
vari immobili affittati ad importanti banche e uno splendido ufficio recentemente ristrutturato affittato ad importante società informatica centrale. Tel. 011.546.826.


Videocomunicazione Telecom Italia.
Prenditi tutto il tempo,
dello spazio non hai più bisogno.
Con le soluzioni di Videocomunicazione Telecom Italia i tuoi dati, le immagini e i suoni viaggiano per te, moltiplicando gli affari e riducendo al minimo le spese. La videocomunicazione infatti consente di dare più qualità al tuo lavoro, evitando costosi viaggi e dandoti la possibilità di prendere decisioni più rapidamente per una maggiore competitività sul mercato. Tutto ciò che ti serve è il kit di videocomunicazione più adatto alle tue esigenze e una o più linee ISDN, sulla base delle prestazioni richieste. Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800-080085 oppure visita il sito www.telecomitalia.it.
TELECOM ITALIA
Global Business Solutions

I volumi e il fatturato della Casa di Stoccarda sono in continua espansione

Porsche a tutto sprint e arriva la 911 Turbo



La Porsche 911 Turbo di 3600 cc tocca i 305 l'ora e costa 235 milioni di lire

Stefano Pasini

STOCCARDA

Con l'arrivo della nuova Porsche 911 Turbo, mostro da 420 Cv, 305 l'ora [illegible] 235 milioni [illegible] lire, presentata al recente Salone di Francoforte, [illegible] completa al vertice la gamma della Porsche. Un segno, anche questo, del felice momento attuale, sottolineato nella rassegna tedesca dal presidente Wendelin Wiedeking. E pensare che 15 anni fa la Porsche era sull'orlo della crisi. Nel 1985 il crollo della Borsa Usa la mise [illegible]: quel 60% di vetture prodotte [illegible] Zuffenhausen che andavano in America divennero, di colpo, un enorme parco di invenduto. La strada per la rinascita fu lunga, ma percorsa con tenacia tedesca e nel 1999 la Porsche presenta un bilancio da manuale.

L'esercizio 1998/99 (che va da agosto a luglio, secondo prassi tedesca) ha visto la produzione della Porsche aumentare a 45.100 unità, delle quali circa 23.000 sono state della serie 911 e ben 22.100 della serie Boxster. Proprio questo modello, fratello minore (ma [illegible] troppo) della 911, ha contribuito in maniera decisiva al successo, legato all'aumento di produzione della Boxster nell'impianto della Valmet in Finlandia: da 7.952 a 13.400 unità. Le vetture vendute (cioè le prodotte al netto di quelle [illegible] viaggio, giacenza, etc) sono state 43.980; l'anno prima, 36.686. Un incremento vertiginoso.

Il segreto sta nel prodotto, che [illegible] stato sviluppato con grande costanza e diversificato in due linee distinte, complementari e finalmente desiderabili alla stessa maniera, su diversi gradini di prestazioni [illegible] prezzo. E [illegible] questo punto può essere utile fare un po' d'ordine in una classificazione che appare talvolta oscura. La Porsche produce [illegible] due modelli di base, che hanno sigla interna di fabbrica 996 e 986. La prima è conosciuta dal pubblico [illegible] 911 (la quale, prima del modello 996, [illegible] sigla 993 [illegible] prima ancora 964), la seconda è [illegible] Boxster. Della 911 esiste una serie di versioni aspirate, tutte denominate Carrera (2 [illegible] 4, ambedue disponibili come Coupé o Cabrio); e poi c'è la 911 Turbo, vera ammiraglia della Casa. Per la 984 esistono invece due varianti, Boxster e Boxster S.

Di queste Porsche, non ce n'è una che [illegible] sia apprezzata da clienti e appassionati; la qualità di costruzione, le eccellenti prestazioni e l'utilizzabilità in ogni condizione ne fanno una scelta quasi naturale per chi può permettersi l'acquisto di un'automobile sportiva di questo calibro. La 911 gode, in particolare, di un successo che ormai va considerato ampiamente transgenerazionale. E' ormai da più di tre decadi che domina un mercato da lei stessa inventato, quello delle sportive ad alte prestazioni utilizzabili tutti i giorni. Ma la stessa Boxster, inizialmente guardata [illegible] qualche sospetto a causa della modesta immagine delle piccole Porsche ad essa antecedenti (dalla 914 alla 968), è ora un best-seller di grande importanza: quel che [illegible] più importante è che si riconosce in questo modello una vera Porsche. La Casa spera che un analogo riconoscimento venga accordato anche al SUV, lo Sport-Utility Vehicle che la Porsche produrrà dal 2002 con VW in un nuovo stabilimento a Lipsia.

In tale quadro il bilancio della Casa di Zuffenhausen è, quest'anno, davvero tutte rose e fiori. [illegible] fatturato si è attestato sul valore di 6,1 miliardi di marchi, un aumento del 25% rispetto al bilancio precedente. Un'accurata [illegible]zionalizzazione dell'attività della Casa fa sì che i nuovi modelli, pur se più potenti, veloci e meglio equipaggiati di quelli precedenti, abbiano più o [illegible] lo stesso prezzo, ed anche questa è una delle chiavi del successo Porsche. Una buona parte del merito della rinascita va proprio a Wiedeking. Il numero 1 di Stoccarda, [illegible]zialmente guardato [illegible] sufficienza per il background [illegible] accademico della sua formazione e che invece si è rivelato il migliore dopo Ferry Porsche.

CARRERA MILLENNIUM PER IL 2000

La Porsche celebra [illegible] modo suo l'arrivo del [illegible] millennio ideando una Carrera molto speciale: si tratta della «millennium» 911, che sarà realizzata in appena 911 esemplari, di cui 28 destinati al mercato italiano. La vettura, basata sulla Carrera 4 coupé con motore da [illegible] Cv ha carrozzeria [illegible] colore tra il viola e [illegible] nero, interni in pelle naturale e accessori particolari. Sarà esposta in dicembre al Motor Show di Bologna. Il prezzo in Italia è stato fissato in 190 milioni 378.800 lire, Iva e tasse incluse.

Pirelli spinge la Ceat in nuovi settori di mercato

Serie di gomme sportive per i modelli più «spinti»

Bruno De Prato

La Ceat di Settimo Torinese ritor[illegible] da protagonista nel settore dei pneumatici di alte prestazioni [illegible] [illegible] nuova serie Tornado, super-ribassati con profili da /65 a /40 per utilizzo [illegible] cerchi con diametri di calettamento da 14 fino a 17 pollici. Con l'introduzione di questa nuova gamma, si completa la fase più consistente ed impegnativa del rilancio del marchio che, nato a Torino nel 1946, è stato incorporato nel Gruppo Pirelli nel 1985.

Per Pirelli, l'acquisizione del marchio Ceat aveva rappresentato un passo importante sulla strada del consolidamento della propria posizione sul mercato dei pneumatici automobilistici. La società milanese, inoltre, si inseriva così nella fascia di prodotti destinati a rispondere alle esigenze di una clientela diversa da quella tradizionale Pirelli: in particolare i giovani e coloro che più sono attenti [illegible] un valido rapporto prezzo-prestazioni. La gamma Tornado scende nella impegnativa arena dei pneumatici hi-performance, in cui si confrontano i più grandi nomi del settore, per i quali, tutti, rappresenta sempre il classico «fiore all'occhiello». I Tornado, vantano codici di velocità da H fino [illegible] W (quest'ultimo corrisponde a ben 270 km/h) e, soprattutto, caratteristiche progettuali e costruttive in linea con [illegible] tecnologia più avanzata nel settore.

Le carcasse e i disegni dei battistrada nascono da una avanzata procedura progettuale in cui viene fatto ampio ricorso al calcolo computerizzato ed alle simulazioni per mezzo di modelli matematici le cui caratteristiche vengono determinate attraverso i più aggiornati programmi di analisi strutturale ad elementi finiti.

Le mescole con cui è realizzato [illegible] battistrada presentano un elevato contenuto di silice che assicura ottime qualità di aderenza anche a basse temperature e garantisce grande resistenza agli stress dinamici sotto sforzo prolungato. Stabilità e maneggevolezza nella guida sportiva [illegible] affidate ad una robusta carcassa con cintura in nylon a 0 gradi, mentre la scolpitura del battistrada, molto aggressiva, è stata concepita anche alla luce dei più avanzati studi in materia di prevenzione dell'insorgere del fenomeno dell'aquaplaning.

La Saab rispolvera una sigla nata nell'84

Iniezione di cavalli e un tocco di grinta

Da ottobre il via alle versioni Aero per le 9-3 e 9-5 berline e giardinette

Giulio Mangano

ZURIGO

Ritorna in Saab, dopo una breve sospensione dovuta all'avvicendarsi dei modelli, la denominazione «Aero», nata nel 1984 al Salone di Bruxelles inizialmente per la sola [illegible] Turbo 16 Aero tre porte e 175 Cv e via via estesa a quasi tutte le altre famiglie: la sigla identifica le versioni più brillanti della Casa svedese. Un po' come fa la Bmw con le versioni «M», l'Audi con le «S» e la Mercedes con le «AMG».

Ma la spruzzata di sportività profusa sulle Aero è volutamente discreta, in linea con lo stile del marchio. Così queste Saab mantengono immutate le doti di classe, comfort e affidabilità che hanno reso giustamente famose, in solo mezzo secolo di vita, le auto firmate dall'unico produttore di automobili che costruisca anche aeroplani (e che aeroplani). Con in più quel pizzico di sprint e piacevolezza di guida che può stimolare possibili acquirenti.

Le nuove versioni Aero, che arrivano col «model year 2000» esposto al Salone di Francoforte, coinvolg[illegible] praticamente tutta la linea di prodotto, dalle berline (3 e 5 porte) e cabriolet 9-3, fino alle ammiraglie 9-5, tanto con carrozzeria berlina che wagon. Ma sono soltanto le grandi Saab a crescere in termini prestazionali, perché sui modelli più compatti esistevano già versioni [illegible] motorizzazioni due litri [illegible] 192 Cv mirate alla sportività.

Cuore dell'operazione, su 9-5 berlina e wagon, resta il quattro cilindri in linea (ma con doppio controalbero di bilanciamento) di 2.3 litri e 169 kW/230 Cv [illegible] ben 350 Nm di coppia massima fra 1.900 e 4.000 giri, che costituisce [illegible] punto d'arrivo dell'ormai ventennale tecnologia Saab nel campo della sovralimentazione turbo. Sulle versioni con cambio manuale è dotata, infatti, di un «overboost» che, soltanto per una ventina di secondi, quando si richiede un supplemento di sprint - per esempio in un sorpasso improvviso o per togliersi d'impiccio in condizioni difficili - incrementa la coppia da 350 a 370 Nm.

Le versioni Aero comportano interventi alle sospensioni - assetto ribassato di 1 cm, aggiunta di barre antirollio, ammortizzatori più rigidi e adozione di cerchi in lega da 17 pollici, con pneumatici 225/45ZR17 -, ai freni, maggiorati nelle dimensioni dei dischi, e il controllo elettronico della trazione TCS, che provvede a scaricare a terra senza pattinamenti le notevole coppia motrice. Completano il tutto, con discrezione, spoiler anteriore, minigonne e un paraurti anteriore ampliato, oltre a sedili (in pelle) più avvolgenti, volante sportivo, quattro air-bag e poggiatesta attivi, per limitare gli effetti del colpo di frusta.

Commercializzate da metà ottobre [illegible] 69,75 milioni (36.022,87 euro) con carrozzeria berlina [illegible] 71,95 milioni (37.159,07 euro) come wagon, le Saab 9-5 Aero non offrono soltanto 38 Cv in più rispetto alle già note versioni 2.0 Turbo (rispetto alle quali costano circa un paio di milioni in più), ma soprattutto una grande sicurezza dinamica e un'immagine di alto livello. Che le porteranno senza difficoltà a costituire la metà delle vendite 9-5 nel corso del 2000, cioè circa mille unità.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

FONDAZIONE SAN PAOLO
PER LA CULTURA, LA SCIENZA E L'ARTE

Grandi Cattedrali d'Europa

STORIA, ARTE, SPLENDORI



"... Mentre si avvicinava il terzo anno dopo il Mille,
il mondo si rivestì d'ogni parte di una bianca veste di chiese..."

(Rodolfo Il Glabro - Storie del mondo)

LA BASILICA DI SAN NICOLA - BARI
Gerardo Cioffari
Giovedì 21 ottobre - ore 21,15

L'ABBAZIA DI WESTMINSTER - LONDRA
David Hutt
Giovedì 28 ottobre - ore 21,15

IL DUOMO DI MILANO
Ernesto Brivio
Giovedì 4 novembre - ore 21,15

LA CATTEDRALE DI NOTRE DAME - CHARTRES
Marie-Josèphe Deboos
Giovedì 11 novembre - ore 21,15

IL DUOMO DI SIENA
Senio Bruschelli
Giovedì 25 novembre - ore 21,15

LA CATTEDRALE DI COLONIA
Barbara Schock-Werner
Giovedì 2 dicembre - ore 21,15

La tessera d'ingresso (valida per due persone), gratuita ∎ fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 (oggi: al mattino e al pomeriggio - nei giorni seguenti: esclusivamente al pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 18,30) ∎ il Salone de La Stampa - via Roma, 80

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

Fotografia tratta da una pubblicazione edita da Umberto Allemandi e C.

TRADING

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 7 Ottobre [illegible]

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 265

Assessore e Atm replicano: ma la gran parte degli automobilisti torinesi fa il proprio dovere

Multe caro sosta, metà non paga

An accusa: un pio desiderio il recupero

Giuseppe Sangiorgio

Le «penali» non pagate da automobilisti che hanno lasciato le loro vetture nelle zone a strisce blu stabilite dal Comune e gestite dall'Atm, dal 1994 allo scorso 31 luglio raggiungono quota 955.213, su un totale di sanzioni che, stando ai dati forniti dall'Azienda di corso Turati, sono 1.763.075. Queste le cifre fornite lunedì al Consiglio comunale dall'assessore alla Viabilità, Franco Corsico, in risposta ad un'interpellanza di Alleanza nazionale.

Per la verità 318.695, dopo solleciti, sono state incassate. Le preoccupazioni nascono dalle restanti [illegible].518 (ovvero il 30 per cento): in cinque anni, sono state emesse soltanto 372 ingiunzioni. Di questo passo, osservano il segretario e il capogruppo di An, Agostino Ghiglia e Ferdinando Ventriglia, «il recupero di quelle penali resterà soltanto [illegible] pio desiderio, perché dopo 10 anni cadranno in prescrizione e con l'attuale ritmo dei solleciti i casi irrisolti supereranno senza dubbio i seicentomila».

A giudizio di Ghiglia c'è di più. «Da quanto emerge dalla relazione fornita dagli amministratori Atm all'assesore Corsico - afferma - i solleciti e le ingiunzioni di pagamento [illegible] state inviate [illegible] quegli utenti che hanno accumulato almeno 20 penali. Perché ognuna di queste operazioni costa 250 mila lire che il Comune deve anticipare e che, in teoria [illegible] a carico dei multati. Ma chissà se e quando pagheranno. Tanto che dalla relazione Atm si evince che il Comune dovrebbe rinunciare [illegible] centinaia di migliaia di sanzioni».

[illegible] [illegible]on rinuncia l'amministrazione - afferma provocatoriamente An - saremo noi ad invitare i torinesi a [illegible] pagare». Ghiglia: «Il fatto che un numero [illegible] consistente di "penali" sia stato evaso, dimostra che la politica delle vessazioni [illegible] dà risultati. La dice lunga, per esempio, il fatto che la giunta abbia deciso di affidare a società esterne il recupero crediti. Problema quest'ultimo sul quale abbiamo chiesto ulteriori chiarimenti, perché non si capisce chi siano e con quali criteri siano state scelte».

Immediata la risposta dell'Atm. Quelle centinaia di migliaia di utenti che [illegible] hanno pagato le «penali» non rappresentano nemmeno l'uno per cen[illegible] di coloro che, al contrario, hanno pagato il ticket oppure saldato, subito, [illegible] loro debito con l'Azienda [illegible] di conseguenza [illegible] il Comune che rappresenta tutta la collettività». Soltanto il due per cento dei torinesi non si è munito del ticket da esporre sul parabrezza della propria auto, il 98 per cento ha pagato e paga regolarmente. Sarebbe, di conseguenza ingiusto che mentre quasi tutti fanno il loro dovere osservando le regole della convivenza civile, i pochi che [illegible] ritengono furbi la facciano franca». E assicurano: «Non accadrà, perché, come ha sentenziato la Corte di Cassazione lo scorso luglio, quelle penali sono valide e giustificate. Adesso la questione di coloro che non vogliono a nessun costo convincersene, è nelle mani dei giudici di pace, che man mano procederanno».

«Appunto - ironizzano i consiglieri di Alleanza nazionale - procederanno al ritmo di qualche decina di ingiunzioni l'anno, con buona pace sia dell'Atm, sia delle casse municipali. Con un solo risultato: chi non vuole non paga. Sarà sufficiente aspettare la prescrizione. E vedremo quando, entro ottobre, scatteranno le maxi-multe, non solo da 16 o 32 mila lire, ma da 60.600 lire, [illegible]isto che queste multe saranno equiparate a quelle comminate dai vigili per divieto di sosta. Ci sono, infatti, seri dubbi che gli ausiliari del traffico, ossia gli addetti dell'Atm, possano farlo».

Pronta la replica Atm: «Possono, perché diventeranno pubblici ufficiali e avranno facoltà di applicare le sanzioni previste dal Codice della strada. Anche se soltanto nelle zone a strisce blu. Dove potranno intervenire anche per le auto in doppia fila».

DAL 18 OTTOBRE

Penali di 60.600 lire per i furbi

Dal 18 ottobre (e [illegible] come annunciato in un primo tempo, il 12) chi lascerà l'auto nelle zone delimitate dalle strisce blu, ossia nei parcheggi a pagamento gestiti dall'Atm, [illegible] non pagherà il ticket per la sosta, rischierà una multa di 60.600 lire, pari all'attuale [illegible]zione stabilita per il divieto di parcheggio e comminata dai vigili urbani. Lo rende noto l'Atm. «I nostri ausiliari - spiegano nell'Azienda di corso Turati - [illegible]a quella data avranno veste di pubblici ufficiali, alla pari dei vigili urbani, e potranno intervenire anche [illegible] coloro che abbandoneranno la vettura in seconda fila». Nei prossimi giorni l'Atm distribuirà volantini e comunicati per avvertire i cittadini e per dir loro che i «ticket» nelle zone blu dovranno essere pagati. Chi fosse sorpreso con il voucher scaduto da meno di mezz'ora, avrà tuttavia ancora la possibilità di evitare la multa, pagando la differenza al più vicino distributore Atm. Oltre e fino ad un'ora, la sanzione sarà di 36.360 lire (quasi la metà), mentre dopo «non ci saranno santi»: la multa diventerà piena: pari a 60.600 lire.



Per chi non paga il ticket per le strisce blu si prevedono multe salate

MELANDRI

Museo Egizio

Visita lampo del ministro

Visita lampo del ministro per i beni culturali, Melandri al Museo Egizio. E' venuta in gran segreto il 30 settembre per rendersi conto dei tesori custoditi e della sede che li ospita. Intanto continuano le polemiche sull'opportunità di trasferire il museo.

Sisto e Minucci A PAGINA 40

TRAGEDIA

Uxoricida

Ha ucciso per gelosia

Ha ucciso la giovane moglie a coltellate convinto che il figlio in grembo non fosse suo. Questa la causa scatenante dell'uxoricidio. Poi l'assassino è salito in auto ed è andato a togliersi la vita aspettando sui binari l'arrivo di un treno.

Bramardo e Conti A PAGINA 41

Santena: la donna ha riportato soltanto lievi ustioni alle mani, illeso il bambino

Strappa il figlio dal letto in fiamme

Mamma coraggio salva il piccolo che dormiva

SANTENA

Ha strappato [illegible] figlio dalle fiamme che hanno avvolto il letto in cui dormiva. Rita Guglielmo, 29 anni, che vive al primo piano della palazzina di via Sambuy 59, a Santena, è ancora sconvolta. Ricorda quei minuti tremendi: «Ho visto il mio bambino [illegible] cinquanta centimetri dal fuoco che lo stava circondando», dice con voce tremante. Ma lei, bionda ed esile, con un fermacapelli che la fa sembrare ancora più giovane, è una mamma coraggiosa: è entrata nella camera per salvare Lorenzo, 6 anni, all'incendio. Ed è riuscita.

«Ho fatto quello che ogni madre avrebbe fatto al mio posto», dice, adesso, semplicemente. Ma la sua prontezza non solo ha salvato il piccolo, ma ha anche evitato un rogo che avrebbe potuto invadere l'intero edificio. Ora mamma e figlio stan[illegible] bene, sono tornati [illegible] casa dopo esser stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Chieri: Rita ha riportato soltanto leggere ustioni alle mani e un principio di intossicazione, Lorenzo nemmeno un graffio.

Tutto è accaduto poco prima di mezzanotte, quando Rita è stata svegliata dalle grida del bambino. La donna si è precipitata nella camera dove le fiamme si erano già propagate sul pavimento di legno intorno al lettino, e lo ha abbracciato, portandolo fuori dalla stanzetta.

Le cause del rogo sono ancora da accertare. Probabilmente l'origine è una candela profumata che Lorenzo aveva sul comodino, e che forse lui stesso ha acceso per gioco poco prima di addormentarsi. Un gioco che ha rischiato però di trasformarsi in tragedia, evitato dall'intervento tempestivo della madre e dei vigili del fuoco di Santena. «Non so, non voglio più parlarne - dice la madre di Lorenzo -, l'importante è che non sia accaduto nulla di grave a [illegible] figlio».

A dare l'allarme sono stati alcuni condomini della palazzina di via Sambuy. I pompieri, intervenuti prontamente, hanno evitato che l'incendio si propagasse al resto dell'appartamento, poi lungo le scale. I volontari della Croce Rossa di Santena sono arrivati con due ambulanze, pronti al peggio: hanno prestato direttamente in via Sambuy i primi soccorsi a madre e bambino, poi [illegible] hanno caricati in barella e sono partiti verso l'ospedale più vicino.

Casa Guglielmo, fortunatamente, [illegible] è stata dichiarata inagibile. Rita ha passato la giornata di ieri [illegible] cancellare le tracce del fuoco. Tende e tappeti «divorati». In camera di Lorenzo, completamente distrutta, è rimasto un bambolotto sciolto dalle fiamme. Tutto, attorno, è stato devastato. «Se penso [illegible] quello che avrebbe potuto accadere a mio figlio mi sento ancora mancare».



Rita Guglielmo la giovane mamma che non ha avuto [illegible] entrare nella cam[illegible] dove stava bruciando il letto del suo bambino. Causa del fuoco, una candela lasciata accesa

Al Teatro Regio

Premio Italgas

[illegible] [illegible] [illegible]

Si svolgerà domani sera, al Teatro Regio, la cerimonia di conferimento del «Premio Italgas», giunto alla tredicesima edizione. Alla serata di gala parteciperanno, fra gli altri, il sindaco di Torino, Valentino Castellani, e il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ospiti del presidente della Società Italiana per il Gas, Piero Mallardi. Il prestigioso premio è stato assegnato quest'anno ai dottori Peter Geoffrey Gray e Michael Petch (del) Johnson Matthey Technology Centre di Reading in Gran Bretagna) per il progetto «Processore Hot spot a gas naturale per i sistemi di microcogenerazione», e all'Accademico di Finlandia professor Teuvo Kohonen (Helsinki University of Technology) per un lavoro dal titolo «Invenzione, sviluppo e applicazioni di nuovi principi e metodi di calcolo per l'elaborazione di una reale informazione globale».

Alla cerimonia al Regio (ore 20,30) sarà presente Harold W. Kroto, premio Italgas nel '92, insignito nel '96 del Nobel per la Chimica.

PROCURA

Inchiesta

Sull'hotel fantasma

Interviene la magistratura sull'hotel fantasma di piazza Castello. La Procura vuole sapere come mai il previsto albergo di lusso [illegible] sia trasformato, grazie al placet del Comune, in [illegible] prestigioso condominio da svariati milioni al metro quadrato.

E. Minucci A PAGINA 43

INTERINALI

Lavoro

Un migliaio le offerte

Anche questa settimana sono un migliaio [illegible] figure professionali richieste dalla ventina di società a Torino e provincia che operano nel settore del lavoro interinale. Un'occasione per giovani e meno giovani per trovare un'occupazione anche se [illegible] definitiva.

Servizio A PAGINA 45

La manifestazione sportiva porterà in città almeno quattromila persone

Torino s'aggiudica gli Universitari

I campionati nazionali a fine maggio del 2000

Giorgio Barberis

L'onda olimpica regala a Torino crescenti occasioni di vetrina: l'organizzazione dei campionati nazionali universitari, deliberata ieri dal Cusi, è l'ultima, ma soltanto per motivi temporali. Non può certo sfuggire il significato che assume per la città ospitare, nell'ultima decade di maggio 2000, una rassegna sportiva che porterà un flusso di oltre 4000 persone per una manifestazione polisportiva che permetterà un primo significativo collaudo delle strutture esistenti.

Momento importante, dunque. Torino in passato ha vinto ripetutamente la scommessa di riuscire a organizzare con tanto entusiasmo e, perché no?, in economia grandi manifestazioni: accanto agli appuntamenti dei singoli sport, infatti, vanno ricordate le due Universiadi, la [illegible] nel 1959 e [illegible] seconda nel 1970, guarda caso nate dall'impegno del mondo sportivo-universitario. Quello stesso che, fra sette mesi, farà da cavia [illegible] una verifica che necessiterà della massima partecipazione generale.

La scelta del Cusi non è stata casuale e, ancora una volta, dietro le quinte c'è Primo Nebiolo in qualità di sapiente regista. Per la rassegna annuale degli studenti atleti - capace di coinvolgere tutto il mondo dello sport, individuale e di squadra - non vengono abitualmente prese in considerazione le candidature di grandi centri: l'eccezione fatta con Torino, che negli anni scorsi si era vista ripetutamente respingere le sue aspirazioni organizzative, è dunque anche un segnale tangibile che l'Olimpiade del 2006 è patrimonio della città e di tutti.

Torino ha le carte in regola per confermare il proprio buon diritto [illegible] essere capitale di sport, non soltanto nei giorni dei Giochi olimpici. Certo, i campionati tricolori universitari non sono paragonabili alla massima e più ambita rassegna di sport, eppure grazie al goliardico entu[illegible]n di quanti vi partecipano - atleti [illegible] no - sono un ideale banco di prova per conoscere quanto la città sia pronta a farsi coinvolgere.

I primi segnali sono positivi: Regione, Provincia [illegible] Comune hanno già offerto le necessarie garanzie economiche mentre il Cus Torino è pronto a scendere in campo, con tutte le sue forze e i suoi uomini, per garantire il successo di una manifestazione fortemente voluta. Già, perché gli Universitari non hanno precedenti (di certo nel dopoguerra) nella nostra città. L'unico interrogativo, al momento, riguarda la possibilità di utilizzare impianti che da tempo attendono di essere rivitalizzati: è l'occasione per rompere gli indugi e procedere, dimostrando che Torino è città di fatti [illegible] non di parole.

Qualche giorno fa la visita a sorpresa, e Vaciago propone un «pool» di imprese per la Spina 3

Blitz del ministro all'Egizio

Melandri: collezioni meravigliose

Gianni [illegible]
Emanuela Minucci

Giovedì 30 settembre nel tardo pomeriggio, e in gran segreto, il ministro per i Beni Culturali Giovanna Melandri ha voluto visitare quel Museo Egizio, il cui destino sta dividendo il mondo politico (e non solo) della città. «E' stata un visita lampo, tanto improvvisata quanto gradita - ha spiegato ieri il soprintendente del museo, Anna Maria Donadoni - pensi che me l'hanno annunciata soltanto cinque minuti prima».

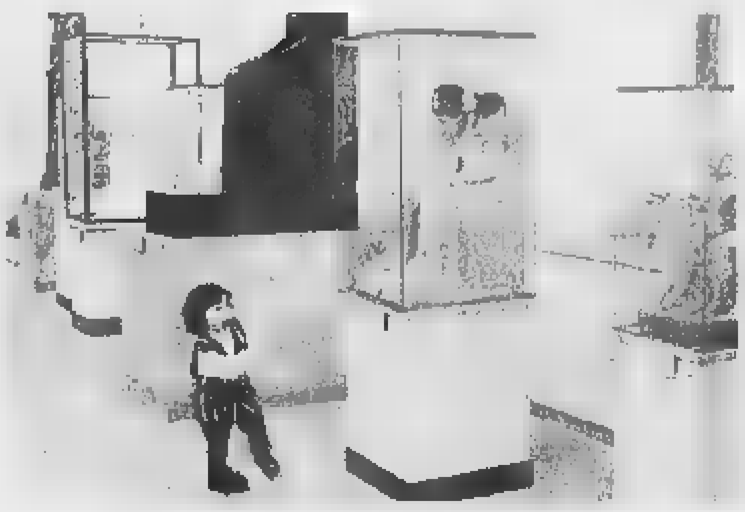
Il ministro si è trattenuto a lungo nelle stanze di via Accademia delle Scienze e si è detta «ammirata» dalla magnificenza delle opere custodite in quei saloni. «Non abbiamo per nulla sfiorato l'argomento trasloco. Il ministro sa bene come la penso in merito, e non mi pareva l'occasione né il luogo per parlare del trasferimento delle collezioni».

Anna Maria Donadoni si compiace per quel «no» al trasloco espresso dal Consiglio comunale, ma soprattutto dalla dichiarazione del sindaco Castellani, secondo cui «l'Egizio deve restare all'interno del sistema museale cittadino» e, contro tutti coloro che sostengono la linea di una struttura più capiente e più fruibile, snocciola un dato: «Nel caso in cui il ministero decidesse, come noi speriamo, che il museo debba rimanere dove fu collocato 180 anni or sono, o, al massimo, estendersi fin nei locali della Galleria Sabauda non avremmo problemi di spazio. Abbiamo la possibilità di sfruttare altri 3 mila metri quadri. Come? Usufruendo delle sale dell'ex museo di Antichità nell'ala sinistra del palazzo, e pure spingendoci nel sottosuolo, nell'area che sta sotto il cortile, e ancora nei locali, sempre sotterranei, che da via Duse portano a via Accademia delle Scienze».

La soprintendente dell'Egizio, dunque, continua a difendere la attuale collocazione delle mummie, spiegando che «lo spessore dei muri di via Accademia delle Scienze offre un'inerzia termica giovevole alla conservazione dei reperti». Ma aggiunge una nota polemica. Vale a dire che l'urgenza di spostare le collezioni, in realtà, è nata da un altro, «quello sì vero, problema: non sapere bene come riempire Venaria». E mentre in via Accademia delle Scienze si attendono con fiducia gli esiti dello studio di fattibilità commissionato dal Ministero, a Palazzo civico prosegue il dibattito sulla sede migliore. Ieri il direttore generale del Comune, Cesare Vaciago, ha dichiarato che l'ipotesi di un «Guggenheim sulle rive del fiume Dora» è a suo parere fra le più indovinate: «Un'opera da realizzarsi con un'operazione di project financing, un consorzio di imprese per finanziare l'opera». E la stessa ipotesi pare convincere anche i Comunisti italiani: «L'idea di riqualificare in questo modo la Spina è davvero apprezzabile» ha detto il capogruppo Rosolen.

La presidente della Provincia Mercedes Bresso, infine, insieme con l'assessore Valter Giuliano, propone di allargare la discussione «all'intero assetto di quei complessi che fungono da "contenitori d'arte" sul territorio di Torino e provincia».

L'orientamento è di collocare a Palazzo Reale la Galleria Sabauda, utilizzando la manica nuova, in via di abbandono da parte della Regione, concentrando così in piazza Castello tutte le collezioni reali. «Per l'Egizio - dice la Bresso - va sicuramente esplorata la possibilità di trasferirlo a Venaria, ma chiediamo che al tempo stesso si studi la fattibilità di mantenerlo nel centro della città, con un riallestimento che dovrebbe prevedere l'impiego dei locali, già utilizzabili, posti nel seminterrato di palazzo Carignano». Quindi non una scelta ma l'apertura di una duplice strada. Così per Venaria «sì allo studio di fattibilità per l'Egizio, ma non va scartata a priori la possibilità di collocarvi un "Museo dell'Europa", con una sezione riservata alle arti applicate e al design». Non dimenticando il progetto dello «Science Centre» nell'area di Italia '61.


La soprintendente: se il museo rimane qui, abbiamo possibilità di espanderci

Il senatore Migone sull'ipotesi di trasloco delle mummie

«Meglio Venaria che il digiuno»

Gian Giacomo Migone

TORINO - naturalmente Torino e dintorni, intesa in senso metropolitano - dispone di due straordinarie risorse, la Reggia di Venaria e il Museo Egizio. Oggi non sono valorizzate perché la prima deve essere restaurata e il secondo è compresso da una miope e anacronistica politica di mera conservazione. Tuttavia, una congiuntura favorevole consente il reperimento di fondi, prima per l'una, poi per l'altro, a condizione che ci si metta rapidamente d'accordo sulla direzione in cui muoversi.

Quella che porta l'Egizio a Venaria è sicuramente sbagliata, ma può diventare inevitabile se non si trovano altre vie. Perciò? Ma è ovvio. Che senso ha collocare un'ottima torta su una torta altrettanto gustosa (ma diversa), rendendole entrambe indigeste? Si sprecano due risorse, unificandole, e si crea una commistione di stili e di epoche che non hanno nulla a che vedere, storicamente e intellettualmente, l'una con l'altra.

E, quindi, altrettanto ovvio che occorrono due soluzioni di alto livello per entrambi. Per Venaria esistono delle idee possono risultare buone. Museo europeo e del restauro dei beni culturali: sono intuizioni che devono trovare una procedura trasparente di alto livello, per l'appunto europeo. Realizzarla potrebbe diventare un grande successo per il ministro italiano dei Beni culturali.

Per l'Egizio il di[illegible] è diverso: non può languire nella sua forma attuale. Mi spiego con una metafora. Se la piramide di Pei non fosse già stata collocata di fronte al Louvre, avrebbe potuto essere il contenitore ideale per l'Egizio che ha bisogno di grandi spazi e soprattutto di un'inventiva architettonica contemporanea in grande stile, una Bilbao torinese o, eventualmente, il restauro di quella straordinaria opera che è il Palazzo del Lavoro di Pierluigi Nervi.

Purtroppo il tempo stringe. La scadenza di marzo è ineludibile. Se le intuizioni, anche le più brillanti, dovessero restare tali, ovvero l'Egizio a Venaria, senza diventare progetti di alto livello, [illegible] relativi studi di fattibilità, l'ipotesi torta su torta, al di là delle giuste pregiudiziali del Consiglio comunale, diventerebbe l'unica alternativa al digiuno totale.

Elezioni regionali

Sondaggio ds «Livia Turco è l'anti-Ghigo»

Il barometro delle elezioni regionali segna principi di burrasca nel centro-sinistra ed acque agitate nel centro-destra, soprattutto in Forza Italia. Ma la novità maggiore è rappresentata dai risultati del sondaggio tra gli elettori piemontesi commissionato da Botteghe Oscure: sembra indicare in Livia Turco, che pure ieri ha smentito di aver accettato l'offerta, come la candidata anti-Ghigo più popolare, davanti a Giancarlo Caselli, Furio Colombo e Piero Fassino.

Ieri il ministro agli Affari sociali ha diffuso una nota nella quale si smentisce la sua disponibilità a candidarsi alla presidenza della Regione Piemonte: «Nelle sedi opportune ho fatto presente l'importanza che attribuisco alla riorganizzazione della politica sociale in Italia e agli impegni che, come ministro, ho preso con gli operatori che da anni attendono [illegible] svolta. Al momento, il mio compito è solo quello di concludere i programmi avviati».

Venerdì, con il rientro da Strasburgo di Veltroni, la Quercia dovrà prendere una decisione: i Ds chiedono ancora tempo agli alleati, ma questi non sembrano disposti a concederlo. Spiega Raffaele Barrina, del Comitato regionale dei Verdi: «Siamo stufi che in qualche stanza di Botteghe Oscure gli apparati burocratici dei ds trovino l'accordo su un proprio candidato. Non siamo disponibili ad accettare a scatola chiusa alcuna candidatura che risponda ad un unico requisito: l'appartenenza etnica ai Ds. Per questo abbiamo richiesto un incontro urgente agli altri partiti del centro-sinistra». Analoga richiesta arriva dai Comunisti Italiani. Spiega il capogruppo in Regione, Pino Chiezzi: «E' ora di finirla con questa girandola di inutili e dannose voci su probabili candidati». Anche i popolari notano «con un certo fastidio un eccesso di interventi romani. Per noi - conclude Giuseppe Andreis, segretario regionale - è prioritaria la definizione dei programmi e delle alleanze».

Intanto nel Polo continuano le polemiche all'interno degli azzurri tra il coordinatore regionale, Roberto Rosso e il presidente uscente, Enzo Ghigo: hanno provocato - alla vigilia del riunione del Comitato di presidenza e dell'incontro [illegible] i coordinatori regionali, convocati per oggi - una presa di posizione di Claudio Scajola, coordinatore nazionale: «Tutti gli organi di Forza Italia, e tutti i nostri dirigenti, ai diversi livelli, sono impegnati, senza alcuna polemica e con spirito assolutamente unitario a sostegno della candidatura di Ghigo».

Berlusconi vuole vincere quella che considera una sfida elettorale decisiva non solo per il Piemonte ma, in prospettiva, anche per le politiche. Così, dopo essere sceso in campo di persona, ieri ha mandato avanti Scajola: «Enzo Ghigo è il naturale candidato alla presidenza della Regione Piemonte. Tutti gli organi di Forza Italia sono impegnati con spirito assolutamente unitario a sostenerlo. Berlusconi ha dato personalmente precise indicazioni in questo senso». [m. tr.]

Nuovi criteri per i finanziamenti fissati da una società esterna: a rischio le figure professionali più richieste dalle aziende

«Cancellati i corsi per 3 mila allievi»

Protesta contro la Regione delle agenzie formative

Maurizio Tropeano

Tremila allievi senza possibilità di seguire corsi di formazione. Circa 200 insegnanti che corrono il rischio di restare senza lavoro. Il motivo? Le scelte fatte dalla Regione Piemonte che di fatto penalizzano l'area metropolitana di Torino, a rischio corsi per circa 2300 allievi. Bocciati i corsi più richiesti dalle aziende come quelli per stampista, tornitore, operatore di controllo numerico. Finanziati, al contrario, corsi per confezioniste parrucchiere. Esempi? Quasi cancellati, ad esempio, i corsi dell'Istituto salesiano Valdocco. Ridotti a zero quelli dell'agenzia di formazione dell'Ascom e quelli dell'Unione Industriale. A rischio anche i corsi di meccanica del Ciac a Valperga e Rivarolo.

E così l'associazione Agenzie formative - a cui aderiscono le agenzie di area cattolica, laica e anche quelle legate all'Unione Industriale - ha commissionato un'inserzione pubblicitaria per chiedere scusa «se questo anno formativo non saremo in grado di preparare migliaia di giovani al mondo del lavoro». E poi ancora scuse alle «centinaia di genitori che avevano riposto nei nostri corsi gratuiti la speranza di un futuro professionale per i loro figli». E le scuse vengono presentate anche al mondo del lavoro perché «dopo oltre 30 anni, non potremo soddisfare il fabbisogno di personale specializzato delle imprese». Poi l'augurio: «Speriamo veramente che la Regione Piemonte trovi il modo per risolvere questo disservizio».

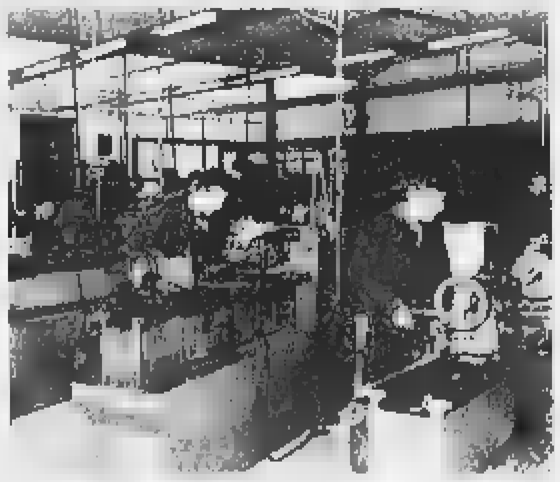
Speranza vana. Ieri i rappresentanti dell'associazione hanno incontrato l'assessore alla Formazione professionale, Giuseppe Goglio. La richiesta? «Trovare una soluzione per risolvere il problema». Il risultato? Un generico impegno a «verificare se esiste la possibilità di integrare i fondi a bilancio». Spiega l'assessore: «Le graduatorie sono state fatte da una società esterna specializzata. Dunque non si possono toccare. E' vero, è stata penalizzata la Provincia di Torino ma qui erano disponibili 12 miliardi di lire a fronte di una richiesta di 35». Già, ma perché sono stati bocciati i corsi più richiesti dal mercato? Goglio replica: «Sono state presentate 11 mila domande. E la scelta, comunque, è stata fatta da una società esterna».

Per salvare corsi e posti di lavoro servono una ventina di miliardi di lire. I rappresentanti delle associazioni hanno chiesto un incontro urgente con il presidente della giunta, Enzo Ghigo. Intanto la polemica arriva anche in Consiglio regionale. Il capogruppo del Ppi, Antonio Saitta, ha presentato un'interpellanza urgente sul perché «siano stati adottati criteri fortemente penalizzanti per alcuni corsi di formazione professionale particolarmente seguiti dai giovani ed utili per l'inserimento nel mercato del lavoro». Ma anche dentro la maggioranza c'è chi preannuncia battaglia. Spiega Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd: «Vogliamo capire come si è arrivati a queste scelte. Se è vero che sono scaturite da una direttiva della giunta, e verificare come sia stata interpretata. Se la direttiva è sbagliata dovrà essere modificata perché la Regione va contro le richieste del mercato».

LE SCUOLE CATTOLICHE

«Senza fresatori non c'è un futuro»

«E' una situazione che proprio non riusciamo a comprendere. L'area metropolitana di Torino è stata pesantemente penalizzata dalle scelte della Regione Piemonte. Sono stati bocciati corsi di formazione professionale basati sulle necessità delle aziende industriali. E' una scelta per noi veramente incomprensibile. Speriamo che la Regione faccia qualcosa per modificarla». L'ingegner Attilio Bondone, direttore generale della Casa di Carità Arti e mestieri, e consigliere nazionale della Confap, l'associazione che raggruppa le agenzie formative degli Enti Cattolici, non nasconde il suo stupore. Spiega: «Sono praticamente stati cancellati corsi per stampista, tornitore, operatore di controllo numerico, fresatore, grafico, proprio quelli più richiesti dalle aziende, come prova una dichiarazione di alcune settimane fa del presidente dell'FederPiemonte, Antonio Rambaudi». Aggiunge Bondone: «Sinceramente non riusciamo ad immaginare un futuro produttivo per la città proprio quando si decide di tagliare su corsi fatti a misura per soddisfare le richieste del mercato». E così arriva la richiesta alla Regione di «affrontare in qualche modo il problema. Occorre trovare una soluzione perché migliaia di allievi non rimangano a casa senza prospettive di lavoro».


Tra i corsi a rischio vi sono quelli con le qualifiche più richieste a Torino dall'industria, come fresatore, tornitore, stampista

Specchio dei tempi

«All'Alfieri da dieci anni i concerti per chi non ama uscire di sera» - «Tardano le convenzioni per assistere scolari con handicap» - «Segrete le bellezze [illegible] Susa» - «Una vera onda verde per i semafori»

La direzione del Teatro Alfieri ci scrive:

«Rispondo con un po' di ritardo alla lettrice che si lamentava perché Torino non offre più concerti di musica classica. Forse a chi ha scritto che al Teatro Alfieri siamo giunti quest'anno alla X Edizione de "I Concerti del Pomeriggio", rivolti in special modo a chi non ama uscire di sera, concerti di musica classica, alcuni "contaminati" come concerti-spettacolo, per andare incontro al gusto dei nostri spettatori che hanno raggiunto l'anno scorso punte di 1300 presenze per alcuni concerti.

«Comunque la stagione si inizierà il 17 novembre alle 16, con appuntamento fisso al mercoledì fino al 10 maggio 2000. Il primo concerto sarà tenuto dal grande pianista tedesco Arnulf von Arnim "Viotti d'oro del 1975", e per festeggiare la X Edizione ci sarà un concerto-spettacolo per rinverdire le nostre più schiette tradizioni musical-culturali piemontesi a cura del soprano Susy Picchio, del tenore Teobaldo Busso [illegible]pagnati al pianoforte da Roberto Cognazzo che si esibiranno in "Piccole Storie del Piemonte", le più belle romanze e canzoni della tradizione culturale piemontese, spettacolo-concerto in lingua piemontese dedicato alla musica dei più noti compositori subalpini e alle più celebri canzoni popolari della nostra terra con alcune toccanti pagine di poeti piemontesi».

Secondo Villata

Un gruppo di lettori ci scrive:

«... Simone, Pietro, Alessio, Stefano, Simone, Ivan, Valentina, Luana, Simone... [illegible] solo alcuni dei bambini, portatori di handicap, che quest'anno scolastico vedono ridurre le loro effettive possibilità di frequentare "bene" la scuola. "Bene" perché necessitano costantemente di [illegible] figura qualificata che affianchi le insegnanti mentre quest'anno il Comune di Ciriè non ha ancora istituito il servizio di sostegno comunale. La scuola si è iniziata da tempo ma le procedure di appalto per l'assegnazione di tale servizio sono ancora in corso.

«La preoccupazione più grande per noi genitori, che combattiamo per i nostri figli una battaglia quotidiana per garantire loro una qualità di vita accettabile, non è tanto questo ritardo, peraltro inspiegabile, quanto il taglio delle ore di sostegno rispetto alle reali necessità. Per ogni bambino è stato richiesto, tra l'intervento statale e quello comunale un monte ore atto a garantire un'adeguata presenza di personale specializzato affinché la loro presenza a scuola sia proficua ma le "disponibilità" del Comune hanno imposto una drastica riduzione delle ore. Tutto questo accompagnato da una costante limitazione delle ri[illegible]se messe a disposizione della scuola da parte del Provveditorato che ormai da anni non riconosce completamente i sostegni richiesti. Appare quindi una beffa che lo Stato, che si definisce "Sociale" abbia riconosciuto, attraverso apposite disposizioni legislative, che il sostegno all'handicap sia un reale diritto, quando in realtà le risorse non sono disponibili».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In transito per Susa, l'altro giorno avendo tempo a disposizione, ho ritenuto di dedicare questo ad una visita, non troppo frettolosa, alla città così [illegible] di vestigia storiche. Mi sono rivolto al chiosco per le informazioni turistiche per avere documentazione su ciò che avrei voluto vedere. Incredibilmente nulla era a disposizione per illustrare le bellezze segusine».

Giuseppe Costa

Un lettore ci scrive:

«Sono un automobilista che, come tanti, passa almeno un paio d'ore al giorno nel traffico [illegible] Torino. Ho notato che la temporizzazione dei semafori è stata impostata in un modo poco razionale.

«Prendo come esempio corso Francia o corso Regina; ecco quello che succede: se si parte col verde ad [illegible] incrocio si arriva all'incrocio successivo e irrimediabilmente scatta il rosso, qualsiasi sia l'andatura del traffico; se invece si passa con un semaforo giallo o appena diventato rosso (!), tutti i semafori successivi, per almeno qualche centinaio di metri, si trovano verdi.

«La cosa si verifica ovunque in Torino città e anche nella cintura (ad es. corso Casale); e [illegible] solo sui corsi più trafficati, ma praticamente in ogni via, per cui ritengo che sia una scelta voluta e generalizzata e non [illegible] fatto puramente casuale.

«Una soluzione più adeguata mi sembrerebbe quella di creare, almeno sulle vie principali, un' "onda verde" che faccia scorrere il traffico e lo porti il più rapidamente possibile fuori dal centro abitato».

Antonio Carnino

Delitto-suicidio in via Negarville: la coppia si era sposata appena un anno fa

«Il figlio che aspettiamo non è mio»

Ha ucciso la moglie per gelosia

Luigi Melchiorre lavorava come operaio in una azienda di Beinasco



Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Ha ucciso la moglie a coltellate, nel primo anniversario di matrimonio, convinto che il figlio che portava in grembo non fosse suo. Poi, inebetito dalla gelosia, è salito in macchina ed è andato ad aspettare il treno che l'ha travolto ed ucciso. Sta in quattro righe il dramma che ha annientato una famiglia, l'altra notte a Mirafiori.

Per «leggere» sino in fondo un episodio che i carabinieri del capitano Salsano ed il sostituto procuratore Gilberto Casali hanno rapidamente ricostruito, occorre però fare un passo indietro. All'unione fra due giovani, entrambi originari di Torremaggiore in provincia di Foggia (dove era nato il loro amore), che non era partita bene. Luciana La Monica, 24 anni, e Luigi Melchiorre, 30 anni, la prima casalinga ed il secondo operaio in un'azienda metalmeccanica di Beinasco, si erano sposati esattamente un anno fa a Paderno Dugnano, la località in provincia di Milano dove era emigrata la famiglia di Luciana. Poi la coppia si era trasferita a Torino, andando a vivere al quinto piano di un condominio popolare di via Negarville 23. Ma fra i due l'armonia era parsa presto piuttosto alterna, minata anche da qualche problema religioso: molti dei parenti del Melchiorre sono infatti Testimoni di Geova (una fede religiosa per cui avrebbe simpatizzato anche l'operaio) mentre la famiglia della ragazza era cattolica.

I vicini: era un ragazzo schivo, taciturno in casa litigavano sempre

Situazione, questa, che aveva provocato più di un attrito, nonostante il matrimonio celebrato in Chiesa. Né era servito a portare serenità, lo scorso luglio, l'annuncio della maternità della ragazza. Il marito avrebbe infatti quasi subito messo in dubbio la sua paternità, aggredendo verbalmente la moglie e dando poi vita a numerosi litigi.

Proprio su questo tema, la coppia si era trovata a discutere anche l'altra sera: sull'ultimo litigio esistono testimonianze abbastanza precise. Urla, insulti, un primo tentativo di aggressione a cui la donna avrebbe replicato a parole: «Sei una bestia». Poi l'ira, quel coltello afferrato nel cassetto della cucina, l'inseguimento lungo il corridoio e poi sul pianerottolo, il tentativo della ragazza di trovare rifugio nell'appartamento vicino. Poi le prime due coltellate alla schiena, per fermare la fuga, e le successive tre-quattro proprio al ventre, dove stava crescendo quel «frutto del peccato».



La ragazza ha cercato riparo nell'alloggio dei vicini, ma è stata raggiunta dal marito sul pianerottolo. «E' stata una scena terribile: l'uomo è poi fuggito giù per le scale, scomparendo» hanno raccontato i testimoni. Due ore dopo nel palazzo è arrivata la notizia che si [illegible]

Storia allucinante, che mette i brividi a scriverla. Storia che è stato possibile ricostruire con precisione grazie alla dettagliata testimonianza di Erminio Andreoni, 73 anni, l'inquilino del secondo piano che martedì alle 20 stava salendo a trovare una famiglia di amici, che vive proprio sul pianerottolo della coppia: «Avevo appena suonato il campanello dei miei conoscenti, quando alle mie spalle si è aperta la porta dei Melchiorre. Ho visto la ragazza uscire di corsa, con gli occhi terrorizzati, inseguita da quell'uomo con un coltellaccio in mano. La ragazza ha cercato di rifugiarsi nella casa dei miei amici, ma è stata raggiunta da una coltellata alla schiena, che l'ho fermata. Poi l'uomo ha continuato a colpire. Sono intervenuto d'istinto, per fermarlo, ma lui mi ha spinto via, facendomi cadere sui gradini. L'ho visto scendere le scale di corsa, poi salire sulla sua Uno ed allontanarsi». Due ore dopo il suicidio.

Il magistrato, che ha intanto affidato le autopsie dei coniugi al medico legale Maria Luisa Cochis, ha comunque spiegato che «il caso è sostanzialmente chiuso: tutte gli accertamenti ulteriori sono volti essenzialmente ad escludere la complicità, diretta od indiretta, di altre persone. Complicità che sembrano davvero non esistere».

Resta lo stupore e l'angoscia per la tragica e bestiale conclusione di una giovane storia d'amore. Luigi, descritto dagli amici come persona «schiva, taciturna, tutta dedita a casa ed a lavoro» era stato come travolto dal sospetto, dalla gelosia, dal dubbio che quel bimbo non fosse suo.

Non è dato sapere su cosa fondasse la sua convinzione, ma nulla - nelle prime indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori - pare confermare questa ipotesi. Forse, ad armare il giovane operaio, più che la gelosia potrebbe essere stato un raptus di follia.

Extracomunitario bloccato dai vigili nel sottopasso di Porta Nuova. nascondeva la droga negli slip

A nove anni «giocava» a fare lo spacciatore

Schiavo dei pusher con altri coetanei

Nove anni, nome e nazionalità incerta: forse marocchino, forse algerino o tunisino. Di lui l'unica cosa sicura è che vive spacciando. Lo hanno fermato l'altra sera due vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria nei pressi della stazione Porta Nuova. Aveva 46 ovuli di eroina nascosti negli slip. Vendeva eroina a tossicodipendenti e a ragazzi di pochi anni più vecchi di lui, nel sottopasso che collega la stazione Porta Nuova ai giardini di piazza Carlo Felice, quel tunnel pedonale lungo poche decine di metri che attraversa corso Vittorio. I vigili lo hanno notato mentre infilava le scale, dal lato della stazione.

Lo hanno riconosciuto perché il tribunale dei minori aveva raccomandato alla polizia municipale di rintracciarlo: «E' fuggito da una comunità alla quale lo avevamo affidato». Quando gli agenti sono intervenuti era già circondato da una ventina di compratori: un suo coetaneo ritirava i soldi (15, 20 mila lire la dose), lui consegnava gli ovuli. L'hanno afferrato per le spalle i due agenti in borghese, e hanno tentato di bloccare anche i tossici, ma c'è stato un fuggi fuggi generale. Il bambino, invece è stato portato al comando di corso XI Febbraio, e riconsegnato al tribunale per l'ennesima volta. Tornerà in una comunità.



La zona intorno alla stazione continua ad essere una delle più frequentate dai tossicodipendenti che incontrano qui gli spacciatori. Da tempo i vigili urbani stavano controllando il ragazzino di nove anni che adesso è tornato in comunità

Lodovico Poletto

TRE identità differenti e altrettante nazionalità. Niente casa, niente amici. Ha alle spalle una storia simile a quella di decine di altri bambini extracomunitari il piccolo H. M.. Di lui non si sa nulla: dove siano finiti i suoi genitori, se è arrivato in Italia da solo o accompagnato da qualcuno. Se, la sera, ha un posto dove andare a dormire oppure passa le notti sotto una pianta, in qualche parco, come ha detto ai vigili.

In questa zona d'ombra, inviolabile da tutti, vivono decine e decine di H. M., bambini di sette, otto, dieci, dodici anni diventati schiavi di adulti che li sfruttano per qualunque traffico, consci del fatto che contro i piccoli la legge non può nulla. Li vedevi, fino a qualche tempo fa, sotto i portici di piazza Vittorio. Li chiamavano «cavalli» vendevano hashish e marijuana. Organizzati, scaltri, tutt'altro che facili da fermare. I «cavalli» lavoravano in gruppo. Due o tre a fare i «pali» controllare la piazza e segnalare le auto sospette, quelle civili degli agenti della narcotici o dei carabinieri e dei vigili. E uno intento a vendere e pronto a scappare, in caso di bisogno. Chi li sfrutta? Nessuno lo sa. Dove vivono? Nessuno l'ha mai scoperto. Di tanto in tanto durante un blitz delle forze dell'ordine in qualche alloggio sospetto qualcuno scopre che lì viveva anche un bambino. E la scusa è sempre la stessa: «E' mio nipote...», il figlio di qualche sconosciuto parente mandato in Italia a cercare un po' di fortuna.

Fino a ieri, però, bambini così piccoli coinvolti in un traffico di droga pesante non se n'erano mai trovati. Bambini che agivano da soli, ma organizzati da qualcuno che di queste cose se ne intende e [illegible] fare per ingannare la polizia. H.M. era uno di loro, uno dei più vecchi. Stava fermo davanti alla stazione, sotto il portico o nei giardini di piazza Carlo Felice. I tossici già lo conoscevano. Un cenno, una strizzata d'occhio e scendevano con lui nel sottopasso. Altri due bambini stavano sulle scale a fare la guardia. Un terzo raccoglieva i soldi. E H.M., tuta da ginnastica di colore blu, cappellino da baseball in testa, distribuiva gli ovuli di eroina. Come un vero pusher, navigato e deciso. Niente soldi? Niente droga. Tutto è andato bene fino all'altra sera quando i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno visto la scena sospetta. H.M. lo hanno fermato, gli altri sono scappati, ad avvertire i capi che stavolta uno di loro era finito nei guai. H.M., fedele alla consegna di chi lo ha spedito sulla strada a spacciare, non ha detto nulla che potesse aiutare gli agenti. Non ha mostrato un solo attimo di cedimento, di paura. E' tornato bambino soltanto quando i due agenti in borghese, quelli che lo avevano bloccato qualche ora prima, gli hanno spiegato che sarebbe tornato in una comunità. Allora si è messo a piangere, ma non ha detto una parola, non ha rivelato nulla sui suoi sfruttatori. Dai vigili, adesso, dicono che forse scapperà un'altra volta dal centro di accoglienza dov'è stato portato. Che è un ragazzino ribelle, completamente schiavo di chi lo ha spedito a spacciare. Che per questi bambini si deve fare qualcosa. Ma tutti i tentativi di demolire il muro di omertà e diffidenza in cui si sono imbattuti gli investigatori ogni volta che hanno affrontato il caso di un bimbo schiavo, sono sempre falliti. «Hanno paura delle conseguenze, delle botte e delle privazioni cui andrebbero incontro se violassero le leggi del loro mondo» commentano in corso XI Febbraio. Preferiscono tacere, finire in comunità, piuttosto che in ospedale con le ossa rotte o con piaghe di bruciature di sigaretta sulla pelle.

I sindacati hanno aperto formalmente la vertenza per definire la piattaforma

Integrativo Fiat, via alla trattativa

«L'incremento salariale dovrà essere consistente»

Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno aperto formalmente la vertenza integrativa alla Fiat e ieri la Fiom ha avviato una riflessione per arrivare alla definizione della piattaforma. Il cammino è ancora lungo e dovrà essere unitario, ma una cosa è certa per dirigenti e militanti Fiom: il nuovo contratto dovrà portare a un forte incremento salariale. Ha detto il segretario generale, Claudio Sabattini: «La Fiat ci aveva chiesto di rinviare la vertenza dicendo che se l'avessimo disdettata avrebbero considerato valido il vecchio contratto solo fino alla sua scadenza a fine '99. Abbiamo deciso di resistere a questo grido di dolore. E' presto per parlare delle richieste salariali, ma saranno molto forti; deve essere un integrativo migliore del passato, visto che i risultati finora conseguiti non sono stati esaltanti e largamente al di sotto delle previsioni». Ha polemizzato con la Confindustria: «L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che gli pare».

Il segretario Fiom della Lega di Mirafiori, Claudio Stacchini, ha analizzato: «Le assunzioni dal '97 a oggi hanno coperto solo il 10% del turn-over. La terziarizzazione - che riguarderà anche Presse e Carrozzerie - ha portato a avere da 6 a 13 diversi "padroni" in uno stesso stabilimento. La produttività è enormemente aumentata; nel '93 ogni un addetto faceva 15,8 auto all'anno, oggi ne fa 23, un incremento di produttività e di mansioni che non è stato retribuito». Ha aggiunto: «Il premio di risultato tra '96 e '99 è stato di oltre un milione e 600 mila lire inferiore rispetto alle previsioni, per questo nella piattaforma dovremmo chiedere un premio di risultato che tenga presente gli indici di stabilimento e non sia indipendente dalle prestazioni dei lavoratori; occorre ridurre il peso della redditività e individuare una quota destinata alla contrattazione di stabilimento».

Il segretario della Fiom-Piemonte, Cremaschi, ha detto: «Le posizioni di Fossa annunciano un sostanziale blocco della contrattazione; è evidente che, se non vogliamo che il secondo livello sparisca, dobbiamo costruire rapporti di forza tali da modificare la posizione delle imprese». Ha proseguito: «Nel '95 era diversa la posizione Fiat e Federmeccanica che mostravano un interesse all'istituzione del secondo livello. Ora tutto mostra la tendenza a un sistema unilaterale e asindacale. **[m. cas.]**

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio
Ce ne scusiamo con i lettori

Piccola impresa a rischio

Confapi, fax di protesta al ministro Salvi

Protesta la Confapi Piemonte (l'associazione delle piccole e medie industrie) contro la legge sulle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende fino a 15 dipendenti in discussione in questi giorni alla Camera.

L'organizzazione degli imprenditori ha invitato i propri iscritti ad inviare un appello al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, «affinché la proposta di legge non venga approvata».

La Confapi sostiene che si tratta «di un provvedimento che metterebbe sotto tutela la capacità di contrattare dei lavoratori e sconvolgerebbe il rapporto di fiducia tra gli stessi lavoratori e gli imprenditori».

Il neopresidente Api, Sergio Rodda, ha anche preannunciato che la Confapi «si sta attivando a livello nazionale per compiere un'azione ostruzionistica al Senato nel caso il provvedimento venisse varato dalla Camera dei Deputati».

Riguarda i bocciati al test di ammissione [illegible] Scienze della Comunicazione

Studenti contestano [illegible] ripescaggio

«Ci sono troppe ingiustizie»

«Troppe ingiustizie». E' il senso della protesta dei rappresentanti degli studenti degli Invisibili dell'ateneo di via Po, che hanno scritto al rettore e al preside di Lettere per chiedere trasparenza nei «ripescaggi» di chi è stato bocciato al test d'ammissione a Scienze della Comunicazione: fino a domani sono infatti possibili rinserimenti dei bocciati, in ordine di graduatoria, per coprire i posti lasciati liberi dai promossi che hanno optato per altre facoltà. Per gli studenti [illegible] meccanismo studiato «è ingiusto», mentre per il pro-rettore Angelo Garibaldi «le preoccupazioni degli studenti sono infondate».

Spiega Federico Laface, rappresentante dei ragazzi: «Ci sono differenze di trattamento, e al Prinotti danno informazioni diverse rispetto alla facoltà. Chi è in posizioni più avanzate nella graduatoria rischia di essere scavalcato da altri più indietro, e di non poter scegliere se studiare a Torino o a Ivrea. Le segreterie chiamano a casa per avvisare dei posti liberi, ma se la matricola è fuori casa perde questo diritto. Il metodo dell'avviso per telefono non era mai stato comunicato, sarebbe più giusto creare un'unica lista d'attesa degli interessati, assegnando poi i posti in base all'esito dell'esame. Chiediamo che ci consegnino [illegible] graduatorie dell'esame e dei ripescaggi per verificare che tutto si sia svolto secondo giustizia». Altra fonte di protesta: «Chi, in attesa del ripescaggio, s'è iscritto in altre facoltà, se viene rinserito deve pagare 70 mila lire per quello che viene ingiustamente considerato un trasferimento di facoltà». Per il pro-rettore Angelo Garibaldi «nelle graduatorie si rispetta scrupolosamente l'ordine dall'esame. Toccava agli studenti farsi avanti, abbiamo deciso di far di più, e di avvisarli al telefono. Per maggior sicurezza, spediremo anche dei telegrammi. Più di questo, non possiamo fare. Quanto alle [illegible] mila, mi risulta che le segreterie [illegible] chiedano solo 20 per la marca da bollo». Laface insiste: «Abbiamo copie di versamento delle 70 mila. Chiederemo che l'ateneo le rimborsi». [g. fav.]



Un'immagine della ressa di studenti a **Palazzo Nuovo** durante i test

MOLINETTE



Al cinema in ospedale

Con la proiezione del film «Braveheart» si è inaugurata ieri, nell'aula magna delle Molinette, la prima stagione cinematografica destinata ai ricoverati. L'iniziativa, pensata a costo zero dall'Ufficio Relazioni con Pubblico, ha ottenuto grande successo.

Gli imputati dicono che l'anziano consegnò volontariamente il denaro

«Circuirono [illegible] ferroviere miliardario»

Processo a 3 amici: s'intascarono 150 milioni

Avrebbero approfittato delle condizioni di salute di un anziano per spillargli più di 150 milioni. E ora Guido Bussolino, la convivente Maria Rosa Bordino e Sergio Colombo so[illegible] in tribunale a rispondere di circonvenzione di incapace. La storia è stata riassunta ieri dal pm Massimo Lo Mastro nella sua requisitoria. Francesco Tortore, la presunta vittima, 76 anni, malato, un ex ferroviere che è diventato proprietario di un condominio all'inizio di via Nizza (valore alcuni miliardi), conosce il terzetto. Guido Bussolino, 56 anni, un lungo fascicolo processuale alle spalle, si presenta come rappresentante di una società svizzera intenzionata ad acquistare l'immobile di via Nizza. L'offerta è di un miliardo e 2[illegible] milioni. Sergio Colombo, 66 anni, si offre come mediatore nelle trattative. Che non sono certo semplici. Il Bussolino cerca di entrare nelle grazie dell'anziano. Sempre disponibile, finisce per diventare una sorta di gestore del patrimonio di Tortore. Lo aiuta, questa almeno è l'ipotesi dell'accusa, la convivente Maria Rosa Bordino che assiste il pensionato con i lavori in casa. Tortore muore nel '97 e le figlie scoprono di quei milioni finiti nelle mani di Bussolino e una parte anche in quelle di Colombo (25 milioni). Il pm Lo Mastro ha chiesto 3 anni e due mesi di carcere per Bussolino, 3 anni per Colombo e due anni e 8 mesi per la donna (sono assistiti dagli avvocati Davide Diano e Stefania Tavarone). Parte civile è l'avvocato Riccardo Faga. Gli imputati non negano di aver ricevuto il [illegible]enaro, ma spiegano che è stato offerto dal pensionato senza alcuna pressione.

Giovane condannato

Pensionata «uccisa» [illegible] scippo

Provocò la morte di una pensionata aggredendola per portarle via la borsetta. Un caso, quello di Maria Assunta Altini, 85 anni, che nell'agosto dello scorso an[illegible]o, sollevò roventi polemiche. L'imputato Franco Elleno, 20 anni, in cura ai servizi psichiatrici, era da tempo [illegible] grosso problema anche per i genitori. Che avevano più volte chiesto aiuto per il ragazzo. Ogni tanto Franco [illegible] ne andava via di casa. E per vivere si arrangia[illegible] come poteva. Anche con qualche scippo. Come quello [illegible] danni di Maria Assunta Altini in via Valentino Carrera. La pensionata era morta dodici [illegible] dopo [illegible] ospedale. Lui era stato bloccato due giorni dopo in via Gianfrancesco Re a pochi isolati dalla prima aggressione che si era conclusa drammaticamente. Alla fine aveva ammesso: «Sì, sono stato io, le ho strappato la borsetta con le 100 mila lire, ma non volevo farle del male. Avevo fame, con i soldi sono andato a cena con amici». Una confessione drammatica, nell'ufficio del pm Andrea Padalino, che aveva intuito la verità ed era riuscito a farlo parlare. Ed era venuta alla luce la vicenda di Franco, un'esistenza trascorsa tra l'affettuosa disperazione del padre, le cure assidue di una comunità e la compagnia di chi non si faceva scrupoli ad arruolarlo per raccattare poche migliaia di lire. Sulla vicenda erano intervenuti il sindaco Castellani, psichiatri, il responsabile della Comunità dove il giovane era stato ospite per qualche mese. Accusato di omicidio preterintenzionale, Elleno, assistito dagli avvocati Armando Francia e Giuseppe Iorfida, è stato condannato in primo grado a 6 anni e due mesi di carcere. Pena confermata ieri in appello.

[illegible]

■ [illegible]. Gruppo Abele e Commissione Europea organizzano da oggi a sabato, all'Oasi di Cavoretto, il convegno «Immigrazione dall'Albania tra accoglienza e pregiudizio». Intervengono Luigi Ciotti, Guido Bolaffi, dirigenti della cooperazione italiana e della Criminalpol, [illegible]gistrati ed esponenti del governo albanese.

■ **CINGHIALI**. Raddoppia da 5 a 10 il numero dei cinghiali che i cacciatori piemontesi possono abbattere nel [illegible] dell'anno solare. Lo ha deciso la Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo, per ovviare alla presenza degli ungulati sproporzionata rispetto al territorio.

■ [illegible] **IMMIGRATI**. Interpellanza dell'onorevole Borghezio al ministro dell'Interno, in relazione alla rivolta di extracomunitari in attesa di espulsione scoppiata al centro di ricovero di corso Brunelleschi nella notte tra il [illegible] e il 6 ottobre. L'episodio, secondo Borghezio, ripropone la necessità di «assicurare tranquillità e sicurezza» alla zona.

■ **CODE [illegible] ICI**. Causa problemi tecnici sulla rete informatica del Csi, questa settimana e [illegible] prossima potranno verificarsi rallentamenti nelle operazioni di sportello relative a Ici [illegible] Tassa Rifiuti presso la sede di corso Vittorio [illegible]. Il pubblico è invitato a recarsi presso gli sportelli solo per pratiche urgenti.

■ **IL [illegible] DI CHIMICO**. Domani, dalle 9 alle 13, convegno su «La figura del chimico alle soglie del 2000» organizzato dalla facoltà di Scienze con l'ateneo di via Po e la Camera di Commercio presso l'aula magna di Chimica [illegible] via Giuria 7.

■ [illegible]. E' stato protratto al 30 ottobre il termine per l'immatricolazione al diploma universitario per Operatore dei beni culturali della facoltà di Lettere e Filosofia con lezioni a Biella. Chi s'iscrive non dovrà pagare mora.

In Procura il dossier sull'intricata vicenda dell'immobile di piazza Castello

Inchiesta sull'hotel «fantasma»

Al suo posto un condominio

Emanuela Minucci

La Procura ha aperto un'inchiesta sull'hotel «fantasma» di piazza Castello. Il misterioso dossier che nel luglio scorso sparì dagli uffici dell'Urbanistica di via Avellino, in realtà [illegible] era disponibile perchè il pm Cristina Bianconi [illegible] aveva disposto il sequestro. Ora il magistrato ha incaricato un consulente perchè faccia chiarezza sulla liceità amministrativa della vicenda.

E così la questione dell'albergo di lusso in pieno centro che, senza troppo clamore (e soprattutto senza che della metamorfosi si fosse parlato [illegible] Palazzo civico) viene trasformato in un prestigioso condominio da svariati milioni al metro quadro, dai velluti della Sala Rossa, passa agli uffici di via Tasso. La notizia, che [illegible] stata diffusa ieri, per la prima volta a Palazzo civico, non preoccupa l'assessore all'Urbanistica Mario Viano (che fra l'altro all'epoca dei fatti, [illegible] '91, non sedeva neppure in giunta), che spiega: «Abbiamo già chiarito in Consiglio comunale tutti i passaggi della vicenda. La variazione della destinazione d'uso dell'immobile fu fatta dagli uffici competenti, vale a dire dalla commissione igienico-edilizia. A nessun assessore era richiesto, dal punto [illegible] vista tecnico procedurale, di firmare o fornire il proprio assenso al progetto». Ed è proprio questo aspetto che non va giù al capogruppo dei Comunisti Italiani, Mariangela Rosolen, che a suo tempo sollevò il caso e che ieri ha commentato così la notizia dell'apertura dell'inchiesta: «Ecco spiegato il motivo per [illegible]i cercavo invano quel fascicolo, qualcuno aveva pensato bene di fare chiarezza». E aggiunge, spiegando che già oggi chiederà un aggiornamento urgente alla presidente della seconda commissione (Urbanistica) Maria Grazia Sestero, sulla questione: «A maggior ragione dopo tanti solleciti da parte mia, [illegible] questione va chiarita sino in fondo. Non [illegible] ammissibile che una trasformazione di tale portata nel cuore della città possa essere decisa esclusivamente dall'apparato amministrativo. So bene che le leggi vanno in questa direzione: sono sbagliate e quindi vanno modificate».

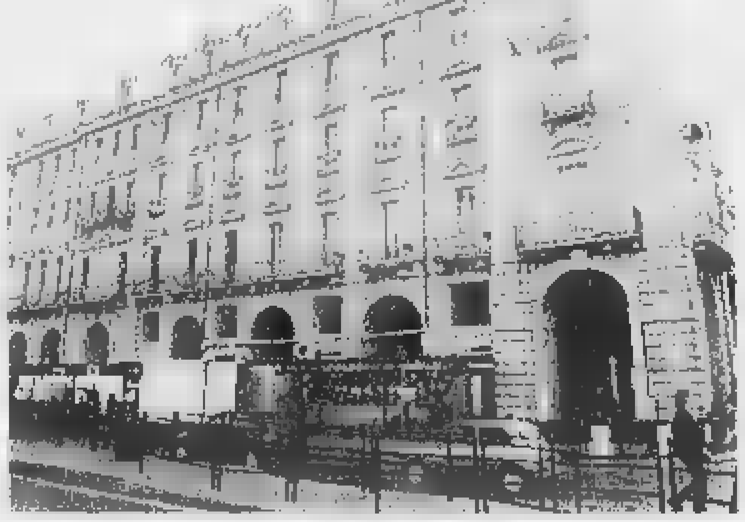
Era il 28 maggio '91 quando la Fondiaria Assicurazioni chiese una concessione edilizia per la ristrutturazione di un edificio rivolta a trasformare la sua destinazione d'uso da «residenziale commerciale» a «nuova attività turistica collettiva»: un hotel di elevato rango, dunque, con annessa la realizzazione di un autosilos interrato nel cortile. Come denunciava l'interpellanza presentata nel marzo scorso dai Comunisti, si trattava di una grande operazione cui conseguiva la demolizione dei chioschi sotto i portici. «Il progetto che prevedeva oltre due miliardi per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione - spiegava il documento - venne presentato come l'intervento che avrebbe finalmente dotato Torino di un hotel a cinque stelle con tanto di piscina, fatto che avrebbe qualificato l'intera città, ma non solo. In ragione della specifica realizzazione di un hotel, la proprietà ebbe mano libera di sfrattare le attività allora esistenti, alcune anche di testimonianza storica, che gioco forza dovettero piegarsi alla concessione edilizia per la costruzione di un hotel, struttura che assume in sè valenze di interesse collettivo».

Il caso dell'hotel fantasma approdò in un Consiglio comunale che fu poi definito «degli imbarazzi» l'11 aprile scorso in occasione del quale l'assessore Viano dichiarò che «tutti gli inquilini di quello stabile, dai negozianti ai semplici abitanti che all'epoca ricevettero lo sfratto avrebbero potuto chiedere i danni». Da quel Consiglio però non si è più parlato del «cinque stelle virtuale». Ma oggi la parola passa alla magistratura.

ZOOPROFILATTICO

Consigliere mai insediato

Nominato nell'ottobre del '95 dal Consiglio regionale del Piemonte nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto zooprofilattico interregionale [illegible] è [illegible] entrato in carica. Per questo ha presentato diversi esposti [illegible] memorie per denunciare atti «lesivi di un interesse legittimo che hanno prodotto e continuano a produrre una grave offesa morale e materiale». Protagonista della vicenda è Giacomo Zingaro. Del suo caso si è interessata la capogruppo regionale dei socialisti, Carla Spagnuolo, che in un'interpellanza ha denunciato la presenza nel Cda di consiglieri scaduti. Le ha risposto l'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio: «Si tratta di una vicenda intricata dal punto di vista procedurale sia a causa dell'interregionalità dell' ente, che ha competenze [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sia del sovrapporsi di normative». Recentemente il Comitato di Controllo sull'Istituto ha proposto il commissariamento dell'Ente.


L'immobile di piazza Castello al centro di vivaci polemiche in Consiglio

Festa per la conclusione del cantiere


A fianco, il Centro agroalimentare che è [illegible] completato ieri: occupa 430 mila metri quadri nei Comuni [illegible] Torino, Rivoli, Grugliasco, Orbassano e Rivalta, sotto, Franco Massacesi presidente del Caat

Il Caat è stato costruito Aprirà nell'estate 2000

E' costato 177 miliardi, su 430 mila mq Interessati 170 grossisti ortofrutticoli

Luciano Borghesan

Un'opera da 177 miliardi, di cui 138 per la costruzione, gli altri per terreni e urbanizzazioni. La nuova città dei Produttori e dei Grossisti ortofrutticoli è pronta, a due passi da Fiat Mirafiori, su 430 mila metri quadri, suddivisi tra i Comuni [illegible] di Torino, Rivoli, Grugliasco, Rivalta e Orbassano. Per il Centro Agroalimentare (Caat) è stato scelto un luogo vicino alle tangenziali, alle autostrade e in futuro - auspica il presidente Franco Massacesi - alla ferrovia ad alta capacità, la linea che attraverserà l'Europa del Sud, dalla Spagna ai Paesi dell'Est.

Ieri si è festeggiata la conclusione dei lavori. Un'operazione iniziata nel novembre dell'89 con la costituzione del Caat. Fu la Città (sindaco Maria Magnani Noya) a coinvolgere Regione, Provincia, Rivoli, Grugliasco, Orbassano, Crt, Crediop, Sito, Appgo (Associazione piemontese grossisti ortofrutticoli), Ascom, Confesercenti. Ci vollero tre tornate amministrative prima di vedere i cantieri: nel luglio '95 entrarono in azione le ruspe della Cmc Cooperativa Muratori & Cementisti di Ravenna e della Ernesto Fabbroni Impresa Costruzioni di Bologna. Ora l'opera, mastodontica, è completata, ma ci vorranno ancora una decina di mesi per vederla popolata e con merci in movimento. Sarà inaugurata nell'agosto 2000, in un periodo in cui il trasloco da via Giordano Bruno sarà meno oneroso.



Due dati sul Centro agroalimentare: gli investimenti per realizzarlo sono stati coperti al 40 per cento da contributi pubblici in conto capitale e al [illegible] da contributi in conto interessi (pari al 50 per cento del tasso di riferimento). Il Caat comprenderà il Mercato ortofrutticolo e quello Florovivaistico, nei quali saranno ricollocalizzati gli attuali operatori all'ingrosso di via Giordano Bruno e di via Perugia. Una rete informatica e telematica consentirà il collegamento con tutti i mercati agroalimentari e con imprese, organismi comunitari ed extra. L'edificio principale del centro, 60 mila mq coperti, ospita stand per l'ortofrutticolo, ciascuno con ufficio, è dimensionato sulla base di uno sviluppo della commercializzazione fino a 6 milioni di quintali l'anno. Moderne attrezzature consentiranno la rapida movimentazione e la distribuzione delle merci, consistenti e modernissime le dotazioni di trigoriferi, macchine per confezionare, magazzini. Molissimi i servizi: banche, posta, ristorazione, borsa merci, laboratorio merceologico, uffici per il monitoraggio del complesso, per il controllo delle derrate, dei mezzi, delle persone. «I vantaggi per gli operatori - spiega il presidente del Caat - sono innumerevoli, consentiranno di sviluppare notevolmente le attività». Ed ecco quanto si farà di qui all'agosto 2000, si contatteranno i grossisti e i produttori per l'assegnazione delle aree. «Ci arriveremo dopo uno studio fatto anche con le categorie interessate per stabilire i criteri di concessione», aggiunge Massacesi. I produttori si sono riuniti in una società, mentre i 170 grossisti che lavorano in via Giordano Bruno dovranno scegliere il proprio destino. L'Appgo è consapevole che dalle 60-70 mila l'anno per mq (ai mercati generali l'area complessiva è di 160 mila mq) dovranno passare a circa 2[illegible] mila lire, ma [illegible] certi che la scommessa sarà vinta, i servizi e i macchinari consentiranno altri risparmi, mentre il volume degli affari dovrebbe raddoppiare. Alla festa ieri erano presenti, tra gli altri le autorità che hanno avuto ruolo per questo avveniristico traguardo: l'assessore Fiorenzo Alfieri, la presidente della terza commissione Sarina Vinciguerra, il dirigente Renato Cagliuti, l'ex capo ripartizione Augusto Crosazzo (tutti del Comune), la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il vicepresidente della giunta regionale, Antonio Maschio, i sindaci Nino Boeti (Rivoli), Mariano Turigliatto (Grugliasco), Nicola De Ruggiero (Rivalta), Graziano Dell'Acqua (Orbassano), il direttore dei lavori, ing. Luciano Luciani.

I socialisti chiedono più considerazione: anche noi abbiamo contribuito al successo del centrosinistra

Stasera il summit della maggioranza

Dovrà chiarire il futuro della giunta Castellani


A sinistra Enrico Buemi, segretario dei socialisti democratici italiani, che chiede un maggior coinvolgimento nelle decisioni della maggioranza

«A fine luglio avevamo mandato una lettera al sindaco Valentino Castellani, chiedendogli di coinvolgerci nell'amministrazione della città, facendo, anche con noi (ma non solo), un ragionamento sul programma», lo dice Enrico Buemi, segretario dei socialisti democratici italiani (Sdi), alla vigilia del summit fra lo stesso sindaco e i 26 consiglieri che con lui rappresentano la maggioranza in Sala Rossa, dopo l'uscita di Rifondazione comunista.

Buemi chiede che il suo partito [illegible] considerato alla pari c[illegible] tutti gli altri (Ds, Verdi, Alleanza per Torino, Comunisti italiani e popolari), e che, quindi riceva incarichi che gli consentano «visibilità». Per questo sollecita un confronto anche con i vertici di partito. «Perché - chiarisce - pure noi abbiamo dato il nostro contributo per il successo del centro sinistra, soprattutto nelle ultime elezioni che hanno riconfermato Mercedes Bresso alla presidenza della Provincia».

Ieri, intanto, il capogruppo dei ds, Beppe Borgogno, ha incontrato Marziano Marzano, l'ex presidente della seconda commissione, che lunedì, assieme a Enzo Brancoforte, ha abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale. Il chiarimento, da quanto è emerso, c'è stato [illegible] [illegible] stesso Marzano ha spiegato che la sua uscita dal Consiglio è stata male interpretata.

Il malumore, quindi, se esiste, arriva dai socialisti e, [illegible] parte dal Ppi, anche [illegible] il capogruppo Giovanni Porcellana, pur dicendosi stanco di dover supplire alle carenze di alcuni assessori, non dovrebbe creare ulteriori problemi alla «sopravvivenza» di un sindaco nei confronti del quale si è sempre comportato in modo leale.

I Verdi, Silvio Viale e Giovanni Nigro, soddisfatti per la nomina di Paolo Hutter all'Ambiente, prima parteciperanno al summit, poi si recheranno alla festa per il nuovo assessore, organizzata ad «Hiroshima mon amour».

E, a questo punto, gli uomini della Quercia, invitano (come del resto farà Castellani questa sera) i consiglieri comunali ad affrontare le sedute consiliari con maggior serietà e presenza. «Il faccia a faccia fra sindaco e i vertici di partito della coalizione - dice il segretario Ds, Nigra, rispondendo indirettamente ai socialisti - dovrà senz'altro avvenire, ma più avanti per delineare le prospettive degli ultimi 18 mesi di lavoro a Palazzo Civico». [g. san.]

CASO DOLCETTI

Lunedì le conclusioni della Commissione

La commisione d'indagine sull'operato del settore «Progetti speciali», presieduta dall'onorevole Raffaele Costa, ha concluso il proprio lavoro che lunedì arriverà all'esame del Consiglio comunale. L'argomento - dice il deputato - è stato affrontato in otto sedute. Nel frattempo il responsabile del servizio, Gian Carlo Dolcetti, accusato di varie irregolarità anche penali, è stato arrestato ed è uscito dal carcere. «Ci siamo prefissi - dice Costa - un duplice obiettivo, quello di accertare che cosa sia accaduto in quel settore, e quello di tentare un'opera di prevenzione, in modo che fatti del genere non possano accadere in futuro». Risultato: Dolcetti, secondo la commissione, che proprio da lunedì prossimo sarà presieduta da Mauro Battuello (Centro), si sentiva legittimato ad agire libero da vincoli gerarchici; che l'autonomia, probabilmente, non era ortodossa. Questioni non gravi che tuttavia hanno determinato anomalie, superabili, secondo la commissione, soltanto con una più attenta gestione dei vari servizi (il progetto speciale potrebbe essere paragonato ad una direzione [illegible] meglio ad uno specifico settore della pubblica amministrazione), senza consentire eccessi di autonomia.


A destra Beppe Borgogno, capogruppo dei democratici di sinistra a Palazzo Civico, ha sollecitato e ottenuto per questa sera la riunione di tutti i consiglieri di maggioranza

Ieri l'apertura delle buste: il piano nelle mani dei curatori

«Rifaremo il polo informatico»

Tre offerte per il rilancio dell'ex Op

Mauro Revello

IVREA

San Marco Services, Fase Fintek e Finmek. Sono queste, nell'ordine in cui si sono presentate al Tribunale di Ivrea, le società intenzionate all'acquisto della Op Computers di Scarmagno. I nomi suonano piuttosto nuovi, ma rappresentano le ipotesi già formulate alla vigilia. Amministratore della San Marco, una srl di Pordenone, è infatti l'ex dirigente Olivetti Amilcare Berti. La Fase Fintek, una società anonima con sede in Lussemburgo e presieduta da Riccardo Conte, è una finanziaria socia della Olidata di Cesena. Infine la Finmek è una spa di Padova, che fa capo all'imprenditore Carlo Fulchir.

I legali delle tre società hanno presentato le rispettive offerte in buste chiuse, poi aperte dal presidente del tribunale Luigi Grimaldi (insieme ai giudici De Marchi e Gai e ai curatori fallimentari Guarini e Bellassai) davanti ad una piccola folla di sindacalisti e lavoratori di Scarmagno. Giudici e curatori si sono poi subito messi al lavoro, per esaminare il contenuto delle offerte: piani industriali, ma anche i livelli occupazionali ipotizzati.





Da sinistra il presidente del tribunale di Ivrea **Luigi Grimaldi** e la sindacalista **Laura Spezia**, che sono stati tra i protagonisti della vicenda dell'ex Op Computers

Impossibile, per ora, scendere nei dettagli. Ma già spuntano molti elementi validi per analizzare le offerte. Su tutte svetta quella della Finmek di Fulchir, che propone la realizzazione di una sorta di polo informatico. Ventun miliardi la cifra messa sul tavolo del fallimento (40 milioni in più degli altri concorrenti), l'auspicio dell'apporto di Itainvest nella fase successiva all'avvio dell'impresa, diversificazione (oltre ai pc anche versaphone, schermi piatti, server, call center, assistenza e nuovi sviluppi). E molti dipendenti: 506 il prossimo anno, 1080 nel 2002, più di quanti ne sono in carico oggi.

L'offerta della San Marco - nella quale si elencano numerosi fattori negativi: depauperamento professionale, obsolescenza dei prodotti, immagine negativa sulla clientela - parte invece da [illegible] anni di affitto, a 700 milioni. L'acquisto è poi subordinato ad un contratto con Olivetti per la fornitura di pc e la partecipazione di Itainvest ad aumenti di capitale. Ma si parla anche del trasferimento del marchio Olivetti e della sottoscrizione con Telecom di un contratto per la fornitura di Web Pc. I dipendenti? Nel 2000 [illegible] bero assunte 356 persone, per arrivare ad un organico di 710 dipendenti entro 3 anni.

O[illegible] perplessità, sin dall'apertura delle buste, l'ha infine suscitata l'offerta della Fintek. I dipendenti verrebbero presi dalle liste di mobilità: 50 subito, per arrivare a 250 entro un anno. Oppure 400 subito, a patto che Colaninno concretizzi l'annuncio di ordinare migliaia di pc semplificati per l'accesso ad Internet. Nel documento, inoltre, si ipotizza il trasferimento della struttura produttiva nella bassa Valle d'Aosta.

Resta fuori, infine, almeno per ora, l'ex management. I vertici di EuroComputers ritengono di avvalersi del diritto di prelazione. «Nessun diritto - hanno replicano i curatori -. Il contratto di affitto dell'azienda è cessato il 15 settembre, e non costituisce alcun fondamento per una prelazione».

Nube di Beinasco

Deposito Atm invaso dalla «puzza»

L'odore sgradevole che da tempo imperversa nella zona di Strada del Portone e più in generale lungo la direttrice che porta a Beinasco, è ricomparso anche ieri sera. A farne le spese, alcuni dipendenti del deposito Atm di via Gorini, sorpresi dal puzzo e costretti ad interrompere per un paio di ore l'attività. Quattro di loro hanno accusato nau[illegible] e giramenti di testa, tanto da far scattare una procedura ormai collaudata: sono stati trasferiti presso il deposito San Paolo, salvo ritornare più tardi sul luogo di lavoro. I carabinieri, giunti al deposito, hanno preso atto della situazione, dichiarandosi impossibilitati a fare alcunché. Un fenomeno insidioso, quello del cattivo odore, che si verifica da anni e di cui il personale del deposito comincia ad essere stanco. Portato dal vento, arriva a sorpresa. Ed è talmente intenso che ieri sera aveva impregnato il settore degli uffici, permanendovi a lungo. Quasi certamente proviene dalla zona industriale di Beinasco, come abbiamo avuto modo di appurare seguendo a ritroso le disgustose zaffate. «Ma è così difficile individuare il punto di emissione e provvedere una volta per tutte?», si chiedono ormai in molti.

Valle Po

Escursionista precipita in un burrone

Si è trasformata in tragedia, ieri, la gita di un gruppo di escursionisti torinesi sulla cima Ostanetta, punta situata tra la Valle Po e la Valle Pellice, nel Saluzzese. Uno di loro Cesare Blandino, 67 anni, residente a Torino, mentre percorreva il sentiero sulla linea di cresta, è scivolato, precipitando lungo una scoscesa pietraia, per un dislivello di oltre cinquanta metri.

I [illegible] compagni di escursione hanno immediatamente allertato con un cellulare il «118» e i carabinieri di Bagnolo. L'equipe di soccorso è giunta sull'Ostanetta in soli 15 minuti: purtroppo però per Blandino non c'era più nulla da fare. L'escursionista era morto pochi istanti dopo la caduta. L'incidente è avvenuto in un punto che non presenta particolari difficoltà alpinistiche e non può essere attribuito se non a una fatalità.

La salma del torinese è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Bagnolo, in attesa del nulla-osta della magistratura saluzzese per i funerali.

IN BREVE

■ **PSICOLOGI.** Si terranno domani e sabato, nella sede dell'Ordine degli Psicologi, corso Vittorio Emanuele II 88, le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Piemonte.

■ **PARCHI FLUVIALI.** E' stato firmato ieri al Politecnico l'accordo di cooperazione scientifica, politica e culturale fra l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po e quello del fiume Hudson, negli Stati Uniti. L'intesa prevede lo scambio - fra i due parchi - di esperienze e conoscenze finalizzate alla tutela, allo studio, all'educazione e alla gestione dell'ambiente, n[illegible]hé alla realizzazione di iniziative per lo sport e la cultura sul territorio protetto.

■ **PREMIO COMUNALE.** Nuova edizione del premio «Consiglio Comunale di Torino» per gli scolari dell'ultimo anno di elementare e media. Mira a risvegliare l'interesse dei ragazzi verso Palazzo Civico, [illegible] in 11 milioni suddivisi tra i sei migliori elaborati. Per informazioni, tel. 011.442.24.50.

■ [illegible] E' stato presentato ieri nella sala lauree di Scienze della formazione il «Manuale delle professioni culturali», pubblicato dall'Utet e curato da Francesco De Biase, Aldo Garbarini, Maria Chiara Genovese, Loredana Perissinotto e Orlando Saggion. Il volume individua le opportunità di lavoro per chi vuole operare nell'ambito della cultura, del tempo libero, l'educazione e la comunicazione, e cerca di spiegare come si organizzano, si pubblicizzano e si gestiscono gli eventi culturali, con indirizzi e consigli concreti.

■ [illegible] La giunta comunale ha stanziato nove miliardi e mezzo per ammodernare gli impianti elettrici pubblici di alcune zone. Il restyling riguarderà corso Galileo Ferraris, piazza Arbarello, [illegible]o Siccardi e il giardino adiacente alla Cittadella, il tratto di corso Sebastopoli tra corso Agnelli e corso Unione Sovietica e il perimetro tra via Stradella, via Breglio e corso Venezia.

■ **VIA** [illegible] Secondo il capogruppo del Centro Mauro Battuello non merita una semplice riasfaltatura ma una pavimentazione in pietra «più consona e rispettosa».

■ [illegible] **SOLDATO.** Il 9 ottobre Amnesty International, Unicef e Telefono Azzurro scenderanno in piazza San Carlo dalle 10 fino a sera in occasione del «Coalition Day», per promuovere la campagna «Stop all'uso dei bambini soldato!»

Davanti agli uffici di corso Corsica: «Mi ha spento una sigaretta in faccia»

Circoscrizione IX, botte e minacce

Impiegato all'ospedale ferito da un coordinatore

E' finita con uno dei due contendenti in ospedale la lite tra un coordinatore della Circoscrizione IX ed un impiegato dello stesso ente. Il primo avrebbe spento una sigaretta sulle labbra del dipendente, al termine di un diverbio fatto di insulti e minacce. Tutto è accaduto martedì, poco dopo la mezzanotte, davanti alla sede degli uffici della Circoscrizione, in corso Corsica. La riunione della giunta era terminata da un'ora. Nicolò Coriolani, 47 anni - factotum della IX era incaricato di aprire e chiudere la sala riunioni e il quartiere generale della Circoscrizione - voleva andare a letto. Racconta: «Il presidente se n'era già andato da un pezzo. Erano rimaste a chiacchierare soltanto due o tre persone. A mezzanotte e cinque sono entrato nel locale, ho svuotato un posacenere e raccolto una bottiglia vuota. Uno dei presenti, Cosimo Giardinazzo, ha iniziato a ironizzare: "Allora ci vuoi proprio buttare fuori...". Ho fatto presente che era tardi e la riunione era ormai terminata ed io ero in servizio dalle 7». Ne è nata una discussione. «Volevo chiamare i vigili urbani - racconta Nicolò Coriolani - e andarmene a casa lasciandoli lì a parlare. Invece ho deciso che era meglio restare. Magari me ne fossi andato».

In una denuncia già presentata alla procura, Coriolani parla di aggressione da parte del coordinatore della Circoscrizione: «Eravamo già in strada. Quello ha preso la sigaretta e me l'ha spenta sulle labbra, allora io mi sono levato la giacca, volevo reagire, ma lui mi minacciava. Mi urlato cinque o sei volte che non mi avrebbe fatto andare a casa vivo». La discussione è terminata poco dopo. Coriolani è corso in ospedale. Al pronto soccorso del Cto i medici lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. Giardinazzo, invece, è tornato a casa.

Il litigio dell'altra sera, adesso, rischia di diventare un caso politico. Dario Basso, sindacalista del Fismic e coordinatore della Circoscrizione IX parla di «inaccettabile provocazione nei confronti di un lavoratore». «Presenteremo - dice - anche un'interrogazione in consiglio comunale». Conclude: «Fatti come quello dell'altra notte sono frutto di un'anarchia generale che regna in Circoscrizione. I politici comandano ai dipendenti, questi parlano male degli amministratori. La colpa è soltanto della cattiva gestione di questo Ente...».

Centro Brunelleschi

Dietro la rivolta la fuga organizzata di un [illegible]

La rivolta di extracomunitari scoppiata l'altra sera al Centro di permanenza temporanea in corso Brunelleschi, sarebbe stata organizzata per favorire la fuga di un marocchino che non voleva tornare nel suo paese d'origine per problemi di carattere giudiziario. L'immigrato e altri connazionali sarebbero infatti dovuti andare ieri al consolato del Marocco di Milano per essere identificati. E' quanto avrebbe accertato la questura di Torino, che è intervenuta, con la collaborazione dei carabinieri, per riportare la calma nel Centro. Si tratterebbe di Ahmed Kamal, 32 anni, l'immigrato arrestato l'altra sera per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni nei confronti di due uomini delle forze dell'ordine.

PROTESTA A NICHELINO



«Materna Frank senza servizi»

Sosposo il pagamento della mensa scolastica. Così alcuni genitori dei bambini, iscritti alla materna Anna Frank di Nichelino, hanno deciso di protestare contro il comune per denunciare lo stato di abbandono della struttura di via Carducci. . L'assessore Emilio Mosso dice: «In questi giorni saranno consegnati nuovi arredi. Per i lavori, un po' di pazienza: a breve partirà il progetto di gestione delle manutenzioni».



Ecco le figure professionali che vogliono il mercato occupazionale e le società interinali

Lavoro in affitto, le richieste più urgenti

Oltre un migliaio le proposte di impiego della settimana

AD INTERIM S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II, 2
Tel. 011 882.172
fax 011 812.24.26

N. 3 operai (addetti alle presse e/o puntatrici, volenterosi, anche senza esperienza, disponibili a lavorare su 2/3 turni per incarichi da 1 a 4 mesi); **zona** Volvera (To); **rif.** TB1
N. 2 operai (addetti macchina per stampaggio gomma anche senza esperienza, automuniti, disponibili a lavorare su 2 turni [illegible] incarichi di 1 mese con lunghe proroghe); [illegible] Cumiana (To); **rif.** TB2
N. 3 impiegati tecnici (2 addetti all'assistenza informatica, almeno diplomati, buona conoscenza dell'installazione [illegible] pacchetti applicativi in ambiente Windows e Novel, 25/35enne. Durata di 3 mesi con prospettive future. Un addetto tempi [illegible] metodi, cronometrista 20/35enne); **zona** Piemonte e Valle d'Aosta, Chiusa di San Michele (To); **rif.** FF1
N. 1 operaio magazziniere (addetto all'alimentazione della linea e preparazione imballaggi [illegible] esperienza nella mansione, orario centrale. Durata [illegible] 1 mese [illegible] prospettive future). **zona** San Mauro (To); **rif.** [illegible]
N. 1 commessa (commessa [illegible] bella presenza [illegible] prestigioso negozio [illegible] biancheria per la casa. E' richiesta esperienza in settore analogo, buone capacità relazionali e dinamismo. Durata 2 mesi): **zona** Torino Centro; **rif.** SA1
N. 1 impiegato magazziniere (addetto [illegible] magazzino [illegible] alla logistica, diplomato [illegible] buona [illegible] del PC, per inserimento bolle, fatture, DDT. Incarico di 1 mese con possibilità di proroga). [illegible] Vinovo (To): **rif.** TB4

ADECCO
Via Martorelli, 35
Tel. 011 26.60.58
fax 011 24.61.67
(Sede di Rivoli
corso Francia 238/b
tel. 011 95.93192)
(Sede [illegible] Pinerolo
via del Pino 64
tel. 0121 39.35.61
fax 0121 37.70.16)

N. 30 operai generici (età 21-40 anni, disponibilità su 3 turni [illegible] il sabato); **zona** Torino Nord
N. 2 segretarie (diploma ragioneria [illegible] equivalente, ottima conoscenza PC, ottima conoscenza lingua inglese [illegible] francese o tedesco); [illegible] Torino Nord
N. 1 manutentore (età 25-40 anni, diploma o specializzazione, utilizzo tornio e fresa, esperienza significativa nel settore; **zona** Torino Nord
N. 1 operaio addetto presse (ragazzo giovane, milite assolto, disponibilità su due turni, breve esperienza lavorativa): **zona** Collegno; **rif.** tel. 011/959.31.92
N. 10 operai generici (disponibilità a lavorare su tre turni e il sabato): [illegible] Rivoli, **rif.** tel 011/959.31.92
N. 4 periti meccanici [illegible] elettronici (diploma, conoscenza disegno tecnico per attività in ufficio commerciale, gestione ordini, clienti, per azienda metalmeccanica, milite assolto); [illegible] Rivoli, **rif.** tel. 011/959.31.92

ADECCO
Via Rattazzi, 11/c
Tel. 011 563.40.60
fax 011 563.41.57
c.so Orbassano, 350/c
tel. 011 306363
fax 011 3082617
(Sede di Moncalieri
c.so Roma 18/20
Tel. 011 6402121
Fax 011 6829535)

N. 1 tecnico informatico (diploma informatico [illegible] elettronico, età 25-35 anni; competenze informatiche unix base, conoscenza [illegible] mondo Microsoft, esperienza di assistenza); **zona** Torino centro, **rif.** c.so Roma 18 - Moncalieri
N. 1 contabile (diploma o laurea [illegible] indirizzo economico. Esperienza minima, conoscenza PC uso ufficio. Contabilità ordinaria, analisi di bilancio, fatture, bolle, ordini, gestione clienti/fornitori); [illegible] Villastellone; **rif.** c.so Roma 18 - Moncalieri
N. 2 segretarie di [illegible] (diploma o laurea. Inglese ottimo. PC: Word, Excel, Power Point, Internet. Dinamicità, discrezione, esperienza); **zona** Torino cintura; **rif.** To. via Rattazzi
N. 3 commerciali (diploma o laurea; comunicativa; automuniti, [illegible] pc: office); [illegible] Torino centro; **rif.** To. via Rattazzi
N. 100 operai (addetti [illegible] montaggio; età 21-45 anni; 3 turni; automuniti); **zona** Torino corso Orbassano; **rif.** To. corso Orbassano
[illegible] **2 periti o disegnatori meccanici** (Cad/catia 3 dimensioni; [illegible] 24-35; diploma tecnico; periodo [illegible] mesi); **zona** Torino Sud; **rif.** To. corso Orbassano

ALI S.p.A.
Corso Re Umberto, 55
Tel. 011 580.60.95
fax 011 509.99.57

N. 30 operai generici (addetti montaggi, ambosessi, meccanico, età 21-35 anni, rotazione sui tre turni); **zona** Torino/Rivalta; **rif.** 991
[illegible] **20 addetti alla costruzione di carrelli** (anche senza specifica esperienza, ambosessi, possesso patente B, rotazione sui tre turni); [illegible] Torino/Rivalta; **rif.** 781
N. 2 addetti [illegible] (disponibilità turno notturno); **zona** Settimo Torinese; **rif.** 905
N. 1 carrellista magazziniere (turno centrale, durata contratto: febbraio 2000); **zona** Robassomero; **rif.**
N. 1 data entry (orario centrale, durata contratto: fine dicembre); [illegible] Settimo Torinese; **rif.** 995

CRONOS S.p.A.
Via San Quintino, [illegible]
Tel. 011 518.45.62
fax 011 518.44.68

N. 10 operai generici automuniti (addetti linea montaggio); **zona** Villanova d'Asti - Poirino
N. [illegible] fresatori attrezzisti (richiesta esperienza), **zona** Torino
N. 1 operatore (conoscenza Cad 3D sistema Catia, 5-6 anni [illegible] esperienza nel settore); **zona** Collegno
N. 1 disegnatore progettista stampi plastica (conoscenza Cad 2D Catia), **zona** Collegno
N. 1 operatore (conoscenza Cad Temis); **zona** Collegno
N. 1 impiegata commerciale (ottima conoscenza tedesco, inglese, francese); **zona** Rivoli

[illegible]
Via Montevecchio 11
tel. 011 5620864

N. 10 ingegneri elettronici, informatici ed aeronautici (area torinese, missione 12/24 mesi)
operai generici per aziende metalmeccaniche, prima cintura Torino Nord, anche prima esperienza, purché milite esenti
diplomati itis o ipsia, meccanico e/o aeronautico, militesente area torinese, con conoscenza di autodesk cad 14, 2D

[illegible]
C.so Lecce, 28/b
Tel. 011 777.02.53

N. 5 contabili (minima esperienza contabilità generale): [illegible] Torino e cintura; **rif.** Pi 2
N. 1 addetto controllo numerico (con esperienza); **zona** Monale (AT); **rif.** CO 1
N. 1 impiegato part-time (diplomato, lavori di segreteria); [illegible] Monale (AT), **rif.** Co 2
N. [illegible] tornitori (con esperienza); [illegible] Torino; **rif.** Pe 1
N. 5 autisti (patente C); [illegible] Torino e cintura; **rif.** Pe 2
N. 6 operai per lavori di montaggio (età massima 24 anni, militesenti, patente B); **zona** Torino e Pinerolo; **rif.** Pi 1
N. 3 impiegate amministrative (con esperienza, conoscenza pc); **zona** Torino e cintura; **rif.** Pi 3
N. [illegible] impiegate paghe e contributi (con esperienza); **zona** Torino e cintura; **rif.** Pi 4

G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Rattazzi, 11/d
Tel. 011 517.85.81
Fax 011 517.85.58

N. 50 operai generici (breve esperienza preferibilmente automuniti): [illegible] Torino e prima cintura
N. 3 magazzinieri carrellisti (breve esperienza automuniti); **zona** Torino
N. 1 funzionario comm.le per agenzia lavoro temporaneo (25-30 anni laurea, uso PC dinamismo motivazione); **zona** Torino
N. [illegible] manutentori meccanici (anche breve esperienza conoscenza fresa [illegible] tornio), **zona** Torino
N. 1 ingegnere meccanico (anche neolaureato); **zona** cintura Sud
N. 1 addetto ufficio export (ottimi inglese francese tedesco uso PC); **zona** Torino

HIT S.p.A.
Via Morgari, 23
Tel. 011 668.08.66
fax 011 659.13.00

Addetto/a selezione (per potenziamento sede Hit [illegible] Torino, inserimento come tirocinante. Max 26enne, laurea umanistica, buoni inglese e PC); **zona** Torino; **rif.** ToS
Addetto/a uff. commerciale (ottimi inglese, francese, tedesco. Si richiede precedente esperienza almeno biennale); **zona** Borgaro, **rif.** To4
Segret. dir. amministrativa (diploma ragioneria. Buoni inglese, francese, contabilità generale Windows NT, Word, Exce, Access); **zona** Torino; **rif.** To8
Contabile esperto/a (contabilità generale, clienti/fornitori/banche/iva, bilancio [illegible] revisione, As400), **zona** Caluso, **rif.** To1
Aiuto [illegible] (contabilità generale, clienti/fornitori/banche As400); **zona** Caluso **rif.** To1a
Neolaureato in lingue (ottimo tedesco. Minima conoscenza PC, anche prima esperienza); **zona** Prima cintura Torino; **rif.** To9

[illegible]

Ecco le richieste di lavoro interinale avanzate dalle numerose agenzie torinesi. Il numero di persone ricercate è in continua crescita: anche oggi sono oltre mille. Il lavoro interinale - introdotto in Italia nel '97 [illegible] il pacchetto Treu - riguarda in particolare disoccupati o inoccupati in possesso di qualifiche professionali medie e medio alte o di alto contenuto specialistico; possono svolgerlo anche i lavoratori in mobilità. Gli iscritti al Collocamento non perdono l'iscrizione se non effettuano più di 120 giorni di lavoro interinale nel corso dell'anno. Non è vietato all'impresa che li utilizza assumerli a tempo indeterminato dopo il periodo di interinale. Nel lavoro ad interim ci sono tre soggetti: il lavoratore, l'impresa che ne ha bisogno e l'agenzia che lo procura. Il rapporto di lavoro si stabilisce tra l'agenzia e il lavoratore che sarà retribuito [illegible] stipendio contrattuale. Il lavoratore non spende nulla, l'agenzia sarà pagata dall'impresa in una misura tra il 5 e il 20% di quanto percepisce il lavoratore.

KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele II, 73
Tel. 011 518.44.20
fax 011 518.63.81

N. [illegible] madre lingua tedesca (ottimo inglese e italiano, Word, Excel, e-mail. Posizione segreteria); **zona** Torino Sud; **rif.** S/Sc
N. 5 manutentori (manutentori stampi termoplastici minimo 2 [illegible] esperienza), **zona** Torino Nord; **rif.** S/Pr-Vern
N. 5 saldatori (uso tecnica Tig); **zona** Torino Nord, **rif.** S/Pr-Sald
N. 5 carpentieri (conoscenza disegno, saldatori a Tig-Mig-Mag); [illegible] Torino; **rif.** S/Pr-Carp
N. 10 carrellisti (esp minimo 6 mesi); [illegible] Torino e cintura; **rif.** S/Prsoll
N. 5 addetto centralino (ottima conoscenza inglese, disponibilità straordinari, esp nella mansione); [illegible] Torino Nord; **rif.** S/Pr-Sald

INTERIMAN S.p.A.
Via [illegible] Tommaso, 16/h
Tel. 011 516.58.11
fax 011 518.40.60

N. 1 addetto assemblaggio (disponibile a lavorare [illegible] tre turni, automunito): [illegible] Pinerolese; **rif.** C. Chiabrando
N. 1 addetto qualità (esperienza nel ruolo, disponibile a lavorare su due turni), **zona** Rivalta; **rif.** S. Rosso
N. 1 dattilografa (indispensabile velocità di battitura, conoscenza PC, fluente inglese); **zona** Torino Centro; **rif.** C. Gallina
N. 2 magazzinieri/carrellisti (esperienza nel ruolo, disponibile su turni); **zona** Torino e Rivoli; **rif.** F. Minervino, C. Gallina
[illegible] **operai** (disponibilità a lavorare [illegible] tre turni, buona volontà); [illegible] Torino e cintura; **rif.** S. Rosso
N. 1 perito meccanico (conoscenza disegno, non necessaria esperienza, possibile contratto [illegible] lunga durata); **zona** Venaria, **rif.** F. Minervino

OBIETTIVO LAVORO
Tel. 011 436.28.16
fax 011 436.28.16

N. 5 ingegneri elettronici sistemisti (1/2 anni [illegible] esperienza nel settore aeronautico, conoscenza dell'inglese, Pc office; automuniti), **zona** Torino, **rif.** V127
N. 1 magazziniere (conoscenza di pezzi elettromeccanici; esperienza [illegible] montaggio di parti meccaniche); **zona** Collegno; **rif.** V128
N. 3 carrellisti (esperienza nel settore; automuniti; disponibili ai turni); **zona** Beinasco, **rif.** V132
N. 20 carpentieri e aiuto carpentieri (Disponibili ai turni, automuniti, esperienza nella carpenteria pesante); **zona** Torino Mirafiori; **rif.** V133
N. 10 operai addetti alla produzione (automuniti; disponibili ai turni); **zona** Robassomero, Chivasso, Rivoli, Orbassano, **rif.** V134

ITALIA LAVORA
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 011 839.50.60
fax 011 817.46.45

N. 10 impiegati assicurativi (minima esperienza [illegible] settore); **zona** Torino; **rif.** AS
N. 1 agente [illegible] commercio (esperienza nella vendita [illegible] servizi alle aziende, ottima presenza, doti comunicative, età 25-35 anni); **zona** Torino, **rif.** Ac
N. 3 impiegato elettrotecnico (ottima conoscenza schemi elettrici, hardware analogico e digitale, età 25-30, conoscenza autocad, protel pcb, firmware); **zona** Leini, **rif.** El
N. [illegible] operai generici (addetti presse automuniti, disponibili a lavorare su turni, automuniti), **zona** Torino e 1° cintura, **rif.** Og
N. 10 infermieri professionali [illegible] (comprovata esperienza e attestati di specializzazione), **zona** Torino **rif.** Inf
N. 10 operai specializzati (conoscenza macchine a controllo numerico); **zona** Torino e provincia, **rif.** Os

MANPOWER S.p.A.
Via Valperga Caluso, 7/l
Tel. 011 669.28.60
fax 011 669.22.75
(Sede di Nichelino
piazza Camandona 3
Tel. 011 6279.320
Fax 011 6279323)
(Sede di Collegno
corso Francia 92/c
Tel. 011 4038067)

N. 20 periti elettronici e meccanici (disp. turno di notte); **zona** Grugliasco, **rif.** tel 011/669.28.60
N. 2 informatici (tecnici assistenza Hw e/o Sw), **zona** Cambiano, **rif.** tel 011/669.28.60
N. 20 operai specializzati (montatori, fresatori, saldatori, tornitori. Automuniti), [illegible] Moncalieri, Vinle, Piobesi, Beinasco; **rif.** tel 011/627.93.20, **zona** Pinerolo; **rif.** tel 0121/375.092 **zona** Collegno; **rif.** [illegible] 011/403.80.67
N. [illegible] elettricisti [illegible] elettromeccanici; **zona** Caselette; **rif.** tel 011/403.80.67
N. 1 saldatore manuale per circuiti [illegible] **SMT**; **zona** Torino, **rif.** tel 011/669.28.60
N. 5 addetti carpenteria leggera e pesante; **zona** To Sud, **rif.** tel 011/627.93.20

MANPOWER S.p.A.
Via della Consolata, 12
Tel. 011 521.62.35
(Sede [illegible] Ivrea
via Arduino, 80
Tel. 0125 644521)

N. 1 operatore/programmatore (per AS400 linguaggio RPC 400), **zona** Torino Nord
N. 5 operai addetti presse (automuniti), [illegible] Chivasso
N. [illegible] programmatori (1 - 2 anni di esperienza in ambiente AS400 Coro- [illegible] Windows, Visual Basic o Delphi, Access), **zona** Torino
N. 2 caddisti (alcuni anni di esperienza. Automuniti); **zona** Lombardore
N. 1 assistente direzione commerciale (ottima conoscenza lingua tedesca, esperienza di alcuni anni [illegible] ambito direzionale); **zona** Borgaro
N. 2 periti meccanici (esperienza [illegible] almeno [illegible] anni [illegible] aziende metalmeccaniche); [illegible] Borgaro

QUANDOCCORRE INTERINALE
Corso Marconi 13
Tel. 011 6680490
fax 011 6509931

[illegible] **100 operai generici** (uomini [illegible] più di 21 anni), **zona** Rivalta
N. 1 analista tempi e metodi; [illegible] prima cintura [illegible] Torino
N. 10 operai generici (uomini con più di 21 anni); **zona** Santena
N. 10 ingegneri (laurea [illegible] ingegneria meccanica, elettrica, elettronica, aeronautica)

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, 49
Tel. 011 580.53.58
fax 011 580.53.59

Magazziniere/carrellista (persona esperta sul carrello retrattile); **zona** Torino Ovest; **rif.** Lufenda Miedema
Commesso nel settore [illegible]**re**; **zona** Torino e cintura; **rif.** Gerardo Cornagliotti
Cassiere (esperienza nella gestione della cassa); **rif.** Gerardo Cornagliotti
Saldatore a filo (contratto finalizzato [illegible] un'assunzione a tempo indeterminato. Automuniti e disponibili ai turni); **rif.** Lufenda Miedema
Manutentore elettrico: [illegible] Poirino, **rif.** Lufenda Miedema
[illegible] **componenti elettrici** (esperti nel settore); **rif.** Gerardo Cornagliotti

SYNERGIE ITALIA
Via Giolitti, 15
Tel. 011 561.88.29
fax 011 535.500

N. [illegible] carrellisti, magazzinieri (liberi subito, disponibili ai turni); **sede** Torino Sud
N. 50 addetti [illegible] data entry (liberi subito)
N. 20 periti informatici, elettronici, meccanici
N. 10 esperti in grafica pubblicitaria SW-Mac
N. 20 elettricisti, quadristi
N. 40 confezionatori, montatori (per turno notturno)

TEMPOR s.r.l.
Via Casalis, 33
Tel. 011 437.81.93
(Sede di Cuorgnè
p.zza Boetto 5
Tel. 0124 620104)

N. 1 impiegata contabile (esperta di recupero crediti, energica e dotata di spirito d'iniziativa), **zona** S. Mauro Torinese, **rif.** Sp
N. 1 magazziniere (esperto di contabilità di magazzino che [illegible] utilizzare il personal computer [illegible] preferibilmente conosca l'inglese, contratto di 2 mesi), **zona** Moncalieri **rif.** Z[illegible]
N. 1 impiegato tecnico (con esperienza in produzione e, preferibilmente, con conoscenza dell'inglese, da inserire [illegible] nell'area marketing di azienda operante nel settore tessile, prospettiva di assunzione a tempo indeterminato), **zona** S. Mauro Torinese, **rif.** Sp1
N. 5 operai (addetti allo stampaggio a caldo - disposti a lavorare a turni): [illegible] Canavese, **rif.** Bot tel 0124/620104
N. 4 operai specializzati (addetti al controllo di macchine utensili a controllo numerico - contratto [illegible] 3 mesi - disponibili a lavorare a turni); **zona** Canavese; **rif.** Bot1 tel 0124/620104
N. 1 operaio specializzato (addetto alla scapolatura [illegible] settore stampaggio), **zona** Canavese, **rif.** Bot2 [illegible] 0124/620104

TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele II, 48
Tel. 011 815.40.48
fax 011 817.08.87
Via Pio VII, 97
Tel. 011 617.72.12
fax 011 617.72.33
(Sede di Pinerolo
via Saluzzo, 23
Tel. 0121 37.50.84
fax 0121 37.56.07)

N. 3 fresatori/attrezzisti (esperienza maturata in aziende del settore metalmeccanico, utilizzo presa manuale, conoscenza disegno tecnico), [illegible] Torino, **rif.** AI28 tel 011/8154048, 011/8170887
N. 5 disegnatori/progettisti [illegible] (esperienza almeno biennale, conoscenza cad/cam/catia, disegno bidimensionale e tridimensionale), **zona** Torino, **rif.** Dp28 tel 011/8154048, 011/8170887
N. 2 programmatori plc (esperienza nel ruolo, conoscenza di procedure su piattaforme Siemens), **zona** provincia di Torino, **rif.** Pr28 tel 011/8154048, 011/8170887
N. 1 segretaria/receptionist (diploma, bella presenza, buona conoscenza lingua inglese o office 98), [illegible] Torino, **rif.** Sr28 tel 0121/375084 0121/375607
N. 5 project-manager senior laurea ingegneria civile architettura conoscenza D.Lgs 626/94, 494/94 e win project, esperienza maturata nel ruolo)
zona provincia di Torino, **rif.** Pm28 tel 0121/375084, 0121/375607
N. 3 ragionieri/e (conoscenza contabilità aziendale e professionale con metodo Zucchetti esperienza svilup [illegible] paghe e contributi)
[illegible] provincia di Torino **rif.** Ia28 tel 011/6177237, 011/6177233

VEDIOR LAVORO TEMPORANEO
Via Andrea Doria, 15
Tel. 011 817.09.51
fax 011 815.41.47

N. 3 periti informatici (esperienza nell'installazione software, hardware. Conoscenza inglese, [illegible] Lan) **zona** Torino **rif.** Ls Pi
N. 4 addette paghe e contributi (esperienza pluriennale nella mansione) **zona** Torino **rif.** Ls Pc
N. 20 battilastra/saldatori (esperienza su lamiera) **zona** Cascine Vica **rif.** Ls B/S
N. 100 operai generici (disponibilità a lavorare su turni).
zona Chivasso, Grugliasco **rif.** Ls Og
N. 6 contabile [illegible] (esperienza pluriennale in problematiche fiscali legate alla contabilità), **zona** Torino **rif.** Ls Cs
N. 3 periti chimici (anche neo diplomati), **zona** Torino **rif.** Ls Pc

WORKNET S.p.A.
Vie Stampatori, 9
Tel. 011 517.10.96
fax 011 517.16.85

N. 2 impiegate/i paghe contributi (con almeno due anni di esperienza nel settore) **zona** Torino, **rif.** Pag 10/99
N. 1 impiegato tecnico (con esperienza tempi-metodi max 35 anni per lungo periodo),
zona Avigliana **rif.** Tem 10/99
N. 1 responsabile tecnico (settore turismo. Si richiede una esperienza di almeno 3 anni nel settore, età compresa dai30.35 [illegible] [illegible] Piemonte **rif.** Tur 10/99
N. 80 operai automuniti
(disponibilità [illegible] tre turni)
zona Torino e cintura **rif.** OP 10/99
N. 2 progettisti catia (è richiesta una esperienza di almeno un anno sistema catia, per lungo periodo)
zona Grugliasco, **rif.** CAt 10/99
N. 3 programmatori (rpg400 ottimo inglese)
zona Torino, **rif.** Pro 10/99

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 7 ottobre

PREVISIONI

[illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	21.2
MINIMA	4.3
UMIDITA' (ore 14)	29%

[illegible]PITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0.5 mm
MEDIA (1913-1984)	67.7

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	19.1	MINIMA	3.3
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa

RECORD [illegible]

MASSIMA	28.8	1 ottobre 1997
MINIMA	-4.9	30 ottobre 1997

[illegible] FA

MASSIMA	14.9	MINIMA	11.8

OGGI

IL SOLE: [illegible]

Ultimo quarto 2 ottobre ore 6
Luna nuova 9 ottobre ore 14
Primo quarto 17 ottobre [illegible] 17
Luna piena 24 ottobre ore 23
Ultimo quarto 31 ottobre ore 14

VEN[illegible] [illegible]
MARTE: [illegible]
GIOVE: [illegible]
SATURNO: [illegible]
IL FENOMENO: [illegible]

LE [illegible]

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi) via Milano 11; piazza Rivoli 11, via Duchessa Jolanda [illegible] via C. della Salute 105 [illegible] Traiano 24, via San Paolo 49/F, largo Toscana 50, via Carlo Alberto 24, via Nizza 354 [illegible] De Gasperi 65 [illegible] G. Cesare 158, via Nizza 27, p. Omero 16
DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151 B, piazza Massaua 1, via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66
DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7, [illegible] Foligno 69, via San Remo 37, corso Sempione 112, corso Francia 1 bis
[illegible]ERTA 24 ORE
Venaria via L. Da Vinci [illegible]
INFORMAZIONI 011 65 90 100

IL [illegible]

CONTRATTO 4♠ DA SUD — ATTACCO 3♥ DA OVEST

LA LICITA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OVEST
TUTTI IN PRIMA	1♠	[illegible]	1♠	PASSO
	3♠	[illegible]	SURCONTRO	4♥
	4♠	FINE		

LA SMAZZATA COMPLETA [illegible]

Ovest attacca con il 3♥ per il 2 del morto, l'Asso di Est e il 6 del giocante. [illegible]

[illegible]

IL PROBLEMA SUCCESSIVO

LA LICITA — SUD [illegible] NORD [illegible] — 1♥ [illegible] 2♥ — 4♥ FINE

E-O IN ZONA

LE CARTE

♠ 7 5 3 2 — ♥ 10 [illegible] — ♦ [illegible] — ♣ [illegible] | N O E S | ♠ [illegible] 10 — ♥ A [illegible] — ♦ [illegible] — ♣ A [illegible]

Ovest attacca con il Fante di ♠ (Est risponde con il 2 conto dispari). Cosa fate e perché? (Est al primo giro di [illegible] risponde con la Dama)

(A cura di TONI [illegible] & ANDREA BURATTI)

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47, **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. [illegible]** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606, **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, domenica e festivi 19,30-21,30), **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44, Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **[illegible] e Soccorso urgente** 118, **CRI** 244.5411, **C. Verde** [illegible], **[illegible]** 317.71.27, **C. Gialla** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115, **CC** 112, **P. S.** 113, **Questura** 55.881, **Prefettura** 55.891, **Vigili** 460.60.60, **Stradale** 56.401, **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160, **Municipio** 442.11.11, **Certif. dom.** pren. 436.01.66; inf 800.019.585, **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00, **Canile** 262.48.03, **Aci** 116, **Europ assist.** 53.06.55, **Aem** 800.019152, **Aeroporto** 56.76.361, **Satti** 800.217.216, **Atc** 800.256.841.

SOLIDARIETA'. Aima (Alzheimer) 63.35.328, **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49, **Alcolisti Anonimi** 436.4978, **A.V.O.** 319.89.18, **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20, **CSA - Comitato Difesa Diritti [illegible]**, 812.44.69, **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30, **C. Cardiopatici**, 43.64.873, **Epi '78** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.49; **Tel. Azzurro bambini** 19.696, **Tel. amico** 319.52.52, **Tel. [illegible]** ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri** Ciscat 53.39.62, **La T[illegible]** (stranieri) [illegible] **Bartolomeo & C.** 53.48.54, **Sermig** 436.95.66, **Amnesty Intern.** 817.05.30 **Informa[illegible]** 43.65.000, **Gruppo Abele** 814.27.11, **Agedo** (Assistenza genitori di omosex) 521.11.16, **Apice** [illegible] 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52, **Telesoccorso** 341.144, **Lotta AIDS** 43.61.043 **Gruppo** [illegible] 43.64.749, **Città** [illegible] 590.225, **[illegible] donna** 415.63.26 **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310, **S.O.S. Vita** 1678-13.000, **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92, **Filo d'Argento** 1678-68.116 **Fond. Osteoporosi** [illegible] 52 ore 9,30-12,30 **Harvest** (tossic.) 698.00.63 **Le Patriarche** (tossic.) 167-012.729, **OLA Pal.** 54.56.53.

[illegible]
CNAINFORMA
GIOVEDÌ [illegible]

Scadenze

Lunedì [illegible] ottobre

a) Imposte sui redditi - Ritenute alla fonte - Addizionali regionale, provinciale e comunale all'Irpef - Versamento - Termine prorogato essendo il 16 ottobre un sabato.

b) Imposte e contributi - Somme risultanti dalla dichiarazione dei redditi - Rateizzazione - Titolari di partita Iva - Termine prorogato essendo il 16 sabato.

c) Iva - Contribuenti mensili - Mese settembre '99 - Versamento - Termine prorogato essendo il 16 sabato.

Mercoledì 20 ottobre

Iva - Scambi intracomunitari - Elenchi Intrastat mensili.

Export-Egitto

Dal 14 al 20 novembre una delegazione di imprenditori egiziani del settore componentistica auto verrà in diverse città del nord Italia, ospite della CNA, per incontrare gli imprenditori italiani che desiderino sviluppare rapporti di collaborazione industriali, scambi di tecnologia, progetti di joint venture. La missione è patrocinata dal ministro plenipotenziario per gli affari Economici e Commerciali della Repubblica Araba d'Egitto ed è coordinata dalla CNA nazionale con il supporto dell'Ambasciata egiziana di Roma. La delegazione, composta da una decina di imprenditori, verrà a Torino martedì 16 novembre e mercoledì 17.

Le aziende del torinese interessate a incontri bilaterali con la delegazione egiziana devono contattare con urgenza Stefano Busi, Assomeccanica/CNA, tel. 011.46.17.603.

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato [illegible] Piccola *e* Media Impresa

CNA INFORMA

Associazione Provinciale di Torino, via Avellino 6 - Tel. [illegible] - Fax (011) 46.17.694 - Hanno collaborato: G. Brancatisano, [illegible] M. Marzocchi, G. Michelotti, [illegible] F. Palese. Fotografie: Archivio CNA. Coordinamento: Sergio [illegible]. Supervisione: Paolo Alberti.

208

Estesa a tutta la provincia di Torino l'area interessata dal provvedimento, aumentano le categorie professionali

Apprendisti, sperimentazione al via

Ma attenzione, gli artigiani devono ricevere una formale proposta dalla Regione Piemonte

Con l'entrata in vigore della legge ***n°263 del 2 agosto 1999*** (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto) sono state apportate alcune integrazioni al Pacchetto Treu in materia di apprendistato. Di fatto, affinché per le imprese artigiane sentino gli obblighi conseguenti all'***intesa interconfederale-intercategoriale del 30 aprile scorso*** sulla formazione esterna per gli apprendisti assunti dal ***19 luglio '98***, è necessario che l'azienda riceva una formale proposta da parte della Regione o degli enti formativi da questa autorizzati. Le imprese devono pertanto prestare la massima attenzione a proposte sibilline che giungono da sigle non immediatamente identificabili, confrontandosi se necessario con le associazioni artigiane di appartenenza. Sono inoltre stati aggiornati, a seguito dell'accordo regionale interconfederale-intercategoriale del 16 settembre scorso, l'area territoriale interessata dalla sperimentazione (estesa dalla città alla provincia di Torino) e le categorie coinvolte. Richiamiamo di seguito la normativa di riferimento. La ***legge 196/97***, meglio nota come "pacchetto Treu" prevede, all'art.16, che tutti gli apprendisti assunti a partire dal 19 luglio 1998 debbano frequentare corsi di formazione esterni all'azienda per almeno ***120 ore l'anno***, pena la decadenza, per i datori di lavoro, dei benefici contributivi loro concessi (le imprese artigiane assolvono all'obbligo contributivo per gli apprendisti versando all'***Inps*** un ***contributo settimanale di 32 lire***). L'approvazione della legge Treu, e in particolare l'articolo sull'apprendistato, scatenò molte proteste anche nel comparto artigiano soprattutto per l'enorme difficoltà che presentava e presenta l'obbligo della formazione esterna. Da un lato veniva in qualche modo negato o, quantomeno, fortemente ridimensionato il ruolo formativo che le imprese artigiane assolvono da sempre nei confronti del personale (non solo apprendista). Dall'altro vi era, e permane, la preoccupazione di non poter assolvere all'obbligo imposto dalla legge, proprio [illegible] virtù dell'estrema frammentazione che le imprese artigiane ed i loro apprendisti hanno sul territorio. A questi legittimi interrogativi si è cercato di dare risposte con un accordo nazionale che, nella fase di avvio della legge "Treu", propone la cosiddetta sperimentazione. In buona sostanza, si è previsto che l'obbligo di frequenza per gli apprendisti assunti dalle imprese artigiane a decorrere dal 19 luglio '98 debba coinvolgere 10 mila apprendisti in tutta Italia (***900 in Piemonte***). In questo modo, le parti sociali possono individuare, di concerto con la regione Piemonte cui è demandata la formazione professionale), i settori, i profili professionali e, soprattutto, le aree territoriali, su cui avviare la sperimentazione. Alla luce di questi criteri, in questa prima fase saranno coinvolti tutti i comuni della provincia di Torino e per questa le imprese contattate dalla Regione che operano nei seguenti settori: **impiantistica** *(corsi per installatori impianti elettrici civili, industriali ed elettronici e corsi per installatori impianti idro-termo-sanitari)*; **metalmeccanica** *(corsi per tornitori, fresatori, operatori macchine utensili)*; **autoriparazioni** *(corsi per verniciatore, lattoniere, carrozziere, un corso per motoristi e riparatori auto)*; **acconciatori** *(corsi per parrucchieri uomo-donna)*; per tutti i settori è infine previsto un corso per impiegati amministrativi. I corsi, della durata di 120 ore, complessive comprenderanno: ***a)*** 42 ore di formazione "trasversale": recupero conoscenze linguistico-matematiche; informatica di base; comportamenti relazionali; conoscenze organizzative e gestionali; conoscenze economiche di sistema, settore, aziendali; disciplina legislativa e contrattuale del rapporto di lavoro; [illegible]e collettive di prevenzione per la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro; ***b)*** 78 ore di formazione professionale: tecnico-operativa; inerente la sicurezza sul posto di lavoro [illegible] ed i mezzi di protezione individuali propri della figura professionale. Affinché la formazione esterna diventi un vero valore aggiunto è però indispensabile che vi sia un raccordo tra l'apprendimento in azienda e la formazione esterna: il dettato legislativo ha così previsto la figura del tutore aziendale che le imprese coinvolte nella sperimentazione dovranno individuare. Al termine del percorso formativo le medesime agenzie rilasceranno, sia all'apprendista che al datore di lavoro, un documento in cui si attestano l'avvenuta partecipazione al corso ed i relativi contenuti. Qualche parola sui costi dell'operazione: tutto il pacchetto della formazione esterna per gli apprendisti non può, ovviamente, gravare sulle imprese. L'accordo interconfederale-intercategoriale regionale del 30 aprile scorso ribadisce che le risorse assegnate alla regione Piemonte (con decreto del ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) dovranno coprire [illegible] i costi relativi a: ***a)*** moduli formativi applicati nelle imprese coinvolte dalla sperimentazione; ***b)*** costi relativi alla retribuzione diretta ed indiretta riferiti alle ore di formazione degli apprendisti; ***c)*** agevolazioni contributive e/o incentivi a favore dei titolari di imprese artigiane o loro dipendenti che saranno impegnati nell'attività di tutore aziendale.

Federacconciatori

[illegible]

Lettera inviata al ministro delle Finanze Vincenzo Visco dal presidente nazionale di Federacconciatori/CNA, Mauro Taddia:

«Ill. Signor Ministro, apprendiamo dalla stampa che in occasione della riunione informale dei ministri finanziari dell'Ue che si è svolta a Turku in Finlandia, si è raggiunto l'accordo relativo alla definizione della lista dei cinque settori, soggetti all'applicazione dell'Iva ridotta, tra i quali è stato inserito quello relativo all'acconciatura. Questa unanime decisione, che accogliamo positivamente, testimonia che questo settore rientra appieno nei requisiti previsti dalla proposta di direttiva in oggetto essendo infatti caratterizzato da alta intensità di lavoro manuale, dal fatto di essere prestato direttamente ai consumatori finali, di aver natura locale, e di non creare distorsioni della concorrenza, non mettendo quindi in pericolo il buon funzionamento del mercato interno. Come lei ricorderà signor Ministro, lo scorso luglio la CNA, con un'altra associazione artigiana, rivolgendosi a lei le sottopose in forma ufficiale la richiesta di inserire gli acconciatori nel settore da includere nella proposta di sperimentazione. Questa richiesta era fra l'altro accompagnata all'impegno di non andare ad aumenti del listino prezzi per l'intera durata del triennio, a testimonianza della volontà della categoria di contribuire fattivamente al contenimento dei prezzi. In quella circostanza, le confederazioni nazionali evidenziarono tra l'altro che l'adozione del provvedimento avrebbe favorito la crescita occupazionale, sia con le nuove assunzioni che con la regolarizzazione dell'esistente. All'indomani della decisione formale prevista per il prossimo 8 ottobre, i Governi nazionali potranno definire i settori ai quali applicare sperimentalmente questa misura. Siamo fiduciosi che in tale occasione gli acconciatori saranno inseriti nel provvedimento. Augurandoci che le argomentazioni esposte saranno tenute in considerazione cogliamo l'occasione per porgerle distinti saluti».

Cifa: formazione alle imprese

Tutti i corsi di ottobre: sicurezza (626/94), Haccp, informatica facile

Sicurezza, Dlgs 626/94 (obbligatori):
a) corso per titolari (resp. servizio prevenzione e protezione), 8 lezioni serali di 3 ore. Prossimo corso a novembre;
b) corso per titolari di imprese edili ed affini (resp. servizio prevenzione e protezione), 7 lezioni serali di 3 ore, da fine ottobre; prenotazioni, Assoedili/CNA, tel. 011.46.17.628;
c) corsi antincendio per aziende a basso rischio, unica lezione serale di 4 ore; prossimo corso mercoledì 27 ottobre.
d) corsi antincendio per aziende a medio rischio, 2 lezioni serali di 2 e 3 ore, un'esercitazione pratica diurna di 3 ore, da fine ottobre;
e) corso per addetti al primo soccorso in azienda (titolari o dipendenti), quattro lezioni pre-serali di 2 ore;
f) corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come prevedono le Cpra delle Organizzazioni sindacali e artigiane); inizio previsto verso la metà di novembre;

> **Corsi antincendio obbligatori [illegible] imprese**
>
> Il D.M. 10 marzo '98 detta le norme per la sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nelle imprese. Il datore di lavoro deve valutare il livello di rischio incendio classificandolo in elevato, medio o basso e designare uno o più incaricati per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione emergenze che devono frequentare un corso obbligatorio. Il decreto si applica a tutte le imprese. Il Cifa organizza corsi per aziende a basso e medio rischio. **Aziende a basso rischio:** 4 ore, una sola serata (corso il 27 ottobre). **Aziende a medio rischio:** 8 ore con esercitazione pratica di estinzione (corso nella seconda metà di ottobre). ***Informazioni sui corsi: Cifa (vedi pagina); informazioni sulla legge: CNA ufficio Ambiente-Sicurezza Lavoro, tel. 011.46.17.653-617, ore 9/13-14/17.***

Dlgs 155/97, imprese alimentari:
corso per titolari e dipendenti, approccio all'Haccp (controllo punti critici della produzione). 3 lezioni serali di 3 ore (20-23); prossimo corso, lunedì 18 ottobre.

Utilizzo pratico di Windows '95:
a) *capire il personal computer*, 15 ore in 5 lezioni, corso base, inizio previsto verso metà novembre;
b) *lavorare con il pc*, 24 ore in 8 lezioni, livello intermedio, da metà novembre;
c) *office automation*, 24 ore in 8 lezioni, corso di perfezionamento, da martedì 16 novembre a giovedì 9 dicembre (ogni martedì e giovedì);

Informazioni: Cifa-Progetti e Formazione, tel. 011.77.92.223; 9/13-14/17, dal lunedì al venerdì.

Autotrasporto: conversione autorizzazioni

Sulla Gazzetta Ufficiale del 2 gennaio scorso è stato pubblicato il decreto ministeriale 23 dicembre 1998 contenente il calendario per la presentazione delle domande di conversione delle autorizzazioni al trasporto di merci per conto terzi da singole a globali. Per definire il periodo entro il quale fare richiesta è necessario riferirsi al numero di iscrizione all'albo autotrasportatori. Il provvedimento interessa tutte le imprese che non hanno presentato domanda di conversione entro il 31 dicembre scorso. La conversione, a seconda dei titoli autorizzativi posseduti, potrà essere obbligatoria o facoltativa. ***L'ultima scadenza per la presentazione della domanda di conversione è fissata dal primo al 31 ottobre prossimo*** ed interessa tutti gli autotrasportatori che abbiano come ultima cifra del numero di iscrizione all'albo il [illegible].

Informazioni: Franco Palese, Fita/CNA, 011.30.97.676.

A novembre, Restructura '99

Spazi liberi per gli edili CNA

La dodicesima edizione di Restructura si terrà al Lingotto Fiere di Torino dal 25 al 28 novembre '99. All'edizione '98 hanno partecipato 300 aziende espositrici e 39.270 visitatori, confermando che la rassegna è diventata il più importante punto di riferimento del settore edile per le imprese che operano il Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria e Lombardia. A conferma dell'importanza di questo bacino, vi sono i dati forniti dal ministero delle Finanze secondo i quali, al 31 dicembre 1998, su un totale di 240.413 richieste per beneficiare del contributo del 41% previsto dalla legge, 88.248 di queste, pari al 36,7% del totale per un controvalore di circa 7.060 miliardi, sono state presentate in queste quattro regioni. L'obiettivo della XII edizione è di confermare questo successo e dar vita ad un salone sempre più completo, che [illegible]sca i prodotti, le tecniche, i servizi dei settori della costruzione, ristrutturazione, restauro e della manutenzione. Anche per il '99 la presenza dell'Assoedile e dell'Anse, le associazioni di mestiere del settore edilizio della CNA, sarà come sempre un elemento di caratterizzazione della rassegna. Anche per quest'anno è previsto un nutrito calendario di convegni che farà il punto sui principali temi del settore. Inoltre, sono previsti nell'area della CNA due concorsi riservati agli operatori del settore della decorazione provenienti da tutta Italia e da altri paesi europei. Il tema del primo concorso sarà «Idee nuove per effetti decorativi di interni», già svoltosi lo scorso anno e che ha suscitato grande interesse sia tra gli addetti del settore che di pubblico. Il secondo verterà sul tema «Il restauro delle facciate storiche di Torino», un argomento di grande attualità, considerando la crescente importanza che il recupero del patrimonio edilizio ha per il settore. ***Informazioni e prenotazione spazi in fiera: Giovanni Brancatisano, segretario regionale Assoedili-Anse/CNA, 011.46.17.602.***

Serramentisti: meeting [illegible] con esperti [illegible]

Il 16 ottobre, a Reggiolo (Reggio Emilia), si terrà il «Meeting del Serramentista», promosso da CNA, Fnala/CNA e da LegnoLegno con il patrocinio dell'assessorato all'Industria-Artigianato regione Emilia Romagna. Attraverso seminari e tavole rotonde con esperti del settore, si cercherà di dare risposte esaurienti a domande del tipo: Quali le novità nel campo dei serramenti in legno? Come fare per ottemperare agli obblighi di legge per la qualificazione del prodotto? Come si fa un contratto di vendita? La partecipazione è gratuita. ***Confermare l'adesione al consorzio LegnoLegno, tel. 0522.92.24.80, oppure Maurizio Burattini, Fnala/CNA Torino, tel. 011.46.17.666.***

[illegible]

Si terrà questa sera alle 21, presso la sede provinciale CNA

Questa sera, ***giovedì 7 ottobre***, alle ***ore 21***, presso la sede provinciale della CNA ***(via Avellino 6, VI° piano)*** si terrà la riunione annuale delle Tintolavanderie associate al Satla/CNA. Nel corso dell'incontro verranno presentate una serie di iniziative che coinvolgeranno le aziende associate: ***a)*** convenzione nazionale con tre laboratori di analisi e ricerca per «periziare» i capi in caso di controversie per danneggiamento ed individuare con maggiore certezza le responsabilità della tintolavanderia rispetto a quelle delle case produttrici dei capi di abbigliamento; ***b)*** protocollo d'intesa nazionale con le maggiori associazioni dei consumatori (Adiconsum, Adoc, Federconsumatori) per definire sedi e procedure di conciliazione nei rapporti con la clientela in caso di controversie; ***c)*** convenzione con la casa editrice Atesa che pubblica la rivista trimestrale di settore «Fresco e pulito»; ***d)*** raccolta candidati per selezionare tintolavanderie di fiducia del gruppo Max Mara; ***e)*** campagna nazionale di raccolta firme per richiedere al ministero dell'Industria l'obbligatorietà dell'etichetta di manutenzione dei capi; ***f)*** convenzione Satla-Unipol per danni ai capi; ***g)*** presentazione del contratto di lavoro del settore. All'assemblea sarà presente e relazionerà il collega Luciano Grasselli, presidente nazionale del Satla/CNA.

Informazioni: Mauro Marzocchi, tel. 011.46.17.666.

Dal 1946 con l'artigianato e la piccola e media impresa

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore: un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati.
Per questo, 330.000 imprenditori in Italia e 13.500 nell'area Torinese, hanno scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza nel rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, tessile e abbigliamento*
- *Servizio assicurativo*
- *Previdenza: patronato EPASA*

Numero Verde **800-812040** *Informazioni: dal lunedì al venerdì orari: 9/13 - 14/17*

«Anteprima Spazio Torino» comincia questa mattina all'Adua

Diventeranno famosi? Può darsi

Film, video e giovani registi a confronto

Daniele Cavalla

Alla ricerca dei nuovi Mimmo Calopresti e Gianluca Tavarelli. Si apre questa mattina all'Adua, corso Giulio Cesare 67, **Anteprima Spazio Torino**, consueto prologo al Torino Film Festival in programma nella seconda metà di novembre. Vetrina della produzione piemontese, questa ottava edizione presenta ben duecentotrenta tra film e video; i migliori (almeno nei giudizi del pubblico e di una giuria di studenti universitari) prenderanno parte al prossimo Festival.



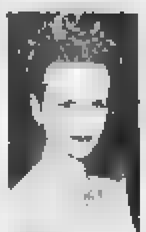
Una scena newyorchese in «La doppia tela», [illegible] televisiva con attori nei teatri di posa su un set virtuale. Dibattito dopo la proiezione

Oltre al cambio di sede (la manifestazione si svolgeva al Massimo, la multisala del Museo Nazionale del Cinema chiusa da agosto per i lavori di ristrutturazione che devono [illegible] peraltro cominciare), «Anteprima Spazio Torino» propone quest'anno altre novità come i vari incontri (mercoledì sera tavola rotonda per i 20 anni di cinema sportivo della Logos Tv), proiezioni speciali (domani serata con Giovanni Gebbia, operatore steadicam di film di rilievo come «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore) e avvenimenti per le scuole (presentazione del cartoon «Qui gatto ci cova» realizzato dalla Lanterna Magica e dai ragazzi delle scuole elementari «Colonna Finzi» e «Rayneri» e dei lavori d'animazione inseriti in «Europe in Shorts 4») che caratterizzano sino a mercoledì 13 ottobre la rassegna a cui collaborano il Comune, l'Aiace e la Regione. I biglietti d'ingresso costano [illegible] mila lire al mattino, 7 mila al pomeriggio e alla sera.

Oggi s'inizia con la sezione Scuole, a cui prendono parte settanta video; tredici i lavori questa mattina proposti a partire dalle 9,45. Nel pomeriggio, appuntamento dalle 14,30 a mezzanotte con i lavori in [illegible]corso.

L'avvenimento di questa sera è la presentazione alle 21 all'Adua 200 de «La doppia tela», prima puntata di una serie televisiva girata interamente in un inedito sistema produttivo denominato Virtual Fiction che vede gli attori protagonisti nei teatri di posa su un set virtuale, nell'occasione con le immagini di Torino, Asti, New York e delle Bahamos sullo sfondo. Realizzato dalle case di produzione torinesi Videomark e Gruppo Cooper, il film è diretto da Massimo Mazzanti. Dopo la proiezione, dibattito sulle nuove tecnologie multimediali a cui partecipano Anna Giolitti, Giampiero Leo, Ugo Perone, Maurizio Ardito, Carlo Galizia, Maria Grazia Mattei e Stefano Della Casa. Ingresso libero a inviti (si ritirano alla cassa del locale, entrata in sala sino ad esaurimento posti).

LA VOCE DI NICOLE



La vera voce di **Nicole Kidman** (nella fotina) e **Tom Cruise**. Lo Shenker Institute of English e il Reposi organizzano [illegible] la proiezione del film «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick nella versione originale e, quindi, senza il doppiaggio di Massimo Popolizio e Gabriella Borri. Appuntamento nella sala Uno del locale di via XX Settembre 15 con inizio alle 15,30, 18,30, 21,30. E' previsto il «tutto esaurito», informazioni al numero 011/54.44.56 (è necessaria la prenotazione).

Eccellente l'andamento torinese del film: oltre 15 mila, sino ad ora, gli spettatori fatti registrare da «Eyes Wide Shut» all'Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Reposi. [d. ca.]

Ca Nostra: il programma autunnale

Tutti i suoi iscritti amano il Piemonte

Alma Toppino

Bon ton e tradizioni, grazia e discrezione tutta piemontese, appuntamenti colti, ma accessibili a tutti. Senza eccessi né protagonismi. E' l'ambiente di **Ca Nostra**, l'associazione di via Pomba 14, che da anni lavora per tenere vivo l'interesse su storia, cultura, arte piemontese e non. E' un buon salotto della città, in [illegible] ci si ritrova per ascoltare musica classica e lirica, per parlare di volontariato, ma anche per trascorrere qualche ora piacevole con ospiti che dispensano consigli per stare bene e [illegible] raccontano aneddoti divertenti. Il calendario degli appuntamenti autunnali è quanto mai vario: oggi alle [illegible] 16 per il ciclo di incontri dedicato all'Accademia della saggezza, Luciano Marchese, esperto di finanza, consiglia «Come investire i nostri soldi (se ne abbiamo)», mentre sabato, alle 16, in sede, si celebra Chopin con alcuni brani eseguiti da Rodolfo Venditti. Gli appuntamenti del sabato spaziano dalle ricette del Nobile Collegio delle suore Dimesse di udine, ritrovate e commentate da Nicoletta Spallitta (il 16 ottobre) a temi come la religione e la Bibbia, esplorati da Don Franco Martinacci (il 23 ottobre e il [illegible] novembre), dal volontariato, illustrato dal dottor Beux (il 30 ottobre) ai racconti gialli a sorpresa (il 13 novembre con Silvana Funerol).

Gli amici dell'associazione amano anche andare in gita o semplicemente uscire alla scoperta di una Torino spesso dimenticata, come quella delle botteghe di centenaria tradizione. Martedì 12 ottobre si visiterà l'antica ditta Chiappo di pianoforti, in piazza Vittorio; il 19 ottobre sarà la volta del negozio di cornici Dosio, in via XX Settembre; lunedì 25 ottobre toccherà al la ditta Berrato cristallerie. Le visite iniziano alle ore 10 e sono tutte guidate (il costo è di 4 mila lire a persona).

Il venerdì è dedicato agli [illegible] culturali nei caffè storici: domani alle 16 al Reposi, Gian Piero Borio presenterà una carrellata di umorismo e barzellette. Seguono il 15 ottobre l'avventurosa vita di Ennio Pistoi; il 5 novembre le abbazie di Chiaravalle, Marimondo, Viboldone e Mirasole raccontate da Giuliana Biraghi e il 19 novembre l'editore Giovanna Viglongo presenta «Il barbiere di sua altezza» romanzo storico di Luigi Gramegna.

Per ulteriori informazioni contattare lo 011/812.79.09.

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

[illegible] Alle 17 alla Pro Cultura, in via Accademia Albertina 40, incontro con Bruno Gambarotta che «proverà» a «Raccontare Torino».

[illegible] Alle 21 al Centro Ecaal, in via Susa 12, si tiene l'incontro su «Il training autogeno è [illegible] una tecnica di rilassamento». Ingresso libero.

FORMAZIONE. Domani alle [illegible] nell'Aula Magna del Seminario Metropolitano, in via XX Settembre [illegible], Monsignor Severino Poletto inaugurerà l'anno di attività della Scuola di formazione cristiana all'impegno sociale e politico. Affronterà l'argomento «Il cristiano e la politica». Per maggiori informazioni sulla Scuola rivolgersi allo 011/562.91.58.

CONFERENZA. Domani alle 21 all'Accademia di Medicina in via Po 18, Martina Annunzio e Fabrizio Benedetti terranno una conferenza su «L'effetto placebo».

[illegible]ITÀ. Alle 21 alla rassegna del Parco Michelotti, in corso Casale 15, si tiene l'incontro su «Rifiuti recuperati».

CREATIVITA'. Alle 21 alla libreria Legolibri in via Maria Vittoria 31, serata dedicata all'argomento «Movimento e creatività del corpo nella ricerca dell'individuazione». Interviene Graziella Sorba.

[illegible]

[illegible]. Dalle 8,30 alle 11 alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, incontro dedicato a «Parlare d'Africa», incontro con docenti di scuole superiori di Senegal e Burkina Faso. Alle 10,15 al Teatro Monterosa, in via Brandizzo 65, spettacolo per ragazzi «Chador e altri foulard». Dalle 11 alle [illegible] nuovamente alla Gam incontro sulle letterature del mondo, in particolare sull'Africa sub sahariana, nell'ambito del ciclo curato da Lvia «Pagine dal villaggio globale». Domani [illegible] dell'America Latina che si parlerà, dalle 8,30 alle 10,30 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b. Sempre oggi alle 14,30 alla Cascina Marchesa in corso Vercelli 141, altro spettacolo per ragazzi proposto dal Casl «Pollicino».

SFILATA. Stasera al Castello di Burasco sfilata di moda a cura della Fashion Team sulla collezione autunno-inverno. Presenta Barbara Castellani. S'inizia alle 21. Ingresso su invito.

[illegible] L'Associazione «La donna e l'arte» organizza alle 18 a Palazzo Oncherasio, in via Lagrange 20, la performance di Carla Bortola e Alberto Vitacchio «In viaggio con Gara».

[illegible] Dalle 19 alle [illegible] si inaugura il [illegible] spazio espositivo dell'Associazione Culturale Cortile Molasso in via Borgo Dora 29, con una scultura di Luigi Stoisa «Una fontana», realizzata [illegible] un'unica fusione in bronzo. Rimarrà esposta sino al 10 novembre.

[illegible]

DANZA. Iscrizioni aperte ai corsi di danze latino americane organizzati dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino diretta da Loredana Furno, in via Principessa Clotilde 3, coordinati dal maestro Abrate. In programma anche corsi di balli da sala, e soprattutto i corsi di danza classica, contemporanea e jazz per i ragazzi dai 5 ai 18 anni. Informazioni allo 011/812.32.66.

MOSTRE

[illegible] conclude il 10 ottobre nello spazio artistico della libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, la mostra dal titolo «Wilderness costruzioni e composizioni», [illegible] disegni e le sculture di Jessica Carroll e gli acrilici di Robert Carroll.

Quelli de «La Riffa» al Cardinal Massaia

Teatro amatoriale fa il tutto esaurito

La stagione del Cardinal Massaia si è inaugurata giorni fa, con due serate di «tutto esaurito». Curioso che a richiamare tanti spettatori, non fosse qualche nome di grido ma una compagnia amatoriale, La Riffa. Davanti a una platea gremita, il gruppo torinese presieduto da Alfonso Rinaldi, ha presentato un'applaudita [illegible] de «La fortuna con l'effe maiuscola», per la regia di Vincenzo Massari. «Forse perché molti di noi hanno origini napoletane, Eduardo è tra gli autori che preferiamo [illegible] Scarpetta. Abbiamo già allestito "Miseria e nobiltà", "Questi fantasmi", "Natale in casa Cupiello", "Ditegli sempre di sì"», spiega Enzo La Porta, organizzatore della Riffa. Il gruppo registra pure un altro successo. Figura, infatti, tra le sei Compagnie - selezionate tra oltre settanta provenienti da tutta Italia - che parteciperanno alla finale del Festival Nazionale di Teatro Amatoriale «Città dei Fiori», in programma a Pescia (Pistoia) dal 9 ottobre. Un buon risultato, per La Riffa e i suoi 18 componenti tra attori e tecnici, tutti rigorosamente amatoriali, ovvero impegnati, nella vita, in altri settori lavorativi: c'è chi fa il grafico e chi lavora in Comune o all'Archivio di Stato. Filodrammatici, dunque, ma senza «dilettantismi». «Siamo amici sin da ragazzi e accomunati dalla passione per il teatro, sicché non ci pesa dedicare regolarmente sere e week-end alle prove degli spettacoli» commenta ancora La Porta. Ma l'impegno [illegible] basta a garantire il successo: meglio darsi da fare. Così devono pensarla i 18 della Riffa, che utilizzano metodi promozionali da professionisti del settore. «Al pubblico che vede i nostri spettacoli chiediamo indirizzo e telefono e memorizziamo i dati in computer. Così, ogni volta che prepariamo una nuova esibizione, partono lettere e telefonate per avvisare i potenziali spettatori: un accorgimento che favo[illegible] l'afflusso del pubblico e il conseguente incasso, necessario per finanziare allestimenti successivi». [si. fr.]



Arriva alle «Grolle d'oro» il corto di Marco Ponti girato per le strade di St. Vincent

[illegible]a Francia

UNA passeggiata per le vie Saint-Vincent, credendo di [illegible] tra i canali di Amsterdam. L'incontro tra un presunto scapolo e la sua sedicente moglie. Immagini e dialoghi illustrano un equivoco irrisolto, una verità che gioca a nascondino e non si fa più trovare. *Un po' di Assurdo* sguinzagliato tra fioriture di gerani nella quiete estiva di una città con turisti. E' lo spaesamento - un punto interrogativo che sospende nell'incerto luoghi e identità - il tema centrale di «Amsterdam», cortometraggio che ha vinto il concorso «Cinema in diretta» di Saint Vincent e che verrà presentato nei prossimi giorni alla serata delle «Grolle d'oro per il cinema italiano» e al Torino Film Festival di novembre. Alla realizzazione della microcommedia (dura 10 minuti nella versione originale, 15 in quella rimontata), ha lavorato un gruppo in prevalenza torinese. Soggetto, sceneggiatura e regia sono di Marco Ponti, già autore per radio, tv e teatro, oltre che insegnante alla scuola «Holden». Nel cast, Michele Di Mauro, premiato come miglior attore allo stesso concorso di Saint Vincent, Suzanne Legrand (lei è parigina doc), Giovanni Carretta Pontone e Stefano Sardo, cantante del gruppo rock Mambassa. L'operatore è, invece, Franco Angeli. Com[illegible]i letterario, musicali, teatrali e cinematografiche (lo stesso Di Mauro al lavoro in teatro ha alternato esperienze cinematografiche come quella, da protagonista, in «Portami via» di Tavarelli) per una pellicola che mescola i linguaggi nel segno di una libertà espressiva sedotta dagli eventi più che dalle regole. «In effetti lo stile tecnico è subordinato alla recitazione - commenta il trentaduenne Ponti - perché non mi interessa la bella inquadratura leccata, con gli attori piazzati in favore di telecamere, ma piuttosto riprendere cose reali».



Michele Di Mauro

Nel cast ci sono il torinese Di Mauro e Stefano Sardo dei Mambassa

Cose reali. Certo, la città di Saint-Vincent, dov'è stato girato il corto, reale lo è. Ma lo spiazzamento parte proprio dal luogo dell'azione, che è uno e dovrebbe essere tutt'altro: precisamente, l'«Amsterdam» del titolo. Sicché il protagonista Michele arriva alla stazione di Saint-Vincent srotolando diligente una cartina della città olandese. Un'equivoco tira l'altro, sicché il nostro si avventura tra negozi che hanno in comune il medesimo commesso imperturbabile, piazzato dietro al bancone. La confusione aumenta quando Michele incontra una biondina sconosciuta che sostiene di ess[illegible] sua moglie, mostrando prove fotografiche delle avvenute nozze. E se lo spettatore si chiede chi siano veramente questi due, anche loro, sullo schermo, sembrano domandarselo. Nè il corto regala certezze definitive. E qui sta la sua provocazione e il suo fascino.

Concerti in Oratorio

Mezzosoprano e una pianista al San Filippo

Comincia anche la stagione musicale del Gruppo Artisti Associati all'**Oratorio di San Filippo**, in via Maria Vittoria 5: venti concerti, sempre di venerdì alle 21,15, scaglionati fino al 28 aprile 2000 con una pausa tra dicembre e marzo.

Domani sera il primo appuntamento vede l'impegno del mezzosoprano Susanna Avonzini e della pianista Sonia Briant. La scelta dei brani è caduta su «Frauenlieben und Leben» di Robert Schumann, «Chansons de Bilitis» di Claude Debussy e «Sette Canzoni Popolari Spagnole» di Manuel de Falla.

Il calendario impaginato dal direttore artistico Andrea Maggiora, che nel frattempo è anche diventato direttore dell'Istituto Musicale di Rivoli, comprende poi concerti di vario tipo, dal pianoforte solo al duo con pianoforte, dal trio per strumenti antichi al quartetto di sassofoni tanto di moda. Da sottolineare in particolare due appuntamenti, a fine marzo, per l'esecuzione delle Sonate per violino e pianoforte di Beethoven. [l. o.]

A San Salvario s'è aperto ieri il «Bagdad Cafè»

Cibo, poesia e musica in un angolo d'Oriente

Il nome, **Bagdad Café**, è capace da solo di evocare atmosfere, sapori, musiche, linguaggi lontani. Questo nuovo locale che propone assaggi gastronomici, letterari, poetici e musicali del Medioriente è aperto da ieri [illegible] in via Valperga Caluso 15. Pareti rosa, tende rosse damascate, grandi archi dall'orientalissimo disegno, lanterne marocchine, grandi «fumetti» come l'«Aladdin» disneyano che illustrano i versi (ispirati alle storie de Le Mille e una Notte) di uno dei «padroni di casa», lo scrittore e poeta iracheno Younis Tawfik.

L'iniziativa di creare in San Salvario un ritrovo di questo tipo è dei soci della cooperativa Hammam - che gestisce anche l'Hafa Café di via Sant'Agustino -, nata per occuparsi in particolare del centro culturale polivalente e del bagno turco (hammam, appunto) che tra non molto aprirà a Porta Palazzo. «L'obiettivo - spiega Tawfik, coordinatore delle iniziative culturali - è di trovare [illegible] di lavoro per giovani italiani e stranieri. Oggi di Hammam fanno parte siriani, iracheni, giordani, marocchini, italiani». Così, direttore di Bagdad Café è Youssef, architetto giordano, in cucina c'è Abdul, siriano, diplomato all'istituto alberghiero di Damasco, e in sala il torinese Pigi Cavallo. Il Bagdad Café, che Younis Tawfik spera diventi per gli abitanti di San Salvario un luogo di scoperta e «riconciliazione», si potranno gustare specialità irachene, turche, persiane, egiziane, marocchine, libanesi, accompagnate dal tè nero al cardamomo o dal caffè servito in grandi caffettiere dorate, gli aperitivi dedicati alle più note città arabe, liquori come l'Arak, il tutto accompagnato da musiche originali. Dopo la bella, affollatissima inaugurazione con percussionisti egiziani, suonatori di liuto marocchini, le danze di Aziza, seguiranno serate di poesia, musica, presentazioni di libri. [m.t.m.]

Mensile «Tuttoturismo»

Quaranta pagine dedicate a Torino città da «scoprire»

«Dossier Torino» nel numero di ottobre del mensile Tuttoturi[illegible] in circa 40 pagine la città è descritta negli aspetti storici, monumentali, culturali, gastronomici, anche in prospettiva [illegible] 2006, anno delle Olimpiadi invernali. L'itinerario abbraccia la Mole (futuro Museo del Cinema) e la Sindone, il Valentino e i Murazzi, il Museo Egizio e le Porte Palatine. Ma hanno spazio pure i gianduiotti e il bicerin, e si sfata il luogo comune di Torino scolorita o invivibile di notte. Una sintetica guida fornisce infine qualche suggerimento su ristoranti, antiquari, alberghi, shopping di vario tipo.

[illegible]

Ieri, nella recensione di Giangiorgio Satragni sul concerto della Filarmonica di Torino in Conservatorio non è comparsa, per motivi tecnici, la firma dell'autore. Ce ne scusiamo con i lettori.

[illegible] dove

[illegible]
Si chiama My Cat Is An Alien il gruppo rock protagonista della serata «live» del «Supermarket» (via Madonna di Campagna 1): in scaletta, i brani inseriti nel nuovo compact disc «Landscapes of an electric city». Lo precede sul palco i Larsen. Appuntamento alle 22.

NICOLA ARIGLIANO
Un lieto ritorno nella serata musicale cittadina: Nicola Arigliano, accompagnato dalla [illegible] band, è atteso alle 22 allo «Zoo Bar» (corso Casale 127) per la rassegna «Musica d'autore». Il concerto comincia alle 22, i biglietti costano 18 mila lire.

[illegible]
E' all'insegna dell'intramontabile musica ska la serata dell'«Hiroshima mon Amour»: nel locale di via Bossoli 83 si esibiscono, a partire dalle 22, Matrioska e Stiliti.

[illegible]
Per gli amanti del jazz, appuntamento questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis) con il concerto del Biggio, Ruggieri, Maiorino e Cuccuini quartet. S'inizia alle ore 22.

[illegible] CITTA'
I brani portati al successo dai Deep Purple vengono riproposti questa sera dai 60/70 al «Manhattan» (via Giachino 43, [illegible] 22), jam session con Gigi Tempera al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22), il latin sound del Trio Cuba y Rosita all'«Achò» (via Montebello 21, ore 22).

[illegible]
Serata di cover di rock al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22): protagonisti, i Big 70.

[illegible] LOCALI
«Shakkinipeoplenight» è il titolo della serata da ballare al «Cafè Blue» (via Valprato 68, ore 22,30), «Disco 3000» al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 22,30), «Disco fever 70/80» all'«Anlou» (via Spanzotti 3, ore 22).

DOVE andiamo

AMNESTY
Due giorni per «Donne e carcere. Immagini e parole», iniziativa di «Amnesty International e Commissione Regionale per le Pari Opportunità. S'inizia questa sera all'Accademia, piazza Santa Giulia 2 bis, con la proiezione del documentario prodotto da Amnesty «Justice for Women» e del film «Le rose blu» girato da Emanuela Piovano, Anna Gasco e Tiziana Pellerano. Seguono gli interventi di Carlo Gottardi di Amnesty e di Emanuela Piovano. Conclude la serata il film «Nella città l'inferno» con Anna Magnani e Giulietta Masina. Appuntamento alle 20,15, ingresso libero.

[illegible] SUBURBE
Debutta questa sera al Teatro Juvarra, via Juvarra 15, lo spettacolo delle Sorelle Suburbe «Non portarmi nel bosco di sera, ho paura nel bosco di sera». Al pianoforte, Beppe Barbera. Il sipario si alza alle 20,45, i biglietti costano 15 mila lire. Repliche sino a domenica pomeriggio.

GEORGES PRETRE
E' in programma questa sera all'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto, via Nizza 280, il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Georges Prêtre. S'inizia alle 20,30, in programma le «Cinque danze ungheresi» di Brahms e la sinfonia n.1 in re maggiore «Il Titano» di Mahler. I biglietti costano 60 mila lire per palchi e platea, 30 mila non numerati.

CABARET
«Madison Square Garden» è il titolo dello spettacolo di cabaret proposto questa sera da Lucio Gardin al Rollplay café, piazza Castello 117. S'inizia alle 21. Spettacolo con cena a 30 mila lire, solo show a 10 mila.

Serata di cabaret al Caribe, via Pallavicino 20, [illegible] il trio Senso Doppio protagonista alle 22,30. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione.

S'intitola «Marechiaro mare scuro» la performance di cabaret dei Ditelo Voi al Caffè Ghersi, via Tripoli 37. S'inizia alle ore 22.

L'assegnazione dei tricolori universitari assume un significato particolare

Un esame per Torino olimpica

Quindici sport, coinvolti 4-5 mila studenti

Silvia Barbarino

Un anno magico, quasi un giubileo anticipato questo '99 che ha segnato il trionfo della politica sportiva subalpina. Dopo l'assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2006, la Coppa del mondo di marcia del 2001, ieri pomeriggio è arrivato il sì definitivo del Cusi per i campionati nazionali universitari del 2000. Il duello totalmente «gialloblù» contro Parma (che ha gli stessi colori di Torino) si è svolto secondo le indicazioni dell'immediata vigilia: più forte strutturalmente la città emiliana, che ha un invidiabile parco-impianti (moderni, funzionali e specifici per ogni disciplina), più convincente economicamente la candidatura torinese, che ha trovato nelle più alte istituzioni amministrative (Regione, Comune, Provincia) i suoi solidi paladini. Ma a fare pendere l'ago della bilancia sul piatto di Torino è stato anche l'innegabile fascino esercitato dal suo domani, non troppo lontano, olimpico.

«Questi tricolori universitari potranno essere un assaggio di quello che ci aspetterà nel 2006 - annuncia euforico Riccardo D'Elicio, vice-presidente del Cus Torino -. Una settimana densa di sport, ma anche tanta gente disposta a girare e conoscere le bellezze della città. Sono convinto perciò che sia un'occasione da fare fruttare sotto tanti profili. Anche noi organizzativamente dovremo dimostrare di essere bravi e affidabili, perché ambiamo ad avere un ruolo nel progetto olimpico».

I Campionati Nazionali Universitari si disputeranno nell'ultima settimana di maggio, e faranno convergere sotto la Mole un contingente stimato in 4-5 mila persone di età compresa fra i 19 e i 27 anni, cioè un pubblico di visitatori ben più maturo e consapevole di quello trascinato in città a metà degli Anni 90 per i Giochi della Gioventù. Quindici le discipline proposte, tra cui atletica, calcio e calcetto, basket, volley, tennis, arti marziali, canoa e canottaggio e, novità subalpina, il golf.

Gli impianti torinesi a questo punto diventano il nodo cruciale della manifestazione. L'assessore Perone ha ribadito ancora che la pista del Ruffini sarà rifatta prima dell'avvio degli Universitari e disponibile sarà ancora il palazzetto dello sport, pure lui in anticamera per un radicale maquillage. Se proprio poi le attese dovessero essere vanificate dalla malaburocrazia, a risollevare la situazione interverrebbero le risorse della periferia (Collegno per il basket e il volley, Candia per il canottaggio, Ivrea per la canoa, ad esempio).

«Mi auguro che Torino e i suoi amministratori mantengano le promesse - aggiunge D'Elicio - Ma mi aspetto molto anche dal mondo universitario».

Nelle idee da mettere meglio a fuoco, l'opportunità di coinvolgere il movimento goliardico e di affidare al senato accademico il compito di raccogliere nei vari atenei torinesi degli studenti disposti a fare da ciceroni ai colleghi «stranieri». Tutto questo movimento per il contorno all'evento non dovrà però triturare l'aspetto agonistico dei tricolori universitari, svuotarlo del suo significato principale che è e resta essenzialmente tecnico-sportivo.

Pallavolo: nell'andata del 1° turno di Coppa Italia

Dopo 5 set di sofferenza la Kappa supera Milano

Paolo Forneris

Sofferta vittoria casalinga per la Kappa nell'andata del 1° turno di Coppa Italia. L'Asystel Milano si è arresa soltanto al tie-break (21-25, 25-18, 25-19, 14-25, 15-13) e ora per i torinesi sarà dura mantenere il vantaggio fra una settimana nel ritorno esterno. La Kappa ha sprecato l'occasione di chiudere anzitempo il discorso, visto che gli ospiti si erano presentati in campo senza il regista De Kergret e l'ex azzurro Bonati, entrambi infortunati. I cussini sono stati meno brillanti rispetto alle ultime gare, anche se note positive sono arrivate da Heikkinen (14 punti), molto bravo a muro, e dalla coppia Djuric (21) e Popov (18), quest'ultimo però entrato in partita solo dopo un set.



L'ucraino Popov ha impiegato un set per ingranare ma poi ha trascinato la Kappa alla vittoria nel tie break sull'Asystel di Milano

Nel primo parziale la Kappa iniziava male e Milano ne approfittava (3-9). Coach Berruto sostituiva allora Giazzoli con Perono, ma Gavrilov (30 punti alla fine, di cui 9 nel 1° set) e Pirola tenevano a distanza i torinesi, ancora imprecisi in ricezione (21-25). La Kappa si presentava con ben altra grinta nella seconda frazione. La difesa iniziava a funzionare e Milano, quasi perfetta nel set iniziale, cominciava a fare qualche errore. I cussini passavano a condurre 5-2 e via via aumentavano il vantaggio grazie a Djuric (25-18). La terza frazione rimaneva in equilibrio fino al 4 pari, poi due muri di Popov davano il la alla fuga torinese, mentre fra i milanesi calava il palleggiatore di riserva Soli, che fino a quel momento aveva condotto con buona sicurezza la squadra (25-19). I padroni di casa iniziavano bene anche il quarto parziale, ma poi si spegnevano sul più bello e a nulla servivano gli inserimenti di Sola ed Arioli, al loro esordio assoluto quest'anno in una competizione ufficiale. Milano infilava un break di 9-22 e conquistava il set (14-25), rimandando tutto al tie-break nel quale le due squadre procedevano punto a punto fino a un doppio acuto decisivo di Popov, che dava finalmente il successo alla Kappa.

SPORTFLASH

■ **CALCIO, COPPA ITALIA.** Si disputano oggi (ore 20,30) gli incontri di ritorno del 2° turno di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. In programma: Rivarolese-Sportivanolese (andata 2-2, via Nigra, Bosconero); Alpignano-Caselle (and. 4-1, via Migliarone); Rivoli-Duebivalsusa (and. 3-0, via Isonzo); Pinerolo-Cumiana (and. 2-3, via Airali, Luserna); Settimo-Lucento (and. 0-4, via Levi); Sommariva Perno-Chieri (and. 1-2, campo di Bra).

■ **DONNE, BERSANO ELETTO.** Cosimo Bersano, presidente-allenatore del Torino calcio femminile, è stato eletto consigliere federale nazionale. Non potrà quindi più sedersi in panchina, essendo le due cariche incompatibili: al suo posto in serie A ci sarà, fin da sabato, Sergio Giusano.

■ **[illegible]** Ultima gara di Coppa Italia Juniores all'Isola d'Elba: Junior A (anni '81-'82) 4. Matteo Bianco; Junior B ('79-'80) 16. Daniel Magrisos, 18. Gabriele Mazzetta; femminile, 4. Monica Bonfanti, tutti atleti del Torino Triathlon.

■ **EQUITAZIONE A NICHELINO.** Concorso nazionale di salto ad ostacoli A, da venerdì a domenica alla Società Ippica Torinese. Nei tre giorni inizio alle 8, entrata in viale Torino. Nazionale d'ostacoli di tipo C nella sola giornata di domenica (ore 9) al Circolo Il Ciliego di regione Battuello, a Vische.


Offerte valide da giovedì 7 a sabato 9 ottobre 1999
Tre giorni di gran risparmio.
9.90 € 0,51 LATTE UHT GRANAROLO parzialmente scremato Brik 1 litro
Latte parzialmente scremato a lunga conservazione
GRANAROLO
DANTE
4.900 € 2,53 POLLO SPIEDO al kg
15.900 € 8,21 SOGLIOLE al kg
5.290 € 2,73 OLIO DI Bott. 1 litro
1.690 € 0,87 FINOCCHI Provenienza Puglia al kg
1.490 € 0,77 FAGIOLINI al kg
1.690 € 0,87 UVA ITALIA provenienza Puglia prima categoria al kg
2.290 € 1,18 ABATE al kg
SALVO ESAURIMENTO SCORTE
CONTINENTE
LA TUA SCELTA VINCENTE
TORINO C.SO MONTE CUCCO
TORINO C.SO GROSSETO 330
NICHELINO VIA CACCIATORI 111
TROFARELLO VIA TORINO 236/238
PINEROLO-VIA GIUSTETTO 51 LOC. ALPINA
BUROLO VIALE LIGURIA 1
VERCELLI C. COMM. TANG. SUD 13
C.SO DELLA VITTORIA 70

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI": Lingotto ore 20,30 (turno rosso). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 1° concerto della Stagione Sinfonica 1999/2000 direttore Georges Prêtres. Johannes Brahms - Cinque danze ungheresi trascr[illegible] orchestra nn. 1,3,4,5,21 Gustav Mahler - Sinfonia n. 1 in re maggiore ("Titano"). Poltrona L. [illegible] Ingresso L. [illegible] Ridotto giovani L. 10000. Per informazioni tel. 011 810 4653 810 4961

[illegible]: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da Martedì 5 ottobre prevendita dei [illegible] biglietti per i concerti della stagione sinfonica con orario 14-18. Da Giovedì 7 a Sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera "Domenica Musica" con orario continuato 10-18. Presso l'atrio del Palazzo [illegible] Radio di via Verdi, 31. Per informazioni tel. 010.4053/010.4961.

RITROVI

[illegible]: 4477.171 stasera, ricomincia la festa dj Marco

BEVERLY HILLS: Santhià il salotto del liscio 0161.935 243: Questa sera una grande orchestra una grande voce Ruggero Scandiuzzi e a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

CLUB 84: 011 670 9560. 15,30 Orsini 21 liscio DOC by Miku & i Simpatici

[illegible] **PRIMAVERA:** Str. Ghiacciaie 37 ore 15 orchestra Antonello. Ing. 5.000

DU PARC 011-521 5275 "Giardini Reali" ore 21.15 "Rox e Gruppo"

GARDEN: 660 3443 h. 15 Laura c.b. h. 21 tango argentino. Domani h. 21

LA LUCCIOLA: c.so Taranto 208 1 200 097 21 Roky. Ingr. cons. omaggio

NIGHT CLUB TROCADERO: v. A. Doria 9 Musica dal vivo spettacoli T. 562 0966

PATIO + INVIDIA: ore 22,30 Tel 661 4841.

TANGO Sala danze sera ore 21 1 Musica da ballo

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836331 Albano[illegible]

DAVICO: Giovanni Spazzini

FOGLIATO: pittori [illegible]

LE IMMAGINI e a Cambiano-FORNACE CALLIERA, sculture di Valerio Perazzo

PIRRA: Enzo Falaoni Tel 011 543 393

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei

BERMAN: C. Tallon opere grafiche

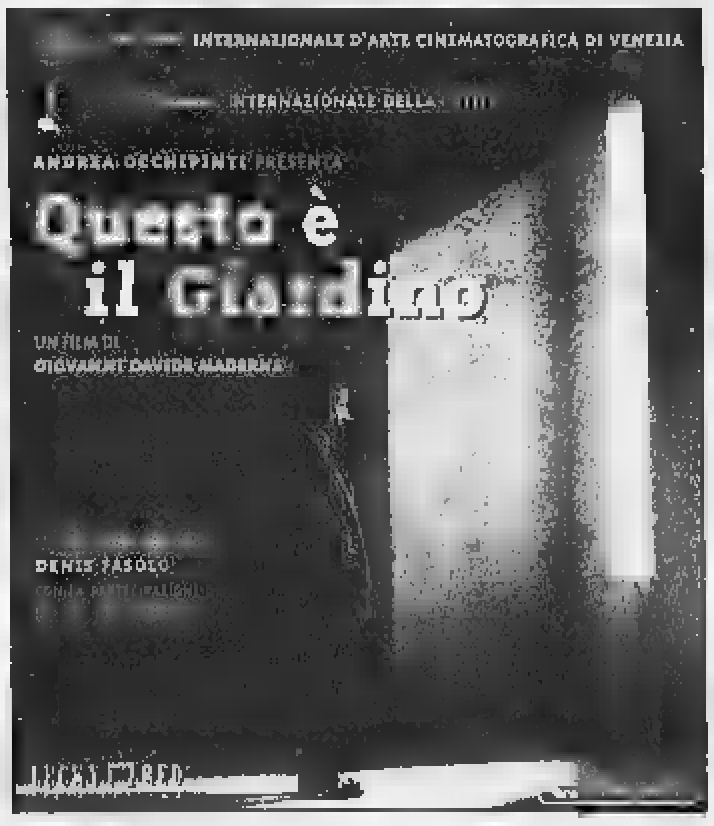
CARLINA: personale Renata Rampazzi.

[illegible]: Nino Maggi

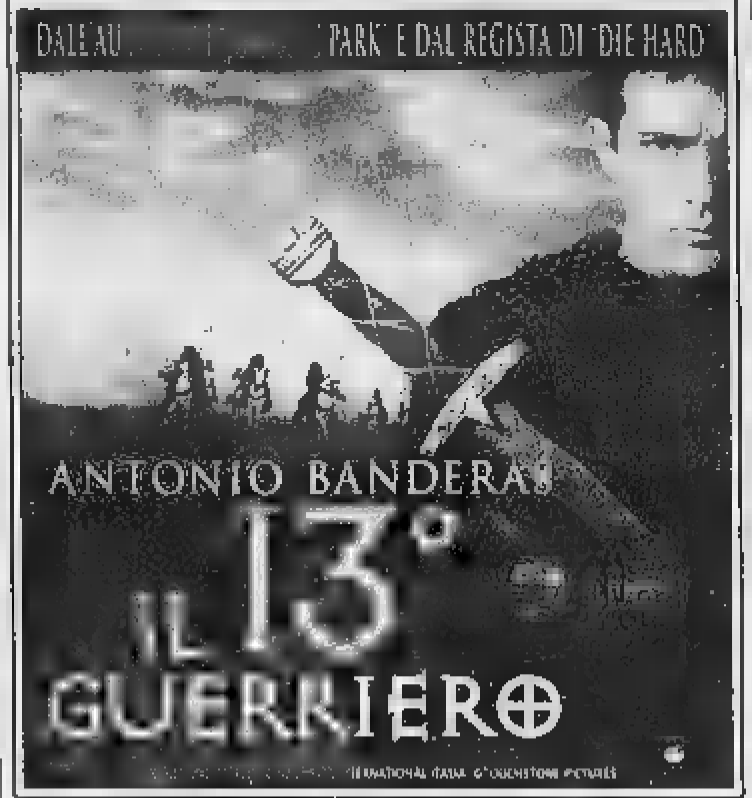














LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Hogan, TF; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg9; 18.45 Amichevolmente con...; 19.00 True colors, TF; 19.25 Amore in soffitta, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 Dal... muovitì, Film; 22.30 Amichevolmente con ..; 1.15 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Ratanissema; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Piemonte in piazza - Manifestazione canora; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

MOTORI TV - [illegible] 6R
10.00 TG; 10.45 Motori Tv News; 11.00 Autoccasioni; 11.30 Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autoccasioni; 15.00 Hard Trek; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Hard Trek; 21.00 Autoccasioni; 21.40 L'uomo e i motori; 22.15 Crash.

[illegible]
12.30 Tg7; 13.40 Cartoni animati; 14.36 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 17.16 Poliziotto a quattro zampe, TF; 17.53 I Walton - Una famiglia americana, TF; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 20.40 Sentenza finale, Film; 22.50 Sevari show; 23.50 Vacanze Istruzioni per l'uso.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 "Super 80"; 21.00 Fantasy Island, Telefilm; [illegible] Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 1.00 Videonotizie.

[illegible]
11.40 [illegible] musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 [illegible] auto [illegible] timana; 14.15 Cronache regionali [illegible]; 16.30 La fortuna con Studio Iside; [illegible] Videocono; 19.00 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 To go fishing, Rubrica; 21.30 Hard trek; 22.00 Eagle volley; 22.30 Cronache regionali News; 22.45 Lo specialista in Radioestesia; 23.45 Le auto della settimana

QUARTA [illegible]
8.15 Dr Chamberlain, TN; 9.00 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agn news; 12.30 Dr. Chamberlain, TN; 13.00 En bot n' fosta; 13.30 Team tv news; 13.45 T4; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4 Our Juventus - Our Torino; 19.30 Team tv news; 20.10 Game watch; 20.45 Toro amore mio; 22.00 Barnum, [illegible]mana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.[illegible] Cartomanzia; 17.30 Il mercatino; 13.[illegible] Auto oggi; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Juvemania; 22.10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 1.00 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Rassegna sta[illegible] 12.30 Cartoitalia; 13.00 Eros, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente tho; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Evening shade, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Cartomanzia; 20.10 Documentario; 20.30 [illegible]no allo specchio, Film; 22.30 Cartomanzia.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Container estate; 18.30 Crazy dance odeon; 18.55 Speciale Odeon; 19.00 Italia oh!; 19.15 Motown; 19.25 Cinema [illegible]; 19.55 Bioritmo; 20.00 Meteo; 20.05 Tg ro[illegible] L'ultima difesa, Film; 22.25 Meteo; 23.30 Sudigiri; 24.00 Cover; 0.30 Nudo Look; 1.00 Soft blob.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 15.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Fun tv; 21.10 Motonautica; 23.00 Le auto [illegible].

[illegible]ETE
12.00 Kali and dog, Telefilm; [illegible] Rassegna stampa; 13.30 Made in Italy; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun tv; 19.00 Fun tv; 20.00 Cartomanzia; 20.30 Tg; 21.00 Gli occhi dell'amore, Film; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follie non stop.

[illegible].P.
13.00 Cartoni animati; 13.30 Vivere Torino Estate; 13.45 Avvenimenti; 13.55 Andiamo al cinema; 19.30 Vivere Torino Estate; 19.45 Monitor; 20.05 Avvenimenti; 20.30 Copertina; 21.[illegible] Documentari sports estremi; 21.30 Vita d'artista; 22.00 "Experimenta", speciale mostre; 22.30 Fun tv Estate magazine; 23.00 Le auto della settimana.

RETE 7
7.00 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.[illegible] Telefilm; 14.00 J Day; 15.00 Cartoni animati; 18.00 Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Film; 22.[illegible] Informasette; 23.05 Film; 1.45 Informasette.

TELESUB[illegible]NA
9.00 Cin cin, Film; 10.30 Vita della Chiesa; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 16.15 Noi tre, Film; 18.15 [illegible] animati; 18.45 Documentario; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.25 Notiziario E.N.S.; 21.00 Filodiretto ... quasi un rotocalco; 23.00 Il regionale.

[illegible]
9.00 Cin cin, [illegible]; 10.30 Vita della Chiesa; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale; 16.15 Noi tre, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Documentario; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; [illegible] Scusi [illegible] 1.[illegible] Filodiretto... quasi un rotocalco, a cura di D. Rosso ed E. Dal Santo; 23.00 Telegiornale locale

[illegible] 21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Destini2, TN; 20.30 Il condominio; 21.30 Le auto della settimana

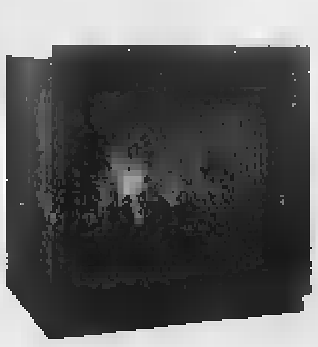
[illegible]
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma [illegible] quostelle; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
8.00 Film; 11.00 Telefilm; 12.00 Fun tv; 12.30 [illegible]ssegna stampa; 13.10 Cartoni; 13.45 Marcelino, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.00 Cartomanzia; 19.30 Tg; 20.00 Cart[illegible]; 20.45 Fotografando Jenny, Film.

VIDEONORD
7.20 The box; 8.20 Cartoni - [illegible] - Rubriche - Documentari - Cartomanzia; 11.30 Tg multilingu[illegible]; 12.30 Telefilm; 13.00 The box; 16.00 Film; 19.10 Tg9 telenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 0122.25 Auto d'oggi; 23.05 Telefilm; 0.45 Film; 2.00 The box.

Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.





[illegible]

AMERICAN HISTORY X. [illegible]. Leader di una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello [illegible] imitare per il fratello più giovane. **[King]**

AUSTIN POWERS. Comico. Le [illegible] avventure della bizzarra spia Austin Powers (Mike Myers) [illegible] con il diabolico Dottor Evil. **[Actor's Studio, Empire, Olimpia 2]**

COME [illegible] MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di [illegible] gruppo di sedicenni nel [illegible] film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»). **[Charlie Chaplin 2]**

CRUEL [illegible]. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni nella quarta versione cinematografica de «Le relazioni pericolose». **[Valentino 2]**

LA DONNA LUPO. Erotico. Le vicissitudini erotiche di un'attraente ragazza desiderosa di libertà. **[Valentino 1]**

E ALLORA [illegible]. Comico. Stefano, che lavora in [illegible] ditta di ceramiche ed è assistato dalla moglie [illegible] i soldi, [illegible] giorno scopre che la banca [illegible] ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire. **[Club, Olimpia 1, Chaplin 1]**

[illegible] Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con [illegible] donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore. **[Ambrosio, Reposi 2, Studio Ritz]**

EYES [illegible] SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di [illegible] medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un mom[illegible] difficile nel proprio rapporto d'amore. **[Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Reposi]**

[illegible] TO [illegible] YOU. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia della [illegible] Lisanne Skyler, racconta [illegible] giovani che diventano amici a una stazione di autobus. **[Due Giardini]**

GIOCO A DUE. Azione. L'attuale 007 Pierce Brosnan [illegible] miliardario abile nei furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning (Renè Russo) che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet. **[Ambrosio, Reposi]**

LA GUERRA [illegible] ANTÒ'. Commedia. Quattro trasgressivi ragazzi di un piccolo centro [illegible] provincia di Pescara [illegible] ritrovano al bar e sognano «di conquistare il mondo». **[Capitol]**

GUERRE STELLARI - [illegible] MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capi[illegible] della saga di George Lucas narra le vicissitudini [illegible] pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo. **[Due Giardini, Lux, Etoile]**

INSTINCT. Drammatico. [illegible] psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dall'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti. **[Nazionale 1]**

JUDY [illegible]. Commedia drammatica. Opera dell'americano Eric Mendelsohn [illegible] Sundance Festival di Robert Redford, è ambientata in [illegible] tranquilla cittadina alle porte di New York [illegible] la descrive mentre si prepara ad accogliere un'annunciata eclissi. **[Centrale]**

[illegible] Avventuroso. Il ritorno in vita [illegible] Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno [illegible] faraone Seti 1. **[Ideal, Reposi]**

PAZZI [illegible] Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e s'incentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire dal marito violento decide di trasferirsi ad Hollywood in cerca di fortuna nel mondo della televisione. **[Nazionale]**

QUESTO E' IL GIARDINO. Commedia. Unico film italiano [illegible] essere premiato all'ultima Mostra di Venezia, il lavoro dell'esordiente Giovanni Maderna descrive il rapporto d'amore tra due ragazzi, studenti al Conservatorio. **[Erba 1]**

[illegible]. Comico. Viaggio [illegible] mondo del calcio [illegible] attraverso [illegible] figure [illegible] alcuni stravaganti [illegible] (Boldi), [illegible] Sica, Abatantuono, Jacchetti). **[Faro, Eliseo, Vittoria]**

[illegible] Drammatico. Il film di Tony Bui racconta il Vi[illegible] contemporaneo sempre più verso l'«occidentalizzazione» [illegible] le storie di alcuni personaggi. **[Keng]**

TUTTO SU [illegible] Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane [illegible] incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata sono i personaggi del viaggio nel mondo delle donne di Almodovar. **[Eliseo Grande, Romano]**

UN UOMO [illegible] Drammatico. Il caso Tortora descritto dal regista Zaccaro attraverso gli atti processuali. **[Doria]**

IL [illegible] CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla critica all'ultima Mostra [illegible] Venezia, il [illegible] film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in un paese [illegible] Kurdistan per un articolo. **[Eliseo Rosso]**

HOICHI OKAMOTO ALLO JUVARRA PER «INCANTI»

Dai miti del Giappone la nostalgia d'amore della bambola-geisha

Osvaldo Guerrieri

Amore vuol dir nostalgia? Anche. Se vogliamo capire come, e [illegible] vogliamo vedere la carica struggente, il morso al cuore, che la nostalgia d'amore può generare, risulta illuminante lo spettacolo «Komachi» che Hoichi Okamoto ha rappresentato per due sere allo Juvarra per la rassegna «Incanti» dedicata al teatro di figura.

Komachi è stata una figura leggendaria della letteratura giapponese. Donna di rarissima bellezza, amante ricercata e idolatrata, [illegible] accettò mai di sposarsi. Il suo personaggio domina come un'icona un'epoca lontana e galante. E' un mito femminile, ma anche un simbolo. Nella visione di Okamoto, è [illegible] mito così lancinante, così intimamente piegato dalla nostalgia che, giunta all'età senile, Komachi si trova a rivivere un amore della giovinezza, assume la maschera della seduzione e della grazia, salvo, poi, sentirsela cadere dal volto nel momento del ritorno alla realtà.

Tema bellissimo, a [illegible] Okamoto conferisce una splendida vita teatrale mediante la combinazione di corpo fisico (il proprio) e corpo artificiale. Questo mimo e marionettista di strepitosa eleganza e precisione appare in [illegible] piegato e quasi ravvolto in se stesso [illegible] negli innumerevoli strati del [illegible] kimono. Stringe un fagotto che, una volta srotolato, rivela il volto di porcellana e i capelli stupendi di Komachi. La quale riprende a vivere tra le mani del [illegible] creatore, ne diventa l'alter ego femminile e l'amante, quell'amante con cui riassapora il miele e il veleno dell'eros. Un lungo attimo di paradiso, quindi l'inferno della realtà.

E' un racconto [illegible] grande seduzione, del quale ci affascina non tanto lo sviluppo, quanto il modo, la tecnica con cui accade. E lascia ammirati il modo in cui Okamoto sa suggerire un sentimento, un pensiero, uno stato d'animo: gli bastano pochi, impercettibili movimenti, un tremore imposto alla sua bambola ed ecco le innumerevoli densità dell'anima. Grande successo.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[illegible] — conclglia: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9073 RIPOSO

[illegible] STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784 **[illegible] Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach [illegible] 18.30, [illegible], 20.30, 22.30. Ingr. 12 000 rid. 9000

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Anteprime spazio Torino/VIII** (17° Torino Film Festival). L. 5000 mattina; 7000 pom. e sera. Or.: 9.45, 12.55, 14.30; 18.30; 21; 23.45

[illegible] 600 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Anteprime spazio Torino/VIII** (17° [illegible] Film Festival). L. 7000 sera Or. 20; 23.25

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Eyes wide shut** di S. Kubrick con T. Cruise. Viet. min. 14. Or.: 15.45; 19; 22.15. Ingr. pom. 7000, cinecard [illegible], sera 12 000, cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Gioco a due** di J. McTiernan con P. Brosnan. Orario 15, 17.30, 20; 22.30 Ingr. pom. [illegible], cinecard 5000, sera 12 000, cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones, W. Patton, M. Chaykin. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 70[illegible], cinecard 5000 sera 12.000, cinecard 10 000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190 **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or.: 16.20, 19.20, 22.20 Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540[illegible] **La guerra degli Antò** di R. Milani con R. Ooob, F. Polià, F. Di Flauro [illegible] 16.15, [illegible], 20.25, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11 000

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, [illegible] 011 540 110. **Judy Berlin** regia di E. Mendelsohn con B. Barrie, B. Dosh, E. Falco. Or.: 16, 17.35, 19.10, 20.45; 22.30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000, Agis 6000.

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **E allora mambo!**, di P[illegible] e Bordacci con L. Littizzetto, L. Bizzarri. Orario 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

[illegible]PLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Come te nessuno mai** di G. Muccino con A. Galiena, S. Muccino e L. Filippo. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000, [illegible] 12 000.

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029 **E allora mambo!**, regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, P. Kessisoglu [illegible]: 16; [illegible]; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

DORIA — via Gramsci 9, tel. 011 542 422. **Un uomo per bene**, regia di M. Zaccaro con M. Placido Orario 15.35, 17.55; 20.15; 22.35 Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via [illegible] 62, tel. 011 327 2214 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** [illegible] Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman. Orario 14.30, 17.10, 19.50 22.30 Ingr. pom. 6000, sera 11 000, rid. [illegible]

DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214 **Getting to Know you** di L. Skyler Or.: 16.20; [illegible]; 20.30; 22.35 Ingr. pom. 6000; sera 11.000; rid. 8000

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, [illegible] 011 447.5241. **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodovar, con C. Roth, [illegible] Paredes, [illegible] Cruz. Orario 16; 18.10, 20.20, [illegible] Ingr. [illegible] 7000; sera 11.000

ELISEO BLU — piazza Sabotino, [illegible] 011 447 5241 **Tifosi** di Neri Parenti con M. Boldi, C. De Sica, D. Abatantuono Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11 000

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Il vento ci porterà via** di Kiarostami con B. Dourani e gli abitanti del villaggio di Siah Dare (Kurdistan). Or. 15.45; 17.50, 20.10; 22.30 Ingr. [illegible] 7000 sera 11 000

EMPIRE — [illegible] Vittorio [illegible] 5, tel. 011 817 1642 **Austin Powers - La spia che ci provava**, di J. Roach con M. Myers, H. Graham Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000, ser[illegible] Agis 5000

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Questo è il giardino** regia di G. D. Maderna con C. Freschi, D. Fasolo Or. 20.30, 22.30 Ingr. 11 000, rid[illegible]

ERBA 2 — c.so Moncalieri 241, [illegible] 011 661 5447 Vedi [illegible]

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma tel. 011 530 353 **Star [illegible] - Episodio 1. La minaccia fantasma** di George Lucas [illegible] Neeson [illegible] 15.10 17.50, 20.30, 23.10 Ingr. [illegible] 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

FARO — via Po 30, tel. 011 817.3323 **Tifosi** di Neri Parenti con M. Boldi, C. De Sica, D. Abatantuono [illegible] 20. 22.40 [illegible] 12 000 rid. 9000.

[illegible] — corso Trapani [illegible], tel. 011 385 2057 **Eyes wide shut** di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or.: 15.30, 18.45; 22 Ingr. pom. 8000, sera 12 000

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser Or. 15, 17.30 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

KING — via Po 21, tel. 011 812.5996. **American history X** di Tony Kaye con E. Norton, E. Furlong, F. Balk. Viet. min. 18 Orario 20.20; 22.30 Ingr. pom. 7000; sera 12 000, Agis 6000

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Tre stagioni** di T. Buy con H. Keitel, D. Duong, Z. Bui Orario 20. 22.30 Ingr. pom. [illegible] sera 12 000; Agis [illegible]

LUX — tel. 011 541 283 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma**, di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor Or. 14.40, 17.20; 20, 22.40 Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12 000.

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, [illegible] 812 4173 **Instinct - Istinto primordiale** di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding Jr., D. Sutherland Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11 000.

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Pazzi in Alabama** di A. Banderas con M. Griffith, D. Morse, C. Mortary Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11 000

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **E allora mambo!**, di L. Pellegrini. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000

OLIMPIA 2 — via [illegible] 31, [illegible] 011 532 448 **Austin Powers - La spia che ci provava** di J. Roach con M. Myers [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30 [illegible] pom. 8000 sera 12 000

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Eyes wide shut.** [illegible] in lingua originale. Ingresso [illegible] Or. 15.30, 18.30, 21.30 Ingr. pom. [illegible], sera 12 000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Entrapment**, regia di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones, Will Patton [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30 [illegible] pom. [illegible] sera 12 000

REPOSI 3 — [illegible] Settembre 15, tel. 011 531 400 **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. [illegible] Viet. min. 14 Orario 15.30, 18.45, 22 Ingr. pom. [illegible] sera 12 000

REPO[illegible] — via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **Gioco a due** regia di J. McTiernan con P. Brosnan, R. Russo, D. Leary Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12 000

REPOSI [illegible] — via XX Settembre 15, [illegible] 011 537 100 **La mummia** di S. Sommers Or. 15; 17.30, 20 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000.

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145 **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodovar con R. Roth M. Paredes, P. Cruz Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 7000, [illegible] 11 000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150 **Entrapment** di Jon Amiel. Orario: 16; 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. [illegible] 7000 sera 12 000

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17 tel. 011 [illegible] **La donna lupo** di A. Cri[illegible] [illegible] 20.45, 22.35 Ingr. 11 000, rid. 8000

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel. [illegible] 650 0200 **Cruel Int[illegible]**, di R. Kumble Orario 20.30 22.30 Ingr. 11 000 rid. 8000

[illegible] — [illegible] Roma 336, tel. 011 562 1789 **Tifosi** di Neri [illegible] Orario 15, 17.30, 20, 22.30 [illegible] pom. 7000 anz. giov. [illegible] 5000 sera [illegible]

ALTRE VISIONI

AMBLAI v. P. Sarpi 111 A tel. 011 316 1429 Sab. dom. lun. **Buena Vista Social Club** di W. Wenders Ingr. 8000 Agis e rid. 6000 2 film 13 000

CRONE v. Nizza 56, tel. 011 668 7668 RIPOSO Doman **Le parole che non ti ho detto** [illegible] Costner, P. Newman

EDEMA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474 Sabato e domenica **Matrix** di A. e L. Wachowski con K. Reeves e L. Fishburne C. Moss Ingr. [illegible] rid. 6000

LANTERI c. G. Cesare 80 tel. 011 264 134 CHIUSO PER LAVORI

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104 CHIUSO

[illegible]ERGLAN Brandizzo 65, tel. 011 284 028 Da sabato 9 a lunedì 11 ottobre **Matrix** con K. Reeves e L. Fishburne [illegible] rid. 6000 - tessera 2 film 12 000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.80 **Desideri voluttuosi di una moglie** con Mea Pomodoro Rocco Siffredi. Ap. ore 14.30, ult. ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31 Tel. 011 484 621 Prima visione **Erotismo in un carcere di donne** Fer. ap. ore 10.30, ultimo 22.30, fest. ap. ore 14.30 ultimo 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521 2385 **Vibrazioni di [illegible] ragazza sola** con Rossana Dol Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30 Festivi 14.30 - 24

[illegible] via P. Tommaso 5 [illegible] 011 655 334 **Sessualità** con Vampirella, Angelica Bella Ap. ore [illegible] ultimo ore 22.30 Festivi 14.30 - [illegible]

METROPOL via P. Tommaso 6 Tel. 011 650 5470 1ª visione Ap. ore 10.30 ult. 22.30 **Proposte intime.** Prossimi spettacoli dal vivo venerdì 8 e sabato 9 ottobre con Sheila

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436 2092. **Guida al sexy party** Apertura ore 15, ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765 **Cupido godimento perverso, con** Sarah Young, Maeva. Apertura ore 15; [illegible] 22.30 Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170 [illegible] 011 696 3617 Prima visione **Avanti c'è posto**, con Maria Catala Ap. ore 15 ult. [illegible].30 Da lunedì a venerdì ingresso [illegible] anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible] 011 749 2907 **Sandy, agli uomini piacciono tanto**, con Rocco Siffredi e Sandy. Ap. ore 15 ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANCAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11 Ore 16 Cinema **Le voyage à travers les cultures** di Ch. Akerman 1993

IL [illegible]O ZONA CAVALLA. Via Principe Amedeo 8/A. Tel. Fax 011/544 545. Dal 24 al 30 ottobre **Il congresso degli uccelli** di Attar/Carriere diretto da M. Dourne Inf. [illegible] 011 544 545

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via S. Domenico 25 Torino Tel. fax 011 4368730 Stagione 1999-2000 Progetto **Macbeth.** 1° incontro 18/10/99 ore 15. Informazioni telefono 011 436 87 30

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro) tel. 011 66 45 711 Riposo

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5 tel. 011 338 698. Concorso nazionale **Prova [illegible]re.** Dal 22/10 **Il teatro della differenza** rassegna di spettacoli di prosa Inf. [illegible].

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affiliato Arci via Palestro [illegible] Moncalieri (Centro formazione teatrale) All. Arci via Palestro [illegible] Stagione [illegible] produzioni SandBrigandi Teatro Progetto Giovani resistenze il disagio necessario. Rassegna Buchi [illegible] sabbia. Rassegna Piccoli Fuochi [illegible] 011 645 740

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Tutti pazzi per Mary.

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 35 76. Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: Eyes wide shut.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 1840 Riposo

CESANA TORINESE
S. BICARIO: Riposo

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 18 01 Riposo
UNIVERSAL: Tel. 011 941 1867 Eyes Wide Shut.

CHIVASSO
MODERNO: Eyes Wide Shut.
POLITEAMA: Chiuso per lavori

COLLEGNO
PRINCIPE: Non pervenuto
REGINA UNO: Cineforum: Amori & incantesimi
REGINA DUE: Riposo
STAZIONE: Tutto su mia madre
STUDIO LUCE: Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma.

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA - Tel. 0124/657.523 Austin Powers - [illegible] spia che ci provava.

GIAVENO
T. S. LORENZO: Non pervenuto

IVREA
2001 MONTALTO DORA: Riposo
ABCINEMA: Come [illegible] mai
BOARO: Eyes Wide Shut.
POLITEAMA: Tifosi.

LEINI'
[illegible] 011 99.88.098. Non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.206 Tutto su mia [illegible].

PIANEZZA
LUMIERE: Vi presento Joe Black.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Entrapment
MULT. ITALIA 200: [illegible] Eyes wide shut.
MULT. ITALIA 500: Harem Suare.

OULX
ROMA GIARDINO: Non pervenuto

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958.6780. Shakespeare in love.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: Non pervenuto

SUSA
CENISIO: Non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933.096 Tutto su mia [illegible].

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122 Tifosi.
AMB[illegible] 0124.617.122 Eyes wide shut.

VINOVO
AUDITORIUM: 011.965.1181 Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. Domani e sabato vendita libera degli abbonamenti ai Turni Speciali (con abbinamenti a 4 spettacoli) e del Turno Opera '900 (5 «prime» a prezzi speciali). Informazioni: Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione di Concerti 1999/2000. Vendita dei biglietti per gli otto [illegible] stagione. Inaugurazione sabato 9/10 ore 20.30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg. Musiche di W. A. Mozart e L. van Beethoven. Biglietteria (ore 10.30 - [illegible]) Tel. 011/8815 241/242

ACTOR STUDIO. Prossima apertura

ADUA TEATRO. Corso [illegible] Cesare 67 tel. 011 850 570. Non pervenuto

[illegible] TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Per Poker D'Alta giovedì 14/10 ore 20.45 **1960 - Viag[illegible] musicale.** Per giorni [illegible] teatro bambini 11/10 ore 16 **Il raccontafavole.** Comp. Abbastante 1999-2000. Per [illegible] tel. 011 819 35 59

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 011 562 38 00. 1° Festival di Cultura Classica: stasera ore 20.45 **Processo per magia** di F. Della Corte da Apuleio, regia di V. Molinari con P. Nuti e la Comp. Torino Spettacoli. **Il fiore all'occhiello** 99-2000 Teatro abbonamenti Grande Giovane Rosso e Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

ANGELO. Via Chiomonte 3. Questa sera ore 21.15 Presentazione della stagione 1999/2000 [illegible] attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Per informazioni tel. 011 489 676

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Ore 20.30 (turno rosso): Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 1° concerto della Stagione Sinfonica 1999/2000. Direttore Georges Prêtre. In programma musiche di Johannes Brahms e Gustav Mahler. Poltrona L. 60 000, [illegible] 30 000. Ridotta Giovani 16[illegible]. Per informazioni tel. 011 810 4653/810 4961

AUDITORIUM RAI. Orchestra [illegible] Nazionale della Rai. A partire da martedì [illegible] prevendita dei singoli biglietti per i concerti [illegible] Stagione Sinfonica 1999/2000 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la sta[illegible] cameristica **Domenica musica** con [illegible] 10-18 presso atrio del Palazzo [illegible] di via Verdi 31. Per [illegible] tel. 810 4653/810 4961

[illegible]ANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile di Torino. Prosegue la vendita dei nuovi [illegible] T.S.T. per la s[illegible] 1999/2000. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 [illegible] 12.15. Domenica riposo. [illegible] 011 517 6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71 tel. 011 [illegible] Da lunedì [illegible] orario 10-12 e 15-19 prosegue Campagna abbonamenti stagione 1999-2000. Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Mito Cabaret 8 spettacoli posto fisso. Arco + Mito 12 spettacoli a [illegible]. Per inf. 011 669 8034

ERBA. Corso Moncalieri 241 tel. 011 661 54 47 **La Grande Prosa 1999-2000** A. [illegible] L. Mortacchi, G. Gleijeses, D. Caonoglio, I. Valeri, U. Barbera, A. Giuffrè [illegible] C. [illegible] G. [illegible] G. Zanetti, I. Russinova, M. [illegible] D. Cardarelli [illegible] Innocenti, P. Nuti, Pannon e nuove [illegible]. Dal 6/10 Gipo Farassino in **Ridetemi Amapola**. Orario biglietteria fer. 10.13-16.22 fest. 15.22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. La compagnia Marionette [illegible] per la stagione scolastica 99/2000 [illegible] spettacoli **Fiù L'ira di Achille. La pazzia [illegible] Orlando** e la nuovissima pr[illegible] **Cacao!** Prenotazione obbligatoria. Per informazioni tel. 011 530 238

CONSERVATORIO - G. VERDI -. P.zza Bodoni. RIPOSO

[illegible] Via [illegible] 15 tel. 011 532 087. Ore 20.45 M. A. S. Juvarra presenta Le Sorelle Suburbe Paola Corti, Monica Farbor, Beppe Barbera in **[illegible] portarmi [illegible] bosco di [illegible] ho paura [illegible] bosco di [illegible].** [illegible] 011 540 675 [illegible] Procope ore 22.30 [illegible] **Testa Chansonnier Trio** Ingresso libero

FREGOLI. piazza S. Giulia 2 bis, telefono 8179373. Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche [illegible] le scuole. Per informazioni tel. 011 8179373

[illegible] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17 tel. 011 650 02 00. Liceo Artistico Coreutico - Liceo per l'Arte e Spettacolo - Accademia Regionale di Danza. **Danza [illegible]** con Maria Eugenia Reyes, Maria Elena Fernandez [illegible] Chianu. Informazioni tel. 011 65 00 211 - 65 00 253

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111 [illegible] 619 2351. Per informazioni e prenotazioni sullo spettacolo **L'ultima notte di Giordano Bruno** di Assemblea Teatro, in scena dal 29 settembre al 10 ottobre. Tel. al n. 011 437 6230 dal lunedì al venerdì in orario ufficio

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Danza [illegible] e moderna al Teatro di Torino: stagione 99-2000 in allestimento. Inf. [illegible] Tel. 011 779 58 03

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Domani e 9/10 la compagnia di operette Champagne in **Vienna** di G. [illegible] 21. Informazioni e prenotazioni segreteria teatro feriali ore 16/19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65 tel. 011 284 028. Tutti i giorni fino al 9/10 ore 17-19 rinnovo abbonamenti per la «stagione lirica 1999-2000» e per la 6ª rassegna di teatro piemontese «Tuttodandere»

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Domenica ore 16.30 Teatro Settimo e Holden presentano **Totem** - Letture sopra Co[illegible] da Alessandro Baricco e Gabriele Vacis. Inf. e prenotazioni tel. 011 897 1746

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. NON PERVENUTO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, [illegible] Stagione teatrale 1999-2000 rassegna Madre[illegible] Spettacoli con E. Ash e F. Valeri, I. Daniel, M. Estra, S. Bingaglia, M. Salvarte, C. Conin, M. Caso, P. Villoresi. Compagnie Arca Azzurra, Ale e Scena Verticale. Abbonamenti in corso. Info tel. 011 640 37 00

PICCOLO TEATRO PENSOPOSTUMO. Compagnia Vinteatri Teatro - Piazza Matteotti 39, Grugliasco. In allestimento la stagione teatrale 1999/2000. E' aperta la prevendita abbonamenti a [illegible] Grugliasco. Inf. pren. tel. 011 401 3328 - 78.77 80

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540 382 - via Piave 21, tel. 011 460 41.11). [illegible]: martedì-domenica 10-19. Lunedì [illegible] Sale di [illegible]: lun. - ven. 9-18; sabato 9-14. Fino al 7/11 aperto la domenica dalle 9.30-13.30, 14.30, 18.30.

[illegible] REALE (tel. 011.543 889). Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13.30-19; [illegible] e [illegible] mattina visite gruppi su [illegible] tel. [illegible] (telefono 011.898 0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8.30-13.50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: [illegible] mercoledì 8.30-17.45; martedì, giovedì, [illegible] 8.30-13.30; [illegible] 8.30-19.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

[illegible] (telefono 011 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel [illegible]». giovedì, sabato, [illegible] 9-11.30; 14.30-18. Sab. visite [illegible] «Lumière» alle 21 [illegible] prenotazione. Inf. tel. 011 459 36 75.

[illegible] (telefono 011.640.71 87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22 57 244 - 22 57 422). Museo A come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari festivi dalle 15 alle 19, feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

EXPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011 83 99 249). Mostra «Energia e ambiente». Fino al 31 ottobre. Orari: dal martedì al venerdì 15-20, domenica 10-20. Lunedì chiuso

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 94). Mostra «Enzo Obiso. Tempo ideale». Fino al 10/10. Mostra «B. Ticino. A regola d'arte». Fino al 22/9. Orari: da martedì a sabato 15-19; sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011 562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15.30-17; sabato 9.30-11; domenica 15.30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440). Martedì, [illegible], venerdì 9-14, giovedì 13.30-19, [illegible] 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Or.: mart., merc., ven. e sabato 9-14, giov. 10-19; dom. ore 9-20, chiuso al lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C[illegible] DI RUFFIA» (corso Unità [illegible] 011.677.666). Or.: tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011 521.22 51). Orario: [illegible] 9-19, domenica e festivi 14-19. [illegible] Domenica ore 16 visita guidata di un archeologo

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561.7776). Or.: da martedì al venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9-20. [illegible] 011 563.79.12 - 561.83.91

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE [illegible] MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, [illegible] 011.440 04 00). [illegible] giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18.

MUSEO [illegible] (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30

MUSEO DELLA [illegible] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66 04.104). [illegible] «Simbolico e concreto. Le linee di roccia e di ghiaccio di Lino Marino». Fino al 23/11. Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58 32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore [illegible] giorni tranne martedì

MUSEO NAZIONALE [illegible] (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011 560 34 061 - 562 92.23). Chiuso

MUSEO [illegible] - [illegible] ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via [illegible] telefono 011.432 30 80). Mostra: «Col[illegible] La [illegible] del Collegio San Giuseppe di Torino». Fino al 21/11. Mostra: «Attenti al lupo. la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino all'31/10. Or.: tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546 317). Tutti i giorni 9-19

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660 1066). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche del mese.

[illegible] DI [illegible] (Stupinigi, telefono 199.122.122). Mostra «I [illegible] del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11

PALAZZO BAROLO (via [illegible] Orfane 7, [illegible] 011.436.03 11). [illegible]: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517 1660). Mostra «L'Occidente imperfetto. VII Biennale internazionale di fotografia». Fino [illegible] Orario: tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19.

[illegible] (p.zza [illegible], telefono 011 436 1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817 78 62), [illegible] e domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale [illegible] 11, Valentino, telefono 011 669 25.45). 157ª Esposizione arti figurative. Tutti i giorni 10-12; 16-19; festivi 10-12; lunedì chiuso

[illegible] (via Cavour 17, telefono 011.432 20 63). Antologica di «Ezio Gribaudo». Fino al 14/11. Orario: tutti i giorni 10.30-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 274. L.1.500 / € 0,77. L. 2500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 TO • www.lastampa.it

Polemica sulla visita a Milano. Critiche al magistrato anche dal Csm e dall'ex braccio destro D'Ambrosio

Borrelli contro Ciampi: ci ha ignorati

Secca replica del Quirinale: parole che sorprendono

TIMORE DELLA NORMALITA'

Luigi La Spina

QUANDO in politica si parla di procedure, si parla mai di forme, ma di [illegible]. E l'attacco di Borrelli al Capo dello Stato, il primo che significativamente mette fine alla lunga luna di miele del neoinquilino del Quirinale con tutti i settori del Paese, segnala un fatto importante, anzi parecchi.

Certo la prassi quirinalizia [illegible] prevede visite alle sedi giudiziarie; Ciampi non le ha fatte né a Torino, né a Napoli, né a Bari. Ma ciò vuol dire che la magistratura di Milano, per lui, non fa eccezione. E questa non è una novità di poco [illegible]. Il presidente della Repubblica, proprio per il ruolo anche di capo del Csm, è attento al rispetto delle sedi istituzionali di discussione, né, evidentemente, con strappi irrituali, vuole segnalare stati di emergenza e di allarme. Anzi, tutta la azione è tesa, all'opposto, ad alimentare un clima di fiducia e di coesione nazionale.

La reazione del procuratore generale di Milano, all'apparenza così sproporzionata, si spiega solo come segnale di grande difficoltà. C'è, innanzi tutto, un problema personale: il rapporto tra Borrelli e Ciampi non è quello, del tutto privilegiato, che correva tra il magistrato milanese e Scalfaro. Ma c'è anche un problema politico: il neopresidente della Repubblica non ha [illegible] profondi con il capo dell'opposizione come quelli che il suo predecessore aveva con Berlusconi. Anzi, il centro-destra è stato determinante per la sua elezione al primo scrutinio. E questo insospettisce Borrelli e acuisce il [illegible] isolamento che probabilmente prova.

La normalità istituzionale tra poteri dello Stato che Ciampi persegue allarma il procuratore generale di Milano che cerca di «tirare per la giacchetta» il Presidente. Borrelli ha sbagliato, ma se fossimo nei panni dei leader dell'opposizione aspetteremmo ad esultare con [illegible] trionfalistici. Al Quirinale le critiche dispiacciono, ma forse ancor più infastidiscono gli abbracci troppo soffocanti.

VELTRONI

«UNA [illegible] PER UN [illegible] ULIVO»

Nella mozione per il congresso dei Ds il segretario guarda anche al passato e parla di «tragedia del comunismo»

Ugo Magri A PAGINA 7

ECONOMIA

UN NUOVO PATTO PER IL CAPITALISMO DOC

Le società quotate varano un codice di regolamentazione: più potere ai consigli e più tutela ai soci minori

Bertone e Daaglio A PAGINA 20

E' [illegible] il gelo tra il procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli e il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Borrelli ha espresso amarezza per non aver potuto incontrare il Presidente durante la sua visita a Milano e parlargli dei problemi degli uffici giudiziari. Il Quirinale ha replicato manifestando stupore, sottolineando la «ben nota» attenzione del Colle ai problemi della giustizia. Poche ore dopo si è [illegible] to un altro strappo storico. Il procuratore di Milano Gerardo D'Ambrosio ha preso le distanze dal suo ex capo, dicendo: «Ho parlato io con Ciampi dei problemi della giustizia, anche degli uffici milanesi».

E su Borrelli si è subito scatenata la polemica. Le critiche arrivano dalla magistratura, dal Csm e dal mondo politico. Molto dure le reazioni del centro-destra e di Forza Italia in particolare. Ma anche i popolari e i verdi non condividono l'uscita di Borrelli. In serata la parola è tornata al pg di Milano: «Credevo di aver fatto una semplice constatazione».

Cazzullo, Colonnello, Meli e Tiberga ALLE PAGINE 2 E 3

IL PROCURATORE



[illegible] GELOSIA, MA UN [illegible] SAREBBE STATO MOLTO [illegible]

«Non pretendevo certo che venisse a casa mia ma avremmo potuto esporgli le difficoltà che incontriamo La nota del Colle? Un po' elusiva»

Paolo Colonnello A PAGINA 3

DI PIETRO



[illegible] UN [illegible] APPELLO [illegible]

«La vicenda dimostra che esiste ancora il partito trasversale che soffre nel vedere la magistratura battersi per la legalità»

Guido Tiberga A PAGINA 2

GLI AIUTI NELLE DISCARICHE

NON SI SALVA NEPPURE LA CARITA'

Leonardo Zega

LO ha già lodevolmente rilevato ieri Domenico Rosati su *Avvenire*, ma conviene insistervi: anche la solidarietà, per non essere fraintesa, manipolata, dirottata addirittura per le vie del crimine, ha bisogno di prudenza gestionale, di trasparenza, di professionalità. E' il caso dei famosi *containers* abbandonati a se [illegible]ssi in Puglia, dei saccheggi avvenuti in Albania e più recentemente della Caritas, inconsapevolmente coinvolta nello sperpero di quegli aiuti umanitari finiti prima nelle spire della camorra e poi nelle discariche, tra i rifiuti. Tristissimo spettacolo, ma spettacolo comunque e quindi merce preziosa per informatori faziosi o semplicemente avidi di ascolto.

Hai voglia a spiegare, dopo, che in tutto questo la Caritas non c'entra e la Missione Arcobaleno neppure; che da tempo, conoscendo le male inclinazioni della natura umana e la precarietà dell'ordine pubblico, le organizzazioni di volontariato si sono premunite, dandosi regole precise. Troverai sempre chi pesca nel torbido, chi fa d'ogni erba un fascio, chi [illegible] aspetta nemmeno che piova per gridare «governo ladro». Alla fine, la brava gente che, con sacrificio personale, ha aderito al richiamo della solidarietà, conclude: «In questo Paese tutto va a rotoli. Non si salva neppure la carità!». E' certamente una conclusione esagerata e ingiusta, ma perché [illegible] dovrebbe essere il normale cittadino, di [illegible] generoso per di più, a usare moderazione e fare le debite distinzioni, quando altri, più in vista di lui, si tuffano nel marciume, non per far luce e chiarezza, ma per trarne una risata o uno sberleffo davanti a milioni di telespettatori?

S'è detto altre volte: in Italia non è la Costituzione, non è lo Stato con la maiuscola che non funziona, è la «manutenzione» ordinaria della cosa pubblica che fa acqua da tutte le parti. Manca quella normalità, tanto cara all'on. D'Alema che ci ha scritto su un libro prima di diventare Presidente del Consiglio. Manca la possibilità di decisioni rapide ed efficaci, mancano responsabili dotati dei necessari poteri e poteri bilanciati da precise responsabilità. Una miscela che, nei casi di emergenza, diventa esplosiva. Tutto questo crea problemi anche al volontariato, e a quanti - e sono moltissimi in Italia - credono ancora alla sua insostituibile funzione. Ecco dunque il risultato: un Paese dal cuore grande, frustrato dall'incuria di chi lo gestisce e dalla protervia di quattro profittatori. Raccoglierà finalmente qualcuno la lezione delle amare esperienze di questi giorni?

[illegible]

Cinque persone indagate Sequestrato altro materiale

Fulvio Milone A PAGINA 13

FESTA A BERLINO



Dodici metri di golosità A Berlino è sorto ieri un nuovo Muro fatto però tutto di cioccolata e che, a differenza di quello vero crollato dieci anni fa, non ha diviso ma unito coloro che gli passavano accanto. A erigere lo «Chocowall» sulla piazza Marlene Dietrich, sono stati otto fra i più noti pasticcieri italiani per iniziativa del comitato che organizza ogni anno in Umbria «Festival della cioccolata». Il «Muro della Dolcezza» è alto due metri e lungo 12.

[illegible] Il dossier dal governo alla Procura

Nell'elenco di spie Kgb sono 261 i nomi italiani

RETROSCENA

[illegible] NESSUNO CI INFORMO'»

Palazzo Chigi ha avuto la prima segnalazione dal Sismi alla vigilia delle rivelazioni inglesi

Giovanni Bianconi A PAGINA 7

ROMA. La vicenda delle spie del Kgb irrompe nei discorsi delle massime cariche dello Stato. Ieri il vicepremier, Sergio Mattarella, delegato al controllo sui servizi, è salito al Quirinale convocato da Ciampi che ha voluto informarsi sul caso. Poi è andato alla Camera e ha annunciato che il governo ha inviato alla magistratura romana tutta la documentazione finora giunta dalla Gran Bretagna. Da cui risulta che il numero delle sospette «spie» è salito a 261.

Grignetti A PAG. 7

[illegible] Lo scandalo dei finanziamenti Fmi

Dollari spariti, due lettere accusano il «clan» di Eltsin

REPORTAGE

GLI [illegible] ALLA BANCA CENTRALE

I miliardi spesi prima che una legge autorizzasse l'incasso

Giulietto Chiesa A PAGINA 5

MOSCA. Due lettere riservate gettano nuova luce sullo scandalo russo. La prima tranche del prestito del Fondo Monetario Internazionale è stata gestita dalla Banca Centrale «contravvenendo alla legislazione russa». Così si scopre che Eltsin ha violato la legge senza neppure informare il Parlamento. Più si approfondiscono i documenti più appare che la Banca Centrale fu usata dal Fmi per imporre la [illegible] politica alla Russia.

Pastorelli e Zafesova A PAG. 9

Polemica sulla sicurezza

Cento cadaveri tra i rottami del treno di Londra

LONDRA. Potrebbero essere un centinaio le vittime del disastro ferroviario avvenuto martedì a Paddington, nei pressi di Londra. Fino a ieri sera erano stati recuperati 28 cadaveri, ma gli uomini delle squadre di soccorso sono alla ricerca di altre decine di persone. In attesa di risposte certe sulla meccanica della sciagura (il macchinista di uno dei due convogli sarebbe passato con il rosso a un semaforo) esplodono le polemiche sulla sicurezza e i ferrovieri minacciano scioperi.

Galvano e Giacalò A PAGINA 11

La cantante aveva 78 anni

Morta a Lisbona Amalia Rodrigues regina del «fado»

LISBONA. Il fado ha perso la sua voce. E' morta ieri Amalia Rodrigues, la maggiore interprete di questa musica che incarna l'anima del Portogallo. Non altissima, né bella né brutta, Amalia possedeva un enorme potere seduttivo. Aveva 78 anni, e non si esibiva più dall'inizio degli Anni 80. A dodici anni era ricamatrice, a tredici operaia in una pasticceria, a diciannove conquistò il primo [illegible]. Il primo ministro [illegible] ha proclamato tre giorni di lutto nazionale.

Guerrieri A PAGINA 32

Deciso no dall'Italia

Ai Tir vietati anche ai [illegible] Il' scontro all'Ue

LUSSEMBURGO. I ministri dei Trasporti dell'Unione europea si spaccano sui camion. A dividerli è una proposta della Commissione di far circolare i Tir sulle autostrade europee anche il sabato: oggi alcuni Paesi lo proibiscono, almeno in estate. Una misura che chiedono gli Stati periferici, dalla Finlandia alla Spagna, i cui trasportatori subiscono perdite economiche per le soste nei fine settimana. Ma da Italia, Francia, Germania e Austria arriva un no deciso e compatto.

Mancacorda A PAG. 16

CALCIO

[illegible] SCEGLIE LA [illegible]

L'ex tecnico di Roma e Lazio si è accordato con il Fenerbahce Un contratto da quattro miliardi per rilanciare un club in crisi

[illegible] A PAGINA 33

PREZZI D'ABBONAMENTO ... [illegible]



«Ciampi è un'ottima persona, ma è un fatto che c'è stato tempo per tutti tranne che per i magistrati»

«Un pretesto per seppellire Mani Pulite»

Di Pietro: polemica gonfiata dal partito anti-giudici

Guido Tiberga

ROMA

«Vuole il mio parere? A me pare una tempesta in un bicchier d'acqua...». Antonio Di Pietro, sulla macchina che lo porta nella notte da Strasburgo a Curno, confida al telefonino le sue perplessità. Ma più va avanti la conversazione, più emerge chiara l'idea dell'ex pm: lo scontro tra Carlo Azeglio Ciampi e Francesco Saverio Borrelli non è altro che un pretesto, esasperato «da chi vorrebbe seppellire per sempre» l'esperienza di Mani Pulite. Una nuova occasione per buttare fango sui magistrati. Da destra, da sinistra, dal centro e pure da dentro il Csm, «perché il partito di chi soffre nel vedere la magistratura che non piega la testa è trasversale. Lo è sempre stato...».

Senatore Di Pietro, i commenti politici sono venuti dopo. Prima c'è stato l'attacco di Borrelli. Non le è sembrata, per usare le parole di un suo collega di maggioranza, un'esternazione «sopra le righe»?

«Ma quale attacco? Ma quali righe? Stiamo ai fatti, per favore, alle parole così come sono state dette. Piaccia o non piaccia, il dottor Borrelli non ha fatto altro che esprimere un appello. Le strutture giudiziarie sono in stato d'abbandono, le riforme in arrivo - non ultima quella sul giudice unico - richiedono che si faccia il punto. Che c'è di strano se un procuratore esprime il suo personale rammarico per non essere riuscito a parlare di persona con Ciampi? Oppure adesso la magistratura non ha più neppure il diritto di parlare?».

Gerardo D'Ambrosio ha ricordato che con Ciampi ci aveva già parlato lui, e per due ore. Ammetterà che lo sfogo di Borrelli è stato perlomeno irrituale. O no?

«Ma cosa vuol dire che il procuratore capo D'Ambrosio era andato dal Presidente al Quirinale? Qui non era un'occasione da *pour parler*: questa era una visita ufficiale a Milano. Ciampi - bravissima e ottima persona, per carità - è stato dappertutto. Gli uomini della Borsa hanno potuto parlare con lui. Le grandi firme del giornalismo pure. Perché i magistrati no?».

Sta dicendo che ha sbagliato Ciampi?

«Qui non ha sbagliato nessuno. Io sono sicuro che il Presidente - cui va il mio pieno e incondizionato rispetto - saprà interpretare nel modo corretto le parole del procuratore generale nella loro [illegible]. Senza le strumentalizzazioni di certe parti politiche».

Questa volta però le [illegible] di distanza non vengono solo dal Polo: anche la maggioranza è compatta nelle critiche. Borrelli non avrà sottovalutato la portata delle proprie parole?

«Queste polemiche sono speciose, da qualunque parte vengano. Il dottor Borrelli ha quello che dice, lasci parlare me che lo conosco bene: non voleva né fare il primo della classe, né tantomeno censurare il comportamento del Capo dello Stato. Ha espresso il rammarico per un'occasione perduta».

Il procuratore ha detto che gli organizzatori della visita lo hanno costretto a fare «da [illegible]» davanti al capo dello Stato. Neppure questa è una critica?

«Ma lo ... non mi sembra rivolta al Presidente...».

Pare che Ciampi si sia risentito [illegible] per questo. Ha fatto sapere che lui non si fa portare in giro come un pacco postale. Come dire: altro che organizzatori, se non ho parlato è perché non mi sembrava il caso. Senatore, scusi, ma lo scontro è evidente...

«Qui l'unica cosa evidente è che gli attacchi strumentali contro i magistrati non sono ancora finiti. E non sto assolutamente parlando di Ciampi, sia chiaro».

Senatore, c'è chi dice che questo episodio sia la pietra tombale di Mani Pulite. Lei che cosa risponde?

«Che si illudono. A destra come a sinistra. Sono anni che ogni giorno salta fuori qualcuno a dire che l'esperienza di Mani Pulite è morta. Sono quelli che soffrono nel vedere che la magistratura non si allinea, che continua a tener alta la testa per far emergere la legalità».

E secondo lei c'è chi soffre per questo anche dentro la maggioranza?

«Gliel'ho detto. Il partito anti-giudici è trasversale».



«Io sono sicuro che il Capo dello Stato sa interpretare nel modo corretto le parole di Borrelli senza strumentalizzazioni politiche. Che c'è di strano se un procuratore esprime rammarico per non essere riuscito a parlare con lui?»

Il senatore Antonio Di Pietro

I TEMPI CAMBIANO

I tempi sono indubbiamente cambiati. Francesco Saverio Borrelli, [illegible] self control e pochissimo senso dell'opportunità, esprime «am[illegible] e delusione» perché, in tre giorni di visita a Milano, il presidente Carlo Azeglio Ciampi non ha trovato tempo per lui; e, in un coro unanime dalla destra al rifondarolo Pisapia, comprendente anche il presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, tutti danno ragione a Ciampi e, con toni più o meno pesanti, criticano l'ex-capo di Mani Pulite. Tutti hanno dato ragione a Ciampi perché, prima di tutto, Ciampi aveva davvero ragione. Dove sta scritto che, ovunque vada, il presidente (che peraltro ha ricevuto Gerardo D'Ambrosio e molti altri magistrati al Quirinale) deve omaggiare le procure? Stava purtroppo scritto nella prassi seguita dal [illegible] predecessore. I tempi [illegible] davvero cambiati.

[illegible] Walter Veltroni ha presentato ieri il [illegible] documento congressuale e la [illegible] ricandidatura a segretario. Il do[illegible] contiene [illegible] grosse novità, né [illegible] discriminanti, tanto è vero che la destra cosiddetta «migliorista» ha deciso di convergere e la sinistra ha deciso di mantenere una propria mozione [illegible] fatica e spaccandosi. Veltroni arriverà al congresso anche come il candidato di Massimo D'Alema. Con queste blindature, sarebbe un fatto eroico se al congresso emergesse un vero dibattito. D'altra parte, è proprio quando i problemi sono molto grossi che è difficile decidere [illegible] dove cominciare una discussione.

La mozione Veltroni ripropone lo slogan di «una grande sinistra in un grande Ulivo», lasciando piuttosto indeterminato se quest'ultimo debba essere una coalizione o qualcosa di più. Anzi, Veltroni sostiene che dovrebbe [illegible] qualcosa di più, ma poi, realisticamente, ripiega su una coalizione «all'interno della quale possa coagularsi una forte sinistra». La drammaticità della situazione in cui versa il centrosinistra sta tutta in un passaggio: prima Veltroni [illegible] che «il nuovo Ulivo nasce solo da una battaglia politica e ideale che spinga tutti a fare un passo indietro, promuovendo una nuova costituente» (condizioni che, come ciascuno può giudicare, al momento, non [illegible] affatto) e poi il segretario [illegible] Quercia si lancia a proporre simboli unici, gruppi parlamentari unificati, programmi comuni, come bastasse schioccare le dita. E' la Quercia o l'albero di Natale? paopass@tin.it

L'EX LEADER DEL POOL DIFESO SOLO DA UNA PARTE DEL CSM

«Ciampi aveva già incontrato me»

D'Ambrosio prende le distanze da Borrelli



Il procuratore capo di Milano Gerardo D'Ambrosio. A sinistra: il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Antonio Martone e Nello Rossi, «togato» del Csm

Anche l'Associazione nazionale magistrati è fredda con il procuratore generale «La Giustizia ha ben altri problemi»

reazioni

MILANO

La magistratura di Milano il presidente Ciampi l'aveva già sentita nei giorni scorsi, nella persona del procuratore capo». Lapidario, il procuratore Gerardo D'Ambrosio commenta così le polemiche suscitate dal suo ex capo Saverio Borrelli. Parole che, nonostante il procuratore eviti qualsiasi giudizio sulla critica rivolta da Borrelli a «coloro che hanno organizzato la visita del capo dello Stato», suonano come un'esplicita presa di distanza da quelle del collega. E che seppelliscono la querelle sul nascere, attraverso una puntigliosa ricostruzione dell'incontro con Ciampi: «Sono stato ricevuto lo scorso 22 settembre al Quirinale dal Capo dello Stato - afferma D'Ambrosio - e mi sono trattenuto con lui dalle 17 alle 18,15. Abbiamo avuto un lunghissimo colloquio, nel corso del quale è stato tratteggiato un panorama completo dei problemi della giustizia, anche per quanto riguarda lo specifico della realtà di Milano. Il presidente Ciampi - conclude il procuratore - si è mostrato estremamente interessato e molto attento. Si è anche detto disponibilissimo a fare quello che può per migliorare la situazione, nell'ambito delle competenze che gli spettano come presidente del Csm».

Una presa di distanza, e forse più una voglia di non dar corso a polemiche che susciterebbero nuove tempeste di sabbia sulla magistratura, si rileva anche nel breve commento del presidente dell'associazione nazionale magistrati Antonio Martone, chiamato in causa dallo stesso Borrelli nell'intervista alla Stampa: «Nel momento in cui abbiamo gravi problemi di funzionamento della giustizia, non dedicherei importanza alla vicenda. Spero che la cosa finisca lì. Credo che non mancherà l'occasione perché il Capo dello Stato possa incontrare i vertici della magistratura, come presidente del Csm. Sono sicuro che Ciampi incontrerà i magistrati magari in un'altra sede e occasione». E per Martone non ci sono state discriminazioni di sorta o privilegi nella scelta del Presidente d'incontrare anziché i capi della magistratura milanese, i vertici delle forze dell'ordine: «Noi - osserva il leader delle toghe - abbiamo sempre detto che il problema della criminalità è prima di tutto un problema di prevenzione. Si può spiegare così la scelta del capo dello Stato di incontrare le forze di Polizia a Milano. Comunque non sopravvaluterei la cosa».





Più frammentate le reazioni al Csm, dove critiche pesanti o difese di Borrelli si [illegible]lano in un coro altalenante. Quelle di Borrelli sono «dichiarazioni fuori luogo e inopportune» per Gianni Di Cagno, membro laico dei Ds, che spiega così la sua posizione: «Il presidente della Repubblica non deve dar conto di chi incontra o di chi non incontra. Ed il fatto che sia presidente del Csm non significa che debba incontrare i magistrati ogni volta che si reca in visita a una città». Ancora più duro con il Pg di Milano è Sergio Visconti, togato di magistratura Indipendente: «Borrelli - dice - ha rivolto un rimprovero sopra le righe e immeritato al capo dello Stato, che è invece molto attento ai problemi della magistratura. Oltretutto Borrelli continua a dare l'impressione che la rappresentanza della magistratura sia affidata ai capi delle procure, quando invece la tutela istituzionale e sindacale della categoria è propria rispettivamente del Csm e dell'associazione nazionale Magistrati».

Difendono Borrelli invece Sergio Pastore Alinante, laico di area Pdci e Nello Rossi, togato di magistratura democratica. «Borrelli ha espresso uno stato d'animo soggettivo, non certo, per il suo alto senso istituzionale, una [illegible] nei confronti del Capo dello Stato», sostiene Pastore Alinante che considera il caso già chiuso.

Per Rossi, infine: «Il livore nei confronti del procuratore di Mani Pulite dev'essere ancora fortissimo in tanti esponenti del mondo politico se una manifestazione di amarezza di Borrelli ha dato la stura a nuove aggressioni». [p. col.]

Molte novità. Le Camere penali: un provvedimento con «luci e ombre»

Il Senato dice sì al giudice unico

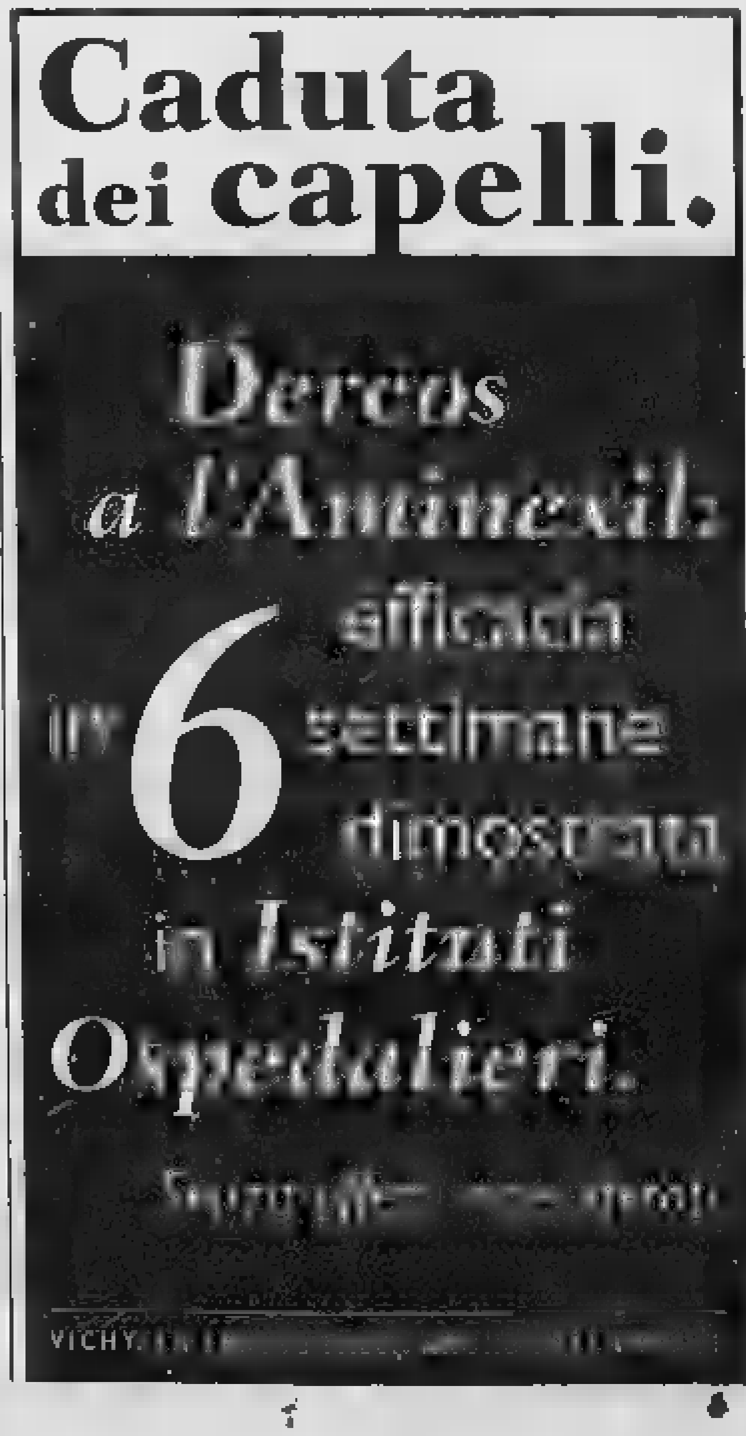
Critiche dal Csm sulla rotazione triennale dei gip

ROMA

Il Senato ha approvato ieri il disegno di legge sul giudice unico. Il provvedimento - che ritorna alla Camera per alcune modifiche apportate dai senatori - tratta le regole processuali indispensabili per consentire che il 2 gennaio del 2000 il giudice unico diventi operativo anche in sede penale. Una delle novità principale introdotta a Palazzo Madama riguarda l'abbassamento a 10 anni del limite di pena per i reati di cui è competente il giudice [illegible]. Con una [illegible]: i reati di traffico di stupefacenti. Il Senato ha introdotto anche [illegible] alla permanenza nell'ufficio di gip: tre anni al massimo. Una norma che ha già sollevato non poche polemiche, com'era d'altronde prevedibile visto che già nei giorni scorsi l'Anm aveva puntato l'indice contro una scelta che avrebbe di fatto portato allo «smantellamento» degli uffici gip.

Un'altra novità introdotta riguarda l'obbligo per il pm di avvisare l'indagato prima della chiusura delle indagini preliminari: ciò consente al difensore di presentare, entro 20 giorni, memorie e documenti. Dal testo sono state cancellate, invece, le [illegible] che inasprivano le pene per chi pubblica notizie coperte da segreto d'indagine. Resta però il divieto di pubblicare fotografie che ritraggano gli arrestati in manette. L'Aula di Palazzo Madama ha anche deciso che il rito abbreviato può essere chiesto e concesso senza il consenso del pm. Ma è stata ridotta, rispetto alla scelta della Camera, la riduzione di pena prevista: non più a metà, ma ad un terzo. Ancora. E' stata soppressa l'udienza predibattimentale, così come l'articolo sull'oblazione. Mentre è stata introdotta la possibilità di sollevare l'eccezione di incompetenza del pm solo per l'indagato o la persona offesa che abbiano avuto [illegible] del procedimento. Infine, è stata apportata una modifica al codice di procedura penale: se il teste è all'estero e non si presenta una volta citato, può esser data lettura dei relativi atti.

Scelte «quantomeno illogiche» e che avranno «catastrofiche conseguenze» sul funzionamento della giustizia, con l'effetto di determinare il «caos incontrollabile». E' la bocciatura senz'appello di tre consiglieri togati dei Movimenti riuniti del CSM, Armando Spataro, Gioacchino a parte da quella che definiscono una «norma capestro», quella che impone la rotazione triennale dei gip. «Decisamente favorevole invece il responsabile Giustizia del Ppi, Pietro Carotti, promotore della riforma sul giudice unico e il presidente della commissione Giustizia del Senato, Michele Pinto, relatore del provvedimento. «Luci e ombre» per il presidente dell'Unione Camere Penali, Giuseppe Frigo. L'ex presidente della commissione Giustizia della Camera Giuliano Pisapia definisce il provvedimento «un importante passo in [illegible]», anche se si dice perplesso per la norma che limita a tre anni la permanenza massima dei magistrati nelle funzioni di gip. [st. c.]



A fine mese nuovo giudice

Corte Costituzionale [illegible]

ROMA. Cambio al vertice della Corte Costituzionale e nella composizione del collegio: il presidente Renato Granata lascerà Palazzo della Consulta tra 4 [illegible] per scadenza del mandato novennale di giudice costituzionale. Il mandato scadrà il 7 novembre. La Corte di Cassazione (fu questa ad eleggere Granata giudice costituzionale) ha fissato per il 26 ottobre l'elezione del nuovo giudice. L'eventuale votazione di ballottaggio avverrà il giorno successivo. Spetterà poi al Palazzo della Consulta eleggere il suo nuovo presidente. Nella storia della Consulta il prescelto sarà il 23 presidente. Sulla carta concorrono tutti i giudici costituzionali, ma la rosa dei papabili è per consuetudine di fatto ristretta ai più anziani di mandato: Giuliano Vassalli, nominato giudice costituzionale nel febbraio [illegible] dall'allora Presidente della Repubblica Cossiga, Francesco Guizzi e Cesare Mirabelli, entrambi eletti giudici dal Parlamento nel novembre 1991.

Ogni operazione dovrà essere comunicata alla Banca d'Italia almeno sette giorni prima

[illegible] bancarie, Fazio vuole informazioni più rapide

Nuove regole per le scalate



Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio

Valeria Sacchi

MILANO

I progetti di fusione e aggregazione tra istituti di credito dovranno arrivare in Bankitalia sul tavolo della Vigilanza alme[illegible] sette giorni prima di [illegible] ratificati dai consigli [illegible] amministrazione. In caso [illegible] offerte pubbliche di acquisto, il termine massimo per il rilascio dell'autorizzazione da parte della banca centrale [illegible] stato inoltre ridotto a 30 giorni dai precedenti 60.

Sono queste le due precisazioni più rilevanti uscite dalla relazione che il governatore Antonio Fazio ha ieri reso davanti al Cicr, Comitato interministeriale del credito e risparmio. Come si ricorderà nello scorso luglio, proprio a seguito di una discussione avvenuta in sede di Comitato, Fazio aveva preso l'impegno di chiarire meglio [illegible]cuni punti sulle Istruzioni di Vigilanza che erano improvvisamente stati al [illegible] di polemiche dopo le due fallite operazioni di Sanpaolo Imi-Bancaroma e Unicredit-Comit.

Nei due casi, infatti, la successiva bocciatura da parte di Bankitalia [illegible] stata tra le altre cose giustificata anche con [illegible] mancata informazione preventiva, oltre che con la considerazione che l'offerta [illegible] considerata «ostile» da parte del ricevente (caso Sanpaolo-Banca di Roma). Ma la bocciatura aveva fatto anche emergere possibili incongruenze tra la normativa fissata da Bankitalia e la normativa Consob, che prevede viceversa che l'informazione alla Commis[illegible]e di via Isonzo [illegible] subito dopo l'approvazione dell'operazione da parte del consiglio di amministrazione della società.

Molti inoltre [illegible] solleva[illegible] [illegible] questione dei tempi in relazione ai pericoli di «insider trading». Sostenendo che tempi stretti, [illegible] quelli voluti dalla Consob, riducevano al minimo i rischi di diffusione illecita di informazioni riservate. La Consob è rimasta ferma alla sua prassi, ossia che la comunicazione da parte della società che intende fare un'operazione debba essere inviata in Consob immediatamente dopo [illegible] via libera del consiglio di amministrazione. Per tutte quelle voci che potrebbero trapelare prima del consiglio [illegible] della trasmissione delle decisioni in via Isonzo, [illegible] Consob, secondo quanto precisa[illegible] in diverse occasioni da Luigi Spaventa, [illegible] riserva comunque l'autorità [illegible] chiedere alla società coinvolta, in qualsiasi momento, immediati chiarimenti.

Tornando alle precisazioni di Bankitalia, recita il testo del comunicato emesso ieri al termine della riunione avvenuta in via XX Settembre sotto la presidenza del ministro del Tesoro Giuliano Amato: «L'informativa preventiva per le operazioni che comportano l'acquisizione del controllo di una banca deve essere resa all'organo di vigilanza almeno 7 giorni prima della convocazione del consiglio di amministrazione al quale si intende sottoporre l'operazione». La nota spiega che la comunicazione deve contenere nelle linee essenziali tutte le informazioni, al fine di consentire [illegible] Bankitalia di giudicare se possano sussistere «ostacoli a cui l'operazione possa andare incontro».

Viene anche sottolineato [illegible]me, nel caso in cui l'operazione subisca successive modificazioni, sia necessario fornire alla [illegible]nca centrale una informativa [illegible]pplementare. Insomma, pri[illegible] di qualsiasi mossa da parte di istituti di credito o su istituti di credito per acquisizioni superiori al 5%, bisogna tassativamente passare per la Vigilanza, [illegible] ripassarci di nuovo se, tra la prima comunicazione e la [illegible]cazione del consiglio di amministrazione, qualche nuovo fatto viene a cambiare i termini della proposta. La prassi è stata recentemente rispettata dalle Generali prima del lancio dell'Opa su Ina e dallo stesso Sanpaolo Imi (vedasi la visita di Masera in Bankitalia lo scorso venerdì) in [illegible]sta di [illegible] possibile contromossa a difesa della compagnia romana.

Contemporaneamente Bankitalia si impone tempi più rapidi per la risposta successiva all'avvio della operazione, [illegible]el caso di Opa. E difatti la nota puntualizza che le «istruzioni prevedono che l'autorizzazione debba essere richiesta non oltre trenta giorni dalla presentazione alla Vigilanza della informazione preventiva» e aggiungono che «l'istanza deve contenere indicazioni su: modalità tecniche dell'operazione, programmi di espansione, sinergie che si attiveranno, rendimenti attesi». Quei parametri che possono consentire al governatore di giudi[illegible] se l'operazione sia, tra le altre cose, in linea con le forze di chi la lancia. E non rappresenti, ad esempio, pericoli per l'equilibrio dell'istituto che decide la mossa o, addirittura, per il sistema bancario nel suo complesso.

Le risparmio Telecom nel [illegible]

Colaninno convince la City a metà

MILANO

Il presidente di Telecom Italia, Roberto Colaninno, conferma il piano di riassetto del gruppo telefonico e prende tempo sui concambi per la proposta scissione Tim da Telecom. Presidente, [illegible]bierete il piano?, [illegible] stato chiesto a margine dell'incontro con gli analisti della City che si è tenuto [illegible] a Londra: «Il piano è quello», ha risposto il manager senza esitare. Ma il rapporto di concambio migliorerà? «Vedremo, vedremo», ha commentato Colaninno. La settimana scorsa il gruppo a[illegible] indicato [illegible] un comunicato un «range» nel rapporto di cambio, per la scissione Tim da Telecom e il suo conferimento nella Tecnost, tra 1,6 e 1,65 azioni Tecnost per ogni titolo Telecom, ordinario e [illegible] risparmio. Ieri Colaninno ha anche spiegato che «ci sono troppe azioni di risparmio Telecom Italia e troppe azioni di risparmio Tim: tutto questo va riorganizzato nel giro di 2-3 anni. Abbiamo iniziato [illegible] comprare azioni di risparmio Telecom Italia e, nel rispetto della legge, [illegible] tempo vogliamo riacquistare tutte le azioni di risparmio Telecom Italia e annullarle». La proposta scissione della quota Tim in Telecom e il suo conseguente passaggio a Tecnost [illegible] «il primo passo verso la razionalizzazione. Il secondo è cercare di ridurre le azioni di risparmio in circolazione e lavorare per aumentare il valore degli azionisti».

Tuttavia Colaninno non ha convinto la City della bontà del progetto. «Sono stupito [illegible] non avere visto investitori arrabbiati» ha detto l'analista di un'importante banca d'affari. «La presenta[illegible] non è stata utile. Non ci sono state sorprese né elementi di rassicurazione», prosegue [illegible] responsabile di un fondo estero aggiungendo che «l'incubo di molti di noi [illegible] che tutto questo finisca [illegible] 3 o 4 anni di vicende in tribunale. Non dimentichiamoci che, al di [illegible] della City di Londra, sembra [illegible] siano numerosi fondi Usa piuttosto insoddisfatti». Tra i problemi sollevati da più addetti ai lavori [illegible] è quello della perdita di credibilità: «al di là delle rassicurazioni su un'eventuale modifica dei valori di concambio resta il fatto che l'amministratore delegato di Telecom ha perso credibilità nei confronti del mercato. Certo non tornerò in ufficio ad acquistare azioni Telecom».



Roberto Colaninno

A Piazza Affari, intanto, le Tim scendono ancora (-1%) dopo che sono e[illegible] dati sul secondo semestre inferiori alle attese, le Tecnost [illegible] limitano a lima[illegible] il prezzo, le Telecom migliorano di mezzo punto e le Olivetti perdono il 2,9%. [a.vig.]

L'Authority Tlc

Promossa la telefonata senza scatti

NAPOLI

Non ci sarà un aumento della «bolletta» telefonica per i [illegible]matori con l'introduzione della tariffa a tempo. «L'Autorità per le tlc -, si legge in una nota emessa al termine della riunione del Consiglio -, ha verificato che i nuovi prezzi realizzeranno l'invarianza di spesa complessi[illegible]. La verifica si è basata sul paniere dei consumi totali del '98 a disposizione dell'Authority». L'Autorità non ha comunque atteso le rimostranze dei consumatori per controllare le tariffe introdotte da Telecom con la nuova tariffa a tempo. Il 30 settembre ha infatti approvato le proposte del gestore telefo[illegible] dopo «aver verificato l'effettiva applicazione del principio dell'invarianza di spesa (rispetto al '98, ndr) [illegible] tutti i servizi regolamentati» a carico degli utenti. L'autorità presieduta da Enzo Cheli ha ricevuto la proposta di Telecom sulla tat il 10 settembre [illegible]. La verifica della documentazione ha coinvolto anche il dipartimento di statistica dell'università di [illegible]apoli Federico II. Obiettivo: accertare il rispetto del principio di invarianza di spesa degli utenti che l'autorità aveva sancito [illegible]me principio inviolabile. Il lavoro ha richiesto quasi tre settimane. L'authority aveva comunque fissato dei paletti alle decisioni di Telecom nella sua delibe[illegible] 170-99 del 28 luglio scorso. Il nuovo sistema della tat infatti doveva rispettare i costi della bolletta nazionale del '98, doveva basarsi su un «call set up» (il prezzo iniziale della telefonata) che non poteva essere superiore al precedente sistema dello scatto alla risposta, e doveva prevedere costi via via decrescenti per [illegible] chiamate di oltre 15 minuti.

Il peggior risultato è degli obbligazionari

Fondi, [illegible] dopo [illegible]

Si conferma [illegible] settembre il primo [illegible] della raccolta netta dei Fondi da quattro anni. I dati ufficiali comunicati da Assogestioni evidenziano una raccolta netta negativa per 1.662 milioni di euro (3.218 miliardi [illegible] lire) derivante da [illegible] sottoscrizioni per [illegible] milioni di euro (43.294 miliardi di lire) cu[illegible] è contrapposto [illegible] volume di riscatti pari [illegible] 24.022 milioni di euro (46.512 miliardi [illegible] lire). Rallenta [illegible] raccolta [illegible] degli azionari (3.438 miliardi euro) mentre è forte il risultato negativo per gli obbligazionari (-7.440 miliardi euro).

[illegible] patrimonio netto gestito dai 791 Fondi di diritto italiano operanti alla fine di settembre è pari a 454.489 milioni di [illegible] (circa 880 mil[illegible]rdi di lire).

[illegible] raccolta netta degli azionari, 3.438 milioni di [illegible] appunto, è il frutto di nuove sottoscrizioni per 7.628 milioni di euro [illegible] di riscatti per 4.190 milioni di euro. I riscatti dell'azionario sono aumentati del 27% rispetto ad agosto mentre le nuove sottoscrizioni solo del 9%. All'interno del comparto aumenta l'interesse per l'azionario Europa [illegible] Pacifico, mentre scende l'azionario Italia che registra, unico nel suo comparto, una raccolta netta negativa di 457 milioni di euro.

Il 'flop' dell'obbligazionario (-7.440 milioni di euro) deriva da nuove sottoscrizioni per 9.650 milioni di [illegible] (-19,5% rispetto ad agosto) e da riscatti per [illegible] milioni di euro in aumento del 27,5% rispetto al [illegible] precedente.

In [illegible] [illegible] risultate quasi tutte [illegible] componenti del comparto e in particolare l'area euro a medio-lungo termine [illegible] una raccolta netta negativa per 3.633 milioni di euro.

In linea con l'andamento del mese di agosto [illegible] invece risultato il comparto dei bilanciati con 1.339 milioni di euro [illegible] raccolta netta (1.277 [illegible] agosto). Il risultato [illegible] frutto di nuove sottoscrizioni per 2.383 milioni di euro e di riscatti per 1.044. I fondi di liquidità hanno registrato una raccolta netta di 817 milioni di euro (1.079 il mese precedente) derivante da nuove sottoscrizioni per 2.416 milioni e da riscatti per 1.599 milioni. I fondi flessibili hanno registrato una raccolta [illegible] di 184 milioni di euro (135).

Per quanto [illegible]guarda i fondi di diritto estero, i lussemburghesi hanno registrato una raccolta netta a settembre di 340,8 milioni di [illegible] (547,8 milioni ad agosto) ed hanno un patrimonio complessivo di 25.593 milioni di euro. I fondi di diritto estero registrati in Italia dopo il gennaio '92 hanno segnato una raccolta netta di 664,4 milioni di euro (1.327,6 milioni) ed hanno un patrimonio netto di 21.717,7 milioni di euro.

Alla ripresa autunnale, commenta Assogestioni, i mercati finanziari sono stati posti costantemente sotto pressione per effetto soprattutto di un rallentamento dell'economia Usa più contenuto rispetto alle attese e per effetto delle ricorrenti tensioni sul mercato internazionale dei cambi.

Questi fattori, unitamente a [illegible] accelerazione della ripresa in Europa e a un progressivo aumento dei prezzi dei beni di base, stanno alimentando aspettative di un aumento del tasso di inflazione. Ne sono derivati ulteriori rialzi nel livello dei tassi di interesse che hanno fortemente penalizzato il mercato obbligazionario che, dall'inizio dell'anno, ha segnato forti riduzioni nel livello delle quotazioni.

In questo scenario, i [illegible] obbligazionari specializzati nell'investimento a medio-lungo termine e i Fondi obbligazionari misti hanno registrato significativi volumi di riscatti.

Questa reazione negativa [illegible] risparmiatori può essere collegata a [illegible] delle caratteristiche più qualificanti di questo strumento di gestione del risparmio: la pubblicazione giornaliera dei valori delle quote e la sistematica diffusione dei rendimenti, anche nel breve periodo.

Da ciò può derivare una eccessiva e fuorviante attenzione per i risultati di breve termine anche per le gestioni orientate al medio e lungo termine, senza soprattutto eseguire i necessari raffronti con i rendimenti degli strumenti alternativi, inducendo in tal modo a comportamenti poco riflessivi.



Cofferati: mossa improvvida. Mattarella: lavoriamo per trovare una soluzione accettabile

Fossa innesca la bomba dei contratti

«A rischio l'accordo del '93»

Gian Carlo Fossi

ROMA

Il contratto dei lavoratori edili entra in dirittura d'arrivo dopo l'accordo di martedì per gli elettrici, ma per numerosi altri rinnovi riguardanti oltre 7 milioni di dipendenti privati [illegible] pubblici si preannuncia un percorso tutto in salita destinato a costituire un'ulteriore grana esplosiva per il governo D'Alema. Tanto più a seguito dell'ultima sortita del presidente di Confindustria Fossa, che esorta governo e sindacati a riscrivere le regole dei contratti anche alla luce della legge sulle Rsu in discussione in parlamento. La legge, afferma Fossa al direttivo di Confindustria riunito ieri a Milano (sono emerse divergenze notevoli [illegible] mantenimento o meno dei due livelli livelli contrattuali, uno nazionale, l'altro aziendale), farebbe saltare il sistema [illegible] relazioni industriali uscito dal luglio '93 e, con esso, il patto dello scorso Natale su sviluppo e occupazione: «E' l'inizio di una discussione che sarà lunga, ma non devastante per nessuno, prima in casa nostra, poi con le controparti. In questa situazione dobbiamo o no prepararci per ricostruire un modello di relazioni industriali diverso dall'attuale, rivedendo le regole di concertazione, i livelli di contrattazione e quelli di competitività? Un modello che si proponga di minimizzare i danni derivanti da un assetto di rappresentanze non concordato». Gli dà man forte il presidente di Federmeccanica Pininfarina: «Una verifica del sistema è indispensabile. Il sindacato ha scelto la logica del ricatto e del puro conflitto. Se si vuole distruggere la concertazione, questa è la strada giusta».

Tenta di gettare acqua sul fuoco [illegible] vice presidente del consiglio Mattarella. «Il governo - assicura - è al lavoro per cercare [illegible] risolvere la delicata questione della legge sulla rappresentanza sindacale, che divide le parti sociali, ma pure le forze della maggioranza. Vogliamo che siano individuate soluzioni largamente condivise e coerenti con gli impegni sottoscritti negli accordi trilaterali stipulati a partire dal '93». Però, ormai il siluro di Fossa è partito [illegible] le reazioni sono durissime. «E' improvvida e negativa - replica il leader di Cgil Cofferati - la proposta di Confindustria di aprire una verifica sulla concertazione e sui livelli contrattuali. L'idea di sostituire le regole [illegible] [illegible] nulla [illegible] sorprendente, mettere in discussione tutto è un errore clamoroso, sarebbe un danno per tutti». Avverte: «E' una sortita che appare come un atto incredibile di autolesionismo, perchè venendo [illegible] le certezze e i vincoli previsti dalla politica dei redditi, ognuno a quel punto fa le piattaforme che vuole, chieda quello che vuole. Questo potrebbe produrre rotture, drammatizzazioni ed effetti nefasti sul piano redistributivo che al sindacato toglierebbero importanti punti di riferimento, ma per le imprese sarebbero sicuramente disastrose». Incalza Sabattini, segretario generale dei metalmeccanici Cgil: «L'atteggiamento degli industriali è inquietante. Il nostro un ricatto? Ma come [illegible] fa a ricattare un'azienda? L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che [illegible] pare». Poi, [illegible] vista del «match» sull'integrativo, Sabattini manda un segnale: «Le richieste salariali saranno molto forti. Deve essere un integrativo migliore del passato».

Dunque, [illegible] [illegible] tutte le premesse per uno scontro durissimo. Nel settore privato, non [illegible] che nel pubblico dove già si programma [illegible] raffica di agitazioni che potrebbe mettere in ginocchio l'intero sistema, proprio alla vigilia [illegible] Giubileo, divenuto in campo sociale vetrina mondiale per rivendicazioni di ogni tipo. Statali e parastatali hanno rinviato al 25 ottobre lo sciopero proclamato per il 15, [illegible] seguito [illegible] un favorevole incontro con il ministro della funzione pubblica Piazza; ma, altre categorie [illegible] sul piede di guerra, [illegible] fra queste medici, veterinari, dirigenti, vigili [illegible] fuoco. Nell'aria la minaccia di un black out generale.



Il segretario della Cgil Sergio Cofferati. A sinistra, il presidente degli industriali Giorgio Fossa

La Erg annuncia una riduzione di 5 lire il litro per super, verde e gasolio

Si ferma la corsa della benzina

Il ministro Ronchi: la carbon tax non slitterà

ROMA

Due notizie sul fronte del prezzo dei carburanti: la prima è che la Erg ritocca, verso [illegible] basso, il proprio listino; la seconda è la smentita del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, all'ipotesi di far slittare la carbon tax a fine Duemila per evitare che faccia aumentare il prezzo dei carburanti. Dunque, dopo mesi di incrementi, è giunto il primo ribasso da parte della Erg. La compagnia genovese ha deciso infatti di ridurre da oggi di 5 lire al litro il prezzo della benzina super, della benzina senza piombo e del gasolio au[illegible]. I nuovi prezzi scendono a 2.050 per [illegible] super, 1.960 per la «verde» e 1.565 lire al litro per il gasolio auto. «La riduzione dei prezzi - precisa [illegible] Erg - è possibile a seguito di una leggera flessione delle quotazioni internazionali in lire dei prodotti petroliferi». La Erg si allinea così con i p[illegible] [illegible] Api e Shell, mentre Fina, Q8 e Tamoil, che non sembrano intenzionate a seguire l'esempio della compagnia genovese restano ferme (con i prezzi più alti sulla rete di distribuzione), a 2.055 per la super, 1.965 per la «verde» e 1.570 per il gasolio auto. Agip-ip ed Esso hanno i prezzi più bassi (2.040 lire la super, 1.950 lire la senza piombo e 1.560 lire al litro [illegible] gasolio auto). Non è invece, allo studio alcuna ipotesi di congelare la carbon tax per il [illegible] per tenere sotto controllo il caro carburanti. Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha smentito che il governo stia pensando di far slittare la carbon tax a fine 2000 per evitare gli aumenti su super e verde a inizio anno. «Il Governo - ha detto -, non ha intenzione di toccare la carbon tax, anche perchè l'Italia, rispetto ad altri paesi europei equivalenti, ha il prelievo fiscale sulla benzina più basso. Non [illegible] sembra logico che per tenere [illegible] freno il prezzo della benzina si agisca su questa leva». Per Ronchi è «un'anomalia tutta italiana» che la benzina costi mediamente [illegible] lire in più che nel resto d'Europa con il prelievo fiscale più basso, anomalia che deve essere spiegata dai petrolieri. «Si dovrà [illegible] [illegible] meccanismo - ha concluso -, per tenere [illegible] controllo il prezzo, [illegible] [illegible] [illegible] riducendo il prelievo». [r.e.s.]

Confindustria

«L'inflazione verso il 2% ad ottobre»

ROMA

L'inflazione rischia una rapida risalita e «potrebbe spingersi verso il 2% a ottobre»: è quanto prevede il Centro studi Confindustria nel mensile *Congiuntura Flash*. L'incremento delle attese sui prezzi registrato a settembre tiene anche conto degli ulteriori aumenti tariffari dell'acqua e dell'energia elettri[illegible] oltrechè delle tensioni «che persistono» nei combustibili. L'inflazione si dovrebbe attestare in media di anno all'1,7%. Le preoccupazioni della Confindustria sui prezzi al consumo sono attenuate dalla presa d'atto della «lenta ripresa» dell'economia italiana, che segue l'andamento dell'area dell'Euro: gli indicatori rivelano tuttavia un effetto frenante, derivato dall'«elevato grado di incertezza congiunturale» che ha segnato la prima metà del '99.

Nell'ultimo scorcio di quest'anno, tuttavia, è prevedibile una accelerazione degli investimenti per il decollo della legge sulle agevolazioni agli utili reinvestiti varata a maggio. Dato per scontato un «periodo di apprendimento» per la nuova [illegible], [illegible] Centro studi di viale dell'Astronomia scommette comunque su un «sensibile miglioramento del portafoglio ordini» soprattutto nel comparto produttivo dei beni di investimento. Meno bene il capitolo consumi. A settembre [illegible] [illegible] assistito a [illegible] «brusco ridimensionamento del clima di fiducia»; perchè? «Il peggioramento - si riferisce nella *Congiuntura Flash* - riflette valutazioni [illegible] favorevoli sulle prospettive dell'economia e la situazione personale, in un quadro reso più incerto da un aumento delle attese d'inflazione». [Agi]

Un rapporto Ue

Italia lenta nell'attuare le riforme

BRUXELLES

L'Italia [illegible] il [illegible] europeo che si adegua [illegible] maggiore lentezza alle trasformazioni strutturali richieste per centrare la sfida della competitività industriale e rischia di perdere [illegible] rispetto ad altri Paesi dell'Unione europea. Al vertice della graduatoria figura invece l'Irlanda, il Paese che in Europa ha puntato tutto sulla rapidità di adeguamento al cambiamento della struttura industriale.

È una delle considerazioni che emergono da [illegible] poderoso rapporto sulla competitività nell'Ue presentato [illegible] commissario responsabile, il finlandese Erkki Liikanen, ed approvato [illegible] dalla Commissione europea. «L'evoluzione dell'industria in Europa nel corso degli ultimi dieci anni - si legge nel [illegible] - lascia pensare che ci sia un legame tra la velocità dei cambiamenti strutturali rilevata nei Paesi membri dell'Ue [illegible] crescita della loro produzione e delle loro esportazioni». Ecco quindi l'Italia, insieme alla Germania, presentare un ritmo di aggiustamenti strutturali inferiore a quello dei partner, con effetti evidenti sullo sviluppo della produzione e dell'export.

Una chiave per spiegare questa lentezza - peraltro comune ad altri Paesi - è il basso livello di investimen[illegible] industriali: nell'Ue il tasso di aumento medio annuo nel periodo 1990-98 è stato dello 0,8% (+2,5% nel periodo 1980-90), con l'Italia nelle posizioni di coda (-0,4% in media). (Negli Stati Uniti, la performance degli investimenti è [illegible] assai più dinamica, con tassi di crescita medi annui del 2,4% negli Anni Ottanta e del 5,4% negli Anni Novanta. Nel settore delle imprese manifatturiere in Europa - osserva il rapporto - l'Italia figura comunque come [illegible] dei Paesi di punta nel campo dell'industria dei macchinari, che rappresenta il 14% del totale della produzione e il 21% delle esportazioni.

Juve, Davids e Fonseca ok



TORINO. Una pattuglia della polizia inviata a controllare la situazione [illegible] «Comunale» è stata l'unico richiamo alla contestazione dei tifosi per la ripresa degli allenamenti della Juve. Il gruppo bianconero del resto è assottigliato: appena 8 giocatori (Tacchinardi, Bachini, Rampulla, Oliseh, Fonseca, Birindelli, Iuliano e Isaksson). Gli altri sono partiti per le rispettive Nazionali, persino Esnaider richiamato dall'Argentina, mentre Davids (foto) [illegible] recuperando dopo l'operazione all'occhio: rientrerà martedì, secondo Ancelotti recupererà prima del previsto, forse a fine mese per il Piacenza. Anche Fonseca [illegible] in via di guarigione dopo i problemi al tendine; per la ripresa del campionato vorrebbe conquistare almeno la panchina: «In tutto questo tempo ho pensato solo a curarmi, non credo che me ne andrò dalla Juve».

Capello: tv da età della pietra

ROMA. Fabio Capello si scaglia [illegible] la televisione: «La prova tv è da sempre un mio cavallo di battaglia, ma in Italia siamo all'età della pietra. Si continuano a inquadrare gli occhi dei giocatori e le facce di Trap. Mai che [illegible] riesca [illegible] capire [illegible] esattezza se c'è stato fallo o [illegible] quell'azione è viziata da fuorigioco. Le telecamere [illegible] messe a caso, in Spagna e Inghilterra è un'altra musica». Capello ha anche difeso Zoff nell'affare Totti: «E' giovane, una miniera da esplorare. Anche lui è conscio di quanto deve migliorare. Zoff fa bene a tenerlo sulla corda, a stimolarlo». Chiusura sul Pallone d'Oro: «Con Vieri, Salas e Totti può restare in Italia. Attenti a Rivaldo, però». Per Marco Delvecchio quattro settimane di stop: gli accertamenti hanno diagnosticato un grave stiramento alla coscia sinistra.

OGGI IN TV

08,00	Sport edicola	Tmc
12,00	Raisport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport, tg sportivo	Tmc
16,00	Pallavolo. Da S. Lazzaro: Supercoppa femminile Bergamo-Perugia	[illegible]
18,40	Rai sport sera	Tmc2
19,57	Studio sport	Italia1
20,00	Raisport tre	Raitre
20,10	Tmc sport, tg sportivo	Tmc
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine. Nel programma Calcio spagnolo e Vela	Tmc2
00,40	Studio sport	Italia 1

Il tecnico firmerà lunedì per il Fenerbahce: 4 miliardi per rilanciare un club in crisi

ZEMAN si fa turco



Emigra sul Bosforo il grande accusatore del calcio «chimico»

Giancarlo Laurenzi
ROMA

La concorrenza sarà nel trovare le sigarette, soprattutto. Perché lì, dalle parti del Bosforo, fumare è il cappuccino di giornata, un tic di vita, prosciutto dentro pane qualunque. Appiccicarsi sopra la panchina del Fenerbahce, invece, è stato un gioco da ragazzi per Zdenek Zeman. In un delirio di folla, attraversando i bazar, lunedì firmerà il contratto annuale da 4 miliardi che lo legherà alla squadra turca, 2ª in classifica, [illegible] niente dietro il Galatasaray (12 punti contro 11 dopo 5 giornate) e già fuori dall'Uefa scolorita di quest'anno. La concorrenza dei colleghi italiani, il boemo l'ha spazzata via in un pomeriggio, il tempo [illegible] chiedere meno soldi di Guidolin - che voleva 5 miliardi - e meno tempo di Scala, che pretendeva due [illegible] di contratto. Zeman non ce l'ha fatta a restare [illegible] del mondo che lo aveva [illegible] da tecnico delle giovanili [illegible] Palermo (inizio Anni Ottanta), a grande accusatore del calcio italiano, il coperchio del minestrone-doping tolto in un pomeriggio d'estate, fingendo meraviglia davanti ai laboratori del Coni che saltavano in aria come mine, ai magistrati che prendevano la palla al balzo.

Una serie di [illegible] intermedie l'avevano lasciato [illegible] in mezzo al guado, difficile restare impassibili. O con lui o contro. [illegible] al Foggia, dove insieme con Casillo impastava ogni luglio [illegible] pizza nuova, passando da Chamot, Signori, Shalimov, Bai[illegible] e Rambaudi a Sciacca, Seno, [illegible] Bari, Fornaciari e Caini, senza perdere sapore e colori, mai una retrocessione. Così nel viaggio dentro i sentieri della Capitale: alla Lazio, portata al 2° posto assoluto al primo tentativo (miglior risultato degli ultimi 25 anni), prima dell'esonero a metà della terza stagione; alla Roma, subito 4° (mai così in alto negli ultimi 10 anni), e l'addio dopo due stagioni. Il filo conduttore dei 4 anni passati [illegible] Roma è la fertilità delle squadre: miglior attacco, con Signori e Casiraghi (69 gol, primato assoluto biancoceleste) [illegible] Totti [illegible] Delvecchio. In serie A le formazioni di Zeman hanno segnato 433 reti in 256 partite, una media [illegible] barnum. Pure, di Zeman, [illegible] ricordato il record di spettatori [illegible] una partita virtuale, 50 mila persone dentro l'Olimpico a gustare sul maxischermo incendiato dal sole la diretta di Fiorentina-Roma giocata 300 km più a Nord.

Insieme all'amato 4-3-3, a Istanbul si porterà dietro [illegible] fido Cangelosi e nessun preparatore atletico. Troverà un presidente ricco in modo esagerato, Aziz Yildrim, che nell'ultima campagna acquisti ha speso 50 milioni di dollari. E troverà un ambiente esasperato dall'eliminazione Uefa, costata il posto [illegible] Ridvan Dilmen, sconfitto 2-0 in casa [illegible] Mtk Budapest. Cose turche, quella notte. L'allenatore costretto [illegible] uscire nel baule della macchina della polizia, 5000 invasati che cercano le teste di giocatori nascosti 3 ore dentro lo stadio e protetti da [illegible] gendarmi. Per rendersi conto del materiale [illegible] disposizione, sabato Zeman volerà [illegible] Monaco di Baviera, dove la Turchia sfiderà la Germania. [illegible] nazionali, il Fenerbahce, almeno 4 titolari sicuri: Rustu, Alpay, Tayfun e Sergen. Estesa anche la comunità straniera: l'ex juventino Dimas, il rumeno Moldovan, i ghanesi Johnson e Preko, il bosniaco Bolic. Con loro debutterà sabato 16 ottobre a Trebisonda, nella più bollente trasferta di tutto il campionato.

Non ha alternative, sa che deve accalappiare lo scudetto. Lui che confessò un giorno di aver avuto come modello Emile Zatopek e che votò per Di Bella come personaggio dell'anno '97. Chiese di far uscire il calcio dalle farmacie. E dagli uffici finanziari, quando Cragnotti incarnò l'assopiglistutto. «Perché il business estremo uccide lo sport. Lo sport si fa con passione, il business per interesse». Una volta passato sull'altra sponda del Tevere, Cragnotti e la Lazio diventano il suo uomo [illegible]; [illegible] derby su 4 persi in una stagione, le accuse dell'escluso Balbo in diretta tv («figlio di put, laziale»). La vendetta è sanguinosa, l'unico derby vinto costa alla Lazio lo scudetto e gli sberleffi di Totti con sottomaglia purgativa. Non basta quell'impresa a trattenerlo sulla panchina di Sensi, troppi giocatori gli voltano le spalle, i metodi da ayatollah provocano l'effetto boomerang. Molti ne restano innamorati comunque, la città si spacca in due tronchi di gesso, Venditti gli dedica una canzone del [illegible] ultimo album. A qualche [illegible]ico ha confessato che avrebbe preferito la Fiorentina, nel superattico nel cuore della Collina Fleming resteranno moglie e figli. Penserà a loro, seduto sulle rive del Marmara, guardando l'acqua pulita e le rovine di un terremoto apocalittico. Perché lo sa anche lui che i cristalli di Boemia [illegible] fragili [illegible] persone sole.

TUTTA [illegible]

Zdenek Zeman è nato a Praga [illegible] 12 maggio 1947. Nipote di Cestmir Vycpalek, giocatore senza grandi qualità, ha cominciato la carriera di tecnico nelle giovanili del Palermo, guidando successivamente Licata, Foggia, Parma [illegible] ancora Foggia.
La promozione in A con i pugliesi, motivando giovani [illegible] pedigree e impostando un gioco moderno e spettacolare, resta il [illegible] capolavoro.
Zeman nel '94 è stato chiamato da Cragnotti alla guida della Lazio, esordendo [illegible] un 2° posto, ma nel '97 il feeling s'è chiuso ed è arrivato l'esonero (il terzo in [illegible]riera, dopo quelli della prima esperienza foggiana e di Parma). Poi due stagioni nella Roma, tra applausi e delusioni.

Da Foggia a Roma amato oppure odiato ma sempre in vetrina

Come Meazza

L'ex asso dell'Inter allenò il Besiktas

Prima di Zdenek Zeman, boemo di sangue e italiano d'adozione, in Turchia aveva allenato, addirittura, Giuseppe Meazza. Fu una parentesi breve e sfortunata. A fine carriera, nel 1949, Meazza accettò di dirigere il Besiktas, anch'essa di Istanbul, come il Galatasaray e il Fenerbahce. Vi rimase per pochi mesi. Rapporti con il calcio turco, li ha coltivati persino Sandro Puppo. Diresse, a più riprese la Nazionale: nel 1952, nel 1954, nel 1959 e nel 1965. Alla guida della rappresentativa turca si sono alternati anche Giovanni Varglien nel 1956 e, l'anno dopo, Leandro Remondini. I rapporti fra il calcio turco e il calcio italiano [illegible] sono stati ultimamente idilliaci. La scorsa stagione, il caso Ocalan portò a gravi frizioni tra i due Paesi e al rinvio della partita di ritorno Galatasaray-Juventus (poi conclusasi sull'1-1). Non mancheranno le occasioni, a Zeman, per combattere la «nostalgia» del nostro campionato: a Istanbul, il 3 novembre, [illegible] atteso il Milan. Affronterà [illegible] Galatasaray di Hakan-Sukur nell'ultimo turno della fase introduttiva della Champions League.



Meazza

Un profeta alla Sacchi che ha diviso l'Italia

Ci mancherà la sua «follia»

Roberto Beccantini

A[illegible] è chiaro. [illegible] 4-4 fra Lazio e Milan [illegible] è stato un omaggio al calcio: è stato un saluto a Zeman. Scaricato dalla Roma, inviso al Palazzo, ostaggio dei suoi eccessi, ha scelto Istanbul. Mancherà a tutti, il finto-silente boemo, non soltanto a Guariniello. Agli spasimanti e ai detrattori. Come Arrigo Sacchi, ci ha spaccati a metà e scortati verso l'ultima delle «guerre sante» ingaggiate, grottescamente, in nome e per [illegible] dello spettacolo. Sempre all'attacco: in campo e nel doping. Ha invaso il lessico, le partite «alla Zeman» sono voli [illegible] paracadute: prodigi o schianti. Pur non avendo vinto nulla, nemmeno una coppetta, lascia orfani inconsolabili, manuali sui «giochi» d'azzardo, mozziconi rivoluzionari. Con lui [illegible] contro di lui: impossibile nascondersi al centro. La poesia del suo calcio estremo sgorga dalla rigidità ted[illegible] della persona. Perchè sì, Zeman è stato, e sempre sarà, un paradosso.

[illegible] DELL'ATTACCANTE IL BRASILE NON LO PERDONA PIU'

Ore contate per Edmundo il «fuggitivo» di Copacabana

personaggio

[illegible]
FIRENZE

Aleggere le agenzie che arrivano dal Brasile, pare di entrare direttamente nella sceneggiatura di un film con Steve McQueen, tipo Bullit. Fughe, inseguimenti, federali che bra[illegible] il [illegible] pronto [illegible] tutto. Lui, il fuggitivo, sarebbe braccato dal commissario Claudio Nascimento, l'avvocato difensore si chiama Paulo Reis e assicura che il suo patrocinato oggi si [illegible]terà per costituirsi. Infine lui, il «bandito», si chiama semplicemente Edmundo. E' scappato esattamente un secondo dopo la sentenza che lo ha riconosciuto colpevole [illegible] triplice omicidio colposo e lo ha condannato a quattro anni e mezzo [illegible] pernottamenti nelle patrie galere. Potrà godere solo di qualche permesso speciale, quando dovrà partire [illegible] trasferta necessitante di ritiro. Ovviamente [illegible] in atto un ricorso.

La storia è antica. Lui [illegible] quasi trentenne, diventato re grazie alle fantasie di cui è capace nel calcio. Una famiglia neppure povera, anzi arricchita progressivamente. Eppure un fratello tossicodipendente con una fedina penale lunga così. Un fratello che arriva anche a derubare il consanguineo campione, penetrandogli in casa, con [illegible] pistola addosso e che si accontenta di un videoregistratore e poco altro. Una storia di eccessi, nella vita ma anche sul campo verde. Edmundo immenso e stridente, prestigiatore del calcio. Divertente sino a diventare stucchevole, presuntuoso e irresistibile. Uomo che potrebbe fuggire anche da Alcatraz, [illegible] la sua vita è proprio una fuga. Via da casa, via [illegible] Brasile per l'Italia, via da Rio per nascondersi. Un duro o un «animale» così [illegible] lo chiamano. Istinto primitivo, [illegible] suggeriscono altri. Donne, pugni e le pepite dei suoi piedi.

Gioca in Italia, bene, la [illegible] squadra (la Fiorentina) è incredibilmente prima in classifica. Contro il [illegible] [illegible] fa male il suo capitano, Batistuta, e lui parte (o fugge, se preferite). Dove? Al Carnevale, dove sfila con la sua scuola di samba. Ma anche dai propri avvocati che tentano di salvargli la libertà. Sì, una vita spericolata, da re viziato. Il [illegible] vicepresidente del Vasco da Gama, Miranda, lo coccola nella bambagia. Si [illegible] in trasferta? Gli altri partono in pullman, lui no, lui vola in elicottero. Se mostro deve essere, sono tanti i dottor Frankenstein che lo hanno costruito. Noi lo ricordiamo bene. Forse [illegible] anche un attore consumato, però più che il Mostro ci è apparso la «creatura».

Un pomeriggio di un anno fa, restammo da soli, nel ventre oscuro dello stadio Franchi. Forse l'unica volta, considerato che il Mostro liofilizzava [illegible] sue uscite pubbliche [illegible] le interviste. Ci lasciò a bocca aperta. Edmundo parlava (e pensiamo parli ancora) benissimo l'italiano. Nelle conferenze stampa faceva finta di dover ricorrere al portoghese ma solo perché così aveva il tempo di soppesare le proprie risposte. Quel pomeriggio Edmundo parlò di sé. Non solo del tunnel effettuato, [illegible] gol segnato, dell'assist consegnato a Batistuta. Ci disse: «Non [illegible] spiegate come mai pensi solo a tornare [illegible] Rio? Ora che vivo [illegible] Firenze [illegible] guadagno [illegible] cifra straordinaria? Be', voi conoscete Rio? No? Venite e capirete...».

Come surriscaldato ci raccontò [illegible] suo calcio e ci conquistò, ci raccontò i suoi amori e ci fece tenerezza, ci spiegò la sua vita e diventammo [illegible]. [illegible] il [illegible] momento migliore. Giocava bene, la Fiorentina vinceva, aveva trovato qualche amico fiorentino (che poi lo truffò per milioni, ha raccontato), si divertiva nel locale brasiliano di Firenze. Una pausa nella sua eterna fuga dalla normalità. Poi la parentesi a Rio per il Carnevale, la rottura (durissima) con i compagni di squadra (Rui Costa ma anche gli altri) e un'estenuante tristezza. Anzi, quattro mesi [illegible] tristezza, senza soluzione. Infine [illegible] felicità ritrovata, ancora [illegible] Vasco da Gama. Era lì che doveva ritrovare la propria stabilità. Non è [illegible] così, ancora in [illegible] pugni, arbitri ingiuriati, la birra offerta a una [illegible] che ha fatto inferocire gli animalisti, fino alla sentenza: il carcere. Peggio di così non poteva an[illegible] all'uomo che vive solo di fughe.

I CASI CELEBRI

Condannato il figlio di Pelé

L'ultima condanna famosa è di [illegible]. Il 29enne Edson do Nascimento, figlio di Pelé, dovrà scontare sei anni di carcere per omicidio colposo. La notte del 24 ottobre '92, durante una sfida in macchina, falciò un pensionato di [illegible] anni, Pedro Simoes Neto. L'unico figlio maschio di Pelé, fino a due anni fa portiere [illegible] Santos, ritiene di essere [illegible] condannato senza alcuna prova». Il campione di football americano O. J. Simpson passò 470 giorni in galera prima di essere dichiarato non colpevole della [illegible] della moglie. Mike Tyson, tre anni di reclusione per molestie sessuali. Carlos Monzon, [illegible] anni [illegible] mezzo per l'omicidio della moglie. L'ex iridato di motociclismo Lucchinelli [illegible] un anno per traffico di droga. Infine Maradona, arrestato a Buenos Aires nell'aprile '91, in fuga da Napoli e dalla [illegible].



Edmundo si «arrende»...

L'avvocato: «Oggi si costituisce, poi partirà il ricorso»

Ieri l'apertura delle buste: il piano nelle mani dei curatori

«Rifaremo il polo informatico»

Tre offerte per il rilancio dell'ex Op

Mauro Revello
IVREA

San Marco Services, Fase Fintek e Finmek. Sono queste, nell'ordine in cui si sono presentate al Tribunale di Ivrea, le società intenzionate all'acquisto della Op Computers [illegible] Scarmagno. I [illegible] suonano piuttosto nuovi, ma rappresentano [illegible] ipotesi già formulate alla vigilia. Amministratore della San Marco, una srl di Pordenone, è infatto l'ex dirigente Olivetti Amilcare Berti. La Fase Fintek, una società anonima con sede in Lussemburgo e presieduta da Riccardo Conte, è una finanziaria socia della Olidata di Cesena. Infine la Finmek è una spa di Padova, che fa capo all'imprenditore Carlo Fulchir.

I legali delle tre società hanno presentato le rispettive offerte in buste chiuse, poi aperte dal presidente del tribunale Luigi Grimaldi (insieme ai giudici De Marchi e Gai e ai curatori fallimentari Guarini e Bellassai) davanti ad una piccola folla di sindacalisti e lavoratori di Scarmagno. Giudici e curatori si sono poi subito messi al lavoro, per esaminare il contenuto delle [illegible]: piani industriali, ma anche i livelli occupazionali ipotizzati.

Impossibile, per ora, scendere nei dettagli. Ma già spuntano molti elementi validi per analizzare le offerte. Su tutte svetta quella della Finmek di Fulchir, che propone la realizzazione di una sorta di polo informatico. Ventun miliardi la cifra messa sul tavolo del fallimento (40 milioni in più degli altri concorrenti), l'auspicio dell'apporto di Itainvest nella fase successiva all'avvio dell'impresa, diversificazione (oltre ai pc anche versaphone, schermi piatti, server, call center, assistenza e nuovi sviluppi). E molti dipendenti: 506 il prossimo anno, 1080 nel 2002, più di quanti ne sono [illegible] carico oggi.

L'offerta della San Marco - nella quale si elencano numerosi fattori negativi: depauperamento professionale, obsolescenza dei prodotti, immagine negativa sulla clientela - parte invece da [illegible] anni di affitto, a 700 milioni. L'acquisto è poi subordinato ad un contratto con Olivetti per [illegible] fornitura di pc o la partecipazione di Itainvest ad aumenti di capitale. Ma si parla anche del trasferimento del marchio Olivetti e della sottoscrizione con Telecom di [illegible] contratto per [illegible] fornitura di Web [illegible]. I dipendenti? Nel 2000 sarebbero assunte 356 persone, per arrivare ad un organico [illegible] 710 dipendenti entro 3 anni.

Qualche perplessità, sin dall'apertura delle buste, l'ha infine suscitata l'offerta della Fintek. I dipendenti verrebbero presi dalle liste di mobilità: 50 subito, per arrivare a 250 entro un anno. Oppure [illegible]00 subito, a patto che Colaninno concretizzi l'annuncio di ordinare migliaia di pc semplificati per l'accesso ad Internet. Nel documento, inoltre, si ipotizza il trasferimento della struttura produttiva nella bassa Valle d'Aosta.

Resta fuori, infine, almeno per [illegible], l'ex management. I vertici di EuroComputers ritengono di avvalersi del diritto di prelazione. «Nessun diritto - hanno replicano i curatori -. Il contratto di affitto dell'azienda è cessato il 15 settembre, e non costituisce alcun fondamento per una prelazione».




Da sinistra il presidente del tribunale di Ivrea **Luigi Grimaldi** e la sindacalista **Laura Spezia**, che sono stati tra i protagonisti della vicenda dell'ex Op Computers

Fermato a Claviere con sette [illegible]

Il «passeur» [illegible] trasportava [illegible]

In tasca aveva oltre un milione di lire il prezzo pagato per fuggire in Francia

[illegible] Macagno
CLAVIERE

Ce l'avevano quasi fatta i sette kosovari che martedì scorso da Torino a bordo di una Mitsubishi Coupé guidata da Iliar Bardhoku, 27 anni, di nazionalità albanese [illegible] residente a Brissogne (Aosta) volevano passare clandestinamente il confine francese per il Monginevro, per raggiungere, dicono loro, Parigi e poi il Belgio. Cinque di questi, avevano provato a raggiungere la Francia solo quattro giorni prima; ma a Claviere proprio sul confine francese, erano stati respinti dai gendarmi e consegnati dai carabinieri di Cesana Torinese, che come da procedura li avevano accompagnati all'ufficio stranieri pres[illegible] la questura di Torino. Ma gli stessi carabinieri, se li sono visti nuovamente sbucare a Claviere pochi giorni dopo.

Tutto inizia martedì scorso intorno alle 18,30 quando viene fermata l'auto guidata [illegible] Iliar Bardhoku. Dopo un breve controllo, scatta il riconoscimento da parte dei militari dell'arma di cinque dei [illegible] che viaggiavano schiacciati come sardine, dentro il piccolo coupé: quei cinque che avevano già tentato l'espatrio quattro giorni prima. I kosovari, accompagnati in caserma, vengono nuovamente consegnati alla questura di Torino, mentre l'autista del mezzo viene arrestato. L'albanese che possedeva regolare permesso [illegible] soggiorno, aveva in tasca un milione e trecentomila lire, mille franchi francesi e cinquemila Leke albanesi. Il prez[illegible] pagato dai kosovari per [illegible]giungere la Francia dentro la piccola coupé intestata ad un altro albanese Kostantin Mieku per il quale sono iniziati alcuni accertamenti da parte dei carabinieri che ultimamente avvertono in zona un gran traffico di questo tipo di «mercenari della strada»: autisti, che dietro lauti compensi, tentano di fare espatriare clandestinamente extracomunitari di varia nazionalità. Nella vettura fermata martedì sono stati anche trovati due passaporti albanesi di dubbia provenienza perché non intestati a nessuno dei viaggiatori.

PROVINCIA FLASH

■ **[illegible], [illegible].** Una nomade di 15 anni accampata a Collegno, ieri mattina è stata bloccata dai carabinieri mentre con un cacciavite tentava di forzare la porta di un alloggio di via Togliatti a Chivasso. E' stata denunciata.

■ **SAN [illegible], ARRESTATO.** Dipendenti del centro commerciale Panorama lo hanno sorpreso mentre cercava [illegible] rubare [illegible] un'auto. Lui ha reagito aggredendoli ed è stato arrestato dai carabinieri: si tratta di Carmine Urli, 32 anni, di Torino.

■ **VOLPIANO, [illegible].** Attimi di panico l'altra sera a Volpiano per l'incendio dell'ascensore del condominio delle poste, uno stabile di 4 piani in via Anna Frank 24 dove abitano [illegible] famiglie. Alcuni inquilini hanno accusato problemi respiratori a causa del fumo. Francesco Prancione, 60 anni, cardiopatico, è stato soccorso dal 118.

■ **[illegible], CACCIATORE.** Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale San Lorenzo di Giaveno i funerali di Roberto Pogolotti il cacciatore morto domenica sui monti di Coazze in un incidente di caccia. Dopo le esequie, la salma verrà tumulata a Coazze.

■ **RIVOLI, ARRESTO.** Sorpreso [illegible] 30 grammi di eroina già confezionati per lo spaccio, Gabriele Livio Salmi, 45 anni, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Rivoli.

■ **PINEROLO, CONFERENZA.** Conferenza nel salone delle feste del Circolo sociale [illegible] Pinerolo sul [illegible]: «Il prigioniero misterioso: la Maschera di ferro - storia e leggenda». Relatore il dottor Alessandro Barbero. Il convegno fa parte delle manifestazioni per la rievocazione storica [illegible] costume della Maschera [illegible] ferro, che si svolgerà domenica per le vie [illegible] centro storico.

■ **[illegible].** I carabinieri hanno arrestato un marocchino di [illegible] anni, Malik Saoudi. Il giovane, clandestino, è stato trovato in possesso di 8 grammi di hashish e di [illegible] milioni e [illegible] mila lire, che i carabinieri ritengono arrivare dalla vendita della droga.

■ **PINEROLO, SOLDI FALSI.** I carabinieri del Nucleo Operativo hanno arrestato Fausto Miceli, 22 anni, abitante a Torino accusato di aver spaccia[illegible] alcune banconote false nella merceria di Pinerolo [illegible] di aver sottratto dalla [illegible] della merceria 120 mila lire in contanti.

■ **[illegible], INCENDIO.** I vigili del fuoco di Susa ieri mattina sono intervenu[illegible] per spegnere un incendio causato da una carcassa di Tir caduto in un burrone due anni fa [illegible] zona Serre La Vaute. Il rottame del camion conteneva ancora alcuni imballaggi in cartone che hanno preso fuoco insieme alla carcassa.

L'Azimut cresce e assume

Nel complesso di Ferriera di Buttigliera

Giuseppe Maritano
AVIGLIANA

La società Azimut spa, azienda leader in Europa nel campo delle imbarcazioni a motori, titolare Paolo Vitelli, compie trent'anni. Il traguardo coincide con la realizzazione di un moderno stabilimento alle porte di Ferriera di Buttigliera Alta. Un investimento da 20 miliardi che getta le basi per un incremento dell'occupazione non solo ad Avigliana, ma in tutta la valle di Susa.

Attualmente nelle città dei due luoghi lavorano 215 dipendenti, 100 a Ferriera, e i rimanenti nel vecchio stabilimento della zona industriale di Avigliana. «Le premesse per nuovi posti di lavoro ci sono tutte - spiega il direttore Ermanno Porro - e se tutto procederà come previsto, nell'arco di cinque o sei anni pensiamo di raddoppiare il personale nel nuovo stabilimento».

L'azienda è in continua espansione, attualmente è la prima in Europa nel settore delle imbarcazioni a motore e al primo posto a livello mondiale per il segmento oltre i 24 metri, con i cantieri Azimut Benetti di Viareggio.

I recenti accordi con l'americana Sea Ray sulla vendita dei prodotti Azimut negli Stati Uniti e dal prossimo anno con la probabile importazione e vendita degli yachts americani sul mercato europeo, contribuirà alla crescita occupazionale annunciata in questi giorni dal management dell'azienda.

La società, ha realizzato il suo nuovo stabilimento negli ex terreni della Teksid, acquistando centomila metri quadri. Dopo un'opera di bonifica, in quanto una zona era utilizzata come discarica, ha ceduto parte dei terreni all'amministrazione comunale e avviato i lavori. In soli sedici mesi è stata realizzata la nuova struttura ed è entrata in funzione a pieno ritmo dopo il periodo estivo.

Entro il mese di ottobre verranno spostati anche gli uffici e entro fine anno ci [illegible] l'inaugurazione ufficiale del complesso.



Paolo Vitelli, titolare della Azimut, azienda leader in Europa nel campo delle imbarcazioni a motore

Dea non chiude

A Moncalieri e a Grugliasco

GRUGLIASCO. La Dea del gruppo Brown&Sharpe, in merito a una presa di posizione della Fiom sul futuro degli stabilimenti torinesi, precisa che non saranno chiuse le sedi di Grugliasco e Moncalieri e che no[illegible] [illegible] a rischio [illegible] posti di lavoro. Dice l'amministratore delegato, Ettore Bandieri: «Non chiudiamo e gli esuberi previsti saranno 125 in tutta Europa».

Aggiunge: «Il nostro obiettivo è di massimizzare l'efficienza delle tecnologie nelle quali la Dea è leader indiscussa nel mercato mondiale anche con investimenti nel settore dei sensori avanzati e del software per la misura senza contatto con il pezzo, una tecnologia che permette di migliorare la qualità dei prodotti e di ridurre i costi di produzione».

PROTESTA A NICHELINO



[illegible] Frank [illegible]

Sospeso il pagamento della mensa scolastica. Così alcuni genitori dei bambini, iscritti alla materna Anna Frank di Nichelino, hanno deciso di protestare contro il comune per denunciare lo stato di abbandono della struttura di via Carducci. . L'assessore Emilio Mosso dice: «In questi giorni saranno consegnati nuovi arredi. Per i lavori, un po' di pazienza: a breve partirà il progetto di gesti[illegible] delle manutenzioni».

Ieri aperte le buste: le carte passano nelle mani dei curatori

«[illegible] il polo informatico»

Tre offerte per il rilancio dell'ex Op

Mauro Revello

IVREA

San Marco Services, Fase Fintek e Finmek. Sono queste, nell'ordine in cui si sono presentate al Tribunale di Ivrea, le società intenzionate all'acqui[illegible] della Op Computers di Scarmagno. I nomi suonano piuttosto nuovi, [illegible] rappresentano le ipotesi [illegible] formulate alla vigilia. Amministratore della San Marco, una srl di Pordenone, [illegible] infatto l'ex dirigente Olivetti Amilcare Berti. La Fase Fintek, un[illegible] società anonima con sede in Lussemburgo e presieduta da Riccardo Conte, [illegible] una finanziaria socia della Olidata di Cesena. Infine la Finmek è [illegible] spa di Padova, che fa capo all'imprenditore Carlo Fulchi[illegible].

I legali delle tre società hanno presentato le rispettive offerte in buste chiuse, poi aperte dal presidente del tribunale Lui[illegible] Grimaldi (insieme ai giudici De Marchi e Gai e [illegible] curatori fallimentari Guarini e Bellassai) davanti ad una piccola folla di sindacalisti [illegible] lavoratori di Scarmagno. Giudici e curatori [illegible] sono poi subito messi al lavoro, per esaminare [illegible] contenuto delle offerte: piani industriali, ma anche i livelli occupazionali ipotizzati.

Impossibile, per ora, scendere nei dettagli. Ma già spuntano molti elementi validi per analizzare le offerte. Su tutte svetta quella della Finmek di Fulchir, che propone la realizzazione di una sorta di polo informatico. Ventun miliardi la cifra messa sul tavolo del fallimento (40 milioni in più degli altri concorrenti), l'auspicio dell'apporto di Itainvest nella fase successiva all'avvio dell'impresa, diversificazione (oltre [illegible] pc anche versaphone, schermi piatti, server, call center, assistenza e nuovi sviluppi). E molti dipendenti: 506 il prossimo anno, [illegible] nel 2002, più di quanti ne sono in carico oggi.

L'offerta della San Marco - nella quale si elencano numerosi fattori negativi: depauperamento professionale, obsole[illegible] dei prodotti, immagine negativa sulla clientela - parte invece da 2 anni di affitto, a 700 milioni. L'acquisto è poi subordinato ad un contratto con Olivetti per la fornitura di pc e la partecipazione di Itainvest ad aumenti di capitale. Ma si parla anche del trasferimento del marchio Olivetti [illegible] della sottoscrizione [illegible] Telecom [illegible] un contratto per la fornitura di Web Pc. I dipendenti? Nel [illegible] sarebbero assunte 356 persone, per arrivare ad un organico [illegible] 710 dipendenti entro 3 anni.

Qualche perplessità, sin dall'apertura delle buste, l'ha infi[illegible] suscitata l'offerta della Fintek. I dipendenti verrebbero presi dalle liste di mobilità: 50 subito, per arrivare a 250 entro un anno. Oppure 400 subito, a patto che Colaninno concretizzi l'annuncio di ordinare migliaia di pc semplificati per l'accesso ad Internet. Nel documento, inoltre, si ipotizza il trasferimento della struttura produttiva nella bassa Valle d'Aosta.

Resta fuori, infine, almeno per ora, l'ex management. I vertici di EuroComputers ritengono di avvalersi del diritto di prelazione. «Nessun diritto - hanno replicano i curatori -. Il contratto di affitto dell'aziende è cessato il 15 settembre, e non costituisce alcun fondamento per una prelazione».

Occorre attendere qualche giorno per conoscere la decisione del tribunale, che sarà ufficializzata dopo la riunione a Palazzo Chigi (la data potrebbe essere quella di giovedì 14). Intanto arrivano i primi commenti. «Non conosciamo ancora i piani industriali che sorreggono le proposte - dicono Laura Spezia [illegible] Giorgio Cremaschi, della Fiom -. Confermiamo, comunque, che prenderemo in conside[illegible] solo quelle ipotesi che garantiscono l'occupazione di tutti i dipendenti».

SAN [illegible]	FASE FINTEK sa	FINMEK spa
Sede: PORDENONE	Sede: LUSSEMBURGO	Sede: PADOVA
Amministratore: AMILCARE BERTI	Amministratore: RICCARDO CONTE	Amministratore: CARLO FULCHIR
Posti di lavoro	Posti di lavoro	Posti di lavoro
Entro il 31 dic. 2000: 356	Entro il 15 nov. 1999: 50	Entro il 2000: 506
Entro il 31 dic. 2001: 506	Entro il 1 gen. 2000: 150	Entro il 2001: 856
Entro il 31 dic. 2002: 710	Entro ottobre 2000: 250	Entro il 2002: 1000



LE SCELTE DI SCARMAGNO

Caluso, polemica

Canale Cavour Stangata [illegible]

CALUSO

E' polemica all'interno del «Consorzio del Canale di Caluso», l'ente che gestisce i corsi irrigui per decine di Comuni della provincia, dopo che il consiglio [illegible] amministrazione ha deliberato l'acquisto di un immobile del valore [illegible] un miliardo e di proprietà della «Bull Hn». «Parte della struttura è stata venduta a un prezzo di favore a un privato - afferma Lodovico Actis Perinetto, consigliere del distretto di Caluso oltre che presidente della Confederazione italiana agricoltori - come se il Consorzio fosse una società immobiliare. E poi l'operazione [illegible] stata condotta all'oscuro dell'assemblea dei delegati: un'azione scorretta e arrogante».

A fronte di quanto accaduto, la settimana scorsa il bilancio preventivo per il prossimo [illegible]no, votato in consiglio, non è passato e sono state chieste da parte del distretto di Caluso (che è il più rappresentativo dei dieci dato che ha 27 delegati su 85) le dimissioni del gruppo dirigente. Ma le note dolenti riguarderan[illegible] soprattutto i tantissimi agricoltori che usano per l'irrigazione le acque gestite [illegible]al Consor[illegible]: l'acquisto dell'immobile comporterà infatti un aumento del 20 per cento sulle attuali bollette. Ma non è finita qui: «In futuro, dato che le strutture della Bull dovranno essere ristrutturate e sarà necessario spendere altri soldi, le bollette lieviteranno ancora...», conclude Actis Perinetto.

Il 17 ottobre si riunirà un'altra volta l'assemble dei delegati: una parte ha intenzione di impugnare una norma dello statuto del Consorzio (l'articolo 46) per capire se esistono i presupposti per una denuncia alla magistratura. [gp.mag.]

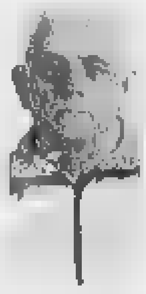
Vestignè, tragedia

Un pensionato trovato morto nel Naviglio

VESTIGNE'

Era scomparso di casa [illegible] 28 settembre scorso. Ieri mattina il corpo senza vita di Renato Enrietti, pensionato di Ivrea, è stato trovato nelle acque del Naviglio a Vestignè, nel tratto che costeggia via degli Orti. Enrietti, invalido civile [illegible] con problemi di salute, aveva 56 anni e viveva in frazione Torre Balfredo, insieme al fratello Francesco, di 61 anni.

La morte è avvenuta per asfissia da annegamento. Non ci sarebbero apparenti segni di violenza sul corpo, ma resta da chiarire (e forse potrà farlo soltanto l'autopsia) se l'uomo sia caduto accidentalmente nel canale, oppure se abbia voluto togliersi la vita.



R. Enrietti

A segnalare la scomparsa di Enrietti era stato il fratello. «Io e [illegible] figlio eravamo [illegible] Torino - aveva spiegato agli agenti di polizia -, Renato a casa di mia nuora a Bollengo. Ha detto che faceva due passi in giardino, ma non è più tornato».

Il mistero si è tragicamente svelato dopo una settimana. Ieri mattina i carabinieri di Borgomasino e i vigili del fuoco di Ivrea - tutti all'oscuro del fatto che, pochi giorni prima, fosse scomparso un pensionato - sono accorsi a Vestignè. Il corpo di Enrietti era stato avvistato da un contadino, immer[illegible] nell'acqua ormai bassa del canale. La salma [illegible] poi stata portata nell'istituto di medicina legale, per il riconoscimento.

[illegible]

■ **AGLIE', CALCIO.** Nel centro sociale domani sera, ore 21, presentazione dell'U.S.Agliè Calcio (seconda categoria). I dirigenti della società, guidata dal presidente Franco Mautino e dal segretario Renzo Revello, stanno portando numerosi ragazzi del pae[illegible] [illegible] giocare nella prima squadra.

■ **RIVAROLO, PITTURA.** Da oggi a domenica, la sala espositiva del palazzo Comunale, in piazza Litizzetto, ospita la mostra collettiva di pittura astratta e figurativa di Raffaella Vit, Fanny Oliva e Raffaella Martino. La rassegna, curata da Edoardo Di Mauro e Pino Mantovani, è aperta giovedì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. Ingresso gratuito.

■ **SCARMAGNO, TEATRO.** Oggi alle 21, negli stabilimenti di Scarmagno occupati dai lavoratori di Op, Laura Curino reciterà il suo monologo su Camillo Olivetti. Secondo appuntamento, così, con la pièce realizzata dal Laboratorio Teatro Settimo, dopo l'allestimento, sempre a Scarmagno, del monologo su Adriano Olivetti, di due settimane fa.

■ **[illegible] ROMANO.** Un pannello in ceramica raffigurante la «Virgo Fidelis» realizzato dagli allievi dell'istituto d'Arte «Faccio» di Castellamonte. E' [illegible] regalo che la scuola e la città di Castellamonte hanno voluto fare alla famiglia del generale dei carabinieri, Franco Romano, scomparso in un tragico incidente mentre era a bordo di un elicottero.

■ **FELETTO, INCIDENTE.** Spettacolare scontro frontale martedì sera sulla statale 460, nei pressi della circonvallazio[illegible] di Feletto. Una delle due auto, una «Peugeot 205», nello schianto si è praticamente divisa in due: sulla macchina, guidata da Maria Marra, 20 anni, Agliè, viaggiava Fabrizio Vessella, 18 anni, di Rivarolo. Il ragazzo è ricoverato in prognosi riservata [illegible] Cuorgnè.

DOVE QUANDO

COMMEDIA IN PIEMONTESE. «Pan, licor e sacristie», divertente commedia di Galucio, viene portata in [illegible] Compania Canavzan-a, alle 21, a Pertusio nell'ambito dei festeggiamenti dedicati al patrono San Firmino.

CONFERENZA MUSICALE. Al circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea, alle 21, conferenza a tema musicale: «Dall'America alla Russia nel nome del jazz, passando per la Francia magica di Ravel e Dukas».

[illegible] DI [illegible] Alle 21, nel padiglione sulla piazza del mercato di Forno, [illegible] di diapositive promossa dal Club Alpino in [illegible] dei 50 anni di fondazione della sezione locale. Il coro Monte Soglio si esibisce in un concerto di canti di monta[illegible].

CORSO DI ORIGAMI. Nell'ambito del Progetto [illegible] Educazione Permanente l'amministrazione comunale [illegible] Rivarolo propone due [illegible] di origami condotti da Liliana Vanspranghe. Il secondo laboratorio ha inizio questa sera, alle ore 21. Iscrizione gratuita. Per maggiori informazioni rivolgersi alla biblioteca comunale, telefonando allo 0124.26377.

PITTORI. Fino a domani, alla sede della Comunità montana Dora Baltea, lungo la strada statale 26 a Settimo Vittone, è possibile effettuare le iscrizioni all'estemporanea di pittura che avrà luogo, a Nomaglio, [illegible] ottobre (con esposizione dei lavori il 17) in [illegible] della «Sagra delle castagne». Il [illegible] del concorso è: «Scorci, vedute, angoli e paesaggi caratteristici della Comunità montana Dora Baltea canavesana». La quota di iscrizione è di 25 mila lire.

YOGA. Inizia oggi, nei locali dell'istituto «Jervis» di Ivrea, un [illegible]rso di hatha yoga aperto a tutti. Le lezioni si terranno tutti i giovedì dalle 19 alle 21. Per informazioni presentarsi direttamente in palestra.

TEATRO COMICO. Aprono sabato, al salone ex dopolavoro di via Rezza a Vischo, le prevendite per la stagione teatrale «Quattrorisate», promossa dalla compagnia locale dei Tredici a Teatro. L'abbonamento a 7 spettacoli costa 60 mila lire (50 mila per i soci della Banca Credito Cooperativo e per [illegible] componenti il Gruppo Anziani, e 30 mila per i bambini fino a 10 anni). I tagliandi sono [illegible] in vendita ogni sabato, al salone, dalle 16 alle 18.



NUMERI UTILI

In scena Gilgamesh re di Uruk

PER contrastare la forza del potente, intelligente e superbo Gilgamesh re di Uruk, gli dei del firmamento di Anu incaricano la dea Aruru di crearne la controparte: Aruru genera così il potente e selvaggio Enkidu. Gilgamesh ed Enkidu si affrontano per le strade di Uruk: dal contrasto iniziale nasce tra i due una fraterna amicizia. Insieme uccidono il nume tutelare della foresta dei cedri, Khubaba. La popolazione di Uruk li festeggia e la gloria di Gilgamesh induce la dea Isthar a sedurlo. Al rifiuto oltraggioso di Gilgamesh, la dea scatena contro di lui il Toro Celeste. Gilgamesh ed Enkidu uccidono il Toro Celeste provocando l'ira degli dei che si compie con la morte di Enkidu. Il dolore provato per la morte dell'amato compagno porta Gilgamesh ad intraprendere la lunga e faticosa strada per arrivare da Utanapishtim (Noè), l'antenato immortale che è riuscito a salvare se stesso dal Diluvio Universale con la sua arca. A Utanapishtim, Gilgamesh chiede che gli vengano svelati i segreti della vita e della morte. E questa epopea sumero-babilonese e assira, che risale a più di 2000 anni fa, è l'argomento dello spettacolo **Gilgamesh** in [illegible] alla **Sala Uno Teatro** (Piazza S. Giovanni 10). L'appuntamento è prezioso perché rare sono le rappresentazioni sceniche con il nobile re di Uruk protagonista. Regia di Sharhoo Kheradrnand. Tutti i giorni alle ore 21; domenica ore 17.30; lunedì riposo. Fino al 17 ottobre. Inf.: 067009329. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

PREVENDITE

TRAME

A DOMANI. Commedia drammatica. Il se dicenne Andrea segue la sorella Stefania in una fuga d'amore a Bologna
[Quattro Fontane [illegible]]

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) [illegible] modello da [illegible] per il giovane fratello
[Sala Umberto]

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure [illegible] spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il diabolico Dottor Evil
[Cineland 10, Cola Di Rienzo, [illegible] le Mimose 2, Drive In, Eurcine 4, Jolly 3, Maestoso [illegible], Warner Village 6]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti
[Gioiello, Nuovo Olimpia B]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»)
[Archimede, Atlantic 4, Cineland 1, Excelsior 2, Lux 2, Mignon 1, Odeon 4, Roma, Warner Village 17]

E ALLORA MAMBO. Commedia. Un pentenne con famiglia a carico si trova all'improvviso [illegible] miliardi di lire sul conto corrente bancario
[Delle [illegible]se 4, Fiamma 2, Giulio Cesare 2, Lux 4]

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) [illegible] trafugare oggetti d'arte di grande valore
[Eurcine 3, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 2, [illegible]rner Village 15]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman) che vive un momento difficile nel proprio rapporto
[Alcazar, Alhambra 1, Barberini 1, Cineland 6 e 7, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Nuovo Olimpia A, Warner Village 7 e 16]

GIOCO A [illegible]. Azione. Pierce Brosnan è un miliardario abile nei furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet
[Alhambra 3, Cineland 13, [illegible] Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Jolly 2, King 2, Warner Village 8]

GUARDAMI. Erotico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le visioni di un'attrice che scopre di essere malata
[Quirinale 2]

IL [illegible] RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri è una donna che, delusa dalla persona amata, fugge e su un treno trova un neonato [illegible] decide di tenere
[Rialto]

IL GIOCO DEI RUBINI. Drammatico. Nel chiuso universo della comunità ebraica ortodossa di New York. Sonia è l'inquieta sposa di un insegnante devoto [illegible] si ribella alle restrizioni imposte dal marito
[Labirinto B]

IL TREDICESIMO PIANO. Fantasy. Un viaggio nel tempo, dalla Los Angeles dei nostri giorni a quella del 1937, per scoprire il colpevole di un [illegible]
[Dei Piccoli Sera, Warner Village [illegible]]

IL VENTO CI PORTERÀ VIA. Drammatico. Osannato dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo
[Greenwich 1, Rivoli]

LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico del cinema horror. [illegible] protettore dei [illegible] con [illegible] e gli effetti [illegible] il regno del faraone Seti 1
[Cineland 8, Galaxi Venere, Lux 5, Madison 2, Maestoso 2, Missouri 3, Odeon 3, Warner Village 5]

PAZZI IN ALABAMA. Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e si concentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire dal marito violento decide di trasferirsi ad Hollywood per diventare una star
[Doria 3, Farnese, Intrastevere 1, Quattro Fontane 3, Roxy Rubino, Savoy 2, Trianon 4, Warner Village 2]

SPERDUTI A MANHATTAN. Commedia. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio decide di fare un viaggio a New York: disavventure continue
[Tiziano d'Essai]

TIFOSI. Commedia. Viaggio comico nel mondo del calcio attraverso tifosi «stravaganti» (Boldi, De Sica, Abatantuono, D'Angelo, Iacchetti)
[Academy Hall, Alhambra 2, Ambassade 2, Antares 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 2 e 3, Doria 2, Empire 2, Europa, Galaxi Giove, Garden, Madison 1, Missouri 1, New York, Ritz, Roxy Zaffiro, Trianon 2, Tristar [illegible] e Rossa, Warner Village [illegible] e [illegible]]

UN UOMO PERBENE. Drammatico. Il caso Tortora descritto da Maurizio Zaccaro attraverso gli atti processuali
[America, Augustus 1, Apollo, [illegible] 12, Galaxi Saturno, Holiday, Madison 4, Roxy Smeraldo, Trianon [illegible], Warner [illegible]]

VICTOR. Drammatico. Il [illegible] film di Sandrine Veysset, la regista di «Ci sarà la neve a Natale?», racconta di un bambino di dieci anni che scappa di casa e si ritrova ospite di una ragazza di trent'anni, che dorme di giorno e «lavora» di notte
[Politecnico]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Le avventure dei «quattro Antò» di Montesilvano

Quando Baldini & Castoldi lo pubblicò il romanzo di Silvia Ballestra «Il disastro degli Antò» colpì per il linguaggio dialettale, per il mix urbano e rurale, per il contrasto fra l'Abruzzo montano, la cultura punk portata fin lì dai media (anche se con forti ritardi) e gli idealismi politici ancora resistenti. Colpì soprattutto per l'invenzione narrativa: rendere protagonisti del bisogno giovanile d'evasione quattro ragazzi tutti di nome Antonio distinti dai soprannomi (lo zombi, lo punk, lo zorro, lo malato).

Il film di Riccardo Milani («Auguri, professore»), non troppo infedele al libro ma meno vitale e sorprendente, è ambientato nei primi Anni Novanta a Montesilvano, paese a una dozzina di chilometri da Pescara. Dei quattro Antoni che vogliono scappare altrove (come lo voleva Patrizio Peci, cameriere a San Benedetto del Tronto, poi brigatista rosso, poi informatore dei carabinieri, per sfuggire al tedio provinciale del Centrosud), uno fugge davvero per iscriversi al Dams di Bologna e arrivare infine ad Amsterdam; un altro fugge per sottrarsi al servizio militare e all'invio nella guerra del Golfo. Gli interpreti tutti non professionisti e tutti abruzzesi, hanno naturalezza e malinconia. Regina Orioli, con il nome di Sballestrera, recita il ruolo testimoniale della scrittrice Silvia Ballestra.

LA GUERRA [illegible] ANTÒ
[illegible] Riccardo Milani con Flavio Pistilli, Danilo Mastracci, Paolo Setta, Federico Di Flauro. Italia, 1999.
[Admiral, [illegible] 3, Cineland 4, Etoile, Excelsior 3, Golden, Sala Troisi, Warner Village [illegible]]

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 tel. 065661841
Sala 1 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario [illegible]
Sala 2 **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono. Orario 15.30-18.05 [illegible] 12.000
[illegible]

EURCINE
Via Liszt 32 tel. [illegible]
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.30 [illegible] 13.000
Sala 2 **Gioco a due** di John McTiernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario 15.30 [illegible] 13.000
Sala 3 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. [illegible]

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.30 L. 8.000 16.45-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Gioco a due** di John McTiernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario 15.30 [illegible] 13.000
Sala 3 **Austin Powers - La spia che ci** [illegible] di Jay Roach, con Mike [illegible]

[illegible]

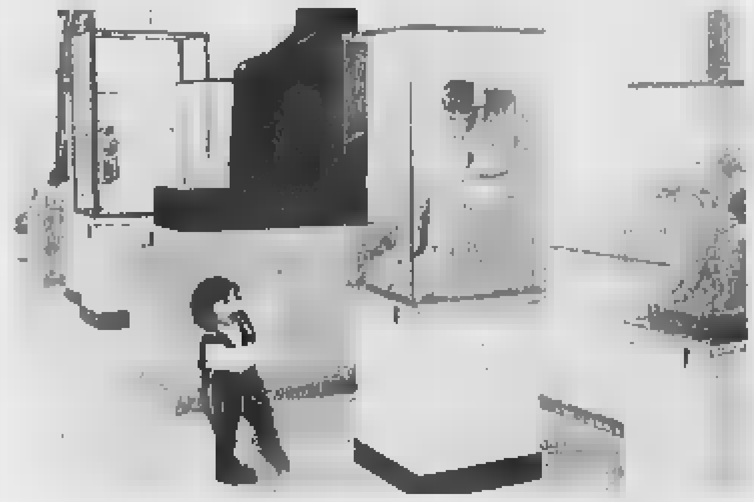
D'ESSAI

[illegible]

Qualche giorno fa la visita [illegible] sorpresa, e Vaciago propone un «pool» di imprese per la Spina 3

Blitz del ministro all'Egizio

Melandri: collezioni meravigliose



La soprintendente: se il museo rimane qui, abbiamo possibilità di espanderci

Gianni Bisio
Emanuela Minucci

Giovedì 30 settembre nel tardo pomeriggio, e in gran segreto, il ministro per i Beni Culturali Giovanna Melandri ha voluto visitare quel Museo Egizio, il cui destino sta dividendo il mondo politico (e non solo) della città. «E' stata un visita lampo, tanto improvvisata quanto gradita - ha spiegato ieri il soprintendente del museo, Anna Maria Donadoni -, pensi che me l'hanno annunciata soltanto cinque minuti prima».

Il ministro [illegible] è trattenuto a lungo nelle stanze di via Accademia delle Scienze e si è detta «ammirata» dalla magnificenza delle opere custodite in quei saloni. «Non abbiamo per nulla sfiorato l'argomento trasloco. Il ministro sa bene come la penso in merito, e non mi pareva l'occasione né il luogo per parlare del trasferimento delle collezioni».

Anna Maria Donadoni si compiace per quel «no» al trasloco espresso dal Consiglio comunale, ma soprattutto dalla dichiarazione del sindaco Castellani, secondo cui «l'Egizio deve restare all'interno del sistema museale cittadino» e, contro tutti coloro che sostengono la linea di una struttura più capiente e più fruibile, snocciola un dato: «Nel caso in cui il ministero decidesse, come noi speriamo, che il museo debba rimanere dove fu collocato 180 anni or sono, o, al massimo, estendersi fin nei locali della Galleria Sabauda non avremmo problemi di spazio. Abbiamo la possibilità di sfruttare altri 3 mila metri quadri. Come? Usufruendo delle sale dell'ex museo di Antichità nell'ala sinistra del palazzo, e pure spingendoci nel sottosuolo, nell'area che sta sotto il cortile, [illegible] ancora nei locali, sempre sotterranei, che da via Duse portano a via Accademia delle Scienze».

La soprintendente dell'Egizio, dunque, continua a difendere la attuale collocazione delle mummie, spiegando che «lo spessore dei muri di via Accademia delle Scienze offre un'inerzia termica giovevole alla conservazione dei reperti». Ma aggiunge una [illegible] polemica. Vale a dire che l'urgenza di spostare le collezioni, in realtà, è nata da [illegible] altro, «quello sì vero, problema: [illegible] sapere bene come riempire Venaria». E mentre in [illegible] Accademia delle Scienze si attendono con fiducia gli esiti dello studio di fattibilità commissionato dal Ministero, a Palazzo civico prosegue il dibattito sulla sede migliore. Ieri il direttore generale del Comune, Cesare Vaciago, ha dichiarato che l'ipotesi di un «Guggenheim sulle rive del fiume Dora» è a suo parere fra [illegible] più indovinate: «Un'opera da realizzarsi con un'operazione di project financing, un consorzio [illegible] imprese per finanziare l'opera». E la stessa ipotesi pare convincere anche i Comunisti italiani: «L'idea di riqualificare in questo modo la Spina è davvero apprezzabile» [illegible] detto il capogruppo Rosolen.

La presidente della Provincia Mercedes Bresso, infine, insieme [illegible] l'assessore Valter Giuliano, propone di allargare la discussione «all'intero assetto di quei complessi che fungono da "contenitori d'arte" sul territorio di Torino e provincia».

L'orientamento è di collocare a Palazzo Reale la Galleria Sabauda, utilizzando la manica nuova, in via di abbandono da parte della Regione, concentrando così in piazza Castello tutte le collezioni reali. «Per l'Egizio - dice la Bresso - va sicuramente esplorata la possibilità di trasferirlo a Venaria, ma chiediamo che al tempo stesso si studi la fattibilità di mantenerlo nel centro della città, con un riallestimento che dovrebbe prevedere l'impiego dei locali, già utilizzabili, posti nel seminterrato di palazzo Carignano». Quindi non una scelta [illegible] l'apertura di una duplice strada. Così per Venaria «sì allo studio di fattibilità per l'Egizio, ma non va scartata [illegible] priori la possibilità di collocarvi un "Mu[illegible] dell'Europa", [illegible] una sezione riservata alle arti applicate e al design». Non dimenticando [illegible] progetto dello «Science Centre» nell'area di Italia '61.

Il senatore Migone sull'ipotesi di trasloco delle mummie

«Meglio Venaria che il digiuno»

Gian Giacomo Migone

TORINO - naturalmente Torino e dintorni, intesa in senso metropolitano - dispone di due straordinarie risorse, la Reggia di Venaria e il Museo Egizio. Oggi non [illegible] valorizzate perché la prima deve essere restaurata e il secondo è compresso da una miope e anacronistica politica di mera conservazione. Tuttavia, una congiuntura favorevole consente il reperimento di fondi, prima per l'una, poi per l'altro, a condizione che ci si metta rapidamente d'accordo sulla direzione in cui muoversi.

Quella che porta l'Egizio a Venaria è sicuramente sbagliata, ma può diventare inevitabile se non si trovano altre vie. Perché? Ma è ovvio. Che senso ha collocare un'ottima torta su una torta altrettanto gustosa (ma diversa), rendendole entrambe indigeste? Si sprecano due risorse, unificandole, e si [illegible] una [illegible] di stili e di epoche che non hanno nulla a che vedere, storicamente e intellettualmente, l'una con l'altra.

E, quindi, altrettanto ovvio che occorrono due soluzioni di alto livello per entrambi. Per Venaria esistono delle idee possono risultare buone. Museo europeo e del restauro dei beni culturali: sono intuizioni che devono trovare una procedura trasparente di alto livello, per l'appunto europeo. Realizzarla potrebbe diventare un grande successo per il ministro italiano dei Beni culturali.

Per l'Egizio il discorso è diverso: non può languire nella sua forma attuale. Mi spiego con una metafora. Se la piramide di Pei non fosse già stata collocata di fronte al Louvre, avrebbe potuto essere il contenitore ideale per l'Egizio che ha bisogno di grandi spazi e soprattutto di un'inventiva architettonica contemporanea in grande stile, una Bilbao torinese o, eventualmente, il restauro di quella straordinaria opera che è il Palazzo del Lavoro di Pierluigi Nervi.

Purtroppo [illegible] tempo stringe. La scadenza di marzo è ineludibile. Se le intuizioni, anche le più brillanti, dovessero restare tali, ovvero l'Egizio [illegible] Venaria, [illegible] diventare progetti di alto livello, con relativi studi [illegible] fattibilità, l'ipotesi torta su torta, al di là delle giuste pregiudiziali del Consiglio comunale, diventerebbe l'unica alternativa al digiuno totale.

Elezioni regionali

Sondaggio ds «Livia Turco è l'anti-Ghigo»

Il barometro delle elezioni regionali segna principi di burrasca nel centro-sinistra ed acque agitate nel centro-destra, soprattutto in Forza Italia. Ma la novità maggiore è rappresentata dai risultati del sondaggio tra gli elettori piemontesi commissionato da Botteghe Oscure: sembra indicare in Livia Turco, che pure ieri ha smentito di aver accettato l'offerta, come la candidata anti-Ghigo più popolare, davanti [illegible] Giancarlo Caselli, Furio Colombo [illegible] Piero Fassino.

Ieri il ministro agli Affari [illegible]li ha diffuso una nota nella quale si smentisce la sua disponibilità a candidarsi alla presidenza della Regione Piemonte: «Nelle sedi opportune ho fatto presente l'importanza che attribuisco alla riorganizzazione della politica sociale in Italia e agli impegni che, come ministro, ho preso con gli operatori che da anni attendono una svolta. Al momento, il mio compito è solo quello di concludere i programmi avviati».

Venerdì, con [illegible] rientro [illegible] Strasburgo di Veltroni, la Quercia dovrà prendere una decisione: i Ds chiedono ancora tempo agli alleati, ma questi non sembrano disposti a concederlo. Spiega Raffaele Barrina, del Comitato regionale dei Verdi: «Siamo stufi che in qualche stanza di Botteghe Oscure gli apparati burocratici dei ds trovino l'accordo su un proprio candidato. Non siamo disponibili ad accettare a scatola chiusa alcuna candidatura che risponda [illegible] un unico requisito: l'appartenenza etnica ai Ds. Per questo abbiamo richiesto [illegible] incontro urgente agli altri partiti del centro-sinistra». Analoga richiesta arriva dai Comunisti Italiani. Spiega il capogruppo in Regione, Pino Chiezzi: «E' ora di finirla [illegible] questa girandola di inutili e dannose voci su probabili candidati». Anche i popolari notano «con un certo fastidio un eccesso di interventi romani. Per [illegible] - conclude Giuseppe Andreis, segretario regionale - è prioritaria la definizione dei programmi e delle alleanze».

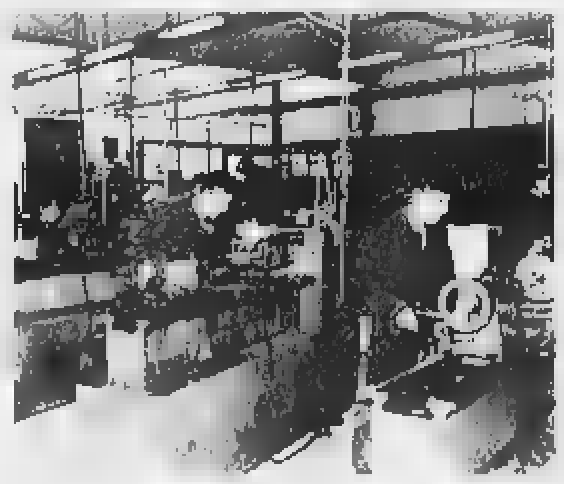
Intanto nel Polo continuano le polemiche all'interno degli azzurri [illegible] il coordinatore regionale, Roberto Rosso [illegible] [illegible] presidente uscente, Enzo Ghigo: hanno provocato - alla vigilia del riunione del Comitato di presidenza e dell'incontro [illegible] i coordinatori regionali, convocati per oggi - [illegible] presa di posizione di Claudio Scajola, coordinatore nazionale: «Tutti gli organi di Forza Italia, e tutti i nostri dirigenti, ai diversi livelli, sono impegnati, senza alcuna polemica e con spirito [illegible]lutamente unitario a sostegno della candidatura di Ghigo».

Berlusconi vuole vincere quel[illegible] che considera [illegible] sfida elettorale decisiva non solo per il Piemonte ma, [illegible] prospettiva, anche per le politiche. Così, dopo essere sceso in campo di persona, ieri ha mandato avanti Scajola: «Enzo Ghigo è il naturale candidato alla presidenza della Regione Piemonte. Tutti gli organi di Forza Italia [illegible] impegnati con spirito assolutamente unitario a sostenerlo. Berlusconi ha dato personalmente precise indicazioni in questo senso». [m. tr.]

Nuovi criteri per i finanziamenti fissati da una società esterna: [illegible] rischio le figure professionali più richieste dalle aziende

«Cancellati i corsi per 3 mila allievi»

Protesta contro la Regione delle agenzie formative



Tra i corsi a rischio vi sono quelli con le qualifiche più richieste a Torino dall'industria, [illegible] fresatore, tornitore, stampista

Maurizio Tropeano

Tremila allievi senza possibilità di seguire corsi di formazione. Circa 200 insegnanti che corrono il rischio di restare senza lavoro. Il motivo? Le scelte fatte dalla Regione Piemonte che di fatto penalizzano l'area metropolitana di Torino, a rischio corsi per circa 2[illegible] allievi. Bocciati i corsi più richiesti dalle aziende come quelli per stampista, tornitore, operatore di controllo numerico. Finanziati, al contrario, corsi per confezionare pacchi-dono. Esempi? Quasi cancellati, ad esempio, i corsi dell'Istituto salesiano Valdocco. Ridotti a zero quelli dell'agenzia di formazione dell'Ascom e quelli dell'Unione Industriale. A rischio anche i corsi di meccanica del Cnc a Valperga e Rivarolo.

E così l'associazione Agenzie formative - a cui aderiscono le agenzie di area cattolica, laica e anche quelle legate all'Unione Industriale - ha commissionato un'inserzione pubblicitaria per chiedere scusa «se questo [illegible] formativo non saremo in grado di preparare migliaia di giovani al mondo del lavoro». E poi ancora scuse alle «centinaia di genitori che avevano riposto nei nostri corsi gratuiti la speranza di un futuro professionale per i loro figli». E le scuse vengono presentate anche al mondo del lavoro perché «dopo oltre 30 anni, non potremo soddisfare il fabbisogno di personale specializzato delle imprese». Poi l'augurio: «Speriamo veramente che la Regione Piemonte trovi il modo per risolvere questo disservizio».

Speranza vana. Ieri i rappresentanti dell'associazione hanno incontrato l'assessore alla Formazione professionale, Giuseppe Goglio. La richiesta? «Trovare una soluzione per risolvere il problema». Il risultato? Un generico impegno a «verificare se esiste la possibilità di integrare i fondi a bilancio». Spiega l'assessore: «Le graduatorie sono state fatte da una società esterna specializzata. Dunque non si possono toccare. E' vero, è stata penalizzata la Provincia di Torino ma qui erano disponi[illegible] 12 miliardi di lire a fronte di una richiesta di 35». Già, ma perché [illegible] stati bocciati i [illegible] più richiesti dal mercato? Goglio replica: «Sono state presentate 11 mila domande. E la scelta, comunque, è stata fatta da una società esterna».

Per salvare corsi e posti [illegible] lavoro servono una ventina di miliardi di lire. I rappresentanti delle associazioni hanno chiesto un incontro urgente c[illegible] il presidente della giunta, Enzo Ghigo. Intanto la polemica arriva anche in Consiglio regionale. Il capogruppo del Ppi, Antonio Saitta, ha presentato un'interpellanza urgente sul perché «siano stati adottati criteri fortemente penalizzanti per alcuni corsi di formazione professiona[illegible] particolarmente seguiti [illegible]ai giovani ed utili per l'inserimen[illegible] nel mercato del lavoro». Ma anche dentro la maggioranza c'è chi preannuncia battaglia. Spiega Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd: «Vogliamo capire [illegible] si è arrivati a queste scelte. Se è vero che sono scaturite da una direttiva della giunta, e verificare come [illegible] stata interpretata. Se la direttiva [illegible] sbagliata dovrà essere modificata perché la Regione va contro le richieste del mercato».

LE SCUOLE [illegible]

«Senza fresatori non c'è un futuro»

«E' una situazione che proprio non riusciamo a comprendere. L'area metropolitana di Torino è stata pesantemente penalizzata dalle scelte della Regione Piemonte. Sono stati bocciati corsi di formazione professionale basati sulle necessità delle aziende industriali. E' una scelta per noi veramente incomprensibile. Speriamo che la Regione faccia qualcosa per modificarla». L'ingegner Attilio Bondone, direttore generale della Casa di Carità Arti e mestieri, e consigliere nazionale della Confap, l'associazione che raggruppa le agenzie formative degli Enti Cattolici, non nasconde il suo stupore. Spiega: «Sono praticamente stati cancellati corsi per stampista, tornitore, operatore di controllo numerico, fresatore, grafico, proprio quelli più richiesti dalle aziende, come prova una dichiarazione di alcune settimane fa del presidente dell'FederPiemonte, Antonio Rambaudi». Aggiunge Bondone: «Sinceramente non riusciamo ad immaginare un futuro produttivo per la città proprio quando si decide di tagliare su corsi fatti a misura per soddisfare le richieste del mercato». E così arriva la richiesta alla Regione di «affrontare in qualche modo il problema. Occorre trovare una soluzione perché migliaia di allievi non rimangano a casa senza prospettive di lavoro».

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 5 ottobre

PREVISIONI

[illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	21,2
MINIMA	4,3
UMIDITA' (ore 14)	29%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,6 mm
MEDIA (1913-1994)	87,7

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	19,1	MINIMA	3,3
PRESSIONE (ore 20)	1021 hPa		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,8	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,9	30 ottobre 1997

UN ANNO FA

MASSIMA	14,9	MINIMA	11,8

Grafica e elaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 34 minuti, tramonta alle ore 18 e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 6 minuti, cala alle ore 18 e 28 minuti

- Ultimo quarto 2 ottobre [illegible] 6
- Luna nuova 9 ottobre ore 14
- Primo quarto 17 ottobre ore 17
- Luna piena 24 ottobre [illegible] 23
- Ultimo quarto 31 ottobre ore 14

[illegible]IO: brilla 7-8 volte più intensamente della stella Polare

VENERE: sorge in direzione Est-Nord-Est 3 ore e 40 minuti prima del Sole

MARTE: a 208 milioni di km dalla Terra che si allontana

GIOVE: si trova nella parte Sud-occidentale della costellazione dell'Ariete

[illegible]NO: riconoscibile come la stella luminosa Est (sinistra) di Giove

IL FENOMENO: stanotte si dovrebbe verificare la massima attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Arietidi Sud. Appaiono scaturire dalla costellazione dell'Ariete

Specchio [illegible] tempi

«All'Alfieri da dieci anni i concerti per chi [illegible] [illegible] uscire di sera» - «Tardano le convenzioni per assistere scolari [illegible] handicap» - «Segrete le bellezze di Susa» - «Una vera onda verde per i semafori»

La direzione del Teatro Alfieri ci scrive:

«Rispond[illegible] un po' di ritardo alla lettrice che si lamentava perché Torino [illegible] offre più concerti di musica classica. Forse a chi ha scritto che al Teatro Alfieri siamo giunti quest'anno alla X Edizione de "I Concerti del Pomeriggio", rivolti [illegible] special modo a chi non [illegible] uscire di sera, concerti di musica classica, alcuni "contaminati" come concerti-spettacolo, per andare incontro al gusto dei nostri spettatori che hanno raggiunto l'anno scorso punte di 1300 presenze per alcuni concerti.

«Comunque la stagione si inizierà il 17 novembre alle 16, con appuntamento fisso al mercoledì fino al 10 maggio 2000. Il primo concerto sarà tenuto dal grande pianista tedesco Arnulf von Arnim "Viotti d'oro del 1975", e per festeggiare la X Edizione ci sarà un concerto-spettacolo per rinverdire le [illegible]stre più schiette tradizioni musical-culturali piemontesi a cura del soprano Susy Picchio, del tenore Teobaldo Busso accompagnati al pianoforte da Roberto Cognazzo che si esibiranno in "Piccole Storie del Piemonte", le più belle romanze e canzoni della tradizione culturale piemontese, spettacolo-concerto in lingua piemontese dedicato alla musica dei più noti compositori subalpini e alle più celebri canzoni popolari della nostra terra [illegible] alcune toccanti pagine di poeti piemontesi».

Secondo Villata

Un gruppo di lettori ci scrive:

«... Simone, Pietro, Alessia, Stefano, Simone, Ivan, Valentina, Luana, Simone... sono solo alcuni dei bambini, portatori di handicap, che quest'anno scolastico vedono ridurre le loro effettive possibilità [illegible] frequentare "bene" la scuola. "Bene" perché necessitano costantemente di una figura qualificata che affianchi le insegnanti mentre quest'anno il Comune di Ciriè non ha ancora istituito il servizio di sostegno comunale. La scuola [illegible] è iniziata da tempo ma le procedure di appalto per l'assegnazione di tale servizio sono ancora in corso.

«La preoccupazione più grande per noi genitori, che combattiamo per i nostri figli una battaglia quotidiana per garantire loro una qualità di vita accettabile, non è tanto questo ritardo, peraltro inspiegabile, quanto il taglio delle ore di sostegno rispetto alle reali necessità. Per ogni bambino è stato richiesto, tra l'intervento statale e quello comunale un monte ore atto a garantire un'adeguata presenza di personale specializzato affinché la loro presenza a scuola sia proficua ma le "disponibilità" del Comune hanno imposto una drastica riduzione delle ore. Tutto questo accompagnato da una costante limitazione delle risorse messe a disposizione della scuola da parte del Provveditorato che ormai da anni [illegible] riconosce completamente i sostegni richiesti. Appare quindi una beffa che lo Stato, che si definisce "Sociale" abbia [illegible]sciuto, attraverso apposite disposizioni legislative, che il sostegno all'handicap sia un reale diritto, quando in realtà le risorse non sono disponibili».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In transito per Susa, l'altro giorno avendo tempo a disposizione, ho ritenuto [illegible] dedicare questo ad una visita, non troppo frettolosa, alla città così ricca di vestigia storiche. Mi sono rivolto al chiosco per le informazioni turistiche per avere documentazione [illegible] ciò che avrei voluto vedere. Incredibilmente nulla era a disposizione per illustrare le bellezze segusi[illegible].

Giuseppe Costa

Un lettore ci scrive:

«Sono un automobilista che, come tanti, passa almeno un paio d'ore al giorno nel traffico di Torino. Ho notato che la temporizzazione dei semafori è stata impostata in un modo poco razionale.

«Prendo come esempio corso Francia [illegible] [illegible] Regina; [illegible] quello che succede: se si parte col verde ad un incrocio si arriva all'incrocio successivo [illegible] irrimediabilmente scatta il [illegible]so, qualsiasi sia l'andatura del traffico; [illegible] invece si passa con un semaforo giallo o appena diventato rosso (!), tutti i semafori successivi, per almeno qualche centinaio di metri, si trovano verdi.

«La cosa si verifica ovunque in Torino città e anche nella cintura (ad es. corso Casale); e non solo sui corsi più trafficati, ma praticamente in ogni via, per cui ritengo che [illegible] una scelta voluta [illegible] generalizzata e non un fatto puramente casuale.

«Una soluzione più adeguata mi sembrerebbe quella di creare, almeno sulle vie principali, un' "onda verde" che faccia scorrere il traffico e lo porti il più rapidamente possibile fuori dal centro abitato».

Antonio Carnino

Delitto-suicidio in via Negarville: la coppia si era sposata appena un anno fa

«Il figlio che aspettiamo [illegible] è mio»



Luigi Melchiorre lavorava come operaio in [illegible] azienda [illegible] Beinasco

Ha ucciso la moglie per gelosia

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Ha ucciso la moglie a coltellate, nel primo anniversario di matrimonio, convinto che il figlio che portava in grembo [illegible] fosse suo. Poi, inebetito dalla gelosia, è salito in macchina ed è andato ad aspettare il treno che l'ha travolto ed [illegible]. Sta in quattro righe il dramma che ha annientato una famiglia, l'altra notte a Mirafiori.

Per «leggere» sino in fondo un episodio che i carabinieri del capitano Salsano ed il sostituto procuratore Gilberto Casoli hanno rapidamente ricostruito, occorre però fare un passo indietro. All'unione fra due giovani, entrambi originari di Torremaggiore in provincia di Foggia (dove era nato il loro amore), che non era partita bene. Luciana La Monica, 24 [illegible]ni, e Luigi Melchiorre, 30 anni, la prima casalinga [illegible] il secondo operaio in un'azienda metalmeccanica di Beinasco, si erano sposati esattamente un anno fa a Paderno Dugnano, la località in provincia di Milano dove era emigrata la famiglia di Luciana. Poi la coppia si era trasferita a Torino, andando a vivere al quinto piano di un condominio popolare di via Negarville 23. Ma fra i due l'armonia era parsa presto piuttosto alterna, minata anche da qualche problema religioso: molti dei parenti del Melchiorre sono infatti Testimoni di Geova (una fede religio[illegible] per cui avrebbe simpatizzato anche l'operaio) mentre la famiglia della ragazza era cattolica.

I vicini: era un ragazzo schivo, taciturno in casa litigavano sempre

Situazione, questa, che aveva provocato più di un attrito, nonostante il matrimonio celebrato [illegible] Chiesa. Né era servito [illegible] portare serenità, lo scorso luglio, l'annuncio della maternità della ragazza. Il marito avrebbe infatti quasi subito messo in dubbio [illegible] sua paternità, aggredendo verbalmente la moglie e dando poi vita a numerosi litigi.

Proprio [illegible] questo tema, la coppia si era trovata a discutere anche l'altra sera: sull'ultimo litigio esistono testimonianze abbastanza precise. Urla, insulti, un primo tentativo di aggressione a cui la donna avrebbe replicato a parole: «Sei una bestia». Poi l'ira, quel coltello afferrato nel cassetto della cucina, l'inseguimento lungo il corridoio e poi sul pianerottolo, [illegible] tentativo della ragazza di trovare rifugio nell'appartamento vicino. Poi le prime due coltellate alla schiena, per fermare la fuga, e le successive tre-quattro proprio al ventre, dove stava crescendo quel «frutto del peccato».



La ragazza ha cercato riparo nell'alloggio dei vicini, [illegible] è stata raggiunta dal marito sul pianerottolo. «E' stata una [illegible] terribile: l'uomo è poi fuggito giù per le scale, scomparendo» hanno raccontato i testimoni. Due ore dopo nel palazzo è arrivata la notizia che si era ucciso

Storia allucinante, che mette i brividi a scriverla. Storia che è stato possibile ricostruire [illegible] precisione grazie alla dettagliata testimonianza di Erminio Andreoni, 73 anni, l'inquilino del secondo piano che martedì alle 20 stava salendo a trovare una famiglia di amici, che vive proprio sul pianerottolo della coppia: «Avevo appena suonato il campanello dei miei conoscenti, quando alle mie spalle si è aperta la porta dei Melchiorre. Ho visto la ragazza uscire di corsa, con gli occhi terrorizzati, inseguita da quell'uomo con un coltellaccio in mano. La ragazza ha cercato di rifugiarsi nella casa dei miei amici, ma è stata raggiunta da una coltellata alla schiena, che l'ha fermata. Poi l'uomo ha continuato a colpire. Sono intervenuto d'istinto, per fermarlo, ma lui mi ha spinto via, facendomi cadere sui gradini. L'ho [illegible] scendere le scale di corsa, poi salire sulla sua Uno ed allontanarsi». Due ore dopo il suicidio.

Il magistrato, che ha intanto affidato le autopsie dei coniugi al medico legale Maria Luisa Cochis, ha comunque spiegato che «il caso è sostanzialmente chiuso, tutte gli accertamenti ulteriori [illegible] volti essenzialmente ad escludere la complicità, diretta od indiretta, di altre persone. Complicità che sembrano davvero non esistere».

Resta lo stupore [illegible] l'angoscia per la tragica e bestiale conclusione di una giovane storia d'amore. Luigi, descritto dagli amici come persona «schiva, taciturna, tutta dedita a casa ed a lavoro» era stato come travolto dal sospetto, dalla gelosia, dal dubbio che quel bimbo non fosse suo.

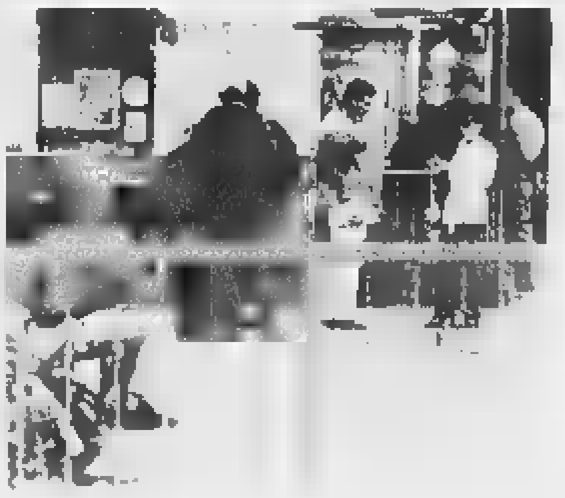
Non è dato sapere su cosa fondasse la sua convinzione, ma nulla - nelle prime indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori - pare confermare questa ipotesi. Forse, ad armare il giovane operaio, più che la gelosia potrebbe essere stato un raptus di follia.

Extracomunitario bloccato dai vigili nel sottopasso di Porta Nuova. nascondeva la droga negli slip

A nove anni «giocava» a fare [illegible] spacciatore

Schiavo dei pusher con altri coetanei

Nove anni, [illegible] e nazionalità incerta: forse marocchino, forse algerino [illegible] tunisino. Di lui l'unica cosa sicura è che vive spacciando. Lo hanno fermato l'altra sera due vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria nei pressi della stazione Porta Nuova. Aveva 46 ovuli di eroina nascosti negli slip. Vendeva eroina a tossicodipendenti [illegible] a ragazzi [illegible] pochi anni più vecchi di lui, nel sottopasso che collega la stazione Porta Nuova ai giardini di piazza Carlo Felice, quel tunnel pedonale lungo poche decine di metri che attraversa corso Vittorio. I vigili lo hanno notato mentre infilava le scale, dal lato della stazione. Lo hanno riconosciuto perché il tribunale dei [illegible] aveva raccomandato alla polizia municipale di rintracciarlo: «E' fuggito da una comunità alla quale lo avevamo affidato». Quando gli agenti sono interventi era già circondato da una ventina di compratori: un suo coetaneo ritirava i soldi (15, 20 mila lire la dose), lui consegnava gli ovuli. L'hanno afferrato per le spalle i due agenti in borghese, e hanno tentato di bloccare anche i tossici, ma c'è stato un fuggi fuggi generale. Il bambino, invece è stato portato al comando di corso XI Febbraio, e riconsegnato al tribunale per l'ennesima volta. Tornerà in una comunità.



La zona intorno alla stazione continua ad essere una delle più frequentate dai tossicodipendenti che incontrano qui gli spacciatori. Da tempo i vigili urbani st[illegible] controllando il ragazzino di nove anni che adesso è tornato in comunità

Lodovico Poletto

TRE identità differenti e altrettante nazionalità. Niente ca[illegible], niente amici. Ha alle spalle una storia simile a quella di decine di altri bambini extracomunitari il piccolo H. M. Di lui [illegible] si sa nulla: dove siano finiti i suoi genitori, [illegible] è arrivato [illegible] Italia da [illegible] o accompagnato da qualcuno. Se, la sera, ha un posto dove andare a dormire oppure passa le notti sotto una pianta, in qualche parco, come ha detto ai vigili.

In questa zona d'ombra, inviolabile da tutti, [illegible] decine e decine di H. M., bambini di sette, otto, dieci, dodici anni diventati schiavi di adulti che li sfruttano per qualunque traffico, consci del fatto che contro i piccoli la legge non può nulla. Li vedevi, fino a qualche tempo fa, sotto i portici di piazza Vittorio. Li chiamavano «cavalli» vendevano hashish [illegible] marijuana. Organizzati, scaltri, tutt'altro che facili da fermare. I «cavalli» lavoravano in gruppo. Due o tre a fare i «pali» controllare la piazza e segnalare le auto sospette, quelle civili degli agenti della na[illegible]tici o dei carabinieri e dei vigili. [illegible] intento a vendere [illegible] pronto a scappare, [illegible] caso di bisogno. Chi li sfrutta? Nessuno lo sa. Dove vivono? Nessuno lo ha mai scoperto. Di tanto in tanto durante un blitz delle forze dell'ordine in qualche alloggio sospetto qualcuno scopre che lì viveva anche un bambino. E la scusa è sempre la stessa: «E' mio nipote...», il figlio di qualche sconosciuto parente mandato in Italia a cercare un po' di fortuna.

Fino a ieri, però, bambini così piccoli coinvolti in un traffico di droga pesante non se n'erano mai trovati. Bambini che agivano da soli, ma organizzati da qualcuno che [illegible] queste cose se [illegible] intende e sa [illegible] fare per ingannare la polizia. H.M. era uno di loro, uno dei più vecchi. Stava fermo davanti alla stazione, sotto il portico o nei giardini di piazza Carlo Felice. I tossici [illegible] lo conoscevano. Un cenno, una strizzata d'occhio e scendevano con lui nel sottopas[illegible]. Altri due bambini stavano sulle scale a fare la guardia. Un terzo raccoglieva i soldi. E H.M., tuta da ginnastica di colore blu, cappellino da baseball in testa, distribuiva gli ovuli di eroina. Come [illegible] vero pusher, navigato e deciso. Niente soldi? Niente droga. Tutto è andato bene fino all'altra sera quando i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno visto la scena sospetta. H.M. lo hanno fermato, gli altri sono scappati, ad avvertire i capi che stavolta [illegible] di loro era finito nei guai. H.M., fedele alla consegna di chi lo ha spedito sulla strada [illegible] spacciare, non ha detto nulla che potesse aiutare gli agenti. Non ha mostrato un solo attimo di cedimento, di paura. E' tornato bambino soltanto quando i due agenti in borghese, quelli che lo avevano bloccato qualche ora prima, gli hanno spiegato che sarebbe tornato [illegible] in una comunità. Allora si è messo a piangere, ma [illegible] ha detto una parola, non ha rivelato nulla sui [illegible] sfruttatori. [illegible] vigili, adesso, dicono che forse scapperà un'altra volta del centro [illegible] accoglienza dov'è stato portato. Che è [illegible] ragazzino ribelle, completamente schiavo di chi lo ha spedito a spacciare. Che per questi bambini [illegible] deve fare qualcosa. Ma tutti i tentativi di demolire il muro di omertà e diffidenza in cui si sono imbattuti gli investigatori ogni volta che hanno affrontato il caso di un bimbo schiavo, sono sempre falliti. «Hanno paura delle conseguenze, delle botte e delle privazioni cui andrebbero incontro se violassero le leggi del loro mondo» commentano in corso XI Febbraio. Preferiscono tacere, finire [illegible] comunità, piuttosto che in ospedale con le [illegible] rotte o con piaghe di bruciature di sigaretta sulla pelle.

I sindacati hanno aperto formalmente la vertenza per definire la piattaforma

Integrativo Fiat, [illegible] trattativa

«L'incremento salariale dovrà essere consistente»

Fim-Fiom-Uilm [illegible] Fismic hanno aperto formalmente la vertenza integrativa alla Fiat e ieri la Fiom ha avviato una riflessione per arrivare alla definizione della piattaforma. Il cammino è ancora lungo [illegible] dovrà essere unitario, [illegible] una cosa è [illegible]a per dirigenti e militanti Fiom: [illegible] nuovo contratto [illegible] portare a un forte incremento salariale. Ha detto il segretario generale, Claudio Sabattini: «La Fiat ci aveva chiesto di rinviare la vertenza dicendo che se l'avessimo disdettata avrebbero considerato valido il vecchio contratto solo fino alla sua scadenza a fine '99. Abbiamo deciso di resistere a questo grido di dolore. E' presto per parlare delle richieste salariali, ma [illegible] molto forti; deve [illegible] un integrativo migliore [illegible] passato, [illegible] che i risultati finora conseguiti non [illegible] stati esaltanti e largamente al [illegible] sotto delle previsioni». Ha polemizzato con la Confindustria: «L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che gli pare».

Il segretario Fiom della Lega di Mirafiori, Claudio Stacchini, ha analizzato: «Le assunzioni dal '97 a oggi hanno coperto solo il 10% del turn-over. La terziarizzazione - che riguarderà anche Presse e Carrozzerie - ha portato a avere da 6 a 13 diversi "padroni" in uno stesso stabilimento. La produttività è enormemente aumentata: nel '93 ogni un addetto faceva 15,8 auto all'anno, oggi ne fa 23, un incremento di produttività e di mansioni che non è stato retribuito». Ha aggiunto: «Il premio di risultato tra '96 e '99 è stato di oltre un milione e 600 mila lire inferiore rispetto alle previsioni, per questo nella piattaforma dovremmo chiedere un premio di risultato che tenga presente gli indici di stabilimento e non sia indipendente dalle prestazioni dei lavoratori; occor[illegible] ridurre il peso della redditività e individuare una quota destinata alla contrattazione di stabilimento».

Il segretario della Fiom-Piemonte, Cremaschi, ha detto: «Le posizioni di Fossa annunciano un sostanziale blocco della contrattazione; è evidente che, [illegible] non vogliamo che il secondo livello sparisca, dobbiamo costruire rapporti di forza tali da modificare la posizione delle imprese». Ha proseguito: «Nel '95 era diversa la posizione Fiat e Federmeccanica che mostravano [illegible] interesse all'istituzione del secondo livello. Ora tutto mostra la tendenza a un sistema unilaterale e asindacale. [m. cas.]

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio
Ce ne scusiamo con i lettori

Piccola impresa a rischio

Confapi, fax di protesta [illegible] ministro [illegible]

Protesta [illegible] Confapi Piemonte (l'associazione delle piccole e medie industrie) contro la legge sulle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende fino a 15 dipendenti in discussione in questi giorni alla Camera.

L'organizzazione degli imprenditori h[illegible] invitato i propri iscritti ad inviare un appello al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, «affinché la proposta di legge non venga approvata».

La Confapi sostiene che si tratta «di un provvedimento che metterebbe sotto tutela la capacità di contrattare dei lavoratori e sconvolgerebbe il rapporto di fiducia tra gli stessi lavoratori [illegible] gli imprenditori».

Il neopresidente Api, Sergio Rodda, ha anche preannunciato che la Confapi «si sta attivando a livello nazionale per compiere un'azione ostruzionistica [illegible] Se[illegible] nel [illegible] il provvedimento venisse varato dalla Camera dei Deputati».

[illegible] BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] per le auto [illegible] rally troppo veloci



ACQUI TERME. A pochi giorni dallo svolgimento della 2ª tappa del 41° Rally di Sanremo, che si terrà martedì sulle strade dell'Acquese e dell'Astigiano, numerosi automobilisti hanno lamentato la presenza di auto da rally che percorrevano [illegible] alta velocità il tracciato della prova speciale di Turpino, tra i paesi di Bistagno e Castelletto d'Erro: «Quando vi sono le ricognizioni le strade interessate vengono chiuse nel senso opposto di marcia per garantire la sicurezza. Se qualcuno è transitato al di fuori dai giorni e [illegible] stabiliti lo ha fatto sotto la propria responsabilità». Ed i carabinieri di Acqui promettono un attento controllo, di giorno e di notte, assicurando che infliggeranno severe sanzioni a chi verrà sorpreso su quelle strade a correre un suo personale rally.

La celebre Sambonet è uscita dalla crisi

VERCELLI. La «Sambonet», marchio celebre per la posateria e il vasellame, è uscita dalla crisi. Lo testimonia la certifica[illegible]ne del sistema di qualità ottenuta dall'azienda vercellese, identica a quella attribuita al gruppo «Arthur Krupp». Oggi «Sambonet», consociata con Paderno, per il '[illegible] prevede un fatturato di 58 miliardi e rifornisce negozi, alberghi e navi da crociera, ed è presente da «Bloomingdale's» negli Stati Uniti.

Fidanzata risarcita con [illegible] bici [illegible]

IMPERIA. Lo accusano di aver dissanguato il conto in banca della fidanzata per pagarsi costose mountain bike e le trasferte per le gare. Ma ora un ciclista di 26 anni, di Imperia, s'è visto pignorare dal giudice la bici (e persino la macchina) come risarcimento. Nello stesso tempo lo hanno incriminato per truffa, falso e uso illegale di carte di credito. Per permettersi le bici migliori avrebbe speso quasi [illegible] milioni.

Tre offerte al Tribunale per la Op [illegible] Scarmagno



IVREA. Sono tre le offerte giunte al Tribunale di Ivrea per l'acquisto della Op Computers di Scarmagno, l'ex divisione Personal computer della Olivetti, dichiarata fallita il 15 settembre scorso. Hanno manifestato interesse a rilevare l'azienda due società venete, la Berti di Fiume Veneto (Pordenone), attraverso la San Marco Services, e la Furkin di Padova, attraverso la società Finmek. La terza offerta è della Olidata che l'ha fatta attraverso la finanziaria Fintek. La Eurocomputer, la società diretta da Roberto Schisano che ha avuto in affitto negli ultimi mesi l'Op Computers, ha invece presentato una lettera al presidente del tribunale fallimentare di Ivrea rivendicando un diritto di prelazione e sostenendo che la nullità della gara in corso. Nell'udienza di ieri questa [illegible] è stata però respinta dal Tribunale.

Finaosta e la funivia del Monte Bianco

COURMAYEUR. La società del[illegible] funivia sul Monte Bianco ha un socio pubblico, la finanziaria regionale Finaosta con quasi 2 miliardi è diventata proprietaria del 50% delle azioni. Investimento che ha provocato una polemica ieri al Consiglio regionale della Valle. Forza Italia ha definito l'operazione «il solito investimento a perdere». Il presidente della giunta Viérin ritie[illegible] l'intervento «strategico per l'offerta turistica».

Affitti agevolati accordo vi[illegible]

BIELLA. Le associazioni dei proprietari di case e i sindacati degli inquilini sono vicini ad un accordo sugli affitti agevolati. Si tratta di una fascia di canoni previsti dalla nuova legge [illegible] tariffe inferiori a quelle del mercato libero e che se applicate offrono sia ai proprietari sia agli inquilini agevolazioni fiscali: Ici ridotta di due punti, sconto Irpef del 40%, tassa di registrazione ridotta del 30% e agli inquilini detrazioni d'imposta.

Interruzioni per lavori nella galleria [illegible]



CUNEO. Nuovi lavori di messa [illegible] sicurezza nella galleria del Tenda: l'Anas ha programmato due settimane di cantiere notturno nel tunnel tra le Valli Vermenagna e Roja. Il blackout alla circolazione dalle 22 alle 6, scatterà lunedì prossimo. Ogni notte sono in calendario interruzioni fino a venerdì 15 e dopo [illegible] weekend nuovo stop dal 18 al 22 ottobre. L'Anas provvederà a sistemare gli ultimi 16 nuovi ventilatori (in totale sono 36) per l'aerazione del tunnel e sarà piazzata anche un'antenna-ripetitore per la ricezione dei telefonini Tim. Intanto l'Anas ha in calendario anche l'abbattimento del vecchio ponticello della Silver, sulla statale 20 in località di San Giovanni all'ingresso di Vernante. Verrà ricostruito entro i primi di novembre. Durante i lavori il traffico nella vallata sarà regolato a senso unico alternato.

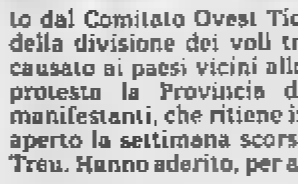
Giallo su un delitto [illegible] serial killer

GENOVA. Processo al serial killer. Il primo delitto confessato dal killer, vittima Giorgio Centanaro, un giocatore che venne trovato morto nella sua abitazione il 15 ottobre di due anni fa. Morte naturale, continuano a sostenere i familiari di Centanaro, omicidio ribatte [illegible] pm sulla scorta delle confessioni di Donato Bilancia. Quel che è certo è che il decesso era stato archiviato come naturale, determinato da un infarto.

Scontro in Comune sulla prostituzione

GENOVA. E' scontro tra sinda[illegible] [illegible] assessore al Traffico sul problema prostituzione nel quartiere di Cornigliano. Giuseppe Pericu è disponibile a chiudere corso Perrone, Arcangelo Merella no, per le conseguenze negative sulla circolazione. La richiesta di chiudere la via è delle famiglie della zona esasperate dal passaggio di auto fino all'alba con scene a luci rosse. La chiusura dovrebbe scattare [illegible] gennaio.

Domenica nuova protesta contro Malpensa Du[illegible]



NOVARA. Nuova manifestazione di protesta contro Malpensa Duemila e i disagi portati dai voli e dall'inquinamento. Domenica dalle 10 alle 14 si circola a [illegible] unico alternato sui ponti del Ticino a Varallo Pombia [illegible] Castelletto Ticino. Alla testata piemontese dei collegamenti verranno sistemati due gazebo e distribuiti volantini. Il presidio è stato organizzato dal Comitato Ovest Ticino che da tempo lamenta la disparità della divisione dei voli tra Piemonte e Lombardia e il disturbo causato ai paesi vicini allo scalo. Questa volta [illegible] partecipa alla protesta la Provincia di Novara, da sempre al fianco dei manifestanti, che ritiene inopportuno il sit-in alla luce del dialogo aperto la settimana scorsa con [illegible] ministro [illegible]ei Trasporti Tiziano Treu. Hanno aderito, per adesso, sette Comuni dell'Ovest Ticino.

FINA

impianto

VI ASPETTIAMO

per Rinnovare al meglio
le voste AUTO!!

NOVITÀ IGIENIZZATORI LAVAGGIO SEDILI

Lucidatura a mano offerta 150.000

Spinetta [illegible] (AL) - SS 10 Km. 100+526
Tel. 0131.617419

AUTO USATE



Per le vostre proposte

BK Alessandria
Via Cavour, 58 Tel. 0131.44.55.22



Fratelli Negro s.r.l.

CONC. AUDI-VOLKSWAGEN
VIALE DELL'ARTIGIANATO, 38/40
ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. 0131/244650-244670

USATO PRIMA SCELTA

AUDI A4 AVANT 1.6	95
[illegible] S6 2.2	[illegible]
GOLF GTI 2.0	VARI ANNI/VARI PREZZI
FIAT TEMPRA 1.8 S. WAGON	94
FIAT BRAVO 2.0 HGT	[illegible]
FIAT 500 SVIT	96
FIAT PALIO [illegible]	92
[illegible]W [illegible] COUPÈ	94
BMW 735	91
MERCEDES [illegible] 200 KOMPRESSOR	[illegible]

GM Concessionaria LANCIA

Gaino e Mignone

Via Berlingeri 5 -15011 Acqui Terme
Tel. 0144.324.955

MARCA	MODELLO	ISCRIZIONE [illegible]	
ALFA ROMEO	155 [illegible] DS ECO. cc [illegible]	1996	20.000.000
AUTOBIANCHI	[illegible] 1100 JUNIOR CAT.	1994-set	7.500.000
CHRYSLER	VOYAGER 2.5 T. D. ECO	1997	34.000.000
FIAT	PANDA 750 FURGONATA CAT.	[illegible]	6.000.000
FIAT	UNO 1000 [illegible] HOBBY 3P.	1992	4,000,000
[illegible]	UNO 1000 i.e. FIRE 3P.	1993	6.500.000
FIAT	UNO 45 STING 3P.	1989	2.500.000
FORD	FIESTA 1100 S GHIA	1990	4.000.000
LANCIA	DEDRA 1600 LE [illegible].	1993	11.500.000
LANCIA	[illegible] 1800 [illegible] LS [illegible] CAT.	1995	16.000.000
SEAT	[illegible] 850 JUNIOR	1989	3.500.000
VOLKSWAGEN	POLO 1.0 CL CAT. [illegible].	[illegible]	6.500.000

pneus expert

Center Gomme

Corso Monferrato, 1 - Alessandria
Tel. 0131.236558 - Fax 0131.257105

POTREMMO PROMETTERVI MARI E MONTI, MA CI LIMITIAMO A CONSIGLIARVI AL MEGLIO!

SUI PNEUMATICI RISPARMIATE IL GIUSTO, LA SICUREZZA È PIÙ IMPORTANTE!

Maccarini S.p.A.

Concessionaria OPEL

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA - Via [illegible] - Tel. [illegible]

VALENZA - Via [illegible], Zona [illegible] - Tel. 0131 [illegible]

ACQUI TERME - Via [illegible], 84 - Tel. [illegible]

TORTONA - [illegible]

CANELLI - Viale Italia - Tel. [illegible]

NIZZA MONFERRATO - Piazza [illegible], 45 - Tel. [illegible]

AUDI [illegible] 1600 4P full optional	[illegible] 1996
FIAT 500 3P GD 700 [illegible]	anno 1992
FORD FIESTA DIESEL 1800 3P	anno 1995
SKODA FELICIA SW 1600	[illegible] 1997
OPEL ASTRA SW 1400 Clima.	anno 1995
OPEL ASTRA SW 1800 Clima.	anno [illegible]
OPEL VECTRA 2000 TDI 100 4P	anno 1998
LANCIA Y 1200	[illegible] 1997
PEUGEOT [illegible] 3P HOLLYWOOD	[illegible] 1995
RENAULT 19 CHAMADE 16V Clima	[illegible] 1991
SEAT [illegible] 1300 GLX 3P Clima	anno 1994
VW GOLF 1800 GL 5P	anno 1992

FUORISTRADA 4X4

FRONTERA SPORT 2000 BENZINA CAT	[illegible] 1992
SUZUKI SAMURAI 1300 HARD TOP	anno 1989

VASTO PARCO USATO

ok USATO DI QUALITÀ OPEL

Finanziamenti a tasso 0 senza anticipo

ok USATO DI QUALITÀ OPEL

N. Carrozzeria Sport

di Cantello Carmelo & C. s.n.c.

STRADA FORLANINI, 30 (zona Ospedale Borsalino)
ALESSANDRIA

Tel. 0131/225089 - Tel. e Fax 0131/288742

AUTO SOSTITUTIVA

AUTORIZZATA NISSAN
per Alessandria e provincia

Concessionario Ufficiale HONDA

NEVIO CAR

S.S. per Alessandria, 4/A
Pozzolo Formigaro (AL)
Tel. 0143/418.418

HONDA CARATTERE INDIPENDENTE

HONDA CIVIC 1600 VTI 4P.	anno 1993 - colore nero - [illegible] optional
OPEL OMEGA 2500 TD FULL OPTIONAL	anno 1997 colore grigio met.
ALFA [illegible] 145 1600 TS	11/97 - colore grigio met. - full optional
[illegible] SPACE RUNNER	anno 1993 - colore rosso/nero - full optional
SAAB [illegible]	anno 1995 - colore blu met. - full optional
ALFA ROMEO SPIDER 2.0	[illegible] 1992 - nero (da amatore)
HONDA ACCORD COUPÈ 2.0 FULL OPTIONAL	anno 1995 - colore nero
CITROEN XM 2.0 TURBO CT FULL OPTIONAL	anno 1995 - colore verde inglese
PEUGEOT 306 AUTOCARRO	anno 1998 Km. 26.000 colore bianco - fatturabile
LANCIA DEDRA 1.8 LS SW	anno 1995 - colore bordeaux met.

TUTTE LE VETTURE [illegible] INDICATE [illegible]

MONDIAL CAR '90

DI FELTRIN D. E C. [illegible]

Gruppo Volkswagen

Strada prov. Pavia, 18/A - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131.222.559

"VETTURE [illegible]"

CITROEN XANTIA W.	1.8	FULL + G.P.L.	96	[illegible]
FIAT PANDA [illegible]		REVISIONATE		
PEUGEOT 205 [illegible]	1.3	DI SERIE	91	5.000.000
FORD ESCORT 16V	1.8	FULL OPTIONAL	94	11.000.000
BMW 520 24V	2.0	FULL OPTIONAL	92	[illegible]
VOLVO 850 GLT	2.0	FULL OPTIONAL	92	INTERESS.
HYUNDAY LANTRA W.	1.8	FULL + G.P.L.	96	17.000.000
FIAT PUNTO [illegible]	1.1	DI SERIE	[illegible]	10.000.000
RENAULT [illegible]	1.8	ACCESSORIATA	[illegible]	10.000.000
OPEL ASTRA W.	1.6	FULL OPTIONAL	93	14.000.000
MAZDA 323 F 16V	1.6	FULL + G.P.L.	91	11.000.000
SAAB 9000 CSE	2.0	FULL OPTIONAL	94	[illegible]
[illegible] FELICIA DIESEL		S. STERZO		"AZIENDALE"

ABBIAMO DISPONIBILITÀ [illegible] E [illegible]

Tutte le nostre proposte sono coperte da garanzia

[illegible] STOP 24 [illegible] - 0368.216.779

NOVAUTO

Concessionaria della Mercedes-Benz Italia S.p.A.
per Alessandria e Provincia

ALESSANDRIA
S.S. n. 10 Alessandria-Asti Km 1
Tel. 0131.361.703 r.a. - Fax 0131.361.720

• MERCEDES C 250 TURBO D	1996	blu
• MERCEDES E 250 TURBO D ELEGANCE	1998	Km. 33.000
• MERCEDES E 250 T.D AVANTGARDE	Nov. '98	Km. 15.000
• OPEL CORSA 1700 DIESEL	Gen. '98	[illegible]
• MERCEDES C 200 [illegible]	1995	argento
• MERCEDES C 180 SPORT	1994	
• MERCEDES E 200 KOMPRESSOR	[illegible]	argento
• MERCEDES E 200 ELEGANCE	1994	argento
• WRANGLER JEEP SOFT TOP	1996	nera
• VOLKSWAGEN [illegible] GTI 16V.	1995	3 porte
• BMW 318 I	[illegible]	blu metall.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 7 Ottobre 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Dopo il «caso pilota» dell'annullamento di una contravvenzione da parte del prefetto

Multe senza Euro, valanga di ricorsi

La moneta unica entra nel Codice della strada

ALESSANDRIA

Il caso della multa annullata dal prefetto Federico Quinto perché l'importo non era indicato anche in euro ha fatto testo. Da tutt'Italia sono arrivate richieste di informazioni e ormai è stata sancita pienamente l'interpretazione data dal prefetto. Lo rimarca anche l'Unione nazionale consumatori: «Da oggi, pena l'annullamento, anche le contravvenzioni d[illegible] riportare l'importo della sanzione [illegible] euro». La moneta unica, insomma, entra a pieno titolo nel Codice della strada.

Secondo l'articolo 51 del decreto legislativo 213/98, «dal 1 gennaio '99 ogni sanzione pecuniaria penale o amministrativa espressa in lire nelle vigenti disposizioni normative si intende espressa anche in euro secondo il tasso di conversione irrevocabilmente fissato ai sensi del Trattato». La norma, sottolinea l'Unione consumatori, non stabilisce tassativamente che debba essere indicato anche l'importo in euro, ma l'articolo 48 dello stesso decreto legislativo prevede che «nei rapporti con le pubbliche amministrazioni i creditori possano, a richiesta, ottenere i pagamenti in euro e i debitori possano effettuare in euro i versamenti, qualora le operazioni non avvengano in contanti».

Quindi i multati devono essere messi nelle condizioni di conoscere l'importo in euro della contravvenzione senza che lo richiedano perché potrebbero scegliere di pagare con assegno anziché in contanti.

Tutto è nato dall'iniziativa dell'avvocato Silvia Ferrari, che ha presentato un ricorso al prefetto contro una multa elevata dai vigili di Ovada al marito (aveva percorso un tratto di isola pedonale alla guida di un furgone). «Ho ricevuto centinaia di telefonate di cittadini e colleghi di tutta Italia che chiedevano informazioni sul provvedimento adottato dal prefetto, che ha accolto il mio ricorso - dice l'avvocato -. [illegible] hanno scritto in tanti, a casa o in studio: rispondere a tutti è stato un gran lavoro ma l'ho fatto volentieri».

E aggiunge: «Mi hanno telefonato automobilisti di tutto il Piemonte, Lombardia e Liguria, nessuna città esclusa, mi hanno cercato da Avellino e dall'Aquila, mi ha contattato il presidente dell'Associazione utenti della strada di Portogruaro. A tutti, per telefono, per lettera, con fax ho fatto sapere che qualunque cittadino può redigere un ricorso del genere, non è necessario rivolgersi a un legale. E' sufficiente comunicare per lettera alla prefettura di competenza che non si intende pagare una multa se manca l'indicazione [illegible] euro della somma da versare. Ciò in quanto chiunque deve essere posto nelle condizioni di far fronte a un versamento servendosi della moneta unica come previsto da un decreto legislativo». [r. al.]



Anche sui verbali di contravvenzione deve [illegible] indicato l'importo in Euro, in caso contrario l'automobilista può presentare ricorso al prefetto perché sia annullata la multa

Insediato l'Osservatorio

«Primo obiettivo il doppio prezzo nei negozi e negli esercizi pubblici»

ALESSANDRIA

In tanti negozi della provincia, la contemporanea indicazione del prezzo in euro e in lire [illegible] non compare. Ci [illegible] però eccezioni, così come in alcuni ristoranti e alberghi per quanto riguarda la carta dei cibi e delle bevande, insomma in strutture ricettive per il turismo, di cui beneficiano soprattutto i clienti stranieri, che possono così fare un raffronto immediato [illegible] il loro livello dei prezzi. In generale però c'è ancora disinformazione e scarsa attenzione per questo tipo di problema. Conferma questa analisi Massimo Merlano che, [illegible] esponente della Camera di commercio, è stato nominato presidente dell'Osservatorio provinciale Eurologo.



Il presidente Massimo Merlano

Il progetto Eurologo è una proposta di Unioncamere per consentire al cittadino, ma soprattutto al sistema produttivo nazionale, di utilizzare l'euro non solo come moneta unica scritturale [illegible] anche nella vita pratica di ogni giorno. L'iniziativa è stata approvata dal Comitato nazionale euro che ha stabilito un fondo per il finanziamento degli specifici progetti presentati dagli Osservatori provinciali, sempre con l'obiettivo di rendere più familiare l'uso della moneta unica.

L'Osservatorio provinciale Eurologo si è riunito per la prima volta l'altra sera e un altro incontro è previsto per domani. «Il primo obiettivo - dice Merlano - è di arrivare al più presto, magari già dalle prossime festività natalizie, ad esporre negli esercizi commerciali il duplice prezzo in lire ed euro: potrebbero cominciare le attività che hanno maggiori contatti diretti con la clientela come parrucchiere, estetiste».

Un altro aspetto essenziale del lavoro dell'Osservatorio sarà l'attività di formazione a favore degli operatori commerciali, con incontri nelle sedi delle associazioni di categoria delle varie zone, seminari e altro. Inoltre, entro due anni dovranno essere sostituiti gli strumenti per la vendita, dai Pos ai registratori di cassa. «Intendiamo - conclude Merlano - trovare accordi con le ditte fornitrici dei macchinari di uso quotidiano e coinvolgere anche il sistema bancario». [m. pu.]

Rischio-truffa

Attenzione a chi «cambia» le lire

ALESSANDRIA. I «soliti furbi» hanno già imparato a sfruttare l'euro e l'ingenuità di anziani e persone non troppo informate.

Sono così già numerose le segnalazioni di truffe basate sulla moneta unica europea, l'ultima in ordine di tempo a Pozzolo.

Una signora di mezza età ha preso di mira un'anziana di 71 anni: spacciandosi per un'impegata del Comune è riuscita a far credere alla donna di essere stata incaricata di cambiare in euro le lire. La truffatrice ha addirittura finto di chiamare al telefono cellulare il figlio della sua vittima, così da rassicurare l'anziana sulle sue intenzioni e ha intascato due milioni in cambio di [illegible] busta piena non di euro ma di carta.

Le forze dell'ordine sono già in campo per evitare altri episodi del genere, le lire avranno corso legale sino al 2002, quando subentrerà l'euro a tutti gli effetti. Finora comunque le segnalazioni di truffe sono arrivate solo alle stazioni dei carabinieri nei piccoli centri della provincia. [r. al.]

TREMILA VISITATORI

A VALENZA GIOIELLI

Tra le novità i preziosi ispirati al Giubileo



Tremila operatori hanno visitato «Valenza gioielli», la mostra internazionale che si è chiusa ieri sera, dopo cinque giorni. A Valenza sono arrivate anche diverse delegazioni dall'estero, in particolare da Repubblica Ceca, Finlandia, Argentina, Emirati Arabi, Libano, Arabia, Sud Africa e Stati Uniti. Il prossimo Giubileo ha aumentato l'interesse verso il mercato del gioiello soprattutto nelle versioni che caratterizzano l'evento. Soddisfazione all'Associazione orafa valenzana

SERVIZIO A PAGINA 43

Il valore dei beni è di quasi 2 miliardi, la distilleria deve versare circa 150 milioni

Serravalle, pignorati i capannoni Inga

All'asta per risarcire gli eredi della vittima d'un infortunio

Emma Camagna

SERRAVALLE SCRIVIA

Vendita all'incanto di capannoni e fabbricati di proprietà della distilleria Inga di Serravalle Scrivia: comprendono un terreno di 16 mila 777 metri quadrati di cui 11 mila coperti. L'asta è fissata per le 11 del prossimo 17 dicembre e avrà luogo al secondo piano del Palazzo di giustizia, in corso Crimea, ad Alessandria. Il valore base dei beni ammonta a 1 miliardo e 822 milioni.

Per quale motivo terreno, capannoni e fabbricati della nota ditta vengono messi in vendita? Perché, nonostante i ripetuti solleciti, non è stato saldato un risarcimento danni di circa 150 milioni agli eredi (moglie e figlio) di un dipendente della distilleria morto il 9 marzo '83 in seguito a un infortunio sul lavoro. Per ottenere la somma l'avvocato Marco Ferrari, che assiste le due persone nella causa civile seguita a quella penale, ha fatto pignorare quei beni. Ovviamente la vendita all'incanto non avrà luogo se, prima del 17 dicembre, l'azienda avrà provveduto a saldare la pendenza finanziaria.



La distilleria Inga nel '97 fu devastata da un rogo che causò danni per 1,5 miliardi

Perché non lo ha fatto fino ad oggi? Per contrasti fra gli azionisti della società serravallese, che nella vertenza è assistita dall'avvocato Giovanni Peverati. Il 17 settembre '85 il tribunale di Alessandria condannò Elio Inga, legale rappresentante della distilleria, ritenuto corresponsabile di omicidio colposo per la morte, a seguito di infortunio sul lavoro, del dipendente Agostino Sasso. I giudici attribuirono un terzo della colpa alla vittima, due terzi all'azienda, i cui responsabili avrebbero dovuto risarcire i danni a Iolanda Turri e Mirko Sasso, moglie e figlio del dipendente. Fu stabilita la somma di cento milioni.

In appello, tale cifra fu portata a 150 milioni che oggi, aggiunti gli interessi e la rivalutazione, è salita a 280 milioni, recuperati solo in parte nel corso della causa civile, apertasi dopo il giudizio penale e definita dai giudici il 23 settembre '95. Resta appunto da corrispondere un credito residuo di circa 150 milioni. Il legale degli eredi della vittima lo ha sollecitato più volte: alla fine è ricorso al pignoramento dei beni.

Le traversie della distilleria sono proseguite anche in seguito, nel settembre '97 fu devastata da un pauroso incendio che causò danni per oltre un miliardo e mezzo, essendo andato distrutto un capannone destinato all'invecchiamento del cognac: non fu un evento accidentale. Il rogo - come ha poi stabilito l'inchiesta - divampò per colpa o dolo, ma i responsabili non sono stati identificati e la magistratura ha archiviato il fascicolo.

Contestato l'impegno finanziario deciso dal Comune per i festeggiamenti in città

Capodanno, s'accende il dibattito

«Quel denaro risolverebbe molti problemi sociali»

BOTTA E RISPOSTA

«Ingozzarsi una notte che valga tutto l'anno»

«...per far sì che questo evento non sia frustrante per chi non può muoversi dalla città». Attendiamo il 2000, siamo impazienti di vedere cosa accadrà .. la fine del mondo? ... il passaggio a nuova vita? Si riprogrammano i computer e magari cambiando i programmi spariscono i problemi; stacchiamo la spina del vecchio millennio e... «peff» la riattacchiamo su un mondo nuovo senza problemi né preoccupazioni. No, non è così.

Per fortuna che la nostra giunta ci suggerisce le soluzioni adeguate e soprattutto la suggerisce «a tutti quegli alessandrini a basso reddito che non possono concederselo» (cfr. «La Stampa» venerdì 24 settembre). «...per far sì che questo evento non sia frustrante per chi non può muoversi dalla città». Con queste parole il sindaco ha giustificato la proposta di utilizzo di un miliardo (più di 600 milioni derivanti dagli sponsor) per il festeggiamento del Capodanno 2000 da noi tanto atteso. Invitiamo un grosso personaggio della musica in una piazza, balliamo e ingozziamoci tutta la notte nel banchetto di piazzetta della Lega, ma soprattutto insegniamo a tutti gli alessandrini a basso reddito (già fortunati rispetto a quelli a reddito zero) a fare come i cammelli e cioè a farsi durare per tutto l'anno questo grande regalo della nostra amministrazione comunale.

Invece, con un miliardo oltre che dare un sostegno alle aziende per creare nuovi posti di lavoro si potrebbe ad esempio affrontare adeguatamente il problema casa (affitti molto alti, spese condominiali elevate, tasse sulla spazzatura altissime o comunque aumentate... ed un reddito... basso per l'appunto). Per fare esempi concreti una famiglia con un affitto basso di L. 400.000 al mese spende all'anno L. 4.800.000. Ciò vuol dire che con soli cento milioni si potrebbero agevolare venti famiglie.

Daniele Sacco
Giuseppe Ruggiero
Nip - Alessandria

«Noi facciamo a [illegible] di pizza e trallallà»

Tricchete, tracchete e trallalà. Il «salto della quaglia» (riferimento metaforico al trapasso dei poltronisti di professione) non è ancora finito che i malefici effetti romanici già si fanno sentire sulla nostra. Passi per l'ingresso di ditte romane assunte al rango di fornitrici alternative alle nostre, ma che si decida di aprire le danze in grande stile neroniano con i soldi dei contribuenti è follia pura. Un miliardo in feste faraoniche finalizzate a magnificare Sua Eminenza e ad introdurla nell'Olimpo degli Dei mi sembra veramente troppo.

Ecco là, l'omuncolo che scrive sui giornali, vecchio provinciale bugia nen, non si può fare qualche cosa di nuovo e di diverso che subito [illegible] viene criticati e... bla bla bla. Ok, fate pure, ma voglio guardare in faccia quell'amministratore che, il giorno dopo il tricchete e tracchete, mi dirà che non ci sono soldi per quell'asilo, o quella mensa o quel servizio, sarà mangiato vivo sulla pubblica piazza.

Se la banda vuole autocelebrarsi lo faccia con i suoi soldi, noi, del «sole, pizza, ammore e trallalà», ne facciamo volentieri a meno. Il proprio banno del grano che [illegible] facciano qualche cosa di duraturo e di redditizio, [illegible] dire che un parcheggio in più ci costerà un miliardo in meno o, se proprio dobbiamo osannarci, regaliamo carrozzelle elettriche agli handicappati o ambulanze alle varie Croci.

Franco Dell'Alba
Alessandria

«Avevamo proposto di ridurre la spesa»

A parziale ratifica di alcune prese di posizione critiche in merito alla spesa miliardaria per la celebrazione del Capodanno del 2000 si vuole precisare che la proposta avanzata in Consiglio comunale da parte del gruppo consiliare ds è chiara e inequivocabile. Si è presentato un emendamento che riduceva a 500 milioni la spesa prevista in quanto è la stessa cifra indicata come introito per le sponsorizzazioni: in definitiva la nostra proposta riduceva a zero la spesa per il Comune e il Capodanno sarebbe potuto comunque realizzare attraverso la pubblicità.

L'unica spesa sarebbe stata di tipo indiretto attraverso la messa a disposizione gratuita agli organizzatori degli spazi pubblici. Abbiamo poi proposto di utilizzare il miliardo avanzato in progetti di incentivazione per l'occupazione.

A meno che non si voglia indossare i panni di moderni censori e opporsi alle celebrazioni del Capodanno anche a costo zero: ma con questi bacchettoni vetero moralisti una sinistra moderna non ha nulla da spartire.

Paolo Bollotti
Capogruppo ds - Alessandria

«Il denaro della [illegible] tolto alla Fraschetta»

E' solo perché finalizzata a vendere l'area dell'ex centrale Enel di via Pavia che non è rimbalzata su Spinetta Marengo la proposta da osteria dell'ineffabile Antonio Tedesco del comitato «Noi dell'Osterietta» per «un inceneritore sicuro, a basso impatto ambientale, che risolva il problema delle discariche». Mentre si è subito pensato a Spinetta quando i cittadini di Valle San Bartolomeo e Pietra Marazzi hanno fatto barricate per respingere un impianto di trattamento rifiuti della ditta «Servizi ambientali piemontesi».

Se continua questo massacrante assedio all'area piemontese a più alto rischio ambientale e sanitario, nonché di catastrofe industriale e nucleare, in vetta alle classifiche nazionali per morti di cancro e professionali; se è sopravvissuta nei leghisti la consueta logica dei sindaci socialisti: dell'«area a [illegible] industriale» ovvero del «tanto quelli della Fraschetta sono da cent'anni abituati a qualunque schifezza», se un intero consiglio comunale delibera e finanzia il raddoppio dell'area industriale D5; se ciò avviene è soprattutto colpa della storica inettitudine o complicità degli eletti del Consiglio di Circoscrizione, e infine delle scelte degli elettori.

P.S. A proposito. Apprendiamo che, invece di destinarlo alla salute, sottraendolo all'Arpa e alla Fraschetta, la Calvo spenderà un miliardo per i festeggiamenti del Capodanno 2000. Vomitoso.

Lino Balza
Medicina democratica
Movimento lotta salute

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

La decisione del Comune di Alessandria di organizzare festeggiamenti di Capodanno per un miliardo (di cui poco più della metà provenienti da sponsorizzazioni) suscita polemiche. Viene sottolineato, ad esempio, che il denaro che servirà per «ballare e ingozzarci tutta la notte al banchetto di piazzetta della Lega» potrebbe servire a risolvere molti problemi: casa, asili, mense, ambulanze o carrozzelle per disabili e altro. E non manca neppure un disgustato commento da parte di chi interpreta come offensivo destinare al Capodanno un miliardo invece di destinarlo alla Fraschetta. Ds, invece, vuole precisare che in Consiglio comunale aveva presentato un emendamento che avrebbe consentito di ridurre alla metà la spesa prevista per la festa di San Silvestro.

Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653 - o anche mandare un fax allo 0131/232508.

A CURA DI SELMA CHIOSSO E SILVANA MOSSANO

CON I CONSUMATORI

Concessionaria fallita automobilisti nei guai

CRESCE ogni giorno in provincia il numero di chi è costretto ad apprendere le disposizioni della procedura fallimentare, sperimentandone di persona le conseguenze, spesso amare. Il fallimento di una concessionaria d'auto, di qualche mese fa, crea fastidi e preoccupazioni a molti clienti.

I primi a fare le dolorose scoperte sono stati coloro che, versata una quota in contanti e ceduta la vecchia auto, hanno acceduto al finanziamento per il residuo valore offerto dalla concessionaria tramite una finanziaria. Si sono trovati a dover pagare la prima rata del prestito prima ancora di avere l'auto nuova, la cui consegna veniva continuamente ritardata, fino a quando è intervenuta la dichiarazione di fallimento a chiarire il vero motivo della mancata consegna. E' seguita la pioggia di lettere del curatore fallimentare, che ha investito tutti indistintamente, chi aveva avuto l'auto e i documenti, chi aveva l'auto, senza la immatricolazione al Pra e chi l'auto non l'aveva mai avuta. A tutti, anche a chi l'auto nuova aveva acquistato alcuni anni fa, veniva intimato di andarsi a riprendere quella vecchia, data a suo tempo in parziale permuta.

Sconcerto e incredulità tra i destinatari del sollecito, specie in coloro che l'avevano ceduta 4 anni fa e che si sono subito chiesti in quale stato avrebbero ritrovato l'auto, che credevano avere venduto alla concessionaria. [illegible] informati e hanno fatto la prima scoperta: in realtà, non era una cessione in permuta, ma solo una procura a vendere e il valore scontato dal prezzo del nuovo non era quello di acquisto, ma il prezzo minimo stabilito per la vendita a terzi. Il fallimetno scioglie la procura e si dovrebbe riprendere l'auto, versando la cifra scontata. Altri, che l'auto utilizzano da mesi e si ritenevano nella piena proprietà, hanno scoperto che il veicolo non risulta ancora intestato a loro al Pra e che il ritardo, sempre attribuito alla lentezza della burocrazia, era da attribuire a ben altra causa. I moltissimi che si sono rivolti all'Adiconsum hanno dovuto prendere atto che, con certe procedure in atto, ci sono interventi da fare precisi e codificati, per i quali non si può fare a meno del legale.

L'avvocato convenzionato con l'Associazione difesa consumatori è a disposizione di chi è coinvolto nella procedura, per assistere al meglio e alle migliori condizioni: all'Adiconsum fanno notare che, qualora il legale intervenisse in nome di un considerevole [illegible] di consumatori, l'efficacia difensiva si accrescerebbe in misura notevolissima e questo costituirebbe un vantaggio, per far valere le loro ragioni, addirittura maggiore della riduzione dei costi che comporta.

Ci si può rivolgere all'Adiconsum all'800574574 (telefonata gratuita) o allo 0131.253132, o fissando un appuntamento nella sede di via Parma 36, ad Alessandria. [se. c.]

Previsto l'allungamento della pista da 800 a 1000 metri e un notevole incremento d'attività

L'aeroporto resta, anzi vuole allargarsi

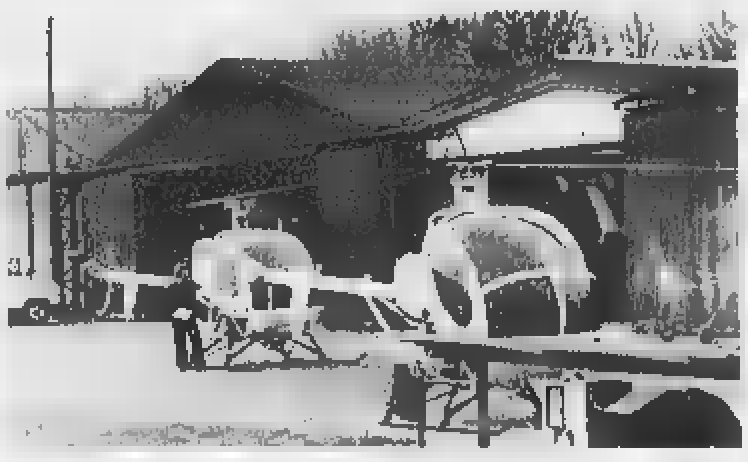
Presentato in Comune un piano-lavori per 3500 milioni

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Il progetto di massima per lo sviluppo dell'aeroporto di viale Milite Ignoto è stato illustrato alla commissione consiliare Politiche dello sviluppo presieduta da Giorgio Bertolo, presenti gli assessori comunali Paolo Bobbio e Gianni Berrone e provinciale Mara Scagni che ha assicurato «il notevole interesse della Provincia per il potenziamento dell'attuale impianto».

La relazione è stata svolta dall'ingegner Pierangelo Marinoni il quale, tra l'altro, ha sottolineato come l'ipotesi prevista dal piano regolatore di trasferire l'aeroporto a Villa del Foro sia poco percorribile per le difficoltà burocratiche e per i costi superiori a quelli da affrontare per il potenziamento.

Il progetto di massima prevede di allungare l'attuale pista da 800 a 1000 metri, larga 30 e pavimentata anziché con fondo in erba com'è oggi. Occorrerà acquisire una pezzo di terreno della caserma Artale, costo ancora non previsto, mentre per la realizzazione è di 1400 milioni. Una spesa di 800 milioni è prevista per l'aerostazione in struttura modulare, come un nuovo hangar, inizialmente di mille metri quadrati, costo sempre di 800 milioni. Mezzo miliardo verrebbe a costare l'adeguamento o costruzione di vari impianti: multifono, equipaggiamento, apparati di registrazione, sistemi meteo e radio, antincendio e carburante.


L'aeroporto in viale Milite Ignoto: c'è un progetto di sviluppo da 3500 milioni

Si assicura attenzione all'impatto ambientale ed è auspicabile che l'aeroporto venga inserito in un parco attrezzato con impianti sportivi e per il tempo libero ed un bar-ristorante. E' previsto anche, per rendere disponibile spazio per parco e terziario (centro commerciale per promozione e vendita prodotti locali), il trasferimento delle infrastrutture nell'area tra la pista ed il cimitero, per liberare la fascia su viale Milite Ignoto.

Il bacino di utenza dovrebbe essere la provincia di Alessandria e parte di quelle di Asti e Piacenza. Attività possibili: con elicottero lavoro di diserbo, fertilizzazione, trasporto nelle zone montane di merci, materiali ed animali ed antincendio. Con veivoli ad ala fissa: voli a noleggio con o senza piloti, voli taxi a carattere charteristico oppure privati e scuola di volo. Inoltre officina manutenzione, voli ambulanza e protezione civile, trasporto merci. Il presidente della commissione Bertolo invita gli amministratori comunali e provinciali ad incontrare i tecnici per valutare la possibilità di realizzare il progetto ed eventuale costituzione di una società mista pubblico-privato per la gestione dell'aeroporto.

LETTERE AL GIORNALE

Incentivi a una pratica [illegible]

Il recente convegno su «Bed & Breakfast» ha segnato un passo importante nelle premesse per lo sviluppo del nostro territorio. Gli ultimi dati statistici evidenziano un quadro negativo in cui tutti noi dobbiamo riflettere, ossia quello dell'abbandono sempre più frequente delle delle aree rurali, con il risanamento nelle città e nei grandi centri urbani, provocando in questi ultimi un naturale superamento della capacità portante con il conseguente aumento della disoccupazione e la diminuzione della qualità della vita. Il patrimonio edilizio e culturale che ci lasciamo alle spalle non rimane indisturbato, ma preso di mira da molti stranieri che arrivano in Italia e si danno da fare per acquistare quelle antiche proprietà rurali che abbandoniamo, al fine di potervi realizzare abitazioni private o agriturismi.

Personalmente credo che l'attività turistica [illegible] il Bed & Breakfast sia una importante premessa sulla quale possiamo e dobbiamo investire. Ultimamente la pratica dell'agriturismo ha ampiamente dimostrato di [illegible] essere una attività astratta, ma anzi meta di molti turismi che trascorrono gran parte del loro tempo in queste abitazioni rurali a contatto con i valori e le tradizioni di un tempo. Il B&b, inoltre, è a [illegible] avviso anche una pratica adatta a quelle persone che vogliono intraprendere una attività meno onerosa dell'agriturismo perché non richiede il servizio di ristorazione e tutte quelle attività ad esso connesse.

All'interno della nuova legge quadro sul turismo che verrà varata tra breve dalla Commissione Attività produttive della Camera dei deputati saranno comprese anche le cosiddette attività di turismo dolce o leggero nell'ambito delle quali proporrò che alle aziende che praticano il Bed & Breakfast siano concesse tutte quelle agevolazioni fiscali tipiche delle aziende agricole e delle attività ad esse connesse.

Se queste attività saranno gestite con razionalità e intelligenza, a partire dagli organi nazionali fino a quelli locali, potremmo davvero trasformare il sistema dei valori tipico del mondo rurale in un sistema di servizi, progetti e nuove prospettive per le future generazioni.

On. Angelo Muzio
Capog. Comunisti Italiani
Com. Agric. Camera Deputati

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252 242; Cr. Verde 0131 252 255, C.S 0131 270 027. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr. Bianca 0144 323 333, Misericordia 0144 321 020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636 430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926 041. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 67 300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 [illegible], Cr. Verde 0142 453 310, Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S 0131 270.027. **Castelnuovo B.:** Cri 0131 823 535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 [illegible].616/7. [illegible] Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993 677. **Novi:** Cri [illegible]. **Ovada:** Cr. [illegible] 0143 [illegible]. **Pontestura:** Cri 0142 466 868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233 050. **S. [illegible] C.:** Cri 0131 786.868. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67 300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666

[illegible] DI [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Sacchi corso Acqui 45 (0131 342.703). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri [illegible] le farmacie di turno svolgono anche [illegible] di reperibilità. **Acqui:** Bollente: corso Italia 38 (0144 322 747). **Casale:** Manassero: via Roma [illegible] (0142 452 385). **Novi:** Moderna: via Giovanni [illegible] (0143 2166). **Ovada:** Gardelli: corso Saracco 303 (0143 80 224). **Tortona:** [illegible] Emilia 220 (0131 861.939) [illegible] Bellingeri: corso Garibaldi [illegible] (0131 943.356)

[illegible]

[illegible] 0131 [illegible] a, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225. **Novi:** 0143 322 211; [illegible] 0143 82.61; **Tortona:** 0131 885 227. **Valenza:** 0131 959.111.

[illegible]

[illegible] 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; [illegible]: 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270 027; **Castelnuovo B.:** 0131 856.763. **Cerrina:** [illegible] 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642 551, **Novi:** 0143 33.21. **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 638 129; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111.

IN CITTA' E FUORI

Ospedale

Incontri di bioetica

Oggi alle 15 al «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria prende il via uno [illegible] di incontri di bioetica. Si comincia con «Bioetica e Sanità»: intervengono il manager Tofanini, il rettore dell'«Avogadro» Viano e l'assessore regionale D'Ambrosio. [r. al.]

Circolo Verdeblù

Nomina dei delegati

Alle 21,15 a Casale, in via Balbo, congresso del Circolo Verdeblù, con nomina dei delegati al congresso regionale. [r. sa.]

Al Collegio San Giorgio

Nuovo corso agrario

Presentazione, alle 11,30, al Collegio San Giorgio di Novi, dell'istituzione dell'istituto tecnico agrario. [m. pu.]

Convegno

Innovazione tecnologica

Alle 21, nel salone Cri a Tortona, convegno su «Lo sviluppo economico attraverso l'innovazione tecnologica». [m. t. m.]

Intanto per salvare la Oda, il sindaco ha proposto un patto tra enti locali

La Cementir fa a meno dell'Enel

Primo grosso contratto «privato» sull'energia

Massimo Putzu

ARQUATA

Il gruppo Cementir ha stipulato un accordo biennale con il Gruppo Energia Cir che fa capo a Carlo Debenedetti, per la fornitura a tutti e tre gli stabilimenti di Taranto, Arquata e Maddaloni, di 300 milioni di kilowattori all'anno. Ciò dovrebbe tradursi in [illegible] cospicuo risparmio energetico rispetto all'attuale spesa annua, con l'Enel, di 25 miliardi. La nuova fornitura partirà a primavera del 2000. Intanto il 12 ottobre è in programma un nuovo incontro a Roma con le varie parti interessate alla questione della nuova cava. Dopo la registrazione, da parte della Corte dei Conti, del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri che autorizza, a certe condizioni, la coltivazione della nuova cava sul Monte Bruzeta, nella riunione della prossima settimana verranno fornite l'interpretazione dell'atto firmato dal capo del governo. Si dovrebbe quindi già stabilire un primo programma dei lavori per la costruzione del nuovo acquedotto per Gavi e Carrosio, premessa indispensabile per l'attivazione poi della nuova miniera.

[illegible]da. Per salvare le Officine di Arquata e le altre tre società che in Italia effettuano la manutenzione dei carri ferroviari, il Comune alessandrino propone di stringere un patto fra tutti i centri e le province che ospitano queste stesse aziende. «Tutti insieme, i vari enti locali - dice il sindaco Maria Grazia Morando - attraverso interventi coordinati, potranno esercitare le pressioni necessarie per far ripartire al più presto l'attività». L'iniziativa è stata formulata nell'incontro che si è tenuto l'altro giorno, ad Arquata, in municipio. Vi hanno partecipato i responsabili dell'azienda, i componenti del consiglio di fabbrica e l'assessore provinciale Franco Caneva. E' stato anche deciso di inviare al Ministero dell'Industria la richiesta di organizzare al più presto un incontro, al quale sia presente anche la dirigenza «cargo» delle Fs. Si sono informati, per conoscenza, anche i ministeri dei Lavori pubblici e dei Trasporti.

Controlsonic

Conferma: ci sono scorie radioattive

TORTONA. Nei depositi della «Controlsonic» sono rimasti rifiuti radioattivi che devono essere smaltiti al più presto. La ditta, dichiarata fallita a maggio, raccoglieva le sco[illegible] ospedaliere per [illegible] in sicurezza e ne eseguiva lo smaltimento finale [illegible] Roma. È stata Legambiente a sollevare il problema sui due depositi della «Controlsonic» in piazza D'Armi e in strada Bertarino, temendo che le sostanze [illegible]ive potessero restare stoccate per molto tempo, come è accaduto per l'ex «Nuova Ro.Ma.». I dubbi hanno trovato conferma. Al curatore fallimentare, Massimiliano Castello, di Voghera, il giudice del tribunale ha affidato il compito di provvedere a tutti gli adempimenti connessi alla procedure, fra cui anche lo smaltimento dei rifiuti rimasti [illegible] depositi di Tortona: tra questi, secondo Castello, ci sono rifiuti al carbonio che restano attivi per migliaia di anni. «In effetti - dice il curatore fallimentare - i rifiuti al carbonio impiegano 5 mila [illegible] prima di perdere la loro pericolosità, ma la situazione è sotto controllo. La maggior parte di questi infatti sono all'interno di fusti perfettamente sigillati, collocati in piazza D'Armi. Solo una piccola partita si trova in via Bertarino (cioè a ridosso dello Scrivia, in zona esondabile, ndr). Senza dubbio però tutti i rifiuti devono essere smaltiti in appositi impianti ed ho già allertato gli organi competenti per seguire questa procedura». Una procedura che però appare lunga e difficoltosa e, soprattutto, per essere attuata avrà bisogno di finanziamenti. Il Comune [illegible] sta occupando del problema e intanto ha intensificato l'attività di vigilanza. I tecnici dell'Arpa stanno eseguono un consimento per conoscere l'esatto quantitativo e la tipologia dei rifiuti così da poter calcolare la spesa relativa allo smaltimento e inoltrare la richiesta di fondi alla Regione. Legambiente è in contatto [illegible] il questore alla Camera dei Deputati che ha garantito appoggio incondizionato. Nel frattempo nei depositi della «Controlsonic» continuano a funzionare i sistemi di allarme e antincendio. [m. t. m.]

OVADA

La Lai cambia proprietà?

OVADA. «La proprietà della Nuova Lai ha avviato trattative per la cessione dell'azienda. Non è chiaro se riguardino in tutto o in parte l'attuale assetto societario (i soci sono due) poiché la direzione non rilascia informazi[illegible]. E' il sindacato, la Fiom Cgil, a dare notizia dei movimenti attorno al noto mobilificio che occupa [illegible] cinquantina di dipendenti. Secondo la Fiom la ditta ha risorse professionali, un marchio conosciuto, insomma buone potenzialità. «Ma in operazioni del genere bisogna tener conto non solo dei fattori finanziari, ma anche del futuro di chi in azienda opera e del territorio» dice il segretario Enrico Vergano. E il sindacato avverte che «non deve trattarsi solo della ces[illegible] di un marchio, altrimenti ci opporremo con tutti i mezzi a disposizione». [r. al.]

ALESSANDRIA

Ieri mattina sulla statale 10

Auto incolonnate [illegible] due [illegible] per la seg[illegible]

ALESSANDRIA. Lunghe code di veicoli e due tamponamenti, ieri mattina sulla statale 10, tra Alessandria e Spinetta, dove erano in corso i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale. All'altezza dello stabilimento Paglieri, proprio la presenza in mezzo alla carreggiata degli uomini dell'Anas ha creato un certo disagio e ha indotto gli automobilisti a rallentare l'andatura. Inevitabili, però, gli incolonnamenti e non sono mancati momenti di caos. Poco prima delle 10, poi, si sono registrati sulle due corsie di marcia altrettanti incidenti, che hanno paralizzato la circolazione per una decina di minuti. Piuttosto violento il tamponamento in direzione [illegible] Novi, in cui un'auto è andata distrutta. Per fortuna, non ci sono stati feriti. [m. d.]

BASALUZZO

Furto da 20 milioni da Bocchio

Sfondano l'ingresso con il furgone [illegible] il negozio

BASALUZZO. Ladri rapidissimi in azione l'altro giorno in paese. Intorno alle 13, durante la pausa lavorativa, hanno assaltato [illegible] rivendita Bocchio di attrezzature per il giardinaggio, sementi e concimi, in via Novi 70. Qui la ditta, da quest'anno, ha la nuova sede dopo essere stata a Pasturana. I ladri, utilizzando un furgoncino, hanno sfondato l'ingresso del negozio, lanciando a tutta velocità il veicolo. E' scattato l'allarme e la scena è stata ripresa dalle telecamere a circuito [illegible] di cui sono dotati i locali. I ladri hanno caricato sul mezzo quanta più merce potevano; [illegible] stati rubati sette generatori e quattro motopompe. Bottino di circa 20 milioni. Tutto è durato un minuto e cinquanta secondi. I proprietari hanno sporto denuncia ai carabinieri di Capriata d'Orba che indagano sul fulmineo colpo. [m. pu.]

[illegible]

Oggi, lezione sull'Universo

All'Unitrè si apre [illegible] con l'[illegible]

ALESSANDRIA. Una conferenza del professor Livio Scarsi, docente di Fisica [illegible]enerale alla Facoltà di ingegneria dell'Università di Palermo (è nato a Roccagrimalda e ha studiato al liceo cittadino), su l'«Universo visto con telescopi montati su satelliti artificiali», dà il via alle 15,30 di [illegible] al cinema teatro Alessandrino di via Verdi al nuovo anno accademico dell'Unitrè.

Gli iscritti sono quasi 800, ma [illegible] accettano ancora adesioni. I corsi riguardano archeologia, astrofisica, cinema, storia della filosofia e della matematica, geografia, letteratura. E poi: il mondo contemporaneo, la musica, la religione, la storia del gioiello e il doppio ciclo di lezioni su eventi della storia e momenti dell'arte in città. [e. c.]

Chiusa la rassegna orafa: 3 mila visitatori e nuovi ordini

Dal Giubileo un impulso all'oreficeria valenzana

Rodolfo Castellaro

VALENZA



Tante novità all'edizione autunnale della tradizionale rassegna «Valenza gioielli»

Chiude con un bilancio sostanzialmente positivo la 22ª edizione d'autunno di «Valenza gioielli». Nei cinque giorni di apertura, è stata visitata da [illegible] mila operatori professionali, di cui quasi 500 provenienti dall'estero. Rispetto al 1998, i dati di afflusso appaiono incrementati nelle giornate di lunedì e martedì, in lieve regresso la domenica e il mercoledì, a conferma della sempre maggior selettività che accompagna le manifestazioni fieristiche del settore, troppo numerose.

«La nostra rassegna si conferma come un punto di riferimento internazionale e un appuntamento privilegiato per i dettaglianti nazionali e i buyers stranieri - dice Lorenzo Terzano, presidente dell'Associazione orafa valenzana, ente organizzatore -, nessun'altra mostra compendia un'offerta di linee gioiello di così alto pregio, nelle diverse espressioni della moda attuale, che ai pezzi in [illegible] bianco e platino abbina non solo i diamanti ma anche le pietre di colore o le perle giapponesi e tahitiane».

C'è poi da considerare il momento promozionale e d'immagine, che quest'anno ha raggiunto effetti davvero notevoli, grazie alle due iniziative culturali proposte come manifestazioni collaterali: l'anteprima di quello che costituirà l'evento dell'anno in Alessandria, vale a dire la mostra «Le stanze di Artù - L'immaginario cavalleresco nell'autunno del Medioevo», rappresentata da 8 splendide tavolette, e la presentazione degli atti dei due convegni sul «Gioiello in Italia», svoltisi a Valenza nel 1996 e nel '98.

La visita delle numerose delegazioni straniere ha offerto nuove opportunità di vendita, che per le aziende più solerti nell'aggiornamento del campionario, [illegible] già tradotte in ordini significativi. A questo proposito, va segnalata la forte richiesta di oggetti che ricordano il Giubileo, soprattutto da parte degli operatori dei Paesi a più forte tradizione cristiana.

La mostra ha fornito interessanti opportunità di discussione sui nuovi scenari commerciali che la certificazione di qualità per le aziende, inevitabilmente aprirà nel prossimo futuro. Ne sono convinti i responsabili della società Asperia (Camera di commercio di Alessandria), che, in diversi incontri, hanno approfondito le modalità di adesione. Sul fronte internazionale, si attendono sviluppi della collaborazione apertasi col Sud Africa mentre in Italia si è aperto un nuovo canale privilegiato con la fiera di Catania, in svolgimento dal 14 al 18 ottobre e riservata al mercato calabro-siciliano.

IN BREVE

[illegible]

Come ritirare i permessi di sosta in centro

Esauri[illegible] la fase di raccolta delle domande avanzate dai residenti nel Centro storico, per ottenere il diritto di sosta negli spazi consentiti, l'assessore alla Polizia municipale, Liviano Bellini, fa sapere che i tagliandi da esporre possono essere ritirati nell'ufficio del Messi comunali, in via Pellizzari, 2, dalle ore [illegible] alle 12 dei giorni feriali, sabato escluso, con questo calendario: per coloro che hanno presentato la domanda dall'8 al 18 settembre, dall'11 al 16 ottobre, per le domande inoltrate tra il 20 e il 25, dal 18 al 23; per le domande del 25-30 settembre il tagliando sarà pronto dal 25 al 30 ottobre. [r. c.]

NOVI LIGURE

Anche Malfettani nella commissione sul cimitero

C'è anche Gianni Malfettani, capogruppo dei Comunisti italiani e presidente del consiglio comunale, nella conferenza dei capigruppo consiliari che indaga sul pasticcio della gestione delle pompe funebri comunali. [m. pu.]

TORTONA

Sono diminuite le multe elevate dai vigili urbani

Le multe dei vigili urbani sono in diminuzione. Nel 1998 sono state elevate 11.423 contravvenzioni (in buona parte per divieto di sosta). Al 29 settembre 1999 le multe sono state 7.744. «Le multe [illegible] mediamente inferiori rispetto all'anno scorso - dice l'assessore Spano - perché è cambiato il modo di lavorare dei vigili: non c'è più la strage di giorno e il Far-West di sera, ma un lavoro costante a favore della città, che abbraccia l'arco temporale dalle 7,30 all'1 di notte». [m. t. m.]



La multisala del futuro abbina poltroncine di rara comodità a sofisticati proiettori elettronici

Kristalli, comfort e tecnica d'avanguardia

Al rione Cristo un locale rinnovato, a misura di spettatore

ALESSANDRIA

Difficile dire se alla prima di «Eyes wide shut» gli spettatori fossero più soddisfatti per l'ennesima riprova del genio di Stanley Kubrick o per il mixer di comfort e tecnologia della Multisala Kristalli. Immagini ad altissima definizione, sonoro impeccabile, poltrone comode che quasi «avvolgono» lo spettatore, ponendolo nelle migliori condizioni per calarsi nella finzione cinematografica.

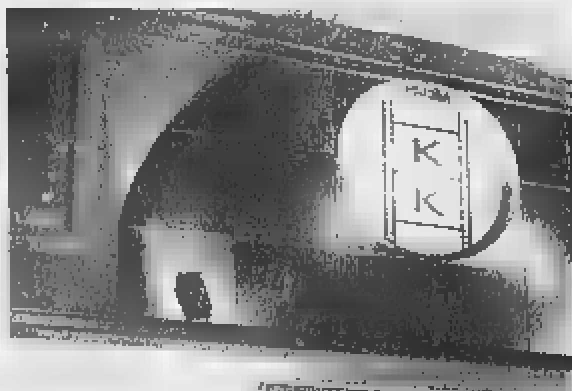
In fondo c'era da attendersi che il lavoro complementare di due esperti come Paolo Pasquale, titolare della sala, e sua moglie, l'architetto Lidia Pozzano, avrebbe prodotto un simile risultato: pare quasi che i due abbiano gareggiato per dimostrare di essere più bravi l'uno dell'altro nelle rispettive competenze. L'uno puntando a soddisfare le più sofisticate esigenze dei cultori del grande schermo, l'altra a metterli a loro agio in un ambiente ideale.

Già all'ingresso nella nuova multisala di piazza Ceriana, si è colpiti dalla raffinatezza dei dettagli: la tinta rosa antico delle pareti, il motivo della pellicola in metallo che scorre lungo le pareti e viene ripreso nella scalinata che conduce al piano di sopra. E poi il blu che spicca in entrambe le sale: diverse, ma entrambe con una fisionomia particolare.

La Kubrick - che è la più grande, con i suoi 215 posti - regala una sensazione mista di eleganza e di perfezione; la Kurosawa (136 poltroncine), ricavata dalla galleria del vecchio cinema, offre un'immagine di calore, accresciuta dal rivestimento delle pareti in legno e dalle travi del soffitto: «Un posto - ha osservato subito qualcuno - per "religiosi" del cinema».

I muri sono rivestiti di pannelli fonoassorbenti, che garantiscono il perfetto isolamento acustico di una sala dall'altra e di entrambe con l'esterno. Se la Kubrick è dotata di due proiettori automatici, per la Kurosawa - dove è stata costruita appositamente la cabina - funziona un «piatto» a ciclo continuo, con traino elettronico della pellicola. Le vibrazioni sono ridotte al minimo e le immagini escono luminose e perfettamente a fuoco.

La qualità del sonoro è data da casse acustiche di legno pregiato, che vengono «triamplificate»: allo spettatore sembra davvero di trovarsi al centro dell'azione. Naturalmente si è pensato anche ai problemi dei disabili, con servizi e un comodo ascensore. Per quanto riguarda la programmazione, alla Kubrick saranno proiettate le pellicole più attese, mentre la Kurosawa si candida a diventare méta preferita dei cinefili. Da domani c'è «Sogno di una notte di mezza estate» con Michelle Pfeiffer, ispirato al testo di Shakespeare: «Una proposta - osserva Pasquale - che rivolgiamo anche alle scuole, per proiezioni ad hoc».

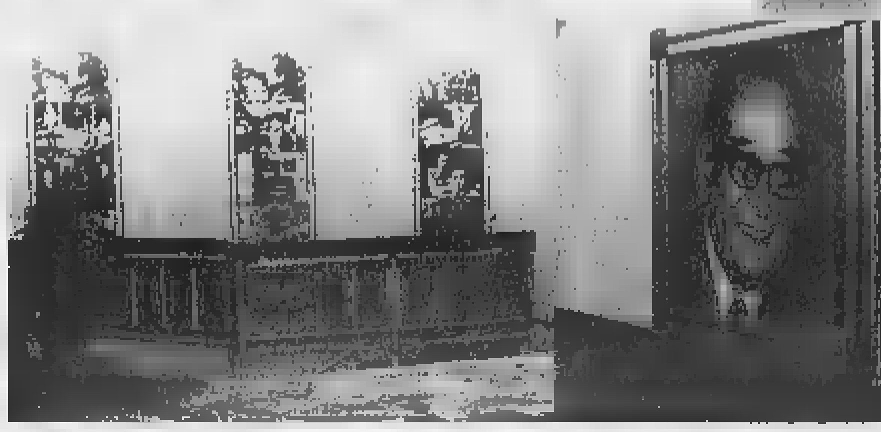




Il taglio del nastro alla Multisala Kristalli e alcune immagini degli interni e della serata inaugurale









LE DITTE

Ristrutturazione a tempo di record

La ristrutturazione del cinema in soli sette mesi è stata davvero una piccola magia: la trasformazione del vecchio Cristallo in una multisala dotata di grande comfort e alta tecnologia ha richiesto l'impegno e la professionalità di tante persone che i titolari della Kristalli intendono ringraziare pubblicamente. Grazie a loro è stato possibile vincere la scommessa dell'inaugurazione per il 30 settembre, vigilia dell'uscita di «Eyes wide shut» sul territorio nazionale.

Le ditte che hanno partecipato all'allestimento della multisala sono Art di Ridolfo, impresa edile; Bianchimpianti impianti elettrici; Carrabs falegnameria; Capra srl antinfortunistica; Dagna vetreria; Demo srl materiale elettrico; Famar srl rivestimenti; Fotopacto elaborazioni fotografiche.

E poi, ancora: Gufram industria arredamento; Hdst impianti audiodigitali; Joy service; Kimono spa porte; Kinoitalia proiettori; Kreon illuminazione; Marengo estintori; Roberto Panelli comunicazione.

E infine: Pareto marmi; Piccotti ascensori; Piedi tendaggi; Pozzoli sanitari; Restiani impianti di climatizzazione; Sellitto carpenterie metalliche e Torre impianti idrosanitari.

Il «trasloco» del Gruppo Foà

Presto alla Kurosawa un ciclo su Dreyer

ALESSANDRIA

La nascita della sala Kurosawa apre nuove prospettive per il Gruppo Cinema «Enrico Foà», a diciott'anni dalla sua fondazione: alla prossima assemblea dei soci verrà esaminata la proposta di convogliare qui tutta l'attività, sinora svolta alla sala Ferrero del Teatro Comunale.

La data, ancora da definire, cadrà comunque nell'ultima decade del mese (presumibilmente il 21 o il 28) e in quella circostanza saranno proiettati proprio alla Kurosawa due riedizioni di film Anni Cinquanta, curate da «Lab 80», la cooperativa della Federazione italiana cineforum a cui aderisce anche il Gruppo Cinema alessandrino.

Il primo dei due film è «L'infernale Quinlan» di Orson Welles, poi toccherà subito dopo a «La morte corre sul fiume», unica pellicola di Charles Laughton nei panni di regista.

Per definizione di Nuccio Lodato, tra i fondatori del Gruppo Cinema e da sempre tra i soci più attivi, «in questi anni il "Foà" ha esercitato essenzialmente una funzione di supplenza: il ruolo che ci si era prefissi era quello di consentire agli amanti del cinema d'essai di vedere pellicole che ad Alessandria avrebbero avuto rare chances d'uscita nelle sale».

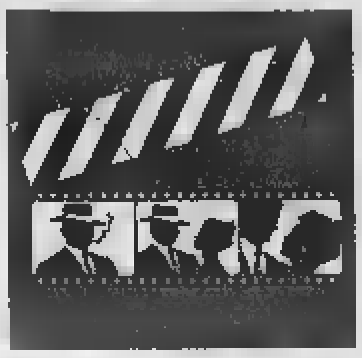
Un ruolo che ora dovrà essere riveduto, dopo l'annuncio di Paolo Pasquale - titolare della nuova multisala - di allestire alla Kurosawa una programmazione basata proprio sul cinema d'autore. E quindi il nuovo ruolo del «Foà» potrebbe essere quello di riproporre cicli dedicati ai grandi classici del passato e ai grandi maestri. C'è già una prima idea di una retrospettiva (un omaggio quasi doveroso) su Akira Kurosawa, «l'imperatore», ed è già pronto anche un calendario di proiezione di pellicole di Carl Theodore Dreyer: «Il presidente», «Pagine del libro di Satana», «Dies Irae», «Ordet» e «Gertrud».

Intanto la sala Kurosawa ospiterà da novembre un ciclo di quattro film organizzato dal Comitato verso il Kurdistan, in collaborazione con le circoscrizioni e il Gruppo Cinema: la finalità è ovviamente quella di tener desto il dibattito sui diritti umani della minoranza. Le pellicole sono «Yol» (proiezione l'11), «Elegia» (il 18), «Il gregge» (il 25) e «Un canto per Beko» (il 2 dicembre).





Charles Laughton (a sinistra) e Carl Theodor Dreyer



Un'iniziativa in collaborazione tra La Stampa e la Multisala Kristalli di piazza Ceriana

Al cinema gratis, se vi riconoscete nella foto

Biglietto omaggio alle persone evidenziate con un circoletto

Il giochino è semplice: basta esaminare le foto con un pizzi[illegible] d'attenzione [illegible] scoprire se, tra le persone evidenziate con un circolino, ci [illegible] anche voi. Se sì, avete vinto un biglietto omaggio per una delle prossime proiezioni alla Multisala Kristalli. Per ritirarlo, potete presentarvi in giornata alla sede della Publikompass, la concessionaria per la raccolta pubblicitaria della *Stampa* (in via Cavour, 58) durante l'orario d'ufficio, [illegible] cioè dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Le foto [illegible] state scattate alla Multisala Kristalli durante questi primi giorni d'apertura, che hanno dimostrato come l'interesse degli alessandrini per il cinema sia tutt'altro che sopito.

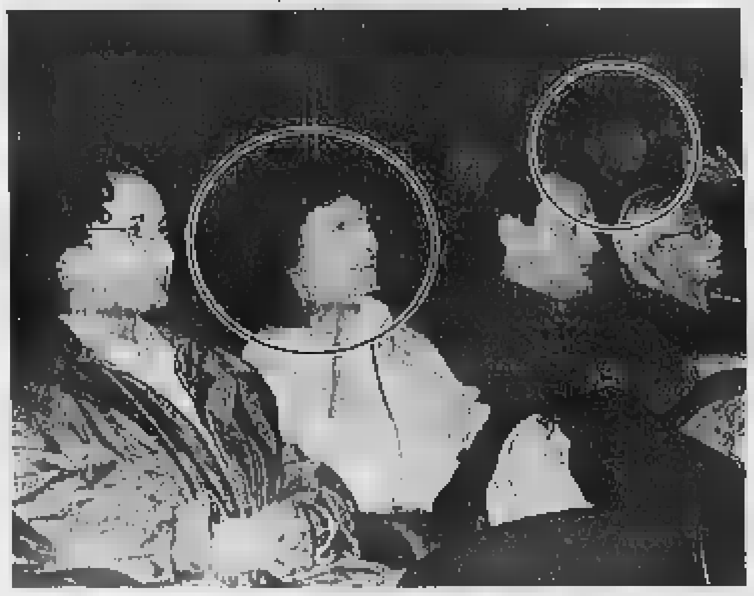
Certo, il fattore-novità ha giocato il suo ruolo (grande la curiosità [illegible] sperimentare le innovazioni tecnologiche del locale), ma ha pesato anche la grande qualità delle due pellicole - «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick e «Un uomo perbene» di Francesco Zuccaro - scelte per l'inaugurazione.

E anche per il futuro si prospetta una scelta di titoli che regaleranno sicure soddisfazioni non soltanto ai cinefili più evoluti.

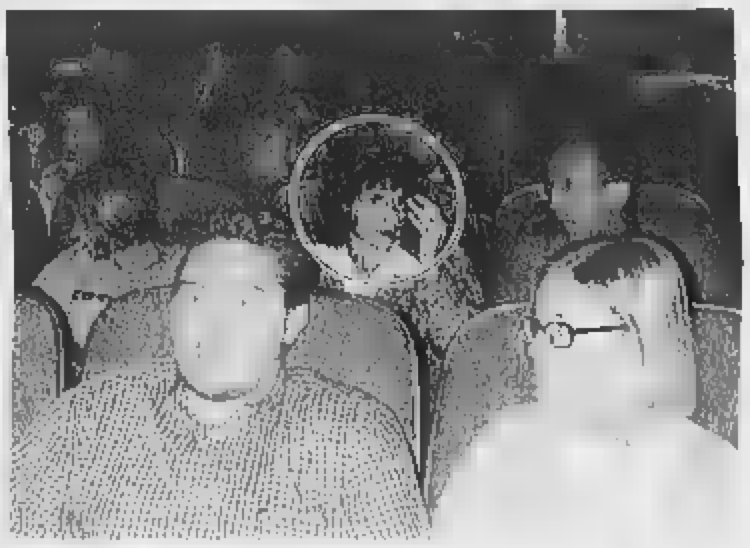






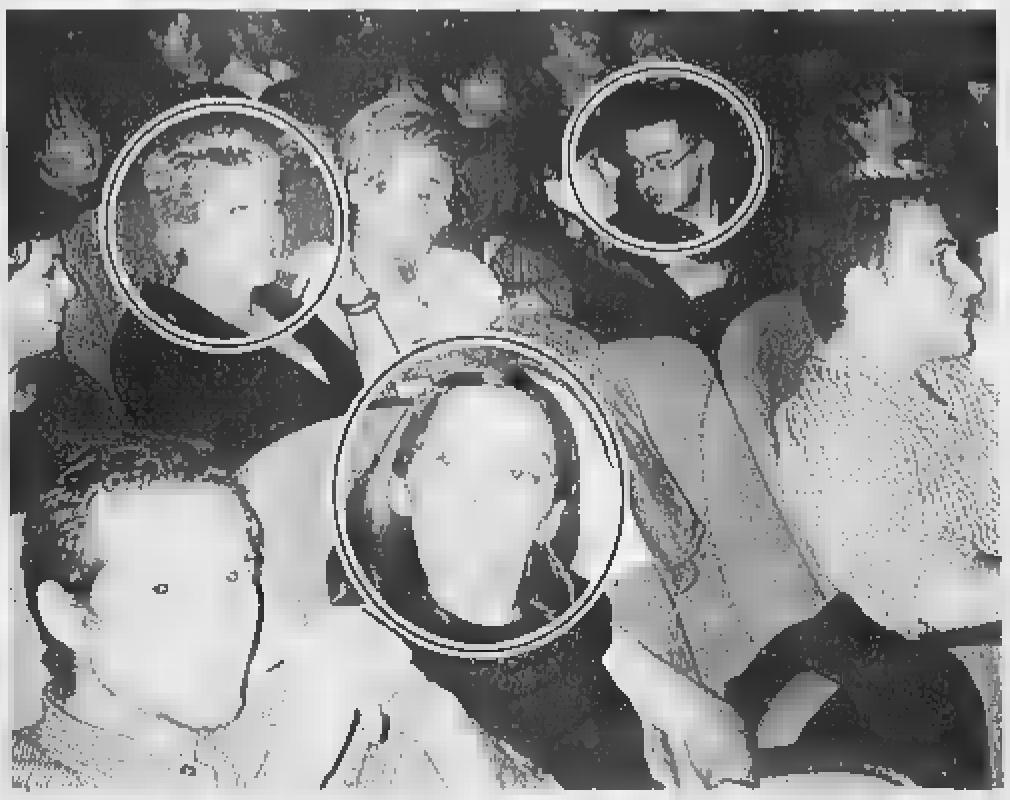
















Casale, parte un concorso per le scuole e inizia la gestione del canile sanitario

Altri 10 Comuni nel Consorzio rifiuti

A marzo l'impianto per la raccolta differenziata

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Entro marzo del Duemila sarà in funzione [illegible] Bazzani [illegible] impianto per la separazione dei rifiuti indifferenziati. «In questi giorni - annuncia la presidente del Consorzio rifiuti del Casalese, Luisa Minazzi, la Provincia [illegible] ha dato l'autorizzazione. Sarà un impianto provvisorio, ma, nel frattempo, c'è già il progetto per quello definitivo, che sarà chiuso all'interno di capannoni». Sarà possibile, in questo modo, operare la separazione tra [illegible] e umido. «La parte secca - spiega Minazzi - viene depurata dei materiali che ancora si possono riutilizzare, [illegible] compattata e dirottata in discarica. La parte umida, il [illegible] organico sporco, subisce una trasformazione e diventa "stabilizzato", cioè [illegible] perde più percolato e non provo[illegible] odori [illegible] inoltre, può essere utilizzato come terreno di ricoprimento. I vantaggi: la riduzione del 30% del volume dei rifiuti conferiti in discarica di [illegible] garantisce un allungamento della vita, la riduzione dei problemi ambientali e dei costi (il percolato, oltre al problema degli odori, comporta anche costi di smaltimento) e [illegible] risparmio dovuto al fatto che non viene più comprato [illegible] terreno per il ricoprimento sia dei rifiuti [illegible] Bazzani che alla vecchia discarica Baraccone nella prossima bonifica».



Discarica di Bazzani. Per marzo avrà anche un impianto per la «differenziata»

Sempre sul fronte della raccolta differenziata, parte già in questi giorni una campagna [illegible] sensibilizzazione estesa a tutti i Comuni aderenti al Consorzio. Oltre alla diffusione di manifesti e messaggi pubblicitari, sarà attivato anche un progetto, in collaborazione con la Regione, rivolto alle scuole materne ed elementari, orientato soprattutto alla raccolta della carta. «Regaliamo quaderni e album di carta riciclata, sono previsti interventi di animazione teatrale e visite guidate all'impianto di Bazzani, con mostra finale dei lavori fatti».

ENTRA LA V[illegible]. Il Consorzio rifiuti si amplia con l'ingresso dei Comuni della Valcerrina (una decina), passando così dai 33 attuali a 43. Resta ancora fuori Villadeati, paese dove, tra l'altro, [illegible] stati rilevati di recente smaltimenti abusivi. Infatti, a fronte [illegible] un'autorizzazione per smaltire materiali di recupero, venivano immesse anche sabbie di fonderia.

[illegible]. Consorziarsi per la raccolta dei rifiuti sarà obbligatorio. Quindi i Comuni [illegible] potranno più provvedere direttamente, ma il ciclo dovrà essere condotto interamente da un unico ente gestore. Il Consorzio, fin da ora, offre la possibilità [illegible] occuparsi di qu[illegible] servizio. Spiega Minazzi: «I Comuni potranno rivolgersi [illegible] noi per la gestione della [illegible] rifiuti [illegible] della raccolta differenziata», [illegible] recupero degli ingombranti porta-a-porta, possibilità di [illegible] cogliere secco e umido separatamente partendo dalle grandi utenze, trasferimento degli ingombranti dai centri di raccolta alla discarica e così via.

CANILE SANITARIO. Con l'approvazione del nuovo statuto, il 10 settembre scorso, le potenzialità di intervento del Consorzio aumentano. Una delle competenze [illegible] è quella della realizzazione e gestione del canile sanitario. Sorgerà nella frazio[illegible] di Santa Maria del Tempio, «ma - precisa subito Luisa Minazzi - [illegible] una zona molto isolata, che non disturba nessuno, tra l'autostrada [illegible] l'ex discarica Baraccone». Ora il Consorzio sta trattando per l'acquisizione di un cascinale che sarà ristrutturato. Il canile sanitario dovrebb[illegible] pronto per la fine del Duemila. Nel frattempo il Consorzio appalterà il servizio di accalappiacani e di collocazione degli animali in canili-rifugio affidando il compito ad una ditta specializzata almeno fino all'inizio del 2001 quando partirà con la propria gestione.

Acqui: piloti spericolati, di notte, senza autorizzazione

Le prove abusive del rally nel mirino dei carabinieri

[illegible] Luca Ferrise
[illegible] TERME

Quale sicurezza per gli abitanti della valle Bormida? A pochi giorni dallo svolgimento della 2ª tappa del 41° Rally di Sanremo che [illegible] terrà nell'Acquese e nell'Astigiano martedì 12 ottobre, alcuni automobilisti hanno lamentato, preoccupati, [illegible] presenza di auto da rally che percorrevano ad alta velocità, abusivamente, la prova speciale di Turpino nel tratto compreso tra Bistagno e Castelletto d'Erro. «Mentre guidavo, ho notato alle mie spalle un auto da rally che mi seguiva a grande velocità - racconta un'automobilista di passaggio -. Mi sono accostato al ciglio della strada e l'auto, dopo avermi scansato, ha proseguito la [illegible] corsa. E' andata bene che [illegible] quel momento non mi trovavo in curva, altrimenti l'incidente sarebbe stato inevitabile».



Sulle strade del Rally [illegible] Sa[illegible] Martedì prossimo sarà nell'Acquese

La segnalazione risale a martedì mattina, quando le ricognizioni per il Rally di Sanremo dovevano essere effettuate sulle prove speciali di Torre del Vengore e di Loazzolo e non in quelle di Turpino e Ponzone [illegible] calendario per la giornata di ieri. A tale proposito, l'organizzazione del Rally di Sanremo, [illegible] occasione delle ricognizioni delle prove speciali in programma per martedì e ieri, aveva previsto la chiusura al transito delle strade interessate nel senso contrario dello svolgimento dei test, come conferma l'ufficio stampa del Rally di Sanremo: «Quando vi sono le ricognizioni, le strade interessate vengono chiuse nel senso opposto di marcia per garantire la sicurezza degli automobilisti in transito e degli abitanti. Se qualcuno ha effettuato la [illegible] delle prove speciali al di fuori dei giorni stabiliti e dagli orari fissati lo ha fatto sotto la propria responsabilità che esula da quella dell'organizzazione». Sempre per quanto riguarda la sicurezza, l'organizzazione del Rally, nella giornata di svolgimento della gara, ha previsto l'installazione di apposite barriere di contenimento del pubblico nei punti più critici del percorso delle prove speciali. Intanto, i Carabinieri della Compagnia di Acqui hanno fatto sapere che nei giorni precedenti la gara verranno intensificati i controlli [illegible] diurni che notturni sulle strade dove verranno svolte le prove speciali, per scongiurare il ripetersi di episodi pericolosi come quello di martedì scorso.

Ovada, oggi i funerali

E' morto Orsi imprenditore e dirigente Api

OVADA. Si svolgeranno oggi alle 15, nella Parrocchiale dell'Assunta, i funerali dell'imprenditore Carlo Orsi, morto all'età di [illegible] anni. Da alcuni giorni era ricoverato all'ospedale di Ovada, dove l'altra sera è deceduto.

Dopo essere stato rappresentante di una ditta ovadese del settore degli arredamenti, Carlo Orsi, negli anni Settanta, si era messo in proprio e aveva fondato la ditta «Ora» che ha sede in via Novi con la caratteristica preminente della produ[illegible] di arredamenti su misura per bar [illegible] negozi, con un vasto mercato che ha varcato anche i confini [illegible]ali.

Personaggio molto conosciu[illegible] e benvoluto in città ha sempre dimostrato la sua ampia disponibilità per varie iniziative.

Per [illegible]ni ha fatto parte del gruppo dirigente dell'Api (Associazione Piccole e Medie Imprese) [illegible] Alessandria e, in parecchie occasioni, ha rappresentato l'Associaizone in sede locale. [r. bo.]

Stasera in Biblioteca

Un incontro con lo scrittore Giovanni Raboni

CASALE. L'incontro con lo scrittore Giovanni Raboni è il secondo appuntamento (stasera alle 21 nel salone degli Stucchi in Biblioteca) della ricca serie di proposte inverna[illegible] dell'associazione Amici della Biblioteca presieduta da Luigi Villa Freddi. Fino a fine anno sono già state fissate serate di incontro con studiosi, letterati, tecnici e docenti universitari. Ieri sera ha preso inizio «Scopriamo le carte: itinerario fra i documenti dell'Archivio Storico» che proseguirà il 13, 20 e 27 ottobre con Dionigi Roggero, Roberto Conloa e Pierluigi Muggiati. Il 14 ottobre con Legambiente e l'autore Guido Viale si parlerà di «Governare i rifiuti» e il 25 novembre Franco Carlini illustrerà [illegible] libro «Lo stile del Web». Sempre nel mondo dell'informatica, a dicembre, corso sull'utilizzo di Internet con Davide Sorisio. A fine ottobre e novembre in programma un interessante corso dedicato al rapporto droga e letteratura. [r. sa.]

San Giorgio, vittima un agricoltore di 74 anni: è scivolato dal fienile a testa in giù

Cade nell'essiccatoio e muore soffocato

Ucciso dalle polveri di mais, l'allarme dato dal fratello

[illegible] GIORGIO

Un agricoltore [illegible] 74 anni [illegible] morto ieri sera, poco dopo le 19, soffocato dalla polvere dell'essiccatoio in funzione per il trattamento del mais.

La vittima [illegible] chiama Pietro Caprioglio e abitava con la moglie Marianna Scandone, 64 anni, e il figlio Alessandro, [illegible] (lavora alla concessionaria Fiat Della Casa a Trino) in cascina Augero, nella regione Chiabotto, sulla collina antistante lo stabilimento Rotomec. La casa [illegible] piuttosto isolata, al fondo di [illegible] strada sterrata.

Insieme al fratello Enrico, di 72 anni, Pietro Caprioglio stava sovrintendendo le operazioni di essiccazione del mais. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, sarebbe salito sul fienile per controllare dall'alto l'«imbuto» dentro al quale avviene il procedimento. Probabilmente si è sporto troppo ed [illegible] scivolato, finendo a testa in giù. Respirando le polveri prodotte è soffocato.

Enrico Caprioglio, non vedendo il fratello, lo ha chiamato ripetutamente [illegible] però ottenere nessuna risposta. Si [illegible] dunque avvicinato all'essiccatoio e [illegible] ha aperto dal basso facendo fuoriuscire parte del mais. Solo a questo punto si è reso contro della tragedia e ha dato l'allarme.

Purtroppo per Pietro Caprioglio non c'era più nulla da fare. Sul posto è giunta un'equipe del 118, ma al medico non è restato altro che constatare il decesso. Sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Casale e della stazione di Rosignano, e i vigili del fuoco di Casale.

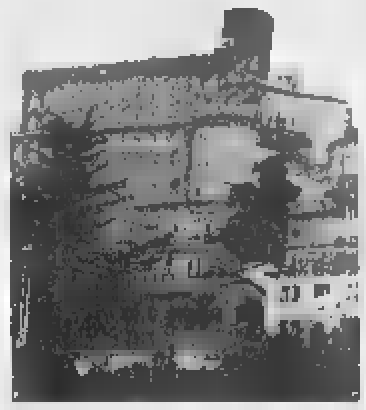
Appena ottenuto il nulla osta del magistrato, [illegible] cadavere è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale Santo Spirito. Oggi è atteso il nulla osta per fissare i funerali.

Sotto choc la moglie e il figlio. In particolare, la donna è stata accompagnata al Pronto Soccorso per un controllo. [r. sa.]

[illegible] PRECIPITATO DAL TETTO [illegible]

Inchiesta sull'infortunio

OVADA. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sul grave infortunio sul lavoro accaduto nel tardo pomeriggio di martedì in una cascina della zona di Sant'Evasio, dove un marocchino è caduto dal tetto. E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. Aziz El Gjammi, 31 anni, che vive a Ovada, stava eseguendo lavori nella casa di proprietà di A.B., 75 anni, di Genova, in compagnia di altri due connazionali. Era in cima al tetto appena ristrutturato, quando, per cause imprecisate, è precipitato. Il poveretto presentava fratture in diverse parti del corpo. Arduo è stato il compito dei soccorritori. Pare che i tre extracomunitari impegnati nella ristrutturazione lavorassero senza rispetta[illegible] le minime norme di sicurezza, mentre è anche da accertare la loro posizione nei confronti del proprietario della casa per il quale stavano prestando l'opera. [r. bo.]



San Giorgio, [illegible] disgrazia al Chiabotto

IN BREVE

[illegible]

Stamane i funerali del professor Ballerini

Si celebrano alle 10,30 nella cappella del cimitero, i funerali del professor Emilio Ballerini, 79 anni, trovato morto venerdì nella sua casa in via Bonita. La salma [illegible] tumulata a fianco della tomba della moglie e di quella vuota del figlio Marco, ginecologo morto 7 anni fa in una sciagura aerea. «Per volontà testamentaria tutta la sua eredità, ottenuta con la liquidazione integrale del suo patrimonio, sarà destinata a una fondazione intitolata a Marco Ballerini, per la creazione di una borsa di studio nel campo di Ostetricia» spiega l'avvocato Michele Pino, nominato curatore dell'eredità giacente. [r. sa.]

[illegible]

Consiglio di quartiere sulla strada di Popolo

Alle 21, consiglio di quartiere in frazione Popolo con la partecipazione dell'amministrazione comunale. Tra i punti «caldi»: pericolosità della statale, case popolari e Rio Cornasso. [r. sa.]

CASALE

Condannato per il rogo alla tenda del bar

Massimo Minandri, 43 anni, via Bertana 7, è stato condannato a 6 mesi di reclusione per aver danneggiato e dato fuoco alla tenda del Bar Azzurro, in viale Bistolfi nella notte del luglio dello scorso anno. [r. sa.]

[illegible]

Diffamò l'ex marito patteggia una multa

Orietta Casatino, 32 anni, di Vercelli, via Trieste 63, ha patteggiato 1 milione e mezzo di multa, in quanto accusata di aver diffamato l'ex marito Giorgio Lupano, 35 anni, Vercelli, con scritto anonimo ai [illegible] di due banche casalesi dove l'uomo opera come promotore finanziario. [r. sa.]

[illegible]

Serena Monina Cerutti neo presidente Soroptimist

Serena Monina Cerutti è il nuovo presidente del Soroptimist Club per l'anno '99-2000. Subentra a Enrica Bonzano Taricco. Ingresso per due nuove socie, Ornella Sassone e Valeria Caprioglio. [r. sa.]

CASALE

Un [illegible]so in biblioteca aperte le iscrizioni

Aperte le iscrizioni al corso «Costruiamo un libro» condotto da Stefania Omodeo (9 ottobre-13 novembre) [illegible] Biblioteca Ragazzi, per bambini dai [illegible] ai 10 anni. Per informazioni telefonare al numero 0142-444300. [r. sa.]

Iniziativa dell'Enoteca di Acqui per valorizzare i vini donati a Pozzetto, Sordi, Estrada, Pantani e altri

Brachetto artistico per i big di sport e spettacolo

Le sorelle D'Angelone dipingono a mano le bottiglie «Magnum»

ACQUI [illegible]

Quando una bottiglia di vino si trasforma in opera d'arte. Da alcuni anni, l'Enoteca Regionale dona [illegible] personaggi famosi dello sport e dello spettacolo un Magnum di Brachetto d'Acqui Docg, prodotto e imbottigliato dalla Cantine Banfi di Strevi, artisticamente dipinto da due ragazze acquesi, Carla [illegible] Marta D'Angelone. Le sorelle D'Angelone, diplomate [illegible] l'Istituto statale d'arte «Jona Ottolenghi», hanno aperto un atelier in via della Bollente. «Abbiamo iniziato a decorare le bottiglie su richiesta dell'Enoteca nel 1997, in occasione del Bicentenario [illegible] Tricolore - spiegano -. Quindi, dopo questo primo esperimento, abbiamo continuato la collaborazione, realizzando la decorazione di numerosi Magnum di Brachetto, che sono stati donati a personaggi famosi dello sport e dello spettacolo, tra i quali Renato Pozzetto, Alberto Sordi, Heather Parisi, Natalia Estrada, Vittorio Sgarbi, Sandro Vannucci e Marco Pantani».



Per valorizzare il già pregiato Brachetto d'Acqui, l'Enoteca ha incaricato le sorelle D'Angelone di dipingere le bottiglie Magnum che vengono donate a personaggi illustri dello sport e dello spettacolo

Oltre ai Magnum personalizzati per i big dello sport e dello spettacolo, [illegible] sorelle D'Angelone, h[illegible] realizzato bottiglie decorate per eventi di rilevanza internazionale quali i Campionati mondiali di sci e il Premio giornalistico Saint-Vincent, senza peraltro trascurare eventi e manifestazioni che [illegible] tengono nella città termale, quali la rassegna a carattere militare «Acqui Tattoo», la Mostra internazionale [illegible] Presepio e la Stra-Acqui. Il Magnum di Brachetto Docg, decorato dalla sorelle D'Angelone, dallo scorso [illegible] viene anche offerto dall'Enoteca Regionale e dal Comune ai vincitori delle [illegible]nuali edizioni del Premio Acqui Danza, [illegible] anche [illegible] Testimoni del Tempo in occasione della serata finale del Premio Acqui Storia ed agli ospiti d'onore del Premio Acqui Ambiente. Le sorelle D'Angelone, oltre a realizzare i Magnum di Brachetto d'Acqui commissionati dall'Enoteca, si sono specializzate nella decorazione di bottiglie per eventi come nascite e matrimoni o con stemmi di casate nobiliari, mentre sono già giunte parecchie ordinazioni per la realizzazione di bottiglie commemorative di grandi dimensioni, da stappare allo scoccare [illegible] mezzanotte del 31 dicembre [illegible] per salutare in [illegible] modo sicuramente originale l'arrivo del nuovo millennio. [g. l. f.]

Dopo l'appello del sindaco si sono ritrovati i nomi

Ora San Giorgio Scarampi può onorare i suoi Caduti

SAN GIORGIO SCARAMPI

Sono otto i sangiorgesi, tutti giovani tra i 20 e i 30 anni, che persero la vita nel secondo conflitto mondiale. I loro nomi, rintracciati dopo l'appello lanciato qualche settimana fa dal sindaco del paese, Marco Listello («Non abbiamo traccia di questi concittadini. Chi sa contatti il Comune»), saranno incisi su una lapide che, insieme a quella che raccoglie i dodici caduti nella Grande Guerra del '15-'18, verrà «scoperta» il prossimo 7 novembre, durante una cerimonia ufficiale.

«Dopo l'appello pubblicato da "La Stampa" ci hanno contattato in tanti - racconta Listello, alla prima esperienza come sindaco del paese, è anche assessore alla Comunità montana di Roccaverano - Associazioni di caduti ed ex combattenti, famiglie, amici e conoscenti di chi, originario di San Giorgio, [illegible] morto tragicamente sui fronti della Seconda guerra mondiale».

Il 7 novembre, alle 15 alla presenza di autorità locali, parenti e di rappresentanze di varie organizzazioni di ex combattenti e reduci, la deposizione di una corona d'alloro al monumento [illegible] caduti, la presentazione delle lapidi e una messa officiata dal parroco di San Giorgio Scarampi, don Pierpaolo Riccabone.

Questi i nomi dei militari sangiorgesi morti tra il '40 [illegible] '45: Novarino Gallo, Giuseppe Taretto, Luigi Traversa, Maggiorino Iberti, Giuseppe Urico, Francesco Urico, Toppia Teobaldo, Carlo Giordano; [illegible] di quelli scomparsi tra il 1915 e il 1918, Carlo Olivero, Pietro gandolfo, Giovanni Abbate, Luigi Busto, Domenico Bo, Pietro Delpiano, Giorgio Gallese, Paolo Gonella, Giovanni Pistone, Pietro Ricci, Giovanni Serra e Angelo Vogini. [fi. l.]

La Popolare più grande d'Europa alle soglie di un «matrimonio», ancora incerta la scelta

La Bpn non vuole restare a bocca asciutta

Rinuncia a Mediocredito ma cerca il partner

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Era annunciato: per la Banca Popoalre di Novara sarebbe stato un autunno decisivo. Previsioni rispettate, ma probabilmente gli analisti finanziari non s'aspettavano il dietro-front della più grande popolare d'Europa (oltre 165.000 soci) guidata da Siro Lombardini. Nel giro di poche settimane, dopo l'annuncio che avrebbe partecipato al nocciolo duro per dare la scalata al Mediocredito Centrale, insieme con le Popolari di Vicenza e dell'Emilia Romagna, il panorama è completamente cambiato: la Bpn rinuncia, si fa da parte e ribalta tutto. Una decisione comunicata ufficialmente dal Consiglio d'amministrazione martedì sera, ma le voci erano già nell'aria da qualche giorno. Che cosa è accaduto per costringere i vertici della Bpn a invertire bruscamente la rotta?

«Nessun giallo - si limita a dire il professor Siro Lombardini - semplicemente abbiamo verificato che le condizioni poste per la privatizzazione erano impossibili, i vincoli inaccettabili». La dichiarazione del presidente si ferma qui. Chi acquisterà il Mediocentrale, l'ultimo istituto di credito italiano ancora da privatizzare, porterà a casa anche la quota non indifferente del Banco di Sicilia. Ma il Tesoro avrebbe posto un vincolo imprescindibile: l'impossibilità a cedere, per tre anni, la partecipazione e l'impegno a ricapitalizzare. Due condizioni che avrebbero contribuito alla marcia indietro della banca novarese, che conta oltre 7 mila dipendenti e ha sportelli (oltre 500) sparsi in tutta Italia. Non solo: proprio l'avventura siciliana, auspicata da una parte, avrebbe finito con il creare perplessità tra i membri del Consiglio d'amministrazione. All'entusiasmo iniziale è subentrato una ponderata riflessione, dopo aver valutato attentamente la situazione finanziaria e i conti bancari. E alla fine, all'unanimità, ha preferito abbandonare l'impresa e ritirarsi lasciando campo libero.

Non retrocede però la «Vicenza» che con il presidente Gianni Zonin ha già stretto un patto con la Banca Popolare di Bergamo per andare avanti, insieme con gli emiliani. Nella partita delle acquisizioni e delle aggregazioni la Novara resta quindi a bocca asciutta? «Nient'affatto - si affretta a ribattere Lombardini - fra pochi giorni formalizzeremo la lettera d'intenti per proseguire le trattative con la Vicenza». Il progetto Novara-Vicenza era stato annunciato durante l'estate e prevedeva di realizzare una holding bancaria, con la denominazione di «Banca Più». Progetto ancora valido dopo la decisione di abbandonare la cordata? Lombardini ribadisce che le due operazioni viaggiano su piani diversi. Ma non si esclude che i vertici aziendali stiano valutando anche altre possibilità, con gruppi italiani o stranieri, nel caso naufragasse il matrimonio con Zonin. Una cosa è certa: dopo l'avvio dell'aumento di capitale, lanciato in vista di acquisizioni ed espansioni, la Popolare novarese deve spiccare il volo e [illegible] può più proseguire da sola. A volare, intanto, è il titolo, segno che la Bpn ritorna ad essere appetita. Intanto la Uil aziendale, attraverso il segretario Gaetano Barbagallo, giudica «finalmente responsabile l'operato del Consiglio d'amministrazione con la decisione presa. La Uil, da sempre scettica sull'alleanza con l'Istituto veneto, considera questo scenario utile a riconsiderare altre strategie e altri partner».





Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara che conta oltre 165 mila soci. Accanto la sede storica. In questi giorni si decide se formalizzare l'aggregazione con la «Vicenza» e si guarda ad altri istituti di credito nazionali ed esteri

AI VERTICI

Costantini alle «Marche»?

Alberto Costantini, amministratore delegato della Bpn, starebbe lasciando l'incarico, per passare alla direzione generale della Banca delle Marche. La notizia non è ancora ufficiale, ma la voce, diffusa con insistenza, ha destato scalpore all'interno della stessa banca novarese impegnata in una fase delicata. Costantini ha smentito al Consiglio d'amministrazione; ma al tempo stesso sarebbe arrivata una conferma dalla banca marchigiana, il cui general manager ha già lasciato nei giorni scorsi per limiti d'età. E' quindi attesa un chiarimento nei prossimi giorni.

GIRO di VITE

Barbera californiana

Sergio Miravalle

Sul «Wall Street Journal» è uscito un articolo dedicato il marcato cambiamento di gusto che stacaratterizzando il mercato americano in fatto di vini. Si preferiscono sempre più i rossi. Merito del «paradosso francese», cioè della constatatazione medica che, nonostante Oltralpe ci si cibi di molti grassi di origine animale (formaggi e burro in testa) la maggior parte dei francesi ha arterie e coronarie «pulite», grazie al regolare consumo di vino rosso, che contiene l'ormai [illegible] «resveratrolo», sostanza antiossidante benefica per il sistema circolatorio. Gli americani, sempre alla ricerca di elisir, ora bevono soprattutto vini rossi, tanto che i produttori californiani stanno mettendo a dimora nuove vigne di vitigni a bacca rossa. Ma che varietà impiantare? Dopo gli anni del dominio incontrastato del Merlot, ci sono stati forti investimenti sullo Syrah, uva originaria della zona del Rodano settentrionale, altri credono nel Sangiovese. E non manca - è questa la parte della notizia che interessa i piemontesi - chi punta sul vitigno Barbera. «Molte "wineries" - testimonia il Wall Street Journal - hanno cominciato a produrre Barbera e i risultati sono eccellenti». Il giornale indica anche qualche nome di aziende, alcune delle quali testimoniano l'origine italiana dei fondatori: Seghesio, Louis M. Martini, La Pantera ma anche Noel, Folie a Deux.

Il vitigno piemontese piace agli americani Mondializzazione e difesa del territorio

Visto? La mondializzazione è così. Del resto non è la prima volta. Già negli anni scorsi c'era stata polemica attorno ad [illegible] non meglio precisato Barbera argentino. La scelta delle prime doc italiane di privilegiare il nome del vino su quello del territorio sconta questi problemi. Bordeaux è un nome di territorio, chi si preoccupa di sapere, tranne gli addetti ai lavori, da quali uve deriva il vino? Lo stesso è per la Borgogna e in Italia per il Chianti. Lorenzo Corino, direttore dell'istituto sperimentale per la vitivinicoltura di Asti e Conegliano Veneto ama ricordare: «I vitigni si possono piantare in qualunque parte del mondo, ma sono il terreno, il clima e soprattutto gli uomini a fare la differenza». E oggi si esportano non solo le barbatelle, ma anche le macchine enologiche e gli enotecnici in grado di farle rendere in cantina. Ci sono gruppi industriali che stanno mettendo a punto investimenti enologici in Cina, in Sud Africa, nei Paesi dell'Est europeo.

Prepariamoci quindi, senza scandalizzarci, alle nuove Barbere «cittadine del mondo». Ma il problema è un altro. Come difendere la Barbera piemontese? Quella che da sola rappresenta la metà della viticoltura regionale, quella che nasce sulle colline delle Langhe del Monferrato, dell'Astigiano, e anche sui colli Tortonesi e più a Nord nel Novarese? Per fortuna certi ambienti, certe esposizioni e soprattutto il bagaglio di [illegible]nze creatosi nel tempo non sono facilmente riproducibili. Però è importante che non venga dispersa la cultura della vigna e della cantina e se ne mantenga, direi, lo stile. Solo [illegible] la Barbera «made in Piemonte», con tutte le [illegible] agguerrite, campanilistiche, benedette distinzioni, sarà sempre e comunque unica e irripetibile.

Domani a Monaco l'Orchestra bavarese eseguirà la «Passacaglia del Leviatano»

In musica il canto delle balene

Un altro alloro per il compositore Alberto Colla

Emma Camagna

ALESSANDRIA

L'orchestra della Radio Bavarese «Bayerischer Rundfunk» esegue domani sera nella prestigiosa Herculessal der Residenz di Monaco durante il concerto inaugurale della stagione Musica Viva la composizione «Passacaglia del Leviatano» dell'alessandrino Alberto Colla.

Con tale opera, che rappresenta gli animali mitici degli abissi marini ed è legata a melodie iraniane «guse», Colla ha vinto lo scorso anno il primo premio al concorso internazionale di composizione per grande orchestra sinfonica organizzato da Musica Viva in collaborazione con la Bmw.

Il concerto sarà registrato e trasmesso per radio con le composizioni di Pierre Boulez, il più noto compositore francese vivente, e del compositore turco Ali Ozkan Manav, secondo classificato nel concorso che ha sancito il successo dell'alessandrino.

Dice l'autore: «Nella Passacaglia del Leviatano, nata da un progetto iniziato nel '98 e concluso di recente, si vuole proporre una sorta di bestiario fantastico. Al mito si associa presto la realtà, con i gesti e l'impianto formale del canto della balena Megaptera novaeangliae, un animale che nei suoi canti crea formalmente delle passacaglie (danze di origine italiana o spagnole in ritmo ternario e di andamento moderato, ndr) in continua evoluzione melodica».

La proiezione storica e culturale, dal mitico mostro marino Tiamat al melvilliano Moby Dick, viene racchiusa in una forma sonata fortemente atipica. «E' stata scelta - dice ancora Colla - come legame forte fra elementi apparentemente inconciliabili fra loro: melodia iraniana e canto della megattera. Irrimediabilmente, però, la forma viene travolta e "inquinata": infatti lo sviluppo centrale del tema, seguendo diversi passaggi evolutivi, viene trasformato in una passacaglia "song session", con precisi riferimenti con il canto delle balene».

Alberto Colla, 31 anni, diplomato in composizione, pianoforte, musica corale e direzione di coro al Conservatorio Vivaldi, docente di armonia, contrappunto, fuga e composizione ai Conservatori di Bergamo e Asti, vincitore nel '98 della borsa di studio Siae come miglior diplomato dell'Accademia Santa Cecilia di Roma, da tre anni partecipa a concorsi nazionali e internazionali. Per sei volte si è classificato al primo posto.

La sua musica viene selezionata da importanti festival e rassegne in Italia e all'estero: da Torino a Roma, da Reggio Emilia a Milano, dalla Norvegia a Israele, dalla Germania agli Stati Uniti e i suoi lavori sono pubblicati dalle case di edizione Ricordi e Sonzogno.



Alberto Colla, 31 anni, diplomato al «Vivaldi» e docente nei Conservatori di Bergamo ed Asti ha vinto in questi anni numerosi concorsi di composizione nazionali e stranieri. La sua «Passacaglia del Leviatano» inaugura domani la rassegna Musica Viva a Monaco

Sabato il gruppo multirazziale al PalaFerraris di Casale

Un concerto dei Gen Rosso testimoni della cristianità

CASALE

Testimoni musicali della cristianità, con concerti in tutto il mondo, i Gen Rosso faranno tappa sabato al PalaFerraris: il gruppo nato alla fine degli anni '60, è composto da artisti di ogni razza e nazionalità. L'iniziativa è organizzata dalla segreteria di Giovani 2000 e rientra tra gli appuntamenti in vista del Giubileo.

Durante la serata il gruppo presenterà l'ultimo disco «Work in Progress» e poi una carrellata di tutti i brani più famosi. Negli ultimi trent'anni i Gen Rosso hanno effettuato 1500 concerti, oltre 150 tour in 40 nazioni e sono stati presenti a più di 60 manifestazioni internazionali. Fra lp, compilation e cd dal '67 ad oggi vantano una produzione di 50 dischi e oltre 300 canzoni. Sul palcoscenico sanno infondere un profondo messaggio di pace e fratellanza e riescono ad instaurare un feeling del tutto particolare con il pubblico.

L'appuntamento di Casale è l'unico appuntamento in zona dei Gen Rosso. Domenica pomeriggio il gruppo incontrerà al collegio San Carlo di Borgo San Martino i giovani della diocesi.

I biglietti per il concerto costano 15 mila lire, posto unico, e la prevendita viene effettuata fino a sabato dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19 nella segreteria di Giovani 2000, in piazza Santo Stefano (informazioni allo 0142-453166) e da Muzak Dischi, in via Saffi (0142-455247). [r. sa.]



I Gen Rosso si sono formati negli Anni '60 e hanno tenuto oltre 1500 concerti

GIORNO E NOTTE

Locali

Voci dilettanti al Maxim

Cantanti dilettanti in gara al Maxim di Alessandria: presenta Paolo Paoli. All'Antico Caffè Pavia di Casale, karaoke con Sergio e Fabrizio; ai Magazzini Mondani dalle 22 balli latino americani. A Valenza, pomeriggio di liscio al Valentia, col dj Franco Tasca. Al Blue Note di Acqui suonano i Jubiabà. Hardcore con i Crackdown al Thunder Road di Codevilla. [r. al.]

Cineforum

A Casale e a Tortona

Per le «Anteprime di Cinema» al Poli di Casale replica stasera (20,30 e 22,30) «Tre amici, un matrimonio e un funerale» diretto da Matt Reeves. Alla Multisala sociale di Tortona (sala 1) si proietta alle 21,30 «Pazzi in Alabama» di Antonio Banderas, con Melanie Griffith. [r. al.]

Recita

«Scusi, lei chi è?»

Alle 21, al Teatro Comunale di Ovada, la compagnia «Gli Altri» di Cremolino rappresenta «Scusi, lei chi è?», liberamente tratta da «Non ti conosco più» di Dino De Benedetti. Incasso alla Croce Verde Ovadese. [r. bo.]

Un supplemento dedicato alla numismatica locale in edicola con la rivista «Nuova Alexandria»

Il mistero irrisolto della zecca alessandrina

Nei musei molte monete del XIII secolo, ma chi ne autorizzò il conio?

ALESSANDRIA

Alessandria battè moneta, fra il XIII e XIV secolo, anche se non risulta un diploma imperiale che riconoscesse alla città questo diritto. Vi sono diversi elementi a sostegno dell'attività di una zecca. Tra questi, uno è la presenza relativamente diffusa in collezioni pubbliche e private di monete alessandrine; inoltre, fino a inizio Ottocento in città esisteva un edificio denominato Casa della Zecca, con sulla facciata un bassorilievo rappresentante tre fabbri intenti a battere moneta. Si trovava all'angolo fra le attuali via Vochieri e piazzetta della Lega, con entrata da via dell'Erba e venne demolito nel 1804.

Proprio alle monete di Alessandria e al «mistero» della zecca cittadina è dedicato un numero speciale di «Nuova Alexandria», allegato alla rivista edita da Ugo Boccassi. Lo ha curato Egidio Lapenta, docente di lettere e già autore di altri saggi di numismatica e di storia locale (con Carlo Pesce ha scritto «La peste in Alessandria nel 1613» e «Alessandria città militare del XVIII secolo»).

Lapenta osserva che «Alessandria coniò moneta in un momento preciso della sua storia, lanciata com'era a danno di Genova, Asti, grande centro bancario, e del Monferrato» appoggiandosi però prima a Milano e poi agli Angioini. E di quell'attività finanziaria del Duecento restano testimonianze in musei e collezioni. Egidio Lapenta ne tratteggia un quadro che approfondisce esaminando poi la «situazione monetaria nello Stato di Milano nei secoli XVI e XVII» e che conclude con una ricerca su «L'assedio della Cittadella (1745-46) attraverso le monete».

Per quanto riguarda «Nuova Alexandria», propone, tra l'altro, servizi su Natale Della Torre e l'anarchia alessandrina, sulle bande musicali della città, sull'Arco. Inoltre, alla rivista è legato un altro supplemento, il numero zero de «La domenica di Nuova Alexandria»: temi e argomenti legati strettamente all'alessandrinità, ma più «leggeri» e con tantissime rubriche: Andar per chiese (di Claudio Zarri), L'ultima A (il calcio degli anni d'oro visto da Boccassi), In luogo di... (di Mario Mantelli), Quando c'era lui caro lei (il ventennio visto da Cesarino Fissore), Ci vediamo da Baleta, Così ridevamo, Spettabile ditta... Egregio Signor.. (storia minima attraverso le carte intestate), Tipografi e librai, Il romanzo d'appendice (anche questo d'ambientazione alessandrina). [m. fa.]



Il bassorilievo che si trovava sulla Casa della Zecca: fabbri intenti a battere moneta

Nuovo numero in edicola per il periodico di Massobrio

Il severo Papillon promuove la trattoria dedicata a Coppi

ALESSANDRIA

Nell'ultimo numero di Papillon, periodico di sopravvivenza gastronomica diretto da Paolo Massobrio, c'è anche una recensione del Grande Airone, la trattoria che ha aperto da qualche mese proprio di fianco alla casa di Castellania dove abitava il grande Fausto Coppi.

Il risultato? Promozione con un faccino contento; altri giudizi lusinghieri dagli esperti di Papillon sono andati alla vineria «Al numero uno» di Alessandria e alla «Derthona» di Tortona; faccini normali per «L'uva blu» di Conzano e il ristorante «del Pallone» di Bistagno. Nel periodico formato tascabile spicca anche un'intervista a Stefania Belmondo e poi ci sono interventi di Edoardo Raspelli, del conte Riccardo Riccardi di Santa Maria di Mongrando e di Giovanna Ruo Berchera. E poi i prodotti e gli artigiani consigliati da Papillon, che li ha scoperti quest'estate; informazioni sugli allergeni alimentari, la classifica delle cinque cose per cui non vale la pena omologarsi a tavola.

Inoltre, oltre alla presentazione in anteprima dell'edizione 2000 della Guida Critica & Golosa, vengono regalati gli itinerari del Gavi pubblicati da Asperia. [b. v.]



Stefania Belmondo, intervistata da Papillon

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644 — **Star Wars - Episodio I** di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman. Ore 19.45-22.30 Lire 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 071 — **Pazzi in Alabama** di A. Banderas con M. Griffith e D. Morse. Ore 20-22.20 Lire 10 [illegible]

COMUNALE - Sala Grande Tel 0131-234 240 — **Gioco a due** di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo. Ore 20-22.20 Lire 12 [illegible]

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240 — **E allora mambo** di L. [illegible] L. Muzzetto e L. Buzzani. Ore 20.15-22.30 Lire 12 000/9000

CORSO. Tel 0131-768 080 — **Austin Powers-La spia che ci provava** di J. Roach con M. Myers e H. Graham. [illegible] 22.15 Lire 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 [illegible] — **Tifosi** con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona. Ore 20-22.15 Lire 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707 — **Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Ore 19.20-22.25 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321 — **Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Ore [illegible] Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Lux. Tel 0131-349 321 — **Un uomo perbene** di M. Zaccaro con M. [illegible] Ore 20-22.30 Lire 12 000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885 — **Oggi chiuso** Ore 20-22.30 Lire 1[illegible]

CRISTALLO. Tel 0144-322 400 — **Oggi chiuso** Ore 20-22.30 Lire 12 000/8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516 — **Oggi chiuso**

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889 — **Oggi chiuso** Ore 19.40-22.30 Lire 10 000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 201 — **Tifosi** con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona. Ore 20-22.25 Lire 12.000/9000

POLI. Tel 0142-452 081 — **Tre amici, un matrimonio e un funerale** di M. Reeves con D. Schwimmer e G. Paltrow. Ore 20.30-22.20 Lire 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 816 — **Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Ore 19.30-22.20 [illegible]

CASTELNUOVO SCRIVIA

MACALLE'. Tel 0131-585 001 — **Oggi chiuso** Ore 20.15-22.15 Lire 8 000

NIZZA MONFERRATO

COMUNALE. Tel 0141-966 376 — **Oggi chiuso** Ore 20.15-22.30 Lire 10 000 8 000

AURORA. Tel 0141-701 459 — **Chiuso per restauri**

LUX. Tel 0141-702 788 — **Oggi chiuso** Ore 20.30-22.30 Lire 10 000/8000

SOCIALE. Tel 0141-701 496 — **Oggi chiuso** Ore 20-22.30 Lire 10 000/8000

VERDI. Tel 0141-701 459 — **Chiuso per restauri**

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472 — **Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Ore 21 Lire 10 000/6000

MODERNO. Tel 0143-78 290 — **Tifosi** con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona. Ore 20-22.20 Lire [illegible]

OVADA

[illegible] Tel [illegible]-81 411 — **Spettacolo Teatrale** Ore 21

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX. Tel 0143-62 895 — **Gioco a due** di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo. Ore 20.30-22.30 Lire 12 000

TORTONA

[illegible] **Sala 1.** Tel 0131-861 326 — **Pazzi in Alabama** di A. Banderas con M. Griffith e D. Morse. Ore 21.30 Lire 10 000/7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326 — **Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. [illegible] Ore 21.30 Lire 12 000/6000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124 — **Austin Powers-La spia che ci provava** di J. Roach con M. Myers e H. Graham. Ore 20.20-22.30 Lire 10 000/7000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel 011 817 53 73. Riposo

[illegible] STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 210 8704 ***Austin Powers - La spia che ci provava.*** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 858.521. ***Anteprima Spazio Torino VIII*** (17° Torino Film Festival) L. 5000 mattina, 7000 pom. e sera. Or.: 9.45, 12.55, 14.30, 18.30, 21, 20.45

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 858.521. ***Anteprima Spazio Torino VIII.*** (17° Torino Film Festival) L. 7000 sera. Or.: 20, 20.25

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1. ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or.: 15.45, 19, 22.15. Sala 2 ***Gioco a due*** Or.: 15; 17.30, 20, 22.30. Sala 3 ***Entrapment*** Or.: 15.20, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190. ***Eyes wide shut.*** Or.: 16.20, 19.20, 22.20

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605. ***La guerra degli Antò.*** Or.: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 ***Judy Berlin.*** Di E. Mendelsohn con B. Barrie, B. Dern, E. Falco. Or.: 15, 17.35, 19.10, 20.45, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23. ***E allora mambo!*** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 ***Come te nessuno mai*** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 ***E allora mambo!*** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 ***Un uomo per bene*** Or.: 15.35, 17.55, 20.15, 22.35

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 ***Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or.: 12, 14.30; 17.10, 19.50, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 ***Getting to know you.*** Or.: 16.20, 18.25, 20.30, 22.35

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 ***Tutto su mia madre.*** Or.: 16; 18.10; 20.20, 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447 52 41. ***Tifosi*** Or.: 15; 17.30, 20, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41. ***Il vento ci porterà via.*** Or.: 15.45; 17.50; 20.10, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 ***Austin Powers*** Or.: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 ***Questo è il giardino.*** di Giovanni Davide Maderna con C. Fresch, D. Fabbio Or.: 20.30, 22.30

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 ***Star wars - Episodio 1. La minaccia Fantasma.*** Or.: 15.10, 17.50, 20.20, 23.10

FARO v. Po 30, tel 817 33 23. ***Tifosi*** Or.: 20, 22.40

FIAMMA c. Trapani 57, tel 386 2067. ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or.: 16.30, 18.45, 22

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521[illegible] ***La mummia*** Or.: 15; 17.30; 20, 22.30

KING v. Po 21, tel 812 59 96 [illegible] V.M. 18 Or.: 20.20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 ***Tre stagioni*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 ***Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or.: 14.40, 17.20, 20, 22.40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Instinct-Istinto primordiale.*** di J. Turteltaub con A. Hopkins Or.: 15.30; 17.50, 20.10; 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Pazzi in Alabama.*** di A. Banderas con M. Griffith, D. Morse, C. [illegible]. Or.: 15.45, 18; 20, 16; 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***E allora mambo!*** Or.: [illegible], 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***Austin Powers.*** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400. Sala 1. ***Eyes wide shut*** Film in lingua originale Or.: 15.30; 18.30; 21.30 Sala 2 ***Entrapment*** Orario 15; 17.30; 20; 22.30 Sala 3. ***Eyes wide shut*** V.M. 14 Or.: 15.30, 18.45, 22 Sala 4 ***Gioco a due.*** di John McTiernan con Pierce Brosnan, Rene Russo, Denis Leary Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 5 - Lilliput ***La mummia*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Gall. Subalpina, tel 562 01 45 ***Domani. Tutto su mia madre*** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819 01 50 ***Entrapment*** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 660 02 00 ***La donna lupo*** Or.: 17, 18.50, 20.45; 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 660 02 00 ***Cruel Intentions*** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIA v. Roma 356, tel 562 1789 ***Tifosi*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. Domani e sabato vendita libera degli abbonamenti ai Turni Speciali (con abbonamento a 4 spettacoli) e del Turno Opera 900 (6 «Prime» a prezzi speciali). Inf. bigl. (ore 10.30, 18) Tel 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione di Concerti 1999-2000. Vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione. Inaugurazione sabato 9-10 ore 20.30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg. Musiche di W. A. Mozart e L. van Beethoven. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel 011 8815 241/242

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto [illegible] Ore 20.30 (turno rosso). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 1° concerto della Stagione Sinfonica 1999-2000. Direttore: G. Prêtre. In programma musiche di J. Brahms e G. Mahler. Poltrona L. 60.000, ingr. L. 30 000. Ridotto giovani L. 18.000. Per inf. tel. 810 4653 - 810 4961.

AUDITORIUM [illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da [illegible] 5 [illegible] prevendita dei singoli biglietti per i concerti della Stagione Sinfonica 1999-2000 con orario 14-18 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera «Domenica musica» con [illegible] 10-18 presso Ufficio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel 810 4653/810 4961.

YO YO MUNDI, NUOVO SINGOLO



La band acquese sull'enciclopedia

Nuove soddisfazioni professionali per gli Yo Yo Mundi, il gruppo rock di Acqui Terme: proprio in questi giorni esce nelle radio «Estasi o delirio», secondo singolo estratto dall'album «L'impazienza» con la partecipazione straordinaria al pianoforte di Ivano Fossati. Un'altra canzone del disco - «L'uomo che aveva catturato il senso del tempo» - è stata scelta quale brano di punta del film «Kairos e Kronos», una coproduzione italo-franco-polacca (in uscita a novembre in Italia), mentre «Chi si ricorda di Gigi Meroni» sarà la sigla di una trasmissione-magazine sportiva in onda su un canale televisivo digitale. Non è finita: l'enciclopedia a fascicoli «Il grande rock» della De Agostini ha incluso il brano «Qualcosa» degli Yo Yo Mundi in uno dei cd allegati all'opera. [b. v.]

Maratona al Palli: 2-1 per i nerostellati, poi supplementari e tiri dal dischetto

Voghera, rigori fatali in Coppa

Errore di Labadessa, il Casale passa il turno

CASALE

Disastrose in campionato, Casale e Voghera si danno battaglia in Coppa, con un agonismo persino esasperato: non bastano i 180' minuti degli incontri di andata e ritorno, terminati entrambi sul 2-1, per decidere chi deve accedere al 3° turno. Dal dischetto i nerostellati segnano 5 volte mentre gli ospiti compiono un errore decisivo.

Nel primo tempo, occasioni ridotte al lumicino. «Poi, però, abbiamo dimostrato molto carattere - dice il trainer dei nerostellati, Mauro Della Bianchina -. Giocassimo così in campionato, la nostra classifica [illegible]rebbe diversa». Sul fronte opposto, Chierico contesta una decisione dell'arbitro da cui è scaturito il secondo gol del Casale. S'inizia con i locali in avanti: la prima conclusione è di Bruno, ben parata da Menghini (5'). Il Voghera risponde con due incursioni di Parasmo, che dapprima fallisce il bersaglio, poi si vede neutralizzare il tiro da Pozzati (31'). L'ala ospite ci prova ancora al 38' ma il numero uno nerostellato è pronto a deviare in corner.

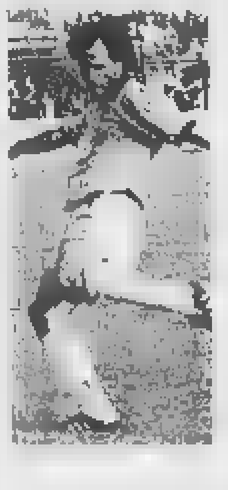
Nella ripresa, diventa più incisivo [illegible] centrocampo casalese, grazie alla buona vena di Melchiori: proprio dal capitano parte l'assist che al 67' consente a Mazzeo di centrare di testa [illegible] bersaglio. Sullo slancio, il Casale raddoppia con Brandani, su calcio a due in area, concesso perchè il portiere fa rimbalzare troppo la palla. Sembra finita, invece su un corner Fabrizio Ferroni rimette tutto in parità. Dal dischetto, per il Casale segnano Angeloni, El Sheikh, Serramondi, Guindani, Brandani. Per il Voghera, in gol [illegible]ichetti, G. Ferroni, Parasmo, Monti mentre Labadessa calcia alto. [r. c.]

Casale: Pozzati, Brakus, Bruno; El Sheikh, Brandani, Angeloni; Cafferata (65' Guindani), Melchiori (80' Serramondi), [illegible]zeo, Cardinali (77' Izzo), Linarello.

Voghera: Menghini, Dionisi, F. Ferroni; Labadessa, Ranieri, Rossetti; Cinquetti (74' Monti), G. Ferroni, Di Cicco (74' Brichetti), Nichetti, Parasmo.

Arbitro: Finazzi.

Reti: 67' Mazzeo; 73' Brandani; 86' F. Ferroni.



Il bomber del Casale Lorenzo Mazzeo è stato tra i protagonisti del match di Coppa Italia [illegible] il Voghera in cui i nerostellati hanno superato il turno ai rigori

LE GARE DI STASERA

Acqui schiera le seconde [illegible]

Ad Asti riposano almeno 4 titolari
Il Pontecurone affronta il Piovera

Impegno infrasettimanale di Coppa oggi alle 20,30 anche per le squadre di Eccellenza e Promozione. Si giocano le partite di ritorno del secondo turno, che decidono la qualificazione.

L'Acqui [illegible] di scena sul campo del temibile Asti. All'andata, [illegible] una formazione rabberciata, i termali rimediarono un pareggio dignitoso ma non sufficiente ad assicurarsi [illegible] proseguimento del cammino. Incassata una rete balorda, dopo soli 3', i bianchi reagirono e raggiunsero gli avversari con un gran gol di Baldi. Stasera, sono necessarie [illegible] vittoria oppure un pareggio con almeno d[illegible] reti per restare [illegible] Coppa. «Ci tengo [illegible] fare [illegible] figura, temo solo gli infortuni - dice l'allenatore Mario Benzi -. I giocatori sono tutti a disposizione, tranne l'infortunato Calzati, ma concederò ad alcuni titolari un turno di riposo». Andranno in panchina Merlone e Baldi, mentre giocheranno per 90' il portie[illegible] Gamalero, i centrocampisti Varona [illegible] Mirone e [illegible] giovane attaccante Agoglio, una punta che vuole trovare spazio, malgrado sia chiuso da Petrini, Barletto e Calzati.

Spareggio anche tra Pontecurone e Piovera. Il salomonico pari dell'andata (alla rete di Marchesi rispose Zarlenga) non ha chiarito i dubbi sul reale valore delle due contendenti, che non sono ancora al top della condizione. I padroni [illegible] casa sono favori[illegible] dal fattore campo, ma hanno problemi di formazione: [illegible] fuori Marchetto, per squalifica e Moretto, per infortunio. E' acciaccato anche Gatti e mister Marcello Sciacca deciderà solo all'ultimo minuto se impiegarlo o meno. Nel Piovera, la batosta di domenica a Trino ha provocato disagio e oggi la dirigenza potrebbe decidere di schierare i ragazzi della Juniores per riservare tutte le energie al riscatto in campionato. Giocherebbero solo Levati, Zambruno, Pincetti e Bariale, attorniati da un manipolo di giovani. In [illegible] caso, sarebbero assenti Riccitelli [illegible] Mazzucco, squalificati e Catanzariti, che ha riportato la frattura dei legamenti incrociati e ha terminato anzitempo la stagione. [r. c.]

Golf, anche un neozelandese in vetta al «San Paolo Vita»

Tre scandinavi al comando dopo 18 buche al Margara

Massimo [illegible]

FUBINE

Dominio scandinavo nella prima giornata dell'Open «San Paolo Vita» di golf, disputata ieri al Circolo Margara di Fubi[illegible] A sorpresa, hanno chiuso in vetta dopo le [illegible] buche iniziali due giocatori svedesi e un finlandese, [illegible] pari merito con un atleta neozelandese. In particolare, ha impressionato Peter Malmgren, 28 anni, di Malmoe, autore di una serie di «swing» applauditi dal folto pubblico che ha seguito la competizione. Malmgren ha terminato [illegible] primo giro in [illegible] colpi (quattro in meno del «par»), conquistando la leadership provvisoria in coabitazione con i finnici Mikael Plitz e Pauli Hughes, 32 e 27 anni, e l'esperto neozelandese Elliot Boult, 33 anni.

La classifica è comunque fluida e almeno 25-30 giocatori possono ancora ambire al vertice. Tra questi, spicca l'azzurro Alberto Binaghi [illegible]ià trionfatore al Margara nel 1989), che ha ultimato le 18 buche inaugurali [illegible] colpi, unitamente al francese Eric Giraud e all'altro finlandese, Nikko Rantanen. A quota 70 [illegible] collocati altri «pro» di valore, a conferma del fatto che la lotta per il primato è apertissima. Oggi, si disputa il secondo giro di 18 buche, al termine del quale ci sarà [illegible] fatidico «taglio». Resteranno pertanto in gara i migliori 50 della graduatoria, che domani e sabato si contenderanno fino alla 72ª buca i 150 milioni del montepremi, 25 dei quali destinati al vincitore. Cercheranno di rientrare in questa ristretta élite gli italiani Santi, Reale e Baruffaldi, ma anche i fuoriclasse stranieri Dodd, Golding, Rojas, Brier, Magnebrant e Fasth, che sono tra i protagonisti assoluti del circuito golfistico europeo.

L'Open del Margara ha una tradizione consolidata [illegible] basta dare un'occhiata all'albo d'oro per rendersi conto della caratura dei giocatori che hanno trionfato sul green fubinese. La prima edizione (1982) era stata vinta da Giuseppe Calì, che si sarebbe poi imposto anche nell'88 e nel '90, firmando uno storico tris. Si sono aggiudicati un'edizione del prestigioso trofeo anche altri azzurri, Maurizio Guerisoli, Baldovino Dassu, Piero Molteni, Lele Bolognesi e Alberto Binaghi. Da una decina d'anni, però, il campo di gara alessandrino è terra di conquista degli stranieri, da Mark Litton a Klas Eriksson, da Raymond Burns a Ignacio Feliu.

Gli appassionati sperano che quest'anno ci possa essere un'inversione di tendenza, ma la prima giornata ha evidenziato come gli italiani fatichino a reggere il confronto. Al Margara l'ingresso per il pubblico è gratuito. Anche oggi e nei prossimi due giorni, gli spettatori potranno seguire le varie fasi della prova nelle aree delimitate lungo il percorso.



E' cominciata ieri la battaglia sul green del Margara tra i 144 professionisti di golf che partecipano all'Open «San Paolo Vita». Le 18 buche del percorso presentano [illegible], bunker e altre insidie che metteranno a dura prova i giocatori

[illegible]

E' Marianne Mazza

[illegible] nuova [illegible] ad Ovada

OVADA. Le indiscrezioni delle scorse settimane hanno trovato riscontro nella realtà: Marianne Mazza è il nuovo presidente della Pallavolo Ovada. E' [illegible]ta eletta [illegible] voto unanime, dopo che lei stessa (vedova [illegible] Mirko Mazza, il compianto presidente recentemente scomparso) aveva dato la propria disponibilità. L'assemblea dei soci ha assegnato anche le altre cariche: presidente [illegible] Giuseppe Gasti, vice presidente Piercarlo Bado, tesoriere Roby Pola, segretario e direttore generale Alberto Pastorino. Fanno inoltre parte del Consiglio direttivo: Giuseppe Barisone, Angelo Duglio, Mauro Ferro, Teresio Gastaldo, Edy Pernigotti, Maurizio Scarsi [illegible] Diego Sciutto.

I programmi di attività agonistica della società ovadese sono davvero intensi: il club partecipa [illegible] campionati di serie [illegible] maschile, C femminile, Prima divisione maschile [illegible] Seconda divisione femminile, oltre a tutti e sei i campionati giovanili, con uno straordinario movimento di tesserati. [r. bo.]

BADMINTON

Due ori e un argento per l'Automatica Brus

Carnevale e Li Yong imbattibili a Nizza

ACQUI TERME

[illegible] ori [illegible] argento nel carnet dell'Automatica Brus al torneo internazionale di badminton, disputato a Nizza. Il titolo più prestigioso [illegible] stato ottenuto da Sylvie Carnevale nel singolare femminile. La portacolori del club acquese ha battuto in semifinale [illegible] francese Cathy Helitas [illegible] in finale la russa Stella Karkouzachvili per due set a zero, parziali 11-3 11-9. E' salito sul gradino più alto [illegible] podio anche il [illegible] della Brus, Ying Li Yong, che nel doppio maschile ha conquistato il primo posto in coppia con il numero uno del Belgio, Pedro Vaneste.

L'inedito duo ha strapazzato nell'ordine i francesi Taalba-Clemencon (15-8 15-12), gli spagnoli Coto-Fernandez (15-8 15-9) [illegible] altri due team transalpini, Bernabe-Moncel (15-12 15-11) e Jacob-Jacob (15-6 15-12). Nel singolare maschile, Ying Li Yong è approdato [illegible] finale [illegible] qualche sofferenza (2-1 al francese Bernabe), ma ha poi ceduto all'amico-rivale Vaneste per 2-0 e si è dovuto accontentare della piazza d'onore. Alle soddisfazioni in Costa Azzurra, [illegible] aggiungono per la Brus le vittorie nei Regionali Under 15. Marco Grenna si è laureato numero uno in Piemonte [illegible] battendo Giacomo Battaglino. Al 3°, 4° e 5° posto altri tre acquesi, Simone Baruffi, Matteo Ragogna e Roberto Soave. [m. d.]



Sylvie Carnevale (Autom[illegible]tica Brus)

JUDO

Oggi a Birmingham in palio titolo iridato e posti per le Olimpiadi

Guido insegue due obiettivi

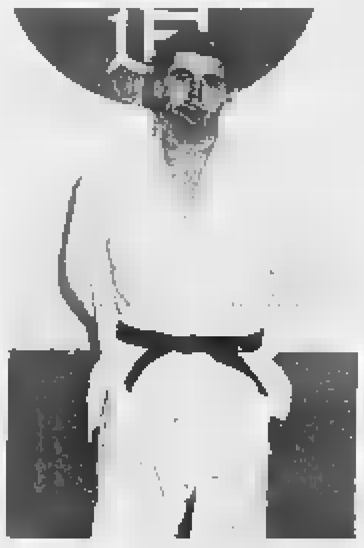
Podio ai Mondiali e il «pass» per Sidney

VALENZA

Comincia oggi a Birmingham, [illegible] Inghilterra, una delle più importanti edizioni dei Mondiali di judo. Nei 4 giorni di gara, verranno assegnati 112 «pass» per le Olimpiadi: i primi 8 classificati di ciascuna categoria guadagneranno l'ammissione ai giochi di Sidney, in programma nell'ottobre [illegible] 2000. Le restanti 98 [illegible] saranno attribuite con la «ranking list», attraverso la partecipazione ai numerosi tornei internazionali, tra cui il «Trofeo Città di Roma», in calendario a marzo del prossimo anno. Della squadra azzurra, forte di 14 componenti, fa parte il novese Luigi Guido, l'allievo di Mario Giardi, che tenta di guadagnarsi subito il «visto» per l'Australia.

«Se Gigi potesse evitare il "tour de force" dei tornei, sarebbe il massimo - commenta l'istruttore del Ginnic Club Valenza -. Arriverebbe in bellezza alla sua terza Olimpiade». Quali sono le possibilità [illegible] Guido? «Ha solo bisogno [illegible] fortuna [illegible] sorteggi, per poter puntare al podio - spiega Giardi -. In passato la sorte gli ha sempre voltato le spalle, facendogli incontrare [illegible] primi turni i più forti avversari del mondo. Sento che questa volta Gigi conquisterà un duplice traguardo».

Intanto, con la partecipazione alla Coppa Italia, è ricominciata la stagione agonistica per gli atleti del Ginnic. «Non siamo andati molto bene - spiega Giardi -. Gli arbitri ci hanno trattato male, tanto che ho richiesto la proiezione dei filmati, costringendo al ritiro un direttore di gara, che aveva assegnato un "ippon" inesistente all'avversario di Enrico Beltrame». Purtroppo la gara era ormai pregiudicata e il judoka valenzano è finito al quinto posto. Stesso piazzamento per Isabella Rossio. Eliminati Emanuele Cassanti e Sabrina Fiore. In A2, Mirko Magro ha colto il bronzo e Simone Martinosi è classificato quinto. [r. c.]



Il judoka [illegible] Luigi Guido

SPORT FLASH

[illegible]

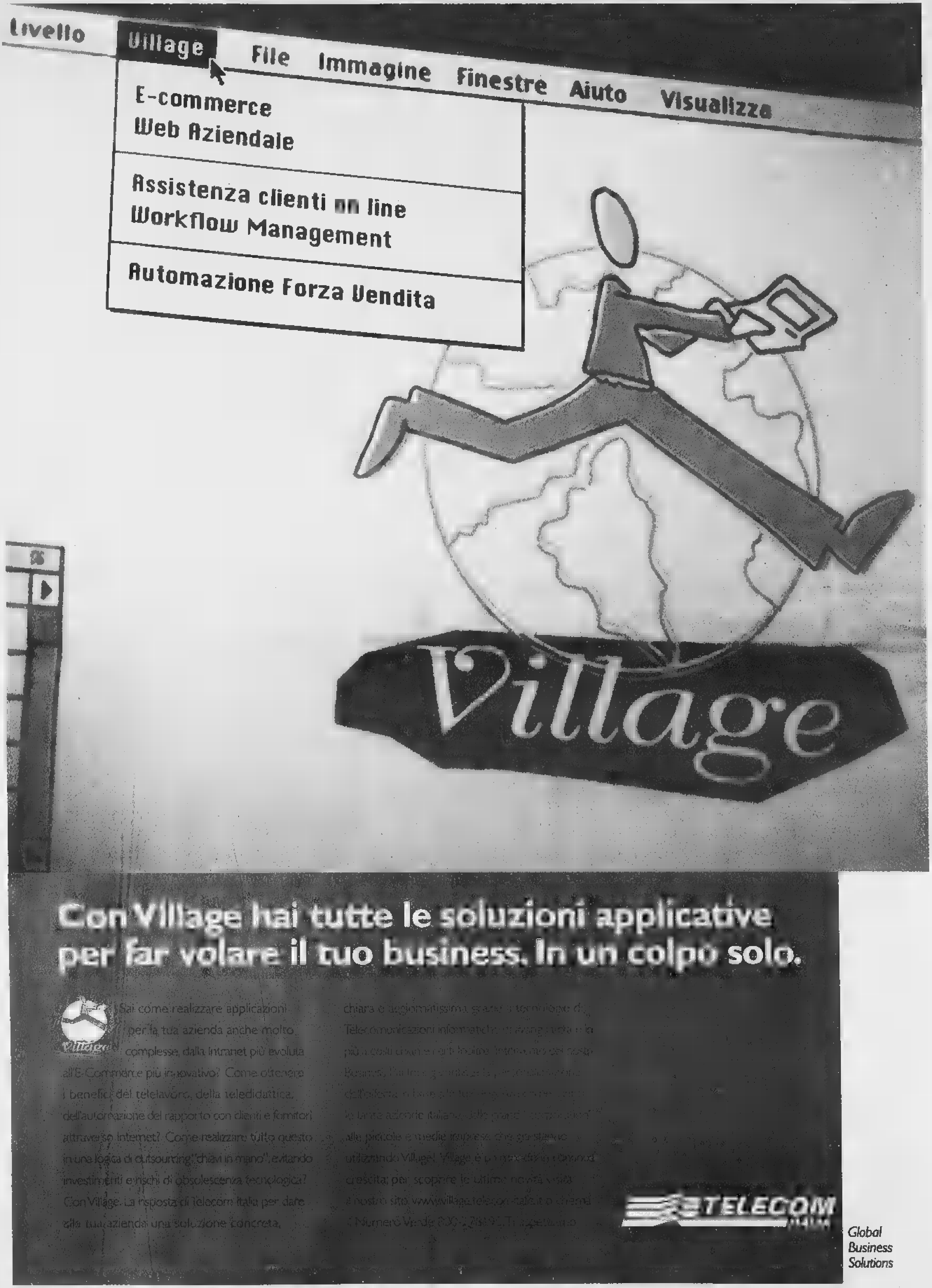
Successi «tennistici» per Felizzano e Sale

Esordio a suon di gol nel campionato Juniores provinciale. Nel girone A, iniziano col passo giusto Comollo Novi, Gaviese, La Sorgente e Ovada, che piega[illegible] Airone, Frugarolese, Viguzzolese [illegible] Sarezzano. Nel B, spiccano i successi di Felizzano (6-1 sull'Europa), Sale (6-2 sullo Sporting Fubine), Fulvius Samp (4-0 sul San Carlo), Eco Don Stornini (4-1 sulla Fulgor Galimberti), Frassineto Occimiano (3-1 sul Piovera) e Castelnovese (2-0 sul Pontecurone). [r. c.]

[illegible]

Corsi di volley, [illegible] e taekwondo al «Galilei»

L'associazione polisportiva «Galilei» di Alessandria, in collabo[illegible] con l'omonimo liceo scientifico, organizza corsi [illegible] volley (martedì e venerdì dalle 16 alle 18), taekwondo (martedì e giovedì, 16-18), ginnastica artistica [illegible] ritmica (mercoledì e venerdì, 17-18) per allievi delle elementari e delle medie. Il costo è di 45 mila lire. [r. al.]


Livello
Village
File
Immagine
Finestre
Aiuto
Visualizza
E-commerce
Web Aziendale
Assistenza clienti on line
Workflow Management
Automazione Forza Vendita
Village
Con Village hai tutte le soluzioni applicative per far volare il tuo business. In un colpo solo.
Sai come realizzare applicazioni per la tua azienda anche molto complesse, dalla Intranet più evoluta all'E-Commerce più innovativo? Come ottenere i benefici del telelavoro, della teledidattica, dell'automazione del rapporto con clienti e fornitori attraverso Internet? Come realizzare tutto questo in una logica di outsourcing "chiavi in mano", evitando investimenti e rischi di obsolescenza tecnologica? Con Village. La risposta di Telecom Italia per dare alla tua azienda una soluzione concreta,
TELECOM
Global Business Solutions

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 7 Ottobre 1999

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 · FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Assessore e Atm replicano: ma la gran parte degli automobilisti torinesi fa il proprio dovere

Multe caro sosta, metà non paga

An accusa: un pio desiderio il recupero

Giuseppe Sangiorgio

Le «penali» non pagate da automobilisti che hanno lasciato le loro vetture nelle zone a strisce blu stabilite dal Comune e gestite dall'Atm, dal 1994 allo scorso 31 luglio raggiungono quota 955.213, su un totale di sanzioni che, stando ai dati forniti dall'Azienda di corso Turati, sono 1.763.075. Queste le cifre fornite lunedì al Consiglio comunale dall'assessore alla Viabilità, Franco Corsico, in risposta ad un'interpellanza di Alleanza nazionale.

Per la verità 318.695, dopo solleciti, sono state incassate. Le preoccupazioni nascono dalle restanti 636.518 (ovvero il 30 per cento): in cinque anni, sono state emesse soltanto 372 ingiunzioni. Di questo passo, osservano il segretario e il capogruppo di An, Agostino Ghiglia e Ferdinado Ventriglia, «il recupero di quelle penali resterà soltanto un pio desiderio, perché dopo 10 anni cadranno in prescrizione e con l'attuale ritmo dei solleciti i casi irrisolti supereranno senza dubbio i seicentomila».

A giudizio di Ghiglia c'è di più. «Da quanto emerge dalla relazione fornita dagli amministratori Atm all'assesore Corsico - afferma - i solleciti e le ingiunzioni di pagamento sono state inviate a quegli utenti che hanno accumulato almeno 20 penali. Perché ognuna di queste operazioni costa 250 mila lire che il Comune deve anticipare e che, in teoria saranno a carico dei multati. Ma chissà se e quando pagheranno. Tanto che dalla relazione Atm si evince che il Comune dovrebbe rinunciare a centinaia di migliaia di sanzioni».

«Se non rinuncia l'amministrazione - afferma provocatoriamente An - saremo noi ad invitare i torinesi a non pagare». Ghiglia: «Il fatto che un numero così consistente di "penali" sia stato evaso, dimostra che la politica delle vessazioni non dà risultati. La dice lunga, per esempio, il fatto che la giunta abbia deciso di affidare a società esterne il recupero crediti. Problema quest'ultimo sul quale abbiamo chiesto ulteriori chiarimenti, perché non si capisce chi siano e con quali criteri siano state scelte».

Immediata la risposta dell'Atm. Quelle centinaia di migliaia di utenti che non hanno pagato le «penali» non rappresentano nemmeno l'uno per cento di coloro che, al contrario, hanno pagato il ticket oppure saldato, subito, il loro debito con l'Azienda e di conseguenza con il Comune che rappresenta tutta la collettività». Soltanto il due per cento dei torinesi non si è munito del ticket da esporre sul parabrezza della propria auto, il 98 per cento ha pagato e paga regolarmente. Sarebbe, di conseguenza ingiusto che mentre quasi tutti fanno il loro dovere osservando le regole della convivenza civile, i pochi che si ritengono furbi la facciano franca». E assicurano: «Non accadrà, perché, come ha sentenziato la Corte di Cassazione lo scorso luglio, quelle penali sono valide e giustificate. Adesso la questione di coloro che non vogliono a nessun costo convincersene, è nelle mani dei giudici di pace, che man mano procederanno».

«Appunto - ironizzano i consiglieri di Alleanza nazionale - procederanno al ritmo di qualche decina di ingiunzioni l'anno, con buona pace sia dell'Atm, sia delle casse municipali. Con un solo risultato: chi non vuole non paga. Sarà sufficiente aspettare la prescrizione. E vedremo quando, entro ottobre, scatteranno le maxi-multe, non solo da 16 o 32 mila lire, ma da 60.600 lire, visto che queste multe saranno equiparate a quelle comminate dai vigili per divieto di sosta. Ci sono, infatti, seri dubbi che gli ausiliari del traffico, ossia gli addetti dell'Atm, possano farlo».

Pronta la replica Atm: «Possono, perché diventeranno pubblici ufficiali e avranno facoltà di applicare le sanzioni previste dal Codice della strada. Anche se soltanto nelle zone a strisce blu. Dove potranno intervenire anche per le auto in doppia fila».

DAL 18 OTTOBRE

Penali di 60.600 lire per i furbi

Dal 18 ottobre (e non come annunciato in un primo tempo, il 12) chi lascerà l'auto nelle zone delimitate dalle strisce blu, ossia nei parcheggi a pagamento gestiti dall'Atm, se non pagherà il ticket per la sosta, rischierà una multa di 60.600 lire, pari all'attuale sanzione stabilita per il divieto di parcheggio e comminata dai vigili urbani. Lo rende noto l'Atm. «I nostri ausiliari - spiegano nell'Azienda di corso Turati - da quella data avranno veste di pubblici ufficiali, alla pari dei vigili urbani, e potranno intervenire anche su coloro che abbandoneranno la vettura in seconda fila». Nei prossimi giorni l'Atm distribuirà volantini e comunicati per avvertire i cittadini e per dir loro che i «ticket» nelle zone blu dovranno essere pagati. Chi fosse sorpreso con il voucher scaduto da meno di mezz'ora, avrà tuttavia ancora la possibilità di evitare la multa, pagando la differenza al più vicino distributore Atm. Oltre e fino ad un'ora, la sanzione sarà di 36.360 lire (quasi la metà), mentre dopo «non ci saranno santi»: la multa diventerà piena: pari a 60.600 lire.


Per chi non paga il ticket per le strisce blu si prevedono multe salate

Museo Egizio

Visita lampo del ministro

Visita lampo del ministro per i beni culturali, Melandri al Museo Egizio. E' venuta in gran segreto il 30 settembre per rendersi conto dei tesori custoditi e della sede che li ospita. Intanto continuano le polemiche sull'opportunità di trasferire il museo.
[illegible] e Minucci A PAGINA 40

TRAGEDIA

Uxoricida

Ha ucciso per gelosia

Ha ucciso la giovane moglie a coltellate convinto che il figlio in grembo non fosse suo. Questa la causa scatenante dell'uxoricidio. Poi l'assassino è salito in auto ed è andato a togliersi la vita aspettando sui binari l'arrivo di un treno.
Bramardo e Conti A PAGINA [illegible]

Santena: la donna ha riportato soltanto lievi ustioni alle mani, illeso il bambino

Strappa il figlio dal letto in fiamme

Mamma coraggio salva il piccolo che dormiva

SANTENA

Ha strappato il figlio dalle fiamme che hanno avvolto il letto in cui dormiva. Rita Guglielmo, 29 anni, che vive al primo piano della palazzina di via Sambuy 59, a Santena, è ancora sconvolta. Ricorda quei minuti tremendi: «Ho visto il mio bambino a cinquanta centimetri dal fuoco che lo stava circondando», dice con voce tremante. Ma lei, bionda ed esile, con un fermacapelli che la fa sembrare ancora più giovane, è una mamma coraggiosa: è entrata nella camera per salvare Lorenzo, 6 anni, all'incendio. Ed è riuscita.

«Ho fatto quello che ogni madre avrebbe fatto al mio posto», dice, adesso, semplicemente. Ma la sua prontezza non solo ha salvato il piccolo, ma ha anche evitato un rogo che avrebbe potuto invadere l'intero edificio. Ora mamma e figlio stanno bene, sono tornati a casa dopo esser stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Chieri: Rita ha riportato soltanto leggere ustioni alle mani e un principio di intossicazione, Lorenzo nemmeno un graffio.

Tutto è accaduto poco prima di mezzanotte, quando Rita è stata svegliata dalle grida del bambino. La donna si è precipitata nella camera dove le fiamme si erano già propagate sul pavimento di legno intorno al lettino, e lo ha abbracciato, portandolo fuori dalla stanzetta.


Rita Guglielmo la giovane mamma che non ha avuto esitazione a entrare nella camera dove stava bruciando il letto del suo bambino. Causa del fuoco, una candela lasciata accesa

Le cause del rogo sono ancora da accertare. Probabilmente l'origine è una candela profumata che Lorenzo aveva sul comodino, e che forse lui stesso ha acceso per gioco poco prima di addormentarsi. Un gioco che ha rischiato però di trasformarsi in tragedia, evitata dall'intervento tempestivo della madre e dei vigili del fuoco di Santena. «Non so, non voglio più parlarne - dice la madre di Lorenzo -, l'importante è che non sia accaduto nulla di grave a mio figlio».

A dare l'allarme sono stati alcuni condomini della palazzina di via Sambuy. I pompieri, intervenuti prontamente, hanno evitato che l'incendio si propagasse al resto dell'appartamento, poi lungo le scale. I volontari della Croce Rossa di Santena sono arrivati con due ambulanze, pronti al peggio: hanno prestato direttamente in via Sambuy i primi soccorsi a madre e bambino, poi li hanno caricati in barella e sono partiti verso l'ospedale più vicino.

Casa Guglielmo, fortunatamente, non è stata dichiarata inagibile. Rita ha passato la giornata di ieri a cancellare le tracce del fuoco. Tende e tappeti «divorati». In camera di Lorenzo, completamente distrutta, è rimasto un bambolotto sciolto dalle fiamme. Tutto, attorno, è stato devastato. «Se penso a quello che avrebbe potuto accadere a mio figlio mi sento ancora mancare».

Al Teatro Regio

Premio Italgas Domani sera la cerimonia

Si svolgerà domani sera, al Teatro Regio, la cerimonia di conferimento del «Premio Italgas», giunto alla tredicesima edizione. Alla serata di gala parteciperanno, fra gli altri, il sindaco di Torino, Valentino Castellani, e il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ospiti del presidente della Società Italiana per il Gas, Piero Mallardi. Il prestigioso premio è stato assegnato quest'anno ai dottori Peter Geoffrey Gray e Michael Petch (del Johnson Matthey Technology Centre di Reading in Gran Bretagna) per il progetto «Processore Hot Spot a gas naturale per i sistemi di microcogenerazione», e all'Accademico di Finlandia professor Teuvo Kohonen (Helsinki University of Technology) per un lavoro dal titolo «Invenzione, sviluppo e applicazioni di nuovi principi e metodi di calcolo per l'elaborazione di una rete informazione globale».

Alla cerimonia al Regio (ore 20,30) sarà presente Harold W. Kroto, premio Italgas nel '92, insignito nel '96 del Nobel per la Chimica.

PROCURA

Inchiesta

Sull'hotel fantasma

Interviene la magistratura sull'hotel fantasma di piazza Castello. La Procura vuole sapere come mai il previsto albergo di lusso si sia trasformato, grazie al placet del Comune, in un prestigioso condominio da svariati milioni al metro quadrato.
E. Minucci A PAGINA 43

Lavoro

Un migliaio le offerte

Anche questa settimana sono un migliaio le figure professionali richieste dalla ventina di società a Torino e provincia che operano nel settore del lavoro interinale. Un'occasione per giovani e meno giovani per trovare un'occupazione anche se non definitiva
Servizio A PAGINA 45

La manifestazione sportiva porterà in città almeno quattromila persone

Torino s'aggiudica gli Universitari

I campionati nazionali a fine maggio del 2000

Giorgio Barberis

L'onda olimpica regala a Torino crescenti occasioni di vetrina: l'organizzazione dei campionati nazionali universitari, deliberata ieri dal Cusi, è l'ultima, ma soltanto per motivi temporali. Non può certo sfuggire il significato che assume per la città ospitare, nell'ultima decade di maggio 2000, una rassegna sportiva che porterà un flusso di oltre 4000 persone per una manifestazione polisportiva che permetterà un primo significativo collaudo delle strutture esistenti.

Momento importante, dunque. Torino in passato ha vinto ripetutamente la scommessa di riuscire a organizzare con tanto entusiasmo e, perché no?, in economia grandi manifestazioni: [illegible] agli appuntamenti dei singoli sport, infatti, vanno ricordate le due Universiadi, la prima nel 1959 e la seconda nel 1970, guarda caso nate dall'impegno del mondo sportivo-universitario. Quello stesso che, fra sette mesi, farà da cavia ad una verifica che necessiterà della massima partecipazione generale.

La scelta del Cusi non è stata casuale e, ancora una volta, dietro le quinte c'è Primo Nebiolo in qualità di sapiente regista. Per la rassegna annuale degli studenti atleti - capace di coinvolgere tutto il mondo dello sport, individuale e di squadra - non vengono abitualmente prese in considerazione le candidature di grandi centri: l'eccezione fatta con Torino, che negli anni scorsi si era vista ripetutamente respingere le sue aspirazioni organizzative, è dunque anche un segnale tangibile che l'Olimpiade del 2006 è patrimonio della città e di tutti.

Torino ha le carte in regola per confermare il proprio buon diritto ad essere capitale di sport, non soltanto nei giorni dei Giochi olimpici. Certo, i campionati tricolori universitari non sono paragonabili alla massima e più ambita rassegna di sport, eppure grazie al goliardico entusiasmo di quanti vi partecipano - atleti e no - sono un ideale banco di prova per conoscere quanto la città sia pronta a farsi coinvolgere.

I primi segnali sono positivi: Regione, Provincia e Comune hanno già offerto le necessarie garanzie economiche mentre il Cus Torino è pronto a scendere in campo, con tutte le sue forze e i suoi uomini, per garantire il successo di una manifestazione fortemente voluta. Già, perché gli Universitari non hanno precedenti (di certo nel dopoguerra) nella nostra città. L'unico interrogativo, al momento, riguarda la possibilità di utilizzare impianti che da tempo attendono di essere rivitalizzati: è l'occasione per rompere gli indugi e procedere, dimostrando che Torino è città di fatti e non di parole.

Qualche giorno fa la visita ■ sorpresa, e Vaciago propone un «pool» di imprese per la Spina 3

Blitz del ministro all'Egizio

Melandri: collezioni meravigliose

Gianni Bisio
Emanuela Minucci

Giovedì 30 settembre nel tardo pomeriggio, e in gran segreto, il ministro per i Beni Culturali Giovanna Melandri ha voluto visitare quel Museo Egizio, il cui destino sta dividendo il mondo politico (e non solo) della città. «E' stata un visita lampo, tanto improvvisata quanto gradita - ha spiegato ieri il soprintendente del museo, Anna Maria Donadoni -: pensi che me l'hanno annun■■ soltanto cinque minuti prima».

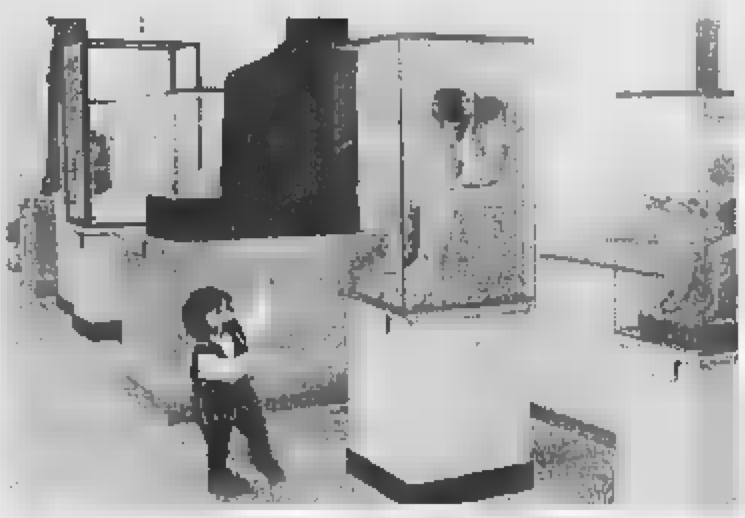
Il ministro ■ è trattenuto ■ lungo nelle stanze di via Accademia delle Scienze e si ■ detta «ammirata» dalla magnificenza delle opere custodite in quei saloni. «Non abbiamo per nulla sfiorato l'argomento trasloco. Il ministro sa bene come la penso in merito, e ■ mi pareva l'occasio■ né il luogo per parlare del trasferimento delle collezioni».

Anna Maria Donadoni si compiace per quel «no» al trasloco espresso dal Consiglio comunale, ma soprattutto dalla dichiarazione del ■indaco Castellani, secondo ■ «l'Egizio deve restare all'interno del sistema museale cittadino» e, contro tutti coloro che sostengono la linea di una struttura più capiente e più fruibile, snocciola un dato: «Nel ■ in cui il ministero decidesse, come noi speriamo, che il museo debba rimanere dove fu collocato ■ anni or sono, o, al massimo, estendersi fin nei locali della Galleria Sabauda non avremmo problemi di spazio. Abbiamo la possibilità di sfruttare altri ■ mila metri quadri. Come? Usufruendo delle sale dell'ex museo di Antichità nell'ala sinistra del palazzo, e pure spingendoci nel sottosuolo, nell'area che sta sotto il cortile, e ancora nei locali, sempre sotterranei, che da via Duse portano a via Accademia delle Scienze».

La soprintendente dell'Egizio, dunque, continua a difendere la attuale collocazione delle mummie, spiegando che «lo spessore dei muri di ■ Accademia delle Scienze offre un'inerzia termica giovevole alla conservazione dei reperti». Ma aggiunge una nota polemica. Vale a dire che l'urgenza di spostare le collezioni, in realtà, è nata da un altro, «quello sì vero, problema: non sapere bene come riempire Venaria». E mentre in via Accademia delle Scienze si attendono ■ fiducia gli esiti dello studio di fattibilità commissionato dal Ministero, a Palazzo civico prosegue il dibattito sulla sede migliore. Ieri il direttore generale ■ Comune, Cesare Vaciago, ha dichiarato che l'ipotesi di un «Guggenheim sulle rive del fiume Dora» è a suo ■ fra le più indovinate: «Un'opera ■ realizzarsi con un'operazione di project financing, un consorzio di imprese per finanziare l'opera». E la stessa ipotesi pare convincere anche i Comunisti italiani: «L'idea di ■ qualificare in questo modo la Spina ■ davvero apprezzabile» ha detto il capogruppo Rosolen.

La presidente della Provincia Mercedes Bresso, infine, insieme ■ l'assessore Valter Giuliano, propone di allargare la discussio■ «all'intero assetto di quei complessi che fungono da "contenitori d'arte" sul territorio di Torino ■ provincia».

L'orientamento è ■ collocare a Palazzo Reale la Galleria Sabauda, utilizzando la ■ nuova, ■ via ■ abbandono da parte della Regione, concentrando ■sì in piazza Castello tutte le collezio■ reali. «Per l'Egizio - dice ■ Bresso - va sicuramente esplorata la possibilità ■ trasferirlo a Venaria, ma chiediamo che al tempo stesso si studi la fattibilità di mantenerlo nel centro della città, ■ un riallestimento che dovrebbe prevedere l'impiego dei locali, già utilizzabili, posti nel seminterrato ■ palazzo Carignano». Quindi non ■ scelta ma l'apertura di una duplice strada. Così per Venaria «sì allo studio di fattibilità per l'Egizio, ma ■ va scartata ■ priori la possibilità ■ collocarvi un "Mu■ dell'Europa", con una sezione riservata ■ arti applicate e al design». ■ dimenticando ■ progetto dello «Science Centre» nell'area di Italia '61.


La soprintendente: se il ■ rimane qui, abbiamo possibilità di espanderci

Il senatore Migone sull'ipotesi di trasloco delle mummie

«Meglio Venaria che il digiuno»

Gian Giacomo Migone

TORINO - naturalmente Torino e dintorni, intesa in senso metropolitano - dispone di due straordinarie risorse, la Reggia di Vena■ e ■ Museo Egizio. Oggi non sono valorizzate perché la prima deve essere restaurata e il secondo è compresso da una miope e anacronistica politica di mera conservazione. Tuttavia, una congiuntura favorevole consente ■ reperimento di fondi, prima per l'una, poi per l'altro, a condizione che ci si metta rapidamente d'accordo sulla direzione in cui muoversi.

Quella che porta l'Egizio a Venaria è sicuramente sbagliata, ma può diventare inevitabile se non ■ trovano altre vie. Perché? Ma è ovvio. Che senso ha collocare un'ottima torta su una torta altrettanto gustosa (ma diversa), rendendole entrambe indigeste? ■ sprecano due risorse, unificandole, e si crea una commistione di stili e di epoche che non hanno nulla a che vedere, storicamente e intellettualmente, l'una con l'altra.

È, quindi, altrettanto ovvio che occorrono due soluzioni di alto livello per entrambi. Per Venaria esistono delle idee possono risultare buone. Museo europeo e del restauro dei beni culturali: sono intuizioni che devono trovare ■ procedura trasparente di alto livello, per l'appunto europea. Realizzarle potrebbe diventare un grande successo per il ministro italiano dei Beni culturali.

Per l'Egizio il discorso è diverso: non può languire nella sua forma attuale. Mi spiego ■ una metafora. Se la piramide di Pei non fosse già stata collocata di fronte al Louvre, avrebbe potuto essere il contenitore ideale per l'Egizio che ha bisogno di grandi spazi e soprattutto di un'inventiva architettonica contemporanea ■ grande stile, una ■ torinese o, eventualmente, il restauro di quella straordinaria opera che è il Palazzo del Lavoro di Pierluigi Nervi.

Purtroppo ■ tempo stringe. La scadenza ■ marzo ■ ineludibile. Se le intuizioni, anche le più brillanti, dovessero restare tali, ■ l'Egizio a Venaria, senza diventare progetti di alto livello, ■ relativi studi ■ fattibilità, l'ipotesi torta ■ torta, al di là delle giuste pregiudiziali del Consiglio comunale, diventerebbe l'unica alternativa al digiuno totale.

Elezioni regionali

Sondaggio ■ «Livia Turco ■ ■-Ghigo»

Il barometro delle elezioni regionali segna principi di burrasca nel centro-sinistra ed acque agitate nel centro-destra, soprattutto in Forza Italia. Ma la novità maggiore è rappresentata dai risultati del sondaggio tra gli elettori piemontesi commissionato da Botteghe Oscure: sembra indicare in Livia Turco, che pure ieri ha smentito di aver accettato l'offerta, come la candidata anti-Ghigo più popolare, davanti a Giancarlo Caselli, Furio Colombo e Piero Fassino.

Ieri il ministro agli Affari sociali ha diffuso una nota nella quale si smentisce la sua disponibilità a candidarsi alla presidenza della Regione Piemonte: «Nelle sedi opportune ho fatto presente l'importanza che attribuisco alla riorganizzazione della politica sociale in Italia e agli impegni che, come ministro, ho preso con gli operatori che da anni attendono una svolta. ■ momento, il mio compito è solo quello di concludere i programmi avviati».

Venerdì, con il rientro da Strasburgo di Veltroni, la Quercia dovrà prendere una decisione: i Ds chiedono ancora tempo agli alleati, ma questi non sembrano disposti a concederlo. Spiega Raffaele Barrina, del Comitato regionale dei Verdi: «Siamo stufi che ■ qualche stanza di Botteghe Oscure gli apparati burocratici dei ds trovino l'accordo su un proprio candidato. Non siamo disponibili ad accettare a scatola chiusa alcuna candidatura che risponda ad un unico requisito: l'appartenenza etnica ai Ds. Per questo abbiamo richiesto un incontro urgente agli altri partiti del centro-sinistra». Analoga richiesta arriva dai Comunisti Italiani. Spiega il capogruppo in Regione, Pino Chiezzi: «E' ora di finirla con questa girandola di inutili e dannose voci su probabili candidati». Anche i popolari notano «con un certo fastidio un eccesso di interventi romani. Per noi - conclude Giuseppe Andreis, segretario regionale - è prioritaria la definizione dei programmi e delle alleanze».

Intanto nel Polo continuano le polemiche all'interno degli azzurri tra il coordinatore regionale, Roberto Rosso e il presidente uscente, Enzo Ghigo: hanno provocato - alla vigilia del riunione del Comitato di presidenza e dell'incontro ■ i coordinatori regionali, convocati per oggi - una presa di posizione di Claudio Scajola, coordinatore nazionale: «Tutti gli organi di Forza Italia, e tutti i nostri dirigenti, ai diversi livelli, sono impegnati, senza alcuna polemica e con spirito assolutamente unitario a sostegno della candidatura di Ghigo».

Berlusconi vuole vincere quella che considera una sfida elettorale decisiva non solo per il Piemonte ma, in prospettiva, anche per le politiche. Così, dopo essere sceso in campo di persona, ieri ha mandato avanti Scajola: «Enzo Ghigo è il naturale candidato alla presidenza della Regione Piemonte. Tutti gli organi di For■ Italia sono impegnati con spirito assolutamente unitario a sostenerlo. Berlusconi ha dato personalmente precise indicazioni in questo senso». (m. tr.)

Nuovi criteri per i finanziamenti fissati da una società esterna: ■ rischio le figure professionali più richieste dalle aziende

«Cancellati i corsi per 3 mila allievi»

Protesta contro la Regione delle agenzie formative

Maurizio Tropeano

Tremila allievi senza possibilità di seguire c■ di formazione. Circa 200 insegnanti che corrono ■ rischio di restare senza lavoro. Il motivo? Le scelte fatte dalla Regione Piemonte che di fatto penalizzano l'area metropolitana di Torino, a rischio corsi per circa 2300 allievi. Bocciati i corsi più richiesti dalle aziende come quelli per stampista, tornitore, operatore di controllo numerico. Finanziati, al contrario, corsi per confezionare pacchi-dono. Esempi? Quasi cancellati, ad esempio, i corsi dell'Istituto salesiano Valdocco. Ridotti a zero ■uelli dell'agenzia di formazione dell'Ascom e quelli dell'Unione Industriale. A rischio anche i corsi di meccanico del Ciac a Valperga e Rivarolo.

È così l'associazione Agenzie formative - ■ cui aderiscono le agenzie di area cattolica, laica e anche quelle legate all'Unione Industriale - ha commissionato un'inserzione pubblicitaria per chiedere scusa ■ questo anno formativo non ■ in grado ■i preparare migliaia ■i giovani al mondo del lavoro». E poi ancora scuse ■ «centinaia di genitori che avevano riposto nei nostri corsi gratuiti la speranza di un futuro professionale per i loro figli». E le scuse vengono presentate anche al mondo del lavoro perché «dopo oltre 30 anni, non potremo soddisfare il fabbisog■ di personale specializzato delle imprese». Poi l'augurio: «Speriamo veramente che la Regione Piemonte trovi il modo per risolvere questo disservizio».

Speranza vana. Ieri i rappresentanti dell'associazione han■ incontrato l'assessore alla Formazione professionale, Giuseppe Goglio. La richiesta? «Trovare ■ ■ per risolvere il problema». Il risultato? Un generico impegno a «verificare se esiste la possibilità di integra■ i fondi a bilancio». Spiega l'assessore: «Le graduatorie sono state fatte da una società esterna specializzata. Dunque ■ si possono toccare. E' vero, ■ stata penalizzata la Provincia di Torino ma qui erano disponibili 12 miliardi di lire a fronte di una richiesta di 35». Già, ma perché sono stati bocciati i corsi più richiesti dal mercato? Goglio replica: «Sono state presentate 11 mila domande. E la scelta, comunque, è stata fatta da una società esterna».

Per salvare corsi e posti di lavoro servono ■ ventina di miliardi ■ lire. I rappresentanti delle ■ hanno chiesto un incontro urgente ■ il presidente della giunta, Enzo Ghigo. Intanto la polemica arriva anche in Consiglio regionale. Il capogruppo del Ppi, Antonio Saitta, ha presentato un'interpellanza urgente sul perché «siano stati adottati criteri fortemente penalizzanti per alcuni corsi di formazione professionale particolarmente seguiti dai giovani ed utili per l'inserimento nel mercato del lavoro». Ma anche dentro la maggioranza c'è chi preannuncia battaglia. Spiega Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd: «Vogliamo capire come si ■ arrivati a queste scelte. Se è ■ che sono scaturite da una direttiva della giunta, ■ verificare come ■ stata interpretata. Se la direttiva è sbagliata dovrà essere modificata perché la Regione va contro le richieste del mercato».

■

«Senza fresatori non c'è un futuro»

«E' una situazione che proprio non riusciamo ■ comprendere. L'area metropolitana di Torino è stata pesantemente penalizzata dalle scelte della Regione Piemonte. Sono stati bocciati corsi di formazione professionale basati sulle necessità delle aziende industriali. E' una scelta per ■oi veramente incomprensibile. Speriamo che la Regione faccia qualcosa per modificarla». L'ingegner Attilio Bondone, direttore generale della Casa di Carità Arti e mestieri, e consigliere nazionale della Confap, l'associazione che raggruppa le agenzie formative degli Enti Cattolici, non nasconde il suo stupore. Spiega: «Sono praticamente stati cancellati corsi per stampista, tornitore, operatore di controllo numerico, fresatore, grafico, proprio quelli più richiesti dalle aziende, come prova ■ dichiarazione di alcune settimane fa del presidente dell'FederPiemonte, Antonio Rambaudi». Aggiunge Bondone: «Sinceramente non riusciamo ad immaginare ■ futuro produttivo per la città proprio quando si decide di tagliare su corsi fatti ■ misura per soddisfare le richieste del mercato». E così arriva la richiesta alla Regione ■ «affrontare in qualche modo il problema. Occorre trovare ■ soluzione perché migliaia di allievi non rimangano a casa senza prospettive di lavoro».


Tra i corsi a rischio vi sono quelli con le qualifiche più richieste a Torino dall'industria, come fresatore, tornitore, stampista

Specchio dei tempi

«All'Alfieri da dieci anni i concerti per chi ■ ama uscire di sera» - «Tardano le convenzioni per assistere scolari con handicap» - «Segrete le bellezze di Susa» - «Una vera onda verde per i semafori»

La direzione del Teatro Alfieri ci scrive:

«Rispondo con un po' di ritardo alla lettrice che si lamentava perché Torino ■ offre più concerti di ■ classica. Forse a chi ha scritto che al Teatro Alfieri siamo giunti quest'anno alla X Edizione de "I Concerti del Pomeriggio", rivolti in special modo a chi non ama uscire ■ sera, concerti di musica classica, alcuni "contaminati" ■ concerti-spettacolo, per andare incontro al gusto dei nostri spettatori che hanno raggiunto l'anno scorso punte di 1300 presenze per alcuni concerti.

«Comunque la stagione si inizierà il 17 novembre alle 16, ■ appuntamento fisso al mercoledì fino al 10 maggio 2000. ■ primo concerto sarà tenuto dal grande pianista tedesco Arnulf von Arnim "Viotti d'oro del 1975", e per festeggiare la X Edizione ci sarà un concerto-spettacolo per rinverdire le nostre più schiette tradizioni musical-culturali piemontesi ■ cura del soprano Susy Picchio, del tenore Teobaldo Busso accompagnati al pianoforte ■ Roberto Cognazzo che si esibiranno in "Piccole Storie del Piemonte", le più belle ■ e canzoni della tradizione culturale piemontese, spettacolo-concerto in lingua piemontese dedicato alla musica dei più noti compositori subalpini e alle più celebri canzoni popolari della nostra terra ■ alcune toccanti pagine di poeti piemontesi».

Secondo Villata

Un ■ ■ lettori ■ scrive:

«... Simone, Pietro, Alessia, Stefano, Simone, Ivan, Valentina, Luana, Simone... sono solo alcuni dei bambini, portatori di handicap, che quest'anno scola■ vedono ridurre le loro effettive possibilità di frequentare "bene" la scuola. "Bene" perché necessitano costantemente di una figura qualificata che affianchi le insegnanti mentre quest'anno il Comune di Ciriè non ha ancora istituito il servizio di sostegno comunale. La scuola si è iniziata ■ tempo ma le procedure di appalto per l'assegnazione di tale servizio sono ancora in corso.

«La preoccupazione più grande per noi genitori, che combattiamo per i nostri figli una battaglia quotidiana per garantire loro una qualità di vita accettabile, ■ ■ tanto questo ritardo, peraltro inspiegabile, quanto il taglio delle ■ di sostegno rispetto alle reali necessità. Per ogni bambino è stato richiesto, tra l'intervento statale e quello comunale un monte ore atto ■ garantire un'adeguata presenza di personale specializzato affinché ■ loro presenza a scuola sia proficua ma le "disponibilità" del Comune hanno imposto una drastica riduzione delle ore. Tutto questo accompagnato da una costante limitazione delle risorse messe a disposizione della scuola da parte del Provveditorato che ormai da anni non riconosce completamente i sostegni richiesti. Appare quindi una beffa che lo Stato, che si definisce "Sociale" abbia riconosciuto, attraverso apposite disposizioni legislative, che il ■ sostegno all'handicap ■ un reale diritto, quando in realtà le risorse non sono disponibili».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In transito per Susa, l'altro giorno avendo tempo a disposizione, ho ritenuto di dedicare questo ad una visita, non troppo frettolosa, alla città così ricca ■ vestigia storiche. Mi sono rivolto al chiosco per le informazioni turistiche per avere documentazione ■ ciò che avrei voluto vedere. Incredibilmente nulla era a disposizione per illustrare le bellezze segusine».

Giuseppe Costa

Un lettore ci scrive:

«Sono un automobilista che, come tanti, passa almeno un paio d'ore al giorno nel traffico di Torino. ■ notato che la temporizzazione dei semafori è stata impostata in un modo poco razionale.

«Prendo come esempio corso Francia o corso Regina; ecco quello che succede: se ■ parte col verde ad un incrocio si arriva all'incrocio successivo e irrimediabilmente scatta il rosso, qualsiasi sia l'andatura del traffico; se invece si passa ■ un semaforo giallo o appena diventato rosso (!), tutti i semafori successivi, per almeno qualche centinaio di metri, si trovano verdi.

«La cosa si verifica ovunque in Torino città e anche nella cintura (ad es. corso Casale); e ■ solo sui corsi più trafficati, ma praticamente in ogni via, per cui ritengo che sia una scelta voluta e generalizzata ■ non un fatto puramente casuale.

«Una soluzione più adeguata mi sembrerebbe quella di creare, almeno sulle vie principali, un' "onda verde" che faccia scorrere ■ traffico e lo porti il più rapidamente possibile fuori dal centro abitato».

Antonio Carnino

Delitto-suicidio in via Negarville: la coppia si era sposata appena un anno fa

«Il figlio che aspettiamo [illegible] è mio»

Ha ucciso la moglie per gelosia



Luigi Melchiorre lavorava come operaio in una azienda di Beinasco

I vicini: [illegible] un ragazzo schivo, taciturno in casa litigavano sempre



La ragazza ha cercato riparo nell'alloggio dei vicini, ma è stata raggiunta dal marito sul pianerottolo. «E' stata una scena terribile: l'uomo è poi fuggito giù per le scale, scomparendo» hanno raccontato i testimoni. Due ore dopo nel palazzo è arrivata la notizia che si era ucciso

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Ha ucciso la moglie a coltellate, nel primo anniversario di matrimonio, convinto che il figlio che portava in grembo [illegible] fosse suo. Poi, inebetito dalla gelosia, è salito in macchina ed è andato ad aspettare il treno che l'ha travolto ed ucciso. Sta in quattro righe il dramma che ha annientato una famiglia, l'altra notte a Mirafiori.

Per «leggere» sino in fondo un episodio che i carabinieri del capitano Salsano ed il sostituto procuratore Gilberto Casali hanno rapidamente ricostruito, [illegible]corre però fare un passo indietro. All'unione fra due giovani, entrambi originari di Torremaggiore in provincia di Foggia (dove era nato il loro amore), che non era partita bene. Luciana La Monica, 24 anni, e Luigi Melchiorre, 30 anni, la prima casalinga ed il secondo operaio in un'azienda metalmeccanica di Beinasco, si erano sposati esattamente un anno fa a Paderno Dugnano, la località in provincia di Milano dove era emigrata la famiglia di Luciana. Poi la coppia si era trasferita a Torino, andando a vivere al quinto piano di un condominio popolare di via Negarville 23. Ma fra i due l'armonia era parsa presto piuttosto alterna, minata anche da qualche problema religioso: molti dei parenti del Melchiorre sono infatti Testimoni di Geova (una fede religiosa per cui avrebbe simpatizzato anche l'operaio) mentre la famiglia della ragazza era cattolica.

Situazione, questa, che aveva provocato più di un attrito, nonostante il matrimonio celebrato in Chiesa. Né era servito a portare serenità, lo scorso luglio, l'annuncio della maternità della ragazza. Il marito avrebbe infatti quasi subito messo in dubbio la sua paternità, aggredendo verbalmente la moglie e dando poi vita a numerosi litigi.

Proprio su questo tema, la coppia si era trovata a discutere anche l'altra sera: sull'ultimo litigio esistono testimonianze abbastanza precise. Urla, insulti, un primo tentativo di aggressione a cui la donna avrebbe replicato a parole: «Sei una bestia». Poi l'ira, quel coltello afferrato nel cassetto della cucina, l'inseguimento lungo il corridoio e poi sul pianerottolo, il tentativo della ragazza di trovare rifugio nell'appartamento vicino. Poi le prime due coltellate alla schiena, per fermare la fuga, e le successive tre-quattro proprio al ventre, dove stava crescendo quel «frutto del peccato».

Storia allucinante, che mette i brividi a scriverla. Storia che è stato possibile ricostruire con precisione grazie alla dettagliata testimonianza di Erminio Andreoni, 73 anni, l'inquilino del secondo piano che martedì alle 20 stava salendo a trovare una famiglia di amici, che vive proprio sul pianerottolo della coppia: «Avevo appena suonato il campanello dei miei conoscenti, quando alle mie spalle si è aperta la porta dei Melchiorre. Ho visto la ragazza uscire di corsa, con gli occhi terrorizzati, inseguita da quell'uomo con [illegible] coltellaccio in mano. La ragazza ha cercato di rifugiarsi nella casa dei miei amici, ma è stata raggiunta da una coltellata alla schiena, che l'ha fermata. Poi l'uomo ha continuato a colpire. Sono intervenuto d'istinto, per fermarlo, ma lui mi ha spinto via, facendomi cadere sui gradini. L'ho visto scendere le scale di corsa, poi salire sulla sua Uno ed allontanarsi». Due ore dopo il suicidio.

Il magistrato, che ha intanto affidato le autopsie dei coniugi al medico legale Maria Luisa Cochis, ha comunque spiegato che «il caso è sostanzialmente chiuso: tutte gli accertamenti ulteriori sono volti essenzialmente ad escludere la complicità, diretta od indiretta, di altre persone. Complicità che sembrano davvero non esistere».

Resta lo stupore e l'angoscia per la tragica e bestiale conclusione di una giovane storia d'amore. Luigi, descritto dagli amici come persona «schiva, taciturna, tutta dedita a casa ed a lavoro» era stato come travolto dal sospetto, dalla gelosia, dal dubbio che quel bimbo [illegible] fosse suo.

Non è dato sapere su cosa fondasse la sua convinzione, ma nulla - nelle prime indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori - pare confermare questa ipotesi. Forse, ad armare il giovane operaio, più che la gelosia potrebbe essere stato un raptus di follia.

Extracomunitario bloccato dai vigili nel sottopasso di Porta Nuova. nascondeva la droga negli slip

A nove anni «giocava» a fare lo spacciatore

Schiavo dei pusher con altri coetanei

Nove anni, nome e nazionalità incerta: forse marocchino, forse algerino o tunisino. Di lui l'unica cosa sicura è che vive spacciando. Lo hanno fermato l'altra sera due vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria nei pressi della stazione Porta Nuova. Aveva 46 ovuli di eroina nascosti negli slip. Vendeva eroina a tossicodipendenti e a ragazzi di pochi anni più vecchi di lui, nel sottopasso che collega la stazione Porta Nuova ai giardini di piazza Carlo Felice, quel tunnel pedonale lungo poche decine di metri che attraversa corso Vittorio. I vigili lo hanno notato mentre infilava le scale, dal lato della stazione. Lo hanno riconosciuto perché il tribunale dei minori aveva raccomandato alla polizia municipale di rintracciarlo: «E' fuggito da una comunità alla quale lo avevamo affidato». Quando gli agenti sono intervenuti era già circondato da una ventina di compratori: un suo coetaneo ritirava i soldi (15, 20 mila lire la dose), lui consegnava gli ovuli. L'hanno afferrato per le spalle i due agenti in borghese, e hanno tentato di bloccare anche i tossici, ma c'è stato un fuggi fuggi generale. Il bambino, invece è stato portato al comando di corso XI Febbraio, e riconsegnato al tribunale per l'ennesima volta. Tornerà in una comunità.



La zona intorno alla [illegible] continua ad essere una delle più frequentate dai tossicodipendenti che incontrano qui gli spacciatori Da tempo i vigili urbani stavano controllando il ragazzino di nove anni che adesso è tornato in comunità

Lodovico Poletto

TRE identità differenti e altrettante nazionalità. Niente casa, niente amici. Ha alle spalle una storia simile a quella di decine di altri bambini extracomunitari il piccolo H. M. Di lui non si sa nulla: dove siano finiti i suoi genitori, se è arrivato in Italia da solo o accompagnato da qualcuno. Se, la sera, ha un posto dove andare a dormire oppure passa le notti sotto una pianta, in qualche parco, come ha detto ai vigili.

In questa zona d'ombra, inviolabile da tutti, vivono decine e decine di H. M., bambini di sette, otto, dieci, dodici anni diventati schiavi di adulti che li sfruttano per qualunque traffico, consci del fatto che contro i piccoli la legge non può nulla. Li vedevi, fino a qualche tempo fa, sotto i portici di piazza Vittorio. Li chiamavano «cavalli» vendevano hashish e marijuana. Organizzati, scaltri, tutt'altro che facili da fermare. I «cavalli» lavoravano in gruppo. Due o tre a fare i «pali» controllare la piazza e segnalare le auto sospette, quelle civili degli agenti della narcotici o dei carabinieri e dei vigili. E uno intento a vendere e pronto a scappare, in caso di bisogno. Chi li sfrutta? Nessuno lo sa. Dove vivono? Nessuno lo ha mai scoperto. Di tanto in tanto durante un blitz delle forze dell'ordine in qualche alloggio sospetto qualcuno scopre che lì viveva anche un bambino. E la scusa è sempre la stessa: «E' mio nipote...», il figlio di qualche sconosciuto parente mandato in Italia a cercare un po' di fortuna.

Fino a ieri, però, bambini così piccoli coinvolti in un traffico di droga pesante non se n'erano mai trovati. Bambini che agivano da soli, ma organizzati da qualcuno che di queste cose se ne intende e sa come fare per ingannare la polizia. H.M. [illegible] uno di loro, uno dei più vecchi. Stava fermo davanti alla stazione, sotto il portico o nei giardini di piazza Carlo Felice. I tossici già lo conoscevano. Un cenno, una strizzata d'occhio e scendevano con lui nel sottopasso. Altri due bambini stavano sulle scale a fare la guardia. Un terzo raccoglieva i soldi. E H.M., tuta da ginnastica di colore blu, cappellino da baseball in testa, distribuiva gli ovuli di eroina. Come un vero pusher, navigato e deciso. Niente soldi? Niente droga. Tutto è andato bene fino all'altra sera quando i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno visto la scena sospetta. H.M. lo hanno fermato, gli altri sono scappati, ad avvertire i capi che stavolta uno di loro era finito nei guai. H.M., fedele alla consegna di chi lo ha spedito sulla strada a spacciare, non ha detto nulla che potesse aiutare gli agenti. Non ha mostrato un solo attimo di cedimento, di paura. E' tornato bambino soltanto quando i due agenti in borghese, quelli che lo avevano bloccato qualche ora prima, gli hanno spiegato che sarebbe tornato in una comunità. Allora si è messo a piangere, [illegible] non ha detto una parola, non ha rivelato nulla sui suoi sfruttatori. Dai vigili, adesso, dicono che forse scapperà un'altra volta dal centro di accoglienza dov'è stato portato. Che è un ragazzino ribelle, completamente schiavo di chi lo ha spedito a spacciare. Che per questi bambini si deve fare qualcosa. Ma tutti i tentativi di demolire il muro di omertà e diffidenza in cui si sono imbattuti gli investigatori ogni volta che hanno affrontato il caso di un bimbo schiavo, sono sempre falliti. «Hanno paura delle conseguenze, delle botte e delle privazioni cui andrebbero incontro se violassero le leggi del loro mondo» commentano in corso XI Febbraio. Preferiscono tacere, finire in comunità, piuttosto che in ospedale con le ossa rotte o con piaghe di bruciature di sigaretta sulla pelle.

I sindacati hanno aperto formalmente la vertenza per definire la piattaforma

Integrativo Fiat, [illegible] alla trattativa

«L'incremento salariale dovrà essere consistente»

Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno aperto formalmente la vertenza integrativa alla Fiat e ieri la Fiom ha avviato una riflessione per arrivare alla definizione della piattaforma. Il cammino è ancora lungo e dovrà essere unitario, ma una cosa è certa per dirigenti e militanti Fiom: il nuovo contratto dovrà portare a un forte incremento salariale. Ha detto il segretario generale, Claudio Sabattini: «La Fiat ci aveva chiesto di rinviare la vertenza dicendo che se l'avessimo disdettata avrebbero considerato valido il vecchio contratto solo fino alla sua scadenza a fine '99. Abbiamo deciso di resistere a questo grido di dolore. E' presto per parlare delle richieste salariali, ma saranno molto forti; deve essere un integrativo migliore del passato, visto che i risultati finora conseguiti non [illegible] stati esaltanti e largamente al di sotto delle previsioni». Ha polemizzato con la Confindustria: «L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che gli pare».

Il segretario Fiom della Lega di Mirafiori, Claudio Stacchini, ha analizzato: «Le assunzioni dal '97 a oggi hanno coperto solo il 10% del turn-over. La terziarizzazione - che riguarderà anche Presse o Carrozzerie - ha portato a avere da 6 a 13 diversi "padroni" in uno stesso stabilimento. La produttività è enormemente aumentata: nel '93 ogni un addetto faceva 15,8 auto all'anno, oggi ne fa 23, un incremento di produttività e di mansioni che non è stato retribuito». Ha aggiunto: «Il premio di risultato tra '96 e '99 è stato di oltre un milione e 600 mila lire inferiore rispetto alle previsioni, per questo nella piattaforma dovremmo chiedere un premio di risultato che tenga presente gli indici di stabilimento e non [illegible] indipendente dalle prestazioni [illegible] lavoratori; occorre ridurre il peso della redditività e individuare una quota destinata alla contrattazione di stabilimento».

Il segretario della Fiom-Piemonte, Cremaschi, ha detto: «Le posizioni di Fossa annunciano un sostanziale blocco della contrattazione; è evidente che, [illegible] non vogliamo che il secondo livello sparisca, dobbiamo costruire rapporti di forza tali da modificare la posizione delle imprese». Ha proseguito: «Nel '95 era diversa la posizione Fiat e Federmeccanica che mostravano un interesse all'istituzione del secondo livello. Ora tutto mostra la tendenza a un sistema unilaterale e asindacale». [m. cas.]

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio
Ce ne scusiamo con i lettori

Piccola impresa a rischio

Confapi, fax di protesta al [illegible]

Protesta [illegible] Confapi Piemonte (l'associazione delle piccole e medie industrie) contro la legge sulle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende fino a 15 dipendenti in discussione in questi giorni alla Camera.

L'organizzazione degli imprenditori ha invitato i propri iscritti ad inviare un appello al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, «affinché la proposta di legge non venga approvata».

La Confapi sostiene che si tratta «di un provvedimento che metterebbe sotto tutela la capacità di contrattare dei lavoratori e sconvolgerebbe il rapporto di fiducia tra gli stessi lavoratori e gli imprenditori».

Il neopresidente Api, Sergio Rodda, ha anche preannunciato che la Confapi [illegible] sta attivando a livello nazionale per compiere un'azione ostruzionistica [illegible] Senato nel caso il provvedimento venisse varato dalla Camera dei Deputati».

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

[illegible] noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1166/95, promossa da Istituto Ban[illegible] San Paolo di Torino contro FORLINI Roberto - ZANNOTTI Rita, il Giudice dell'esecuzione dott. [illegible] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 4/11/1999, alle ore 11,00, dei seguenti beni

Lotto [illegible] Torino, via Carumagna 25, al secondo piano, alloggio di ingresso, dispenso, tre camere, doppi servizi e cucina, cantina

Prezzo base L. 230 000 000, aumenti minimi L. [illegible]

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale di Torino col concorso del controllore" per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per anticipo presuntivo delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese,

3) se non eserciterà la facoltà di [illegible] precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi [illegible] 41 n. 4 D.L. [illegible] n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte [illegible] prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.,

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante

Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via dello Orfano 20 - Torino

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Riguarda i bocciati al test di ammissione a Scienze della Comunicazione

Studenti contestano il ripescaggio

«Ci sono troppe ingiustizie»

«Troppe ingiustizie». E' il senso della protesta dei rappresentanti degli studenti degli Invisibili dell'ateneo di via Po, che hanno scritto al rettore e al preside di Lettere per chiedere trasparenza nei «ripescaggi» di chi è stato bocciato al test d'ammissione a Scienze della Comunicazione: fino a domani sono infatti possibili rinserimenti dei bocciati, in ordine di graduatoria, per coprire i posti lasciati liberi dai promossi che hanno optato per altre facoltà. Per gli studenti il meccanismo studiato «è ingiusto», mentre per il pro-rettore Angelo Garibaldi «le preoccupazioni degli studenti sono infondate».

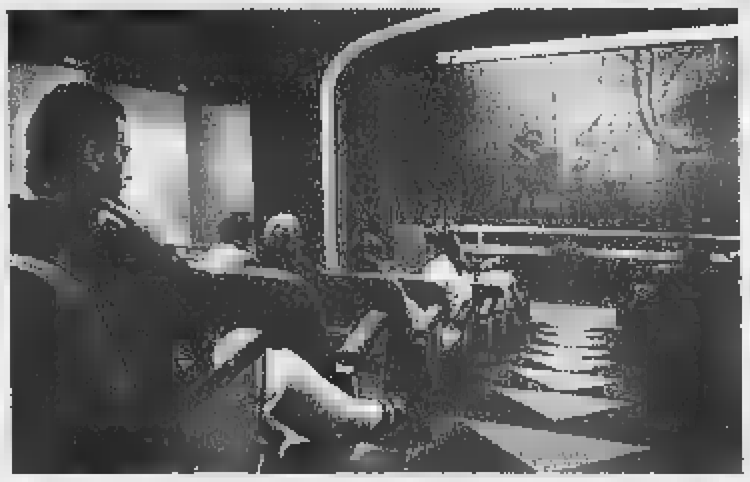
Spiega Federico Laface, rappresentante dei ragazzi: «Ci sono differenze di trattamento, e al Prinotti danno informazioni diverse rispetto alla facoltà. Chi è in posizioni più avanzate nella graduatoria rischia di essere scavalcato da altri più indietro, e di non poter scegliere se studiare a Torino o a Ivrea. Le segreterie chiamano a casa per avvisare dei posti liberi, ma se la matricola è fuori casa perde questo diritto. Il metodo dell'avviso per telefono non era mai stato comunicato, sarebbe più giusto creare un'unica lista d'attesa degli interessati, assegnando poi i posti in base all'esito dell'esame. Chiediamo che ci consegnino le graduatorie dell'esame e dei ripescaggi per verificare che tutto si sia svolto secondo giustizia». Altra fonte di protesta: «Chi, in attesa del ripescaggio, s'è iscritto in altre facoltà, [illegible] rinserito deve pagare 70 mila lire per quello che viene ingiustamente considerato un trasferimento di facoltà». Per il pro-rettore Angelo Garibaldi «nelle graduatorie si rispetta scrupolosamente l'ordine dell'esame. Toccava agli studenti farsi avanti, abbiamo deciso di far di più, e di avvisarli al telefono. Per maggior sicurezza, spediremo anche dei telegrammi. Più di questo, non possiamo fare. Quanto alle 70 mila, mi risulta che le segreterie ne chiedano solo 20 per la [illegible] da bollo». Laface insiste: «Abbiamo copie di versamento delle 70 mila. Chideremo che l'ateneo le rimborsi».

[g. fav.]



Un'immagine della ressa di studenti a Palazzo Nuovo durante i test

MOLINETTE



Al [illegible] in ospedale

Con la proiezione del film «Braveheart» si è inaugurata ieri, nell'aula magna delle Molinette, la prima stagione cinematografica destinata ai ricoverati. L'iniziativa, pensata a costo zero dall'Ufficio Relazioni con Pubblico, ha ottenuto grande successo.

Gli imputati dicono che l'anziano consegnò volontariamente il denaro

«Circuirono il ferroviere miliardario»

Processo a 3 amici: s'intascarono 150 milioni

Avrebbero approfittato delle condizioni di salute di un anziano per spillargli più di 150 milioni. E ora Guido Bussolino, la convivente Maria Rosa Bordino e Sergio Colombo sono in tribunale a rispondere di circonvenzione di incapace. La storia è stata riassunta ieri dal pm Massimo Lo Mastro nella sua requisitoria. Francesco Tortore, la presunta vittima, 76 anni, malato, un ex ferroviere che è diventato proprietario di un condominio all'inizio di via Nizza (valore alcuni miliardi), conosce il terzetto. Guido Bussolino, [illegible] anni, un lungo fascicolo processuale alle spalle, si presenta come rappresentante di una società svizzera intenzionata ad acquistare l'immobile di via Nizza. L'offerta è di un miliardo e 200 milioni. Sergio Colombo, 66 anni, si offre come mediatore nelle trattative. Che non sono certo semplici. Il Bussolino cerca di entrare nelle grazie dell'anziano. Sempre disponibile, finisce per diventare una sorta di gestore del patrimonio di Tortore. Lo aiuta, questa almeno è l'ipotesi dell'accusa, la convivente Maria Rosa Bordino che assiste il pensionato con i lavori in casa. Tortore muore nel '97 e le figlie scoprono di quei milioni finiti nelle mani di Bussolino e una parte anche in quelle di Colombo (25 milioni). Il pm Lo Mastro ha chiesto 3 anni e due [illegible] di carcere per Bussolino, 3 anni per Colombo e due anni e 8 mesi per la donna (sono assistiti dagli avvocati Davide Diana e Stefania Tavaronel. Parte civile è l'avvocato Riccardo Faga. Gli imputati non negano di aver ricevuto il denaro, [illegible] spiegano che è stato offerto dal pensionato senza alcuna pressione.

Giovane condannato

Pensionata uccisa dallo scippo

Provocò la morte di una pensionata aggredendola per portarle via la borsetta. Un caso, quello di Maria Assunta Altini, [illegible] anni, che nell'agosto dello scorso anno, sollevò roventi polemiche. L'imputato Franco Ellena, 20 anni, in cura ai servizi psichiatrici, era da tempo un grosso problema anche per i genitori. Che avevano più volte chiesto aiuto per il ragazzo. Ogni tanto Franco se ne andava via di casa. E per vivere si arrangiava come poteva. Anche con qualche scippo. Come quello ai danni di Maria Assunta Altini in via Valentino Carrera. La pensionata era morta dodici ore dopo in ospedale. Lui era stato bloccato due giorni dopo in via Gianfrancesco Re a pochi isolati dalla prima aggressione che si era conclusa drammaticamente. Alla fine aveva ammesso: «Sì, sono stato io, le ho strappato la borsetta con le 100 mila lire, ma non volevo farle del male. Avevo fame, [illegible] i soldi sono andato a cena con amici». Una confessione drammatica, nell'ufficio del pm Andrea Padalino, che aveva intuito la verità ed era riuscito a farlo parlare. Ed era venuta alla luce la vicenda di Franco, un'esistenza trascorsa tra l'affettuosa disperazione del padre, le cure assidue di una comunità e la compagnia di chi non si faceva scrupoli ad arruolarlo per raccattare poche migliaia di lire. Sulla vicenda erano intervenuti il sindaco Castellani, psichiatri, il responsabile della Comunità dove il giovane era stato ospite per qualche mese. Accusato di omicidio preterintenzionale, Ellena, assistito dagli avvocati Armando Francia e Giuseppe Iorfida, è stato condannato in primo grado a [illegible] anni e due mesi di carcere. Pena confermata ieri in appello.

IN BREVE

■ **[illegible]**. Gruppo Abele e Commissione Europea organizzano da oggi a sabato, all'Oasi di Cavoretto, il convegno «Immigrazione dall'Albania tra [illegible]glienza e pregiudizio». Intervengono Luigi Ciotti, Guido Bolaffi, dirigenti della cooperazione italiana e della Criminalpol, magistrati ed esponenti del governo albanese.

■ **[illegible]**. Raddoppia da 5 a 10 il numero dei cinghiali che i cacciatori piemontesi possono abbattere nel corso dell'anno solare. Lo ha deciso la Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo, per ovviare alla presenza degli ungulati sproporzionata rispetto al territorio.

■ **RICOVERO IMMIGRATI**. Interpellanza dell'onorevole Borghezio al ministro dell'Interno, in relazione alla rivolta di extracomunitari in attesa di espulsione scoppiata al centro di ricovero di corso Brunelleschi nella notte tra il 5 e il 6 ottobre. L'episodio, secondo Borghezio, ripropone la necessità di «assicurare tranquillità e sicurezza» alla zona.

■ **CODE PER ICI**. Causa problemi tecnici sulla rete informatica del Csi, questa settimana e la prossima potranno verificarsi rallentamenti nelle operazioni di sportello relative a Ici e Tassa Rifiuti presso la sede di corso Vittorio 8. Il pubblico è invitato a recarsi presso gli sportelli solo per pratiche urgenti.

■ **IL MESTIERE DI CHIMICO**. Domani, dalle 9 alle 13, convegno su «La figura del chimico alle soglie del 2000» organizzato dalla facoltà di Scienze con l'ateneo di via Po e la Camera di Commercio presso l'aula magna di Chimica in via Giuria 7.

■ **[illegible] BENI [illegible]**. E' stato protratto al 30 ottobre il termine per l'immatricolazione al diploma [illegible]versitario per Operatore dei beni culturali della facoltà di Lettere e Filosofia con lezioni a Biella. Chi s'iscrive non dovrà pagare mora.



LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 7 Ottobre 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Bloccato il Gran San Bernardo nonostante le buone condizioni della strada

Al Colle chiusura tra le polemiche

La Svizzera lascia salire le auto fino al confine



Il colle del Gran San Bernardo è chiuso da ieri mattina a causa di una nevicata

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES

Il valico di frontiera al colle del Gran San Bernardo (2435 metri) è chiuso da ieri. La decisione [illegible] stata presa a causa del maltempo dei giorni [illegible], [illegible] 20 centimetri di neve caduti sulla carreggiata e un calo improvviso della temperatura. L'altro ieri c'è stata una minima di 7 gradi sotto lo zero e solo da domani, secondo [illegible] previsioni, ci sarà un rialzo significativo. La chiusura del colle ha provocato anche qualche polemica da parte di operatori turistici, di associazioni che si adoperano per la valorizzazione della [illegible] di frontiera e anche di residenti che speravano di fare un'ultima gita di stagione al valico. Oggi la strada è del tutto sgombra dalla neve e senza problemi per la circolazione. Di solito, il valico veniva chiuso dopo la terza domenica di ottobre. Quest'anno, la decisione di bloccare il traffico è sembrata a molti un po' precipitosa, tanto più che [illegible] previsioni meteorologiche, finora rispettate, parlavano di una vasta area di alta pressione che si sarebbe consolidata sulla regione e di un rialzo, atteso da oggi, delle temperature.

C'è anche un altro elemento che suscita polemica. Sul versante svizzero, le auto possono arrivare fino al colle, permettendo ai viaggiatori di visitare l'ospizio e [illegible] splendido museo dedicato alla storia, alla flora [illegible] alla fauna della millenaria via [illegible] comunicazione fra la Valle d'Aosta e il Vallese. I turisti non possono poi proseguire verso la Valle d'Aosta perchè sulla linea di confine sono stati installati blocchi di cemento, ma possono fare una gita di fine stagione. Al contrario, sul versante valdostano è stata piazzata una sbarra all'altezza del villaggio di Saint-Rhémy-en-Bosses, a poche centinaia di metri dal viadotto che si collega al Tunnel. E tutti gli operatori turistici che hanno l'attività al colle hanno dovuto smobilitare in fretta e furia, dopo una stagione già poco entusiasmante.

Ora, per arrivare al colle, [illegible] resta che raggiungerlo a piedi lungo la «via Francigena». L'ultimo viaggiatore del millennio transitato al colle in direzione Aosta è stato un giovane ciclista di Basilea. [b. bas.]

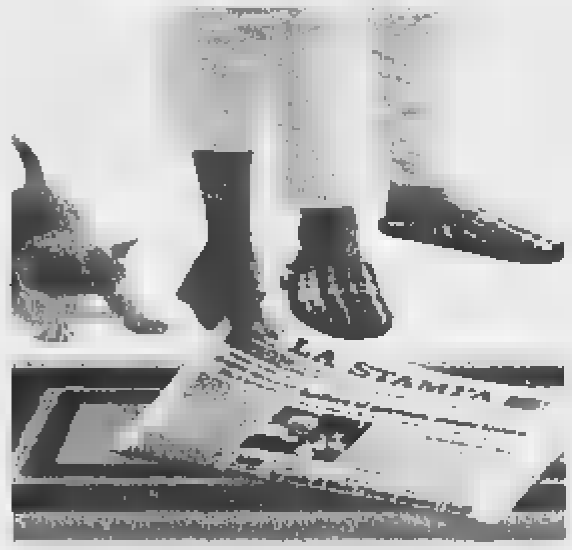
LE TEMPERATURE ALLE 8 DI IERI

Località	Temperatura
Aosta	1,9°
Etroubles	0,5°
La Thuile	-1,3°
Cogne	-1,8°
Ayas	-3,1°
Morgex	-0,7°

Mille copie tra Aosta e le zone limitrofe

«Stampa In», il giornale sul pianerottolo di casa

Servizio in espansione che ora cerca nuovo personale per la distribuzione



MILLE copie ogni mattina finiscono davanti alle porte [illegible] casa dei lettori de «La Stampa». Il prezzo è identico a quello dell'edicola (1500 lire) perché il servizio è gratuito. «Stampa In» si presenta con queste credenziali agli affezionati lettori del quotidiano. E come ogni anno, l'autunno è la stagione dei nuovi abbonati, per chi rientra in città dopo un periodo di vacanza o per chi, con il freddo, preferisce evitarsi un'uscita mattutina per raggiungere l'edicola.

Il servizio «Stampa In», rispetto alla prima sperimentazione, ha ampliato la propria area di diffu[illegible]. Dopo la «conquista» di Aosta, ha raggiunto Saint-Christophe (località Aeroporto e fino alla chiesa parrocchiale), è risalito f[illegible] a «Villa dei Fiori» e alla strada panoramica di Sarre, è ridisceso al Villair di Quart, compresa la zona commerciale ed è andato anche a Charvensod (Pont-Suaz), raggiungendo le località dell'hôtel «Miage» [illegible] il rettilineo della strada per Pila; verso Est, fino all'hôtel «Diana» di Pollein.

Per questo «Stampa In» ha [illegible] necessità di aumentare il proprio organico. Cerca persone che al mattino portino copie fino alle case dei nuovi abbonati. Il lavoro impegna per tre ore, ma ci si deve alzare molto presto. Entro le 4,10 bisogna trovarsi negli uffici di «Stampa In», dal distributore di giornali «Alpipress» di Quart, in località Lillaz, accanto allo svincolo autostradale per il Gran San Bernardo. La consegna delle copie de «La Stampa» dura fino alle 7,30. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici «Stampa In» oppure telefonare [illegible] mattinata al numero 0165-765809.

Per i nuovi clienti «Stampa In» rammenta che il pagamento delle copie di un [illegible]se è posticipato. Si paga cioè nei primi giorni del mese successivo o attraverso il conto corrente della banca San Paolo, oppure presentandosi allo sportello della stessa banca con la cedola che arriva a casa, o, ancora, presentandosi agli uffici di «Stampa In».

Auto «impazzita» si schianta contro un bus: 2 feriti gravissimi

Folle raid nel centro di Aosta

Il ragazzo alla guida era senza patente

AOSTA

Due ragazzi ricoverati in Rianimazione, altre due persone ferite in modo lieve, una Ford distrutta, [illegible] autobus e una Peugeot danneggiati. E' il bilancio di un folle raid automobilistico nel centro di Aosta. Protagonisti tre ragazzi bergamaschi, operai in un cantiere edile cittadino. La loro Ford Fiesta, martedì sera, ha seminato il panico viaggiando a folle velocità e urtando anche auto in sosta. Il «113» [illegible] stato tempestato di telefonate di cittadini terrorizzati. Arrivata in viale dei Partigiani a folle velocità, l'auto è finita nella [illegible]sia opposta e si è schiantata contro un autobus della Svap, che stava rientrando in deposito. La Fiesta era di proprietà di Christian Marchesi, 26 anni, di Albano Sant'Alessandro, che viaggiava sul sedile posteriore. Alla guida c'era Giovanni Brignoli, 27 anni, di Montello. Al suo fianco Franco Ravizza, 31 anni, di Ghisalba. Ad [illegible] la peggio sono stati Brignoli e Ravizza. Sono entrambi in Rianimazione, la prognosi è riservata [illegible] Ravizza rischia anche di perdere un'occhio. Christian Marchesi guarirà in 10 giorni per contusioni. Ferito anche l'autista dell'autobus Svap, Giuseppe Borrello, 35 anni, di Aosta. La prognosi è di 5 giorni.

Sull'incidente indaga la polizia stradale di Aosta. Giovanni Brignoli, il ragazzo che guidava l'auto, è senza patente, secondo gli accertamenti degli agenti. Avrà una doppia denuncia. La polizia lo ac[illegible] anche di guida in stato di ebbrezza, sulla base dei referti medici. [s. ser.]



L'autobus e la «Fiesta» dopo lo scontro in viale dei Partigiani [FOTO LAPO]

Giovane operaio ieri pomeriggio in un cantiere a Torgnon

Cade dal camion e muore

Scivolato sui tubi sistemati nel cassone

TORGNON. E' caduto dal cassone del camion dove era salito per scaricare alcuni tubi: Giancarlo Bruno, 25 [illegible], di Salerno, è morto prima che i soccorritori potessero fare qualcosa per aiutarlo. L'incidente è avvenuto ieri alle 16.40 a Torgnon, lungo la strada che porta al lago di Cignana. Bruno lavorava agli scavi per l'acquedotto. Assieme [illegible] colleghi, il giovane doveva scaricare i tubi dal camion per sistemarli a livello della strada.

Secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri di Cervinia e degli ispettori dell'Usl, Bruno [illegible] in piedi sui tubi ed [illegible] scivolato. E' caduto sull'asfalto e ha battuto la testa. [illegible] giovane è morto pochi minuti dopo. I compagni di lavoro hanno dato subito l'allarme, l'elicottero della Protezione civile è arrivato poco dopo sul posto, ma per il giovane non c'era più nulla da fare. I carabinieri di Cervinia e gli ispettori dell'Usl hanno avviato gli accertamenti per stabilire la dinamica dell'incidente. In questi giorni, comunicheranno i risultati dell'inchiesta alla magistratura.

Chiede il riscatto per il motorino E' condannato a 3 anni e 5 mesi

AOSTA

«Pagate 500 mila, altrimenti non vedrete più il motorino». Una richiesta di riscatto in piena regola secondo il tribunale di Aosta, che ha condannato [illegible] mattina Giuseppe Caruso (difeso dall'avvocato Giovanni Borney), 20 anni, di Aosta, accus[illegible] di aver chiesto il denaro in cambio del ciclomotore. La pena: 3 anni e 5 mesi di carcere e 900 mila di multa (oltre alla revoca della condizionale concessa dal pretore per un'altra condanna).

L'episodio risale all'agosto del '98. Un giovane aveva denunciato il furto del suo ciclomotore «Piaggio». «Era [illegible] ha testimoniato il fratello ieri mattina in aula. Poche ore dopo, Caruso si [illegible] presentato sotto casa. «Ha suonato il citofono, chiedeva di parlare con mio figlio per [illegible] questione del motorino - ha raccontato [illegible] madre del giovane derubato ai giudici -. Sono scesa in cortile e lui mi ha detto che sapeva chi aveva rubato il ciclomotore».

Caruso ha, poi concordato lo scambio «soldi-ciclomotore» con il figlio della donna: 400 mila subito, altre 100 mila alla consegna. «Abbiamo venduto soltanto gli specchietti, il resto è a posto» avrebbe detto Caruso per rassicurare i proprietari del motorino. Poi, la minaccia: «Se non pagate, non lo vedete più. Sarà bruciato».

Per la consegna del denaro, Caruso aveva scelto la zona del Ponte Romano. Appena arrivato con il ciclomotore, sono saltati fuori i carabinieri. «Non ci si comporta in questa maniera» ha detto Caruso al giovane derubato. I soldi sono stati restituiti. [c. l.]

Le parti interessate all'Arsanières chiedono più chiarezza sui costi di gestione

Si ferma la trattativa sul Golf

Analisti finanziari al lavoro per 2 mesi

Alberto Baschiera
GIGNOD



I termini della questione relativa all'acquisto del Golf Club Arsanieres, ormai annosa, costituiscono un dossier che si fa sempre più voluminoso e complesso. Alcune delle parti in causa, ovvero i possibili acquirenti, che sono il Comune di Aosta, il Comune di Gignod e la Comunità montana Grand Combin, contano ora di rimettere le carte nelle mani degli analisti finanziari, per poter valutare i costi di gestione dell'impianto sportivo. E' quanto è emerso in una riunione informale tenutasi martedì fra gli enti pubblici interessati e coloro che si sono proposti come gestori.

La definizione delle sorti del Golf club è un «gioco» a tre. Da un lato la proprietà, la famiglia dell'avvocato Edoardo Valente, rappresentata dal ragionier Romano Bo; dall'altra i soci del club, che sono intenzionati ad assumerne la gestione; infine, alla base del «triangolo», i Comuni di Aosta e Gignod e la Comunità montana Grand Combin, che pur di non disperdere il patrimonio costituito dal Golf club in termini turistici e sociali hanno deciso di esporsi, avanzando l'intenzione di acquistarlo.

Il punto sul quale la contrattazione si è stoppata è la gestione. Dice il sindaco di Aosta Pierluigi Thiébat: «Abbiamo bisogno di sapere con certezza che essa non sia deficitaria. Non possiamo pensare di dover in futuro intervenire, come enti proprietari, per ripianare delle perdite». In sostanza la gestione rappresenta ancora una entità impalpabile. I soci, stando alle parole del sindaco, sarebbero seriamente intenzionati, tuttavia qualche defezione fra le file dei possibili gestori ci sarebbe già stata.

Garanzie precise: è ciò che vogliono gli enti prima di acquistare il club. D'altra parte, questo rappresenta l'ultimo intoppo, risolto il quale si arriverebbe alla stretta finale. «Siamo intenzionati a concludere l'operazione entro fine anno - ha detto l'assessore Favre -. In questa fase è necessario un po' di riserbo». Su questo punto ha insistito anche il sindaco di Gignod Claudio Bredy: «In questa vicenda fin troppe cose si sono dette e voci si sono levate. Entro due mesi faremo chiarezza una volta per tutte».

«No comment» anche da parte del ragionier Romano Bo. Non resta, dunque, che attendere che gli analisti diano il proprio resoconto. Se l'operazione di acquisto andrà in porto, essa rappresenterà il primo caso in Valle d'Aosta in cui tre enti pubblici diventano proprietari di un bene.



Il sindaco Thiébat: «Non possiamo pensare di dover intervenire in futuro per ripianare delle perdite»

A fianco, il campo dell'Arsanieres Sopra, il sindaco Pierluigi Thiébat

DALLA VALLE

Denunciato per ricettazione

E' stato denunciato per ricettazione Antonio Purcaro, 49 anni, di Collegno (Torino): era intestato a lui un assegno in un blocchetto risultato rubato e trovato domenica sera al Casinò di Saint-Vincent. L'uomo era nella sala dove è stato trovato il documento. L'assegno era di 7 milioni e 900 mila lire. La denuncia è stata fatta dagli agenti della squadra mobile in servizio al Casinò di Saint-Vincent.

AOSTA

La sistemazione del piazzale dell'Immacolata

Cominciano oggi i lavori di sistemazione del piazzale di fronte alla chiesa dell'Immacolata, nel Quartiere Cogne, dissestato a seguito dell'abbattimento di tre edifici. L'intervento sarà curato dall'Azienda pubblici servizi.

COURMAYEUR

Gita ad Asti per la fiera del tartufo

In occasione della 19ª Giornata del donatore, la sezione di Courmayeur dell'Avis ha organizzato per domenica una gita a Montiglio, in provincia di Asti, per partecipare alla Fiera del tartufo. Il programma prevede la partenza in pullman dal piazzale Monte Bianco alle 7; l'arrivo a Montiglio alle 9,30 e la visita alla fiera; il pranzo a base di tartufo alle 12,30; la visita guidata al castello di Montiglio, all'abbazia Pieve di San Lorenzo e il tour delle meridiane nel pomeriggio. Le iscrizioni sono raccolte ancora oggi dal socio Franco Giandolini. La quota di partecipazione è di 30 mila lire per i soci e di 60 mila per familiari e simpatizzanti.

Riunione del Consiglio comunale

E' convocato per oggi alle 16 il Consiglio comunale. Il programma prevede il proseguimento della seduta di fine settembre con l'esame delle mozioni non dibattute in quella sede. I documenti ancora da discutere sono sette, sei proposti da Forza Italia e uno dagli Autonomisti.

Conferenza su «La Terza età e la montagna»

E' in programma domani alle 20,30, nella sala conferenze della biblioteca regionale, per iniziativa dell'assessorato regionale della Sanità in collaborazione con il Centro europeo di bioetica e qualità della vita, una conferenza sul tema: «La terza età e la montagna». All'incontro, organizzato nell'ambito delle celebrazioni del 1999 come «Anno internazionale dell'anziano», interverranno i medici Alessandro Bosco (chirurgo e rianimatore) e Leonardo Iannizzi (geriatra) che fanno parte del Soccorso alpino valdostano.

Dal 1° ottobre

Nuovo direttore nell'Ufficio delle Entrate



Il nuovo direttore dell'Ufficio delle Entrate della Valle Giuseppe Giuffrida

AOSTA. Giuseppe Giuffrida, 58 anni, è il nuovo direttore dell'Ufficio delle Entrate per la Valle d'Aosta. Sostituisce il collega Antonino Biondo, andato in pensione il 1° ottobre. Giuffrida è nell'Amministrazione finanziaria dal '64. Nella sua carriera, ha ricoperto l'incarico di procuratore del Registro fino all'85, quando è diventato dirigente. Ha lavorato in vari uffici finanziari del Piemonte, dove svolge ancora ad interim l'incarico di capo del Servizio ispettivo regionale. Giuffrida è stato anche componente della commissione esaminatrice del concorso a 1510 posti di collaboratore tributario (7 riservati alla Valle).

Le nuove iniziative di ottobre dell'Alliance

A lezione di francese preparando concorsi

AOSTA

Stanno cominciando i corsi di francese dell'Alliance, riservati agli adulti. Si dividono in due parti: corsi di lingua in generale (principiante, elementare, intermediario e avanzato) e corsi specializzati in cui i partecipanti apprenderanno il francese orale, potranno prepararsi ai concorsi regionali, comunali e dell'Usl. Si svolgeranno dal lunedì al giovedì, dalle 18 alle 19,30 e dalle 19,30 alle 21.

Per i principianti, è in programma l'acquisizione delle basi fondamentali del francese scritto e parlato. Il secondo corso, elementare, prevede l'ampliamento del francese di base. Nel corso intermediario si perfezionerà la lingua, con lavoro su testi e argomenti della vita quotidiana. L'approfondimento del francese, con la proiezione di videocassette e il dibattito su problemi attuali della società, verranno affrontati nel corso avanzato.

Ogni lunedì dalle 19,30 alle 21,30, per una durata di 16 settimane, oppure il martedì e il giovedì dalle 18,30 alle 20,30 per 8 settimane, è in programma la preparazione ai concorsi dell'amministrazione regionale. Consisterà in un ripasso della grammatica e nella preparazione alla prova di dettato e alla conversazione. La preparazione all'esame dell'amministrazione regionale è fissata al mercoledì, dalle 18 alle 20 per una durata di 16 settimane. I partecipanti si impegneranno nella prova del tema, con un lavoro di sintesi. Sedici settimane, il lunedì dalle 18 alle 19,30 oppure il mercoledì dalle 19,30 alle 21 per il francese orale. Nelle 24 ore previste sarà perfezionata la lingua, con particolare attenzione alla proprietà di linguaggio, alla scioltezza di espressione e al modo di esporre i soggetti.

L'avvio di questa iniziativa culturale è subordinato alla presenza di un minimo di 8 iscritti. Per altre informazioni la segreteria dell'Alliance è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. **[s. l.]**

E' un progetto del Comune, saranno sistemate e ripulite le vecchie stradine collinari

Due miliardi per «riscoprire» i sentieri

Il primo intervento tra via Consolata e Saraillon

AOSTA

Restituire dignità ai sentieri, i vecchi percorsi che collegavano la città alla collina. E' l'obiettivo dell'amministrazione comunale, promotrice di un piano per la valorizzazione di queste stradine che, in passato, rivestivano un ruolo di fondamentale importanza per le comunicazioni fra gli abitanti. Due miliardi il costo dell'intervento, finanziati dal Comune attraverso l'istituzione dei «cantieri di lavoro», gestiti dalla Regione.

«Entro il 2000 - dice Guido Grimod, assessore comunale - sarà pronto il progetto esecutivo dell'opera, che realizzeremo a lotti. La riqualificazione dei sentieri agevolerà gli spostamenti pedonali dei residenti della collina, un'area caratterizzata da una notevole urbanizzazione negli ultimi anni». Oggi, la discesa in città è possibile attraversando strade percorse da un intenso traffico automobilistico. La comodità di «tagliare» la collina passando dai sentieri favorisce le passeggiate, disincentivando l'utilizzo dell'auto e garantendo, in più, l'incolumità dei residenti.



La zona di via Consolata, da cui comincerà la valorizzazione dei vecchi sentieri

Il «maquillage» previsto per i viottoli consiste nella posa di una pavimentazione in pietra e nel riassetto dei muri; i tratti compresi nelle zone abitate, fino all'altezza di Ru du Coutumier, verranno dotati di impianto di illuminazione, oltre a un adeguato sistema di raccolta delle acque.

«Vogliamo evitare che, nel caso di piogge abbondanti - commenta Grimod - i sentieri si trasformino in torrenti. Con questo lavoro sistemiamo il settore idrogeologico della collina». Il primo sentiero oggetto di un'accurata ristrutturazione è compreso tra via Consolata e località Saraillon. In questa stradina, in cui è stata costruita in passato una cappelletta, verranno installate le luci e si sarà un riassetto generale. Partendo dalla piazzetta all'inizio di regione Saumont si raggiunge viale Gran San Bernardo.

«Abbiamo già segnalato alla Regione l'opportunità di avviare l'intera opera partendo da questa area» spiega Grimod, che aggiunge: «Nella stessa realizzeremo la pista ciclo-pedonale che collegherà l'Arco d'Augusto a regione Saumont, struttura molto attesa da residenti e turisti appassionati del pedale». Il cantiere verrà aperto nella primavera-estate del 2000.

E' imminente, invece, l'avvio dei lavori di rifacimento globale di alcuni tratti di marciapiede di via Gran Tournalin, dove verranno posati autobloccanti e nuovo asfalto. Un intervento di riasfaltatura è previsto anche in via dei Cappuccini, il «corridoio» di collegamento con via Roma. **[s. l.]**

LETTERE AL GIORNALE

Confusione sul nome di un presidente

Gli organismi che nel Parlamento si preoccupano del benessere delle regioni sono tali e tanti da trascendere spesso le capacità di un semplice consigliere regionale, che finisce per smarrirsi nella complessa geografia della politica romana. Ieri ho erroneamente attribuito la presidenza della «Commissione dei nove» all'onorevole Pepe. La carica è in realtà ricoperta dall'onorevole Caranzi. L'onorevole Pepe presiede invece la Commissione per gli affari regionali. Mi scuso quindi con i lettori per il refuso.

Eddy Ottoz
consigliere regionale

Chi rappresenta Forza Italia?

Sono apparsi in Valle dei manifesti riguardanti il problema della Sanità e sono firmati dal gruppo di Forza Italia in Consiglio regionale. Non è sul contenuto del manifesto, condivisibile ma propagandistico, sui cui mi soffermo, ma sulla firma del medesimo. Corre voce che gli eletti di Forza Italia, in Consiglio regionale, non solo non osservino tutti gli obblighi statutari, ma neppure siano più iscritti al partito che li ha fatti eleggere. Sarebbe interessante per il cittadino elettore sapere se tali voci rispondono a verità. Non appartiene a un partito, né può parlare a suo nome, chi non è neppure iscritto al partito medesimo.

Pare doverosa una risposta per eliminare la sensazione che l'elezione a un'assemblea, elezione ottenuta grazie e solo grazie ai valori che Forza Italia rappresenta, si sia trasformata in un'arma politica impropria per fare una battaglia al partito, al fine personale di impossessarsene, non bastando già il compito di portare in un Consiglio regionale monotematico le istanze liberali e liberistiche del partito berlusconiano. La trasparenza e la chiarezza dei fini non vanno solo predicate in campagna elettorale, ma, una volta eletti, anche mantenute durante tutto il periodo dell'ultraremunerato mandato ricevuto. Da tale risposta, il cittadino saprà regolarsi nelle prossime elezioni regionali.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, orario (dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Dotragache*, in piazza Emile Chanoux.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 ottobre
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, Parravera, IP, via St-Martin-de-Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso, **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila, **Hône:** IP, **Nus:** IP, **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux), Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA: Tel. (0165) 262220 **Eyes wide shut.** Ore 19.45, 22.35 Lire 12.000

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Tel. (0125) 307463 **Chiuso.**

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841206 **Chiuso.**

CERVINIA
DES GUIDES: Tel. (0166) 949473 **Chiuso.**

SAINT-VINCENT
Tel. (0335) 52 58 686 **Titoli: Gioco a 2** (venerdì, sabato e domenica al Palais) lire 7.000

IVREA
ABCINEMA: Tel. (0125) 425084 **Non pervenuto.**

BOARO: Tel. (0125) 641480 **Eyes wide shut.** Ore 19.45, 22.35

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571. **Titoli.** Ore 20, 22.15

MONTALTO DORA
2001: Tel. (0125) 48516 (sito internet: www.lands.it/rosselami). **Non pervenuto.**

MARTIGNY
CASINO: Tel. (0041) 277 221 774 **Le projet Blair Witch.** Ore 20.30

CORSO: Tel. (0041) 277 221 774 **Wild Wild West.** Ore 20.30

TV IN VALLE

14, 19.35; 22.45 **T3 della Valle d'Aosta**
Skyski '99

France 2
13.00; 20.00, 1.00 **Journal**
Inspecteur Derrick, série
14.55 **Le renard**, série
15.55 **Tiercé en direct de Longchamp**
16.05 **La chance aux chansons**
16.45 **Des chiffres et des letters**, jeu
17.25 **Cap de pins**, feuilleton
17.55 **Le prince de Bel Air**, série
18.25 **Hartley coeur à vif**, série
19.15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19.25 **Qui est qui?**, jeu
20.55 **Envoyé spécial**
23.10 **Une étrangère parmi nous**, film

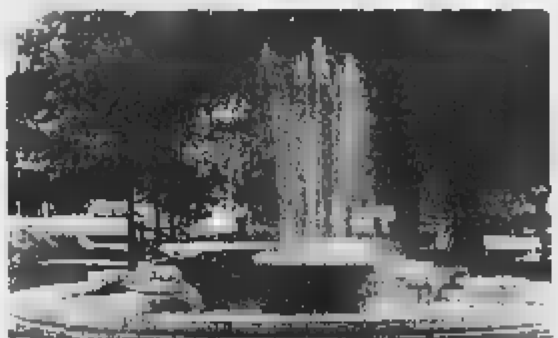
Television Suisse Romande
12.30 **Tj-midi**
12.55 **Zig Zag café**
14.10 **Demain à la une**
15.00 **Chicago Hope: la vie à tout prix**
15.45 **Les grandes énigmes de...**
16.15 **Le renard**, série
17.15 **J.A.G.**, série
18.10 **Top Models**
19.15 **Tout sport**
19.30 **Tj-Soir**
20.25 **Temps présent**
21.30 **Urgences**, film
22.15 **fauxculture**
23.55 **Euroflic**, série

* Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

---

L'analisi dell'Arpa dopo le segnalazioni dei cittadini

La polvere gialla nelle vie non è veleno, ma polline



Alcuni cedri. La polvere giallastra trascinata dal vento nelle vie di Aosta è polline conseguente alla fioritura delle conifere

AOSTA

Il vento, nei giorni scorsi, ha sparso per la città una polvere giallastra. E alcuni cittadini hanno telefonato con preoccupazione all'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. «Pensiamo sia un topicida, oppure un insetticida», hanno detto al telefono.

I tecnici dell'Arpa hanno fatto i prelievi e la conseguente analisi della misteriosa polvere. La «sentenza»: «Nulla di allarmante, è polline provocato dall'abbondante fioritura delle numerose piante di cedro presenti in città». La precisazione: «Polline non allergenico».

Critiche di Forza Italia all'intervento di Finaosta nelle Funivie del Bianco

«Un altro investimento a perdere»

Frassy: azzardato l'acquisto di quelle azioni

Alessandro Camera

AOSTA

L'intervento della Finaosta sul capitale azionario della Funivie Monte Bianco spa, concretizzato nei giorni scorsi [illegible] l'acquisto da parte della finanziaria regionale di una quota pari al 34,82 per cento (costo 1 miliardo 905 milioni), ha fatto salire al 50 per cento la partecipazione di Finaosta nella società. L'operazione ha suscitato perplessità nel gruppo consiliare di Forza Italia. Entrare in termini ancora più massicci che in passato (15,18 per cento la precedente quota Finaosta) nella Funivie Monte Bianco spa è per Dario Frassy di Forza Italia «il solito investimento a perdere».

Il consigliere forzista ha fatto questa considerazione dopo avere ascoltato le risposte alla sua interpellanza del presidente della giunta Dino Viérin. «L'acquisto di altre azioni della società di Courmayeur da parte di Finaosta - ha detto il capo dell'esecutivo - è stata concepita [illegible] mezzo per assicurare la partecipazione concreta ed effettiva di una società che condivide gli interessi della collettività [illegible] definizione del prossimo programma di investimenti». «Nel futuro di Funivie Monte Bianco spa - ha detto Viérin - c'è il rifacimento della teleferica dei ghiacciai, impianto che riveste un interesse strategico per l'offerta turistica e l'immagine della Valle d'Aosta».

La garanzia tecnica del 1° tronco scade nel 2006, quella del 2° tronco nel 2007 e quella del 3° tronco nel 2017. «Acquisire altre azioni della società - ha detto ancora Viérin - è stato anche un modo per evitare che il controllo della società Funivie Monte Bianco passasse in mani straniere, lasciando loro mano libera nella parte Sud di accesso al Monte Bianco, oltre che per evitare anche un disimpegno dei proprietari attuali, cosa che avrebbe avuto ricadute sull'attività dell'hôtel Royal. L'operazione è stata messa a punto [illegible] realizzata dalla Finaosta nell'ambito della gestione ordinaria, in virtù di autonomia decisionale [illegible] finanziaria. E nessun finanziamento regionale è stato impegnato [illegible] questa transazione».

Sull'«autonomia decisionale di Finaosta» in questa operazione, in altra occasione il presidente Viérin [illegible] aveva negato che la richiesta a Finaosta di esaminare il "caso" era stata della Regione. E sull'«autonomia decisionale» Dario Frassy si è espresso con molto scetticismo.

«Non è sostenibile che Finaosta abbia agito [illegible] un input della Regione. Il presidente Viérin - ha detto Frassy - con questa presunta "autonomia" di Finaosta ha semplicemente voluto mettere le mani avanti nel caso in cui la società vada incontro a un flop».



Con l'acquisto di azioni per quasi due miliardi la Finaosta ha raggiunto la quota [illegible] cinquanta per [illegible] del capitale della [illegible] Funivie Monte Bianco

Sul piano della gestione il capo dell'esecutivo ha detto che «il bilancio '98 ha fatto registrare un attivo patrimoniale di 7 miliardi [illegible] milioni e un situazione di tesoreria soddisfacente. Il fatturato è stato di 4,4 miliardi con un utile di 140 milioni».

Nonostante [illegible] cifre positive, per Frassy le prospettive non [illegible] buone: «Sono alle porte investimenti ipotizzabili tra i 30 e i 50 miliardi. Se il socio privato si defilerà, toccherà alla Regione mettere mano al portafogli. Intanto di [illegible] estivo non si parla più. La pista del Pavillon rimane a rischio. Il Traforo è chiuso. E puntare sulle Funivie Monte Bianco spa rimane un azzardo».

HEINEKEN

«Lo stabilmento non chiude»

«Sono completamente immotivate le preoccupazioni a proposito di ipotesi [illegible] ce[illegible] nell'attività [illegible] confezionamento in fusti nello stabilimento Heineken Italia di Pollein». Facendo proprie queste osservazioni dell'azienda, l'assessore regionale all'Industria, Piero Ferraris, ha replicato alle preoccupazioni espresse dal consigliere Marco Viérin (Autonomisti) sulla situazione dello stabilimento di produzione di birra [illegible] Pollein. L'assessore ha accusato Marco Viérin «di fare del catastrofismo, citando dati che non riflettono la realtà dei fatti». Ferr[illegible] ha sciorinato dati di produzione, [illegible] investimenti e di occupazione che delineano andamenti positivi dell'Heineken e che «allontanano ogni ipotesi di chiusura dello stabilimento [illegible] Pollein». Insoddisfatto il consigliere Viérin: «C'è poca attenzione per quanto succede realmente alla Heineken Italia. L'assurdo è che impegnamo soldi valdostani per fare "harakiri"».

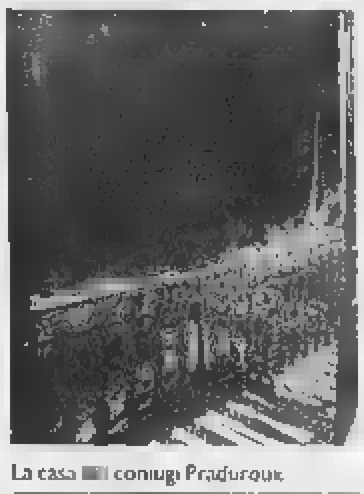
Per l'inquinamento elettromagnetico

Il caso Praduroux da Guariniello?

La vicenda dei coniugi Pradu[illegible] è stata discussa nell'ultimo Consiglio comunale di Hône, dopo che l'assessore Enrico Remmert e il consigliere di minoranza Silvino Morosso hanno accompagnato la coppia al convegno torinese del Conacem (Coordinamento nazionale dei comitati per la tutela dei campi elettromagnetici). La posa di un elettrodotto in prossimità della loro casa in frazione Priod, ha costretto i coniugi Praduroux ad abbandonare l'abitazione a causa di continui malesseri imputabili, secondo loro, all'inquinamento elettromagnetico.

«Le relazioni degli esperti presenti al convegno - spiega Morosso - sembrano avvalorare la tesi dei danni provocati da un bombardamento elettromagnetico: il corpo subisce perturbazioni a partire dal livello genetico e cellulare. [illegible]li effetti sugli esseri viventi dipendono dalla frequenza, dall'intensità e dal tempo di esposizione e si manifestano con effetti tossici immediati (i coniugi lamentavano palpitazioni, bruciore agli occhi, difficoltà respiratorie) e a lungo periodo (rischi cancerogeni)».

«La normativa europea è chiara in proposito - continua Remmert -, ma in Italia [illegible] ancora tutto molto vago. Dal convegno è emerso il suggerimento di inviare tutta la documentazione relativa alla vicenda ai giudici Casson e Guariniello, perché potrebbero attivare una serie di indagini con la magistratura regionale».



La casa [illegible] coniugi Praduroux

«Per il momento - dice il sindaco di Hône Luigi Bertschy - stiamo aspettando chiarimenti dall'Ispel di Roma (Istituto superiore per la sicurezza sul lavoro) cui è stata inviata tutta la pratica. E' necessario avere al più presto risposte precise per garantire ai cittadini il diritto alla salute e per chiarire, sotto il profilo fiscale, la situazione della famiglia Praduroux. L'esenzione dalle tasse per un'abitazione resa inutilizzabile è d'obbligo. Il mancato introito per le casse comunali e altre eventuali responsabilità dovranno comunque essere assunte dagli organi competenti». [d. g.]

DALLA VALLE

Lavori da [illegible] miliardi per i nuovi marciapiedi

Con [illegible] spesa complessiva di oltre 2 miliardi, la giunta regionale ha finanziato i lavori di costruzione di un marciapiede lungo la strada regionale 44 della valle del Lys, con allargamento della carreggiata.

Cerimonia per celebrare la dichiarazione dell'Oms

E' in programma domani alle 10,30 al Centro congressi, organizzato dall'assessorato regionale della Sanità con l'Associazione diabetici, la celebrazione del decennale della «Dichiarazione di St-Vincent» emanata dall'Oms, l'organizzazione mondia[illegible] della sanità, nel 1989. Il documento stabilisce le linee guida per la strategia di controllo del diabete.

Dieci lezioni di inglese per i ragazzi «over 14»

La biblioteca organizza un corso di inglese di 2° livello aperto a chi ha già compiuto i 14 anni. Dieci lezioni di un'ora e mezza, che cominceranno il 14 ottobre e saranno ogni giovedì dalle 20,30 alle 22. Il costo del corso è di 35 mila lire. Le iscrizioni si chiuderanno sabato.

Festa dei coscritti dell'81 [illegible] quattro [illegible] danzanti

I coscritti di Verres del 1981 organizzano quattro serate danzanti: stasera e domani con la discoteca «Midnight Express», domani con la «Planet Music» e domenica con «Ricky Show».

Aosta, in tribunale

«Patteggia» per i proiettili fuorilegge

AOSTA. Una manciata di bossoli [illegible] pallottole portate a casa come «ricordo» dalla «naja» è costato 2 mesi, 20 giorni e 100 mila lire di multa a Romeo Pinet, 22 anni, di Challand-St-Anselme, operaio in una falegnameria. Il giovane era stato fermato all'inizio dell'anno dai carabinieri. Era [illegible] auto con alcuni amici. Dopo un controllo, i militari hanno deciso di fare anche una perquisizione nell'abitazione del giovane. In fondo a un cassetto c'erano i bossoli e le pallottole: non c'erano armi, ma il codice penale prevede che anche quel materiale sia fuorilegge. [illegible] più, proiettili e bossoli erano [illegible] «arma da guerra».

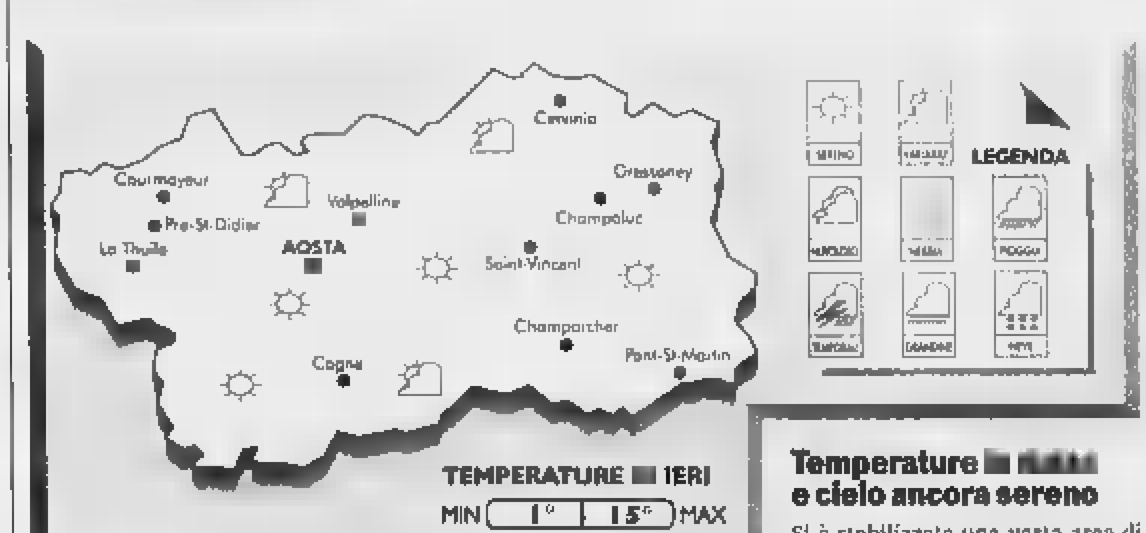
«Li ho presi quando facevo il militare, non ho fatto nulla di particolare» ha tentato di spiegare il giovane. Ma quei «souvenir» [illegible] costati [illegible] Pinet una denuncia. Ieri mattina, il giovane (assistito dall'avvocato Adele Murino) ha deciso di «patteggiare» la pena.

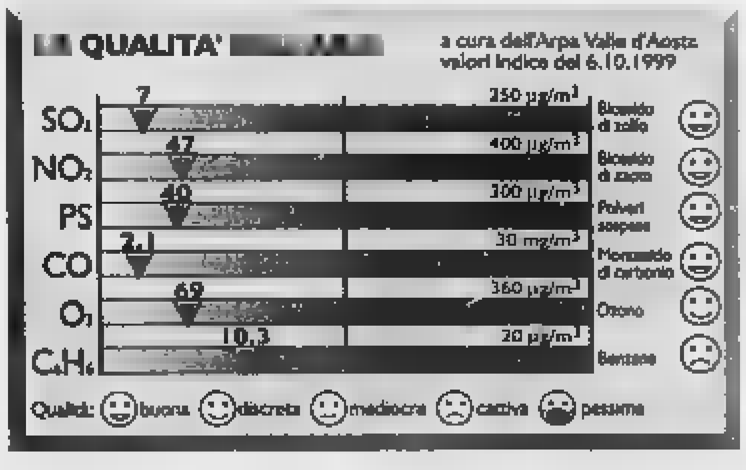
Va in onda «Skyski»

Un [illegible] ai campioni [illegible] scialpinismo

AOSTA. Va in onda questa sera alle 20, su Raitre, «Skyski», programma realizzato da Carlo Rossi con la collaborazione di Carlo Gobbo. E' la sintesi della gara internazionale podistica e di scialpinismo valida per il «Trophée Mont Blanc», che si è svolta lo scorso 11 settembre. La competizione mette a confronto gli appassionati di scialpinismo che gareggiano a coppie. Il percorso, molto impegnativo, prevede la partenza da Courmayeur (a 1200 metri) e l'arrivo all'Aiguille du Midi (3842 metri). Il programma rias[illegible] le fasi della gara mettendo anche in risalto il fascino del massiccio del Monte Bianco. La competizione, nella sua seconda edizione, è stata vinta dalla squadra del Centro Sportivo esercito, con Gaudenzio Godioz e [illegible] Riva, davanti alla squadra del Corpo Forestale.

IL TEMPO E [illegible]





Temperature [illegible] e cielo ancora sereno

Si è stabilizzata una vasta area di alta pressione che garantisce per oggi (forse anche per domani e dopodomani) condizioni di bel tempo, [illegible] cielo sereno e solo qualche sporadico annuvolamento nelle ore serali, soprattutto a ridosso dei rilievi, ma [illegible] il rischio [illegible] precipitazioni. La temperatura ha avuto un brusco ribasso, da oggi ricomincerà a risalire, anche se rimarranno in quota venti da Nord, più [illegible] nelle vallate laterali. Rimarrà [illegible] notevole scarto [illegible] temperatura fra la notte e il giorno e anche fra il fondovalle e le zone, soprattutto quelle [illegible] soleggiate dell'«Envers», al disopra dei 1000 metri. L'umidità ha subito un netto calo e ieri è stata come valore medio della giornata [illegible] 50 per cento.

Ieri aperte le buste: le carte passano nelle mani dei curatori

«Rifaremo il polo informatico»

Tre offerte per il rilancio dell'ex Op

Mauro Revello

IVREA

San [illegible]rco Services, Fase Fintek e Finmek. Sono queste, nell'ordine in cui si sono presentate al Tribunale di Ivrea, le società intenzionate all'acquisto della Op Computers di Scarmagno. I nomi suonano piuttosto nuovi, ma rappresentano le ipotesi già formulate alla [illegible]gilia. Amministratore della San Marco, una srl di Pordenone, è infatto l'ex dirigente Olivetti Amilcare Berti. La Fase Fintek, una società anonima con sede in Lussemburgo e presieduta da Riccardo Conte, [illegible] una finanzia[illegible] [illegible] della Olidata di Cesena. Infine la Finmek è una spa di Padova, che fa capo all'imprenditore Carlo Fulchir.

I legali delle tre società hanno presentato le rispettive offerte in buste chiuse, poi aperte dal presidente del tribunale Luigi Grimaldi (insieme ai giudici De Marchi e Gai e ai curatori fallimentari Guarini e Bellassai) davanti [illegible] una piccola folla [illegible] sindacalisti [illegible] lavoratori di Scarmagno. Giudici [illegible] curatori si [illegible] poi subito [illegible] al lavoro, per esaminare il contenuto delle offerte: piani industriali, ma anche i livelli occupazionali ipotizzati.

Impossibile, per ora, scendere nei dettagli. Ma già spuntano molti elementi validi per analizzare le offerte. Su tutto svetta quella della Finmek di Fulchir, che propone la realizzazione di [illegible] sorta di polo informatico. Ventun miliardi la cifra messa sul tavolo del fallimento (40 milioni in più degli altri concorrenti), l'auspicio dell'apporto di Itainvest nella fase successiva all'avvio dell'impresa, diversificazione (oltre [illegible] pc anche versaphone, schermi piatti, server, call center, assistenza [illegible] [illegible] sviluppi). [illegible] molti dipendenti: [illegible] il prossimo anno, 1080 nel 2002, più di quanti ne [illegible] in carico oggi.

L'offerta della San Marco - nella quale si elencano numerosi fattori negativi: depauperamento professionale, obsolescenza dei prodotti, immagine negativa sulla clientela - parte invece da 2 anni di affitto, [illegible] 700 milioni. L'acquisto è poi subordinato [illegible] un contratto con Olivetti per la fornitura [illegible] pc e la partecipazione [illegible] Itainvest ad aumenti di capitale. Ma si parla anche del trasferimento del marchio Olivetti [illegible] della sottoscrizione con Telecom di un contratto per la fornitura di Web Pc. I dipendenti? Nel 2000 sarebbero assunte 356 persone, per arrivare ad un organico di 710 dipendenti entro 3 anni.

Qualche perplessità, sin dall'apertura delle buste, l'ha infine suscitata l'offerta della Fintek. I dipendenti verrebbero presi dalle liste di mobilità: 50 subito, per arrivare a 250 entro un anno. Oppure 400 subito, a patto che Colaninno concretizzi l'annuncio di ordinare migliaia di [illegible] semplificati per l'accesso ad Internet. Nel documento, inoltre, [illegible] ipotizza il trasferimento della struttura produttiva nella bassa Valle d'Aosta.

Resta fuori, infine, almeno per ora, l'ex management. I vertici di EuroComputers ritengono di avvalersi del diritto di prelazione. «Nessun diritto - hanno replicano i curatori -. Il contratto di affitto dell'azienda [illegible] cessato il 15 settembre, [illegible] non costituisce alcun fondamento per una prelazione».

Occorre attendere qualche giorno per conoscere la decisione del tribunale, che sarà ufficializzata dopo la riunione [illegible] Palazzo Chigi (la data potrebbe essere quella di giovedì 14). Intanto [illegible] i primi commenti. «Non [illegible]iamo ancora i piani industriali che sorreggono le proposte - dicono Laura Spezia e Giorgio Cremaschi, della Fiom -. Confermiamo, comunque, che prenderemo in considerazione solo quelle ipotesi che garantiscono l'occupazione di tutti i dipendenti».

[illegible]	[illegible]	[illegible] spa
Sede: PORDENONE	Sede: LUSSEMBURGO	Sede: PADOVA
Amministratore: AMILCARE [illegible]	Amministratore: [illegible] CONTE	Amministratore: CARLO FULCHIR
Posti di lavoro	Posti di lavoro	Posti di lavoro
Entro il 31 dic. 2000: 356	Entro il 15 nov. 1999: 50	Entro il 2000: 506
Entro il 31 dic. 2001: [illegible]	Entro il 1 gen. 2000: 1[illegible]	Entro il 2001: 856
Entro il 31 dic. 2002: 710	Entro ottobre 2000: 250	Entro il 2002: 1080



LE SCELTE DI SCARMAGNO

Caluso, polemica

Canale Cavour [illegible] sulle bollette

CALUSO

E' polemica all'interno del «Consorzio del Canale di Caluso», l'ente che gestisce i corsi irrigui per decine di Comuni della provincia, dopo che [illegible] consiglio di amministrazione ha deliberato l'acquisto di un immobile del valore di un miliardo [illegible] di proprietà della «Bulla Hn». «Parte della struttura è stata venduta a un prezzo di favore [illegible] un privato - afferma Lodovico Actis Perinetto, consigliere del distretto di Caluso oltre [illegible] presidente della Confederazione italiana agricoltori - come se il Consorzio fosse una società immobilia[illegible]. E poi l'operazione è stata condotta all'oscuro dell'assemblea dei delegati: un'azione scorretta [illegible] arrogante».

A fronte di quanto accaduto, la settimana scorsa il bilancio preventivo per il prossimo anno, votato in consiglio, [illegible] è passato e sono state chieste da parte del distretto di Caluso (che è il più rappresentativo dei dieci dato che ha 27 delegati su 85) le dimissioni del gruppo dirigente. Ma le note dolenti riguarderanno soprattutto i tantissimi agricoltori che usano per l'irrigazio[illegible] le acque gestite dal Consorzio: l'acquisto dell'immobile comporterà infatti un aumento del [illegible] per cento sulle attuali bollette. Ma non è finita qui: «In futuro, dato che le strutture della Bull dovranno essere ristrutturate [illegible] [illegible] [illegible] spendere altri soldi, le bollette lieviteranno ancora...», conclude Actis Perinetto.

Il 17 ottobre si riunirà un'altra volta l'assemble dei delegati: una parte ha intenzione di impugnare una norma dello statuto del Consorzio (l'articolo 46) per capire se esistono i presupposti per una denuncia alla magistratura. [gp.mag.]

Vestignè, tragedia

Un pensionato trovato morto [illegible] Naviglio

VESTIGNE'

Era scomparso [illegible] casa il [illegible] settembre scorso. Ieri mattina [illegible] corpo senza vita di Renato Enrietti, pensionato di Ivrea, è stato trovato nelle acque del Naviglio a Vestignè, nel tratto che costeggia via degli Orti. Enrietti, invalido civile e con problemi di salute, aveva 56 anni e viveva in frazione Torre Balfredo, insieme al fratello Francesco, [illegible] 61 anni.

La morte è avvenuta per asfissia da annegamento. Non ci sarebbero apparenti segni di violenza sul corpo, ma resta da chiarire (e forse potrà farlo soltanto l'autopsia) se l'uomo sia caduto accidentalmente nel [illegible]nale, oppure se abbia voluto togliersi la vita.



R. Enrietti

A segnalare la scomparsa di Enrietti era stato il fratello. «Io e [illegible] figlio eravamo a Torino - aveva spiegato agli agenti di polizia -, Renato a casa di mia nuora a Bollengo. Ha detto che faceva due passi in giardino, ma non è più tornato».

Il mistero si è tragicamente svelato dopo una settimana. Ieri mattina i carabinieri di Borgomasino e i vigili del fuoco di Ivrea - tutti all'oscuro del fatto che, pochi giorni prima, fosse scomparso un pensionato - sono accorsi a Vestignè. [illegible] corpo di Enrietti era stato avvistato da un contadino, immerso nell'acqua ormai bassa del canale. La salma è poi stata portata nell'istituto di medicina legale, per [illegible] riconoscimento.

■ **AGLIE', CALCIO.** Nel centro sociale domani se[illegible], ore 21, presenta[illegible] dell'U.S.Agliè Calcio (seconda categoria). I dirigenti della società, guidata dal presidente Franco Mautino e dal segretario Renzo Revello, stanno portando numerosi ragazzi del paese a giocare nella prima squadra.

■ [illegible] **PITTURA.** Da oggi a domenica, la sala espositiva del palazzo Comunale, in piazza Litizzetto, ospita la mostra collettiva di pittura astratta e figurativa di Raffaella Vit, Fanny Oliva e Raffaella Martino. La rassegna, curata da Edoardo Di Mauro e Pino Mantovani, è aperta giovedì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. Ingresso gratuito.

■ **SCARMAGNO, TEATRO.** Oggi alle 21, negli stabilimenti di Scarmagno occupati dai lavoratori di Op, Laura Curino reciterà il suo monologo su Camillo Olivetti. Secondo appuntamento, così, con la pièce realizzata dal Laboratorio Teatro Settimo, dopo l'allestimento, sempre a Scarmagno, del monologo su Adriano Olivetti, di due settimane fa.

■ **CASTELLAMONTE,** [illegible] Un pannello in ceramica raffigurante la «Virgo Fidelis» realizzato dagli allievi dell'istituto d'Arte «Faccio» di Castellamonte. E' il regalo che la scuola e la città di Castellamonte hanno voluto fare alla famiglia del generale dei carabinieri, Franco Romano, scomparso in un tragico incidente mentre era a bordo di un elicottero.

■ **FELETTO, INCIDENTE.** Spettacolare scontro frontale martedì sera sulla statale 460, nei pressi della circonvallazione di Feletto. Una delle due auto, una «Peugeot 205», nello schianto si è praticamente divisa in due: sulla macchina, guidata da Maria Marra, 20 anni, Agliè, viaggiava Fabrizio Vessello, 18 anni, di Rivarolo. Il ragazzo è ricoverato in prognosi riservata a Cuorgnè.

DOVE QUANDO

COMMEDIA [illegible] «Pan, licor [illegible] sacristia», divertente commedia di Galucio, viene portata [illegible] scena dalla Compania Canavzan-a, alle 21, a Pertusio nell'ambito dei festeggiamenti dedicati al patrono San Firmino.

[illegible] Al circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea, alle 21, conferenza a tema musicale: «Dall'America alla Russia nel nome del jazz, passando per [illegible] Francia magica di Ravel e Dukas».

SERATA DI [illegible] Alle 21, nel padiglione sulla piazza del mercato di Forno, serata di diapositive promossa dal Club Alpino in occasione dei 50 anni di fondazione della sezione locale. Il coro Monte Soglio si [illegible] [illegible] un concerto di canti di montagna.

CORSO DI [illegible] Nell'ambito del Progetto di Educazione Permanente l'amministrazione comunale di Rivarolo propone due corsi di origami condotti da Liliana Vanspraugh. Il secondo laboratorio ha inizio questa sera, alle ore 21. Iscrizione gratuita. Per maggiori informazioni rivolgersi alla biblioteca comunale, telefonando allo 0124.26377.

[illegible] Fino [illegible] domani, alla sede della Comunità montana Dora Baltea, lungo la strada statale 26 a Settimo Vittone, è possibile effettuare le iscrizioni all'estemporanea di pittura che avrà luogo, [illegible] Nomaglio, il 16 ottobre (con esposizione dei lavori [illegible] 17) in occasione della «Sagra delle castagne». Il tema del concorso è: «Scorci, vedute, angoli e paesaggi caratteristici della Comunità montana Dora Baltea [illegible] vesana». La quota di iscrizione è di 25 mila lire.

YOGA. Inizia oggi, nei locali dell'istituto «Jervis» di Ivrea, un [illegible] di hatha yoga aperto a tutti. Le lezioni si terranno tutti i giovedì dalle 19 alle 21. Per informazioni presentarsi direttamente in palestra.

TEATRO COMICO. Aprono sabato, al salone ex dopolavoro di via Rozza a Vische, le prevendite per la stagione teatrale «Quattro-risate», promossa dalla compagnia locale dei Tredici a Teatro. L'abbonamento a 7 spettacoli [illegible] 60 mila lire (50 mila per i soci della Banca Credito Cooperativo e per i componenti il Gruppo Anziani, e [illegible] mila per i bambini fino a 10 anni). I tagliandi sono messi in vendita ogni sabato, al salone, dalle 16 alle 18.





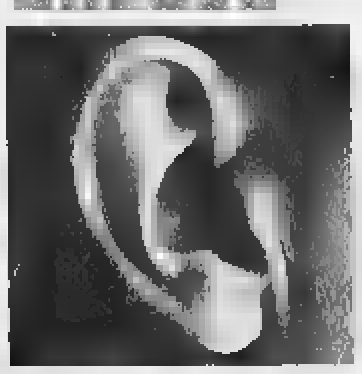
ARTissima 99

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ascolta



annusa



guarda



assaggia



Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: LA STAMPA TELE +

La Popolare più grande d'Europa alle soglie di un «matrimonio», ancora incerta la scelta

La Bpn non vuole restare a bocca asciutta

Rinuncia a Mediocredito ma cerca il partner

Gianfranco Quaglia
NOVARA



Era annunciato: per la Banca Popoalre di Novara sarebbe stato un autunno decisivo. Previsioni rispettate, ma probabilmente gli [illegible] finanziari [illegible] s'aspettavano [illegible] dietrofront della più grande popolare d'Europa (oltre 165.000 soci) guidata da Siro Lombardini. Nel giro di poche settimane, dopo l'annuncio che avrebbe partecipato al nocciolo duro per dare la scalata al Mediocredito Centrale, insieme c[illegible] le Popolari di Vicenza e dell'Emilia Romagna, il panorama è completamente cambiato: la Bpn rinuncia, si fa da parte [illegible] ribalta tutto. Una decisione comunicata ufficialmente dal Consiglio d'amministrazione martedì sera, ma le voci eran[illegible] già nell'aria da qualche giorno. Che cosa è accaduto per costringere i vertici della Bpn a invertire bruscamente la rotta?

«Nessun giallo - si limita a dire il professor Siro Lombardini - semplicemente abbiamo verificato che le condizioni poste per la privatizzazione erano impossibili, i vincoli inaccettabili». La dichiarazione del presidente si ferma qui. Chi acquisterà il Mediocentrale, l'ultimo istituto di credito italiano ancora da privatizzare, proterà a casa anche la quote non indifferente del Banco di Sicilia. Ma il Tesoro avrebbe posto un vincolo imprescindibile: l'impossibilità a cedere, per tre anni, la partecipazione e l'impegno a ricapitalizzare. Due condizioni che avrebbero contribuito alla marcia indietro della banca novarese, che conta oltre 7 mila dipendenti e ha sportelli (oltre 500) sparsi in tutta Italia. Non solo: proprio l'avventura siciliana, auspicata da una parte, avrebbe finito con il creare perplessità tra i membri del Consiglio d'amministrazione. All'entusiasmo iniziale è subentrata una ponderata riflessione, dopo aver valutato attentamente la situazione finanziaria e i conti bancari. E alla fine, all'unanimità, ha preferito abbandonare l'impresa o ritirarsi lasciando campo libero.

Non retrocede però la «Vicenza» che con il presidente Gianni Zonin ha già stretto un patto con la Banca Popolare di Bergamo per andare avanti, insieme con gli emiliani. Nella partita delle acquisizioni e delle aggregazioni la Novara resta quindi a bocca asciutta? «Nient'affatto - si affretta a ribattere Lombardini - fra pochi giorni formalizzeremo la lettera d'intenti per proseguire le trattative con la Vicenza». Il progetto Novara-Vicenza era stato annunciato durante l'estate e prevedeva di realizzare un[illegible] holding bancaria, con la denominazione di «Banca Più». Progetto ancora valido dopo la decisione di abbandonare la cordata? Lombardini ribadisce che le due operazioni viaggiano su piani diversi. Ma non si esclude che i vertici aziendali stiano valutando anche altre possibilità, con gruppi italiani o stranieri, nel caso naufragasse il matrimonio con Zonin. Una cosa è certa: dopo l'avvio dell'aumento di capitale, lanciato in vista di acquisizioni ed espansioni, la Popolare novarese deve spiccare il volo e non può più proseguire da sola. A volare, intanto, è [illegible] titolo, segno che la Bpn ritorna ad essere appetita. Intanto la Uil aziendale, attraverso il segretario Gaetano Barbagallo, giudica «finalmente responsabile l'operato del Consiglio d'amministrazione con la decisione presa. La Uil, da sempre scettica sull'alleanza con l'Istituto veneto, considera questo scenario utile a riconsiderare altre strategie e altri partner».



Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara che conta oltre 165 mila soci. Accanto la sede storica. In questi giorni si decide se formalizzare l'aggregazione con la «Vicenza» e si guarda ad altri istituti di credito nazionali ed esteri

AI VERTICI

Costantini alle «Marche»?

Alberto Costantini, amministratore delegato della Bpn, starebbe lasciando l'incarico, per passare alla direzione generale della Banca delle Marche. La notizia non è ancora ufficiale, ma la [illegible]ce, diffusa con insistenza, ha destato scalpore all'interno della stessa banca [illegible]se impegnata in una fase delicata. Costantini ha smentito al Consiglio d'amministrazione; ma al tempo stesso sarebbe arrivata una conferma dalla banca marchigiana, il cui general manager ha già lasciato nei giorni scorsi per limiti d'età. E' quindi attesa un chiarimento nei prossimi giorni.

GIRO di VITE

Barbera californiana

Sergio [illegible]

Sul «Wall Street Journal» è uscito un articolo dedicato il marcato cambiamento di gusto che stacaratterizzando il mercato americano in fatto di vini. Si preferiscono sempre più i rossi. Merito del «paradosso francese», cioè della constatatazione medica che, nonostante Oltralpe ci si cibi di molti grassi di origine animale (formaggi [illegible] burro in testa) la maggior parte dei francesi ha arterie e coronarie «pulite», grazie al regolare consumo di vino rosso, che contiene l'ormai famoso «resveratrolo», sostanza antiossidante benefica per il sistema circolatorio. Gli americani, sempre alla ricerca di elisir, ora bevono soprattutto vini rossi, tanto che i produttori californiani stanno mettendo a dimora nuove vigne di vitigni [illegible] bacca rossa. Ma che varietà impiantare? Dopo gli anni del dominio incontrastato del Merlot, ci [illegible] stati forti investimenti sullo Syrah, uva originaria della zona del Rodano settentrionale, altri credono nel Sangiovese. E non manca - è questa la parte della notizia che interessa i piemontesi - chi punta sul vitigno Barbera. «Molte "wineries" - testimonia il Wall Street Journal - hanno cominciato a produrre Barbera e i risultati sono eccellenti». Il giornale indica anche qualche nome di aziende, alcune delle quali testimoniano l'origine italiana dei fondatori: Seghesio, Louis M. Martini, La Pantera ma anche Noel, Folie a Deux.

Il vitigno piemontese piace agli americani
Mondializzazione e difesa del territorio

Visto? La mondializzazione è così. Del resto non è la prima volta. Già negli anni scorsi c'era stata polemica attorno ad un non meglio precisato Barbera argentino. La scelta della prime doc italiane di privilegiare [illegible] del vino [illegible] quello del territorio sconta questi problemi. Bordeaux è un nome di territorio, chi si preoccupa di sapere, tranne gli addetti ai lavori, da quali uve deriva il vino? Lo stesso è per la Borgogna e [illegible] Italia per [illegible] Chianti. Lorenzo Corino, direttore dell'istituto sperimentale per la vitivinicoltura di Asti [illegible] Conegliano Veneto ama ricordare: «I vitigni si possono piantare in qualunque parte del mondo, ma sono il terreno, il clima e soprattutto gli uomini a fare la differenza». E oggi si esportano non solo le barbatelle, ma anche le macchine enologiche e gli enotecnici in grado di farle rendere in cantina. Ci sono gruppi industriali che stanno mettendo a punto investimenti enologici in Cina, in Sud Africa, nei Paesi dell'Est europeo.

Prepariamoci quindi, senza scandalizzarci, alle n[illegible] Barbere «cittadine del mondo». Ma il problema [illegible] altro. Come difendere la Barbe[illegible] piemontese? Quella che da sola rappresenta la metà della viticoltura regionale, quella che nasce sulle colline delle Langhe del Monferrato, dell'Astigiano, e anche sui colli Tortonesi e più a Nord nel Novarese? Per fortu[illegible] certi ambienti, certe esposi[illegible] e soprattutto il bagaglio di conoscenze createsi nel tempo non [illegible] facilmente riproducibili. Però è importante che [illegible] venga dispersa la cultura della vigna [illegible] della cantina e se ne mantenga, direi, lo stile. Solo così la Barbera «made in Piemonte», con tutte le sue agguerrite, campanilistiche, benedette distinzioni, sarà sempre e comunque unica e irripetibile.

Successo per 2-1 della squadra di Claudio Fermanelli sul campo del Borgosesia

Coppa Italia, il VdA passa il turno

Il portiere d'Argenio escluso per punizione

Ivan Fossati
Sigfrido Benaylon

Il Valle d'Aosta vince 2-1 a Borgosesia e passa il turno in Coppa Italia. Un po' i valsesiani se la sono cercata, un po' ci ha messo del suo l'arbitro con un' espulsione (Ambrosetti) affrettata sul finire del primo tempo e un netto fallo di mani in area di un valdostano non rilevato nella seconda frazione. Bravo comunque il Valle d'Aosta a chiudere già nel primo tempo il discorso qualificazione.

Il primo gol è venuto quando gli spettatori (150 circa) si stavano ancora accomodando sulle tribune. Affondo sulla sinistra e cross al centro per Vivian che a tu per tu con il giovane Communara insacca. I padroni di casa non patiscono più di tanto il colpo, ma neppure riescono a costruire una grande reazione.

Quando il tempo sta per concludersi ecco due fatti che cambiano volto alla partita: Celella e Ambrosetti entrano in contatto al limite dell'area e l'arbitro giudica l'intervendo del borgosesiano lesivo nei confronti di un giocatore lanciato a rete, quindi sventola il cartellino rosso. Intanto Aimè batte sulla barriera la punizione, ma la palla schizza a Matinella che, tutto solo, porta il Valle d'Aosta sul 2-0.

Inizia la ripresa ed è il Valle d'Aosta a macinare gioco, poi arriva la rete di Fagnoni (bella schiacciata di testa su corner di Panella) e gli equilibri cambiano. Il Borgosesia non accusa neppure l'inferiorità numerica, però i tentativi di rimonta risulteranno vani sino al termine, compresa una punizione in posizione favorevole all'80'.

Fermanelli, che sembrava orientato a dare un turno di riposo a qualche titolare, ha presentato una sola novità: il giovane Alessandro Buffa tra i pali, con Pedretti in panchina e d'Argenio escluso dall'organico per essersi rifiutato domenica scorsa di fare il dodicesimo. Il tecnico rossonero ha schierato Buffa in porta, Volpone, Perini, Rotolo e Lavelli in difesa, Matinella a destra e De Tommaso a sinistra, Cuc e Aimè a completare il centrocampo, Celella e Vivian in attacco. Nella ripresa c'è stato spazio anche per Dandres, Turato e Dentoni.

«La partita - dice l'addetto stampa rossonero, Luigi Perosino - ha confermato quanto di buono fatto vedere domenica in campionato. La difesa ha corso pochi rischi, il centrocampo ha funzionato a dovere sia in fase di costruzione del gioco sia nell'interdizione, con gli avanti sempre insidiosi. La vittoria di Borgosesia fa morale e ci permette di affrontare la trasferta di domenica in terra sarda (il Valle d'Aosta renderà visita alla Villacidrese ndr) con la giusta serenità».



Santo Matinella ha messo a segno la seconda rete del Valle d'Aosta contro il Borgosesia durante il primo tempo

Triathlon, buona gara dei valdostani

Giunia Chenevier vince all'Elba Cup

AOSTA

I giovani del Valle d'Aosta Triathlon, nella prova sprint della 6ª Triathlon Cup Isola d'Elba valida per la finale di Coppa Italia, si sono ben difesi al cospetto dei migliori specialisti di categoria. In campo femminile Giunia Chenevier e Arianna Viglino hanno confermato il loro valore. La Chenevier ha vinto tra le allieve staccando nettamente le avversarie e ha ottenuto un ottimo 5° posto assoluto, alle spalle di 3 seniores e di una australiana. La Viglino ha concluso al 5° posto allieve (4ª tra le italiane visto il 2° posto di una svizzera) e al 18° assoluto, ma va considerato che è al suo primo anno nella categoria e che avrà tutta la prossima stagione per lottare al vertice.



Giunia Chenevier ha vinto tra le allieve nella Triathlon Cup dell'Isola d'Elba

La Chenevier ha fatto gara a sè sin dalle prime bracciate a nuoto, è uscita dall'acqua in 3ª posizione assoluta, in bici non si è espressa sui suoi livelli e nell'ultima frazione di corsa ha tenuto bene, chiudendo a oltre 1' dalla Ianesi, vincitrice assoluta. Al 2° posto tra le allieve è giunta la svizzera Staempfli a quasi 3'. La Viglino ha ottenuto un ottimo 6° posto nel nuoto, si è ben difesa in bici, ma alla fine ha pagato lo sforzo iniziale e ha chiuso con un buon 5° posto a 8' dalla Chenevier, che il prossimo anno passerà di categoria.

In campo maschile il migliore è stato Simone Soldà, 4° tra gli allievi e 39° assoluto a oltre 4' dal vincitore di categoria, Leonardo Ballerini. Il giovane ha mancato il podio per soli 8" dopo una bella gara, condotta sempre in 3ª posizione fino alla corsa, dove ha accusato lo sforzo e ha dovuto cedere. Omar Peradotto ha concluso al 10° posto allievi e al 63° assoluto, mentre Francesco Orlando ha chiuso al 16° posto tra gli allievi. Infine, tra gli juniores Andrea Pirana è giunto 16° e 71° assoluto.

Si stanno intanto preparando gli altri giovani valdostani che saranno impegnati domenica 17 al parco del Valentino a Torino nei campionati italiani esordienti, ragazzi e cadetti. Parteciperanno gli atleti che si sono qualificati al Mini Duathlon del Grand Prix Chavonne. Tra i sicuri protagonisti Valentina Bonomo (ragazzi), Thierry Moret (esordienti), Vivienne Vièrin (esordienti) e Peter Viana (cadetti). [p. l.]

ATLETICA

Dopo i campionati giovanili per società

La Calvesi ora spera nella promozione

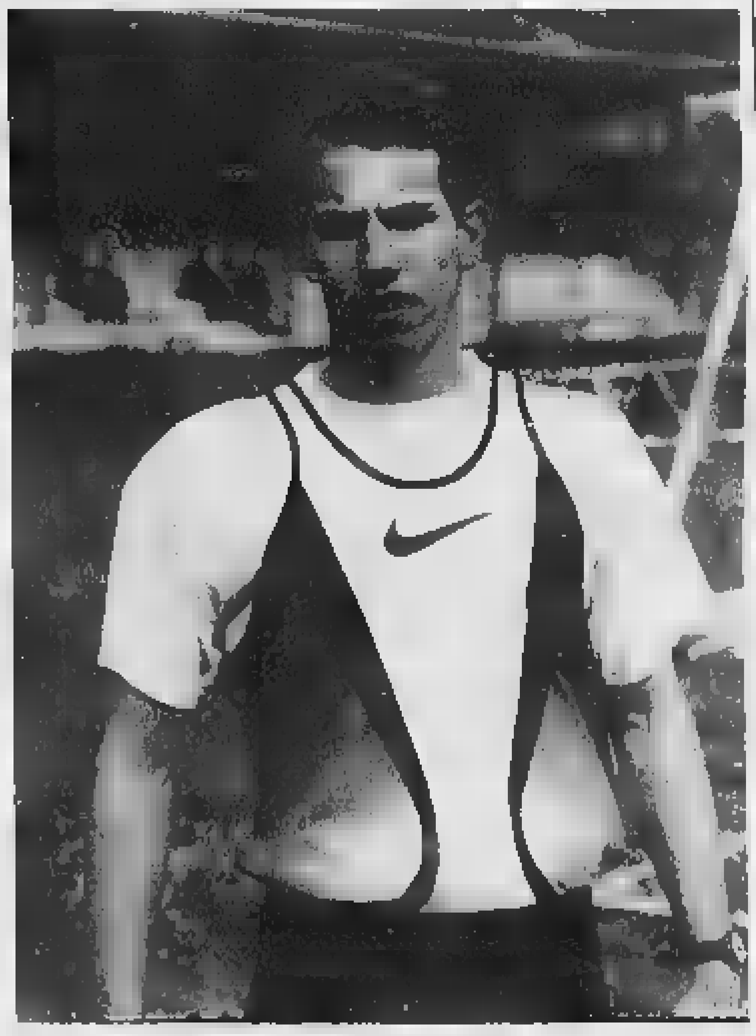
AOSTA

Sono ritornate da Biella con buoni risultati tecnici le due società valdostane che hanno partecipato alla fase regionale dei campionati di società giovanile che si è svolta a Biella. L'Atletica Calvesi in campo femminile (oltre 8 mila punti) e il Ccs Cogne (circa 10 mila punti) in campo maschile hanno totalizzato un punteggio tale che potrebbe consentire a entrambe di accedere alla fase interregionale, con un possibile spiraglio per la Calvesi di raggiungere la A1, un risultato di notevole prestigio.

In campo femminile, da segnalare le prestazioni di Sara Gobbo che ha ottenuto il [illegible] nell'asta portando l'asticella a metri 2,65, mentre Elena Nogara ha confermato il bronzo tricolore piazzandosi al 2° posto nei 200 corsi in 26" netti.

Questi i risultati ottenuti dalle altre atlete valdostane: Chiara Allegri 20"1 sui 100 hs, Carole Agostino 13"6 sui 100, Nicole Charbonnier 1'16"2 sui 400, Chiara Curtaz 6'10"7 sui 1500, Naziha Crocitti 10,10 nel triplo, Nathalie Chadel 8,78 e Stefania Minniti 7,71 nel peso, Mahera Manti 19,35 nel martello, Alessandra Bonetto 23,97 nel disco (primato personale), Valentina Torello 4,20 nel lungo, Costantina Girod 28,15 nel giavellotto che le è valso il primato personale e Elisa Brocard 2'36"8 sugli 800.

In campo maschile ottima la prestazione di Enrico Seravalle che con 11" si è piazzato 2° nei 100, mentre sui 200 Gilles Borettaz ha chiuso in 24"74. Philippe Milleret ha corso in 20"6 i 110 hs e in 1'01"09 i 400 hs, Jean Paul Chadel in 54"4 i 400 e in 2'01"3 gli 800, Steve Pervier in 4'57"7 i 1500 e in 12'03" i 3000 siepi, Guido Aiazzi in 16'21"9 i 5000 e in 9'21"8 i 3000, mentre la 4x400 (De Marco, Chadel, Marino e Borettaz) ha chiuso in 3'44"28. Nei concorsi, Antonio De Jesus ha realizzato 5,82 nel lungo, Patrick Marino 3,00 nell'asta, Daniele Trevisan 17,93 nel disco e 6,55 nel peso ed infine Luca Martinelli 25,84 nel giavellotto. [p. l.]



Enrico Seravalle si è piazzato al secondo posto nella gara dei 100 metri

CALCIO GIOVANILE

Brilla il Valle d'Aosta, sconfitti invece il Sarre e il St-Christophe

Juniores, un solo successo

Nel torneo allievi, rossoneri in fuga

Piercarlo Lunardi

AOSTA

Una vittoria e due sconfitte. E' questo il magro bottino delle squadre valdostane juniores nei campionati nazionale e regionale. Soltanto il Valle d'Aosta di Quaglia fa bottino pieno, mentre Sarre Vallée d'Aoste e St-Christophe hanno subito due nette sconfitte.

E' invece andato meglio alle formazioni allievi e giovanissimi che militano nei campionati regionali. Con due vittorie, Valle d'Aosta ed Aymavilles/Gressan conservano la testa delle rispettive classifiche, confermando il buon momento del calcio giovanile valdostano.

Negli juniores nazionali il Valle d'Aosta si è prontamente ripreso dalla sconfitta contro l'Oggiono e si è imposto su un Borgomanero che ha così perso la testa della classifica, ora comandata in solitario dall'Oggiono.

I valdostani hanno disputato un buon incontro e con due gol per tempo (Cusano su rigore e Daltoi hanno chiuso la pratica. Ora inseguono la capolista a [illegible] punti in compagnia di Bellusco e Borgomanero. Sabato il Valle d'Aosta renderà visita al Verbania, ultimo in classifica con un solo punto.

Nel campionato regionale è stata una giornata da dimenticare per le squadre valdostane. Il Sarre Vallée d'Aoste è incappato nella prima sconfitta stagionale sul proprio terreno, sconfitto dal Tollegno per 4 a 2 (reti di Grassi, entrambe su rigore). I ragazzi di Alì non sono apparsi lucidi e spietati in attacco e hanno pagato anche la buona partita degli ospiti che sono ora al comando della classifica, alla pari del Lamarmora. Il Sarre rimane così fermo a quota 4 punti.

Peggio ha fatto il St-Christophe, ancora fermo a quota [illegible] in classifica, che ha subito una lezione dal Santhià, chiudendo l'incontro 8 a 1. Dopo il vantaggio di Falleti, i valdostani sono naufragati, a dimostrazione delle grosse difficoltà incontrate sino a qui. Del resto i 18 gol incassati su tre incontri parlano da soli. Sabato il Sarre sarà impegnato a Castellamonte contro i locali, mentre il St-Christophe riceverà la Rivarolese, in uno scontro tra ultime.

Grandi soddisfazioni per il calcio giovanile arrivano dagli allievi e dai giovanissimi, con due squadre su tutte. Negli allievi il Valle d'Aosta di mister Benetti prosegue la marcia a suon di gol e comanda tutto solo la classifica a punteggio pieno dopo tre incontri. Nell'ultima giornata i valdostani hanno inflitto un pesante 8 a 1 al Pro Settimo e ora attendono con fiducia i prossimi incontri con l'intento di allungare in classifica.

Nei giovanissimi l'Aymavilles/Gressan è al comando della classifica a punteggio pieno in compagnia di Venaria e Pro Collegno e nell'ultima giornata ha vinto 4 a 0 contro il Barcanova. Nello stesso girone il Valle d'Aosta ha ottenuto il terzo pareggio, bloccando sullo 0 a 0 l'Alpignano.

PODISMO

L'atleta del Sant'Orso ha dominato la seconda Cronoscalata del Pavillon

Marcoz re del Chilometro verticale

In 145 hanno sfidato il grande freddo e la pioggia

Gianluigi Miletto

COURMAYEUR

Leandro Marcoz, classe 1954, ha vinto la seconda edizione della Cronoscalata al Pavillon-Chilometro verticale. L'atleta del Sant'Orso si è imposto col tempo di 34'39". Con 17 secondi di ritardo hanno tagliato insieme il traguardo Marco Favre (Centro sportivo Esercito) ed Ennos Prudenzati (Atletica Zerbion).

In campo femminile, grande prova di Milena Bethaz (Monte Rosa) che ha superato di oltre un minuto Laura Cuneo (Sci club Valchiusella) e di 2'14" Mirella Cabodi (Sisport Fiat). Fra i giovani si è imposto con il tempo di 39'46" (26° assoluto) Alessio Gamba, promessa dell'Atletica Monterosa, seguito da Christian Dalle Mole, futuro Skyrunner di La Thuile.

Nonostante il maltempo, la gara ha registrato un ottimo successo di partecipazione. Erano 145 gli atleti iscritti alla gara, dei quali 120 provenivano da fuori Valle. La società sportiva che ha presentato più atleti è stata la Sai Frecce Bianche, proveniente da Alessandria.



Leandro Marcoz, 1° a Courmayeur

Il Chilometro verticale, oltre a fare classifica a sè, è entrato quest'anno a fare parte della speciale combinata con la Calea-Brosso-Calea, classica corsa in montagna del Canavese in programma domenica. La gara di Courmayeur si è svolta sotto una gelida e fitta pioggia, con temperature invernali che hanno imposto agli organizzatori di chiudere la gara cento metri più in basso: una scelta logistica che ha consentito agli atleti di trovare riparo nei vicini locali della stazione intermedia della funivia.

«La nostra manifestazione - spiega Genzianella Faccioli del Magic Team Runner di Courmayeur, società organizzatrice - è una classica corsa in salita che non presenta pericoli ambientali e non richiede specializzazioni alpinistiche. Occorre soltanto un buon allenamento specifico».

Si è disputata la «Mezza maratona città di Aosta»

Nelle martze a più del '99 l'ultimo acuto è di Vuillen

AOSTA

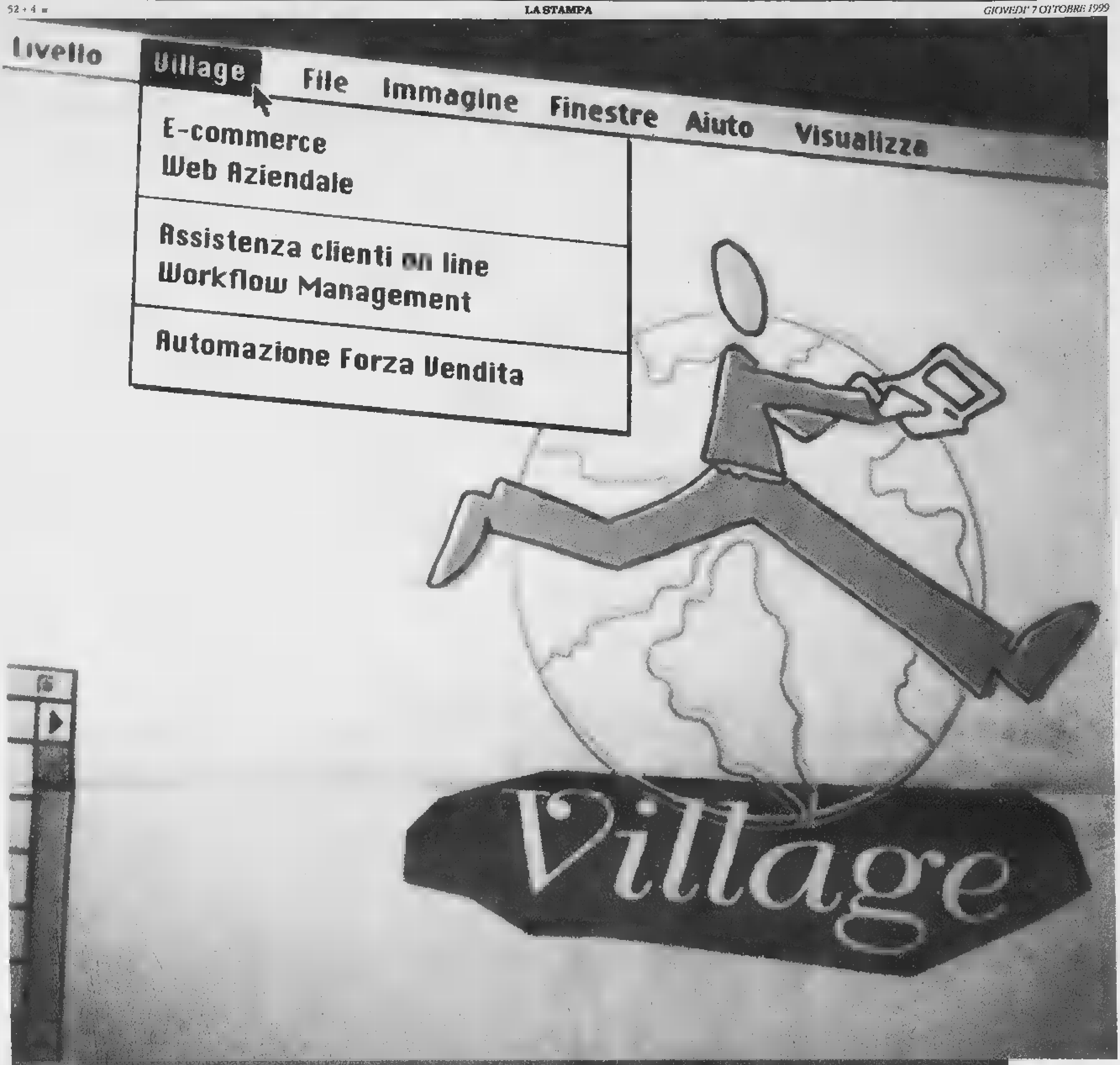
E' di Gildo Vuillen l'ultimo acuto del campionato valdostano di martze a pià del 1999. Il portacolori del Sant'Orso si è aggiudicato la «Mezza maratona città di Aosta», corsa sulla distanza di 21 chilometri, facendo fermare i cronometri sul tempo di 70' 45". Sono stati 97 i podisti che si sono presentati al via della prova conclusiva del circuito regionale, con il maltempo a rendere ancora più duro il già difficile compito dei concorrenti.

Tra i veterani, Vuillen è riuscito a precedere Tiziano Ronzani (Zegna) e Claudio Canatone (Unione Giovani Biella). Nella categoria seniores, Gualtiero Franco (Unione Giovani Biella), secondo assoluto, si è lasciato alle spalle i valdostani Paolo Riva e Marco Albarello, entrambi dell'Atletica Monterosa. Tra gli amatori, si è imposto Marco Bethaz (Sant'Orso), davanti a Domenico Cimini (Circolo Guardia di Finanza Aosta) e a Orlando Mezza (Uisp Aosta).

Nei pionieri ha primeggiato Alfredo Nicolotti (Uisp Aosta) davanti al compagno di squadra Ennio Brunier e a Francesco Fornoni (Atletica Monterosa). Nel super pionieri, la vittoria è andata a Spirito Peirano (Atletica Zerbion), che ha preceduto Franco Brazzale (Uisp Aosta) e Carlo Porro (Sant'Orso).

Nel settore femminile, c'è da registrare il successo di Samja Soltane. La portacolori dell'Atletica Valle d'Aosta si è lasciata alle spalle Laura Maschi (Atletica Monterosa) e la compagne di squadra Paola Lanaro.

Nella classifica a squadre si è imposta la compagine del Sant'Orso, a quota 866 punti, davanti all'Uisp Aosta (854 punti), all'Atletica Monterosa (733), al Circolo Guardia di Finanza Aosta (414) e all'Atletica Valle d'Aosta (213). [s. b.]


Livello
Village
File
Immagine
Finestre
Aiuto
Visualizza
E-commerce
Web Aziendale
Assistenza clienti on line
Workflow Management
Automazione Forza Vendita
Village

Delitto-suicidio in via Negarville: la coppia si era sposata appena un anno fa

«Il figlio che aspettiamo non è mio»

Ha ucciso la moglie per gelosia



Luigi Melchiorre lavorava come operaio in [illegible] azienda di Beinasco

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Ha ucciso la moglie a coltellate, nel primo anniversario di matrimonio, convinto che il figlio che portava in grembo non fosse suo. Poi, inebetito dalla gelosia, è salito in macchina ed è andato ad aspettare il treno che l'ha travolto [illegible] ucciso. Sta in quattro righe [illegible] dramma che ha annientato una famiglia, l'altra notte a Mirafiori.

Per «leggere» sino in fondo un episodio che i carabinieri del capitano Salsano ed il sostituto procuratore Gilberto Casali hanno rapidamente ricostruito, oc[illegible] però fare un passo indietro. All'unione fra due giovani, entrambi originari di Torremaggiore in provincia di Foggia (dove era nato il loro amore), che non era partita bene. Luciana La Monica, 24 anni, e Luigi Melchiorre, 30 anni, la prima casalinga ed il secondo operaio in un'azienda metalmeccanica di Beinasco, si erano sposati esattamente un anno fa a Paderno Dugnano, la località in provincia di Milano dove era emigrata la famiglia di Luciana. Poi la coppia si era trasferita a Torino, andando a vivere al quinto piano di un condominio popolare di via Negarville [illegible]. Ma fra i due l'armonia era parsa presto piuttosto alterna, minata anche da qualche problema religioso: molti dei parenti del Melchiorre sono infatti Testi[illegible]ni di Geova (una fede religiosa per cui avrebbe simpatizzato anche l'operaio) mentre la famiglia della ragazza era cattolica.

I vicini: era un ragazzo schivo, taciturno in casa litigavano sempre

Situazione, questa, che aveva provocato più di un attrito, nonostante il matrimonio celebrato in Chiesa. Nè era servito a portare serenità, lo scorso luglio, l'annuncio della maternità della ragazza. Il marito avrebbe infatti quasi subito [illegible] in dubbio la sua paternità, aggredendo verbalmente la moglie e dando poi vita a numerosi litigi.

Proprio su questo tema, la coppia si era trovata a discutere anche l'altra sera: sull'ultimo litigio esistono testimonianze abbastanza precise. Urla, insulti, un primo tentativo di aggressione [illegible] cui la donna avrebbe replicato a parole: «Sei [illegible] bestia». Poi l'ira, quel coltello afferrato nel cassetto della cucina, l'inseguimento lungo il corridoio e poi sul pianerottolo, il tentativo della ragazza di trovare rifugio nell'appartamento vicino. Poi le prime due coltellate alla schiena, per fermare la fuga, [illegible] le successive tre-quattro proprio al ventre, dove stava crescendo quel «frutto del peccato».



La ragazza ha [illegible] riparo nell'alloggio dei vicini, ma è stata raggiunta dal marito sul pianerottolo. «E' stata una scena terribile: l'uomo è poi fuggito giù per le scale, scomparendo» hanno raccontato i testimoni. Due [illegible] dopo nel palazzo è arrivata [illegible] che si era ucciso

Storia allucinante, che mette i brividi a scriverla. Storia che è stato possibile ricostruire con precisione grazie alla dettagliata testimonianza di Erminio Andreoni, 73 anni, l'inquilino del secondo piano che martedì alle 20 stava salendo a trovare una famiglia di amici, che vive proprio sul pianerottolo della coppia: «Avevo appena suonato il campanello dei miei conoscenti, quando alle mie spalle si è aperta la porta dei Melchiorre. Ho visto la ragazza uscire di corsa, con gli occhi terrorizzati, inseguita da quell'uomo con un coltellaccio in mano. La ragazza [illegible] cercato di rifugiarsi nella casa dei [illegible]i amici, ma è stata raggiunta da una coltellata alla schiena, che l'ha fermata. Poi l'uomo ha continuato a colpire. Sono intervenuto d'istinto, per fermarlo, ma lui mi ha spinto via, facendomi cadere sui gradini. L'ho visto scendere le scale di corsa, poi salire sulla sua Uno ed allontanarsi». Due ore dopo il suicidio.

Il magistrato, che ha intanto affidato le autopsie dei coniugi al medico legale Maria Luisa Cochis, ha comunque spiegato che «il caso è sostanzialmente chiuso: tutti gli accertamenti ulteriori sono volti essenzialmente ad escludere la complicità, diretta od indiretta, di altre persone. Complicità che sembrano davvero non esistere».

Resta lo stupore e l'angoscia per la tragica e bestiale conclu[illegible] di una giovane storia d'amore. Luigi, descritto dagli amici come persona «schiva, taciturna, tutta dedita a casa ed a lavoro» era stato come travolto dal sospetto, dalla gelosia, dal dubbio che quel bimbo non fosse suo.

Non è dato sapere su cosa fondasse la sua convinzione, ma nulla - nelle prime indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori - pare confermare questa ipotesi. Forse, ad armare il giovane operaio, più che la gelosia potrebbe essere stato un raptus di follia.

Extracomunitario bloccato dai vigili nel sottopasso di Porta Nuova. nascondeva la droga negli slip

A nove anni «giocava» a fare lo spacciatore

Schiavo dei pusher con altri coetanei

Nove anni, [illegible] e nazionalità incerta: forse marocchino, forse algerino [illegible] tunisino. Di lui l'unica cosa sicura è che vive spacciando. Lo hanno fermato l'altra sera due vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria nei pressi della [illegible] Porta Nuova. Aveva 46 ovuli di [illegible] nascosti negli slip. Vendeva eroina a tossicodipendenti e a ragazzi di pochi anni più vecchi di lui, nel sottopasso che collega la stazione Porta Nuova ai giardini di piazza Carlo Felice, quel tunnel pedonale lungo poche decine di metri che attraversa corso Vittorio. I vigili lo hanno notato mentre infilava le scale, dal [illegible] della stazione. Lo hanno riconosciuto perché il tribunale dei minori aveva raccomandato alla polizia municipale di rintracciarlo: «E' fuggito da una comunità alla quale lo avevamo affidato». Quando gli agenti [illegible] interventi era già circondato da una ventina di compratori: un suo coetaneo ritirava i soldi (15, 20 mila lire la dose), lui consegnava gli ovuli. L'hanno afferrato per le spalle i due agenti in borghese, e hanno tentato di bloccare anche i tossici, ma c'è stato un fuggi fuggi generale. Il bambino, invece è stato portato al comando di [illegible] XI Febbraio, e riconsegnato al tribunale per l'ennesima volta. Tornerà in una comunità.



La zona intorno alla stazione continua ad essere una delle più frequentate dai tossicodipendenti che incontrano qui gli spacciatori. Da tempo i vigili urbani stavano controllando il ragazzino di nove anni che adesso è tornato in comunità

Lodovico [illegible]

TRE identità differenti e altrettante nazionalità. Niente casa, niente amici. Ha alle spalle una storia simile a quella di decine di altri bambini extracomunitari il piccolo H. M. Di lui non si sa nulla: dove siano finiti i [illegible] genitori, se è arrivato in Italia [illegible] [illegible] accompagnato da qualcuno. Se, [illegible] sera, ha un posto dove andare a dormire oppure passa le notti sotto una pianta, [illegible] qualche parco, [illegible] ha detto ai vigili.

In questa zona d'ombra, inviolabile da tutti, vivono decine e decine di H. M., bambini di sette, otto, dieci, dodici anni diventati schiavi [illegible]i adulti che [illegible] sfruttano per qualunque traffico, consci del fatto che contro i piccoli la legge non può nulla. Li vedevi, fino a qualche tempo fa, [illegible] i portici di piazza Vittorio. Li chiamavano «cavalli» vendevano hashish e marijuana. Organizzati, scaltri, tutt'altro che facili da fermare. I «cavalli» lavoravano in gruppo. Due o tre a fare i «pali» controlla[illegible] la piazza [illegible] segnalare le [illegible] sospette, quelle civili degli agenti della narcotici o dei carabinieri [illegible] dei vigili. E uno intento a vendere e pronto a scappare, in [illegible] [illegible] bisogno. Chi li sfrutta? Nessuno lo sa. Dove vivono? Nessuno lo ha mai scoperto. [illegible] tanto in tanto durante [illegible] blitz [illegible] forze dell'ordine in qualche alloggio sospetto qualcuno scopre che lì viveva anche un bambino. E la scusa è sempre la stessa: «E' [illegible] nipote...», il figlio di qualche sconosciuto parente mandato in Italia a cercare un po' di fortuna.

Fino a ieri, però, bambini così piccoli coinvolti in un traffico di droga pesante non se n'erano mai trovati. Bambini che agivano da soli, ma organizzati da qualcuno che di queste [illegible] se ne intende e sa [illegible] fare per ingannare la polizia. H.M. era uno di loro, uno dei più vecchi. Stava fermo davanti alla stazione, sotto il portico [illegible] nei giardini di piazza Carlo Felice. I tossici già lo conoscevano. Un cenno, una strizzata d'occhio e scendevano [illegible] lui nel sottopas[illegible]. Altri due bambini stavano sulle scale a fare la guardia. Un terzo raccoglieva i soldi. E H.M., tuta da ginnastica di colore blu, cappellino da baseball in testa, distribuiva gli ovuli di eroina. Come un vero pusher, navigato [illegible] deciso. Niente soldi? Niente droga. Tutto è andato bene fino all'altra sera quando i vigili [illegible] sezione di polizia giudiziaria hanno visto la scena sospetta. H.M. [illegible] hanno fermato, gli altri sono scappati, ad avvertire i capi che stavolta [illegible] di loro era finito [illegible] guai. H.M., fedele alla consegna di chi lo ha spedito sulla strada a spacciare, non ha detto nulla che potesse aiutare gli agenti. Non ha mostrato un solo attimo di cedimento, di paura. E' tornato bambino soltanto quando i due agenti in borghese, quelli che lo avevano bloccato qualche ora prima, gli hanno spiegato che sarebbe tornato in una comunità. Allora si è messo a piangere, ma non ha detto una parola, non ha rivelato nulla sui [illegible] sfruttatori. Dai vigili, adesso, dicono che forse scapperà un'altra volta dal centro di accoglienza dov'è stato portato. Che è [illegible] ragazzino ribelle, completamente schiavo di chi lo ha spedito a spacciare. Che per questi bambini si deve fare qualcosa. Ma tutti i tentativi di demolire il muro di omertà e diffidenza in cui si sono imbattuti gli investigatori [illegible]i volta che hanno affrontato il caso di un bimbo schiavo, sono sempre falliti. «Hanno paura delle conseguenze, delle botte e delle privazioni cui andrebbero incontro se violassero le leggi del loro mondo» commentano in corso XI Febbraio. Preferiscono tacere, finire in comunità, piuttosto che [illegible] ospedale con le [illegible] rotte [illegible] con piaghe di bruciature di sigaretta sulla pelle.

I sindacati hanno aperto formalmente la vertenza per definire la piattaforma

Integrativo Fiat, via alla trattativa

«L'incremento salariale dovrà essere consistente»

Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno aperto formalmente la vertenza integrativa [illegible] Fiat e ieri [illegible] Fiom ha avviato una riflessione per arrivare alla definizione della piattaforma. Il cammino è ancora lungo [illegible] dovrà essere unitario, [illegible] una cosa è certa per dirigenti e militanti Fiom: il nuovo contratto dovrà portare a un forte incremento salariale. Ha detto il segretario generale, Claudio Sabattini: «La Fiat ci aveva chiesto di rinviare la vertenza dicendo che se l'avessimo disdettata avrebbero considerato valido il vecchio contratto solo fino alla sua scadenza a fine '99. Abbiamo deciso [illegible] resistere a questo grido di dolore. E' presto per parlare delle richieste salariali, ma saranno molto forti; deve essere un integrativo [illegible]liore del passato, visto che i risultati finora conseguiti [illegible] [illegible] stati esaltanti e largamente al [illegible] sotto delle previsioni». Ha polemizzato con la Confindustria: «L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che gli pare».

Il segretario Fiom della Lega di Mirafiori, Claudio Stacchini, ha analizzato: «Le assunzioni dal '97 [illegible] oggi hanno coperto solo il 10% del turn-over. La terziarizzazione - che riguarderà anche Presse e Carrozzerie - ha portato a avere da 6 a 13 diversi "padroni" in uno stesso stabilimento. La produttività [illegible] [illegible] aumentata: nel '93 ogni un addetto faceva 15,8 auto all'anno, oggi [illegible] fa 23, un incremento di produttività e di mansioni che non è stato retribuito». Ha aggiunto: «Il premio di risultato tra '96 e '99 [illegible] stato di oltre [illegible] milione e 600 mila lire inferiore rispetto alle previsioni, per questo nella piattaforma dovremmo chiedere un premio di risultato che tenga presente gli indici [illegible] stabilimento [illegible] non sia indipendente dalle prestazioni dei lavoratori; occorre [illegible] ridurre il peso della redditività e individuare [illegible] quota destina[illegible] alla contrattazione di stabilimento».

Il segretario della Fiom-Piemonte, Cremaschi, ha detto: «Le posizioni di Fossa annunciano [illegible] sostanziale blocco della contrattazione; è evidente che, se non vogliamo che il secondo livello sparisca, dobbiamo costruire rapporti di forza tali da modificare la posizione delle imprese». Ha proseguito: «Nel '95 [illegible] diversa la posizione Fiat [illegible] Federmeccani[illegible] che [illegible] un interesse all'istituzione del secondo livello. Ora tutto mostra la tendenza a un sistema unilaterale [illegible] asindacale. (m. cas.)

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio
Ce ne scusiamo [illegible] i lettori

Piccola impresa a rischio

Confapi, [illegible] di protesta al ministro Salvi

Protesta la Confapi Piemonte (l'associazione delle piccole e medie industrie) contro la legge sulle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende fino a 15 dipendenti in discussione in questi giorni alla Camera.

L'organizzazione degli [illegible]prenditori ha invitato i propri iscritti ad inviare un appello al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, «affinché la proposta di legge non venga approvata».

La Confapi sostiene che si tratta «di un provvedimento che metterebbe sotto tutela la capacità di contrattare dei lavoratori e sconvolgerebbe il rapporto di fiducia tra gli stessi lavoratori e gli imprenditori».

Il neopresidente Api, Sergio Rodda, ha anche preannunciato che la Confapi «si sta attivando [illegible] livello nazionale per compiere un'azione ostruzionistica al Se[illegible] nel caso il provvedimento venisse varato dalla Camera dei Deputati».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Proteste per le auto da rally troppo veloci



ACQUI TERME. A pochi giorni dallo svolgimento della 2ª tappa del 41° Rally di Sanremo, che si terrà martedì sulle strade dell'Acquese e dell'Astigiano, numerosi automobilisti hanno lamentato la presenza di auto [illegible] rally che percorrevano ad alta velocità il tracciato della prova speciale di Turpino, tra i paesi di Bistagno e Castelletto d'Erro: «Quando vi [illegible] le ricognizioni le strade interessate vengono chiuse nel senso opposto di marcia per garantire la sicurezza. Se qualcuno è transitato al di fuori dei giorni e orari stabiliti lo ha fatto sotto la propria responsabilità». Ed i carabinieri di Acqui promettono un attento controllo, [illegible] giorno e di notte, assicurando che infliggeranno severe sanzioni a chi verrà sorpreso su quelle strade a correre un suo personale rally

La celebre Sambonet è uscita dalla crisi

VERCELLI. La «Sambonet», marchio celebre per la posateria e il vasellame, è uscita dalla crisi. Lo testimonia la certificazione del sistema di qualità ottenuta dall'azienda vercellese, identica a quella attribuita al gruppo «Arthur Krupp». Oggi «Sambonet», consociata con Paderno, per il '99 prevede un fatturato di 58 miliardi e rifornisce negozi, alberghi e navi da crociera, ed è presente da «Bloomingdale's» negli Stati Uniti.

[illegible] con una bici e un'auto

IMPERIA. Lo accusano di aver dissanguato [illegible] conto in banca della fidanzata per pagarsi costose mountain bike e le trasferte per le gare. Ma ora un ciclista di 26 anni, di Imperia, s'è visto pignorare dal giudice la bici (e persino la macchina) come risarcimento. Nello stesso tempo lo hanno incriminato per truffa, falso e uso illegale di carte di credito. Per permettersi le bici migliori avrebbe speso quasi 50 milioni

Tre offerte al Tribunale per la Op [illegible] Scarmagno



IVREA. Sono tre le offerte giunte al Tribunale di Ivrea per l'acquisto della Op Computers di Scarmagno, l'ex divisione Personal computer della Olivetti, dichiarata fallita il 15 settembre scorso. Hanno manifestato interesse a rilevare l'azienda due società venete: la Berti di Fiume Veneto (Pordenone), attraverso la San Marco Services, e la Furkin di Padova, attraverso la sua [illegible]ta Finmek. La terza offerta è della Olidata che l'ha fatta attraverso la finanziaria Fintek. La Eurocomputer, la società diretta da Roberto Schisano che ha avuto [illegible] affitto negli ultimi mesi l'Op Computers, ha invece presentato una lettera al presidente del tribunale fallimentare di Ivrea rivendicando un diritto di prelazio[illegible] e sostenendo che la nullità della gara in corso. Nell'udienza di ieri questa tesi è stata però respinta dal Tribunale.

Finaosta e la funivia del Monte Bianco

COURMAYEUR. La società della funivia sul Monte Bianco ha un socio pubblico, la finanziaria regionale Finaosta con quasi 2 miliardi è diventata proprietaria del 50% delle azioni. Investimento che ha provocato una polemica ieri al Consiglio regionale della Valle. Forza Italia ha definito l'operazione «il solito investimento a perdere». Il presidente della giunta Viérin ritiene l'intervento «strategico per l'offerta turistica».

Affitti agevolati accordo vicino

BIELLA. Le associazioni dei proprietari di case e i sindacati degli inquilini sono vicini ad un accordo sugli affitti agevolati. Si tratta di una fascia di canoni previsti dalla nuova legge con tariffe inferiori a quelle del mercato libero e che se applicate offrono sia [illegible] proprietari sia agli inquilini agevolazioni fiscali: Ici ridotta [illegible] due punti, sconto Irpef del 40%, tassa di registrazione ridotta del 30% e agli inquilini detrazioni d'imposta.

Interruzioni per lavori [illegible] galleria [illegible] [illegible]



CUNEO. Nuovi lavori di messa in sicurezza nella galleria del Tenda: l'Anas ha programmato due settimane di cantiere notturno nel tunnel fra le Valli Vermenagna e Roja. Il blackout alla circolazione dalle 22 alle 6, scatte[illegible] lunedì prossimo. Ogni notte sono [illegible] calendario interruzioni fino a venerdì 15 e dopo il weekend nuovo stop dal 18 al 22 ottobre. L'Anas provvederà a sistemare gli ultimi 16 nuovi ventilatori (in totale [illegible] 36) per l'aerazione del tunnel e sarà piazzata anche un antenna-ripetitore per la ricezione dei telefonini Tim. Intanto l'Anas ha in calendario anche l'abbattimento del vecchio ponticello della Silver, sulla statale 20 in località di San Giovanni all'ingresso di Vernante. Verrà ricostruito entro i primi di novembre. Durante i lavori il traffico nella vallata sarà regolato a senso unico alternato

Giallo [illegible] un [illegible] del serial [illegible]

GENOVA. Processo al serial killer. Il primo delitto confessato dal killer, vittima Giorgio Centanaro, un giocatore che venne trovato morto nella sua abitazione [illegible] 15 ottobre di [illegible] anni fa. Morte naturale, continuano a sostenere i familiari di Centanaro, omicidio ribatte il pm sulla scorta delle confessioni di Donato Bilancia. Quel che è certo è che il decesso era stato archiviato come naturale, determinato da [illegible] infarto.

Scontro in Comune sulla prostituzione

GENOVA. E' scontro fra sindaco e assessore al Traffico sul problema prostituzione nel quartiere di Cornigliano. Giuseppe Pericu è disponibile a chiudere corso Perrone, Arcangelo Merella no, per le conseguenze negative sulla circolazione. La richiesta di chiudere la via è delle famiglie della zona esasperate dal passaggio di auto fino all'alba con scene a luci rosse. La chiusura dovrebbe scattare a gennaio.

Domenica nuova protesta contro Malpensa Duemila



NOVARA. Nuova manifestazione di protesta contro Malpensa Duemila e i disagi portati dai voli e dall'inquinamento. Domenica dalle 10 alle 14 si circola a senso unico alternato sui ponti del Ticino a Varallo Pombia e Castelletto Ticino. Alla testata piemontese dei collegamenti verranno sistemati due gazebo e distribuiti volantini. Il presidio è stato organizzato dal Comitato Ovest Ticino che da tempo lamenta la disparità della divisione [illegible] voli tra Piemonte e Lombardia e il disturbo causato ai paesi vicini allo scalo. Questa volta non partecipa alla protesta la Provincia di Novara, da sempre al fianco dei manifestanti, che ritiene inopportuno il sit-in alla luce del dialogo aperto la settimana scorsa con il ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Hanno aderito, per adesso, sette Comuni dell'Ovest Ticino.

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.208 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Stamane si farà brillare l'ordigno ritrovato sul greto del Tanaro

E' il giorno della bomba

Le operazioni di sgombero nel borgo

Franco Cavagnino

E' il giorno della bomba. Stamane verrà fatto brillare l'ordigno, residuato della Seconda guerra mondiale, trovato sul greto del Tanaro dove si sta costruendo il nuovo ponte sul fiume. L'operazione comporta lo sgombero di oltre 1500 cittadini le cui abitazioni, negozi, imprese e laboratori, si trovano all'interno di un perimetro delimitato all'interno del quartiere Tanaro. Chiuso il guado, il traffico in uscita e in entrata verrà dirottato a partire dalle 8 di stamane. La popolazione del borgo è stata avvisata tramite l'invio a domicilio e l'affissione nei negozi, di copia dell'ordinanza del sindaco Florio che contiene le indicazioni da seguire per un corretto allontanamento dalle proprie case. Sono stati pure distibuiti volantini.

Ieri alle 18,30 si è riunito il «Com» (comitato operativo misto) per un «ripasso» finale dei compiti da assegnare e delle procedure da seguire. La bomba che contiene ancora 160 chilogrammi di esplosivo viene interrata in una buca profonda 5 metri, coperta di sabbia fine e fatta brillare.



Uno dei numerosi sopralluoghi dopo il ritrovamento dell'ordigno nel Tanaro

DA RICORDARE Le abitazioni dovranno essere lasciate entro le 9, quando la zona delimitata dovrà essere sgombra. Funziona un servizio gratuito dell'Asp con due bus che accompagneranno la gente nei due centri di raccolta: partiranno alle 7,30 - 8 - 8,30 - 8,55 da piazza Volontari dell'alluvione e da via Gancia (incrocio [illegible] via Cirio). Raggiungeranno rispettivamente la palestra di [illegible] Alba e la palestra Baracca di piazzale Vittorio dove sono stati allestiti punti di raccolta e ristoro. Ci saranno brandine e Croce rossa e volontari distribuiranno panini, caffè, bevande. Prima di lasciare le abitazioni bisognerà aprire le finestre (si potranno però chiudere le tapparelle), disinnescare gli antifurti e chiudere il gas dal contatore. Le forze di polizia pattuglieranno la zona per evitare eventuali furti. Si presume che il rientro nelle case possa avvenire a partire dalle 13,30.

TRENI. Anche la linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanze è interrotta stamane. I treni da Asti a Castagnole delle 9,15 - 10,12 - 11,50 - 13,38 e da Castagnole per Asti delle 8,24 - 9,55 - 10,56 - 12,32 saranno sostituiti con pullman. Fermate: stazione di Asti, Isola (bivio con la stazione), Motta di Costigliole e stazione ferroviaria di Castagnole Lanze.

GLI ASTIGIANI SI [illegible] GRAZIE AL «CICLONE» SGARBI

Ironia, controproposte e timori su Asti Teatro 22



Chi si aspettava un po' di movimento non è rimasto deluso. L'invito del sindaco Florio, accettato da Vittorio Sgarbi (nella foto insieme in piazza San Secondo lunedì pomeriggio), alla direzione artistica di Asti Teatro 22, ha suscitato pareri contrastanti. C'è chi esprime timori sul futuro di un festival in decadenza, chi pensa che [illegible] sarà comunque peggio delle ultime edizioni, e chi propone una rassegna alternativa per chi non è interessato ai talk show. Intanto si attendono i termini dell'accordo tra Comune e il «ciclone» Sgarbi. SERVIZIO A PAGINA 43

«Strade del gusto»

A Saluzzo il viaggio saporito

Nuova entusiasmante tappa del viaggio enogastronomico «Sulle strade del gusto». Un viaggio senza confini che unisce sapori e profumi.

Dopo la visita di ieri tra gli afrori di vini, frutta e ortaggi del Roero e Bra, si resta nel Cuneese: nell'occasione si sosterà a Saluzzo, con Val Varaita e Valle Po.

Domani, prima della sosta del fine settimana, i lettori potranno raggiungere grazie all'inserto curato dalla «Stampa» e Slow Food, Ivrea, con il Canavese e le Valli di Lanzo.

Intanto, sono moltissimi i lettori che per non perdersi neppure un fascicolo ne hanno già prenotato tutta la serie di 25 in edicola.

Con i fascicoli ci sono pure le due copertine (in vendita a 8 mila lire l'una) che formeranno con gli indici due volumi di oltre 600 pagine.

E non solo. Ci sono anche le cassette dedicate a collina, città, montagna, mare e laghi.

Travolto ad Incisa. Ferita l'investitrice un'impiegata di Nizza

Pedone ucciso da un'auto

La vittima è un marocchino di 35 anni

INCISA

Incidente mortale martedì sera, sulla provinciale che collega Nizza ad Incisa: Essaheli Bouchaim, un operaio di origine marocchina di 35 anni è morto, investito dall'auto guidata da una impiegata nicese, R.R., 28 anni. Nell'impatto la donna è rimasta ferita.

L'esatta dinamica dell'incidente non è stata ancora ricostruita: secondo i primi dati raccolti dalla Polizia stradale di Asti, la giovane nicese stava percorrendo la provinciale (erano circa le 21), da Incisa diretta in città. Viaggiava a bordo di una Y 10: all'altezza della nuova cabina dell'Enel, ancora in territorio di Incisa, a poca distanza dal campo sportivo, ha travolto il marocchino, che era a piedi, forse in centro della carreggiata. L'uomo è stato sbalzato dal cofano dell'auto a terra ed il colpo è stato talmente violento, che il parabrezza è andato in frantumi.

A dare l'allarme sono stati altri automobilisti: pochi minuti ed è arrivata l'ambulanza del 118 della Croce Verde di Nizza, che ha caricato il giovane operaio in fin di vita.

Inutili i tentativi dei medici del pronto soccorso del Santo Spirito: Essahli Bouchaim è spirato pochi minuti dopo il ricovero. Il marocchino (in regola con i permessi di soggiorno), viveva in Italia da alcuni anni e fino a poco tempo fa abitava a Vinchio. Si era poi trasferito a Cortemilia. E' possibile (si sta cercando di verificare questa ipotesi), che l'uomo lavorasse nel Nicese come vendemmiatore in aziende agricole della zona. [e. ce.]

MORTO SOTTO IL TRATTORE: I FUNERALI

MONTEGROSSO

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di Vallumida, i funerali di Urbano Gai, l'ex consigliere comunale morto martedì sera, schiacciato dal trattore con cui stava lavorando un appezzamento di terreno in regione Bricco Papa. La disgrazia ha profondamente colpito il paese, dove Gai, 51 anni era noto per le sue attività nell'ambito del volontariato, in particolare alla locale sezione della Croce Rossa.

Saranno proprio i militi del sodalizio montegrossese ad accompagnarlo nell'ultimo viaggio, al cimitero del concentrico, con i labari delle varie delegazioni astigiane. E' stata anche annunciata una colletta per raccogliere fondi da destinare, a suo nome, in beneficenza. Urbano Gai era celibe e viveva da solo in Vallumida: è stato il fratello Mario a dare l'allarme per la sua scomparsa e a dare il via alle ricerche. L'uomo è stato trovato senza vita riverso sotto il trattore. [e. ce.]

Incontro in municipio con una delegazione del Comitato ambiente di zona Liot

Sull'inceneritore Florio prende tempo

Deluso chi si aspettava il «no» del primo cittadino

Laura Nosenzo

ASTI

Il no del sindaco Florio all'inceneritore di zona Liot non è arrivato. Era ciò che voleva ottenere il comitato Tutela Salute e Ambiente dall'incontro di martedì a palazzo civico, ma il primo cittadino ha spento le speranze dei più ottimisti. Florio ha ribadito la sua formale posizione di equidistanza dalle ragioni del comitato (6500 le firme raccolte in questi mesi contro l'impianto e consegnate al sindaco martedì sera) e dalle intenzioni della società Fornace Laterizi di Castell'Alfero, interessata a costruire il termodistruttore nell'area industriale a due passi da corso Alessandria.

«Questo impianto - ha specificato il primo cittadino, affiancato dall'assessore all'Ambiente, Pier Paolo Pontacolone - non rientra nei programmi del Comune e non risolve il problema rifiuti dell'Astigiano: ma non si può impedire a un privato di fare ciò che il decreto Ronchi gli consente».

In attesa che il progetto venga depositato allo Sportello unico per le imprese del Comune, per poi essere sottoposto all'approvazione della commissione edilizia e, in caso di pronunciamento favorevole, ottenere il permesso per la costruzione dell'impianto, il comitato ha tentato una «forzatura» che non è riuscita: a Florio è stato chiesto di firmare la stessa dichiarazione politica contro il termodistruttore di zona Liot sottoscritta, in campagna elettorale, dal presidente della Provincia Roberto Marmo.

Ma il sindaco non ha «abboccato». «Non scelgo - ha replicato - sulla base di reazioni emotive o richiami demagogici. Non sono lo sponsor di questo impianto e mi formerò un'opinione precisa in base alle indicazioni dell'esperto che nomineremo non appena il progetto privato verrà depositato. Se ci saranno problemi per la salute pubblica eserciterò il mio ruolo di autorità sanitaria».

Rassicurazioni che hanno accontentato solo in parte la corposa delegazione (una trentina di persone) formata anche da artigiani della zona, studenti e rappresentanti del circolo Amici del Palone. A fine incontro c'è stato chi ha rilasciato dichiarazioni molto critiche: «Noi saremo contro chi non ci sta vicino - ha detto Giuliano Perrone, portavoce del comitato -. Non sottovalutiamo la diversa posizione di Marmo e Florio: distinguiamo tra chi fa parole e chi esprime ben altro».

Ma l'ipotesi del termodistruttore non registra posizioni differenti solo tra Comune e Provincia: all'interno della stessa giunta Florio ci sono i favorevoli (come gli assessori Pontacolone e Marengo) e i contrari (Baglio). Anche il capogruppo di Forza Italia, Pasta, ha già detto no. E pure nel centrosinistra c'è chi si oppone, chi frena e chi dice sì.

[illegible]

Compost: posizioni diverse

«Un incontro utile, ma con posizioni diverse»: così il presidente Marmo sintetizza il lungo confronto di ieri in Provincia, sulla spinosa questione del compostaggio, tra Comune di San Damiano e Consorzio rifiuti. Il primo (il sindaco Valle e altri amministratori, affiancati dall'avvocato Rabino e dal geologo Bortolami) ha ribadito l'inidoneità del sito di Lesche Carbonera, il secondo (il presidente Roggero, il direttore Fracaro e alcuni membri del consiglio di amministrazione) ha difeso il proprio progetto. Ci si rivedrà in Conferenza dei servizi, per l'approvazione della variante, il 14 ottobre. Martedì, intanto, i tre membri del Polo nel cda del Consorzio (Barbero, Moretti, Veuillaz) e il rappresentante di Asti in assemblea (Bonaccorsi) si sono confrontati con Marmo e l'assessore Fassone. «E' stato un incontro informale, una verifica sulla strategia sui rifiuti», chiarisce Marmo. [l. n.]

Il dopo congresso di Rimini. Calabrese è eletto nel Consiglio nazionale

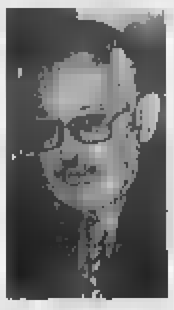
Le alleanze dei «nuovi» popolari

«Dini e soprattutto Prodi. Confronto col Carroccio»

ASTI

Tra i cinque piemontesi nel Consiglio nazionale del Ppi c'è anche un astigiano: è il professor Giorgio Calabrese eletto al termine del congresso di Rimini. I delegati astigiani all'assise dei popolari (oltre a Calabrese, Mauro Trivelli, Roberto Vercelli e Vittorio Voglino) si sono espressi a favore dell'elezione a segretario di Pierluigi Castagnetti. Ma quale messaggio è uscito dal congresso? Risponde il segretario provinciale, Trivelli. «La riaffermazione della nostra identità come partito di ispirazione cristiana. Di qui si intuisce che non siamo per il partito unico, ma per valorizzare i contenuti di ciascuna forza». I popolari del dopo Marini lavoreranno ad un progetto politico «per un forte rilancio dello stato sociale che va rivisto - spiega Trivelli - perchè oggi vi sono troppe incongruenze. Quindi no alla riduzione della spesa sociale, sì alla sua razionalizzazione. Guardiamo a quelle famiglie in stato di povertà e a quelle che vivono nella precarietà e ci impegnamo per un miglioramento di queste situazioni».

Sul piano delle alleanze anche in vista delle Regionali di marzo, il segretario provinciale anticipa: «Confrontarci da subito con i partiti di centro della nostra coalizione. Con il gruppo Dini che è con noi in Consiglio comunale, c'è già un rapporto privilegiato. Ma confrontarci soprattutto con i democratici di Prodi



Il segretario provinciale del partito popolare italiano, Mauro Trivelli, traccia un bilancio al termine del congresso nazionale del ppi svoltosi nei giorni scorsi a Rimini

anche se non condividiamo l'uscita di Parisi sul partito unico. Con i Ds auspichiamo un confronto serio, costante e improntato su una base paritetica. Rifondazione e comunisti italiani - precisa Trivelli - devono chiarire bene la loro posizione. Va detto comunque che ad Asti la nostra opposizione in Provincia è costruita con Rifondazione e in Comune con i cossuttiani». Il segretario auspica inoltre «l'apertura di un confronto con la Lega».

Ad Asti ci si impegnerà a dotare il partito di una nuova struttura: «Il nostro progetto politico deve partire dalla periferia, per creare un ppi più attento al territorio. Questa è l'indicazione venuta da Rimini. Aprirsi a tutte quelle persone, tesserate oppure no al ppi e ad altri partiti, disposte a collaborare al nostro progetto. Ad Asti - conclude - punteremo molto sulla provincia e qualcosa si sta già muovendo in centri come Nizza, Canelli, Villanova, San Damiano». **[f. c.]**

E «Piemont» si è presentato

Ad Asti 78 iscritti e uno slogan «Non siamo la Lega numero 2»

ASTI. «Non siamo la "Lega 2"» sostengono quelli di «Piemont» il movimento federalista nato su iniziativa del deputato, ex leghista, Domenico Comino.

Eppure sotto al manifesto con l'aquila e lo stemma del Piemonte ci sono Roberto Rosso, consigliere regionale eletto nella Lega nord, Pier Luigi Barbano, già consigliere provinciale per il Carroccio, Guido Boeri, ex sindaco di Costigliole.



L'ex sindaco di Costigliole Guido Boeri ha lasciato la Lega Nord e ha aderito al movimento «Piemont» fondato dal parlamentare Domenico Comino

«Molti di noi vengono dall'esperienza leghista - ammette Gianni Canina, imprenditore di Dusino che del neo movimento è il delegato provinciale - ma da quel partito ci siamo allontanati». Roberto Rosso, consigliere regionale e segretario piemontese del movimento, spiega: «Da tempo c'erano situazioni di disagio crescente nella Lega; dopo il congresso di Varese, quello dei fischi e delle uova a Comino, molti di noi hanno ritenuto giusto lasciare la politica insensata di Bossi. Il nuovo partito nasce «dalla volontà di arrivare realmente al federalismo politico e fiscale: risultato possibile solo se si è al governo». Piemont» conta un migliaio di iscritti, di cui 78 ad Asti. Alle ultime Provinciali anche la Lega ad Asti aveva preferito non allearsi con nessuno al ballottaggio. «Ma in quel caso, forse, per Fogliato allora segretario provinciale e candidato, prevalsero altre considerazioni» ipotizza Rosso: «Alle prossime regionali sottoporremo proposte di legge per tutelare la piemontesità». Aggiunge Barbano: «In Provincia non ci sono i soldi per le strade e per ritinteggiare le scuole: eppure le tasse le pagano tutti. Chiediamo che parte di quelle tasse rimangano per opere necessarie». **[f. la.]**

C'è aria di rivincita sulla pista di Moncalvo

Il rettore del comitato Palio di Moncalvo, Gaetano Guarino annuncia: «Sarà la rivincita del Palio». E aggiunge: «È della corsa degli scudieri che purtroppo non si è potuta disputare».

L'appuntamento è per domenica 10 ottobre sulla pista dell'ex mulino Maranzana in località Stazione di Moncalvo. Se il bel tempo tiene, Guarino promette una griglia di partenza ricchissima di fantini astigiani e di alcuni legnanesi. «Sono stati gli stessi fantini a chiedermi di organizzare questa gara. C'è voglia di gareggiare soprattutto dopo il rinvio degli "scudieri" che ha costretto a piedi molti ragazzi».

La prima batteria avrà inizio intorno alle 15,30. Costo dell'iscrizione 100 mila lire. Il montepremi sarà stabilito dagli organizzatori in base al numero di partecipanti.

PALIO. Consueto appuntamento, domenica 10 ottobre, dalle 14,30 alle 18, con «E' ancora Palio» la manifestazione organizzata alla «Casa di riposo Città di Asti» in via Bocca da Patrizia Porcellana, presidente dell'associazione di volontariato «Amici Ca.Ri» (Amici case di riposo). Sfileranno i volontari del gruppi e i figuranti dei rioni e dei comuni del Palio di Asti «che - precisa l'organizzazione - hanno dato la loro disponibilità a cominciare dal borgo San Lazzaro, vincitore del drappo». Lo scopo è di regalare uno scampolo di Palio ai cinquecento ospiti della struttura. Sbandieratori, tamburini, musici e personaggi in costume, faranno da coreografia all'avvenimento.

Novità dell'edizione 1999 è l'inaugurazione, sabato 9, alle 16,30, nell'atrio della Casa di riposo, di una mostra di lavori di Giorgio Grosso, pittore e scultore astigiano, interamente dedicata alla grande manifestazione di settembre.

SET. «Anteprima Spazio Torino VIII» la rassegna riservata ai filmaker nati o residenti in Piemonte che si svolge da oggi al cinema Adua di Torino (corso Giulio Cesare 67) ha ritagliato uno spazio al Palio di Asti. La manifestazione astigiana compare infatti ne «La doppia tela» (stasera, ore 21, sala 200 del cinema Adua), un tv movie di Massimo Mazzanti, prima produzione europea in «virtual fiction»: per dimostrare al pubblico le grandi potenzialità della nuova tecnologia che consente di gestire gli attori in set virtuali, sono state scelte situazioni particolarmenti spettacolari. Tra queste i grattacieli di New York, le isole Bahamas e appunto il Palio di Asti. **[f. c.]**



Il rettore del comitato Palio di Moncalvo, Gaetano Guarino organizza per domenica l'ultima corsa a pelo della stagione. Sotto Loris Armosino, il fantino degli aleramici impegnato nella batteria al Palio del settembre scorso. Il fantino astigiano giungerà quarto al traguardo mancando così la finalissima



Esperti e studiosi riuniti domani sul tema della tutela ambientale

Giù le mani dal paesaggio

Le lezioni aperte agli studenti di Economia

ASTI

Il paesaggio e tutte le suggestioni che porta con sé; ma anche il pericolo, troppo spesso in agguato dietro l'angolo, che le ricchezze naturali vengano svilite e la cultura del territorio cancellata.

Di questo si parlerà al convegno «La bellezza fragile, il paesaggio e i suoi nemici» che il parco culturale Grinzane Cavour organizza domani nella sede della facoltà decentrata di Economia e commercio, in via Testa. Un luogo che non è casuale e che conferma il legame stretto tra il Grinzane e i giovani, con il coinvolgimento diretto del mondo della scuola. Gli studenti, rientrati da qualche giorno in classe, potranno seguire i lavori, organizzati con il sostegno della Fondazione Cr-At.

Il convegno, che si inserisce nel progetto «Grinzaneterritorio», proporrà le relazioni di dieci esperti che, a vario titolo, si sono specializzati nello studio e nel recupero del paesaggio. Di quest'ultimo si approfondirà il rapporto con l'estetica, mentre non mancheranno interventi incentrati su sviluppo urbanistico, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, tutela dei beni artistici, dissesto del suolo. Ci si inoltrerà poi nelle specificità del paesaggio agrario e si fotograferanno i comportamenti sociali che rischiano di trasformare la bellezza fragile in una bruttura permanente.

La prima parte della giornata (9,30-13) ospiterà gli interventi dei docenti Eugenio Turri e Carlo Socco (impegnati rispettivamente al Politecnico di Milano e Torino), Massimo Venturi Ferriolo e Sergio Givone (insegnanti il primo all'università di Salerno, il secondo all'ateneo di Firenze), Piero Laureano (Centro internazionale recupero Sassi di Matera). Altri cinque esperti relazioneranno nel pomeriggio (15-18,30): Genevieve Charpentier (università Paris X Nanterre), Pompeo Fabbri e Bruno Bianco (entrambi al Politecnico di Torino), Paola Salerno (Soprintendenza Beni Artistici e Architettonici del Piemonte), Dario Rei (università di Torino).

Mentre l'Associazione per l'università ad Asti cerca nuovi partner tra gli imprenditori. Oggi una riunione

L'Astiss si allarga? Oggi, intanto, Piero Mora, delegato da Roberto Marmo al vertice di Astiss, incontrerà il presidente dell'Unione Industriale (alle 18 in Provincia) per sondare l'interesse degli imprenditori a entrare a far parte dell'associazione che si occupa del progetto «università ad Asti». Nei prossimi giorni analoghi incontri avverranno con i sindaci di Canelli (Bielli) e Nizza (Pesce). **[l. n.]**

In Provincia

Più controlli sugli orari del personale

ASTI. Due cartelle dattiloscritte compongono l'ordine di servizio che il presidente Marmo e il vice Ebarnabo (con delega al Personale) hanno inviato ai dirigenti della Provincia. Il documento interviene in merito ad assenze del personale, permessi, trasferte; è stato illustrato di recente al sindacato interno e parte da una constatazione: «Si è riscontrato - premettono i due amministratori - che l'orario di servizio non viene (sempre e da tutti) rispettato con quel rigore e puntiglio che sarebbe auspicabile e necessario». «Ciò nell'interesse - indica Ebarnabo - di rendere merito ai dipendenti che hanno sempre dimostrato attaccamento al lavoro».

Le disposizioni indicano, tra l'altro, che «durante il periodo delle ferie non è accettabile che vengano chiusi gli uffici», le uscite brevi dovranno essere autorizzate dal dirigente e la pausa pranzo svolgersi «al di fuori dell'orario di servizio». All'ufficio Personale il compito di controllare gli orari di tutti i dipendenti e di trasmettere mensilmente i riepiloghi ai dirigenti. **[l. n.]**

AGENDA

Castigliono. Quali interventi fare sulle strade comunali prima dell'inverno? Ne discuterà stasera il «parlamentino» di ventina, individuando tratti e lavori. La seduta, che è pubblica, è fissata per le 21,30 al centro civico.

Biblioteca. E' stato rinviato (la nuova data non è stata ancora decisa) la presentazione prevista per oggi del volume «L'onorevole minoranza: otto protagoniste della politica raccontano» della giornalista Sandra Artom.

Alfieri. Alle 18,30 a palazzo Ottolenghi saranno consegnate le 14 «borse di viaggio» destinate alle studentesse vincitrici del concorso «Sulle orme di Vittorio Alfieri. Gli studenti di Asti e gli itinerari alfieriani». Le studentesse vincitrici soggiorneranno a Montepellier e Parigi dal 17 al 31 ottobre alla scoperta dei luoghi in cui Alfieri visse.

Casabianca. L'assessore ai Lavori pubblici, Marengo, e il tecnico comunale Mattalia interverranno domani sera alla seduta del Consiglio di circoscrizione di casabianca per approfondire il problema fognario e lo stato degli interventi in frazione. La seduta, che è pubblica, si terrà alle 21 nella sede Pro loco.

LETTERE AL GIORNALE

Roggero, sui rifiuti ho molto da dire

Il Presidente del Consorzio Rifiuti signor Roggero replicando ad un mio intervento, con delicatezza e buon gusto, sostanzialmente dice «Come ti permetti, tu, ex sindaco condannato (per Valleandona) di parlare sui problemi dei rifiuti?». Se ti da soddisfazione darmi del «condannato» fallo pure, ma sappi che il Tribunale ha assolto tutti gli accusati dei reati ambientali che tu mi rinfacci e su cui ho patteggiato. Anzi, già che ci sono ti rendo noto che sono stato prosciolto da tutte le accuse in tutti i processi (Teatro, Saprito, zona industriale, licenze ecc.). Eh no, caro Roggero, io posso parlare: ho pagato di persona come neanche ti immagini per aver voluto, come sindaco, evitare agli astigiani la vergogna di quello che sta accadendo, lo spreco di tutti questi miliardi, il costo in rifiuti che i Comuni e i cittadini sono costretti a pagare a peso d'oro chissà ancora per quanto tempo (due, tre, quattro volte il dovuto?). Senza contare che in questo modo enormi risorse finanziarie sono state tolte a impieghi ben più utili (quanti ponti, quanti parcheggi, quanti investimenti per il lavoro si sarebbero potuti fare ?). D'altra parte i risultati si sono visti, siamo andati indietro in quasi tutti i campi e ci vorranno anni per recuperare il tempo perduto. Non voglio ne mi permetto di fare processi a nessuno, ma sono ormai sette anni che siete lì e dovreste smetterla con la brutta abitudine di dare sempre la colpa agli «altri», a quelli «di prima» (fra un po' arriverete fino ad Adamo ed Eva). Intanto avete speso una barca di soldi, fatto tante dichiarazioni, proclami, studi, progetti, ma con quali risultati? Pochi, anzi nessuno dato che finora di concreto non si è ancora visto niente. Dovreste prenderne atto e trarne le conseguenze.

Giorgio Galvagno

Che fatica riavere quella fermata

Secondo quanto previsto dal piano di ristrutturazione delle linee ferroviarie, al termine dell'anno scolastico passato le Ferrovie hanno provveduto ad eliminare la fermata presso la stazione di Penango, oltre a quella di altri paesi in condizioni analoghe, considerate economicamente non più convenienti, data la scarsa affluenza di utilizzatori. A livello economico la decisione ha un senso, ma sarebbe stato più opportuno e ragionevole che l'Ente avesse preventivamente contattato i Comuni interessati, per valutare altri tipi di soluzioni, anche frutto di un inevitabile compromesso tra riduzione delle spese e servizi minimi essenziali da garantire ai cittadini. Ovviamente ciò non è accaduto, con conseguente, legittimo malcontento nei potenziali fruitori del servizio e sensazione di impotenza e di scarsa considerazione, da parte degli amministratori locali: il risultato immediato è stato la soppressione sia del servizio su rotaia che di quello sostitutivo su autoveicolo. Ciononostante, con estrema fatica e attraverso una lunga mediazione, che ha coinvolto il Comune di Penango e la Provincia, dopo minacce di atti dimostrativi si è riusciti ad ottenere, in deroga al piano di risparmio programmato dalle Ferrovie, ben 2 fermate alla stazione di Penango: una in mattinata per permettere agli studenti di raggiungere il capoluogo e una nel primo pomeriggio per il ritorno a casa! Tutto è bene quel che finisce bene, ma quanta fatica e quanto tempo per riottenere solo in parte ciò che così velocemente è stato tolto!

Fabrizio Amante, consigliere comunale a Moncalvo

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 530.345, **Nizza**: 0141 726.390, **Mombercelli**: 0141 955.330, **Montafia**: 0141 997.555, **Montemagno**: 0141 63.666

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741, **Calliano**: 0141 921.979; **Canelli**: 0141 824.222, **Antignano**: 0141 401.386. **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301, **Cocconato**: 0141 907.503, **Costigliole**: 0141 966.779, **Isola**: 0141 958.605; **Moasca**: 0141 669.237, **Monastero B.**: 0144 88.290, **Moncalvo**: 0141 921.31; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911; **S.Damiano**: 0141 975.910, **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or.: 8 - 19,30 senza interruzione la farmacia Corso Savona, corso Savona 161, tel. 530.263. Con or.: 8,30 - 12,30 e 15,30 - 8 del giorno successivo *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel. 594.300.

Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1.

Moncalvo: *Ottone*, via Cissello.

Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.
... 0141 928.444, Canelli 0141 ... D.B. 011 987.6408, **Cocconato** 0141 907.503 **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961.414 **Monastero B.** 0141 88.046 **Moncalvo** 0141 917.444 **Montechiaro** 0141 999.788 **Nizza** 0141 78.21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160 **San Damiano** 0141 975.910 **Villafranca** 0141 943.644. **Villanova** 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198, **Bubbio**: 0144 81.03; **Canelli**: 0141 823.583; **Castagnole L.**: 0141 878.181; **Castelnuovo D.B.**: 011 987.8153, **Costigliole**: 0141 966.096, **Moncalvo**: 0141 917.100, **Montegrosso**: 0141 952.160, **Nizza**: 0141 721.823; **San Damiano**: 0141 975.064; **Villanova**: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli**: 0141 823.481; **Nizza**: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Polizia 0141 418.111; **Stradale Asti**: 0141 212.358; **Nizza**: 0141 721.704; **Autostrada A21**: 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200.

L'incarico di direttore artistico di Asti Teatro affidato al critico ha suscitato pareri contrastanti

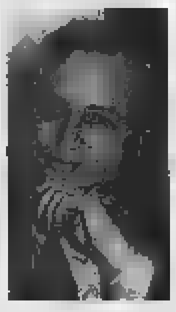
La città si divide sul «ciclone» Sgarbi

E c'è chi propone una controrassegna nella stessa data

INTERVENTO

Faremo un'associazione perchè Alfieri sia di tutti

Riceviamo e pubblichiamo un [illegible] di Carlo Cerrato, presidente dell'Azienda turistica locale e promotore [illegible] Comitato spontaneo per Casa d'Alfieri



Carlo Cerrato, presidente dell'Atl ha inviato [illegible] intervento a [illegible] del comitato spontaneo per la Casa d'Alfieri

La mostra «[illegible] segno di Alfieri» allestita per [illegible] di un gruppo di collezionisti astigiani nelle sale messe a disposizione da AstiTurismo in via Grandi ad Asti, è una conferma dell'interesse diffuso per la figura e l'opera dell'autore astigiano, [illegible] cui si celebrano i 250 [illegible] nascita. Un interesse che va [illegible] oltre i ristretti ambienti accademici.

L'entusiasmo dei promotori e l'interesse del pubblico per l'iniziativa rafforzano inoltre la convinzione, presente in molti anche se a volte non espressa, che la figura e l'opera di Vittorio Alfieri [illegible] possano e [illegible] debbano più restare ostaggio di persone insensibili [illegible] inerti, prigioniere di una concezione superata e inutile della cultura, oltre che totalmente estranee alla realtà astigiana. Questa nuova piccola tappa nel faticoso cammino sulla strada [illegible] pero di un rapporto più aperto stimolante [illegible] moderno con l'eredità ideale di [illegible] grande protagonista del Settecento eu[illegible] da parte di un numero crescente di astigiani contribuisce [illegible] suggerire nuove iniziative.

Nella scorsa primavera oltre 400 persone firmarono l'adesione al Comitato spontaneo [illegible] Casa d'Alfieri [illegible] con i contributi raccolti [illegible] finanziato il distacco delle «famose» tappezzerie che bloc[illegible] l'iter dei restauri di Palazzo Alfieri.

Ora, per dare continuità [illegible] quell'azione di stimolo e di indagine che, in vari ambiti, [illegible] di inerzia hanno lasciato inesplorati appare giunto il momento di formalizzare la costituzione di una Associazione Amici di Casa d'Alfieri sul modello di tante altre che in Italia e all'estero operano, affiancando le istituzioni, nella v[illegible] del patrimonio legato alla memoria di altri «grandi». Tale sodalizio si caratterizzerà [illegible] [illegible] culturale senza scopo di lucro e si porrà l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione della figura e dell'opera di Vittorio Alfieri in spirito di collaborazione con le istituzioni, [illegible] proposte e iniziative culturali, artistiche ed editoriali a livello locale, nazionale ed internazionale, nel pieno rispetto delle prerogative e dei ruoli assegnati a ciascuno.

Lo stesso Alfieri, pur aristocraticissimo, riconosceva un ruolo importante all'opinione pubblica, se nel 1785, nel «Parere sull'arte comica in Italia», arrivò a scrive[illegible], a proposito [illegible] rapporto tra autore, [illegible] e pubblico: «Questi tre si danno la mano, e [illegible] ad [illegible] tempo stesso [illegible] e [illegible] a vicenda cagione ed effetto della perfezione dell'arte».

Nella vicenda della custodia e della valorizzazione della sua [illegible] e della [illegible] memoria, dagli anni Trenta ad [illegible], di questa intuizione dell'Alfieri non si [illegible] mai tenuto conto [illegible] «gli spettatori», ovvero i lettori, i collezionisti di libri e altri cimeli, il pubblico [illegible] teatro classico, gli studenti [illegible] [illegible] insegnanti, [illegible] astigiani [illegible] generale, non sono quasi mai stati coinvolti in modo da av[illegible] un ruolo non solo passivo, ma anche attivo come quello che l'Alfieri attribuisce loro nel testo citato.

La costituenda Associazione Amici di Casa [illegible] [illegible] si candida molto semplicemente a sostenere questo ruolo: quello di stimolo ad autore e attori che Alfieri attribuiva agli spettatori «per far nascere il teatro in Italia», [illegible] raggiungere la «perfezione dell'arte». Perfezione dell'arte» che, [illegible] nostro [illegible] sarebbe facilmente raggiungibile se di Alfieri fos[illegible] chiamate ad occuparsi persone aperte al mondo in cui [illegible], dotate di idee [illegible] voglia di fare e disponibili al confronto, come auspicava Alfieri rappresentando il confronto dialettico autore-attore-spettatore.

Carlo Cerrato

ASTI

Un sogghigno s'aggira per la città. La notizia [illegible] Vittorio Sgarbi sarà il direttore di Asti Teatro [illegible] ha raggiunto uno degli obiettivi del vulcanico critico d'arte e del sindaco Florio che lo ha invitato, sveglia[illegible] le menti assopite; il «ciclone» ha però anche [illegible] un meccani[illegible] [illegible] difesa «biologica», l'ironia (o il sarcasmo a seconda dei casi), legato alla fama di incursore televisivo e dannunziano del professor Sgarbi. I commenti, dapprima increduli o indignati, si sono sfumati, nascosti dall'espressione «staremo a vedere» sul volto. Molti aspettano [illegible] conoscere i termini della collaborazione, compenso e collaboratori di Sgarbi.

Esprime preoccupazione Luciano Nattino, regista [illegible] autore della compagnia Alfieri, presidente nazionale del Comparto Prosa. Sostie[illegible] la tesi, espressa anche dall'atto[illegible] Renzo Arato, che per fare un festival [illegible] professionalità, non basta essere personaggi «prezzemolo», onnipresenti, soprattutto in televisione. Nattino ha collaborato a numerose edizioni del festival, ne conosce profondamente i mecca[illegible]. Così [illegible] chiede: «Forse questa giunta vuole affossarlo? Conosco il personaggio per le sue volgarità. È questo che si vuole, il festival delle volgarità? Allora lo [illegible] dica [illegible]».

Laurana Lajolo, ideatrice del festival in qualità di assessore alla Cultura di [illegible] anni fa, commenta con serenità: «Forse il sindaco vuole avere un guizzo di immagine nazionale e Sgarbi glielo garantisce. Però questa amministrazione [illegible] ha ancora detto che cosa vuole dal festival. Certo è una scommessa difficile, può darsi che il sindaco la vinca».

Beppe Eliantonio, attore [illegible] grande appassionato di teatro non mostra prevenzioni: «Se il richiamo del personaggio ci sarà grandi atto[illegible] e spettacoli degni, ben venga. Il nome, al di là del fatto politico, può essere [illegible] garanzia. Del resto, è uno dei tanti tentativi. Se il s[illegible] senso estetico e critico non [illegible] smentisce forse c'è qualche speranza».

Meno clemente è Franco Rabino dell'associazione culturale Altrimedia, organizzatore della rassegna «Dalla terra alla luna» a Portacomaro. «Su Sgarbi in sé non ho nulla da dire - spiega - Ne ho invece sulle logiche della politica culturale in questa città. Fame di pubblico a tutti i costi, smanie per [illegible] sensazionalistici, manie di grandezza che bruciano solo pubblico denaro senza nessuna contropartita utile». Irride Rabino: «Che pena l'inseguimento a perdifiato dell'evento televisivo e come sta diventando misera la vita [illegible] questa città che naufraga di disastro in disastro aspettando che arrivi [illegible] salvezza da un Grande Taumaturgo».

Rabino lancia una proposta: «Freghiamocene di ciò che fa il Comune e organizziamo a[illegible] Asti un'altra Rassegna, "privata" e nelle stesse d[illegible] di Asti Teatro o del circo Barnum che lo sostituirà, con le forze che abbiamo e con i soldi che riusciremo a trovare, magari chiedendo a tutti i cittadini che lo vorranno di aiutarci con 50 mila lire. Tempo per discutere non [illegible] n'è più e non c'è nessuno con cui discutere seriamente. Sono tutti impegnati a farsi invitare in qualche talk show». [c. f. c.]











Laurana Lajolo, ideatrice di Asti Teatro. Accanto, da sinistra, Franco Rabino di Altrimedia, il regista Luciano Nattino e l'a[illegible] Beppe Eliantonio. Sotto, [illegible] momento della visita astigiana di Vittorio Sgarbi, neodirettore artistico del festival estivo astigiano

[illegible]

Al borsino lieve flessione del Barbera Monferrato

Alla borsa dei vini ieri leggera flessione del Barbera Monferrato Doc: il prezzo minimo scende a 1400 lire al litro, 100 lire in meno rispetto alla scorsa settimana; il massimo è invariato, 2 mila lire. Cento lire in [illegible] anche per il Dolcetto Monferrato Doc, che passa da 1900 lire a 1800. La quotazione massima resta 2100 lire. Invariati i prezzi degli altri vini

CASSA

Le azioni a quota 22 mila in calo di 96 lire

Leggero calo delle azioni interne della Cassa di risparmio di Asti: la quotazione è di 22.042 lire (11,57 euro), 96 lire in meno rispetto ad una settimana fa. Durante la settimana sono state trattate 9400 azioni

[illegible]

Il Gauss chiede danni per 10 miliardi

La Cassazione ha respinto il ricorso dell'Asl di Olbia contro la richiesta di 400 milioni dovuti all'Istituto Gauss di Asti che a Tempio Pausania aveva aperto un laboratorio di analisi privato. Il Gauss chiede un risarcimento di 10 miliardi.

[illegible]

Prosegue al Centro giovani il festival internazionale

Prosegue al Centro giovani di Asti [illegible] «Festival internazionale scacchistico Provincia [illegible] Asti», organizzato dal Circolo scacchistico astigiano presieduto da Giovanni Girino. Sono 78 gli iscritti. Si gioca tutti i giorni dalle 18.

Sabato a Calamandrana un convegno nazionale sulla riabilitazione dei detenuti

Scoprire quel mondo «oltre le sbarre»

Tra i relatori Caselli, Cusani, don Ciotti e Ayala

Enrica Cerrato

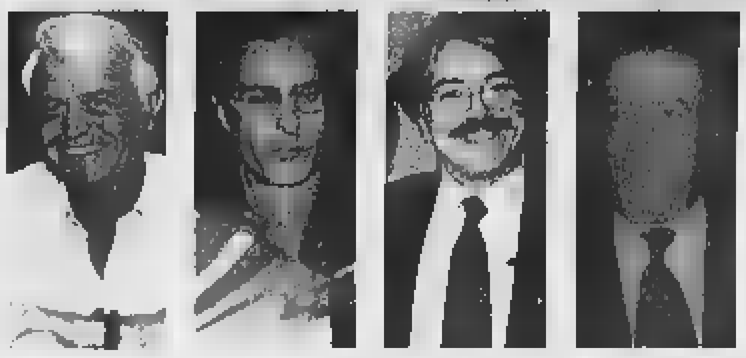
CALAMANDRANA

«Oltre le sbarre» è il titolo emblematico di un convegno che sabato porterà alla Comunità Anta[illegible] (alle porte del paese in valle Chiozzo), i maggiori specialisti italiani, (politici [illegible] medici), di riabilitazione dei detenuti. L'importante appuntamento (inizio dei lavori alle 9,30), è stato organizzato dal parlamentare Alessandro Meluzzi, direttore sanitario della comunità. Interverranno don Luigi Ciotti del gruppo Abele, [illegible] magistrato Giancarlo Caselli (direttore delle case di pe[illegible] italiane), Luigi Pagano (dirige il carcere di San Vittore), l'attuale prefetto di Reggio Calabria, Gian Carlo Ferrigno (fino a pochi mesi fa [illegible] Asti), Ernesto Viarengo (responsabile Salute mentale Asl 19).

Seguiranno relazioni di Sergio Cusani uno dei grandi inquisiti di Tangentopoli, oggi impegnato nel sociale e di Licia Rita Rosselli (Agenzia di solidarietà per il lavoro), Angelo Lanci (presidente della cooperativa Ase di Rimini), Giuseppe Garesio (cooperativa Lavoro e Logistica di Torino), Ernesto Oliviero del Sermig, Loris Facchinetti (responsabile centro studi persone in difficoltà), don Luigi Ferlauto (presidente dell'istituto di ricerca Oasi di Enna). Le conclusioni [illegible] affidate a Caselli ed al sottosegretario del ministero di Grazia e Giustizia Giuseppe Ajala.

A dare il benvenuto agli ospiti saranno [illegible] sindaco Massimo Fiorio, il direttore della Asl Antonio Di Santo e Sergio Morgagni, direttore dell'Agenzia sanitaria della Regione. «Da tempo - spiega Rita Bondani, che dirige il centro Antares - ci occupiamo di disagi sociali di persone in difficoltà. Era inevitabile spostare l'interesse anche su quella parte di popolazione carceraria, si calcola il cinquanta per cento del totale, che ha problemi di abuso, tossicodipendenza, alcolismo e disturbi cronici della personalità». Temi scottanti e di grande attualità, che hanno ri[illegible] sulla vita quotidiana [illegible] tutti, perché sono strettamente collegati con la criminalità diffu[illegible] e con le proteste dei cittadini. Non ultimo infatti, tra gli argomenti che si toccheranno nel convegno di Calamandrana, c'è anche la legge Gozzini.

I massimi esperti italiani si confronteranno su questi temi, portando anche esperienze dirette e dati. Un esempio: nel megapenitenziario californiano di Pelikan Bay vivono diecimila detenuti «senza speranza» e peraltro la delinquenza in California non è diminuita e lo Stato spende per le carceri il due per cento del bilancio. Oppure ancora si parlerà di spese: [illegible] carcerato oggi in Italia costa alla collettività 600 mila lire al giorno. Ma al di là della freddezza dei dati, c'è un grandissimo problema umano ed è a questo che si tenterà di dare una prima risposta: «La sicurezza dei cittadini va difesa con misure efficaci e non con misure ad effetto», annota Alessandro Meluzzi.



Da sin. Giancarlo Caselli, Sergio Cusani, Alessandro Meluzzi e Carlo Ferrigno

Avviato con successo un ciclo di incontri

San Damiano discute della «biodiversità»

SAN DAMIANO

Ha avuto un ottimo avvio [illegible] rassegna «Biodiverso sarà lei!», martedì sera al cinema Cristallo. Ospite d'onore del primo di quattro incontri è stato il biologo Giovanni Onore, originario di Costigliole, padre Marianista e da vent'anni professore di Entomologia all'università Cattolica di Quito, in Ecuador.

Figura di spicco nel campo della ricerca sulla «biodiversità», padre Onore è in Italia per ricevere un premio, dalle mani del Nobel Rigoberta Menchù, a Milano per la sua attività a difesa della foresta ecuadoregna. Per l'occasione è stato invitato anche nell'Astigiano per tenere alcuni incontri tra San Damiano e Asti. L'iniziativa è stata curata dalla parrocchia di San Vincenzo di San Damiano e in particolare da don Antonio Cherio e dai suoi collaboratori, e proseguirà fino al 26 ottobre, con appuntamenti al Cristallo ogni martedì sera alle 21. Saranno proiettati documentari e diapositive sulla foresta amazzonica, le Ande, le culture latinoamericane. In altre parole, un viaggio dentro le biodiversità culturali, climatiche, sociali del Sud America.

Giovanni Onore tornerà a parlare nell'ultimo incontro, il 26 ottobre: nel pomeriggio terrà un incontro ad Asti (ancora da definire ora e luogo), alle 21 sarà invece a San Damiano. Illustrerà anche in questa occasione il [illegible] progetto «Otonga», volto a salvaguardare e a riforestare un'area che, come tutta la foresta, sembra destinata a scomparire entro pochi decenni, senza gli sforzi di chi vuole proteggere questo inestimabile e indispensabile polmone verde del pianeta.

Nel suo racconto, padre Onore parla di nuove specie di insetti, nuovi tipi di alberi, erbe, frutti, ma anche [illegible] gente. Ad esempio di una cooperativa che promuove il commercio equo e solidale e il «turismo responsabile», un complesso immenso, coordinato da persone che cercano di dare dignità ai poveri. [r. s.]

Cresce la rabbia per le «false promesse» sulla variante

Inquinamento da traffico ora Isola chiede controlli

ISOLA

Rabbia e delusione in paese: non si sono fatte attendere le reazioni alla notizia [illegible] il progetto sulla variante non è stato approvato, in settembre, dal consiglio di amministrazione Anas. Dubbi permangono anche sulla possibilità che il piano possa avere il via libera nella seduta di ottobre.

L'ex sindaco Piero Vastadore, consigliere provinciale del Cdu, se la prende con «chi ha dispensato, in questi anni, false promesse alla nostra comunità». Mai tenero [illegible] l'Anas, oggi Vastadore punta il [illegible] contro la Regione: «L'assessore Casoni - ricorda - nel novembre '98 disse che, se l'Anas non avesse reperito i fondi per costruire la variante, sarebbe stata la Regione ad anticiparli. Oggi, oltre al nodo sulla mancata approvazione del progetto, permane quello sui 106 miliardi da trovare. Mi auguro che d'ora in poi si lavori tutti insieme, compresi i nostri parlamentari, per risolvere in modo serio i problemi».

Il capogruppo del Grappolo, Giuseppe Goria, ha presentato un'interpellanza al presidente della Provincia Marmo chiedendo «quali iniziative pratiche abbia assunto, con riferimento distinto a prima e dopo il 4 ottobre '99 (giorno in cui Luigi Gambardella, capocompartimento Anas piemontese, ha confermato a «La Stampa» la mancata approvazione del progetto, ndr) per conoscere e sollecitare lo stato d'avanzamento della pratica» a Roma.

Il sindaco Erildo Ferro ha chiesto all'Arpa controlli sull'inquinamento dell'aria in corso Volpini, il tratto che la variante dovrà liberare dal traffico, e pensa a [illegible] piano antirumore. Minaccia inoltre [illegible] blocco della circolazione sull'arteria se [illegible] 15 ottobre l'Anas non approverà il progetto del collegamento Molini d'Isola-Vigliano. [l. n.]

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL ASTI
IMMOBILIARE C.so Alfieri, 188

ALLOGGI VILLE E RUSTICI

VIA FLEMING: alloggio di sala, cucina, due camere, bagno e garage.

C.SO TORINO: alloggio di cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, terrazzo [illegible] box auto.

[illegible] **STORICO:** alloggio di sala, cucina, due camere, bagno e cantina, risc. autonomo.

VILLETTA [illegible] SCHIERA in fase di ultimazione di cucina, sala, due camere, doppi servizi, cantina, ampio garage [illegible] giardino.

LOCALITÀ PALUCCO: in posizione panoramica vendesi casa da riattare, volendo bifamiliare, [illegible] terreno in parte edificabile.

CANELLI: alloggio mansardato [illegible] 180 mq. di salone, cucina, tre camere, doppi servizi e terrazzo. Volendo garage.

VIA PRINCIPE AMEDEO: vendesi garage interrati

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SU CORSO DI PASSAGGIO CEDESI NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO. TAB. IX.

AFFITTI

V. DEL CAVALLINO: alloggio [illegible] cucina abitabile, salone, due camere, bagno e cantina. L. 800.000

VIA BIGATTI: alloggio di 140 mq. di cucina, salone, due camere, doppi servizi, possibilità affitto cantina e garage. L. 800.000

[illegible] **STORICO:** bilocale arredato. L. 550.000

V. RAFFAELLO [illegible] alloggio arredato [illegible] cucinotta sala, camera, bagno e cantina. L. 700.000

C.SO SAVONA: vicinanze incrocio c.so Savona - c.so Venezia affittasi garage. L. 80.000

P.ZZA MARTIRI: [illegible] ufficio 4 camere con doppi servizi. L. 1.000.000

Telefono 0141 33350-34882

---

immobiliare commerciale s.n.c.

Asti - VIA BROFFERIO, [illegible]
Tel. 0141.354.076-354.077

VENDE
ASTI - TRINCERE casetta [illegible] 4 camere, servizio, terrazzo, garage, cortile L. 150.000.000

VENDE
ASTI - ZONA MATERNITÀ in palazzina recente, elegante alloggio ultimo piano con mansarda sovrastante; salone-living, cucina, 3 camere, doppi servizi, risc. autonomo, garages

VENDE
ASTI A 4 KM DALLA CITTÀ panoramicissima casa bifamiliare ristrutturata con possibilità di vendita frazionata

VENDE
VIA ANTICO IPPODROMO ampio garage adatto per camper L. 28.000.000

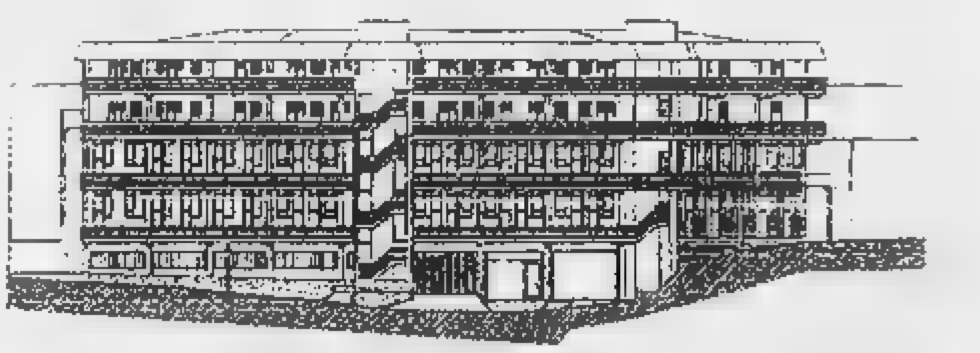
VENDE
CORSO ALBA alloggio ben riattato: 2 camere, cucina abitab., piccolo studio, bagno nuovo, cantina, serramenti con vetri doppi L. 133.000.000

volendo garage L. 20.000.000

ASTI - AFFARI
di [illegible] s.n.c.
ISCR. ALBO MEDIATORI nr. 796
[illegible] - ASTI Tel. [illegible]

Condominio BELVEDERE

oggi è realmente un "bel vedere": ristrutturazione accurata e totale, materiali di prestigio, rifiniture interne ed esterne curate nei particolari.
Possibilità di scelta nella dimensione e nel piano.
GARAGES.
Per ulteriori informazioni, telefonate: siamo [illegible] Vostra disposizione



PUNTO CASA IMMOBILIARE
di Giacomelli e Cerruti
ASTI
Via [illegible] Zecca, [illegible]
Tel./Fax 0141.592.617

[illegible] **CAVOUR (Vicinanze) - AFFITTA** alloggio al 2° piano [illegible] camere, cucina abitabile, servizio. L. 550.000

[illegible] **DANTE** - In palazzo signorile [illegible] alloggio al 2° piano [illegible] ampio ingresso, cucina, [illegible] pranzo, disimpegno, [illegible] letto, bagno, spogliatoio. L. 700.000

[illegible] **ZECCA - Affitta** alloggio al 3° piano con ascensore di cucina, salone, [illegible] camere letto, doppi servizi.

[illegible] **BROFFERIO - Vende** - locali uso artigianale [illegible] vetrine. Accesso carraio per [illegible] e scarico.

CORSO DANTE - In palazzo signorile **vende** alloggio [illegible] ufficio [illegible] due ampi locali, [illegible] interno cortile. Riscaldamento [illegible] a gas metano. Ottimo [illegible] investimento.

VIALE VITTORIA - Vende garages. Prezzi da L. 17.000.000

VIA BUOZZI - Vende garage. L. 2[illegible]

VIA [illegible] IPPODROMO - Vende alloggio al 2° piano [illegible] due camere letto, sala, cucina, servizio. Volendo garage.

VIALE PILONE - In palazzina all'ultimo piano con [illegible] **vende** mansarda con angolo cottura, servizio. Riscaldamento individuale. Ottima resa mensile. L. 73.000.000

CENTRALISSIMO - In zona Piazza Medici - Vende ampia metratura, posizione irripetibile, ottima sia come abitazione sia come studio professionale. Eventualmente frazionabile.

[illegible] **FLEMING (ex Via dello Scalo)** - [illegible] alloggio [illegible] costruzione [illegible] ingresso, soggiorno, cucina ab[illegible], disimpegno, [illegible] letto, bagno. Riscaldamento individuale [illegible] metano. L. 125.000.000

CORSO TORINO (vicinanze Piazza Torino) - Vende al 2° piano alloggio di ingresso, salone, ampia cucina, tre camere letto, servizio. Garage.

VIA SAN [illegible] (Vicinanze Stazione) - Vende alloggi di vario metratura. Da ristrutturare a partire da [illegible]. Possibilità di [illegible] auto e locali ad [illegible] magazzino al piano terra interno cortile.

MONCALVO - Vende alloggio libero al 3° piano [illegible] ascensore di cucina, sala [illegible] pranzo, camera letto, bagno, sgabuzzino. L. [illegible]

CASTELNUOVO CALCEA - In buona posizione, **vende** casa indipendente finemente ristrutturata di [illegible] taverna con forno, cucina, sala, [illegible] camere letto, bagno, [illegible] panoramico. 5.000 mq. di terreno a prato o frutteto interamente cintato.

CASTELL'ALFERO - Vende rustico [illegible] mattone a vista da ristrutturare di ampia metratura. Indipendente sui 4 lati con terreno. Volendo bifamiliare.

REFRANCORE - In collina, [illegible] porzione di [illegible] indipendente su due piani di cucina, sala, [illegible] camere letto, 2 bagni, cantina e garage. Giardino e orto cintati. L. 135.000.000

GRAZZANO BADOGLIO (Madonna dei Monti) - Vende porzione [illegible] fabbricato da ristrutturare libero su tre lati con 3 giornate di terreno accorpate. L. 65.000.000

[illegible] - [illegible] ai servizi - [illegible] villetta di cucina, sala, [illegible], bagno, cantina e garage. Riscaldamento. Giardino cintato. L. 165.000.000

ROCCHETTA TANARO - [illegible] **nel verde** - [illegible] ampia [illegible] ristrutturata composta di due alloggi di salone, cucina, 2 camere letto, bagno ciascuno. Terreno circostante di circa 40.000 mq. in parte a vigneto.

MOTTA DI COSTIGLIOLE - Vende [illegible] indipendente in posizione [illegible] rifinita con gusto. 4.000 mq. [illegible] terreno circostante. Volendo bifamiliare.

SERRAVALLE - Vende rustico parzialmente da ristrutturare [illegible] 8 camere e servizi. Ampi porticati. Terreno circostante.

[illegible] **NATTA (Vicinanze) - Vende** porzione [illegible] casa di 9 camere, doppi servizi, ampio porticato antistante. Cortile indipendente e [illegible] L. 95.000.000

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.
ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE [illegible]

ULTERIORI OFFERTE NELLA EDIZIONE DEL MARTEDÌ

ALLOGGI [illegible]

ZONA CENTRO

Via Roero - C.so Alfieri libero monolocale con zona notte, cucinino, servizi [illegible] cantina - arredato
L. 70.000.000 (E. 36.152)

P.zza Castigliano in palazzotto del '600 [illegible] ristrutturato, splendido appartamento composto di salone, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta
L. 730.000.000 (E. 377.014)

Via Brofferio vendiamo libero appartamento composto [illegible] ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina.
L. 200.000.000 (E. 103.291)

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000 (E. 236.583)

V. Cavour adiacenze ottimo alloggio libero, parzialmente mansardato composti di disimpegno, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno e balcone. L. 110.000.000 (E. 56.810)

ZONA NORD

Collina Volta - zona residenziale di nuova costruzione, in [illegible] palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, due camere, doppi servizi e mansarda con servizio proprio e terrazzo - Garage, cantina e posto auto
L. 420.000.000 (E. 216.912)

Zona [illegible] - in [illegible] residenziale vendiamo libera bella villa di [illegible] costruzione estremamente panoramica, composta di ingresso, cucina all'americana, grande salone con angolo bar e camino, tre camere, [illegible] gliatoio, tripli servizi, lavanderia [illegible] - [illegible] zona con [illegible] camere e bagno - [illegible] e garage doppio - trattativa strettamente riservata.

Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta [illegible] schiera, signorile [illegible] recente costruz.., in ottimo stato di manutenzione, di tavernetta, salone, [illegible], [illegible] camere, 2 servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - risc. aut. a metano - vetri camera di sicurezza.
L. 620.000.000 (E. 320.203)

[illegible] MATERNITÀ

Via Corridoni vendiamo libero [illegible] appartamento luminosissimo in [illegible] stato, composto [illegible] ingresso, saloncino, cucina abitabile, [illegible] camere, bagno, terrazzo e balconi, sottotetto collegabile di circa 60 mq., cantina [illegible] garage.
L. 260.000.000 (E. 134.279)

ZONA GIARDINI

Viale alla Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo [illegible] appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA STAZIONE

Via Omedé angolo c.so Matteotti vendiamo libero appartamento composto [illegible] ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e cantina.
L. 127.000.000 (E. 65.590)

Via Lessona vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto di ingresso, disimpegno, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

ZONA EST

V.le Pilone vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale [illegible] circa 180 mq. con casetta indipendente [illegible] circa 300 mq. di soletta - bifamiliare
L. 680.000.000 (E. 351.191)

ZONA OVEST

Recinto [illegible] Spirito - vendiamo rustico indipendente con giardino cintato composto di cucina, cucinino, [illegible] camere, 2 locali di sgombero [illegible] fienile.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

LOCALI [illegible]
BOX - CAPANNONI

Via Buozzi - vendiamo garage doppio

C.so Torino - adi[illegible] PAM garage interrato.
L. 20.000.000 (E. 10.329)

Via Q. Sella angolo V. [illegible] vendiamo valido negozio [illegible] locale sottostante e servizi.
L. 150.000.000 (E. 77.469) ottimo anche per investimento reddito 6.5%

C.so Ivrea vicinanze C.so Torino garage interrato. **Affa**[illegible]
L. 20.000.000 (E. 10.329)

C.so Torino ottimo garage ampio, interrato.
L. 25.000.000 (E. 12.911)

TERRENI

Quarto vendiamo 20.000 mq. di terreno in corpo unico
L. 33.000.000 (E. 17.043)

[illegible] CINTURA DI ASTI

Valleversa vendiamo, [illegible] posizione collinare, casetta indipendente composta di salone, cucinotta, due camere, bagno [illegible] sgombero. Terreno circostante.
L. 128.000.000 (E. 66.106)

Revignano vendiamo casa ristrutturata internamente a nuovo, indipendente su tre lati, panoramica, composta di salone, grande cucina, tre camere, bagno, ampio porti[illegible] [illegible] 5.000 mq. [illegible] terreno circostante.
L. 200.000.000 (E. 103.291)

Mongardino paese vendiamo casa indipendente, panoramica composta [illegible] sala, tinello, cucinino, due camere, bagno, grande cantina, cortile e terreno, riscaldamento a metano.
L. [illegible]

Isola d'Asti vendiamo libera villetta indipendente [illegible] tre lati con cortile e giardino proprio composta di ingresso, cucina, sala, [illegible] camere, bagno, ampio terrazzo, cantina e garage.
L. 300.000.000 (E. 154.937)

VILLE E RUSTICI

[illegible] ASTI - TORINO

San Paolo Solbrito vendiamo rustico indipendente su tre lati con 22.000 mq. di terreno circo[illegible] composto di salone, tinello, cucinino, 4 camere, bagno, stalla, fienile e magazzino.
L. 250.000.000 (E. 129.115)

Roatto vendiamo villa indipendente con annesso rustico composto di sala, [illegible] 3 camere, due bagni, due [illegible] terrazzi, magazzino con locali tecnici - giardino circostante cintato.
L. 310.000.000 (E. 160.102)

DIRETTRICE ASTI NIZZA-CANELLI

Costigliole vendiamo rustico indipendente composto di 4 [illegible]mere, stalla, fi[illegible]le, garage cortile e terreno.
L. [illegible] (E. 77.469)

[illegible] ASTI [illegible]

Castello D'Annone - vendiamo villa trifamiliare con depandance, ristrutturata, [illegible] 4 garage e 2.000 mq. di giardino - ampia abitabilità.
L. 412.000.000 (E. 212.780

Rocca d'Arazzo - vendiamo ampio rustico indipendente s[illegible] tre lati [illegible]on corte propria e 2000 mq. circa [illegible] terreno composto di due ampi alloggi, di cui [illegible] ristrutturato [illegible] nuovo, con ingressi indipendenti - garages ed ampia abitabilità su due pian[illegible]
L. 350.000.000 (E. 180.760)

R[illegible] D'A[illegible] - vendiamo porzione di casa rurale composta di soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, garage e 10.000 mq. circa di terreno.
L. 50.000.000 (E. 25.823)

Castello D'Annone in palazzo fine '800 ristrutturato [illegible] nuovo vendiamo appartamenti signorili di varie metrature, garages e un magazzino - ottime finiture, riscaldamento individuale a metano - informazioni presso i nostri uffici.

Viarigi fraz. San [illegible] vendiamo porzione [illegible] libera su [illegible] cortile cintato e indipendente composta [illegible] camere, ripostiglio, stalla e fienile recuperabile come volumetria e cantina - allacciamenti.
L. 60.000.000 (E. 30.987)

[illegible] Tanaro [illegible] in paese [illegible] ben ristrutturata composta di ingresso, sala, cucina, 2 camere, tripli servizi, mansarda, garage - riscaldamento a metano.
L. 83.000.000 (E. 42.866)

Refrancore vendiamo in paese casa con cortiletto proprio, ristrutturata composta di soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terreno e cantina - posto auto coperto - riscaldamento a metano [illegible] camino.
L. 104.000.000 (E. 53.712)

Montemarzo [illegible] paese vendiamo [illegible] da cielo [illegible] terra, ristrutturata composta di [illegible] appartamenti unificabili - ampia abitabilità [illegible] due piani - [illegible] garage.
L. 210.000.000 (E. 108.456)

Rocchetta Tanaro vendiamo in paese porzione [illegible] casa, libera su tre lati, totalmente ristrutt., composta di cucina, tinello, camera, 2 servizi, ripostiglio, loc. [illegible] e p. auto.
L. 60.000.000 (E. 30.987)

Rocchetta [illegible] fraz. Morone vendiamo libera casa indipendente, abitabile composta [illegible] due vani, cucina, disimpegno e porticato al P.T., [illegible] camere [illegible] fienile al 1° p. 3.000 mq. [illegible] circostante.
L. 1[illegible] 82.633)

DIRETTRICE ASTI CASALE

[illegible] - vicinanze vendiamo porzione [illegible] indipendente su tre [illegible] composta di ingresso, sala, soggiorno, cucina, 3 camere, sgombero, tavernetta, bagno e 4.600 mq. di terreno.
L. 170.000.000 (E. 87.798)

Albarengo vendiamo porzione di antico e bel casale caratteristico libera su tre [illegible] da ristrutturare composta [illegible] 4 camere, stalla e fienile, cortile privato [illegible] possibilità di ampliamento.
L. 60.000.000 (E. 30.987)

[illegible] vendiamo in paese [illegible] libera su 3 lati panoramica composta di 6 camere, stalla, e fienile, cortile indipendente e terreno.
L. 65.000.000 (E. 33.569)

Zanco vendiamo casa da cielo a terra composta di ingresso, sala, cucina, 2 [illegible] bagno [illegible] P.T.; cucina, sala, [illegible] bagno al 1° P. - cantina.
L. 87.000.000 (E. 44.932)

Murisengo in paese vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di cucina, 3 camere, bagno e grande garage.
L. 89.000.000 (E. 45.965)

Salice prestigioso e signorile appartamento composto di sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina, garage e piscina. Prezzo affare. L. 380.000.000 (E. 196.245)

[illegible] ASTI CHIVASSO

Castellero vendiamo [illegible] ottima posizione [illegible] ristrutturata composta di ampio salone, cucina, 4 camere, doppi servizi, tavernetta, grande garage, porticato antistante con magazzino e 1.500 mq. di terreno.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

Viale vendiamo [illegible] paese porzione [illegible] casa [illegible] cielo [illegible] composta di soggiorno, cucina, camere, [illegible] bagni, tavernetta, cantina e sottotetto.
L. 135.000.000 (E. 69.722)

Montiglio vendiamo in paese porzione di casa composta di ingresso, sala, cucinino, [illegible] camere, bagno, sgombero, garage e cortile.
L. 72.000.000 (E. 37.185)

[illegible] vendiamo villa [illegible] paese [illegible] finizione [illegible] tre piani composta di 6 vani e servizi - giardino circostante
L. 175.000.000 (E. 90.380)

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Casale, parte un concorso per le scuole e inizia la gestione del canile sanitario

Altri 10 Comuni nel Consorzio rifiuti

A marzo l'impianto per la raccolta differenziata

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Entro marzo del Duemila sarà in funzione a Bazzani un impianto per la separazione dei rifiuti indifferenziati. «In questo giorni - annuncia la presidente del Consorzio rifiuti del Casalese, Luisa Minazzi, la Provincia ci ha dato l'autorizzazione. Sarà un impianto provvisorio, ma, nel frattempo, c'è già il progetto per quello definitivo, che sarà chiuso all'interno di capannoni». Sarà possibile, in questo modo, operare la separazione tra secco e umido. «La parte secca - spiega Minazzi - viene depurata dei materiali che ancora si possono riutilizzare, poi compattata e dirottata in discarica. La parte umida, il cosiddetto organico sporco, subisce una trasformazione e diventa "stabilizzato", cioè non perde più percolato e non provoca odori e, inoltre, può essere utilizzato come terreno di ricoprimento. I vantaggi: la riduzione del 30% del volume dei rifiuti conferiti in discarica di cui si garantisce un allungamento della vita, la riduzione dei problemi ambientali e dei costi del percolato, oltre al problema degli odori, comporta anche costi di smaltimento e il risparmio dovuto al fatto che non viene più comprato il terreno per il ricoprimento sia dei rifiuti a Bazzani che alla vecchia discarica Baraccone nella prossima bonifica».


Discarica di Bazzani. Per marzo avrà anche un impianto per la «differenziata»

Sempre sul fronte della raccolta differenziata, parte già in questi giorni una campagna di sensibilizzazione estesa a tutti i Comuni aderenti al Consorzio. Oltre alla diffusione di manifesti e messaggi pubblicitari, sarà attivato anche un progetto, in collaborazione con la Regione, rivolto alle scuole materne ed elementari, orientato soprattutto alla raccolta della carta. «Regaliamo quaderni e album di carta riciclata, sono previsti interventi di animazione teatrale e visite guidate all'impianto di Bazzani, con mostra finale dei lavori fatti».

ENTRA LA [illegible]. Il Consorzio rifiuti si amplia con l'ingresso dei Comuni della Valcerrina (una decina), passando così dai 33 attuali a 43. Resta ancora fuori Villadeati, paese dove, tra l'altro, sono stati rilevati di recente smaltimenti abusivi. Infatti, a fronte di un'autorizzazione per smaltire materiali di recupero, venivano immesse anche sabbie di fonderia.

[illegible]. Consorziarsi per la raccolta dei rifiuti sarà obbligatorio. Quindi i Comuni non potranno più provvedere direttamente, ma il ciclo dovrà essere condotto interamente da un unico ente gestore. Il Consorzio, fin da ora, offre la possibilità di occuparsi di questo servizio. Spiega Minazzi: «I Comuni potranno rivolgersi a noi per la gestione della raccolta rifiuti e della raccolta differenziata», recupero degli ingombranti porta-a-porta, possibilità di raccogliere secco e umido separatamente partendo dalle grandi utenze, trasferimento degli ingombranti dai centri di raccolta alla discarica e così via.

CANILE SANITARIO. Con l'approvazione del nuovo statuto, il 10 settembre scorso, le potenzialità di intervento del Consorzio aumentano. Una delle competenze nuove è quella della realizzazione e gestione del canile sanitario. Sorgerà nella frazione di Santa Maria del Tempio, «ma - precisa subito Luisa Minazzi - in una zona molto isolata, che non disturba nessuno, tra l'autostrada e l'ex discarica Baraccone». Ora il Consorzio sta trattando per l'acquisizione di un cascinale che sarà ristrutturato. Il canile sanitario dovrebbe essere pronto per la fine del Duemila. Nel frattempo il Consorzio appalterà il servizio di accalappiacani e di collocazione degli animali in canili-rifugio affidando il compito ad una ditta specializzata almeno fino all'inizio del 2001 quando partirà con la propria gestione.

Acqui: piloti spericolati, di notte, senza autorizzazione

Le prove abusive del rally nel mirino dei carabinieri

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Quale sicurezza per gli abitanti della valle Bormida? A pochi giorni dallo svolgimento della 2ª tappa del 41° Rally di Sanremo che si terrà nell'Acquese e nell'Astigiano martedì 12 ottobre, alcuni automobilisti hanno lamentato, preoccupati, la presenza di auto da rally che percorrevano ad alta velocità, abusivamente, la prova speciale di Turpino nel tratto compreso tra Bistagno e Castelletto d'Erro. «Mentre guidavo, ho notato alle mie spalle un auto da rally che mi seguiva a grande velocità - racconta un'automobilista di passaggio -. Mi sono accostato al ciglio della strada e l'auto, dopo avermi scansato, ha proseguito la sua corsa. E' andata bene che in quel momento non mi trovavo in curva, altrimenti l'incidente sarebbe stato inevitabile».


Sulle strade del Rally di Sanremo. Martedì prossimo sarà nell'Acquese

La segnalazione risale a martedì mattina, quando le ricognizioni per il Rally di Sanremo dovevano essere effettuate sulle prove speciali di Torre del Vengore e di Lozzolo e non in quelle di Turpino e Ponzone in calendario per la giornata di ieri. A tale proposito, l'organizzazione del Rally di Sanremo, in occasione delle ricognizioni delle prove speciali in programma per martedì e ieri, aveva previsto la chiusura al transito delle strade interessate nel senso contrario dello svolgimento dei test, come conferma l'ufficio stampa del Rally di Sanremo: «Quando vi sono le ricognizioni, le strade interessate vengono chiuse nel senso opposto di marcia per garantire la sicurezza degli automobilisti in transito e degli abitanti. Se qualcuno ha effettuato la ricognizione delle prove speciali al di fuori dei giorni stabiliti o dagli orari fissati lo ha fatto sotto la propria responsabilità che esula da quella dell'organizzazione». Sempre per quanto riguarda la sicurezza, l'organizzazione del Rally, nella giornata di svolgimento della gara, ha previsto l'installazione di apposite barriere di contenimento del pubblico nei punti più critici del percorso delle prove speciali. Intanto, i Carabinieri della Compagnia di Acqui hanno fatto sapere che nei giorni precedenti la gara verranno intensificati i controlli sia diurni che notturni sulle strade dove verranno svolte le prove speciali, per scoraggiare il ripetersi di episodi pericolosi come quello di martedì [illegible].

Ovada, oggi i funerali

E' morto Orsi imprenditore e dirigente Api

OVADA. Si svolgeranno oggi alle 15, nella Parrocchiale dell'Assunta, i funerali dell'imprenditore Carlo Orsi, morto all'età di 65 anni. Da alcuni giorni era ricoverato all'ospedale di Ovada, dove l'altra sera è deceduto.

Dopo essere stato rappresentante di una ditta ovadese del settore degli arredamenti, Carlo Orsi, negli anni Settanta, si era messo in proprio e aveva fondato la ditta «Ora» che ha sede in via Novi con la caratteristica preminente della produzione di arredamenti su misura per bar e negozi, con un vasto mercato che ha varcato anche i confini nazionali.

Personaggio molto conosciuto e benvoluto in città ha sempre dimostrato la sua ampia disponibilità per varie iniziative.

Per anni ha fatto parte del gruppo dirigente dell'Api (Associazione Piccole e Medie Imprese) di Alessandria e, in parecchie occasioni, ha rappresentato l'Associazione in sede locale. [r. bo.]

Stasera in Biblioteca

Un incontro con lo scrittore Giovanni Raboni

CASALE. L'incontro con lo scrittore Giovanni Raboni è il secondo appuntamento (stasera alle 21 nel salone degli Stucchi in Biblioteca) della ricca serie di proposte invernali dell'associazione Amici della Biblioteca presieduta da Luigi Villa Freddi. Fino a fine anno sono già state fissate serate di incontro con studiosi, letterati, tecnici e docenti universitari. Ieri sera ha preso inizio «Scopriamo le carte: itinerario fra i documenti dell'Archivio Storico» che proseguirà il 13, 20 e 27 ottobre con Dionigi Roggero, Roberto Gualoa e Pierluigi Muggiati. Il 14 ottobre con Legambiente e l'autore Guido Viale si parlerà di «Governare i rifiuti» e il 25 novembre Franco Carlini illustrerà il libro «Lo stile del Web». Sempre nel mondo dell'informatica, a dicembre, corso sull'utilizzo di Internet con Davide Sorisio. A fine ottobre e novembre in programma un interessante corso dedicato al rapporto droga e letteratura. [r. sa.]

San Giorgio, vittima un agricoltore di 74 anni: è scivolato dal fienile a testa in giù

Cade nell'essiccatoio e muore soffocato

Ucciso dalle polveri di mais, l'allarme dato dal fratello

SAN GIORGIO

Un agricoltore di 74 anni è morto ieri sera, poco dopo le 19, soffocato dalla polvere dell'essiccatoio in funzione per il trattamento del mais.

La vittima si chiama Pietro Caprioglio e abitava con la moglie Marianna Scandone, 64 anni, e il figlio Alessandro, 22 (lavora alla concessionaria Fiat Della Casa a Trino) in cascina Augero, nella regione Chiabotto, sulla collina antistante lo stabilimento Rotomec. La casa è piuttosto isolata, al fondo di una strada sterrata.

Insieme al fratello Enrico, di 72 anni, Pietro Caprioglio stava sovrintendendo le operazioni di essiccazione del mais. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, sarebbe salito sul fienile per controllare dall'alto l'«imbuto» dentro al quale avviene il procedimento. Probabilmente si è sporto troppo ed è scivolato, finendo a testa in giù. Respirando le polveri prodotte è soffocato.

Enrico Caprioglio, non vedendo il fratello, lo ha chiamato ripetutamente senza però ottenere nessuna risposta. Si è dunque avvicinato all'essiccatoio e lo ha aperto dal basso facendo fuoriuscire parte del mais. Solo a questo punto si è reso conto della tragedia e ha dato l'allarme.

Purtroppo per Pietro Caprioglio non c'era più nulla da fare. Sul posto è giunta un'équipe del 118, ma al medico non è restato altro che constatare il decesso. Sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Casale e della stazione di Rosignano, e i vigili del fuoco di Casale.

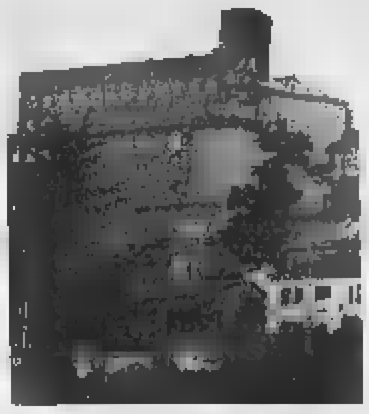
Appena ottenuto il nulla osta del magistrato, il cadavere è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale Santo Spirito. Oggi è atteso il nulla osta per fissare i funerali.

Sotto choc la moglie e il figlio. In particolare, la donna è stata accompagnata al Pronto Soccorso per un controllo. [r. sa.]

PRECIPITATO DAL TETTO

Inchiesta sull'infortunio

OVADA. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sul grave infortunio sul lavoro accaduto nel tardo pomeriggio di martedì in una cascina della zona di Sant'Evasio, dove un marocchino è caduto dal tetto. E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. Aziz El Gjammi, 31 anni, che vive a Ovada, stava eseguendo lavori nella casa di proprietà di A.R., 75 anni, di Genova, in compagnia di altri due connazionali. Era in cima al tetto appena ristrutturato, quando, per cause imprecisate, è precipitato. Il poveretto presentava fratture in diverse parti del corpo. Arduo è stato il compito dei soccorritori. Pare che i tre extracomunitari impegnati nella ristrutturazione lavorassero senza rispettare le minime norme di sicurezza, mentre è anche da accertare la loro posizione nei confronti del proprietario della casa per il quale stavano prestando l'opera. [r. bo.]


San Giorgio, la disgrazia al Chiabotto

IN BREVE

CASALE
Stamane i funerali del professor Ballerini
Si celebrano alle 10,30 nella cappella del cimitero, i funerali del professor Emilio Ballerini, 79 anni, trovato morto venerdì nella sua casa in via Romita. La salma sarà tumulata a fianco della tomba della moglie e di quella vuota del figlio Marco, ginecologo morto 7 anni fa in una sciagura aerea. «Per volontà testamentaria tutta la sua eredità, ottenuta con la liquidazione integrale del suo patrimonio, sarà destinata a una fondazione intitolata a Marco Ballerini, per la creazione di una borsa di studio nel campo di Ostetricia» spiega l'avvocato Michele Pino, nominato curatore dell'eredità giacente. [r. sa.]

[illegible]
Consiglio di quartiere sulla strada di Popolo
Alle 21, consiglio di quartiere in frazione Popolo con la partecipazione dell'amministrazione comunale. Fra i punti «caldi»: pericolosità della statale, case popolari e Rio Cornasso. [r. sa.]

CASALE
Condannato per il rogo alla tenda del bar
Massimo Minandri, 43 anni, via Bertana 7, è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione per aver danneggiato e dato fuoco alla tenda del Bar Azzurro, in viale Bistolfi, nella notte del luglio dello scorso anno. [r. sa.]

CASALE
Diffamò l'ex marito patteggia una multa
Orietta Casalino, 32 anni, di Vercelli, via Trieste 63, ha patteggiato 1 milione e mezzo di multa, in quanto accusata di aver diffamato l'ex marito Giorgio Lupano, 35 anni, Vercelli, con scritto anonimo ai responsabili di due banche casalesi dove l'uomo opera come promotore finanziario. [r. sa.]

CASALE
Serena Monina Cerutti neo presidente Soroptimist
Serena Monina Cerutti è il nuovo presidente del Soroptimist Club per l'anno '99-2000. Subentra a Enrica Bonzano Taricco. Ingresso per due nuove socie: Ornella Sassone e Valeria Caprioglio. [r. sa.]

CASALE
Un [illegible] in biblioteca aperte le iscrizioni
Aperte le iscrizioni al corso «Costruiamo un libro» condotto da Stefania Omodeo (9 ottobre-13 novembre) in Biblioteca Ragazzi, per bambini dai [illegible] ai 10 anni. Per informazioni telefonare al numero 0142-444308. [r. sa.]

Iniziativa dell'Enoteca di Acqui per valorizzare i vini donati a Pozzetto, Sordi, Estrada, Pantani e altri

Brachetto artistico per i big di sport e spettacolo

Le sorelle D'Angelone dipingono a mano le bottiglie «Magnum»

ACQUI TERME

Quando una bottiglia di vino si trasforma in opera d'arte. Da alcuni anni, l'Enoteca Regionale dona a personaggi famosi dello sport e dello spettacolo un Magnum di Brachetto d'Acqui Docg, prodotto e imbottigliato dalla Cantine Banfi di Strevi, artisticamente dipinto da due ragazze acquesi, Carla e Marta D'Angelone. Le sorelle D'Angelone, diplomate all'Istituto statale d'arte «Jona Ottolenghi», hanno aperto un atelier in via della Bollente. «Abbiamo iniziato a decorare le bottiglie su richiesta dell'Enoteca nel 1997, in occasione del Bicentenario del Tricolore - spiegano -. Quindi, dopo questo primo esperimento, abbiamo continuato la collaborazione, realizzando la decorazione di numerose Magnum di Brachetto, che sono stati donati a personaggi famosi dello sport e dello spettacolo, tra i quali Renato Pozzetto, Alberto Sordi, Heather Parisi, Natalia Estrada, Vittorio Sgarbi, Sandro Vannucci e Marco Pantani».


Per valorizzare il già pregiato Brachetto d'Acqui, l'Enoteca ha incaricato le sorelle D'Angelone di dipingere le bottiglie Magnum che vengono donate a personaggi illustri dello sport e dello spettacolo

Oltre ai Magnum personalizzati per i big dello sport e dello spettacolo, le sorelle D'Angelone, hanno realizzato bottiglie decorate per eventi di rilevanza internazionale quali i Campionati mondiali di sci e il Premio giornalistico Saint-Vincent, senza peraltro trascurare eventi e manifestazioni che si tengono nella città termale, quali la rassegna a carattere militare «Acqui Tattoo», la Mostra internazionale del Presepio e la Stra-Acqui. Il Magnum di Brachetto Docg, decorato dalle sorelle D'Angelone, dallo scorso anno viene anche offerto dall'Enoteca Regionale e dal Comune ai vincitori delle annuali edizioni del Premio Acqui Danza, come anche ai Testimoni del Tempo in occasione della serata finale del Premio Acqui Storia ed agli ospiti d'onore del Premio Acqui Ambiente. Le sorelle D'Angelone, oltre a realizzare i Magnum di Brachetto d'Acqui commissionati dall'Enoteca, si sono specializzate nella decorazione di bottiglie per eventi come nascite e matrimoni o con stemmi di casate nobiliari, mentre sono già giunte parecchie ordinazioni per la realizzazione di bottiglie commemorative di grandi dimensioni, da stappare allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre 1999, per salutare in un modo sicuramente originale l'arrivo del nuovo millennio. [g. l. f.]

Dopo l'appello del sindaco si sono ritrovati i nomi

Ora San Giorgio Scarampi può onorare i suoi Caduti

SAN GIORGIO SCARAMPI

Sono otto i sangiorgesi, tutti giovani tra i 20 e i 30 anni, che persero la vita nel secondo conflitto mondiale. I loro nomi, rintracciati dopo l'appello lanciato qualche settimana fa dal sindaco del paese, Marco Listello («Non abbiamo traccia di questi concittadini. Chi sa contatti il Comune»), saranno incisi su una lapide che, insieme a quella che raccoglie i dodici caduti nella Grande Guerra del '15-'18, verrà «scoperta» il prossimo 7 novembre, durante una cerimonia ufficiale.

«Dopo l'appello pubblicato da "La Stampa" ci hanno contattato in tanti - racconta Listello, alla prima esperienza come sindaco del paese, è anche assessore alla Comunità montana di Roccaverano - Associazioni di caduti ed ex combattenti, famiglie, amici e conoscenti di chi, originario di San Giorgio, è morto tragicamente sui fronti della Seconda guerra mondiale».

Il 7 novembre, alle 15, alla presenza delle autorità locali, parenti e di rappresentanze delle varie organizzazioni di ex combattenti e reduci, la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti, la presentazione delle lapidi e una messa officiata dal parroco di San Giorgio Scarampi, don Pierpaolo Riccabone.

Questi i nomi dei militari sangiorgesi morti tra il '40 e il '45: Novarino Gallo, Giuseppe Taretto, Luigi Traverso, Maggiorino Iberti, Giuseppe Urico, Francesco Urico, Toppia Teobaldo, Carlo Giordano; e di quelli scomparsi tra il 1915 e il 1918, Carlo Olivero, Pietro gandolfo, Giovanni Abbate, Luigi Busto, Domenico Bo, Pietro Delpiano, Giorgio Gallese, Paolo Gonella, Giovanni Pistono, Pietro Ricci, Giovanni Serra e Angelo Vogini. [G. L.]

La Popolare più grande d'Europa alle soglie di un «matrimonio», ancora incerta la scelta

La Bpn non vuole restare a bocca asciutta

Rinuncia a Mediocredito ma cerca il partner

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Era annunciato: per la Banca Popoalre di Novara sarebbe stato un autunno [illegible]cisivo. Previsioni rispettate, ma probabilmente gli analis[illegible] finanziari non s'aspettavano [illegible] dietrofront della più grande popolare d'Europa (oltre 165.000 soci) guidata da Siro Lombardini. Nel giro di poche settimane, dopo l'annuncio [illegible] avrebbe partecipato [illegible] nocciolo duro per dare la scalata al Mediocredito Centrale, insieme con le Popolari di Vicenza e dell'Emilia Romagna, il panorama è completamente cambiato: la Bpn rinuncia, [illegible] fa da parte [illegible] ribalta tutto. Una decisione comunicata ufficialmente dal Consiglio d'amministrazione martedì sera, ma le voci erano già nell'aria [illegible] qualche giorno. Che cosa è accaduto per costringere i vertici della Bpn a invertire bruscamente la rotta?

«Nessun giallo - si limita a dire il professor Siro Lombardini - semplicemente abbiamo verificato che le condizioni poste per la privatizzazione erano impossibili, i vincoli inaccettabili». La dichiarazione del presidente [illegible] ferma qui. Chi acquisterà il Mediocentrale, l'ultimo istituto di credito italiano [illegible] privatizzare, proterà [illegible] caso anche la quota [illegible] indiferrente del Banco di Sicilia. Ma il Tesoro avrebbe posto un vincolo imprescindibile: l'impossibilità a cedere, per tre anni, la partecipazione e l'impegno [illegible] ricapitalizzare. Due condizioni che avrebbero contribuito alla marcia indietro della banca novarese, che [illegible] oltre 7 mila dipendenti [illegible] ha sportelli (oltre 500) sparsi in tutta Italia. Non solo: proprio l'avventura siciliana, auspicata da una parte, avrebbe finito [illegible] il creare perplessità tra i membri del Consiglio d'amministrazione. All'entusiasmo iniziale è subentrato una ponderata riflessione, dopo aver valutato attentamente la situazione finanziaria e i conti bancari. [illegible] alla fine, all'unanimità, ha preferito abbandonare l'impresa [illegible] ritirarsi lasciando campo libero.





Siro Lombardini, presidente della [illegible] Popolare di Novara che conta oltre 165 mila soci. Accanto la sede storica. [illegible] questi giorni si decide [illegible] formalizzare l'aggregazione con la «Vicenza» e si guarda ad altri istituti di credito nazionali od esteri

Non retrocede però la «Vicenza» che [illegible] il presidente Gianni Zonin ha già stretto un patto con la Banca Popolare di Bergamo per andare [illegible]nti, insieme con gli emiliani. Nella partita delle acquisizioni e delle aggregazioni la Novara resta quindi a bocca asciutta? «Nient'affatto - si affretta a ribattere Lombardini - fra pochi giorni formalizzeremo la lettera d'intenti per proseguire le trattative con la Vicenza». Il progetto Novara-Vicenza era stato annunciato durante l'estate e prevedeva di realizzare [illegible] holding bancaria, con la denominazione di «Banca Più». Progetto ancora valido dopo la decisione di abbandonare la cordata? Lombardini ribadisce che le due operazioni viaggiano [illegible] piani diversi. Ma non si esclude che i vertici aziendali stiano valutando anche altre possibilità, con gruppi italiani o stranieri, nel caso naufragasse [illegible] matrimonio con Zonin. Una cosa è certa: dopo l'avvio dell'aumento di capitale, lanciato in vista di acquisizioni ed espansioni, la Popolare novarese deve spiccare il volo [illegible] [illegible] può più proseguire da sola. A volare, intanto, è il titolo, segno che la Bpn ritorna ad essere appetita. Intanto la Uil aziendale, attraverso il segretario Gaetano Barbagallo, giudica «finalmente responsabile l'operato del Consiglio d'amministrazione con la decisione presa. La Uil, da sempre scettica sull'alleanza con l'Istituto veneto, considera questo scenario utile a riconsiderare altre strategie e altri partner».

Costantini alle «Marche»?

Alberto Costantini, amministratore delegato della Bpn, starebbe lasciando l'incarico, per passare alla direzione generale della Banca delle Marche. La notizia non è ancora ufficiale, ma la voce, diffusa con insistenza, ha destato scalpore all'interno della stessa banca novarese impegnata in una fase delicata. Costantini ha smentito [illegible] Consiglio d'amministrazione; [illegible] al tempo stesso sarebbe arrivata una conferma dalla banca m[illegible]higiana, il cui general manager ha già lasciato nei giorni scorsi per limiti d'età. E' quindi attesa un chiarimento [illegible] prossimi giorni.

GIRO di VITE

Barbera californiana

Sergio [illegible]

Sul «Wall Street Journal» è uscito un articolo dedicato il marcato cambiamento di gusto che stacaratterizzando il mercato americano in fatto di vini. Si preferiscono sempre più i rossi. Merito del «paradosso francese», cioè della constatatazione medica che, nonostante Oltralpe ci si cibi di molti grassi di origine animale (formaggi [illegible] burro [illegible] testa) la maggior parte dei francesi ha arterie e coronarie «pulite», grazie al regolare consumo di vino rosso, che contiene l'ormai famoso «resveratrolo», sostanza antiossidante benefica per il sistema circolatorio. Gli americani, sempre alla ricerca di elisir, [illegible] bevono soprattutto vini rossi, tanto che i produttori californiani stanno mettendo a dimora nuove vigne di vitigni a bacca rossa. Ma che varietà impiantare? Dopo gli anni del dominio incontrastato del Merlot, ci sono stati forti investimenti sullo Syrah, uva originaria della zona del Rodano settentrionale, altri credono nel Sangiovese. E non manca - è questa la parte della notizia che interessa i piemontesi - chi punta sul vitigno Barbera. «Molte "wineries" - testimonia il Wall Street Journal - hanno cominciato a produrre Barbera e i risultati sono eccellenti». Il giornale indica anche qualche nome di aziende, alcune delle quali testimoniano l'origine italiana dei fondatori: Seghosio, Louis M. Martini, La Pantera [illegible] anche Noel, Folie a Deux.

Il vitigno piemontese piace agli americani Mondializzazione e difesa del territorio

Visto? La mondializzazione è così. Del resto [illegible] è la prima volta. Già negli [illegible] [illegible] c'era stata polemica attorno ad un non meglio precisato Barbera argentino. La scelta della prime doc italiane di privilegiare il nome del vino su quello del territorio sconta questi problemi. Bordeaux è un nome di territorio, chi si preoccupa di sapere, tranne gli addetti ai lavori, da quali uve deriva [illegible] vino? Lo stesso è per la Borgogna e in Italia per il Chianti. Lorenzo Corino, direttore dell'istituto sperimentale per la vitivinicoltura di Asti e Conegliano Veneto ama ricordare: «I vitigni si possono piantare in qualunque parte del mondo, ma sono il terreno, il clima e soprattutto gli uomini a fare la differenza». E oggi si esportano non solo le barbatelle, ma anche le macchine enologiche e gli enotecnici in grado di farle rendere in cantina. Ci sono gruppi industriali che stanno mettendo a punto investimenti enologici in Cina, in Sud Africa, nei Paesi dell'Est europeo.

Prepariamoci quindi, senza scandalizzarci, alle nuove Barbere «cittadine del mondo». Ma il problema è un altro. Come difendere [illegible] Barbera [illegible] piemontese? Quella che da sola rappresenta la metà della viticoltura regionale, quella che nasce sulle colline delle Langhe del Monferrato, dell'Astigiano, e anche sui colli Tortonesi e più a Nord nel Novarese? Per fortuna certi ambienti, certe esposizioni e soprattutto il bagaglio di conoscenze creatosi nel tempo non sono facilmente riproducibili. Però [illegible] importante che non venga dispersa la cultura della vigna e della cantina e se ne mantenga, direi, lo stile. Solo così la Barbera «made in Piemonte», con tutte le sue agguerrite, campanilistiche, benedette distinzioni, sarà sempre e comunque unica e irripetibile.

Da stasera saranno proiettati all'Anteprima del Festival

Film astigiani a Torino

Sul set pure una scuola di Nizza

ASTI

Ci sono anche immagini girate da astigiani all'anteprima Spazio Torino, del 17° «Torino film festival». Alla manifestazione, presieduta da Gianni Rondolino e diretta da Stefano Della Casa, sono stati inviati 230 film e video inviati da giovani autori da tutto il Piemonte, con circa 70 lavori realizzati da classi intere. Una giuria e il pubblico voteranno i film e decideranno quali saranno poi proiettati al Concorso del «Torino film festival», che si svolgerà a novembre.

La proiezione dei lavori s'inizia oggi e proseguirà fino alla prossima settimana. E un lavoro astigiano sarà tra i primi ad essere proiettati nela sala 400 del cinema Adua (corso Giulio Cesare). E «La città del sole» di Luigi Bianco di Montemarzo, che sarà sullo schermo alle 20,45 (sarà replicato martedì 12 alle 15,15). Il video, ispirato all'opera di Tommaso Campanella, è interpretato da Carmela Sanià, Luigi Bianco, Giovanni Muraca, Giovanna Sgandellari e Gianni Verdiglione, a cura dell'associazione «I medicanti».

Seguirà domenica alle 15, alla sala 200 (replica lunedì alle 10,35) il lavoro della scuola materna «Colania» di Nizza, che ha presentato «Viva l'ecologia e viva Pinocchio». Al video hanno collaborato le insegnanti mentre gli interpreti sono i piccoli della materna.

Lunedì 11, nella sala 400, alle 20,45 (replica mercoledì 13 alle 15,15) Tiberio Boido presenterà «Backstage L'uomo della fortuna», un racconto dietro le quinte delle riprese [illegible] film «L'uomo della fortuna».

Lunedì sarà anche il giorno dedicato ai cortometraggi di Franco Cerruti, professore di matematica di Passerano Marmorito: dal[illegible] 15,30 nella sala 200, saranno proiettati «Pensieri», «Sogno», «Fantasmi», «Carte magiche», «Praga 1998». I film saranno tutti replicati martedì dalle 21 nella sala 400. Il documentario, sempre girato da Cerruti, di una festa con la scuola media Martiri del Martinetto e l'elementare Cena, sarà proiettato domenica alle 18,15 nella sala 200 (replica martedì 12 alle 10,45 nella sala 40[illegible]).

I biglietti per assistere alle proiezioni costano 5 mila lire al mattino, 7 mila al pomeriggio e sera. Le scuole che desiderano far assistere le classi alle proiezioni possono prenotarsi allo 011/562.33.09.

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Diapositive dall'Africa

Stasera alle 21,15 al circolo «Nosenzo» in via Coridoni, saranno proiettate diapositive sul Botswana in Africa. Sono immagini scattate dal fotografo astigiano Bruno Accomasso. La serata è organizzata dall'associazione «Avventure nel mondo». Ingresso libero.

ASTI

Musica all'Akhenaton

Stasera all'Akhenaton, in via dell'Ospedale, musica dal vivo con il complesso astigiano «Ice cream» (rock blues e successi internazionali) guidato da Frank Tafaro. Ingresso libero.

[illegible]

Pranzo in Langa

Prosegue domenica al ristorante Mangia Ben dei Caffi la rassegna Pranzo in Langa; Menu a base di funghi a 40 mila lire, vini compresi. Prenotazioni: 0141/851.139.



Una [illegible] dal film «La sottile linea rossa», [illegible] Terence Malick con Sean Penn, con cui domani sera si aprirà [illegible] consueta rassegna autunnale di cinema d'autore al Cristallo di San Damiano

DA DOMANI CINEFORUM A SAN DAMIANO

SAN DAMIANO

Si apre domani sera al cinema «Cristallo» la 26ª edizione del cineforum autunnale. In programma dieci proiezioni di pellicole nazionali e straniere uscite tra il '98 e il '99. Tra i registi in rassegna compaiono tre importanti nomi del panorama italiano: Sergio Castellitto, Marco Bellocchio, Giuseppe Bertolucci.

L'iniziativa è curata dal cinecircolo San Vincenzo, con la collaborazione di Agis, Fice, Centro studi cinematografici di Roma, a cui si aggiunge il patrocinio di Regione e Acli di Asti. «Il successo ottenuto in questi anni ha ripagato il nostro impegno - spiega don Antonio Cherio, coordinatore dell'iniziativa e parroco di Ferrere - Abbiamo coinvolto un pubblico sempre più numeroso, giunto da tutta la provincia, che ha mostrato di apprezzare le nostre scelte. I film proposti - continua - sono scelti con un'attenzione particolare per [illegible] prime visioni».

«Il programma sia autunnale che primaverile - aggiunge Mauro Ferro, supervisore della rassegna - propone sempre firme autorevoli, come garanzia di qualità delle pellicole selezionate. Le proiezioni si terranno al venerdì, con inizio alle 21,20 (il film sarà introdotto da una scheda critica). Il biglietto costa 10 mila lire, abbonamenti: 40 mila. Questo il calendario:

[illegible] ottobre. «La sottile linea rossa», di Terence Malick.

15 ottobre. «La polveriera», di Goran Paskaljevic.

22 ottobre. «Fino a prova contraria», di Clint Eastwood.

29 ottobre. «Ronin», di John Frankenheimer.

5 novembre. «Libero burro», di Sergio Castellitto.

12 novembre. «Train de vie», di Radu Mihaileanu.

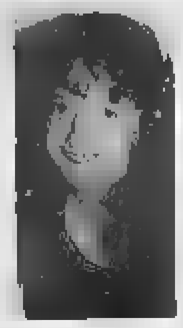
19 novembre. «Il giocatore», di John Dahl.

26 novembre. «La balia», di Marco Bellocchio.

3 dicembre. «Paura e delirio a Las Vegas», di Terry Gilliam.

10 dicembre. «Il dolce rumore della vita», di Giuseppe Bertolucci. **[cl. o.]**

FRESCHI DI STAMPA



La giovane ricercatrice astigiana Loretta Tosello ha appena pubblicato un libro sull'archeologo e storico Giuseppe Fantaguzzi

ARCHEOLOGIA

Fantaguzzi e il Medioevo

«Giuseppe Fantaguzzi - Un pioniere dell'archeologia nell'Astigiano» (Gribaudo-Sedico Libraria, 176 pagine, 35 mila lire) è il titolo del libro appena pubblicato da Loretta Tosello, astigiana, laureata in Archeologia a Torino. Componente della Società piemontese di Archeologia e Belle arti di Torino, dal 1994, Loretta Tosello è anche vice presidente del Consiglio direttivo della Società promotrice delle Belle arti di Asti. Ha iniziato a dipingere quando era giovanissima e nella sua pittura, a volte, traspare il frutto delle sue ricerche storiche su Asti.

Il [illegible] libro su Fantaguzzi ripercorre in modo completo e accattivante la vita dell'archeologo, nato ad Asti nel 1853, città in [illegible] ha vissuto ed è morto nel 1932. Il volume è corredato [illegible] un'iconografia che ricostruisce visivamente momenti di vita dell'archeologo, illustrando gli importanti reperti da lui scoperti in tanti anni [illegible] attività. Alcune delle immagini mostrano scorci di Asti, fotografata a cavallo tra l'Otto e il Novecento, angoli ormai stravolti nella fisionomia originaria [illegible] addirittura distrutti per far posto all'edilizia moderna.

Di grande interesse la documentazione fotografica dei reperti e i disegni realizzati dallo [illegible] Fantaguzzi per rappresentare gli oggetti da lui rinvenuti: dagli strumenti [illegible] pietra levigata all'epoca romana e medievale.

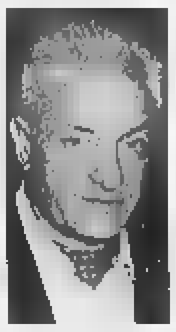
La portata del lavoro di Fantaguzzi però va al di là del territorio astigiano e si articola anche sull'affascinate terreno della paleontologia e nel [illegible] facile compito della tutela dei monumenti. Nel territorio di Cantarana, ad esempio, Fantaguzzi scoprì, nel 1880 lo scheletro di un rinoceronte, che venne esposto a Bologna in occasione del II Congresso Geologico Internazionale, tenutosi nel settembre del 1881.

In una sua nota, l'autrice inquadra sinteticamente la figura di Fantaguzzi: «si colloca, cronologicamente, tra altri due personaggi di spicco che sono stati oggetto di recenti studi, il notaio Ernesto Maggiora Vergano e Niccola Gabiani».

Il testo [illegible] preceduto da una breve introduzione di Bruno Signorelli, presidente della Società di archeologia, dalla presentazione di Luciano Manino e da un intervento di Franca Balsamo, ambedue dell'Università di Torino. **[a. b.]**

[illegible]

[illegible] Cambio al vertice della sezione astigiana dell'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali. Il nuovo presidente è Edoardo Treselli, suo vice è Mario Bellero. I consiglieri sono Raffaella Del Vecchio, Vincenzina Gaeta, Bianca Bianco, Rina Rosso e Nellida Fenoglio. Eletti anche i revisori dei conti: Marina Borgo e Gianluigi Rissone.



Edoardo Treselli, avvocato ed esperto di cavalli, è stato eletto presidente della sezione astigiana dell'Enpa, Ente nazionale protezione animali

DEPRESSIONE. I volontari di Tonco, Franco e Alfiano Natta e l'Associazione piemontese per la ricerca sulla depressione organizzano venerdì alle 21,15, nella sala riunioni di Villa Toso a Tonco, la tavola rotonda «Depressione: un male curabile». Relatore sarà Davide Favero, psicologo e psicoterapeuta. Per informazioni telefonare allo 0141/991.308.

CREMAZIONE. Un volontario della Socrem [illegible] Torino, Società per la cremazione, che raccoglie soci sull'intero territorio nazionale, sarà a disposizione per dare informazioni e raccogliere iscrizioni in municipio ad Asti venerdì dalle 10 alle 11,30.

MARIA CRISTINA. I convegni culturali Maria Cristina di Asti organizzano per giovedì 21 ottobre una visita alla mostra del barocco a Stupinigi (Torino). Si parte in pullman da piazza Dante o da piazza Alfieri alle 15; alle 16 è previsto l'arrivo e la visita alla mostra. Alle 19,30 circa il rientro ad Asti. Il prezzo complessivo è di 60 mila lire. Prenotazione entro oggi telefonando allo 0141/208.506 (Franca Lasanti) o 0141/22.326 (Franca Ronco).

ASTROFILI. Il gruppo astrofili astigiani promuove un corso di astro[illegible]mia rivolto ad insegnanti, studenti (a cui fornirà un credito formativo) e appassionati. Si articola in 10 lezioni, teoriche e pratiche, tenute in un'aula del Liceo scientifico Vercelli: s'inizia il 15 ottobre, il costo del corso è di 100 mila lire. Gli interessati possono contattare Marco Magnone (0141/271.076) [illegible] Massimiliano Bazzano (0141/916.473). Una descrizione più dettagliata del corso si può avere visitando il sito Internet: www.aaa.it

CIBO PER LA MENTE. «Il cibo non è solo una merce» è lo slogan di alcune associazioni di commercio equo e solidale. Ad Asti vi aderisce la cooperativa «Della rava [illegible] della fava» di via Carducci: partecipa alla campagna europea di salvaguardia dei piccoli produttori di alimenti del sud del mondo. La cooperativa astigiana domenica [illegible] nella parrocchia di N. S. di Lourdes (Torretta) ad Asti e domenica 17 a Nizza, nella parrocchia Don Bosco. Informazioni allo 0141/354.061.

[illegible] D'EUROPA. Il centro culturale «Giardino d'Europa» ospita martedì 12 alle 21 un incontro con un'educatrice sull'arte-terapia, che sfrutta gli influssi benefici dell'arte sulla crescita dei bambini. L'ingresso è libero. Informazioni allo 0141/351.124.

ROTARY. Martedì alle 20,15 all'hotel Salera riprende l'attività del Rotary club astigiano, con una serata dedicata a «La coppia nella storia dei costumi sessuali». Relatore [illegible]ra il professor Francesco Gattuccio. Ingresso riservato ai soci.

LEVA '41. La leva del '41 organizza sabato 16 una serata in memoria del pasticciere Umberto Ricci, condotta da Gabriella Forno: cena all'hotel Reale alle 20,30, seguita dalla [illegible]a di Hector. Saranno presenti Giorgio Conte e Carlo De Bortoli. Prenotazioni: 0141/530.007 (Rita Ricci), 532.315 (Gigliola) e 217.154 (Piero Manzone).

Con «Arte per arte»

[illegible] rassegna [illegible] pittori [illegible]

ASTI. Si è aperta in Provincia la 9ª rassegna «Arte per arte». Espongono i pittori Annalisa Accornero, Amedeo Aloisio, Marisa Ambrosio, Sabrina Bergamasco, Daniela e Livio Boscolo, V. Bosia, L. Bruno Ma[illegible]ele, Vittoria Bruno, Andrea Bruzzese, Elio Busetti, Chiara Campia, Felice Carrara, Livia Cavallo, Raffaele Celiento, Marisa Cerrato, Bruno e Giuseppe Cuzzilla, R. Carletti, Sandro D'Agostino, Clara d'Augelli, G. Del Vesco, Elisa Ferrero, G. Freda, G. Genta, E. Giaccone, Valentina Giacosa, G. Gianotti, Cristina Gonella, [illegible]. Grosso, Mara Guzzetta, A. Ingrassia, Lilia Carlota, G. Marangoni, Anna Matschnig, M. Monticone, Mauro Morini, G. Negri, Serena Nigido, M. Angela Nonanta, C. Nosenzo, F. Oggero, L. Palange, A. Peglia, Bruno Penna, G. Rechichi, Michela Roagna, Paola Roasio, Alice Rolando, C. Serafino, S. Simonetta, G. Tomalino, Lucietta Trimarco, M. L. Valenzano, L. Valpreda. La mostra sarà aperta fino a domenica. Orari: 17-19,30, festivi 16,30-19,30.

Mostra fino a sabato

I preziosi di Pomellato da Olivero



Un collier firmato da Pomellato esposto nella rassegna allestita alla gioielleria Olivero in piazza San Secondo

ASTI. Fino a sabato, alla gioielleria Olivero, piazza san Secondo, si può visitare la mostra «Pomellato: sogno e materia». Si tratta di gioielli dalle «forme morbide, dalle linee pulite ed essenziali, declinate in tutte le possibili varianti dell'oro giallo, bianco e rosso, lucido o sabbiato, pietre dalle sorprendenti cromie e l'intramontabile diamante come protagonista indiscusso dell'alta gioielleria».

Un'esposizione che evidenzia il [illegible]lice connubio tra creatività e materiali nobili. **[a. b.]**

Al «Trovamici»

Bimbi [illegible] con le favole di Rodari

ASTI. Montare e smontare fiabe popolari oppure rivisitare, a proprio piacimento, i racconti della letteratura d'infanzia contemporanea: un «trucco» che al Trovamici di via Vigna sta riuscendo bene. Ci sono burattini e attori a incantare i bambini (3-7 anni).

Il primo («Chi la sa più lunga») dei sette lavori proposti la settimana scorsa dall'associazione Artesia, sotto al titolo di «Teatrargiocando», ha avuto successo. Oggi la magia [illegible] ripeterà con uno spettacolo ispirato ad «Apollonia e la marmellata» di Gianni Rodari. Attori [illegible] burattini saranno al lavoro dalle 16,30. I bimbi potranno intervenire durante la rappresentazione per «entrare» nella storia [illegible] arricchirla con nuove trovate.

Seguirà un intervento di animazione, che coinvolgerà direttamente bambini e genitori. Collabora all'organizzazione di «Teatrargiocando» l'assessorato all'Istruzione del Comune. **[l. n.]**

STASERA AL CINEMA AD ASTI E [illegible]

ASTI

- **LUX.** Tel [illegible] — **Guerre stellari - Episodio 1** [illegible] con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman. Orario [illegible] 22,30. Biglietto 10.000 (8000)
- **POLITEAMA.** Tel 0141-530 090 — **Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Orario 19,15 22,30. Biglietto 10.000 (8000)
- **RITZ.** Tel [illegible] — **E allora mambo!** di L. Pellegrini con L. Littizzetto, L. Bizzarri, P. Kessisoglu. Orario 20,20 22,10. Biglietto 10.000 (7000)
- **NUOVO SPLENDOR.** Tel [illegible] — **[illegible]si** con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona. Orario 20 22,30. Biglietto [illegible]
- **SALA PASTRONE.** Tel [illegible] — **Tutto su mia madre** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz. Or. 20,30 22,30. Lire 10.000 (7000)
- **LUMIERE** — **G[illegible]llari - Episodio 1** di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman. Orario 20, 22,30 [illegible] 10.000 (7000)
- **SOCIALE (DTS).** Tel [illegible] — **Oggi riposo**
- **VERDI.** Tel 0141-[illegible] — **Chiuso per restauri**

CANELLI

- **BALBO.** Tel 0141-824.859 — **Oggi riposo**

COSTIGLIOLE

- **COMUNALE.** Tel 0347-37 98 182 — **Oggi riposo**

[illegible]

- **AURORA.** Tel 0141-701 459 — **Chiuso per ferie**
- **LUX.** Tel 0141-702 788. — **Oggi riposo**

SAN DAMIANO

- **[illegible]** Tel [illegible] — **Oggi riposo**
- **LUX.** Tel [illegible] — **Film erotico** Orario 20,30 22,30
- **SPLENDOR.** Tel [illegible] — **Oggi riposo**

ACQUI TERME

- **ARISTON.** Tel 0144-322 490 — **Oggi riposo**
- **CRISTALLO.** Tel 0144-322 [illegible] — **Oggi riposo**

CASALE MONFERRATO

- **VITTORIA.** Tel 0142-452 291 — **Tifosi** con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona [illegible] 20 22,25. Biglietto [illegible]
- **POLI.** Tel 0142-452 081 — **Guerre stellari - Episodio 1** di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman. Orario 19,40 22,20. Biglietto 10.000
- **[illegible].** Tel 0142-452 816 — **Eyes Wide Shut** [illegible] S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Orario 19,30 22,20. Biglietto 12.000 (9000)

[illegible]

- **[illegible]** Tel 0131-257 644 — **Guerre stellari - Episodio 1** di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman. Orario 19,45 22,30. Biglietto 12.000
- **AMBRA.** Tel 0131-252 079 — **Pazzi in Alabama** Orario 20, 22,20. Biglietto 10.000 (7000)
- **COMUNALE - SALA GRANDE.** — **Gioco a due** di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo. Orario [illegible] 22,20. Biglietto 12.000 (9000)
- **COMUNALE - SALA FERR[illegible]** Tel 0131-234 240 — **E allora mambo!** di L. Pellegrini con L. Littizzetto, L. Bizzarri, P. Kessisoglu. Orario 20,15, 22,30. Biglietto 12.000 (9000)
- **CORSO.** Tel 0131-268 080 — **Austin Powers** Orario 20 22,15. Biglietto [illegible]
- **GALLERIA.** Tel 0131-252 112 — **Tifosi** con D. Abatantuono, C. [illegible] Sica, M. [illegible] e D. Maradona. Orario 20, 22,15. Biglietto 12.000
- **MODERNO.** Tel 0131-252 707 — **Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Orario 19,30 22,30. Biglietto 12.000
- **KRISTALLI - Sala Kubrick.** Tel 0131-349 321 — **Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Orario 19,30 22,30. Biglietto 12.000
- **KRISTALLI - Sala [illegible].** Tel 0131-349 321 — **Un uomo perbene** di M. Zaccaro con M. Placido. Orario 20, 22,30. Biglietto 12.000

ALBA

- **EDEN.** Tel 0173-363 021 — **La mummia** Orario 20, 22

A TORINO

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI [illegible]

- **ACCADEMIA** — p. S. Giulia 2 bis, tel 011 817 9373 RIPOSO
- **ACTOR'S STUDIO** — via Chiesa della Salute 77/b, tel 011 216 6784 **[illegible] Powers - La spia [illegible] provava** Ingr 12.000, rid 9000
- **ADUA 200** — corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Anteprima spazio Torino/VIII** (17° [illegible] Film Festival) L. 5000 mattina [illegible] pom e sera Or. 9,45, 12,55, 14,30, 18,30, 21; 23,45
- **[illegible]UA [illegible]** — corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Anteprima spazio Torino/VIII** (17° Torino Film Festival) L. 7000 sera Or. 20, 23,25
- **[illegible] MULTISALA 1** — corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Eyes wide shut** Vietato min 14 Or. 15,45 19 22,15 Ingr pom 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard 10.000
- **AMBROSIO MULTISALA 2** — corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Gioco a due** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr pom 7000 cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000
- **[illegible]** — c.so Vittorio 52, tel 011 [illegible] Or. 15,30 17,50 20,10 22,30 Pom 7000 cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000
- **ARLECCHINO** — c.so Sommeiller [illegible], tel 011 581 7190 **Eyes wide shut** Vietato min 14 Or. 16,20, 19,20 22,20 Pom 7000, sera 12.000.
- **[illegible]** — via S. [illegible] 24, tel 011 540 605 **[illegible] guerra degli Antò** Or. 16,15, [illegible], 20,25, 22,30 Ingr pom 7000, sera 11.000.
- **CENTRALE** — v. Carlo Alberto 27, tel 011 540 110 **Judy [illegible]in** Or. 16, 17,35, 19,10, 20,45; 2[illegible] Ingr pom 7000, sera 11.000, Agis 6000
- **C. CHAPLIN 1** — via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **E allora mambo!** Or. 16,30, 18,30, 20,30 22,30 Pom 7000, sera 12.000
- **C. CHAPLIN 2** — via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **Come te nessuno mai** [illegible] 16,30 18,30, 20,30 22,30 Ingr pom [illegible] sera 12.000
- **CIAK** — corso Giulio Cesare 105, tel [illegible] 232 029 **E allora mambo!** Or. 16 18,10 20,20 22,30 Ingr pom 8000, sera 12.000
- **[illegible]** — [illegible] 9 tel 011 542 422 **Un uomo per bene** Orario 15,35, 17,55 20,15, 22,35 Ingr pom [illegible] anz giov cinecard 5000 sera 1[illegible]
- **DUE GIARDINI - Sala Nirvana** — via Monfalcone 62, tel 011 327 2214 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** Orario 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Ingr pom 6000 [illegible] 11.000 rid 8000
- **DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse** — via Monfalcone 62, tel 011 327 2214 **Getting to Know you** [illegible] 16,20, 18,25 20,30, 22,35 Ingr pom 6000 sera 11.000, rid 8000
- **ELISEO GRANDE** — piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Tutto su mia madre** Orario [illegible] 18,10, 20,20, 22,30 Ingr [illegible] 7000 sera 11.000
- **ELISEO [illegible]** — piazza Sabotino [illegible] 447 5241 **Tifosi** [illegible] 15, 17,30 [illegible] Ingr [illegible] 7000, sera 11.000
- **ELISEO ROSSO** — piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Il vento ci porterà via** [illegible] 15,45, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr pom 7000 [illegible] 11.000
- **EMPIRE** — piazza Vittorio [illegible] 5, tel 011 817 1642 **Austin Powers - La spia che ci provava** [illegible] 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingr pom 7000 sera 12.000, Agis 6000
- **ERBA 1** — corso Moncalieri 241, tel 011 661.5447. **Questo è il giardino** regia Or. [illegible] Ingr 11.000, rid 8000
- **ERBA 2** — c.so Moncalieri 241, [illegible] 011 661 5447 [illegible] Teatro
- **[illegible]** — via Bogino ang. via Roma 88, 011 530 353 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** [illegible] 15,10, 17,50, 20,30, [illegible] Ingr pom [illegible] anz giov cinecard 5000, [illegible] 12.000
- **[illegible]** — via Po 30, tel 011 817 3323 **Tifosi** Or. 20 22,40 Ingr 12.000, rid [illegible]
- **FIAMMA** — corso Trapani 57, tel 011 [illegible] **Eyes wide shut** Vietato min 14, Or. 15,30, 18,45, 22 Ingr pom 8000, sera 12.000
- **IDEAL** — corso Beccaria 4, tel 011 521 8316 **La mummia** Or. 15 17,30, 20, 22,30 Ingr pom 7000, sera 12.000
- **KING** — via Po 21, tel 011 812 5996 **American history X** Vietato min 18 Orario 20,29, 22,30 Ingr pom 7000, sera 12.000, Agis 6000
- **KONG** — via S. Teresa 5, tel 011 534 614 **Tre stagioni** Orario 20, 22,30 Ingr pom [illegible] sera 12.000, Agis 6000
- **[illegible]** — tel 011 541 283 **Star wars - Episodio 1. [illegible] minaccia fa[illegible]** [illegible] 14,40, 17,20, 20, 22,40 Ingr pom 7000 anz giov cinecard 5000, sera 12.000
- **MASSIMO 1** — via Montebello 8, tel 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI
- **MASSIMO 2** — via Montebello 8, tel 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI
- **NAZIONALE 1** — via Pomba 7, tel 011 812.4173 **Instinct - Istinto primordiale** Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr pom 7000, sera 11.000
- **NAZIONALE 2** — via [illegible] 7, tel 011 812.4173 **[illegible] in Alabama** Orario 15,45 18, 20,15; 22,30. Ingr pom 7000, sera 11.000
- **OLIMPIA 1** — via [illegible], tel 011 532 448 **E allora mambo!** Or. 16, 18,10, [illegible], 22,30 Ingr pom 8000, sera 12.000
- **[illegible]** — via Arsenale 31, tel 011 532 448 **Austin Powers - La spia [illegible] ci provava** Orario 16, 18,10 20,20 22,30 Ingr pom 8000 sera 12.000
- **REPOSI 1** — via XX Settembre 15, tel 011 531.400 **Eyes wide shut** film in lingua originale. Ingresso su prenotazione Or. 15,30, 18,30, 21,30 Ingr pom 8000, sera [illegible]
- **REPOSI 2** — via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Entrapment** Or. 15, 17,30 20 22,30 Ingr pom [illegible], sera 12.000
- **REPOSI 3** — via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Eyes [illegible] shut** Vietato min 14 Orario 15,30 18,45 22 Ingr [illegible] 8000, sera 12.000
- **REPOSI [illegible]** — via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Gioco a due** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr pom 8000 sera 12.000
- **REPOSI 5 - LILLIPUT** — via XX Settembre 15, tel 011 537 100 **La mummia** Or. [illegible], 17,30, 20, 22,30 Ingr pom 8000, sera 12.000
- **ROMANO** — Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 **Tutto su mia madre** [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr [illegible] sera 11.000
- **STUDIO RITZ** — via Acqui 2, tel 011 819 0150 **Entrapment** [illegible] 16 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom 7000 sera 12.000
- **VALENTINO 1** — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200 **La donna lupo** Or. 20,45, 22,35 Ingr 11.000, rid 8000
- **VALENTINO 2** — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200 **Cruel intentions** Orario 20,30, 22,30 Ingr 11.000, rid 8000
- **VITTORIA** — via Roma 336, tel 011 562.1789 **Tifosi** Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr pom 7000, anz giov cinecard 5000, sera 12.000


Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.
25 IPER ANNI
Ogni giorno, giorno dopo giorno,
Iper festeggia i suoi 25 anni con offerte fuori di testa.
Non perdetene neppure una!
follia n.8
7 OTTOBRE
FORNO MICROONDE "MOULINEX"
mod. Y 50.2D
potenza 800 watt,
timer 30 minuti,
piatto girevole, capacità lt 17,
funzionamento meccanico,
scongelamento meccanico,
ricettario
DISPONIBILI 2000 PEZZI*
L. 99.000
follia n.9
DISPONIBILI 3000 PEZZI*
SCIARPA
100% cashemere
L. 39.900
follia n.10
9 OTTOBRE
DISPONIBILI 5000 PEZZI*
"NAZARENO GABRIELLI"
Giaccone casual
imbottito in piuma d'oca
L. 119.900
* I PEZZI DISPONIBILI SONO RIFERITI A TUTTI GLI IPERMERCATI DELLA CATENA
Con carta "Vantaggi"
trattamento benessere alle Terme di Salsomaggiore
"La bellezza non ha prezzo"
IPER
Il paese della grande i

Calcio, i galletti hanno ipotecato la qualificazione pareggiando all'andata

Asti in Coppa per vincere [illegible]

Dopo la goleada in campionato c'è l'Acqui

Enzo Armando

ASTI

L'Asti è alla ricerca di importanti conferme nell'impegno di stasera con l'Acqui. Dopo aver conquistato il primo successo in campionato (il tennistico 6-2 rifilato alla Cannobiese), la formazione bian[illegible] affronta alle 20,30, al «Censin Bosia», i termali nell'incontro di ritorno della Coppa Italia.

All'andata la sfida è terminata 1-1. In vantaggio per primi con Di Bartolo (erano trascorsi appena tre minuti), i galletti furono raggiunti su calcio di punizione nella ripresa.

All'Asti basterebbe lo 0-0 per passare il turno. Difficilmente sarà così, almeno stando alle partite di questo inizio di stagione: in quattro gare di campionato disputate, il reparto arretrato astigiano ha sempre incassato almeno [illegible] gol. Per questo moti[illegible] il tecnico Franco Delladonna si appresta a [illegible] nuovo assetto difensivo, che riceverà il suo «battesimo del fuoco» proprio con l'Acqui: «In effetti in quel [illegible] si è denotata qualche magagna - afferma il mister biancorosso - stasera passerò da tre a quattro difensori per salvaguardare maggiormente la nostra porta».

Non saranno i soli cambiamenti che Delladonna apporterà alla squadra. Troveranno infatti spazio quegli elementi che finora [illegible] stati utilizzati meno, [illegible] il difensore Camani e il centrocampista Poggio. In panchina, almeno inizialmente, siederanno Sangilles e Schiavone. Di Bartolo sarà utilizzato «par-time»: dopo sessanta minuti farà staffetta con Gai o Daidola.

Delladonna lancia un messaggio importante: «Se qualcuno vuole dimostrarmi qualcosa, questa è l'occasione giusta. Ci tengo a passare il turno. H[illegible] un grande rispetto dell'Acqui: la reputo una delle formazioni più forti del nostro raggruppamento d'Eccellenza, visto che siamo inseriti nello stesso girone. Per cui questo banco di prova [illegible] molto significativo per valutare qualcuno dei miei giocatori».

Chi in particolare avrà l'occasione per dimostrare il suo reale valore [illegible] l'attaccante Larocca «che ha vissuto una settimana difficile: ma è un ragazzo molto serio e intelligente. Sarà mia premura farlo giocare il più possibile», dice Delladonna, che mette così a tacere le voci che volevano l'ex chierese [illegible] partenza.

La vittoria con [illegible] Cannobiese ha intanto riportato tranquillità all'ambiente, ma molti ritengono che i verbani non fossero [illegible] test probante per fornire un giudizio veritiero sull'Asti. Delladonna però non ci sta: «Non dimentichiamoci che la Cannobiese fa comunque parte del nostro girone. Quindici giorni fa ha perso la partita con la capolista Varallo, con un gol giunto a cinque minuti dalla fine. Per me è più giusto dire che l'Asti era nelle condizio[illegible] ideali per fare una goleada».

E lo sport entrerà in classe

Provveditorato ed alcune società curano un progetto alle elementari

ASTI

Un progetto che avvicini i [illegible] elementari all'attività ludico-sportiva. Tre società astigiane consorziate [illegible] loro (Cierre, Grande Volley e Futura), un ente di promozione sportiva (il Csi), la coordinazione del Provveditorato agli Studi: queste forze riunite insieme hanno presentato, martedì nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, «Scuola e sport del Duemila», un'iniziativa che coinvolgerà i circoli didattici di Asti.

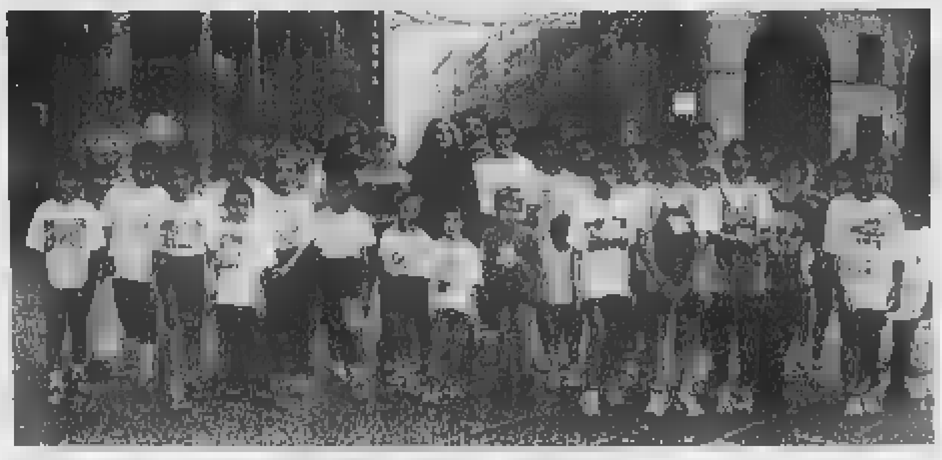
Saranno interessati quasi ottomila bambini dai 6 agli 11 anni.

I promotori [illegible] Pier Carlo Molinaris, [illegible] rappresentanza del Provveditorato e Giovanni Musella, docente all'Isef di Torino. «Il nostro vuole essere un discorso culturale da portare nelle scuole - spiega la filosofia del piano Molinaris - per [illegible]cinare le famiglie e i bambini a una conoscenza della pratica sportiva. In questo caso [illegible] si tratta dell'avviamento a un solo sport, bensì la base per costitui[illegible] una piattaforma che possa servire per tutte [illegible] attività fisico-motorie».

Musella terrà le fila della programmazione e fornirà la sua consulenza. Il lavoro sarà concordato tra i maestri e [illegible] «in modo [illegible] avere un disegno unitario». I tre sodalizi metteranno a disposizione [illegible] allenatori, tutti diplomati Isef «che devono essere ancora individuati - dice Molinaris - verranno offerte almeno dieci ore di attività alla settimana per circolo, da metà ottobre a maggio. Il progetto non avrà [illegible] costo per le scuole».

Gli istruttori hanno seguito un [illegible] preparazione a settembre tenuto [illegible] Musella. Ogni mese si ritroveranno per un aggiornamento «in itinere».

Il Provveditorato monitorerà il progetto: «Esistono già delle griglie d'ingresso - conclude Molinaris - per testare i ragazzi. Su queste indicazioni prepareremo gli obiettivi da raggiungere che potranno riguardare l'equilibrio, la [illegible]ordinazione, l'educazione fisica da seguire». [e. a.]



La partenza della gara [illegible] ai giovani ed il nutrito plotone degli adulti al Gran Premio d'autunno che domenica ha avuto [illegible] sede piazza Alfieri: la corsa era valida [illegible] ultima prova del campionato provinciale su strada



Grande successo della quinta edizione del Gran Premio d'Autunno «Trofeo Bar Portici Rossi» disputato domenica ad Asti con l'organizzazione di Brancaleone e Aics.

Quasi quattrocento i podisti che giunti impegnati nel velocissimo percorso, quasi interamente cittadino, di nove chilometri; la gara era anche valida come decima ed ultima prova del campionato provinciale su strada.

Gli astigiani si sono difesi con onore ma non hanno retto l'urto di fortissimi avversari giunti da fuori. Tutto «straniero» infatti il podio. Vincitore assoluto il fortissimo cuneese (Sanfront) Maurizio Gametto, dietro a lui Gioacchino Sciarrotta (To-90) e Leonardo Lauria (Mokafé Alba).

Tutt'altra musica invece nel campo femminile dove Margherita Grosso (Fiat Sud Formia) dopo la stupenda vittoria nella Maratona di Genova si è nuovamente imposta. In seconda posizione la sua ex compagna di squadra Cinzia Passuello (Brancaleone); in questo caso le «forestiere» hanno dovuto accontentarsi del terzo posto con la torinese Elena Navone.

Tornando agli uomini, primo astigiano, quarto, Enzo Ferraro, mentre la categoria veterani è stata appannaggio di Francesco Cipolla giunto, tra l'altro, nono assoluto. Lo speciale medio premio messo in palio dagli organizzatori al primo concorrente dopo un miglio (1630 m) di gara è andato a Michele Anselmo della Vittorio Alfieri. [a.r.]

AVOLO

Tre gli astigiani nella squadra regionale

Da San Marzanotto un argento tricolore



I tre giovanissimi astigiani che [illegible] Umbria hanno contribuito alla conquista per il Piemonte dell'argento nella gara a squadre del Trofeo delle Regioni; da sin. Angelo Galeazzi, Marco Panizza e Valerio Greppi

ASTI

Tiratori astigiani in evidenza. Tre giovanissimi «Buffalo Bill» locali hanno partecipato [illegible] la selezione piemontese al trofeo delle Regioni di tiro a volo a Todi, in Umbria. Valerio Greppi, 16 anni e i quattordicenni Mar[illegible] Panizza e Angelo Galeazzi hanno dato un contributo fondamentale per la conquista dell'argento a squadre. Il responsabile della compagine piemontese, il maestro astigiano Carlo Ilengo, ha convocato per la manifestazione umbra oltre a Panizza, Galeazzi e Greppi (tutti tesserati per la società di tiro a volo [illegible] San Marzanotto) il torinese Vito Cito (Fiamme Gialle), Pietro Caligiuro [illegible] Carignano e Simone Beltramo (Cavour). La selezione piemontese si è piazzata alle spalle della Toscana, che aveva in formazione due nazionali giovanili. La compagine diretta da Ilengo ha preceduto regioni molto titolate e con un ricco bacino di atleti [illegible] Emilia Romagna, Lombardia, Lazio e Umbria. I diversi sodalizi [illegible] formati da due juniores, due allievi e due giovani speranze.

I tiratori sono stati selezionati da Ilengo dopo un'intensa stagione di gare [illegible] tutto il Piemonte. Sono [illegible] stilate le classifiche dei migliori nelle varie categorie. Gli ultimi allenamenti in preparazione al trofeo delle Regioni si sono svolti nel «tricampo» olimpico di San Marzanotto.

La società [illegible] tiro a volo astigiana ha già sfornato diversi atleti di alto livello: il più famoso è sicuramente il campione iridato Giovanni Pellielo. E Ilengo è adesso pronto a scommettere sui suoi tre allievi.

Questi i contri totalizzati dai tiratori piemontesi: Vito Cito 47 [illegible] 50, Valerio Greppi 46 su 50, Marco Panizza 44 su 50, Pietro Caligiuri 43 su 50, Angelo Galeazzi 38 su 50, Simone Beltramo 36 su 50. [e.a.]

SPORT FLASH

Bocce. Walter Bonino [illegible] Tubosider è giunto terzo ai campionati italiani di tiro progressivo categoria A. Il corridore astigiano è stato sconfitto di misura in semifinale, da Favre dell'Amici Chiavazza: 39-38. Il titolo [illegible] andato al friulano Ziraldo del Quadrifoglio. [gi. m.]

Tamburello. Nei play off di serie C il Castello di Cortanze ha superato per 13-10 in trasferta la Tagliolese. Guida il girone con due punti di vantaggio sul Filago. Il Castello [illegible] Cortanze di serie D, aggiudicandosi il derby contro l'Azzano per 13-11, è stato ammesso alla finale nazionale. [gi. m.]

Pallavolo. Futura Autostyle scatenata in Coppa Piemonte. Il [illegible]o allenato da Giangrande ha vinto tutte e tre le partite in cui era impegnato. La formazione giallobù ha superato il Caraglio per 2-0 e con lo stesso punteggio si è imposta sul Condove. Più combattuta la sfida [illegible] il Leinì, vinta per 2-1. Nella classifica generale la Futura [illegible] 14 punti. [illegible] campo maschile l'Arola ha superato il Gallo e l'Alba per 2-0, ma si è poi arreso [illegible] Novi Ligure per due set a zero. [e. a.]

Delitto-suicidio in via Negarville: la coppia si era sposata appena un anno fa

«Il figlio che aspettiamo non è mio»

Ha ucciso la moglie per gelosia

Luigi Melchiorre lavorava come operaio in un'azienda di Beinasco



I vicini: era un ragazzo schivo, taciturno in casa litigavano sempre



La ragazza ha cercato riparo nell'alloggio dei vicini, ma è stata raggiunta dal [illegible] sul pianerottolo. «E' stata una scena terribile: l'uomo è poi fuggito giù per le scale, scomparendo» hanno raccontato i testimoni. Due ore dopo nel palazzo è arrivata la notizia che si era ucciso

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Ha ucciso la moglie a coltellate, nel primo anniversario di matrimonio, convinto che il figlio che portava in grembo non fosse suo. Poi, inebetito dalla gelosia, è salito in macchina ed è andato ad aspettare il treno che l'ha travolto ed ucciso. Sta in quattro righe il dramma che ha annientato una famiglia, l'altra notte a Mirafiori.

Per «leggere» sino in fondo un episodio che i carabinieri del capitano Salsano ed il sostituto procuratore Gilberto Casali hanno rapidamente ricostruito, occorre però fare un passo indietro. All'unione fra due giovani, entrambi originari di Torremaggiore in provincia di Foggia (dove era nato il loro amore), che non era partita bene. Luciana La Monica, 24 anni, e Luigi Melchiorre, [illegible] anni, la prima casalinga ed il secondo operaio in un'azienda metalmeccanica di Beinasco, si erano sposati esattamente un anno fa a Paderno Dugnano, la località in provincia di Milano dove era emigrata la famiglia di Luciana. Poi la coppia si era trasferita a Torino, andando a vivere al quinto piano di un condominio popolare di via Negarville 23. Ma fra i due l'armonia era parsa presto piuttosto alterna, minata anche da qualche problema religioso: molti dei parenti del Melchiorre [illegible] infatti Testimoni di Geova (una fede religiosa per cui avrebbe simpatizzato anche l'operaio) mentre la famiglia della ragazza era cattolica.

Situazione, questa, che aveva provocato più di un attrito, nonostante il matrimonio celebrato in Chiesa. Né era servito a portare serenità, lo scorso luglio, l'annuncio della maternità della ragazza. Il marito avrebbe infatti quasi subito messo in dubbio la sua paternità, aggredendo verbalmente la moglie e dando poi vita a numerosi litigi.

Proprio su questo tema, la coppia si era trovata a discutere anche l'altra sera: sull'ultimo litigio esistono testimonianze abbastanza precise. Urla, insulti, un primo tentativo di aggressione a cui la donna avrebbe replicato a parole: «Sei una bestia». Poi l'ira, quel coltello afferrato nel cassetto della cucina, l'inseguimento lungo il corridoio e poi sul pianerottolo, il tentativo della ragazza di trovare rifugio nell'appartamento vicino. Poi le prime due coltellate alla schiena, per fermare la fuga, e le successive tre-quattro proprio al ventre, dove stava crescendo quel «frutto del peccato».

Storia allucinante, che mette i brividi a scriverla. Storia che è stato possibile ricostruire [illegible] precisione grazie alla dettagliata testimonianza di Erminio Andreoni, 73 anni, l'inquilino del secondo piano che martedì alle 20 stava salendo a trovare una famiglia di amici, che vive proprio sul pianerottolo della coppia: «Avevo appena suonato il campanello dei miei conoscenti, quando alle mie spalle si è aperta la porta dei Melchiorre. Ho visto la ragazza uscire di corsa, con gli occhi terrorizzati, inseguita da quell'uomo con un coltellaccio in mano. La ragazza ha cercato di rifugiarsi nella casa dei miei amici, ma è stata raggiunta da una coltellata alla schiena, che l'ha fermata. Poi l'uomo ha continuato a colpire. Sono intervenuto d'istinto, per fermarlo, ma lui mi ha spinto via, facendomi cadere sui gradini. L'ho visto scendere le scale di corsa, poi salire sulla sua Uno ed allontanarsi». Due ore dopo il suicidio.

Il magistrato, che ha intanto affidato le autopsie dei coniugi al medico legale Maria Luisa Cochis, ha comunque spiegato che «il [illegible] è sostanzialmente chiuso: tutti gli accertamenti ulteriori sono volti essenzialmente ad escludere la complicità, diretta od indiretta, di altre persone. Complicità che sembrano davvero non esistere»

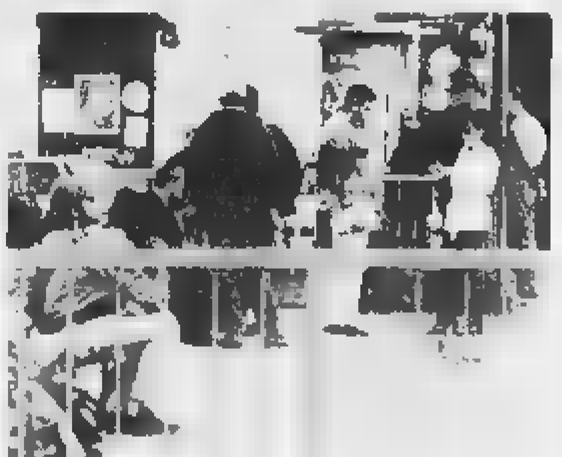
Resta lo stupore e l'angoscia per la tragica e bestiale conclusione di una giovane storia d'amore. Luigi, descritto dagli amici come persona «schiva, taciturna, tutta dedita a casa ed a lavoro» era stato come travolto dal sospetto, dalla gelosia, dal dubbio che quel bimbo non fosse suo.

Non è dato sapere su cosa fondasse la sua convinzione, ma nulla - nelle prime indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori - pare confermare questa ipotesi. Forse, ad armare il giovane operaio, più che la gelosia potrebbe essere stato un raptus di follia.

Extracomunitario bloccato dai vigili nel sottopasso di Porta Nuova, nascondeva la droga negli slip

A nove anni «giocava» a fare lo spacciatore

Schiavo dei pusher con altri coetanei



La zona intorno alla stazione continua ad essere una delle più frequentate dai tossicodipendenti che [illegible] qui gli spacciatori. Da tempo i vigili urbani stavano controllando il ragazzino di nove anni che adesso è tornato in comunità

Nove anni, nome e nazionalità incerta: forse marocchino, forse algerino o tunisino. Di lui l'unica cosa sicura è che vive spacciando. Lo hanno fermato l'altra sera due vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria nei pressi della stazione Porta Nuova. Aveva 46 ovuli di eroina nascosti negli slip. Vendeva eroina a tossicodipendenti e a ragazzi di pochi anni più vecchi di lui, nel sottopasso che collega la stazione Porta Nuova ai giardini di piazza Carlo Felice, quel tunnel pedonale lungo poche [illegible] metri che attraversa corso Vittorio. I vigili lo hanno notato mentre infilava le scale, dal lato della stazione. Lo hanno riconosciuto perché il tribunale dei minori aveva raccomandato alla polizia municipale di rintracciarlo: «E' fuggito da una comunità alla quale lo avevamo affidato». Quando gli agenti sono intervenuti era già circondato da una ventina di compratori: un suo coetaneo ritirava i soldi (15, 20 mila lire la dose), lui consegnava gli ovuli. L'hanno afferrato per le spalle i due agenti in borghese, e hanno tentato di bloccare anche i tossici, ma c'è stato un fuggi fuggi generale. Il bambino, invece è stato portato al comando di corso XI Febbraio, e riconsegnato al tribunale per l'ennesima volta. Tornerà in una comunità.

Lodovico Poletto

TRE identità differenti e altrettante nazionalità. Niente casa, niente amici. Ha alle spalle una storia simile a quella di decine di altri bambini extracomunitari il piccolo H. M. Di lui non si sa nulla: dove siano finiti i suoi genitori, se è arrivato in Italia da solo o accompagnato da qualcuno. Se, la sera, ha un posto dove andare a dormire oppure passa le notti sotto una pianta, in qualche parco, come ha detto ai vigili.

In questa zona d'ombra, inviolabile da tutti, [illegible] decine e decine di H. M., bambini di sette, otto, dieci, dodici anni diventati schiavi di adulti che li sfruttano per qualunque traffico, consci del fatto che contro i piccoli la legge non può nulla. Li vedevi, fino a qualche tempo fa, sotto i portici di piazza Vittorio. Li chiamavano «cavalli» vendevano hashish e marijuana. Organizzati, scaltri, tutt'altro che facili da fermare. I «cavalli» lavoravano in gruppo. Due o tre a fare i «pali» controllare la piazza e segnalare le auto sospette, quelle civili degli agenti della narcotici e dei carabinieri e dai vigili. E uno intento a vendere e pronto a scappare, in caso di bisogno. Chi li sfrutta? Nessuno lo sa. Dove vivono? Nessuno lo ha mai scoperto. Di tanto in tanto durante un blitz delle forze dell'ordine in qualche alloggio sospetto qualcuno scopre che lì viveva anche un bambino. E la scusa è sempre la stessa: «E' mio nipote...», il figlio di qualche sconosciuto parente mandato in Italia a cercare un po' di fortuna.

Fino a ieri, però, bambini così piccoli coinvolti in un traffico di droga pesante non se n'erano mai trovati. Bambini che agivano da soli, ma organizzati da qualcuno che di queste cose se ne intende e sa [illegible] fare per ingannare la polizia. H.M. era uno di loro, uno dei più vecchi. Stava fermo davanti alla stazione, sotto il portico e nei giardini di piazza Carlo Felice. I tossici già lo conoscevano. Un cenno, una strizzata d'occhio e scendevano con lui nel sottopasso. Altri due bambini stavano sulle scale a fare la guardia. Un terzo raccoglieva i soldi. E H.M., tuta da ginnastica di colore blu, cappellino da baseball in testa, distribuiva gli ovuli di eroina. Come un vero pusher, navigato e deciso. Niente soldi? Niente droga. Tutto è andato bene fino all'altra sera quando i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno visto la scena sospetta. H.M. lo hanno fermato, gli altri sono scappati, ad avvertire i capi che stavolta uno di loro era finito nei guai. H.M., fedele alla consegna di chi lo ha spedito sulla strada a spacciare, non ha detto nulla che potesse aiutare gli agenti. Non ha mostrato un solo attimo di cedimento, di paura. E' tornato bambino soltanto quando i due agenti in borghese, quelli che lo [illegible] bloccato qualche ora prima, gli hanno spiegato che sarebbe tornato in una comunità. Allora si è [illegible] a piangere, ma non ha detto una parola, non ha rivelato nulla [illegible] [illegible] sfruttatori. Dai vigili, adesso, dicono che forse scapperà un'altra volta del centro di accoglienza dov'è stato portato. Che è un ragazzino ribelle, completamente schiavo di chi lo ha spedito a spacciare. Che per questi bambini si deve fare qualcosa. Ma tutti i tentativi di demolire il muro di omertà e diffidenza in cui si sono imbattuti gli investigatori ogni volta che hanno affrontato il [illegible] di un bimbo schiavo, sono sempre falliti. «Hanno paura delle conseguenze, delle botte e delle privazioni cui andrebbero incontro se violassero le leggi del loro mondo» commentano in corso XI Febbraio. Preferiscono tacere, finire in comunità, piuttosto che in ospedale con le ossa rotte o con piaghe di bruciature di sigaretta sulla pelle.

I sindacati hanno aperto formalmente la vertenza per definire la piattaforma

Integrativo Fiat, via alla trattativa

«L'incremento salariale dovrà essere consistente»

Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno aperto formalmente la vertenza integrativa alla Fiat e ieri la Fiom ha avviato una riflessione per arrivare alla definizione della piattaforma. Il cammino è ancora lungo e dovrà [illegible] unitario, ma una cosa è certa per dirigenti e militanti Fiom: il nuovo contratto dovrà portare a un forte incremento salariale. Ha detto il segretario generale, Claudio Sabattini: «La Fiat ci aveva chiesto di rinviare la vertenza dicendo che se l'avessimo disdettata avrebbero considerato valido il vecchio contratto solo fino alla sua scadenza a fine '99. Abbiamo deciso di resistere a questo grido di dolore. E' presto per parlare delle richieste salariali, ma saranno molto forti; deve essere un integrativo migliore del passato, visto che i risultati finora conseguiti non sono stati esaltanti e largamente al di sotto delle previsioni». Ha polemizzato con la Confindustria: «L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che gli pare».

Il segretario Fiom della Lega di Mirafiori, Claudio Stacchini, ha analizzato: «Le assunzioni dal '97 a oggi hanno coperto solo il 10% del turn-over. La terziarizzazione - che riguarderà anche Presse e Carrozzerie - ha portato a avere da 6 a 13 diversi "padroni" in uno stesso stabilimento. La produttività è enormemente aumentata: nel '93 ogni un addetto faceva 15,8 auto all'anno, oggi ne fa 23, un incremento di produttività e di mansioni che non è stato retribuito». Ha aggiunto: «Il premio di risultato tra '96 e '99 è stato di oltre un milione e [illegible] mila lire inferiore rispetto alle previsioni, per questo nella piattaforma dovremmo chiedere un premio di risultato che tenga presente gli indici di stabilimento e non sia indipendente dalle prestazioni dei lavoratori; occorre ridurre il peso della redditività e individuare una quota destinata alla contrattazione di stabilimento».

Il segretario della Fiom-Piemonte, Cremaschi, ha detto: «Le posizioni di Fossa annunciano un sostanziale blocco della contrattazione; è evidente che, se non vogliamo che il secondo livello sparisca, dobbiamo costruire rapporti di forza tali da modificare la posizione delle imprese». Ha proseguito: «Nel [illegible] [illegible] diversa la posizione Fiat e Federmeccanica che mostravano un interesse all'istituzione del secondo livello. Ora tutto mostra la tendenza a un sistema unilaterale e asindacale. [m. cas.]

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio
Ce ne scusiamo con i lettori

Piccola impresa a rischio

Confapi, [illegible] di protesta al ministro Salvi

Protesta la Confapi Piemonte (l'associazione delle piccole e medie industrie) contro la legge sulle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende fino a 15 dipendenti in discussione in questi giorni alla Camera.

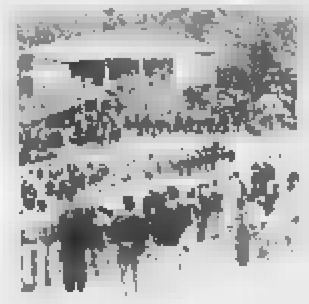
L'organizzazione degli imprenditori ha invitato i propri iscritti ad inviare un appello al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, «affinché la proposta di legge non venga approvata».

La Confapi sostiene che si tratta «di un provvedimento che metterebbe sotto tutela la capacità di contrattare dei lavoratori e sconvolgerebbe il rapporto di fiducia tra gli [illegible] lavoratori e gli imprenditori».

Il neopresidente Api, Sergio Rodda, ha anche preannunciato che la Confapi si sta attivando a livello nazionale per compiere un'azione ostruzionistica al Senato nel caso il provvedimento venisse varato dalla Camera dei Deputati».

IN BREVE
PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA

Proteste per le auto da rally troppo veloci



ACQUI TERME. A pochi giorni dallo svolgimento della 2ª tappa del 41° Rally di Sanremo, che si terrà martedì sulle strade dell'Acquese e dell'Astigiano, [illegible] automobilisti hanno lamentato la presenza di auto da rally che percorrevano ad alta velocità il tracciato della prova speciale di Turpino, tra i paesi di Bistagno e Castelletto d'Erro: «Quando vi sono le ricognizioni le strade interessate vengono chiuse nel senso opposto di marcia per garantire la sicurezza. Se qualcuno è transitato al di fuori dai giorni e orari stabiliti lo ha fatto sotto la propria responsabilità». Ed i carabinieri di Acqui promettono un attento controllo, di giorno e di notte, assicurando che infliggeranno severe sanzioni a chi verrà sorpreso su quelle strade a correre un [illegible] personale rally.

La celebre [illegible] uscita dalla crisi

VERCELLI. La «Sambonet», marchio celebre per la posateria e il vasellame, è uscita dalla crisi. Lo testimonia la certificazione del sistema di qualità ottenuta dall'azienda vercellese, identica a quella attribuita al gruppo «Arthur Krupp». Oggi «Sambonet», consociata con Paderno, per il '99 prevede un fatturato di 58 miliardi e rifornisce negozi, alberghi e navi da crociera, ed è presente da «Bloomingdale's» negli Stati Uniti.

Fidanzata risarcita con [illegible] bici e un'auto

IMPERIA. Lo accusano di aver dissanguato il conto in banca della fidanzata per pagarsi costose mountain bike e le trasferte per le gare. Ma ora un ciclista di 26 anni, di Imperia, s'è visto pignorare dal giudice la bici (e persino la macchina) come risarcimento. Nello stesso tempo lo hanno incriminato per truffa, falso e uso illegale di carte di credito. Per permettersi le bici migliori avrebbe speso quasi 50 milioni.

Tre offerte al Tribunale per la Op di Scarmagno



IVREA. Sono tre le offerte giunte al Tribunale di Ivrea per l'acquisto della Op Computers di Scarmagno, l'ex divisione Personal computer della Olivetti, dichiarata fallita il 15 settembre [illegible]. Hanno manifestato interesse a rilevare l'azienda due società venete, la Berti di Fiume Veneto (Pordenone), attraverso la San Marco Services, e la Furkin di Padova, attraverso la società Finmek. La terza offerta è della Olidata che l'ha fatta attraverso la finanziaria Fintek. La Eurocomputer, la società diretta da Roberto Schisano che ha avuto in affitto negli ultimi mesi l'Op Computers, ha invece presentato una lettera al presidente del tribunale fallimentare di Ivrea rivendicando un diritto di prelazione e sostenendo che la nullità della gara in corso. Nell'udienza di ieri questa tesi è stata però respinta dal Tribunale.

Finaosta e la funivia [illegible] Monte [illegible]

COURMAYEUR. La società della funivia sul Monte Bianco ha un socio pubblico, la finanziaria regionale Finaosta con quasi 2 miliardi è diventata proprietaria del [illegible]% delle azioni. Investimento che ha provocato una polemica ieri al Consiglio regionale della Valle. Forza Italia ha definito l'operazione «il solito investimento a perdere». Il presidente della giunta Viérin ritiene l'intervento «strategico per l'offerta turistica».

Affitti agevolati accordo vicino

BIELLA. Le associazioni dei proprietari di case e i sindacati degli inquilini sono vicini ad un accordo sugli affitti agevolati. Si tratta di una fascia di canoni previsti dalla nuova legge con tariffe inferiori a quelle del mercato libero e che se applicate offrono sia ai proprietari sia agli inquilini agevolazioni fiscali: Ici ridotta di due punti, sconto Irpef del 40%, tassa di registrazione ridotta del 30% e agli inquilini detrazioni d'imposta.

Interruzioni per lavori nella galleria del Tenda



CUNEO. Nuovi lavori di messa in sicurezza nella galleria del Tenda: l'Anas ha programmato due settimane di cantiere notturno nel tunnel fra le Valli Vermenagna e Roja. Il blackout alla circolazione dalle 22 alle 6, scatterà lunedì prossimo. Ogni notte [illegible] in calendario interruzioni fino a venerdì 15 e dopo il weekend nuovo stop dal 18 al 22 ottobre. L'Anas provvederà a sistemare gli ultimi 16 nuovi ventilatori (in totale sono 36) per l'aerazione del tunnel e sarà piazzata anche un'antenna-ripetitore per la ricezione dei telefonini Tim. Intanto l'Anas ha in calendario anche l'abbattimento del vecchio ponticello della Silver, sulla statale 20 in località di San Giovanni all'ingresso di Vernante. Verrà ricostruito entro i primi di novembre. Durante i lavori il traffico nella vallata sarà regolato a senso unico alternato.

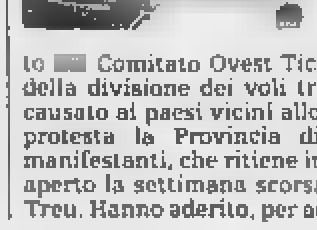
Giallo su un delitto del serial killer

GENOVA. Processo al serial killer. Il primo delitto confessato dal killer, vittima Giorgio Centanaro, un giocatore che venne trovato morto nella sua abitazione il 15 ottobre di due anni fa. Morte naturale, continuano a sostenere i familiari di Centanaro, omicidio ribatte il pm sulla scorta delle confessioni di Donato Bilancia. Quel che è certo è che il decesso era stato archiviato come naturale, determinato da un infarto.

Scontro in Comune sulla prostituzione

GENOVA. E' scontro fra sindaco e assessore al Traffico sul problema prostituzione nel quartiere di Cornigliano. Giuseppe Pericu è disponibile a chiudere corso Perrone, Arcangelo Merella no, per le conseguenze negative sulla circolazione. La richiesta di chiudere la via è delle famiglie della zona esasperate dal passaggio di auto fino all'alba con scene a luci rosse. La chiusura dovrebbe scattare a gennaio.

Domenica [illegible] protesta contro Malpensa Duemila



NOVARA. Nuova manifestazione di protesta contro Malpensa Duemila e i disagi portati dai voli e dall'inquinamento. Domenica dalle 10 alle 14 si circola a senso unico alternato sui ponti del Ticino a Varallo Pombia e Castelletto Ticino. Alla testata piemontese dei collegamenti verranno sistemati due gazebo e distribuiti volantini. Il presidio è stato organizzato dal Comitato Ovest Ticino che da tempo lamenta la disparità della divisione dei voli tra Piemonte e Lombardia e il disturbo causato ai paesi vicini allo scalo. Questa volta non partecipa alla protesta la Provincia di Novara, da sempre al fianco dei manifestanti, che ritiene inopportuno il sit-in alla luce del dialogo aperto la settimana scorsa con il ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Hanno aderito, per adesso, sette Comuni dell'Ovest Ticino.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Giovedì 7 Ottobre 1999

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Positivo incontro tra i rappresentanti dei padroni di case e i sindacati inquilini

Affitti agevolati, accordo vicino

Intesa sui principi per determinare i canoni

Maurizio Alfisi

BIELLA

Prima riunione ieri pomeriggio a palazzo Pella tra i sindacati dei proprietari di casa e degli inquilini. All'ordine del giorno, la bozza di accordo per gli affitti agevolati.

E' una delle nuove forme di contratto previste dalla legge 431 e che in cambio di un canoni leggermente più bassi di quelli del mercato libero offre ai proprietari, ma anche agli affittuari agevolazioni fiscali. I vantaggi offerti sono noti. In pratica i proprietari di case avrebbero una riduzione di circa il 40 per cento in materia Irpef e del 30 per cento sull'imposta di registro. Inoltre il Comune di Biella ha accettato di ridurre l'Ici dal 6 al 4 per mille su tutti gli appartamenti che saranno dati in affitto con questa formula.

Ma gli sgravi fiscali ci sarebbero anche per gli inquilini; per chi ha un reddito inferiore ai 30 milioni è prevista una detrazione secca di 320 mila lire. Per i redditi fino a 60 milioni invece lo sconto è di 160 mila lire.

Il difficile è trovare parametri equilibrati per definire dei canoni di affitto che da un lato abbastanza agevolati (cioè più bassi di quelli del libero mercato) da essere accessibili ai giovani, agli anziani e alle fasce sociali più deboli ma che siano d'altra parte remunerativi al punto giusto. La somma del e delle agevolazioni fiscali deve essere competitiva rispetto al mercato libero che offre guadagni più alti ma senza sconti di tasse.

Così mentre i sindacati degli inquilini vedono con favore l'introduzione di alcuni concetti di rigidità nella determinazione degli affitti puntando ad una funzione calmieratrice dei contratti agevolati, da parte dei padroni di casa si vorrebbe una maggior libertà di contrattazione. Entrambe le parti concordano però sulla necessità di suddividere la città in zone. Alla fine si è deciso che saranno tre: il centro storico, una fascia intermedia e la periferia. All'interno di questi raggruppamenti i sindacati inquilini vorrebbero una differenziazione in base stato degli immobili: nuovi, tra i 10 e 30 anni di vita, oltre i trent'anni. I proprietari di casa invece chiedono il riconoscimento di una situazione di mercato che privilegi i mini-alloggi, oggi le unità immobiliari più richieste.

Alla fine è stata trovata un'intesa di massima sui principi che devono caratterizzare l'accordo: è passata ad esempio il fatto che i mini-alloggi debbano avere una maggior valutazione ma si terrà conto anche dell'anno di costruzione dell'immobile e dei servizi di cui è dotato.

I rappresentanti di proprietari e inquilini torneranno ora a riunirsi il 13 ottobre per entrare nel dettaglio del valore dei canoni di affitto ma dopo la riunione di ieri c'è un certo ottimismo tra le parti: l'intesa sembra vicina.



C'è l'attesa in città per i positivi sviluppi delle trattative in corso tra i sindacati dei proprietari di case e degli inquilini per la determinazione degli affitti agevolati

Gli imprenditori e il referendum radicale

«Con leggi troppo rigide le aziende non crescono»

Il presidente dell'Uib replica ai sindacati sul tema «libertà del lavoro e d'impresa»



Il presidente dell'Unione Industriale Massimo Marchi risponde a Cgil, Cisl e Uil che criticano la posizione degli imprenditori a sostegno dei referendum radicali

BIELLA

Botta e risposta fra imprenditori e sindacati. L'Uib si schiera a favore dei referendum radicali, le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil criticano ed ora il presidente dell'Unione, Massimo Marchi, replica.

«E più che lecita la critica di opinioni e di posizioni contrarie alle proprie, ma riteniamo che, nell'interesse di tutti, non si debba ricorrere alla forzatura ingiusta delle posizioni altrui». Inizia così il comunicato dell'Uib. «Cgil, Cisl e Uil non rendono un buon servizio al corretto svolgimento delle relazioni industriali, né ai lavoratori, né all'opinione pubblica. Gli imprenditori non sono stati colti da nessun "raptus", non invocano la libertà incondizionata né per i licenziamenti né per le assunzioni; soprattutto, non hanno alcuna intenzione di cancellare "diritti e conquiste democratiche e civili". Semplicemente siamo interessati allo sviluppo dell'occupazione e delle ricchezze della nostra terra, ad una visione dinamica e aperta della società e dell'economia, ritenendo indispensabili alcuni cambiamenti per leggi e istituti che paralizzano la vita, la crescita delle aziende e la loro capacità di reagire e adattarsi all'evoluzione dei mercati».

Prosegue Marchi: «In tema di "libertà di lavoro e d'impresa" il quadro normativo del nostro Paese è fra i più rigidi e arretrati; il sistema politico è stato sino a oggi incapace di introdurre le riforme necessarie. E quindi legittimo e doveroso, che gli imprenditori siano portatori di una domanda di progresso, espressa attraverso il sostegno a un istituto di democrazia diretta previsto dalla Costituzione. Le norme che regolano oggi assunzioni, licenziamenti, lavoro part-time, sono pesanti ostacoli allo sviluppo dell'occupazione: una maggior flessibilità, che spaventa certo chi è disoccupato, consentirebbe la creazione di nuovi posti di lavoro, dei quali beneficerebbero soprattutto i giovani. Così come il Servizio sanitario e l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (che tutti riteniamo obbligatoria), potrebbero risultare più efficienti se cessassero di operare in regime di monopolio pubblico». [r. b.]

Incidente sul Mars

E' scivolata in un dirupo Donna illesa

BIELLA. Incidente in montagna, ieri pomeriggio: una donna è scivolata per 150 metri lungo un pendio sul Mars, gravi conseguenze. Marito e moglie, approfittando della giornata di sole, hanno deciso di compiere una passeggiata in montagna e si sono diretti il Mars.

Lungo il percorso, la donna ha messo un piede in fallo ed è scivolata lungo un pendio. Il marito, che aveva il telefonino, ha chiamato il 118, ma dalla base di Borg sia hanno risposto che l'elicottero era già impegnato; dalla centrale di Biella è stato così attivato l'elicottero di Torino, che in pochi minuti ha raggiunto ha raggiunto il posto, seguendo le dettagliate istruzioni dell'uomo.

Il velivolo è riuscito a scendere nel dirupo e la donna è stata soccorsa e trasportata al «Degli infermi» dove è stata sottoposta agli accertamenti del caso. [f. p.]

L'industria tessile sceglie di essere più visibile sui mercati presentando non solo stoffe ma abiti confezionati

Lanifici, filo diretto con i consumatori

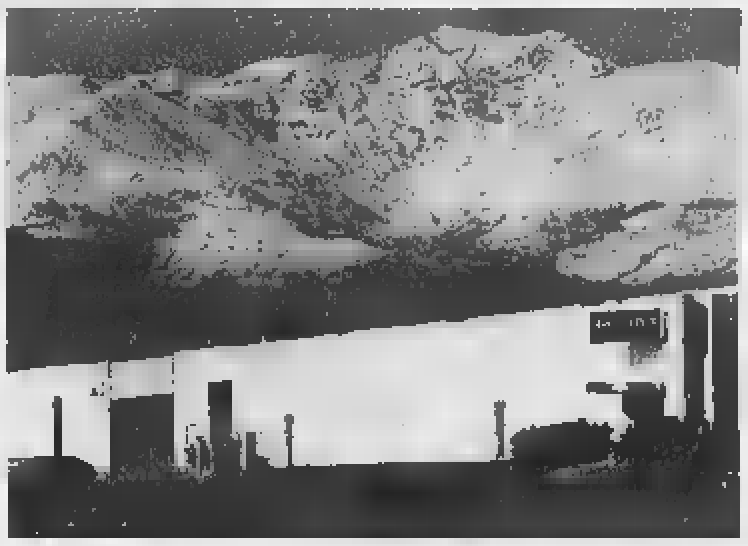
Modesto Bertotto inaugura mega centro vendite

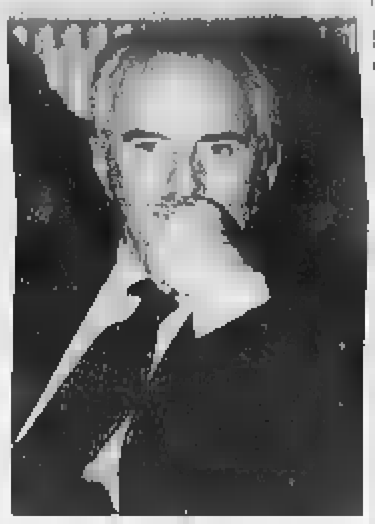
SANDIGLIANO

Cresce nel comparto industriale tessile del Biellese il ramo confezioni: non più solo lanifici che producono alcune tra le stoffe più belle del mondo, ma anche centri dove è possibile trovare il prodotto finito, cioè gli abiti.

Lo sviluppo è iniziato diversi anni fa ormai, quando molte tra le grandi aziende del Biellese hanno sentito la necessità di acquisire una maggior visibilità sui mercati. Non era più sufficiente fornire le stoffe allo stilista ma comparire sulle etichette degli abiti in vendita nei negozi con il marchio del lanificio, a garanzia di una qualità superiore del prodotto ma anche un mezzo per fare tendenza moda. Accanto quindi a grandi lanifici che hanno lanciato nel mondo un proprio modo di vestire elegante (si pensi a firme come Zegna, Cerruti, Barbera, Loro Piana) sono sorti vicino alle fabbriche diversi spacci.

Alla tendenza ora ha dato una svolta importante il lanificio Modesto Bertotto che domani alle 18 inaugurerà a Sandigliano un mega centro vendite di 800 metri quadrati. «Abbiamo cercato di recuperare il patrimonio anche di professionalità dell'azienda - spiega Carlo Enoch l'imprenditore che ha rilevato un paio di anni fa il marchio e il complesso aziendale per rilanciarlo -. Il lanificio infatti aveva già una sua linea di confezione. Per questo, ad esempio, in azienda c'era ancora un sarto. Di qui il progetto. Il risultato è questo centro dove chi ama vestire in modo personalizzato viene, sceglie le stoffe che più gli piacciono, e trova anche il sarto per trasformarle in un abito alla moda. Con un costo di circa un milione in tre settimane uno ha un prodotto finito di fascia medio-alta».





L'imprenditore Carlo Enoch che ha rilevato la Modesto Bertotto: ora scommette sul rilancio di una linea confezioni innovativa. Sotto, lo stabilimento di Sandigliano dove domani sarà inaugurato il nuovo Centro vendite

Tra le nuove linee moda non solo classico ma anche un casual raffinato

L'iniziativa è stata curata da Giulio Enoch, figlio dell'imprenditore biellese che ha introdotto una nota di novità: il centro infatti offrirà non solo prodotti Modesto Bertotto ma anche quelli di altri grandi lanifici come Loro Piana, Barbera, Barberis Canonico e pure qualcosa di diverso dallo stile classico biellese. Ci saranno cioè anche capi per vestire casual anche se sempre con un tocco di raffinatezza. Una selezione di quello che si può trovare a Sandigliano è già visibile in via Gustavo di Valdengo dove il lanificio ha una serie di vetrine. [m. al.]

LA FILA «VIA SATELLITE»



Anticipo giovedì 14 per la diretta su RaiSat

BIELLA. Buone notizie in casa Fila. Ieri si è presentato al palazzetto il giovane Mihajlo Pesic, in arrivo dall'Olimpia Milano: ha 18 anni e sembra il giocatore in grado di riequilibrare una squadra condizionata dal problema infortuni. Intanto la società ha annunciato l'anticipo della sfida con Avellino: in programma domenica 17, si giocherà invece nella serata di giovedì 14 per consentire la «diretta» sul canale sportivo di RaiSat. La trasmissione via satellite è una «prima» per il gruppo rossoblù e anche per l'intero panorama sportivo locale. Intanto il capitano Giampaolo Zamberlan suona la carica: «A Sassari possiamo vincere».

A PAG. 51

Per riportarla a nuovo c'è voluta una «cordata» dei quartieri cittadini che hanno fornito i vari pezzi

Piazzo, la fontana Squindo come un secolo fa

Sabato alle 17,30 sarà inaugurata a due passi dalla funicolare

BIELLA

E' stata quasi una catena di Sant'Antonio: i quartiere hanno offerto i vari pezzi e alla fine il Piazzo ha riavuto la sua fontanella, uguale a quella che si vedeva nelle cartoline di un secolo fa.

Sabato, alle 17,30, in via Avogadro, ad un passo dalla funicolare, verrà inaugurata la «Fontana Squindo». Solida, di ghisa, avrà una bella testa d'orso pronta a «regalare» acqua ai passanti. L'impresa è stata opera degli Amici del Piazzo che con la solita solerzia e con l'immutata attenzione al loro rione, hanno deciso di ripristinare la colonnina.

«Avevamo notato il particolare su una cartolina d'epoca, proprio all'uscita della funicolare - spiega Cesare Erba degli Amici del Piazzo -. Così quando si è trattato di rifare la costa, nel '97, abbiamo chiesto che venissero predisposti gli attacchi per l'acqua. In Riva abbiamo poi scoperto che dietro ai bidoni dell'immondizia c'era una fontana in disuso da una ventina d'anni. Il comitato di quartiere non ha fatto nessuna difficoltà a mettercela a disposizione. Mancava solo la tipica testa dell'orso al posto del rubinetto. In questo caso il calco è stato reperito al Vernato che ci ha imprestato l'originale. I Comune di Biella ha "sponsorizzato" la fusione in bronzo e grazie al sostegno della Sipiem, la fontana è stata riportata ai suoi antichi splendori».

E così un piccolo ma importante tassello della cultura cittadina è tornato al suo posto. La «Fontana Squindo» (dal nome della ditta biellese che una volta le produceva), tornerà a «cantare» accanto ai portici di via Avogadro. [p. g.]



Nella foto d'epoca l'antica Fontana Squindo all'uscita dalla funicolare

All'ufficio della Motorizzazione, in via Addis Abeba

Targhe, in distribuzione i talloncini con la sigla BI

Prima le targhe BI a «numero chiuso» (stampate infatti in 10 mila esemplari e terminate in poco più di due [illegible]ni), poi le nuove immatricolazioni che avevano di fatto cancellato l'identificazione della provincia sulle auto; in seguito il Ministero dei trasporti ha introdotto un nuovo tipo di targhe per gli autoveicoli, sulle quali va essere apposto un talloncino adesivo che reca appunto la sigla della provincia di residenza del proprietario del veicolo.

La distribuzione delle nuove targhe presso l'Ufficio provinciale di Vercelli è avvenuta a partire dal 29 gennaio scorso. Come è noto, però, soltanto pochi utenti hanno ricevuto, unitamente alle alfanumeriche di nuovo tipo il corrispondente talloncino, causa le esigue scorte.

Proprio per questo motivo il Poligrafico dello Stato è corso ai ripari, mettendo in produzione le sigle adesive (peraltro già pagate dagli utenti), con l'obiettivo di rispondere a tutte le richieste.

E nel frattempo la Motorizzazione ha aperto la sede anche in provincia. Così l'ufficio di Biella, informa che, a partire da lunedì prossimo, avrà inizio la distribuzione dei fatidici talloncini ai legittimi proprietari.

A questo proposito la Motorizzazione avverte che questi potranno anche essere richiesti direttamente agli operatori del settore (quindi alle concessionarie, alle agenzie di consulenza automobilistica e simili), che hanno provveduto alla consegna delle targhe senza i rispettivi adesivi.

Gli automobilisti che, invece, hanno provveduto direttamente, senza intermediari, alla richiesta dell'immatricolazione presso un qualsiasi ufficio provinciale della Motorizzazione civile, possono presentarsi per il ritiro agli uffici di Biella (in via Addis Abeba), negli orari di sportello (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 11,30). Gli interessati devono munirsi di un valido documento di riconoscimento e presentarsi con almeno una copia della carta di circolazione.

La Motorizzazione, infine, precisa che la distribuzione dei talloncini avverrà in ogni caso senza alcuna spesa aggiuntiva per l'utente.

Eventuali chiarimenti ed informazioni in merito, potranno essere richieste all'ufficio, telefonando allo 015/8484601 e chiedendo della signora Claudia Cavallaro.
[f. p.]



Erano state solo 10 mila le targhe con l'indicazione della sigla provinciale, poi sostituite al sistema alfanumerico. Ora ritorna l'indicazione territoriale con il talloncino adesivo

Scontro fra una polo ed uno scooter a Cavaglià

Trenta giorni di prognosi per Luciano P., [illegible] anni, di Cavaglià, coinvolto con il suo scooter nello scontro [illegible] la Polo condotta da Franco R., [illegible] anni di Cigliano. Sulle cause dell'incidente, avvenuto martedì [illegible] in via Vercellone, a Cavaglià, stanno compiendo gli accertamenti i carabinieri di Cavaglià.
[f. p.]

La pubblicazione dello statuto comunale

E' inutile e costoso pubblicare lo statuto comunale sul bollettino ufficiale della Regione. Il consigliere Livia Caldesi ha sollevato la questione presentando in questi giorni un'interrogazione in Consiglio da sottoporre al Governo affinché «riconsideri l'adempimento di legge che prevede appunto l'obbligo della pubblicazione non fondamentale invece [illegible] le nuove normative».
[g. co.]

SOLIDARIETA'

In 400 a Cossato, per «Mille passi per la vita»

Hanno partecipato oltre quattrocento persone alla manifestazione benefica «Mille passi per la vita», che si è svolta a Cossato a favore del Fondo Edo Tempia. Durante lo svolgimento della marcia non competitiva sono così stati raccolti 4 milioni che saranno devoluti all'ente biellese per la lotta al cancro.
[r. mo.]

In Questura rinnovati 800 permessi di soggiorno

L'Ufficio stranieri della Questura di Biella, oltre alla normale attività amministrativa, nel periodo estivo, a fronte di un rilevante [illegible] di richieste, ha [illegible] e rinnovato 800 permessi di soggiorno, trattato 45 pratiche di ricongiungimento familiare, segnalato per l'espulsione dal territorio nazionale 22 clandestini e denunciato all'autorità giudiziaria [illegible] stranieri.
[f. p.]

APPUNTAMENTI

A Biella due conferenze alla sala Devadatta

S'intitola «Vivere e morire per un ideale» il primo di due appuntamenti che si svolgeranno nella sala Devadatta di via Belletti Bona. La conferenza mercoledì prossimo, spazierà su Gandhi, Che Guevara e Edith Stein. Giovedì sarà la volta de «Il ritorno degli angeli - Radici storiche e culturali delle nuove spiritualità emergenti». Gli incontri alle 21
[d. sa.]

A Tollegno un corso per imparare il francese

Giovedì prossimo la biblioteca di Tollegno darà il via ad un corso di francese che si svolgerà dalle 21. Per avere più informazioni si telefona in biblioteca da lunedì al venerdì 9-11 e 14-16.
[m. ch.]

Lezioni preparatorie per i candidati

Concorsi scuola via agli incontri



A novembre si svolgeranno le prove di concorso per materne ed elementari

I settori della scuola di Cgil e Cisl, hanno deciso di organizzare per i propri iscritti un [illegible] di preparazione al [illegible] per le materne e per le elementari. Le lezione verranno tenute in collaborazione con l'istituto «Leonardo». Il corso si articolerà in cinque incontri finalizzati alla preparazione della prova scritta, prevista entro il mese di novembre.

Questo il calendario: il 15 ottobre «Fondamenti di psicopedagogia», istituto «Leonardo»; il 22 «I saperi essenziali», lezione tenuta da Luciano Castaldi; 29 ottobre «Gli apprendimenti trasversali», con Laura Caccia; il 5 novembre «Il lavoro di gruppo», con Bertilla Bertesina; 12 novembre «Il gioco e la fiaba». Gli incontri si svolgeranno nell'aula magna dell'Iti di via Rosselli, con inizio alle 17, istituto «Leonardo».

Gli incontri sono riservati a coloro che hanno frequentato i corsi preparatori nel periodo dicembre '98-maggio '[illegible]. I promotori del corso informano inoltre che sarà possibile, per chi è interessato, usufruire dell'attività di correzione e revisione degli elaborati assegnati dai relatori.
[d. sa.]

Ai primi sei arrestati si sono aggiunti altri due indagati biellesi

Truffe con carte di credito false In 8 vengono rinviati a giudizio

Centinaia di Bancomat e carte di credito rubate, riciclate e clonate per una mega-truffa in Piemonte e in Lombardia, con oltre 300 milioni dai conti correnti, 6 arrestati e [illegible] indagati, commercianti compiacenti biellesi. Nell'aprile scorso, a seguito dell'inchiesta dei carabinieri di Cossato, erano finiti in carcere Luciano Maccapani, 50 anni di Quaregna, con precedenti penali, Rodolfo Visentin, 50 di Biella, Arturo Flak, 36, residente a Roma, ma di fatto domiciliato a Pavia, Vittorio Scappaticcio, 50, di Desana, Michele [illegible] Dio, 53 di Torino e Andi Dulja, 28, albanese. Ieri al gruppo di indagati, che si è presentato davanti al gup nell'udienza di rinvio a giudizio, si sono aggiunti Giuseppe Giordano, 41 anni, di Biella e Melchiorre Mistretta, 28 anni, di Cossato. Dopo una breve ma animata discussione fil pm Tondin e l'avvocato Iello sembrano essersi affrontati in maniera piuttosto energica), il giudice ha rimandato tutti davanti al tribunale: il 20 gennaio del 2000 dovranno difendersi dalle accuse di associazione per delinquere, furto aggravato, truffa, ricettazione e falsificazione e alterazione di carte di credito.

Nell'arco di nove mesi l'indagine aveva permesso ai carabinieri di stroncare una banda ben organizzata e strutturata secondo criteri «imprenditoriali», dal manovale addetto al furto al tecnico informatico. Nelle mani degli inquirenti sono finiti anche un potente computer americano (circa 20 milioni il suo valore e del quale in Italia esistono pochi modelli), una collezione di orologi preziosi (tra cui Rolex e Longines d'oro).
[f. p.]

CASO ANFASS

Riprende il processo

BIELLA. Riprende oggi in tribunale il processo a Celestina Lena, l'ex direttrice dell'Anfass finita nel mirino della magistratura per una serie di irregolarità riguardanti corsi professionali pagati dalla Cee. Il dibattimento, che prevede la discussione di un capo d'imputazione di una decina di pagine e l'audizione di una cinquantina di testimoni, è già stato caratterizzato da alcuni rinvii, anche a causa di ulteriori indagini ordinate dal pm Nicola Serianni. La seconda fase dell'inchiesta aveva costituito un nuovo fascicolo ed era quindi emersa la necessità di unificarlo a quello già in discussione. Anche il gip si è dovuto occupare una volta in più del caso Anffas ed ora il processo può finalmente ripartire, anche se è probabile un altro rinvio.

Il gesto per continuare a svolgere la sua professione senza ricorrere all'assistenzialismo

«M'incateno perchè voglio lavorare»

All'Inps la protesta di un artigiano bandicappato

BIELLA

E' arrabbiato Ugo Bassotto. L'artigiano di Portula che aveva annunciato di incatenarsi davanti all'ingresso dell'Inps ha mantenuto la sua promessa. Ieri mattina, sulla sua carrozzella, munito di volantini, si è parcheggiato davanti all'entrata dell'Istituto per la previdenza sociale e di lì non si è più mosso fino alle 12.

Aiutato da un'amica, Clara Castelli presidente provinciale dell'Unione nazionale Pro loco italiane (momentaneamente costretta anche lei sulla sedia a rotelle per un disturbo al menisco), il calzolaio ha preparato il suo «siparietto» con tanto di manichini («ho avuto più solidarietà da loro che dai disabili che fingono di non capire che insieme si vince»), imprigionati anche questi dalle maglie di ferro. Dolici i manifesti appesi al muro. Da un'esortazione all'onorevole Delmastro, «Fra i [illegible] mille impegni si ricordi anche di andare a Roma agli affari sociali visto che la paghiamo 8 milioni e mezzo al mese», alle provocazioni. «Se rubo, se uccido, se mi drogo trovo cultura e solidarietà, se sono handicappato, solitudine e pietà».

Ma Ugo Bassotto, personaggio noto anche negli ambienti sportivi per la sua tenacia e la sua voglia di reagire all'impossibilità di camminare come una persona normale, in realtà vuole essere ascoltato. Il motivo della sua protesta è complesso ma, a [illegible] dire, l'accusa di fondo si potrebbe riassumere in poche parole «istigazione al lavoro nero o al assistenzialismo da parte dello Stato».

«Il mio desiderio è quello di poter lavorare, non pesare alla collettività e naturalmente poter condurre una vita dignitosa - spiegava ieri ai passanti l'artigiano di Portula -. Oggi prendo una pensione di invalidità di 700 mila lire al mese ma [illegible]do un artigiano sono costretto a pagare i contributi. Ogni tre mesi all'Inps verso ben 890 mila lire perchè il mio reddito appartiene alla fascia che arriva a 24 milioni anche se in realtà non guadagno nemmeno la metà. Poi c'è l'Iva e ci sono le tasse. Insomma per poter continuare a fare il mio mestiere dovrei scendere a compromesso con il "nero"».

Secondo il titolare dell'«Officina della scarpa» ci sarebbero molti modi per far cambiare le cose: «Rinuncerei alla pensione se ad esempio abbassassero i contributi Inps calcolandoli su una fascia inferiore di reddito, a 15 milioni. Per gli handicappati potrebbero prevedere ad esempio agevolazioni sulle aliquote Iva, come avviene già sull'acquisto delle auto. La formula ci sarebbe ma fino ad oggi nessuno ha voluto ascoltare».
[p. g.]



Ugo Bassotto ieri mattina si è incatenato davanti all'ingresso dell'Inps

LETTERE AL GIORNALE

Luci e ombre sulla Finanziaria

Delusione per l'insufficiente attenzione nei confronti delle piccole imprese. E il nostro giudizio sulla legge finanziaria che contiene «luci ed ombre».

Giudizio negativo sull'inadeguato rifinanziamento di Artigiancassa, tenuto conto del ruolo fondamentale che la banca svolge per promuovere e sostenere la creazione di posti di lavoro nell'artigianato. Se le cifre sul rifinanziamento di soli 300 miliardi per Artigiancassa saranno confermate, il Governo entrerà in palese contraddizione [illegible] gli obiettivi più volte dichiarati e dimostrerà di voler utilizzare cospicue risorse per pochi posti di lavoro improduttivi, anziché destinarle per creare lavoro vero e occupazione stabile.

Gli aspetti apprezzabili riguardano l'attuazione di alcune parti del Patto di Natale relative alla riduzione del costo del lavoro che, tuttavia, rimane ancora troppo modesta.

Analogo giudizio positivo sugli interventi tesi a sostenere l'attività di recupero e ristrutturazione edilizia e le imprese ad elevata intensità di manodopera.

Apprezzabile anche il tentativo di razionalizzare la spesa pubblica accorpando le centrali di spesa, anche se dovrà esservi un impegno preciso per la responsabilizzazione degli enti gestori, come ad esempio le Regioni e le Asl.. Mancano tuttavia ancora alcuni elementi finanziari sul versante del sostegno alla formazione e all'apprendistato. Anche sul fronte fiscale, restano inalterate le sperequazioni, a parità di reddito, tra le riduzioni fisse vigenti per il lavoro dipendente rispetto a quelle per le attività indipendenti. Rimangono peraltro ancora da accertare secondo [illegible] le risorse che lo Stato intende destinare alle Regioni in coerenza con il trasferimento delle competenze in materia di sviluppo economico e del mercato del lavoro per l'artigianato e le piccole imprese.

Confartigianato, Biella

Viverone, un lago [illegible] per pochi

Seguo con attenzione i frequenti servizi giornalistici che dedicate a Viverone. Ritengo infatti il lago sia un patrimonio ambientale del Biellese da salvaguardare e per questo [illegible] rimasto abbastanza deluso dalla situazione esistente.

Mi riferisco in particolare alla mancanza di spazi pubblici sulle rive del lago. Non c'è un percorso che invogli la gente a fare due passi costeggiando lo specchio d'acqua: è tutto un susseguirsi di ville e stabilimenti balneari. E siccome l'estate nel Biellese è brevissima, da settembre in poi anche i villagi sono chiusi e quindi per i turisti non ci sono più spazi.

Ogni tanto si incontra «una strada comunale al lago» che sono dei sentieri mal tenuti e pieni di rifiuti che sboccono [illegible] una spiaggetta di pochi metri assolutamente inospitale. Anche gli appassionati di pesca sportiva fanno fatica a trovare luoghi adatti per praticare il loro hobby.

Allora perchè non si pensa a rilanciare il lago incominciando a risolvere questi problemi e cioè ripulendo la costa dai rifiuti e rendendo le spiagge più accessibili?

Lettera firmata, Ternengo

AUTOAMBULANZE

Biella: [illegible] - 20.101; Cavaglià: tel. 0161/966 066. Cossato: tel 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: tel. n. verde 167-120 118.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefono 015/20 848-9. Cavaglià: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.388.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

[illegible] Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: [illegible] Lamarmora [illegible], telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

[illegible] Direzione e Biglietteria: viale Macallè [illegible], telefono 015/84.88.411

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35 04.414

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Gamberova*, via Italia 61, tel. 015/22 390. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: *Dr. Caccia*, via Roma [illegible], tel. 015/46 16 59.

Mongrando: *Dr. Baragiotta*, via Roma 38, tel. 015/66.82.50.

Ponderano: *Dr.ssa Bardari*, [illegible] Mazzini 22, tel. 015/54.13.16.

Pettinengo: *Dr. Ferraciri*, via Biella 3, tel. 015/844.40.16.

[illegible]sonè: [illegible] *Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 015/98.13 84.

Stamane per un incontro sul «Distretto Biella»

Delegazione di Zimbabwe alla Camera di commercio

Oggi saranno ospiti della Ca[illegible] di [illegible] cinque funzionari dell'analogo ente nazionale dello Zimbabwe. La presenza a Biella del gruppo rientra nel quadro di una serie di incontri nella Camere di commercio del Piemonte: l'obiettivo è quello di conoscere il sistema di management dei servizi a favore delle imprese.

L'iniziativa rientra nei programmi di cooperazione italiana che si prefiggono di incoraggiare lo sviluppo della piccola e media imprenditoria, attraverso servizi di assistenza e formazione alla Camera di commercio nazionale.

Il tema dell'incontro con la delegazione dello Zimbabwe (gli ospiti saranno accolti dai vertici dell'ente camerale), sarà «Il nuovo ruolo delle Camere di commercio italiane, quale punto di riferimento nell'economia locale». Ai cinque funzionari dell'ente africano verranno illustrate inoltre le caratteristiche del Distretto Biella.

Nei giorni scorsi la Camera di commercio ha ricevuto una delegazione giapponese, in rappresentanza dell'Associazione per la promozione delle fibre chimiche.
[f. p.]



Il presidente Cciaa. De Martini

Secondo i tecnici, il manufatto è stato costruito in maniera difforme dal progetto iniziale

La briglia sul Cervo verrà demolita

Lo hanno deciso in Prefettura, Genio civile e Provincia

Renato Moreschi

BIELLA

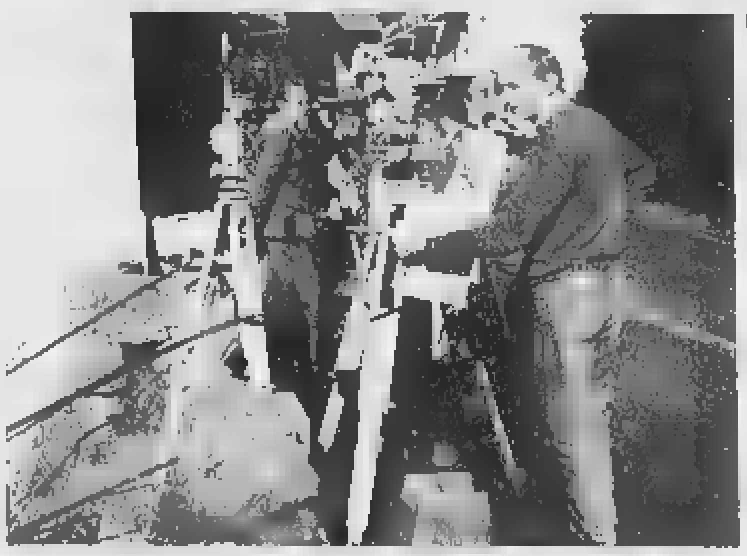
Sarà abbattuto lo sbarramento in località Malpensa sul torrente Cervo. Questo è in sintesi il risultato del summit svoltosi nella giornata di ieri in Prefettura, dopo il sopraluogo di martedì dei tecnici del Genio civile e della Provincia.

Il responsabile regionale per le Opere pubbliche, l'ingegnere Felice Storti, nella relazione tecnica che ha presentato, ha dichiarato la difformità del manufatto rispetto al progetto iniziale. Conseguentemente sarà necessario abbassare la briglia di 60 centimetri per ripristinare le condizioni ideali.

In Alta Valle Cervo [illegible] ci si augura di aver finalmente risolto la delicata questione che destava preoccupazione tra gli abitanti e dava spazio ad accuse e polemiche tra gli amministratori e la ditta che aveva realizzato lo sbarramento sul Cervo. Il caso, come si ricorderà, era stato sollevato a inizio marzo dai sindaci di San Paolo Cervo e Quittengo che avevano firmato due ordinanze di blocco dei lavori, contestando l'irregolarità del manufatto. Sotto accusa erano finite le modifiche apportate al progetto iniziale che avevano determinato l'innalzamento della barriera non di soli [illegible] centimetri ma di 1 metro. A metà maggio, un primo sopraluogo effettuato dai tecnici del settore Opere Pubbliche della Regione Piemonte e della Provincia avevano confermato i dubbi e le perplessità degli amministratori della Bursch, constastando un innalzamento della barriera di 60 centimetri sulla sponda destra, nel Comune di San Paolo. La vicenda poi era venuta propotentemente alla ribalta della cronaca durante le abbondanti precipitazioni del 20 settembre: l'anomala briglia [illegible] consentiva al torrente in piena il consueto deflusso e il livello delle acque si era velocemente alzato fino a raggiungere il livello di guardia e a minacciare le case vicine al punto che un gruppo di abitanti aveva lasciato le proprie abitazioni.

«Accolgo la notizia della demolizione con soddisfazione - commenta Maurizio Piatti vicesindaco di San Paolo Cervo -. Questo dimostra la fondatezza delle nostre preoccupazioni. Mi auguro però che non accada come a maggio quando all'ordinanza di demolizione non seguirono fatti concreti e si dovette assistere a rinvii a suon di ricorsi e perizie».

La palla ora passa alla Provincia che dovrà emanare direttive e tempistiche del piano di abbattimento.



Un momento del sopralluogo dei tecnici del Genio civile martedì mattina

Il commissario in valle

«Tutti i programmi sono bloccati» Presto un incontro con Ghigo

ANDORNO

La protesta [illegible] anche nella Bassa Valle Cervo. I sindaci dei nove Comuni della zona si sono riuniti l'altro giorno per stilare una lettera di protesta che intendono recapitare personalmente la prossima settimana al presidente della Regione Ghigo.

Al centro della contestazione il protrarsi del commissariamento della Comunità montana Bassa Valle Cervo. Una situazione che rende possibile solo l'ordinaria amministrazione e quindi blocca lavori, investimenti, nuovi progetti in tutti i Comuni.

Tutto è nato dalla ristrutturazione delle Comunità montane operata dalla Regione in base al Testo unico della montagna. Il provvedimento ha previsto l'accorpamento in un unico ente di tutta la Valle Cervo con lo scioglimento della Bursch.

Ma l'Alta Valle Cervo è riuscita a ricostituirsi trovando tra le pieghe del Testo unico una scappatoia giuridica. La Bassa Valle [illegible] è rimasta al palo: e ora in base alla normativa vigente non può ricostituirsi come Bassa Valle Cervo nè calarsi già nei panni della [illegible] Comunità. «Se la Regione non modifica l'articolo 60 del Testo unico, ogni soluzione è impossibile - dicono nella sede della Comunità commissariata -. Ma non possiamo continuare ad andare avanti in questo modo. Credevamo che il commissariamento fosse un provvedimento provvisorio invece la situazione si protrae da mesi senza alcun accenno di sbocco. Così si è bloccato il Piano di sviluppo intercomunale uno strumento fondamentale per l'attività dei paesi della [illegible] perchè non sappiamo se dobbiamo farlo comprendendo solo la Bassa valle oppure anche i Comuni della Bursch».

Ad aumentare le preoccupazioni di sindaci della Valle c'è l'avvicinarsi della fine della legislatura: l'anno prossimo si voterà per il rinnovo dell'amministrazione regionale e ci sono solo pochi mesi per modificare l'articolo 60. Poi tutto slitterà a dopo le elezioni e c'è il rischio che tra un anno la Bassa Valle Cervo sia ancora retta da un commissario. [r. mo.]

Il borgo ospiterà la «Cellula dell'oro»

Vermogno, sede dell'Ecomuseo

OCCHIEPPO SUPERIORE

Nel settembre scorso l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra ha presentato i progetti (e relativi costi) per le «cellule» di cui si sta occupando, ossia dell'oro a Zubiena, del ferro (Netro e Mongrando), della cultura contadina (Bagneri di Muzzano) e della capacità costruttiva (Sordevolo). L'incontro era allargato all'assessore provinciale Gioggia, ai sindaci dei paesi interessati, a quello di Occhieppo Superiore (paese della sede operativa), alle due Comunità montane, all'associazione della Trappa, agli «Amici di Bagneri» e all'associazione biellese dei cercatori d'oro. Il giorno prima l'incontro, era però giunta dal sindaco di Zubiena una lettera che offriva, in alternativa allo stabile delle ex scuole elementari di frazione Vermogno, Casale Trucchi. Il fatto [illegible] suscitato sorpresa nella frazione e sollevando interrogativi.

Dice il presidente dell'Ecomuseo, Gilberto Pozzallo: «Lavoriamo per diffondere la cultura, tutelare le nostre peculiarità, lanciare turisticamente la valle in collaborazione con il Gal e tutte le associazioni già operative sul territorio. Operiamo "sopra i campanili", insomma: mai recepiamo e valutiamo tutte le possibilità che vengono offerte. Così lunedì ci siamo riuniti in assemblea per decidere sulla sede della "Cellula dell'oro" ed abbiamo deciso che resterà in frazione Vermogno. A tale riguardo è già stata inviata risposta scritta al sindaco Gian Carlo Verdoia».

La lettera precisa che, dopo una serie di incontri con vari enti ed associazioni interessate all'iniziativa, Vermogno meglio risponde alla filosofia del progetto museale perché ospita il «Centro Visite» della riserva naturale della Bessa da dove partono gli itinerari, perchè gli abitanti hanno dato vita ad un'associazione (Vermognovivo) che opera attivamente per la valorizzazione del luogo organizzando incontri e manifestazioni, perchè la frazione è stata scelta dall'Associazione cercatori d'oro per la propria sede e le sue attività, ed infine perché in via Debernardi, dove è situato l'edificio in oggetto, si presta per le sue caratteristiche a raccogliere altre attività turistiche e culturali. Continua la risposta: «Tale progetto, assieme agli altri di altre cellule dell'Ecomuseo è stato approvato dalla Regione e farà parte di un più ampio progetto dell'Ecomuseo della Provincia. Relativamente al ruolo del Comune di Zubiena per quanto riguarda la gestione della "cellula dell'oro", riteniamo fondamentale la presenza di un rappresentante nominato dal consiglio comunale». E termina con la speranza di una rapida definizione della modalità d'intesa, per rispettare i tempi previsti dal Gal Valle Elvo per l'erogazione dei finanziamenti europei. Secondo la progettualità del Leader II, tutti i lavori devono essere ultimati entro il 2001.

IN PROVINCIA

POSTUA

Dalla Regione 120 milioni per ampliare la fognatura

La Regione ha stanziato 120 milioni all'amministrazione comunale del centro valsesserino, quale contributo per la realizzazione di nuovi tratti della fognatura, che andranno ad ampliare la rete di scarichi. [m. ch.]

TRIVERO

Un [illegible] in Biblioteca per la pasta di sale

Si svolgerà domenica, dalle 9,30 alle 11,30 la prima lezione del corso pratico per l'uso della pasta di sale. Organizzato dalla Commissione biblioteca, il corso sarà tenuto da Cinzia Multari e si articolerà in tre incontri. Per informazioni o adesioni si telefona in Biblioteca, allo 015756760. [m. ch.]

PRAY

La Pro loco organizza un corso di danza

La Pro loco organizza un corso di danza rivolto ai giovanissimi. Le lezioni saranno tenute dalle insegnanti dell'associazione «Incontra la danza», e si svolgeranno ogni martedì e venerdì (informazioni allo 015767228. [m. ch.]

SALA

Ritorno a S. Martino la fiera-mercato

Le associazioni che operano in paese organizzeranno anche quest'anno la fiera mercato, nell'ambito della festa patronale di San Martino. L'appuntamento è il 14 novembre; in esposizione prodotti locali, artigianato, antiquariato minore e hobbistica. [d. sa.]

[illegible]

La cultura piemontese [illegible] rassegna con la Giojera

Sabato e domenica appuntamento con la «Giojera piemonteisa», organizzata in occasione della patronale di San Sulpizio dal Comune con «Sol ed j'alp», l'Associazione genitori e Amici delle scuole di Borriana. La manifestazione si terrà nella palestra delle elementari; oltre alla produzione libraria e musicale in piemontese e alla sezione di storia militare del Regno di Sardegna, ci sarà un'esposizione di fischietti in terracotta con alcuni pezzi originali di Ronco; inoltre la scuola materna di Sandigliano porterà alcuni lavori dei bambini sulla lingua e cultura piemontese, mentre Mario Coda presenterà alcuni documenti dell'Ottocento, dell'archivio del Comune. Inoltre domenica 10 si potrà degustare la torta «'d ravisce», tipico piatto del paese. [d. sa.]

Con la partenza per Verona comincia oggi l'avventura mondiale del professionista di Sala. Domenica la corsa

Barbero pedala con un sogno: la maglia iridata

L'azzurro biellese: «Non vedo favoriti e sono in ottime condizioni»

Daniele Pasquarelli

BIELLA

A 30 anni il sogno è una maglia azzurra che diventa improvvisamente realtà. Per Sergio Barbero il viaggio verso l'appuntamento del campionato del mondo di ciclismo comincia oggi, con la partenza da Sala Biellese per Verona dove domenica si svolgerà la prova su strada per professionisti. Domani sarà la volta dell'ultimo duro allenamento, quattro ore in in bicicletta secondo le tabelle personali. Sabato resterà il tempo per una rifinitura e domenica il gran giorno, da trascorrere su un circuito cittadino di 16,25 chilometri da ripetere 16 volte, con in mezzo la salita delle Torricelle (1400 metri con pendenza massima dell'8 per cento) che sembra un trampolino di lancio verso lo striscione d'arrivo.

Barbero, a 30 anni il sogno è una maglia azzurra che potrebbe portare anche i colori dell'iride o per lo meno del podio. «Sono già felice e soddisfatto di questa partecipazione ai mondiali, ma non mi sento di escludere nulla - risponde - Alla Parigi-Tour di domenica scorsa ha vinto Wouters, che ai più è quasi uno sconosciuto. Dunque per Verona non vedo nessuno strafavorito».

Come Dilettante ha conquistato 15 successi. Professionista dal '93, quest'anno ha vinto più corse che in tutta la sua carriera. Si è chiesto il perchè? «Gli altri saranno sicuramente calati un po'. Ma al Tour ho fatto una fatica incredibile. Quando ho finito la corsa francese, ho continuato ad allenarmi molto duramente. E i risultati si sono visti».

A chi le chiede del doping cosa risponde? «Che se tutti gli altri sport si adeguassero ai controlli che ci sono nel ciclismo, il problema non esisterebbe». **E il suo ematocrito come sta?** «Molto bene: il mio livello attualmente è 45. Il cuore? A riposo 40, 45 battiti al minuto. Sotto sforzo sono arrivato anche a 199, registrati dal cardiofrequenzimetro nel tratto finale del Giro del Lazio, che poi ho vinto. Molto bene: è sintomo di freschezza atletica».

In questi giorni di preparazione al mondiale qual'è stata la sua giornata tipo? «Sveglia relativamente presto, colazione abbondante anche con una pagnotta e fette biscottate. Poi 5 o 6 ore in bicicletta, ritorno verso le 15, anche le 15,30. Riposo e cena, poi un po' di televisione se trasmettono film comici, quelli italiani mi piacciono molto».

Tra allenamenti e gare, quanti chilometri all'anno percorre pedalando? «Tra i 30 ed i 35 mila. Ci sono corridori, come Tafi, che ne fanno anche di più, 40 mila. Ma io non sono il tipo che si ammazza con gli allenamenti, ai dottori non ho mai creduto pienamente. Preferisco fare quello che mi sento».



Sergio Barbero è professionista dal '93 e quest'anno ha vestito la maglia della Mercatone Uno. Ma dalla prossima stagione correrà per la squadra della Lampre

Duecento tifosi lungo il circuito

Saranno almeno 200 i biellesi che partiranno per Verona e che si sistemeranno lungo i punti strategici del circuito per applaudire e sostenere Sergio Barbero.

Una buona parte viaggerà nei 3 bus messi a disposizione dalla Kibo Viaggi (dove lavora la moglie di Barbero), tutti gli altri si sposteranno con mezzi propri.

Ma il treno sembra il sistema migliore per gli appassionati che non vogliono lasciare a casa la propria bicicletta, tra l'altro utilissima per spostarsi nel centro di Verona che sarà sicuramente intasato dal traffico. La partenza e l'arrivo della corsa iridata sono infatti molto vicini alla stazione scaligera di Porta Nuova e le Fs offrono il servizio «bici + treno». Per informazioni si può telefonare al numero 1478-88088 dalle 7 alle 21.

ORARI RIDOTTI ALLE POSTE



Disagi a Vigliano e Vallemosso

Perchè chiudere al pomeriggio gli uffici postali di Vallemosso e di Vigliano? E' in sintesi il tema di un'interpellanza che Renato Nuccio, capogruppo di Rifondazione in Provincia, rivolge al presidente Scanzio. «La decisione, oltre a creare problemi ai lavoratori impegnati nel servizio, provocherà ulteriori disagi ai cittadini dei Comuni interessati e in particolare agli utenti di Vallemosso», dice Nuccio. [m. ch.]

La protesta sollevata in Provincia dal consigliere di minoranza, Belletti

Incontro senza il Cedam, è polemica

Riunione convocata per il sopralzo della discarica

MASSERANO

Il Cedam «escluso» dagli incontri sulla discarica di Masserano, e la minoranza in Provincia protesta. Per esaminare il progetto del sopralzo deciso dalla giunta Scanzio, la terza [illegible] ha convocato per un'audizione, Luciano Pagani, presidente del Cosrab e, soprattutto, Mauro Mascarello, battagliero esponente del Cedam (il comitato popolare per la difesa dell'ambiente di Masserano). Ma, tra la sorpresa generale, all'audizione Mascarello non si è visto.

«Nessuno mi ha convocato. Anzi - spiega l'interessato - ricordo solo che, proprio dall'atto della nomina nella commissione consultiva, avevo chiesto se dovevo o non partecipare alla riunione della terza commissione e l'assessore Pastorello mi aveva risposto che, trattandosi di riunioni pubbliche, poteva partecipare chiunque. Ed io, ritenendo facoltativa la cosa, non ci sono andato per ragioni di lavoro. Ribadisco però che, se mi avessero chiamato avrei fatto di tutto per esserci».

Contrariato da quell'assenza, Silvio Belletti, membro della terza [illegible]: «Di fatto è stato ridicolizzato il ruolo del presidente della [illegible]. Belletti ha prima chiesto spiegazioni al presidente, Paolo Simone, all'assessore Gariazzo e al vice presidente del consiglio, Gino Fussotto, senza ottenere risposta «ho avuto la netta impressione che cascassero tutti dalle nuvole», poi ha inviato un'interpellanza al presidente del Consiglio provinciale, Roberto Pella. [f. p.]



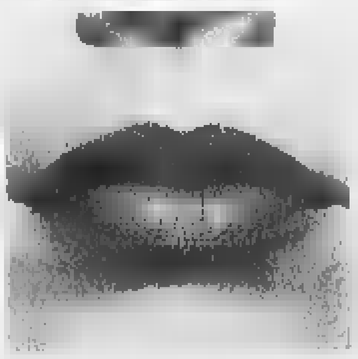
La discarica di Masserano: la giunta Scanzio ha deciso di procedere con il sopralzo dell'impianto di smaltimento



ARTissima 99

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ascolta



annusa



guarda



assaggia



Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: LA STAMPA TELE +

Sparatoria davanti alla discoteca, borgovercellese in aula

L'omicidio di Charleroi oggi in Assise a Novara

BORGOVERCELLI

E' accusato di aver ucciso, con due colpi di pistola, un cittadino marocchino e di aver ferito un turco in modo grave: Benedetto Sciacchitano, 43 anni, di origine siciliana ma residente da un decennio a Borgovercelli, oggi compare davanti alla Corte d'Assise di Novara, che deve ricostruire [illegible] notte di sangue davanti ad [illegible] discoteca di Charleroi, in Belgio.

E' l'8 settembre del '97, ormai albeggia. Benedetto Sciacchitano, all'estero per lavoro, secondo l'accusa litiga furiosamente [illegible] i due extracomunitari. Forse teme di essere sopraffatto, impugna la pistola [illegible] spara: il marocchino Abadellah Aras viene colpito a morte, è invece ferito il turco Orhan Kenctemur.

Il borgovercellese butta l'arma in un canale e fugge: [illegible] in Italia e due settimane più tardi viene arrestato. Lo bloccano gli uomini della Squadra mobile, che hanno ricevuto una segnalazione dell'Interpol. Benedetto Sciacchitano è in un bar di via Tasso, a Vercelli: quando vede gli agenti esibisce una carta d'identità falsificata in modo vistoso.

Ed è stata proprio una richiesta di documenti a portare la polizia sulla pista giusta: l'uomo lascia un segno evidente del [illegible] rientro a [illegible] quando si rivolge al Comu[illegible] di Borgovercelli per [illegible] un passaporto, poi la [illegible] presenza viene notata [illegible] un albergo di Vercelli. Qualche giorno dopo, invece, si fa ospitare in città da un conoscente, che però della sparatoria in Belgio non sa nulla.


Benedetto Sciacchitano

Nell'alloggio la polizia scopre [illegible] Benedetto Sciacchitano aveva già preparato le valigie e acquistato un biglietto ferroviario per Madrid. Per raggiungere la Spagna, e probabilmente proseguire il viaggio, l'uomo ha anche un documento: è un passaporto che mostra la sua foto, è intestato ad [illegible] certo Gabriele Del Grande, di 42 anni, [illegible] risulta rapinato a Napoli nella primavera del '96. Proprio il passaporto rapinato consente di far scattare le manette, in attesa che dal Belgio arrivi il rapporto sulla sparatoria.

In Assise, da oggi, la ricostruzione dell'accaduto potrebbe arricchirsi di nuovi particolari: la parola spetterà ai testimoni, all'accusa sostenuta dal pm Marco Grandolfo e agli avvocati Roberto Scheda e Roberto Rossi, a cui è affidata la difesa dell'uomo. (r. m.)

IN BREVE

Il Congresso della Fabi

Domani si svolge al Modo hotel l'ottavo congresso provinciale della Fabi (sindacato autonomo bancari). La riunione si apre alle 9,30 e durante l'incontro verranno eletti il Comitato direttivo provinciale e il collegio sindacale. I lavori saranno presieduti da Angelo Ferrero del Comitato direttivo centrale della Fabi.

Tre arresti per furto

Tre giovani milanesi sono stati arrestati da una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Varallo mentre stavano mettendo a segno un furto a Vocca. Il fatto è avvenuto martedì [illegible]: gli uomini dell'Arma, impegnati in un normale pattugliamento, si sono insospettiti per un'Alfa 164 targata Genova. Via radio hanno fatto un controllo [illegible] il veicolo è risultato rubato. I carabinieri hanno compiuto una rapida indagine trovando i tre intenti a rubare in una casa. Edoardo Pistoni, 30 anni, Giuseppe Monteleone, [illegible] e Luigi Incarbone, 21, di Abbiategrasso sono ora rinchiusi nel carcere di Vercelli. La vettura era stata rubata in giornata.

Successo della mostra di Borgosesia

Foto della Valsesia piovono tagliandi

BORGOSESIA

Continua la passerella di fotoamatori alla mostra sulla Valsesia, organizzata dal nostro giornale in collaborazione con la Casiraghi Viaggi di Elisa Platini e l'Ascom di Borgosesia, Varallo e Vercelli. Circa 250 le fotografie esposte nella sala consiliare (l'entrata [illegible] in [illegible] Monte Rosa) di Borgosesia. E a questo proposi[illegible], ci scusiamo con due lettori, Giancarlo Paglino, proprio di Borgosesia, e Vittorina Merlo di Asigliano, i cui nomi sono stati dimenticati dalla lista ufficiale. In compenso, [illegible] loro belle foto fanno bella mostra nella galleria del Comune.


Elisa Platini, titolare della Casiraghi Viaggi, e gli studenti del «Magni» in visita alla mostra [Foto Greppi]

Intanto stanno arrivando, a pioggia, i primi tagliandi che decreteranno la vittoria del prescelto dalla giuria popolare. Un consiglio: non inviateci (in via Duchessa Jolanda 20, Vercelli) un tagliando per volta, ma raccoglietene un po' prima di spedirli. Si risparmierà in fatica e in francobolli. E il risultato non cambierà, infatti i coupons, che pubblicheremo fino a domenica 17 in questa pagina, dovranno arrivare in redazione entro mercoledì 20.

Ancora, ricordiamo che la mostra resta aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19, e il sabato e la domenica anche al mattino, dalle 10 alle 12. La proclamazione dei vincitori e le premiazioni [illegible] svolgeranno o domenica 31 ottobre, o domenica 7 novembre. (d. b.)



LA STAMPA — [illegible] 7 OTTOBRE 1999

ASCOM — Comune di BORGOSESIA



FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

La [illegible] fotografia preferita è quella di

I tagliandi devono essere spediti alla redazione [illegible] Vercelli [illegible] via Duchessa Jolanda [illegible] 20 ottobre

Non sono valide le fotocopie.

CASIRAGHI VIAGGI, BORGOSESIA

Giacomino Gallazzo riconfermato a Vercelli

Lega Nord, rinnovati i vertici delle sezioni

VERCELLI

La Lega Nord ha rinnovato le cariche nell sezioni locali e nelle circoscrizioni provinciali. Dall'8 settembre al 1° ottobre, [illegible] così stati eletti i nuovi segretari di sezione, per poi arrivare, verso la prossima metà novembre, all'elezione del nuovo segretario provinciale che subentrerà ad Ercole Fossale, giunto [illegible] termine del proprio mandato. Successivamente, il Carroccio procederà, in Piemonte, alla nomina del nuovo segretario per la regione che, nella terminologia leghista, si chiama «nazionale».

Nella nostra provincia, la Lega Nord per l'Indipendenza della Padania si struttura in due Circoscrizioni, Vercelli Nord e Vercelli Sud, e poi c'è la sezione di Vercelli. Nuovo segretario di Vercelli Nord [illegible] Pier Giuseppe Vietti. Segretari locali di questa Circoscrizione [illegible] Sergio Motterle (Gattinara), Renato Cerutti (Borgosesia), Marco Giabardo (Varallo), Rosella Osta (Serravalle Sesia). Il segretario di Vercelli Sud [illegible] Marco De Felice.


Giacomino Gallazzo è stato rieletto alla guida della Lega Nord nella città di Vercelli

Segretari locali di tale Circoscrizione sono Diego Marchetti (Cigliano), Cristiano Gaida (Tronzano), Renzo Cornetti (Trino) e Giuliano Balzolà (Crescentino). Per quanto riguarda la sezione del capoluogo, Giacomino Gallazzo è stato riconfermato segretario cittadino; vice segretario è stato eletto Alberto Ferraris.

Il [illegible] consiglio della sezione vercellese risulta composto dall'assesore provinciale all'Ambiente Francesco Borasio, da Davide La Paglia, Gian Piero Borzoni, Michela Besutti, Marco De Felice, Ivan Barbero ed Enrica Bertona. (d.b.)

Sabato [illegible] Rovasenda

Cena dei fiori con poesie e musica d'arpa

ROVASENDA. Secondo appuntamento, sabato sera, nel salone cinquecentesco del maniero di Rovasenda, con il ciclo «Le cene al castello», organizzato dal «Valle Oropa» di Pralungo e da «Goldwing Gourmandise» di Occhieppo Inferiore. La prenotazione (015-43.181; 0348-304.5450) è obbligatoria.

Spiega Ivano Minutillo, «gran patron» della manifestazione: «La serata di sabato avrà come sfondo la cucina fatta di erbe aromatiche; ma in primo piano vi sarà la cultura, con la musica dell'arpa celtica di Eleonora Perolini e le poesie, in tema, interpretate da Massimiliano Gaggino». La «cena dei fiori», come è stata battezzata la serata, proporrà un menu interamente vegetariano: ricotta alle erbe, patè di ortiche, minestrone di sottobosco, riso alla malva, foglie di borragine ripiene, palline di melone alla menta [illegible] gelato. Alla serata parteciperà la scrittrice Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, autrice del libro «Buone ricette [illegible] erbe e fiori». (w. ca.)

I vercellesi da Ghigo

Fondi Ue, oggi il confronto con la Regione

VERCELLI. Oggi, alle 11, il presidente della Regione Enzo Ghigo [illegible] l'assessore all'Industria Gilberto Pichetto riceveranno una delegazione formata dal sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco e dai capigruppo di maggioranza e di opposizione. La proposta, accolta da Bagnasco, era stata fatta dal gruppo dei Democratici di sinistra. La delegazione vercellese andrà a discutere con i vertici della Regione la clamorosa esclusione di Vercelli dai finanziamenti dei «fondi strutturali» dell'Unione [illegible]ropea. La speranza che è si possa tornare sulla decisione.

Dunque, il Comune prova un «blitz» a Palazzo Lascaris. E la Provincia? Risponde [illegible] presidente Giulio Baltaro: «La Provincia [illegible] già mossa, e da tempo, nel tentati[illegible] di portare a casa risultati almeno nell'obiettivo Ue che riguarda la formazione professionale ed finanziamenti per le nuove imprese. Qui siamo già in fase progettuale. Poi, per carità, siamo disposti a tutti i dibattiti in Con[illegible]glio che si riterranno opportuni, ma ciò che conta sono i fatti». (d. b.)

Varallo: chiese, edifici sacri e oratori raccontati in 90 immagini

In mostra i luoghi della fede

L'esposizione itinerante si apre domani


A Varallo s'inaugura una mostra

VARALLO

I luoghi sacri della diocesi di Novara (alla quale appartiene tutta la Valsesia) raccontati in 90 fotografie scattate da Mario Finotti. La mostra itinerante è stata promossa dalla Provincia di Novara e il debutto era avvenuto a marzo nel capoluogo. La prima tappa del tour espositivo, intitolato «I luoghi di culto. Chiese, santuari, oratori e sacri monti», è appunto Varallo. Dell'iniziativa si sono occupati l'am[illegible]istrazione comunale, la biblioteca Farinone Centa e la parrocchia. L'inaugurazione, nei locali di palazzo D'Adda (piazza Antonini), è prevista domani alle 17 e presenzierà anche l'autore degli scatti, il novarese Mario Finotti. Le immagini saranno a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 15 alle 19 fino a domenica 17.

«Il percorso si snoda attraverso 90 fotografie in bianco e nero - spiega Piera Mazzone, direttrice della biblioteca varallese -: viene presentata una serie di tipologie architettoniche con la finalità di invogliare le persone a guardarsi intorno in maniera più consapevole, cercando di cogliere anche gli elementi meno appariscenti». Si tratta dunque di una mostra molto particolare. Aggiunge Mazzone: «Non sono state fotografate né le chiese più belle né quelle più importanti dal punto di vista storico, e non si è neanche cercato di fornire una documentazione esauriente di tutte i luoghi sacri presenti sul territorio. Il discorso è stato ben più generale ed è partito dal tema del paesaggio, cercando di far emergere quei particolari che spesso sfuggono durante le visite». Insieme alle immagini di Finotti sarà esposto anche materiale bibliografico sulle chiese valsesiane. Sempre nell'ambito della mostra, venerdì 15 il direttore dell'archivio storico diocesano di Novara, don Mario Perotti, terrà una conferenza nella sala congressi di palazzo D'Adda. L'inizio è fissato per le 17 e il tema è questo: presenze di edifici ecclesiastici sul territorio della Diocesi. (i. fo.)

Domenica al castello rappresentazione su Gozzano

Moncrivello, diventano arte le rose non colte del poeta

Omaggio a Guido Gozzano, domenica pomeriggio, nel castello marchionale di Moncrivello: protagonista sarà il gruppo teatrale «Lo zodiaco» di Caluso che, mutuando [illegible] dei versi più famosi del poeta della «Via del rifugio», proporrà lo spettacolo «Non amo che le rose che non colsi», dedicato alle figure femminili cantate da Gozzano.

Ideatore dello spettacolo, che inizierà alle 15,30 [illegible] ingresso gratuito, è Claudio Montagna, il coordinamento registico di Davide Motto e la voce recitante è quella di Giovanni Moretti, docente di storia del teatro all'Università di Torino.

Lo spettacolo è stato allestito nel 1983, in occasione del centenario della nascita di Guido Gozzano. Per la prima volta è stato recitato nell'esedra della fontana del castello di Agliè; successivamente ha fatto tappa al «Meleto», la casa natale del poeta in cui è stato ricostruito [illegible] «salotto di Nonna Speranza», [illegible] poi al teatro Nuovo, al teatro Fregoli, allo Sporting Club di Torino ed al «Giacosa» di Ivrea. Intanto Elda de Francisco, l'attuale castellana, prosegue nell'organizzazione delle visite guidate (sabato, domenica e festivi) al castello prediletto dalla principessa Jolanda di Francia. Una serie di appuntamenti che stanno incontrando il favore del pubblico. Per informazioni 0161-40.11.75. (w. ca.)


La proprietaria del castello di Moncrivello, Elda de Francisco

I consigli degli esperti per sistemare prese e punti-luce negli ambienti

Così la casa s'illumina di liberty

Idee-arredo, dai faretti alle lampade a stelo





Qualche consiglio, certo: per far luce! Le fonti luminose sono tra le principali caratteristiche di un ambiente e diventano dettagli molto importanti quando si deve arredare una casa.

Quando è possibile scegliere (cioè quando l'alloggio è ancora in costruzione o vi si eseguono lavori di ristrutturazione) è bene avere le idee chiare sul tipo di illuminazione da installare per poter predisporre le varie prese di corrente in modo razionale. L'illuminazione diretta è quella ottenuta semplicemente con un normale lampadario sospeso al centro della stanza. Abbastanza usuale, oggi viene spesso sostituita dalle fonti luminose indirette, quelle cioè che puntano su soffitti o su pareti che riflettono la luce ricevuta.

C'è poi anche l'illuminazione architettonica, cioè quella che viene realizzata fissando faretti alogeni nei componenti dell'arredamento o su binari a loro volta fissati al soffitto. La praticità di questi faretti è determinata dal fatto che si può spostarne di volta in volta l'orientamento, a seconda della necessità immediata.

I lampadari sospesi al soffitto, con o senza saliscendi, generalmente garantiscono una buona illuminazione, ma sarebbe ottimale abbinarli a lampade da tavolo per poter far luce anche negli angoli più distanti del locale. Da fissare direttamente al soffitto le plafoniere, quadrate o tonde sono realizzate un diversi materiali di diffusione assicurano una luce globale.

Usate fino a qualche anno fa solo nelle camere da letto, ora le appliques, fissate sulle pareti di qualsiasi stanza, rendono l'ambiente caldo e avvolgente. Anche le lampade a stelo hanno avuto una grande diffusione in questi ultimi anni. Si possono spostare a piacimento ovunque ci sia una presa di corrente, alcune sono di fattura modernissima, altre si richiamano al liberty, ancora altre possono illuminare un punto situato fino a una distanza di due metri, grazie all'inclinazione e alla base molto pesante che ne garantisce la stabilità.

Anche per i tavoli da lettura e le scrivanie le possibilità di scelta di una lampada adatta non si contano. Dalle quelle pluridecorate della «Artemide», come ad esempio la «Tizio», presente tra l'altro al MoMa e al Metropolitan Museum di New York, e in altre esposizioni in ogni parte del mondo, e per la quale esiste un supporto che la trasforma in lampada da terra, alle ormai inflazionate «ministeriali», gialle, azzurre o verdi con piede in ottone, passando attraverso quelli che vengono anche definiti steli da tavoli dalle forme sempre più stravaganti e dai nomi sempre più suggestivi.

In camera da letto, oltre alla luce centrale, è indispensabile quella per la testiera del letto, che deve essere sistemata approssimativamente all'altezza degli occhi e può essere fornita da punti luce incorporati nella testiera stessa, da lampade da notte abbastanza alte oppure da appliques orientabili il cui fascio luminoso deve bastare per la lettura senza disturbare chi dorme accanto.

Per quanto riguarda il bagno, oltre alla necessaria luce centrale, per illuminare maggiormente la zona sopra il lavabo si possono scegliere specchiere con faretti alogeni incorporati o circondare lo specchio con gruppi di tre o cinque piccole lampade come ad esempio la «Trikalias» o la «Pentakalias», sempre della Artemide.

Per dare comunque ad ogni ambiente una giusta illuminazione, per evitare errori di valutazione e quindi sbagliare per eccesso o soprattutto per difetto, è bene farsi consigliare da un esperto del settore.

PROPOSTE DOC

Com'è cambiato l'antico saliscendi

I tradizionali e sempre utili «saliscendi»? Niente a che vedere, i nuovi lampadari a [illegible] sono concepiti con sistemi del tutto diversi e la caratteristica principale viene dall'estetica, senz'altro innovativa e di forte impatto.

Il lampadario, oltre che uno strumento indispensabile, è sempre stato un oggetto d'arredo, ma negli ultimi anni questo aspetto si è affermato con più forza. Ormai la normale lampadina, con un piccolo coperchietto, non si vede più da nessuna parte e quando si arreda la casa i punti luce diventano uno degli aspetti più curati e al quale si dedicano parecchie risorse.

E la moda non è rappresentata unicamente dal moderno, anzi. In tante occasioni si fa ricorso alla tradizione oppure alla classe e all'eleganza dei prodotti veneti.

Questo principio fa sì che il mercato sia sempre fiorente e non conosca picchi negativi. Non solo, si moltiplicano pure le offerte di articoli, anche semplici, utilizzati qualche decennio fa che vengono rivisti secondo i gusti di fine millennio ma che comunque mantengono la struttura originale. E un posto sempre in prima fila ce l'hanno le lampade alogene, divenute per un periodo regine incontrastate di salotti e studi.

Ma torniamo ai lampadari a sospensione, che incuriosiscono e sembrano davvero utili.

Innanzitutto esistono due grandi gruppi: uno con altezza variabile (e si torna al riferimento ai vecchi saliscendi) l'altro a misura fissa, cioè corde e cavi non permettono un diverso posizionamento del punto luce. Chiaramente ad attrarre di più la clientela è la prima versione, che raccoglie ancora maggiori consensi quando le lampade sono due. In pratica, la regolazione non avviene solo in verticale ma anche in orizzontale.

E' utilissima, questa soluzione, ad esempio quando sotto il lampadario vi è un tavolo allungabile. Di solito, in questi casi, si rischia un'illuminazione non omogenea, invece con la struttura a sospensione e con due punti luci si possono distanziare anche le lampade, in modo che la copertura sia sempre uniforme.

Per questi prodotti i materiali utilizzati sono diversi, comunque c'è molta richiesta per la struttura in alluminio satinato mentre i colori non hanno confini, così come la forma delle fonti energetiche.

Semplice l'utilizzo: solitamente per il movimento verticale c'è una piccola maniglia o una boccia, muovendo la quale, con un sistema «a carrucola», si sposta il telaio, mentre per diminuire o aumentare la distanza tra i due punti luce è presente un distanziale rigido con diversi scatti.

La Popolare più grande d'Europa alle soglie di un «matrimonio», ancora incerta la scelta

La Bpn non vuole restare a bocca asciutta

Rinuncia a Mediocredito ma cerca il partner

Gianfranco Quaglia
NOVARA





Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara che [illegible] oltre 165 mila soci. Accanto la sede storica. In questi giorni si decide se formalizzare l'aggregazione con la «Vicenza» [illegible] si guarda ad altri istituti di credito nazionali ed esteri

Era annunciato: per la Banca Popoalre di Novara sarebbe stato un autunno decisivo. Previsioni rispettate, ma probabilmente gli analisti finanziari non s'aspettavano il dietrofront della più grande popolare d'Europa (oltre 165.000 soci) guidata da Siro Lombardini. Nel giro [illegible] poche settimane, dopo l'annuncio che avrebbe partecipato al nocciolo duro per dare la scalata al Mediocredito Centrale, [illegible] le Popolari [illegible] Vicenza e dell'Emilia Romagna, il panorama è completamente cambiato: la Bpn rinuncia, si fa da parte [illegible] ribalta tutto. Una decisione comunicata ufficialmente dal Consiglio d'amministrazione martedì sera, ma le voci erano già nell'aria da qualche giorno. Che cosa [illegible] accaduto per costringere i vertici della Bpn [illegible] invertire bruscamente la rotta?

«Nessun giallo - si limita a dire il professor Siro Lombardini - semplicemente abbiamo verificato che le condizioni poste per la privatizzazione erano impossibili, i vincoli inaccettabili». La dichiarazione del presidente si ferma qui. Chi acquisterà [illegible] Mediocentrale, l'ultimo istituto di credito italiano ancora da privatizzare, proterà a casa anche la quota non indiferrente del Banco di Sicilia. Ma il Tesoro avrebbe posto un vincolo imprescindibile: l'impossibilità [illegible] cedere, per tre anni, la partecipazione e l'impegno a ricapitalizzare. Due condizioni che avrebbero contribuito alla marcia indietro della banca novarese, che conta oltre 7 mila dipendenti [illegible] ha sportelli (oltre [illegible] sparsi in tutta Italia. Non solo: proprio l'avventura siciliana, auspicata da una parte, avrebbe finito con il creare perplessità tra i membri del Consiglio d'amministrazione. All'entusiasmo iniziale è subentrato una ponderata riflessione, dopo aver valutato attentamente la situazione finanziaria [illegible] i conti bancari. E alla fine, all'unanimità, ha preferito abbandonare l'impresa e ritirarsi lasciando campo libero.

Non retrocede però [illegible] «Vi[illegible] che [illegible] presidente Gianni Zonin ha già stretto un patto con la Banca Popolare di Bergamo per andare avanti, insieme con gli emiliani. Nella partita delle acquisizioni e del[illegible] aggregazioni la Novara resta quindi a bocca asciutta? «Nient'affatto - si affretta a ribattere Lombardini - fra pochi giorni formalizzeremo la lettera d'intenti per proseguire le trattative con la Vicenza». Il progetto Novara-Vicenza era stato annunciato durante l'estate e prevedeva di realizzare una holding bancaria, con la denominazione di «Banca Più». Progetto ancora valido dopo la decisione di abbandonare la cordata? Lombardini ribadisce che [illegible] due operazioni viaggiano su piani diversi. Ma [illegible] esclude che i vertici aziendali stiano valutando anche altre possibilità, con gruppi italiani o stranieri, nel caso naufragasse il matrimonio con Zonin. Una cosa è certa: dopo l'avvio dell'aumento di capitale, lanciato in vista di acquisizioni ed espansioni, la Popolare novarese deve spiccare il volo e [illegible] può più proseguire da sola. A volare, intanto, è [illegible] titolo, segno che la Bpn ritorna ad essere appetita. Intanto la Uil aziendale, attraverso il segretario Gaetano Borbagallo, giudica «finalmente responsabile l'operato del Consiglio d'amministrazione con la decisione presa. La Uil, da sempre scettica sull'alleanza con l'Istituto veneto, considera questo scenario utile [illegible] riconsiderare altre strategie e altri partner».

Costantini alle «Marche»?

Alberto Costantini, amministratore delegato della Bpn, starebbe lasciando l'incarico, per passare alla direzione generale della Banca delle Marche. La notizia non è ancora ufficiale, ma la voce, diffusa [illegible] insistenza, ha destato scalpore all'interno della stessa banca novarese impegnata in una fase delicata. Costantini ha smentito al Consiglio d'amministrazione; ma al tempo stesso sarebbe arrivata una conferma dalla banca marchigiana, il cui general manager ha già lasciato nei giorni scorsi per limiti d'età. E' quindi attesa un chiarimento nei prossimi giorni.

GIRO di VITE

Barbera californiana

Sergio Miravalle

Sul «Wall Street Journal» è uscito un articolo dedicato il marcato cambiamento di gusto che stacaratterizzando il mercato americano in fatto di vini. Si preferiscono sempre più i rossi. Merito del «paradosso francese», cioè della constatatazione medica che, nonostante Oltralpe ci [illegible] cibi di molti grassi di origine animale (formaggi [illegible] burro in testa) la maggior parte dei francesi ha arterie e coronarie «pulite», grazie [illegible] regolare consumo di vino rosso, che contiene l'ormai famoso [illegible]trolo», sostanza antiossidante benefica per il sistema circolatorio. Gli [illegible], sempre alla ricerca di elisir, ora bevono soprattutto vini rossi, tanto che i produttori californiani stanno mettendo a dimora nuove vigne di vitigni a bacca rossa. Ma che varietà impiantare? Dopo gli anni del dominio incontrastato del Merlot, ci sono stati forti investimenti sullo Syrah, uva originaria della zona del Rodano settentrionale, altri credono nel Sangiovese. E non manca - è questa la parte della notizia che interessa i piemontesi - chi punta sul vitigno Barbera. «Molte "wineries" - testimonia il Wall Street Journal - hanno cominciato a produrre Barbera e i risultati sono eccellenti». Il giornale indica anche qualche nome di aziende, alcune delle quali testimoniano l'origine italiana dei fondatori: Seghesio, Louis M. Martini, La Pantera ma anche Noel, Folie a Deux.

Il vitigno piemontese piace agli americani Mondializzazione e difesa del territorio

Visto? La mondializzazione è [illegible]. Del resto non è la prima volta. Già negli anni scorsi c'era stata polemica attorno ad [illegible] non meglio precisato Barbera argentino. La scelta delle prime doc italiane di privilegiare il nome del vino su quello del territorio sconta questi problemi. Bordeaux è un nome di territorio, chi si preoccupa di sapere, tranne gli addetti [illegible] lavori, da quali uve deriva il vino? Lo stesso è per la Borgogna [illegible] in Italia per il Chianti. Lorenzo Corino, direttore dell'istituto sperimentale per la vitivinicoltura di Asti e Conegliano Veneto ama ricordare: «I vitigni si possono piantare in qualunque parte del mondo, ma sono il terreno, il clima e soprattutto gli uomini a fare la differenza». E oggi si esportano non solo le barbatelle, ma anche le macchine enologiche e g[illegible] enotecnici in grado di farle rendere in cantina. Ci sono gruppi industriali che stanno mettendo a punto investimenti enologici in Cina, in Sud Africa, nei Paesi dell'Est europeo.

Prepariamoci quindi, senza scandalizzarci, alle nuove Barbere «cittadine del mondo». Ma il problema è un altro. Come difendere la Barbera piemontese? Quella che da sola rappresenta la metà della viticoltura regionale, quella che nasce sulle colline delle Langhe del Monferrato, dell'Astigiano, e anche sui colli Tortonesi e più a Nord nel Novarese? Per fortuna certi ambienti, certe esposizioni e soprattutto il bagaglio di conoscenze creatosi nel tempo non sono facilmente riproducibili. Però è importante che non venga dispersa la cultura della vigna e della cantina e se [illegible] mantenga, direi, lo stile. Solo così la Barbera «made in Piemonte», con tutte le sue agguerrite, campanilistiche, benedette distinzioni, sarà sempre e comunque unica e irripetibile.

Gli applausi dei cinefili alle gags e all'asta surreale dell'ospite in platea

I «Martedì» dell'architetto Salvi

Il comico a Vercelli conquista il Nuovo Italia

Roberta Martini

VERCELLI

Cerca di fare affari, l'architetto Francesco Salvi calato per una sera fra i cinefili. «Vendo paracadute come nuovo. Usato una sola volta. Mai aperto», propone alla platea che pensa allo sfracello. «Vendo casa in centro storico a Vercelli, ma con il box a Olbia»: lontanuccio per farci una passeggiata. Venderebbe a mo' di banditore anche la targa d'argento, con tanto di Sant'Andrea stilizzato, che Mino Givogre gli fa trovare in sala al Nuovo Italia: «Venticinquemila, un vero affare». Poi il cuore prende il sopravvento («Sono commosso»), ma la direzione sbaglia: «Ah, un tavolino così bello per me. Sì, potrei metterlo in macchina».

Inutile dire che l'architetto-comico finisce per rinunciare al tavolino e all'asta per avvilupparsi alla targa di benvenuto («ma perché avete scritto "all'amico Uto Ughi"?», e il suo ultimo dubbio) e presentare la locandina dei «Martedì». E' il compito amichevole che gli hanno affidato i Givogre, invitandolo l'altra sera al debutto ufficiale della rassegna, e che il comico svolge a modo suo.

«Mi sento di consigliarvi il film di stasera, la Polveriera. E' esplosivo. E il 26 ottobre - prosegue a braccio, spizzicando tra i titoli - c'è un film dedicato alle colf: "Camere e corridoi"». A fine serata si fanno le pulizie del cinema». Per la famiglia Givogre c'è anche una mezza rampogna: «Ma come? Scrivete che si proietta un film da Venezia? Io pago e magari è il film delle vacanze di uno che abita al Lido».



L'entrata (fuori dai canoni) di Francesco Salvi nella sala del Nuovo Italia per la presentazione dei «Martedì al cinema». Lo accompagna il sorridente Tommy Givogre [GAREPPI]

I cinefili ridono lo meno male, perché «La polveriera», il film della serata, è bello ma il racconto della Serbia di notte è devastante) e si schierano con l'architetto-ospite. Che non si risparmia e presenta anche il gioco della «Stampa» abbinato ai «Martedì». Certo, la «Stampa» diventa La Standa, sbucano Agnelli e Berlusconi in trattative, la Libreria Corsico, che sponsorizza l'iniziativa, diventa la città del Milanese. Ma gli applausi fioccano, e l'architetto Salvi si sbilancia in una mezza promessa: è pronto a debuttare a teatro con una commedia surreale e lavora a una sceneggiatura cinematografica sul pugilato. Chissà però che a fine rassegna non trovi il modo di tornare a Vercelli. Sempre che, nel Duemila bisestile, non riesca a perdersi un'altra volta a Casteggio...

La band cuneese sabato a Ponderano. Domani discofesta

I «Mambassa» in concerto per presentare il nuovo cd

PONDERANO

Una discofesta con dj Ranx poi sabato il concerto dei «Mambassa» che presentano il loro nuovo album. E' questo il *menù* del fine settimana al Babylonia.

Domani i battenti si apriranno alle 23 (l'ingresso è libero), per ospitare i ritmi ska, hard-core, jungle, pop, punk, trip hop reggae e crossover di fine millennio. Non a caso, infatti la serata s'intitola «Disko 2000» e vedrà [illegible] uno dei maghi della consolle, di casa nella music-hall ponderanese.

La sera seguente sarà poi la volta del gruppo cuneese che vede in prima linea Paolo Aloi al basso, Nino Azzarà alla chitarra, Massimo Lorenzon alla batteria, Fabrizio Napoli alla chitarra, Stefano Sardo e Davide Tallone al microfono. Il sestetto si è formato nel '95 in uno scenario che li ha visti precedere da alti gruppi emergenti italiani come gli «Out of time» o gli «Ann Mary Oil». Nel loro sound confluiscono vari generi, una miscela che passa dalla musica nera e approda al pop chitarristico.

In definitiva ne esce un pop elettrico, con influenze soul, tracce di funky e con tanto di testi in italiano. Nel maggio del '96, dopo un anno di attività, i «Mambassa» incidono il loro primo demo. Nel '97 si aggiudicano il primo posto del [illegible]so nazionale «Indipendenti» e poco dopo registrano il primo album «Umore blu neon» con il singolo «Tracce» che ottiene un ottimo successo. La band si è pure cimentata su una rivisitazione di «Pensiero stupendo» di Patty Pravo e sabato sarà pronta a presentare al Babylonia il suo secondo cd. [p. g.]



I cuneesi «Mambassa» che suoneranno al Babylonia sabato sera

GIORNO E NOTTE

Biella

Si ride in Lavanderia

Questa sera alla Lavanderia pubblica di via Cernaia, è in programma uno show di Dado Tedeschi. Il cabarettista milanese, vincitore del Festival di Vercelli '98, si esibirà dalle 22,30 per una notte tutta da ridere.

Valdengo

Liscio alla Peschiera

Grande liscio alla Peschiera di Valdengo. Domani arriva l'orchestra di Franco Bastelli mentre nella sala due si fa musica dal vivo con i «Bandana». Sabato arrivano Genio e i Pierrots mentre domenica al pomeriggio è di turno il complesso di Contardi e alla sera quello di Campanini.

Biella

Incontri alla Fab

Domani sera, a palazzo Ferrero, è in programma un nuovo incontro per i soci della Fab. I fotoamatori biellesi assisteranno al reportage «Tpev - Toscana photography workshop» di Raimondo Fulcheri. L'autore spiegherà esperienze ed immagini. L'appuntamento al Piazzo s'inizia alle 21,15.

Vercelli

Cabaret, è gran finale

E' per domenica al Civico il gran finale del concorso nazionale di cabaret «Città del riso», organizzato da Polvere di riso in collaborazione con La Stampa, l'Ascom e l'Anga. Presenta Giorgio Mastrota. L'appuntamento è alle 21. I biglietti sono in prevendita da Mas Media, in via Galileo Ferraris 77: apertura dalle 15 alle 19. Tel. 0161.217.787. Per le poltrone lire 22 mila, galleria 15 mila.

Santhià

Orchestre al Beverly

Al Beverly Hills di Santhià stasera alle 21,30 si balla con l'orchestra di Ruggero Scandiuzzi.

Borgosesia

E' festa country

Alla Cowboys Steak House di Borgosesia, domani dopo le 23, si farà festa country con Gaby, Betty e Joe.

Romagnano

Arriva Andrea Pezzi

A Il Maneggio di Romagnano domani alle 23 sarà ospite della festa Andrea Pezzi, il volto più famoso di Mtv.

Firme celebre per la mostra, che spazia dal XIX secolo al Terzo Millennio

Morandi e Chagall da collezione

Gattinara, sabato debutta la galleria Arte ed Altro

Giovanni Barberis

GATTINARA

Incisioni di Giorgio Morandi, acqueforti di Marc Chagall, achromes di Piero Manzoni. Poi grandi firme come Amedeo Modigliani, Filippo De Pisis, Lucio Fontana ed Ennio Morlotti, mentre l'elenco si allunga ancora comprendendo Aldo Mondino, Sandro Chia, Alighiero Boetti. Per proseguire con altri artisti presenti con dipinti, sculture, disegni (un delizioso Pierre Bonnard, per restare ad una sola citazione fra le molte che potrebbero essere annotate). Tutto per l'inaugurazione ufficiale di Arte ed Altro («a&a», nel logo).

Si tratta di una nuova galleria - incastonata con le sue vetrine in un antico palazzo del centro storico che dà su piazza Italia - specializzata in arte moderna e contemporanea, un ambizioso e prestigioso progetto del gattinarese Alberto Crevola, che per l'apertura di questo spazio artistico ha voluto proporre una cinquantina di opere che coprono un arco di tempo dalla fine del diciannovesimo secolo alla soglia del Terzo Millennio.



Da «a&a» opere di Marc Chagall

Spiega il gallerista: «Arte ed Altro intende porsi come punto di riferimento per collezionisti ed appassionati d'arte, coinvolgendo il pubblico con una serie di proposte innovative. E perciò l'esposizione inaugurale rappresenta il primo segnale di questa attività e non a caso s'intitola "Idee per una collezione". L'appuntamento è per le 18 di sabato».

Il curatore della mostra è il critico d'arte Alberto Fiz, che ha scritto il testo di uno stupendo catalogo edito per l'occasione dalla Giampaolo Prearo Editore di Milano, che verrà presentato sempre sabato alle 18.

«Idee per una collezione» resterà aperta al pubblico fino al [illegible] novembre, dal martedì al sabato, in orari dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

Tra gli altri eventi proposti da «a&a», ci saranno due conferenze ideate con la gattinarese Giovanna Platini, che si terranno in collaborazione con la Consulta giovanile locale, nella sala convegni di Villa Paolotti.

Incontri alle 21 di giovedì 14 ottobre con la fotografa statunitense Jill Mathis (che sta preparando, su Gattinara ed il suo territorio, un reportage fotografico da trasformarsi successivamente in mostra) e alle 21 giovedì 25 novembre con lo scultore Urano Palma.

Biella, lo showman in discoteca nel fine settimana

Scherzi a parte, al Cancello è di scena Marco Balestri

BIELLA

E in vicolo del Bellone arriva Marco Balestri. L'autore presentatore di tanti programmi di successo sulle reti Mediaset, sarà sabato sera sulla pedana del Cancello per intrattenere il pubblico.

Nella discoteca del Piazzo, che recentemente si è rifatta il *look* con pareti di pietra, sale di tortura e statue dal fascino medioevale, lo showman soddisferà tutte le curiosità dei presenti sui retroscena della sua ultima trasmissione «Il brutto anatroccolo», svelando i segreti di come parteciparvi e «come presentarsi davanti alle telecamere». Naturalmente non mancheranno gli aneddoti sugli spettacoli che lui in cabina di regia o direttamente in prima linea ha seguito come conduttore.

Malizioso ed ironico, Balestri non ha certo risparmiato colleghi e personaggi della ribalta con il suo «Scherzi a parte», una trasmissione di cui è appunto autore. Ha condotto anche «La verità» su Canale 5 ed ora è pronto a ritornare sul piccolo schermo con una nuova edizione del «Brutto anatroccolo».



Marco Balestri presentatore autore dei più gettonati programmi televisivi di Mediaset sarà a Biella sabato sera ospite al Cancello

Domenica, dopo l'effervescente serata con l'ospite vip, il Cancello torna invece a riproporre la musica commerciale e revival targata Anni 70, 80 e 90. Si tratta di un appuntamento più tranquillo rispetto ai ritmi techno e sincopati delle classiche serata in discoteca. Ottima musica e ingresso omaggio alle signore. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 317
Il 13° guerriero di Steven Spielberg con Antonio Banderas. Orario 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000-10.000

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 317
SALA 1 **Sogno di una notte di mezza estate** di M. Hoffman con Michelle Pfeiffer, Kevin Kline, Rupert Everett. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000-10.000
SALA 2 **Tifosi** di Neri Parenti con D. Abatantuono, C. De Sica. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000-10.000
SALA 3 **Star Wars: episodio 1 - La minaccia fantasma** di George Lucas con L. Neeson. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000-10.000

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 317
Eyes Wide Shut di Stanley Kubrick con Tom Cruise, Nicol Kidman. Orario 21,30 spettacolo unico. Lire 12.000-10.000

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 317
Austin Powers - La spia che ci provava. Orario 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000-10.000

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22 698
Star Wars: Episodio 1 - La minaccia fantasma. di George Lucas con L. Neeson. Orario 21 spettacolo unico. Lire 12.000-8000

CANDELO

[illegible] Inf. Tel. 015-253 89 27
Camere e [illegible] di Rose Troche con Kevin McKidd, Jennifer Ehle, Tom Hollander. Orario 22,15 spettacolo unico. Lire 11.000-8000

COSSATO

PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

PARROCCHIALE.
CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.
CHIUSURA ESTIVA

PRAY

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767 323
CHIUSO PER LAVORI

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel. 0009-240 54 03
CHIUSO PER RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015-242 31 46
CHIUSO

TRINO

ORSA Inf. Tel. 0161-820 600
CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045
E allora Mambo Orario apertura 21,45 con spettacolo unico. Lire 12.000-10.000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257 744
Eyes Wide Shut di Stanley Kubrick con Tom Cruise e Nicole Kidman. Orario apertura 21,45 con spettacolo unico. Lire 12.000-10.000

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047
Star Wars: episodio 1 - La minaccia fantasma di George Lucas con L. Neeson. Orario apertura 21,45 con spettacolo unico. Lire 12.000-10.000

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250 845
Tifosi con C. De Sica, D. Abatantuono. Orario apertura 21,45 con spettacolo unico

[illegible] DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215 018
Il Dottor Akagi di S. Imamura. Orario 21 spettacolo unico. Lire 8000 e con tessera

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252 667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 10 73. RIPOSO
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216 6784. ***Austin Powers - La spia che ci provava.*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. ***Anteprima Spazio Torino VIII*** (17° Torino Film Festival) L. 5000 mattina, 7000 pom. e sera. Or. 9,45, 12,55, 14,30, 18,30, 21, 23,45
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. ***Anteprima Spazio Torino VIII*** (17° Torino Film Festival) L. 7000 sera. Or. 20, 23,25
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or. 16,45, 19, 22,15. Sala 2: ***Gioco a due*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: ***Entrapment*** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. ***Eyes wide shut.*** Or. 16,20, 19,20, 22,20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. ***La guerra degli Antz.*** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. ***Judy Berlin.*** Di E. Mendelsohn con B. Barrie, B. Dunn, E. Falco. Or. 16, 17,35, 19,10, 20,45, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/o, tel. 436 07 23. ***E allora mambo!*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/o, tel. 436 07 23. ***Come te nessuno mai*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. [illegible] 105, tel. 232 029. ***E allora mambo!*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 540 422. ***Un uomo per bene*** Or. 15,35, 17,55, 20,15, 22,35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. ***Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma.*** Or. 12, 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. ***Getting to know you.*** Or. 16,20, 18,25, 20,30, 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41. ***Tutto su mia madre*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO [illegible] p. [illegible], tel. 447 52 41. ***Tifosi*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41. ***Il vento ci porterà via*** Or. 15,45, 17,50, [illegible], 22,30
[illegible]RE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. ***Austin Powers*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 c. [illegible] 289, tel. 661 54 47. ***Questo è il giardino.*** di Giovanni Davide Maderna con C. Frescia, D. Fasolo. Or. [illegible]
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 053. ***Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma.*** Or. 15,10, 17,50, 20,30, 23,10
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. ***Tifosi.*** Or. 20, 22,40
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057. ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or. 15,30, 18,45, 22
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. ***La mummia*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
KINO v. Po 21, tel. 812 59 06. ***American history X*** V.M. 18. Or. 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. ***Tre stagioni*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. ***Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma*** Or. 14,40, 17,20, 20, 22,40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. ***Inalinci-l'istinto primordiale.*** di J. Turteltaub con A. Hopkins. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. ***Pazzi in Alabama*** di A. Banderas con M. Griffith, D. Morse, C. Moriarty. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. ***E allora mambo!*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. ***Austin Powers.*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1: ***Eyes wide shut*** Film in lingua originale. Or. 15,30, 18,30, 21,30. Sala 2: ***Entrapment*** Orario 15, 17,20, 20, 22,30. Sala 3: ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or. 15,30, 18,45, 22. Sala 4: ***Gioco a due***, di John McTiernan con Pierce Brosnan, Rene Russo, Denis Leary. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 5: Laputa ***La mummia*** Orario 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562 01 45. Domani ***Tutto su mia madre*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50. ***Entrapment*** Or. 16, 18,10, 20,30, 22,30
[illegible] 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. ***La donna lupo*** Or. 17, 18,50, 20,45, 22,[illegible]
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. ***Cruel intentions*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. ***Tifosi*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. Domani e sabato vendita libera degli abbonamenti ai Turni Speciali (vari abbonamenti a 4 spettacoli) e del Turno Opera 900 (6 «Prime» a prezzi speciali). Inf. bigl. (ore 10,30, 13). Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione di Concerti 1999-2000. Vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione. Inaugurazione sabato 9-10 ore 20,30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg. Musiche di W. A. Mozart e L. van Beethoven. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815 241/242
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Ore 20,30 (turno rosso). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 1° concerto della Stagione Sinfonica 1999-2000. Direttore G. Prêtre. In programma musiche di J. Brahms e G. Mahler. Poltrona L. 60.000, Ingr. L. 30.000, Ridotto giovani L. 18.000. Per inf. tel. 810 4653 - 810 4961
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da martedì 5 ottobre prevendita dei singoli biglietti per i concerti della Stagione Sinfonica 1999-2000 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera «Domenica musica» con orario continuato 10-18 presso atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810 4653/810 4961

Intanto ieri al palazzetto presentato il nuovo acquisto Mihaijlo Pesic

Fila, un anticipo per il satellite

Si gioca giovedì 14 per la diretta su RaiSat

BIELLA

L'approdo al palazzetto del nuovo acquisto Pesic coincide con una importante notizia: il match Fila-Avellino in programma domenica 17 al palazzetto sarà anticipato alla serata di giovedì 14, per consentire la trasmissione in diretta della partita sul canale sportivo di Raisat. Un avvenimento biellese ripreso dalle telecamere della Rai è un fatto raro. Che poi questo venga diramato «via satellite» è una prima assoluta.

«Certo, non tutti i teleutenti sono attrezzati - commenta [illegible] general manager Marco Atripaldi -. Ma per la società, la squadra e i nostri sponsor [illegible] una grande soddisfazione. Così, quando la Lega ci ha chiesto la disponibilità all'anticipo, abbiamo risposto positivamente».

L'unico aspetto negativo è di tipo tecnico: giocare domenica prossima a Sassari e poi subito giovedì contro Avellino potrebbe costituire [illegible] problema, considerato anche il quadro infortuni che ha finora condizionato le prestazioni della squadra. Chi comunque [illegible] sembra risentirne affatto è Giampaolo Zamberlan: nel match vittorioso contro Ragusa, il capitano della Fila ha giocato più di tutti.

«Atripaldi d[illegible] che mi arrabbio quando mi sostituiscono? [illegible] vero: se a 37 anni gioco ancora è perchè ho qualcosa dentro che [illegible] spinge ad essere sempre lì davanti, in prima linea - dice Zamberlan -. Però ammetto che alla mia [illegible]tà sarebbe difficile continuare a giocare a questi ritmi. Quindi se Pesic sarà in grado di darci una [illegible] anche sotto questo profilo, ben venga. Non lo conosco, ma di lui mi hanno detto un gran bene. Poi è giovane, 18 anni appena, ha tutto il tempo per migliorarsi».

Per Zamberlan questo è il terzo anno in maglia rossoblù. «A Biella mi trovo bene - commenta -. Professionalmente non ho problemi e anche [illegible] città è a misura d'uomo per viverci. Solo alcune volte sono circolate indiscrezioni che mi hanno dato fastidio».

Tre partite, due sconfitte e una vittoria: non è proprio l'inizio che ci [illegible] attendeva. «Con il precampionato che avevamo fatto, le prospettive erano [illegible] - risponde -. Poi è arrivato il periodo-infortuni, [illegible] siamo sempre allenati in [illegible] o 7, mai tutti insieme. Così abbiamo rimediato due sonore "scoppole", ma ci siamo rifatti contro Ragusa. Certo, contro i siciliani, soprattutto nel finale, sono emersi tutti i problemi che [illegible] affliggono: tenuta atletica ma anche paura di vincere. Però ce l'abbiamo fatta e anche bene. Domenica andiamo [illegible] Sassari, [illegible] ambiente che conosco bene per averci [illegible] una stagione: in quei sette mesi cambiarono 10 americani e mi pare che anche la situazione attuale non si discosti molto [illegible] allora. Noi dobbiamo approfittar[illegible] e cominciare una "striscia" positiva». [d. p.]



Il giovane Pesic (a destra nella foto) con il gm Marco Atripaldi (MICHELETTI)

Coppa Italia: granata fuori dopo la sconfitta interna

Un Borgosesia incolore eliminato dall'Aosta: 2-1

Ivan Fossati

BORGOSESIA

Comunale stregato per [illegible] Borgosesia. Dopo il ko con la Sangiustese in campionato (seguito poi dalla vittoria a Cuneo), [illegible] la sconfitta [illegible] Valle d'Aosta (2-1) che costa l'eliminazione dalla Coppa Italia. Un po' i valsesiani se la sono cercata (la prestazione è migliorata soltanto nel secondo tempo) un po' ci ha messo del suo l'arbitro con un'espulsione (Ambrosetti) affrettata sul finire del primo tempo e un netto fallo di mani in area di un valdostano non rileva[illegible] nella seconda frazione. Bravo comunque il Valle d'Aosta a chiudere già nel primo tempo [illegible] discorso qualificazione.

[illegible] primo gol è venuto quando gli spettatori (150 circa) si stavano ancora accomodando sulle tribune. Affondo sulla sinistra e cross al centro per Vivian che a tu per tu con il giovane Communara non ha difficoltà a insaccare. I padroni di casa non patiscono più di tanto il colpo, ma neppure riescono [illegible] costruire una grande reazione. Si deve arrivare al 35' per registrare una conclusione centrale di Nicolini, tra i migliori in campo, che non preoccupa l'estremo difensore ospite. Pochi istanti ed ecco l'azione più nitida per il Borgo: punizione di Barone che finisce d'un soffio a lato per la deviazione di un difensore valdostano. Al 43' una gamba di Fagnoni intercetta [illegible] sfera [illegible] blocca in questo modo un insidioso tiro di Celella.

Quando il tempo sta per concludersi ecco due fatti che cambiano volto alla partita: Celella e Ambrosetti entrano in contatto al limite dell'area e l'arbitro giudica l'intervento del borgosesiano lesivo nei confronti di un giocatore lanciato a rete quindi sventola il cartellino rosso.

Intanto Aime batte sulla barriera la punizione ma la palla schizza a Matinella che, tutto solo, porta il Valle d'Aosta sul 2-0.

Inizia la ripresa ed è [illegible] Valle d'Aosta a macinare gioco, poi arriva la rete di Fagnoni (bella schiacciata di testa su corner di Panella) e gli equilibri cambia[illegible]. Complici, [illegible] senso positivo, gli inserimenti di Casabianca, Giannini e Prete, [illegible] Borgosesia [illegible] neppure l'inferiorità numerica, però i tentativi di rimonta risulteranno v[illegible] sino al termine, compresa una punizione da posizione favorevole all'86.

Borgosesia: Communara, Ambrosetti, Panella, Balsamo, Fagnoni, Rossi, Nicolini, Fumarolo, Barone (64' Prete), Saretta (46' Casabianca), Soncini (46' Giannini). All. Caligaris. **Valle d'Aosta:** Buffa, Volpone, Lavelli, Cue (62' Turato), Perino, Rotolo, Matinella, De Tommaso, Vivian (62' Dentoni), Aime, Celella. All. Fermanelli. **Arbitro:** [illegible]tabio di Albenga. **Reti:** 2' Vivian, 45' Matinella, 55' Fagnoni. **Espulso:** 44' Ambrosetti.

NEI DILETTANTI

La Dufour tenta la rimonta

VARALLO. [illegible] giocano stasera alle 20,30 i match di ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia. L'incontro più atteso è quello in cartellone sul «neutro» di Borgomanero, dove si affrontano la Dufour, solitaria leader di Eccellenza e il Biella V.L. Si parte con il 3-1 in favore dei lanieri maturato nell'andata. Ai valsesiani, dunque, servono due gol per «vistare» il biglietto degli ottavi: «Cercheremo d'onorare l'impegno - precisa Arrondini - anche se, probabilmente, scenderanno in campo quei giocatori che non trovano molto spazio la domenica». Un po' lo stesso discorso che farà mister Rosa. A Tri[illegible], invece, si affronteranno gli azzurri [illegible] il Cavaglià. Il 2-1 in trasferta dovrebbe consentire al Trino, tra l'altro uno dei team più in forma del momento, un agevole qualificazione. Anche in queste [illegible] il due tecnici utilizzeranno il «turn over» in vista degli impegni di campionato. [p. m. f.]

VOLLEY

Le candelesi rimediano un pesante 3-0 sul parquet del Cafasse

La Sprint ha l'attacco spuntato e in Coppa arriva un sonoro ko

CANDELO

A dieci giorni dall'inizio del campionato (B1 femminile) la situazione in casa Sprint è tutt'altro che rosea. La Coppa Italia di serie [illegible] ha messo in evidenza delle pesanti lacune, soprattutto in attacco. E così anche l'altra sera è arrivata una sonora sconfitta per 3-0 sul parquet del Cafasse al termine di una pessima prestazione, condita da numerosi errori. E anche se la Coppa non rientrava negli obiettivi è logico che il quarto «ko» in cinque turni disputati, suoni come un pericoloso campanello d'allarme (soprattutto se si considera [illegible] fatto che la Sprint aveva nel girone solo team di B2 e quindi di categoria inferiore).

Il guaio maggiore deriva dalla mancanza di due schiacciatrici titolari: problema che limita enormemente il potenziale della squadra. Nei programmi d'agosto i due posti dovevano essere occupati da Cervera (passata a seguire il movimento pallavolistico della Pietro Micca) e da Bocca (il Vigevano non ha dato il benestare al trasferimento). La società ha provato in tutte le maniere a [illegible]re ai ripari e ci è riuscita solo parzialmente, con l'arrivo di Stefania Beretta (l'atleta ha da poco iniziato gli allenamenti e finora non è ancora stata utilizzata). Per l'altra schiacciatrice non c'è nulla da fare: la Sprint (a causa della bufera che a giugno ha colpito il movimento pallavolistico femminile biellese e che metteva in dubbio anche la partecipazione al campionato) si è mossa troppo tardi. «La squadra aveva bisogno [illegible] due schiacciatrici - spiega il general manager Luigino Ugazio -. Sul mercato non c'è più nulla: ades[illegible] non ho nessun nome da contattare. Staremo alla finestra pronti a sfruttare ogni opportunità, ma è logico che potrà arrivare solo una giocatrice che abbia una "rottura" con l'[illegible] la società d'appartenenza. Non avendo completato la rosa, affronteremo il campionato [illegible] un ulteriore handicap. Il nostro traguardo è la salvezza e dovremo lavorare per raggiungerla [illegible] l'organico che abbiamo a disposizi[illegible] adesso. Staremo a vedere quale aumento di tasso tecnico ci potrà dare l'impiego della Beretta (probabile un [illegible] esordio sabato prossimo a Candelo nell'ultimo match di Coppa con [illegible] Venaria). [illegible] lei [illegible] sola non potrà risolvere tutti gli attuali problemi». [g. co.]

Mokaor, qualificazione vicina

Dopo la vittoria sul Romagnano si cercano i 3 punti con il Novara

VERCELLI

L'Olimpia Mokaor ingrana la quarta. Esaurito il periodo di «rodaggio», i biancoblù [illegible] Sarti stanno avvicinandosi alla forma ottimale proprio nell'imminenza del campionato. Nel penultimo impegno in Coppa di Lega, la Mokaor ha superato il Pavic Romagnano 3-1 (27-25, 25-27, 25-23, 25-18). Un successo che permette ai vercellesi di rientrare in corsa per la qualificazione. Al comando, con 11 punti, c'è il Novara (vittorioso 3-1 sul parquet del Biella Scarpe), seguito a quota 9 da Mokaor e Pavic. «Vedremo di giocarci l'accesso [illegible] sedicesimi nello scontro diretto di sabato - conferma mister Sarti -. Della sfida con il Romagnano salverei solo il risultato; dal punto di vista del gioco, infatti, sia stati appena sufficienti».

Molte comunque le «giustificazioni» a cominciare dalle assenze di Gaddo e Caligaris «per il momento sono a mezzo servizio - precisa Sarti - solo la prossima settimana riprenderenno ad allenarsi assieme ai compagni» e i lunghi trasferimenti dei «militari» Golli e Gherardi: «Con il Pavic sono arrivati solo nel pomeriggio - osserva il coach - ma sono dovuti ugualmente partire nel sestetto base. Speriamo d'averli con noi con l'avvio del campionato». [p. m.f.]

I vercellesi delusi per la mancata chiamata in azzurro

La Libertas adesso pensa al meeting con i tedeschi

VERCELLI

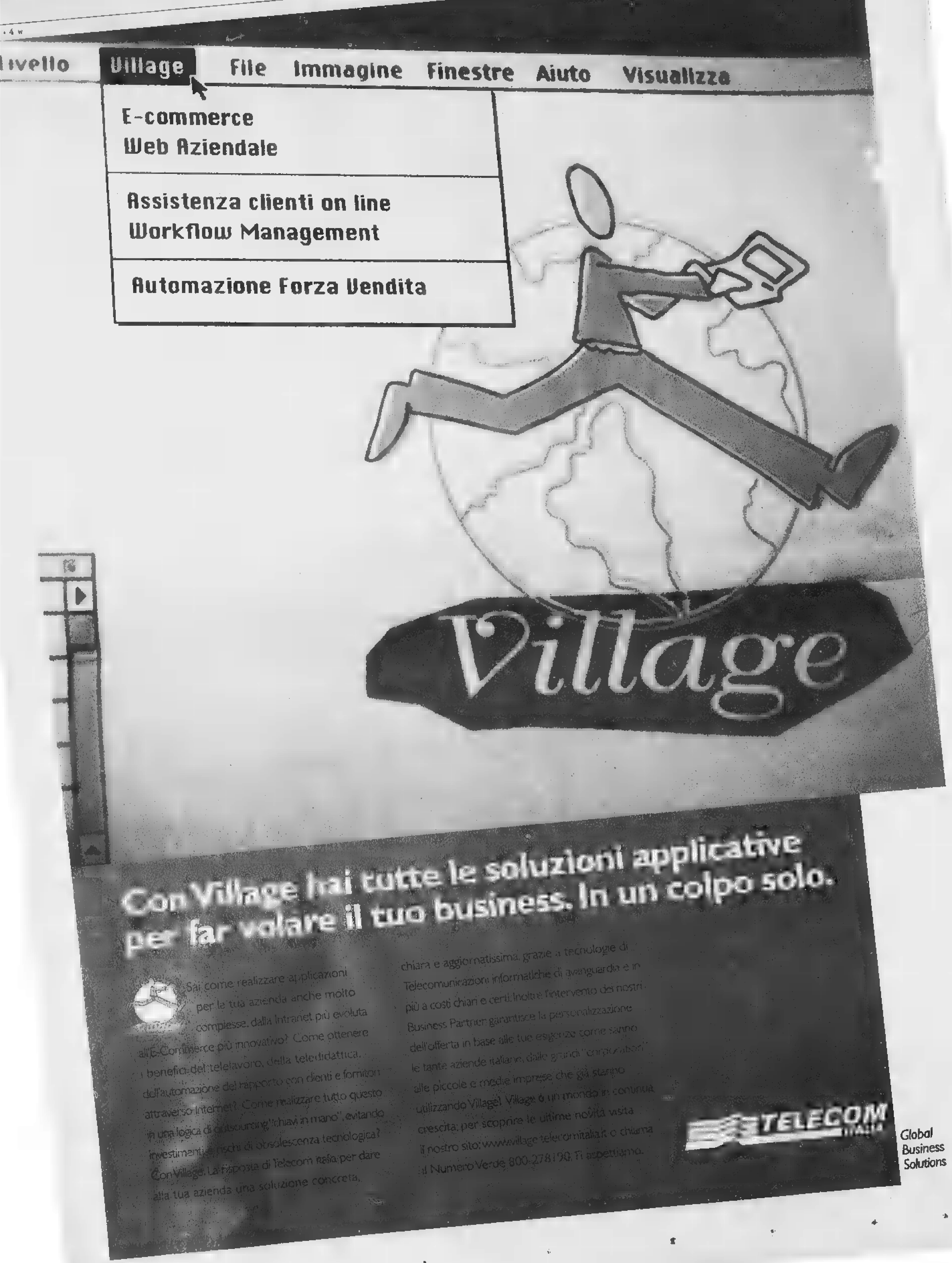
La chiamata per i mondiali non è arrivata, ma per Dario Caldera e Matteo Ferretti (e gli altri ginnasti della Libertas) la stagione [illegible] comunque iniziata alla grande. Certo il sogno di poter partecipare alla kermesse iridata in Cina, passaporto per i Giochi di Sydney era quanto mai stimolante: «Sapevamo che, ben difficilmente, i nostri ragazzi sarebbero [illegible]ti convocati - sottolinea l'allenator[illegible] Andrea Sacchi -, ma è stato positivo che i tecnici a[illegible]ri si siano accorti delle potenzialità di questi ginnasti».

Così l'attenzione di tecnici e atleti della Libertas è già rivolta ai prossimi appuntamenti il primo dei quali è l'incontro internazionale [illegible] le Rappresentative juniores di Italia [illegible] Germania del 13 novembre che si disputerà a Vercelli (un'ulteriore conferma dell'importanza che la società bicciolana si sta ritagliando a livello nazionale).



Andrea Sacchi allena i ginnasti della Libertas Vercelli, che [illegible] ottenendo buoni risultati

«Sarà un evento storico - conferma Sacchi - che ci auguriamo possa [illegible] sfruttato al meglio da parte della città. Per questo sarebbe positivo se alcune forze imprenditoriale intendessero partecipare all'organizzazione. Il meeting sarà trasmesso sul canale satellitare sportivo della Rai». E quasi sicuramente, del team azzurro faranno anche parte Pozzo e Caldera probabilmente all'ultima, prestigiosa apparizione tra gli Juniores prima del passaggio di categoria. [p.m.f.]


Livello
Village
File
Immagine
Finestre
Aiuto
Visualizza
E-commerce
Web Aziendale
Assistenza clienti on line
Workflow Management
Automazione Forza Vendita
Village
Con Village hai tutte le soluzioni applicative per far volare il tuo business. In un colpo solo.
Sai come realizzare applicazioni per la tua azienda anche molto complesse, dalla Intranet più evoluta all'E-Commerce più innovativo? Come ottenere i benefici del telelavoro, della teledidattica, dell'automazione del rapporto con clienti e fornitori attraverso Internet? Come realizzare tutto questo in una logica di outsourcing "chiavi in mano", evitando investimenti e rischi di obsolescenza tecnologica? Con Village. La risposta di Telecom Italia per dare alla tua azienda una soluzione concreta,
chiara e aggiornatissima, grazie a tecnologie di Telecomunicazioni informatiche di avanguardia e in più a costi chiari e certi. Inoltre l'intervento dei nostri Business Partner garantisce la personalizzazione dell'offerta in base alle tue esigenze come sanno le tante aziende italiane, dalle grandi "corporation" alle piccole e medie imprese che già stanno utilizzando Village! Village è un mondo in continua crescita: per scoprire le ultime novità visita il nostro sito: www.village.telecomitalia.it o chiama il Numero Verde 800-278190. Ti aspettiamo.
TELECOM ITALIA
Global Business Solutions



Delitto-suicidio in via Negarville: la coppia si era sposata appena un anno fa

«Il figlio che aspettiamo non è mio»

Ha ucciso la moglie per gelosia



Luigi Melchiorre lavorava come operaio in una azienda di Beinasco

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Ha ucciso la moglie a coltellate, nel primo anniversario di matrimonio, convinto che il figlio che portava in grembo non fosse suo. Poi, inebetito dalla gelosia, è salito in macchina ed è andato ad aspettare il treno che l'ha travolto ed [illegible]. Sta in quattro righe il dramma che ha annientato una famiglia, l'altra notte a Mirafiori.

Per «leggere» sino in fondo un episodio che i carabinieri del capitano Salsano ed il sostituto procuratore Gilberto Casali hanno rapidamente ricostruito, occorre però fare [illegible] passo indietro. All'unione fra due giovani, entrambi originari di Torremaggiore in provincia di Foggia (dove era [illegible] il loro amore), [illegible] non era partita bene. Luciana La Monica, 24 anni, [illegible] Luigi Melchiorre, [illegible] anni, la prima casalinga ed il secondo operaio in un'azienda metalmeccanica di Beinasco, si erano sposati esattamente un anno fa a Paderno Dugnano, la località in pro[illegible] di Milano dove era emigrata la famiglia di Luciana. Poi la coppia si era trasferita a Torino, andando a vivere al quinto piano di un condominio popolare di via Negarville 2[illegible]. Ma fra i due l'armonia era parsa presto piuttosto alterna, minata anche da qualche problema religioso: molti dei parenti del Melchiorre sono infatti Testimoni di Geova (una fede religiosa per cui avrebbe simpatizzato anche l'operaio) mentre la famiglia della ragazza era cattolica.

I vicini: era un ragazzo schivo, taciturno in casa litigavano sempre

Situazione, questa, che aveva provocato più di un attrito, nonostante il matrimonio celebrato in Chiesa. Né era servito a portare serenità, lo scorso luglio, l'annuncio della maternità della ragazza. Il marito avrebbe infatti quasi subito messo in dubbio la sua paternità, aggredendo verbalmente la moglie [illegible] dando poi vita [illegible] numerosi litigi.

Proprio [illegible] questo tema, la coppia si era trovata a discutere anche l'altra sera: sull'ultimo litigio esistono testimonianze abbastanza precise. Urla, insulti, un primo tentativo di aggressione a cui la donna avrebbe replicato a parole: «Sei una bestia». Poi l'ira, quel coltello afferrato nel cassetto della cucina, l'inseguimento lungo il corridoio e poi sul pianerottolo, il tentativo della ragazza di trovare rifugio nell'appartamento vicino. Poi le prime due coltellate alla schiena, per fermare la fuga, e le successive tre-quattro proprio al ventre, dove stava crescendo quel «frutto del peccato».



La ragazza ha cercato riparo nell'alloggio dei vicini, [illegible] è stata raggiunta dal marito sul pianerottolo. «E' stata una scena terribile: l'uomo è poi fuggito giù per le scale, scomparendo» hanno [illegible] i testimoni. Due ore dopo nel palazzo è arrivata la notizia che si era ucciso

Storia allucinante, che mette i brividi a scriverla. Storia che [illegible] stato possibile ricostruire [illegible] precisione grazie alla dettagliata testimonianza di Erminio Andreoni, 73 anni, l'inquilino del secondo piano che martedì alle [illegible] stava salendo a trovare una famiglia di amici, che vive proprio sul pianerottolo della coppia: «Avevo appena suonato il campanello dei miei conoscenti, quando alle mie spalle si è aperta la porta dei Melchiorre. Ho visto la ragazza uscire di corsa, con gli occhi terrorizzati, inseguita da quell'uomo [illegible] un coltellaccio in mano. La ragazza ha cercato di rifugiarsi nella casa [illegible] miei amici, [illegible] è stata raggiunta da una coltellata alla schiena, che l'ha fermata. Poi l'uomo ha continuato a colpire. Sono intervenuto d'istinto, per fermarlo, ma lui mi ha spinto via, facendomi cadere sui gradini. L'ho visto scendere [illegible] scale di corsa, poi salire sulla sua Uno ed allontanarsi». Due ore dopo il suicidio.

Il magistrato, che ha intanto affidato le autopsie dei coniugi al medico legale Maria Luisa Cuchis, ha comunque spiegato che «il caso è sostanzialmente chiuso: tutte gli accertamenti ulteriori sono volti essenzialmente ad escludere la complicità, diretta od indiretta, di altre persone. Complicità che sembrano davvero non esistere».

Resta lo stupore e l'angoscia per la tragica e bestiale conclusione di una giovane storia d'amore. Luigi, descritto dagli amici come persona «schiva, taciturna, tutta dedita a casa ed a lavoro» era stato come travolto dal sospetto, dalla gelosia, dal dubbio che quel bimbo [illegible] fosse suo.

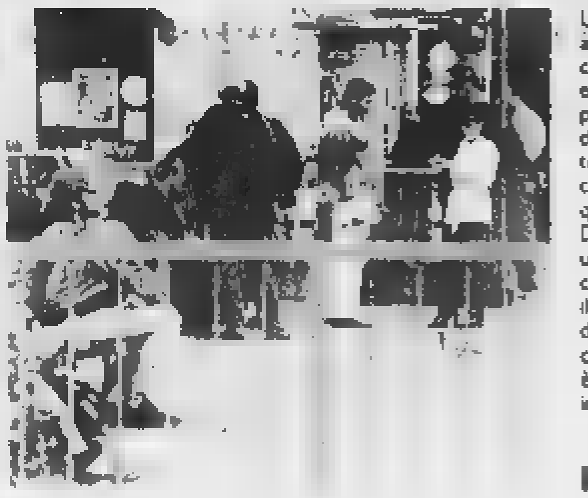
Non è dato sapere [illegible] cosa fondasse la sua convinzione, [illegible] [illegible]lla - nelle prime indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori - pare confermare questa ipotesi. Forse, ad armare [illegible] giovane operaio, più che la gelosia potrebbe essere stato un raptus di follia.

Extracomunitario bloccato dai vigili nel sottopasso di Porta Nuova, nascondeva la droga negli slip

A nove anni «giocava» a fare lo spacciatore

Schiavo dei pusher con altri coetanei

Nove anni, nome e nazionalità incerta: forse marocchino, forse algerino [illegible] tunisino. Di lui l'unica cosa sicura è che vive spacciando. Lo hanno fermato l'altra sera due vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria nei pressi della stazione Porta Nuova. Aveva 46 ovuli di eroina nascosti negli slip. Vendeva [illegible] a tossicodipendenti e a ragazzi di pochi anni più vecchi di lui, nel sottopasso che collega la stazione Porta Nuova ai giardini di piazza Carlo Felice, quel tunnel pedonale lungo poche decine di metri che altraversa [illegible] Vittorio. I vigili [illegible] hanno notato mentre infilava le scale, dal lato della stazione. Lo hanno riconosciuto perché il tribunale dei minori aveva raccomandato alla polizia municipale di rintracciarlo: «E' fuggito da una comunità alla quale [illegible] [illegible] affidato». Quando gli agenti [illegible] interventi era già circondato da una ventina di compratori: [illegible] suo coetaneo ritirava i soldi (15, 20 mila lire la dose), lui consegnava gli ovuli. L'hanno afferrato per le spalle i due agenti in borghese, e hanno tentato di bloccare anche i tossici, ma c'è stato un fuggi fuggi generale. Il bambino, invece è stato portato al comando di corso XI Febbraio, e riconsegnato al tribunale per l'ennesima volta. Tornerà in una comunità.



La zona intorno alla stazione continua ad essere una [illegible] più frequentate dai tossicodipendenti che incontrano qui gli spacciatori. Da tempo i vigili urbani [illegible] controllando il ragazzino di nove anni che adesso è tornato in comunità

Lodovico Poletto

TRE identità differenti e altrettante nazionalità. Niente casa, niente amici. Ha alle spalle una storia simile a quella di decine di altri bambini extracomunitari il piccolo H. M. Di lui non si sa nulla: dove siano finiti i suoi genitori, se è arrivato in Italia da solo [illegible] accompagnato da qualcuno. Se, la sera, ha un posto do[illegible] andare [illegible] dormire, oppure passa le notti sotto una pianta, in qualche parco, [illegible] ha detto ai vigili.

In questa zona d'ombra, inviolabile da tutti, vivono decine e decine [illegible] [illegible] M., bambini di sette, otto, dieci, dodici anni diventati schiavi di adulti che li sfruttano per qualunque traffico, consci del fatto che contro i piccoli [illegible] legge non può nulla. Li vedevi, fino a qualche tempo fa, sotto i portici di piazza Vittorio. Li chiamavano «cavalli» vendevano hashish e marijuana. Organizzati, scaltri, tutt'altro che facili da fermare. I «cavalli» lavoravano in gruppo. Due o tre a fare i «pali» controlla[illegible] [illegible] piazza e segnalare le auto sospette, quelle civili degli agenti della narcotici o dei carabinieri [illegible] dei vigili. [illegible] uno intento a vendere e pronto a scappare, [illegible] caso di bisogno. Chi li sfrutta? Nessuno lo sa. Dove vivono? Nessuno lo ha mai scoperto. Di tanto in tanto durante un blitz delle forze dell'ordine in qualche alloggio sospetto qualcuno scopre che lì viveva anche [illegible] bambino. E la scusa [illegible] sempre [illegible] stessa: «E' mio nipote...», il figlio di qualche sconosciuto parente mandato in Italia a cercare un po' di fortuna.

Fino a ieri, però, bambini così piccoli coinvolti in un traffico di droga pesante non se n'erano mai trovati. Bambini che agivano da soli, ma organizzati da qualcuno che di queste cose se ne intende e sa [illegible] fare per ingannare [illegible] polizia. H.M. era uno di loro, uno dei più [illegible]. Stava fermo davanti alla stazione, sotto il portico o nei giardini di piazza Carlo Felice. I tossici già lo conoscevano. Un cenno, una strizzata d'occhio e scendevano con lui nel sottopasso. Altri due bambini stavano sulle scale a fare [illegible] guardia. Un terzo raccoglieva i soldi. E H.M., tuta da ginnastica di colore blu, cappellino da baseball in testa, distribuiva gli ovuli di eroina. Come un vero pusher, navigato e deciso. Niente soldi? Niente droga. Tutto è andato bene fino all'altra sera quando i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno visto [illegible] scena sospetta. H.M. lo hanno fermato, gli altri sono scappati, ad avvertire i capi che stavolta uno di loro era finito nei guai. H.M., fedele alla consegna di chi lo ha spedito sulla strada a spacciare, non ha detto nulla che potesse aiutare gli agenti. Non ha mostrato [illegible] solo attimo di cedimento, di paura. E' tornato bambino soltanto quando i due agenti in borghese, quelli che lo avevano bloccato qualche ora prima, gli hanno spiegato che sarebbe tornato [illegible] una comunità. Allora si è messo a piangere, ma non ha detto una parola, non ha rivelato nulla s[illegible] suoi sfruttatori. Dai vigili, adesso, dicono che forse scapperà un'altra volta del centro di accoglienza dov'è stato portato. Che è un ragazzino ribelle, completamente schiavo di chi lo ha spedito a spacciare. Che per questi bambini si deve fare qualcosa. Ma tutti i tentativi di demolire il muro di omertà e diffidenza in [illegible] si sono imbattuti gli investigatori ogni volta che hanno affrontato il caso di un bimbo schiavo, sono sempre falliti. «Hanno paura delle conseguenze, delle botte [illegible] delle privazioni cui andrebbero incontro se violassero [illegible] leggi del loro mondo» commentano in corso XI Febbraio. Preferiscono tacere, finire in comunità, piuttosto che in ospedale con le [illegible] rotte o con piaghe di bruciature di sigaretta sulla pelle.

I sindacati hanno aperto formalmente la vertenza per definire la piattaforma

Integrativo Fiat, via alla trattativa

«L'incremento salariale dovrà essere consistente»

Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno aperto formalmente la vertenza integrativa alla Fiat e ieri [illegible] Fiom ha avviato una riflessione per arrivare alla definizione della piattaforma. Il cammino è [illegible]ra lungo e dovrà essere unitario, ma una cosa è certa per dirigenti e militanti Fiom: il nuovo contratto dovrà portare [illegible] un forte incremento salariale. Ha detto il segretario generale, Claudio Sabattini: «La Fiat ci aveva chiesto di rinviare la vertenza dicendo che [illegible] l'avessimo disdettata avrebbero considerato valido il vecchio contratto solo fino alla sua scadenza a fine '99. Abbiamo deciso di resistere a questo grido di dolore. E' presto per parlare delle richie[illegible] salariali, ma saranno molto forti; deve essere un integrativo migliore del passato, visto che i risultati finora conseguiti non sono stati esaltanti e largamente al di sotto delle previsioni». Ha polemizzato con la Confindustria: «L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che gli pare».

Il segretario Fiom della Lega di Mirafiori, Claudio Stacchini, ha analizzato: «Le assunzioni dal '97 a oggi hanno coperto solo il 10% del turn-over. La terziarizzazione - che riguarderà anche Presse e Carrozzerie - ha portato a avere da [illegible] [illegible] 13 diversi "padroni" in uno stesso stabilimento. La produttività è enormemente aumentata: nel '93 ogni [illegible] addetto faceva 15,8 auto all'anno, oggi ne fa 23, [illegible] incremento di produttività [illegible] di mansioni che non è stato retribuito». [illegible] aggiunto: «Il pre[illegible] di risultato tra [illegible] [illegible] '99 è stato di oltre [illegible] milione e 600 mila lire inferiore rispetto alle previsioni, per questo nella piattaforma dovremmo chiedere [illegible] premio di risultato che tenga presente gli indici di stabilimento e non sia indipendente dalle prestazioni dei lavoratori; occorre ridurre il peso della redditività e individuare una quota destinata alla contrattazione di stabilimento».

Il segretario della Fiom-Piemonte, Cremaschi, ha detto: «Le posizioni di Fossa annunciano un sostanziale blocco della contrattazione: è evidente che, [illegible] non vogliamo che il secondo livello [illegible] sparisca; dobbiamo costruire rapporti di forza tali da modificare la posizione delle imprese». [illegible] proseguito: «Nel '95 era diversa la posizione Fiat e Federmeccanica che mostravano un interesse all'istituzione del secondo livello. Ora tutto mostra la tendenza a un sistema unilaterale [illegible] asindacale. **[m. cas.]**

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio
Ce [illegible] [illegible] con i lettori

Piccola impresa a rischio

Confapi, fax di protesta al ministro Salvi

Protesta la Confapi Piemonte (l'associazione delle piccole e medie industrie) contro la legge sulle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende fino a 15 dipendenti in discussione in questi giorni alla Camera.

L'organizzazione degli imprenditori ha invitato i propri iscritti ad inviare un appello al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, «affinché la proposta di legge non venga approvata».

La Confapi sostiene che si tratta «di un provvedimento che metterebbe sotto tutela la capacità di contrattare dei lavoratori e sconvolgerebbe il rapporto di fiducia tra gli stessi lavoratori e gli imprenditori».

Il neopresidente Api, Sergio Rodda, ha anche preannunciato che la Confapi [illegible] sta attivando a livello nazionale per compiere un'azione ostruzionistica al Senato nel caso il provvedimento venisse varato dalla Camera dei Deputati».

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Proteste per le auto da rally troppo veloci



ACQUI TERME. A pochi giorni dallo svolgimento della 2ª tappa del 41° Rally di Sanremo, che si terrà martedì sulle strade dell'Acquese e dell'Astigiano, numerosi automobilisti hanno lamentato la presenza di auto da rally che percorrevano [illegible] alta velocità [illegible] tracciato della prova speciale di Turpino, tra i paesi di Bistagno e Castelletto d'Erro: «Quando vi sono le ricognizioni le strade interessate vengono chiuse nel senso opposto di marcia per garantire la sicurezza. Se qualcuno è transitato al di fuori dai giorni [illegible] [illegible] stabiliti lo ha fatto sotto la propria responsabilità». Ed i carabinieri di Acqui promettono un attento controllo, di giorno [illegible] di notte, assicurando [illegible] infliggeranno severe sanzioni a chi verrà sorpreso su quelle strade [illegible] correre un suo personale rally.

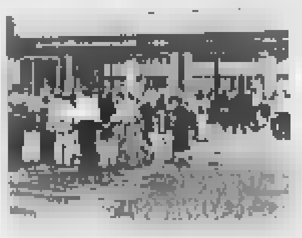
La celebre Sambonet [illegible] uscita [illegible] crisi

VERCELLI. La «Sambonet», marchio celebre per la posateria e il vasellame, è uscita dalla crisi. Lo testimonia la certificazi[illegible] del sistema di qualità ottenuta dall'azienda vercellese, identica a quella attribuita al gruppo «Arthur Krupp». Oggi «Sambonet», [illegible] con Paderno, per il '99 prevede [illegible] fatturato di 58 miliardi e rifornisce negozi, alberghi e navi da crociera, ed è presente da «Bloomingdale's» negli Stati Uniti.

Fidanzata risarcita con una bici e [illegible]

IMPERIA. Lo accusano di aver dissanguato il conto in banca della fidanzata per pagarsi costose mountain bike e le trasferte per le gare. Ma ora un ciclista di 2[illegible] anni, di Imperia, s'è visto pignorare dal giudice la bici (e persino la macchina) come risarcimento. Nello s[illegible] tempo lo hanno incriminato per truffa, falso e uso illegale di carte di credito. Per permettersi le bici migliori avrebbe speso quasi 50 milioni.

[illegible] al Tribunale per la Op di Scarmagno



IVREA. Sono tre le offerte giunte al Tribunale di Ivrea per l'acquisto della Op Computers di Scarmagno, l'ex divisione Personal computer della Olivetti, dichiarata fallita [illegible] 15 settembre scorso. Hanno manifestato interesse a rilevare l'azienda due società venete, la Berti di Fiume Veneto (Pordenone), attraverso la San Marco Services, e la Furkin di Padova, attraverso la società Finmek. La terza offerta è della Olidata che l'ha fatta attraverso la finanziaria Fintek. La Eurocomputer, la società diretta da Roberto Schisano che ha avuto in affitto negli ultimi mesi l'Op Computers, ha invece presentato una lettera al presidente del tribunale fallimentare di Ivrea rivendicando un diritto di prelazione [illegible] sostenendo che la nullità della gara in corso. Nell'udienza di ieri questa tesi è stata però respinta dal Tribunale.

Finaosta [illegible] la [illegible] del Monte Bianco

COURMAYEUR. La società della funivia sul Monte Bia[illegible] ha un socio pubblico, la finanziaria regionale Finaosta con quasi 2 miliardi è diventata proprietaria del 50% delle azioni. Investimento che ha provocato una polemica ieri [illegible] Consiglio regionale della Valle. Forza Italia ha definito l'operazione «il solito investimento a perdere». Il presidente della giunta Viérin ritiene l'intervento «strategico per l'offerta turistica».

[illegible] agevolati accordo vicino

BIELLA. Le associazioni dei proprietari [illegible] case e i sindacati degli inquilini sono vicini ad un accordo sugli affitti agevolati. Si tratta di una fascia di canoni previsti dalla nuova legge con tariffe inferiori a quelle del mercato libero [illegible] che se applicate offrono sia ai proprietari sia agli inquilini [illegible] agevolazioni fiscali: Ici ridotta di due punti, sconto Irpef del 40%, tassa di registrazione ridotta del 30% e agli inquilini detrazioni d'imposta.

Interruzioni per lavori nella galleria [illegible] Tenda



CUNEO. Nuovi lavori di messa in sicurezza nella galleria del Tenda: l'Anas ha programmato due settimane di cantiere notturno nel tunnel fra le Valli Vermenagna e Roja. Il blackout alla circolazione dalle 22 alle 6, scatterà lunedì prossimo. Ogni notte sono in calendario interruzioni fino a venerdì 15 e dopo il weekend nuovo stop dal 18 al 22 ottobre. L'Anas provvederà a sistemare gli ultimi 16 nuovi ventilatori (in totale sono 36) per l'aerazione del tunnel e sarà piazzata anche un'antenna-ripetitore per la ricezione dei telefonini Tim. Intanto l'Anas ha in calendario anche l'abbattimento del vecchio ponticello della Silver, sulla statale [illegible] in località di San Giovanni all'ingresso di Vernante. Verrà ricostruito entro i primi di novembre. Durante i lavori il traffico nella vallata sarà regolato a senso unico alternato.

[illegible] su un delitto del serial killer

GENOVA. Processo al serial killer. Il primo delitto confessato dal killer, vittima Giorgio Centanaro, un giocatore che venne trovato morto nella sua abitazione il 15 ottobre di due anni fa. Morte naturale, conti[illegible] a sostenere i familiari di Centanaro, omicidio ribatte il pm sulla scorta delle confessioni [illegible] Donato Bilancia. Quel che è certo è che il decesso era stato archiviato come naturale, determinato da un infarto.

Scontro in Comune [illegible] prostituzione

GENOVA. E' scontro fra sindaco e assessore al Traffico sul problema prostituzione nel quartiere di Cornigliano. Giuseppe Pericu [illegible] disponibile a chiudere corso Perrone, Arcangelo Merella no, per le conseguenze negative sulla circolazione. La richiesta di chiudere la via è delle famiglie della zona esasperate dal passaggio di auto fino all'alba con scene a luci rosse. La chiusura dovrebbe scattare a gennaio.

[illegible] nuova protesta contro [illegible] Duemila



NOVARA. Nuova manifestazione di protesta contro Malpensa Duemila e i disagi portati dai voli e dall'inquinamento. Domenica dalle 10 alle 14 [illegible] circola a senso unico alternato [illegible] ponti [illegible] Ticino [illegible] Varallo Pombia e Castelletto Ticino. Alla testata piemontese dei collegamenti verranno sistemati due gazebo [illegible] distribuiti volantini. Il presidio è stato organizzato dal Comitato Ovest Ticino che da tempo lamenta la disparità della divisione dei voli tra Piemonte e Lombardia [illegible] il disturbo causato ai paesi vicini allo scalo. Questa volta non partecipa alla protesta la Provincia di Novara, da sempre al fianco dei manifestanti, che ritiene inopportuno [illegible] sit-in alla luce del dialogo aperto la settimana scorsa con il ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Hanno aderito, per adesso, sette Comuni dell'Ovest Ticino.

PROPOSTE IMMOBILIARI

Cuneo, Imperia e Nizza nell'Europa unita

Nuove occasioni di sviluppo per le aree transfrontaliere

Domani c'è un incontro a Montecarlo tra imprenditori, politici e Università

MONACO

Il futuro poggia sull'integrazione economica e sullo sviluppo transfrontaliero. Ne dibattono le istituzioni, ne discutono le banche e ne trattano le scuole, ma non si «chiude il cerchio»: ciascuno si limita allo specifico settore di competenza. Il convegno, che si svolge domani a Montecarlo, su «Aree transfrontaliere, prospettive per il terzo millennio», ha come primo obiettivo di collegare nella riflessione rappresentanti del mondo accademico, politico, imprenditoriale.

Punto di partenza per la realizzazione del progetto è la formazione di un management interattivo che abbia una cultura sovranazionale, logiche di gestione integrate e flessibilità operativa. Diventa fondamentale la formazione professionale, così come deve esserci un'iniziativa imprenditoriale flessibile e fantasiosa, supportata fortemente dagli istituti di credito. Infine, nel rispetto delle tradizioni locali e sociali, è necessario un adeguato intervento istituzionale.



Raffaele Costa e Franco Revelli



I presidenti Anselmino e Dardanello

Domani all'«appello» risponderanno: Gaetano Golinelli, presidente Cueim (Consorzio universitario economia industriale e manageriale); Raffaele Costa, eurodeputato monregalese; Isabel Soares, direttore del dipartimento di Business Management dell'Università Lusiada-Oporto; Alain Chiavelli, vicepresidente dall'Università di Nizza; Dario Velo, preside della facoltà di Economia dell'Università di Pavia; Gianni Gozzi, ordinario di Marketing all'Università di Genova; Giuseppe Tardivo, professore associato di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Torino; Angelo Miglietta, professore associato di Tecnica industriale dell'Università di Pavia (per il forum che si aprirà alle 14 nella sala Francois Blanc allo Sporting d'Hiver).

Alla [illegible] tavola rotonda, moderata da Giuseppe Grosso de «La Stampa» e Rosaria Ravasio de «La Bisalta», interverranno: Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio di Cuneo; Gabriele Boscetto, presidente della Provincia di Imperia; Franco Revelli, vicepresidente della Provincia di Cuneo; Ottaviano Anselmino, presidente dell'Unione industriale cuneese; Antonio Sofia, presidente Asfim (Albo degli specialisti in mercati d'azienda e finanziari); Delfin Soares, vicerettore Università Lusiada-Oporto; Roberto Cafferata, vicepresidente dell'Accademia italiana di Economia aziendale; Guy Solle, Maitre de Conferences, Università di Nizza; Pier Paolo Puliafito, Centro di Euromanagement-Cuneo. [r. s.]

Il borsino della Camera di commercio registra solo la tenuta su Barolo e Barbaresco

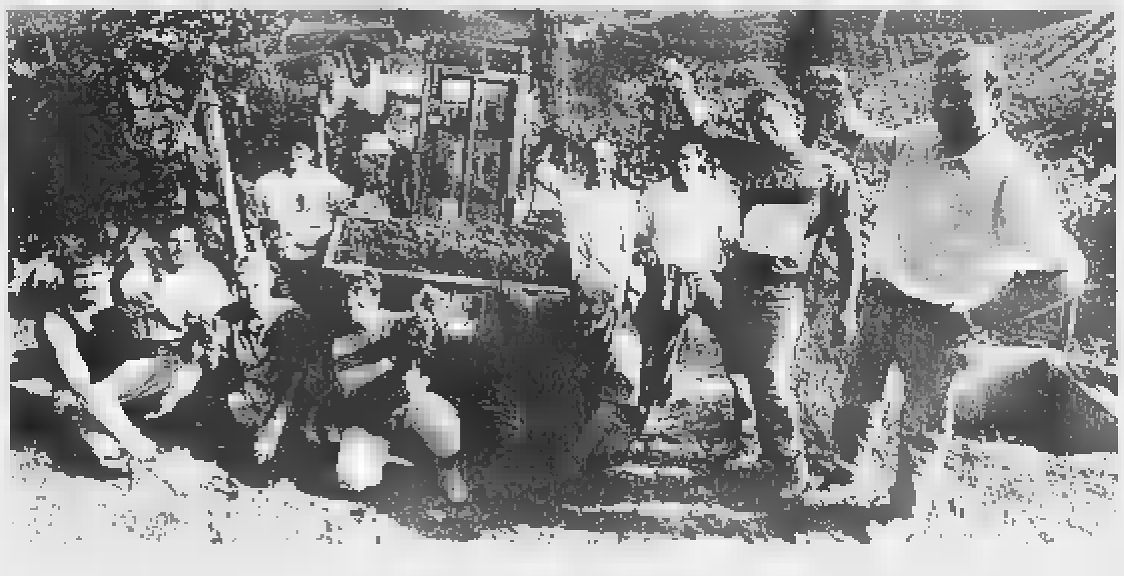
Diminuisce il prezzo di uva e vino

Nell'Albese produzione «buona e abbondante»

Giuseppina Fiori

ALBA

La vendemmia '99, che nell'Albese sta fornendo qualità buona e quantità abbondante, sta segnando il passo sul fronte dei prezzi. Anche se non esistono ancora quotazioni ufficiali delle uve, si profila un calo del 10-15% rispetto al '98. Il trend era emerso fin dall'inizio della vendemmia con le uve chardonnay pagate da 7 a 8 mila lire al miriagrammo contro 12 mila del '98. I dolcetti delle doc migliori come quello di Diano, spuntano fino a 15-17 mila lire per le partite selezionate, ma una buona parte non avrebbe superato le 10 mila lire. In calo anche le barbere rispetto alle oltre 16 mila del '98 e nebbioli d'Alba per i quali si parla di 25 mila (32 mila l'anno scorso). Per i nebbioli da barolo e barbaresco, la cui raccolta è appena iniziata, i prezzi sarebbero ancora da stabilire ma gli esperti dicono che non raggiungeranno i record dello scorso anno: le uve da barolo furono pagate alla media di 74 mila lire con punte di 90 mila, mentre quelle da barbaresco spuntarono 63 mila lire con punte di 75 mila. In calo il prezzo delle uve ma anche dei vini, come si rileva dal borsino della camera di commercio. Le quotazioni all'ingrosso stabilite dalla Consulta vitivinicola in cui sono rappresentate tutte le categorie, riunatasi lunedì, sono in diminuzione per tutti i prodotti eccetto i grandi barolo e barbaresco. Per il vino barolo '95 è stata confermato il prezzo da 1 milione 700 mila a 1 milione 900 mila lire all'ettolitro, per il barbaresco '96 da 1 milione e mezzo a 1 milione 700 mila. Gli altri prezzi sono: nebbiolo d'Alba, da 450 a 600 mila (500-680 mila in precedenza); Roero '97, 450-600 mila (500-600); Roero arneis 250-300 mila (300-330); barbera d'Alba 200-300 mila (240-350); dolcetti 200-300 mila (210-320 mila); Langhe dolcetto 150-200 mila (160-260). Il presidente della Consulta, Gigi Rosso, sostiene: «Mentre il barolo e il barbaresco sono vini che resistono nel tempo, per gli altri c'è una flessione. Il dolcetto sconta il fatto di essere un vino troppo locale, non conosciuto all'estero». Il presidente del consorzio di tutela, Massimo Martinelli: «E' normale che nel vino, come in tutti i settori commerciali, ci siano alti e bassi. Dobbiamo puntare sulla qualità del vino e del territorio». Terenzio Bavotto, direttore Coldiretti: «La vendemmia sta fornendo ottimi risultati. Per i prezzi è opportuno attendere che siano definitivi».



Nell'Albese è in pieno svolgimento la vendemmia dei nebbioli da barolo e barbaresco. E' calato rispetto al '98 il valore di tutte le altre uve

L'assessore provinciale alla Caccia: «Hanno già provocato danni per 250 milioni»

Ecologisti e agricoltori divisi sui cinghiali

La Coldiretti chiede un piano di abbattimento urgente



I cinghiali sarebbero in crescita per i lanci «abusivi» di porcastri d'allevamento

Gianni De Mat[illegible]

CUNEO

«Cinghiali: il rischio non è più soltanto agricolo» ammonisce la Coldiretti che guida la rivolta contro gli assalti dei selvatici alle coltivazioni. «Allarme cinghiali: una farsa continua» commenta il Wwf, secondo il quale è indispensabile «un piano organico di gestione della specie». Nella polemica intervengono ora anche le associazioni ambientaliste (Legambiente, Lipu, Pro Natura, Acli anni verdi): chiedono «controlli capillari negli allevamenti fuorilegge da dove provengono i lanci abusivi di porcastri».

Dice l'assessore provinciale alla Caccia Emilio Lombardi: «Rispetto tutte le opinioni, ma il problema dei cinghiali esiste e non è più rinviabile. Sono le popolazioni che non sono né cacciatori né ambientalisti a protestare per le invasioni dei selvatici. Solo negli ultimi mesi abbiamo ricevuto circa 300 denunce per oltre 250 milioni di indennizzi». La Coldiretti ha chiesto all'assessore regionale Giovanni Bodo di «farsi promotore di un incontro con i responsabili dei parchi e della sanità regionale. Ormai è un problema anche di pubblica sicurezza».

Quanti sono però i selvatici che scorazzano nella Langa e nelle vallate alpine e si spingono anche nei terreni di pianura? Nessuno lo sa, perché non sono mai stati fatti censimenti attendibili. La polemica fra associazioni ambientaliste e organizzazioni agricole può quindi continuare all'infinito.

Sostiene ancora il Wwf: «Niente di nuovo. Come ogni anno arrivano le solite proteste degli agricoltori e le solite proposte di abbattimenti d'emergenza». Per il Wwf il problema cinghiali sarà sostenibile solo quando sarà redatto un piano di gestione della specie».

E il conflitto inevitabilmente convolge anche i cacciatori. All'avv. Antonio Viglione della Federcaccia che chiedeva un «sereno dibattito» le associazioni ambientaliste rispondono che «date le continue richieste di prolungamento del periodo di caccia e di deroghe varie e sopratutto la non trasparenza nella gestione di Ca a Atc è nostro dovere intervenire».

A Cuneo sulla Ss 22

Ex appuntato travolto e ucciso da una vettura

CUNEO. Bruno Antolini, 59 anni (abitava in via Aurora a San Pio X di Cuneo), appuntato dell'Arma dei carabinieri in pensione, è morto martedì sera all'ospedale «Santa Croce», in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente stradale, avvenuto poco dopo le 20,30 sulla statale 22, nei pressi del viadotto Soleri, nel tratto compreso tra via della Roncaia e via Del Passatore. L'ex carabiniere, che procedeva a piedi sul bordo della carreggiata, è stato travolto dall'auto (una Ritmo) condotta da Angelo Massa, 66 anni, di Busca.

Nonostante gli immediati soccorsi, le condizioni di Antolini sono rapidamente peggiorate: il pensionato (che lascia la moglie, Imelda Pellegrini, e due figli) è deceduto nella tarda serata all'ospedale. Antolini era molto stimato dai colleghi e dai tanti cittadini che lo avevano conosciuto in servizio a Borgo San Dalmazzo. Era in pensione dalla metà degli Anni Ottanta.

Sulle cause dell'investimento è stata aperta un'indagine da parte della magistratura cuneese. [c. g.]

Era in gita sull'Ostanetta

Anziano torinese precipita e muore in alta Valle Po

BAGNOLO. Si è trasformata in tragedia, ieri, la gita di un gruppo di escursionisti torinesi sulla cima Ostanetta, punta situata tra la Valle Po e la Valle Pellice nel Saluzzese. Uno di loro, Cesare Blandino, 67 anni (abitava nel capoluogo regionale), mentre percorreva il sentiero sulla linea di cresta, è scivolato, precipitando lungo una scoscesa pietraia, per un dislivello di oltre cinquanta metri.

I suoi compagni di escursione hanno immediatamente allertato con un cellulare il «118» e i carabinieri di Bagnolo. L'équipe di soccorso è giunta sull'Ostanetta in soli 15 minuti, purtroppo però per Blandino non c'era più nulla da fare. L'escursionista era morto pochi istanti dopo la caduta. L'incidente è avvenuto in un punto che non presenta particolari difficoltà alpinistiche e non può essere attribuito se non a una fatalità.

La salma del torinese è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Bagnolo in attesa del nulla-osta della magistratura saluzzese per i funerali. [m. bo.]

Quattro giorni con le castagne fra gastronomia, officina del dolce, convegni, escursioni e raduno degli Uomini di mondo

Torna la «storica» Fiera del Marrone

Oggi taglio del nastro in via Roma con Edoardo Raspelli



Ultimi preparativi in via Roma del percorso di 80 stand (termina in via Toselli)

Occasione per tutta la provincia

Nel turbinoso vortice di avvenimenti - ma la frase più comune era «qui da noi non si fa mai niente...» - abbiamo appena finito di aggirarci a Cuneo tra libri ed autori, dopo essere ritornati da Bra con la borsa carica di formaggi, ed eccoci tutti ritornati bambini tra il profumo di caldarroste in via Roma.

E, consumato l'ultimo marrone, già Alba ci aspetta con tutto il suo prodigioso armamentario di tartufi e vino per consentirci di concludere il mese a Mondovì con i suoi «Peccati di Gola» (29 ottobre - 1° novembre) e iniziare le fatiche di dicembre con il cappone a Morozzo, il bue grasso a Carrù e le lumache a Borgo San Dalmazzo. Conservando un week-end a Cuneo per gustarci il Racing Show.

Stiamo diventando un laboratorio di indagine sul colesterolo o è forse una reazione al disfattismo neghittoso di troppi anni riservati ai mugugni per il torpore amministrativo?

Comunque l'Azienda turistica locale ha lavorato alla grande e le premesse ci sono tutte per un successo di sostanza e di immagine: importantissimo quest'ultimo perché occorre proporre e sottolineare la nostra vocazione turistica nella molteplicità delle sue valenze; ieri il libro, oggi la castagna e così via per passare agli sport e d'inverno e d'estate.

Ma la valenza del «marrone» sta nella sua aderenza stretta alla storia ed alla cultura della montagna ed alla possibilità, in qualche modo, di riproporsi all'attualità consentendo un rifugio produttivo che, per essere veramente rilevante, deve unirsi al formaggio, ai funghi, all'agnello sambucano e alle erbe officinali.

Avremo - in questo modo - un intero panorama gastronomico che potrà consentire alle vallate di ritornare a percepire un profumo di futuro.

Non è casuale che Elma Schena e Adriano Ravera abbiano pubblicato - e se ne riparlerà - le ricette di Cuneo e delle vallate da Ormea a Crissolo nella classica collana dello «Slow food».

Ecco, quindi, come un'iniziativa come quella della Fiera del Marrone non è fatto occasionale ed estemporaneo ma una precisa scelta amministrativa e politica: che interessa ed è valida per tutta la provincia.

Gianni Vercellotti

Gianpaolo Marro

CUNEO

Da cibo della cucina povera delle genti di montagna, a ingrediente per tentazioni di gola, in grado di stupire i gourmet per gusti e sapori, dai dolci alla pasticceria. Alla castagna Cuneo è tornata a dedicare una grande manifestazione. E' stata fatta rinascere la storica Fiera del marrone, che sarà inaugurata oggi. L'appuntamento è alle 16,30 in piazza Galimberti (alle 18 al teatro Toselli). A tagliare il nastro sarà Edoardo Raspelli. Verrà aperto il portone che conduce in via Roma. L'ingresso all'asse centrale di Cuneo storica presenta una bella coreografia: è stata ricreata la facciata del municipio. Il percorso della Fiera (protagonista fino a domenica) è di 80 stand, che fra aiuole di alberi e castagni conduce alla piazza del municipio e all'area riservata agli enti istituzionali. La [illegible]grafia e il coordinamento tecnico logistico sono della Milano Pubblicità. Oltre agli stand che ospitano aziende da tutta la provincia, tutte del settore enogastronomico, la Fiera del marrone invita a fare tappa alla sala contrattazioni che si trasformerà in Officina del dolce. Qui tre maestri pasticceri cuneesi (Piero Basso, Silvio Bessone e Giuseppe Maggi) e il collega ligure Renato Racca prepareranno delizie per il palato (dolci e pasticceria) e presenteranno i cuneesi al Marrone e la torta Cuneo al marrone.

La rassegna dedicata alla castagna è poi anche un invito a scoprire la grande cucina del territorio. I menù della rassegna con quattro appuntamenti a tavola «Cuneo ti mangio» saranno proposti a palazzo San Giovanni in Via Roma 4. S'inizierà stasera alle 20 con la degustazione della cucina valligiana «Le castagne [illegible] buone». I cuochi saranno Mary Barale de «Il Rododendro» di San Giacomo di Boves, Enrico Chianale della trattoria della Pace di Fontanelle di Boves e Claudio Politano dell'Albergo ristorante Fontanelle di Boves.

Il menù: crespelle di castagne con panna acida, zuppa di castagne e latte, gnocchetti di castagne con salsa alla mandorla, tacchinella farcita alle castagne, castagne e bolè, trionfo d'autunno al miele di [illegible]gne, dolci preparati nell'officina del dolce.

La Fiera del Marrone ha già vinto la prima sfida ancor prima dell'inaugurazione. Gli organizzatori - associazione per la valorizzazione della castagna «Il tempo delle castagne» - sono riusciti a far conoscere l'evento a livello nazionale. La rassegna sarà seguita dalle telecamere della trasmissione di Rete4 «La Mela verde» con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci (ieri sono state fatte riprese nei boschi di Gaiola; la trasmissione andrà in onda domenica 17 ottobre). Nel fine settimana arriveranno anche le troupe di «Sereno variabile» di Rai Uno e oggi quelle di «Cronaca in diretta».

«Siamo riusciti a raggiungere un grande obiettivo di visibilità fuori i confini regionali - spiega Paolo Bongiovanni, direttore dell'Atl -. E' già un grande successo, buon auspicio alla vigilia dell'apertura della manifestazione. Le tre trasmissioni sono seguite complessivamente da oltre dodici milioni di telespettatori».

«La Fiera è un momento importante di promozione - dice Edue Magnano, vice presidente Atl -. In questi giorni a Cuneo [illegible] anche 43 bus operator tedeschi. L'evento offre l'occasione di scoprire gusti e sapori di una terra che ha tanti segreti, a partire dalla tavola». Il programma della Fiera è ricco: degustazioni, convegni, escursioni e domenica arriveranno anche i fedelissimi di Totò, in occasione del secondo raduno degli Uomini di mondo.

IL PROGRAMMA

OGGI

ore 16,30 [illegible]

ore 18 [illegible] teatro Toselli

DOMANI

ore 16,30 [illegible]

ore 18,00 salone d'onore del municipio [illegible]

ore 21,30 teatro Toselli [illegible]

ore 21,30 [illegible]

SABATO

ore 11,00 chiesa di Santa Chiara [illegible]

DOMENICA

ore 10 salone d'onore del municipio [illegible]

ore 11 [illegible]

DIETRO LE QUINTE

Alle 16,30 la sfida (a distanza) tra enogastronomi di fama

Piero Dadone

Dopo tre giorni di relativo riposo ci rituffiamo in una «kermesse», come si usa dire sui giornali. Alle 16,30 s'inaugura la «Fiera del Marrone», testimonial Edoardo Raspelli, ma alla stessa ora nel Municipio di Borgo San Dalmazzo ci sarà Luigi Veronelli, altro esperto enogastronomico, acerrimo avversario di Raspelli. Sarebbe come se, quando a Cuneo veniva Coppi, a Borgo San Dalmazzo avessero invitato Bartali alla stessa ora, oppure Mazzola da contrapporre a Rivera o Pippo Baudo a Mike Bongiorno.





Appuntamento alla stessa ora, con Edoardo Raspelli a Cuneo e con Luigi Veronelli a Borgo

Forse non sapendo come inquadrare l'iniziativa gli amministratori di Borgo hanno creato un «evento» denominato «Aspettando la 430ª Fiera fredda» ed hanno diramato gli inviti per la capitale della lumaca.

In queste ore serpeggia un certo disagio tra le autorità civili, militari e religiose, a cominciare dal Prefetto, il Prefetto della Provincia, l'Arcivesco, i Comandanti delle caserme, abituali protagonisti dei vernissage, che non sanno dove andare. C'è il rischio che se ne stiano a casa per non scontentare nessuno e molti curiosi sono già in agguato per registrare il bilancio delle presenze vip ai due appuntamenti.

Si ha la sensazione che questo non sia che l'inizio di una stagione di cannibalismo spinto tra le amministrazioni della «Granda», per rubarsi la scena in occasione delle grandi manifestazioni.

Se in occasione del prossimo Natale il Comune di Borgo San Dalmazzo organizzerà un presepe vivente, Cuneo gli renderà la pagina mettendo in scena una spettacolare ricostruzione della vita di Erode. Pare che in gran segreto a Saluzzo stiano preparando per la Settimana Santa del Duemila la rievocazione della liberazione di Barabba, da contrapporre alla tradizionale Passione che si ricorda a Revello.

Attenzione però a non imitare gli albesi: per far dispetto ad Asti hanno inventato il palio degli asini, ma volendo esagerare con bestie sempre più grosse, domenica scorsa è finita in un macello.

La Coldiretti ora propone il logo «Fattoria amica»

CUNEO. «Fattoria amica» è la proposta di vendita dei prodotti agricoli con un originale logo che la Coldiretti presenta domani, alle 16,30, nel salone d'onore del municipio a Cuneo, insieme al progetto su «Il ruolo della società nell'agricoltura di oggi». Illustrano l'iniziativa, coordinata dalla giornalista Claudia Apostolo, il presidente della Coldiretti Angelo Giordano, Giuseppe Bracco, docente universitario, Alberto Rinero della scuola aziendale e Armando Gambera, giornalista enogastronomico. Spiega Angelo Giordano: «Il progetto di vendita dei prodotti agricoli tipici con il logo Fattoria amica è il segno tangibile del nostro impegno verso una agricoltura sempre più vicina ai consumatori, il simbolo di trasparenza di un territorio che produce con accortezza e che per questo si avvicina alla collettività con la certezza di meritare fiducia. E' una sfida alla quale siamo tutti chiamati a rispondere». [g. d. m.]

Primi appuntamenti in preparazione della 430ª «Fiera Fredda» di fine novembre

A Borgo l'abbinamento vini-lumache

Oggi l'incontro con Veronelli e il professor Bracchi

Gianni Martini

BORGO SAN DALMAZZO

Mancano cinquanta giorni all'apertura della «Fiera Fredda» e la lumaca è già protagonista. L'occasione è stata creata con un incontro promosso da «Ente Fiera Fredda» e Comune di Borgo San Dalmazzo che hanno chiamato due esperti di rango: l'enogastronomo Luigi Veronelli e il docente dell'Università di Padova professor Pier Giovanni Bracchi. Il primo è atteso per dissertare sugli abbinamenti tra vini e lumache, il secondo per ragionare in termini scientifici di produzione della Helix Pomatia. L'appuntamento è in municipio alle 16,30 in contemporanea alla presentazione della Fiera del Marrone a Cuneo.



Si deve attendere la metà di novembre perché le lumache si chiudano nel guscio e ne inizi raccolta e commercio. Nella foto una passata edizione della Fiera Fredda a Borgo

«Ci dispiace della contemporaneità degli incontri - esordisce il sindaco Marco Borgogno -. Non è cercata, né voluta. Avevamo programmato quest'incontro alcuni mesi fa e, quando abbiamo saputo di Cuneo, non siamo più riusciti a disdire o rinviare».

Quello di oggi è il primo degli appuntamenti «di avvicinamento» alla 430ª Fiera Fredda che si terrà tra fine novembre e i primi di dicembre. Scadenza significativa visto che il 1999 è stato scelto come «anno della lumaca».

«Borgo in questi anni ha badato soprattutto al rilancio della lumaca sotto l'aspetto enogastronomico - aggiunge il sindaco Borgogno - mentre la città di Cherasco si è occupata di far crescere la produzione. Ora, in accordo con l'Arcigola di Carlin Petrini, la lumaca di Borgo, frutto di raccolta e non di allevamento, è stata inserita nei "prodotti dell'Arca", meritevole di promozione per la salvaguardia di un sapore che è unico. L'incontro di oggi rientra in questa filosofia: promuovere l'aspetto gastronomico andando a studiare abbinamenti con il vino».

Francesco Cattò, presidente dell'Ente Fiera Fredda e assessore provinciale all'Ambiente, aggiunge: «Lo scorso anno vennero proposti i primi abbinamenti tra vini di qualità e le lumache cucinate secondo ricette della tradizione. Un [illegible]. Ora si tratta di andare oltre, cercando di ottimizzare un matrimonio che si è dimostrato felice tra i vini e la nostra cucina».

LETTERE AL [illegible]

Delusa dall'«offerta» al supermercato

Scrivo queste righe per raccontare una piccola storia, che spero servirà a mettere in guardia altre persone fiduciose come me.

Il primo martedì di ottobre, da Fossano mi sono recata a fare la spesa in un ipermercato della zona: uno di quei posti in cui si può comprare una serie quasi infinita di prodotti che veniamo a conoscere attraverso i volantini che ci vengono recapitati settimanalmente e che promettono qualità e cortesia. Promettono...

Percorrendo con il mio carrello la vasta area del megamercato, notavo un grosso cartello giallo con una scritta rossa indicante l'offerta speciale di un tavolino «porta stampante» a 59.000 lire. Essendo molto interessata acquistavo l'articolo ma alla cassa mi attendeva l'amara sorpresa: il codice a barre segnava L. 99.000.

Dopo una mia richiesta di spiegazione l'addetto alle vendite mi ha detto molto sgarbatamente che il prezzo vero era di L. 99.000: se mi piaceva era così, altrimenti potevo anche lasciar stare; mentre un'insofferente cassiera affermava che queste cose succedono spesso e non è il caso di fare tante storie.

A questo punto mi sono fatta stornare lo scontrino e me ne sono andata sentendomi umiliata e impotente.

Recatami per fare un esposto all'Unione Consumatori, ho appreso che queste cose sono all'ordine del giorno nei supermercati; l'incaricato, che ringrazio, procederà con le azioni di norma ma ormai non è detto che si riesca a ottenere «giustizia».

Io non posso fare a meno di pensare all'etica professionale di chi avendo addosso una divisa, sia pur di commesso, si crede superiore agli altri avvalendosi del «diritto» di maltrattarli, e alla disonestà delle regole di vendita; per correttezza avrebbero dovuto assumersi la responsabilità del loro sbaglio e farmi pagare l'articolo al prezzo indicato. Ma in questi casi si tratta proprio di sbagli o di altro, nella speranza che i malcapitati nella confusione non si accorgano di nulla?

Il cliente ha (sempre?) ragione quando subisce e lascia perdere. Dopo questa vicenda io non sono più ricca né più povera di prima solo più amareggiata.

Faranno ancora in tempo i signori del supermercato a ritornare sulle loro decisioni?

Lettera firmata, Cuneo

[illegible] chiuse e commercianti

Da qualche giorno via Roma è chiusa al traffico per consentire l'allestimento della Sagra del marrone, manifestazione che, tutti ce lo auguriamo, porterà a Cuneo tanti turisti. All'immagine della città ha comunque contribuito sicuramente la «Festa degli autori», conclusasi recentemente.

Mi domando però perché la chiusura al traffico determinata dalla Festa degli autori in piazza Europa abbia suscitato reazioni così «vivaci», mentre pare molto meno avversata la chiusura di via Roma. E' solo una questione di abitudine o c'è di mezzo qualche «partito trasversale»?

Un commerciante della Cuneo nuova

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba:** 316.310; **Cri** 441.744, **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo** [illegible]: **Barge:** 346 262; **Borgo** San **Dalmazzo:** 260 013; **Bra:** 423 370, 42 01, [illegible]: 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72 31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916 333, **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.110; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552 255; **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911 010, [illegible]: 772.555; **Neive:** 677.407, **Niella** [illegible] 796 388; **Ormea:** 393.090; **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45 245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666; **Sommariva** del **Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172.717.107; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con or. 8-22 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 1* p. Europa 7, tel. 0171.67.626. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. **Alba:** *Parusso*, via Cavour 7, tel. 0173.440.400. **Bra:** *Bianchi*, v. V. Emanuele [illegible], tel. 0172.412.209. **Fossano:** *Municipale 1*, v. Roma 93, tel. 0172.[illegible]9. **Mondovì:** *S. Maria*, p. Monteregale 4, tel. 0174.42.290. **Saluzzo:** *Comunale*, v. Vittime di Bologna 1, tel. 0175.249.146. **Savigliano:** *Bonetti*, v. Alfieri 11, tel. 0172.712.366.

NECROLOGIE

L'avvocato Antonio Sartoris ricorda con affetto e rimpianto l'amico

cav. uff.

Romolo Rossi Paccani

con cui ha collaborato per tanti anni

— Cuneo, 6 ottobre 1999

L. Dsi Raffaele Costa e la direzione nazionale dell'Unione Liberale di Centro, partecipano addolorati e commossi all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giuseppe Mamino

cittadino esemplare, amministratore corretto, liberale appassionato

— Mondovì, 6 ottobre 1999.

Profondamente [illegible] per l'improvvisa perdita del

dott. Giovanni Ravinale

Direttore Generale dell'agenzia di Pollenzo

ci stringiamo con affetto alla famiglia: Studio Alberi, [illegible] Miraglia, architetti Villani, Tekne [illegible]

— Milano, 6 ottobre 1999.

Laura e Gianni Vercellotti esprimono il loro dolore per la morte dell'amico

Giovanni Ravinale

— Cuneo, 5 ottobre 1999.

Titolari, dipendenti e collaboratori dello studio Savecco & Canzelli partecipano [illegible] al dolore per la scomparsa di

Giovanni Ravinale

— Alba, 6 ottobre 1999.

Istituiti numerosi posti di blocco e blitz alla stazione fs

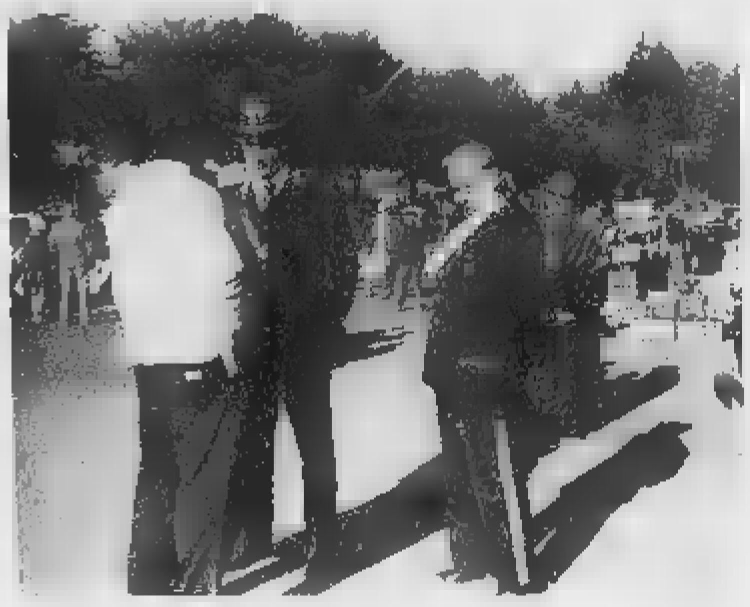
Ceva, controlli al mercato

Identificate cinquanta persone

CEVA

Il mercato del mercoledì mattina porta in città, ogni settimana, migliaia di persone. Fra queste, ieri, i carabinieri delle stazioni di Ceva, Bagnasco e Mombasiglio hanno messo in atto l'operazione «Mercato sicuro», finalizzata alla prevenzione e al controllo anticriminalità. La normale presenza delle pattuglie a piedi fra le bancarelle di piazza Vittorio Emanuele e piazza Vittorio Veneto è stata potenziata con l'ausilio di tre auto di servizio, per il collegamento con la centrale operativa e la banca dati. Anche attraverso il terminale è stato così possibile verificare la situazione e la regolarità di una cinquantina di persone (fra cui 8 extracomunitari) e di 20 autoveicoli.

Il servizio (che è il primo di una serie, previsti anche in altri giorni e in orario serale, soprattutto su «obiettivi sensibili» e «zone a rischio») è cominciato alle 9, con l'istituzione di posti di blocco sulle principali vie di accesso al centro cittadino. Poi i militari (è stata impegnata una decina di uomini, in divisa e in borghese) hanno avviato gli accertamenti all'interno delle aree mercatali. Sono stati controllati alcuni ambulanti (non sono emersi abusivi) e normali utenti del mercato. Dopo un paio d'ore, alle 11, i carabinieri di Ceva si sono spostati alla stazione ferroviaria, considerata uno dei luoghi da «monitorare». In coincidenza con l'arrivo del treno da Torino, è stato così possibile riscontrare l'eventuale presenza di nomadi, indicati, spesso, dagli utenti del mercato del mercoledì come responsabili di piccoli furti e borseggi. L'esito è stato negativo. [p. s.]



L'operazione ha visto coinvolti carabinieri in borghese e auto di servizio

Il sacerdote è accusato di pedofilia

Fiamenga solidale con don Michelotti

VICOFORTE

L'arresto di don Luciano Michelotti continua a dividere la diocesi di Mondovì. Nei giorni scorsi rappresentanti del Consiglio pastorale parrocchiale di Fiamenga, del Gruppo Scout Mondovì 1°, operatori, direttivo del circolo Acli «Amicizia», genitori dei ragazzi dei campeggi estivi si sono autoconvocati per discutere della situazione che si è creata dopo l'arresto del sacerdote (agli arresti domiciliari), accusato dalla Procura di Mondovì di reati connessi alla pedofilia.

Dalla riunione è scaturita una lettera che è stata inviata al vescovo, Luciano Pacomio. «Dalle testimonianze dirette - si legge - è evidenziato che in nessuna circostanza, nei cinque anni di operato di don Luciano nella parrocchia, sono emersi comportamenti attinenti alle accuse mossegli. Anzi, don Luciano ha bene operato per la comunità, ispirato dalla fede e seguendo i principi cristiani».

I parrocchiani hanno ancora espresso un «vivo sentimento di vicinanza a don Luciano, conforto per la sofferenza a cui è costretto in questi giorni e una grande riconoscenza per quanto ha fatto». «La Curia ha avuto e ha nell'occasione un comportamento di distacco - prosegue la nota -. Se i ragazzi non correvano rischi, e di questo siamo certi, il dovere morale era quello di difendere l'onore del prete e con lui della comunità di cui era guida. Comunità che, senza informazioni dirette, si sente ulteriormente abbandonata».

Monsignor Pacomio ha risposto: «Non aggiungo altro commento degli eventi riguardanti il fratello sacerdote don Michelotti, a quanto fu immediatamente espresso come comunicato della Curia». Il vescovo ha proseguito: «Per quanto riguarda il giudizio sugli avvenimenti, non è certo il rendere pubblico quanto io e i collaboratori abbiamo pensato che aiuta né don Luciano, né una comunità parrocchiale, né tanto meno persone del contesto sociale di Fiamenga».

«Personalmente - ha concluso monsignor Pacomio - mi sono assunto la responsabilità di fare tutto quel che era possibile e doveroso con il massimo riserbo. Questo non ora, ma nel cammino di questi anni. E continuerò a farlo con i collaboratori. Ritengo che dire di più non è cristiano né moralmente serio». [p. s.]

LA VOCE DEGLI ARTIGIANI

Mutui ribassati (1,5%) alle imprese alluvionate



Le ditte artigiane ora potranno anche rideterminare la durata del mutuo

Una boccata d'ossigeno per le oltre 2 mila aziende artigiane del Cuneese interessate dall'alluvione del novembre '94. Sono infatti attesi per fine ottobre i decreti di attuazione per una serie di finanziamenti a condizioni agevolate alle imprese danneggiate dall'eccezionale ondata di maltempo che cinque anni fa sconvolse parte della «Granda».

Saranno presto esecutive due misure di notevole importanza economica: la possibilità di rinegoziare il tasso di interesse applicato ai mutui con una riduzione dall'attuale 3 per cento all'1,5 per cento; l'opportunità di rideterminare la durata del mutuo nuovamente in 10 anni, di cui i primi 2 di pre-ammortamento. «Si tratta di due interessanti novità per le aziende artigiane che operano nelle zone alluvionate - spiega Riccardo Aime, responsabile dell'Ufficio credito Confartigianato Cuneo -. In questi anni e soprattutto in questi ultimi mesi del '99 si sono susseguite numerose iniziative promosse dai comitati alluvionati, dai parlamentari cuneesi e piemontesi, dall'Amministrazione regionale, dai Comuni delle zone interessate dalla calamità naturale, dal Consiglio provinciale e non ultima dalla Confartigianato Cuneo. Iniziative che avevano un solo obiettivo comune: avanzare proposte per il sostegno economico delle unità produttive coinvolte nella drammatica alluvione del '94. Da queste serie di mobilitazioni sono scaturiti vari emendamenti che riguardavano la proposta di estinzione anticipata dei mutui a carico dello Stato, alla rinegoziazione dei tassi, alla proroga dei termini di presentazione delle domande per la ricollocazione dei siti. I risultati di queste proposte, avanzate nelle opportune sedi competenti, dai parlamentari piemontesi hanno ottenuto per il momento questi due importanti risultati».

«E' un buon risultato - spiega ancora Aime -. Per quanto riguarda la rideterminazione dei mutui è giusto ricordare che nei primi due anni l'azienda è esentata dal pagamento degli interessi. Inoltre non bisogna dimenticare che le imprese non devono fornire garanzie poiché sarà lo Stato a farsi carico al 100% delle insolvenze». Non appena i decreti di attuazione saranno emanati l'Artigiancassa attiverà un servizio di segreteria per la raccolta delle nuove istanze. Contemporaneamente anche la Confartigianato Cuneo si attiverà nei confronti delle ditte associate per la raccolta delle documentazioni e la compilazione dei moduli da trasmettere all'Artigiancassa.

DALLA GRANDA

CARAGLIO

Recuperati i candelabri rubati dalla parrocchiale

Gli agenti della squadra mobile di Cuneo, nell'ambito di un'operazione diretta a contrastare i reati contro il patrimonio, hanno recuperato i cinquanta candelabri che erano stati rubati nella chiesa parrocchiale di Maria Assunta di Caraglio, nella notte fra il 18 e 19 settembre. Sono già stati riconsegnati al parroco don Alberto Bruno. [c. g.]

BOVES

Incontro di preghiera al santuario di Fontanelle

Stasera, alle 20,30 incontro dei gruppi di preghiera del beato Padre Pio promossi da Franco Mondino nella ricorrenza della Madonna del Rosario al santuario di Fontanelle. [g. d. m.]

MONDOVI'

Si riunisce il comitato del «Carlevè»

Stasera, alle 21, in municipio, si terrà la prima riunione del comitato per il «Carlevè 'd Mondvì» del Duemila. [p. s.]

CUNEO

Al via stasera i corsi di formazione teologica

Si aprono stasera, al Centro servizi pastorali di via sen. Toselli 2 bis, i corsi della scuola di formazione teologica «Mons. Luigi Bono». I corsi riguardano la Sacra Scrittura e la Teologia sistematica. Per informazioni 0171/695910. [a. r.]

CUNEO

Convegno sulla sclerosi multipla

La divisione di Neurologia dell'azienda «Santa Croce e Carle» e l'Aism (associazione italiana sclerosi multipla) organizza domani, alle 8,45, al centro incontri della Provincia, in corso Dante, un convegno su «Aggiornamento in tema di sclerosi multipla». [l. a.]

Torinese è catturato dai carabinieri in stazione

A Fossano ruba telefonino sul treno in partenza: preso

Luigina Ambrogio

FOSSANO

Ha atteso che il treno ripartisse dalla stazione poi ha afferrato il cellulare che un passeggero teneva nel taschino, ed è saltato giù dal treno che si era appena avviato. Credeva in questo modo di far perdere le tracce, ma le cose non sono andate così: il gesto del ragazzo è stato notato dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile (in divisa e in borghese) in servizio in stazione. Nel frattempo il derubato si è affacciato al finestrino, urlando «Al ladro, al ladro!», indicando il ragazzo. I militari l'hanno fermato, chiedendo conto del telefonino che il ragazzo teneva in mano. Non è stato difficile ottenere la confessione. Nel frattempo i carabinieri di Fossano hanno avvertito i colleghi di Mondovì (dove il treno era diretto); il passeggero derubato è così stato accompagnato a Fossano, ed è rientrato in possesso del suo telefonino. Questo è uno dei tanti episodi dell'operazione «treno sicuro», a cui sta lavorando la compagnia dei carabinieri di Fossano, in coordinamento con i carabinieri delle città interessate dal passaggio della linea Cuneo-Torino e Cuneo-Savona.

La microcriminalità - sostengono i carabinieri - si serve spesso del treno per gli spostamenti; le auto, infatti, possono incappare nei posti di blocco. Per questo la compagnia dei carabinieri di Fossano ha deciso di impegnare parte dei suoi uomini in sistematici controlli alla stazione. L'obiettivo è di contrastare i furti e lo spaccio di droga. Grazie all'apparato messo in movimento, nei giorni scorsi i militari di Fossano hanno segnalato alla Questura sei persone per possesso di stupefacenti (in quantitativi ridotti tali da far supporre l'uso personale). Un giovane è stato inoltre denunciato alla Procura di Cuneo per spaccio di stupefacenti. In questo caso la segnalazione è stata fatta dai carabinieri di un'altra stazione. Il giovane, appena notata la pattuglia, è salito in treno. I militari, insospettiti, hanno segnalato la persona ai colleghi di Fossano, che lo hanno fermato. I controlli proseguono, anche per garantire maggior sicurezza nella zona della stazione.

Raccoglieranno dati utili alle previsioni meteo

Palloni sonda da Levaldigi contro le calamità naturali

SAVIGLIANO

Chi osserva in questi giorni dalla statale 20 il prato dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi può scorgere un parallelepipedo bianco che, ad intervalli regolari - ogni 12 ore -, rilascia palloni sonda che rapidamente scompaiono in cielo.

«Attraverso quei palloni potremo così avere a disposizione molti dati in più per prevenire i rischi idrogeologici e fare previsioni meteo accurate, sia sul breve sia sul medio periodo» hanno spiegato (durante la presentazione avvenuta ieri in un hangar dello scalo aeroportuale cuneese alla presenza del presidente della società del Cuneo-Levaldigi, Remigio Galletto e del presidente della Provincia, Giovanni Quaglia) i responsabili regionali del settore, Vincenzo Coccolo, direttore dei servizi tecnici di Prevenzione della Regione e Stefano Bovo, dirigente del settore meteoidrografico.

«Levaldigi - osserva Bovo - ha una posizione geografica significativa per coprire, con i dati rilevati dai palloni sonda, tutta un'area prima scoperta. Non solo, vista la sua vicinanza all'arco alpino occidentale da cui provengono la maggior parte delle perturbazioni, può offrire uno strumento in più per le previsioni, grazie all'analisi della quota dello zero termico, dei venti, delle temperature, pressione ed umidità».

I palloni, cui sono imbragati gli strumenti di rilevamento dati, salgono in verticale ad una velocità di 5,5 metri al secondo e possono arrivare a 30.000 metri di quota, per poi perdersi a chilometri di distanza, a seconda della direzione dei venti. [f. r.]



Remigio Galletto presidente della società che gestisce l'aeroporto Cuneo-Levaldigi

Ultimi preparativi per la 69ª edizione della rassegna nazionale albese

Fiera del tartufo, domani il via

Dacia Maraini madrina al Teatro Sociale

ALBA

Tutto pronto per la 69ª fiera nazionale del tartufo che aprirà i battenti domani (Teatro Sociale, ore 17). Ad inaugurarla sono stati invitati il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e la scrittrice Dacia Maraini. «E' l'appuntamento tradizionale, ormai storico dell'autunno albese e rappresenta l'evento più importante del vasto comprensorio» commenta il sindaco Giuseppe Rossetto, che per la prima volta accoglierà gli ospiti. Prosegue Rossetto: «Oltre al presidente della Regione, avremo graditissima ospite e madrina di questa edizione la scrittrice Dacia Maraini che rappresenta autorevolmente il mondo della cultura e degli scrittori del Novecento, una presenza significativa nella terra di Fenoglio, Pavese, Arpino e del premio letterario Grinzane Cavour».

La Maraini, domani, alle 16,30, prima dell'inaugurazine della fiera, incontrerà il pubblico nella sala storica del teatro e parlerà del suo ultimo romanzo «Buio», edito da Rizzoli, vincitore del Premio Strega 1999. Ad introdurre il volume e condurre la conversazione sarà Ernesto Ferrero, direttore della fiera del libro di Torino (ingresso libero). Dopo l'incontro al teatro Sociale, autorità e ospiti raggiungeranno in corteo il palazzo fieristico di piazza Medford per l'apertura delle mostre e della rassegna agroalimentare «Albaqualità».



La Fiera organizzata dall'Ente Alba Bra Langhe e Roero nel palazzo di piazza Medford rimarrà aperta fino al 31 ottobre

Entrando nel palazzo s'incontrerà l'esposizione «Riso e tartufo» con un allestimento che metterà in evidenza non solo il fortunato abbinamento gastronomico, ma anche l'ambiente in cui nascono i due prodotti che ben si accostano a tavola ed i personaggi simbolo: le mondine e i trifolao. Ci saranno anche alcune immagini del film «Riso amaro» di Giuseppe De Santis con Silvana Mangano. Altri spazi saranno riservati ad alcuni tra i tanti personaggi che hanno ricevuto l'omaggio del tartufo d'Alba: è consuetudine della fiera regalare trifole giganti a personalità di spicco. Una tradizione che parte dal lontano 1951 quando un maxi-tartufo fu consegnato al presidente americano Truman, seguito da Churchill, la regina Elisabetta, Reagan, Pavarotti, Valentino e tanti altri. Tra gli ospiti illustri, lo scorso anno la fiera fu visitata dal Principe Alberto di Monaco. Nelle sale laterali del palazzo sarà illustrato l'ambiente del tartufo con le tartufaie e le piante idonee alla sua nascita. Non mancherà una mostra «Tartufi nel mondo» con le specie che nascono nei vari Paesi. E ancora uno spazio alla scienza del tartufo che comprenderà una rara collezione, mentre l'ultima sala sarà dedicata ad altri prodotti tipici. Al piano superiore le dodici Atl piemontesi presenteranno le proposte turistiche della Regione. Le mostre nel palazzo di piazza Medford si potranno visitare tutti i giorni fino al 31 ottobre. Contemporaneamente nei padiglioni attigui sarà aperta la rassegna agroalimentare «Albaqualità» con 140 stand che proporranno i prodotti di nicchia: tartufi, vini, dolci, formaggi e salumi. «Albaqualità» si potrà visitare nei giorni di venerdì, sabato e domenica fino al 31 ottobre. La 69 ma fiera si presenta con un nuovo ed elegante logo realizzato dal laboratorio dell'immagine di Isabella Oliva. Sul marchio campeggiano le parole Alba e tartufo, l'essenza di uno dei miti gastronomici mondiali. Il nome della città è scritto in bianco come doveroso omaggio al fungo che divide con il vino il ruolo di sovrano. Poi il verde delle colline, la taglierina per affettare il tartufo, altro segno universalmente noto.

Oggi a Bra i funerali di Ravinale

«Ciao, Giovanni amico arcigoloso»

Si svolgono oggi a Bra, con partenza alle 15,15 dalla camera mortuaria del Santo Spirito per la parrocchia di Sant'Andrea, i funerali di Giovanni Ravinale, anni, «arcigoloso» prima ora e direttore generale della spa Agenzia di Pollenzo, to da un'embolia nel pomeriggio di martedì. Pubblichiamo un ricordo di Carlin Petrini

SE *questo* non fosse accaduto, ad attendermi a New York non ci fosse stata quella mazzata tremenda ma una delle mie tante notti in albergo e poi la coincidenza per Città del Messico, avrei sicuramente pensato a te, Giovanni. Magari sedendomi al tavolo di un ristorante di Manhattan, tendendo l'orecchio per cogliere nei dialoghi tra le hostess il passaggio dalla <koiné> angloamericana degli affari a quel paradigma degli affetti, delle passioni, della vita intensamente vissuta e amata che è lo spagnolo, la lingua così cara al nostro comune amico Azio, a te e a me. In questi e in altri momenti del viaggio, qualcosa - un cibo, un bicchiere, un frammento di cielo, una canzone, la folla affannata della metropoli, un campesino addormentato all'ombra del sombrero -, qualcosa mi avrebbe richiamato una delle vostre battute (celebri fin dai tempi della «Filoridicola» che fu la nostra prima avventura insieme, appena dopo le nostre battaglie per i cortili di Bra, in perfetto stile «Ragazzi della Via Pal»). E avrei rivisto con gli occhi della mente «la strana coppia» che da trent'anni rallegrava le nostre feste nelle cantine di Langa e da dieci almeno i nostri amici spar in tutto il mondo.

Avrei riso forte dentro di me, in quel momento, e sorriso ai miei occasionali compagni di viaggio, e ai commensali dello Slow Food d'America, o ai congressisti dell'Unesco. Ancora una volta, pensare a voi mi avrebbe aiutato a sentirmi a casa. Continuerò a pensarci, ovunque mi trovi, e con un'intensità e una commozione mille volte più grandi.



Giovanni Ravinale aveva 48 anni

Anche se sapere che non sarai con Azio ad attendermi, al mio rientro a Bra da chissà dove, è qualcosa di troppo enorme per poterlo sopportare.

Carlo Petrini

Ordine del giorno nei 76 Comuni a sostegno della struttura Alba-Bra

Ospedale unico, c'è la giunta

Qualche polemica per eleggere i rappresentanti

ALBA

I sindaci del territorio dell'Asl 18 Alba-Bra (76 comuni) si sono riuniti in municipio per il rinnovo delle cariche e per proporre un ordine del giorno a sostegno del nuovo ospedale unico, che dovrebbe adottato tutti i Consigli comunali. Il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, ha distribuito a tutti i colleghi una copia dell'ordine del giorno approvato pochi giorni fa dagli amministratori albesi, invitando a fare altrettanto.

L'assessore Umberto Gramaglia di Bra, che rappresentava il sindaco Franco Guida, ha letto un documento analogo a quello di Alba approvato dalla conferenza dei capigruppo braidesi. In entrambi si sollecita la Regione ad approvare il progetto preliminare (allo studio da oltre cinque mesi), a dare il via a quello definitivo e a predisporre un piano di finanziamento. Quindi è stato eletto presidente dell'assemblea dei 76 sindaci Emilio Cravanzola (primo cittadino di Guarene; vice Luigi Ciriotti, sindaco di Santo Stefano Belbo, all'unanimità).

Discussioni e qualche polemica hanno invece accompagnato la nomina della rappresentanza ristretta dei sindaci (una sorta di giunta) che opera a contatto i vertici dell'Asl e ha compiti di controllo e indirizzo. Il regolamento prevede che il gruppo sia composto da cinque sindaci (tre in rappresentan dei Comuni più di tremila abitanti, uno per quelli da mille a tremila e un altro per i paesi con meno di mille). Tutti erano concordi sull'elezione dei sindaci di Alba, Bra, Sommariva Bosco e Cortemi, ma pareri contrastanti sono emersi tra l'elezione del sindaco di Verduno Renata Salvano («strategi» in questo momento decisivo per il nuovo ospedale, essendo Verduno la sede indicata) e quella di Luigi Corrado di Serravalle Langhe (proposto per i comuni con meno di mille abitanti).

La sospensione dell'assemblea e una riunione tra i sindaci non state sufficienti a trovare un accordo. Si è andati al voto, che ha favorito il sindaco di Serravalle. E' deciso che la Salvano parteciperà ugualmente alle riunioni in attesa di essere inserita nel gruppo ufficiale, essendone previsto l'allargamento. La rappresentanza ristretta è pertanto composta dai sindaci Rossetto di Alba, Guida di Bra, Pier Luigi Vanni di Sommariva Bosco, Giancarlo Veglio di Cortemilia e Corrado di Serravalle Langhe.



Da sinistra, i sindaci Pier Luigi Vanni, Luigi Ciriotti e Renata Salvano

Si è sentito male l'altra sera alla riunione del club di tifosi della Juventus

Morto ex assessore di Bra (55 anni)

Stroncato da infarto, vane le cure all'ospedale

BRA

Giuseppe Mamino, 55 anni, artigiano del ferro (era titolare con i familiari di una carpenteria), ex assessore comunale ai Servizi appaltati e amministratore del Consorzio smaltimento rifiuti dell'area Alba-Bra, dirigente dello Juventus Club cittadino, è morto l'altra sera d'infarto al «Santo Spirito», mezz'ora dopo l'arrivo al Pronto soccorso.

Si era sentito male le 21,30 nella sede del club bianconero dove, ogni martedì, aveva raggiunto gli per la solita partita alle carte. Tre consoci l'hanno accompagnato in ospedale, dove Mamino è arrivato sofferente («Ho un gran mal di stomaco, mi manca il fiato»), ma lucido al punto da issarsi da solo sul lettino, scherzando con l'infermiera di turno sulla «gravosità» della sua corporatura (era un omone grande e grosso, di una bonomia che lo rendeva simpatico a tutti). Pochi minuti dopo, la crisi letale: lineamenti stravolti, perdita di conoscenza, arresto cardiaco inutilmente contrastato dal prodigarsi di medici e infermieri.



Giuseppe Mamino, titolare di una carpenteria, era personaggio popolare nella città della Zizzola e simpatico a tutti. I funerali saranno domani alle 15,30 nella chiesa di Sant'Andrea

Un caso clinico drammaticamente simile a quello che sette ore prima, nella stessa sala, aveva stroncato la vita di Giovanni Ravinale, 48 anni. E ieri, giorno di mercato sulla Rocca, la città si è svegliata sotto il doppio «choc» della perdita, in circostanze analoghe, di due personaggi pubblici straordinariamente popolari e amati.

Nato a pochi metri dalla Zizzola, Beppe Mamino abitava con la moglie Lucia e il figlio Pietro in strada Montenero, nel quartiere Fey-Vallechiara. Esponente del pli prima, e poi dell'Udc, aveva ricoperto negli Anni Ottanta varie cariche amministrative, tra cui il ruolo di assessore nelle giunte guidate da Piero Cravero e Roberto Dellarossa. Sue grandi passioni erano la Juve, la buona cucina e gli incontri con gli amici. I funerali sono stati fissati per domani alle 15,30, nella chiesa di Sant'Andrea. [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Alla Cooperativa «Insieme» si parla di eutanasia

«Eutanasia: tra falsa pietà ed egoismo di carattere sociale» è il tema di un incontro che si terrà domani nei locali della cooperativa sociale «Insieme» in via Pola 12, alle 20,45. Relatore don Maurizio Ticchiati, operatore all'ospedale Molinette di Torino. [g. f.]

ROERO

Cinquanta ricette dedicate all'arneis

E' stato pubblicato il libro «Il piatto per il Roero arneis», una raccolta di cinquanta ricette dedicate a questo vino, a cura di Giancarlo Montaldo e Teresa Enrica Baccini (per informazioni 0173369395) [g. f.]

ALBA

Formazione teatrale con la Famija Albeisa

La Famija Albeisa organizza corsi di formazione teatrale. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria della Famija in via Pierino Belli 6, tutti i giorni escluso il lunedì, dalle 17 alle 19 (per informazioni 0173441742). [g. f.]

BRA

Progetto di lavoro per extracomunitari

Scade domani il termine entro il quale i disoccupati extracomunitari possono aderire al progetto di «politica attiva del lavoro» attivato a Bra, Alba e Fossano nell'ambito del Programma operativo multiregionale promosso dal dipartimento Affari sociali della Presidenza del Consiglio. Per 45 immigrati da Paesi extraeuropei saranno predisposti interventi di orientamento, alfabetizzazione e inserimento lavorativo personalizzato: nove di loro, inoltre, potranno aspirare al ruolo di «mediatori culturali». Le domande di partecipazione al progetto vanno presentate agli sportelli Informagiovani e alla sedi di Cgil e Cisl. [g. n.]



Tradizione culinaria piemontese e grandi vini garantiscono i turisti

Piatti forti con funghi e formaggi

Nei ristoranti cuneesi la stagione più ricca

CAVALLERMAGGIORE

Che l'enogastronomia sia una delle ricchezze e delle risorse più importanti e apprezzate del Piemonte è ormai un dato di fatto, che nessuno più mette in dubbio e in discussione. Il Piemonte viene considerato ai vertici dell'enogastronomia nazionale, al pari della Toscana.

Sulla cucina e sulle proposte della «cantina» si è costruita una forma di turismo che non manca di dare soddisfazioni, sia agli operatori del settore, sia ai clienti e ai buongustai.

Ogni vallata, ogni zona della regione ha le sue caratteristiche e le sue sorprese. La provincia di Cuneo è una delle culle privilegiate, dove convivono ogni genere di tradizioni culinarie: dalle ricette custodite con gelosa premura nelle vecchie trattorie e tramandate di generazione in generazione, in famiglia, alle esperienze derivanti da anni di approfondimento e studio della «nuova cucina». Il tutto favorito dalla possibilità di attingere per le materie prime a prodotti tipici che associano la genuinità alla qualità.

Il fritto misto alla piemontese è il «gioiello» che si può gustare alla tavola del ristorante Italia, nel centro storico di Cavallermaggiore. Un fritto indimenticabile, preparato con diciotto pezzi dallo chef che, con dieci anni d'esperienza, cucina tutti i prodotti offerti ai frequentatori del locale: dagli antipasti ai dolci. Sul menu alla carta non manca neppure la «finanziera», secondo ormai quasi introvabile anche nei ristoranti più «tradizionalisti».

E' la cucina casalinga il segreto del successo del ristorante «Il Giaguaro», a Sommariva Bosco. «La nostra cucina è di tipo antico - spiega il titolare -. Fra i piatti più apprezzati e particolari, abbiamo il risotto ai funghi, i valgranotti al Castelmagno, il filetto alla crema di funghi e tartufi».

Funghi, fritto misto alla piemontese e cucina casalinga sono anche i piatti più apprezzati dal pubblico al ristorante «Fungo d'oro» di Rossana. «I piatti sono quelli tipici della cucina piemontese, con un'ampia scelta di specialità - sottolineano i nuovi proprietari che hanno rilevato da poco il locale -. La tradizione incontra il plauso dei clienti».

Anche a Pagno, nel ristorante «Valle Bronda», il «re del bosco» ha un posto di rilievo sulla tavola: grazie all'abilità dello chef, i buongustai possono soddisfare l'acquolina gustando piatti che prendono spunto, spesso, da antiche ricette della tradizione della Val Bronda.

Anche la trattoria Commercio di Venasca soddisfa le esigenze, i desideri e i gusti del pubblico affidandosi ai prodotti caratteristici della zona, dai funghi alla selvaggina, tutto accompagnato da un'offerta di vini di prima qualità e di vario genere, non limitandosi alle etichette piemontesi, ma spaziando in Italia e Francia.

Antipasti, agnolotti, crema con i biscotti, tagliatelle escono invece, sui piatti fumanti, dalla cucina della locanda del Chiostro, un tipico locale di Staffarda, poco distante dall'abbazia. «Abbiamo lasciato alla trattoria le stesse caratteristiche delle osterie di una volta - ha spiegato la titolare -. I nostri clienti cercano i sapori, i profumi e la bontà delle ricette».

La gastronomia piemontese è, tuttavia, apprezzata anche quando la tradizione viene mescolata e affiancata alle novità, proponendo accostamenti fra vari tipi di cucina. Queste sono le scelte soprattutto dei giovani, che spesso preferiscono al ristorante e alla trattoria, magari più impegnativi, le birrerie e i pub. Li trovano, accanto agli intrattenimenti, sempre più spesso anche la possibilità di cenare, con ottimi livelli di ristorazione.

E' il caso del «Port Faule Pub», a Pancalieri, aperto tutti i giorni, eccetto il lunedì. A tavola le specialità sono pesciolini, rane e anguille. Il giovedì sera viene proposta musica dal vivo, mentre il venerdì e sabato sera si apre una saletta, attrezzata come «disco pub».



I locali della «Granda» sono famosi in Italia per il felice abbinamento tra le più rinomate specialità della cucina piemontese e i grandi vini della regione considerati i migliori del mondo insieme con i francesi

La Popolare più grande d'Europa alle soglie di un «matrimonio», ancora incerta la scelta

La Bpn non vuole restare a bocca asciutta

Rinuncia a Mediocredito ma cerca il partner

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Era annunciato: per la Banca Popoalre ■ Novara sarebbe stato un autunno decisivo. Previsioni rispettate, ma probabilmente gli analisti finanziari ■ s'aspettavano ■ dietrofront della più grande popolare d'Europa (oltre 165.000 soci) guidata ■ Siro Lombardini. Nel giro ■ poche settimane, dopo l'annuncio che avrebbe partecipato al nocciolo duro per dare la scalata al Mediocredito Centrale, insieme con le Popolari di Vicenza e dell'Emilia Romagna, il panorama è completamente cambiato: la Bpn rinuncia, ■ fa da parte e ribalta tutto. Una decisione comunicata ufficialmente dal Consiglio d'amministrazione martedì sera, ma le voci erano già nell'aria da qualche giorno. Che ■sa è accaduto per costringere i vertici della Bpn a invertire bruscamente la rotta?

«Nessun giallo - ■ limita ■ dire il professor Siro Lombardini - semplicemente abbiamo verificato che le condizioni poste per la privatizzazione erano impossibili, i vincoli inaccettabili». La dichiarazione del presidente si ferma qui. Chi acquisterà il Mediocentrale, l'ultimo istituto di credito italiano ancora da privatizzare, proterà a casa anche la quota non indiferrente del Banco di Sicilia. Ma il Tesoro avrebbe posto un vincolo imprescindibile: l'impossibilità a cedere, per tre anni, la partecipazione e l'impegno a ricapitalizzare. Due condizioni che avrebbero contribuito alla marcia indietro della banca novarese, che conta oltre 7 mila dipendenti e ha sportelli (oltre 500) sparsi in tutta Italia. Non solo: proprio l'avventura siciliana, auspicata da una parte, avrebbe finito con il creare perplessità tra i membri del Consiglio d'amministrazione. All'entusiasmo iniziale è subentrato una ponderata riflessione, dopo aver valutato attentamente la situazione finanziaria e i conti bancari. E alla fine, all'unanimità, ha preferito abbandonare l'impresa e ritirarsi lasciando campo libero.





Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara che conta oltre 165 mila soci. Accanto la sede storica. In questi giorni si decide se formalizzare l'aggregazione con la «Vicenza» e si guarda ad altri istituti di credito nazionali ed esteri

Non retrocede però la «Vicenza» che con il presidente Gianni Zonin ha già stretto un patto con la Banca Popolare di Bergamo per andare avanti, insieme con gli emiliani. Nella partita delle acquisizioni e delle aggregazioni la Novara resta quindi a bocca asciutta? «Nient'affatto - si affretta a ribattere Lombardini - fra pochi giorni formalizzeremo la lettera d'intenti per proseguire le trattative con la Vicenza». Il progetto Novara-Vicenza era stato annunciato durante l'estate e prevedeva di realizzare una holding bancaria, con la denominazione di «Banca Più». Progetto ancora valido dopo la decisione di abbandonare la cordata? Lombardini ribadisce che le due operazioni viaggiano su piani diversi. Ma non si esclude che i vertici aziendali stiano valutando anche altre possibilità, con gruppi italiani o stranieri, nel caso naufragasse il matrimonio con Zonin. Una cosa è certa: dopo l'avvio dell'aumento di capitale, lanciato in vista di acquisizioni ed espansioni, la Popolare novarese deve spiccare il volo e non può più proseguire da sola. A volare, intanto, è il titolo, segno che la Bpn ritorna ad essere appetita. Intanto la Uil aziendale, attraverso il segretario Gaetano Barbagallo, giudica «finalmente responsabile l'operato del Consiglio d'amministrazione con la decisione presa». La Uil, da sempre scettica sull'alleanza con l'Istituto veneto, considera questo scenario utile a riconsiderare altre strategie e altri partner».

AI VERTICI

Costantini alle «Marche»?

Alberto Costantini, amministratore delegato della Bpn, starebbe lasciando l'incarico, per passare alla direzione generale della Banca delle Marche. La notizia non è ancora ufficiale, ma la voce, diffusa con insistenza, ha destato scalpore all'interno della stessa banca novarese impegnata in una fase delicata. Costantini ha smentito al Consiglio d'amministrazione; ma ■ tempo stesso sare■ arrivata una conferma dalla banca marchigiana, il cui general manager ha già lasciato nei giorni scorsi per limiti d'età. E' quindi attesa un chiarimento nei prossimi giorni.

GIRO di VITE

Barbera californiana

Sergio Miravalle

Sul «Wall Street Journal» è uscito ■ articolo dedicato il marcato cambiamento di gusto che stacaratterizzando il mercato americano in fatto di vini. Si preferiscono sempre più i rossi. Merito del «paradosso francese», cioè della constatatazione medica che, nonostante Oltralpe ci si cibi di molti grassi di origine animale (formaggi e burro in testa) la maggior parte dei francesi ha arterie e coronar■ «pulite», grazie al regolare consumo di vino rosso, che contiene l'ormai famoso «resveratrolo», sostanza antiossidante benefica per il sistema circolatorio. Gli americani, sempre alla ricerca di elisir, ora bevono soprattutto vini rossi, tanto che i produttori californiani stanno mettendo a dimora nuove vigne di vitigni a bacca rossa. Ma che varietà impiantare? Dopo gli anni del dominio incontrastato del Merlot, ci sono stati forti investimenti sullo Syrah, uva originaria della zona del Rodano settentrionale, altri credono nel Sangiovese. E non manca - è questa la parte della notizia che interessa i piemontesi - chi punta sul vitigno Barbera. «Molte "wineries" - testimonia il Wall Street Journal - hanno cominciato a produrre Barbera e i risultati sono eccellenti». Il giornale indica anche qualche nome di aziende, alcune delle quali testimoniano l'origine italiana dei fondatori: Seghesio, Louis M. Martini, La Pantera ■ anche Noel, Folie a Deux.

Il vitigno piemontese piace agli americani
Mondializzazione e difesa del territorio

Visto? La mondializzazione è così. Del resto non è la prima volta. Già negli anni scorsi c'era stata polemica attorno ad un non meglio precisato Barbera argentino. La scelta delle prime doc italiane di privilegiare il nome del vino su quello del territorio sconta questi problemi. Bordeaux è un nome di territorio, chi si preoccupa di sapere, tranne gli addetti ai lavori, da quali uve deriva il vino? Lo stesso è per la Borgogna e in Italia per il Chianti. Lorenzo Corino, direttore dell'istituto sperimentale per la vitivinicoltura di Asti e Conegliano Veneto ama ricordare «I vitigni si possono piantare in qualunque parte del mondo, ma sono il terreno, il clima e soprattutto gli uomini a fare la differenza». E oggi si esportano non solo ■ barbatelle, ma anche le macchine enologiche e gli enotecnici in grado di farle rendere in cantina. Ci sono gruppi industriali che stanno mettendo a punto investimenti enologici in Cina, in Sud Africa, nei Paesi dell'Est europeo.

Prepariamoci quindi, senza scandalizzarci, alle nuove Barbere «cittadine del mondo». Ma il problema è un altro. Come difendere la Barbera piemontese? Quella che da sola rappresenta la metà della viticoltura regionale, quella che nasce sulle colline delle Langhe del Monferrato, dell'Astigiano, e anche sui colli Tortonesi e più a Nord nel Novarese? Per fortuna certi ambienti, certe esposizioni e soprattutto il bagaglio di conoscenze creatosi nel tempo non sono facilmente riproducibili. Però è importante che non venga dispersa la cultura della vigna e della cantina e se ne mantenga, direi, lo stile. Solo così la Barbera made in Piemonte, con tutte le sue aggueritte campanilistiche, benedette distinzioni, sarà sempre e comunque unica e irripetibile.



Domani (21,30) al Toselli c'è lo spettacolo ideato dal cabarettista Ocir

Così Cuneo ricorda Nini Rosso

Anche Piero Angela racconta il trombettista

CUNEO

Era tanto tempo che il cabarettista Ocir, grande amico di Nini Rosso, pensava ad uno spettacolo per ricordarlo. Domani [illegible]ra il momento arriverà. Al teatro Toselli, alle 21,30, andrà in scena l'omaggio al grande trombettista, nato a Torino nel 1926, che dall'età di tre anni venne a Cuneo. «Abitava [illegible] via Alba 20, sono in molti ancora a ricordarlo - racconta Ocir -. Rimase qui fin quando i suoi impegni lo portarono a Roma, ma si considerava cuneese. Anche per questo, nel quinto anniversario della sua morte, è doveroso ricordarlo».

Lo spettacolo «Una sera con Nini Rosso, la sua musica, la sua [illegible]ita, dal 1926 al 1994», racconta la storia di Nini Rosso, con lo stile del musical, introdotto da Ocir, nei panni del guardiano di un teatro che vorrebbe ancora una volta assistere ad uno spettacolo del trombettista. Su un grande schermo sfileranno le diapositive della vita di Nini, mentre i suoi brani si diffonderanno nella sala, nella versione originale, accompagnati dalle coreografie di Maria Cristina Fontanelle su cui si muoveranno i ballerini di Danzicheria.

Valeria Arpino (che darà anche prova delle [illegible]e doti di vocalist, intepretando un brano) e Gianni Orizio racconteranno l'itinerario artistico e umano di Nini Rosso. «Era generosissimo - ricorda ancora Ocir -, sempre disponibile verso gli altri, sono in tanti ad aver avuto il suo aiuto. Anche di questo si dirà nello spettacolo».

La fortuna di Nini Rosso ebbe inizio con l'esecuzione di un brano difficilissimo, «Il volo del calabrone», che lo rivelò al grande pubblico, poi vennero tanti altri successi fra cui, in particolare, «Il silenzio fuori ordinanza» (il disco vendette 25 milioni di copie in tutto il mondo) e «La ballata della tromba». Dagli Anni 70, Nini Rosso fu applaudito [illegible] tutto [illegible] mondo, in Germania, Canada, negli Stati Uniti e in Giappone. E proprio dal Paese del Sol Levante arriverà domani sera Mamiko, modella, attrice televisiva e cantate di successo che porterà la testimonianza di quanto Nini Rosso fosse apprezzato dal pubblico giapponese.

Ci saranno anche Roberto e Giorgio Vacchetta, figli di Giorgio Vacchetta che suonò con Nini nella sua orchestra, mentre Patrizia Dalmasso sarà protagonista di uno sketch. Lo ricorderà Piero Angela, il padre di Quark che oltre alla passione per la natura, ha sempre coltivato quello per la musica: da giovane suonava il piano nell'orchestra Daina di Nini. Sei coppie di ballerini «d'epoca» ricostruiranno un po' l'atmosfera del tempo, del Dopoguerra e poi degli Anni Sessanta, quando Nini Rosso intepretava, con la sua tromba, l'ottimismo di una Italia in ripresa.

In sala ci saranno anche la moglie di Nini Rosso, Silvia, le figlie Angelica e Beatrice e la sorella Anna Maria, e ci saran[illegible] tanti cuneesi che ancora ricordano [illegible] suono della sua tromba uscire dalla finestra di via Alba.

I biglietti costano 30 mila, 20 mila e 10 mila lire. Sono in prevendita da Danzicherie, in v ia Chiusa Pesio 2 e da Muzak dischi in corso Nizza 27. [v. p.]



Nini Rosso «duetta» con il grande Louis Armstrong, l'incontro tra due interpreti della tromba conosciuti [illegible] tutto il mondo

Premio per le feste patronali e rassegna al «Garelli»

Villanova e Lequio Tanaro invitano a serate teatrali

LEQUIO TANARO

Con la «grande raviolata» di stasera (20,30), si aprono in paese i festeggiamenti patronali di [illegible] Michele, a cura [illegible] Comune e Pro Loco. Le manifestazioni culmineranno sabato nel secondo premio teatrale «Comune di Lequio Tanaro» sotto [illegible] palatenda, con inizio dalle 21.

Nel [illegible] della serata, a ingresso libero, si potrà assistere anche [illegible] intervalli di comicità e cabaret.

Domenica, invece, [illegible] giornata sarà dedicata alla mostra - scambio di auto, moto, cicli d'epoca e oggetti antichi, all'esposizione delle Harley-Davidson, a «Paesi in festa» (mostra di utensili tradizionali), alla sfilata di moda a cui parteciperà Donatella Salvatico, quinta [illegible] concorso [illegible] miss Italia.

Oltre all'appuntamento lequiese, da sabato Villanova Mondovì punta sul teatro dialettale con al teatro Garelli. Alle 21 la Filodrammatica Buschese «[illegible] ciochè» porta in [illegible] [illegible] commedia brillante in tre atti «Le sorpreise [illegible] [illegible] 'd vin» di Claudio Argenti.

Sabato 23 sarà invece proposto «Chi l'avrebbe detto!», commedia comica originale di Ivana Bongiovanni e Marco Turco, presentata dalla Compagnia Scrussia di Pianfei. Sabato 6 novembre sarà la volta di «Mamma!!!», commedia piemontese [illegible] due atti [illegible] Oscar Barile e proposta dalla Compagnia del Nostro Teatro di Sinio.

Sabato 20 novembre, il Gruppo d'Animazione Teatrale «Piccolo varietà» sarà protagonista dello spettacolo brillante [illegible] tre atti «Ij frè a coro, ovvero Soma sempre 'nt [illegible] speise» di Luigi Oddoero. L'abbonamento alla rassegna costa trentamila lire: è avviata la prevendita all'agenzia Valle Ellero di Villanova. [p. s.]



La compagnia della Pro loco di Sinio sarà protagonista della rassegna villanovese

GIORNO E NOTTE

BARGE. L'Orchestra italiana di Raoul Casadei, una delle più famose orchestra di liscio, è attesa stasera, alle 21,30, sotto il Palatenda allestito, in piazza San Rocco, in occasione dell'Ottobrata 2000. L'Orchestra Casadei proporrà i classici da ballare, in un tipica atmosfera romagnola. Il biglietto costa 20 mila lire

[illegible] Prende il via stasera al cinema Moderno la rassegna di film d'autore «C'era una volta il cinema...» con la pellicola statunitens[illegible] di quest'anno, «American History X», di Kaye. Proiezioni alle [illegible] e 22,15. Tessera per 5 proiezioni, [illegible] mila lire o biglietto normale per ogni singolo spettacolo.

SALUZZO. A La Maghelona, stasera dalle 22, successi di cantautori italiani intepretati da Corinne e Roberto.

CARRU'. L'«Oriente» inaugura stasera un caldissimo l'«ottobre shock» dedicati al pubblico maschile. Madrina Eva Henger, protagonista di «Erotica tour». Nel privè spettacolo dedicato alle signore con Christian & Patrick. Ritmi Anni 70/80 proposti il dj Roby.

[illegible]. Al «Pour spider» di Roata Chiusani stasera dallo ska al blues con la band Mad Cow.

[illegible] Al Kitty Daly's irish pub stasera, dalle 21,30, musica rock Anni 70/80 con Il Duca dj.



La pornostar Eva Henger animatrice di Erotika Tour sarà protagonista dell'«ottobre shock» alla discoteca «Oriente» di Carrù

CUNEO. Nel Centro di Benessere psicofisico, viale Angeli 24, domani [illegible] alle 21 Roberto Milanesio presenta «Respiro cosciente circolare»-rebirthing, tratica yoga per migliorare la salute fisica e mentale. Ingresso libero. Tel.0171/74244.

[illegible] Nelle sale del castello e in Santa Maria del Monastero si può visitare la mostra «Disegnare Paesaggi Costruiti» con disegni, progetti, plastici e cartografie che illustrano diversi approcci possibili al disegno del paesaggio. L'iniziativa è curata dal Dipartimento di progettazione architettonica del Politecnico di Torino con il Fai. La mostra prosegue fino a sabato.

[illegible]LUZZO. Al circolo Internodue s'inaugura stasera, alle 21, la m[illegible]stra «Minotauro» del gruppo Quisquiliae. Presenta opere di Corrado Odifreddi, Domenico Olivero, Claudio Signanini e Stefano Venezia.

CANALE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati da «L'arte della musica» a Canale e a Ceresole per adulti, ragazzi delle medie inferiori e superiori, bambini dai 4 agli 11 anni. Violino, pianoforte, chitarra, batteria, basso elettrico, canto sono le «materie» dei corsi. Per informazioni rivolgersi, entro il 15 ottobre, all'associazione «L'arte della musica», tel. 017246482.

VILLAFALLETTO. Domani sera al ristorante La Corona di Monsola, spettacolo di varietà con sfilata ed elezione di Miss Corona. La vincitrice parteciperà alle finali di Miss Gran Prix F1. Ospite il cabarettista Luca Danieli. Ingresso libero.

CUNEO. Il teatro Toselli ospiterà il 15 ottobre, alle 21, lo spettacolo di prosa «La rossa della porta accanto», allestito dalla Compagnia dei Suffraganti, composta da attori non professionisti della sede torinese della Banca Popolare di Novara. La rappresentazione è organizzata dalla sezione femminile di Cuneo della Cri. Le prenotazioni si ricevono nella Sala delle Colonne, in via Santa Maria. Il ricavato servirà a finanziare la casa di riposo per anziani disabili «Imberti-Grandi[illegible]» di Valdieri.

PASTINA BAND ALL'IRLANDESE



Appuntamento «cover» per Verzuolo

All'irish pub The Black Brew, stasera ritorna la Pastina band. Il gruppo è composto dalla vocalist Daniela Agnese, Davide Donadei (chitarra), Marco Lamberti (basso) e Andrea Giovinazzo (voce e tastiere), Luca (voi (batteria). La Pastina band ha al suo attivo un cd che porta il suo nome, prodotto dal pub verzuolese, in cui ha raccolto dieci brani. Stasera presentarà «cover» Anni 70/80 e successi di questa stagione.

Al via i corsi a Cuneo

[illegible] «girotondo» per [illegible]

CUNEO

Si chiama «Girotondo» il labora[illegible] musicale di [illegible] Giolitti 21/[illegible] che invita i bambini dai tre agli otto anni [illegible] scoprire quant'è bella la musica. «L'idea guida - spiega la responsabile Renata Mascarello - è non solo di avvicinare i bambini alla musica, ma anche di fargliela sperimentare direttamente, suonando degli strumenti in miniatura, adatti a loro, privilegiando gli aspetti creativi del «fare musica».

Dopo aver ottenuto in passato molti consensi ad Alba, [illegible] l'associazione che applica una didattica musicale basata sulla musicoterapia ha aumentato i corsi di avviamento che saran[illegible] quest'anno di pianoforte, violino, violoncello, chitarra e flauto. Accanto a questi saranno attivati un [illegible] di educazione musicale d'insieme e un corso di educazione vocale, lettura ritmica e melodica. Domani, dalle 17 alle 18, si terrà la presentazione in sede. Per informazioni telefonare allo 0171/630493. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
[illegible] Tel 0171-693 554 **Tifosi.** Or. fer. e fest. 17. 19.30. 22

CORSO Tel 0171-692 936 **Eyes wide shut** (vietato minori anni 14) Or 18.45. 22. sabato e festivi 15.30. 18.45. 22

ITALIA Tel 0171-692 951 **Star wars.** Or 17.30. 19.30. 22

MONVISO Tel 0171-631 771 **Chiuso per ferie.** Or 20. 22

DON BOSCO **Oggi riposo**

ALBA
EDEN Tel 0173-363 021 **Tutto su mia madre.** Or 20. 22

CORTILE DELLA MADDALENA **Oggi riposo.**

BARGE
COMUNALE Tel 0175-346 901 [illegible] Or. 21

[illegible]
[illegible]BO Tel 0171-262 211 **Oggi riposo**

BRA
MULTISALA IM[illegible] Tel 0172-412 317 Sala Grande **Eyes wide shut** fer. 19.30. 22.30

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Max **Tifosi.** Or. fer. 20. 22.20

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Mignon **Sogno di una notte [illegible] mezza estate.** Or. fer. 20.20. 22.20

VITTORIA Tel 0172-412 771 Sala Millenium **Gioco a due** Or 20.15. 22.30 Sala Metropolis **Tutto su mia madre** [illegible] 20. 22.15

CANALE
NUOVO. **Chiuso per ferie.**

CARAGLIO
[illegible]NI. Tel 0171-619 131 **Oggi riposo.**

CARRU'
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277 **Oggi riposo.**

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726 **Oggi riposo**

CEVA
S. ROSS: **Oggi riposo.**

[illegible]
GALATEO Tel 0172-488 324 **Oggi riposo.**

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande **Austin powers.** Or 20.30. 22.30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Rossa **Eyes wide shut.** Or 22
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 [illegible] **Tifosi** Or. 20.15. 22.30

[illegible]
IRIS Tel 0171-916 393 **La fortuna di Cookie.** Or 21

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407 **Tutto su mia madre** [illegible]

GARESSIO
EXCELSIOR. **Oggi riposo.**

LIMONE
LUX. Tel 0171-927 534 **Oggi riposo**

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898 **Eyes wide shut.**

BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898 **Tifosi.**

ORMEA
ARISTON. T 0174-391 311 **Oggi riposo.**

PRATO NEVOSO
BARONET. **Oggi riposo.**

ROBILANTE
ROBY. Tel 0347-60 04 743 **La vespa e la regina.** Or fer. 21 sabato festivo 20. 22

SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43 756. **Eyes wide shut** Or 19. 22

ITALIA Tel 0175-47 606 **Tutto su mia madre** Or 20. 22

SAMPEYRE
EDELWEISS Tel 0175-345 109 **Chiuso.**

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. **Oggi riposo**

SAVIGLIANO
AURORA Tel 0172-712 957 **Il figlio perduto** Or 21.15

RITZ Tel 0172-712477 **Pazzi in Alabama.** Or 20. 22

NELLE SALE DI TORINO

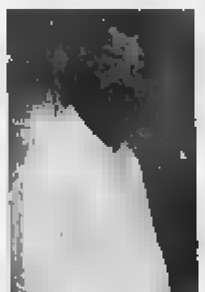
ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. [illegible] 011 817 50 73 RIPOSO
[illegible] **STUDIO** via Chiesa della Salute 77 [illegible] tel. 216 6784 ***Austin Powers - La spia che ci provava.*** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. tel. 856 521 ***Anteprima Spazio Torino VIII*** (17° Torino Film Festival) L. 5000 [illegible] 7000 pom. e sera. Or. 9.45. 12.55. 14.30. 18.30. 21. 23.45
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. tel. 856 521 ***Anteprima Spazio Torino VIII*** (17° Torino Film Festival) L. 7000 sera Or. 20. 23.25
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. tel. 547 007 Sala 1 ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or. 15.45. 19. 22.15 Sala 2 ***Gioco a due*** Or. 15. 17.30. 20. 22.30 Sala 3 ***Entrapment*** Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30
[illegible] Sommeiller 22. tel. 5817 190 ***Eyes wide shut*** Or. 16.20. 19.20. 22.20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. tel. 540 605 ***La guerra degli Antò.*** [illegible] 16.15. 18.20. 20.25. 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27. tel. 540 110 ***Judy Berlin.*** Di E. Mendelsohn con B. Barrie, B. Dahl, E. Falco Or. 16. 17.35. 19.10. 20.45. 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 ***E allora mambo!*** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 ***Come te nessuno mai*** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
CIAK c. G. [illegible] 105. tel. 232 029 ***E allora mambo!*** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
DORIA v. Gramsci 9. tel. 542 422 ***Un [illegible] per bene*** Or. 15.35. 17.55. 20.15. 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62. tel. 327 2214 ***Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma.*** Or. 12. 14.30. 17.10. 19.50. [illegible]30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62. tel. 327 2214 ***Getting to know you.*** Or. 16.20. 18.25. 20.30. 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino. tel. 447 52 41 ***Tutto su mia madre*** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino. tel. 447 52 41 ***Tifosi*** Or. 15. 17.30. 20. 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. tel. 447 52 41. ***Il vento ci porterà via*** Or. 15.45. 17.50. 20.10. 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. tel. 817 16 42 ***Austin Powers*** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel. 661 54 47 ***Questo è il giardino*** di Giovanni Davide Maderna con C. Fresch, D. Fasolo Or. 20.30. 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. tel. 530 353 ***Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma.*** Or. 15.10. 17.50. 20.30. 23.10
FARO v. Po 30. tel. 817 33 23 ***Tifosi*** Or. 20. 22.40
FIAMMA c. Trapani 57. tel. 385 2057 ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or. 15.30. 18.45. 22
IDEAL c. Beccaria 4. tel. 521 4316 ***La mummia*** Or.: 15. 17.30. 20. 22.30
KING v. Po 21. tel. 812 59 96 ***American history X*** V.M. 18. Or. 20.20. 22.30
KONG v. S. Teresa 5. tel. [illegible] ***Tre stagioni*** Or. 15. 17.30. 20. 22.30
LUX Galleria S. Federico [illegible] 541 280 ***Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma*** Or. 14.40. 17.20. 20. 22.40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. tel. 812 41 73 ***Instinct - Istinto primordiale.*** di J. Turteltaub con A. Hopkins Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel. 812 41 73 ***Pazzi in Alabama.*** di A. Banderas con M. Griffith, D. Morse, C. Moriarty Or. 15.45. 18. 20.15. 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel. 532 448 ***E allora mambo!*** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel. 532 448 ***Austin Powers.*** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15. tel. 531 400. Sala 1 ***Eyes wide shut*** Film in lingua [illegible] Or. 15.30. 18.30. 21.30 Sala 2 ***Entrapment*** [illegible] 15. 17.30. 20. 22.30 Sala 3 ***Eyes wide shut*** V.M. 14 Or. 15.30. 18.45. 22 Sala 4 ***Gioco a due*** di John McTiernan con Pierce Brosnan, Rene Russo, Denis Leary Or. 15. 17.30. 20. 22.30 Sala 5 - Lingue ***La mummia*** Or. [illegible] 15. 17.30. 20. 22.30
ROMANO Gall. Subalpina. tel. 562 01 45 Domani ***Tutto su mia madre*** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. tel. 819 01 50 ***Entrapment*** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650 02 00 ***La donna lupo*** Or. 17. 18.50. 20.45. 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650 02 00 ***Cruel intentions*** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
VITTORIA v. Roma 356 tel. 5621789 ***Tifosi*** Or. 15. 17.30. 20. 22.30
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. Domani e sabato vendita libera degli abbonamenti ai Turni Speciali (vari abbonamenti a 4 spettacoli) e del Turno Opera 900 (6 «Prime» a prezzi speciali). Inf. tagl. (ore 10.30 - 18) Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione di Concerti 1999-2000. Vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione. Inaugurazione sabato 9-10 ore 20.30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg. Musiche di W. A. Mozart e L. van Beethoven. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011 8815 241/242
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Ore 20.30 (turno rosso). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 1° concerto della Stagione Sinfonica 1999-2000. Direttore G. Prêtre. In programma musiche di J. Brahms e G. Mahler. Poltrona L. 60 000. Ingr. L. 30 000. Ridotto giovani L. 18 000. Per inf. tel. 810 4653 - 810 4961
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da martedì 5 ottobre prevendita dei singoli biglietti per i concerti della Stagione Sinfonica 1999-2000 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera «Domenica musica» con or. continuato 10-18 presso atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810 4653/810 4961

LA MONDANITA'

Vanna Pescalori

Lo shopping del sabato pomeriggio, in via Roma, è stato impreziosito la scorsa settimana da un avvenimento culturale: l'inaugurazione della mostra «Le città fantastiche» alla galleria 1860, di Enzo e Davide Cavaglion, che raccoglie fino a domenica 18 quadri in cui un anonimo artista indiano dei primi del '900, ha raccontato palazzi, case, giardini trasfigurati dalla sua surreale poesia. Molti gli invitati al vernissage e molto interessati per questa collezione unica che, al di là dell'aspetto commerciale, apre una finestra inconsueta sul panorama artistico dell'India.

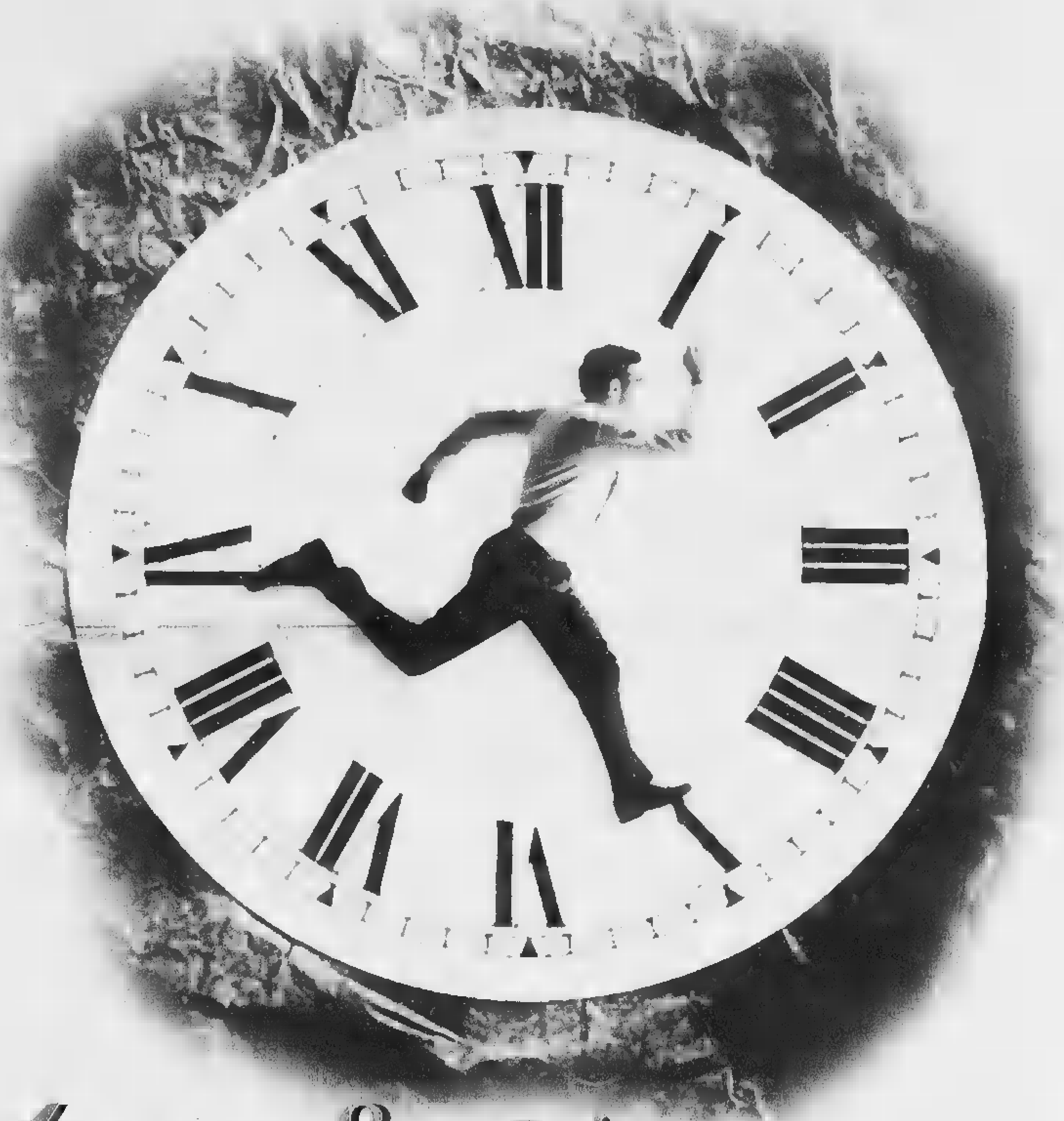
Hanno scelto un inizio d'anno culturale, le socie del Soroptimist club di Cuneo che si sono ritrovare a Bagnolo Piemonte per visitare il castello Malingri di proprietà dell'architetto Aimaro d'Isola, ultimo erede del casato. A guidarle tra i meandri dell'antico maniero, risalente al 1100, e poi in quello più recente, di epoca rinascimentale, la moglie dell'architetto in veste di castellana. «E' stata [illegible] visita interessante e molto piacevole - spiega la presidente del club femminile al suo secondo anno di mandato - non solo per le bellezze del castello e del parco, ma anche perché abbiamo potuto vedere i restauri che la famiglia sta realizzando». La conservazione dei beni artistici, architettonici e naturalistici è tra gli impegni del club, che quest'anno proseguirà il suo appoggio alla Lipu di Cuneo per promuovere visite nel centro Lipu di Viale Angeli. Inoltre tra le attività in programma, c'è la partecipazione all'iniziativa del Soroptimist nazionale per la promozione di nuovi talenti nel campo della musica.



Antonio Sibilla storico «chef» del Club 21 è tornato a proporre i suoi piatti nel capoluogo e in particolare al Gradisca club il circolo di via XX settembre

Al Circolo 'L Caprissi di Cuneo sabato alle 11, [illegible] presidente Feruccio Baracco, ha invitato per un aperitivo, gli ex calciatori della Cuneo Sportiva «campionato 1949-50». Indossavano allora i calzettoni, fra gli altri, Piero Camilla, Angelo Vernè, Giulio Pellegrino, Claudio Branchi, Renato Einaudi, nonché il «padrone di casa» del più antico [illegible] glorioso club maschile cittadino.

Ritorno alla tradizione per la squadra del «Gradisca club» di via XX settembre a Cuneo, anzi quasi un ritorno al passato con lo «chef» Antonio Sibilla in cucina, lo stesso dei fasti del «Club 21» di Peppo e Anna Blengino. Il cuoco arriva al «Gradisca» reduce dall'esperienza alla «Mezzaluna».



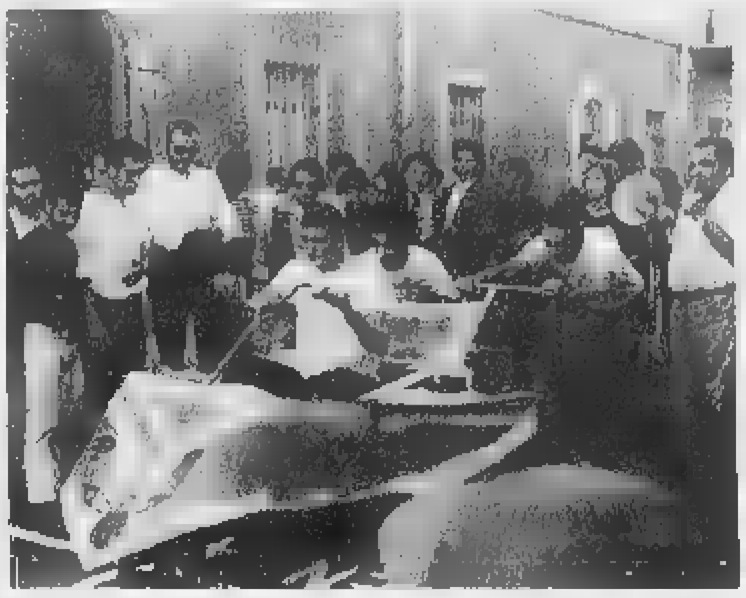


SANFRE'

Da domani la Festa patronale dei Corpi Santi

A Sanfrè torna il Palio delle vasche da bagno

Sanfrè (Comune del quale si hanno notizie già nel secolo XI) celebrerà i «Corpi Santi» fino a mercoledì prossimo. Tra gli appuntamenti più attesi il quinto Palio delle vasche da bagno che si svolgerà domenica



Si ispirano ad aerei, elicotteri e, addirittura, ai bolidi di Formula Uno gli equipaggi e i curiosi «mezzi» che domenica prossima (partenza in paese, a partire dalle 16) saranno i protagonisti del suggestivo «Palio delle vasche da bagno», giunto alla quinta edizione. La singolare «sfida» è uno degli appuntamenti principali della festa patronale dei Corpi Santi, che s'inizierà domani sera e proseguirà, con svariate iniziative, fino a mercoledì prossimo.

Come sempre, le «vasche» vengono curate nei minimi particolari, lontano da occhi indiscreti: soltanto domenica - poco prima della «partenza» - si potranno vedere da vicino i curiosi mezzi che si sfideranno nel Palio. Ogni equipaggio sarà formato da tre concorrenti: un pilota, più due compagni che spingeranno la vasca.

La festa patronale dei Corpi Santi - le iniziative sono promosse dalla vivace Pro loco di Sanfrè, col patrocinio del Comune - sarà inaugurata, domani, da una serata danzante, animata (a partire dalle 21) dall'orchestra di Beppe Carosso.

Sabato sera, in piazza, è in programma la tradizionale «Cena dell'amicizia»: per informazioni, bisogna rivolgersi a Marisa Olivero, presidentessa della Pro loco, telefono 017258400, o al consigliere dell'Associazione, Tommaso Petiti, 017258216 (ore serali).

Giochi popolari e artisti di strada animeranno il pomeriggio di domenica, che sarà soprattutto imperniato sul sempre atteso «Palio delle vasche», che si svolgerà a partire dalle 16.

Durante la Fiera, si farà anche la «stima» di animali da fattoria e di alcuni salumi.

Domenica sera, con Alice e Salvo (ingresso libero) la serata danzante, con musiche e balli latino-americani.

I festeggiamenti dei «Corpi Santi» proseguiranno lunedì pomeriggio con il «Nutella party» (che è dedicato soprattutto ai giovani) e la serata danzante animata dall'orchestra-spettacolo di Alex Cabrio. Martedì sera, nella piazza del paese, fulcro dei festeggiamenti, ci sarà la tradizionale tombolata; mercoledì prossimo, serata finale dei festeggiamenti con l'orchestra «Mike e i simpatici» (con l'ingresso gratuito).

«La festa patronale è sempre molto sentita: ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato, anche i numerosi esterni al nostro Ente, per organizzare i vari appuntamenti» dice Marisa Olivero, presidentessa della vivace Pro loco, che insieme con Bruna e Giancarlo Alloggio, Tommaso e Valerio Petiti, Angelo e Fabrizio Panero, Luciano Bonino e i figli Ivano e Sergio, Marco Fissore, Lorenzo Martino, Angela Marfia e gli altri attivissimi collaboratori dell'Associazione ha curato la regia organizzativa delle tante iniziative.

Una visita a Sanfrè - Comune con poco più di duemila abitanti di cui si hanno notizie già nel secolo XI; dapprima come terra dei De Brayda, poi feudo degli Isnardi - è anche una buona occasione per attraversare un territorio, ricco di scenari suggestivi, ma anche di grandi prodotti-doc dell'enogastronomia del Roero.

Secondo alcuni studiosi è legata al nome di Sant'Iffredo, qui martirizzato: secondo altri, il nome è un semplice riferimento al clima fresco di questa terra, circondata dai boschi fra collina e pianura. Da paese a vocazione prettamente agricola, negli ultimi anni Sanfrè sta registrando una notevole espansione industriale, specie lungo la strada provinciale per Torino.

Calcio: l'infortunio ■ Becchio è più serio del previsto

Cuneo avanti in Coppa

Sangiustese ancora battuta (2-1)

Gian Piero Civalleri

CUNEO

L'Ac Cuneo 1905 vince anche la gara di ritorno contro la Sangiustese (2-1) e conquista l'accesso al terzo turno della Coppa Italia ■i calcio. E' stata una gara dai ritmi molto bl[illegible] simile più a un allenamento che ■ una sfida ufficiale, disputata di fronte a poco pubblico. Entrambe le formazioni sono scese in campo con organici largamente rimaneggiati. Nell'undici di partenza, l'allenatore biancorosso Salvatore Jacolino dà fiducia ai giovani Lingua e Kjerdsen.

Il Cuneo passa subito in vantaggio. E' il 10', quando Sankon batte Rei dopo una triangolazione con Volcan. La Sangiustese, allo scadere del primo tempo, trova ■ pari in una delle sue rare proiezioni offensive grazie a una rete dell'ex Giovine.

Nella ripresa il ritmo sale leggermente di intensità. «Girandola» di cambi da una parte e dall'altra, con i padroni di casa che falliscono molte occasioni da rete con Zocco, Kjerdsen (due volte) e Mazzei. Al 90', un errore del portiere Rei favorisce Mazzei che a porta vuota sigla il definitivo 2-1.

Ma il risultato di Coppa passa in secondo piano per le poco confortanti notizie sulle condizioni di Oscar Becchio. La diagnosi dell'infortunio di domenica contro il Borgosesia è di lesione al menisco con interessamento dei legamenti crociati anteriori del ginocchio destro. Per lo sfortunato giocatore del Cuneo ci sarà un ultimo consulto tra i medici oggi e domani, per cercare la possibilità di evitare l'intervento chirurgico.

E domenica il Cuneo ritroverà il clima-campionato nel big-match di Moncalieri.



Il C[illegible] del tecnico Salvatore Jacolino domenica ritroverà il clima campionato con il big-match di Moncalieri

CUNEO: Campana; Lingua, Volcan (55' Dondo); Kjerdsen, Marrazza, Baroni; Martini, Rabozzi, Zocco (79' Mazzei), Dolcetti (46' Vanzetto), Sankon. 12 Parrotta; 15 Durando; 16 Tallone; 17 Quagliata. All.: Jacolino.

SANGIUSTESE: Rei; Bottazzo (46' Butera), Albanese; Giovine, Besate, Tornari; Zorzetto (22' Curcio), Romeo, De Riggi (55' Boccia), Pizzuto, Zingariello. 12 Sampieri; 13 Basso; 16 Bonato. All.: Frara. ARBITRO: Savioli di Imperia. RETI: 10' Sankon; 45' Giovine; 90' Mazzei.

Stasera, dalle 20,30, si giocano le sfide di ritorno della Coppa Italia per società ■ Eccellenza e Promozione. Questi gli impegni delle cuneesi: Pro Dronero-Fossanese (andata 0-0); Sommariva Perno-Chieri (a Bra; 1-2) e Saviglianese-Bra (1-3).

MASTRANGELO DA «OSCAR»



Tnt Alpitour si prepara per la Lube

L'ultima stagione del '900 è stata il trionfo di Gigi Mastrangelo (a sin.) che ha conquistato l'«Oscar del volley» come miglior centrale. Per «Mastro» e la Tnt Alpitour sabato c'è la sfida a casa della Lube di Silvano Prandi. Oggi Valery Goriouchev (a destra) sarà intervistato al bar «Sillano» di Cuneo per «Eagle volley» in onda stasera (ore 22) su Primantenna tv. Interviste a Beppe Sorcinelli e Silvano Prandi; ospite Mastrangelo. [BEDINO]

Salvezza per Pirero

Balon, [illegible] è [illegible] nella serie B

SANTO STEFANO BELBO. Lo sferisterio «Augusto Manzo» ha emesso il primo verdetto inappellabile del campionato di serie A di pallone elastico: la Canalese Culligan, sconfitta per 11-2 dal Residence San Michele di Spigno Monferrato, retrocede in B, al termine della stagione che aveva segnato il suo ritorno nella massima serie. L'esito dell'ultimo spareggio contro Pirero era in gran parte scontato ■ quando i fratelli Roberto e Andrea Corino, battitore e terzino della squadra canalese, si erano autoesclusi dalla formazione per dissapori con la società.

La Canalese si è quindi schierata con Balocco, Ravinale, Boffa e Cavagnero, ma non ha potuto reggere il confronto con la squadra di Pirero che si è imposta facilmente. Al termine della «regular season», Pirero si era classificato all'ultimo posto, Corino al penultimo con un punto in più nella classifica.

Archiviato il discorso retrocessione, sabato e domenica si disputerà il terzo incontro delle semifinali. I primi a scendere in campo sabato saranno, a Cuneo, Bellanti e Sciorella seguiti, il giorno successivo a S. Stefano Belbo, da Dogliotti I e Molinari. Bellanti e Molinari conducono 2-0 e partono favoriti.

In serie B domenica si giocherà il ritorno delle semifinali: a Taggia si scontreranno Leoni e Novaro, a Bene Vagienna Gallarato e Bessone.

Per quanto riguarda, invece, la pantalera domani alle 20,30 nello sferisterio di Mussotto d'Alba si giocherà la finale dell'undicesimo «Torneo di Mussotto». In finale si affrontano la Salumeria Destefanis (Franco e Marco Scavino) e la Cantina Comunale di La Morra (Viada e Corino). [a. s.]


Livello
Village
File
Immagine
Finestre
Aiuto
Visualizza
E-commerce
Web Aziendale
Assistenza clienti on line
Workflow Management
Automazione Forza Vendita
Village
Con Village hai tutte le soluzioni applicative per far volare il tuo business. In un colpo solo.
Village
Sai come realizzare applicazioni per la tua azienda anche molto complesse, dalla Intranet più evoluta all'E-Commerce più innovativo? Come ottenere i benefici del telelavoro, della teledidattica, dell'automazione del rapporto con clienti e fornitori attraverso Internet? Come realizzare tutto questo in una logica di outsourcing "chiavi in mano", evitando investimenti e rischi di obsolescenza tecnologica? Con Village. La risposta di Telecom Italia per dare alla tua azienda una soluzione concreta.
TELECOM ITALIA
Global Business Solutions

Delitto-suicidio in via Negarville: la coppia si era sposata appena un anno fa

«Il figlio che aspettiamo non è mio»

Ha ucciso la moglie per gelosia



Luigi Melchiorre lavorava [illegible] operaio in una azienda di Beinasco

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Ha ucciso la moglie a coltellate, nel primo anniversario di matrimonio, convinto che il figlio che portava in grembo non fosse suo. Poi, inebetito dalla gelosia, è salito in macchina ed è andato ad aspettare il treno che l'ha travolto ed ucciso. Sta in quattro righe il dramma che ha annientato una famiglia, l'altra notte a Mirafiori.

Per «leggere» sino in fondo un episodio che i carabinieri del capitano Salsano ed il sostituto procuratore Gilberto Casali hanno rapidamente ricostruito, occorre però fare un passo indietro. All'unione fra due giovani, entrambi originari di Torremaggiore in provincia di Foggia (dove era nato il loro amore), che non era partita bene. Luciana La Monica, 24 anni, e Luigi Melchiorre, [illegible] anni, la prima casalinga ed il secondo operaio in un'azienda metalmeccanica [illegible] Beinasco, si erano sposati esattamente un anno fa [illegible] Paderno Dugnano, la località in provincia di Milano dove era emigrata la famiglia di Luciana. Poi la coppia si era trasferita a Torino, andando a vivere al quinto piano di un condominio popolare di via Negarville 23. Ma fra i due l'armonia era parsa presto piuttosto alterna, minata anche da qualche problema religioso: molti dei parenti del Melchiorre [illegible] infatti Testimoni di Geova (una fede religio[illegible] per cui avrebbe simpatizzato anche l'operaio) mentre la famiglia della ragazza era cattolica.

I vicini: era un ragazzo schivo, taciturno in casa litigavano sempre

Situazione, questa, che ave[illegible] provocato più di un attrito, nonostante il matrimonio celebrato in Chiesa. [illegible] era servito a portare serenità, lo [illegible] luglio, l'annuncio della maternità della ragazza. Il marito avrebbe infatti quasi subito messo in dubbio la [illegible] paternità, aggredendo verbalmente la moglie e dando poi vita [illegible] numerosi litigi.

Proprio su questo tema, la coppia si era trovata a discutere anche l'altra sera: sull'ultimo litigio esistono testimonianze abbastanza precise. Urla, insulti, un primo tentativo di aggressione a cui la donna avrebbe replicato a parole: «Sei una bestia». Poi l'ira, quel coltello afferrato nel cassetto della cucina, l'inseguimento lungo il corridoio e poi sul pianerottolo, il tentativo della ragazza di trovare rifugio nell'appartamento vicino. Poi le prime due coltellate alla schiena, per fermare la fuga, e le successive tre-quattro proprio al ventre, dove stava crescendo quel «frutto del peccato».



La ragazza [illegible] cercato riparo nell'alloggio dei vicini, ma è stata raggiunta dal marito sul pianerottolo. «E' stata una scena terribile: l'uomo è poi fuggito giù per le scale, scomparendo» hanno raccontato i testimoni. Due ore dopo nel palazzo [illegible] arrivata la notizia che si era ucciso

Storia allucinante, che mette i brividi a scriverla. Storia che è stato possibile ricostruire con precisione grazie alla dettagliata testimonianza di Erminio Andreoni, 73 anni, l'inquilino del secondo piano che martedì alle 20 stava salendo a trovare una famiglia di amici, che vive proprio sul pianerottolo della coppia: «Avevo appena suonato il campanello dei miei conoscenti, quando alle mie spalle si è aperta la porta dei Melchiorre. Ho visto la ragazza uscire di corsa, con gli occhi terrorizzati, inseguita da quell'uomo con un coltellaccio in mano. La ragazza ha cercato di rifugiarsi nella casa dei miei amici, ma è stata raggiunta da una coltellata alla schiena, che l'ha fermata. Poi l'uomo ha continuato a colpire. Sono intervenuto d'istinto, per fermarlo, ma lui mi ha spinto via, facendomi cadere [illegible] gradini. L'ho visto scendere le scale di corsa, poi salire sulla sua Uno ed allontanarsi». Due ore dopo il suicidio.

Il magistrato, che ha intanto affidato le autopsie dei coniugi al medico legale Maria Luisa Cochis, ha comunque spiegato che «il caso è sostanzialmente chiuso: tutte gli accertamenti ulteriori sono volti essenzialmente ad escludere la complicità, diretta od indiretta, di altre persone. Complicità che sembrano davvero non esistere».

Resta lo stupore e l'angoscia per la tragica e bestiale conclusione di una giovane storia d'amore. Luigi, descritto dagli amici come persona «schiva, taciturna, tutta dedita a casa ed a lavoro» era stato come travolto dal sospetto, dalla gelosia, dal dubbio che quel bimbo non fosse suo.

Non è dato sa[illegible] su cosa fondasse la sua convinzione, ma nulla - nelle prime indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori - pare confermare questa ipotesi. Forse, [illegible] armare il giovane operaio, più che la gelosia potrebbe essere stato un raptus di follia.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Proteste per le [illegible] rally troppo veloci



ACQUI TERME. A pochi giorni dallo svolgimento della 2ª tappa del 41° Rally di Sanremo, che si terrà martedì sulle strade dell'Acquese e dell'Astigiano, numerosi automobilisti hanno lamentato la presenza di auto da rally che percorrevano ad alta velocità il tracciato della prova speciale di Turpino, tra i paesi di Bistagno e Castelletto d'Erro: «Quando vi sono le ricognizioni le strade interessate vengono chiuse nel senso opposto di marcia per garantire la sicurezza. Se qualcuno è transitato al di fuori dai giorni e orari stabiliti [illegible] ha fatto sotto la propria responsabilità». Ed i carabinieri di Acqui promettono un attento controllo, di giorno e di notte, assicurando che infliggeranno severe sanzioni a chi verrà sorpreso su quelle strade a correre un suo personale rally.

La celebre Sambonet è uscita [illegible] crisi

VERCELLI. La «Sambonet», marchio celebre per la posateria e il vasellame, è uscita dalla crisi. Lo testimonia la certificazione del sistema di qualità ottenuta dall'azienda vercellese, identica a quella attribuita al gruppo «Arthur Krupp». Oggi «Sambonet», consociata con Paderno, per il '99 prevede un fatturato di 58 miliardi e rifornisce negozi, alberghi e navi da crociera, ed è presente da «Bloomingdale's» negli Stati Uniti

Fidanzata risarcita con [illegible] bici [illegible] un'auto

IMPERIA. Lo accusano di aver dissanguato il conto in banca della fidanzata per pagarsi costose mountain bike e le trasferte per le gare. Ma era un ciclista di 26 anni, di Imperia, s'è visto pignorare dal giudice la bici e persino la macchina come risarcimento. Nello stesso tempo lo hanno incriminato per truffa, falso e uso illegale di carte di credito. Per permettersi le bici migliori avrebbe speso quasi 50 milioni

Tre offerte al Tribunale per la Op di Scarmagno



IVREA. Sono tre le offerte giunte al Tribunale di Ivrea per l'acquisto della Op Computers di Scarmagno, l'ex divisione Personal computer della Olivetti, dichiarata fallita il 15 settembre scorso. Hanno manifestato interesse a rilevare l'azienda due società venete: la Berti di Fiume Veneto (Pordenone), attraverso la San Marco Services e la Furkin di Padova, attraverso la società Finmek. La terza offerta è della Olidata che l'ha fatta attraverso la finanziaria Fintek. La Eurocomputer, la società diretta da Roberto Schisano che ha avuto in affitto negli ultimi mesi l'Op Computers, ha invece presentato una lettera al presidente del tribunale fallimentare di Ivrea rivendicando un diritto di prelazione e sostenendo che la nullità della gara in corso. Nell'udienza di ieri questa tesi è stata però respinta dal Tribunale

[illegible] e la funivia del [illegible] Bianco

COURMAYEUR. La società della funivia sul Monte Bianco ha un socio pubblico, la finanziaria regionale Finaosta con quasi 2 miliardi è diventata proprietaria del 50% delle azioni. Investimento che ha provocato una polemica ieri al Consiglio regionale della Valle. Forza Italia ha definito l'operazione «il solito investimento a perdere». Il presidente della giunta Viérin ritiene l'intervento «strategico per l'offerta turistica».

[illegible] agevolati accordo vicino

BIELLA. Le associazioni dei proprietari di case e i sindacati degli inquilini sono vicini ad un accordo sugli affitti agevolati. Si tratta di una fascia di canoni previsti dalla nuova legge con tariffe inferiori a quelle del mercato libero e che se applicate offrono sia ai proprietari sia agli inquilini agevolazioni fiscali: Ici ridotta di due punti, sconto Irpef del 40%, tassa di registrazione ridotta del 30% e agli inquilini detrazioni d'imposta

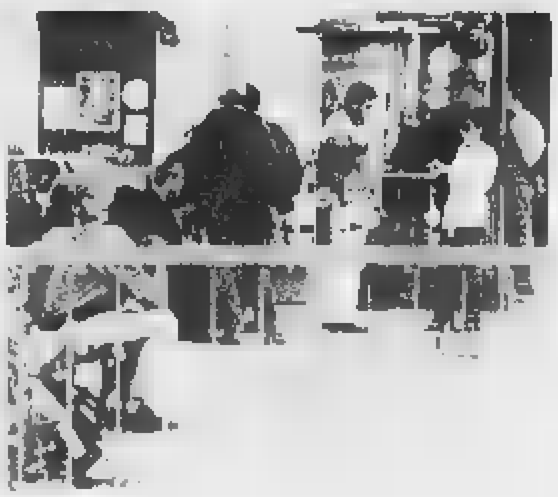
Extracomunitario bloccato dai vigili nel sottopasso di Porta Nuova. nascondeva la droga negli slip

A nove anni «giocava» a fare lo spacciatore

Schiavo dei pusher con altri coetanei

Nove anni, nome e nazionalità incerta: forse marocchino, forse algerino [illegible] tunisino. Di lui l'unica cosa sicura è che vive spacciando. Lo hanno fermato l'altra sera due vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria nei pressi della stazione Porta Nuova. Aveva 46 ovuli di eroina nascosti negli slip. Vendeva eroina a tossicodipendenti [illegible] a ragazzi di pochi anni più vecchi di lui, nel sottopasso che collega la stazione Porta Nuova ai giardini di piazza Carlo Felice, quel tunnel pedonale lungo poche decine di metri che attraversa corso Vittorio. I vigili lo hanno notato mentre infilava le scale, dal lato della stazione.

Lo hanno riconosciuto perché il tribunale dei minori aveva raccomandato alla polizia municipale di rintracciarlo: «E' fuggito da una comunità alla quale lo avevamo affidato». Quando gli agenti sono intervenuti era già circondato da una ventina di compratori: un suo coetaneo ritirava i soldi (15, 20 mila lire la dose), lui consegnava gli ovuli. L'hanno afferrato per le spalle i due agenti in borghese, e hanno tentato di bloccare anche i tossici, ma c'è stato un fuggi fuggi generale. Il bambino, invece è stato portato al comando di corso XI Febbraio, [illegible] riconsegnato al tribunale per l'ennesima volta. Tornerà in una comunità.



La zona intorno alla stazione continua ad essere una delle più frequentate dai tossicodipendenti che incontrano qui gli spacciatori [illegible] tempo i vigili urbani stavano controllando il ragazzino di nove anni che adesso è tornato in comunità

Lod[illegible]co Polato

TRE identità differenti e altrettante nazionalità. Niente casa, niente amici. Ha alle spalle una storia simile a quella di decine di altri bambini extracomunitari il piccolo H. [illegible]. Di lui non si sa nulla: dove siano finiti i suoi genitori, [illegible] è arrivato in Italia da solo o accompagnato da qualcuno. Se, la sera, ha un posto dove andare a dormire oppure passa le notti sotto una pianta, in qualche parco, come ha detto ai vigili.

[illegible] questa [illegible] d'ombra, inviolabile da tutti, vivono decine e decine di H. [illegible]., bambini di sette, otto, dieci, dodici anni diventati schiavi di adulti che li sfruttano per qualunque traffico, consci del fatto che contro i piccoli la legge non può nulla. Li vedevi, fino a qualche tempo fa, sotto i portici di piazza Vittorio. Li chiamavano «cavalli» vendevano hashish e marijuana. Organizzati, scaltri, tutt'altro che facili da fermare. I «cavalli» lavoravano in gruppo. Due o tre a fare i «pali» controllare la piazza e segnalare le auto sospette, quelle civili degli agenti della narcotici o dei carabinieri e dei vigili. E uno intento a vendere e pronto a scappare, in caso di bisogno. Chi li sfrutta? Nessuno lo sa. Dove vivono? Nessuno lo ha mai scoperto. Di tanto in tanto durante un blitz delle forze dell'ordine in qualche alloggio [illegible]spetto qualcuno scopre che lì viveva anche [illegible] bambino. E la scusa è sempre la stessa: «E' [illegible] nipote...», il figlio di qualche sconosciuto parente mandato in Italia a cercare un po' di fortuna.

Fino a ieri, però, bambini così piccoli coinvolti in un traffico di droga pes[illegible] non se n'erano mai trovati. Bambini che agivano da soli, ma organizzati da qualcuno che di queste cose se [illegible] intende e sa come fare per ingannare la polizia. H.M. era uno di loro, uno dei più vecchi. Stava fermo davanti alla stazione, sotto il portico o nei giardini di piazza Carlo Felice. I tossici già lo [illegible]. Un cenno, una strizzata d'occhio e scendevano [illegible] lui nel sottopas[illegible]. Altri due bambini stavano sulle scale a fare la guardia. Un terzo raccoglieva i soldi. E H.M., tuta da ginnastica di colore blu, cappellino da baseball in testa, distribuiva gli ovuli di eroina. Come un vero pusher, navigato [illegible] deciso. Niente soldi? Niente droga. Tutto è andato bene fino all'altra [illegible] quando i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno visto la scena sospetta. H.M. lo hanno fermato, gli altri sono scappati, ad avvertire i capi che stavolta uno di loro era finito nei guai. H.M., fedele alla consegna di chi lo ha spedito sulla [illegible] a spacciare, non ha detto nulla che potesse aiutare gli agenti. Non ha mostrato un solo attimo di cedimento, di paura. E' tornato bambino soltanto quando i due agenti in borghese, quelli che lo avevano bloccato qualche ora prima, gli hanno spiegato che sarebbe tornato in una comunità. Allora si è messo a piangere, ma non ha detto una parola, non ha rivelato nulla sui suoi sfruttatori. Dai vigili, adesso, dicono che forse scapperà un'altra volta [illegible] centro di accoglienza dov'è stato portato. Che [illegible] un ragazzino ribelle, completamente schiavo di chi lo ha spedito a spacciare. Che per questi bambini si deve fare qualcosa. Ma tutti i tentativi di demolire il muro di omertà e diffidenza in cui si sono imbattuti gli investigatori ogni volta che hanno af[illegible]tato il caso di un bimbo schiavo, sono sempre falliti. «Hanno paura delle conseguenze, delle botte e delle privazioni [illegible] andrebbero incontro [illegible] violassero le leggi del loro mondo» commentano in corso XI Febbraio. Preferiscono tace[illegible], finire [illegible] comunità, piuttosto che in ospedale con le ossa rotte o con piaghe di bruciature di sigaretta sulla pelle.

Interruzioni per lavori nella galleria del Tenda



CUNEO. Nuovi lavori di messa in sicurezza nella galleria del Tenda: l'Anas ha programmato due settimane di cantiere notturno nel tunnel fra le Valli Vermenagna e Roja. Il blackout alla circolazione dalle 22 alle 6, scatterà lunedì prossimo. Ogni notte sono in calendario interruzioni fino a venerdì 15 e dopo il weekend [illegible] stop dal 18 al 22 ottobre. L'Anas provvederà a sistemare gli ultimi 16 nuovi ventilatori (in totale sono 36) per l'aerazione del tunnel e sarà piazzata anche un'antenna-ripetitore per la ricezione dei telefonini Tim. Intanto l'Anas ha in calendario anche l'abbattimento del vecchio ponticello della Silver, sulla statale 20 in località di San Giovanni all'ingresso di Vernante. Verrà ricostruito entro i primi di novembre. Durante i lavori il traffico nella vallata sarà regolato a senso unico alternato.

I sindacati hanno aperto formalmente la vertenza per definire la piattaforma

Integrativo Fiat, via alla trattativa

«L'incremento salariale dovrà essere consistente»

Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno aperto formalmente la vertenza integrativa alla Fiat e ieri la Fiom ha avviato una riflessione per arrivare alla definizione della piattaforma. Il cammino è ancora lungo [illegible] dovrà [illegible] unitario, ma [illegible] cosa è certa per dirigenti [illegible] militanti Fiom: il nuovo contratto dovrà portare [illegible] un forte incremento salariale. Ha detto il segretario generale, Claudio Sabattini: «La Fiat ci aveva chiesto di rinviare [illegible] vertenza dicendo che [illegible] l'avessimo disdettata avrebbero considerato valido il vecchio contratto solo fino alla sua scadenza [illegible] fine '99. Abbiamo deciso di resistere a questo grido di dolore. E' presto per parlare delle richieste salariali, ma saranno molto forti; deve essere un integrativo migliore [illegible] passato, visto che i risultati finora conseguiti non [illegible] stati esaltanti e largamente al di sotto delle previsioni». Ha polemizzato con la Confindustria: «L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che gli pare».

Il segretario Fiom della Lega di Mirafiori, Claudio Stacchini, ha analizzato: «Le assunzioni dal '97 a oggi hanno coperto solo il 10% del turn-over. La terziarizzazione - che riguarderà anche Presse e Carrozzerie - ha portato a avere da 6 a 13 diversi "padro[illegible]" in uno stesso stabilimento. La produttività è enormemente aumentata: nel '93 og[illegible] un addetto faceva 15.8 auto all'anno, oggi ne fa 23, [illegible] incremento di produttività e di mansioni che non è stato retribuito». Ha aggiunto: «Il premio di risultato tra '96 e '99 è stato di oltre un milione e 600 mila lire inferiore rispetto alle previsioni, per questo nella piattaforma dovremmo chiedere un premio di risultato che tenga presente gli indici di stabilimento e non [illegible] indipendente dalle prestazioni dei lavoratori; [illegible]re ridurre il peso della redditività e individuare una quota destinata alla contrattazione di stabilimento».

Il segretario della Fiom-Piemonte, Cremaschi, ha detto: «Le posizioni di Fossa annunciano un sostanziale blocco della contrattazione; è evidente che, se non vogliamo che il secondo livello sparisca, dobbiamo costruire rapporti di forza tali da modificare l[illegible] delle imprese». Ha proseguito: «Nel '95 era diversa la posizione Fiat e Federmeccanica che mostravano un interesse all'istituzione del secondo livello. Ora tutto mostra la tendenza [illegible] un sistema unilaterale e asindacale. [m. cas.]

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio
Ce ne scusiamo con i lettori

Piccola impresa [illegible] rischio

Confapi, fax di protesta al ministro Salvi

Protesta la Confapi Piemonte (l'associazione delle piccole e medie industrie) contro la legge sulle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende fino a 15 dipendenti in discussione in questi giorni alla Camera.

L'organizzazione degli imprenditori ha invitato i propri iscritti ad inviare un appello al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, «affinché la proposta di legge non venga approvata».

La Confapi sostiene che si tratta «di un provvedimento che metterebbe sotto tutela la capacità di contrattare dei lavoratori e sconvolgerebbe il rapporto di fiducia tra gli stessi lavoratori e gli imprenditori».

Il neopresidente Api, Sergio Rodda, ha anche preannunciato che la Confapi «si sta attivando a livello nazionale per compiere un'azione ostruzionistica al Senato nel [illegible] il provvedimento venisse varato dalla Camera dei Deputati».

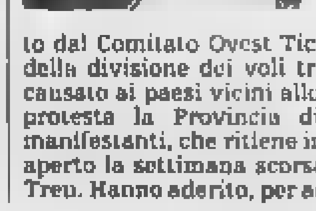
Giallo [illegible] un [illegible] del serial killer

GENOVA. Processo al serial killer. Il primo delitto confessa[illegible] dal killer, vittima Giorgio Centanaro, un giocatore che venne trovato morto nella sua abitazione il 15 ottobre di due anni fa. Morte naturale, continuano a sostenere i familiari di Centanaro, omicidio ribatte il pm sulla scorta delle confessioni di Donato Bilancia. Quel che è certo è che il decesso era stato archiviato come naturale, determinato da un infarto.

Scontro in Comune sulla prostituzione

GENOVA. E' scontro fra sindaco e assessore al Traffico sul problema prostituzione nel quartiere di Cornigliano. Giuseppe Pericu è disponibile a chiudere corso Perrone, Arcangelo Merella no, per le conseguenze negative sulla circolazione. La richiesta di chiudere la via è delle famiglie della zona esasperate dal passaggio di auto fino all'alba con scene a luci rosse. La chiusura dovrebbe scattare a gennaio

Domenica nuova protesta contro Malpensa Duemila



NOVARA. Nuova manifestazione di protesta contro Malpensa Duemila e i disagi portati [illegible] voli e dall'inquinamento. Domenica dalle 10 alle 14 si circola a senso unico alternato sui ponti del Ticino [illegible] Varallo Pombia e Castelletto Ticino. Alla testata piemontese dei collegamenti verranno sistemati due gazebo [illegible] distribuiti volantini. Il presidio è stato organizzato dal Comitato Ovest Ticino che da tempo lamenta la disparità della divisione dei voli tra Piemonte e Lombardia e il disturbo causato ai paesi vicini allo scalo. Questa volta [illegible] partecipa alla protesta la Provincia di Novara, da sempre al fianco dei manifestanti, che ritiene inopportuno il sit-in alla luce del dialogo aperto la settimana scorsa con il ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Hanno aderito, per adesso, sette Comuni dell'Ovest Ticino.


Dal 22 settembre al 9 ottobre.
Gli sconti arrivano di buon mattino.
(ecco alcuni esempi)
sconto 40% 1.340 € 0,69
Succhi GS tropicale/pompelmo/arancia Kg 1
sconto 50% 2.090 € 1,08
BEA Biscotti secchi/Frollini Kg 1
sconto 50% 970 € 0,50
GRANAROLO Latte al cacao ml 500
sconto 40% 1.780 € 0,92
YOMO Yogurt bianco crema g 500
sconto 50% 1.490 € 0,77
The GS conf. 50 filtri - g 75
sconto 40% 3.250 € 1,68
KRAFT LINDEMBERGER g 250
sconto 40% 4.090 € 2,11
FRAGOLINO ROSSO ml 750
sconto 50% 790 € 0,41
OASIS Vitalise ml 500
sconto 40% 2.320 € 1,20
Tortellini carne GS g 250
sconto 40% 1.790 € 0,92
BISCOLUSSI g 500
sconto 40% 1.440 € 0,74
Corn Flakes GS g 375
sconto 50% 1.820 € 0,94
MINI BABY BEL g 110
sconto 50% 3.740 € 1,93
Pizza Margherita -45 conf. da 2 pz. - g 560
SuperSconto
GS GRUPPO
Vicino di casa, amico della tua spesa.
SuperSconto
GENOVA
Via Casaregis 96r •
P.le Parenzo 43r •
P.so Cent. Bracelli 5r •
Via Ferreggiano 937
Via Ferreggiano 153
Via Miglio 5
Piazza Giusti 11
Via Donghi 5
Via Berghini 8/10r •
Via San Martino 57r •
Via San Martino 31
Via Tanini 16/18
Via Borgoratti 24r
Via Isonzo 121r •
P.zza Merani 17/20 •
Via Albero 8r p
Via O. de Gaspari 21 •
Via San Vincenzo 46
Via Fiasella 48r
Via Rimassa 161r
Via Pisacane 95r
Via delle Bernardine 19r
Via Casaregis 97r
Via Montevideo 77r
Via Prè 47r
Piazza Campetto 19r •
Via Canneto il Lungo 110r
Via Canneto il Curto 76r
Via Cairoli 22/24r
Via Santa Agnese 26
Via del Lagaccio 64 •
Via Bologna 94r
Via Don V. Minetti 17r
Via Napoli 145
Via Napoli 83r •
Via Paleocapa 55r
Corso Firenze 41
SAMPIERDARENA
Via Fillak 10/12
Via G.B. Monti 49r
CORNIGLIANO
Via Cornigliano 139
BOLZANETO
Via Bolzaneto 24r
PONTE DECIMO
Via Pieve di Cadore 8r
SERRA RICCO'
Via Medicina 186
SESTRI PONENTE
Via Chiaravagna 10r •
Piazza Poch 17r
Via C. Donizetti 63
Piazza Tarello 5r
NERVI
Via Oberdan 134 •
LA SPEZIA
Via di Monale 67 •
Via Canaletto 272
SuperLina
GENOVA
Via Canevari 110r
Via Torti 132 •
Via C.G. D'Albertis 76
Via Rodi 14r •
P.za G. Villa 46r •
SAMPIERDARENA
Via Rota 54/60r •
CERTOSA
Via Jori 49r •
BOLZANETO
30 •

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 7 Ottobre 1999
41
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.592.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.81 / FAX 010.59.08.58

Il sindaco annuncia la possibile chiusura di corso Perrone, l'assessore dice no

Strada a luci rosse: a Tursi è scontro

La Provincia vara il telefono antiprostituzione

[illegible] Pieracci

GENOVA

Sindaco Pericu e assessore al traffico Merella sono [illegible] fronti opposti; il primo ha accolto [illegible] richiesta dei cittadini di Cornigliano di chiudere al traffico corso Perrone durante la notte e il provvedimento potrebbe scattare a gennaio, il secondo ha detto chiaramente che gli effetti sarebbero solo negativi. Il blocco della strada è il rimedio suggerito per arginare il dilagante fenomeno della prostituzione che nella zona di Campi ha assunto proporzioni intollerabili, ma che anche in altre zone della città sta provocando una [illegible] di esposti e proteste di abitanti esasperati per l'accerchiamento subito dall'esercito di donne seminude. «Abbiamo subito Acciaierie, depuratore [illegible] ora anche le prostitute e i rumeni: non siamo l'immondezzaio di Genova» si ribellano a Cornigliano. «Non riusciamo nemmeno a dor[illegible] fino alle 5 del mattino e se [illegible] affacciamo alle finestre vediamo spettacoli hardcore sotto i lampio[illegible] oppure le prostitute nigeriane che orinano tra [illegible] auto» replicano alla Foce.

Quella della chiusura di corso Perrone è l'ultima proposta di un autunno cominciato in [illegible] clima di fermento per il problema della prostituzione, con ronde, presidi nei luoghi più frequentati, e proposte provocatorie, come quella lanciata da due esponenti Ds di creare una «via del sesso», a riprendere l'idea di Don Gallo di [illegible] quartiere a luci rosse.

Il sindaco ha dato la sua disponibilità a chiudere corso Perrone, la lunga strada (oltre 2 chilometri) che costeggia [illegible] zona dei nuovi insediamenti produttivi e che la sera è affollata dalle prostitute. Ma l'assessore al traffico, Arcangelo Merella, s'è dichiarato scettico e ieri, al termine di un sopralluogo, ha confermato le sue perplessità. «Chiudere una strada così lunga la sera potrebbe significare farla diventare ancora più pericolosa» ha dichiarato. Senza contare i problemi di viabilità che il provvedimento comporterebbe.



Il sindaco Pericu in assemblea Cornigliano: con lui, in camicia bianca, l'assessore Merella

«Meglio intensificare la vigilanza - ha detto Merella - potenziare l'illuminazione ed attrezzare [illegible] zona per attività alternative, come piste ciclabili e di pattinaggio».

Per il momento, il Comune installerà in corso Perrone alcune telecamere per meglio controllare la zona e per scoraggiare i clienti timorosi di essere colti sul fatto.

E proprio oggi si terrà un verti[illegible] in Questura [illegible] i massimi dirigenti della polizia arrivati da Roma per affrontare appunto i problemi relativi al controllo del territorio.

«Affrontiamo il problema della prostituzione puntando alla liberazione delle donne [illegible] schiavitù aiutandole [illegible] uscire dal giro con il sostegno di strutture di accoglien[illegible] interviene il presidente della Provincia, Marta Vincenzi. «Ridurre il fenomeno del degrado sottraendo al racket le donne sfruttate è [illegible] nostro contributo per la soluzione di problemi talmente eclatanti da non permettere [illegible] nessuno di stare a guardare» dice, presentando l'iniziativa della Provincia: un call center, collegato [illegible] un numero verde nazionale e con operatori che attivano immediatamente la rete di soccorso per le prostitute che chiedono aiuto, dai centri di accoglienza delle associazioni del volontariato, locali e nazionali, agli uffici stranieri di Comuni e Questura. Il servizio partirà a gennaio, attivo dalle 15 alle [illegible] di notte.



Prostitute durante un controllo di polizia a Cornigliano la situazione è esplosiva

«Se ne andranno altrove» Il dirigente Siulp è scettico

[illegible]

«Il sindaco chiede un maggior intervento delle forze dell'ordine, ma il problema non [illegible] nostro, è suo. Finchè a Genova non ci sarà un centro di accoglienza, noi continuere[illegible] a portare in ufficio per i controlli 100 prostitute e 70 rumeni in una serata; per poi riuscire a trovare un posto a Milano e forse un secondo a Torino. Tutti gli altri dove li mettiamo?». Il vicequestore Vincenzo Di Teodoro, dirigente del commissariato di Cornigliano, repli[illegible] a Pericu. In tutto il Nord d'Italia esistono infatti due soli centri.

«Chiudere corso Perrone? Non serve a nulla. Finchè c'è domanda, le 70 prostitute nigeriane si sposteranno in lungomare Canepa, trasferendo il problema da un'altra parte» spiega il dirigente di polizia. «Noi continuiamo ad arrestare sfruttatori e a notificare provvedimenti di espulsione. Ma espellere non vuol dire nulla: si ordina a qualcuno di allontanarsi dal territorio nazionale di lì a 15 giorni, e nel frattempo questo sparisce nel nulla».



Il Siulp: mancano i centri d'accoglienza

«Non è con la chiusura di una strada che [illegible] risolve il problema» dichiara il vicequestore Angela Burlando, dirigente del commissariato Foce, altra zona calda dell'eros di strada, e componente della segreteria regionale del Siulp, [illegible] sindacato di polizia. «Le prostitute si spostano automaticamente da un'altra parte. La soluzione deve arrivare dal Parlamento, con la modifica della legge Merlin. Il vero problema è lo sconcio in strada, gli atti osceni in luogo pubblico, allora perchè continuare a colpire gli albergatori che affittano camere alle coppie?».

«Nessuno si può permettere di dire che le forze di polizia fanno troppo poco, il Comune pensi a creare il centro di accoglienza o a mobilitare anche i vigili urbani nella lotta anti prostituzione» dice ancora Angela Burlando.

«Gli abitanti di Campi hanno ragione - è il commento del dirigente di Cornigliano - Hanno subito di tutto, ora anche lo [illegible] di corso Perrone, però il Comune non può resta[illegible] a guardare mentre l'area commerciale tenta un decollo che potrebbe riqualificare tutta l'area, con l'Ikea, poi il Mercatone Uno che ha già acquistato il terreno e la Rinascente di cui si parla insistentemente come possibile terza grossa realtà di richiamo».

[a.p.]

Venti clienti a notte, 5 minuti l'uno

Così le nigeriane raccontano il loro lavoro

GENOVA

Il sesso di strada come catena di montaggio, nessuna valorizzazione dell'arte seduttiva, puri corpi al lavoro, [illegible]ni, parti anatomiche da usare, gettare, a volte stuprare, corpi sui quali esercitare una volontà di potenza: questi i risultati di [illegible] studio sulla prostituzione a Genova, ricerca coordinata dal professor Alessandro Dal Lago, preside della Facoltà di Scienze della Formazione.

«Inizio a lavorare verso le 10 [illegible] sera. Chiedo 50 mila lire, a volte scendo a quaranta - racconta una prostituta nigeriana, Giulia - Uso sempre il preservativo anche se sono in tanti a volerlo fare senza. Non c'è molto da raccontare, sali in macchina, ti apparti e praticamente torni indietro, 15 minuti in tutto».

Continua «Giulia»: «Il cliente arriva per così dire già pronto, a volte intimidito, a parte i violenti. Ho visto a volte giornali porno sulla macchina, qualcuno legge il giornale e poi sceglie la prima che ricorda la fotografia appena vista. Questo è il cliente tipo. Poi c'è il violento. Di solito si vuole mettere in competizione con l'uomo di colore, è ossessionato dalla potenza erotica del nero, vuole superarlo. Ci sono anche quelli che pretendono di infilarti gli oggetti più strani. Ci sono quelli che provano a picchiarti perchè sei nera. I problemi grossi li hai con le forze dell'ordine, basta che ti portino in questura o in caserma, o rimangono a fare dei controlli: hai perso la serata».

«I clienti sono tanti, 15, 20 per sera - dice Silvia, che lavora in corso Perrone - Sono di tutti i generi, persone con belle macchine, altri con auto più normali, ci sono sia giovani che anziani. Più sono grandi e maggiore è la richiesta di rapporti senza preservativo. I giovani lo usano con maggior disinvoltura». Quando arrivano, gli uomini «sono già pronti, tutto dura cinque minuti, a volte anche meno. Possono capitare i violenti, uno che non ti vuole pagare o che vuol farti male perchè sei nera e straniera, altri vogliono dimostrarsi più maschi dei neri».

Il territorio di «Tina» è il centro storico, i vicoli a ridosso di via San Luca. «Diversamente dalle altre - spiega la «lucciola» - cerchiamo di abbordare il maggior numero di persone. Ti chiedono spesso di non usare il preservativo, sono disposti a darti anche di più. Di solito finisce tutto in pochi minuti, non mi capita di avere richieste strane. I clienti sono molto monotoni e scontati. A volte finiscono ancora prima di cominciare. Mediamente faccio almeno 15 clienti al giorno».

[a. p.]

[illegible] ESIBIZIONI[illegible] [illegible]

Villa Gruber, bimbe molestate

Un sessantenne di Castelletto, C.S.V., è stato denunciato dai carabinieri per episodi di esibizionismo all'interno dei giardini di Villa Gruber. Alcune bimbe, di 8, 10 e 12 anni, che giocavano con lo skateboard nei vialetti e intorno alla fontana dei giardini, avevano notato dietro i cespugli un anziano che, a pantaloni sbottonati, faceva loro cenno di avvicinarsi. L'uomo indossava una camicia a quadri. Le piccole lo hanno ignorato, ma poi, andando a casa, hanno raccontato gli «strani gesti vicino alle mutande bianche» alle mamme, le quali il giorno successivo si sono precipitate dai carabinieri di Castelletto, che hanno la sede proprio nel perimetro della villa. I militari hanno organizzato un servizio di appostamento e sorveglianza e, il giorno 30 settembre, grazie anche alle testimonianze delle bambine, l'uomo, tornato nei giardini, è stato individuato, identificato e denunciato per atti osceni in luogo pubblico.

[a.p.]

VENTIQUATTR'ORE

NOMADI

Petizione di An al questore [illegible] al prefetto contro i campi

I consiglieri regionali e comunali di an oggi consegneranno al questore e al prefetto una petizione nella quale chiedono alle autorità cittadine che, per motivi igienico sanitari, venga chiuso il campo nomadi di piazzale Atleti azzurri d'Italia, [illegible] Marassi. Una seconda petizione verrà presentata per far sgomberare l'accampamento di irregolari rumeni che da agosto si trova in via degli Artigiani, negli spazi del Consorzio operativo della Valpolcevera che due mesi fa segnalò al prefetto l'intrusione.

[m.c.c.]

PROVINCIA

LaGiunta boccia il tunnel fra Masone e Tiglieto

La giunta provinciale dice di no al tunnel stradale fra Masone e Tiglieto proposto da Forza Italia. Prima [illegible] giunta, ha bocciato l'ipotesi il gruppo dei ds in consiglio perchè lo ritengono incompatibile con l'equilibrio ambientale.

[m.c.c.]

SP[illegible]

Gruppo di alpinisti liguri parte per il Nepal

Oggi da Genova una spedizione ligure parte per il gruppo dell'Himalaya per scalare il monte Baruntje (7200 metri). Fanno parte della squadra otto alpinisti genovesi e un imperiese.

[m.c.c.]

S[illegible]

Appello respinto dello skipper contro [illegible]alck

Il tribunale civile di Genova ha respinto l'appello presentato dallo skipper Giovanni Verbini contro l'industriale verso il quale vanterebbe un credito di 350 milioni per straordinario effettuato [illegible] giorni di festa. I legali di Falck hanno respinto ogni accusa sostenendo che la retribuzione pattuita era onnicomprensiva.

[m.c.c.]

Bloccate a terra da giorni: rischiavano di morire

[illegible] anziane cadono in [illegible] [illegible] [illegible] polizia e le [illegible]

GENOVA

Due donne anziane che rischiavano di morire nella solitudine sono state salvate dalla polizia in un caso allertata dall'assistente sociale dell'ospedale di Sampierdarena, nel secondo dai vicini di casa preoccupati per la coinquilina che non vedevano da due giorni.

Il 30 settembre è stato ricoverato in Cardiologia, a Sampierdarena, un uomo di 62 anni, abitante in via Molteni, che [illegible] l'aspetto di [illegible] barbone. L'assistente sociale ha parlato con lui e ha scoperto che abitava con la mamma. A questo punto l'assistente si è messa in contatto con il medico di b[illegible] rintracciato dalla documentazione del ricoverato, e con lui si è recata presso l'appartamento, [illegible] [illegible] risposta alle scampanellate. Così è tornata lunedì[illegible] la polizia e gli agenti della volante, saputo dai vicini che la donna non si vedeva mai, hanno fatto intervenire i vigili del fuoco per aprire la porta. Laura, 82 anni, era sdraiata per terra, in camera da letto, semicosciente: «Sono [illegible] da due giorni, sono caduta» ha detto ai poliziotti. La casa era fatiscente e sporca e la donna, [illegible] precarie condizioni psicofisiche, [illegible] stata ricoverata.

In [illegible] Gorizia i vicini di casa non vedevano da due giorni la signora Tomasina, 68 anni, e hanno chiamato la polizia. Gli agenti [illegible] sono fatti aprire dai vigili del fuoco e hanno trovato l'anziana, che non ha parenti a Genova e vive sola, in terra, a fianco del letto, caduta in seguito a [illegible] malore e in quelle condizioni da 24 ore. Accompagnata all'ospedale è stata visitata e trovata in buone condizioni. La preoccupazione dei vicini era giustificata dal fatto che già un anno fa era accaduto un episodio del genere.

[a.p.]

I giochi sono quasi fatti: ma Scajola va cauto

Il Polo dice sì a Biasotti che piace un po' a tutti

GENOVA

Il Polo stringe l'accordo con «Liguria Nuova» di Sergio Castellaneta, ma, nello stesso tempo, «soffre» le intemperanze del Presidente dell'Ordine dei Medici. La parola d'ordine, dai vertici alla base di Fi, An, Ccd e (se c'è) Cdu, è «non se ne può fare a meno. Inoltre, se nella «grande coalizione», ci sarà Castellaneta, anche se non c'è un collegamento diretto sarà difficile che i radicali delle liste «Bonino-Pannella» restino fuori. A questo punto, rasch̀iato il barile (l'unica incognita è la Fiamma Tricolore» di Pino Rauti) dell'area moderata, il centrodestra avrà tante chances quante il centrosinistra uscente di [illegible]quistare lo sgraziato edificio di via Fieschi. A quando le decisioni definitive? Claudio Scajola, generale comandante, è di malumore: nel suo piano strategico aveva pensato di puntare su Rinaldo Magnani. Ma Castellaneta è stato implacabile: niente «vecchi» politici. Non restavano che le categorie professionali e gli imprenditori, riserve dalle quali pescare. Scartati i «soliti» Attanasio, Gattorno, Scerni, per una serie complessa di motivi, si è focalizzato su Alessandro Biasotti, già ricevuto da Silvio Berlusconi in gran segreto, che ha molti aspetti positivi: è un «uomo nuovo» della politica nella maniera più assoluta, piace a una larga parte di Fi, piace molto (è ritenuto un simpatizzante, anche se tiepido) ad An; ma soprattutto Castellaneta non gli ha potuto dire in faccia il «no» squillante che ha riservato a Magnani.

Così Claudio Scajola dalla strategia ha ripiegato sulla tattica e ha deciso di prendere ancora un po' di tempo, perché vuole essere sicuro che Castellaneta non ci ripensi: nel frattempo vuole aspettare le conclusioni del congresso nazionale dei radicali. **[p. l.]**

ULIVO

Convention a fine ottobre

Entro la fine di ottobre si svolgerà a Genova la grande riunione per lanciare la candidatura prescelta dal centrosinistra per la presidenza della regione. In casa del Ds si stanno superando le ultime esitazioni, che non sono tanto di ordine interno (sono stati superati i contrasti), ma solo di carattere diplomatico nei confronti degli alleati che hanno più forte l'istanza di fare rumore all'esterno (verdi e democratici). In realtà, ormai il Ds ha deciso di confermare Giancarlo Mori e di esprimere pubblicamente e con energia un giudizio positivo sull'operato della giunta, all'interno della quale, obiettivamente, ci sono assessori della Quercia che hanno brillato (Vassallo, Margini) accanto ad altri che si sono prodigati in un durissimo lavoro a centrocampo (Mazzarello).

Proprio al buon senso e all'energia di Graziano Mazzarello che guiderà ancora il suo partito alla prova elettorale si deve la spinta che porterà a chiudere una vicenda che ormai non dovrebbe [illegible] più sorprese, senza contar che popolari, socialisti e cossuttiani hanno già detto di sì a Mori, senza riserve. Adesso, la parte più difficile dell'operazione politica, al di là del meeting di presentazione, riguarda l'aggancio e il recupero di Rifondazione Comunista. **[p. l.]**

Sabato prossimo meeting mondiale allo Starhotel President

Hodgkin, male quasi vinto

A Genova la ricerca più avanzata

Paolo Lingua

Il «Morbo di Hodgkin» è oggi la forma tumorale (usando un termine di riferimento impreciso) che presenta la maggior percentuale di guarigioni: in Liguria, in Italia e nel mondo occidentale si sfiora il 70% delle guarigioni. Le tecniche di cura, basate prima sulla sulla radioterapia, successivamente sulla chemioterapia e infine sui due sistemi integrati sino alle forme più sofisticate di autotrapianto del midollo osseo, cominciarono a dare risultati concreti già alla metà degli anni Sessanta.

Nel mondo, in particolare negli Usa, i sistemi di cura sono molto avanzati, ma in Italia non si è da meno. Anzi, proprio a Genova, le strutture ospedaliere e universitarie possono essere considerate degli autentici «picchi» di obiettivi scientifici raggiunti. Gran merito «storico» viene dal fatto che al San Martino ha operato uno scienziato di fama internazionale come il professor Alberto Marmont, al quale solo la mafia universitaria ha negato la cattedra. Oggi, al posto del professor Marmont c'è un suo allievo, il professor Michele Carella che nel 1979, per primo in Italia, ha eseguito un autotrapianto di midollo osseo e che in 20 anni ha eseguito 800 autotrapianti. Accanto a Carella, all'Università, dal 1990 è ordinario di ematologia il professor Marco Gobbi, al quale si debbono importanti scoperte biologiche nel campo degli Hogkgin e delle leucemie e determinanti verifiche nel campo delle sostanze farmacologiche da somministrare in particolari affezioni.



Nanni Moretti in «Caro Diario» ha raccontato la sua esperienza [illegible] il morbo di Hodgkin

Gobbi e Carella hanno organizzato per sabato prossimo allo Star Hotel President di Genova meeting internazionale cui prenderanno parte i maggiori studiosi mondiali del settore. Ci [illegible] relazioni molto attese, perché, come hanno spiegato ieri presso il centro delle Biotecnologie, sia Gobbi sia Carella, si potranno già intravedere le scoperte del futuro che riguardano quei casi di difficile cura. «La malattia - ha detto infatti il prof. Gobbi - sovente presenta linfomi che colpiscono [illegible] ghiandolari superficiali. Sono facilmente diagnosticabili e la precocità della diagnosi è già garanzia di successo. I linfomi che colpiscono organi interni si manifestano purtroppo sovente quando molti guasti sono stati compiuti».

Una testimonianza a favore della terapia l'ha portata ieri la scritt[illegible] Sandra Verda che ha scritto un [illegible]anzo di successo sull'«Hodgkin» che l'aveva colpita a soli 16 anni e che fu salvata dallo stesso Carella, ancora giovane assistente. La Verda ha ricordato il giornalista della «Stampa» Gigi Ghirotti, morto nel 1974, autore d'una toccante testimonianza, oltre che del regista Nanni Moretti, a sua volta guarito e che ha ricordato l'esperienza in «Caro Diario».

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-8,30: *Ghersi*, c. B. Aires 18, *Europa*, c. Europa 676; *Pescetto*, v. Balbi 186.
Genova centro orario 8,30-20: *Economica*, via Fieschi 17, *Mojon*, via Fossatello 12, *Operaia Sormani*, piazza Roberto 4, *Giusto* via Buozzi 59, *Dell'Oro*, via Ponessa 112
S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Imperiale*, via Donghi 12
Or. 8,30-12/15-19,30: *Ottica*, v. Bonda 13.
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi or. 8,30-20: *S. Rocco*, v. Borgoratti 123, *Nervi*, via Casotti 20.
Or. 8,30-12,30/15,30-19,30: *Centrale* via V Maggio 97
Val Bisagno or. 8,30-21,30: *S. Sebastiano* via Parenzo 161
Sampierdarena 8,30-21,30: *Popolare Sociale* via Carzino
Cornigliano-Sestri [illegible]. 8,30-21,30: *Vernazza*, piazza Massena 11, *S. Nicola*, via Borzoli 20. **Val Polcevera 8,30-21,30** *Gavino*, via Gavino 110A; *Centrale*.
Con or. 8,30-12,30/15,30-20: *Garbarino*, v. Canepari 179, *Jachetti*, via Anfossi [illegible]
Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Gemaltini*, v. Cordanero 21
Con orario 8,30-12,30/ 15,30-21,30: *Ma*... v. Opisso 188
[illegible]. *Sori*, v. Cairoli 18, tel. 700 037
RECCO. *Nervi*, p.za le Europa 1, tel. 0185 74 015
CAMOGLI. *Mach*, via della Repubblica 4, tel. 0185-771 081.
SANTA MARGHERITA. *Bozzi Machi*, via Palestro 44, tel. 0185-287 002
RAPALLO. *Internazionale*, piazza Pastene 1, tel. 0185-231 063.
ZOAGLI. *Valore* p. XXVII Dicembre 8, tel. 259 041
CHIAVARI. *Podestà*, piazza Mazzini 13, tel. 0185-309 905
SESTRI LEVANTE. *Ligure*, via Nazionale 131, tel. 0185 41.100
MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 80, tel. 49 232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** tel 651 12.38; **Camogli:** tel 770.205, [illegible]ta: tel 771,119; **Recco:** tel 74 234, **Santa Margherita Ligure:** tel 287 019, **Rapallo:** tel 50 433 00 [illegible], **Chiavari:** tel. 322.422, 309 666. **Cogorno:** tel 384.620. **Lavagna:** tel. 309 947; **Sestri Levante:** tel 41 020, 480.750, **Riva Trigoso:** tel 41 764. **Moneglia:** tel 49.241 **Cogoleto:** tel 9188 368, **Sori:** tel 700 917

GUARDIA MEDICA

Notturna prel. e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel 354 022 Pediatria (a pagam.) 542.776 **Recco, Camogli:** tel 60 333 Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicogna e Vareso L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 267.451, **S. Margherita:** tel. [illegible].

AUTOLINEE

AMT Genova: [illegible] 558.2414, **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel 313.851, **Sestri Levante:** tel 41.384. 480.655, 47.751; **Rapallo:** tel. 51 308, 54.508.

OSPEDALI

San Martino: tel 5551, **Galliera:** tel 56.321. **Sampierdarena:** tel. 41.021, **Rivarolo:** [illegible] 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651, **Gaslini** (pediatria): tel. 56 361; **Borgo Fornari:** [illegible] 302.985; **Recco:** tel 74.102. **S. Margherita:** tel 283 611, **Rapallo:** tel. 50 231. **Lavagna:** tel 32 91; **Cogoleto:** tel 918.3456

[illegible]

Genova Radiotaxi: tel 59661; **Recco:** tel 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel [illegible]; **S. Margherita L.:** tel 286 508 - 287 998. **Rapallo:** tel 55 858, 54 474, 50 048, 55 868, 55 960, 50 317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259 085; **Chiavari:** [illegible]. 308 284, 305.522, **Lavagna:** tel 392.096, 393.16 22, **Sestri L.:** tel 41.277, 41 278; **Sori:** tel 700.396.

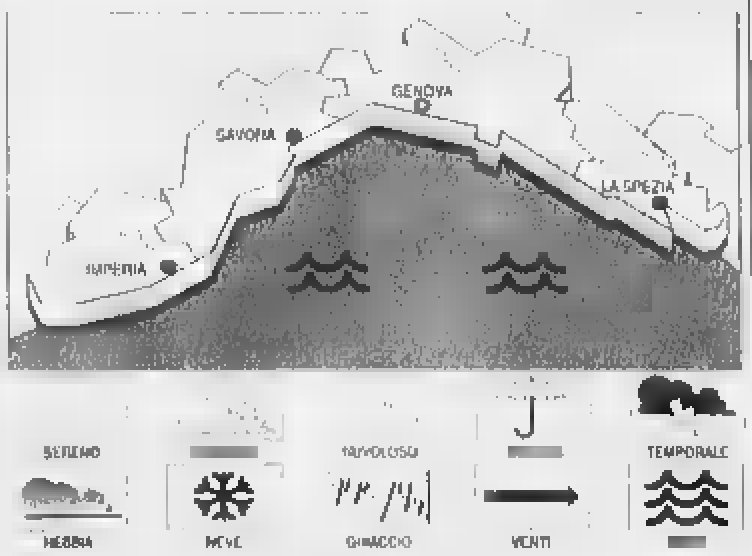
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** tel 010/2741; **Camogli:** tel 771 137; **Recco:** [illegible]. 0185/75 134, **S. Margherita:** tel 0185/286 630, **Rapallo:** tel 0185/231 000, **Zoagli:** tel 259.358, **Chiavari:** tel 324 369, **Sestri L.:** tel. 0185/41 620. **Riva Trigoso:** tel 0185/41 217, **Cogoleto:** tel 010/9181 765; **Moneglia:** tel. 49 705

CORPO FORESTALE

Genova: tel 506 031 580.429, 586 563, **Casarza L.:** tel 467 141. **Borzonasca:** tel 340 016, **Cicagna:** tel [illegible] 035; **Rezzoaglio:** tel 97 043 **S. Stefano d'Aveto:** tel 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible]. Condizioni di prevalente stabilità con cielo sereno o poco nuvoloso. **TEMPO PREVISTO** [illegible] **DOMANI** Condizioni di tempo buono **RILEVAZIONI DI IERI**. Temperatura del mare 23 °C; umidità relativa 40%; pioggia 0 mm; vento: Nord-Est, velocità 15-20 km/h Mare: [illegible]; cielo: sereno, press. barom. 1019 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **21**	min **15**
Savona	max **22**	min **14**
Imperia	max **22**	min [illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **20**; min: **16**; temp. mare **19° C**

Il **Sole** sorge alle 7,31 e tramonta alle 18,59. La **Luna** si leva alle 5,06 e cala alle ore 18,25 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo [illegible] Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

[illegible] - Sala A Tel 010-595 91 46 **Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick con T. Cruise N. Kidman Or. 15.30, 18.45, 22

AMERICA - Sala B [illegible] 010-595 91 46 **E allora mambo.** Regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri L. Lobuzzetto

[illegible] 010-247 35 49 Ariston 1. **Austin Powers, la spia che ci provava.** regia di J. Roach con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22 30 Ariston 2. **Entrapment** regia di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta Or. 16 18.10, 20 20 22 30

AUGUSTUS. Tel 010-566 810 **Tifosi.** Regia di N. Parenti con M. [illegible] D. Abatantuono Or. 15, 17 30 20 22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20 **Gioco a due.** Regia di J. Mc Tiernan, con P. Brosnam R. Russo Or. 15, 17 30, 20, 22.30, 0.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20 **Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick, con T. Cruise N. Kidman Or. 15 30 18 45 22.1

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20 **Un uomo per bene.** regia di M. Zaccaro, con M. Placido S. Accorsi M. Melato Or. 15 15, 17.45 20 15, 22.45, 0.55

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20 **Tifosi.** Regia di N. Parenti, con M. Boldi, D. Abatantuono Or. 14,50 17 30; 20 10, 22 50 1.20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010 254 18 20 **Entrapment.** Or. 22 50 1 10

[illegible] **ANTICO.** Tel 010-254 18 20 **Austin Powers, la spia che ci provava.** Regia di J. Roach con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner Or. 15.45; 18, 20.15, 22.30, 0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20 **Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.** Regia di G. Lucas con L. Neeson E. Mc Gregor Or. 14 30 17.15, 20 22.45, 1 20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 [illegible]. **Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.** Or. 15; 17,45, 20.30, 23,15, 1,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20 **E allora mambo** Or. 22.45, 0.45

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419 **Come te nessuno mai.** Regia di G. Muccino [illegible] 15.30, 17.15 19 20.45, 22,30

[illegible] **MULTISALA.** Tel 010-586 419 **Il vento ci porterà via.** Or. 15.30 17.15, 19, 20,45 22 30

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova) **Oggi riposo**

EUROPA. Tel 010-377 95 35 **Come te [illegible] mai.** Regia [illegible] G. Muccino Or. 15.45, 17.30 19 15, 20.55, 22,30

LUX Tel 010-561 691 **Tutto su mia madre.** Regia di P. Almodovar, con C. [illegible] Paredes Or. 15 45 17,50 20,10, 22 20

ODEON Tel. 010-362 82 98 **Star Wars episodio 1 - La minaccia [illegible]a.** Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor Or. 14,30, 17 15; 20 22,45

OLIMPIA Tel 010-581.415 **La guerra d[illegible] antò.** Regia di R. Milani Or. 15 45, 18, 20,10, 22.20

ORFEO Tel 010-564 849 **Cruel intentions.** [illegible] 15,45; 18 20 10, 22,30

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141 **Tutto su mia madre.** Regia di P. Almodovar, con C. Roth M. Paredes [illegible] 15.30, 17.30, 20 30, [illegible]

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461 **Gioco a due,** con P. Brosan, R. Russo Or. 15.30 17.15 19, 20.45; 22 30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461. **Pazzi in Alabama.** Regia A. Banderas con M. Griffith, D. [illegible] Or. 15.30, 17.50; 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461 **Star [illegible] Episodio 1 - La minaccia fantasma.** Regia di G Lucas, con L. Neeson E. McGregor Or. 14 30 17 15 20, 22 45

VERDI Tel 010-562 137 **Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N Kidman Or. 15.40, 19, 22

[illegible]

LUMIERE Tel 010-505 936 **Brothers** regia di A. Balabanov con S. Bodrov, V. Sukhorokov Or. feriali 20.15, 22.30 Festivi 15.15, 19.15 21.15

AMICI DEL CINEMA **Mister Akagi** di S. Imamura Or. 20,15, 22 30 Lire [illegible]

NICKELODEON Tel 010-589 640 **With or without you.** Regia di M. Winterbottom con D. Kirwan e C. Eccleston Ore 21.15

[illegible]
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71.30 **Oggi riposo.**

[illegible]
EDEN. **Oggi riposo** Or. 20 10, 22.10

[illegible]
S. SIRO **Oggi riposo.** Regia di P. Almodovar, con C. Roth, M. Paredes Orari. 20.30, 22.30

[illegible]
AMBROSIANO **Tutto su mia madre** Regia di P. Almodovar con C. Roth e M. [illegible] Ore 20.30-22 30

[illegible]
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE **Oggi riposo.**

[illegible]
CENTRALE Tel 0185-286 033 **Rassegna giovedì cinema** Or. 16 19, 22 Lire 5000, 4000 (per le anteprime 12 000, 8000)

[illegible]
AUGUSTUS **Oggi riposo.** **GRIFONE** Tel 0185-507 61 **riposo.** Or. 16.05, 18.10, 20.20, 22.30

[illegible]
CANTERO **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman Or. 16, 19, 22.

MIGNON Tel. 0185-308.[illegible] **E allora Mambo.** Regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri e L. Lobuzzetto Or. 16 30, 18,30; 20 30, 22,30.

[illegible]
ARISTON Tel 0185-41 505. **Rassegna giovedì cinema** Or.: 19.10, 22

TEATRI

CARLO FELICE **Oggi riposo.**

POLITEAMA GENOVESE [illegible]

TEATRO STABILE - Teatro della Corte Prenotazioni per «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare in scena giovedì 7 ottobre, ore 20.30 Prezzi: 45.000, 3[illegible]

TEATRO STABILE - Sala Duse Aperta [illegible] degli abbonamenti stagione 1999-2000. Da lunedì a venerdì 10-13, 16-20, sabato 10-13, domenica chiusa.

[illegible] (tel 010 83 93 589) Aperta la vendita degli abbonamenti stagione 1999-2000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO **GUSTAVO MO[illegible]** **(Sampierdarena).** [illegible] 010/412 135) OGGI RIPOSO (è aperta la vendita degli abbonamenti dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20)

TEATRO GARAGE - Sala Diana OGGI RIPOSO.

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel [illegible] **La Bohème.** anteprima giovani, ore 10

ASTOR. Tel 019-854627 **Tifosi.** Or. 15.30 17.45. 20. 22.30 Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel 019-825714 **Eyes wide shut.** Or. 16-19-22 Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714 **Gioco a due** Or. 15.45 18; 20.15, 22 30 Lire 12 000, 8000, 7000

[illegible] 019-825 714 **Tutto su mia madre.** Or. 15.30 18 20,15, 22,30 Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563 **Oggi riposo.** Orario 15 10 17.30 20 22 30 Lire 12 000, 8000, [illegible]

FILMSTUDIO. Tel 019-8[illegible] **Buena vista social c[illegible]** Or. 20.30, 22.30 Lire 8000, 7000

JOLLY. Tel 019-850 570 **Film a luci rosse** [illegible] 15; 22 30 Lire 10 000 [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel 0182-640 263 **Eyes wide shut** Ore 20-22 30 Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640.427 **Tifosi.** Or. 20.30, 22,30 Lire 10 000, 6000, 5000

[illegible]
AMBRA. Tel 0182-51419 **A civil action** ore 21 lire 5000

ASTOR. Tel 0182-50 997 **Eyes wide shut** 19 30-22.30 Lire 10 000; 6000; 5000

[illegible]
VERDI 1. Tel 019-97 [illegible] **Oggi riposo** Or. 20,20-22.40 Lire 12 000, [illegible]

VERDI 2. Tel. 019-97 249 **Oggi riposo.** Ore. 20.20-22.4[illegible] L. 12.000, 8000.

IMPERIA

[illegible]
[illegible] 0183-61978 **Oggi riposo**

CENTRALE. Tel 0183-63871 **Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)** spettacolo unico ore 21 (martedì prezzo unico lire 8000) Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-293620 **Tutto su mia madre** Orario 20.40-22.40 Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745 **Oggi riposo**

[illegible]
POLITEAMA. Tel 0183-495930 **[illegible] sidue** Orario 20 20-22,40 Lire [illegible] (lunedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]
CAPITOL. Tel 0184-434440 **Oggi riposo**

[illegible]
[illegible] Tel 0184-2[illegible]. **Star Wars, Episodio I (La minaccia fantasma)** [illegible] 20 30-22,45

[illegible]
CRISTALLO. Tel 0184-206049 **Oggi riposo**

[illegible]
Chiuso per allestimento manifestazione Festival del video e del film musicale (organizzazione RAI Roma)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506.060 **Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrick)** Orari (indicativi) 15.30-22 30 Lire 12000-8000 (primi di 3 spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

Una pratica di sesso estremo o gioco di ruolo spinto a conseguenze fatali?

Morte a Rapallo, il mistero resta

Ieri l'autopsia sul corpo del giovane suicida

Giuliano Vignolo

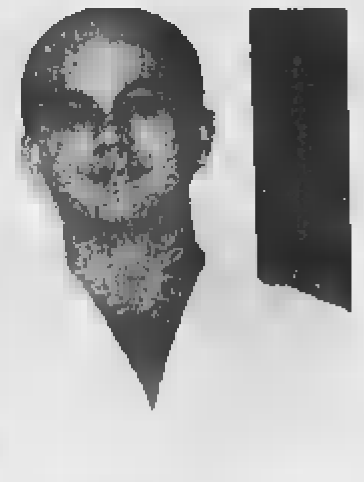
RAPALLO

[illegible] dilatano i tempi per [illegible] re i risultati dell'esame autopti[illegible] sul corpo di Paolo Devoto, il giovane di 27 anni trovato cadavere domenica pomeriggio nella sua abitazione in salita [illegible]. Agostino. Il giorno fissato per l'autopsia era [illegible] ma non tutti gli esami sono stati fatti. Da mezzogiorno fino al tardo pomeriggio nei pressi della Camera mortuaria del cimitero di San Pietro di Novella, dove [illegible] trovano le spoglie di Paolo, [illegible] stato un andirivieni di medici, avvocati, magistrati e giornalisti: tutti speravano di avere qualche particolare in più per poter spiegare la misteriosa morte del giovane geometra.

Sono tanti i misteri che avvolgono il giallo di salita Sant'Agostino. Paolo Devoto [illegible] stato trovato dai suoi genitori attorno alle 19 di domenica pomeriggio. Era morto da qualche ora, secondo i risultati di [illegible] prima ricognizione effettuata dal medico legale. Quello che infittisce il mistero sulla morte del giov[illegible] sportivo è la posizione in cui è stato trovato. Aveva le caviglie [illegible] i polsi legati con [illegible] cintura da kimono, sul volto [illegible] cappuccio di un k-way indossato al contrario. Questo il primo mistero.

Gli agenti della Squadra [illegible]bile di Genova [illegible] quelli del commissariato [illegible] Rapallo stanno indagando, interrogando quanti conoscevano Paolo, per capire se in quella stanza, a piano terra della villa di salita S. Agostino, domenica pomeriggio c'era qualcun altro oltre la vittima. I medici vogliono invece stabilire se la morte [illegible] avvenuta per soffocamento [illegible] per altre cause, non ultima una possibile crisi cardiaca causata dall'insolita situazione in cui è stato trovato [illegible] cadavere. Il dottor Marco Canepa, uno dei due medici legali incaricati dell'autopsia, ieri pomeriggio uscendo dalla Camera mortuaria non ha voluto confermare l'ipotesi del soffocamento e in quanto alla presenza o [illegible] di segni di violenza sul corpo della vittima, il medico ha tagliato corto [illegible] un «non posso dire nulla».





Uno dei medici legali incaricati dell'autopsia sul corpo di Paolo Devoto (qui sopra) entra nell'obitorio di S. Pietro. Le indagini sulla morte del giovane e gli accertamenti medico-legali continueranno nei prossimi giorni (FOTOSERVIZIO ALFREDO BANI)

Ieri pomeriggio nel piccolo obitorio è arrivato per primo l'avvocato Silvio Romanelli, legale della famiglia Devoto; alle 13,30 Roberto Malcontenti, consulente tecnico di parte, nominato dalla famiglia per avere risposte sulle tante voci che sono circolate in questi giorni a Rapallo. Poi sono arrivati i medici legali, Enzo Profumi [illegible] Marco Canepa. Alle 13,40 il commissario della polizia di Rapallo Giampiero Bove e il sostituto procuratore della Repubblica di Chiavari, Filippo Gebbia. Pochi minuti dopo i Volontari del soccor[illegible] di [illegible]. Anna hanno accompagnato il medico del 118 che domenica aveva visto il corpo di Paolo.

Sono arrivati anche il vicedirigente della Mobile [illegible] Genova Paolo Scrofani e, alle 14,30, il medico legale Mario Molinari che aveva effettuato una prima ricognizione del cadavere domenica sera. La consegna del «no comment» è stata rispettata: unico dato certo che ieri è stato fatta una indagine macroscopica sul cadavere ma devono essere effettuate altre indagini e l'esame istologico. Probabilmente gli esami continueranno oggi.

Tra le tante ipotesi lanciate in campo sulle cause della morte di Paolo, oltre ad una possibile pratica di «giochi di ruolo», ci sarebbe anche il sesso estremo. Pare accertato, sempre secondo indiscrezioni, che il giovane praticasse i «giochi di ruolo», quelle particolari rappresentazioni teoriche di personaggi impegnati in vicende avventurose. Un gioco che si pratica a tavolino, [illegible]a che potrebbe avere indotto Paolo a sperimentare «di persona» una delle situazioni fantasiose descritte durante le fasi della partita

L'assessore Bersanetti: ecco le novità

Raccolta dei rifiuti «A Recco si fa così»

RECCO

Sulla polemica per [illegible] cambiamento adottato dall'attuale amministrazione nel sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, interviene l'a[illegible] Stefa[illegible] Bersanetti. L'attuale amministrazione ha trovato un progetto per la differenziata detto «ecomobile», proposto dalla ditta Ecoimpresa, che prevedeva un centro fisso per la raccolta [illegible] lo stoccaggio dei rifiuti in Valle della Nè e tre isole fisse per la raccolta e la pesatura del differenziato, in piazzale Olimpia, viadotto ferroviario, Megli. «Questo progetto però non era ancora partito - precisa Bersanetti. Non era ancora funzionante. Abbiamo trovato un [illegible]stema sperimentale con una sola isola fissa sotto il viadotto ferroviario. Abbiamo anche trovato sette lavoratori di "pubbli[illegible] utilità" che nell'attesa dell'avvio del progetto ecomobile svolgevano altri compiti».

L'assessore spiega che non è stato dato corso al progetto Ecomobile perché gli amministratori comunali sono contrari da sempre alla creazione di un centro fisso per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti nel territorio di Recco. I lavoratori sono stati utilizzati per una maggiore pulizia della cittadina, soprattutto nelle zo[illegible] periferiche e nelle strade pedonali. Adesso la raccolta differenziata seguirà un doppio binario, con pesatura collettiva ed eventuali benefici generalizzati. Per le utenze private verrà utilizzato un maggior numero di campane con una migliore diffusione sul territorio; per i commercianti un servizio di raccolta costante durante l'arco della giornata. Verrà lanciata una massiccia campagna d'informazione e sensibilizzazione partendo dalle scuole. Lo smaltimento avverrà effettuato da ditte che già operano da tempo nel territorio e nei prossimi giorni avverrà un incontro con l'Ascom e gli artigiani per definire nei dettagli le proposte ed ascoltare suggerimenti. Infine domani nella sala consiliare ci sarà un incontro pubblico. [g. vi.]



L'assessore Stefano Bersanetti

DALLA RIVIERA

[illegible]

Docente universitario guidava in stato d'ebbrezza

I carabinieri [illegible] Rapallo hanno denunciato un docente universitario che era alla guida dell'auto pur avendo bevuto qualche bicchiere in più. L'episodio è avvenuto a Ruta di Camogli: i carabinieri, intervenuti per un incidente stradale, si [illegible] accorti che V.C.S. 65 anni, docente p[illegible] la Facoltà di medicina dell'Università di Genova, pronunciava frasi sconnesse in merito a quanto accaduto. Per questo è stato denunciato e gli [illegible] stata ritirata la patente.

[illegible]

La strada di S. Giulia interrotta per lavori

Dall'11 al 16 ottobre verrà chiu[illegible] al traffico un tratto della strada per [illegible]. Giulia per la posa in opera, da parte del Comune, di condotte per l'acqua piovana. I lavori comporteranno il divieto di circolazione dalle 8 dell'11 ottobre fino alle 18 del 16 e non, come precedentemente indicato, nelle sole ore di cantiere 8-18 delle sei giornate.

CHIAVARI

Campagna promozionale per l'adozione dei cani

La Lega nazionale per la difesa del cane ha promosso una massiccia campagna per sensibilizzare la gente ad adottare [illegible] cane tra quelli abbandonati in canili pubblici o privati. Il m[illegible]saggio è: «Se cerchi il tuo miglio[illegible] amico, cercalo in un [illegible]».

[illegible] RE

Convegno con Mori e Alonzo sulla certificazione «Iso»

Sabato [illegible] svolgerà un convegno sulla gestione sostenibile del territorio che si concluderà con la consegna all'amministrazione comunale della certificazione ambientale Iso 14001, la prima assegnata ad un Comune italiano e tra i primi esempi nel mondo. [illegible] convegno parteciperanno il presidente della Regione Giancarlo Mori e l'assessore all'ambiente Nicolò Alonzo.

SANTA MARGHERITA

Casa e arredamento incontro al Miramare

Domani al Grand Hotel Miramare un convegno su «Il sistema casa, produrre e distribuire per l'Europa», organizzato da Assarredo e Edilegno. I lavori del convegno, coordinati da Manuela Cifarelli, direttore della rivista Box, [illegible] aperti da interventi dei presidenti di Federlegno, Rodrigo Rodriguez, di AssArredo Rosario Messina e di Edilegno Silvio Santambrogio. [g. vi.]

Due degli arrestati erano senza documenti e lavoravano come operai per conto degli altri, «regolari»

Rissa in centro a Chiavari, fermati 4 albanesi

Colluttazione in piazza Cavour con l'intervento dei carabinieri

CHIAVARI

[illegible] rissa tra albanesi, avvenuta [illegible] pressi di piazza Cavour martedì [illegible] le 18,30, [illegible] stata sedata da carabinieri e polizia giunti in forza su segnalazione [illegible] alcuni cittadini. Quando le forze dell'ordine [illegible]no arrivate sul posto, una manciata di secondi dopo la telefonata, gli albanesi impegnati nella colluttazione erano sei; due sono riusciti a scappare, quattro arrestati dai carabinieri e portati in caserma. Uno straniero di [illegible] anni e uno di 25 saranno espulsi perchè non hanno i documenti e il permesso [illegible] soggiorno; gli altri, di 32 e 36 anni, sono sposati, residenti rispettivamente a San Colomba[illegible] e a Sestri Levante, operai nel [illegible]mpo edile.

La rissa è scoppiata per motivi di interesse, probabilmente per la divisione di soldi dopo prestazioni nel campo edile. Due dei litiganti avevano [illegible] tasca complessivamente circa [illegible] milioni e mezzo. I quattro, dei quali uno è dovuto essere porta[illegible] al pronto soccorso per una ferita allo zigomo, hanno passato la notte nelle camere di sicurezza nella caserma dei carabinieri e ieri mattina portati davanti al giudice unico. Secondo il capitano dei carabinieri Corrado Scattaretico i chiavaresi hanno imparato a segnalare con tempestività ogni avvenimento fuori dall'usuale: «Siamo al sevizio dei cittadini - commenta il comandante della compagnia di Chiavari - perciò se riceviamo segnalazioni, accorriamo».

Infatti l'intervento è stato massiccio e tempestivo. Ad assistere alla prima fase del violento pestaggio è stata una vigilessa che ha subito chiesto rinforzi al comando di polizia municipale. La richiesta è stata inoltrata anche a polizia e carabinieri che sono intervenuti immediatamente. «In pochi minuti abbiamo mandato in piazza oltre 15 militari - aggiunge il capitano Scattaretico. Subito abbiamo fermato due degli albanesi coinvolti nella rissa, altri due li abbiamo bloccati dopo un breve inseguimento a cui hanno partecipato agenti di polizia e vigili urbani».

La maggior parte degli albanesi presenti a Chiavari è in regola con i permessi di soggiorno e, ciò che più conta, ha un lavoro.

«Per chi invece pensa di sbarcare il lunario con lo sfruttamento della prostituzione o con altre attività illecite - conclude il capitano - sono tempi duri. Non diamo loro nessuna tregua. Abbiamo stroncato il traffico di stupefacenti e stiamo arrestando uno ad uno i protettori delle prostitute». Dall'inizio dell'anno i militari agli ordini del capitano Scattaretico hanno effettuato ben 85 arresti. La presenza di prostitute è ridotta a sei o sette presenze, di cui cinque italiane. [g. vi.]





Due momenti dell'operazione dei carabinieri in piazza Cavour: gli albanesi fermati vengono portati in caserma

Arrivano i «gazebo»

[illegible]

GENOVA. Il Comune organizza una campagna informativa per pubblicizzare le iniziative del Comune sui servizi civici e sull'autocertificazione: verranno istituiti alcuni gazebo e le informazioni saranno disponibili in più punti. Fra domani e il 12 ottobre i gazebo verranno allestiti in piazza De Ferrari, a Boccadasse, al Porto Antico, in piazza Montano, a Sampierdarena, e in piazza Banco, a Sestri Ponente, dove dalle 10 alle 20 due hostess distribuiranno opuscoli informativi: uno sull'autocertificazione avrà indicazioni anche in inglese, spagnolo, francese, e arabo per gli stranieri extracomunitari e una guida pratica per muoversi in modo veloce tra i servizi. Dal 12 al 16 ottobre, invece, gli stessi opuscoli saranno distribuiti in alcuni supermercati, negozi e mercati cittadini dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19 e il sabato dalle 11 alle 19 in banchetti. Da ieri mattina, inoltre, gli opuscoli sono disponibili presso tutti gli uffici comunali. [m.c.c.]

Il caso dei 120 aspiranti dipendenti delle Ferrovie

Mazzarello scrive a Cimoli per i vincitori senza posto

GENOVA

Due anni fa vinsero il concorso delle Ferrovie dello Stato, ma per 120 aspiranti al posto, fra macchinisti, personale viaggiante e operai le porte delle Fs sono ancora chiuse. Non ha prodotto finora risultati nemmeno una ordinanza della magistratura che impone alla Fs la loro entrata in servizio. Sulla vicenda è tornato il vicepresidente e assessore ai trasporti della Regione, Graziano Mazzarello, che ha incontrato una delegazione dei vincitori del concorso, accompagnata dalle segreterie liguri di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt.

I sindacati hanno sottolineato fra l'altro come, [illegible] livello locale, sia stato raggiunto con l'azienda un accordo sugli organici, in base al quale risulta una insufficienza del personale di ci[illegible] 200 unità e che quindi l'assunzione di questo personale si rende necessaria per migliorare il [illegible] in Liguria.

Spiega Mazzarello: «Non è la prima volta che mi occupo di questa lunga vertenza, dibat[illegible] anche in consiglio regionale, [illegible] auguro che si arrivi presto a[illegible] soluzione del problema».

«Per questo - aggiunge il vicepresidente della Regione - dopo l'incontro ho interessato della questione l'amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli, non solo perchè acceleri [illegible] procedure di immissione in servizio dei vincitori del concorso, ma anche per evitare la ripetizione delle visite mediche [illegible] un breve lasso di tempo, onerose per l'azienda e dannose alla salute degli interessati». [illegible] Cimoli ho ricordato anche il forte sviluppo [illegible] trasporto per ferrovie delle merci in Liguria e l'ottimo rapporto tra i ricavi e i costi del trasporto passeggeri regionale». Dalle Ferrovie è arrivata ieri [illegible] la risposta ufficiale che le assunzioni saranno completate entro il 23 dicembre. [r. s.]

Interrogazione di Gagliardi al ministro Bersani

Appello da Forza Italia «L'Enel aiuti l'Ansaldo»

GENOVA

Un appello parlamentare rivolto [illegible] ministro dell'Industria affin[illegible] Enel contribuisca a salvare Ansaldo. L'iniziativa è del deputato genovese di Forza Italia, Alberto Gagliardi, che due giorni fa ha scritto una interrogazione [illegible] Pierluigi Bersani domandando «se non ritenga opportuno e ne[illegible] coinvolgere l'Enel nella prospettiva di un piano di rilancio dell'industria elettromeccani[illegible] italiana e quindi di Ansaldo Energia, un fatto che non solo favorirebbe il consolidamento e l'espansione di un [illegible]par[illegible] produttivo di un paese che vuole essere attore della scena della globalizzazione, ma che potrebbe utilizzare meglio - dice il parlamentare - ingenti risorse pubbliche per indirizzare il proprio sviluppo e per conservare e incrementare l'occupazione, specie [illegible] Genova e in Liguria, fanalini di coda fra le metropoli e [illegible] regioni del centro e del nord Italia».

Gagliardi ammette la difficoltà di Ansaldo, che «sta attraversando [illegible] grave crisi che ha portato un'azienda conosciuta e apprezzata in tutto [illegible] mondo [illegible] lento quanto inesorabile declino». [illegible] in passato Forza Italia a livello nazionale aveva criticato le «vendite a spezzatino che non servono dall'altro [illegible] dare garanzie di lavoro, sviluppo [illegible] occupazioni futuri». E dopo av[illegible]iunto che la salvezza di Ansaldo «è costata [illegible] vita a Elsag Bailey», il deputato «azzurro» ricorda che Enel, grazie alle risorse pubbliche, «prosegue la sua campagna espansionistica diversificando investimenti con acquisizioni di telefonia, tv, acqua e commesse elettriche continuando a essere un gruppo pubblico e un gruppo monopolista operante [illegible] campo energetico». Di qui la sua possibilità di intervenire anche per Ansaldo. [m.c.c.]

ed LV

Iniziativa di Comune, Regione, Apt e Storia Patria

«Savona Città dei Papi» attrazione per i turisti

SAVONA

Il Comune lancia il marchio turistico «Savona città dei Papi». Il debutto ufficiale è in programma sabato alle [illegible] alla fortezza del Priamar, quando verrà illustrato l'itinerario storico-culturale di Savona nell'ambito del «Parco culturale» della Riviera delle Palme. La Regione ha individuato 7 parchi in tutta la Liguria, che si caratterizzano per le attrazioni culturali, le possibilità di riferimenti letterari, la presenza di testimonianze storiche, architettoniche e archeologiche.

«Il parco culturale è un ambiente virtuale - afferma Laura Guglielmi l'ideatrice dell'iniziativa - che offre la possibilità di valorizzare un territorio [illegible] contenuti di storia, arte, letteratura. Ho ideato questi percorsi presentando una [illegible] dedicata alla Sanremo di Calvino. Ho pensato che l'esperimento avrebbe potuto essere esteso ad altre zone».

I partner della Regione in questa scommessa sono l'Azienda di promozione turistica, la Società di storia patria, i Comuni. In questo ambito sono già stati presentati il parco della via Romana Julia Augusta (da Ceriale ad Andora), il sentiero di «Fischia [illegible] vento» (Stellanello-Vendone), i Del Carretto (Zuccarello, Balestrino, Finale). Sabato sarà la volta di «Savona città dei Papi». Spiega il sindaco Carlo Ruggeri: «Abbiamo voluto dare una caratterizzazione turistica [illegible] Savona che sinora [illegible] aveva un'immagine ben definita. Pochi turisti sanno che erano savonesi Sisto IV e Giulio II e che di loro in città restano molte testimonianze».



Giancarlo Garassino dell'Apt

Giancarlo Garassino, direttore generale dell'Apt savonese sottolinea le potenzialità turistiche del progetto: «Sinora il turismo ligure è stato all'80 per [illegible] balneare. In realtà abbiamo un patrimonio storico e culturale importante, che potrà avere effetti positivi sul turismo crocieristico che sta prendendo piede fra Savona e Vado. A questo punto si tratta di tradurre i parchi culturali in una realtà ben definita». Almerino Lunardon di Storia patria ha invitato quindi il Comune ad attrezzare l'itinerario con targhe, formelle, opuscoli informativi, depliant. [e. b.]

A Valleggia

Serata a teatro con la diocesi

VALLEGGIA. «Giubileo e comunicazione ieri e [illegible]» è il tema della serata che sabato alle 21 si terrà al Teatro Nuovo e con cui la diocesi di Savona celebrerà la giornata dedicata alle comunicazioni locali. Ci [illegible] il diacono Maurizio Vivalda, che dirige il settimanale Il Letimbro, don Franco Mazza, [illegible] direttore dell'Ufficio nazionale comunicazioni sociali della Cei e il vescovo.

La prima parte della serata sarà dedicata al passato: verrà proiettato [illegible] documentario degli Anni Sessanta sulla prigionia di Pio VII nella diocesi di Savona. Successivamente il cantante Narciso Parigi (recentemente rispolverato anche da «Quelli che il calcio...») ricorderà gli Anni '50 anche da un punto di vista artistico.

Nella seconda parte, dedicata al presente, intervista a Monsignor Giulio Sanguineti, [illegible] vescovo di Savona, e [illegible] intervento «controcorrente» di enrico Lucci, giornalista che fa parte del cast de «Le Iene», in onda [illegible] Italia Uno. [p. p.]

Al processo si cerca di penetrare nel mistero sulla personalità del serial killer

Bilancia: racket, gioco e donne

«Reclutava» prostitute per i festini con gli amici

Massimo Numa

GENOVA

Mistero Bilancia. Passano le udienze, una dopo l'altra, e la personalità dell'omicida seriale, invece di identificarsi [illegible] la confessione-fiume («ho ucciso 17 volte, ecco chi e come») si trasforma in un'enigma.

[illegible]. Bilancia uomo [illegible] racket? Viene fuori che segue tutte le udienze del processo a una clan mafioso. Sui suoi conti correnti transitano in un anno 800 milioni; incassa 157 assegni. A occhio e croce, un esattore della mala o quant'altro. Confuso tra il pubblico, fa l'«osservatore». Mostra di conoscere bene boss e manovali. E' amico delle prostitute italiane e straniere. E non solo come cliente. Si dice che le recluti per festini e serate [illegible] locali e bische clandestine. Forse per questo accettano di seguirlo fuori dai percorsi della prostituzione. Frequenta i bar dove [illegible] riuniscono gli sfruttatori, ne raccoglie confidenze e umori. Conosce alla perfezione gli equilibri e le [illegible] del marciapiede. In quell'ambiente, si muove con un'autorevolezza sospetta, proprio alla luce di quanto accadrà nella stagione del sangue. E poi il processo ha sfatato anche il mito di Bilancia «cacciatore» solitario. Almeno una volta, ha abbordato una prostituta assieme a un amico. Che, al momento del rapporto, dice di essere sceso dall'auto. Ma quante altre volte è accaduto?



Ancora un'udienza ieri in Assise a Genova caratterizzata da uno scontro tra il pm Zucca con i periti e i legali della famiglia del pensionato Giorgio Centanaro che il killer afferma di avere ucciso

MANIACO. Bilancia era «già» un maniaco, prima di trasformarsi in un killer. I testimoni lo hanno descritto mentre si aggira sulle alture di Genova per spiare le coppie. Bilancia va nei night dove si fa sesso e paga solo per assistere. Molto tempo prima di uccidere, imprigiona una prostituta, Stefania [illegible]., savonese, la chiude nell'auto, con la portiera bloccata da [illegible] muro, e la costringe con la violenza a un rapporto orale. Nella colluttazione le strappa l'orologio. Prova generale dei delitti di transex e lucciole. Dopo è calmo e tranquillo. Nega di [illegible]ssere lui», quel tipo così «violento e volgare». Si concede, infine, pure una violenza carnale. La vittima [illegible] la cameriera del [illegible] residence. Dice: «Sono [illegible] re delle donne, tutte devono inginocchiarsi davanti a me».

LE [illegible]. Le testimoni, le amiche, o meglio le ex, di «Walter», lo hanno descritto come «gentile», «elegante», «simpatico». Solo un po' strano: lo lasciano e lui le tempesta di telefonate, le segue ossessivamente. Ma l'ex fidanzata rivela: «E' un impotente. Lo costrinsi a farsi visitare». A proposito, fu mai rintracciato quel neurologo? Pare di no. E un'impiegata dell'Asl: «Faceva battute pesanti, era poco prima dell'arresto, mi metteva in imbarazzo; raccontava di essere una specie di mago, di quelli che impongono le mani». Ma, a quell'ora, era già un pluri-assassino.

Legale e figlia

«Ma Centanaro morì d'infarto»

GENOVA. «Non abbiamo mai nutrito il minimo sospetto che la morte di mio padre non fosse dovuta a cause naturali». Roberta Centanaro, 34 anni, figlia di Giorgio Centanaro. Morte naturale secondo la famiglia, morte violenta secondo il pm Zucca che ritiene veritiere le confessioni del serial killer secondo cui Giorgio Centanaro fu la sua prima vittima. Roberta Centanaro ha raccontato che suo padre, in preda alla passione per il gioco d'azzardo, viveva una vita estremamente sregolata negli orari. La giovane donna ha anche dichiarato di aver conosciuto Maurizio Parenti solo dopo la morte del padre, quando il giovane si presentò a farle le condoglianze. A dare soluzione al giallo non è servita neppure la deposizione del dottor Marco Canepa, consulente della parte civile. Il consulente, dapprima rispondendo alle domande dell'avvocato, poi incalzato dal pm Zucca ha finito per ammettere che gli elementi autoptici scaturiti dall'esame della salma riesumata nove mesi dopo il decesso non sono risolutivi né in un senso né nell'altro: morte naturale o omicidio. [a. l.]

IL [illegible] MOLTI POSTI NEGLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria rende noto che [illegible] pervenute le seguenti offerte di impiego: 1 posto per dirigente medico 1° liv. Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 1 Imperiese, [illegible] richiesta la laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 2 posti p[illegible] dirig[illegible]te fisico 1° liv. servizio di medicina nucleare presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, 1 posto per dirigente medico II liv. Medicina Anestesia e Rianimazione presso l'ospedale S. Martino di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per assistente sociale presso il Comune di Loano, diploma universitario di assistente sociale; 1 posto per dirigente medico 1° liv. presso u.o. Neurochirurgia degli «Ospeda[illegible] Galliera» di Genova, laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 1 posto per educatore interprete della lingua dei segni presso il Comune di Ronco Scrivia (Ge), diploma [illegible] scuola media superiore [illegible] attestato interprete lingua dei segni; 14 posti per funzionario tecnico progettista presso il Comune di Genova, laurea in Architettura, Ingegneria civile o meccanica, edile, elettrica; 20 posti per tecnico servizi comunali presso il Comune di Genova, geometra [illegible] perito industriale, maturità artistica; 1 posto per infermiere presso l'Usl 1 Imperiese, diploma di infermiere professionale; un numero imprecisato di posti per tecnico sanitario di laboratorio biomedico presso l'Usl [illegible] Savonese, sono richiesti titoli sanitari specifici.

[illegible]

L'elenco così continua: [illegible] posti per dirigente medico Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 1 posto per logopedista presso l'Usl [illegible] Tigullio, diploma [illegible] tecnico di logopedia; 1 posto per collaboratore amm.vo terminalista presso il Comune di Stella (Sv), diploma di maturità; 1 posto per collaboratore amministrativo [illegible] V q.f. presso il Comune di Portofino (Ge), diploma di scuola media superiore; 6 posti per dirigente medico 1° liv., varie discipline presso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, laurea [illegible] Medicina e Chirurgia; 1 posto per agente di polizia municipale presso [illegible] Comune di Spotorno (Sv), diploma di scuola media superiore; un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° liv. Medicina interna presso l'Usl [illegible] Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia; un nu[illegible] imprecisato di posti per dirigente medico 1° liv. Medicina legale presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia; [illegible] posti per dirigente medico 1° liv. u.o. Anestesia e Rianimazione presso gli Ospedali Galliera di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per geometra presso il Comune di Ivrea; 4 posti per personale [illegible] varie qualifiche, licenza scuola media inferiore, ragioniere, diploma di infermiere professionale presso la Casa di Riposo «Umberto [illegible] di Cuorgné (To); 17 posti di medico in prova ruolo professionale direttivo Polizia di Stato; un posto per istruttore tecnico geometra part-time (20 ore) presso il Comune di Arquata Scrivia; 4 posti per personale vario, diploma di scuola media superiore, perito informatico, infermiere professionale, ostetrica, puericultrice presso il Comune di Cossato (Bi); 4 posti per medico 1° livello dirigenziale [illegible] posti di operatore professionale prima categoria presso la Usl 14 Omegna (Vb); 11 posti per dirigente medico varie discipline, 8 posti per operatore professionale sanitari-tecnico sanitario di laboratorio, diploma [illegible] tecnico di Radiologia medica, 4 posti per dirigente medico struttura complessa presso l'Ospedale «SS Antonio e Biagio e C. Arrigo» di Alessandria.

[illegible]

E ancora: [illegible] posti per operatore professionale sanitario, diploma di infermiere professionale e di tecnico di Radiologia medica presso l'Ospedale di Circolo di Busto Arsizio (Va); [illegible] posti di dirigente medico 2° livello [illegible] discipline presso l'Ospedale «San Carlo Borromeo» di Milano; 3 posti di dirigente medico 1° livello farmacia ospedaliera presso l'Ospedale «Bolognini» di Seriate (Bg); 3 posti per personale di varie qualifiche, laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Ospedale «San Giovanni Battista» di Torino; 3 posti per istruttore cat. C, ragioniere, Laurea in Economia [illegible] Commercio, Scienze Economiche e Geometra presso l'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Firenze; [illegible] posti per dirigente 1° livello Anestesia e Rianimazione presso l'Oirm «S. An[illegible] di Torino; 3 posti per istruttore infermiere professionale VI qualifica presso la Casa [illegible] Riposo «Città di Asti»; [illegible] posti per personale vario cat. C1 presso il Comune [illegible] Busto Arsizio (Va); 3 posti per agente di polizia municipale, diploma di scuola media supe[illegible], cat. C1 presso il Comune di Lissone (Mi); 4 posti per agente di polizia municipale, diploma di scuola media superiore presso il Comune di Saronno (Va); 3 posti per personale vario cat. B3-C1 presso il Comune di San Fedele Intelvi (Co); 5 posti per dirigente medico 1° livello Anestesia e Rianimazione presso l'Usl 18 Alba-Bra; 3 posti per tecnico di laboratorio biomedico presso l'Usl 46 Valle Camonica-Sebino Esine (Bs); [illegible] posti per dirigente medico 1° livello varie discipline presso l'Usl 11 Empoli (Fi); 3 posti per operatore professionale collaboratore ostetrica presso l'Usl [illegible] Foligno (Pg); 3 posti di dirigen[illegible] medico 1° livello varie discipline [illegible] 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Ospedale di Circolo [illegible] Fondazione «Macchi» di Varese; [illegible] posti per personale di varie qualifiche presso il Consiglio Ist. «Martinitt e Stelline» e Pio Albergo Trivulzio di Milano.

[illegible] università

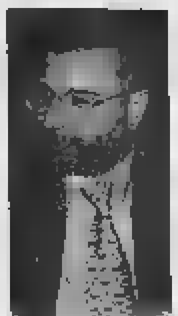
E ancora: 19 posti per persona[illegible] varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. presso l'Università di Torino, diploma di scuola media superiore o lauree varie; 7 posti per p[illegible] di ruolo di seconda fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; 6 posti per professore di ruolo di prima fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; 4 posti per personale [illegible] varie qualifiche presso il Comune [illegible] Campione d'Italia (Co), maturità professionale, diploma di laurea; 6 posti per infermiere prof.le presso l'Istituto «C. Vismara-G. De Petri» di S. Bassano (Cremona), diploma di infermiere prof.le; 10 posti per professore di ruolo [illegible] seconda fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; 11 posti per personale di varie qualifiche presso l'Azienda ospedaliera ospedale civile di Legnano (Mi); 8 posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso l'Azienda ospedaliera ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 26 posti per operatore prof.le infermiere presso l'Usl 21 Regione Piemonte Casale Monferrato, diploma di infermiere prof.le; [illegible] posti per dirigente amministrativo presso l'Usl 29 Regione Lombardia Monza (Mi); [illegible] posti per personale [illegible] varie qualifiche presso la [illegible] di riposo «S. Maria del Castello» di Carpenedolo (Bs), scuola dell'obbligo, diploma [illegible] animatore sociale, diploma di scuola media superiore, cuoco.

L'elenco così continua: 2449 posti per l'arruolamento volontari (ferma 3 anni) nell'esercito, licenza di media inferiore; 800 posti per arruolamento volontari (ferma 3 anni) nella Marina Militare, licenza di media inferiore; [illegible] posti per l'arruolamento volontari (ferma 3 anni) nell'Aeronautica Militare, licenza di scuola media inferiore.

E ora Forza Italia vuole nuove elezioni

Il caso Viveri all'esame dell'Avvocatura di Stato

Delegazione di consiglieri di minoranza si è incontrata con il prefetto Luigi Serra



Andrea Saccone consigliere di Forza Italia ha incontrato ieri a Savona il prefetto Luigi Serra per fare il punto sulla vicenda Viveri

«L'eccezionalità della situazione di Albenga, al di là delle generiche affermazioni delle istituzioni, ha finalmente ottenuto una presa di posizione della prefettura, e quindi del ministero degli Interni, che incaricherà l'Avvocatura di Stato affinché dia un proprio parere su un caso che tiene bloccato da quasi due anni una cittadina di 22 mila abitanti». Così si esprime Andrea Saccone, capogruppo di Forza Italia che ieri mattina a mezzogiorno si è recato con una delegazione di colleghi dal prefetto per esprimere la propria protesta e preoccupazione. Erano con Saccone i consiglieri di Forza Italia Angelo Barbero, Teresiano De Franceschi, Ubaldo Pastorino, Rosy Guarnieri della Lega Nord, Stefano Rolando di An (in rappresentanza del senatore Giorgio Bornacin) ed il consigliere provinciale Roberto Schneck (Forza Italia).

In altre parole il prefetto, per vederci chiaro in una situazione anche giuridicamente molto complicata e che soprattutto non ha precedenti, intende chiedere il consiglio dello «strumento» legale dello Stato, ovvero l'Avvocatura di Stato. Nell'approfondire il problema, l'Avvocatura si avvarrà del contributo in contraddittorio anche del consigliere Saccone, che è avvocato.

Intanto stasera si riunisce il consiglio comunale che dovrà discutere della sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato nulla la proclamazione di Viveri a sindaco avvenuta quasi due anni fa. Non sono da escludere momenti polemici poiché Ad (il partito di Viveri) ha proposto un ordine del giorno a sostegno dell'approvazione della leggina che consentirebbe a Viveri di ritornare a fare il sindaco. Secondo Bornacin e tutta l'opposizione non sarebbe possibile discutere in Consiglio una legge che ancora deve essere dibattuta alla Camera.

Naturalmente l'obiettivo della minoranza (che nelle elezioni del 1997 aveva raccolto il 46 per cento dei voti degli albenganesi) è far tabula rasa ed andare a nuove elezioni. Aggiunge Saccone: «Se non prendiamo quel turno finiremmo alla primavera del 2001. Una vera jattura per la Città». [r. sr.]

I sindaci del Ponente non sono tutti favorevoli: «Soluzione che vìola la privacy»

Telecamere in strada: è polemica

Borghetto, l'idea del Comune fa discutere

Augusto Rembado

BORGHETTO

«Le telecamere per controllare la viabilità e soprattutto per l'ordine pubblico sono una buona idea ma dalle nostre parti non ce n'è bisogno». Molti amministratori del Finalese plaudono all'iniziativa del Comune di Borghetto, ma [illegible] ritengono impellente questo tipo di soluzione. A Pietra l'amministrazione leghista crede di più nelle sue ronde. E da Loano arrivano altre critiche alla scelta estiva pietrese.

[illegible]ERE IN [illegible] I condomini e le zone private della città che si sentono «a rischio furti e microcriminalità» potranno dotarsi di telecamere che saranno collegate con la nuova centrale operativa della polizia municipale. Ventiquattro ore su ventiquattro gli ingressi di supermercati, vie commerciali o i portoni dei condomini saranno sotto l'occhio dei vigili urbani o comunque saranno protetti da un sistema di telecamere come avviene nelle banche.

Questa la novità di Borghetto. «Partiremo con le nostre due telecamere già acquistate per essere utilizzate nel controllo della viabilità. Poi vedremo. Ci sono gruppi di commercianti interessati» conferma il sindaco Franco Malpangotto.



Giancarlo Zunino sindaco di Spotorno

E' di ieri la notizia che anche in alcune vie di Genova si progetta l'installazione di telecamere come deterrente per la microcriminalità. E le telecamere a circuito chiuso costano relativamente poco se a sobbarcarsi i costi sono gruppi di privati.

E LA PRIVACY? C'è chi pone anche problemi di privacy. «Non è bello uscire di casa, a qualsiasi ora del giorno o della notte, sapendo di essere filmati» dicono alcuni abitanti di via Ponti. Commenta il sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone: «Tolti cinquanta, sessanta giorni all'anno, negli altri mesi non ci sono gravi problemi. Installare le telecamere è comunque una sorta di "violenza" alla libertà delle persone. Lo capisco in zone a rischio, nelle banche, alle barriere autostradali, ma non davanti ai negozi della Riviera».

[illegible] IDEA MA [illegible] SE[illegible] «Quella di Borghetto è una buona idea ma credo non ce ne sia proprio bisogno. Non abbiamo i problemi di microcriminalità che invece ci sono nelle città. Di notte non succede mai nulla» commenta Alfredo Azzarello assessore alla polizia urbana di Loano. Aggiunge Gian Carlo Zunino, sindaco di Spotorno: «Non ne abbiamo mai parlato ma da noi non ci sono proprio problemi». Questo il parere del sindaco di Pietra, Giacomo Accame: «L'idea è interessante ma per ora noi ci affidiamo alla tradizione. Avremo le nostre guardie volontarie di protezione civile».

[illegible] LE RONDE PADANE Polemico Azzarello con le guardie padane pietresi. Dice: «Mi sembrano fumo negli occhi per nascondere l'incapacità di proporre altre cose più importanti. Andrà tutto bene sino a quando con le ronde in azione non succederà qualcosa di veramente grave».

LOANO

Castello Azzurro all'asta

Un altro immobile di grandi dimensioni, di proprietà di un ente pubblico del nord Italia, viene venduto a Loano. Ad andare all'asta è il così detto Castello Azzurro, una vecchia villa in stile liberty che è da molti anni inutilizzata e cadente. L'edificio si trova vicino alla provinciale fra Loano e Boissano. L'area interessata è di quasi 15 mila metri quadrati. All'asta va anche un terreno, sempre della Provincia di Milano, di altri 20 mila metri quadrati dove si trovano un uliveto ed un vecchio edificio rurale. La zona risulta edificabile. Per questo motivo la base d'asta è sostanzialmente elevata: 2 miliardi e 150 milioni per la villa liberty e 837 milioni per il terreno con [illegible] casa rurale. Confermano in Comune: «Dal Piano regolatore generale c'è la conferma che l'area del "Castello Azzurro" è edificabile anche se solo nelle zone vicino alla strada provinciale e con un indice basso». [a. c.]

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO SS.

Abusi su minorenne è condannato a 2 anni

Il tribunale ha condannato a due anni di reclusione Vito Scecchitano, 45 anni, di S. Pietro Maida. Era accusato di violenza sessuale per aver attirato con una scusa in casa sua una sedicenne di Borghetto e per averla toccata. I fatti risalgono al novembre '93. [f. p.]

ALASSIO

Detenzione [illegible] sarà processato

Si terrà il 27 ottobre il processo a carico di Igor Giubellini, 48 anni, di Alassio. E' accusato di aver detenuto 43 grammi di eroina, pari a circa 3 mila dosi. L'uomo era stato fermato nel giugno scorso. [f. p.]

BOISSANO

Deve scontare sei mesi calabrese è arrestato

Un calabrese di 50 anni, residente a Boissano, è stato arrestato dai carabinieri di Loano. L'uomo deve scontare una pena residua di sei mesi per ricettazione. L'ordinanza di carcerazione era stata emessa dalla Procura della Repubblica di Savona. [a. r.]

GIUSTENICE

Incendio di bosco minaccia le case

Incendio boschivo ieri pomeriggio, sulle alture di Giustenice. Le fiamme, divampate per cause in via di accertamento, hanno minacciato anche alcune abitazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato un paio di ore per avere ragione del rogo. [m. br.]

ALASSIO

Blitz anti-malavita decine di persone fermate

Operazione anti-malavita tra Albenga e Alassio. L'ennesimo pattuglione ha impegnato gli agenti del Commissariato di Alassio che hanno denunciato una decina di extracomunitari perché sprovvisti di documenti. I poliziotti hanno sequestrato alcuni coltelli a serramanico ed un manganello telescopico oltre a telefoni cellulari. Il titolare di un bar del centro è stato indagato per ricettazione. [m. br.]

ALASSIO

Black out paralizza la zona del centro

Una serie di black out si sono verificati l'altra sera fra le 18 e le 19 nel centro urbano di Alassio provocati dall'acquazzone. Ai disagi dovuti alla mancata erogazione dell'energia elettrica si sono aggiunti disturbi e all'assenza di segnale delle trasmissioni radiotelevisive dovute ad alcuni fulmini che hanno colpito le antenne sul monte Pisciavino. [r. sr.]

Pietra Ligure: ora si teme un nuovo blocco delle assunzioni

«Basta coi tagli al bilancio»

Denuncia dei sindacalisti del S. Corona

PIETRA L.

«Siamo preoccupati perché una mera politica di risparmio può avviare un processo di dequalificazione dell'ospedale Santa Corona che giustifichi infine, a livello regionale, la soppressione del ruolo aziendale». Il nuovo grido d'allarme arriva dai rappresentanti sindacali non medici del nosocomio pietrese. Si teme per il blocco delle assunzioni a causa del deficit di bilancio che si profila a fine anno. I sindacati ricordano che è grazie all'impegno dei dipendenti che il livello dell'assistenza è rimasto a livelli accettabili». I rapporti con l'amministrazione sembrano logorati. «E' stato approvato il piano stralcio senza discussione» dicono. E aggiungono: «La politica dei tagli ed una millantata razionalizzazione delle risorse economiche ed umane hanno indotto molte professionalità ad abbandonare l'azienda». Questa resta le contraddizioni che si stanno accentuando. Altri medici importanti sono in partenza (l'ultimo annuncio è del chirurgo Paolo Eliseo). Si ripetono intanto, da anni con cadenza quasi mensile i trasferimenti a Genova, anche in elicottero, di pazienti con l'aneurisma dell'aorta. In tutto il Ponente non esiste la chirurgia toracica.

Flavio Neirotti, dell'ufficio personale, è meno drastico sul blocco delle assunzioni: «Quest'anno tutti i posti di ruolo sono stati coperti. Non ci saranno problemi per i primariati. Certo se il passivo sarà confermato, e non ci sarà intervento regionale, ci potranno essere problemi il prossimo anno per i nuovi servizi che si volevano istituire». [a. r.]

La replica di Pedemonte

«Visto che apprendere dai giornali le nomine di nuovi assessori "è antidemocratico", visto che il consigliere più presente alle sedute e alle commissioni "è assenteista" mi ritengo fortunato ad essere considerato un "nemico" da coloro che fanno politica in questo modo». Daniele Pedemonte, dopo aver lasciato la Lega Nord di Pietra, replica alle affermazioni fatte dal sindaco Giacomo Accame e dal suo ex segretario Nadia Fadel. Aggiunge: «Ho ricevuto telefonate e visite da amici, conoscenti, elettori che mi confermavano di aver agito correttamente nel rifiutare certi atteggiamenti, soprattutto di confondere l'onore con la logica, che non è un optional». Pedemonte si conferma indipendente. «Credo di poter proseguire ancora meglio nella mia funzione di consigliere comunale fuori da questa maggioranza con lo scopo di vigilare sull'operato dell'amministrazione». [a. r.]

La stagione balneare del 2000 all'insegna di attrazioni e sport

Un unico villaggio vacanze lungo il litorale di Alassio

ALASSIO

«Ti aspettiamo il prossimo anno per una vacanza speciale». Sotto il simbolo di «Alassio Duemila» è già iniziata la promozione turistica in vista della prossima stagione balneare. La novità, annunciata su un manifestino già in distribuzione, si chiama «Alassio Village». Nei mesi di luglio e agosto 2000 l'[illegible]rato al turismo del Comune, assieme alla «Gesco Sport» ed in collaborazione con l'Associazione Albergatori, l'Associazione Bagni Marini e l'Associazione Commercianti, ha in programma di trasformare il litorale alassino in una specie di villaggio vacanze. Si punterà su varie attrazioni-divertimenti quotidiani e soprattutto su una consistente offerta di sport. A basket, pallavolo, calcio, tiro con l'arco, badminton, trekking, mountain bike e tornei settimanali in varie discipline si aggiungeranno attività come aerobica, fitness e ballo latino-americano. Il programma di sport e animazione in vacanza (esperimento «testato» con enorme successo da due anni a Laigueglia), rivolto a persone di tutte le età, prevede inoltre un mini club per bambini dai 4 ai 7 anni.



Alassio già pensa ai turisti del 2000

Per fare promozione al passo coi tempi e fornire immagini sulla Alassio di un tempo a confronto con quella di oggi si è invece pensato ad un album fotografico virtuale. E' «sfogliabile» sul nuovo sito Internet «www.alassiovirtuale.com». Il viaggio tra le bellezze e le curiosità della città del Muretto è curato dall'appassionato di informatica Stefano Garavelli che si è appoggiato all'archivio storico dell'«Associazione Vecchia Alassio». In rete, viaggiando a bordo di uno scooter, si possono incontrare, per esempio, il «Grand Hotel» (ed il casinò Anni '20) di piazza Partigiani al tempo del suo massimo splendore (in bianco e nero) e oggi (foto a colori), la Cappelletta, la chiesa dei Salesiani, via Torino e passeggiata Cadorna. Cliccando sul sito «Alassiovirtuale» si può anche trovare una copia del Muretto ideato da Mario Berrino. La novità è che accanto alle firme dei vip, sulla versione virtuale del Muretto di Alassio (dove ci sono già le «mattonelle» colorate autografate appositamente da Paolo Limiti, Stefano Zecchi e da altri personaggi famosi), ognuno può apporre la propria firma. Il sito riporta inoltre luoghi da visitare ed informazioni utili. [m. br.]

ALASSIO

Ieri l'inaugurazione

Corsi formativi sulle coltivazioni biologiche

ALASSIO. Trentun funzionari delle tre organizzazioni degli agricoltori (Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura) della provincia di Savona prendono parte ad un corso formativo che ha come tema l'aggiornamento sulle coltivazioni biologiche. Proprio per dare risposte dirette ai produttori interessati alle nuove tecniche, l'Iripa (ente di formazione professionale di emanazione della Coldiretti) ha avviato ad Alassio il corso della durata di 176 ore, comprensivo anche di visite fuori regione per conoscere direttamente le esperienze più avanzate. All'inaugurazione (era presente l'assessore regionale Egidio Banti), i presidenti regionali della Coldiretti Paolo Rosso, della Cia Gianna Benedetti e il direttore della Confagricoltura Antonio Michelucci, hanno sottolineato l'impegno delle organizzazioni verso una collaborazione sempre più attiva. [r. sr.]

ALBENGA

Nuova organizzazione

Un unico sportello di collocamento per il Ponente

ALBENGA Arrivano in periferia le profonde innovazioni che stanno mutando l'organizzazione del lavoro negli uffici di collocamento. Anche agli sportelli di Albenga si sta cercando di realizzare il profondo cambiamento che risponde alla nuova filosofia «Meno burocratese, più attenzione per la persona e per le sue necessità ed attitudini lavorative». Dice la responsabile del servizio delle politiche attive del lavoro della Provincia di Savona, Anna Antolini: «Le funzioni tipiche del collocamento [illegible] integrate con alcune attività per l'impiego e le politiche del lavoro». Si prevede di passare dai quattro uffici attuali (Savona, Albenga, Finale Ligure, Cairo Montenotte) ai soli sportelli [illegible] e albenganese. Intanto c'è anche da segnalare la rivista telematica «Liguria [illegible]» grazie alla quale è possibile avere notizie aggiornate sulle offerte di lavoro ed ai corsi organizzati in tutta la Liguria. [r. sr.]

Debutto di stagione stasera con il «Sogno di una notte di mezza estate»

La Corte apre con Shakespeare

Carlo Felice, Muti dirige l'orchestra della Scala

L'inaugurazione della stagione teatrale dello Stabile, alla Corte con il nuovo allestimento di Elio De Capitani del «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare e il concerto benefico di Riccardo Muti al Carlo Felice (tutto esaurito) sono i due eventi di spicco della serata nel capoluogo ligure. Ricordo del musicista Luigi Cortese a Palazzo Tursi.

[illegible] Musica dal vivo latino-americana, alle 22, alla Fabbrica Birra Busalla, l'antico birrificio della Valle Scrivia riaperto e trasformato in un music pub nei pressi dell'uscita autostradale, in direzione Savignone-Casella. In scena l'artista Ronaldo Lemos. Ingresso libero. Per informazioni, telefonare al numero 010/96.40.161.

SERRA RICCO'. Concerto del gruppo genovese The Basement Band, alle 22,30, al Bulldog Pub di Serra Riccò. Della band fondata da Simone Zaffiri, leader della formazione, batterista e grande fan di Bruce Springsteen, fanno parte Roberto Tesi (voce), Luca Pagliai (chitarrista), Fabio Cravino (tastiere) e Carlo Barreca (basso).

GENOVA. Concerto di Riccardo Muti, con l'Orchestra Filarmonica della Scala, questa sera alle 21. Nel corso del concerto, organizzato dal Comitato Ligure dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro, cui sarà devoluto l'incasso della serata, Muti proporrà due partiture del grande repertorio romantico: la Sinfonia numero 4 di Schumann e la «Patetica» di Ciaikovski. Il Teatro Carlo Felice è tutto esaurito da diversi giorni.

Serata di gala anche al Teatro della Corte per l'inaugurazione della stagione 1999-2000 con lo spettacolo «Sogno di una notte di mezza estate», di William Shakespeare, prodotto da Teatridithalia e messa in scena da Elio De Capitani, per l'interpretazione di Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Ida Marinelli, Corinna Agustoni, Luca Toracca, Antonio Cantoratti, Sebastiano Filocamo, Cristian Giammarini, Massimo Giovara, Marina Remi, Paola Rota, Elena Russo, Nicola Russo. Regia di Elio De Capitani, le scene sono di Carla Sala, i costumi di Ferdinando Bruni, le musiche eseguite dal vivo dai fiati di Mario Arcari, musicista di Ivano Fossati e per molti anni della band di Fabrizio De André.

Annunciando l'allestimento, Elio De Capitani promette uno spettacolo risplendente di colori e carico di energia, con la musica live, capace di coniugare Shakespeare con le aspettative delle nuove generazioni, con elfi fate e folletti che sembrano usciti da un musical.

«Sogno di una notte di mezza estate» resterà in scena al Teatro della Corte fino al 17 ottobre. Per le rappresentazioni sono validi tutti i tipi di abbonamento.

A Palazzo Tursi, alle 17,30, ricordo del musicista Luigi Cortese [illegible] la partecipazione di Roman Vlad, dell'editore Giorgio Devoto e del critico Roberto Iovino. La pianista Caterina Picasso, il violinista Mario Trabucco con il «Cannone» di Paganini, il violoncellista Riccardo Agosti con Ernesto Braucher alla viola e il chitarrista José Scanu eseguiranno musiche dell'autore.

[m. b.]



Alla Corte arriva il «Sogno di una notte di mezza estate» di Elio De Capitani

CINECLUB

Le novità di Film Doc

E' uscito in questi giorni il nuovo numero di Film Doc, il periodico di informazione cinematografica edito dalla Regione Liguria con la delegazione ligure dell'Agis diretto da Piero Pruzzo. La rivista pubblica una serie di servizi [illegible] quattro mesi di festival cinematografici, da Cannes [illegible] Venezia, una scheda dedicata al regista classico Bertrand Tavernier e a Duke Ellington, una panoramica sui film della [illegible] stagione e sui rapporti fra il mondo universitario e il cinema, [illegible] le tesi di laurea [illegible] forte crescita. Un articolo di Film Doc è riservato anche al cinema di Takeshi Kitano, il regista giapponese di «Hana Bi», «Fiori di Fuoco». A Kitano, il cineclub Lumière dedica in queste settimane una personale di quattro film, un terzo, circa un terzo delle opere girate fino a oggi. Il cinquantenne Kitano ha alle spalle una carriera non soltanto cinematografica, ha fatto con molto successo anche l'attore [illegible] un trio comico, il conduttore di talk show televisivi, il cronista sportivo e l'autore di libri e canzoni.

[m. b.]

[illegible]

[illegible]

«Palco libero» in via della Maddalena

Pittori, mimi, prestigiatori, cantanti e poeti sono invitati al Café La Madeleine, in Via della Maddalena, nel centro storico genovese per la seconda edizione della rassegna «Palco libero», dedicata a tutti gli artisti che vogliono esibirsi in pubblico.

[illegible] DUCALE

Conferenza sul paesaggio

«Il paesaggio e l'individuo» è il tema di una conferenza di Massimo Palazzi, in programma alle 17, nell'appartamento del Doge, nell'ambito del corso di aggiornamento per insegnanti «Scoprire il paesaggio». Informazioni [illegible] prenotazioni, telefono 010/5574.000.

[illegible] ARTISTI

Prosegue la mostra di Robert Mirol

Continua per tutto [illegible] mese di ottobre al Caffè degli Artisti (Caffè Royal), in Piazza Campetto [illegible], la mostra di Robert Mirol. Francese di nascita, [illegible] genovese di adozione, Mirol ha vissuto e lavorato per molti [illegible] all'estero, con mostre allestite a Londra, Parigi, Los Angeles.

MARASSI

Pomeriggio danzante al Blue Moon

Pomeriggio danzante, oggi alle 15, al dancing Blue Moon, in Piazzale Marassi. Ingresso libero, consumazione 8 mila lire.

TELEVISIONE

[illegible] diretto a sui fitti, domani «Buongiorno Liguria»

La trasmissione di Telenord «Filo diretto», in onda questa [illegible] alle 20,45, condotta da Silvana Bonelli ospita questa sera l'avvocato Pier Luigi Zanoni sul problema degli sfratti. I telespettatori potranno chiamare in diretta per fare domande sull'argomento. Domani alle 11, nel corso di «Buongiorno Liguria» condotta da Enzo Melillo, incontro [illegible] l'imprenditrice Marisa Patellani che parlerà dei problemi [illegible] delle potenzialità delle aziende della Val Fontanabuona.

[illegible]

Una serata dedicata al [illegible]

Serata dedicata al mare domani, alle 21, a Palazzo Ducale, nell'ambito della mostra dei pittori lombardi. In pedana, musica [illegible] Enrico Bianchi e i Gens, specialità gastronomiche al ristorante «Le Terrazze del Ducale». Costo della serata, tutto compreso, lire 60 mila. Prenotazioni al numero 010/588.600.

[m. b.]

Fitzacarraldo, arriva la notte del «fu-fu»

I California Dream in scena al Matilda

GENOVA

E' ripartita a gran ritmo la movida notturna nei locali genovesi e questa sera, il Matilda Cafè annuncia un appuntamento «caliente» con i California Dream Men, l'ormai famoso gruppo di spogliarellisti americani. Sempre questa sera, al Fitzcarraldo, in piazza Cavour, prende il via quello che i responsabili del locale hanno definito l'appuntamento più pazzo dell'anno: «La notte del fu-fu». Ne è inventore, artefice, creatore e interprete un pirotecnico Andrea Ceccon, leader delle Voci Atroci, accompagnato dalla spiritosa e brava «presentatrice» Lisa Galantini del Teatro della Tosse. Questa sera, al Fitzcarraldo, ci saranno anche quelli del gruppo da pronto intervento poetico «Altri Luoghi», lo «stralunato» Enrique Balbontin e altri personaggi.

Nella sede di Via San Sebastiano, l'attività del Louisiana Jazz Club. In programma un concert del trombettista cantante budapese Teddy Fullik. Lo accompagneranno i musicisti del genere New Orleans di Milano Vittorio Castelli (sax tenore e clarinetto), Luciano Invernizzi (trombone), Guido Caico (pianoforte), i genovesi Egidio Colombo (banjo), Marco Battelli (contrabbasso) e Franco Cantalini (batteria). L'ingresso al Louisiana con tessera di socio ordinario, costa 15 mila lire.

[m. b.]



Al Matilda i «California dream men»

Il regista Giovanni Robbiano dirigerà tra gli altri Eliana Miglio e Violante Placido

«Compromesso mortale»: Genova ciak

Presentato il primo di una serie di sei tv-movie

GENOVA

Ancora un tv-movie, ma questa volta con il set al seguito, dopo la presentazione di «Turbo» venerdì scorso all'Abbazia della Cervara di Paraggi, al termine dell'annuale meeting di Rai Trade. Ieri mattina l'assessore al Turismo del Comune di Genova Carlo Repetti ha presentato in una conferenza stampa a Palazzo Tursi il nuovo obbiettivo centrato dall'operazione «Film Commission» per trasformare sempre di più il capoluogo ligure in un set cinematografico. Il nuovo film si intitola «Compromesso mortale» e sarà girato a Genova dal regista Giovanni Robbiano.

«Compromesso mortale» è la storia di Paolo Merisi, un docente universitario molto amato dai suoi studenti, [illegible] «perché» dai metodi didattici poco convenzionali. Paolo ha una esistenza ossessionata dal ricordo di una notte d'amore con una ragazza di nome Caterina. La giovane donna, assunta dalla moglie Anna come baby sitter per Nicky, il loro bambino.

Tra Paolo e Caterina esplode una forte passione, una «attrazione fatale» che porterà la ragazza a compiere gesti folli e disperati per sostituirsi alla moglie, fino a compiere gesti criminali. Il film, come si diceva, verrà realizzato interamente a Genova [illegible] in diverse località della provincia da una troupe formata da professionisti liguri già conosciuti come Zerobudget. Le riprese cominceranno lunedì 18 ottobre e dureranno quattro settimane.

Gli interpreti principali del film sono Eliana Miglio, la protagonista dell'ultimo film di Giovanni Robbiano «Figurine», attualmente impegnata nella conduzione della trasmissione televisiva «Tappeto Volante», su Tele Monte Carlo, Violante Placido, bravissima figlia di Michele Placido, una delle protagoniste di «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», Nicola Farron, il comico g[illegible] Massimo Olcese e i giovani Andrea Bruschi, che ha interpretato «500!» e Giovanna Rei.

«Compromesso fatale» fa parte di un progetto nato da un accordo di produzione fra [illegible] ed Eagle Pictures che prevede la realizzazione, in 35 mm, di sei lungometraggi destinati al mercato televisivo europeo con la produzione esecutiva di Blee Star Movies. Tutta la [illegible] sarà girata a Genova e dintorni.

Giovanni Robbiano, regista e sceneggiatore genovese ha [illegible] suo attivo diversi film, attualmente sta lavorando anche alla preparazione di «Hermano», un road movie che verrà realizzato nei primi mesi del prossimo anno. Premio «Solinas» 1991 per la sceneggiatura di «Figurine», laureato alla Columbia University dove è stato assistente di Emir Kusturica, è [illegible] docente al Dams di Bologna.

[m. b.]



Violante Placido è nel cast del film «Compromesso mortale» che verrà girato a Genova

Il verdetto della giuria

Nessun italiano tra i 6 finalisti del «Paganini»

GENOVA

Sono sei i violinisti che parteciperanno alle finali del XLVI Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini». Questo il respon[illegible] della Giuria che, ieri nel tardo pomeriggio, dopo aver ascoltato la giapponesina sedicenne Sayaka Shoji, ultima dei quindici semifinalisti in gara, ha emesso il proprio verdetto. Promossi alla fase conclusiva [illegible] Gabriel Adorjan (anni 24, Danimarca), Akiko Ono (anni 21, Giappone), Weji Wang (anni 16, Cina), Frank Huang (anni 21, Cina), Emil Chudnovski (anni 29, USA), Sayaka Shoji (anni 16, Giappone).

Le finali si svolgeranno sabato e domenica prossima, con inizio alle ore 15, al Carlo Felice. I sei concorrenti saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro diretta da Paolo Peloso. Non ci saranno biglietti invito. L'ingresso è totalmente libero fino all'esaurimento dei posti. La Rai riprenderà lo spettacolo di domenica [illegible] trasmetterà in differita su Radio 3 nella stessa serata.

[r. i.]

A Tamil Nadu sono arrivati i contributi dei concerti realizzati due anni fa dagli allievi del Conservatorio

In India una scuola dedicata a «Mr. Paganini»

Costruita con i fondi raccolti grazie ai giovani musicisti genovesi

GENOVA

«Mr. Niccolò Paganini». E' l'iscrizione che campeggia, singolare, davanti ad una nuova scuola. Non a Genova, né in Liguria. Ma, addirittura, in India, a Tamil Nadu.

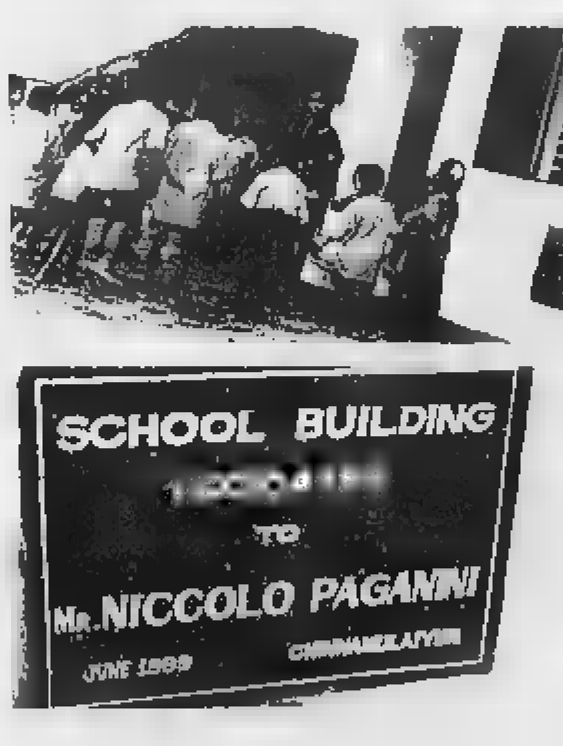
Paganini conquistatore dell'estremo Oriente, dunque. Con la sua musica che fa sempre più proseliti ovunque (basta vedere il numero di violinisti che dall'Asia arrivano al «Paganini»: non più solo giapponesi, ma ad esempio, anche [illegible]esi), ma anche grazie a iniziative umanitarie. Proprio a questo si deve la bella favola di Tamil Nadu.

Un paio d'anni fa, infatti, l'orchestra "Under 15" composta dagli allievi più giovani del Conservatorio «N. Paganini», sotto la guida di Nevio Zanardi ha tenuto un concerto benefico al Palazzo Ducale su richiesta dell'A.S.S.E.F.A (Associazione Sarva Seva Farms) impegnata a favore dello sviluppo delle regioni indiane più povere. «Sarva Seva» è appunto un'espressione indiana che significa "al servizio di tutti" ed è in pratica il motto che ispira le attività di questa lodevole associazione.

L'obbiettivo era, allora, fornire il villaggio di Chinnamulaiyar di una scuola degna di questo nome. E fra le iniziative intraprese con quello scopo, il concerto dei giovanissimi dell'Istituto genovese raccolse il maggior numero di fondi. Per questo [illegible] nuova scuola che ha sostituito una vecchia, decadente capanna, ha preso il nome di Paganini.

«Ora - si legge in una lettera inviata dagli insegnanti e dagli studenti indiani - le lezioni si possono svolgere in modo degno e proficuo senza i timori dei rigori invernali. Il numero degli alunni frequentanti è aumentato [illegible] grazie al vostro aiuto i nostri fratelli e le nostre sorelle più piccole potranno ricevere [illegible] futuro un'educa[illegible] adeguata».

[r. i.]



La scuola del villaggio di Chinnamulaiyur nella regione indiana di Tamil Nadu è stata dedicata a «Mr. Niccolò Paganini» come testimonia la targa murata sulla facciata dell'edificio

Inaugurazione venerdì con il duo Ferrario-Sportielli, il 15 arriva Moroni

Musica e teatro, ecco Borgo club

In via Vernazza appuntamento con jazz e classica

GENOVA

Si chiama «Borgo club», [illegible] trova in via Vernazza al n.7. E' un nuovo ritrovo per gli appassionati di musica e teatro.

E' stato fondato nei giorni scorsi da un gruppo di amici che, come si legge in un comunicato, «hanno sentito la necessità di creare un simpatico ed accogliente punto [illegible] incontro nel quale svolgere nel tempo libero attività artistiche e culturali, le più diversificate che spaziano dalla musica classica e jazz, alla prosa e alle arti figurative».

L'obiettivo è dunque creare uno spazio aperto alle esperienze artistiche più varie per formare una platea articolata.

In previsione ci sono concerti di vario genere, performances di attori, pianobar e, ancora, incontri e dibattiti su temi culturali o di attualità.

Il locale si è tra l'altro dotato di [illegible] prezioso grancoda Steinway, il che garantisce possibilità pianistiche di prim'ordine.

Per il mese di ottobre sono già in cartellone quattro incontri jazz.

Venerdì prossimo (ore 21,30) inaugurerà il duo clarinetto-pianoforte Alfredo Ferrario e Rossano Sportiello con uno spettacolo dal titolo «Il jazz che parla d'amore»: una antologia di grandi temi della musica nera americana.

Il 15 ottobre arriverà Dado Moroni pianista ormai affermato a livello internazionale, abitualmente impegnato oltreoceano e che in estate si era esibito all'Expò con un Trio d'eccezione. Questa volta sarà in duo con il chitarrista Alessio Menconi.

«Il jazz che parla be-bop» [illegible] invece il titolo della serata del 22 con un altro pianista genove[illegible] di talento, Andrea Pozza, in duo [illegible] Maurizio Ditozzi, sax tenore.

Infine, il 29, «Il jazz parla cantando»: protagonisti Gianni Piccione, voce e Gianluigi Tagliazucchi, pianoforte.

[r. i.]



Dado Moroni sarà al «Borgo» il 15 ottobre


Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.
25
IPER ANNI
follia n.8
SOLO PER IL GIORNO
7 OTTOBRE
FORNO MICROONDE "MOULINEX"
mod. Y 50.2D
potenza 800 watt,
timer 30 minuti,
piatto girevole, capacità lt 17,
funzionamento meccanico,
scongelamento meccanico,
ricettario
DISPONIBILI 2000 PEZZI*
L. 99.000
follia n.9
DISPONIBILI 3000 PEZZI*
SCIARPA
100% cashemere
L. 39.900
follia n.10
9 OTTOBRE
DISPONIBILI 5000 PEZZI*
"NAZARENO GABRIELLI"
Giaccone casual
imbottito in piuma d'oca
L. 119.900
* I PEZZI DISPONIBILI SONO RIFERITI A TUTTI GLI IPERMERCATI DELLA CATENA
Con carta "Vantaggi"
trattamento benessere alle Terme di Salsomaggiore
"La bellezza non ha prezzo"
IPER
Il paese della grande i

Prove di forza [illegible] distanza tra Pontedecimo e Savona, vittoriose al pari di una rilanciata Argentina

Il Rivasamba fra le «grandi» di Coppa

Battuta la Migliarinese nel match di andata degli ottavi

Primi [illegible] incontri di andata per gli ottavi di finale della Coppa Italia 1999/2000. Le più attese, ovvero Savona [illegible] Pontedecimo, non tradiscono l'attesa neppure nelle gare di Coppa, anche [illegible] campionato è obiettivo sicuramente prioritario per le formazioni di Sassarini e Mango.

Il Savona supera per 2-0 la Bolzanetese; il Pontedecimo realizza tre reti, subendone una, contro il Baiardo. Granata in vantaggio al 24' con un [illegible] trasformato da Bracco, tiro dagli undici metri concesso per un veniale intervento falloso di Leone su Cavaliere. Il Baiardo pareggia al 58' con Staiti, abile nello sfruttare [illegible] cross proveniente dalla destra, con errore di posizione della difesa del Pontedecimo. A questo punto Salvatore Mango, che chiaramente «deve» sempre vincere, aumenta il numero delle punte: quattro attaccanti di ruolo in campo, ovvero Spatari, Anselmi, Bracco e Cavaliere. I primi frutti arrivano al 74', con Cavaliere che sfrutta alla perfezione un cross di Anselmi; il 3-1 all'80', ancora con Bracco, abile a scattare da centrocampo, trovando la difesa del Baiardo molto scoperta. Savona e Pontedecimo mettono quindi una seria ipoteca sul superamento del turno; invece qualificazione certa per l'Argentina Arma, che rifila cinque reti al Golfodianese (5-0). Più equilibrate le altre tre sfide: a ponente, 1-1 fra Vado e Finale; a levante, successo di misura del Rivasamba sulla Migliarinese (2-1), mentre le due spezzine di Eccellenza, Fo. Ce. Vara e Fezzanese, chiudono con un salomonico 2-2. Stasera posticipo con derby del Tigullio, alle 20 al campo di San Rocco fra Pro Recco e Grassorutese. Le partite di ritorno [illegible] in programma mercoledì [illegible] ottobre. Ed esattamente: Golfodianese-Argentina Arma a San Bartolomeo alle 20; Finale-Vado a Finale alle 20,30; Bolzanetese-Savona al Begato 9 alle 16; Baiardo-Pontedecimo [illegible] Baiardo [illegible] 15,30; Grassorutese-Pro Recco al Macera alle 15,30; Migliarinese-Rivasamba al La Pieve alle 15,30; Fezzanese-Fo.Ce. Vara al Pinnazzo alle 15,30. [g. s.]



Marsiglia gioca nella fila del Rivasamba

LA [illegible]

Siazzu «sigilla» la qualificazione

La Sestrese vince anche il match di ritorno dei 32 esimi di coppa e supera il turno. Massese alla «Sciorba» con poche velleità dopo il 3-1 [illegible] favore dei verdestellati in Toscana. La partita stenta a decollare, esperimenti [illegible] da parte di Dario Bonetti che del collega Macchioni. Al 18', nella prima vera incursione della partita, Sestrese in vantaggio: fa tutto Ivano Bonetti, prende palla a centrocampo, supera un paio di avversari e, in fase di caduta, dribbla pure il portiere e appoggiando in rete. Al 34' [illegible]assese vicina al pareggio con un tiro di Lertora dal limite che colpisce la parte superiore della traversa. Ripresa [illegible] tanti errori di [illegible], e all'82' il momentaneo pareggio dei bianconeri: [illegible] difensivo verdestellato. Sabatini tira di potenza e infila Ghizzardi. La Sestrese vuole vincere anche stavolta e all'88' centra l'obiettivo: Siazzu scatta in contropiede e non appena entrato in area calibra un perfetto sinistro a rientrare che si infila fra palo e portiere Quirini. Le formazioni. Sestrese: Imbesi (58' Ghizzardi); Damonte, Colantuono (46' Bozzano), Vasto, Lamberti, Diego Perata; Maffei, Pocetta (46' Siazzu), De Feis, Minetto, Ivano Bonetti. Massese: Quirini; Malfanti, D'Amico; Toracca, Zaccagna (74' Venturini), Attoni, Bombarda, Fiandini, De Angeli (62' Sabatini), Bandoni (55' Oliva), Lertora. Arbitro: Dattrino di Torino. Intanto sono arrivate le previste squalifiche per Ivano Bonetti e De Feis: due turni a testa. [g. s.]

Il cileno Gonzales Mas e l'americano Healy sono i principali avversari del leader della graduatoria

Mondiale J24, è Vascotto la speranza azzurra

Lo skipper triestino resta l'unico italiano in corsa per il titolo iridato

[illegible]VA

Uno contro quattro: l'impari lotta [illegible] vede la «grande speranza italiana», il triestino Vasco Vascotto, assediato al comando della classifica del mondiale J24 da quattro agguerriti velisti stranieri. L'esito dalla tenzone dipenderà dalle condizioni atmosferiche che nelle prime tre giornate han subito mutamenti oltre ogni previsione (anche e soprattutto metereologica).

Lunedì splendida giornata di sole con vento di tramontana sui 15-20 nodi, l'ideale per regatare sul percorso [illegible] bastone allestito dagli organizzatori dello Yacht club Italiano al largo del Lido di Albaro. Tutto lasciava pensare che l'indomani, martedì, si potessero portare a termine regolarmente le due prove programmate. Il regolamento impone che entro venerdì, ultima giornata [illegible] gara, siano disputate «almeno» [illegible] prove, una delle quali potrà [illegible] dagli equipaggi.

Invece martedì [illegible] stato disputata una sola regata. Le 75 imbarcazioni proveniente da 17 Nazioni, alle 11 sono scattate dalla linea di partenza e hanno disputato una prova velocissima assistite da condizioni di vento e [illegible] mare eccezionali (sole caldo, mare formato, vento di tramontana sui 15 nodi). Quando tutto pareva filare liscio, è invece comparsa una ostinata bonaccia che ha fatto saltare la terza prova, iniziata nel pomeriggio e mai portata a termine, con il rientro delle barche al Porticciolo Duca degli Abbruzzi solo in virtù del motore ausiliario. La classifica generale dopo due prove vede in testa con tre punti il triestino Vasco Vascotto che comanda «Ornella all'Attacco» con un equipaggio ingaggiato dal sanremese Bruno Siri. La «ciurma» è completata dal velaio Giovanni Cassinari in veste di tattico, la giovane Serena Cima, l'argentino Michel Cicchetti e il prodiere Alberto Barovier. Secondo con nove punti il temuto cileno Alberto Gonzales Mas e terzo con 10 punti l'americano vincitore del campionato europeo open a Palermo, Tim Healy. Da tener d'occhio anche l'outsider giapponese Akira Iwalde (p. 13) e l'argentino Juan Grimaldi (14). [d. s.]



Il campionato della classe J24 sta catturando l'attenzione di molti appassionati

Tennis nazionale

Le squadre genovesi in difficoltà

GENOVA. Luci e ombre negli ultimi risultati del tennis genovese. Bene i singoli, maluccio le squadre, anche se le delusioni di quest'ultime si spiegano proprio con gli exploit delle campionesse in erba. Il T.C. Genova impegnato nella seconda gara del girone eliminatorio del campionato a squadre di serie A femminile è stato sconfitto a sorpresa dal poco quotato Training Team di Pogliano Milanese. L'incontro è stato disputato sabato scorso sui campi del tennis club lombardo.

La superficie (green turf reso simile al ghiaccio dall'umidità) ha sicuramente sfavorito le biancorosse del presidente Messina, presentatesi in formazione [illegible] notevolmente rimaneggiata. Accanto alla bravissima slovena Maja Matevzic c'era la valdostana Nathalie Vierin, esordiente nella massima categoria. Matevzic ha portato a casa il punto preventivato nel suo singolare ma Vierin ha perso sia in singolare che nel doppio con la slovena.

La sconfitta di misura (1-2) non compromette le chance di qualificazione della squadra detentrice del titolo, ma la costringe a non sbagliare più. Sabato arriva a Genova la formazione superfavorita per il tricolore, il Tc Napoli, già sicura della qualificazione alla fase ad eliminazione diretta, le biancorosse dovranno conquistare almeno un match per difendere il secondo posto e garantirsi una rivale facile nel tabellone principale.

A Bugliano Milanese sarebbe andata in maniera diversa se il T.C. Genova avesse potuto disporre di Alice Canepa e Alessia Baracchini. Ma Canepa era impegnata in un torneo da 25000 dollari ad Oporto: il suo terzo posto finale le permette di fare un discreto balzo in avanti nelle classifiche WTA. Il discorso vale anche per Baracchini, salita nel ranking mondiale grazie alla semifinale raggiunta nel torneo da 10000 dollari di Fiumicino. Niente da fare per Cus e Tc Genova nella Final Four del Campionato italiano a squadre Under 12 femminile: seconde le cussine, quarte le biancorosse. [d. s.]

Calcio giovanile

Nuovo ko per l'Entella Juniores

Ancora una sconfitta per gli Juniores nazionali dell'Entella: 3-0 per il Cuneo che si conferma peraltro a punteggio pieno; pari per la Sestrese contro la Valenzana: 1-1. Altri risultati terza giornata: Moncalieri-Sangiustese 0-1; Novese-Derthona 3-0; Volpiano-Casale 1-0. Classifica: Cuneo e Sangiustese p. 9; Moncalieri, Volpiano e Novese 6; Entella 3; Sestrese 2; Casale e Valenzana 1; Derthona 0.

Terza giornata per gli Juniores regionali con nel girone B la prima sconfitta per il Rapallo, battuto al «Macera» dalla Bolzanetese (a decidere una rete di Porro ad inizio ripresa, poi attacchi ruentini senza esito). Sempre in questo girone, derby del Golfo Paradiso con equo pareggio fra Camogli e Pro Recco (1-1). Girone C con sconfitte sia per il Sestri Levante (3-0 dal Bogliasco; doppietta di Napoli e terza rete di Bertoldo) come per la Sammargheritese (2-0 dalla Fezzanese; Taraborelli e Grandi a segno). Pontedecimo e Savona nel B, Baiardo nel C hanno già staccato le avversarie e si propongono come le possibili vincitrici di girone.

Allievi regionali sempre al terzo turno con nel girone A Entella a domare un coriaceo Ortonovo (4-1), mentre ancora disco rosso per la Sammargheritese, superata di misura dal Baiardo (2-1 con tutto nel primo tempo: verdi sul 2-0 con Di Pietro e Iandolo, arancione ad accorciare le distanze con Pedretti). Girone B con Castelnuovo Magra-Rapallo sospesa per pioggia, bene il Pro Recco sul campo del Romito Magra (1-0), male il Camogli contro il San Fruttuoso (8-0).

Giovanissimi al terzo turno con nel girone A successi sia per l'Entella (4-0 sul terreno dell'Ortonovo) come per la Sammargheritese (2-0 alla Migliarinese, doppietta di Sciuma); sconfitta casalinga per il Sestri Levante, 2-0 dal Molassana. Nel «B», Pro Recco di misura sulla San Fruttuoso: 1-0. [g. s.]


Livello
Village
File
Immagine
Finestre
Aiuto
Visualizza
E-commerce
Web Aziendale
Assistenza clienti on line
Workflow Management
Automazione Forza Vendita
Village
Con Village hai tutte le soluzioni applicative per far volare il tuo business. In un colpo solo.
Sai come realizzare applicazioni per la tua azienda anche molto complesse, dalla Intranet più evoluta all'E-Commerce più innovativo? Come ottenere i benefici del telelavoro, della teledidattica, dell'automazione del rapporto con clienti e fornitori attraverso Internet? Come realizzare tutto questo in una logica di outsourcing "chiavi in mano", evitando investimenti e rischi di obsolescenza tecnologica? Con Village. La risposta di Telecom Italia per dare alla tua azienda una soluzione concreta,
chiara e aggiornatissima, grazie a tecnologie di Telecomunicazioni informatiche di avanguardia e in più a costi chiari e certi. Inoltre l'intervento dei nostri Business Partner garantisce la personalizzazione dell'offerta in base alle tue esigenze, come ...
le tante aziende italiane, dalle grandi "corporation" alle piccole e medie imprese, che già stanno utilizzando Village! Village è un mondo in continua crescita; per scoprire le ultime novità visita il nostro sito: www. ... o chiama il Numero Verde 800-278190. Ti aspettiamo
TELECOM ITALIA
Global Business Solutions

Delitto-suicidio in via Negarville: la coppia si era sposata appena un anno fa

«Il figlio che aspettiamo non è mio»

Ha ucciso la moglie per gelosia



Luigi Melchiorre lavorava come operaio in una azienda di Beinasco

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Ha ucciso la moglie a coltellate, nel primo anniversario di matrimonio, convinto che il figlio che portava in grembo non fosse suo. Poi, inebetito dalla gelosia, è salito in macchina ed è andato ad aspettare il treno che l'ha travolto ed ucciso. Sta in quattro righe il dramma che ha annientato una famiglia, l'altra notte a Mirafiori.

Per «leggere» sino in fondo un episodio che i carabinieri del capitano Sal[illegible] ed il sostituto procuratore Gilberto Casali hanno rapidamente ricostruito, occorre però fare un passo indietro. All'unione fra due giovani, entrambi originari di Torremaggiore in provincia di Foggia (dove era [illegible] il loro amore), che non era partita bene. Luciana La Monica, 24 anni, e Luigi Melchiorre, 30 anni, la prima casalinga ed il secondo operaio in un'azienda metalmeccanica di Beinasco, si erano sposati esattamente un anno fa a Paderno Dugnano, la località in provincia di Milano dove era emigrata la famiglia di Luciana. Poi la coppia si era trasferita a Torino, andando a vivere al quinto piano di un condominio popolare di via Negarville 23. Ma fra i due l'armonia era parsa presto piuttosto alterna, minata anche da qualche problema religioso: molti dei parenti del Melchiorre [illegible] infatti Testimoni di Geova (una fede religiosa per cui avrebbe simpatizzato anche l'operaio) mentre la famiglia della ragazza era cattolica.

I vicini: era un ragazzo schivo, taciturno in casa litigavano sempre

Situazione, questa, che aveva provocato più di un attrito, nonostante il matrimonio celebrato in Chiesa. Né era servito a portare serenità, lo scorso luglio, l'annuncio della maternità della ragazza. Il marito avrebbe infatti quasi subito messo in dubbio la sua paternità, aggredendo verbalmente la moglie e dando poi vita a numerosi litigi.

Proprio su questo tema, la coppia si era trovata a discutere anche l'altra sera: sull'ultimo litigio esistono testimonianze abbastanza precise. Urla, insulti, un primo tentativo di aggressione a cui la donna avrebbe replicato a parole: «Sei una bestia». Poi l'ira, quel coltello afferrato nel cassetto della cucina, l'inseguimento lungo il corridoio e poi sul pianerottolo, il tentativo della ragazza di trovare rifugio nell'appartamento vicino. Poi le prime due coltellate alla schiena, per fermare la fuga, e le successive tre-quattro proprio al ventre, dove stava crescendo quel «frutto del peccato».



La ragazza ha cercato riparo nell'alloggio [illegible] vicini, ma è stata raggiunta [illegible] marito sul pianerottolo. «E' stata una scena terribile: l'uomo è poi fuggito giù per le scale, scomparendo» hanno raccontato i testimoni. Due [illegible] dopo nel palazzo è arrivata la notizia che si era ucciso

Storia allucinante, che mette i brividi a scriverla. Storia che è stato possibile ricostruire con precisione grazie alla dettagliata testimonianza di Erminio Andreoni, 73 anni, l'inquilino del secondo piano che martedì alle 20 stava salendo a trovare una famiglia di amici, che vive proprio sul pianerottolo della coppia: «Avevo appena suonato il campanello dei miei conoscenti, quando alle mie spalle si è aperta la porta dei Melchiorre. Ho visto la ragazza uscire di corsa, con gli occhi terrorizzati, inseguita da quell'uomo con un coltellaccio in mano. La ragazza ha cercato di rifugiarsi nella casa dei miei amici, ma è stata raggiunta da una coltellata alla schiena, che l'ha fermata. Poi l'uomo ha continuato a colpire. Sono intervenuto d'istinto, per fermarlo, ma lui mi ha spinto via, facendomi cadere sui gradini. L'ho visto scendere le scale di corsa, poi salire sulla [illegible] Uno ed allontanarsi». Due ore dopo il suicidio.

Il magistrato, che ha intanto affidato le autopsie dei coniugi al medico legale Maria Luisa Cochis, ha comunque spiegato che «il caso è sostanzialmente chiuso: tutte gli accertamenti ulteriori sono volti essenzialmente ad escludere la complicità, diretta od indiretta, di altre persone. Complicità che sembrano davvero non esistere».

Resta lo stupore e l'angoscia per la tragica e bestiale conclusione di una giovane storia d'amore. Luigi, descritto dagli amici come persona «schiva, taciturna, tutta dedita a casa ed a lavoro» era stato come travolto dal sospetto, dalla gelosia, dal dubbio che quel bimbo [illegible] fosse [illegible].

Non è dato sapere su cosa fondasse la sua convinzione, ma nulla - nelle prime indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori - pare confermare questa ipotesi. Forse, ad armare il giovane operaio, più che la gelosia potrebbe essere stato un raptus di follia.

Extracomunitario bloccato dai vigili nel sottopasso di Porta Nuova, nascondeva la droga negli slip

A nove anni «giocava» a fare lo spacciatore

Schiavo dei pusher con altri coetanei

Nove anni, nome e nazionalità incerta: forse marocchino, forse algerino o tunisino. Di lui l'unica [illegible] sicura è che vive spacciando. Lo hanno fermato l'altra sera due vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria nei pressi della stazione Porta Nuova. Aveva 46 ovuli di eroina nascosti negli slip. Vendeva eroina a tossicodipendenti e a ragazzi di pochi anni più vecchi di lui, nel sottopasso che collega la stazione Porta Nuova ai giardini di piazza Carlo Felice, quel tunnel pedonale lungo poche decine di metri che attraversa [illegible] Vittorio. I vigili lo hanno notato mentre infilava le scale, dal lato della stazione. Lo hanno riconosciuto perché il tribunale dei minori aveva raccomandato alla polizia municipale di rintracciarlo: «E' fuggito da una comunità alla quale lo avevamo affidato». Quando gli agenti sono intervenuti era già circondato da una ventina di compratori: un suo coetaneo ritirava i soldi (15, 20 mila lire la dose), lui consegnava gli ovuli. L'hanno afferrato per le spalle i due agenti in borghese, e hanno tentato di bloccare anche i tossici, ma c'è stato un fuggi fuggi generale. Il bambino, invece è stato portato al comando di corso XI Febbraio, e riconsegnato al tribunale per l'ennesima volta. Tornerà in una comunità.



La zona intorno alla stazione continua ad essere una delle più frequentate dai tossicodipendenti che incontrano qui gli spacciatori. Da tempo i vigili urbani stavano controllando il ragazzino di nove anni che adesso è tornato in comunità

Lodovico Poletto

TRE identità differenti e altrettante nazionalità. Niente casa, niente amici. Ha alle spalle una storia simile a quella di decine di altri bambini extracomunitari il piccolo H. M. Di lui non si sa nulla: dove siano finiti i suoi genitori, se è arrivato in Italia da solo o accompagnato da qualcuno. So, la sera, ha un posto dove andare a dormire oppure passa le notti sotto una pianta, in qualche parco, come ha detto ai vigili.

In questa zona d'ombra, inviolabile da tutti, vivono decine e decine di H. M., bambini di sette, otto, dieci, dodici anni diventati schiavi di adulti che li sfruttano per qualunque traffico, consci del fatto che contro i piccoli la legge [illegible] può nulla. Li vedevi, fino a qualche tempo fa, sotto i portici di piazza Vittorio. Li chiamavano «cavalli» vendevano hashish e marijuana. Organizzati, scaltri, tutt'altro che facili da fermare. I «cavalli» lavoravano in gruppo. Due o tre a fare i «pali» controllare la piazza e segnalare le auto sospette, quelle civili degli agenti della narcotici o dei carabinieri e dei vigili. E uno intento a vendere e pronto a scappare, in caso di bisogno. Chi li sfrutta? Nessuno lo sa. Dove vivono? Nessuno lo ha mai scoperto. Di tanto in tanto durante un blitz delle forze dell'ordine in qualche alloggio sospetto qualcuno scopre che lì viveva anche un bambino. E la scusa è sempre la stessa: «E' mio nipote...», il figlio di qualche sconosciuto parente mandato in Italia a cercare un po' di fortuna.

Fino a ieri, però, bambini così piccoli coinvolti in [illegible] traffico di droga pesante [illegible] n'erano [illegible] trovati. Bambini che agivano [illegible] soli, ma organizzati da qualcuno che di queste [illegible] se ne intende e sa come fare per ingannare la polizia. H.M. era uno di loro, uno dei più vecchi. Stava fermo davanti alla stazione, sotto il portico o nei giardini di piazza Carlo Felice. I tossici già lo conoscevano. Un cenno, una strizzata d'occhio e scendevano con lui nel sottopasso. Altri due bambini stavano sulle scale a fare la guardia. Un terzo raccoglieva i soldi. E H.M., tuta da ginnastica di colore blu, cappellino da baseball in testa, distribuiva gli ovuli di eroina. Come un vero pusher, navigato e deciso. Niente soldi? Niente droga. Tutto è andato bene fino all'altra sera quando i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno visto la scena sospetta. H.M. lo hanno fermato, gli altri sono scappati, ad avvertire i capi che stavolta uno di loro era finito nei guai. H.M., fedele alla consegna di chi lo ha spedito sulla strada a spacciare, non ha detto nulla che potesse aiutare gli agenti. Non ha mostrato [illegible] [illegible]o attimo di cedimento, di paura. E' tornato bambino soltanto quando i due agenti in borghese, quelli che lo avevano bloccato qualche ora prima, gli hanno spiegato che sarebbe tornato in una comunità. Allora si è messo a piangere, ma non ha detto una parola, non ha rivelato nulla [illegible] [illegible] sfruttatori. Dai vigili, adesso, dicono che forse scapperà un'altra volta dal centro di accoglienza dov'è stato portato. Che è un ragazzino ribelle, completamente schiavo di chi lo ha spedito a spacciare. Che per questi bambini si deve fare qualcosa. Ma tutti i tentativi di demolire il muro di omertà e diffidenza in cui si sono imbattuti gli investigatori ogni volta che hanno affrontato il caso di un bimbo schiavo, sono sempre falliti. «Hanno paura delle conseguenze, delle botte e delle privazioni cui andrebbero incontro se violassero le leggi del loro mondo» commentano in corso XI Febbraio. Preferiscono tacere, finire in comunità, piuttosto che in ospedale con le ossa rotte o con piaghe di bruciature di sigaretta sulla pelle.

I sindacati hanno aperto formalmente la vertenza per definire la piattaforma

Integrativo Fiat, via alla trattativa

«L'incremento salariale dovrà essere consistente»

Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno aperto formalmente la vertenza integrativa alla Fiat e ieri la Fiom ha avviato una riflessione per arrivare alla definizione della piattaforma. Il cammino è ancora lungo e dovrà [illegible] unitario, ma una [illegible] è certa per dirigenti e militanti Fiom: il nuovo contratto dovrà portare a un forte incremento salariale. Ha detto il segretario generale, Claudio Sabattini: «La Fiat ci [illegible] chiesto di rinviare la vertenza dicendo che se l'avessimo disdettata avrebbero considerato valido il vecchio contratto solo fino alla sua scadenza a fine '99. Abbiamo deciso di resistere a questo grido di dolore. E' presto per parlare delle richieste salariali, ma saranno molto forti; deve essere un integrativo migliore del passato, visto che i risultati finora conseguiti non sono stati esaltanti e largamente al di sotto delle previsioni». Ha polemizzato con la Confindustria: «L'atteggiamento degli industriali [illegible] di chi vuol fare quello che [illegible]».

Il segretario [illegible] della Lega di Mirafiori, Claudio Stacchini, ha analizzato: «Le assunzioni dal '97 a oggi hanno coperto solo il 10% del turn-over. La terziarizzazione - che riguarderà anche Presse e Carrozzerie - ha portato a avere da 6 a 13 diversi "padroni" in uno stesso stabilimento. La produttività è enormemente aumentata: nel '93 ogni un-addetto faceva 15,8 auto all'anno, oggi ne fa 23, un incremento di produttività e di mansioni che non è stato retribuito». Ha aggiunto: «Il premio di risultato tra '96 e '99 è stato di oltre un milione e 600 mila lire inferiore rispetto alle previsioni, per questo nella piattaforma dovremmo chiedere un premio di risultato che tenga presente gli indici di stabilimento e non sia indipendente dalle prestazioni dei lavoratori; occorre ridurre il peso della redditività e individuare una quota destinata alla contrattazione di stabilimento».

Il segretario della Fiom-Piemonte, Cremaschi, ha detto: «Le posizioni di Fossa annunciano un sostanziale blocco della contrattazione: è evidente che, se non vogliamo che il secondo livello sparisca, dobbiamo costruire rapporti di forza tali da modificare la posizione delle imprese». Ha proseguito: «Nel '95 era diversa la posizione Fiat e Federmeccanica che mostravano un interesse all'istituzione del secondo livello. Ora tutto mostra la tendenza a un sistema unilaterale e asindacale. **[m. cas.]**

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio
Ce ne [illegible] [illegible] i lettori

Piccola impresa a rischio

Confapi, [illegible] protesta al ministro Salvi

Protesta la Confapi Piemonte (l'associazione delle piccole e medie industrie) contro la legge sulle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende fino a 15 dipendenti in discussione in questi giorni alla Camera.

L'organizzazione degli imprenditori ha invitato i propri iscritti ad inviare un appello al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, «affinché la proposta di legge non venga approvata».

La Confapi sostiene che si tratta «di un provvedimento che metterebbe sotto tutela la capacità di contrattare dei lavoratori e sconvolgerebbe il rapporto di fiducia tra gli stessi lavoratori e gli imprenditori».

Il neopresidente Api, Sergio Rodda, ha anche preannunciato che la Confapi «si sta attivando a livello nazionale per compiere un'azione ostruzionistica al Senato nel caso il provvedimento venisse varato dalla Camera dei Deputati».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Proteste per le auto [illegible] rally troppo veloci



ACQUI TERME. A pochi giorni dallo svolgimento della 2ª tappa del 41° Rally di Sanremo, che si terrà martedì sulle strade dell'Acquese e dell'Astigiano, numerosi automobilisti hanno lamentato la presenza di auto da rally che percorrevano ad alta velocità il tracciato della prova speciale di Turpino, tra i paesi di Bistagno e Castelletto d'Erro: «Quando vi sono le ricognizioni le strade interessate vengono chiuse nel senso opposto di marcia per garantire la sicurezza. Se qualcuno è transitato al di fuori dei giorni e [illegible] stabiliti lo ha fatto sotto la propria responsabilità». Ed i carabinieri di Acqui promettono un attento controllo, di giorno e di notte, assicurando che infliggeranno severe sanzioni a chi verrà sorpreso su quelle strade a correre un suo personale rally.

La celebre Sambonet è uscita [illegible] crisi

VERCELLI. La «Sambonet», marchio celebre per la posateria e il vasellame, è uscita dalla crisi. Lo testimonia la certificazione del sistema di qualità ottenuta dall'azienda vercellese, identica a quella attribuita al gruppo «Arthur Krupp». Oggi «Sambonet», consociata con Paderno, per il '99 prevede un fatturato di 58 miliardi e rifornisce negozi, alberghi e navi da crociera, ed è presente da «Bloomingdale's» negli Stati Uniti.

[illegible] risarcita con una bici e un'auto

IMPERIA. Lo accusano di aver dissanguato il conto in banca della fidanzata per pagarsi costose mountain bike e le trasferte per le gare. Ma ora un ciclista di 26 anni, di Imperia si è visto pignorare dal giudice la bici e persino la macchina come risarcimento. Nello stesso tempo lo hanno incriminato per truffa, falso e uso illegale di carte di credito. Per permettersi le bici migliori avrebbe speso quasi 50 milioni.

Tre offerte al Tribunale per la Op di Scarmagno



IVREA. Sono tre le offerte giunte al Tribunale di Ivrea per l'acquisto della Op Computers di Scarmagno, l'ex divisione Personal computer della Olivetti, dichiarata fallita il 15 settembre scorso. Hanno manifestato interesse a rilevare l'azienda due società venete, la Berti di Fiume Veneto (Pordenone), attraverso la San Marco Services, e la Forkin di Padova, attraverso la società Finmek. La terza offerta è della Olidata che l'ha fatta attraverso la finanziaria Fintek. La Eurocomputer, la società diretta da Roberto Schisano che ha avuto in affitto negli ultimi mesi l'Op Computers, ha invece presentato una lettera al presidente del tribunale fallimentare di Ivrea rivendicando un diritto di prelazione e sostenendo che la nullità della gara in corso. Nell'udienza di ieri questa tesi è stata però respinta dal Tribunale.

Finaosta e la funivia del Monte Bianco

COURMAYEUR. La società della funivia sul Monte Bianco ha un socio pubblico, la finanziaria regionale Finaosta con quasi 2 miliardi è diventata proprietaria del 50% delle azioni. Investimento che ha provocato una polemica ieri al Consiglio regionale della Valle. Forza Italia ha definito l'operazione «il solito investimento a perdere». Il presidente della giunta Viérin ritiene l'intervento «strategico per l'offerta turistica».

Affitti agevolati accordo vicino

BIELLA. Le associazioni dei proprietari di case e i sindacati degli inquilini sono vicini ad un accordo sugli affitti agevolati. Si tratta di una fascia di canoni previsti dalla nuova legge con tariffe inferiori a quelle del mercato libero e che se applicate offrono sia ai proprietari sia agli inquilini agevolazioni fiscali: Ici ridotta di due punti, sconto Irpef del 40%, tassa di registrazione ridotta del 30% e agli inquilini detrazioni d'imposta.

Interruzioni per lavori nella galleria [illegible]



CUNEO. Nuovi lavori di messa in sicurezza nella galleria del Tenda: l'Anas ha programmato due settimane di cantiere notturno nel tunnel tra le Valli Vermenagna e Roja. Il blackout alla circolazione dalle 22 alle 6, scatterà lunedì prossimo. Ogni notte sono in calendario interruzioni fino a venerdì 15 e dopo il weekend nuovo stop dal 18 al 22 ottobre. L'Anas provvederà a sistemare gli ultimi 16 nuovi ventilatori (in totale sono 36) per l'aerazione del tunnel e sarà piazzata anche un'antenna-ripetitore per la ricezione dei telefonini Tim. Intanto l'Anas ha in calendario anche l'abbattimento del vecchio ponticello della Silver, sulla statale 20 in località di San Giovanni all'ingresso di Vernante. Verrà ricostruito entro i primi di novembre. Durante i lavori il traffico nella vallata sarà regolato a senso unico alternato.

Giallo su un delitto del serial killer

GENOVA. Processo al serial killer. Il primo delitto confessato dal killer, vittima Giorgio Centanaro, un giocatore che venne trovato morto nella sua abitazione il 15 ottobre di due anni fa. Morte naturale, continuano a sostenere i familiari di Centanaro, omicidio ribatte il pm sulla scorta delle confessioni di Donato Bilancia. Quel che è certo è che il decesso era stato archiviato come naturale, determinato da un infarto.

Scontro in Comune sulla prostituzione

GENOVA. E' scontro fra sindaco e assessore al Traffico sul problema prostituzione nel quartiere di Cornigliano. Giuseppe Pericu è disponibile a chiudere corso Perrone, Arcangelo Merella no, per le conseguenze negative sulla circolazione. La richiesta di chiudere la via è delle famiglie della zona esasperate dal passaggio di auto fino all'alba con scene a luci rosse. La chiusura dovrebbe scattare a gennaio.

[illegible] protesta [illegible] Malpensa Duemila



NOVARA. Nuova manifestazione di protesta contro Malpensa Duemila e i disagi portati dai voli e dall'inquinamento. Domenica dalle 10 alle 14 si circola a [illegible] unico alternato sui ponti del Ticino a Varallo Pombia e Castelletto Ticino. Alla testata piemontese dei collegamenti verranno sistemati due gazebo e distribuiti volantini. Il presidio è stato organizzato dal Comitato Ovest Ticino che da tempo lamenta la disparità della divisione dei voli tra Piemonte e Lombardia e il disturbo causato ai paesi vicini allo scalo. Questa volta non partecipa alla protesta la Provincia di Novara, da sempre al fianco dei manifestanti, che ritiene inopportuno il sit-in alla luce del dialogo aperto la settimana scorsa con il ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Hanno aderito, per adesso, sette Comuni dell'Ovest Ticino.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 7 Ottobre 1999

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

Ma è confermato lo stato di agitazione, lunedì la parola torna al Consiglio

Spa del casinò, via alla revisione

Bottini invita i sindacati al tavolo dell'esperto

Gianni Micaletto
SANREMO

Anche i sindacati «in trincea» parteciperanno alla revisione di statuto e mandato della spa pubblica alla quale la giunta del Polo ha deciso di affidare il timone del casinò. Un'apertura non da poco, quella concessa ieri mattina dal sindaco Giovenale Bottini, dopo i forti contrasti che hanno segnato i capitoli della battaglia sulla nuova formula di gestione della principale azienda cittadina.

E' stato lo stesso Bottini a convocare d'urgenza a Palazzo Bellevue i rappresentanti dei circa ... dipendenti della casa da gioco. Ufficialmente per informarli della scelta, compiuta dalla Provincia (di concerto con il Comune), di ricorrere a un super consulente per rimescolare le tessere del complesso mosaico della «Casinò di Sanremo spa», sulla scia delle forti perplessità espresse dal ministero degli Interni. L'insidioso compito sarà assolto dal prof. Giuseppe Casale, ordinario di Scienza delle Finanze all'Università di Genova.

«Bottini ci ha garantito che saremo consultati dall'esperto. Abbiamo aggiunto che, per rendere veramente proficuo il confronto, allo stesso tavolo dovranno sedere anche gli amministratori, sindaco in testa», fanno sapere i sindacalisti.

Il rendez-vous con il sindaco ha chiuso una mattinata intensa, cominciata con l'assemblea del personale, riunita dalle organizzazioni di categoria per fare il punto della situazione. I lavoratori del casinò hanno confermato lo stato di agitazione, rinunciando però all'idea di nuovi scioperi a brevissima scadenza. Ciò in attesa di essere coinvolti nel dibattito sulla revisione della spa e soprattutto degli esiti della seduta straordinaria del Consiglio comunale convocata per lunedì sera dal presidente Adriano Battistotti.

Una riunione monotematica sui destini della casa da gioco voluta dall'opposizione per conoscere i contenuti del colloquio tra Bottini e l'on. Adriana Vigneri, il sottosegretario agli Interni che si occupa dell'«industria dell'azzardo».

Il sindaco sta preparando un lungo intervento. E per non alimentare il fuoco delle polemiche, acceso dalle dichiarazioni dell'on. Claudio Scajola («in Consiglio comunale, secondo le regole della democrazia, ci si va con delle proposte e non per riferire su colloqui privati...»), ha scelto la strada del silenzio. Almeno fino a lunedì.

Parlano, invece, e senza risparmio, i consiglieri di minoranza più critici nei confronti della nuova società. «Poichè il colloquio al Viminale non è affatto privato, avendo il sindaco affrontato le spese di viaggio con denaro pubblico - sottolineano Marco Andracco, Gianni Sciolè, Daniela Cassini, Daniela Musa e Valeria Faraldi -, la verità è che non si vuole che Bottini parli, dato che sull'argomento è stato esautorato nelle proprie competenze, tanto che la Provincia è intervenuta aggiungendo altri esborsi ai 300 milioni già investiti per statuto e convenzione della spa. In sostanza, le decisioni sul casinò vengono prese a Imperia».


Acque agitate sul futuro del casinò

Villa Sultana

Crespi la candida a sede distaccata

... Gavino
OSPEDALETTI

Una succursale del casinò di Sanremo a Ospedaletti. Questa la proposta che arriva dal consigliere provinciale Eraldo Crespi, rappresentante dei Socialisti democratici italiani, che guarda oltre le attuali polemiche sulla gestione della casa da gioco facendo appello ai sindaci delle due città per una sinergia che potrebbe avere risvolti positivi sotto il profilo economico e turistico.

Crespi propone l'acquisto, da parte del Comune di Sanremo o direttamente del casinò, di Villa Sultana, l'edificio gentilizio affacciato su corso Regina Margherita che alla fine dell'800 aveva ospitato il casinò di Ospedaletti. E pone come pregiudiziale, chiaramente, un referendum cittadino tra gli abitanti della «città delle ... per verificare il consenso all'iniziativa: «Si tratta di una scelta importante - spiega Crespi - è doveroso sentire il parere della gente di una Ospedaletti che potrebbe così diventare, in ...o lato, "frazione di Sanremo"». E aggiunge: «La mia proposta è quella di concentrare al casinò i "giochi di massa" e, consultati i tecnici, di creare a Villa Sultana un posto per ospitare invece l'elite del gioco d'azzardo». Insomma, sdoppiare il casinò di Sanremo, aumentare le potenzialità dell'indotto, arrivare al doveroso restauro di Villa Sultana. Già, perchè l'edificio storico di Ospedaletti, realizzato nel 1881 dall'architetto del liberty Garnier, è oggi in rovina nonostante si tratti di una testimonianza unica della Belle Epoque, con un immenso parco ricco di alberi secolari. «I casinò hanno saputo rinnovarsi - prosegue Crespi - sedi alternative, distaccate, in Italia è una consuetudine di Venezia, in Francia è ormai abitudine di molti centri dell'azzardo. Separare la clientela del gioco, da una parte le macchinette, dall'altra roulette e "giochi tradizionali", quelli dove gli appassionati apprezzano l'anonimato e un trattamento di prima classe». E la proposta è rivolta ai sindaci Bottini e Parrini, con il possibile ruolo della Provincia come mediatore.

TAGGIA

Nel convento c'è Internet



Nell'austero e bellissimo convento di Santa Maria Madre della Misericordia, dei padri Domenicani, che si trova a Taggia, si possono prenotare messe e ritiri spirituali ricorrendo a posta la elettronica e computer.

A PAGINA 45

Il caso a Sanremo

Interpellanza sugli incarichi dati ai tecnici

SANREMO. Un elenco di tutti gli incarichi professionali assegnati dal Comune dal '95 in poi è stata richiesta con una interpellanza al sindaco Giovenale Bottini. L'istanza porta la firma di cinque consiglieri di opposizione: Daniela Cassini, Valeria Faraldi, Daniela Musa, Gianni Sciolè e Marco Andracco.

«Il legislatore dopo l'esperienza di Tangentopoli - sostengono i consiglieri - si è dimostrato molto sensibile al migliore utilizzo della spesa pubblica e alle condizioni di trasparenza nell'affidamento degli incarichi professionali di consulenza. Gli incarichi devono essere motivati non con espressioni generiche. L'Amministrazione ha invece gestito questo settore con discrezionalità, senza regole se non vaghe e generiche». E nell'interpellanza si chiedono, fra l'altro, le motivazioni adottate al momento delle singole scelte dei professionisti. [m. c.]

Ieri ad Albenga nel piazzale dell'Ipercoop

Coltellata al cuore uccise marocchino

ALBENGA

Un marocchino di 38 anni, Abdel Sayid Majid, senza fissa dimora ma residente di fatto col fratello nel paese di Castelbianco, nell'entroterra di Albenga, è stato ucciso ieri sera vicino all'ingresso dell'Ipercoop «Le Serre» di Albenga con un colpo di coltello al cuore. L'assassino, con tutta probabilità, è un connazionale, forse già fermato nella tarda serata di ieri dai carabinieri di Albenga.

Secondo iuna prima ricostruzione, l'uomo, frequentatore abituale del piazzale del Centro Commerciale di Albenga, assieme ad altre decine di connazionali, avrebbe litigato con un altro marocchino per ragioni ancora al vaglio degli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Alberto Landolfi. Poi il colpo mortale,. inferto con violenza dritto al cuore con un affilato coltellaccio. Il marocchino è stato trovato riverso nell'aiuola dell'Ipercoop ormai senza vita. Inutili i soccorsi dell'automedicale dell'Asl di Albenga.


Il corpo di Sayid Majid era in un'aiuola

I carabinieri hanno scatenato una caccia all'uomo in tutta la città. Una decina di connazionali del morto sono stati portati in caserma per essere interrogati. Forse tra loro c'è l'assassino. La vittima aveva precedenti penali per lievi reati. [r. sr.]

Ciclista d'Imperia a giudizio per truffa aggravata e falso, e c'è una causa civile parallela

Fidanzata da risarcire: bici sotto sequestro

La passione per lo sport era finanziata con i soldi di lei

IMPERIA

E' rimasto a piedi il campione di mountain-bike di Imperia che avrebbe imbrogliato l'ex convivente dissanguandole il conto per comprarsi bici costose, accessori vari, e per partecipare ai campionati per amatori. Il giovane s'è visto pignorare la bici e la macchina dal giudice, a cui s'è rivolto l'avvocato Piera Poillucci nell'interesse della vittima. Ma i guai per l'indagato non sono finiti: il pm della Procura Ubaldo Pelosi ne ha chiesto il rinvio a giudizio - udienza preliminare il 18 febbraio - per truffa aggravata, falso, appropriazione indebita, e uso illegale di carte di credito altrui (un reato atipico, quest'ultimo, ma che negli Usa è punito molto severamente e che costò il carcere a Bill Bonanno, boss di Cosa nostra protagonista del libro di Talese «Onor thy father»).

Era stata la stessa ragazza, disperata e sull'orlo di una crisi di nervi, a rivolgersi alla polizia giudiziaria per denunciare l'innamorato: «Pensa più ai soldi che a me. Ha prelevato denaro di continuo per comprarsi costose mountain-bike e utilizzando la mia carta di credito. Con lui ho chiuso i ponti, ma rivoglio indietro i miei soldi, fino all'ultima lira. Sono stata ingannata, ha giocato con i miei sentimenti».

Le indagini, condotte puntigliosamente dal detective della procura Luigi Mingherlino, sono consistite in una lunga raccolta di testimonianze e di accertamenti bancari. L'investigatore ha sentito i commercianti presso cui l'atleta avrebbe scialacquato il patrimonio dell'amata per permettersi la sua passione ciclistica, quindi ha compiuto ispezioni negli istituti bancari dove erano depositati i risparmi. Voleva verificare quando e quanto veniva di volta in volta prelevato (si parla di un buco di una cinquantina di milioni). I negozianti avrebbero confermato gli acquisti di materiale sportivo, specificando che a presentarsi era sempre quel giovane con la passione delle due ruote.

Parallelamente all'inchiesta giudiziaria, la ragazza ha iniziato una causa civile per ottenere un risarcimento. Su consiglio dall'avvocato Piera Poillucci, è stata avviata una procedura di esecuzione mobiliare al ciclista, che si difende sostenendo che la ragazza si sta inventando tutto, il giudice ha pignorato la bicicletta, un gioiellino che era il suo vanto tra gli amici e i compagni di squadra, e persino la macchina. Ora è appiedato nel vero senso della parola.

CASO CICHERO

L'ex mister si rivolge al giudice

La Sanremese e l'ex mister-promozione Luigi Cichero si incontrano ma non per discutere un suo eventuale rientro sulla panchina, visto il disastroso inizio di stagione dei biancazzurri, ma di fronte al giudice. Una causa civile oppone infatti da ieri l'ex allenatore alla società di corso Mazzini: Cichero, in relazione alla stagione '97/'98, aveva presentato un'ingiunzione di pagamento di dodici milioni (che non sarebbero stati liquidati dalla gestione del presidente Bellat alla quale la Sanremese si è però opposta. Di qui l'udienza di comparizione delle parti di ieri mattina, di fronte al giudice Marco Tornatore, che ha visto ufficializzare il via alla causa civile con Cichero assistito dall'avvocato Oddo e la società di calcio dall'avvocato Bordonaro di Genova. Intanto, in tema di polemica sul fronte del campionato di C2, ieri mattina allo stadio sono comparsi nuovi striscioni che contestano la prestazione della squadra e la dirigenza. [g. ga.]

Tempo pazzo a Imperia

In collina la neve ma sulla costa si fanno i bagni

IMPERIA. Prima neve, ieri mattina, sulle montagne alle spalle di Imperia. I fiocchi sono caduti sul Montegrande e su qualche altra vetta ancora più elevata dell'interno. Il fenomeno però non è di natura eccezionale. Molte volte, in passato, si sono registrate spruzzate di neve in questo periodo. Il fatto ha comunque destato interesse e curiosità anche per il ... il manto bianco, visibile anche dalle spiagge dove si sono ancora turisti che fanno il bagno, e la bella giornata di sole e di mare azzurro. Molti hanno anche scattato simpatiche foto ricordo in costume da bagno con sullo sfondo le cime appena innevate.

Dicono all'Osservatorio: «Si è trattato di un episodio sporadico, dovuto al passaggio di correnti di aria fredda in transito sulla nostra regione. ma il consolidamento dell'alta pressione porterà ancora bel tempo». [a.b.]

Progetti di sviluppo dopo il licenziamento di quattro dirigenti

Agnesi [illegible] nel weekend

Lo chiede l'azienda, si tratta sui soldi

Stefano Delfino

IMPERIA

«Sono quattro posti di lavoro in meno. E mi auguro che non ce ne siano altri»: così, Vittorio Panizza, il segretario provinciale della Cisl, commenta la decisione del Gruppo Colussi, nuovo proprietario dell'Agnesi, di licenziare alcuni dirigenti dell'azienda pastaria. [illegible] le «voci» [illegible] inquietanti: quattro teste sono già cadute, e il programma di restyling sembra destinato a proseguire. Erano circa 25 i quadri quando il pastificio apparteneva alla francese Paribas, pare che il programma di ristrutturazione aziendale preveda un dimezzamento delle forze.

Altri «tagli» al vertice sarebbero quindi imminenti. Per adesso, la metaforica mannaia della Colussi si è abbattuta su Ivan Molner, direttore industriale, Massimo Giuliberti, direttore delle risorse umane e sociali (era anche apprezzato responsabile delle relazioni esterne), Vincenzo Gentile, responsabile dell'ufficio vendite, e Paolo Monti, responsabile del commercio con l'estero (export). Uno di essi era stato lasciato a casa già in agosto, altri due hanno ricevuto la lettera all'inizio di settembre, il quarto alla fine del mese scorso.

«Provvedimenti adottati nel quadro di normali procedure di riassetto e secondo nuovi modelli organizzativi dell'azienda. Non sono state messe in discussione le capacità professionali dei dirigenti in questione. Ma, benché spiacevoli, sono procedimenti che rientrano nella necessità di rinnovare e di rilanciare l'azienda stessa. L'obbiettivo è quello già confermato anche alle organizzazioni sindacali: riordinare l'Agnesi per renderla produttiva, per farla crescere», taglia corto la Colussi dal quartiere generale umbro.

Nel pastificio c'era dunque una parte dirigenziale fin troppo robusta, mentre la forza lavoro è invece sotto organico? I sindacati non si sbilanciano, ma fanno capire che forse è proprio così. E intanto, trattano con la nuova proprietà, che è intenzionata a incrementare l'attività lavorativa. Nei primi incontri, [illegible] tema affrontato, su richiesta di Colussi, è stata l'introduzione del ciclo continuo («Vale a dire l'attività senza interruzioni, sette giorni su sette, domenica compresa», sottolinea Panizza) al molino, un reparto peraltro carente di personale, anche per ritornare il pastificio Audisio di Fossano, altra azienda del gruppo, attualmente «costretta» a rifornirsi di semola all'esterno.

E non solo: nei progetti aziendali vi sarebbe anche, per il settore della produzione, l'introduzione di almeno due weekend lavorativi al mese. Ma, su questo argomento, si sarebbe avuta qualche frizione. I rappresentanti sindacali hanno chiesto un adeguamento economico, «per compensare il sacrificio dei lavoratori», mentre la proprietà avrebbe risposto picche. Sugli orari, insomma, il confronto è apertissimo, e non si escludono colpi di scena a breve scadenza. Qualcosa di più preciso e di più chiaro, sulle strategie aziendali della Colussi, lo si potrebbe sapere mercoledì prossimo: il 13 ottobre è in calendario infatti l'incontro tra i sindacalisti imperiesi e quelli nazionali del gruppo, per valutare meglio i termini della contrattazione.



Scatta un valzer di dirigenti all'Agnesi

L'Imperia calcio diventa [illegible]

Dimezzato a 100 milioni il capitale
Le cifre e la nuova organizzazione

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

L'Imperia calcio non è più una Società per azioni. Il passaggio a Società a responsabilità limitata è avvenuto in gran segreto lunedì, con un atto ufficiale firmato alla presenza del notaio Saguato.

Il presidentissimo Pino Cipolla, già impegnato sul fronte delle delicate fasi della cessione di azioni Borelli (le ultime voci danno per favorita una società olearia di Genova, ma dietro ci sarebbero anche uomini d'affari svizzeri) avrebbe forse voluto dare la notizia nei prossimi giorni per non creare ulteriori turbative all'ambiente. E difatti ancora ieri mattina appariva vago nelle sue dichiarazioni, ammettendo però che per la ristrutturazione societaria era solo questione di giorni. Guai tuttavia a definirla una sorta di «retrocessione».

Dice Cipolla, minimizzando: «Si tratta di un provvedimento mirato a snellire l'assetto societario. Senza contare che una struttura più agile ci consente di risparmiare».

Così organizzata, [illegible] società nerazzurra manterrà un Consiglio d'amministrazione capeggiato dallo stesso da Cipolla - detiene il 76 per cento delle azioni - che accentrerà su di [illegible] ancora più poteri. Comunque la gestione del club è sempre stata sua diretta emanazione. La società farà a meno invece del collegio dei sindaci, l'organo di controllo e di consulenza, che aveva dato qualche segno di cedimento guarda caso in concomitanza con i cattivi risultati della squadra e con la crisi alla Borelli. Segno di disaffezione se due componenti hanno di recente dato le dimissioni? Pare che Cipolla sia rimasto molto [illegible] (e lui stesso l'ha citato come [illegible] dei motivi che l'hanno spinto a sciogliere l'Spal perché uno dei sindaci, andandosene, gli avrebbe presentato la fattura.

Certo è che qualcuno ha fatto mancare il sostegno al presidente proprio nel momento in cui ce n'era maggior bisogno. I tempi sono difficili: il cambio di ragione sociale è coinciso con un dimezzamento del capitale, passato da duecento a cento milioni soprattutto a causa delle perdite economiche. Con l'esposizione nei confronti delle banche, si calcola che i debiti accumulati dall'Imperia ammontino a oltre mezzo miliardo. E nuovi problemi potrebbero arrivare dopo che la Saima, sponsor della squadra, è stata ceduta a una multinazionale belga. Qualcuno si chiede che interesse potrebbe avere un'azienda straniera a finanziare una squadra di football del campionato di C2 italiano.

Smentite intanto le voci di un possibile interesse per l'Imperia [illegible] parte di cordate. Un anno fa si parlò di un possibile coinvolgimento di una famiglia di facoltosi imprenditori locali, a cui farebbe da portavoce un noto dirigente di banca, ma non se ne fece nulla. E poi Cipolla è troppo innamorato della squadra per pensare alla cessione. A meno che gli eventi non gli facciano cambiare idea.



Il «patron» dell'Imperia Pino Cipolla

DALLA CITTA'

LAVORI

Diano, nuova illuminazione anche nel Rione Sant'Anna

Oltre alle strade del centro e delle frazioni anche il rione sant'Anna avrà una nuova illuminazione pubblica. I lavori in questo caso, però, sono previsti nel settembre 2000. Lo afferma il vice sindaco Elio Novaro. [a. b.]

SOLIDARIETA'

Sabato [illegible] spettacolo a favore dei sordomuti

L'Ente nazionale sordomuti, in collaborazione con la Prefettura, organizza per sabato 16 ottobre nel teatro delle Opere parrocchiali di Diano Marina, in via Lombardi e Rossignoli, una rappresentazione teatrale. L'inizio è previsto alle 21. [a. b.]

[illegible]ENTE

Scontro su Capo Berta ferito un vigile del fuoco

L'altra sera mentre l'alfa 33 dei Vigili del Fuoco di Imperia percorreva i tornanti di Capo Berta, si è scontrata con un'auto proveniente dalla parte opposta. Nell'urto Carlos Alberto Guillen Larea, 24 anni di Imperia ha riportato contusioni guadibili in sette giorni. Sul luogo dell'incidente sono intevenuti i carabinieri della Radiomobile. [b. v.]

[illegible]

Scoperto un clandestino era a bordo di un camion

Un agente della Stradale mentre percorreva l'Autofiori, ha visto un uomo di colore sporgersi dal cassone di un camion. Ha chie[illegible] rinforzi credendo ci fossero altri clandestini. Invece c'era quell'unico extracomunitario, subito rimpatriato. [a.b.]

Per il Congresso

Nel Ds [illegible] la «corrente» del d[illegible]

IMPERIA

Nasce una corrente, all'interno del Ds di Imperia: si chiama Unità e Rinnovamento, ne fanno parte anche nomi noti come l'ex segretario provinciale Lorenzo Trucchi, il segretario cittadino Franco Bonello (già candidato alle Europee, ne è il portavoce), il segretario della Confesercenti Piero De Negri e Gianni Sciolè, consigliere comunale a Sanremo, e intende costituire un pungolo alla dirigenza del partito.

L'impressione è di una posizione critica, sia pure nel pieno sostegno alla linea del Governo D'Alema, ma con la precisazione che «nella provincia di Imperia bisogna avviare [illegible] profondo dibattito, volto a superare le cause e i limiti delle recenti esperienze amministrative, sia [illegible] governo, che di opposizione». Bruciano ancora, le sconfitte al Comune di Ventimiglia e nel capoluogo, e tra i diessini serpeggiano scontento e desiderio di riscossa.

Spiega Bonello: «E' cominciata la discussione politica, che porterà al Congresso nazionale di gen[illegible]. E, nell'ambito della Federa[illegible] di Imperia, si è costituita la componente di Unità e Rinnovamento. Lo scopo? Dare un contributo all'apertura di un dibattito interno, fra iscritti e gruppo dirigente, ma guardando anche all'esterno, agli elettori e ai nostri interlocutori. E favorire un congresso che definisca compiutamente l'identità della sinistra di governo, [illegible] più completa e convinta adesione ai principi del riformismo e della socialdemocrazia europea».

Alla componente appartengono anche due ex consiglieri comunali di Imperia come Fausto Odasso e Giovanni Trucco, Giampaolo Nante, segretario della sezione di Porto Maurizio, i sanremesi Carlo Barillà, Marta Balestra, Giuseppe Caraballona e Pino Pannuti e, per quanto riguarda Ventimiglia, Riccardo Bosio, il consigliere comunale Domenico De Leo, Piero Raschiotti e Salvatore Sciarrone. Il referente, in campo regionale, è l'ex europarlamentare, Roberto Speciale.

Ancora Bonello: «Il dibattito congressuale deve [illegible] libero e aperto, per far crescere peso e influenza dei Ds nella provincia. E' necessario cambiare quella concezione [illegible] politica verticistica e oligarchica e di conseguenza il modello democratico interno, che oggi è del tutto inadeguato: anche a [illegible] di ciò si è accentuata la crisi del partito. Ed è indispensabile superare [illegible] separatezza fra questo e gli eletti, che devono sempre più essere espressione dell'insieme [illegible] partito e della coalizione. E per fare [illegible] bisogna selezionare le candidature, con il metodo delle primarie, riservate a tutti gli iscritti».

Giovanni Rainisio, neo-segretario provinciale del Ds (è subentrato al dimissionario Trucchi), commenta: «Sono contento che nasca [illegible] discussione politica, è giusto che i compagni si riuniscano e si confrontino. Anche noi siamo per un Congresso aperto, che si rivolga alla società civile. Se il dibattito interno può agevolare tale indirizzo, sia il benevenuto». [s. d.]

Dall'accordo al Comune anche 70 milioni

Cervo, 100 posti auto davanti alla stazione

CERVO

Un parcheggio, della capienza di un centinaio di posti auto, sarà realizzato a breve a Cervo, in zona centrale, e senza oneri a carico del bilancio comunale. Malgrado gli spazi, per questo tipo di strutture, siano sempre più preziosi nel piccolo borgo medievale, l'Amministrazione comunale è riuscita a trovare una formula che dovrebbe dare, a breve, significativi risultati.

Il Comune ha stipulato infatti con l'«Immobiliare Cervo» una società locale, una convenzione con cui l'impresa edilizia si è assicurata il diritto di costruire un parcheggio interrato su due piani, per complessivi 58 posti auto, nell'area d'angolo tra via Villaggio dei Fiori e la via Aurelia, quasi di fronte alla stazione ferroviaria. Come corrispettivo, il Comune otterrà la proprietà della superficie, che sarà anch'essa attrezzata a parcheggio pubblico per una quarantina di posti auto, oltre alla cifra di 71 milioni come oneri di urbanizzazione.

Commenta soddisfatto il sindaco Vittorio Desiglioli: «Siamo riusciti a realizzare con l'Immobiliare Cervo un contratto che soddisfa pienamente l'Amministrazione comunale. L'area dove sorgeranno i parcheggi è di proprietà privata e, malgrado ciò, il Comune si è assicurato la superficie che sarà attrezzata a parcheggio pubblico e una consistente somma in denaro, di nuovo investita nella zona per la sistemazione degli scarichi fognari bianchi e neri che da tempo stanno creando fastidiosi problemi e disagi».

Molto probabilmente, tra non molto, l'intero quartiere si trasformerà quindi in un cantiere che rimarrà aperto per diversi mesi. La costruzione interrata dei parcheggi e il rifacimento dell'impianto fognario costringeranno gli abitanti della zona a sopportare qualche piccolo sacrificio. Conclude però il sindaco: «Alla fine, ci saranno più posti auto e, finalmente, si chiuderà forse nella zona il periodo degli allagamenti, sistematici ogni volta che piove». [a. b.]

Gli abitanti intanto protestano per i disagi dovuti ai lavori

Scavi e ritrovamenti al Parasio

Recuperati in piazza reperti archeologici



Il cantiere aperto al Parasio dagli archeologi della Soprintendenza (FOTO MACCARIO)

IMPERIA

Sono ripresi per un breve periodo di tempo e per terminare quasi subito, gli scavi archeologici nel[illegible] piazzetta del Parasio che nei mesi [illegible]rsi erano stati oggetto di proteste degli abitanti della zona. Durante l'ultima campagna, gli esperti della Soprintendenza hanno rinvenuto alcune ossa che sono state conservate. A quanto pare, si tratta dei resti di chi, nel secolo scorso, era stato sepolto nella chiesa che si trovava un tempo nella piazzetta, successivamente abbattuta e coperta.

Proprio nell'area, che ha un angolo interamente recintato per permettere gli scavi e tutelare i resti archeologici, potrebbe venire sistemata una lastra di vetro per consentire ai visitatori di godere della vista delle antiche mura della chiesa. Questa era l'ipotesi. Negli ultimi tempi, invece, sembra che l'idea sia tramontata. In questo [illegible] sarebbe stato inutile creare per oltre un anno gravi disagi ai residenti che per via degli scavi hanno difficoltà persino nell'accesso a casa. [a.b.]

LETTERE AL GIORNALE

Castello di Conio una visita impossibile?

Mi rivolgo al sindaco di Borgomaro, per informarlo del mio sabato pomeriggio del 25 settembre u.s. con la mia famiglia e un gruppo di amici.

Ore 13,30. Leggiamo su La Stampa che alcuni monumenti saranno aperti al pubblico sabato 25 e domenica 26. Decidiamo di andare a vedere il castello di Conio.

Ore 15. Partiamo per Borgomaro dove, dopo aver visitato il paese e degustato allo stand pizza, focaccia e crostata, riprendiamo la strada per Conio.

Ore 17. Arriviamo a Conio dopo alcune disavventure per il mal di macchina di alcuni bimbi. Sorpresa: il castello è chiuso, senza neanche un biglietto per gli orari e un recapito a cui rivolgersi. Chiediamo a qualcuno, e molto cortesemente ci viene risposto che non si [illegible] niente e che, «forse», la domenica il Castello sarebbe stato aperto.

Non so se sia giusto rivolgermi al sindaco di Borgomaro, ma visto che Conio fa parte del Comune, penso sia doveroso informarlo sulla solita disorganizzazione e inesatta informazione che viene data ai cittadini. Con rammarico: mi sembrava un'idea bellissima far vedere ai miei figli un luogo che ci fa conoscere le nostre origini.

Elena Faraldi, Imperia

Ma il sindaco Camia spiega che non è vero

Rispondo alla signora Elena Faraldi, di Imperia, e a chi lamentava l'impossibilità di visitare il castello di Conio. Sui manifesti e sui programmi della «Giornata Europea dei Castelli», alla quale abbiamo aderito, era ben precisato l'obbligo di prenotazione presso gli Uffici Comunali. Prenotazione che non abbiamo ricevuto. Io stesso mi sono recata il sabato pomeriggio a Conio, per accompagnare la troupe del Tg3 regionale, che ha effettuato le riprese poi trasmesse in orari diversi, in un bellissimo servizio.

Ci sono stati anche visitatori il sabato, ma nessuna richiesta per domenica. Il nostro Comune, purtroppo, non dispone di personale per effettuare tale servizio: soltanto con la prenotazione avremmo potuto organizzare per la domenica e soddisfare la richiesta della signora Faraldi. Alla quale (e a tutti) comunico tuttavia che il 10 ottobre, in occasione della festa «Mercau di Orti» di Conio, il Castello verrà aperto nelle ore pomeridiane.

Maria Carla Camia, sindaco di Borgomaro

«Grazie» a quel vigile da genitore di alunna

Sono un genitore di una bambina di 8 anni, che frequenta la scuola elementare Asquasciati. Vorrei encomiare un agente della polizia municipale (il nome [illegible] lo so, però so che è il numero 85), per la sua professionalità perché, quando la strada viene chiusa per i 20 minuti per consentire il passaggio degli alunni, fa rispettare l'ordinanza e io, come genitore, sono tranquillo che alla mia bambina non succeda di essere investita. Peccato che non tutti facciano come lui.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252 525. **Vallecrosia:** 295 455. **Camporosso:** 28 191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** [illegible]. **Ospedaletti:** [illegible]. **Pieve di Teco:** 36 377. **Pontedassio:** 279 700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485 754. **S. Stefano:** 486 000. **Sanremo:** 0184-505 050. [illegible] **Taggia:** 0184-41 444. **Ventimiglia:** 250 722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167 515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 018361167;
Capoville, piazza Doria 33 tel. [illegible]
Sanremo: *Centrale*, piazz[illegible] tel. 0184573212
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour, 28/a 0184 351300
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183407530 (Diano Marina; notturno comprensorio: *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. [illegible] (Diano Marina)
Arma di Taggia: *Del Forte*, via San Francesco 10, tel. 018443590
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirsky*, via Colonnello Aprosio 163, 0184294319 (Bordighera)
Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. [illegible].
Dolceacqua: *Muratorio*, [illegible] Matteotti 2, tel. 0184-206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209
[illegible] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 0184-485 754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedali: Imperia: 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** [illegible] 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12, tel. 0183-299.908

VIGILI DEL FUOCO: soc. urgente: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Corsi [illegible] difesa personale

Il Judo Club «Corsaro» organizza alla Palestra Maggi corsi di difesa personale, tenuti dal maestro Lucio Garzia. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-98401 oppure allo 0338-8741468. [a. b.]

IMPERIA

A scuola di francese

La Società operaia di mutuo soccorso organizza per il secondo anno il corso di francese e di conversazione, articolato su tre livelli. L'inizio delle lezioni [illegible] fissato per il 19 alle 21, nei locali di via Santa Lucia. Informazioni allo 0183-293643. [a. b.]

[illegible]

Gioco delle carte

Questo pomeriggio, al Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3, a Imperia è previsto il gioco delle carte e, per gli appassionati di danza, un matinée danzante. Chi avesse difficoltà a raggiungere il Centro, potrà servirsi dell'apposito pullmino, telefonando però allo 0183-297148. [a. b.]

PANTASINA

La festa della castagna

Domenica si svolgerà a Pantasina (nell'entroterra di Imperia) la Mostra mercato dell'artigianato. Sarà in funzione uno stand informativo sui prodotti tipici del territorio della Comunità Montana. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Festa della castagna. [a. b.]

[illegible]

Oggi all'Unitre

Questo pomeriggio alle 15.30, nella sede dell'Unitre, situata in Piazza Ulisse Calvi 1, a Oneglia, Carlo Maria Carozzino terrà una lezione di psicologia. Con inizio alle 17, seguirà un corso di yoga, a cura di Piero Gazzano. [a. b.]

[illegible]

La fiera d[illegible]

Lunedì 18 è in programma ad Apricale [illegible] «Fiera di ottobre». E' un appuntamento tradionale, molto atteso. Sulle bancarelle in paese saranno esposte merci varie, prodotti alimentari tipici della zona e numerosi articoli di artigianato. [a. b.]

Progetti di sviluppo dopo il licenziamento di quattro dirigenti

Agnesi al lavoro nel weekend

Lo chiede l'azienda, si tratta sui soldi

Stefano Delfino

IMPERIA

«Sono quattro posti di lavoro in meno. E mi auguro che non ce ne siano altri»: così, Vittorio Panizza, il segretario provinciale della Cisl, commenta la decisione del Gruppo Colussi, nuovo proprietario dell'Agnesi, di licenziare alcuni dirigenti dell'azienda pastaria. Ma le «voci» sono inquietanti, quattro teste sono già cadute, e il programma di restyling sembra destinato a proseguire. Erano circa 25 i quadri quando il pastificio apparteneva alla francese Paribas, pare che il programma di ristrutturazione aziendale preveda un dimezzamento delle forze.

Altri «tagli» al vertice sarebbero quindi imminenti. Per adesso, la metaforica mannaia della Colussi si è abbattuta su Ivan Moliner, direttore industriale, Massimo Giuliberti, direttore delle risorse umane e sociali (era anche apprezzato responsabile delle relazioni esterne), Vincenzo Gentile, responsabile dell'ufficio vendite, e Paolo Monti, responsabile del commercio con l'estero (export). Uno di essi era stato lasciato a casa già in agosto, altri due hanno ricevuto la lettera all'inizio di settembre, il quarto alla fine del mese scorso.

«Provvedimenti adottati nel quadro di normali procedure di riassetto e secondo nuovi modelli organizzativi dell'azienda. Non sono state messe in discussione le capacità professionali dei dirigenti in questione. Ma, benché spiacevoli, sono procedimenti che rientrano nella necessità di rinnovare e di rilanciare l'azienda stessa. L'obbiettivo è quello già confermato anche alle organizzazioni sindacali: riordinare l'Agnesi per renderla produttiva, per farla crescere», taglia corto la Colussi dal quartiere generale umbro.

Nel pastificio c'era dunque una parte dirigenziale fin troppo robusta, mentre la forza lavoro è invece sotto organico? I sindacati non si sbilanciano, ma fanno capire che forse è proprio così. E intanto, trattano con la nuova proprietà, che è intenzionata a incrementare l'attività lavorativa. Nei primi incontri, il tema affrontato, su richiesta di Colussi, è stato l'introduzione del «ciclo continuo» Vale a dire l'attività senza interruzioni, sette giorni su sette, domenica compresa, sottolinea Panizza, al molino, un reparto peraltro carente di personale, anche per rifornire il pastificio Audisio di Fossano, altra azienda del gruppo, attualmente «costretta» a rifornirsi di semola all'estero.

E non solo: nei progetti aziendali vi sarebbe anche, per il settore della produzione, l'introduzione di almeno due weekend lavorativi al mese. Ma, su questo argomento, si sarebbe avuta qualche frizione: i rappresentanti sindacali hanno chiesto un adeguamento economico, «per compensare il sacrificio dei lavoratori», mentre la proprietà avrebbe risposto picche. Sugli orari, insomma, il confronto è apertissimo, e non si escludono colpi di scena a breve scadenza. Qualcosa di più preciso e di più chiaro, sulle strategie aziendali della Colussi, lo si potrebbe sapere mercoledì prossimo. Il 13 ottobre è in calendario infatti l'incontro tra i sindacalisti imperiesi e quelli nazionali del gruppo, per valutare meglio i termini della contrattazione.



Scatta un valzer di dirigenti all'Agnesi

L'Imperia calcio diventa srl

Dimezzato a 100 milioni il capitale
Le cifre e la nuova organizzazione

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

L'Imperia calcio non è più una Società per azioni. Il passaggio a Società a responsabilità limitata è avvenuto in gran segreto lunedì, con un atto ufficiale firmato alla presenza del notaio Saguato.

Il presidentissimo Pino Cipolla, già impegnato sul fronte delle delicate fasi della cessione di azioni Borelli (le ultime voci danno per favorita una società olearia di Genova, ma dietro ci sarebbero anche uomini d'affari svizzeri) avrebbe forse voluto dare la notizia nei prossimi giorni per non creare ulteriori turbative all'ambiente. E difatti ancora ieri mattina appariva vago nelle sue dichiarazioni, ammettendo però che per la ristrutturazione societaria era solo questione di giorni. Guai tuttavia a definirla una sorta di «retrocessione».

Dice Cipolla, minimizzando: «Si tratta di un provvedimento mirato a snellire l'assetto societario. Senza contare che una struttura più agile ci consente di risparmiare».

Così organizzata, la società nerazzurra manterrà un Consiglio d'amministrazione capeggiato dallo stesso da Cipolla - detiene il 76 per cento delle [illegible] - che accentrerà su di sè ancora più poteri. Comunque la gestione del club è sempre stata sua diretta emanazione. La società farà a meno invece del collegio dei sindaci, l'organo di controllo e di consulenza, che aveva dato qualche segno di cedimento guarda caso in concomitanza con i cattivi risultati della squadra e con la crisi alla Borelli. Segno di disaffezione se due componenti hanno di recente dato le dimissioni? Pare che Cipolla sia rimasto molto male (e lui stesso l'ha citato come uno dei motivi che l'hanno spinto a sciogliere l'Spal perchè uno dei sindaci, andandosene, gli avrebbe presentato la fattura.

Certo è che qualcuno ha fatto mancare il sostegno al presidente proprio nel momento in cui ce n'era maggior bisogno. I tempi sono difficili: il cambio di ragione sociale è coinciso con un dimezzamento del capitale, passato da duecento a cento milioni soprattutto a causa delle perdite economiche. Con l'esposizione nei confronti delle banche, si calcola che i debiti accumulati dall'Imperia ammontino a oltre mezzo miliardo. E nuovi problemi potrebbero arrivare dopo che la Saima, sponsor della squadra, è stata ceduta a una multinazionale belga. Qualcuno si chiede che interesse potrebbe avere un'azienda straniera a finanziare una squadra di football del campionato di C2 italiano.

Smentite intanto le voci di un possibile interesse per l'Imperia da parte di cordate. Un anno fa si parlò di un possibile coinvolgimento di una famiglia di facoltosi imprenditori locali, a cui farebbe da portavoce un noto dirigente di banca, ma non se ne fece nulla. E poi Cipolla è troppo innamorato della squadra per p[illegible] alla cessione. A meno che gli eventi non gli facciano cambiare idea.



Il «patron» dell'Imperia Pino Cipolla

DALLA CITTA'

Diano, [illegible] illuminazione anche nel Rione Sant'Anna

Oltre alle strade del centro e delle frazioni anche il rione sant'Anna avrà una nuova illuminazione pubblica. I lavori in questo caso, però, sono previsti nel settembre 2000. Lo afferma il vice sindaco Elio Novaro. [a. b.]

SOLIDARIETA'

Sabato 16 uno spettacolo a favore dei sordomuti

L'Ente nazionale sordomuti, in collaborazione con la Prefettura, organizza per sabato [illegible] ottobre nel teatro delle Opere parrocchiali di Diano Marina, in [illegible] Lombardi e Rossignoli, una rappresentazione teatrale. L'inizio è previsto alle 21. [a. b.]

INCIDENTE

Scontro su Capo Berta ferito un vigile del fuoco

L'altra sera mentre l'alfa [illegible] dei Vigili del Fuoco di Imperia percorreva i tornanti di Capo Berta, si è scontrata con un'auto proveniente dalla parte opposta. Nell'urto Carlos Alberto Guillen Larea, 24 anni di Imperia ha riportato contusioni guaribili in sette giorni. Sul luogo dell'incidente sono intevenuti i carabinieri della Radiomobile. [b. v.]

Scoperto un clandestino [illegible] a bordo di un camion

Un agente della Stradale mentre percorreva l'Autofiori, ha visto un uomo di colore sporgersi dal cassone di un camion. Ha chiesto rinforzi credendo ci fossero altri clandestini. Invece c'era quell'unico extracomunitario, subito rimpatriato. [a.b.]

Per il Congresso

Nel Ds nasce la «corrente» del dissenso

IMPERIA

Nasce una corrente, all'interno del Ds di Imperia: si chiama Unità e Rinnovamento, ne fanno parte anche nomi noti come l'ex segretario provinciale Lorenzo Trucchi, il segretario cittadino Franco Bonello (già candidato alle Europee, ne è il portavoce), il segretario della Confesercenti Piero De Negri e Gianni Sciolè, consigliere comunale a Sanremo, e intende costituire un pungolo alla dirigenza del partito.

L'impressione è di una posizione critica, sia pure nel pieno sostegno alla linea del Governo D'Alema, ma con la precisazione che «nella provincia di Imperia bisogna avviare un profondo dibattito, volto a superare le [illegible] e i limiti delle [illegible]nti esperienze amministrative, sia di governo, che di opposizione». Bruciano ancora, le sconfitte al Comune di Ventimiglia e nel capoluogo, e tra i diessini serpeggiano scontento e desiderio di riscossa.

Spiega Bonello: «E' cominciata la discussione politica, che porterà al Congresso nazionale di gennaio. E, nell'ambito della Federazione di Imperia, si è costituita la componente di Unità e Rinnovamento. Lo scopo? Dare un contributo all'apertura di un dibattito interno, fra iscritti e gruppo dirigente, ma guardando anche all'esterno, agli elettori e ai nostri interlocutori. E favorire un congresso che definisca compiutamente l'identità della sinistra di governo, e una più completa e convinta adesione ai principi del riformismo e della socialdemocrazia europea».

Alla componente appartengono anche due [illegible] consiglieri comunali di Imperia [illegible] Fausto Odasso e Giovanni Trucco, Giampaolo Nante, segretario della sezione di Porto Maurizio, i [illegible] Carlo Barillà, Marta Balestra, Giuseppe Caraballona e Pino Pannuti e, per quanto riguarda Ventimiglia, Riccardo Bosio, il consigliere comunale Domenico De Leo, Piero Raschiotti e Salvatore Sciarrone. Il referente, in campo regionale, è l'ex europarlamentare, Roberto Speciale.

Ancora Bonello: «Il dibattito congressuale deve essere libero e aperto, per far crescere peso e influenza dei Ds nella provincia. E' necessario cambiare quella concezione di politica verticistica e oligarchica e di conseguenza il modello democratico interno, che oggi è del tutto inadeguato: anche a causa di ciò si è accentuata la crisi del partito. Ed è indispensabile superare la separatezza fra questo e gli eletti, che devono sempre più essere espressione dell'insieme del partito e della coalizione. E per fare ciò bisogna selezionare le candidature, con il metodo delle primarie, riservate a tutti gli iscritti».

Giovanni Rainisio, neo-segretario provinciale del Ds (è subentrato al dimissionario Trucchi), [illegible]menta: «Sono contento che nasca una discussione politica. È giusto che i compagni si riuniscano e si confrontino. Anche noi [illegible]o per un Congresso aperto, che si rivolga alla società civile. Se il dibattito interno può agevolare tale indirizzo, sia il benevenuto». [s. d.]

Dall'accordo al Comune anche 70 milioni

Cervo, 100 posti auto davanti alla stazione

CERVO

Un parcheggio, della capienza di un centinaio di posti auto, sarà realizzato a breve a Cervo, in zona centrale, e senza oneri a carico del bilancio comunale. Malgrado gli spazi, per questo tipo di strutture, siano sempre più preziosi nel piccolo borgo medievale, l'Amministrazione comunale è riuscita a trovare una formula che dovrebbe dare, a breve, significativi risultati.

Il Comune ha stipulato infatti con l'«Immobiliare Cervo» una società locale, una convenzione con cui l'impresa edilizia si è assicurata il diritto di costruire un parcheggio interrato su due piani, per complessivi 58 posti auto, nell'area d'angolo tra via Villaggio dei Fiori e la via Aurelia, quasi di fronte alla stazione ferroviaria. Come corrispettivo, il Comune otterrà la proprietà della superficie, che sarà anch'essa attrezzata a parcheggio pubblico per una quarantina di posti auto, oltre alla cifra di 71 milioni come oneri di urbanizzazione.

Commenta soddisfatto il sindaco Vittorio Desiglioli: «Siamo riusciti a realizzare con l'Immobiliare Cervo un contratto che soddisfa pienamente l'Amministrazione comunale. L'area dove sorgeranno i parcheggi è di proprietà privata e, malgrado ciò, il Comune si è assicurato la superficie che sarà attrezzata a parcheggio pubblico e una consistente somma in denaro, di nuovo investita nella zona per la sistemazione degli scarichi fognari bianchi e neri che da tempo stanno creando fastidiosi problemi e disagi».

Molto probabilmente, tra non molto, l'intero quartiere si trasformerà quindi in un cantiere che rimarrà aperto per diversi mesi. La costruzione interrata dei parcheggi e il rifacimento dell'impianto fognario costringeranno gli abitanti della zona a sopportare qualche piccolo sacrificio. Conclude però il sindaco: «Alla fine, ci saranno più posti auto e, finalmente, si chiuderà forse nella zona il periodo degli allagamenti, sistematici ogni volta che piove». [a. b.]

Gli abitanti intanto protestano per i disagi dovuti ai lavori

Scavi e ritrovamenti al Parasio

Recuperati in piazza reperti archeologici



Il cantiere aperto al Parasio dagli archeologici della Soprintendenza [FOTO MUSCILLO]

IMPERIA

Sono ripresi per un breve periodo di tempo e per terminare qu[illegible] subito, gli scavi archeologici nella piazzetta del Parasio che nei mesi scorsi erano stati oggetto di proteste degli abitanti della zona. Durante l'ultima campagna, gli esperti della Soprintendenza hanno rinvenuto alcune [illegible] che [illegible] state conservate. A quanto pare, si tratta [illegible] resti di chi, nel secolo scorso, era stato sepolto nella chiesa che si trovava un tempo nella piazzetta, successivamente abbattuta e coperta.

Proprio nell'area, che ha un angolo interamente recintato per permettere gli scavi e tutelare i resti archeologici, potrebbe venire sistemata una lastra di vetro per consentire ai visitatori di godere della vista delle antiche mura della chiesa. Questa era l'ipotesi. Negli ultimi tempi, invece, sembra che l'idea sia tramontata. In questo caso sarebbe stato inutile creare per oltre un anno gravi disagi ai residenti che per via degli scavi hanno difficoltà persino nell'accesso a casa. [a.b.]

LETTERE AL GIORNALE

Castello di Conio una visita impossibile?

Mi rivolgo al sindaco di Borgomaro, per informarlo del mio sabato pomeriggio del 25 settembre u.s., con la mia famiglia e un gruppo di amici.

Ore 13,30. Leggiamo su La Stampa che alcuni monumenti saranno aperti al pubblico sabato 25 e domenica 26. Decidiamo di andare a vedere il castello di Conio.

Ore 15. Partiamo per Borgomaro dove, dopo aver visitato il paese e degustato allo stand pizza, focaccia e crostata, riprendiamo la strada per Conio.

Ore 17. Arriviamo a Conio dopo alcune disavventure per il mal di macchina di alcuni bimbi. Sorpresa: il castello è chiuso, senza neanche un biglietto per gli orari o un recapito a cui rivolgersi. Chiediamo a qualcuno, e molto cortesemente ci viene risposto che non si sa niente e che, «forse», la domenica il Castello sarebbe stato aperto.

Non so se sia giusto rivolgermi al sindaco di Borgomaro, ma visto che Conio fa parte del Comune, penso sia doveroso informarlo sulla solita disorganizzazione e inesatta informazione che viene data ai cittadini. Con rammarico: mi sembrava un'idea bellissima far vedere ai miei figli un luogo che ci fa conoscere le nostre origini.

Elena Faraldi, Imperia

[illegible] il sindaco Camia spiega [illegible] non è vero

Rispondo alla signora Elena Faraldi, di Imperia, e a chi lamentava l'impossibilità di visitare il castello di Conio. Sui manifesti e sui programmi della «Giornata Europea dei Castelli», alla quale abbiamo aderito, era ben precisato l'obbligo di prenotazione presso gli Uffici Comunali. Prenotazione che non abbiamo ricevuto. Io stessa mi sono recata il sabato pomeriggio a Conio, per accompagnare la troupe del Tg3 regionale, che ha effettuato le riprese poi trasmesse in orari diversi, in un bellissimo servizio.

Ci sono stati anche visitatori il sabato, ma nessuna richiesta per domenica. Il nostro Comune, purtroppo, non dispone di personale per effettuare tale servizio: soltanto [illegible] la prenotazione avremmo potuto organizzare per la domenica e soddisfare la richiesta della signora Faraldi. Alla quale (e a tutti) comunico tuttavia che il 10 ottobre, in occasione della festa «Mercato di Orti» di Conio, il Castello verrà aperto nelle ore pomeridiane.

Maria Carla Camia,
sindaco di Borgomaro

«Grazie» a quel vigile da genitore di alunna

Sono un genitore di una bambina di [illegible] anni, che frequenta la scuola elementare Asquasciati. Vorrei encomiare un agente della polizia municipale (il nome non lo so, però so che è il numero 85), per la sua professionalità perchè, quando la strada [illegible] chiusa per i 20 minuti per consentire il passaggio degli alunni, fa rispettare l'ordinanza e io, come genitore, sono tranquillo che alla mia bambina non succeda di essere investita. Peccato che non tutti facciano come lui.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera:** 252 525. **Vallecrosia:** 295 455. **Camporosso:** 28 191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353. **Diano Marina:** 494 112. **Dolceacqua:** 206 878. **Ospedaletti:** 505 050. **Pieve di Teco:** 36 377. **Pontedassio:** [illegible] **Pornassio:** 325 132. **Riva L.:** 485 754. **S. Stefano:** 486 000. **Sanremo:** 0184-505 050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** [illegible] (anche amb. veterinario)

Telefono Amico: [illegible] 01[illegible] Ore 18-24. Numero verde 167 515224

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Massabò*, via Cascione 148, tel. 018361167;
Capovilla, piazza Doria 33 tel. [illegible]

Sanremo: *Donzella*, piazza eroi sanremesi tel 0184573212

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia
Ventimiglia: *Internazionale*, [illegible] Cavour, 29/a 0184 351300
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Al Mare*, [illegible] Garibaldi 16, tel. 0183407530 (Diano Marina); notturno comprensorio [illegible], corso Garibaldi 16, tel. 0183407530 (Diano Marina)
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 018443590
Bordighera-Vallecrosia: *Zdomirsky*, via Colonnello Aprosio 183, 0184294319 (Bordighera)
Camporosso: *Menassero*, via Vittorio Emanuele 82, tel 0184288191.
Dolceacqua: *Mureltino*, piazza Matteotti 2, tel 0184-206.133
Ospedaletti: *Marcor*, via Matteotti 108/108, tel 0184-689 015
Pieve di Teco: *Cepor*, corso Ponzoni 70, [illegible]
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 0184-485 754.
Santo Stefano al [illegible]: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel 0184-486.862

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia socc[illegible] e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941 [illegible] 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** [illegible] 524

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** [illegible] 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: soc. urgente: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Corsi di difesa personale

Il Judo Club «Corsaro» organizza alla Palestra Maggi corsi di difesa personale, tenuti dal maestro Lucio Garzia. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-98401 oppure allo 0338-8741468. [a. b.]

IMPERIA

La scuola di francese

La Società operaia di mutuo soccorso organizza per il secondo anno il corso di francese e di conversazione, articolato su tre livelli. L'inizio delle lezioni è fissato per il 19 alle 21, nei locali di via Santa Lucia. Informazioni allo 0183-293643. [a. b.]

IMPERIA

Gioco delle carte

Questo pomeriggio, al Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3, a Imperia è previsto il gioco delle carte e, per gli appassionati di danza, un matinée danzante. Chi avesse difficoltà a raggiungere il Centro, potrà servirsi dell'apposito pullmino, telefonando però allo 0183-297148. [a. b.]

PANTASINA

La festa della castagna

Domenica si svolgerà a Pantasina (nell'entroterra di Imperia) la Mostra mercato dell'artigianato. Sarà in funzione uno stand informativo sui prodotti tipici del territorio della Comunità Montana. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Festa della castagna. [a. b.]

[illegible]

Oggi all'Unitre

Questo p[illegible] alle 15.30, nella sede dell'Unitre, situata in Piazza Ulisse Calvi 1, a Oneglia, Carlo Maria Carozzino terrà una lezione di psicologia. Con inizio alle 17, seguirà un corso di yoga, a cura di Piero Gazzano. [a. b.]

APRICALE

La fiera di ottobre

Lunedì 18 è in programma ad Apricale la «Fiera di ottobre». E' un appuntamento tradizionale, molto atteso. Sulle bancarelle in paese [illegible] esposte merci vari, prodotti alimentari tipici della zona e numerosi articoli di artigianato. [a. b.]

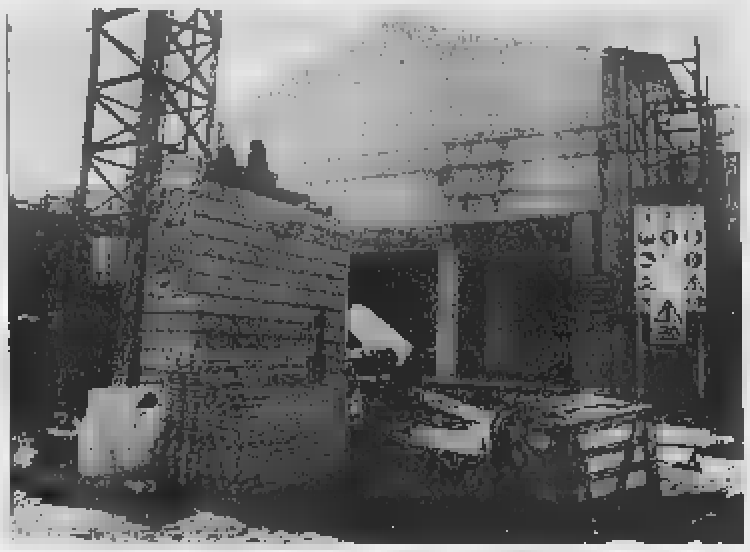
Quasi finita la sede nel parco di via Nizza

Imperia avrà a marzo una università moderna

Angelo [illegible]

IMPERIA

Sarà inaugurata probabilmente alla fine del prossimo mese di marzo la nuova sede del Polo universitario di Imperia. La bellissima e moderna struttura in cemento armato realizzata nell'ampio parco di via Nizza, alle spalle dell'attuale sede, è ormai ai ritocchi finali e presto lo stabile sarà anche arredato secondo criteri di massima efficienza. Ieri pomeriggio, infatti, l'assessore provinciale Gianni Giuliano, delegato appunto all'Università, ha portato all'approvazione della Giunta l'appalto per i mobili, gli arredi e le attrezzature di ufficio. La spesa complessiva per questo ultimo intervento è prevista in un miliardo.



I lavori per la nuova sede dell'università sono quasi alla conclusione

Dice Giuliano: «Stiamo per giungere al traguardo. L'Amministrazione provinciale ha fatto uno sforzo considerevole ma Imperia ha potuto, con il Polo, trasformarsi in autentica città universitaria con tutti i risvolti positivi del caso. Ora la sede decentrata dell'ateneo genovese dovrà ulteriormente migliorare. I lavori del nuovo stabile stanno per ultimare. Siamo infatti ai ritocchi finali e dobbiamo quindi dotarla di un arredamento efficiente, con strumenti d'ufficio all'avanguardia. Abbiamo già una biblioteca aggiornata, i collegamenti con Internet, la presenza sulle pagine del televideo di Rai Tre. Ma tornando all'intero complesso speriamo di poterlo inaugurare la prossima primavera, forse già alla fine di marzo».

Il nuovo stabile è stato realizzato su tre piani. A terra ci [illegible] due aule ad emiciclo un'aula «magna» da 400 posti e un'altra da 200 posti. Al primo piano, invece, sempre ad emiciclo è prevista una seconda aula da 200 posti. All'ultimo piano, infine, c'è la biblioteca ormai fornita di oltre 20 mila volumi.

Conclude Giuliano: «Anche se potremo disporre, tra pochi mesi, del nuovo edificio, continueremo ad utilizzare anche lo stabile occupato sin'ora dove saranno meglio organizzati la segreteria ed eventuali altri uffici, la mensa studentesca, le aule di studio e di lezione, la sala computer, quella per la teledidattica inaugurata proprio in questi giorni e, ovviamente, la funzionale foresteria che è dotata [illegible] di ben 14 camere».

Al processo si cerca di penetrare nel mistero della personalità del killer

Bilancia: racket, gioco e donne

«Reclutava» prostitute per festini con amici

Mistero Bilancia. Passano le udienze, una dopo l'altra, e la personalità dell'omicida seriale, invece di identificarsi con la confessione-fiume. **RACKET** Bilancia [illegible] di racket? Viene fuori che segue tutte le udienze del processo a un clan mafioso. Sui suoi conti correnti transitano in un anno 800 milioni; [illegible] 157 assegni. A occhio e croce, un esattore della mala o quant'altro. Confuso tra il pubblico, fa l'«osservatore». Mostra di conoscere bene boss e manovali. E' amico delle prostitute italiane e straniere. E non solo come cliente. [illegible] dice che le recluti per festini e serate in locali e bische clandestine. Forse per questo accettano di seguirlo fuori dai percorsi della prostituzione. Frequenta i bar dove si riuniscono gli sfruttatori, ne raccoglie confidenze e umori. Conosce alla perfezione gli equilibri e le tensioni del marciapiede. In quell'ambiente, si muove con un'autorevolezza sospetta, proprio alla luce di quanto accadrà nella stagione del sangue. E poi il processo ha sfatato anche il mito di Bilancia «cacciatore» solitario. Almeno una volta, ha abbordato una prostituta assieme a un amico. Che, al momento del rapporto, dice di essere sceso dall'auto. Ma quante è accaduto?



Ancora un'udienza ieri in Assise a Genova caratterizzata da uno scontro tra il pm Zucca con i periti e i legali della famiglia del pensionato Giorgio Centanaro che il killer afferma di avere [illegible]

MANIACO. Bilancia era «già» un maniaco, prima di trasformarsi in un killer. I testimoni lo hanno descritto mentre si aggira sulle alture di Genova per spiare le coppie. Bilancia va nei night dove si fa sesso e paga solo per assistere. Molto tempo prima di uccidere, imprigiona una prostituta, Stefania S., savonese, la chiude nell'auto, con la portiera bloccata da un muro, e la costringe [illegible] violenza a un rapporto orale. Nella colluttazione le strappa l'orologio. Dopo è calmo e tranquillo. Nega di «essere lui», quel tipo così «violento e volgare». Si concede, infine, pure una violenza carnale. La vittima è la cameriera del suo residence. Dice: «Sono il re delle donne, tutte devono inginocchiarsi davanti a me».

LE DONNE. Le testimoni, le amiche, e meglio le ex, di «Walter», lo hanno descritto come «gentile», «elegante», «simpatico». Solo un po' strano: lo lasciano e lui le tempesta di telefonate, le segue ossessivamente. Ma l'ex fidanzata rivela: «E' un impotente. Lo costrinsi a farsi visitare». A proposito, fu mai rintracciato quel neurologo? Pare di no.

Legale e figlia

«Ma Centanaro morì d'infarto»

GENOVA. «Non abbiamo mai nutrito il minimo sospetto che la morte di mio padre non fosse dovuta a cause naturali». Roberta Centanaro, [illegible] anni, figlia di Giorgio Centanaro. Morte naturale secondo la famiglia, morte violenta secondo il pm Zucca che ritiene veritiere le confessioni del serial killer secondo cui Giorgio Centanaro fu la sua prima vittima. Roberta Centanaro ha raccontato che suo padre, in preda alla passione per il gioco d'azzardo, viveva una vita estremamente sregolata negli orari. La giovane donna ha anche dichiarato di aver conosciuto [illegible] solo dopo la morte del padre, quando il giovane si presentò a farle le condoglianze. A dare [illegible] al giallo non è servita neppure la deposizione del dottor Marco Canepa, consulente della parte civile. Il [illegible], dapprima rispondendo alle domande dell'avvocato, poi incalzato dal pm Zucca ha finito per ammettere che gli elementi autoptici ricavati dall'esame della salma riesumata nove mesi dopo il decesso non sono risolutivi né in un senso né nell'altro: morte naturale o omicidio. [a. l.]

Domani al casinò

Ecologia e pace convegno a Sanremo

Gianni Micaletto

SANREMO

Ecologia e pace: un binomio perfetto per l'associazione culturale «Cycnus», che ha scelto la prestigiosa sede del casinò per organizzare un convegno nazionale sul tema. L'appuntamento è fissato per le 16 di domani nel teatro della casa da gioco.

Tra i relatori spiccano il dottor Giuseppe Di Bella, figlio del celebre fisiologo che ha scoperto la nuova (e discussa) cura contro il cancro a base di somatostatina, Licia Colò, giornalista-conduttrice televisiva, e il lama Gangchen. Ma contributi interessanti sono attesi anche dal dottor Giuseppe Spinetti, primario di Psichiatria dell'ospedale di Costarainera e presidente nazionale della Società italiana di Ecologia e Salute mentale, Franco Granone, presidente onorario del Centro italiano di ipnosi clinica e sperimentale, Domenico Masone, sindaco di Pietrelcina, il paese di Padre Pio.

Il tema «Ecologia e pace: itinerario verso un nuovo mondo» [illegible] introdotto [illegible] Paola Buscaglia, presidente dell'associazione «Cycnus», che ha sede nei locali dell'Accademia di Belle Arti «Isadora Duncan», in via Aurelia. Spiega la Buscaglia: «La creazione di una diffusa coscienza ecologica e la capacità di essere fattivamente "costruttori della pace" appaiono conquiste essenziali per vivere in un mondo realmente migliore. I relatori sono chiamati a raccontare i momenti più significativi del loro personale impegno in questa direzione. Seguirà un dibattito, durante il quale il pubblico potrà intervenire ponendo domande, esprimendo convinzioni e suggerimenti».

L'obiettivo, certamente ambizioso, è quello di «tracciare le linee di un percorso capace di creare le premesse e le condizioni di un Nuovo mondo». E per rendere più solenne l'occasione, i promotori dell'incontro (realizzato in collaborazione con casinò, Comune e Provincia) hanno previsto l'assegnazione dei Premi Cycnus [illegible]. Quello per la pace va a Padre Pio, la figura religiosa più imponente del secolo (da qui la presenza del sindaco di Pietrelcina, che ritirerà il riconoscimento); per la medicina olistica a Franco Granone; per le scienze umane a Licia Colò.

La tavola rotonda si chiuderà con la presentazione del libro «Psicologia e Psichiatria nel Terzo Millennio - La prospettiva Next Age», di Giuseppe Spinetti e Giuseppe Buscaglia.

IL [illegible]: QUALI POSTI NUOVI [illegible]

La Regione Liguria rende noto che sono pervenute le seguenti offerte di impiego: 1 posto per dirigente medico 1° liv. Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 1 Imperiese, è richiesta la laurea in Medicina e Chirurgia; 2 posti per dirigente fisico 1° liv. servizio di medicina [illegible] presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, 1 posto per dirigente medico II liv. Medicina Anestesia e Rianimazione presso l'ospedale S. Martino di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per assistente sociale presso il Comune di Loano, diploma universitario di assistente sociale; 1 posto per dirigente medico 1° liv. presso u.o. Neurochirurgia degli «Ospedali Galliera» di Genova, laurea in Medicina o Chirurgia; 1 posto per educatore interprete della lingua dei segni presso il Comune di Ronco Scrivia (Ge), diploma di scuola media superiore e attestato interprete lingua dei segni; 14 posti per funzionario tecnico progettista presso il Comune di Genova, laurea in Architettura, Ingegneria civile e meccanica, edile, elettrica; 20 posti per tecnico servizi comunali presso il Comune di Genova, geometra o perito industriale, maturità artistica; 1 posto per infermiere presso l'Usl 1 Imperiese, diploma di infermiere professionale; un numero imprecisato di posti per tecnico sanitario di laboratorio biomedico presso l'Usl 2 Savonese, sono richiesti titoli sanitari specifici.

Dirigenti medici

L'elenco così continua: 2 posti per dirigente medico Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per logopedista presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di tecnico di logopedia; 1 posto per collaboratore amm.vo terminalista presso il Comune di Stella (Sv), diploma di maturità; 1 posto per collaboratore amministrativo ex V q.f. presso il Comune di Portofino (Ge), diploma di scuola media superiore; 6 posti per dirigente medico 1° liv., varie discipline presso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per agente di polizia municipale presso il Comune di Spotorno (Sv), diploma di [illegible] media superiore; un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° liv. Medicina interna presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia; un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° liv. Medicina legale presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia: 3 posti per dirigente medico 1° liv. u.o. Anestesia e Rianimazione presso gli Ospedali Galliera di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per geometra presso il Comune di Ivrea; [illegible] posti per personale di varie qualifiche, licenza scuola media inferiore, ragioniere, diploma di infermiere professionale presso la Casa di Riposo «Umberto I» di Cuorgné (To); 17 posti di medico in prova ruolo professionale direttivo Polizia di Stato; un posto per istruttore tecnico geometra part-time (20 ore) presso il Comune di Arquata Scrivia; 4 posti per personale vario, diploma di scuola media superiore, perito informatico, infermiere professionale, ostetrica, puericultrice presso il Comune di Cossato (Bi); [illegible] posti per medico 1° livello dirigenziale e 3 posti di operatore professionale prima categoria presso la Usl 14 Omegna (Vb); 11 posti per dirigente medico varie discipline, 8 posti per operatore professionale sanitari-tecnico sanitario di laboratorio, diploma di tecnico di Radiologia medica, 4 posti per dirigente medico struttura complessa presso l'Ospedale «SS Antonio e Biagio e C. Arrigo» di Alessandria.

Infermieri

E ancora: 32 posti per operatore professionale sanitario, diplomo di infermiere professionale e di tecnico di Radiologia medica presso l'Ospedale di Circolo di Busto Arsizio (Va); 6 posti di dirigente medico 2° livello varie discipline presso l'Ospedale «San Carlo Borromeo» di Milano; 3 posti di dirigente medico 1° livello farmacia ospedaliera presso l'Ospedale «Bolognini» di Seriate (Bg); 3 posti per personale di varie qualifiche, laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Ospedale «San Giovanni Battista» di Torino; 3 posti per istruttore cat. C, ragioniere, Laurea in Economia e Commercio, Scienze Economiche e Geometra presso l'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Firenze; [illegible] posti per dirigente 1° livello Anestesia e Rianimazione presso l'Oirm «S. Anna» di Torino; [illegible] posti per istruttore infermiere professionale VI qualifica presso la Casa di Riposo «Città di Asti»; 6 posti per personale vario cat. C1 presso il Comune di Busto Arsizio (Va); 3 posti per agente di polizia municipale, diploma di scuola media superiore, cat. C1 presso il Comune di Lissone (Mi); 4 posti per agente di polizia municipale, diploma di scuola media superiore presso il Comune di Saronno (Va); [illegible] posti per personale [illegible] cat. B3-C1 presso il Comune di San Fedele Intelvi (Co); 5 posti per dirigente medico 1° livello Anestesia e Rianimazione presso l'Usl 18 Alba-Bra; 3 posti per tecnico di laboratorio biomedico presso l'Usl 48 Valle Camonica-Sebino Esine (Bs); [illegible] posti per dirigente medico 1° livello varie discipline presso l'Usl 11 Empoli (Fi); 3 posti per operatore professionale collaboratore ostetrica presso l'Usl [illegible] Foligno (Pg); 3 posti di dirigente medico 1° livello varie discipline e 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Ospedale di Circolo e Fondazione «Macchi» di Varese; 5 posti per personale di varie qualifiche presso il Consiglio Ist. «Martinitt e Stelline» e Pio Albergo Trivulzio di Milano.

Nelle università

E ancora: 19 posti per personale di varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. presso l'Università di Torino, diploma di scuola media superiore o lauree varie; 7 posti per professore di ruolo di seconda fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; 6 posti per professore di ruolo di prima fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; [illegible] posti per personale di varie qualifiche presso il Comune di Campione d'Italia (Co), maturità professionale, diploma di laurea; 6 posti per infermiere prof.le presso l'Istituto «C. Vismara-G. De Petri» di S. Bassano (Cremona), diploma di infermiere prof.le; 10 posti per professore di ruolo di seconda fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; 11 posti per personale di varie qualifiche presso l'Azienda ospedaliera ospedale civile di Legnano (Mi); 8 posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso l'Azienda ospedaliera ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 26 posti per operatore prof.le infermiere [illegible] presso l'Usl 21 Regione Piemonte Casale Monferrato, diploma di infermiere prof.le; 3 posti per dirigente amministrativo presso l'Usl [illegible] Regione Lombardia Monza (Mi); [illegible] posti per personale di varie qualifiche presso la casa di riposo «S. Maria del Castello» di Carpenedolo (Bs), scuola dell'obbligo, diploma di animatore sociale, diploma di scuola media superiore, [illegible]

L'elenco così continua: 2449 posti per l'arruolamento volontari (ferma 3 anni) nell'esercito, licenza di media inferiore; 800 posti per arruolamento volontari (ferma 3 anni) nella Marina Militare, licenza di media inferiore; [illegible] posti per l'arruolamento volontari (ferma 3 anni) nell'Aeronautica Militare, licenza di scuola media inferiore.

LA VETRINA DELL'AUTO

Sarà demolito il ponte del Borgo, opera da 70 miliardi

Aurelia bis, ecco il piano per lo svincolo del centro

Gianni



Lo svincolo S. Lazzaro con, in alto, il foro pilota della nuova galleria S. Giacomo

E' finalmente pronto il progetto definitivo del svincolo dell'Aurelia bis, quello di Sanremo Centro. Predisposto dall'Anas, è stato esaminato i dalla Giunta che ne ha preso atto, invitando al contempo l'ufficio Territorio ad elaborare la relativa variante al Prg. Nella migliore delle ipotesi, la pratica approderà in Consiglio per fine . E le tappe successive saranno l'invio Regione e la convocazione della Conferenza dei rvizi. Solo allora prenderà corpo l'opera più attesa per risolvere in buona parte i gravi problemi viari della città.

Già, perchè con tratto di Aurelia bis si potrà rapidamente in centro attraversando il rione Borgo imboccando direttamente via Agosti, la cui ultimazione è stata appena appaltata. La progettazione dello svincolo dovuto superare vari ostacoli: l'ultimo quello del ponte del Borgo, sulla demolizione Soprintendenza avanzato perplessità. Ora, finalmente, è arrivato il via libera.

Il viadotto sul S. Romolo sarà sostituito da una struttura «scatolare» larga 10 metri. «Ciò per ottenere un miglior innesto alla viabilità del quartiere e una maggiore capacità di deflusso delle acque in caso di piena», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge.

E minore sarà l'impatto rispetto alle previsioni iniziali: verrà sacrificato un solo edificio. Per il resto, sono previsti espropri di terreni per l'innesto alla galleria S. Giacomo, che sbucherà in località S. Lazzaro, alle spalle dell'ospedale. Il foro pilota è già stato realizzato da d ersi anni: si tratta di costruire il tunnel vero e proprio, che sarà a doppio senso di marcia. In tutto 1501 metri per dare ossigeno all'asfittica viabilità.

Il costo dell'intero intervento sfiora i 70 miliardi. Spesa che l'Anas si era impegnata a coprire. «Non abbiamo ancora certezze, ma a questo punto il finanziamento appare quasi scontato», dice Cugge.

Lo svincolo S. Lazzaro sarà completato in modo da consentire le quattro direzioni (da e verso Taggia, da e verso Ospedaletti), mentre quello di Sanremo Centro avrà un piccolo viadotto a due campate a ridosso dello sbocco della galleria, un'ampia curva pressi dell'area ex Iacp e un attraversamento pedonale aereo vicino alla scuola. Il progetto è stato concepito in modo da non compromettere la possibilità di costruire in futuro la seconda carreggiata, come previsto nel piano originario dell'Aurelia bis.

Taggia, i padri Domenicani hanno aperto un sito per informare i fedeli

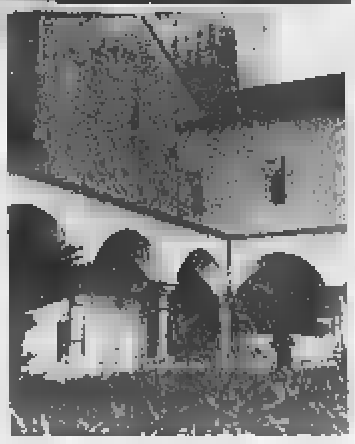
Internet è entrata in convento

Cliccando si prenotano soggiorni e seminari

Roberto Basso

TAGGIA





Nelle foto di Gatti padre Giuseppe Paparone e il chiostro del convento

Cosa accade quando Internet entra in convento? Per i più impulsivi, per i più tradizionalisti e per i più scettici la risposta è quasi scontata: «C'è il rischio che inizi l'invasione dei Supermercati dell'anima». Per gli altri c'è rispetto, curiosità o la certezza che anche la chiesa, il mondo della religione e della fede, non possano fare a meno della tecnologia, delle conquiste della scienza.

Detto e fatto. La «rivoluzione Internet» è entrata nello storico Convento dei Domenicani di Taggia. Forse si tratta del primo caso in Liguria. Al momento non se ne conoscono altri.

Promotore e responsabile dell'iniziativa padre Giuseppe Paparone, un domenicano illuminato, ottimo predicatore, giunto nel 1997 a Taggia dopo 10 anni di lavoro e successi a Milano, in uno dei conventi più «In» ed esclusivi d'Italia: Santa Maria delle Grazie, il convento dove si può ammirare il preziosissimo Cenacolo di Leonardo da Vinci.

«L'idea - spiega padre Giuseppe - l'hanno data i miei confratelli domenicani di Tolosa. Loro hanno addirittura attivato, via Internet, un corso teologico. Tutti dobbiamo guardare al presente. Computer e Internet fanno parte della nostra vita e, in futuro, occuperanno spazi sempre maggiori. Per i giovani non hanno più segreti. Per loro navigare in Internet è come per andare in bicicletta quando avevamo loro età. Una specie di gioco che si trasformava presto in un mezzo utile e necessario di trasporto, di comunicazione, di comunione».

Padre Giuseppe ha allestito il «Centro Internet» in una sala che si affaccia sul giardino interno del chiostro, all'ombra di una palma centenaria. «E' tutto molto semplice - dice seduto davanti al computer - chi è interessato alle nostre proposte deve fare altro che telefonare allo 0184-476203/476254 e accedere al nostro sito Internet:www.taggia.net/domenicani»

Cliccando, da qualsiasi parte del mondo, dall'Italia o dall'estero, si è informati in tempo reale sulle proposte dei Domenicani di Taggia. Qualche esempio? Il 16-17 ottobre e il 19-20-21 novembre «fine settimana spirituali» con meditazioni e conferenze sulla seconda parte del Vangelo di San Giovanni, cap 13-21. Altro «clik» e appare in videata già l'intero programma del 2000: calendari per la «scuola di preghiera», «riflessioni guidate», «giornate di deserto», «incontri con biblisti», soggiorni individuali e di gruppo.

«L'obiettivo - sottolinea padre Giuseppe - è semplice. Nessuna concorrenza alle parrocchie. Tutt'altro: desideriamo essere d'aiuto, offrire alla comunità e all'individuo la possibilità di trovare supporti di conoscenza biblica e cammino religioso spirituale. Momenti integrativi all'attività della diocesi. Chi cerca dialogo, risposte, meditazioni si metta in contatto».

Il convento è dotato di 20 camere e può ospitare, con ottimo standard 50 persone. Qualcuno lo ha definito «L'albergo della preghiera». Costruito nel 1500 rappresenta un raro e prezioso gioiello architettonico e pittorico della Riviera. In chiesa, nelle stanze, nei corridoi, nelle biblioteche, nel refettorio, ovunque si respira la millenaria tradizione spirituale di San Domenico e dei padri Domenicani. Un altro mondo. Nei vasti giardini, con una stupenda vista mare, silenzio e il canto degli uccelli. Un'oasi naturale di pace e meditazione che sarebbe piaciuta molto anche a San Francesco.

Il presidente della Regione, Mori chiederà al governo di bloccare la tassa sino al 2001

Stangata Irap, agricoltori in rivolta

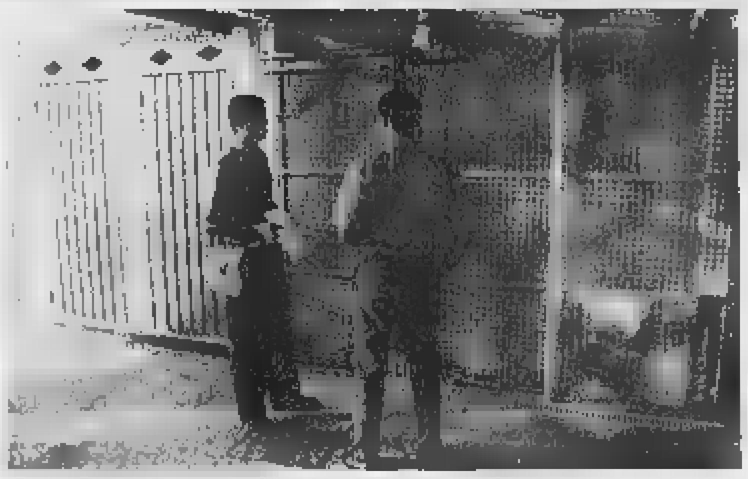
Coldiretti: «Previsti aumenti dall'1,9% al 4,25%»

SANREMO

«Blocchiamo l'Irap». I floricoltori e gli agricoltori della Riviera sono in «stato di agitazione» e chiedono al governo il blocco degli aumenti previsti sino al 2001 dell'imposta su arti e professioni. A giorni la sarà perorata a Roma dal presidente della Regione, Giancarlo Mori, nel corso della Conferenza Stato-Regioni. Accogliendo le istanze del mondo floricolo e della Coldiretti Mori chiederà che l'Irap per il 1999, e per gli anni seguenti, resti fissa all'1,9%. In altri termini uguale all'Irap pagata lo scorso anno. Ro cancelli gli aumenti previsti sino al 2001.

«Nel 1998 - ha detto Emilio Fugazzi, direttore Coldiretti - il mondo agricolo della Riviera ha pagato circa 2 miliardi di Irap. A novembre si dovrà pagare per il 1999. Quest'anno l'imposta è salita al 2,50%. In soldoni vuol dire un amento di mezzo miliardo. Nel 2000 l'Irap sarà del 3,25%, nel 2001 addirittura del 4,25%. Una stangata insostenibile per tutta la categoria». [r. b.]

PROTESTA



Bagni chiusi, disagi in spiaggia

Le proteste per i bagni chiusi alla spiaggia libera «Lungomare V. Emanuele» sono al centro di una interpellanza del consigliere Alberto Pezzini. Da giorni, nonostante il sole autunnale attiri ancora dei coraggiosi bagnanti i servizi igienici dell'arenile sono sbarrati (come si vede nella foto di M. Gatti). Il disservizio sarebbe legato a problemi nella gestione di spiaggia e bar, dati in concessioni a soggetti privati diversi. [g. ga.]

SCIPPO

E' derubata tra i carrugi interviene l'ambulanza

Una donna di 75 anni è stata scippata ieri pomeriggio in via Tapoletti, nel cuore della Pigna. Delfina Iacopino, che è rovinata a terra quando le è stata strappata la borsetta, è stata accompagnata in ospedale dall'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soc . Secondo alcune testi ze il responsabile dello scippo sarebbe un cittadino extracomunitario che dopo il colpo ha fatto perdere le tracce tra i carrugi del centro storico. Per il centro storico di Sanremo si tratta dell'ennesima aggressione che ha come vittima un'anziana. [g. ga.]

Netturbino investito da un anziano in

Allarme ieri pomeriggio in via Bixio per un netturbino che è stato investito da un motocarro mentre stava spazzando la strada. Corradino Daniele, 25 anni, di Sanremo, è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa che lo ha trasportato in ospedale. Secondo i primi rilievi l'uomo avrebbe riportato comunque ferite lievi. [g. ga.]

PRECISAZIONE

L'accusato di spaccio non è un odontoiatra

La sezione provinciale dell'associazione nazionale dentisti italiani precisa che il giovane assolto nei giorni dal Tribunale dall'accusa di spaccio di cocaina non era un odontoiatra. Si tratta, invece, di un odontotecnico. La rettifica è stata sollecitata dal presidente dell'associazione, il dottor Amedeo Zerbinati. [g. ga.]

Il presidente del Consiglio papà per la seconda volta

L'avvocato. Adriano Battistotti, presidente del Consiglio Comunale di Sanremo, è diventato papà per la seconda volta. Ieri all'ospedale di Sanremo è nata Margherita, la bimba pesa tre chili e mezzo. A Battistotti, alla moglie Patrizia Crespi e alla piccola Vittoria di due anni e mezzo le felicitazioni della reda [m. c.]

Allarme in via Palazzo

Vetrina sfondata rubati vestiti per due milioni

SANREMO. Ladri all'opera ieri pomeriggio in via Palazzo dove poco dopo le 15 l'allarme è scattato per una «spaccata» ai danni del negozio di abbigliamento «Max». I malviventi, che hanno infranto la vetrina utilizzando una sbarra di ferro, hanno arraffato capi di vestiario pregiati, per un valore commerciale che, secondo una prima stima, si aggira intorno ai due milioni.

L'emergenza ha visto l'intervento tempestivo di una pattuglia della Squadra Volante che al suo arrivo nell'isola pedonale non ha però potuto fare altro che redigere il verbale. Dei ladri, infatti, nessuna traccia. Una segnalazione, relativa a due persone sospette, è stata trasmessa a tutte le auto delle forze dell'ordine ma le ricerche non hanno avuto riscontri positivi. [g. ga.]

Imprenditori indagati

La super-perizia per il muro crollato a Ventimiglia

SANREMO. Una super-perizia per il muro crollato nel gennaio del '97 in via Porte di Provenza, a Ventimiglia. L'incidente probatorio è stato disposto ieri mattina dal giudice Eduardo Bracco che ha accolto le istanze dei difensori dei sette imprenditori per i quali la procura ha chiesto il rinvio a giudizio.

L'incarico è stato affidato all'ingegner Masella di Sanremo. Periti di parte saranno il geologo Bellini e l'ingegner De Martino per la procura, entrambi di Genova, e l'ingegner Borro di Bordighera per gli imputati.

Un primo sopralluogo è stato ttuato nella zona del disastro, al confine con il quartiere Nervia, nel primo pomeriggio di il giudice ha dato quattro per la consegna della perizia. L'udienza preliminare è stata aggiornata all'aprile del 2000. [g. ga.]

I 100 anni del Comitato

Una lapide ricorda il ruolo della Cri nella Guerra 15-18

SANREMO. Il Comitato sanremese della Croce Rossa Italiana si appresa a celebrare il centenario. Il presidente delegato, Egidio Buia, ha confermato ieri che i festeggiamenti avranno inizio il 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America, con la sistemazione di una lapide in corso Cavallotti per ricordare le cure prestate tra il 1915 e il 1918 dalla Croce Rossa a feriti e mutilati della prima guerra mondiale (gli ospedali di allora erano l'ex Sacro Cuore e l'attuale Hotel Astoria).

Questa, comunque, sarà soltanto un'anteprima. Le celebrazioni del centenario proseguiranno l'11 novembre con un concerto dell'orchestra sinfonica e il 12 dicembre con la «Giornata del Ringraziamento» e la consegna dei riconoscimenti ai cittadini benemeriti che si sono distinti nell'attività a supporto della Croce Rossa. [g. ga.]

Il bacino potrà ospitare settecento imbarcazioni, moli e dighe soffolte

Ventimiglia: il porto è più vicino

Entro dicembre pronti i progetti di costruzione

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Porto: ancora tre mesi e saranno pronti i progetti per l'approdo turistico. Entro il 31 dicembre, infatti, i piani devono essere consegnati, dopodiché sarà convocata una conferenza dei servizi per esaminarli con tutte le Sovrintendenze. «Dopo l'approvazione della nostra delibera di Consiglio con gli indirizzi del Comune sul progetto per il porto, tutto sembra procedere per il meglio - dice il sindaco Giorgio Valfrè - Avevamo dato le indicazioni su come dovranno essere la viabilità, le opere a terra, le infrastrutture del porto, e dove dovrà essere posizionato l'approdo turistico. Ricordo, però, che siamo stati molto larghi perché non vogliamo porre troppi limiti alle società interessate, che potrebbero non trovare convenienza a costruire la struttura».

Il primo cittadino riferisce di aver avuto assicurazioni che le ditte stanno redigendo i progetti, che dovranno poi consegnare alla Marina mercantile.

«Stiamo lavorando a ritmo sostenuto», afferma il sindaco. Le società che la Capitaneria di Porto ha ritenuto avessero i titoli per poter presentare il progetto per la costruzione del porto nella zona degli Scoglietti, come si sa, sono due: la «Marina del Forte» e la «Cala del Forte».

Del progetto portuale a Ventimiglia se n'è parlato anche di recente nella riunione sul piano della Costa, incentrata sul litorale tra Bordighera e Ventimiglia. Diecimila posti barca, in dieci anni, nella regione: lo ha affermato, nella riunione, l'assessore regionale Fabio Morchio. Di questo mega pacchetto di posti barca, settecento spettano a Ventimiglia, considerata tra le città maggiori liguri senza un approdo.

Gli amministratori ventimigliesi hanno chiesto all'assessore di snellire le procedure burocratiche che frenano la realizzazione dell'approdo. «Abbiamo il progetto pronto per zona Scoglietti - sottolinea il sindaco - Abbiamo gli imprenditori che vogliono investire su quello che diventerà, sicuramente, il "volano" dell'economia cittadina».

«Dovremo ancora attendere almeno due anni - aggiunge il sindaco Valfrè - prima di adempiere a tutte le prescrizioni burocratiche». Il progetto, infatti, deve ancora superare la conferenza dei servizi, nonostante imprenditori italiani e francesi abbiano già comunicato la loro disponibilità ad investire subito sul porto.

L'assessore Morchio ha, quindi, ricordato che la Regione ha stanziato venti miliardi per il ripascimento dell'arenile tra Bordighera e Ventimiglia, considerata un'enorme spiaggia. Entro i prossimi dieci anni sono previste dighe soffolte e moli per aumentare il litorale.



Sono giorni molto importanti per il futuro della costa di Ventimiglia

Chiude temporaneamente la casa per ferie

Bordighera: a rischio 50 lavoratori «Atm»?

BORDIGHERA

E' scontro tra sindacati ed azienda sul futuro dell'Atm, la casa per ferie che ospita dipendenti e pensionati dell'azienda tramvaria di Milano. A rischio 50 posti di lavoro. Ieri mattina il portavoce della rappresentanza sindacale unitaria, Luciano Martinelli, ha ribadito la necessità di ottenere al più presto valide garanzie occupazionali, pena lo stato di agitazione.

La casa per ferie chiude ogni anno il 14 ottobre, per poi riaprire il 1° dicembre. «Quest'anno, però, non ha ancora comunicato la data di riapertura - dice Martinelli - Questa incertezza provoca timori all'interno del personale: temiamo che i dipendenti non vengano pagati per il periodo di chiusura aggiuntivo, decretato per ristrutturazione dell'edificio. Nonostante sia stato chiesto di aprire un tavolo delle trattative l'azienda non ha risposto».

La nuova Rsu dell'Atm, inoltre, è contestata da Cisl e Uil, e non riconosciuta dall'azienda, perché è stata nominata quando era già decaduta. «Ma siamo stati votati da 35 dipendenti su 50, nonostante Cisl e Uil avessero detto ai loro iscritti di non votare - dicono i nuovi sindacalisti dell'Rsu, che sono tutti della Cgil - Siamo espressione della maggioranza dei lavoratori, quindi siamo assolutamente legittimi». [d.bo.]

Proteste a Bordighera

«Una strada piena di buche e senza luci»

BORDIGHERA. Via Jung è un «percorso di guerra» e senza illuminazione. E' la denuncia del consigliere del ds Sergio Giribaldi, che scrive al sindaco Alvaro Vignali: «Avendo la sventura di utilizzare quasi ogni giorno via Jung, che collega via Regina Margherita a via Libertà, sono obbligato a fare vere acrobazie, per non rischiare di cadere per i lavori di posa delle tubazioni Italgas. L'opera è finita da oltre un anno, ma i disagi rimangono». Aggiunge: «Alcuni pedoni hanno subito distorsioni, altri escoriazioni per le cadute. Questo ha costretto un abitante della via che cammina con difficoltà ad usare un taxi per muoversi. A ciò si aggiunge l'illuminazione carente». [d.bo.]

NOTIZIE FLASH

OSPEDALETTI

Anfiteatro: ecologisti segnalati al magistrato

Sono stati segnalati dai carabinieri alla magistratura i sei ambientalisti di Ospedaletti che lunedì scorso hanno bloccato il transito di alcune ruspe dirette ai giardini ottocenteschi di Pian d'Asche per iniziare i lavori di costruzione di un anfiteatro. I manifestanti, appartenenti al comitato cittadino per Ospedaletti, si erano sdraiati all'ingresso del parco comunale, impedendo l'accesso degli operai. Il presidente del sodalizio Carla Gardini Blesi ha comunque ribadito che l'azione di protesta continuerà.

VENTIMIGLIA

Nuovi corsi di lingue al «circolo Pasolini»

Il Circolo Pasolini di Ventimiglia riprende i corsi di lingue moderne, a partire da lunedì 18 ottobre. Gli insegnanti, articolati su livelli differenziati, in base alla preparazione degli allievi, daranno lezioni di inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo ed ebraico. Informazioni dalle 18 alle 19.30, alla segreteria di via Cavour 65, telefono 0184/355690.

DOLCEACQUA

Oggi si tiene il torneo di pallone elastico

Tradizionale appuntamento con il torneo cittadino di pallone elastico, che coinvolge quasi tutta Dolceacqua ad inizio ottobre. Oggi, alle 16, in piazza Mauro, nel centro storico, finale per il 3° e 4° posto tra Marco Pirero e Giuseppe Barla. Domani, alle 15,30, finalissima per il 1° e il 2° posto tra Mariano Papone e Paolo Voglino. Al termine rinfresco. Organizza il comitato guidato da Gigio Cammareri. [d. bo.]

Tra i temi anche transfrontalieri e ambiente

Il ministro Dini a Monaco la giornata nel Principato

Prima visita ufficiale alla corte di Ranieri Clima molto disteso e un fitto programma

Andrea Munari
MONACO

E' stata una giornata importante per il Principato. Ieri il Ministro degli Affari Esteri italiano Lamberto Dini é giunto in visita ufficiale su invito del principe Ranieri. Si é trattato di una prima assoluta in quanto mai in precedenza un ministro degli esteri italiano si era recato a Monaco per un incontro ufficiale.

Clima molto disteso pur rispettando il protocollo in virtù delle buone relazioni e del rapporto amichevole che esiste tra Italia e Principato.

«Siamo stati accolti con straordinaria cordialità da parte di Sua Altezza e abbiamo discusso con grande apertura per portare avanti e migliorare i rapporti di cooperazione tra Italia e Principato. Abbiamo sentito la piena disponibilità dal governo monegasco ed é nostra intenzione rispondere allo stesso modo», ha detto Dini.

Adesione al Consiglio d'Europa, allineamento della legislazione giudiziaria a quella degli altri Paesi Europei e la questione delle migliaia di lavoratori frontalieri per un'adeguata protezione sociale, oltre che alla collaborazione nel settore ambientale come il progetto per la creazione di un Santuario dei Mammiferi Marini, sono stati fra i punti più importanti dibattuti.

«Italia e Francia sono i due Paesi confinanti con il Principato e nessuno meglio di noi conosce Monaco, la sua vitalità ed intraprendenza. Guardando cio' che é stato fatto qui e quanto si sta ancora facendo non si puo' non provare ammirazione», ha aggiunto il ministro degli esteri Dini.

Agenda degli impegni rispettata dopo l'arrivo in elicottero, quando il ministro di Stato monegasco che ha dato il benvenuto al ministro italiano per poi accompagnarlo a Palazzo Grimaldi per un colloquio privato a Palazzo con il principe Ranieri intorno a mezzogiorno e mezzo, al quale si è aggiunto poi l'erede al trono Alberto.



Il ministro Lamberto Dini

Al termine del primo incontro è seguito un pranzo ufficiale.

Nel pomeriggio, trasferta nella sede del Ministero di Stato per una riunione con le più alte cariche del governo monegasco tra i quali il Ministro di Stato Michel Leveque. Infine, poco dopo le 16.30 è avvenuto l'incontro con la stampa sempre nella sede del ministero.

Fitta la delegazione italiana che ha accompagnato il ministro: il direttore degli Affari Politici Giuseppe Baldocci, quello degli Affari Immigrazione e Sociali Lorenzo Ferrarin e il responsabile degli Affari Economici Federico Di Roberto. Poche ore a disposizione per discutere di molte cose, senza alcuna possibilità per una breve escursione nel Principato. Forse l'appuntamento è fissato per la prossima visita.

E ora Forza Italia vuole nuove elezioni

Il caso Viveri all'esame dell'Avvocatura di Stato

Delegazione di consiglieri di minoranza si è incontrata con il prefetto Luigi Serra

ALBENGA

«L'eccezionalità della situazione di Albenga, al di là delle generiche affermazioni delle istituzioni, ha finalmente ottenuto una presa di posizione della prefettura, e quindi del ministero degli Interni, che incaricherà l'Avvocatura di Stato affinché dia un proprio parere su un caso che tiene bloccato da quasi due anni una cittadina di 22 mila abitanti». Così si esprime Andrea Saccone, capogruppo di Forza Italia che ieri mattina a mezzogiorno si è recato con una delegazione di colleghi dal prefetto per esprimere la propria protesta e preoccupazione. Erano con Saccone i consiglieri di Forza Italia Angelo Barbero, Teresiano De Franceschi, Ubaldo Pastorino, Rosy Guarnieri della Lega Nord, Stefano Rolando di An (in rappresentanza del senatore Giorgio Bornacini) ed il consigliere provinciale Roberto Schneck (Forza Italia).

In altre parole il prefetto, per vederci chiaro in una situazione anche giuridicamente molto complicata e che soprattutto non ha precedenti, intende chiedere il consiglio dello «strumento» legale dello Stato, ovvero l'Avvocatura di Stato. Nell'approfondire il problema, l'Avvocatura si avvarrà del contributo in contraddittorio anche del consigliere Saccone, che è avvocato.

Intanto stasera si riunisce il consiglio comunale che dovrà discutere della sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato nulla la proclamazione di Viveri a sindaco avvenuta quasi due anni fa. Non sono da escludere momenti polemici poiché Ad (il partito di Viveri) ha proposto un ordine del giorno a sostegno dell'approvazione della leggina che consentirebbe a Viveri di ritornare a fare il sindaco. Secondo Bornacin e tutta l'opposizione non sarebbe possibile discutere in Consiglio una legge che ancora deve essere dibattuta alla Camera.

Naturalmente l'obiettivo della minoranza (che nelle elezioni del 1997 aveva raccolto il 46 per cento dei voti degli albenganesi) è far tabula rasa ed andare a nuove elezioni. Aggiunge Saccone: «Se non prendiamo quel turno finiremmo alla primavera del 2001. Una vera jattura per la Città». [r. sr.]



Andrea Saccone consigliere di Forza Italia ha incontrato ieri a Savona il prefetto Luigi Serra per fare il punto sulla vicenda Viveri

I sindaci del Ponente non sono tutti favorevoli: «Soluzione che viola la privacy»

Telecamere in strada: è polemica

Borghetto, l'idea del Comune fa discutere

Augusto Rembado

BORGHETTO

«Le telecamere per controllare la viabilità e soprattutto per l'ordine pubblico sono una buona idea ma dalle nostre parti non ce n'è bisogno». Molti amministratori del Finalese plaudono all'iniziativa del Comune di Borghetto, ma non ritengono impellente questo tipo di soluzione. A Pietra l'amministrazione leghista crede di più nelle ronde. E da Loano arrivano altre critiche alla scelta estiva pietrese.

OCCHIO ELETTRONICO IN AZIONE I condomini e le zone private della città che si sentono «a rischio furti e microcriminalità» potranno dotarsi di telecamere che saranno collegate con la nuova centrale operativa della polizia municipale. Ventiquattro ore su ventiquattro gli ingressi di supermercati, vie commerciali e i portoni dei condomini saranno sotto l'occhio dei vigili urbani o comunque saranno protetti da un sistema di telecamere come avviene nelle banche.

Questa la novità di Borghetto. «Partiremo con le nostre due telecamere già acquistate per essere utilizzate nel controllo della viabilità. Poi vedremo. Ci sono gruppi di commercianti interessati» conferma il sindaco Franco Malpangotto.



Giancarlo Zunino sindaco di Spotorno

E' di ieri la notizia che anche in alcune vie di Genova si progetta l'installazione di telecamere come deterrente per la microcriminalità. E le telecamere a circuito chiuso costano relativamente poco se a sobbarcarsi i costi sono gruppi di privati.

LA PRIVACY C'è chi pone anche problemi di privacy. «Non è bello uscire di casa, a qualsiasi ora del giorno o della notte, sapendo di essere filmati» dicono alcuni abitanti di via Ponti. Commenta il sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone: «Tolti cinquanta, sessanta giorni all'anno, negli altri mesi non ci sono gravi problemi. Installare le telecamere è comunque una sorta di "violenza" alla libertà delle persone. Lo capisco in zone a rischio, nelle banche, alle barriere autostradali, ma non davanti ai negozi della Riviera».

BUONA IDEA MA NON SERVE «Quella di Borghetto è una buona idea ma credo non ce ne sia proprio bisogno. Non abbiamo i problemi di microcriminalità che invece ci sono nelle città. Di notte non succede mai nulla» commenta Alfredo Azzarello assessore alla polizia urbana di Loano. Aggiunge Gian Carlo Zunino, sindaco di Spotorno: «Non ne abbiamo mai parlato ma da noi non ci sono proprio problemi». Questo il parere del sindaco di Pietra, Giacomo Accame: «L'idea è interessante ma per ora noi ci affidiamo alla tradizione. Avremo le nostre guardie volontarie di protezione civile».

CONTRO LE RONDE PADANE Polemico Azzarello con le guardie padane pietresi. Dice: «Mi sembrano fumo negli occhi per nascondere l'incapacità di proporre altre cose più importanti. Andrà tutto bene sino a quando con le ronde in azione non succederà qualcosa di veramente grave».

LOANO

Castello Azzurro all'asta

Un altro immobile di grandi dimensioni, di proprietà di un ente pubblico del nord Italia, viene venduto a Loano. Ad andare all'asta è il così detto Castello Azzurro, una vecchia villa in stile liberty che è da molti anni inutilizzata e cadente. L'edificio si trova vicino alla provinciale fra Loano e Boissano. L'area interessata è di quasi 15 mila metri quadrati. All'asta va anche un terreno, sempre della Provincia di Milano, di altri 20 mila metri quadrati dove si trovano un uliveto ed un vecchio edificio rurale. La zone risulta edificabili. Per questo motivo la base d'asta è sostanzialmente elevata: 2 miliardi e 150 milioni per la villa liberty e 837 milioni per il terreno con annessa casa rurale. Confermano in Comune: «Dal Piano regolatore generale c'è la conferma che l'area di "Castello Azzurro" è edificabile anche se solo nelle zone vicino alla strada provinciale e con un indice basso». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO SS.

Abusi su minorenne è condannato a 2 anni

Il tribunale ha condannato a due anni di reclusione Vito Sciacchitano, 45 anni, di S. Pietro Manta. Era accusato di violenza sessuale per aver attirato con una scusa in casa sua una sedicenne di Borghetto e per averla toccata. I fatti risalgono al novembre '93. [f. p.]

ALASSIO

Detenzione di eroina sarà processato

Si terrà il 27 ottobre il processo a carico di Igor Gabellini, 18 anni, di Alassio. E' accusato di aver detenuto 43 grammi di eroina, pari a circa 3 mila dosi. L'uomo era stato fermato nel giugno scorso. [f. p.]

BOISSANO

Deve scontare sei mesi calabrese è arrestato

Un calabrese di 50 anni, residente a Boissano, è stato arrestato dai carabinieri di Loano. L'uomo deve scontare una pena residua di sei mesi per ricettazione. L'ordinanza di carcerazione era stata emessa dalla Procura della Repubblica di Savona. [a. r.]

GIUSTENICE

Incendio di bosco minaccia le case

Incendio boschivo, ieri pomeriggio, sulle alture di Giustenice. Le fiamme, divampate per cause in via di accertamento, hanno minacciato anche alcune abitazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato un paio di ore per avere ragione del rogo. [m. br.]

ALASSIO

Blitz anti-malavita decine di persone fermate

Operazione anti-malavita tra Albenga e Alassio. L'ennesimo pattuglione ha impegnato gli agenti del Commissariato di Alassio che hanno denunciato una decina di extracomunitari perché sprovvisti di documenti. I poliziotti hanno sequestrato alcuni coltelli a serramanico ed un manganello telescopico oltre a telefoni cellulari (il titolare di un bar del centro è stato indagato per ricettazione). [m. br.]

ALASSIO

Black out paralizza la zona del centro

Un serie di black out si sono verificati l'altra sera fra le 18 e le 19 nel centro urbano di Alassio provocati dall'acquazzone. Ai disagi dovuti alla mancata erogazione dell'energia elettrica si sono aggiunti disturbi e all'assenza di segnale delle trasmissioni radiotelevisive dovute ad alcuni fulmini che hanno colpito le antenne sul monte l'Escavino. [r. sr.]

Pietra Ligure: ora si teme un nuovo blocco delle assunzioni

«Basta coi tagli al bilancio»

Denuncia dei sindacalisti del S. Corona

PIETRA L.

«Siamo preoccupati perché una mera politica di risparmio può avviare un processo di dequalificazione dell'ospedale Santa Corona che giustifichi infine, a livello regionale, la soppressione del ruolo aziendale». Il nuovo grido d'allarme arriva dai rappresentanti sindacali dei dipendenti del nosocomio pietrese. Si teme per il blocco delle assunzioni a causa del deficit di bilancio che si profila a fine anno. I sindacati ricordano che è grazie all'impegno dei dipendenti che il livello dell'assistenza è rimasto a livelli accettabili». I rapporti con l'amministrazione sembrano logorati. «E' stato approvato il piano stralcio senza discussione» dicono. E aggiungono: «La politica dei tagli ed una millantata razionalizzazione delle risorse economiche ed umane hanno indotto molte professionalità ad abbandonare l'azienda». Questo resta le contraddizioni che si stanno accentuando. Altri medici importanti sono in partenza (l'ultimo annuncio è del chirurgo Paolo Eliseo). Si ripetono intanto, da anni con cadenza quasi mensile i trasferimenti a Genova, anche in elicottero, di pazienti con l'aneurisma dell'aorta. In tutto il Ponente non esiste la chirurgia toracica.

Flavio Neirotti, dell'ufficio personale, è meno drastico sul blocco delle assunzioni: «Quest'anno tutti i posti di ruolo sono stati coperti. Non ci saranno problemi per i primariati. Certo se il passivo sarà confermato, e non ci sarà intervento regionale, ci potranno essere problemi il prossimo anno per i nuovi servizi che si volevano istituire». [a. r.]

LEGHISTI A PIETRA

La replica di Pedemonte

«Visto che apprendere dai giornali le nomine di nuovi assessori "è antidemocratico", visto che il consigliere più presente alle sedute e alle commissioni "è assenteista" mi ritengo fortunato ad essere considerato un "nemico" da coloro che fanno politica in questo modo». Daniele Pedemonte, dopo aver lasciato la Lega Nord di Pietra, replica alle affermazioni fatte dal sindaco Giacomo Accame e dal suo ex segretario Nadia Fadel. Aggiunge: «Ho ricevuto telefonate e visite da amici, conoscenti, elettori che mi confermavano di aver agito correttamente nel rifiutare certi atteggiamenti, soprattutto di confondere l'onore con la logica, che non è un optional». Pedemonte si conferma indipendente. «Credo di poter proseguire ancora meglio nella mia funzione di consigliere comunale fuori da questa maggioranza con lo scopo di vigilare sull'operato dell'amministrazione». [a. r.]

La stagione balneare del 2000 all'insegna di attrazioni e sport

Un unico villaggio vacanze lungo il litorale di Alassio

ALASSIO

«Ti aspettiamo il prossimo anno per una vacanza speciale». Sotto il simbolo di «Alassio Duemila» è già iniziata la promozione turistica in vista della prossima stagione balneare. La novità, annunciata su un manifestino già in distribuzione, si chiama «Alassio Village». Nei mesi di luglio e agosto 2000 l'assessorato al turismo del Comune, assieme alla «Gesco Sport» ed in collaborazione con l'Associazione Albergatori, l'Associazione Bagni Marini e l'Associazione Commercianti, ha in programma di trasformare il litorale alassino in una specie di villaggio vacanze. Si punterà su varie attrazioni-divertimenti quotidiani e soprattutto su una consistente offerta di sport. A basket, pallavolo, calcio, tiro con l'arco, badminton, trekking, mountain bike e tornei settimanali in varie discipline si aggiungeranno attività come aerobica, fitness e ballo latino-americano. Il programma di sport e animazione in vacanza (esperimento «testato» con enorme successo da due anni a Laigueglia), rivolto a persone di tutte le età, prevede inoltre un mini club per bambini dai 4 ai 7 anni.



Alassio già pensa ai turisti del 2000

Per fare promozione al passo coi tempi e fornire immagini sulla Alassio di un tempo a confronto con quella di oggi si è invece pensato ad un album fotografico virtuale. E' «sfogliabile» sul nuovo sito Internet «www.alassiovirtuale.com». Il viaggio tra le bellezze e le curiosità della città del Muretto è curato dall'appassionato di informatica Stefano Garavelli che si è appoggiato all'archivio storico dell'«Associazione Vecchia Alassio». In rete, viaggiando a bordo di uno scooter, si possono incontrare, per esempio, il «Grand Hotel» (ed il casino Anni '20) di piazza Partigiani al tempo del suo massimo splendore (in bianco e nero) e oggi (foto a colori), la Cappelletta, la chiesa dei Salesiani, via Torino e passeggiata Cadorna. Cliccando sul sito «Alassiovirtuale» si può anche trovare una copia del Muretto ideato da Mario Berrino. La novità è che accanto alle firme dei vip, sulla versione virtuale del Muretto di Alassio (dove ci sono già le «mattonelle» colorate autografate appositamente da Paolo Limiti, Stefano Zecchi e da altri personaggi famosi), ognuno può apporre la propria firma. Il sito riporta inoltre luoghi da visitare ed informazioni utili. [m. br.]

ALASSIO

Ieri l'inaugurazione

Corsi formativi sulle coltivazioni biologiche

ALASSIO. Trentun funzionari delle tre organizzazioni degli agricoltori (Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura) della provincia di Savona prendono parte ad un corso formativo che ha come tema l'aggiornamento sulle coltivazioni biologiche. Proprio per dare risposte dirette ai produttori interessati alle nuove tecniche, l'Iripa (ente di formazione professionale di emanazione della Coldiretti) ha avviato ad Alassio il corso della durata di 176 ore, comprensivo anche di visita fuori regione per conoscere direttamente le esperienze più avanzate. All'inaugurazione (era presente l'assessore regionale Egidio Banti), i presidenti regionali della Coldiretti Paolo Rosso, della Cia Gianna Benedetti e il direttore della Confagricoltura Antonio Michelucci, hanno sottolineato l'impegno delle organizzazioni verso una collaborazione sempre più attiva. [r. sr.]

ALBENGA

Nuova organizzazione

Un unico sportello di collocamento per il Ponente

ALBENGA Arrivano in periferia le profonde innovazioni che stanno mutando l'organizzazione del lavoro negli uffici di collocamento. Anche agli sportelli di Albenga si sta cercando di realizzare il profondo cambiamento che risponde alla nuova filosofia «Meno burocratese, più attenzione per la persona e per le sue necessità ed attitudini lavorative». Spiega la responsabile del servizio delle politiche attive del lavoro della Provincia di Savona, Anna Antolini: «Le funzioni tipiche del collocamento saranno integrate con alcune attività per l'impiego e le politiche del lavoro». Si prevede di passare dai quattro uffici attuali (Savona, Albenga, Finale Ligure, Cairo Montenotte) ai soli sportelli savonese e albenganese. Intanto c'è anche da segnalare la rivista telematica «Liguria on line» grazie alla quale è possibile avere notizie aggiornate sulle offerte di lavoro ed ai corsi organizzati in tutta la Liguria. [r. sr.]

Tra le proposte di oggi anche l'inaugurazione del Festival della magia a Monaco

La Sinfonica al teatro del casinò

A Imperia e Vallecrosia si balla con i Caraibi

La stagione estiva è conclusa, quella d'autunno-inverno non è ancora entrata nel vivo. Ma i locali della Riviera dei Fiori e della Costa Azzurra - anche se in misura ridotta, rispetto alle settimane passate - continuano a proporre qualche interessante attrazione di metà settimana. Tra le segnalazioni, il concerto al Casinò dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, le serate sui Caraibi di Imperia e Vallecrosia e l'apertura del Festival mondiale di magia a Montecarlo.

IMPERIA Luna Park alla Spianata di Borgo Peri, dal pomeriggio a sera, con attrazioni per adulti e piccini. E' aperto lo storico Palazzo Pagliari: orario 21-23. Alle 22, il Wall Street Cafe di via Rambaldo propone animazione caraibica alla consolle, il dj Maurizio, prevista anche un'esibizione dei ballerini Tony e Laura. Piano bar al ristorante Ugo di Forza, in Calata Cuneo, sul porto di Oneglia: suona un duo di sassofono e tastiere.



Luna Park alla spianata di Borgo Peri

ARMA DI TAGGIA Notte disco stasera a partire dalle 22 al Tatanka Club, la discoteca di via Lungomare.

SANREMO Concerto dell'Orchestra Sinfonica, alle 17, al Teatro dell'Opera del Casinò. Sul podio, il direttore Lorenzo Castriota Skanderbeg, 35 anni, diplomato al «Santa Cecilia» di Roma. In scaletta lo «Studio per piccola orchestra» di Alessandro Solbiati (prima esecuzione assoluta a Sanremo), la nona sinfonia op. 409 di Franco Mannino e la seconda sinfonia in Re Maggiore op. 36 di Ludwig Van Beethoven. Musica d'intrattenimento e birra alla spina al J. J. Smith, il pub del lungomare delle Nazioni. Per gli amanti della marineria, piatti tipici e birre anche al Porto Maltese di via Gaudio e al Mazzini Pub di via Santo Stefano. Alla ludoteca «Il Malatesta», di salita San Bernardo, intrattenimento con gli ultimi videogame per Playstation e con decine di nuovissimi giochi di società.

BORDIGHERA Mostra di Stefano Biandrati, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, nella Biblioteca civica internazionale di via Romana, con ingresso libero: l'autodidatta artista ge[illegible] espone le sue incisioni, dedicate a vedute del paesaggio ligure, dal mare all'entroterra, realizzate con la tecnica della puntasecca e dell'acquatinta. Birre e spuntini fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, con l'accoglienza di Angelo Chiuchiolo.

[illegible] Serata dedicata ai Caraibi al Tramway Irish Pub sulla passeggiata a mare Marconi, il locale ispirato ad un vero tram irlandese. L'atmosfera «caliente» si fonderà curiosamente con l'algido ambiente dell'isola europea alle 21, [illegible] musica live latino-americana e la coinvolgente dimostrazione di ballo di una scuola di danza di Vallecrosia. Cocktail di frutta tropicale e spiedini con ananas, papaya e mango. La prossima festa sarà in occasione di Halloween, il 31 ottobre.

[illegible] Al Teatro Princesse Grace inizia «Magic Stars», il festival mondiale della magia con artisti provenienti da USA, Svizzera, India, Francia e Grecia. Concorso e spettacolo resteranno in scena fino a domenica: l'inizio è fissato per le 21. Biglietto a 75 mila lire. Alla Salle des Varietes, alle ore 18,15, conferenza dedicata a Leonardo da Vinci: il tema è «L'artista universale, mito o realtà?». Sul molo Antoine 1°, nella Salle d'Expositions, s'inaugura una mostra di opere sul tema Riviera e Costa Azzurra.

[illegible] Appuntamento notturno alla discoteca Le Forum, in Promenade des Anglais. Questa sera le ragazze hanno l'ingresso libero.

ANTIBES Spettacolo e animazione al Scenes sur mer/Café-Theatre in Place National dalle 22.30.

[illegible] Serate d'Autunno al Noga Hilton, con Happy Tour dalle 22,30.

Musica e strip, tante novità

Discoteca con i grandi successi della dance al Dinamica (ex Meta di Notte) di Andora con Bruno Le Kard e Angelo Raimondo dj, «effetto latino» al Fermento Club di piazza Cadorna e discoteca al Tropicana by Marinella di Loano, dancing «giovane» con i Cat and Fox a El Patio di Finalpia, strip femminile al Gasoline Road Pub di Millesimo, nuovo (da oggi) Baribal Pub in via Brunenghi a Finale. Queste le novità della notte nei locali del Savonese. A Savona, musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena ed enoteca Malvasia in via Pia aperta sino all'una di notte, karaoke in serata al dancing Le Chat. A Finale musica all'Agorà di Gorra e al discobar Baquito, ritrovo al Niky Night, al Trocadero e al Clipper, domani festa di inaugurazione stagionale alla discoteca Cuba Libre di via Torino. Dancing con orchestra al Malibù di Pietra. Ancora a Loano ritrovo al Calderone del Dagda, Happy Caffee, Marinella e Atravirago, messaggerie e karaoke al Poseidon. Ad Albenga animazione al Jammin' discopub, discobar e giochi al Rock Rank Caffè, ritrovi a Caprice, Maxim', Città Vecchia e John Smith Pub. Ad Alassio serata a Mezzaluna, Halloween, The Victorian, Cabaret, e ritrovi anche da Mamma Mia, Boccuccio, Magazzini dell'Olio, Manila, Gallo George, Fred Music Bar, Caffè del Corso, Tavernetta, Bar L'Angolo Internet Cafe e Zanzibar. Ad Andora, October Fest alla Casa del Priore. [a. r.]

LIRICA A IMPERIA

Le voci di Gigli e Schipa serata con dischi d'epoca

Stefano Delfino

IMPERIA

Un viaggio affascinante nella lirica d'altri tempi, quella dei Caruso e dei Gigli, le cui voci si spandono dai cari, vecchi dischi a 78 giri: lo offre la Società operaia di mutuo [illegible] «Raineri» di Porto Maurizio, che ha programmato per sabato la prima di una serie di serate musicali, per rendere [illegible], di volta in volta, ai vari generi, dall'operistica alla sinfonica per approdare infine alla musica leggera di qualche decennio fa.

Si comincia dopodomani, dunque, e l'appuntamento, nella sede di via Carducci 65, in grado di accogliere un centinaio di persone, è per le 21. A guidare il pubblico nell'ascolto sarà Alessandro Manera, consigliere della Soms (è revisori dei conti) e già regista e colonna della disciolta compagnia dialettale «Settimio Benedusi». L'idea dell'intrigante manifestazione è venuta a Pietro Noso, presidente della Società portorina: «Ci auguriamo che possa diventare un evento fisso del sabato sera».

A mettere a disposizione i dischi sono alcuni collezionisti e musicofili, tra questi lo stesso Noso. Si comincia con quattro glorie della lirica degli anni Trenta e seguenti: i tenori Aureliano Pertile (di cui saranno proposte alcune arie del «Lohengrin» di Wagner e della «Madama Butterfly» di Puccini), Tito Schipa («L'elisir d'amore» di Donizetti, «Mignon» di Thomas) e Beniamino Gigli («Andrea Chenier» di Giordano, «L'Arlesiana» di Cilea), e il soprano Margherita Sheridan («Madama Butterfly»).



Beniamino Gigli, i suoi dischi a Imperia

La presenza di pannelli con riproduzioni di antichi libretti d'opera e di un grammofono a tromba contribuirà a creare l'atmosfera del passato. Conclude Noso, il quale si augura che l'iniziativa sia gradita ai soci e che inneschi un utile scambio di idee: «Tra i dischi, abbiamo anche diversi esemplari della Columbia, della Voce del Padrone e altri precedenti a questa, come l'etichetta Grammofono».

Arrivano le telecamere de « La vita in diretta»

L'Accademia si anima con Raidue e Baccini

SANREMO

L'Accademia della canzone finisce in tv. Oggi una troupe della trasmissione «La vita in diretta», che va in onda in due parti tutti i giorni su Raidue dopo il tg delle 13, sarà nel complesso Ariston Roof in concomitanza con la lezione di Francesco Baccini. In realtà di «diretta» ci sarà ben poco, anzi per nulla visto che le registrazioni saranno mandate in onda soltanto fra un mese, venerdì 9 novembre. L'appuntamento televisivo, che ha un numeroso target di spettatori, è condotto dal popolare Michele Cucuzza.

Il filmato proporrà certamente non solo la lezione di Baccini ma anche tanti altri momenti che coinvolgono giovani italiani pieni di speranze e verdi talenti fra i quali si nascondono i protagonisti della canzone di domani.

Per Sanremo un'ulteriore possibilità di comparire sul piccolo schermo con la promozione che ne consegue e ancora la conferma di essere sempre più la «capitale italiana della canzone».

L'istrionico cantautore genovese racconterà episodi della sua vita professionale e fornirà utili indicazioni tratte dalla sua esperienza.

Oltre a Baccini interverranno, quali docenti, Franco Musida del Centro professione musica di Milano e il discografico sanremese Mario Ragni. Domani saliranno in cattedra Annabella Cerliani, Elena Vivaldi, Luca Di Gennaro di MTV (la televisione che rischia l'oscuramento) e Fernando Capecchi. La settimana si chiuderà con le selezione dei trenta che prenderanno parte alle finali in programma dal 18 al 23 ottobre. Le stesse che determineranno i tre partecipanti al prossimo Festival della canzone.

Questa settimana i partecipanti alle lezioni dell'«Accademia» sono duecento. Provengono da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia. [m. c.]

La Compagnia Stabile di Sanremo propone una nuova commedia in occasione dei festeggiamenti patronali

San Romolo, il dialetto diventa protagonista

Al «Centrale» il 12 e 13 va in scena il testo «U preve american»



Uno dei quadri de «U preve american» che andrà in scena al Teatro Centrale di Sanremo il 12 e il 13 ottobre

Giulio Gavino

Il teatro dialettale ritorna protagonista in occasione dei festeggiamenti di San Romolo, patrono di Sanremo. La compagnia Stabile presenta quest'anno una nuovissima commedia dal titolo «U preve american», un testo in due atti di Emilio Mangini nella traduzione in sanremasco del compianto Nini Sappia, uno dei più prolifici autori della Riviera. Due, sotto il patrocinio dell'Assessorato al Turismo e del Comune, le rappresentazioni. Si inizierà il 12 ottobre, vigilia della festa del patrono, con la «prima» in programma alle 21 mentre il 13 ottobre la commedia replicherà in matinée alle 16. L'ingresso, come vuole la tradizione è gratuito. Quest'anno, per la prima volta, la rappresentazione in occasione di San Romolo lascia il teatro Ariston di via Matteotti (occupato dalla Rai per l'allestimento delle scenografie del Premio Tenco) per il Teatro Centrale.

«U preve american» arriva in scena per la regia di Anna Blangetti (al debutto a Sanremo in questa veste dopo anni di onorata carriera d'attrice) mentre i protagonisti sono altri attori dialettali sanremesi: Ninetto Silvano, Maria Pia Ferrandini, Pino Laganà, Tiziana Ghersi, Maria Nora Anfossi, Mario Coromines, Masino Prevosto, Marisa La Vella, Tersilla Gallo, Giacomo Braida, Agostino Siccardi e Franco Negri.

L'impegno per San Romolo chiude una stagione densa di appuntamenti, che ha visto la Compagnia Stabile protagonista nell'ambito della stagione estiva. In proposito si ricorda il successo della rassegna di teatro amatoriale «Nini Sappia». A metà ottobre, intanto, si riapre il «corso di teatro dialettale» della Compagnia, che per molti giovani attori della Riviera ha rappresentato e rappresenta un importante banco di prova.

PRIMA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)
spettacolo unico ore 21 (martedì prezzo unico lire 5000)
Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-293630
Tutto su mia madre
Orario 21.40-22.40
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 6000)

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Gioco a due
Orario 20.20-22.40
Lire 10000-7000 (lunedì prezzo unico lire 6000)

CAPITOL. Tel 0184-434440
Oggi riposo

OLIMPIA. Tel 0184-26195
Star Wars Episodio I (La minaccia fantasma)
Orario 20.30-22.45

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506 060
Chiuso per allestimento manifestazione Festival del video e del film musicale (organizzazione RAI Roma)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrick)
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire [illegible])

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Chiuso per Accademia canzone italiana

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Chiuso per Accademia canzone italiana

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
Chiuso per Accademia canzone italiana

CENTRALE. Tel 0184-597820
Tifosi
Orario 15.30-22.30
Lire 12000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

TABARIN. Tel 0184-597820
Tutto su mia madre (di Pedro Almodovar)
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire [illegible] dal lunedì al venerdì lire [illegible] unico lire [illegible]

SANREMESE. Tel 0184-507 070
Star Wars, Episodio I (Minaccia fantasma)
Orari (indicativi) 15.30-22,30
Lire 12000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire [illegible] unico lire 8000)

ORFEO. Tel 0184-622 333
Film a luci rosse
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire [illegible] (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire [illegible], mercoledì prezzo unico lire 8000)

SAVONA

ALASSIO
[illegible]. Tel 0182-640 201 **Eyes wide shut** Ore 20-22.30 Lire 10000 8000 5000

ARENA SALESIANI.
Chiuso

RITZ. Tel 0182-640 427 **Tifosi.**
Or. 20.30-22.30 Lire 10 000 6000 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
A civil action ore 21 lire 5000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Eyes wide shut
19.30-22,30. Lire [illegible] 5000

[illegible]

Teatro Loano.
Oggi riposo

[illegible]

[illegible] Tel 019-692.910
Tifosi ore 20.30-22.30
Lire [illegible]

Un altro successo per la scuola di musica che ha sede a Vallecrosia e Sanremo

«Pergolesi», Ylenia pianista doc

La giovane allieva premiata al «Città di Follonica»

VALLECROSIA

Un'altra giovane pianista si sta affermando tra le allieve della scuola di musica «Pergolesi» che ha sede a Vallecrosia e a Sanremo. Dopo Alessandra Asso, vincitrice al Concorso internazionale di Cortemilia, Ylenia Manfredi ha vinto una coppa al «Città di Follonica»: con la media del 9,6, ha ottenuto la miglior votazione di tutta la commissione d'esame del Conservatorio statale «Verdi» di Torino.

Intanto, alla «Pergolesi», sono iniziati i corsi di musica classica, leggera e canto per tutti i livelli e tutte le età. Oltre al canto, sia lirico che moderno, si può imparare a suonare pianoforte, tastiere, chitarra, violoncello, clarinetto, sassofono, flauto e, da quest'anno, anche la batteria. I corsi di violino sono tenuti dal primo violino dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, Enrico Giovannini. Per i bambini dai quattro anni, corsi di propedeutica musicale. [d. bo.]



Ylenia Manfredi al pianoforte: l'allieva della «Pergolesi» premiata a Follonica



ANDORA
Ottobre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia
con una nuova
firmata
GruppoAlta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
DOMENICA APERTO


UNA RACCOLTA
CHE FA GOLA.
LE STRADE DEL GUSTO
4 Mare
2 Pianura Città
1 Collina
SUGGESTIONI SONORE
LA STAMPA
Slow Food Editore


Specchio
DELLA STAMPA
Doppio click.
La politica, la gente comune, la vita vera, le città: l'Italia degli Anni Trenta raccontata da 850 fotografie straordinarie, ritrovate dai giornalisti di Specchio dopo 60 anni di mistero.
Un CD-ROM interattivo
affascinante,
coinvolgente,
tutto da esplorare.
La memoria ritrovata
Il '900 allo specchio
LA STAMPA
Da sabato 2 ottobre con Specchio e LA STAMPA
a sole L.19.900* il CD-ROM "La memoria ritrovata"
Specchio. Prima riflette, poi parla.

Dopo le delusioni in campionato, la compagine [illegible] trova il rilancio

Argentina, 5 gol per reagire

I rossoneri ieri in Coppa Italia hanno travolto la Golfodianese, rimasta in dieci sul 2-0
Sugli altri campi, da sottolineare il nuovo successo del Savona e l'1-1 nel derby Vado-Finale

Netta affermazione dell'Argentina (5-0) contro la Golfodianese nella partita di andata del secondo turno di Coppa Italia. L'incontro, disputato allo «Sclavi», [illegible] ha avuto s[illegible] anche [illegible] il primo tempo si è concluso senza reti. Poi nella ripresa la compagine di casa ha preso il largo, dominando la gara. In particolare si [illegible] messi in evidenza Martini [illegible] Callegari, entrambi autori di una doppietta mentre il restante gol porta la firma Fiuzzi, [illegible] dei baby dell'Argentina che ieri ha dimostrato di essere davvero in gran forma.

Certo la Golfodianese si è complicata la vita quando, sullo 0-2, è rimasta in dieci per l'espulsione di Alberti che ovviamente salterà il confronto di ritorno. Il dirigente Riccetti: «Una partita senza storia, soprattutto nella ripresa quando i ragazzi hanno preso il controllo della gara. Adesso la qualificazione ai quarti di finale è praticamente fatta, anche se nel calcio è meglio parlare soltanto alla fine». [illegible] in effetti per l'Argentina i giochi [illegible] fatti e poco ormai dirà il confronto di ritorno previsto tra quindici giorni (si giocherà mercoledì 20 ottobre, a S.Bartolomeo con inizio alle 20,30).

Intanto ieri [illegible] giocate altre sfide di Coppa Italia: nessun problema per il Savona nel superare la Bolzanetese per 2-0. La compagine di Piro che sta dominando in Eccellenza ha dimostrato, pur non essendo al completo, di avere sempre il controllo della gara. La partita di ritorno al Bogato tra quindici giorni non deve comunque essere presa con distrazione dai biancoblù. Divisione della posta invece in Vado-Finale. La gara termina 1-1 [illegible] tutto verrà deciso nella sfida di via Brunenghi tra quindici giorni. Sui campi del Genovese e dello Spezzino, infine, seccop 3-2 del quotato Pontedecimo al Baiardo [illegible] buon 2-1 del Rivasamba alla Migliarinese. Infine, 2-2 in Fo. Ce. Vara-Fezzanese. In notturna si giocava Mosone-Genoa club Mignanego, oggi alle [illegible] Pro Recco-Grassorutese. [g. o.]



Bencardino è il tecnico dell'Argentina

SQUALIFICHE

Fuori Perrella e Campedelli

Una giornata a Perrella dell'Imperia, ed una a Campedelli della Sanremese. Sono gli unici d[illegible] giocatori delle compagini ponentine di C2 ad essere incorsi nei fulmini del Giudice sportivo. Sempre per il girone A, un turno a Milano dalla Biellese (che domenica ospita i nerazzurri), Fiale del Viareggio, Argentesi del Prato, Conca del Fiorenzuola e Averani del Pontedera. Intanto, nei campionati minori, una giornata di squalifica tocca [illegible] Minori dell'Argentina espulso domenica, e in Promozione è stato punito tra gli Coletta della Golfodianese. In Prima categoria, spiccano le cinque giornate inflitte a Pastorelli del Bordighera, che non era stato neppure espulso domenica nel corso della partita contro l'Altarese, peraltro persa dalla sua squadra - e in casa - per 2-0. Probabilmente il giocatore ha avuto un «contatto» troppo ravvicinato col direttore di gara dopo la fine del match. [g. o.]

PODISMO

Risultati eccellenti nella gara sui 20 km in Costa Azzurra: bravo anche Chiné

Bado e Canu primattori in Francia

I due portacolori del Ponente al 4° e al 7° posto

Splendide prestazioni degli atleti ponentini nella [illegible] podistica di [illegible] km «Courir pour une fleur» disputata [illegible] giorni scorsi in Costa Azzurra. La gara, un appuntamento di grande richiamo per fondisti di livello internazionale, ha fatto registrare il record di partenti, con ben 3500 atleti al via lungo il suggestivo percorso sulle alture e in riva al mare di Antibes.

Corrado Bado (Pro San Pietro), fresco campione tricolore di maratona estrema, ha primeggiato tra gli italiani, [illegible] un quarto posto assoluto di notevole prestigio in un'ora 08'16", [illegible] l'exploit più interessante porta la firma di Roberto Canu, 38 anni, alfiere della Maurina, settimo nella graduatoria assoluta, staccato di soli 28" da Bado. Per Canu si tratta dell'ennesimo risultato positivo in questa stagione, che rende felice il podista imperiese: «E' stata una bella prestazione che corona un periodo molto positivo. I primi dieci chilometri sono stati massacranti, ma non mi hanno stroncato equidni sono riuscito a mantenermi sempre nel gruppo dei primi. Quella di Antibes doveva essere per me l'ultima gara della stagione, ma, alla luce del risultato, ho deciso di cimentarmi, a novembre, anche nella Straventimiglia, una 10 km. molto importante, che attira sempre ottimi specialisti». In Francia si sono [illegible] in grande evidenza anche altri ponentini, tra i quali Andrea Chinè, ottavo. [l. a.]

TENNIS TAVOLO

La conferma del Bordighera

Vince ancora il GSTT Bordighera (Borella, Caro, Vitanza) in B2: nel secondo turno ha superato in casa (5-2) il Cirié e guida la classifica a punteggio pieno appaiata a TT Ossola [illegible] Domodossola e Cus Torino. In C1, dove ha riposato l'altra formazione del Bordighera, successo esterno del Sonis Pistarino Imperia (Caratto, Marani, Piana) per 5-0 sul Baia del Sole Alassio, mentre la Ludoteca I Malatesta Sanremo (Cittadini, Cosentino, Vitanza), nuovo nome dell'ASTT Sanremo, ha vinto [illegible] Ventimiglia in casa dell'Overside (Ballestin, Collu, Piombo) per 5-1. A punteggio pieno Pistarino e Ludoteca I. In C1 femminile la partita del GSTT Bordighera (Pantani, Pietra), in casa del 3T Genova A, è stata rinviata. [b. m.]

Trofeo Sanremo

Questa sera le semifinali «amatori»

SANREMO. Si disputano questa sera, ai campetti dello stadio comunale, [illegible] semifinali del «Trofeo Sanremo», torneo notturno di calcio per amatori ormai giunto alla stretta finale dopo una kermesse durata oltre un mese. In campo, questa sera, prima scenderanno Stonehige [illegible] Riviera Edilizia (ore 21), poi Autopiemme e Conad (ore 22). Due incontri che designeranno le squadre che si batteranno nella finalissima del torneo in programma domenica sera; per chi perde, invece, sabato sera ci sarà la piccola finale di consolazione per il [illegible]° e 4° posto.

Tutto il torneo è stato caratterizzato da raffiche di gol. Ed anche i quarti di finale, disputati lunedì e martedì, non hanno fatto eccezione. Lunedì il Conad aveva superato (3-2) la Villetta con una tripletta dello scatenato Francesco Lapa, allenatore del Ventimiglia (Sica e Lucarelli i bomber della Villetta). Subito dopo il Riviera Edilizia, poi, aveva avuto la meglio (5-4) sul Molini: per gli «edili» doppietta di Galosso e reti di Anderoli, Di Giorgio e Scardigno (il suo gol, all'ultimo minuto del secondo tempo supplemnetare, ha deciso il match), mentre Pigliacelli e Carnesecca, con una doppietta ciascuno, hanno segnato per il Molini.

Martedì sera, invece, due semifinali quasi in fotocopia con le squadre a lungo in equilibrio fino al 2-2, quando una ha preso il largo chiudendo sul 5-2. E' accaduto in entrambe le partite. L'Autopiemme ha liquidato Gino Calzature: [illegible] gol Eremita, Galletto, Di Masi, Pesante [illegible] D'Ignazio per i vincitori; Ormea e Stilo hanno segnato per Gino Calzature.

Identico risultato nell'ultima semifinale tra Stonehige e Pizzeria Leandro, vinta dalla prima delle due squadre. [illegible]attatore, con una tripletta, è stato Pastorelli con Di Giacinto e Trianni che hanno completato il bottino per la squadra vincitrice: per la Pizzeria Leandro hanno segnato Gregorio e Alessi. [b. m.]



Le quattro semifinaliste del torneo «Città di Sanremo» di calcio per amatori: dall'alto la «Stonehige», la «Conad», la «Gino Calzature» e la «Auto PM»

Delitto-suicidio in via Negarville: la coppia si era sposata appena un anno fa

«Il figlio che aspettiamo non è mio»

Ha ucciso la moglie per gelosia

Luigi Melchiorre lavorava come operaio [illegible] una azienda di Beinasco



Giacomo Bramardo
Angelo [illegible]

[illegible] [illegible] la moglie a coltellate, nel primo anniversario di matrimonio, convinto che il figlio che portava in grembo non fosse suo. Poi, inebetito dalla gelosia, è salito [illegible] macchina ed è andato ad aspettare il treno che l'ha travolto ed ucciso. Sta in quattro righe il dramma che ha annientato [illegible] famiglia, l'altra notte a Mirafiori.

Per «leggere» sino in fondo un episodio che i carabinieri del capitano Salsano ed il sostituto procuratore Gilberto Casali hanno rapidamente ricostruito, occorre però fare un passo indietro. All'unione fra due giovani, entrambi originari di Torremaggiore in provincia di Foggia (dove era nato il loro amore), che non era partita bene. Luciana La Monica, 24 anni, e Luigi Melchiorre, 30 anni, la prima casalinga ed il secondo operaio in un'azienda metalmeccanica di Beinasco, si erano sposati esattamente un anno fa a Paderno Dugnano, la località in provincia di Milano dove era emigrata la famiglia di Luciana. Poi la coppia si era trasferita [illegible] Torino, andando a vivere al quinto piano di un condominio popolare di via Negarville 23. [illegible] fra i due l'armonia era parsa presto piuttosto alterna, minata anche da qualche problema religioso: molti dei parenti del

I vicini: era un ragazzo schivo, taciturno in casa litigavano sempre

Melchiorre [illegible]ono infatti Testimoni di Geova (una fede religiosa per cui avrebbe simpatizzato anche l'operaio) mentre la famiglia della ragazza era cattolica.

Situazione, questa, che aveva provocato più di un attrito, nonostante il matrimonio celebrato in Chiesa. Né era servito a portare serenità, lo scorso luglio, l'annuncio della maternità della ragazza. Il marito avrebbe infatti quasi subito messo in dubbio la sua paternità, aggredendo verbalmente la moglie e dando poi vit[illegible] [illegible] numerosi litigi.

Proprio su questo tema, [illegible] coppia [illegible] era trovata a discutere anche l'altra sera: sull'ultimo litigio esistono testimonianze abbastanza precise. Urla, insulti, un primo tentativo di aggres[illegible] a cui la donna avrebbe replicato [illegible] parole: «Sei una bestia». Poi l'ira, quel coltello afferrato nel cassetto della cucina, l'inseguimento lungo il corridoio [illegible] poi sul pianerottolo, il tentativo della ragazza di trovare rifugio nell'appartamento vicino. Poi [illegible] prime due coltellate alla schiena, per fermare la fuga, e le successive tre-quattro proprio al ventre, dove stava crescendo quel «frutto del peccato».



La ragazza ha cercato riparo nell'alloggio [illegible] vicini, ma è stata raggiunta dal [illegible] pianerottolo. «E' stata una scena terribile: l'uomo è poi fuggito giù per le scale, scomparendo» hanno [illegible] i testimoni. Due ore dopo nel palazzo è arrivata la notizia che [illegible] era ucciso

Storia allucinante, che mette i brividi a scriverla. Storia che [illegible] stato possibile ricostruire con precisione grazie alla dettagliata testimonianza di Erminio Andreoni, 73 anni, l'inquilino del secondo piano che martedì alle 20 stava salendo a trovare una famiglia di amici, che vive proprio sul pianerottolo della coppia: «Avevo appena suonato il campanello dei miei conoscenti, quando alle mie spalle si è aperta la porta dei Melchiorre. Ho visto la ragazza uscire di corsa, con gli occhi terrorizzati, inseguita da quell'uomo con un coltellaccio in mano. La ragazza ha cercato di rifugiarsi nella casa dei miei amici, ma è stata raggiunta da una coltellata all[illegible] schiena, che l'ha fermata. Poi l'uomo ha continuato a colpire. Sono intervenuto d'istinto, per fermarlo, ma lui mi [illegible] spinto via, facendomi cadere sui gradini. L'ho visto scendere le scale di corsa, poi salire sulla sua Uno ed allontanarsi». Due [illegible] dopo il suicidio.

Il magistrato, che ha intanto affidato le autopsie dei coniugi al medico legale Maria Luisa Cochis, ha comunque spiegato che «il caso è sostanzialmente chiuso: tutte gli accertamenti ulteriori [illegible] volti essenzialmente [illegible] escludere la complicità, diretta od indiretta, di altre persone. Complicità che sembrano davvero non esistere».

Resta lo stupore e l'angoscia per la tragica e bestiale conclu[illegible] di una giovane storia d'amore. Luigi, descritto dagli amici come persona «schiva, taciturna, tutta dedita a casa ed a lavoro» era stato come travolto dal sospetto, dalla gelosia, dal dubbio che quel bimbo non fosse suo.

Non è dato sapere [illegible] [illegible] fondasse la [illegible] [illegible], ma nulla - nelle prime indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori - pare confermare questo ipotesi. Forse, ad armare il giovane operaio, più che la gelosia potrebbe essere stato un raptus di follia.

Extracomunitario bloccato dai vigili nel sottopasso di Porta Nuova. nascondeva la droga negli slip

A nove anni «giocava» a fare lo spacciatore

Schiavo dei pusher con altri coetanei

Nove anni, nome e nazionalità incerta: forse marocchino, forse algerino o tunisino. Di lui l'unica cosa sicura è che vive spacciando. Lo hanno fermato l'altra sera due vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria [illegible] pressi della stazione Porta Nuova. Aveva [illegible] ovuli di eroina nascosti negli slip. Vendeva eroina a tossicodipendenti [illegible] a ragazzi di pochi anni più vecchi di lui, nel sottopasso che collega la stazione Porta Nuova ai giardini di piazza Carlo Felice, quel tunnel pedonale lungo poche decine di metri che attraversa corso Vittorio. I vigili lo hanno notato mentre infilava le scale, dal lato della stazione. Lo hanno riconosciuto perché il tribunale dei minori aveva raccomandato alla polizia [illegible]icipale di rintracciarlo: «E' fuggito da una comunità alla quale lo avevamo affidato». Quando gli agenti sono intervenuti era già circondato da una ventina di compratori: un suo coetaneo ritirava i soldi (15, 20 mila lire la dose), lui consegnava gli ovuli. L'hanno afferrato per le spalle i due agenti in borghese, [illegible] hanno tentato di bloccare anche i tossici, ma c'è stato un fuggi fuggi generale. Il bambino, invece [illegible] stato portato al comando di corso XI Febbraio, e riconsegnato al tribunale per l'ennesima volta. Tornerà in una comunità.



La zona intorno alla stazione continua ad essere una delle più frequentate [illegible] tossicodipendenti che incontrano qui gli spacciatori. Da tempo i vigili urbani [illegible] controllando il ragazzino di nove [illegible] che adesso è tornato in comunità

Lodovico Poletto

TRE identità differenti [illegible] altrettante nazionalità. Niente casa, niente amici. Ha alle spalle una storia simile a quella di decine di altri bambini extracomunitari il piccolo H. [illegible]. [illegible] lui non si sa nulla: dove siano finiti i suoi genitori, se è arrivato [illegible] Italia [illegible] solo [illegible] accompagnato [illegible] qualcuno. Se, [illegible] sera, ha un posto dove andare [illegible] dormire oppure passa le notti [illegible] una pianta, [illegible] qualche parco, come ha detto ai vigili.

In questa zona d'ombra, inviolabile da tutti, vivono decine e decine di H. M., bambini di sette, otto, dieci, dodici anni diventati schiavi di adulti che li sfruttano per qualunque traffico, consci del fatto che contro i piccoli la legge [illegible] può nulla. Li vedevi, fino a qualche tempo fa, sotto i portici [illegible] piazza Vittorio. Li chiamavano «cavalli» vendevano hashish [illegible] marijuana. Organizzati, scaltri, tutt'altro che facili [illegible] fermare. I «cavalli» lavoravano in gruppo. Due o tre a fare i «pali» controllare [illegible] piazza e segnalare le auto sospette, quelle civili degli agenti della narcotici o dei carabinieri e dei vigili. E uno intento [illegible] vendere [illegible] pronto a scappare, in caso di bisogno. Chi li sfrutta? Nessuno lo sa. Dove vivono? Nessuno lo ha mai scoperto. Di tanto in tanto durante un blitz delle forze dell'ordine in qualche alloggio sospetto qualcuno scopre che lì viveva anche un bambino. E [illegible] scusa è sempre [illegible] stessa: «E' mio nipote...», il figlio di qualche sconosciuto parente mandato in Italia a cercare un po' di fortuna.

Fino a ieri, però, bambini così piccoli coinvolti in un traffico di droga pesante non se n'erano [illegible]i trovati. Bambini che agivano da soli, ma organizzati da qualcuno che [illegible] queste cose se ne intende e [illegible] [illegible]me fare per ingannare la polizia. H.M. [illegible] [illegible] di loro, uno dei più vecchi. Stava fermo davanti alla stazione, sotto il portico o nei giardini di piazza Carlo Felice. I tossici già lo conoscevano. Un cenno, una strizzata d'occhio e scendevano [illegible] lui nel sottopasso. Altri due bambini stavano sulle scale a fare la guardia. Un terzo raccoglieva i soldi. E H.M., tuta da ginnastica di colore blu, cappellino da baseball [illegible] testa, distribuiva gli ovuli di eroina. Come un vero pusher, navigato e deciso. Niente soldi? Niente droga. Tutto [illegible] andato bene fino all'altra sera quando i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno visto la scena sospetta. H.M. lo hanno fermato, gli altri sono scappati, ad avvertire i capi che stavol[illegible] [illegible] uno di loro era finito nei guai. H.M., fedele alla consegna di chi lo ha spedito sulla strada a spacciare, non ha detto nulla che potesse aiutare gli agenti. Non ha mostrato un solo attimo di cedimento, di paura. E' tornato bambino soltanto quando i due agenti in borghese, quelli che [illegible] [illegible] bloccato qualche ora prima, gli hanno spiegato che sarebbe tornato in [illegible] comunità. Allora si è messo a piangere, ma non ha detto una parola, [illegible] ha rivelato nulla sui [illegible] sfruttatori. Dai vigili, adesso, dicono che forse scapperà un'altra volta dal centro di accoglienza dov'è stato portato. Che è un ragazzino ribelle, completamente schiavo di chi lo ha spedito a spacciare. Che per questi bambini si deve fare qualcosa. [illegible] tutti i tentativi di demolire il muro di omertà e diffidenza in cui si sono imbattuti gli investigatori ogni volta che hanno affrontato il caso di un bimbo schiavo, sono sempre falliti. «Hanno paura delle conseguenze, delle botte e delle privazioni cui andrebbero incontro se violassero le leggi del loro mondo» commentano in corso XI Febbraio. Preferiscono tacere, finire in comunità, piuttosto che in ospedale con le ossa rotte [illegible] con piaghe di bruciature di sigaretta [illegible] pelle.

I sindacati hanno aperto formalmente la vertenza per definire la piattaforma

Integrativo Fiat, via alla trattativa

«L'incremento salariale dovrà essere consistente»

Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno aperto formalmente [illegible] vertenza integrativa alla Fiat e ieri [illegible] Fiom ha avviato una riflessione [illegible] arrivare alla definizione della piattaforma. Il cammino [illegible] [illegible]ra lungo e dovrà [illegible]sere unitario, ma una cosa è certa per dirigenti e militanti Fiom: il nuovo contratto dovrà portare a un forte incremento salariale. Ha detto il segretario generale, Claudio Sabattini: «La Fiat ci aveva chiesto di rinviare [illegible] vertenza dicendo che se l'avessimo disdettata avrebbero considerato valido il vecchio contratto solo fino alla sua scadenza [illegible] fine '99. Abbiamo deciso [illegible] resistere a questo grido di dolore. E' presto per parlare delle richieste salariali, ma saranno molto forti; deve [illegible]ssere un integrativo migliore del passato, visto che i risultati finora conseguiti non sono stati esaltanti e largamente al di [illegible] delle previsioni». Ha polemizzato [illegible] la Confindustria: «L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che gli pare».

Il segretario Fiom della Lega di Mirafiori, Claudio Stacchini, ha analizzato: «Le assunzioni dal '97 a oggi hanno coperto solo il 10% del turn-over. La terziarizzazione - che riguarderà anche Presse e Carrozzerie - ha portato [illegible] avere da 6 a 13 diversi "padroni" in uno stesso stabilimento. La produttività è enormemente aumentata: nel '93 ogni un addetto faceva 15,8 auto all'anno, oggi ne fa 23, un incremento di produttività e di mansioni che non è stato retribuito». Ha aggiunto: «Il premio di risultato tra '96 e [illegible] [illegible] [illegible] di oltre un milione [illegible] 600 mila lire inferiore rispetto alle previsioni, per questo nella piattaforma dovremmo chiedere [illegible] premio di risultato che tenga presente gli indici di stabilimento [illegible] non sia indipendente dalle prestazioni dei lavoratori; occorre ridurre il peso della redditività [illegible] individuare una quota destinata alla contrattazione di stabilimento».

Il segretario della Fiom-Piemonte, Cremaschi, ha detto: «Le posizioni di Fossa annunciano un sostanziale blocco della contrattazione; è evidente che, se [illegible] vogliamo che il secondo livello sparisca, dobbiamo costruire rapporti di forza tali [illegible] modificare la posizione delle imprese». Ha proseguito: «Nel '95 [illegible] diversa la posizione Fiat e Federmeccanica che mostravano un interesse all'istituzione del secondo livello. Ora tutto mostra la tendenza a un sistema unilaterale e asindacale. [m. cas.]

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio
Ce ne scusiamo con i lettori

Piccola impresa a rischio

Confapi, fax di protesta al ministro Salvi

Protesta la Confapi Piemonte (l'associazione delle piccole e medie industrie) contro la legge sulle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende fino a 15 dipendenti in discussione [illegible] questi giorni alla Camera.

L'organizzazione degli imprenditori ha invitato i propri iscritti ad inviare un appello al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, «affinché la proposta di legge non venga approvata».

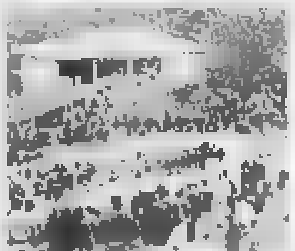
La Confapi sostiene che si tratta «di un provvedimento che metterebbe sotto tutela la capacità di contrattare dei lavoratori e sconvolgerebbe il rapporto di fiducia tra gli stessi lavoratori e gli imprenditori».

Il neopresidente Api, Sergio Rodda, ha anche preannunciato che la Confapi [illegible] sta attivando a livello nazionale per compiere un'azione ostruzionistica al Senato nel caso il provvedimento venisse varato dalla Camera dei Deputati».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Proteste per le auto da rally troppo veloci



ACQUI TERME. A pochi giorni dallo svolgimento della 2ª tappa del 41° Rally di Sanremo, che si terrà martedì sulle strade dell'Acquese [illegible] dell'Astigiano, numerosi automobilisti hanno lamentato la presenza [illegible] auto da rally che percorrevano ad alta velocità il tracciato della prova speciale di Turpino, tra i paesi di Bistagno e Castelletto d'Erro: «Quando vi sono le ricognizioni le strade interessate vengono chiuse nel senso opposto di marcia per garantire la sicurezza. Se qualcuno è transitato al di fuori dai giorni e orari stabiliti lo ha fatto sotto la propria responsabilità». Ed i carabinieri di Acqui promettono un attento controllo, di giorno e di notte, assicurando che infliggeranno severe sanzioni a chi verrà sorpreso su quelle strade a correre un suo personale rally.

[illegible] celebre Sambonet [illegible] uscita dalla crisi

VERCELLI. La «Sambonet», marchio celebre per la posateria e il vasellame, è uscita dalla crisi. Lo testimonia la certificazione del sistema di qualità ottenuta dall'azienda vercellese, identica a quella attribuita al gruppo «Arthur Krupp». Oggi «Sambonet», consociata con Paderno, per il '99 prevede un fatturato di 58 miliardi e rifornisce negozi, alberghi e navi da crociera, ed è presente da «Bloomingdale's» negli Stati Uniti.

Fidanzata risarcita [illegible] una bici e un'auto

IMPERIA. Lo accusano di aver dissanguato il conto in banca della fidanzata per pagarsi costose mountain bike e le trasferte per le gare. Ma ora un ciclista di 26 anni, di Imperia, s'è visto pignorare dal giudice la bici e persino la macchina come risarcimento. Nello stesso tempo lo hanno incriminato per truffa, falso e uso illegale di carte di credito. Per permettersi le bici migliori avrebbe speso quasi 50 milioni.

[illegible] offerte [illegible] Tribunale per la Op di Scarmagno



IVREA. Sono tre le offerte giunte al Tribunale di Ivrea per l'acquisto della Op Computers di Scarmagno, l'ex divisione Personal computer della Olivetti, dichiarata fallita il 15 settembre scorso. Hanno manifestato interesse a rilevare l'azienda due società venete: la Berti di Fiume Veneto (Pordenone), attraverso la San Marco Services, e la Furkin di Padova, attraverso la società Finmek. La terza offerta è della Olidata che l'ha fatta attraverso la finanziaria Fintek. La Eurocomputer, la società diretta da Roberto Schisano che ha avuto in affitto negli ultimi mesi l'Op Computers, ha invece presentato una lettera al presidente del tribunale fallimentare di Ivrea rivendicando un diritto di prelazione e sostenendo che la nullità della gara in corso. Nell'udienza di ieri questa tesi è stata però respinta dal Tribunale.

Finaosta e la funivia del Monte Bianco

COURMAYEUR. La società della funivia sul Monte Bianco ha un socio pubblico, la finanziaria regionale Finaosta con quasi 2 miliardi è diventata proprietaria del 50% delle azioni. Investimento che ha provocato una polemica ieri al Consiglio regionale della Valle. Forza Italia ha definito l'operazione «il solito investimento a perdere». Il presidente della giunta Vierin ritiene l'intervento «strategico per l'offerta turistica».

Affitti agevolati accordo vicino

BIELLA. Le associazioni dei proprietari di case e i sindacati degli inquilini sono vicini ad un accordo sugli affitti agevolati. Si tratta di una fascia di canoni previsti dalla nuova legge con tariffe inferiori a quelle del mercato libero e che se applicate offrono sia ai proprietari [illegible] agli inquilini agevolazioni fiscali. Ici ridotta di due punti, sconto Irpef del 40%, tassa di registrazione ridotta del 30% e agli inquilini detrazioni d'imposta.

Interruzioni per lavori nella galleria del Tenda



CUNEO. Nuovi lavori di messa in sicurezza nella galleria del Tenda: l'Anas ha programmato due settimane di cantiere notturno nel tunnel fra le Valli Vermenagna e Roja. Il blackout alla circolazione dalle 22 alle 6, scatterà lunedì prossimo. Ogni notte sono in calendario interruzioni fino a venerdì 15 [illegible] dopo il weekend nuovo stop dal 18 al 22 ottobre. L'Anas provvederà a sistemare gli ultimi 16 nuovi ventilatori (in totale sono 36) per l'aerazione del tunnel e sarà piazzata anche un'antenna ripetitore per la ricezione dei telefonini Tim. Intanto l'Anas ha in calendario anche l'abbattimento del vecchio ponticello della Silver sulla statale 20 in località di San Giovanni all'ingresso di Vernante. Verrà ricostruito entro i primi di novembre. Durante i lavori il traffico nella vallata sarà regolato a senso unico alternato.

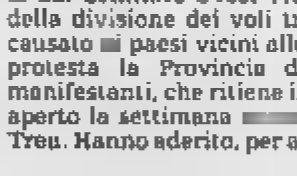
Giallo [illegible] delitto del [illegible] killer

GENOVA. Processo al serial killer. Il primo delitto confessato dal killer, vittima Giorgio Centanaro, un giocatore che venne trovato morto nella sua abitazione il 15 ottobre di due anni fa. Morte naturale, continuano a sostenere i familiari di Centanaro, omicidio ribatte il pm sulla scorta delle confessioni di Donato Bilancia. Quel che è certo è che il decesso era stato archiviato come naturale, determinato da un infarto.

Scontro i[illegible] Comune [illegible] prostituzione

GENOVA. E' scontro fra sindaco e assessore al Traffico sul problema prostituzione nel quartiere di Cornigliano. Giuseppe Pericu è disponibile a chiudere corso Perrone, Arcangelo Merella no, per le conseguenze negative sulla circolazione. La richiesta di chiudere la via è delle famiglie della zona esasperate dal passaggio di auto fino all'alba con scene a luci rosse. La chiusura dovrebbe scattare a gennaio.

Domenica nuova protesta contro Malpensa [illegible]



NOVARA. Nuova manifestazione di protesta contro Malpensa Duemila e i disagi portati dai voli e dall'inquinamento. Domenica dalle 10 alle 14 si circola a senso [illegible] alternato sui ponti del Ticino a Varallo Pombia e Castelletto Ticino. Alla testata piemontese dei collegamenti verranno sistemati due gazebo e distribuiti volantini. Il presidio è stato organizza[illegible] [illegible]al Comitato Ovest Ticino che da tempo lamenta la disparità della divisione dei voli tra Piemonte [illegible] Lombardia e il disturbo causato [illegible] paesi vicini allo scalo. Questa volta [illegible] partecipa alla protesta la Provincia di Novara, da sempre al fianco dei manifestanti, che ritiene inopportuno il sit-in alla luce del dialogo aperto la settimana [illegible] con il ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Hanno aderito, per adesso sette Comuni dell'Ovest Ticino.

IL SOGNO



IL LETTO

La qualità del dormire in un letto che unisce la gradevolezza e lo stile di un design classico alla più avanzata tecnologia.

Treca de Paris ha creato una collezione di letti con diversi tipi di testiere per armonizzarsi con lo stile della Vostra camera.

Oltre ai letti ecco i materassi dal comfort modulare con sospensione a molle indipendenti insacchettate singolarmente e tarate in funzione del vostro peso per un dormire più naturale e per un migliore benessere.

Cattaneo ***Arredare Oggi*** esclusivista per Imperia e Provincia propone tutto il campionario '99 dei letti **Treca de Paris** e presenta la tecnologia **TrecaFlex**, le esclusive reti ergonomiche che hanno fatto conoscere Treca de Paris nel mondo, prodotti unici realizzati con la combinazione di molle insacchettate compresse tra una barra di supporto e doghe flessibili in legno multistrato. **Tutte le reti TrecaFlex possono [illegible] inserite in qualsiasi tipo di letto preesistente senza alcuna modifica** scegliendo tra modelli a movimento manuale oppure elettrico con telecomando; *da oggi* ***Treca de Paris*** *vi offre il sonno più dolce e gradevole.*

È UN'ESCLUSIVA

CATTANEO

ARREDARE OGGI

Via Matteotti, 62 - 18100 Imperia • tel. 0183.71.09.72 - fax 0183.71.02.40 • e-mail: cattaneo.arredare-oggi@infogestnet.it

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.82.081 - STAMPA IN. TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82, FAX 019.80.18.08

Lite mortale ieri sera vicino all'ingresso del Centro commerciale «Le Serre»

Fendente al cuore, ucciso marocchino

Caccia all'uomo ad Albenga: già preso l'omicida?

Massimo ...

ALBENGA

Una sola coltellata, dritta nel cuore, inferta con un coltellaccio poco affilato ma dalla lama larga più di due centimetri. Così è morto, ieri sera alle 18,20, in un'aiuola vicino alla rampa d'accesso al piazzale-parcheggio sopra il centro ... «Le Serre» di Albenga. Ucciso con tutta probabilità da un altro extracomunitario, forse già bloccato dai carabinieri assieme ad altri clandestini «rastrellati» ad Albenga subito dopo il delitto. Sono stati in caserma sino a notte, per gli interrogatori di rito. E tra loro, forse, c'è l'assassino. Il morto è Sayid Abdel Majid, ... anni, marocchino. Abitava col fratello in ... casa di Castelbianco, in Italia dall'89, ufficialmente senza fissa dimora. Piccoli lavori saltuari e piccoli precedenti penali alle spalle: furti e poco altro. Documenti irregolari. L'abitudine di bere. Ma la gente dell'Iper... «Le Serre» ora lo ricorda quasi con affetto: «Una brava persona, ... il vizio dell'alcol. Lo chiamavamo "Tavernello"...».

Cercavano di aiutarlo con elemosine, un pacchetto di sigarette, un bicchiere di vino. Una vita trascorsa così, quasi senza speranza. Abdel è morto, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, per una rissa nata da ragioni ancora sconosciute. Uno scontro mortale che sarebbe avvenuto senza testimoni.

Il corpo lo hanno scoperto, dicono per caso, i connazionali del morto che hanno subito chiamato il 112 dei carabinieri. Dopo, la solita trafile: il cadavere era rimasto con la schiena appoggiata alla bassa ringhiera di ferro; quindi il primo esame autoptico del medico legale che ha immediatamente individuato le cause della morte: un terribile fendente, vibrato con bestiale violenza, che lo ha ucciso quasi all'istante. Inutili i tentativi di rianimazione della Guardia medica.

Dopo, è scattata la caccia all'uomo. I carabinieri hanno subito circondato e controllato i punti di ritrovo degli extracomunitari: nel volgere di pochi minuti hanno intercettato un primo gruppo di stranieri, che era stato visto, una mezz'ora prima, proprio nella zona vicina all'ingresso dell'Ipercoop, dove ogni giorno si ritrovano decine di extracomunitari, sfaccendati e, a volte, anche minacciosi. Non è la prima volta, infatti, che nella zona scoppiano risse e liti. Molti, ora, affermano che

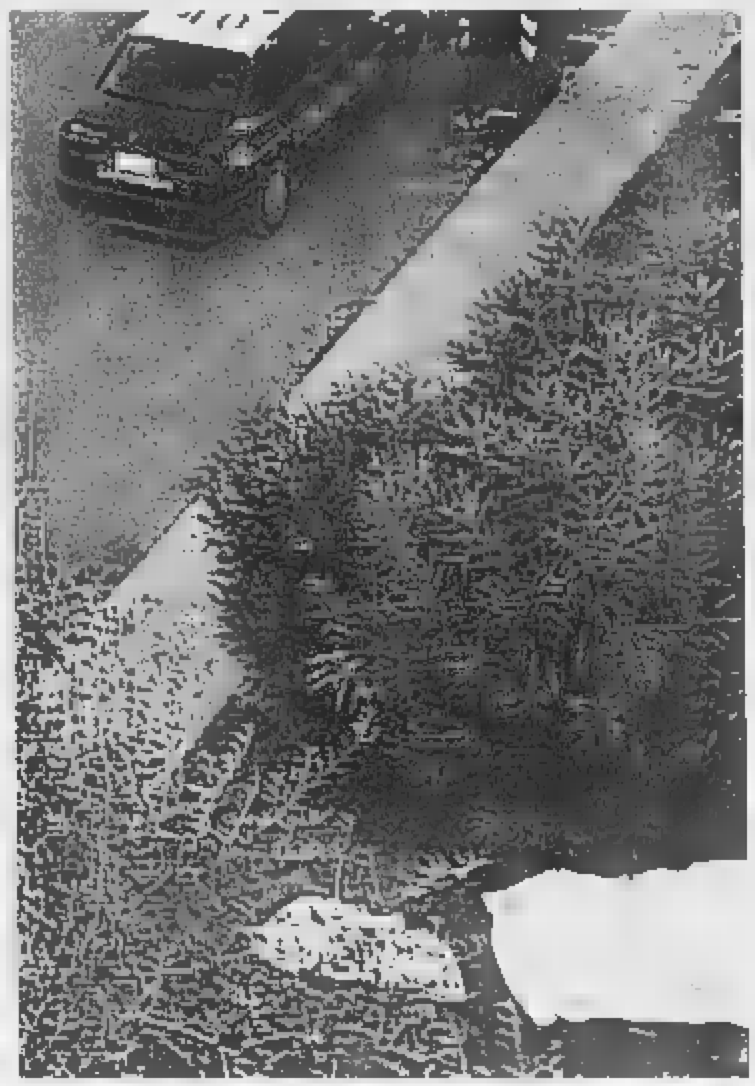


I carabinieri sul luogo del delitto

quanto è accaduto ieri sera era da tempo nell'aria. Da qualche mese, infatti, gruppi di nordafricani si appostano fuori dal centro commerciale e chiedono l'elemosina ai clienti dell'Ipercoop. Vogliono le ... lire che ... a liberare i carrelli o cercano di vendere accendini e i soliti oggetti.

Ieri sera, dal cadavere circondato dai carabinieri, coordinati dal pm Alberto Landolfi, è arrivato anche il fratello della vittima. In lacrime, sotto choc, ... è stato in grado di aiutare gli inquirenti a individuare l'assassino o gli assassini. «Mio fratello non doveva trovarsi qui, stasera. Lo aspettavo a casa. Non so cosa possa essere accaduto», ha continuato a ripetere. Forse qualcuno della comunità maghrebina ha invitato la vittima a bere in un bar vicino all'Iper, e poi hanno raggiunto il solito posto vicino alla rampa del parcheggio dove è scoppiata la lite. Tutti i marocchini fermati nella notte sono stati sottoposti alla prova dell'etilometro, «prestato» dai vigili urbani di Alassio. Il corpo è stato trasportato all'obitorio di Albenga, a disposizione dell'autorità giudiziaria.





A sinistra, primo sopralluogo degli inquirenti. Sopra, il corpo dell'extracomunitario

«Un delitto quasi annunciato»

Tensione e polemiche, parla il presidente Iper

ALBENGA

«Esprimiamo le nostre condoglianze alla famiglia del morto, un atto dovuto anche in ... della nostra filosofia politica e ideologica, ma "Le Serre" non chiudono». Bruno Cordazzo, presidente regionale dell'Iper Liguria, ha appena ricevuto la telefonata dei suoi dipendenti di Albenga: «Hanno ammazzato un marocchino, che facciamo? Chiudiamo?». No, niente serrato. I carrelli continuano a riempirsi di ogni genere di oggetti secondo l'orario solito, le insegne brillano nella notte e le macchine sfrecciano vicino al corpo dell'ucciso, laggiù, nell'aiuola ben curata dai giardinieri. Qualcuno rallenta, lancia uno sguardo, e poi via, nell'aria tersa e già quasi fredda. Gli extracomunitari che si riuniscono tutti i giorni nelle aree vicino all'Ipercoop, a caccia di spiccioli e briciole, sono spariti. Temono guai. Il controllo dei documenti, il sequestro di qualche busta di droga nascosta nelle scarpe o sotto il giubbotto. Se ne vanno sul lungomare e nel centro storico, in attesa che passi la tempesta. Quando ci scappa il

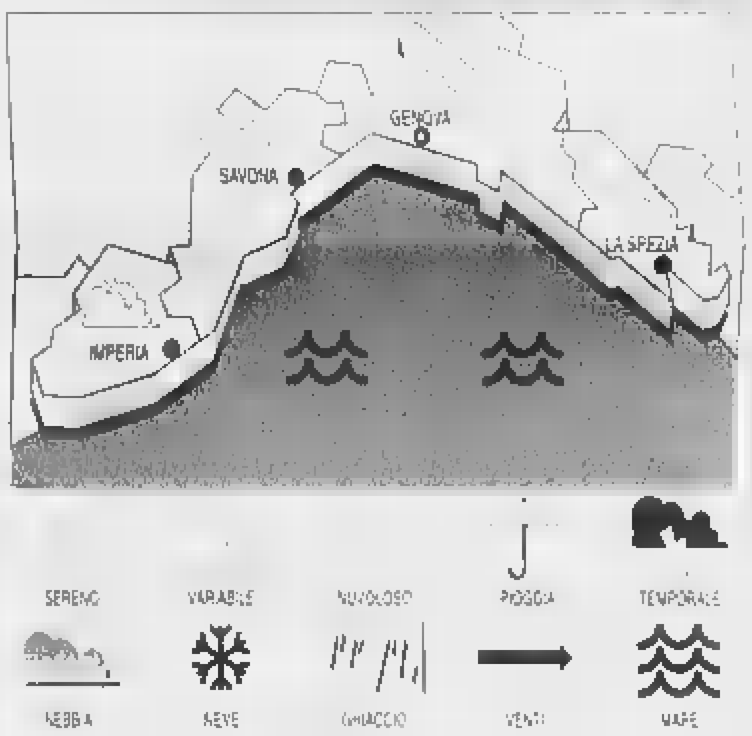


Il cadavere di Abdel Sayid Majid era disteso in un'aiuola all'esterno dell'Iper

morto, meglio stare alla larga. Poi tutto torna come prima. E' il terzo delitto dall'inizio dell'anno ad Albenga, la ... che uccide il suo bambino, la prostituta trafitta e seviziata con un punteruolo. Ora il marocchino. La gente, alle sirene e alle sottili strisce di plastica che delimitano le aree insanguinate, comincia ad abituarsi. E non troppi mesi fa un algerino era stato accoltellato e ucciso nell'ex oleificio. Cordazzo insiste: «Abbiamo speso in un anno tre miliardi per la sicurezza e voglio dire con orgoglio che nei centri commerciali non è mai avvenuto nulla, furti a parte. Fuori, è un altro discorso. Neanche la "Folgore" potrebbe allontanare i gruppi di stranieri che si fermano nelle zone esterne. Non ci sono strumenti legislativi adeguati a questo tipo di problema». Ma i commercianti dell'Ipercoop sono sconvolti, preoccupati e polemici: «Quel marocchino lo conoscevano bene. Uno che beveva, ... sembrava particolarmente cattivo. Il problema sono gli altri, quelli che passano ore qui davanti. Da tempo abbiamo segnalato che poteva accadere qualcosa di grave. ... non è stato fatto nulla. Sono sempre più aggressivi, se i clienti rifiutano l'elemosina si rivoltano. Ci vuole sorveglianza continua anche fuori».

Prime reazioni dei politici. Rosa Guarnieri della Lega Nord: «Il problema dell'ordine pubblico è sempre più grave. Da tempo abbiamo chiesto che i controlli anti malavita siano intensificati ad Albenga». [m. nu.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Condizioni di prevalente stabilità con cielo sereno o poco nuvoloso. **PREVISTO PER DOMANI** Condizioni di tempo buono. **RILEVAZIONI DI IERI** Temperatura del mare 23°C, umidità relativa 40%, ... 0 mm; vento Nord-Est velocità 15-20 km/h. Mare mosso, cielo: sereno, pressione ... 1019 mb (tendenza aumento)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **21**	min **15**
Savona	max **22**	min **14**
Imperia	max **22**	min **12**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max ...; min **15**; temp. mare **19°C**

Il **Sole** sorge alle 7.31 e tramonta alle 18.59. **La Luna** si leva alle 5.06 e cala alle ore 18.25 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mauria di Portofino

Cercatore di funghi ricoverato al Santa Corona

Vendone: cade in scarpata ma è salvato dall'elicottero

VENDONE

Aveva raggiunto ... boscosa e impervia in compagnia del fratello. Un pomeriggio alla ricerca di funghi ha però rischiato di trasformarsi in tragedia A causa di una brutta caduta, però, Giuseppe Tassone, 34 anni, residente in frazione Cantone 14 a Vendone, si trova ricoverato in prognosi riservata al Santa Corona di Pietra Ligure. Cadendo e battendo il capo a terra ha riportato infatti un brutto trauma cranico e cervicale ed i medici ora lo tengono in osservazione. Per ... il cercatore di funghi, data la difficoltà da parte degli altri mezzi a raggiungere la sua posizione, è stato necessario anche l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco.

Ieri mattina nei boschi intorno a Vendone si sono vissute ore drammatiche. Giuseppe Tassone è scivolato improvvisamente mentre stava raggiungendo con il fratello una zona poco battuta battendo violentemente il capo. L'allarme al 118 di Savona soccorso è scattato intorno alle 12. A Vendone si sono recati i militi della Croce bianca di Albenga con l'ausilio anche di un'ambulanza da Villanova, l'automedicale «Sierra 2», i vigili del fuoco ed i carabinieri. La zona da raggiungere, all'interno del bosco (e piuttosto impervia), ha creato problemi ai soccorritori che non hanno potuto fare a meno dell'intervento dell'elicottero. L'uomo, dopo le prime cure sul posto da parte della dottoressa Sabrina Vernengo, assistita dall'infermiere Antonio Rossello, è stato caricato sul velivolo e trasportato urgentemente al pronto soccorso del Santa Corona dove è stato medicato e successivamente sottoposto a ... di esami. Fortunatamente, nonostante la brutta caduta, le sue condizioni non sembrano destare particolari preoccupazioni. [m. br.]

Ora che l'accordo è raggiunto, l'Authority cerca spazi e finanziamenti per potenziare il traffico passeggeri da gennaio

La Costa crociere getta l'ancora nella darsena di Savona

Illustrato il piano per il prolungamento della banchina e il nuovo terminal

Ermanno Branca

SAVONA

La Port Authority ieri mattina ha ufficializzato il progetto di insediamento della Costa crociere a Savona. Un'operazione complessa, che prevede l'allungamento della banchina della «Calata delle vele» di circa 90 metri e la realizzazione di un terminal crociere vero e proprio. La Costa ha deliberato la propria disponibilità a diventare terminalista di Savona, trasferendo la propria sede operativa nel porto storico ma l'Authority dovrà effettuare investimenti importanti (circa 7 miliardi) per creare le condizioni ideali allo sviluppo del traffico passeggeri.

L'Authority ha affrontato questi temi con la Camera di commercio, il Comune di Savona, l'Azienda di promozione turistica, l'Unione industriali, la Compagnia Rebagliati e i sindacati per verificare l'interesse e la disponibilità delle forze economiche e sociali a sostenere il progetto. Il Consiglio di amministrazione della Costa Crociere ha deliberato il graduale trasferimento delle attività a Savona ma ora gli enti locali dovranno lavorare a fondo per non lasciarsi sfuggire la propizia occasione. Il potenziamento del movimento passeggeri (si parla di almeno 150 mila arrivi l'anno) significa non solo posti di lavoro diretti nell'attività di ricezione, trasporto bagagli, trasferimento dei passeggeri, ma soprattutto garantisce il decollo della dimensione turistica cui Savona ambiva da decenni con progetti rimasti sempre nel vago.

Ora si tratta di tradurre in realtà l'accordo siglato dalla Port Authority con la Costa. Due gli interventi richiesti dal colosso delle crociere: la costruzione di un terminal (5 miliardi) con annessi uffici e servizi per ospitare al meglio i passeggeri in transito e l'allungamento di 90 metri della banchina (1.5 miliardi) per con-



Costa crociere vuole insediarsi nella Calata delle Vele del porto di Savona

sentire l'accosto simultaneo di due navi. Come già è accaduto per il terminal traghetti di Porto Vado, l'Authority potrà accedere a finanziamenti europei ma si tratta anche di verificare la volontà politica di effettuare gli investimenti. La soluzione tecnica è stata studiata dal segretario generale del Porto Rino Canavese. Il Comitato portuale nei prossimi giorni dovrà pronunciarsi sulla compatibilità del nuovo forte incremento del traffico passeggeri con i traffici commerciali e soprattutto con l'insediamento di nuove attività di cantieristica.

Per quanto riguarda l'attività crocieristica, il trend positivo è confermato dalle statistiche internazionali che in questo segmento del mercato individuano prospettive di crescita pari al 10 per cento. Soprattutto i porti dell'Alto Tirreno si stanno giovando della crisi internazionale dei Balcani. Le grandi compagnie americane (anche Costa ha capitale a stelle e strisce) hanno progressivamente spostato le rotte su Genova, Barcellona, le Baleari e ora anche Savona per evitare i pericoli derivanti dalla guerra. I turisti delle crociere nel Mediterraneo, del resto, sono al 60 per cento statunitensi.

Domenica a Savona attraccherà per la prima volta la Costa Marina, un segnale del ... corso che verrà inaugurato ufficialmente da gennaio del prossimo anno, quando gli arrivi della Costa si intensificheranno notevolmente.

Ha invece preso netta posizione a favore del progetto Anas per l'Aurelia bis

Anche l'Aci perplesso sul minitram

La Commissione traffico esaminerà il piano

Ivo Pastorino

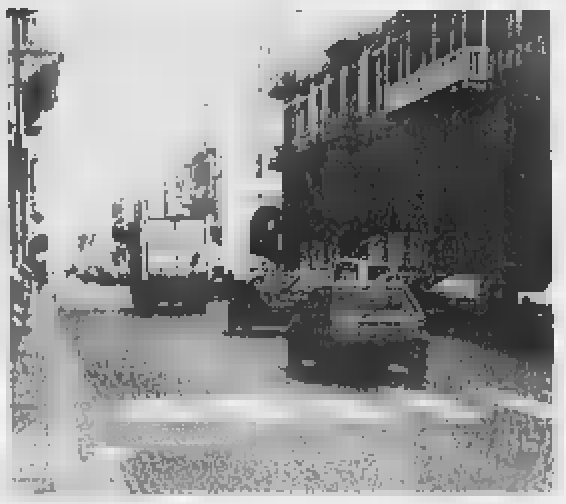
SAVONA

Minitram e Aurelia bis: il Consiglio direttivo dell'Automobile Club Savona ha deciso di mettere le carte in tavola e di dire la sua a chiare lettere. Lo ha fatto a conclusione di un vasto esame ad ampio raggio delle numerose, e ormai da lunghi anni irrisolte, problematiche che interessano la vita dell'automobilista savonese e, nell'ambito di una situazione a livello nazionale, di per sé non esente di preoccupazioni «ha inteso affrontare e approfondire - sottolinea il presidente dottor Giovanni Bono - taluni aspetti rientranti maggiormente nella propria competenza territoriale».

MINITRAM La Provincia su questo progetto insiste a testa bassa e sta ora cercando di ricucire lo strappo con il Comune di Albissola Marina, che in questa soluzione ai problemi del traffico tra Savona e l'area albisolese proprio non crede. «Muovendo da una serie di condizioni considerate ostative e, in ogni caso di consistenti preoccupazioni - spiega il presidente Bono - il Consiglio direttivo dell'Aci Savona ha deliberato di dare incarico alla propria Commissione traffico per ogni utile approfondimento da sottoporre, quale fattivo contributo, alla generale attenzione».

AURELIA BIS A livello di ministero dei Lavori Pubblici è in corso una trattativa per una pressoché generale dismissione delle strade statali, Aurelia compresa, che verrebbero affidate alle Regioni. A questo punto, visto che sono in fase di studio avanzato o addirittura in attesa di realizzazione progetti vari di modifiche, varianti e interventi su alcune strade statali, prima fra tutte la cosidetta Aurelia Bis, l'Automobile Club savonese ha espresso il timore che l'ipotizzato passaggio di competenze possa comportare una battuta d'arresto. Tenuto conto di tutto questo il Consiglio direttivo dell'Ac Savona ha manifestato l'opinione che siano opportuni «una pausa di riflessione ed un attento approfondimento, soprattutto in relazione al fatto che con la Finanziaria sono previsti 3 mila miliardi di nuovi investimenti per la riqualificazione della rete viaria Anas».

AUSILIARI Anche all'Ac Savona «suscita perplessità l'impostazione data in termini complessivi al problema delle soste, vale a dire a pagamento, a disco orario, residenti e via così. A questo punto l'ente si richiama alla sentenza del pretore di Perugia e sottolinea l'opportunità che i cosidetti «ausiliari» venga, al momento, limitata la propria funzione ad un'opera di segnalazione «con astensione dai provvedimenti sanzionatori».



Il Direttivo dell'Ac Savona ha esaminato i problemi del traffico in città e nel comprensorio affrontando anche quello delle soste e delle sanzioni applicate dagli «ausiliari» alla luce di una recente sentenza pretorile

«Fate ricorso contro le multe»

La Lega invita gli automobilisti a contestare l'opera degli ausiliari

SAVONA

«Il Comune si prepari a rimborsare i milioni delle multe effettuate dagli ausiliari del traffico». Il segretario della Lega Nord Roberto Nicolich sta conducendo una battaglia serrata contro i «vigilantes» assunti dal Comune per multare gli automobilisti che lasciano l'auto in sosta. La sentenza del pretore di Perugia ha rafforzato i dubbi dei consiglieri comunali di opposizione e intanto Forza Italia torna all'attacco sul bilancio fallimentare della rivoluzione della sosta.

[illegible] Il leghista Roberto Nicolich invita gli automobilisti savonesi a presentare ricorso contro le multe effettuate dagli ausiliari della sosta, sperando che anche il pretore di Savona possa applicare gli stessi principi utilizzati dal giudice di Perugia. «La sentenza di Perugia dimostra che i nostri dubbi sulla legittimità di questa figura non erano infondati - dice Nicolich - e se i savonesi presenteranno ricorso, penso che il Comune dovrà rimborsare un bel po' di milioni. La tesi del Comune sugli ausiliari della sosta è lacunosa e comunque ha messo in evidenza una volta per tutte che i "vigilantes" non possono elevare le contravvenzioni ma solo segnalare le infrazioni al comando. Che non siano agenti di polizia della strada, mi sembra che si [illegible] da tutte le norme. Contesto inoltre che abbiano il permesso di viaggiare in autobus gratis».

PIAZZA DEL [illegible] Il capogruppo di Forza Italia Ileana Romagnoli domani sera chiederà al sindaco di rivedere la delibera sui parcheggi: «Visto che, come dice Casaccia, solo gli sciocchi non cambiano idea, sarebbe bene che la giunta prendesse atto del fallimento e corresse ai ripari. Infatti piazza del Popolo è quasi sempre vuota, la viabilità cittadina è nel caos e i parcheggi hanno reso alle [illegible] comunali la metà del previsto». [e. b.]

Replica Garassini: «Regalo improvvido»

«Non sparate ai caprioli del presidente Pertini»

Renato Giusto: la Provincia impedisca l'uccisione degli animali offerti in dono

«Sparano sui caprioli donati dal presidente Pertini». A sollevare il caso ecologico-politico è il consigliere comunale Renato Giusto, che dopo una lunga militanza socialista è passato fra i Democratici. «I caprioli erano stati donati dal presidente Sandro Pertini a Savona - dice Giusto -. Oltre al fatto che mi sembra sbagliato sparare su questi poveri animali, è evidente che l'amministrazione di centro-sinistra della Provincia non ha riguardo nemmeno per il regalo del presidente Pertini».

Il presidente della Provincia Alessandro Garassini ribatte: «La decisione di Pertini di donare 6 caprioli a Savona fu improvvida. Il presidente forse non [illegible] calcolato le conseguenze del suo atto. I caprioli infatti con il passare degli anni si sono moltiplicati e oggi rappresentano un grave danno per l'ambiente savonese. Sia per i danni alle colture, sia per il pericolo delle zecche. Dal punto di vista politico, invece, posso solo dire che non chiediamo la fede politica ai caprioli prima di abbatterli. Del resto chi pensa che i caprioli siano socialisti dovrebbe chiedersi se i cinghiali siano democristiani i tordi di Forza Italia o comunisti». Intanto l'Enpa contesta il forte aumento del contingente di caprioli destinati ad essere abbattuti. Si è infatti passati dai 40 del 1996 agli 835 di quest'anno. [e. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Ex vigile del fuoco morto all'età di 85 anni

E' morto all'età di 85 anni Paolo Venturino, ex vigile del fuoco che aveva prestato servizio nella caserma di via Nizza. Lascia la moglie Nina. I funerali si svolgono questa mattina alle 10,30 nella chiesa di San Francesco da Paola, in piazza Bologna. [c. v.]

[illegible]

Tratta di cinesi nuovi interrogatori

Proseguono le indagini della procura di Savona sulla presunta tratta di clandestini orientali denunciata da una ragazza cinese che sarebbe riuscita a sfuggire ai suoi carcerieri. Ieri sono stati nuovamente interrogati i due cinesi arrestati nell'ambito dell'inchiesta, uno dei quali titolare di un ristorante a Varazze. [f. p.]

POLITICA

Ancora polemiche nella [illegible] Circoscrizione

I consiglieri Antonio Amodio e Paola Lanza precisano di aver presentato una lettera di dissenso e critica nei confronti della presidenti Giuliana Cometti, ma non una mozione di sfiducia. Per questo atto tecnico sono infatti necessarie cinque firme. [e. b.]

CELLE L.

Ladri in azione nell'hotel Torre

Ladri in azione, l'altra notte, nell'hotel Torre. I malviventi si sono dovuti però accontentare di un magro bottino: poche migliaia di lire trovate in un cassetto. Sull'episodio indagano i carabinieri. [c. v.]

ALBISOLA S.

Anziana cade in [illegible] ed è soccorsa dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco, ieri mattina, ad Albisola Capo per soccorrere un'anziana, Maria Gambaretto, 84 anni, che era caduta in [illegible]. Dopo le prime cure, la donna è stata trasportata precauzionalmente al San Paolo. [c. v.]

VIA UNTORIA

Due drogati in overdose salvati dai medici

Rischiano di morire per un'overdose di eroina. E' [illegible] ieri pomeriggio in via Untoria. Due giovani tossicomani, di Savona e Saliceto, sono stati salvati in extremis grazie all'intervento dell'automedica. Non è il primo caso di malore provocato dalla droga. La polizia non esclude l'ipotesi che sia in circolazione una partita di eroina tagliata male. [c. v.]

Imposta pubblicità

Il Comune in difficoltà per l'appalto

SAVONA. Il Comune nei guai per la riscossione dell'imposta sulla pubblicità. Il servizio sinora veniva garantito dalla ditta Bogre che si era aggiudicato l'appalto anni fa ma la gestione scadrà a fine anno. Nel frattempo il Comune non ha provveduto a organizzare una nuova gara per l'assegnazione del servizio e ora mancano meno di tre mesi alla scadenza. La giunta ha affrontato la questione nell'ultima riunione e il sindaco ha evidenziato una certa preoccupazione. Infatti per la gestione dell'imposta sulla pubblicità non potrà essere concessa una proroga alla Bogre. Si profila quindi il rischio che gli impiegati dell'Ufficio tributi debbano occuparsi anche della riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dell'affissione dei manifesti.

Il guaio è che l'Ufficio tributi è così carente di personale che la giunta ha di fatto privatizzato la «caccia agli evasori» assegnando il servizio alla ditta Caster di Roma. [e. b.]

Sabato le aperture

Nuovi negozi di casalinghi vestiti e bijoux

SAVONA. Nuove attività commerciali avviate in città. Sabato s'inaugura «Idea», il nuovo negozio di casalinghi e articoli da regalo che vedrà consorziati quattro negozianti storici: Maldi, Costa, Murialdo e Saccomani. Il nuovo grande negozio specializzato aprirà in via Astengo. Superate le difficoltà burocratiche legate alla nuova legge Bersani, «Idea» è pronta a entrare sul mercato. Sabato è prevista anche l'inaugurazione di «Maddy Bijoux» che riapre in via Pia dopo l'intervento di ristrutturazione. Una nuova boutique «Extreme» di Seyla Rolfo in via Niella 47 rosso che il 16 ottobre organizzerà anche una sfilata di moda con grandi firme di Torino e Milano. Nuovo «look» anche per l'Ottica Ambrosiani di corso Italia che ha aperto un'attività completamente rinnovata proprio di fronte al Comune. Novità anche in via Brignoni, dove al posto degli articoli sportivi «Sabazia» è stato aperto un nuovo negozio di scarpe. [a. b.]

Appello dell'Enpa

Collaudo d'auto gattino spunta da vano motore

SAVONA. Fuori programma per una operazione di collaudo di un'auto. Dal motore è spuntato un gatto di due mesi. E' successo l'altroieri nei locali della Motorizzazione di Rossarino. A darne comunicazione l'Enpa di Savona.

Il gattino si era infilato nel cofano, forse in cerca di tepore. Quando l'auto è passata alla fase di verifica, proprietario (di Finale) e collaudatori sono stati bloccati da disperati miagolii provenienti dall'interno del vano motore. L'operazione di collaudo si è naturalmente fermata: il felino è stato recuperato, non senza difficoltà. E' stato necessario mettere mano al motore, smontare alcuni pezzi.

Il gattino è stato affidato alle cure dei volontari dell'Ente protezione animali di Savona. Malgrado la brutta avventura è in ottime condizioni. L'Enpa (019.824735) ha lanciato un appello, per la sua adozione. E' sempre valido anche per altri animali reduci da maltrattamenti ed abbandoni.

Burrascosa separazione, perquisizioni sulla droga senza esito

Lite tra coniugi a tinte hard

Ma la denuncia per ora non ha conferme

SAVONA

Marito e moglie, titolari di attività commerciali a Savona e in Nord Italia (i nomi sono tenuti riservati per tutelare i figli minori), si separano. Frammenti di questo rapporto finiscono in tribunale, per gli aspetti civili. E in procura, con scambi di denunce penali.

Ma poi la donna alza il tiro. Avrebbe parlato di notti movimentate a base di cocaina e sesso. Di donne «offerte» ad amici, di un video a luci rosse alle cui riprese sarebbe stata invitata dallo stesso marito, dietro compensi in regali e denaro. La donna presenta un esposto, si sottopone ad un lungo colloquio col procuratore Maurizio Picozza, che apre d'obbligo un'inchiesta. Vengono ipotizzati, nei confronti dell'ex marito, i reati di detenzione di stupefacenti e istigazione alla prostituzione.

I primi atti «esterni» delle indagini sono perquisizioni. Viene passata al setaccio la sede d'impresa dell'uomo, la sua abitazione, l'appartamento ove sarebbero maturate le notti «sfrenate». Ma da questi primi accertamenti non emerge alcuna prova a sostegno della denuncia della donna: gli uomini della polizia giudiziaria non trovano droga, né il video hard in questione. Soltanto banali cassette a luci rosse, noleggiate o acquistate sul mercato. Verranno sentite persone informate dei fatti, verrà sentito (forse la prossima settimana) l'ex marito. Probabilmente nuovamente la donna (tra ieri e lunedì è tornata già due volte a palazzo di Giustizia).

Per ora, comunque, la vicenda rimane una lite tra ex coniugi, pur dai toni accesi, i cui rilievi penali non hanno trovato alcuna conferma. Una lite che in principio il procuratore aveva anche cercato di conciliare. Inutilmente. [f. p.]

SCOPPIO VIA RATTI

La Fondiaria salda i danni

Dopo quasi tre anni e mezzo dall'esplosione che ha devastato lo stabile al civico [illegible] di via Ratti, a seguito della quale morirono due operai che stavano lavorando alla [illegible] del metano, la compagnia di assicurazione La Fondiaria ha saldato i danni al condominio. L'ultima tranche, di 120 milioni, è stata versata l'altroieri, su ordinanza di ingiunzione di pagamento emessa dal giudice di Savona. Il condominio, rappresentato dall'avvocato Marco Altamura, ha complessivamente ottenuto un risarcimento danni pari a circa mezzo miliardo. Ulteriori richieste di risarcimento verranno ora presentate nei confronti dell'Italgas: la causa civile verrà avviata di conseguenza nei prossimi giorni. Altre azioni civili di risarcimento danni sono in itinere, ma in questi casi avviate dai singoli condomini. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Un grazie sincero alla Rsa del Santuario

I familiari di Gianni Ibba desiderano ringraziare di cuore tutto il personale del Rsa del Santuario di Savona, dove il loro caro ha trascorso gli ultimi mesi della sua vita. L'umanità, la dedizione, la disponibilità, le cure e l'assistenza prestate sono atte veramente lodevoli. Un grazie particolare al dottor Alpa che ha sempre seguito amorevolmente il loro congiunto, al dottor Actis e alla dottoressa Canavese.

Famiglia Ibba, Savona

Gli anziani, la periferia e disagi con i bus Acts

Ogni giorno dove abito, mi si dice, attraverso comunicazioni di pubblica necessità di servirsi di mezzi pubblici (Acts) onde evitare l'uso di mezzi propri per non inquinare oltre la salute dei cittadini. Abito in un quartiere dove la maggior parte sono come me persone anziane e ritengo dovrebbero essere le più assistite ed invece non godono neppure della possibilità di poter rientrare nelle loro abitazioni con la cosidetta borsa della spesa in quanto i mezzi pubblici ci consentono solo l'andata, con giuste fermate, ma che non esistono al ritorno poiché lontane, scomode e anche pericolose. Perché, mi domando, i vari sindaci ai quali ci siamo appellati, con documentazioni valide, non ci hanno mai dato ascolto? Solo promesse, promesse e ancora promesse. Siamo, e parlo a nome di tutti gli anziani, invalidi, debilitati, stanchi di promesse e da cittadina ritengo quale firmataria con altre 600 persone, di documenti presentati alle autorità competenti, che persone responsabili decidano finalmente di risolvere un problema che si trascina ormai dal lontano 1993. Ritengo che le promesse finiscano per dare spazio a concrete risoluzioni e che i signori politici ai quali abbiamo dato fiducia si decidano veramente a risolvere questa questione ormai al limite del tollerabile. Ricordo a chi non lo sapesse che piazzale Moroni è importante in quanto abitato da molte famiglie e che nel quartiere esistono asili e scuole.

Lettera firmata, Savona

Baby marocchini Troppa tolleranza?

Non riesco a capire chi e perché stia usando la vicenda dei baby marocchini per farla diventare addirittura un caso nazionale su televisioni e giornali.

Pubblicità, politica o cosa altro? Ho avuto a che fare alcune volte con questi ragazzini nei parcheggi e di certo con il loro comportamento non attiravano «affetto e [illegible]» e non penso che erano così «spaventati» poiché avevano il coraggio di sputare o rigare le autovetture di chi non comprava la loro merce: chi ci guadagna con questo commercio abusivo?

Penso che Tribunale, organi di polizia e amministrazione comunale di Savona abbiano fatto quanto dovuto nel rispetto delle leggi vigenti e poi come mai l'Arci, che pure ha diverse attività anche economiche e parecchi associati, non ha accolto dei così «meritevoli» ragazzini?

Maura S., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia) 118

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: [illegible] verde 167 556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Di Legino*, Via Bove 19, tel. 862025. *Alla Torretta*, via Paleocapa, tel. 851689. *Delle Erbe*, via Corsi 59, tel. 813120.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Bonavia*, corso Veneto 3, tel. [illegible]

[illegible], via Pieve 24, tel. 555599.

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Dondola, tel. [illegible].

ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971013.

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503855.

CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 146, tel. 931049.

FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa, tel. 601703.

[illegible]: *Nuova* via Doria 34, tel. 675737.

CENGIO: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554045.

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748.938.

PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628027. (Fino al notturno dalle 21 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

SPOTORNO: *Cerinti*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.

VADO: *Scarsi*, via [illegible], tel. 880184.

VARAZZE: *Tinchieri*, corso Matteotti 45, tel. 934652.

STATO CIVILE

SAVONA 6 OTTOBRE

NATI. Nessuno.

MORTI. Maria Zuffi, [illegible] anni, Valloggia, via San Pietro. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Paolo Venturino, 85 anni, Savona, via Fiume. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Ilario Marchese, 74 anni, Vado Ligure, via Bosco. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Giovanni Fumagalli, 73 anni, Savona, corso Tardy & Benech. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo in via Giusti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Croce Bianca di Savona rende noto che da ieri ha preso il via distribuzione dei calendari per commemorare il centenario associativo. I calendari verranno distribuiti dai militi della Croce Bianca in divisa, con tesserino di riconoscimento. Per eventuali comunicazioni, occorre telefonare ai numeri 811418.

"Il Consiglio provinciale è stato convocato per questo pomeriggio alle 15,30. La pratica più importante sono le osservazioni al Piano territoriale di coordinamento delle Coste.

[illegible]

FINALE L.

Un convegno sul restauro

«Restauro e conservazione delle facciate dipinte». E' il tema del convegno che si terrà domani alle 16,30 nell'ex chiesa di Santa Caterina a Finalborgo. [a. r.]

PIETRA L.

Conferenza sugli scavi

«Dalla villa al villaggio. Scavo di un insediamento di età romano e altomedioevale lungo il metanodotto del Ponente». Questo testo, curato da Bruno Massabò, verrà presentato sabato alle 17 a Palazzo Golli a Pietra Ligure. [a. r.]

SAVONA

Appuntamenti di Argento vivo

Il centro sociale «Argento vivo» organizza giornate di intrattenimento per gli anziani. Domani al centro di corso Tardy & Benech sono in programma giochi liberi mentre martedì prossimo gli animatori proporranno il «passaparola». [e. b.]

Iniziativa di Comune, Regione, Apt e Storia Patria

«Savona Città dei Papi» attrazione per i turisti

SAVONA

[illegible] Comune lancia il marchio turistico «Savona città dei Papi». Il debutto ufficiale [illegible] in programma sabato alle [illegible] alla fortezza del Priamar, quando verrà illustrato l'itinerario storico-culturale di Savona nell'ambito del «Parco culturale» della Riviera delle Palme. La Regione ha individuato 7 parchi in tutta la Liguria, che si caratterizzano per le attrazioni culturali, [illegible] possibilità di riferimenti letterari, la presenza di testimonianze storiche, architettoniche e archeologiche.

«Il parco culturale è un ambiente virtuale - afferma Laura Guglielmi l'ideatrice dell'iniziativa - che offre la possibilità di valorizzare un territorio [illegible] contenuti di storia, arte, letteratura. Ho ideato questi percorsi presentando una mostra dedicata alla Sanremo di Calvino. Ho pensato che l'esperimento avrebbe potuto [illegible] esteso ad altre zone».

I partner della Regione in questa [illegible] sono l'Azienda di promozione turistica, la Società di storia patria, i Comuni. In questo ambito sono già stati presentati il parco della via Romana Julia Augusta (da Ceriale ad Andora), il sentiero di «Fischia il vento» (Stellanello-Vendone), i [illegible] Carretto (Zuccarello, Balestrino, Finale). Sabato sarà la volta di «Savona città dei Papi». Spiega il sindaco Carlo Ruggeri: «Abbiamo voluto dare una caratterizzazione turistica a Savona che [illegible] non aveva un'immagine ben definita. Pochi turisti sanno



Giancarlo Garassino dell'Apt

che erano savonesi Sisto IV e Giulio II e che di l[illegible] in città restano molte testimonianze».

Giancarlo Garassino, direttore generale dell'Apt savonese sottolinea le potenzialità turistiche del progetto: «Sinora [illegible] turismo ligure è stato all'80 per cento balneare. [illegible] realtà abbiamo [illegible] patrimonio storico e culturale importante, che potrà avere effetti positivi sul turismo crocieristico che sta prendendo piede fra Savona [illegible] Vado. A questo punto si tratta di tradurre i parchi culturali [illegible] realtà [illegible] definita». Almerino Lunardon [illegible] Storia patria ha invitato quindi il Comune ad attrezzare l'itinerario con targhe, formelle, opuscoli informativi, dépliant. [e. b.]

A Valleggia

Serata a teatro con la diocesi

VALLEGGIA. «Giubileo e comunicazione ieri e oggi» è il tema della serata che sabato alle 21 si terrà al Teatro Nuovo e con cui la diocesi di Savona celebrerà la giornata dedicata alle comunicazioni locali. Ci saranno [illegible] diacono Maurizio Vivalda, che dirige il settimanale Il Letimbro, don Franco Mazza, vice direttore dell'Ufficio nazionale comunicazioni sociali della Cei e il vescovo.

La prima parte della [illegible] sarà dedicata al passato: verrà proiettato un documentario degli Anni Sessanta sulla prigionia [illegible] Pio VII nella diocesi di Savona. Successivamente il cantante Narciso Parigi (recentemente rispolverato anche da «Quelli che il calcio...») ricorderà gli Anni '50 anche da un punto di vista artistico.

Nella seconda parte, dedicata al presente, intervista a Monsignor Giulio Sanguineti, ex vescovo di Savona, e un intervento «controcorrente» di Enrico Lucci, giornalista che fa parte del cast de «Le Iene», in onda su Italia Uno. [p. p.]

Al processo si cerca di penetrare nel mistero sulla personalità del serial killer

Bilancia: racket, gioco e donne

«Reclutava» prostitute per i festini con gli amici

[illegible]

GENOVA

Mistero Bilancia. Passano le udienze, una dopo l'altra, e la personalità dell'omicida seriale, invece di identificarsi [illegible] confessione-fiume («ho ucciso 17 volte, ecco chi e come») si trasforma in un'enigma.

RACKET. Bilancia uomo di racket? Viene fuori che segue tutte le udienze del processo a una clan mafioso. Sui suoi conti correnti transitano in [illegible] anno 800 milioni; incassa 157 assegni. A occhio e croce, un esattore della mala o quant'altro. Confuso tra il pubblico, fa l'«osservatore». Mostra di conoscere bene boss e manovali. E' amico delle prostitute italiane e straniere. E non solo come cliente. Si dice che le recluti per festini e serate in locali e bische clandestine. Forse per questo accettano di seguirlo fuori dai percorsi della prostituzione. Frequenta i bar dove [illegible] riuniscono gli sfruttatori, ne raccoglie confidenze e umori. Conosce alla perfezione gli equilibri e le tensioni del marciapiede. In quell'ambiente, si muove con un'autorevolezza sospetta, proprio alla luce di quanto accadrà nella stagione del sangue. E poi il processo ha sfatato anche [illegible] mito di Bilancia «cacciatore» solitario. Almeno una volta, ha abbordato una prostituta assieme a un amico. Che, al momento del rapporto, dice di essere sceso dall'auto. Ma quante altre volte è accaduto?

[illegible] Bilancia [illegible] un [illegible], prima di trasformarsi in un killer. I testimoni lo hanno descritto mentre si aggira sulle alture di Genova per spiare le coppie. Bilancia va nei night dove si fa sesso [illegible] paga solo per assistere. Molto tempo prima di uccidere, imprigiona una prostituta, Stefania S., savonese, la chiude nell'auto, [illegible] la portiera bloccata da un muro, e la costringe con la violenza [illegible] un rapporto orale. Nella colluttazione le strappa l'orologio. Prova generale dei delitti di transex e lucciole. Dopo è calmo e tranquillo. Nega di «essere lui», quel tipo così «violento e volgare». Si concede, infine, pure una violenza carnale. La vittima è la cameriera del s[illegible] residence. Dice: «Sono il re delle donne, tutte devono inginocchiarsi davanti a me».



Ancora un'udienza ieri in Assise a Genova caratterizzata da uno scontro tra il pm Zucca con i penti e i legali della famiglia del pensionato Giorgio Centanaro che il killer afferma di avere ucciso

LE DONNE. Le testimoni, le amiche, o meglio le ex, di «Walter», lo hanno descritto come «gentile», «elegante», «simpatico». Solo un po' strano: lo lasciano e lui le tempesta di telefonate, le segue ossessivamente. Ma l'ex fidanzata rivela: «E' un impotente. Lo costrinsi a farsi visitare». A proposito, fu [illegible] rintracciato quel neurologo? Pare di no. [illegible] un'impiegata dell'Asl: «Faceva battute pesanti, era poco prima dell'arresto, mi metteva in imbarazzo; raccontava di essere una specie di mago, di quelli che impongono le mani». Ma, a quell'ora, era già un pluri-assassino.

Legale e figlia

«Ma Centanaro morì d'infarto»

GENOVA. «Non abbiamo mai nutrito il minimo sospetto che la morte di mio padre non fosse dovuta a [illegible]use naturali». Roberta Centanaro, 34 anni, figlia di Giorgio Centa[illegible]. Morte naturale secondo la famiglia, morte violenta secondo il pm Zucca che ritiene veritiere le confessioni del serial killer secondo cui Giorgio Centanaro fu la sua prima vittima. Roberta Centanaro ha raccontato che suo padre, [illegible] preda alla passione per il gioco d'azzardo, viveva una vita estremamente sregolata negli ultimi anni. La giovane donna ha anche dichiarato di aver conosciuto Maurizio Parenti solo dopo la morte del padre, quando il giovane si presentò a farle le condoglianze. A dare soluzione al giallo non è servita neppure la deposizione del dottor Marco Canepa, consulente della parte civile. Il consulente, dapprima rispondendo alle domande dell'avvocato, poi incalzato dal pm Zucca ha finito per ammettere che gli elementi autoptici scaturiti dall'esame della salma riesumata nove mesi dopo il decesso non sono risolutivi né in un senso né nell'altro: morte naturale o omicidio. [a. l.]

[illegible]

La Regione Liguria rende noto che sono pervenute le seguenti offerte di impiego: 1 posto per dirigente medico 1° liv. Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 1 Imperiese, [illegible] richiesta la laurea in M[illegible] e Chirurgia; 2 posti per dirigen[illegible] fisico 1° liv. servizio di medicina nucleare presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, 1 posto per dirigente medico II liv. Medicina Anestesia e Rianimazione presso l'ospedale S. Martino di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per assistente sociale presso il Comune di Loano, diploma universitario di assistente sociale; 1 posto per dirigente medico 1° liv. presso u.o. Neurochirurgia degli «Ospedali Galliera» di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per educatore interprete della lingua dei segni pr[illegible] Comune di Ronco Scrivia (Ge), diploma di scuola media superiore e attestato interprete lingua dei segni; 14 posti per funzionario tecnico progettista presso il Comune di Genova, laurea in Architettura, Ingegneria civile [illegible] meccanica, edile, elettrica; [illegible] posti per tecnico servizi comunali presso il Comune di Genova, g[illegible]metra o perito industriale, maturità artistica; 1 posto per infermiere presso l'Usl 1 Imperiese, diploma di infermiere professionale; un numero imprecisato di posti per tecnico sanitario di laboratorio biomedico presso l'Usl 2 Savonese, sono richiesti titoli sanitari specifici.

Dirigenti [illegible]

L'elenco così continua: [illegible] posti per dirigente medico Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per logopedista presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di tecnico di logopedia; 1 posto per collaboratore amm.vo terminalista presso il Comune [illegible] Stella (Sv), diploma di maturità; 1 posto per collaboratore amministrativo ex V q.f. presso il Comune di Portofino (Ge), diploma [illegible] scuola media superiore; 6 posti [illegible] dirigente medico 1° liv., varie discipline presso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per agente [illegible] polizia municipale presso il Comune di Spotorno (Sv), diploma di scuola media superiore; un numero imprecisato [illegible] posti per dirigente medico 1° liv. Medicina interna presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia; [illegible] numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° liv. Medicina legale presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per dirigente medico 1° liv. u.o. Anestesia e Rianimazione presso gli Ospedali Galliera di Genova, laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 3 posti p[illegible] geometra presso il Comune di Ivrea; 4 posti per personale di varie qualifiche, licenza scuola media inferiore, ragioniere, diploma di infermiere professionale presso la Casa di Riposo «Umberto I» [illegible] Cuorgné (To); 17 posti di medico in prova ruolo professionale direttivo Polizia di Stato; un posto per istruttore tecnico geometra part-time (20 ore) presso [illegible] Comune di Arquata Scrivia; 4 posti per personale vario, diploma di scuola media superiore, perito informatico, infermiere professionale, ostetrica, puericultrice presso il Comune di Cossato (Bi); [illegible] posti per medico 1° livello dirigenziale e [illegible] posti di operatore professionale prima categoria presso la Usl 14 Omegna (Vb); 11 posti per dirigente medico varie discipline, 8 posti per operatore professionale sanitari-tecnico sanitario di laboratorio, diploma di tecnico di Radiologia medica, 4 posti per dirigente medi[illegible] struttura complessa presso l'Ospedale «SS Antonio [illegible] Biagio e C. Arrigo» di Alessandria.

[illegible]

[illegible] ancora: 32 posti per operatore professionale sanitario, diploma di infermiere professionale e di tecnico di Radiologia medica presso l'Ospedale di Circolo di Busto Arsizio (Va); 6 posti di dirigente medico 2° livello varie discipline presso l'Ospedale «San Carlo Borro[illegible]» di Milano; 3 posti di dirigente medico 1° livello farmacia ospedaliera presso l'Ospedale «Bolognini» di Seriate (Bg); 3 posti per personale di varie qualifiche, laurea in Medicina [illegible] Chirurgia presso l'Ospedale «San Giovanni Battista» di Torino; [illegible] posti per istruttore cat. C, ragioniere, Laurea in Economia e Commercio, Scienze Economiche e Geometra presso l'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Firenze; 5 posti per dirigente 1° livello Anestesia e Rianimazione presso l'Oirm «S. Anna» di Torino; [illegible] posti per istruttore infermiere professionale VI qualifica presso [illegible] Casa di Riposo «Città di Asti»; [illegible] posti per personale vario cat. C1 presso il Comune di Busto Arsizio (Va); 3 posti per agente di polizia municipale, diploma di scuola media superiore, cat. C1 presso il Comune di Lissone (Mi); 4 posti per agente di polizia municipale, diploma di scuola media superiore presso il Comune di Saronno (Va); 3 posti per personale vario cat. B3-C1 presso il Comune di San Fedele Intelvi (Co); [illegible] posti per dirigente medico 1° livello Anestesia e Rianimazione presso l'Usl 18 Alba-Bra; [illegible] posti per tecnico [illegible] laboratorio biomedico presso l'Usl 48 Valle Camonica-Se[illegible] Esine (Bs); [illegible] posti per dirigente medico 1° livello varie discipline presso l'Usl 11 Empoli (Fi); 3 posti per operatore professionale collaboratore ostetrica presso l'Usl 3 Foligno (Pg); 3 posti di dirigente medico 1° livello varie discipline [illegible] 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Ospedale [illegible] Circolo e Fondazione «Macchi» di Varese; 5 posti per personale di varie qualifiche presso il Consiglio Ist. «Martinitt e Stelline» [illegible] Pio Albergo Trivulzio di Milano.

[illegible]lle università

E ancora: [illegible] posti per personale di varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. presso l'Università di Torino, diploma [illegible] scuola media superiore [illegible] lauree varie; 7 posti per professore [illegible] ruolo [illegible] seconda fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; 6 posti per professore di ruolo di prima fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; 4 posti per personale di varie qualifiche presso [illegible] Comune di Campione d'Italia (Co), maturità professionale, diploma di laurea; 6 posti per infermiere prof.le presso l'Istituto «C. Vismara-G. De Petri» di S. Bassano (Cremona), diploma di infermiere prof.le; 10 posti per professore di ruolo di seconda fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; 11 posti per personale di varie qualifiche presso l'Azienda ospedaliera ospedale civile di Legnano (Mi); [illegible] posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso l'Azienda ospedaliera ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 26 posti per operatore prof.le infermiere presso l'Usl 21 Regione Piemonte Casale Monferrato, diploma di infermiere prof.le; 3 posti per dirigente amministrativo presso l'Usl [illegible] Regione Lombardia Monza (Mi); 3 posti per personale [illegible] varie qualifiche presso la casa di riposo «S. Maria del Castello» di Carpenedolo (Bs), scuola dell'obbligo, diploma [illegible] animatore sociale, diploma di scuola media superiore, cuoco.

L'elenco così continua: 2449 posti per l'arruolamento volontari ([illegible] 3 anni) nell'esercito, licenza di media inferiore; 800 posti per arruolamento volontari (ferma 3 anni) nella Marina Militare, licenza di media inferiore; [illegible] posti per l'arruolamento volontari (ferma 3 anni) nell'Aeronautica Militare, licenza di scuola media inferiore.

PRO LOCO ■ COMUNE
PROVINCIA DI SAVONA

presentano

CALIZZANO 1999

5ª Manifestazione sul FUNGO sui prodotti agricoli e del sottobosco

Tradizioni, sapori e profumi di volta

Calizzano 9 - 10 Ottobre

Tradizioni, sapori e profumi di una volta

Sabato 9 Ottobre

- *Ore 10* *Apertura Mostra Micologica*
- *Ore 14* *Apertura Stands - prodotti tipici calizzanesi*
- *Ore 14.30* *Concerto musica anni 60/70 con Marco e Antonella*
- *Ore 15-21* *Rappresentazione di antichi mestieri con gli artigiani di Barge*

Domenica 10 Ottobre

- *Ore 10* *Apertura Stands - prodotti tipici calizzanesi*
- *Ore 14* *Campionato del* **Boscaiolo**
- *Ore 14.30* *Inizio preparazione della caratteristica* **"Carbunéra"** *- metodo antico di fare il carbone*
- *Ore 16.30* *Esibizione di* **Car Cross**
- *Ore 16.30* *Esibizione di* **Bici Trial** *del Campione Italiano Categoria Senior Andrea Oddone*

Il pomeriggio sarà allietato dalla musica dell'orchestra **"FRANCO ZINO"**

orario Mostra Micologica: (presso ex Scuola Elementari) dalle ore 9 alle 12 - dalle 15 alle 19 - dalle 21 alle 22,30

FESTA D'AUTUNNO

CAMPIONATO INTERNAZIONALE DELLE CALDARROSTE

Caldarroste · Funghi · Vin Brulé · Mosto · Dolci di Castagne · Giocolieri e prestigiatori · Musica anni 60/70 con Il Triangolo

Vendita diretta dei Prodotti Locali

DOMENICA 17 OTTOBRE
CONCORSO CASTAGNE E DOLCI

Tradizioni, sapori e profumi di una volta

Domenica 17 Ottobre

- *Ore 10* *Apertura Stands (prodotti tipici calizzanesi)*
- *Ore 13.30* *Gara tra i migliori Caldarrostai* — Caldarroste Vin Brulè Funghi Dolci ■ Castagne
- *Ore 15* *Concerto musica anni 60/70 con il complesso* **Il Triangolo**
- *Ore 15.30* *Sfiatamento della "Carbunera"*
- *Ore 16* *"Spettacolo con gruppi itineranti" Prestigiatori, Contorsionisti, Clown*
- *Ore 18.30* *Premiazione del miglior caldarrostaio* *Premiazione del miglior dolce a base di castagne*

E ora Forza Italia vuole nuove elezioni

Il caso Viveri all'esame dell'Avvocatura di Stato

Delegazione di consiglieri di minoranza si è incontrata con il prefetto Luigi Serra

ALBENGA

«L'eccezionalità della situazione di Albenga, al di là delle generiche affermazioni delle istituzioni, ha finalmente ottenuto una presa di posizione della prefettura, quindi del ministero degli Interni, che incaricherà l'Avvocatura Stato affinché dia un proprio parere su caso che tiene bloccato da quasi due anni una cittadina di 22 mila abitanti». Così si esprime Andrea Saccone, capogruppo di Forza Italia che ieri mattina a mezzogiorno si è recato con una delegazione di colleghi dal prefetto per esprimere la propria protesta preoccupazione. Erano con Saccone i consiglieri di Forza Italia Angelo Barbero, Teresiano De Franceschi, Ubaldo Pastorino, Rosy Guarnieri della Lega Nord, Stefano Rolando An (in rappresentanza del senatore Giorgio Bornacin) ed consigliere provinciale Roberto Schneck (Forza Italia).

In altre parole il prefetto, per vederci chiaro in una situazione anche giuridicamente molto complicata e che soprattutto non ha precedenti, intende chiedere il consiglio dello «strumento» legale dello Stato, ovvero l'Avvocatura di Stato. Nell'approfondire il problema, l'Avvocatura si avvarrà del contributo in contraddittorio anche del consigliere Saccone, che è avvocato.

Intanto stasera si riunisce il consiglio comunale che dovrà



Andrea Saccone consigliere di Forza Italia ha incontrato ieri a Savona il prefetto Luigi Serra per fare il punto sulla vicenda Viveri

discutere della sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato nulla la proclamazione di Viveri a sindaco avvenuta quasi due anni fa. Non da escludere momenti polemici poiché Ad (il partito di Viveri) ha proposto ordine del giorno a sostegno dell'approvazione della leggina che consentirebbe a Viveri di ritornare a fare il sindaco. Secondo Bornacin e tutta l'opposizione non sarebbe possibile discutere in Consiglio una legge che ancora deve essere dibattuta alla Camera.

Naturalmente l'obiettivo della minoranza (che nelle elezioni del 1997 aveva raccolto il 46 per cento dei voti degli albenganesi) è far tabula rasa ed andare a nuove elezioni. Aggiunge Saccone: «Se non prendiamo quel turno finiremmo alla primavera del 2001. Una vera jattura per la Città». [r. sr.]

I sindaci del Ponente non sono tutti favorevoli: «Soluzione che vìola la privacy»

Telecamere in strada: è polemica

Borghetto, l'idea del Comune fa discutere

Augusto Rembado

BORGHETTO

«Le telecamere per controlla- la viabilità e soprattutto per l'ordine pubblico una buona idea ma dalle nostre parti non n'è bisogno». Molti amministratori del Finalese plaudono all'iniziativa del Comune di Borghetto, non ritengono impellente questo tipo di soluzione. A Pietra l'amministrazione leghista crede di più nelle ronde. E da Loano arrivano altre critiche alla scelta estiva pietrese.

I condomini e le private della città che si sentono «a rischio furti e microcriminalità» potranno dotarsi di telecamere che saranno collegate con la nuova centrale operativa della polizia municipale. Ventiquattro ore su ventiquattro gli ingressi di supermercati, vie commerciali o i portoni dei condomini saranno sotto l'occhio dei vigili urbani comunque saranno protetti un sistema di telecamere come avviene nelle banche.

Questa la novità di Borghetto. «Partiremo con le nostre due telecamere già acquistate per essere utilizzate nel controllo della viabilità. Poi vedremo. Ci sono gruppi di commercianti interessati» conferma il sindaco Franco Malpangotto.



Giancarlo Zunino sindaco Spotorno

E' di ieri la notizia che anche in alcune vie di Genova si progetta l'installazione di telecamere come deterrente per la microcriminalità. E le telecamere a circuito chiuso costano relativamente poco se a sobbarcarsi i costi sono gruppi di privati.

E LA C'è chi pone anche problemi di privacy. «Non è bello uscire di casa, a qualsiasi ora del giorno o della notte, sapendo di essere filmati» dicono alcuni abitanti di via Ponti. Commenta il sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone: «Tolti cinquanta, sessanta giorni all'anno, negli altri mesi non ci sono gravi problemi. Installare le telecamere è comunque una sorta di "violenza" alla libertà delle persone. Lo capisco in zone a rischio, nelle banche, alle barriere autostradali, ma non davanti ai negozi della Riviera».

IDEA MA

«Quella di Borghetto è una buona idea ma credo non ce ne sia proprio bisogno. Non abbiamo i problemi di microcriminalità che invece ci sono nelle città. Di notte non succede mai nulla» commenta Alfredo Azzarello assessore alla polizia urbana di Loano. Aggiunge Gian Carlo Zunino, sindaco di Spotorno: «Non ne abbiamo mai parlato da noi non ci sono proprio problemi». Questo il parere del sindaco di Pietra, Giacomo Accame: «L'idea è interessante ma per ora noi ci affidiamo alla tradizione. Avremo le nostre guardie volontarie di protezione civile».

CONTRO LE RONDE PADANE Polemico Azzarello con le guardie padane pietresi. Dice: «Mi sembrano fumo negli occhi per nascondere l'incapacità di proporre altre cose più importanti. Andrà tutto bene sino a quando con le ronde in azione non succederà qualcosa di veramente grave».

LOANO

Castello Azzurro all'asta

Un altro immobile grandi dimensioni, proprietà di un ente pubblico del nord Italia, viene venduto a Loano. Ad andare all'asta è il così detto Castello Azzurro, una vecchia villa stile liberty che è da molti anni inutilizzata e cadente. L'edificio si trova alla provinciale fra Loano e Boissano. L'area interessata è di quasi 15 mila metri quadrati. All'asta va anche un terreno, sempre della Provincia di Milano, di altri 20 mila metri quadrati dove si trovano un uliveto ed un vecchio edificio rurale. La zone risulta edificabili. Per questo motivo la base d'asta è sostanzialmente elevata: 2 miliardi e 150 milioni per la villa liberty e 837 milioni per terreno con annessa rurale. Confermano Comune: «Dal Piano regolatore generale c'è la conferma che l'area di "Castello Azzurro" è edificabile anche solo nelle zone vicino alla strada provinciale e con un indice basso». [a. r.]

SS.

Abusi
condannato a 2 anni

tribunale ha condannato a due anni di reclusione Vito Scerchita no, 45 anni, di S. Pietro Maida. Era accusato di violenza sessuale per aver attirato con una scusa in casa sua una undicenne di Borghetto e per averla toccata. I fatti risalgono al novembre '94. [f. p.]

ALASSIO

Detenzione di eroina processato

Si terrà il 27 ottobre il processo a carico di Igor Giubellini, anni, di Alassio. E' accusato di aver detenuto 43 grammi di eroina, pari a circa 3 mila dosi. L'uomo era stato fermato nel giugno scorso. [f. p.]

BOISSANO

Deve scontare mesi calabrese è arrestato

Un calabrese di 50 anni, residente a Boissano, è stato arrestato dai carabinieri di Loano. L'uomo deve scontare una pena residua di sei mesi per ricettazione. L'ordinanza di carcerazione era stata emessa dalla Procura della Repubblica di Savona. [a. r.]

GIUSTENICE

Incendio di bosco minaccia le case

Incendio boschivo ieri pomeriggio, sulle alture di Giustenice. Le fiamme, divampate per cause in via di accertamento, hanno minacciato anche alcune abitazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato un paio di ore per avere ragione del rogo. [m. br.]

ALASSIO

Blitz anti-malavita decine di persone fermate

Operazione anti-malavita tra Albenga e Alassio. L'ennesimo pattuglione ha impegnato gli agenti del Commissariato di Alassio che hanno denunciato una decina di extracomunitari perché sprovvisti di documenti. I poliziotti hanno sequestrato alcuni coltelli a serramanico ed un manganello telescopico oltre a telefoni cellulari (il titolare un bar del centro è stato indagato per ricettazione). [m. br.]

ALASSIO

Black out paralizza la zona del centro

Un serie di black out si sono verificati l'altra sera fra le 18 e le 19 nel centro urbano di Alassio provocati dall'acquazzone. Ai disagi dovuti alla mancata erogazione dell'energia elettrica si aggiunti disturbi e all'assenza di segnale delle trasmissioni radiotelevisive dovute ad alcuni fulmini che hanno colpito le antenne sul monte Pisciavino. [r. sr.]

Pietra Ligure: ora si teme un nuovo blocco delle assunzioni

«Basta coi tagli al bilancio»

Denuncia dei sindacalisti del S. Corona

PIETRA L.

«Siamo preoccupati perchè una mera politica di risparmio può avviare un processo di dequalificazione dell'ospedale Santa Corona che giustifichi infine, a livello regionale, la soppressione del ruolo aziendale». Il nuo- grido d'allarme arriva dai rappresentanti sindacali medici del nosocomio pietrese. Si teme per il blocco delle assunzioni a causa del deficit di bilancio che si profila fine anno. I sindacati ricordano che è grazie all'impegno dei dipendenti che il livello dell'assistenza è rimasto a livelli accettabili». I rapporti con l'amministrazione sembrano logorati. «E' stato approvato il piano stralcio senza discussione» dicono. E aggiungono: «La politica dei tagli ed una millantata razionalizzazione delle risorse economiche ed umane hanno indotto molte professionalità ad abbandonare l'azienda». Questa resta le contraddizioni che si stanno accentuando. Altri medici importanti sono in partenza (l'ultimo annuncio è del chirurgo Paolo Eliseo). ripetono intanto, a anni con cadenza quasi mensile i trasferimenti Genova, anche in elicottero, pazienti con l'aneurisma dell'aorta. In tutto il Ponente non esiste la chirurgia toracica.

Flavio Neirotti, dell'ufficio personale, è meno drastico sul blocco delle assunzioni: «Quest'anno tutti i posti di ruolo sono stati coperti. Non ci saranno problemi per i primariati. Certo passivo sarà confermato, e non ci sarà intervento regionale, ci potranno essere problemi il prossimo anno per i nuovi servizi che si volevano istituire». [a. r.]

A PIETRA

La replica di Pedemonte

«Visto che apprendere dai giornali nomine di nuovi assessori "è antidemocratico", visto che il consigliere più presente alle sedute e alle commissioni "è assenteista" ritengo fortunato ad essere considerato "nemico" da coloro che fanno politica in questo modo». Daniele Pedemonte, dopo aver lasciato la Lega Nord di Pietra, replica alle affermazioni fatte dal sindaco Giacomo Accame e dal suo ex segretario Nadia Fadel. Aggiunge: «Ho ricevuto telefonate e visite da amici, conoscenti, elettori che mi confermavano di aver agito correttamente nel rifiutare certi atteggiamenti, soprattutto di confondere l'onore con la logica, che non è un optional». Pedemonte si conferma indipendente. «Credo di poter proseguire ancora meglio nella mia funzione d consigliere comunale fuori da questa maggioranza con lo scopo di vigilare sull'operato dell'amministrazione». [a. r.]

La stagione balneare del 2000 all'insegna di attrazioni e sport

Un unico villaggio vacanze lungo il litorale di Alassio

ALASSIO

«Ti aspettiamo prossimo anno per una vacanza speciale». Sotto il simbolo di «Alassio Duemila» è già iniziata la promozione turistica in vista della prossima stagione balneare. La novità, annunciata un manifestino già in distribuzione, si chiama «Alassio Village». Nei mesi di luglio e agosto 2000 l'assessorato al turismo del Comune assieme alla «Gosco Sport» ed in collaborazione con l'Associazione Albergatori, l'Associazione Bagni Marini e l'Associazione Commercianti, ha in programma di trasformare il litorale alassino in una specie di villaggio vacanze. Si punterà su varie attrazioni-divertimenti quotidiani e soprattutto su una consistente offerta di sport. A basket, pallavolo, calcio, tiro con l'arco, badminton, trekking, mountain bike e tornei settimanali in varie discipline si aggiungeranno attività come aerobica, fitness e ballo latino-americano. Il programma di sport e in vacanza (esperimento «testato» con enorme successo da due anni a Laigueglia), rivolto a per- di tutte le età, prevede inoltre un mini club per bambini dai 4 ai 7 anni.



Alassio già pensa ai turisti del 2000

Per fare promozione al passo tempi e fornire immagini sulla Alassio di tempo a confronto con quella di oggi si è invece pensato ad un album fotografico virtuale. E' «sfogliabile» sul nuovo sito Internet «www.alassiovirtuale.com». Il viaggio le bellezze e le curiosità della città del Muretto è curato dall'appassionato di informatica Stefano Garavelli che si è appoggiato all'archivio storico dell'«Associazione Vecchia Alassio». In rete, viaggiando a bordo di uno scooter, si possono incontrare, per esempio, il «Grand Hotel» (ed il casinò Anni '20) di piazza Partigiani al tempo del suo massimo splendore (in bianco e nero) e oggi (foto a colori), la Cappelletta, la chiesa dei Salesiani, via Torino e passeggiata Cadorna. Cliccando sul sito «Alassiovirtuale» si può anche trovare una copia del Muretto ideato da Mario Berrino. La novità è che accanto alle firme dei vip, sulla versione virtuale del Muretto di Alassio (dove ci sono già le «mattonelle» colorate autografate appositamente da Paolo Limiti, Stefano Zecchi e da altri personaggi famosi), ognuno può apporre la propria firma. Il sito riporta inoltre luoghi da visitare ed informazioni utili. [m. br.]

ALASSIO

Ieri l'inaugurazione

ALASSIO. Trentun funzionari delle tre organizzazioni degli agricoltori (Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura) della provincia di Savona prendono parte un formativo che ha come tema l'aggiornamento sulle coltivazioni biologiche. Proprio per dare risposte dirette ai produttori interessati alle tecniche, l'Iripa (ente formazione professionale di emanazione della Coldiretti) ha avviato ad Alassio il della durata di 176 ore, comprensivo anche di visite fuori regione per conoscere direttamente esperienze più avanzate. All'inaugurazione (era presente l'assessore regionale Egidio Banti), i presidenti regionali della Coldiretti Paolo Rosso, della Cia Gianna Benedetti e il direttore della Confagricoltura Antonio Michelucci, hanno sottolineato l'impegno delle organizzazioni collaborazione sempre più attiva. [r. sr.]

ALBENGA

Nuova organizzazione

sportello per il

ALBENGA Arrivano in periferia le profonde innovazioni che stanno mutando l'organizzazione lavoro negli uffici di collocamento. Anche agli sportelli di Albenga si cercando di realizzare il profondo cambiamento che risponde alla nuova filosofia «Meno burocratese, più attenzione per la persona e per le sue necessi- attitudini lavorative». Dice la responsabile del servizio delle politiche attive del lavoro della Provincia di Savona, Anna Antolini: «Le funzioni tipiche del collocamento integrate alcune attività per l'impiego le politiche del lavoro». Si prevede di passare dai quattro uffici attuali (Savona, Albenga, Finale Ligure, Cairo Montenotte) ai soli sportelli savonese e albenganese. Intanto c'è anche da segnalare la rivista telematica «Liguria on li- grazie alla quale è possibile avere notizie aggiornate sulle offerte di lavoro ed ai corsi organizzati in tutta la Liguria. [r. sr.]

«Il frutto della politica di formazione»

Alla vigilia del diploma hanno già un impiego

Cairo: succede [illegible] allievi dell'Ipsia grazie agli stage voluti dalle industrie

Mauro Camoirano

CAIRO M.

L'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Cairo come il Politecnico di Torino, con gli studenti «prenotati» dalle aziende ancor prima di aver terminato gli studi? Forse il paragone con l'ateneo torinese può sembrare un po' azzardato, ma certo all'Ipsia non nascondono la soddisfazione, citando l'ultimo esempio dei due studenti di quinta, «prenotati» da un'azienda operante nel settore dell'indotto vetrario.

Spiega il professor Graziano Colombo: «Stiamo raccogliendo i frutti di una politica di formazione iniziata tre,quattro anni fa e che ha avuto un balzo in avanti nel '97, quando istituzionalizzammo, se così si può dire, la collaborazione con le realtà produttive locali». Allora, ricorda Colombo, si trattava di varare una nuova figura professionale, una figura di tecnico dei processi industriali che fosse realmente competitivo rispetto alle esigenze della zona». Un progetto, a cui collaborarono in primo luogo gli esperti di «Imation», ora «Ferrania», e poi quelli dell'Italiana Coke e dell'Elettrosiderurgica, attraverso lezioni tenute direttamente da dirigenti ed esperti aziendali, nonchè 120 ore di stages in azienda.

E quell'ottica di modernizzare l'offerta formativa rispetto alle realtà industriali che si erano evolute molto più velocemente di quanto non avesse saputo fare, fino a quel momento, la scuola è risultata vincente.

Ancora Colombo: «Gli stages sono arrivati a 240 ore e,da quest'anno, interesseranno non solo il biennio finale, ma anche le terze. Così come si è ampliato il raggio delle aziende che collaborano al progetto, come Ferrania, Vetr.I, Magrini, Elettrosiderurgica, Locked, Rolam, Nova Glass, Emart, -BF-Meccanica, Artigo e Simic. L'aspetto significativo - sottolinea poi Colombo - è che [illegible] sono le stesse [illegible] de a farsi avanti per proporre collaborazioni».

Infatti, [illegible] è il nocciolo del successo dell'iniziativa, le stesse aziende hanno capito che un conto è gestire i colloqui per le assunzioni trovandosi di fronte degli sconosciuti, ed un conto è partecipare alla formazione degli studenti avendo, fra l'altro, la possibilità di lavorare insieme ai ragazzi, durante le lezioni o gli stages, rendendosi quindi conto del concreto potenziale di ognuno.

Un'ottica che all'Ipsia intendono, ovviamente, portare avanti: «La "prenotazione" dei diplomandi, o la richiesta, inoltrata dalle stesse aziende, di prolungare determinati stages, ci conferma la validità del progetto che non solo continueremo a portare avanti, ma amplieremo».

Appello del sindaco ai cercatori perchè non raccolgano porcini appena nati

«Funghi in piazza» a Calizzano

Grande festa d'autunno nel fine settimana



Giuseppe Tabò, sindaco di Calizzano

Lucia Barlocco

CALIZZANO

Boschi presi d'assalto da centinaia di cercatori. La stagione della raccolta dei funghi è davvero esplosa con «bottini» record. Da anni gli appassionati non riuscivano a fare incetta di porcini come in questi ultimi giorni.

[illegible] non mancano perplessità e dubbi sul comportamento di quanti si addentrano nei boschi. A sollevarli è il sindaco di Calizzano, Giuseppe Tabò. Il paese è senza dubbio uno dei più battuti, e spesso accade che i «fungaioli», nella foga di riempire i cesti, raccolgano anche porcini appena nati.

Un esempio fra i tanti? Racconta il sindaco: «Nel corso di un controllo effettuato dalla polizia municipale è stato riscontrato che un cercatore aveva raccolto 35 porcini che in totale pesavano 3 etti. Con quale criterio ci si appresta a raccoglierli?», si domanda Tabò. E proprio lui, [illegible] giorni scorsi, per evitare il ripetersi di episodi di questo genere non aveva escluso l'eventualità di emanare un'ordinanza per regolamentare la raccolta. Un'ipotesi che, tuttavia, [illegible] ha avuto seguito, anche se il sindaco per tentare di arginare un fenomeno, peraltro non nuovo, invita pubblicamente i cercatori a prestare maggiore attenzione e soprattutto [illegible] a rispettare i tempi della natura».

Intanto, a Calizzano è ormai tutto pronto per «Funghi in piazza». [illegible] tradizionale rassegna che sabato e domenica animerà il paese dell'Alta Val Bormida. In programma, l'esposizione di miceti e altri prodotti tipici della zona e spettacoli di intrattenimento. Un fine settimana da non perdere per quanti non [illegible] resistere alla tentazione di ammi[illegible] e acquistare [illegible] tipi di funghi. Una manifestazione che, ogni anno, attira centinaia di visitatori. E per i più golosi, i ristoratori del paese nel corso della kermesse proporranno menù rigorosamente a base di funghi con specialità gastronomiche che sapranno accontentare tutti i palati, anche i più esigenti.

Ma non è tutto, perchè conclusa la rassegna, il 16 e 17 sarà la volta della «Festa d'autunno» con l'attesissima sfida internazionale fra caldarrostai. Una gara a colpi di «padellate» che vedrà scendere in campo italiani e francesi in una sorta di «olimpiade» della castagna.

[illegible]

PLODIO

Folla ieri in chiesa per l'addio all'autista

Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale, ai funerali di Mario Caviglia, 50 anni, l'autista dell'Acts travolto e ucciso da un'auto domenica mattina, mentre stava attraversando la strada provinciale Osiglia-Millesimo. [l. b.]

CAIRO M.

Chiude la biglietteria della stazione di S.Giuseppe

Anche la biglietteria della stazione ferroviaria di S.Giuseppe, l'ultima rimasta in Val Bormida, chiude i battenti. Per ora non vi è alcuna comunicazione ufficiale, semplicemente la constatazione che l'ultima impiegata rimasta è stata trasferita a Savona. E' l'effetto dei tagli che le Fs stanno effettuando in Val Bormida. [m. ca.]

[illegible] M.

Nel mirino dei vigili gli istituti [illegible] bellezza

Estetiste ed istituti di bellezza nel mirino dei vigili urbani. I controlli, partiti a seguito di alcuni esposti, sono finalizzati soprattutto a verificare la correttezza delle autorizzazioni e delle apparecchiature utilizzate nel corso delle sedute. [m. ca.]

CAIRO M.

La Statale bloccata per un tamponamento

Code chilometriche, ieri mattina, lungo la strada statale che collega Carcare a Cairo Montenotte. I rallentamenti del traffico sono stati determiati da un tamponamento fra due auto. L'incidente, fortunatamente, non ha fatto registrare feriti. [l. b.]

Sormano sostiene che l'imposta sull'edilizia è stata approvata da tutti

«Nuova tassa? E' tutto in regola»

Il sindaco di Piana Crixia replica alla minoranza

PIANA CRIXIA

Il sindaco Luigi Sormano, replica alle critiche della minoranza sulla Dia (nuova tassa in materia edilizia) e sulla vicenda dei due geometri part time pagati 55 mila lire l'ora, più le spese. Spiega Sormano: «L'importo della Dia è stato fissato a 150 mila lire dopo gli opportuni calcoli ed è conforme alle tariffe applicate negli altri Comuni». Per quanto concerne, invece, la vicenda dei due geometri, il sindaco sottolinea: «Evidentemente la minoranza ha la memoria corta, dato che la proposta di rinnovo della convenzione con Cairo è stata approvata anche da loro. Un rinnovo [illegible] visto che, fino a dicembre, sarà in atto anche la convenzione con Bistagno». [m. ca.]

ALTARE

Il progetto di piazza I Maggio

Riunione del Consiglio comunale, lunedì prossimo, ad Altare. Fra i punti in discussione, l'approvazione di un programma inerente un nuovo piano urbanistico del paese. Assessori e consiglieri, capeggiati dal sindaco Idalda Brondi, inoltre, saranno chiamati ad esprimere il loro parere sul progetto preliminare della nuova zona sportiva e ricreativa di piazza I° Maggio. Un programma di intervento per elaborare il quale l'amministrazione comunale aveva indetto un concorso nazionale che ha visto la partecipazione di decine di architetti. Una nuova area dove, dove in base al progetto risultato vincitore, troveranno spazio impianti sportivi, strutture ricettive, piste pedonali e ciclabili e zone-verdi.

Il Consiglio nella riunione di lunedì, poi, voterà sull'autorizzazione al sindaco di avvalersi della Conferenza dei servizi per la realizzazione di una struttura metallica di copertura di un forno per la lavorazione artistica del vetro nell'area adiacente Villa Rosa di proprietà comunale. [l. b.]

Troppi indisciplinati

Incrocio pericoloso [illegible]

MILLESIMO. Una lunga catena di incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze, che da tempo caratterizza, in particolare, i fine settimana. Una situazione in merito alla quale ora intervengono quanti risiedono nei pressi del bivio. Il crocevia sotto accusa è quello tra la Millesimo-Carcare e la Millesimo-Murialdo.

Una zona a rischio visto che, come spiegano gli abitanti, ogni settimana si verificano incidenti. L'ultimo domenica sera, quando un'auto, con a bordo quattro giovani, si è capottata. Ma a sollevare le proteste della gente non è la mancanza di segnaletica - di recente è stata rifatta - o la carenza di controlli che vengono effettuati a cadenza regolare dai carabinieri, ma il «comportamento scorretto degli automobilisti». [l. b.]

Disagi per gli anziani

Cengio-Genepro sempre in attesa di una farmacia

CENGIO «Nonostante le r[illegible]zioni, a mesi di distanza la richiesta di istituire una sorta di "sportello" farmaceutico a Cengio-Genepro, non ha avuto alcun seguito». Ad avanzare nuovamente la proposta è Ivana Nardoni, dipendente Asl e volontaria in vari settori sociali. Dice: «Quando avevo chiesto l'istituzione di questo servizio, mi era stato assicurato che si sarebbe fatto il possibile e in tempi brevi, ma sono trascorsi ormai lunghi mesi e non è stato fatto assolutamente nulla, nonostante vi siano gli spazi necessari».

Prosegue Ivana Nardoni: «Eppure si tratta di un servizio di fondamentale importanza, in particolare, per le persone anziane e disabili che loro malgrado per acquistare i medicinali sono costrette ogni volta a raggiungere Cengio-Bormida». [l. b.]

Serata sexy al Gasoline di Millesimo

«Effetto latino» e notte dance



Il dj Angelo Raimondo

Discoteca con i grandi successi della dance al Dinamica di Andora, «effetto latino» al Fermento Club e discoteca al Tropicana by Marinella di Loano, dancing a El Patio di Finalpia, strip femminile al Gasoline di Millesimo, nuovo (da oggi) Baribal Pub a Finale. Questa la notte del giovedì nel Savonese. Domani sera inaugurazione della stagione alla discoteca Cuba Libre Cafè di Finale Ligure.

VARAZZE Ritrovi e musica all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

[illegible] L. Domani torna il venerdì alla discoteca al Themax.

CARCARE Ritrovi al Green Pub e al Blues Pub.

CAIRO M. Musica e ritrovo al Re Pub e al Fixi bar.

MILLESIMO Ritrovo al Gasoline Road Pub: oggi lo spettacolo di strip femminile.

SAVONA Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena. Enoteca Malvasia in via Pia aperta sino all'una di notte. Karaoke al dancing Le Chat.

[illegible] L. Musica-ritrovo al Dan Bari. Ritrovo anche al Nikaro e allo Zodiaco.

QUILIANO Ritrovo al Caffè del Centro.

FINALE L. Inaugura oggi alle 18,30 del nuovo Baribal Pub in via Brunenghi (aperto sino alle 4). Giovedì dancing all'El Patio con l'orchestra i «Cat and Fox» (intermezzi da discoteca con il dj Cristiani). Musica all'Agorà di Gorra e al discobar Raguito. Ritrovo al Niky Night e al Trocadero. Ritrovo al Clipper. Domani festa di inaugurazione stagionale alla discoteca Cuba Libre di via Torino.

PIETRA L. Ritrovo all'Iguana, al Soleluna e allo Wave. Dancing con orchestra tutte le sere al Malibù. Karaoke al Dolphin's.

LOANO Al Tropicana by Marinella (porticciolo) Stefano Pain dj. Serata all'insegna dei ritmi latini al Fermento Club (Dj Luisito) di piazzale Cadorna. Al Saitta e al Manhattan spazio al revival. Ritrovo al Calderone del Dagda, Happy Caffee, al Marinella e all'Atravirago. Messaggerie e karaoke al Poseidon.

[illegible] Liscio e revival, in settimana, al salone delle feste.

[illegible] Orchestra al dancing Ippocampo. Ritrovo all Rouge et Noir.

[illegible] Animazione al Jammin' discopub. Discobar e giochi al Rock Bank Caffè. Ritrovi al Caprice, Il Ritrovo, al Massim', alla Città Vecchia e al John Smith Pub.

ALASSIO Animazione al Mezzaluna. Musica all'Halloween. Musica al The Victorian, a El Galeon e al Mozart. Musica al Cabaret (domani appuntamento con il cabaret). Ritrovi al Mamma Mia, al Boccaccio, ai Magazzini dell'Olio, al Manila, al Gallo George, al Fred Music Bar, al Caffè del Corso, la Taverna…, al Bar L'Angolo Internet Cafè e allo Zanzibar.

[illegible] Serata «You and me» alla discoteca Dinamica (ex Metà di Notte) con Angelo Raimondo e Bruno Le Kard dj. Liscio e revival con l'orchestra Laura Fiori al dancing Il Timone. Ritrovi al Mata Mua, al Cafè De Mar, al Caffè Doria, al Bit Below e la Casa del Priore (tutte le sere del mese l'October Fest).

IMPERIA Al Wall Street Cafè live music latina. Piano bar nello spazio antistante il ristorante «Riga di Forza».

Stand e gazebo nei giardini delle scuole De Amicis, musica e convegni

Oltreletimbro, festa di ottobre

Da domani tre giorni di idee nel quartiere

SAVONA

Al di là del fiume si riaccendono i riflettori. Al di là del fiume è il modo in cui l'attuale Oltreletimbro veniva chiamato tanti anni fa, quando non era altro che la «periferia» di Savona. Oggi non è più così, ma gli abitanti di questa ampia zona cittadina si sentono ancora quasi un'isola all'interno della città. Un'isola ricca di idee e voglia di confrontarsi: con gli amministratori pubblici, i politici, il mondo economico e sociale, gli altri quartieri savonesi.

Con questo spirito domani si aprirà domani la seconda edizione di «OltreletimbrOttobre». Un anno dopo ritroveremo il connubio tra sport, informazione, cultura, spettacolo e convegni in tre giorni densi di appuntamenti. L'iniziativa è anche quest'anno della Terza Circoscrizione. Spiega il presidente Giovanni Burzio: «La nostra filosofia di fondo è che una città non deve solo pensare al proprio futuro con nuovi insediamenti e maxi-investimenti, ma anche ai piccoli e grandi problemi che la gente nei quartieri si porta "addosso" quotidianamente». Ecco perché uno dei nodi di «OltreletimbrOttobre '99» è il confronto con gli amministratori pubblici, il dibattito. Il primo - il più atteso - sarà proprio domani, dalle 15 alle 20 alla sala Punto d'Incontro del Gabbiano: «Vivere nella Terza, un anno dopo: a che punto siamo?».



Una recente esibizione di Zegna-Satragno nella Vecchia Darsena a Savona

Ma la rassegna dell'Oltreletimbro è fatta anche di mostre, esposizioni, spettacolo e tanto sport per i giovanissimi. Il cuore pulsante della festa saranno i giardini delle scuole De Amicis, anche quest'anno (da domani a domenica) trasformati in una grande fiera con stand espositivi e gazebo. Ci sarà spazio per le decine di associazioni che operano nel campo del sociale e del volontariato. Le scuole De Amicis e le medie Guidobono ospiteranno alcune mostre tra cui una fotografica che raccoglie un secolo di storia savonese, una dedicata al modellismo aeronautico, una che raccoglie reperti di epoca napoleonica.

[p. p.]

Iniziative in programma

Il jazz con Zegna e la Satragno insieme a brocantage e mostre

Ecco le principali manifestazioni della fiera dell'Oltreletimbro.

SPETTACOLI Sabato alle 21, Accademia musicale, concerto di musica classica nelle scuole De Amicis, domenica alle ore 21 nella chiesa di San Giuseppe di piazza Martiri della Libertà concerto jazz del gruppo Vocal ensemble di Danila Satragno con Riccardo Zegna. Sabato alle 21 nella chiesa di Santa Rita concerto corale con il coro femminile «La Ginestra», alla stessa ora nella chiesa della Santissima Trinità, via Chiavella, si esibirà la Corale alpina savonese. Spettacolo di danza moderna domenica alle 21 al palazzetto dello sport con «Modern jazz» di Cristiana Rossi.

[illegible] Sabato alle 9,30 sala rossa del Comune premiazione del libro del Dlf «Savona-Letimbro, album della stazione ferroviaria 1925-1950», domani alle 10 nel salone della Provincia premiazione del concorso regionale di disegno a fumetti sul tema «Mare e la Liguria», contemporaneamento sarà assegnato a Guido Fuga, collaboratore di Ugo Pratt, il premio del concorso nazionale «Un treno tra le nuvole». Sabato alle ore 19 nei giardini di via Carducci «Spaghetti e...» a cura del comitato dei commercianti. Il fascino delle cose del tempo passato nel corso del «Brocantage», allestito in via Collodi sabato per tutto il giorno. Domenica alle ore 18 la società «Le volte» curerà una visita guidata al restauro di Villa Frugoni. Sabato dalle 9 alle 12 «Cento bambini per cento alberi» con i bambini delle scuole elementari chiamati a rinnovare il bosco della Conca Verde.

[illegible] Domani dalle 16 alle 20 sala Punto d'Incontro del Gabbiano «A che punto siamo, un anno dopo» con amministratori, progettisti, imprese e società civile nella programmazione urbanistica dell'Oltreletimbro. Sabato alle 9 (scuola edile) «Crea la tua impresa», incontro destinato ai giovani diplomandi.

[p. p.]

Nasce il Laboratorio di antropologia storica delle Alpi Marittime

Scoprire la Liguria dei monti

Importante convegno a Zuccarello

ZUCCARELLO

Quanta ricchezza di tradizioni, di eredità culturali, di apparentamenti esiste nella storia della Liguria dei monti. Su questi temi, sino ad oggi trattati rapsodicamente, si svolgerà sabato a Zuccarello un convegno internazionale che segna anche la nascita di un Laboratorio di Antropologia storica e sociale delle Alpi Marittime. All'incontro culturale infatti sarà presentato il primo numero dei Quaderni del Laboratorio, ricco di spunti e di conoscenze su di una realtà da cui derivano tutte le comunità costiere della Riviera di ponente.

Il convegno è stato intitolato «Dal segno al suono: segni dell'uomo nelle terre alte fra pastorizia, agricoltura e tradizioni popolari» e si svolgerà, col supporto organizzativo della Comunità Montana Ingauna, dell'Università di Genova e dell'Istituto di Studi Liguri, presso il salone delle Scuole Elementari di via Tornatore. Si parlerà delle tradizioni popolari alpine, delle «caselle» (un esempio di architettura pastorale ancora presenti sulle montagne in prossimità del mare), delle incisioni rupestri con particolare riferimento alla Valle delle Meraviglie, le tradizioni pastorali delle Alpi, la musica popolare in Liguria. Ci saranno anche relazioni specifiche dedicate a singole realtà paesane e di zona, dalla demo-etno antropologica di Nosino all'insediamento alpino per la carbonizzazione del legno di Carnino. Fra i relatori Pierleone Massajoli, antropologo e direttore del periodico «Nir d'augura» relativo alla civiltà brigasca.

[r. sr.]

ACCADEMIA MUSICALE

Lezioni a Finale

Corsi di musica a cura dell'Accademia musicale del Finale. Sono in programma, per l'anno accademico 1999-2000, corsi strumentali di pianoforte, chitarra, violino, viola, violoncello, flauto, tromba, trombone, corno, basso, tuba, clarinetto, sax, oboe, percussioni nonche corsi di canto lirico e moderno, solfeggio, armonica e composizione. Altri corsi si tengono presso la direzione didattica Finalese a cura del Centro territoriale permanente per la formazione e l'istruzione degli adulti. I corsi per i più grandi prenderanno il via in questo mese. Sono previste 100 ore di cui 30 dedicate alla cultura generale e 70 all'inglese e all'informatica. Sempre in tema di musica altre lezioni sono previste a Loano nell'ambito delle iniziativa del Centro culturale polivolente del Kursaal. Lezioni di musica infine, ad indirizzo bandistico, presso la sede della banda «Guido Moretti» l'Auditorium di Pietra Ligure.

[a. r.]

Sabato sera la prima recita. Albisola: dal 23 riapre il don Leone

Sassello, torna il «Masitto»

Compagnie amatoriali alla ribalta

Cinque spettacoli di teatro amatoriale in gara per il «Premio Tommaso Masitto» di Sassello. Da sabato sera vanno in scena gli appuntamenti con la commedia brillante. Una vetrina per molte compagnie amatoriali. Un modo diverso per passare una serata divertente.

Il 9 ottobre va in scena «Alzoralz», della compagnia teatrale «Il Sipario Strappato», per la regia di Lazzaro Calcagno. Il 16 ottobre «Un mandarino per Teo» della compagnia teatrale «Spasso Carrabile» con la regia di Angela Cagnin. «Macbeth» della compagnia «Nuovo Palcoscenico» è invece il titolo dell'appuntamento del 23. Sabato 30 ottobre «Qui si scappa il morto» della compagnia teatrale «Gli Zanni» per la regia di Carlo Deprati. Il 6 novembre infine «Prigioniero della seconda strada» con la compagnia teatrale «I cattivi di cuore» per la regia di Gino Brusco.

Tutte le sere inizio spettacolo alle 21,15. L'ingresso costa 10 mila lire, 7500 lire i ridotti.

La rassegna è stata inaugurata sabato scorso da un «fuori programma» di lancio. «Happy Hand» era il titolo della rappresentazione messa in scena dalla scuola di recitazione dello stabile di Genova. Quest'anno a Sassello si lascia un po da parte il teatro dialettale. Per il «Premio Masitto» previsti riconoscimenti oltre al miglior spettacolo, al miglior attore e alla miglior attrice.

Inizia invece il 23 ottobre prossimo al teatro Leone di Albisola la tradizionale rassegna di teatro dialettale. Per i 20 anni di teatro si inizierà con una commedia di Gilberto Govi.

[a. r.]

CONCERTO CORALI

Raduno a Millesimo

Concerto delle corali della Val Bormida, domani sera, con inizio alle 20,30, nella chiesa parrocchiale di Millesimo. Cinque i gruppi che partecipano alla serata, organizzata e curata dalla corale «Santa Cecilia» di Millesimo. Un'iniziativa cui aderiscono i cori di Calizzano, Osiglia, Murialdo, Plodio e naturalmente quello di Millesimo. Uno spettacolo promosso dopo il successo del «raduno» [illegible] svoltosi in estate a Murialdo. Un'occasione per ascoltare un ampio repertorio «classico» per quanti amano l'arte. L'attività delle corali valbormidesi, infatti, si arricchisce anno dopo anno, a conferma della grande passione che anima i componenti dei vari cori e di una sempre maggiore attenzione e sensibilità da parte di un vasto e attento pubblico. Un «universo» che vede impegnati in lunghe ore di prove decine di giovani e meno giovani che al canto dedicano parte della loro esistenza.

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

TEATRO [illegible]. Tel 019-820[illegible] La Bohème [illegible]

ASTOR. Tel 019-85[illegible] [illegible] Or. 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000

DIANA 1. Tel 019-825714 **Eyes wide shut.** Or. 16-19-22 Lire 12.000-8000-7000

DIANA 2. Tel 019-825714 **Gioco a due** Or. 15.45-18-20.15-22.30 Lire 12.000-8000-7000

DIANA 3. Tel 019-825714 **Tutto su mia madre** Or. 15.30-18-20.15-22.30 Lire 12.000-8000-7000

ELDORADO. Tel 019-820563 **Oggi riposo.** Orario 15.10-17.30-20-22.30 [illegible]

FILMSTUDIO. Tel 019-8386332 **Buena vista social club.** Or. 20.30-22.30 Lire 8000-7000

JOLLY. Tel [illegible]570 **Film a luci rosse** Or. 15-22.30 Lire 10.000, 7000-5000

Millesimi. Tel 019-820704 **Oggi riposo** Ore 21 Lire 8000-6000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640263 **Eyes wide shut** Or. 20-22.30 Lire 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI. Chiuso

RITZ. Tel 0182-640477 **Titosi.** Or. 20.30-22.30 Lire [illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419 **A civil action** ore 21 [illegible]

ASTOR. Tel 0182-50997 **Eyes wide shut** 19.30-22.30 Lire 10.000-6000-5000

ALBISSOLA M.

Teatro Leone. Oggi riposo

CAIRO

ABBA. Tel 504734 **Entrapment** Or. 20-22.15 Lire 10.000, 8000

FINALE LIGURE

[illegible]. Tel 019-692910 **Titosi** Or. 20.30-22.30 Lire [illegible]

LAIGUEGLIA

CORALLO. Chiuso

LOANO

LOANESE. Tel 019-665964 **Eyes wide shut.** Ore 16.30-20-22.30 Lire 10.000, 6000

MILLESIMO

LUX. **Oggi riposo.**

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. Tel 019-97505 Oggi riposo. Ore 21.[illegible] [illegible] 7000

SPOTORNO

ARISTON. Tel 019-97505 Chiuso

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97249 **Oggi riposo** Or. 20.20-22.40 Lire 12.000, 8000

VERDI 2. Tel 019-97249 **Oggi riposo.** Ore 20.20-22.40 L. 12.000, 8000

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978 **Oggi riposo**

CENTRALE. Tel 0183-63871 **Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)** spettacolo unico ore 21 (martedì prezzo unico lire 8000) Lire [illegible]

DANTE. Tel 0183-293620 **Tutto su mia madre** Orario 20.40-22.[illegible] Lire [illegible]-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745 **Oggi riposo**

DIANO MARINA

[illegible] **Gioco a due** Orario 20.20-22.40 Lire [illegible]-7000 (lunedì prezzo unico lire 8000)

SANREMO

CAPITOL. Tel 0184-434440 **Oggi riposo**

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Concerto sinfonico [illegible] ore 21 - dom. ore 16)

POLITEAMA GENOVESE. Vendita abbonamenti

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. Vendita abbonamenti

CINEMA

America A: Eyes wide shut

America B: E allora mambo!

Ariston: Austin Powers-Entrapment

Augustus: Titosi

Cineplex Porto Antico multisala: Gioco a due-Eyes wide shut-Un uomo per bene-Titosi-Star Wars-Austin Powers-Entrapment-E allora mambo

Corallo multisala: Come te nessuno mai-Il vento ci porterà via

Europa: Come te nessuno mai

Lumiere: Brothers

Lux: Tutto su mia madre

Amici del cinema: Mr. Akagi

Nickelodeon: With or without you

Odeon: Star Wars

Olimpia: La guerra degli Antò

Orfeo: Cruel intentions

Ritz: Tutto su mia madre

Universale multisala: Gioco a due-Pazzi in Alabama-Star Wars episode 1

Verdi: Eyes wide shut

Eden (Pegli): Oggi riposo

La storia del piccolo Andrea Bertone, 7 anni

Un bimbo di Laigueglia è una star degli spot tv

LAIGUEGLIA



Andrea Bertone 7 anni è la baby-birba che figura in moltissimi spot televisivi

E' stato il testimonial, in spot televisivi e campagne pubblicitarie sui giornali, per famosissime aziende internazionali come Panasonic, Lotto, Alitalia, Nestlé, Nissan e Fiat. Lui però non è un vip nostrano né un divo di Hollywood: Andrea Bertone, capelli rossi, lentiggini e aria da baby birba, ha solo 7 anni. Il bimbo è comunque un volto conosciuto da almeno 3 anni, da quando per la prima volta è stato notato per caso dall'agenzia milanese «Petit model», scelto e successivamente «arruolato» dalla casa di produzione «Film master» per un primo importante spot tv.

«All'inizio quando ci hanno contattato chiedendoci delle foto di nostro figlio eravamo un po' scettici. Tramite un'amica ci siamo mossi per avere informazioni sull'agenzia. Accorgendoci che la proposta era seria e che nessuno ci chiedeva denaro abbiamo accettato», hanno raccontato Marina Cimato e Danilo Bertone, i genitori di Andrea. E hanno proseguito: «Nel novembre del 1996 Andrea è stato il protagonista della pubblicità per il lancio del televisore Panasonic Quintrix. Due giorni di lavoro che lui ha preso come un divertimento, un'esperienza nuova. Poi sono arrivati numerosi altri contratti, anche per sfilate di moda».

[m. br.]

Continua la serie vittoriosa dei biancoblù: nessun problema contro i genovesi

Il Savona brinda anche in Coppa

Gatti e Biloni firmano il 2-0 sulla Bolzanetese

Nanni De Marco

SAVONA

Missione compiuta. Il Savona di Coppa Italia batte la giovane Bolzanetese per 2-0, marcatori Gatti in apertura di gara e Biloni in chiusura, nel mezzo una partita al piccolo trotto [illegible] tanto agonismo, ma tante azioni vanificate per poco.

Per l'allenatore Sassarini una bella occasione: si sono coì visti a tempo pieno Bottinelli, Di Gregorio, Visca, Baroni e Biloni. «Ci teniamo al campionato ma già che [illegible]o in corsa - ha dichiarato a fine gara il presidente Piro, ovviamente soddisfatto - teniamo d'occhio anche la Coppa Italia. Per ora c'è questa vittoria, e non cerchiamo di pretendere troppo, i ragazzi sono stati disciplinati, si sono cercati e trovati».

Per i tifosi che ormai hanno il palato fine, gare [illegible] con la Sampierdarenese e il Baiardo le potranno gustare soltanto in campionato: per questa giovane Bolzanetese la controprova al match di ritorno oppure a fine [illegible] (settima giornata), a Bolza[illegible] [illegible] campionato.

Un buon pubblico ieri per una giornata di sole e tifosi doc: fra i preparativi per l'impegnativa trasferta a Loano, si inizia con un minuto di silenzio per ricordare Angelo Spanio (e al fianco di un lutto, una buona notizia: l'ex biancoblù Giordano Negretti è il [illegible] preparatore dei portieri del Piacenza, in serie A). Poi [illegible] subito in gol «Micio» Gatti, che riprende una palla sfuggita al portiere Delle Piane. [illegible] prevede l'abbuffata ma i giovani genovesi inseriti [illegible] sostituzione di alcuni titolari si fanno rispettare: sfiorano il pari con l'ex De Lucia ma Di Latte dimostra che è sempre pronto. A un quarto d'ora dal termine girandola di sostituzioni: entrano [illegible] per Di Gregorio, Lamberti per Biloni e Siciliano per Bottinelli. In campo ancora buone nuove per Siniego, Brignoli, Riolfo e Gatti, mentre Visca ha giostrato da par suo con tocchi intelligenti e smarcanti: quando sarà a pieni giri farà la differenza.



[illegible] Coppa si è visto Visca, tra i migliori

VADO-FINALE

Giallorossi in rimonta, 1-1 al Chittolina

Uno a uno al Chittolina tra Vado e Finale, risultato che lascia aperta la porta della qualificazione ad entrambe. Eretta per il Vado ha scelto la strada del turn-over. [illegible] Finale no: si spiega anche così un risultato maturato al termine di un match tutt'altro che entusiasmante, che sottolinea in maniera chiara come a molte squadre di questa coppa non importi poi granché.

Eretta ha rinunciato a Palermo, D'Asaro (squalificato), Grossi, Bacinelli, Schipani e [illegible]hadies che [illegible] in panchina solo nell'estremo finale di gara. Finale invece al completo, tranne Vona per motivi di lavoro ed Infantino finito ko domenica in campionato.

La partita? Primo tempo scialbo, al piccolo trotto con tempi da allenamento. Uniche occasioni per Prestia, sempre azzerate da Ghirardelli un po' per merito del portiere e un po' per colpa dell'attaccante. Ripresa, e subito il gol al 7' per il Vado: bella azione di Prestia che si libera e serve in area Scartezzini - unico davvero in luce ieri, peccato si sia infortunato appena 3' dopo il gol - che di testa mette in rete. Da qui in poi, Finale più intraprendente: vicino al pari al 18' con Cancellara che dice di [illegible] a Dambra, arriva all'1-1 all'89' grazie a Balducci che cade in area su contrasto [illegible] Donato [illegible] Moiso. Per il signor Iacopino di Genova è rigore, che Balducci trasforma.

Sugli altri campi di ieri, per la Coppa Italia, spicca il 5-0 con cui l'Argentina ha travolto la Golfodianese prenotando la qualificazione. Sempre bene anche il Pontedecimo (3-1 al Baiardo), e anche il Rivasamba, 2-1 alla Migliarinese. Infine, 2-2 in Fo.Ce Vara-Fezzanese. [en. for.]

BOCCE

Medaglia che vale nel tiro di precisione, così le altre gare del Savonese

Come luccica l'argento di Cicchero

Il giocatore di Andora secondo agli «Italiani»

Argento per l'andorese Luca Cicchero agli Italiani di tiro di precisione. Cicchero, tesserato per l'Aosta, è stato battuto da Luca Scassa della Ferrero. Intanto sui campi della Bocciofila Savonese si sono disputati i Campionati italiani a terne di B. La vittoria è andata alla formazione degli Autonomi Fossano che in finale ha battuto l'Armese di Anfossi, Cento e Longagnani. Successo invece della rappresentativa di Savona ai Campionati italiani Acli di Pinzolo, davanti a Cuneo e Aosta.

E' stata un exploit di «casa Tessaro». Infatti madre [illegible] figlio hanno vinto l'oro nell'individuale femminile e nei Ragazzi. Il cairese Maurizio Tessaro è salito sul gradino più alto del podio nel baby, mentre la mamma Tiziana Seiruri ha conquistato il titolo fra le donne. A completare l'affermazio[illegible] [illegible] campo femminile, il terzo posto di Augusta Roncati. Altri piazzamenti di rilievo [illegible] Giancarlo Gorrieri e Maria Rosa Casanova nella gara «Lui & Lei», e con le terne. Sui campi del Dopolavoro Ferroviario di Savona si è infine svolta la tradizionale «baraonda» tra dirigenti, tecnici e arbitri organizzata dal Comitato provinciale. La vittoria è andata ex-aequo a Bortolotti e a Palmieri. [r. p.]

BOCCETTE

Campionato Uisp: 16 team

E' stato presentato nei giorni scorsi il campionato interprovinciale Uisp. Il torneo scatterà il 21 ottobre e le partite si giocheranno al giovedì alle 20,30 (ma sono previsti anche alcuni turni al martedì). Ben 16 le squadre al via, con l'inserimento del gabs di Ellera e il ritorno del Circolo Il Nuraghe. Tra le candidate al successo la 24 Aprile, il Boselli Albisola, la S.M.S. Varazze e i gabs di Celle. Il dirigente Antonio Biondi: «Sarà [illegible] torneo ancora migliore di quello passato, molte squadre han giocatori di qualità. E nel complesso il torneo promette gare equilibrate ed incerte». [g. o.]

BASKET

La più importante compagine della provincia debutterà sabato in serie C1

Albenga snobba la Noberasco?

Imprenditori e politici assenti alla presentazione

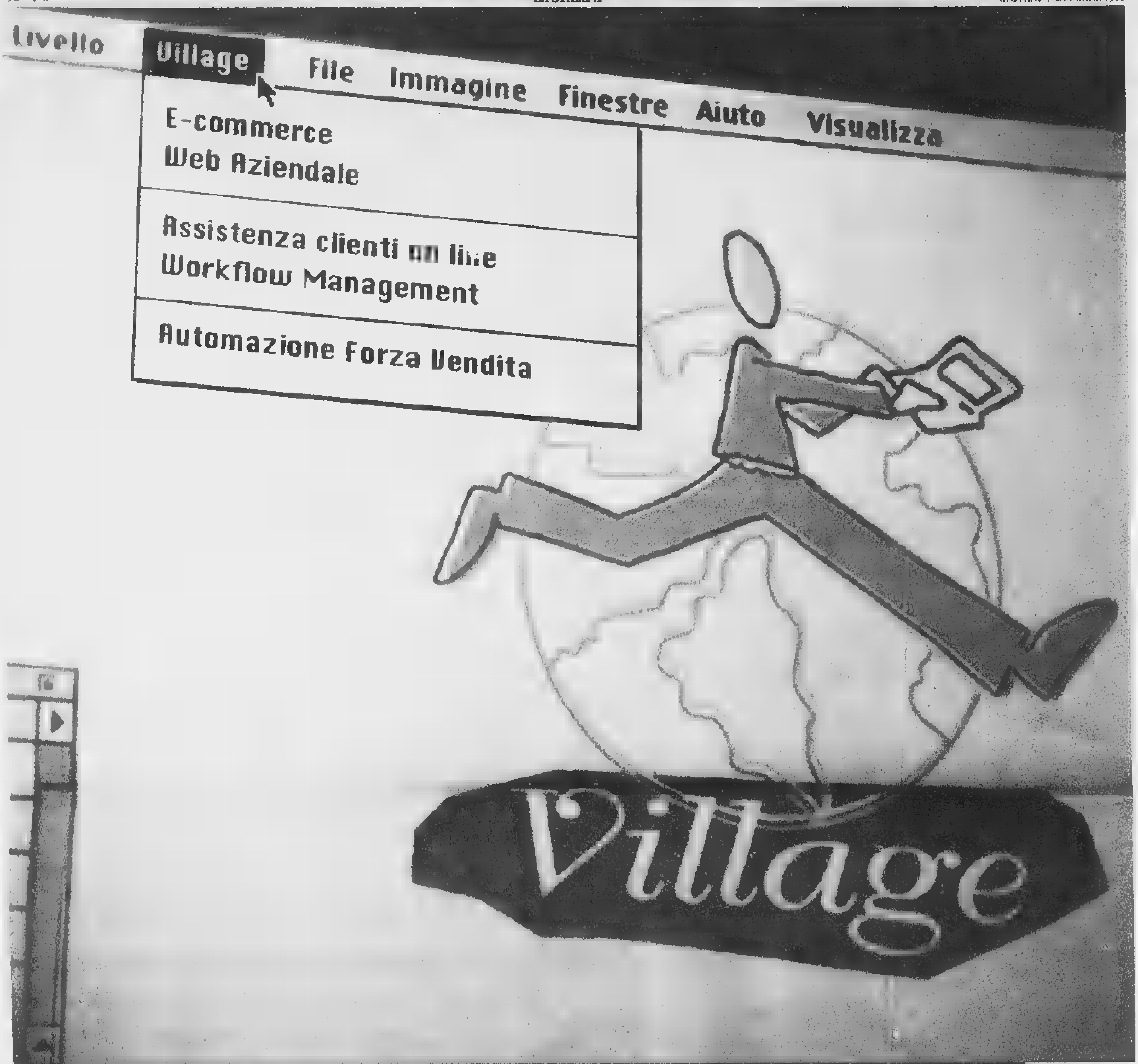
ALBENGA

Era[illegible] assenti imprenditori e amministratori locali alla presentazione della «Noberasco Albenga», il centro commerciale Le Serre martedì sera. E questo certo non ha fatto piacere a una società che da sabato (primo impegno a Genova con la Comark), rappresenterà la provincia nella C1 maschile. Ma, nonostante il disinteresse dell'Albenga che conta, la compagine del presidente Noè Marco punta a un torneo da protagonista. Durante la manifestazione (presenti tra [illegible]li altri il vicepresidente del Coni, Salvatore Annitto) sono stati presentati i nuovi acquisti. A disposizione di Roberto Dagliano sono arrivati Ardini (dalla Comark), Garzelli (S. Vincenzo), Di Fino (Andora) e Andina. Hanno invece lasciato la società Borselli, Ferrando, Ciccione e Carelli. La C1 terminerà, con la regular season, 15 aprile: poi via ai playoff. Quattro le liguri: oltre alla Comark, al [illegible] anche Spezia e Chiavari: la Noberasco le troverà rispettivamente il 21 novembre e 18 dicembre. Novità per gli orari: le partite casalinghe, con la speranza di attirare più pubblico, si giocheranno alla domenica (Campolau) alle 17,30. [g. o.]

TENNIS TAVOLO

In B1 vince l'Amatori

Seconda giornata e precedenza per la B1 maschile dove si è registrato il successo dell'Amatori Savona che ha superato il Gallarate 5-4. Per i savonesi, due punti a testa Mazzoni e Zaikine, uno Negro. Gli altri risultati: Libertas Verres-Villa Monza Rovera 4-5; Topspin Cagno-Torino 2-5; Abbadia-3T Libertas Genova 2-5. In C1 maschile netto 5-0 della Pistarino Imperia sulla Baia del Sole Alassio. Ko l'Amatori Savona (Ruggeri, Aigotti e Barbieri) col Don Bosco Spezia: 5-4. E' iniziata anche la D: la Baia del Sole ha vinto a Sanremo 5-1, mentre il Finale ha perso 5-0 col Bordighera. [g. o.]


Livello
Village
File
Immagine
Finestre
Aiuto
Visualizza
E-commerce
Web Aziendale
Assistenza clienti on line
Workflow Management
Automazione Forza Vendita
Village

Delitto-suicidio in via Negarville: la coppia si era sposata appena un anno fa

«Il figlio che aspettiamo non è mio»

Ha ucciso la moglie per gelosia



Luigi Melchiorre lavorava come operaio in [illegible] azienda di Beinasco



La ragazza ha cercato riparo nell'alloggio dei vicini, ma è stata raggiunta dal marito sul pianerottolo. «E' stata una scena terribile: l'uomo e poi fuggito giù per le scale, scomparendo» hanno raccontato i testimoni. Due ore dopo nel palazzo e arrivata la notizia che si era ucciso

[illegible] Bramardo
Angelo Conti

Ha ucciso la moglie a coltellate, nel primo anniversario di matrimonio, convinto che il figlio che portava in grembo non fosse suo. Poi, inebetito dalla gelosia, è salito in macchina ed è andato ad aspettare il treno che l'ha travolto ed ucciso. Sta in quattro righe il dramma che ha annientato una famiglia, l'altra notte a Mirafiori.

Per «leggere» sino in fondo un episodio che i carabinieri del capitano Salsano ed il sostituto procuratore Gilberto Casali hanno rapidamente ricostruito, occorre però fare un passo indietro. All'unione fra due giovani, entrambi originari di Torremaggiore in provincia di Foggia (dove era nato [illegible] loro amore), che non era partita bene. Luciana La Monica, 24 anni, [illegible] Luigi Melchiorre, 30 anni, la prima casalinga ed il secondo operaio in un'azienda metalmeccanica di Beinasco, si erano sposati esattamente un anno fa a Paderno Dugnano, la località in provincia di Milano dove era emigrata [illegible] famiglia di Luciana. Poi la coppia [illegible] era trasferita [illegible] Torino, andando a vivere al quinto piano di un condominio popolare di via Negarville 23. Ma fra i due l'armonia era parsa presto piuttosto alterna, minata anche da qualche problema religioso: molti dei parenti del

I vicini: era un ragazzo schivo, taciturno in casa litigavano sempre

Melchiorre sono infatti Testimoni di Geova (una fede religiosa per cui avrebbe simpatizzato anche l'operaio) mentre la famiglia della ragazza era cattolica.

Situazione, questa, che aveva provocato più di un attrito, nonostante il matrimonio celebrato in Chiesa. Né era servito a portare serenità, lo scorso luglio, l'annuncio della maternità della ragazza. Il marito avrebbe infatti quasi subito messo in dubbio la sua paternità, aggredendo verbalmente la moglie e dando poi vita a numerosi litigi.

Proprio su questo tema, la coppia si era trovata a discutere anche l'altra sera: sull'ultimo litigio esistono testimonianze abbastanza precise. Urla, insulti, un primo tentativo di aggressione a cui la donna avrebbe replicato a parole: «Sei una bestia». Poi l'ira, quel coltello afferrato nel cassetto della cucina, l'inseguimento lungo il corridoio e poi sul pianerottolo, il tentativo della ragazza di trovare rifugio nell'appartamento vicino. Poi le prime due coltellate alla schiena, per fermare la fuga, e le successive tre-quattro proprio al ventre, dove stava crescendo quel «frutto del peccato».

Storia allucinante, che mette i brividi a scriverla. Storia che è stato possibile ricostruire [illegible] precisione grazie alla dettagliata testimonianza di Erminio Andreoni, 73 anni, l'inquilino del secondo piano che martedì alle 20 stava salendo [illegible] trovare una famiglia di amici, che vive proprio sul pianerottolo della coppia: «Avevo appena suonato il campanello dei miei conoscenti, quando alle mie spalle si è aperta la porta dei Melchiorre. Ho visto la ragazza uscire di corsa, con gli occhi terrorizzati, inseguita da quell'uomo con un coltellaccio in [illegible]. La ragazza ha cercato di rifugiarsi nella casa dei miei amici, ma è stata raggiunta da una coltellata alla schiena, che l'ha fermata. Poi l'uomo ha continuato a colpire. Sono intervenuto d'istinto, per fermarlo, ma lui mi ha spinto via, facendomi cadere sui gradini. L'ho visto scendere le scale di corsa, poi salire sulla sua Uno ed allontanarsi». Due ore dopo il suicidio.

Il magistrato, che ha intanto affidato le autopsie dei coniugi al medico legale Maria Luisa Cochis, ha comunque spiegato che «[illegible] caso è sostanzialmente chiuso: tutte gli accertamenti ulteriori [illegible] volti essenzialmente ad escludere la complicità, diretta od indiretta, di altre persone. Complicità che sembrano davvero non esistere».

Resta lo stupore e l'angoscia per la tragica e bestiale conclusione di una giovane storia d'amore. Luigi, descritto dagli amici come persona «schiva, taciturna, tutta dedita a casa ed a lavoro» era stato come travolto dal sospetto, dalla gelosia, dal dubbio che quel bimbo non fosse suo.

Non è dato sapere su cosa fondasse la sua convinzione, ma nulla - nelle prime indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori - pare confermare questa ipotesi. Forse, ad armare il giovane operaio, più che la gelosia potrebbe essere stato un raptus di follia

---

Extracomunitario bloccato dai vigili nel sottopasso di Porta Nuova, nascondeva la droga negli slip

A nove anni «giocava» a fare lo spacciatore

Schiavo dei pusher con altri coetanei

Nove anni, nome e nazionalità incerta: forse marocchino, forse algerino [illegible] tunisino. Di lui l'unica [illegible] sicura è che vive spacciando. Lo hanno fermato l'altra sera due vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria nei pressi della stazione Porta Nuova. Aveva 46 ovuli di [illegible] nascosti negli slip. Vendeva eroina a tossicodipendenti e a ragazzi di pochi [illegible] più vecchi di lui, nel sottopasso che collega la stazione Porta Nuova ai giardini di piazza Carlo Felice, quel tunnel pedonale lungo poche decine di metri che attraversa corso Vittorio. I vigili lo hanno notato mentre infilava le scale, dal lato della stazione.

Lo hanno riconosciuto perché il tribunale dei minori aveva raccomandato alla polizia municipale di rintracciarlo: «E' fuggito da una comunità alla quale [illegible] avevamo affidato». Quando gli agenti sono interventi era già circondato da una ventina di compratori: un suo coetaneo ritirava i soldi (15, 20 mila lire la dose), lui consegnava gli ovuli. L'hanno afferrato per le spalle i due agenti in borghese, e hanno tentato di bloccare anche i tossici, ma c'è stato un fuggi fuggi generale. Il bambino, invece è stato portato al comando di corso XI Febbraio, e riconsegnato al tribunale per l'ennesima volta. Tornerà in una comunità.



La zona intorno alla stazione continua ad essere una delle più frequentate dai tossicodipendenti che incontrano qui gli spacciatori. Da tempo i vigili urbani stavano controllando il ragazzino di nove anni che adesso e tornato in comunità

Lodovico Poletto

TRE identità differenti e altrettante nazionalità. Niente casa, niente amici. Ha alle spalle una storia simile a quella di decine di altri bambini extracomunitari il piccolo H. M. [illegible] lui non si sa nulla: dove siano finiti i suoi genitori, [illegible] è arrivato in Italia da solo [illegible] accompagnato da qualcuno. So, la sera, ha [illegible] posto dove andare a dormire oppure passa le notti sotto una pianta, [illegible] qualche parco, come ha detto [illegible] vigili.

In questa [illegible] d'ombra, inviolabile da tutti, vivono decine e decine di H. M., bambini di sette, otto, dieci, dodici anni diventati schiavi di adulti che li sfruttano per qualunque traffico, [illegible] del fatto che contro i piccoli la legge non può nulla. Li vedevi, fino a qualche tempo fa, sotto i portici di piazza Vittorio. Li chiamavano «cavalli» vendevano hashish e marijuana. Organizzati, scaltri, tutt'altro che facili da [illegible]are. I «cavalli» lavorava[illegible] gruppo. Due o tre a fare i «palo» controllare la piazza a segnalare le auto sospette, quelle civili degli agenti della narcotici o dei carabinieri e dei vigili. [illegible] uno intento a vendere e pronto [illegible] scappare, in [illegible] [illegible] bisogno. Chi li sfrutta? Nessuno lo sa. Dove vivono? Nessuno lo ha mai scoperto. Di tanto in tanto durante un blitz delle forze dell'ordine [illegible] qualche alloggio sospetto qualcuno scopre che lì viveva anche un bambino. E la scusa [illegible] sempre la stessa: «E' [illegible] nipote...», il figlio di qualche [illegible] nosciuto parente mandato in Italia a cercare un po' di fortuna.

Fino a ieri, però, bambini [illegible] piccoli coinvolti [illegible] [illegible] traffico di droga pesante non se n'erano mai trovati. Bambini che agivano da soli, ma organizzati da qualcuno che di queste [illegible] se ne intende e sa come fare per ingannare la polizia. H.M. era uno di loro, uno dei più vecchi. Stava fermo davanti alla stazione, sotto il portico o nei giardini di piazza Carlo Felice. I tossici già lo conoscevano. Un cenno, una strizzata d'occhio [illegible] scendevano con lui nel sottopasso. Altri due bambini stavano sulle scale a fare la guardia. Un terzo raccoglieva i soldi. E H.M., tuta da ginnastica di colore blu, cappellino [illegible] baseball in testa, distribuiva gli ovuli di eroina. Come un vero pusher, navigato e deciso. Niente soldi? Niente droga. Tutto è andato bene fino all'altra sera quando i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno visto la scena sospetta. H.M. lo hanno fermato, gli altri sono scappati, ad avvertire i capi che stavolta uno di loro era finito nei guai. H.M., fedele alla consegna di chi lo ha spedito sulla strada a spacciare, non ha detto nulla che potesse aiutare gli agenti. Non ha mostrato un solo attimo di cedimento, di paura. E' tornato bambino soltanto quando i due agenti in borghese, quelli che lo avevano bloccato qualche ora prima, gli hanno spiegato che sarebbe tornato in una comunità. Allora [illegible] e [illegible] [illegible] piangere, ma non ha detto una parola, non ha rivelato nulla sui suoi sfruttatori. Dai vigili, adesso, dicono che forse scapperà un'altra volta dal centro di accoglienza dov'è stato portato. Che è un raga[illegible] ribelle, completamente schiavo di chi lo ha spedito a spacciare. Che per questi bambini [illegible] deve fare qualcosa. Ma tutti i tentativi di demolire il muro di omertà e diffidenza in cui si sono imbattuti gli investigatori ogni volta che hanno affrontato il caso di un bimbo schiavo, sono sempre falliti. «Hanno paura delle conseguenze, delle botte e delle privazioni cui andrebbero incontro se violassero le leggi del loro mondo» commentano in corso XI Febbraio. Preferiscono tacere, finire in comunità, piuttosto che in ospedale con le ossa rotte o [illegible] piaghe di bruciature di sigaretta sulla pelle

---

I sindacati hanno aperto formalmente la vertenza per definire la piattaforma

Integrativo Fiat, via alla [illegible]

«L'incremento salariale dovrà essere consistente»

Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno aperto formalmente la vertenza integrativa alla Fiat e ieri [illegible] Fiom ha avviato una riflessione per arrivare alla definizione della piattaforma. [illegible] cammino è ancora lungo e dovrà [illegible] unitario, ma una [illegible]sa è certa per dirigenti e militanti Fiom: il nuovo contratto dovrà portare a un forte incremento salariale. Ha detto il segretario generale, Claudio Sabattini: «La Fiat ci aveva chiesto di rinviare la vertenza dicendo che se l'avessimo disdettata avrebbero considerato valido il vecchio contratto solo fino alla sua scadenza a fine '99. Abbiamo deciso di resistere a questo grido di dolore. E' presto per parlare delle richieste salariali, [illegible] saranno molto forti; deve essere un integrativo migliore del passato, visto che i risultati finora conseguiti non [illegible] stati esaltanti e largamente [illegible] di [illegible] delle previsioni». Ha polemizzato [illegible] la Confindustria: «L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che gli pare».

Il segretario Fiom della Lega di Mirafiori, Claudio Stacchini, ha analizzato: «Le assunzioni dal '97 a oggi hanno coperto solo [illegible] 10% del turn-over. La terziarizzazione - che riguarderà anche Presse e Carrozzerie - ha portato a avere da 6 a 13 diversi "padroni" in uno stesso stabilimento. La produttività è enormemente aumentata: nel '93 ogni un addetto faceva 15,8 auto all'anno, oggi ne fa 23, un incremento di produttività e di mansioni che non è stato retribuito». Ha aggiunto: «Il premio di risultato tra '96 [illegible] '99 è stato di oltre un milione e 600 mila lire inferiore rispetto alle previsioni, per questo nella piattaforma dovremmo chiedere [illegible] premio di risultato che tenga presente gli indici di stabilimento [illegible] non [illegible]ia indipendente dalle prestazioni dei lavoratori; occorre ridurre il peso della redditività e individuare una quota destinata [illegible] alla contrattazione di stabilimento».

Il segretario della Fiom-Piemonte, Cremaschi, ha detto: «Le posizioni di Fossa annunciano [illegible] sostanziale blocco della contrattazione: è evidente che, se non vogliamo che il secondo livello sparisca, dobbiamo costruire rapporti di forza tali da modificare la posizione delle imprese». Ha proseguito: «Nel '95 era diversa la posizione Fiat [illegible] Federmeccanica che mostravano un interesse all'istituzione del secondo livello. Ora tutto mostra la tendenza a un sistema unilaterale e asindacale. **[m. cas.]**

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio
Ce ne scusiamo con i lettori

Piccola impresa a rischio

Confapi, fax di protesta al [illegible]

Protesta [illegible] Confapi Piemonte (l'associazione delle piccole e medie industrie) contro la legge sulle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende fino a 15 dipendenti in discussione in questi giorni alla Camera.

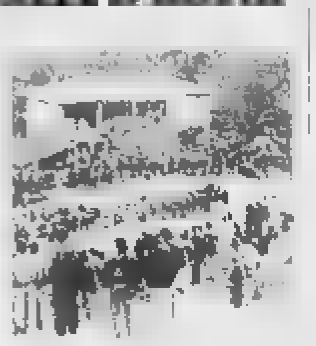
L'organizzazione degli imprenditori ha invitato i propri iscritti ad inviare un appello al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, «affinché la proposta di legge non venga approvata».

La Confapi sostiene che [illegible] tratta «di un provvedimento che metterebbe sotto tutela la capacità di contrattare dei lavoratori [illegible] sconvolgerebbe il rapporto di fiducia tra gli stessi lavoratori e gli imprenditori».

Il neopresidente Api, Sergio Rodda, ha anche preannunciato che la Confapi «si sta attivando a livello nazionale per compiere un'azione ostruzionistica al Senato nel caso il provvedimento venisse varato dalla Camera dei Deputati».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Proteste per [illegible] auto [illegible] rally troppo veloci



ACQUI TERME. A pochi giorni dallo svolgimento della 2ª tappa del 41° Rally di Sanremo, che si terrà martedì sulle strade dell'Acquese e dell'Astigiano, numerosi automobilisti hanno lamentato la presenza di auto da rally che percorrevano ad alta velocità il tracciato della prova speciale di Turpino, tra i paesi di Bistagno e Castelletto d'Erro: «Quando vi sono le ricognizioni le strade interessate vengono chiuse nel senso opposto di marcia per garantire la sicurezza. Se qualcuno è transitato al di fuori dai giorni e orari stabiliti lo ha fatto sotto la propria responsabilità». Ed i carabinieri di Acqui promettono un attento controllo, [illegible] giorno e di notte, assicurando che infliggeranno severe sanzioni a chi verrà sorpreso [illegible] quelle strade a correre un suo personale rally.

La celebre Sambonet è uscita dalla crisi

VERCELLI. La «Sambonet», marchio celebre per le posate [illegible] e il vasellame, è uscita dalla crisi. Lo testimonia la certificazione del sistema di qualità ottenuta dall'azienda vercellese, identica a quella attribuita al gruppo «Arthur Krupp». Oggi «Sambonet», consociata con Paderno, per il '99 prevede un fatturato di 58 miliardi e rifornisce negozi, alberghi e navi da crociera, ed è presente da «Bloomingdale's» negli Stati Uniti.

Fidanzata risarcita con una bici e un'auto

IMPERIA. Lo accusano di aver dissanguato il conto in banca della fidanzata per pagarsi costose mountain bike e le trasferte per le gare. Ma ora un ciclista di 26 anni, di Imperia, s'è visto pignorare dal giudice la bici e persino la macchina come risarcimento. Nello stesso tempo lo hanno incriminato per truffa, falso e uso illegale di carte di credito. Per permettersi le bici migliori avrebbe speso quasi 50 milioni.

Tre offerte al Tribunale per la Op di Scarmagno



IVREA. Sono tre le offerte giunte al Tribunale di Ivrea per l'acquisto della Op Computers di Scarmagno, l'ex divisione Personal computer della Olivetti, dichiarata fallita il 15 settembre scorso. Hanno manifestato interesse a rilevare l'azienda due società venete, la Berti di Fiume Veneto (Pordenone), attraverso la San Marco Services, e la Furkin di Padova, attraverso la società Finmek. La terza offerta è della Olidata che l'ha fatta attraverso la finanziaria Fintek. La Eurocomputer, la società diretta da Roberto Schisano che ha avuto in affitto negli ultimi mesi l'Op Computers, ha invece presentato una lettera al presidente del tribunale fallimentare di Ivrea rivendicando un diritto di prelazione e sostenendo che la nullità della gara in corso. Nell'udienza di ieri questa tesi è stata però respinta dal Tribunale.

[illegible] e la funivia [illegible] Monte Bianco

COURMAYEUR. La società della funivia sul Monte Bianco ha [illegible] socio pubblico, la finanziaria regionale Finaosta con quasi 2 miliardi è diventata proprietaria del 50% delle azioni. Investimento che ha provocato una polemica ieri al Consiglio regionale della Valle. Forza Italia ha definito l'operazione «il solito investimento a perdere». Il presidente della giunta Viérin ritiene l'intervento «strategico per l'offerta turistica».

Affitti agevolati accordo vicino

BIELLA. Le associa[illegible] dei proprietari di case [illegible] i sindacati degli inquilini sono vicini ad un accordo sugli affitti agevolati. Si tratta di [illegible] fascia di canoni previsti dalla nuova legge con tariffe inferiori a quelle del mercato libero e che se applicate offrono sia ai proprietari sia agli inquilini agevolazioni fiscali: Irpef ridotta di due punti, sconto Irpef del 40%, tassa di registrazione ridotta del [illegible] e agli inquilini detrazioni d'imposta.

Interruzioni per lavori nella galleria [illegible] Tenda



CUNEO. Nuovi lavori di messa in sicurezza nella galleria del Tenda: l'Anas ha programmato due settimane di cantiere notturno nel tunnel fra le Valli Vermenagna e Roja. [illegible] blackout alla circolazione dalle 22 alle 6, scatterà lunedì prossimo. Ogni notte sono in calendario interruzioni fino a venerdì 15 e dopo il weekend nuovo stop dal 18 al 22 ottobre. L'Anas provvederà a sistemare gli ultimi 16 nuovi ventilatori (in totale sono 30) per l'aerazione del tunnel e sarà piazzata anche un'antenna-ripetitore per la ricezione dei telefonini Tim. Intanto l'Anas ha in calendario anche l'abbattimento del vecchio ponticello della Silver, sulla statale 20 in località di San Giovanni all'ingresso di Vernante. Verrà ricostruito entro i primi di novembre. Durante i lavori il traffico nella vallata sarà regolato a senso unico alternato.

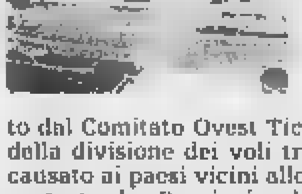
Giallo [illegible] un delitto del [illegible]ial killer

GENOVA. Processo al serial killer. Il primo delitto confessato [illegible] dal killer, vittima Giorgio Centanaro, un giocatore che venne trovato morto nella sua abitazione il 15 ottobre di due anni fa. Morte naturale, continuano a sostenere i familiari di Centanaro, omicidio ribatte [illegible] pm sulla scorta delle confessioni di Donato Bilancia. Quel che è certo è che il decesso era stato archiviato come naturale, determinato da un infarto.

Scontro in Comune [illegible] prostituzione

GENOVA. E' scontro fra sindaco e assessore al Traffico sul problema prostituzione nel quartiere di Cornigliano. Giuseppe Pericu è disponibile a chiudere corso Perrone, Arcangelo Merella no, per le conseguenze negative sulla circolazione. La richiesta di chiudere la via è delle famiglie della zona esasperate dal passaggio di auto fino all'alba con scene a luci rosse. La chiusura dovrebbe scattare a gennaio.

Domenica nuova protesta contro Malpensa Duemila



NOVARA. Nuova manifestazione di protesta contro Malpensa Duemila e i disagi portati dai voli e dall'inquinamento. Domenica dalle 10 alle 14 si circola a senso unico alternato [illegible] ponti del Ticino a Varallo Pombia e Castelletto Ticino. Alla testata piemontese dei collegamenti verranno sistemati due gazebo e distribuiti volantini. Il presidio è stato organizzato dal Comitato Ovest Ticino che da tempo lamenta la disparità della divisione dei voli tra Piemonte [illegible] Lombardia e il disturbo causato ai paesi vicini allo scalo. Questa volta non partecipa alla protesta la Provincia di Novara, da sempre al fianco dei manifestanti, che ritiene inopportuno [illegible] sit-in alla luce del dialogo aperto la settimana scorsa con il ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Hanno aderito, per adesso, sette Comuni dell'Ovest Ticino.


Quali sono
a te?
EURONICS
Funziona.
VIPIANA
www.vipiana.it
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER
EURONICS
Funziona
PENATI
HI-FI - VIDEO - TV - COMPUTER - ELETTRODOMESTICI - LISTA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 7 Ottobre 1999
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 FAX 0321.62.30.35

Decise ieri le modalità per la manifestazione di domenica contro Malpensa

Presidio sui ponti, ma con «tagli»

La protesta solo a Varallo Pombia e Castelletto

Barbara Cottavoz
NOVARA

Il presidio si farà ma con qualche «taglio»: due ponti anziché tre (solo Castelletto e Varallo Pombia) e un orario ristretto. Anche sul fronte delle adesioni dei Comuni questa volta la partecipazione sarà più limitata [illegible] la Provincia ha già deciso che non ci sarà. E' stata una lunghissima giornata di discussione, ieri, tra il Covest, gruppo spontaneo di protesta, e le istituzioni. Con un prologo la sera prima a Oleggio alla riunione del Coordinamento provinciale enti locali. Il tema era, [illegible] una volta, il blocco dei ponti contro Malpensa Duemila.

Il Covest l'aveva annunciato lunedì: «Faremo il presidio, non torneremo indietro come due settimane fa». E ieri la sua presidente Marina Ughetta l'ha ribadito in prefettura, nonostante gli inviti a recede[illegible], al Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, in una seduta-fiume conclusa alle due del pomeriggio. Ieri alle 17,30 in Questura l'incontro tecnico per concordare i dettagli.

Eccoli. Domenica dalle 10 alle 14 i manifestanti sistemeranno due gazebo alle testate piemontesi dei ponti di Castelletto e Varallo Pombia; quello di Oleggio è stato escluso per motivi di sicurezza. Sarà impiantato un microfono per far intervenire i cittadini e verranno distribuiti volantini agli automobilisti di passaggio per spiegare il perché del sit-in. La circolazione sarà a senso unico alternato. Oggi alle 11,30 ci sarà un sopralluogo.

Ma il presidio non raccoglie i consensi di tutti. Il primo a prenderne le distanze è Maurizio Pagani, presidente della Provincia, che stavolta non sarà con i cittadini: «Ma l'unità d'intenti resta - precisa -, dissentiamo soltanto sull'opportunità della manifestazione. Non è vero che la settimana scorsa all'incontro con il ministro Treu [illegible] abbiamo ottenuto nulla: non sono risultati conclusivi ma il dialogo è aperto. Il ministro ha assicurato che si procederà all'equa ripartizione delle rotte, sappiamo che adesso vi sono gli indispensabili modelli tecnici. Il decreto sul traffico notturno è in dirittura d'arrivo e sulla Valutazione d'impatto ambientale (Via) Treu ha garantito che sarà pronta entro novembre. Voglio dar credito al ministro, si tratta di attendere un paio di settimane. Il fronte, comunque, non è rotto e nei prossimi giorni incontreremo ancora Covest e Comuni».



Domenica dalle 10 alle 14 si circola a senso unico sui ponti del Ticino a Castelletto e Varallo Pombia. Il collegamento di Oleggio per ragioni di sicurezza è stato escluso dal presidio del Covest che manifesta contro Malpensa e i disagi portati

Con lui non hanno aderito alla protesta molti dei 23 municipi del Coordinamento: per adesso hanno confermato che saranno sui ponti i sindaci di Agrate Conturbia, Borgo Ticino, Castelletto, Divignano, Suno, Varallo Pombia e Veruno.

Non c'è frattura, comunque, anche secondo Ughetta: «Gli scopi restano unitari. Noi tiriamo dritto e scendiamo ancora in strada perché abbiamo un discorso di continuità e linearità con la gente. Il 13 marzo Treu ci aveva assicurato la ripartizione dei voli e il 16 aprile l'aveva confermato con un comunicato ufficiale ma poi non ha tenuto fede all'impegno. Adesso come possiamo fidarci di una promessa [illegible] generica? Inoltre il ministro non è stato chiaro sull'attuazione del trasferimento dei voli e sul Via».

Della Valutazione ha parlato più volte anche Edo Ronchi, del dicastero dell'Ambiente. Lunedì nell'incontro con Covest, Comitati lombardi, Wwf e Legambiente aveva detto di voler arrivare ad una sua definizione entro fine ottobre. Ieri l'ha ribadito davanti alla commissione Trasporti della Camera. Inoltre Ronchi l'altro giorno aveva riferito di aver scritto al premier D'Alema e a Treu informandoli che Malpensa ha già superato i 12 milioni di passeggeri all'anno per cui era autorizzata e ieri ai deputati ha anche aggiunto: «Fino a quando non sarà pronta la Valutazione ed io non avrò firmato il decreto interministeriale di compatibilità ambientale, non si potrà parlare di misure da prendere per Malpensa».

LA RINUNCIA A MEDIOCREDITO



La Bpn cerca un partner

Dopo la decisione del Consiglio d'amministrazione Bpn di ritirarsi dalla corsa a Mediocredito, nella sede di via Negroni si stanno stringendo i tempi per arrivare a un matrimonio con un altro istituto di credito. Il presidente Siro Lombardini ha dichiarato che le trattative con la «Vicenza» guidata da Gianni Zonin non si sono interrotte, anzi fra pochi giorni dovrebbe essere formalizzata la lettera d'intenti. Ma i vertici guardano anche ad altre possibilità. Intanto si è diffusa la voce che l'amministratore delegato Alberto Costantini avrebbe deciso di lasciare l'incarico. SERVIZIO A PAG. 47

Dramma nell'abitazione di Verbania dove la giovane si era rifugiata. I due, prima di separarsi, vivevano a Gravellona Toce

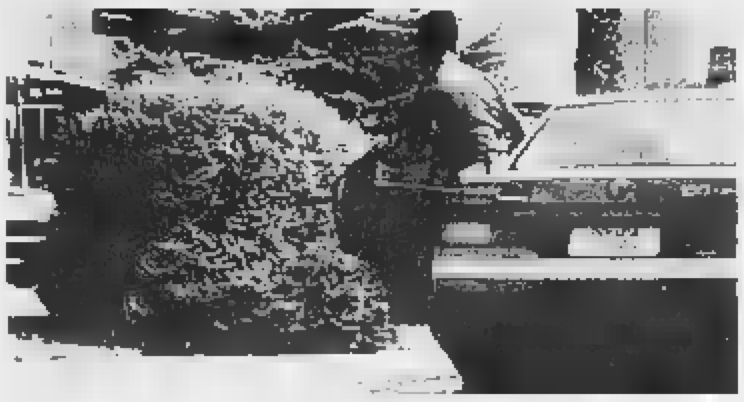
Ferisce la moglie con una coltellata

Bloccato dalla polizia, la donna se la caverà

Aristide Ronzoni
VERBANIA

«Sarai per sempre mia e mai di nessun altro». Questo potrebbe esser stato il pensiero assillante, un vero e proprio tarlo nel cervello, che ha indotto P.B., 27 anni, siciliano d'origine, ad aggredire con una coltellata la moglie, C.C., 28 anni.

La donna è stata subito ricoverata all'ospedale di Verbania dove i medici hanno diagnosticato lesioni da arma da taglio all'emitorace destro, all'altezza del fianco. La prognosi è di circa venti giorni, salvo complicazioni. L'accoltellatore è stato invece arrestato dagli agenti di polizia della Volante che lo hanno denunciato all'autorità giudiziaria per tentato omicidio. E' detenuto nelle carceri cittadine di via Castelli, in attesa di comparire davanti al magistrato per la convalida degli arresti.



La polizia ha bloccato l'aggressore sul fatto grazie al tempestivo allarme [illegible] fratello della donna ferita. A fianco la casa del ferimento a Madonna di Campagna



I due giovani coniugi, che abitavano a Gravellona Toce, si erano separati da poco più di un mese e lui non si sarebbe rassegnato al distacco. Di carattere focoso, secondo amici e conoscenti, e determinato nel ristabilire il rapporto con la consorte, avrebbe tentato invano di rivitalizzare il ménage coniugale. Lei però non avrebbe più voluto saperne.

Martedì sera, poco dopo le 19, P.B. si è presentato alla porta dell'abitazione del fratello della consorte, in via Dei Castani 13 a Verbania, nella zona di Madonna di Campagna. «So che lei è qui, la voglio vedere e parlarle» avrebbe detto al cognato il quale ha tentato invano di convincerlo ad andarsene. Per tutta risposta, P.B. gli ha puntato un coltello alla gola, spintonandolo, ed ha poi sfondato la porta. Mentre il giovane si avventava sulla malcapitata, il cognato ha preso tra le braccia la figlioletta e si è allontanato per lanciare l'allarme alla polizia. Nel frattempo all'interno dell'abitazione si consumava il fatto di sangue che poteva finire in tragedia.

Il giovane marito respinto ha affondato la lama del suo serramanico nel fianco destro della moglie. L'ha sorretta tra le braccia, impedendole di accasciarsi sul pavimento e forse le avrebbe inferto un secondo colpo se in quel momento non avessero fatto irruzione nell'appartamento gli agenti di polizia che lo hanno immediatamente bloccato.

La donna, sanguinante, si è accasciata a terra ormai priva di forze. Subito soccorsa dal fratello e dai poliziotti è stata poi trasportata al vicino ospedale con un'ambulanza della Croce rossa. L'aggressore, ancora con il coltello in pugno, è stato immobilizzato, tradotto in questura e successivamente in carcere. Assistito dall'avvocato Luca Molino, dovrà spiegare al magistrato i motivi del suo gesto. E' il terzo tentato omicidio, nell'arco di poco più di tre mesi, che si verifica a Verbania e dintorni. Una realtà preoccupante contro cui si battono quotidianamente, in prima linea, le forze dell'ordine.

Consorzio di bonifica

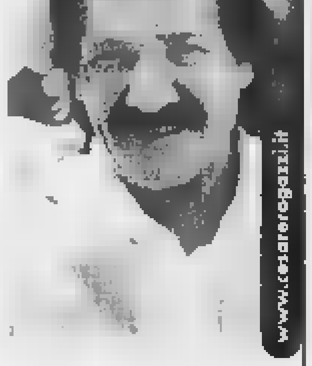
Incontro sindacale per i lavoratori dell'Est Sesia

VILLATA. Un importante incontro sindacale per i lavoratori del Consorzio di Bonifica dell'Est Sesia si è svolto ieri sera al municipio di Villata. Al centro della riunione, organizzata dalla Uil, alcuni rilevanti problemi riguardanti i lavoratori del Consorzio, che ha a Novara la sua sede centrale.

Hanno partecipato all'incontro i segretari del comparto agroalimentare Giuseppe Vito, Guido Majrone e Francesco Vendola, il responsabile per la provincia di Novara Silvano Petruccelli e il rappresentante aziendale Fabio Bullano.

Sono stati presi in esame, tra gli altri argomenti, l'organizzazione delle attività, la sicurezza sul luogo di lavoro e la piattaforma per il rinnovo del contratto aziendale. Le tematiche riguardano tutti i dipendenti del Consorzio, che lavorano nelle province di Novara e Vercelli.

[m. g.]



Il presule della Diocesi novarese interviene anche su famiglia e impegno politico

«Per i giovani serve una proposta»

La lettera pastorale del vescovo Renato Corti

Gl[illegible] Quaglia
NOVARA

Fede e missione, comunione, parrocchia, famiglia e giovani, impegno politico e istituzionale, giustizia e pace. Sono i principali capitoli di «Inseguaci, signore, i tuoi sentieri», la lettera pastorale che il vescovo Renato Corti ha scritto per il Duemila, anno del Giubileo. Riflessioni, indicazioni, proposte, che monsignor Corti, da nove anni a Novara, ha raccolto in un volumetto di 141 pagine.

Il frutto di un dialogo costante con i novaresi, scaturito da incontri continui sul territorio di una delle diocesi più estese d'Italia (comprende le province di Novara e Verbano Cusio Ossola, la Valsesia e, con Gravellona Lomellina, un lembo del Pavese).

Subito una proposta di praticità per l'anno che verrà, un «invito a discendere» come lo definisce il vescovo rivolgendosi ai fedeli: «Chiedo a tutte le comunità cristiane di disporsi a una robusta revisione di vita all'interno della Chiesa, proponendo la loro presenza significativa nella società». Poi un forte richiamo all'impegno politico dell'uomo cristiano: «Dobbiamo aiutare noi stessi e la gente che ci sta attorno a leggere quel che succede nella società e a elaborare un giudizio cristiano su questo o quel capitolo della nostra convivenza. Educare a un tema da sempre fondamentale: quello del bene comune».



Il vescovo Renato Corti. La diocesi novarese si estende [illegible] vasto territorio: Novarese, Verbano Cusio Ossola, Valsesia e parte della Lomellina

Poi una riflessione sulla «vicinanza» ai cristiani impegnati sul piano istituzionale, amministrativo e politico: «Si tratta di non lasciarli in solitudine; occorre creare dei punti d'incontro fra tutti coloro che portano responsabilità nella società...e occorre tenere presente che se questi nostri fratelli cristiani portano improtanti responsabilità, non si deve intendere questo come una delega totale affidata a loro per la difesa e la promozione dei valori cristiani nella società. Un compito che spetta a ciascun cittadino cristiano».

Ma è sul capitolo «famiglia e giovani» che Renato Corti insiste con fervore. E si chiede: «Che cosa stiamo facendo per loro? Dobbiamo aprire i ragazzi a prendere sul serio quelal realtà irripetibile, che è l'esistenza loro donata. A questo proposito tutti gli educatori cristiani si devono interrogare, in particoalre gli insegnanti insieme con tutti coloro che noi chiamiamo catechisti o animatori...e occorre cibdurre i ragazzi a fare l'esperienza della caccia alla volpe. Si tratta di andare alla scoperta di Cristo. Ci dobbiamo domandare quale clima spirituale i ragazzi trovano nelle nostre parrocchie e negli oratori. In particolare se hanno la fortuna di incontrare qualche interlocutore personale». Aggiunge il vescovo un'altra considerazione: «Io trovo presenti nei nostri borghi ragazzi bravissimi, che stanno affrontando la loro crescita con coraggio e gioia. Là dove c'è una propsota io li vedo disponibili ad aprirsi. [illegible] conosco anche situazioni drammatiche. Sono convinto che il problema [illegible] è la risposta dei giovani, ma la proposta ai giovani. E là dove non esiste mi sembra di trovarmi di fronte a persone che vagano nel deserto. Si tratta di farsi carico della responsabilità che hanno nei confronti degli altri. L'esperienza insegna che, o [illegible] per questa strada, o i ragazzi [illegible] perdono».

La famiglia. «Occorrerà sospingerla [illegible] uscire da forme egoistiche di interpretarsi, a sostenere nel miglior modo possibile la situazione delgi anziani e dei malati. Inoltre, come comunità cristiana dovremmo verificare quanto aiuto offriamo, [illegible] tutta la delicatezza del caso, alle persone che per la loro situazione coniugale (per esempio nel [illegible] dei separati o anche dei divorziati) hanno bisogno di un gruppo di sostegno, di appoggi individuali, nonché di percorsi spirituali guidati».

NEL 2000

«Ospitate 5 mila ragazzi»

Cinquemila giovani provenienti da tutto il mondo e diretti a Roma saranno ospitati nel mese di agosto del Duemila, in occasione del Giubileo, nelal diocesi novarese. Quattro giorni durante i quali famiglie novaresi potranno offrire la loro ospitalità: e per questo il vescovo lancia un appello ai nov[illegible]esi, affermando di voler dare molto peso a uqesta opportunità d'incontro. In Diocesi la celebrazione dell'anno giubilare si inizierà a partire dalle 10 del mattino di Natale e proseguirà con una serie di iniziative che dureranno nei mesi seguenti, attraverso pellegrinaggi organizzati. Parecchi anche i momenti di riflessione e, a questo proposito, monsignor Renato Corti, ha indicato la sede dell'Asb di Novara (Associazione sportiva handicappati), dove ha celebrato la Messa, una delle tappe dei percorsi spirituali del Giubileo.

Broletto, le colpe dei restauri bloccati

NEL corso della presentazione pubblica degli atti del convegno sulle «Politiche e strategie per il patrimonio culturale: il Broletto di Novara centro di rinascita urbana», è stato affermato dall'assessore ai Lavori Pubblici Ferdinando CArdinali: «... Nel '91 fu presentato un progetto di restauro ma la Sovrintendenza lo bocciò e da allora nessuno si occupò più del Broletto sino al '98...».

La dichiarazione è stata ripresa anche dalla Stampa. In qualità di redattori del progetto segnaliamo che la dichiarazione non solo è del tutto inesatta ma altresì riduttiva del percorso culturale e programmatico attraverso il quale, a partire dai fondamentali studi e dalla mostra, documentati dal volume «Museo Novarese» pubblicato nel 1987, maturò l'interesse cittadino.

Per dare attuazione alle ipotesi di intervento e riuso, l'amministrazione comunale, previa approvazione del programma da parte della Sovrintendenza, conferiva incarico per studiare «il consolidamento statico, l'adeguamento funzionale, l'attuazione delle misure di sicurezza, agibilità e superamento delle barriere architettoniche, la dotazione dei necessari impianti (termico e condizionamento, idrosanitario, elettrico, antincendio, elevatori...)» e naturalmente una stima dei co[illegible] da porre come ipotesi per il finanziamento e reperimento dei fondi.

Il progetto preliminare, avviato nei primi del 1990, veniva trasmesso al Comune nell'aprile 1991 e tosto mandato alla Sovrintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici, per il parere di merito, vincolante ai fini del conseguimento di contributo statale.

La Sovrintendenza, con lettera n.8795/7595/DB in data 25 novembre 1991 esprimeva «parere favorevole di massima», in base al quale il ministero per i Beni Culturali e Ambientali, in data 11 marzo 1993 comunicava la concessione di un contributo di lire 2.198.075.600 sulla spesa di lire 7.085.650.000 prevista, in base al disposto della legge 10 febbraio 1992, n.145 (corrispondente al 30 per cento sul totale ammesso).

Da quel momento la problematica si trasferì esclusivamente in ambito amministrativo, vincolato, cioè, alla disponibilità dei fondi necessari per sostenere la spesa dell'intero intervento (anche se frazionabile [illegible] lotti) ammesso che i contributi statali sarebbero stati corrisposti a lavori avvenuti.

Né l'interruzione del procedimento attuativo può essere [illegible] alcun modo imputabile ai professionisti incaricati che anzi ritengono di aver fornito un contributo di studi tuttora valido, attuale e coerente con gli scenari culturali e programmatici del convegno 1999.

architetti **L. Gallarini** e **C. Ravarelli**

Dopo 33 udienze si è conclusa ieri in tribunale a Novara l'istruttoria dibattimentale

Processo Rihaoui, oggi richieste del pm

L'accusa ha proposto 16 anni per tre imputati minori

Renato Ambiel
NOVARA

[illegible]sun nuovo testimone ammesso e i siriani citati dalla difesa non sono arrivati. Così, dopo 33 udienze si è conclusa ieri l'istruttoria dibattimentale per il crack del gruppo San Gaudenzio. Il pm Enrico Ciardi ha iniziato la requisitoria nei confronti dei quattri imputati superstiti formulando richieste complessive a 16 anni di carcere per tre di loro considerati «minori». Oggi il pm farà la richiesta anche per Adnan Rihaoui il medico di origine siriana considerato il «dominus» del gruppo e amministratore di fatto delle diverse aziende che a lui facevano riferimento, tutte fallite con un «buco» di oltre cento miliardi. L'udienza di ieri ha avuto momenti di tensione fra il pm Enrico Ciardi ed il difensore di Rihaoui l'avv. Giuseppe Ruffier quando il legale ha commentato il rifiuto ad ammettere nuovi testi: «Si vuol privilegiare la requisitoria del Pm trasferito ad altra sede piuttosto che le esigenze del diritto alla difesa e di un difensore subentrato ad [illegible] altro».



La casa di Cura San Gaudenzio era al centro del crack del gruppo Rihaoui

Rihaoui ha cercato di produrre un documento che si è procurato in Siria dal quale dovrebbe risultare che finanziatori di quel paese, e non lui, avevano costituito la società americana Eurobilding alla quale dovevano essere trasferiti tutti gli immobili sottraendoli così alla massa dei creditori. Il pm ha ravvisato in quest'iniziativa l'ennesimo tentativo di distrarre beni per dieci miliardi. Il documento non è stato ammesso. Rihaoui ha lamentato anche di avere la sensazione di non essere stato difeso bene dal suo primo avvocato che non ha controinterrogato efficacemente alcuni testimoni. La linea difensiva del medico è quella che ha sempre proclamato. «Io ero solo un medico. Non mi interessavo di vicende economiche e finanziarie alle quali provvedevano i miei consulenti. Loro mi dicevano cosa dovevo fare». Non tutti i responsabili di una vicenda tanto clamorosa sono stati rinviati a giudizio. Si pensi al sistema bancario che sosteva il gruppo.

La richiesta più pesante, 6 anni e mezzo, è stata formulata per l'ing. Luciano Nessi di Locarno. A lui si era rivolto Rihaoui per vendere gli immobili quand'è stato in difficoltà. Il professionista svizzero ha costituito le società alle quali sono poi confluite tutte le proprietà immobiliari pur sapendo che il gruppo andava verso il dissesto. 5 anni e mezzo è la richiesta per Marco Lanfranchi, svizzero anche lui, amministratore della Gorinda, la società che deteneva il patrimonio immobiliare e lo ha ceduto alla Icofin creata da Nessi. Quattro anni, infine, per Italo Bortoluzzi amministratore di due società che si è prestato ad una serie di operazioni di compensazione «senza intascare una lira».

Cambio al vertice alla base: arriva da Parigi il colonnello Pastore

Da lunedì un nuovo comandante all'aeroporto militare di Cameri

CAMERI

Continuano le novità all'aeroporto militare di Cameri che in pochi mesi ha cambiato la connotazione che [illegible] stata formata in quarant'anni di storia gloriosa. Dopo la «smilitarizzazione» avvenuta la scorsa estate, con il trasloco del 53° Stormo e del 21° Gruppo a Gioia del Colle, lunedì prossimo avrà luogo il passaggio di conseg[illegible] al vertice.





Da sin. il comandante uscente Luigi Piccolo e il successore Vincenzo Pastore

Un cambio che è stato annunciato sempre lo scorso luglio, proprio durante il piano di riassetto della base, quando l'ex comandante Roberto Lamanna lasciò l'incarico per trasferirsi a Roma. Il periodo di «interregno» è stato ricoperto dal comandante in carica, tenente colonnello pilota Luigi Piccolo, che tra pochi giorni cesserà il mandato «straordinario», passando il testimone al subentrante colonnello pilota Vincenzo Pastore.

Il tenente colonnello Piccolo, pilota collaudatore di produzione è tra i più esperti dell'aeronautica militare ed è stato componente del 21° Gruppo Caccia, con il nome in codice «Tigre 4».

Il nuovo comandante, anch'egli già pilota del 21° Gruppo dal '78 all'81, è stato successivamente capoufficio operazioni del 53° Stormo dal 1983 al 1986. Assumerà l'incarico di comandare la base di Cameri dopo aver ricoperto quello, molto prestigioso, di addetto aeronautico presso l'ambasciata d'Italia a Parigi.

Il nuovo comandante dovrà gestire la base camerese in un momento di passaggio delicato di fronte a compiti strategici differenti [illegible] passato. La cerimonia di lunedì mattina sarà presieduta dal generale Barale, capo della Seconda divisione del comando logistico di Roma.

(m. p.)

LETTERE

Belgirate, il sindaco replica alla consigliera

A precisazione di quanto sostenuto dal consigliere comunale Flavia Filippi nella lettera del 25 settembre, desidero sottolineare che i lavori iniziati nel Comune di Belgirate, cui si fa cenno, non sono i lavori di «riqualificazione del lungolago (2° lotto)», bensì [illegible] opere relative al progetto di «riqualificazione e valorizzazione degli spazi urbani e itinerari delle ville e dei parchi» facenti parte del Progetto Integrato attuato da 16 Comuni del Vco, area obiettivo 2 del Regolamento Cee 2081/92, uniti da un Patto associativo, con Verbania comune capofila, promotore e coordinatore del Progetto. Tali comuni usufruiscono di [illegible] finanziamento dell'Unione Europea, attraverso la Regione.

Il progetto relativo a Belgirate, redatto dall'architetto Roberto Ripamonti di Omegna, si è distinto meritando un punteggio alto e garantendo il finanziamento.

Ricordo inoltre che tale progetto, discusso e valutato nella seduta di Consiglio del 23 febbraio '99, ha avuto l'approvazione di tutti i consiglieri comunali di Belgirate, all'unanimità, con voto favorevole quindi anche del consigliere Flavia Filippi che ora non ne ricorda nemmeno la denominazione!

Successivamente si è svolta la gara di appalto che ha visto aggiudicataria dei lavori l'impresa Ca[illegible] Srl di Siracusa. I lavori hanno avuto regolare inizio, ridotti al minimo nel periodo estivo per non compromettere la stagione turistica del paese, sotto la direzione dell'arch. Ripamonti e con la consulenza per il verde degli agronomi Invernizzi e Rabbogliatti; il cantiere ha un regolare piano di sicurezza con un responsabile.

Riguardo all'allestimento del cantiere, già in data 6 luglio '99, 28 luglio '99 e 15 settembre '99, la ditta ha ricevuto adeguate disposizioni in merito alla recinzione e al cartello mancante, di cui si parla nella lettera. Il taglio delle piante è stato regolarmente eseguito.

Per quanto concerne l'informazione ai cittadini, il compito dell'amministrazione non era quello di far suonare la fanfara all'inizio di lavori, oggetto di discussione in Comune per tre anni, e quindi di dominio pubblico, già deliberati dal consiglio. Semmai era il preciso dovere di consigliere a conoscenza del progetto e avendolo votato che doveva indurre Flavia Filippi a fornire adeguate spiegazioni ai cittadini, invece che sfruttare l'ignoranza [illegible] alcuni a fini personali (la cosa porta la smania di ottenere un minimo di visibilità politica!).

Ma venendo alla carica polemica e al desiderio di screditare sempre e comunque l'Amministrazione in carica, voglio affermare che l'assenza del Sindaco e del Vicesindaco è prevista dalla legge, non per nulla nei giorni dal 6 al 16 settembre era stata investita delle funzioni di Sindaco altro assessore. La condotta dell'Amministrazione è ispirata a criteri di praticità e nel caso specifico, a far progredire, pur in mezzo a difficoltà e problemi, i lavori, per non penalizzare il Comune successivamente.

A questo scopo invito la consigliera ad astenersi dall'impartire lezioni sulla gestione della [illegible] pubblica e a dare i voti di condotta ad Assessori, Sindaco e ai Consiglieri comunali, in quanto il suo passato politico-amministrativo [illegible] il suo modo settario e strumentale di porre i problemi, non mi paiono consentirle tale ruolo.

Gianfranco Borroni,
sindaco di Belgirate

UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000, **Arona:** telef. 0322 51 61, **Borgomanero:** telef. 0322 84 81, **Domodossola:** telef. 0324 46.600, **Galliate:** telef. 0321 86 22.22, **Oleggio:** telef. 0321 93.500, **Omegna:** telef. [illegible] 61 900, [illegible], **Gravellona Toce:** telef. 0323 84.85 59, [illegible]; **Stresa:** telef. 0323 33.360; **T[illegible]:** telef. 0321 77.79.00; **Verbania:** telef. [illegible] 405 000, [illegible]: 55.61.61; squadra naut salvam tel 0323 51.91 00, **Baveno:** telef. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telef. 0323 80.705, **Orta:** telef. 0322 91.19 00; **Grignasco:** S r o. telef. 0163 41.86 17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. 0322 96 667, **Lesa:** telef. 0322 76.697, **Piedimulera:** telef. 0324 83.188; Volontari P A Gros **Sizzano:** telef. 0321 82.05.50. **Nebbiuno:** O o Vol. Amb del Vergante 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 [illegible]; **Arona:** telef. 0322 51 61; **Borgomanero:** telef. 0322 81.500, **Domodossola:** t. 0324 49 13 34; **Oleggio:** telef. 0321 96.00.47; **Omegna:** telef. 0323 86.81.11; **Stresa:** telef. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54 13 14.

FARMACIE

A **Novara: San Rocco**, lg. Cantore, tel [illegible]1 47 28 39 (ap. 8,45-20,15; continuato, 12,30-15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Agnelli**, c.so Cavallotti, 2 tel. 0321 62.03 87 (apertura con orario notturno 8,45-8,45 del giorno seguente, 21,30-8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg e diritto addiz [illegible] L. 7500). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro [illegible] di ricette mediche urgenti.

San Pietro Mosezzo: *Sguazzini*, via Roma, 42 tel. 0321 53 716

Trecate: *Marrato*, via Garibaldi, 4 tel. 0321 71 263

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel 0322 58.028.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel 0321 95.346.

Borgomanero: *Pazzana*, c.so Roma, [illegible] tel. 0322 81.553-841842

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 0322 80.61.03

Verbania (Intra): *Clavico*, c.so Mameli, 141 tel 0323 40 13 55.

Mergozzo: *Maulini (Pazzana)*, via Sempione, 32 tel 0323 80.123.

Gravellona Toce: *Amgotti*, via Marconi, 57 tel. 0323 84 80.74

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323 70.138

Ameno: *De Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322 99 81.14.

Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 [illegible]. 0324 24.22.18.

Calasca Castiglione: *Pesenti*, bg. Molini, 40 tel 0324 81 260

Salute e controlli

La salubrità dei cibi e i controlli nel territorio: se ne parla oggi alle 21 nella sala Albertina di largo Costituente a Novara all'incontro del Club Donegani. Intervengono Vincenzo Brandolini, dell'Università di Ferrara, e Giuseppina Annovazzi, dell'Arpa. Ingresso libero.

[b. c.]

GIARDINAGGIO

Lezioni al Torrione

Corso di giardinaggio organizzato dal Garden Club Novara nel laboratorio di piazza Montalenti in frazione Torrion Quartara. Prima lezione oggi dalle 15 su «Il terreno, concimi, correttivi, moltiplicazione dei vegetali». Info allo 0321.612377.

[r. l.]

Qualità e imprese

«Qualità e qualificazione per le imprese di costruzioni» [illegible] il tema del seminario organizzato dalla sezione Costruttori Edili dell'Unione Industriale del Vco in corso Mameli 18 a Verbania Intra. Dalle 15,30 di oggi.

[r. l.]

UNIVERSITA'

Una proposta per tutti

Le iscrizioni ai corsi gratuiti dell'Università Senza Età del Monteregio diretta da Bruno Polver sono aperte contattando lo 0321.820638, il lunedì dalle 19 alle 21 mentre martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 17. Dal [illegible] novembre saranno attivati otto corsi [illegible] comuni di Fara, Briona, Sizzano, Sillavengo, Cavaglietto, Carpignano e Ghemme.

[r. l.]

Psicodramma classico

Cos'è lo psicodramma classico: ne parla oggi Ferdinando Crini presentando il corso che terrà per [illegible] centro Mir di Novara. Alle 21 [illegible] corso Cavallotti 19.

[b. c.]

ESCURSIONISMO

Con il Cai alla Marona

Riprendono le iniziative della Sezione Verbano di Intra del Cai per il 125° anniversario di fondazione. Domenica, in concomitanza con la castagnata al rifugio di Pian Cavallone, viene organizzata una gita alla Marona in ricordo [illegible] battesimo della sezione.

[s. r.]

L'Ente che gestisce il prezioso patrimonio ambientale dice no al progetto

«L'Alta capacità soffoca il Parco»

Una barriera invalicabile per gli animali

Bologna

OLEGGIO

Un corridoio invalicabile lungo metri, una specie di muraglia cinese che impedirà agli animali di spostarsi liberamente.

Per questo l'Ente che gestisce il Parco del Ticino dice no al tracciato della linea dell'Alta capacità, pur apprezzando l'importanza di trasferire dalla strada alla ferrovia il traffico merci per le ricadute positive sull'ambiente. Un no ribadito alla Conferenza dei servizi che si è aperta nei giorni scorsi a Roma.

I nuovi binari, nel progetto esecutivo della Tav, corrono a sud paralleli all'autostrada Torino-Milano oramai pronta al raddoppio. Il timore, suffragato dallo studio del territorio e delle abitudini delle specie che popolano il Parco, è che questa barriera stravolga un equilibrio faticosamente raggiunto ed ora già minacciato dal cielo dagli effetti della vicinissima Malpensa Duemila.

«Vogliamo sottolineare la nostra posizione di contrarietà - dice il presidente Pietro Mocchetto - perchè i nostri compiti istituzionali diversi rispetto a quelli di Comuni, Province e Regioni. Dobbiamo difendere questo territorio che deve fare i conti con Alta capacità, raddoppio autostradale, nuovo ponte sul Ticino, elettrodotto. Ci preoccupano i tempi di realizzazione dei lavori. Non è ammissibile che sullo stesso 'corridoio tecnologico' largo 120 metri debbano insistere cantieri che andranno avanti per dieci o quindici anni. Perchè l'impatto delle varie opere non si somma diventa esponenziale (e il polo petrolifero di Trecate è a due passi) I cantieri vogliono dire strade, movimento di mezzi pesanti, centinaia di persone che lavorano. Il fiume sarà letteralmente sconvolto».



I ponti ferroviari e autostradali sul Ticino. Sono previsti lavori di straordinaria importanza. I cantieri dureranno anni e l'Ente che gestisce il Parco teme che l'ecosistema del fiume azzurro possa venir compromesso definitivamente

Giunta e consiglieri del Parco hanno letto ogni pagina del progetto. Hanno notato alcuni miglioramenti rispetto al passato, frutto delle osservazioni trasmesse al Consorzio e dei sopralluoghi congiunti: ad esempio sono state ridotte dimensioni e altezza del rilevato ferroviario, l'altezza del viadotto sul Ticino, è stato eliminato il cantiere previsto a ridosso della riserva speciale e sono stati disegnati alcuni passaggi per la fauna.

Al Parco sono convinti che si possa fare ancora molto e meglio. «Tanto più che alle nostre prime osservazioni - continua Mocchetto - la Tav si dimostrò disponibile a finanziare uno studio ambientale che affidò alla società Green Service. Ma comparando il progetto Tav con lo studio della Green Service è evidente che di quel lavoro non si tiene assolutamente conto. Inoltre il progetto non contiene elementi per valutare l'impatto ambientale complessivo delle varie opere e non approfondisce i tempi dei cantieri e di realizzazione. Tempi troppo lunghi, infatti, rischiano di rendere nulli gli interventi di mitigazione ambientale e di compromettere per sempre l'ecosistema fluviale». C'è in gioco il futuro del grande fiume azzurro.

Per minimizzare l'impatto dell'Alta capacità si chiede, tra le altre cose, l'esclusivo ricorso a materiali e tecniche di ingegneria naturalistica, miglioramenti dei passaggi per la fauna terrestre, il mascheramento di tutti i manufatti in cemento.

E una volta affrontati e superati i problemi legati alla mitigazione della nuova linea ferroviaria resterebbe comunque aperto il capitolo della compensazione. «Perchè - dicono a Villa Calini di Oleggio, sede della sponda piemontese del Parco - è fuor di dubbio che il danno andrà risarcito in qualche modo. Vedremo come».

IN BREVE

NOVARA
Vercellese in Assise per omicidio in Belgio

Benedetto Sciacchitano, 42 anni, operaio di origine siciliana residente a Borgovercelli, accusato di aver ucciso in Belgio con due colpi di pistola un marocchino e ferito gravemente un turco durante una lite, comparirà oggi davanti alla corte d'assise per rispondere di omicidio e tentato omicidio. Venne arrestato a Vercelli il 17 settembre '98. [r.a.]

Artisti novaresi al Centro Leoncavallo



Ci anche tre giovani artisti novaresi nella mostra collettiva «Icone russe in tuta mimetica» che s'inaugura oggi alle 18.30 al Centro sociale Leoncavallo di via Watteau 7 a Milano. Sono Taurus e & Mandingo (nella foto durante la performace «Visione celeste») e Andrea Varalli. Novarese è anche il giovane critico Marco Tagliaferro che ha curato l'allestimento assieme ad Angelo Baj. L'originale rassegna sarà visitabile fino al 23 ottobre: giovedì, venerdì e sabato dalle 21. [p. ben.]

MORTARA
Anziana cieca vittima di un raggiro

Una donna cieca di 75 anni è stata raggirata da una coppia che si è spacciata per addetta del servizio sanitario del Comune incaricata di un controllo allo scopo di farle ottenere un'esenzione nella fornitura di farmaci. E' avvenuto in un condominio di viale Parini. Mentre la donna faceva parlare la pensionata, l'uomo ha potuto rovistare in casa ed impadronirsi di 500 mila lire. [c. br.]

Riscaldamenti accesi nelle comunità

Ospedale, asili e case di riposo da ieri sono autorizzati ad accendere con anticipo gli impianti di riscaldamento. La deroga è stata autorizzata dal sindaco, che ha ricevuto unanime mandato dalla giunta che si è riunita ieri. [r. s.]

Il maestro non aveva permesso a un bambino di andare in bagno

Lite fra genitori e supplente

Gozzano, intervengono i carabinieri

GOZZANO. Un supplente permette ad un bambino di prima elementare di andare in bagno e lo rimprovera aspramente. Scatta la protesta dei genitori di tutta la classe e si vuole l'intervento della forza pubblica per placare gli animi alla scuola del paese, dove un gruppo di familiari dei «remigini» ha avuto un «incontro» particolarmente con un insegnante.

Al centro della protesta dei genitori il fatto il il supplente avesse permesso ad un bambino di andare ai servizi e l'atteggiamento tenuto in classe, considerato troppo autoritario. Quando i genitori sono andati a scuola ed hanno voluto chiarire direttamente l'insegnante interessato la loro opinione, è scoppiato un putiferio: urla, schiamazzi. Per evitare che la situazione peggiorasse sono intervenuti i carabinieri.

Giovanni Carbone, direttore didattico, ha cercato di fare da paciere: «Certamente non è accettabile un comportamento autoritario da parte di un insegnante in prima elementare, perchè i bambini di quell'età si intimoriscono. Ho richiamato subito il docente e l'ho invitato esplicitamente a moderarsi ed a tenere un atteggiamento più consono al suo ruolo: farò inoltre i passi opportuni, informando della vicenda il Provveditore. Mi spiace davvero per quanto è accaduto, perchè sono episodi che non dovrebbero mai verificarsi a scuola».

Le lezioni, comunque, sono riprese tranquillamente. Questa settimana, del resto, l'insegnante terminerà già il suo periodo di supplenza, e rientrerà la maestra titolare della cattedra, assente per malattia. [m. g.]

IN TRIBUNALE

Direttrice condannata

Maria Garzetta, pensionata di 78 anni, ricoverata alla casa protetta di Galliate, morì all'ospedale «San Rocco» il luglio del '92 dopo che era stata rinvenuta in piena emorragia da una visitatrice. La pensionata era stata in pratica abbandonata per due ore. L'inchiesta partì dall'esposto di un carabiniere. In un primo tempo era stata avanzata l'ipotesi che la morte della donna fosse da mettere in relazione con l'abbandono della stessa.

Riesumato il cadavere, una perizia eseguita dal dottor Gianfranco Zulian ha escluso questa eventualità. La pensionata era deceduta per un arresto cardiocircolatorio e non per l'emorragia. Martedì scorso in Tribunale a Novara è comparsa la direttrice della casa Protetta Lidia Candido difesa dagli avvocati Cassietti e Cattaneo. E' stata condannata a mesi con tutti i benefici di legge per abbandono di incapace. [r.a.]

Vigevano, la vittima è un pensionato

L'affare milionario maschera la truffa

VIGEVANO. L'hanno derubato di 19 milioni al termine di un raggiro che ha avuto improbabili protagonisti uno svizzero, un cardiologo e un commerciante di bestiame. La vittima è un vigevanese di 72 anni, che ieri alle 10,30 si è recato all'agenzia di via De Amicis della Banca Popolare Commercio e Industria. All'uscita è stato avvicinato da un tale sui anni che, parlando straniero, gli ha chiesto un'informazione: dove rintracciare un certo professore. Ha detto di essere venuto dalla Svizzera per vendergli medicinali del valore del 50 milioni. Il pensionato ha saputo fornire l'indicazione, ma poco dopo a loro si sono uniti altri uomini 60-65 anni, complici: uno ha detto un commerciante di bovini di Casale Monferrato, l'altro un cardiologo, collega del professore che non si trovava. Quest'ultimo, approfittando di un istante in cui lo svizzero si era allontanato, ha confidato agli altri due che quei farmaci valevano di più: «Se riuscite a farvi vendere la scatola, poi io ve la ricompro a 70 milioni. Ecco il mio biglietto da visita». Il fantomatico commerciante ha subito proposto l'affare al pensionato: «Compriamola noi. Io ho 31 milioni, lei gli altri 19. La rivendiamo al cardiologo e ne guadagnamo 10 a testa». Detto e fatto. L.M. ha prelevato in banca poi è andato all'indirizzo del cardiologo, ovviamente fantasma. [c. br.]

Oggi a Borgomanero un convegno

Cordone ombelicale contro la leucemia

BORGOMANERO. L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, questa sera a Villa Marazza per partecipare al convegno in programma a partire dalle 21 sul tema delle nuove possibilità di cura della leucemia offerte dalle cellule staminali del sangue del cordone ombelicale.

L'ospedale cittadino ha già avviato il prelievo di cordoni ombelicali donati dalle madri e il convegno avrà il compito di pubblicizzare l'iniziativa presso l'opinione pubblica, visto che in questo campo l'ospedale di Borgomanero fungerà da centro di riferimento per il Piemonte orientale.

Al convegno partecipano, oltre all'assessore regionale, il direttore generale dell'Asl 13, Giorgio Grando, il medico dirigente della divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale cittadino, Pier Luigi Gambaro, la responsabile del Centro Trapianti Pediatrici del midollo di Torino, Franca Fagioli. E' previsto l'intervento anche di alcuni portavoce delle sezioni provinciali e locali delle associazioni per la donazione degli organi. La chiusura del dibattito, invece, affidata al pro vicario generale della Diocesi di Novara, monsignor Gianni Colombo. A moderare il dibattito è stato chiamato il direttore sanitario dell'Asl 13, Mario Minola. [m. g.]

Martedì incontro decisivo per le sorti del complesso siderurgico che fa capo al gruppo Leali

Villadossola, autunno caldo per la Sisma

Sono a rischio 300 posti

Adriano Velli

VILLADOSSOLA

Si avvicina il momento della verità per la Sisma, lo stabilimento siderurgico che fa capo al gruppo Leali e occupa ancora più di trecento dipendenti (erano duemila negli Anni Sessanta). Per martedì prossimo 12 ottobre è infatti fissato all'Unione industriale di Verbania un incontro fra azienda e sindacati dal quale potrebbero arrivare indicazioni sul futuro della fabbrica, molto incerto.

Lunedì scorso è scaduto l'accordo per la cassa integrazione ordinaria. I dipendenti sono rientrati tutti in fabbrica. Sembrerebbe una buona notizia ma le organizzazioni sindacali temono invece brutte sorprese. Il rientro non è infatti stato accompagnato da una ripresa produttiva, i dipendenti sono stati adibiti a lavori di manutenzione e pulizia. Il reparto acciaieria, il cuore dello stabilimento, continua a lavorare soltanto di notte per risparmiare sui costi di energia elettrica.

L'accordo che era stato raggiunto con fatica per far marciare i forni su tre turni anche il sabato e la domenica era rimasto sulla carta per la crisi di mercato che ha investito pesantemente il settore siderurgico. Negli ultimi mesi c'è stato un massiccio ricorso alla cassa integrazione ordinaria, un ammortizzatore che si è



Momento difficile alla Sisma di Villa

quasi completamente esaurito.

Le incertezze sul futuro della Sisma sono legate al riassetto del gruppo Leali: è uno dei colossi della siderurgia nazionale con una produzione complessiva di un milione e duecentomila tonnellate di acciaio, ma adesso vive una fase di profonda riorganizzazione. Il gruppo ha un'altra acciaieria a Trento. Anche in questo impianto non sono partiti gli investimenti, nonostante facilitazioni e contributi della Regione a statuto speciale. E proprio in questi giorni è arrivata la notizia che per l'acciaieria di Trento è stata avanzata la richiesta di cassa integrazione straordinaria. Un provvedimento che potrebbe essere esteso allo stabilimento ossolano e potrebbe preludere a un ulteriore ridimensionamento produttivo.

«Il rientro temporaneo dei dipendenti in fabbrica non deve creare illusioni - ha dichiarato il segretario della Fiom del Vco Ottorino Girelli - la situazione della Sisma resta preoccupante». Il pessimismo dei sindacati non è condiviso dall'Unione industriale del Vco che attraverso i suoi massimi dirigenti ha parlato recentemente di «normali processi di ristrutturazione in un quadro complessivo dell'economia provinciale che non può essere dipinto a tinte fosche ed è invece caratterizzato da una buona ripresa degli investimenti».

Le prospettive sono migliori alla Duferdofin di Pallanzeno, il secondo complesso siderurgico ossolano che fa capo a un gruppo multinazionale e occupa 160 dipendenti. L'azienda ha chiesto un turno lavorativo anche al sabato e si parla di nuove assunzioni, anche se limitate a poche unità. A Pallanzeno funziona uno dei laminatoi più moderni d'Europa che produce travi per le strutture di ponti e grosse costruzioni, componenti metalliche per mezzi ingolati. Oggi l'assemblea dei lavoratori si pronuncerà sul sabato lavorativo.



Lunedì scorso è scaduto l'accordo per la cassa integrazione: i dipendenti sono tornati tutti in fabbrica, ma il rientro non è accompagnato da una ripresa produttiva. Il personale infatti è stato adibito a lavori di manutenzione e pulizia

DOMO, IL CASO ANTENNA

Tim indica ancora la Cappuccina

E' arrivata ieri in Comune una piantina della Tim che delimita la zona in cui, per ragioni tecniche, dovrebbe essere installato il ripetitore per la telefonia mobile. E subito c'è stata una nuova mobilitazione degli abitanti del rione «Cappuccina», contrari all'antenna in prossimità del loro quartiere, che si sono radunati nel tardo pomeriggio davanti al Municipio e sono poi stati ricevuti dal Sindaco nell'aula consiliare. La delimitazione della Tim è un triangolo che ha come vertici il cantiere ex Poscio, nei pressi dello stadio, e comprende poi l'intero centro abitato della zona nord della Città dove l'installazione dell'antenna è chiaramente improponibile. Gli abitanti della «Cappuccina» temevano quindi che l'impianto finisse comunque nelle vicinanze del popoloso quartiere. Questa volta il sindaco li ha subito tranquillizzati: «Le indicazioni della cartina non vanno bene neppure all'amministrazione comunale perché l'unica alternativa allo stadio diventa il centro urbano. Cadremmo dalla padella alla brace. Ho già incaricato l'ufficio tecnico di elaborare una proposta alternativa praticabile che dia la maggiore sicurezza possibile ai cittadini. Sono convinto che su questa base potremo trovare un accordo». La controproposta del Comune dovrebbe essere perfezionata entro la fine della settimana. [a. v.]

IN BREVE

VERBANIA

Seminario sull'edilizia

«Qualità e qualificazione per le imprese»: è il tema del seminario che si tiene oggi alle 15,30, nella sede dell'Unione Industriale del Vco, a Villa Pariani. L'iniziativa è dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili per fornire alle imprese informazioni sulle nuove modalità che riguardano le gare di appalto. [f. r.]

Escursioni con micologo

Continuano per tutto il mese, ogni martedì, le escursioni micologiche guidate con l'assistenza di un esperto. Sono previsti pranzo, illustrazione delle specie trovate e l'allestimento di una mostra. Informazioni allo 0324/93554. [f. r.]

GRAVELLONA TOCE

Il museo del paesaggio

Secondo appuntamento con l'Ottobre Culturale. Stasera alle 21 nella Biblioteca di Villa Camona si parlerà del Museo del Paesaggio con il suo direttore, Gianni Pizzigoni. [v. a.]

OMEGNA

Dibattito sull'Europa

«Fuori o dentro l'Europa?» è il tema dell'incontro che si terrà domani sera alle 21 nell'Auditorium del Forum di Omegna. Il dibattito sarà presieduto da Marco Travaglini, segretario dei Ds del Vco e vi parteciperanno Ezio Barbetta, presidente della Comunità Montana Cusio Mottarone e Lido Riba, ex-assessore regionale e presidente dei Democratici di Sinistra in Piemonte. [v. a.]

Restano ancora ricoverate cinque persone

Altri due intossicati dal tiramisù a Domo

DOMODOSSOLA

Altre due persone sono ricorse l'altro ieri alle cure dei medici dell'ospedale «San Biagio» lamentando nausea e dissenteria. Sostengono di aver assaggiato il tiramisù che avrebbe intossicato altri dieci-quindici avventori sabato sera, in un locale domese.

La notizia che è cresciuto il numero di chi è stato costretto a rivolgersi ai medici del pronto soccorso è trapelata ieri nonostante lo strano, fitto riserbo che regna al «San Biagio» dove raccogliere informazioni sull'episodio è quasi impossibile.

Nei reparti di Medicina e Pediatria restano ricoverate cinque delle nove persone che domenica mattina si sono presentate alla spicciolata al pronto soccorso. Due sono bambini. Un ragazzo è stato invece trasferito all'ospedale di Verbania, al reparto Infettivi: risulta affetto da salmonellosi.

La cena «incriminata» risalirebbe a sabato sera. In un locale alla periferia cittadina un gruppo di persone (certo più delle nove recatesi poi al pronto soccorso) avrebbe consumato un dolce forse preparato proprio dai titolari del locale. Un tiramisù «fatale»: in diversi si sono sentiti male e hanno dovuto recarsi al pronto soccorso.

Inutile cercare anche notizie nello stesso locale. Al cronista che chiede informazioni viene detto che il proprietario è assente per qualche giorno di vacanza.

Sull'accaduto all'Asl non vogliono parlare. Viene mantenuto il più stretto riserbo intorno ad un fatto di cui parla tutta la città. Non si sa quindi se l'ufficio di igiene abbia avviato controlli anche se è certo che dolori e dissenteria sono stati originati dal dolce.

Del fatto si stanno occupando anche i carabinieri di Domodossola. Ai militari, peraltro, sino ad ora non è ancora arrivata alcuna denuncia penale che possa far aprire un fascicolo per avviare una indagine formale a tutti gli effetti. [ru. ba.]

Discusse con Verbania, Domo e Omegna idee destinate ai giovani

«Sala-prove» per le band

Tra i progetti finanziati dalla Provincia

VERBANIA

La Provincia metterà a bilancio risorse per interventi nel campo delle politiche giovanili. Tra i progetti in via di finanziamento le «sale prova» per i complessi musicali locali. Lo ha assicurato l'assessore provinciale Michele Marinello nel corso di un incontro, a Villa San Remigio, con gli amministratori dei tre maggiori Comuni. Erano presenti Silvia Magistrini per Verbania, Liliana Graziobelli per Domodossola e Alberto Nobili per Omegna. Alla riunione hanno preso parte pure i rappresentanti di due cooperative, «Ser-gio» e «Azimuth», che si occupano da tempo dei problemi che investono i giovani. Lo scopo dell'incontro era quello di fotografare la situazione esistente e focalizzare, tra i progetti in cantiere, quelli più interessanti.



L'assessore provinciale alle Politiche giovanili Michele Marinello ha incontrato gli amministratori dei tre maggiori Comuni del Verbano Cusio Ossola

«In riferimento alle idee da realizzare - ha spiegato Marinello - ho chiesto ai rappresentanti dei Comuni di fornire una relazione con le loro proposte, accompagnata dalla richiesta di finanziamento, alla Provincia. Servirà a stabilire in fase di redazione di bilancio un capitolo di spesa ad hoc per le politiche giovanili. Vogliamo raggiungere risultati concreti - sottolinea l'assessore - e per questo che l'amministrazione provinciale si è resa disponibile ad investimenti mirati».

Ha buone possibilità di realizzarsi una vecchia richiesta dei gruppi giovanili: avere locali attrezzati, «sale prova» per fare musica. A tale proposito Marinello ha chiesto ai Comuni di individuare gli edifici idonei per questa attività. La Provincia si accollerà l'onere di comprare e montare le attrezzature. Verbania si è detta pronta a mettere a disposizione degli spazi nella nuova struttura, destinata ai giovani, che sta per essere messa a punto a Possaccio, nell'ex-asilo. A Domodossola si parla, invece, di utilizzare alcuni locali del Liceo Spezia. Le «sale prova», ad Omegna, potrebbero sorgere nella nuova costruzione destinata alla biblioteca.

«Le 'sale prova' - ha fatto sapere Marinello - sono sempre state richieste pressanti da parte dei gruppi giovanili. Nel Vco ci sono molte formazioni che si dilettano a suonare e non hanno gli spazi per farlo. Al più presto vogliamo dare loro anche la possibilità di esibirsi periodicamente in pubblico». Gli intenti della Provincia sono stati accolti positivamente da Raffaele Pastore, lo psicologo che lavora al Progetto Giovani ossolano e che in passato aveva sollevato il problema proprio della mancanza di spazi per suonare. [f. r.]



Il caso riproposto dal senatore leghista Moro al ministro delle Finanze Visco

Gasolio, a quando le riduzioni?

Da 9 mesi si aspetta il via libera alla legge

DOMODOSSOLA

I primi freddi riaccendono il problema della riduzione del costo del gasolio da riscaldamento. Della questione, che riguarda tutti i comuni montani della provincia, se n'è discusso al Senato, l'altro ieri, nel corso della presentazione della Finanziaria per il 2000, da parte dei ministri Giuliano Amato e Vincenzo Visco. Ad aprire la «question time», cioè uno scambio di domande e risposte in tempo reale, il senatore della Lega Nord, Francesco Moro, tra i promotori del disegno di legge per la riduzione del gasolio. Il parlamentare ha chiesto di sapere i motivi per cui, a nove mesi dall'approvazione da parte delle due Camere, sulla Gazzetta Ufficiale non è ancora apparsa la disciplina attuativa della legge. Per il ministro Visco, i ritardi sono dovuti alla necessità di avere un consenso dalla Comunità Europea che, proprio sulla questione della concessione dei benefici fiscali, dovrebbe pronunciarsi in questi giorni. Inoltre il testo, già sottoscritto dal Presidente della Repubblica, è attualmente in attesa della firma del Guardasigilli Diliberto.

Insoddisfatto Moro ha invitato il ministro Visco a sollecitare l'entrata in vigore della norma che avrebbe dovuto coincidere con l'applicazione della «carbon tax», già messa in atto da gennaio. «Invochiamo - ha detto il senatore leghista - un'applicazione urgentissima. Se a Pantelleria ci sono ancora 25 gradi, e si può fare il bagno al mare, sull'arco alpino è già caduta la prima neve e le famiglie iniziano a riscaldare le case». Il decreto sulla riduzione del gasolio era stato messo a punto dal governo, e ratificato dal Parlamento, in attuazione all'articolo 8 della Finanziaria del '99. Si tratta di un alleggerimento di 200 lire al litro per il gasolio e di 258 lire al chilogrammo per il Gpl da riscaldamento. Possono beneficiarne i 1074 comuni italiani che si trovano nella zona climatica F, la fascia più sfavorevole della scala che definisce il fabbisogno di riscaldamento. Tra di essi tutti i comuni montani del Vco, da Macugnaga a Formazza, da Toceno a Quarna Sotto. Il provvedimento può essere esteso anche alle realtà non metanizzate che appartengono alla fascia E. Qui si collocano i centri abitati di fondovalle della provincia azzurra che però non possono accedere ai benefici fiscali per via della metanizzazione ormai diffusa. Tuttavia è possibile passare dalla fascia E alla F. Lo ha dimostrato il comune di Trento che ha scoperto di avere necessità di un fabbisogno di riscaldamento superiore a quello assegnatogli dalle tabelle ministeriali.



Il provvedimento legislativo di riduzione del prezzo del gasolio da riscaldamento è atteso da mesi interessa tutti i comuni montani [illegible] provincia il caso è stato riproposto l'altro ieri nel «question time» con Visco

Domani sera il Senatur raduna i leghisti ossolani

Comizio di Umberto Bossi nella «Fabbrica» di Villa

VILLADOSSOLA. Umberto Bossi torna nell'Ossola per rinserrare le forze leghiste in vista delle prossime elezioni regionali. Domani sera alle 21 terrà un comizio alla «Fabbrica» di Villa.

Sarà anche l'occasione per verificare la consistenza della base leghista dopo il passaggio di alcuni dirigenti locali al nuovo movimento di Comino.

«Nel Vco, le defezioni non sono state significative» ha dichiarato Luciano Scesa, uno dei «fedelissimi» del Senatur. Dopo il comizio, Bossi si intratterà con i leghisti ossolani in un ristorante di Villa. [a. v.]



Umberto Bossi, leader della Lega

I nuovi programmi della Comunità Cusio Mottarone

«Ci batteremo per riunire i nostri Comuni montani»

Vincenzo Amato

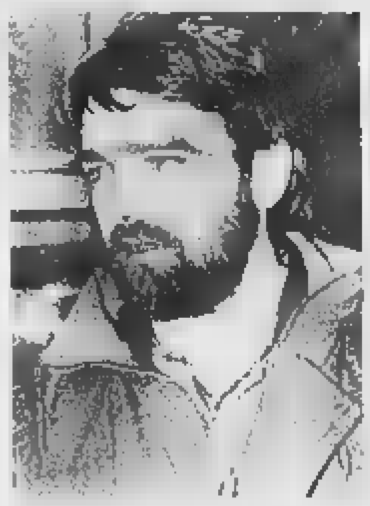
OMEGNA

A larga maggioranza Ezio Barbetta, sindaco di Madonna del Sasso, è stato rieletto presidente della Comunità montana Cusio Mottarone. Riconfermato anche il vice Michele Rampone di Quarna Sotto, mentre in giunta sono entrati Paolo Preti di Brovello Carpugnino, Antonella Perolini di Nonio, Canio di Milia di Stresa, Raffaela Piloni di Omegna e Michele Radice di Baveno. La prima riunione del nuovo ente, che da alcuni mesi è «orfano» dei Comuni di Casale Corte Cerro e Gravellona Toce, è stata l'occasione per la presentazione del programma che si intende realizzare nel prossimo quinquennio.

«Il nostro obiettivo è quello di mantenere viva la montagna - dice Ezio Barbetta - il che significa dare alla gente dei nostri paesi le stesse possibilità che hanno tutti. Vivere in montagna non dovrà essere mai una condizione di disagio: dobbiamo tradurre in opportunità socio economiche la cultura, la tradizione ed i momenti di solidarietà che anche la più piccola delle nostre comunità sa esprimere».

Anche per questo motivo uno dei punti più importanti del programma della Cusio Mottarone è la valorizzazione del territorio attraverso il recupero dei finanziamenti regionali e della Comunità europea a favore dello sviluppo rurale. «In particolare ci batteremo per la modifica della legislazione che assegna il 70 per cento delle risorse sulla base del territorio e solo il 30% in base alla popolazione - afferma il presidente dell'ente montano - e che ci penalizza fortemente essendo la nostra comunità fortemente popolata anche se di piccole dimensioni».

Dimensioni che però in futuro potrebbero cambiare. Tra gli obiettivi di Barbetta e della sua giunta c'è infatti anche la riunificazione territoriale: impossibile «recuperare» Casale e Gravellona, che hanno appena aderito alla Comunità montana Valle Strona, la Cusio Mottarone punta invece a ricomprendere i Comuni di Armeno, Nebbiuno e Massino Visconti che attualmente formano la Comunità Montana dei Due Laghi. Nell'ottica di Barbetta nella nuova perimetrazione della Comunità montana dovrebbero rientrare anche i comuni della sponda occidentale del lago d'Orta quali Pella e San Maurizio d'Opaglio attualmente esclusi. Con lo scopo di riunificare, almeno nella politica montana, i Comuni cusiani divisi in due province.



Ezio Barbetta, rieletto presidente

Documento dello Snal in risposta a Cgil Cisl Uil

«Il provveditore ha agito nell'interesse della scuola»

VERBANIA

Incontro ieri pomeriggio tra i sindacati della Scuola ed il Provveditore agli Studi del Vco, Giuseppe Di Ronza, per portare a termine le operazioni di utilizzazione del personale. La riunione è caduta in un momento delicato delle relazioni tra le parti. Nei giorni scorsi Cgil, Cisl e Uil avevano denunciato irregolarità circa le procedure di assegnazione dei posti da parte dell'ufficio scolastico provinciale. Un'accusa non condivisa dal sindacato autonomo dello Snals che ha preso le difese del Provveditore agli Studi. Quest'ultimo insieme ai suoi collaboratori - si legge in un comunicato dello Snals, avrebbe agito «nel superiore interesse della Scuola e con tempestività e trasparenza». Il documento prosegue denunciando il «clima conflittuale che sta producendo ripercussioni negative sulla Scuola Verbanese». Inoltre sottolinea «l'uso strumentale dei mezzi di comunicazione ai quali viene trasmessa soltanto una parte della verità dei fatti». Le conclusioni auspicano che durante l'incontro di ieri «vengano chiarite tutte le divergenze e si ritorni ad un clima di serenità». [f. ru.]

La Popolare più grande d'Europa alle soglie di un «matrimonio», ancora incerta la scelta

La Bpn non vuole restare a bocca asciutta

Rinuncia a Mediocredito ma cerca il partner

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Era annunciato: per la Banca Popoalre di Novara sarebbe stato un autunno decisivo. Previsioni rispettate, ma probabilmente gli analisti finanziari non s'aspettavano il dietrofront della più grande popolare d'Europa (oltre 165.000 soci) guidata da Siro Lombardini. Nel giro di poche settimane, dopo l'annuncio che avrebbe partecipato al nocciolo duro per dare la scalata al Mediocredito Centrale, insieme le Popolari di Vicenza e dell'Emilia Romagna, panorama è completamente cambiato: la Bpn rinuncia, si fa da parte e ribalta tutto. Una decisione comunicata ufficialmente dal Consiglio d'amministrazione martedì sera, ma le voci erano già nell'aria da qualche giorno. Che cosa è accaduto per costringere i vertici della Bpn a invertire bruscamente la rotta?

«Nessun giallo - si limita a dire il professor Siro Lombardini - semplicemente abbiamo verificato che le condizioni poste per la privatizzazione erano impossibili, i vincoli inaccettabili». La dichiarazione del presidente si ferma qui. Chi acquisterà il Mediocentrale, l'ultimo istituto di credito italiano ancora da privatizzare, proterà a casa anche la quota non indifferente del Banco di Sicilia. Ma il Tesoro avrebbe posto un vincolo imprescindibile: l'impossibilità a cedere, per tre anni, la partecipazione e l'impegno a ricapitalizzare. Due condizioni che avrebbero contribuito alla marcia indietro della banca novarese, che conta oltre 7 mila dipendenti e ha sportelli (oltre 500) sparsi in tutta Italia. Non solo: proprio l'avventura siciliana, auspicata da una parte, avrebbe finito il creare perplessità tra i membri del Consiglio d'amministrazione. All'entusiasmo iniziale è subentrato una ponderata riflessione, dopo aver valutato attentamente la situazione finanziaria e i conti ban. E alla fine, all'unanimità, ha preferito abbandonare l'impresa e ritirarsi lasciando campo libero.

Non retrocede però la «Vicenza» che il presidente Gianni Zonin ha già stretto un patto con la Banca Popolare di Bergamo per andare avanti, insieme con gli emiliani. Nella partita delle acquisizioni e delle aggregazioni la Novara resta quindi a bocca asciutta? «Nient'affatto - si affretta a ribattere Lombardini - fra pochi giorni formalizzeremo la lettera d'intenti per proseguire le trattative con la Vicenza». Il progetto Novara-Vicenza era stato annunciato durante l'estate e prevedeva di realizzare una holding bancaria, con la denominazione di «Banca Più». Progetto ancora valido dopo la decisione di abbandonare la cordata? Lombardini ribadisce che le due operazioni viaggiano su piani diversi. Ma non si esclude che i vertici aziendali stiano valutando anche altre possibilità, con gruppi italiani o stranieri, nel caso naufragasse il matrimonio con Zonin. Una cosa è certa: dopo l'avvio dell'aumento di capitale, lanciato in vista di acquisizioni ed espansioni, la Popolare novarese deve spiccare il volo e non può più proseguire da sola. A volare, intanto, è il titolo, segno che la Bpn ritorna ad essere appetita. Intanto la Uil aziendale, attraverso il segretario Gaetano Barbagallo, giudica «finalmente responsabile l'operato del Consiglio d'amministrazione con la decisione presa». La Uil, da sempre scettica sull'alleanza con l'Istituto veneto, considera questo scenario utile a riconsiderare altre strategie e altri partners.





Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara che conta oltre 165 mila soci. Accanto la sede storica. In questi giorni si decide se formalizzare l'aggregazione con la «Vicenza» e si guarda ad altri istituti di credito nazionali ed esteri

Costantini alle «Marche»?

Alberto Costantini, amministratore delegato della Bpn, starebbe lasciando l'incarico, per passare alla direzione generale della Banca delle Marche. La notizia non è ancora ufficiale, ma la voce, diffusa con insistenza, ha destato scalpore all'interno della stessa banca novarese impegnata in fase delicata. Costantini ha smentito al Consiglio d'amministrazione; ma al tempo stesso sarebbe arrivata una conferma dalla banca marchigiana, il cui general manager ha già lasciato nei giorni scorsi per limiti d'età. E' quindi atteso un chiarimento nei prossimi giorni.

GIRO di VITE

Barbera californiana

Sergio Miravalle

Sul «Wall Street Journal» è uscito un articolo dedicato il marcato cambiamento di gusto che stacaratterizzando il mercato americano in fatto di vini. Si preferiscono sempre più i rossi. Merito del «paradosso francese», cioè della constatatazione medica che, nonostante Oltralpe ci si cibi di molti grassi di origine animale (formaggi e burro in testa) la maggior parte dei francesi ha arterie e coronarie «pulite», grazie al regolare consumo di vino rosso, che contiene l'ormai famoso «resveratrolo», sostanza antiossidante benefica per il sistema circolatorio. Gli americani, sempre alla ricerca di elisir, ora bevono soprattutto vini rossi, tanto che i produttori californiani stanno mettendo a dimora nuove vigne di vitigni a bacca rossa. Ma che varietà impiantare? Dopo gli anni del dominio incontrastato del Merlot, ci sono stati forti investimenti sullo Syrah, uva originaria della zona del Rodano settentrionale, altri credono nel Sangiovese. E non manca - è questa la parte della notizia che interessa i piemontesi - chi punta sul vitigno Barbera. «Molte "wineries" - testimonia il Wall Street Journal - hanno cominciato a produrre Barbera e i risultati sono eccellenti». Il giornale indica anche qualche nome di aziende, alcune delle quali testimoniano l'origine italiana dei fondatori: Seghesio, Louis M. Martini, La Pantera ma anche Noel, Folie a Deux.

Il vitigno piemontese piace agli americani Mondializzazione e difesa del territorio

Visto? La mondializzazione è così. Del resto è la prima volta. Già negli anni scorsi c'era stata polemica attorno ad un non meglio precisato Barbera argentino. La scelta delle prime doc italiane di privilegiare il nome del vino su quello del territorio sconta questi problemi. Bordeaux è un nome di territorio, chi si preoccupa di sapere, tranne gli addetti ai lavori, da quali uve deriva il vino? Lo stesso è per la Borgogna e in Italia per il Chianti. Lorenzo Corino, direttore dell'istituto sperimentale per la vitivinicoltura di Asti e Conegliano Veneto ama ricordare: «I vitigni si possono piantare in qualunque parte del mondo, ma sono il terreno, il clima e soprattutto gli uomini a fare la differenza». E oggi si esportano non solo le barbatelle, ma anche le macchine enologiche e gli enotecnici in grado di farle rendere in cantina. Ci sono gruppi industriali che stanno mettendo a punto investimenti enologici in Cina, in Sud Africa, nei Paesi dell'Est europeo.

Prepariamoci quindi, senza scandalizzarci, alle nuove Barbere «cittadine del mondo». Ma il problema è un altro. Come difendere la Barbera piemontese? Quella che da sola rappresenta la metà della viticoltura regionale, quella che nasce sulle colline delle Langhe del Monferrato, dell'Astigiano, e anche sui colli Tortonesi e più a Nord nel Novarese? Per fortuna certi ambienti, certe esposizioni e soprattutto il bagaglio di conoscenze creatosi nel tempo non sono facilmente riproducibili. Però è importante che non venga dispersa la cultura della vigna e della cantina e se ne mantenga, direi, lo stile. Solo così la Barbera «made in Piemonte», con tutte le sue agguerrite, campanilistiche, benedette distinzioni, sarà sempre e comunque unica e irripetibile.

A Gozzano duemila metri quadrati di esposizione per l'arredo

Mobili già pronti o su misura con il laboratorio per i clienti

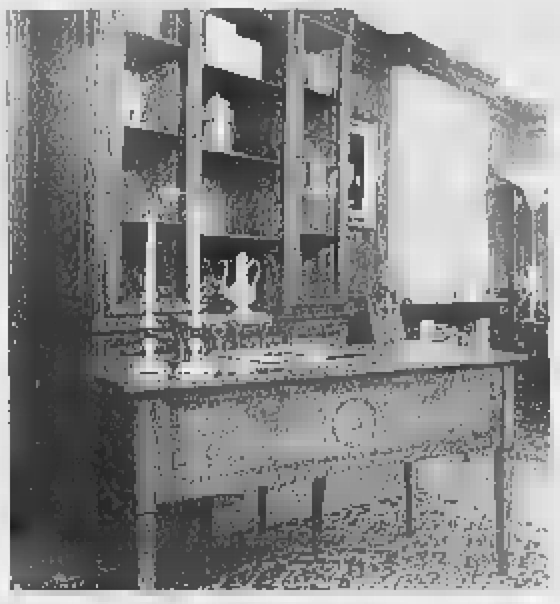
Un'area di duemila metri quadrati tutti dedicati all'arredamento per la casa, dalle cucine alle camere da letto passando per i soggiorni e i bagni. L'impressionante campionario di ambienti allestiti a dimensione naturale può essere visitato in corso XXV Aprile 40 a Gozzano da Savoini Arredamenti.

Il complesso non passa inosservato transitando sulla statale 229 del Lago d'Orta: l'inusuale sequenza di vetrine costituisce il migliore degli inviti per indurre il passante a una visita. Su tutta la struttura domina una caratteristica torretta che presto sarà accessibile anche al pubblico. Ma i contenuti, quelli veri, si possono apprezzare varcando la soglia.

Ad accogliere il cliente c'è una metratura espositiva pari a un quinto di campo da calcio il che costituisce quasi un record. «Non c'è ambiente che noi non possiamo arredare con un tocco di originalità - dicono da Savoini -. Basiamo abilità e colpo d'occhio sulla lunga esperienza». Il fondatore dell'attività fu Carlo Savoini oltre tre decenni fa.

A lui è subentrato il figlio Giuseppe che mantiene con sensibilità il contatto con tutte le innovazioni introdotte nel settore. Oltre alla possente esposizione, la Savoini Arredamenti può contare sulla perizia esecutiva proposta da un laboratorio specializzato in cui artigiani falegnami mettono in opera le eventuali modifiche necessarie per migliorare gli elementi arredativi: «Con il laboratorio siamo in grado di soddisfare le esigenze più particolari - argomentano alla Savoini -. Capita infatti che alcune soluzioni necessitino di interventi migliorativi in funzione degli ambienti in cui devono essere inseriti. I nostri artigiani entrano in azione proprio per questa basilare funzione». A scelta conclusa uno staff di operatori provvederà alla consegna a domicilio con successivo montaggio. La fase richiede pazienza ed abilità per non compromettere l'estetica dei mobili. Anche in questo ambito la Savoini garantisce interventi rapidi e completi.

L'insegna azzurra e verde che rappresenta i colori sociali della Savoini Arredamenti Gallery & Shopping, promette ospitalità tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, tranne al lunedì mattina e alla domenica. Una deroga è rappresentata dall'ormai imminente atmosfera natalizia. In quel periodo l'apertura sarà prevista anche durante i festivi.





Dal produttore al consumatore: tutto su misura del cliente con uno staff di tecnici che allestiscono i mobili adattandoli alle esigenze e li consegnano a domicilio



Uno staff in grado di intervenire e soddisfare ogni esigenza per migliorare gli interni



FALEGNAMI IN CAMPO

Ghemme, tante proposte per realizzare il classico

Una specializzazione marcatamente dichiarata per i mobili classici, prendendo spunto dalle soluzioni dell'antiquariato maggiormente pratiche e resistenti. E' la filosofia produttiva di Giuliano Arreda in via Novara 142 a Ghemme. L'azienda è sorta quarant'anni fa per iniziativa di Giuliano Lucca e oggi può contare sul contributo di figli e soci. Nel laboratorio di falegnameria realizzano mobili su misura per soddisfare le richieste arredative di ogni unità immobiliare. Lavorano il legno soprattutto il noce nazionale ma sono esperti nella commercializzazione di mobilio già pronto. I clienti possono visitare un'ampia esposizione allestita su 4500 metri quadrati ovvero uno spazio dedicato alla visione pratica degli ambienti. Passeggiare tra un ambiente e un altro garantisce la possibilità di trovare la soluzione più corretta che meglio si presta a donare al proprio appartamento un aspetto accattivante unito ad un'atmosfera familiare. Anche il bagno può essere facilmente arredato in base alle esigenze più o meno estrose del singolo. «Abbiamo un ottimo know how - dice Giampaolo Lucca uno dei titolari - per progettazione e la costruzione degli armadioni da sistemare nelle sale. Li realizziamo su misura sfruttando le conoscenze apprese in innumerevoli corsi di arredamento ai quali tutto lo staff aziendale si è ripetutamente sottoposto. Anche lo studio della disposizione ottimale dei mobili rientra nel novero delle nozioni apprese». La qualità reperibile da Giuliano Arreda è completata dal servizio di consegna e montaggio a domicilio. L'accesso ai locali per visitare gli allestimenti, con eccezione della domenica e del lunedì mattina, è consigliato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Nella stessa fascia oraria si può visionare il settore dedicato all'antiquariato con pezzi originali oppure con accurate ricostruzioni di prestigiosi modelli antichi.

Dal soggiorno alla cucina e alla camera da letto, le idee trovate

La parola a designer e architetti

Soluzioni funzionali e pensate con amore

Un arredamento creato con gusto, in cui il padrone di casa si trova [illegible] proprio agio e lo considera un complemento indispensabile della casa? Allora meglio farlo realizzare su misura, secondo le proprie esigenze e le misure dell'appartamento.

L'idea giusta si può trovare da chi è specializzato nel settore, come Moretti, a Verbania; nello show room di piazza Matteotti ad Intra si possono trovare innumerevoli suggerimenti per un arredamento personalizzato.

Da Moretti l'arredamento è sinonimo di alta qualità e design, come spiega Emanuela Moretti, che tre anni fa, nel 1996, ha avuto l'idea di dare il via ad una collezione di mobili particolare, sulla falsariga della collezione degli abiti d'alta moda.

«Si tratta di pezzi molto originali, ognuno ideato [illegible] un architetto [illegible] da un designer. Al contro della collezione ci [illegible] alcuni principi ispiratori: costruire dei prodotti di alta qualità, pensati e realizzati con [illegible] artigianale, con attenzione ad ogni dettaglio, perchè soltanto in questo modo si ottiene un risultato ottimale. Inoltre cerchiamo di utilizzare essenze inconsuete, che uniscano le qualità estetiche alla robustezza. Ad esempio, abbiamo usato abbastanza il platano, un'essenza generalmente poco usata dai mobilieri».

Qual è l'ultimo pezzo che avete messo in collezione?

«Una libreria con illuminazione a fibre ottiche, progettata dall'architetto Maurizio Caimi, di Vicenza. Le fibre ottiche le abbiamo usate anche per dare grande luminosità al nostro show room [illegible] piazza Matteotti, ad Intra».

C'è un mobile che avete ideato per la ricorrenza del Duemila?

«In un certo senso sì. A metà ottobre, alla fiera di Verona, presenteremo un mobile decisamente particolare: si tratta di un pezzo che verrà prodotto in serie limitata, ispirato ad un dipinto di Picasso del 1932. E' un mobile particolarmente colorato, dove spicca l'arancione».

Se dovesse definire la filosofia che ispira il suo lavoro, cosa direbbe? «Ci siamo voluti stac[illegible] sia dagli schemi del mobile classico che da quello minimalista, modernissimo, per avere un mobile che sia piacevole da vedere, avere vicino, vivere. Non per niente [illegible] mollissimo il legno, anche i tipi classici [illegible] lavorati in modo leggero».

Qual è la stanza della casa più difficile da arredare? «Probabilmente il soggiorno, e per una ragione molto semplice: è la più libera e creativa. Se si deve arredare una cucina [illegible] un bagno esistono dei vincoli precisi [illegible] lo spazio per la creatività è decisamente più ridotto. Nel soggiorno invece i vincoli sono ridotti al minimo, chi disegna il mobile può davvero esprimere le proprie idee. E noi allora pensiamo a soggiorni [illegible] di[illegible] dall'altro, in legni e forme differenti. Di solito non progettiamo [illegible] mobili lineari, preferiamo linee morbide, gli angoli, le curve».

Da Moretti, per tornare alle indicazioni pratiche, si posso[illegible] trovare ogni giorno designer che ascolteranno tutte le esigenze della clientela [illegible] costruiranno a tu per tu con [illegible] cliente i progetti per un arredamento decisamente di alto livello ma con due caratteristiche da non dimenticare: i prezzi competitivi [illegible] una garanzia di qualità e durata che [illegible] hanno eguali.

Un mobile, come sottolinea Emanuela Moretti, non dev'essere un oggetto freddo, da mettere in un angolo della casa [illegible] abbandonare: «Dev'essere prima [illegible] tutto funzionale alle nostre esigenze, poi un oggetto con cui ci piace convivere, che ci dà il piacere di averlo in casa».

Ed [illegible] perchè allora occorre che dietro al mobile ci sia una mente ed una fantasia che lo pensino [illegible] lo disegnino con amore e pazienza: un lavoro di precisione [illegible] di passione, non bre[illegible], ma che dà risultati sicuri e dalle linee esteticamente straordinarie. Proprio [illegible] quegli splendidi pezzi d'arredamento che si possono ammirare nelle vetrine di piazza Matteotti, ad Intra.

L'arredamento deve [illegible] creato con gusto, al punto che il padrone [illegible] casa deve sentirsi a proprio agio





Praticità e bellezza insieme

L'obiettivo: coniugare le due esigenze

Mobili sempre più curati nel materiale e nelle linee, e soprattutto adatti alle esigenze specifiche della clientela.

E' questa la nuova linea ormai praticata da chi si occupa di arredamento, con un'attenzione sempre più marcata per il design, [illegible] forme esteticamente belle.

Ma il design dev'essere anche utile: quando lo «stilista» del mobile riesce a coniugare la bellezza delle forme e la funzionalità, nascono oggetti destinati a lasciare il segno. E' quello che accade con Moretti, ad Intra, dove davvero design e funzionalità vanno di pari passo.

Un altro elemento fondamentale dell'arredamento del Duemila è la capacità di sfruttare in modo intelligente lo spazio: come si fa a ricavare una libreria nel sottotetto? Come si può trasformare una soffitta stretta e buia in un appartamento luminoso, dove è piacevole abitare? Sono tutti suggerimenti che può dare un bravo esperto d'arredamento, e per questo è utile recarsi da personale fidato e competente.

«Quando il cliente viene da noi siamo in grado di aiutarlo nella scelta: può avere già delle idee, oppure soltanto un progetto vago su come arredare l'appartamento. Lo studieremo insieme a lui, perchè l'importante è che i mobili vengano costruiti esattamente per soddisfare le esigenze del singolo cliente. Solo in questo modo - spiega Emanuela Moretti, che dirige lo show room di piazza Matteotti ad Intra - è possibile veramente assicurare l'alta qualità».

Altra ricetta per l'arredamento dei prossimi anni è quella dell'abbinamento di vecchio e nuovo: anche chi possiede già una casa arredata, magari da molto tempo, coi mobili giunti dai nonni, può inserire elementi di novità.

Il contrasto sarà piacevole e consentirà di ristrutturare e rendere più funzionale l'abitazione.

Infine i colori: fino a qualche anno fa si pensava all'arredamento in modo uniforme sotto il profilo cromatico, e si tendeva a non uscire dalle tonalità classiche. Non è più così: il design ha portato grande libertà anche nella scelta dei colori, ed un mobile dalle tonalità vivaci è da solo in grado di cambiare l'atmosfera di una stanza, rinnovandola completamente.

L'abbinamento legno più colore è ormai una scelta molto diffusa, che consente numerosissime alternative nell'arredamento.

Nel cartellone del Teatro Vip grandi nomi e stimolanti proposte, da Moliére a Piero Chiara

Prosa, Verbania ha scelto la qualità

Asti, Guerritore, Valeri, Bucci, Cenci e De Filippo

Paolo Crivellaro

VERBANIA

La stagione di prosa, alla sua quarta edizione firmata dall'Assessorato alla Cultura del Comune e dall'Associazione «Il contatto del Canavese», mantiene elevata la qualità delle proposte con un cartellone arricchito da numerose presenze di interpreti di grande prestigio. Cinque gli allestimenti scelti per la stagione al teatro Vip di Intra.

A differenza di quanto si riteneva negli scorsi anni, sono stati messi da parte i faraonici progetti articolati su rassegne di genere per privilegiare invece una programmazione che, come sempre, coinvolgesse Compagnie di alto livello con opere adatte alla richiesta del tradizionale pubblico della prosa.




Adriana Asti e Monica Guerritore, attese protagoniste della stagione a Verbania

Franca Valeri, Adriana Asti, Flavio Bucci, Athina Cenci, Monica Guerritore, Gigia Sammarchi e Franco Oppini sono fra i protagonisti più attesi. E fuori abbonamento, ritorna sul palcoscenico cittadino Luigi De Filippo con un'opera dei grandi Peppino e Titina De Filippo. «Un succero in casa», interpretata da ben 12 attori lunedì 27 marzo.

Il nastro di partenza sarà tagliato il 15 novembre con «Alcool» scritto, diretto e interpretato da Adriana Asti, in scena con Franca Valeri e Gabriella Franchini.

Il lavoro, presentato in prima nazionale al Festival di Benevento nel '98, propone Adriana Asti al debutto come regista. Il testo è ambientato nella penombra di un vasto ambiente dove tre donne sono accomunate da sfumate venature di affetto e nevrotico snobbismo. Di altro sapore, quasi familiare per la gente del lago Maggiore, il lavoro proposto la sera del 14 dicembre. Tratto da una delle tante spassose pagine di Piero Chiara va in scena: «Venga a prendere il caffè da noi», interpretato da Flavio Bucci e Athina Cenci.

Diretta da Giancarlo Sepe il 20 gennaio arriva Monica Guerritore in «Madame Bovary», riduzione teatrale da Gustave Flaubert.

Dal grande teatro di Molière, il 7 febbraio, si propone una delle sue opere più popolari, «L'avaro», allestimento del Teatroaperto Dehon in una messinscena che, nel rispetto del testo, privilegia l'intreccio comico.

Tradimenti, scappatelle, equivoci imbarazzanti sono gli ingredienti di «Toccata e fuga» con Franco Oppini e Gigi Sammarchi in scena lunedì 13 marzo.

La vendita degli abbonamenti scatta sabato 23 ottobre alla Biblioteca Civica a partire dalle ore 8,30. Si prosegue anche negli orari di apertura al pubblico dal martedì al sabato.

I prezzi. La tessera d'abbonamento costano 160 mila lire (primo settore), 135mila (secondo) e 95mila lire nel terzo, dove è possibile acquistare il ridotto per giovani e ultrasessantenni a 80 mila lire. I biglietti per i singoli spettacoli sono fissati in 38, 32 e 24 mila lire.

«Lampi sul loggione»

Da Citran in prima nazionale ai ritorni di Bustric e dell'Elfo

VERBANIA

Per l'edizione del nuovo millenio di «Lampi sul loggione», la quattordicesima, è stato operato un maquillage carico di attese e novità. Il cartellone presenta ben nove produzioni teatrali distribuite da novembre ad aprile tra l'Auditorium S. Anna e il Vip di Intra.

Il programma s'inaugura il 24 novembre proprio al teatro Vip con il debutto in prima nazionale di «Ciao nudo», spettacolo interpretato da Roberto Citran.

L'attore, molto conosciuto tra gli interpreti del nuovo cinema italiano (Il toro, Vesna va veloce, La Tregua, Le Acrobate), volto popolare televisivo (in questo periodo e ogni giorno su Rai 2 protagonista nella sit com «Baldini Simoni») promette una serata molto divertente con il suo personale stile fatto di ironia, immaginazione e trovate narrative.

«Concerto Ostrogoto» l'11 dicembre vede in scena Antonio Catalano di «Alfieri Teatro» con un lavoro ricco di trovate e gag che assicura tante risate. L'anno 2000 sarà salutato il 29 gennaio con Sergio Bini, in arte Bustric.

Ancor fresco del successo ottenuto tra i protagonisti nel film «La vita è bella» di Roberto Benigni, Bini è in scena con «Bustric les magnifiques»: poesia, ironia, divertimento.

Agrodolce si preannuncia «Curriculum Vitae», prodotto dal Centro Teatrale Bresciano, spettacolo sulle vicessitudini per la ricerca di un lavoro che è in cartellone il 12 febbraio.

Dopo dodici anni, l'ultima volta fu proprio nella rassegna «Lampi sul loggione», torna a Verbania il «Teatro dell' Elfo» di Milano: con Ida Marinelli come protagonista, il 2 marzo al Vip proporrà «Fedra».

Il 18 la poesia e l'intensità di Romeo e Giulietta di Shakespeare sono affrontate in una rielaborazione avvolgente di «Nautai Teatro» di Firenze.

Il 3 aprile si ritorna al Vip per «Le baccanti» produzioni Atir con ben quattordici interpreti diretti da Serena Senigaglia.

«Rossotiziano» di Napoli il 15 propone «La scomparsa di Majorana», mentre Maria Maglietta diretta da Marco Baliani con «Sole nero» conclude la rassegna il 25 aprile con lo spettacolo promosso dal Comitato per la Resistenza.

Vantaggiosa l'offerta d'abbonamento, in vendita da sabato 30 ottobre alla Libreria Margaroli di Intra, a 85 mila lire per sei spettacoli a scelta.

I singoli biglietti costeranno 20 e 16 mila lire per gli spettacoli al teatro Vip e 16 mila lire, posto unico, per quelli in programma all'Auditorium S. Anna. [p. cr.]



Rossana Piano, Ida Marinelli e Alessandra Antinori in «Fedra», allestimento di Agnese Grieco da Euripide Seneca e Ovidio per la regia di Ferdinando Bruni

«Porte immaginarie» sul palco

Sabato a Borgo recita il gruppo Devadatta

BORGOMANERO

Sarà una commedia in due atti presentata dal gruppo Devadatta di Torino ad andare in scena sabato sera alle 21 al teatro Don Bosco di Borgomanero.

«Les portes imaginaires» è una pièce scritta da Mario Coppotelli che narra le peripezie di una compagnia di guitti italiani trapiantata in Francia alla fine dell'Ottocento.

Lo spettacolo è realizzato dai Ricostruttori, il sodalizio fondato dal gesuita padre Gian Vittorio Cappelletto con oltre duemila seguaci in tutta Italia e che da 22 anni è alla ricerca del risvolto spirituale del vivere quotidiano.

Nel Novarese sono due i centri nevralgici «ricostruiti», a Sant'Apollinare di Casalbeltrame ed a Soriso.

I quindici elementi della Devadatta portano a Borgomanero uno show autoallestito, dai costumi di Rosalba Martin alle coreografie di Elisa ed Alessia Eusebio. I lavori di sartoria sono stati eseguiti all'Abbazia di Staffarda mentre le scene sono di Bruna Corrado.

Le porte immaginarie che danno il titolo alla performance rappresentano tre diversi livelli scenici: prendendo spunto dalle vicende recitate sul palco si innestano le chiavi di lettura suggerite dall'autore.

Dall'abbandono della scena del capocomico guitto nascono inquietanti interrogativi sul futuro del tour in territorio transalpino ed emerge il piano di analisi atemporale legato ad una situazione di incertezza.

Il progressivo interagire dei restanti attori che continuano con ostinazione a provare lo spettacolo malgrado non ci siano speranze concrete di proporlo ad un vero pubblico, svela invece il piano temporale.

Canzoni, balletti, brani recitati al limite del monologo, esibizioni di mimica, giocoleria e dosi massicce di parodia rappresentano l'immancabile supporto del piano teatrale.

Giustifica l'esistenza di tutto il gruppo, ma in definitiva è lo strumento per riflettere su ben altri contenuti. [r. l.]



Attori del gruppo Devadatta in una scena di «Les portes immaginaires»

GUIDA DELLA NOTTE

Festa «Grease» al Babylon di San Martino di Trecate

Orta come New Orleans con la «Lalo's Dixieland»

NOVARA. La «Rosco Band» di Beppe Dettori suona alla «Cavallotta», via Case Sparse.

ORTA. Concerto in stile New Orleans stasera in piazzetta: per la rassegna «Le altre musiche» dalle 21 è ancora di scena la «Lalo's Dixieland», con Lalo Conversano alla tromba, Rudi Migliardi al trombone, Paolo Tomelleri al clarinetto, Enzio Lucchini al banjo e Claudio Nisi al basso tuba.

SILLAVENGO. Swing beat, acid jazz, e easy listening con dj resident Gomez dalle 22,30 al «Castello».

TRECATE. Festa «Grease» al «Babylon» di San Martino, sotto il ponte sul Ticino. Musica e abbigliamento ANni '60 e '70.

MOMO. Inaugurazione delle serate live al «Marcus Club» con il nuovo gruppo «The Pig's Band e le canzoni stravolte», omaggio a tutte le donne. Si tratta di una band nata in collaborazione con Fabrizio Carlini e altri musicisti: Armando Pregnolato, Riccardo Roattino, Roberto Bassetti e l'anfitrione Angelo Cutaia.

BORGOMANERO. Riprende la stagione di musica live al «Crazy Bull Cafè». Il debutto è affidato ai «Quattro in condotta». Dalle 22,30.

ARONA. Si balla su tre piani alla discoteca «Rocca» con i mix di Jimmy e Simone Cattaneo. Dalle 24.

[illegible]. Alle «Volte Cafè» country rock con Stefano Sala e Fabrizio Gagliardi. Dalle 22.

[illegible]. Il «Duo di Picche» offre cover rock al «Molly Malones».

STRESA. Gli «Ingranaggi Selvaggi», portano il loro «rockattivo», al «Camelot Pub» che riapre i battenti al live.

GRAVELLONA TOCE. Vodka party con ragazze immagine al «Saloon Samijo». Musica d'ascolto e da ballare dalle 22,30.

MERGOZZO. Il «Babilonia cafè» dedicato il primo giovedì all'«Oktoberfest Babiloniese».

[illegible]. Serata romantica con le melodie di Doriano, al «Pigalle» di piazza Garibaldi.

ARIZZANO. I «Fada» propongono musica per tutti i «palati», dalle 22,30, alla discoteca «Byblos». A cura di MARCO PIATTI

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321 629 069
Star wars Episodio I - La minaccia fantasma con Ewan Mcgregor Or 19.30 22.30 L [illegible] rid [illegible] ridotto pom 8000 merc fer 8000

ARALDO Tel 0321-474 826
Buena vista social club (Cineclub) lunedì Or 21.15 Lire 12 000 rid 8000 lun fer [illegible]

FARAGGIANA Tel 0321 - 627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158
Eyes Wide Shut con Tom Cruise Nicole Kidman (vet min 14 anni) Or 21.30 spett unico Lire 12 000 rid 8000 sabato pom 8000 merc fer 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 623 405
Tifosi con Diego Abatantuono Or 20.05 22.30 Lire 12 000 rid 8000 lun fer 8000

[illegible]. Tel 0321 - 46 54 04
Pleasantville (Cineforum) con T. Maguire Or 20 22.15 Lire 10 000 8000 (mart-fer feriale L. 8000)

PERNATE

SANT'ANDREA
oggi riposo Lire 9 000 rid 5 000

ARONA

[illegible] tel orario su segr. 0322 - 240 566
oggi riposo Lire 10 000 6000

BELLINZAGO

VARIDIL
Chiusura estiva.

BORGOMANERO

[illegible] Tel 0322 - 82 151
Tifosi, con Diego Abatantuono Or 19.50 22.15 Lire 11 000 8000, merc fer 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
Teatro [illegible] Or 21 Lire 11 000 8000 (merc feriale L 8000)

[illegible] 2 Tel 0322 - 81 741
Eyes wide shut con Tom Cruise Nicole Kidman (vet min 14 anni) Or 19.45 22.15 Lire 11 000 rid 8000 (merc fer L 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Il tredicesimo guerriero Or 20.15 22.15 Lire 11 000 rid 8000 (merc fer L 8000)

CAMERI

BALLARDINI. Tel 0321 - 51 45 73
Universal soldiers Or 21 Lire 7 000 rid 5000

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA1. Tel 0331 - 97 16 40 (info orari tel 0331 - 914 785 prevendita venerdì 17.30-21.30 sabato domenica 14.30-21.30
Austin Powers - La spia che ci provava con Mike Myers Or 20.10, 22.20 Lire 13 000 rid 9000 (merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA2. Tel 0331 - 92 16 40
Tutto su mia madre, di Pedro Almodovar Or 20.20 22 Lire 13 000 rid 9000 (merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA3. Tel 0331 - 92 16 40
Instinct - Istinto primordiale con Anthony Hopkins Or 19.40, 22 Lire 13 000 rid 9000 (merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA4. Tel 0331 - 97 16 40
Star Wars Episodio 1 - La minaccia fantasma con Ewan Mcgregor Or 19.30 22.10 Lire 13 000 rid 9000 (merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA5. Tel 0331 - 92 16 40
Tifosi con Diego Abatantuono Or 19.50 22.20 Lire 13 000 rid 9000 (merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA6. Tel 0331 - 92 16 40
Eyes Wide Shut. con T. Cruise N. Kidman Or 19.20 22.30 Lire 13 000, rid [illegible] (merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA7. Tel 0331 - 97 16 40
Gioco a due con Pierce Brosnan Or 20 22.40 Lire 13 000 [illegible] e sab pomeriggio [illegible]

DOMODOSSOLA

[illegible] MULTISALA 1. Info su segr. tel 0324 - 240 653
oggi riposo

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. tel [illegible] - 240 653
oggi riposo

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 247 046
oggi riposo

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324 - 247 046
oggi riposo

GHEMME

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
oggi riposo Lire 10 000 rid 7000

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel 0321 - 91 163
oggi riposo Lire 11 000 8000 Lun feriale 8000

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323 - 61 459
oggi riposo Lire 10 000 rid 7000.

ORATORIO
oggi riposo Lire 7 000

TRECATE

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0321 - 777 122
oggi riposo

VERBANIA

VIP Info e prezzi [illegible] tel 0323 40 19 40
oggi riposo

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0323 - 401 940
Entrapment, con Sean Connery Or 20.30 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
Eyes wide shut con Tom Cruise

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
Austin Powers - La spia che ci provava con Mike Myers

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. tel 011 817 93 73. RIPOSO

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b, tel 216 6781 ***Austin Powers - La spia che ci provava.*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 ***Anteprima Spazio Torino VIII*** (17° Torino Film Festival) L 5000 mattina 7000 pom e sera Or 9.45 12.15 14.30 18.00 21 23.45

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 ***Anteprima Spazio Torino VIII*** (17° Torino Film Festival) 7000 sera Or 19 23.45

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 ***Eyes wide shut*** V M 14 Or 15.45 19 22.15 Sala 2 ***Gioco a due*** Or 15 17.30 20 22.30 Sala 3 ***Entrapment*** Or 15.30 17.50 20.10 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 190 ***Eyes wide shut*** Or 16.20, 19.20, 22.20

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 ***La guerra degli Antò.*** Or 16.15, 18.20, 20.25 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel 540 110 ***Judy Berlin.*** Di E. Mendelsohn con B. Barnes B. Dish E. Falco Or 16 17.35 19.10, 20.45, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 ***E allora mambo!*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32 e tel 436 07 23 ***Come te nessuno mai*** Or 16.30, 18.30 20.30 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 [illegible] ***E allora mambo!*** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9 tel 542 422 ***Un uomo per bene*** Or 15.35, 17.55 20.15 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 327 2214 ***Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma*** Or 12, 14.30 17.10, 19.50, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel 327 2214 ***Getting to know you.*** Or 16.20 18.25 20.30, 22.35

ELISEO GRANDE p. Sabotino tel 447 52 41 ***Tutto su mia madre*** Or 16, 18.10, 20.20 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447 52 41 ***Tifosi*** Or 15 17.30, 20, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 ***Il vento ci porterà via*** Or 15.45, 17.50 20.10, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 15 42 ***Austin Powers*** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47 ***Questo è il giardino***, di Giovanni Davide Maderna con C. Frescra D. Fasolo Or 20.30, 22.30

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma tel 530 353 ***Stars wars - Episodio 1. La minaccia Fantasma.*** Or 15.10, 17.50, 20.30 23.10

FARO v. Po 30, tel 817 30 23 ***Tifosi*** Or 20 22.40

FIAMMA c. Trapani 57, tel 385 2067 ***Eyes wide shut*** V M 14 Or 15.30, 18.45, 22

[illegible] Boccardo 4, tel 521 4316 ***La mummia*** Or 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21, tel 812 59 96 ***American history X*** V M 18 Or 20.20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 ***Tre stagioni*** Or 15, 17.30, 20, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 ***Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma*** Or 14.40, 17.20 20 22.40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 ***Instinct-Istinto primordiale*** di J. Turteltaub con A. Hopkins Or 15.30 17.50, 20.10 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Pazzi in Alabama*** di A. Banderas con M. Griffith, D. Morse C. Mortary Or. 15.45; 18, 20.15, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***E allora mambo!*** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***Austin Powers.*** Or 16 18.10, 20.20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1: ***Eyes wide shut*** Film in lingua originale [illegible] 18.30, 21.30 [illegible] ***Entrapment*** Orario 15, 17.30 20 22.30 Sala 3 ***Eyes wide shut*** V M 14 Or 15.30; 18.45; 22 Sala 4 ***Gioco a due***, di John McTiernan con Pierce Brosnan, Rene Russo, Denis Leary Or 15; 17.30, 20, 22.30 Sala 5 - Lillipu ***La mummia*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Gal. Subalpina tel 562 01 45 Domani ***Tutto su mia madre*** Or 16; 18.10; 20.20, 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819 01 50 ***Entrapment*** Or 16 18.10, 20.20, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 ***La donna lupo*** Or 17, 18.50, 20.45, 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 ***Cruel intentions*** Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIA v. Roma 356, tel 5621789 ***Tifosi*** Or 15 17.30 20 22.30

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000 Domani e sabato vendita libera degli abbonamenti ai Turni Speciali (veri abbonamenti a 4 spettacoli) e del Turno Opera 900 (8 «Prime» a prezzi speciali) Inf bigl (ore 10.30, 18) Tel 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione di Concerti 1999-2000 Vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione Inaugurazione sabato 9-10 ore 20.30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg Musiche di W. A. Mozart [illegible] van Beethoven [illegible] (ore 10.30-18) Tel 011 8815 241/242

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280 Ore 20.30 (turno rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 1° concerto della Stagione Sinfonica 1999-2000 Direttore G. Pretre In programma musiche di J. Brahms e G. Mahler Poltrona L 60 000 Ingr L 30 000 Ridotto giovani L 18 000 Per inf tel 810 4653 - [illegible]

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da martedì 5 ottobre prevendita dei singoli biglietti per i concerti della Stagione Sinfonica 1999-2000 con orario 14-18 con orario 14-18 Da giovedì 7 a sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera «Domenica musica» con or. continuato 10-18 presso atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31 Per informazioni tel 810 4653-810 4961

LE TRAME

DEI FILM

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di un coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore.

TIFOSI. Comico. Viaggio nel [illegible] del calcio italiano attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi (Boldi, De Sica, Abatantuono, Jacchetti).

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della bizzarra spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il diabolico Dottor Evil.

PLEASANTVILLE. [illegible] fantastica. Due ragazzi vengono catapultati in una soap in bianco e nero degli anni '50: lui vi si trova benissimo, lei no.

GIOCO A DUE. Azione. L'attuale 007 Pierce Brosnan è un miliardario [illegible] furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning (René Russo) che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet.

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, [illegible] regina in pericolo.

E[illegible]. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dell'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata sono i personaggi del viaggio nel mondo delle donne firmato Almodovar.

[illegible]. Avventura. Van Damme è un agente segreto che deve tenere a bada i soldati controllati da un grande cervello elettronico.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riunite dal musicista americano Ry Cooder. Il gruppo in questo periodo si è esibito con grande successo anche in Italia.

LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei [illegible] condannato a Tebe per gli efferati crimini [illegible] durante il regno del faraone Seti 1.

TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. Il timido David Schwimmer («Friends») rivede dopo lungo tempo e s'innamora di una attraente ex compagna di classe.

LA DONNA LUPO. Erotico. Giulia è una donna-predatrice che dai maschi vuole solo sesso. Un giovane ingenuo la mette in crisi.

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano, che lavora in una ditta di ceramiche ed è asfissiato dalla moglie per i soldi, un giorno scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio 6 miliardi di lire. Che fare? Dire tutto o [illegible] tenere il segreto?

LIBERO BURRO. Commedia drammatica. L'esordio alla regia di Sergio Castellitto racconta la storia di Libero Burro, ex delinquente che ha deciso di cambiar vita.

SPERDUTI A MANHATTAN. [illegible]. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio [illegible] di fare un viaggio a New York: si risolverà in una serie di disavventure continue....

LA VESPA E LA REGINA. Commedia. [illegible] un voto fatto alla nonna morente, un giovane gay decide di provare a conquistare una donna.

Questa sera in notturna (ore 20,30) il ritorno della Coppa Italia dilettanti

Scontro diretto Trecate-Caltignaga

I biancorossi hanno già vinto 3-2 all'andata

NOVARA

Torna la Coppa Italia, questa sera (inizio [illegible] 20,30), per le partite di ritorno del secondo turno. Le superstiti [illegible] otto, tre di Eccellenza e cinque di Promozione. Ecco le partite. [illegible] Dopo il 5-0 dell'andata, la trasferta a Var[illegible] [illegible] per il Gravellona poco più di una formalità. Adelmo Paris darà spazio alle riserve per far riposare qualche titolare dopo la fatica di Varallo Pombia e alla vigilia di un altro confronto difficile, al «Boroli», contro il Libarna. La Varzese di Piaceri, neo promossa, è reduce da un pareggio a Gozzano.

[illegible] Si parte dallo 0-0 dell'andata e la Sunese, pur favorita, dovrà stare con gli occhi bene aperti. Il Momo di Mariano De Santis, due vittorie e [illegible] sconfitte in campionato, domenica ha battuto il Borgovercelli. La Sunese di Giancarlo Boldini arriva invece da un successo a spese dell'Omegna. Assente di rilievo tra i «lupi» l'attaccante Davide Cotti.

GOZZANO-VARALPOMBIESE. Grazie ad un gol di Monzani la Varalpombiese di Roberto Bonan ha vinto all'andata. Questa sera toccherà al Gozzano di Baer andare all'attacco nel tentativo di ribaltare la situazione. La Varalpombiese, delusa dal campionato (tre sconfitte in quattro gare), cercherà in Coppa un rilancio contro un Gozzano imbattuto in Promozione.

TRECATE-CALTIGNAGA. E' l'incontro più interessante e meno scontato mettendo di fronte due squadre militanti in Promozione. Il Trecate di Marchi e Pasquino, avendo vinto per 3-2 all'andata, parte col favore del pronostico, ma il Caltignaga di Blasi in campionato sta andando meglio degli avversari.

Restando alle strette vicinanze, segnaliamo anche lo scontro diretto tra le «eccellenti» Dufour Varallo e Villaggio Lamarmora, [illegible] la squadra [illegible] Paolo Rosa che parte da un rassicurante 3-1. **[s. bott.]**



L'esperto centrocampista Pasquino, capitano del Trecate che oggi affronta il Caltignaga nella partita dall'esito più incerto. E' un confronto fra due squadre di Promozione

ARRAMPICATA



Francesco, «ragnetto» tricolore

NOVARA. Un «ragnetto» novarese campione italiano della specialità «bouldering». Si chiama Francesco Bariani, 14 anni, della società «Arrampicando», autentica fucina di «rampichini». I giovani vengono allenati dallo staff di Mauro Colombo e dell'istruttore Davide Borelli negli impianti del «Quisquash» che dispone di tutta una serie di pareti artificiali, di più gradi di difficoltà. Il «bouldering» è la specialità emergente dell'arrampicata sportiva. Gli atleti devono risolvere una breve serie di passaggi particolarmente impegnativi su pannelli di qualche metro d'altezza. Alla gara del Palavela di Torino hanno partecipato diversi atleti della società novarese. Tra questi, da citare i piazzamenti di Jacopo Ferraro, quarto, seguito da Andrea Fogliobonda e Davide Fissore, entrambi al 7° posto. Nella categoria Allievi (16-17 anni), hanno partecipato Bruno Forino e l'ossolano Gianmarco Lilla che hanno ottenuto rispettivamente 7° e [illegible]° posto. Positive anche le prestazioni degli Juniores che vedevano Andrea Campioli 5° e Marco Forino 6°. Prossimo impegno, l'ultima prova di Coppa Italia che si terrà a fine n[illegible] a Sassuolo. **[m. p.]**

Gamba d'oro all'epilogo arriva l'Ammazzainverno

NOVARA. Mentre la Gamba d'oro spara le sue ultime cartucce (domenica prossima a Maggiate, il 17 ad Arona, il 24 chiusura a San Maurizio d'Opaglio), è già in cantiere la quindicesima edizione dell'Ammazzinverno. Si tratta di un calendario di venti camminate non competitive con classifica finale riservata ai gruppi per l'organizzazione del G.S. Paruzzaro di Gianni Gallio, che appunto una quindicina di anni fa ideò questa manifestazione con l'intento, riuscito, di colmare il vuoto invernale della Gamba d'oro.

Ogni prova dell'Ammazzinverno avrà inizio alle 9,30 e si disputerà su un tracciato che non dovrà superare i sei chilometri, mentre la quota di iscrizione sarà di 2 mila lire. Al termine di ogni corsa verrà stilata una classifica per gruppi con assegnazione di un punto ai primi 140 uomini e alle prime 30 donne. Gruppo da battere anche quest'anno sarà il Gravellona, che l'ha quasi sempre fatto da padrone schierando un elevato numero di concorrenti.

Queste le 20 «camminate» per l'edizione di quest'anno. Ottobre: 31, Dagnente di Arona. Novembre: 1, Invorio Superiore; 7, Cureggio; 14, Gozzano; 21, Dormelletto; 28, Invorio Inferiore. Dicembre: [illegible] Pedemonte di Gravellona; [illegible], Borgo Ticino; 12, Baveno; 19, Montrigiasco di Arona. Gennaio: 2, Oleggio Castello; 6, Bellinzago; 9, Serravalle Sesia; 16, Feriolo di Baveno; 23, Vogogna. Febbraio: [illegible], Crusinallo; 13, Novara; 20, San Maurizio d'Opaglio; 27, Paruzzaro. Altre due corse, non valide per la classifica, sono state inserite di sabato: 11 dicembre «Cross do Serravall» a Serravalle e 18 dicembre «Cross dal Panaton» a Prato Sesia. Subito dopo la conclusione dell'Ammazzinverno ripartirà la Gamba d'oro per l'edizione numero 25. Un traguardo importante per il quale è allo studio la realizzazione di un «numero speciale» che, soprattutto attraverso immagini fotografiche, ripercorrerà la storia di questa rassegna sportiva davvero unica nel suo genere ed ormai presa a modello anche in altre province. **[s.bott.]**

VOLLEY

Il turno infrasettimanale di martedì rimescola le carte nel discorso qualificazione

Coppa, il Novara torna al comando

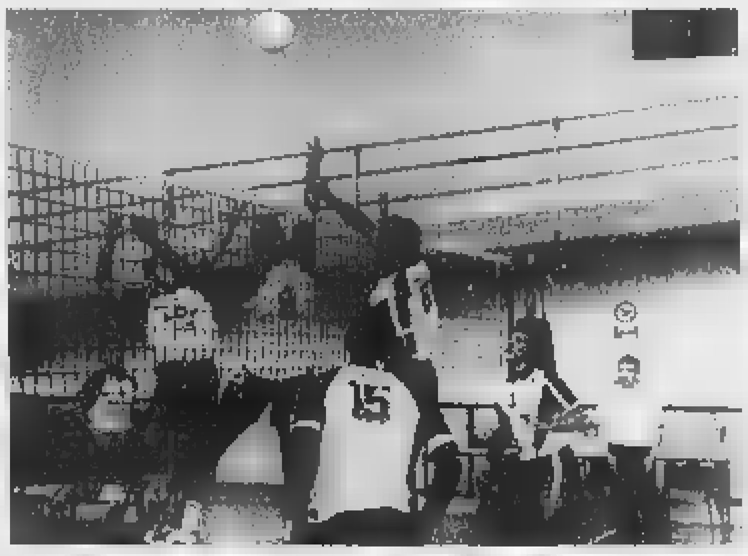
Blitz azzurro a Biella, Romagnano perde a Vercelli

NOVARA

Volley Novara su, Pavic Romagnano giù. L'altalena al comando del girone di Coppa Italia continua e il turno di martedì sera, penultimo, ha ribaltato la situazione che si era creata solo pochi giorni prima, dopo il blitz di Romagnano a Novara. Col 3-1 conquistato a Biella, il Bossi Tipografia San Gaudenzio torna al comando della classifica, sorpassando il Trasgo Cavanna che invece viene battuto a Vercelli 3-1. Un allungo importante per il sestetto di Fabio Mancin che ora ha due punti [illegible] difendere nei confronti di Romagnano e Vercelli appaiate a quota 9. Sabato prossimo, nell'ultima giornata, gli azzurri con Vercelli potranno vincere o anche perdere 3-2 per centrare la qualificazione, mentre il Pavic dovrà battere Biella 3-0 o 3-1. Situazione ingarbugliata e che presumibilmente si deciderà sulla differenza set.

Ma andiamo [illegible] ordine, partendo dalle buone notizie. E cioè il Novara che si è riscattato del passo falso casalingo con il Pavic. Gli azzurri [illegible] partiti bene, aggiudicandosi il primo set 25-18. Reazione dei lanieri dell'ex Occleppo e pareggio (25-22). Trascinati da De Cecco (24 punti), Della Torre (15) e Martini (14), i novaresi chiudono in bellezza, vincendo gli ultimi due set a 19 e 21. Da segnalare il debutto stagionale di Boscolo e Umberto Barbero.

Disco rosso a Vercelli, invece, per un Trasgo Cavanna incerottato. I sesiani, privi di Santià con problemi ad una gamba e Lagionella ricoverato in ospedale per attacco di appendicite, hanno fatto il possibile contro i vercellesi molto ispirati. I parziali (27-25, 25-27, 25-23 e 25-18) denotano il massimo equilibrio. **[m. p.]**



Il Volley Novara aspetta la partita di sabato sera per centrare la qualificazione

TRIATHLON

Doppio successo sulla distanza sprint finale all'Elba

Oro e argento «tricolori» per i due fratelli D'Acquino

NOVARA. Un primo ed un secondo posto nella classifica generale di Coppa Italia: è il risultato messo nel carniere dai fratelli Emilio ed Andrea D'Aquino, 17 e 20 anni, campioni in forza al Triathlon Novara. Il duo continua a corredare di allori le fatiche accumulate durante gli allenamenti, seguiti dal dottor Sergio Migliorini di Cameri e dal professor Miglio di Bellinzago. L'epilogo della stagione '99 si è consumato sabato scorso all'isola d'Elba. In calendario c'era la gara finale su distanza sprint (750 metri a nuoto, [illegible] km di bici e 5 di corsa). Il piazzamento di vertice nella classifica finale è stato reso possibile dalle vittorie di Pianezza, Acqui Terme, Marostica, Bardonecchia e Tarquinia. Per Emilio, già campione italiano allievi nel '98, sono in vista i mondiali di Perth nell'aprile 2000. Andrea debutterà con la nuova stagione nell'under 23 dopo il settimo posto ai campionati italiani assoluti su distanza olimpica registrato a Peschiera del Garda. **(r. l.)**

SPORT FLASH

ATLETICA

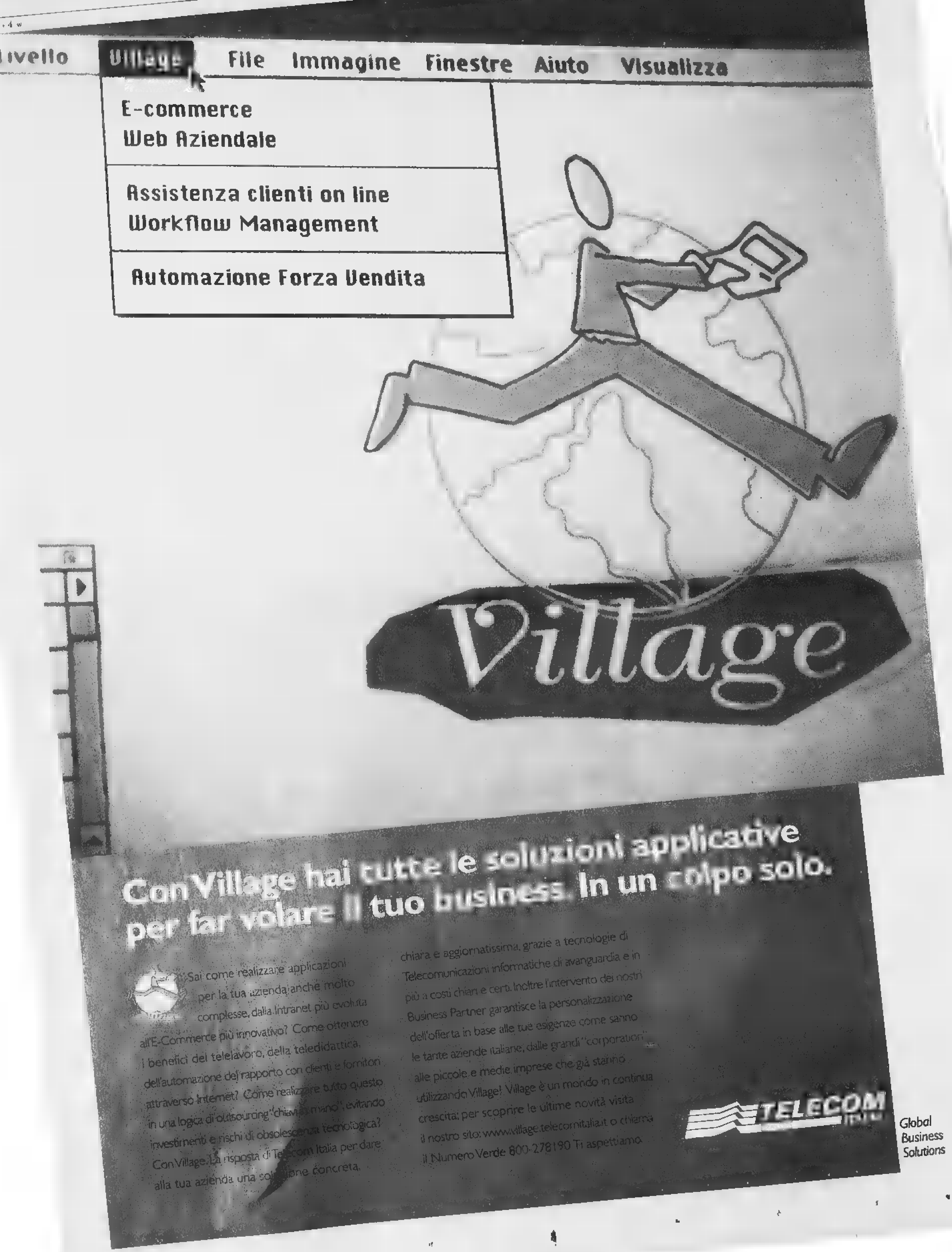
I «Masters» sul podio

Torna sul podio la società «Masters Novara» ai campionati italiani di società che si sono disputati a Borgo Buggiano, ripetendo l'exploit del '98. Il buon piazzamento è stato possibile grazie alle buone prestazioni del campione del mondo Vittorio Colò (100 e 400), del campione italiano Antonio Nacca (1500 e 3000) e ancora di La Camera, Paderno, Riboni, Clementoni, Sali, Pezza, Sachespi, Capozzi, Reggiani, Colombo, La Piccarella e Minopoli. **[r. l.]**

PODISMO

Intrasca, vince la Caddese

Luca Bonazzi, Mauro Brizio, Fabio Di Centa si sono imposti per la prima squadra della Caddese nella «Staffetta della Valle Intrasca». I vincitori hanno impiegato 2 ore e tre minuti a percorrere i 27 chilometri complessivi delle tre frazioni. Il successo dei team ossolani è stato completato dal secondo posto della Genzianella (Ercole Vittoni, Francesco Villa, Mauro Uccelli) e dal terzo di un'altra compagine della Caddese (Carlo Zanoli, Roberto Pianzola, Donato Macellaro). Quarti sono giunti gli atleti del Marathon Verbania. Successo della Caddese anche tra gli Amatori B con Francesco Bellosta, Paolo Allegranza, Ivano Cartini, nonché in campo femminile con Emanuela Brizio e Domenica Stelitano. Infine Girolamo Boscarino, Tiziano Sola e Marco Mora hanno vinto per l'Amatori Verbania la prova non competitiva. **[s. r.]**


Livello
Village
File
Immagine
Finestre
Aiuto
Visualizza
E-commerce
Web Aziendale
Assistenza clienti on line
Workflow Management
Automazione Forza Vendita
Village
Con Village hai tutte le soluzioni applicative per far volare il tuo business. In un colpo solo.
Sai come realizzare applicazioni per la tua azienda anche molto complesse, dalla Intranet più evoluta all'E-Commerce più innovativo? Come ottenere i benefici del telelavoro, della teledidattica, dell'automazione del rapporto con clienti e fornitori attraverso Internet? Come realizzare tutto questo in una logica di outsourcing "chiavi in mano", evitando investimenti e rischi di obsolescenza tecnologica? Con Village. La risposta di Telecom Italia per dare alla tua azienda una soluzione concreta, chiara e aggiornatissima, grazie a tecnologie di Telecomunicazioni informatiche di avanguardia e in più a costi chiari e certi. Inoltre l'intervento dei nostri Business Partner garantisce la personalizzazione dell'offerta in base alle tue esigenze come sanno le tante aziende italiane, dalle grandi "corporation" alle piccole e medie imprese che già stanno utilizzando Village! Village è un mondo in continua crescita: per scoprire le ultime novità visita il nostro sito: www.village.telecomitalia.it o chiama il Numero Verde 800-278190 Ti aspettiamo.
TELECOM ITALIA
Global Business Solutions

Delitto-suicidio in via Negarville: la coppia si era sposata appena un anno fa

«Il figlio che aspettiamo non è mio»

Ha ucciso la moglie per gelosia



Luigi Melchiorre lavorava come operaio in una azienda di Beinasco

I vicini: era un ragazzo schivo, taciturno in casa litigavano sempre



La ragazza ha cercato riparo nell'alloggio dei vicini, ma è stata raggiunta dal marito sul pianerottolo. «E' stata una scena terribile: l'uomo è poi fuggito giù per le scale, scomparendo» hanno raccontato i testimoni. Due ore dopo nel palazzo è arrivata la notizia che si era ucciso

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Ha ucciso la moglie a coltellate, nel primo anniversario di matrimonio, convinto che il figlio che portava in grembo [illegible] fosse suo. Poi, inebetito dalla gelosia, è salito in macchina ed è andato ad aspettare il treno che l'ha travolto ed ucciso. Sta in quattro righe [illegible] dramma che ha annientato una famiglia, l'altra notte a Mirafiori.

Per «leggere» sino in fondo un episodio che i carabinieri del capitano Salsano ed il sostituto procuratore Gilberto Casali hanno rapidamente ricostruito, occorre però fare un passo indietro. All'unione fra due giovani, entrambi originari di Torremaggiore in provincia di Foggia (dove era nato il loro amore), che non era partita bene. Luciana La Monica, 24 anni, e Luigi Melchiorre, 30 anni, la prima casalinga ed [illegible] secondo operaio in un'azienda metalmeccanica di Beinasco, si erano sposati esattamente un anno fa a Paderno Dugnano, la località in provincia di Milano dove era emigrata la famiglia di Luciana. Poi la coppia si era trasferita [illegible] Torino, andando a vivere al quinto piano di un condominio popolare di via Negarville 23. Ma fra i due l'armonia era parsa presto piuttosto alterna, minata anche da qualche problema religioso: molti dei parenti del Melchiorre sono infatti Testimoni di Geova (una fede religio[illegible] per cui avrebbe simpatizzato anche l'operaio) mentre la famiglia della ragazza era cattolica.

Situazione, questa, che aveva provocato più di un attrito, nonostante il matrimonio celebrato in Chiesa. Né era servito a portare serenità, lo scorso luglio, l'annuncio della maternità della ragazza. Il marito avrebbe infatti quasi subito messo in dubbio la sua paternità, aggredendo verbalmente la moglie e dando poi vita a numerosi litigi.

Proprio su questo tema, la coppia si era trovata a discutere anche l'altra sera: sull'ultimo litigio esistono testimonianze abbastanza precise. Urla, insulti, un primo tentativo di aggres[illegible] a cui la donna avrebbe replicato [illegible] parole: «Sei una bestia». Poi l'ira, quel coltello afferrato nel cassetto della cucina, l'inseguimento lungo il corridoio e poi sul pianerottolo, il tentativo della ragazza di trovare rifugio nell'appartamento vicino. Poi le prime due coltellate alla schiena, per fermare la fuga, e le successive tre-quattro proprio al ventre, dove stava crescendo quel «frutto del peccato».

Storia allucinante, che mette i brividi a scriverla. Storia che è stato possibile ricostruire con precisione grazie alla dettagliata testimonianza di Erminio Andreoni, 73 anni, l'inquilino del secondo piano che martedì alle 20 stava salendo a trovare una famiglia di amici, che vive proprio sul pianerottolo della coppia: «Avevo appena suonato il campanello dei miei conoscenti, quando alle mie spalle si è aperta la porta dei Melchiorre. Ho visto la ragazza uscire di corsa, con gli occhi terrorizzati, inseguita da quell'uomo con un coltellaccio in mano. La ragazza ha cercato di rifugiarsi nella casa dei miei amici, ma è stata raggiunta da una coltellata alla schiena, che l'ha fermata. Poi l'uomo ha continuato a colpire. Sono intervenuto d'istinto, per fermarlo, ma lui [illegible] ha spinto via, facendomi cadere sui gradini. L'ho visto scendere le scale di corsa, poi salire sulla sua Uno ed allontanarsi». Due ore dopo il suicidio.

Il magistrato, che ha intanto affidato le autopsie dei coniugi al medico legale Maria Luisa Cochis, ha comunque spiegato che «il caso [illegible] sostanzialmente chiuso: tutte gli accertamenti ulteriori sono volti essenzialmente ad escludere la complicità, diretta od indiretta, di altre persone. Complicità che sembrano davvero non esistere».

Resta lo stupore e l'angoscia per la tragica e bestiale conclusione di una giovane storia d'amore. Luigi, descritto dagli amici come persona «schiva, taciturna, tutta dedita a casa ed a lavoro» era stato come travolto dal sospetto, dalla gelosia, dal dubbio che quel bimbo non fosse suo.

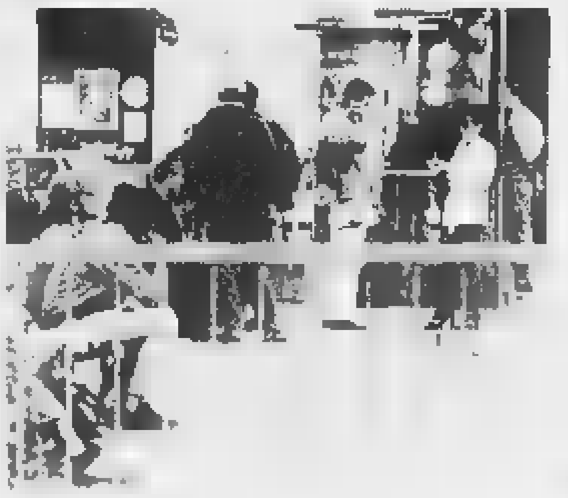
Non è dato sapere su cosa fondasse la sua convinzione, ma nulla - nelle prime indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori - pare confermare questa ipotesi. Forse, ad armare il giovane operaio, più che la gelosia potrebbe essere stato un raptus di follia.

Extracomunitario bloccato dai vigili nel sottopasso di Porta Nuova. nascondeva la droga negli slip

A nove anni «giocava» a fare lo spacciatore

Schiavo dei pusher con altri coetanei

Nove anni, nome e nazionalità incerta: forse marocchino, forse algerino o tunisino. Di lui l'unica cosa sicura è che vive spacciando. Lo hanno fermato l'altra sera due vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria nei pressi della stazione Porta Nuova. Aveva 46 ovuli di eroina nascosti negli slip. Vendeva eroina a tossicodipendenti e a ragazzi di pochi anni più vecchi di lui, nel sottopasso che collega la stazione Porta Nuova [illegible] giardini di piazza Carlo Felice, quel tunnel pedonale lungo poche decine di metri che attraversa corso Vittorio. I vigili lo hanno notato mentre infilava le scale, dal lato della stazione. Lo hanno riconosciuto perché il tribunale dei minori aveva raccomandato alla polizia municipale di rintracciarlo: «E' fuggito da una comunità alla quale lo avevamo affidato». Quando gli agenti sono interventi era già circondato da una ventina di compratori: un suo coetaneo ritirava i soldi (15, 20 mila lire la dose), lui consegnava gli ovuli. L'hanno afferrato per le spalle i due agenti in borghese, e hanno tentato di bloccare anche i tossici, ma c'è stato un fuggi fuggi generale. Il bambino, invece è stato portato al comando di corso XI Febbraio, e riconsegnato al tribunale per l'ennesima volta. Tornerà in [illegible] comunità.



La zona intorno alla stazione continua ad essere una delle più frequentate dai tossicodipendenti che incontrano qui gli spacciatori. Da tempo i vigili urbani stavano controllando il ragazzino di nove anni che adesso è tornato in comunità

Lodovico Poletto

TRE identità differenti e altrettante nazionalità. Niente casa, niente amici. Ha alle spalle [illegible] storia simile a quella di decine di altri bambini extracomunitari il piccolo H. M. Di lui non si sa nulla: dove siano finiti i suoi genitori, [illegible] è arrivato [illegible] Italia da solo [illegible] accompagnato da qualcuno. Se, la sera, ha un posto dove andare a dormire oppure passa [illegible] notti sotto una pianta, in qualche parco, come ha detto ai vigili.

In questa zona d'ombra, inviolabile da tutti, vivono decine [illegible] decine di H. M., bambini di sette, otto, dieci, dodici anni diventati schiavi di adulti che li sfruttano per qualunque traffico, consci del fatto che contro i piccoli la legge non può nulla. Li vedevi, fino [illegible] qualche tempo fa, sotto i portici di piazza Vittorio. Li chiamavano «cavalli» vendevano hashish e marijuana. Organizzati, scaltri, tutt'altro che facili da fermare. I «cavalli» lavoravano in gruppo. Due o tre a fare i «pali» controllare la piazza e segnalare le auto sospette, quelle civili degli agenti della narcotici o dei carabinieri e dei vigili. E uno intento a vendere e pronto a scappare, in caso di bisogno. Chi li sfrutta? Nessuno lo sa. Dove vivono? Nessuno lo ha mai scoperto. Di tanto in tanto durante un blitz delle forze dell'ordine [illegible] qualche alloggio sospetto qualcuno scopre che lì viveva anche un bambino. E la scusa è sempre la stessa: «E' mio nipote...», il figlio di qualche sconosciuto parente mandato in Italia a cercare un po' di fortuna.

Fino a ieri, però, bambini così piccoli coinvolti in un traffico di droga pesante non se n'erano [illegible] trovati. Bambini che agivano da soli, ma organizzati da qualcuno che di queste cose se ne intende e sa come fare per ingannare la polizia. H.M. era uno di loro, uno dei più vecchi. Stava fermo davanti alla stazione, sotto il portico o nei giardini di piazza Carlo Felice. I tossici già lo conoscevano. Un cenno, una strizzata d'occhio e scendevano con lui nel sottopasso. Altri due bambini stavano sulle scale a fare la guardia. Un terzo raccoglieva i soldi. E H.M., tuta da ginnastica di colore blu, cappellino da baseball [illegible] testa, distribuiva gli ovuli di eroina. Come un vero pusher, navigato e deciso. Niente soldi? Niente droga. Tutto è andato bene fino all'altra sera quando i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno visto la scena sospetta. H.M. lo hanno fermato, gli altri sono scappati, ad avvertire i capi che stavolta uno di loro era finito nei guai. H.M., fedele alla consegna di chi lo ha spedito sulla strada a spacciare, non ha detto nulla che potesse aiutare gli agenti. Non ha mostrato un solo attimo di cedimento, di paura. E' tornato bambino soltanto quando i due agenti in borghese, quelli che lo avevano bloccato qualche [illegible] prima, gli hanno spiegato che sarebbe tornato in una comunità. Allora si è messo a piangere, ma non ha detto una parola, non ha rivelato nulla sui suoi sfruttatori. Dai vigili, adesso, dicono che forse scapperà un'altra volta del centro di accoglienza dov'è stato portato. Che è un ragazzino ribelle, completamente schiavo di chi lo ha spedito [illegible] spacciare. Che per questi bambini si deve fare qualcosa. Ma tutti i tentativi di demolire [illegible] muro di omertà e diffidenza in cui si sono imbattuti gli investigatori ogni volta che hanno affrontato il caso di un bimbo schiavo, sono sempre falliti. «Hanno paura delle conseguenze, delle botte e delle privazioni cui andrebbero incontro se violassero le leggi del loro mondo» commentano in corso XI Febbraio. Preferiscono tacere, finire in comunità, piuttosto che in ospedale con le ossa rotte o [illegible] piaghe di bruciature di sigaretta sulla pelle.

I sindacati hanno aperto formalmente la vertenza per definire la piattaforma

Integrativo Fiat, via alla trattativa

«L'incremento salariale dovrà essere consistente»

Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno aperto formalmente la vertenza integrativa alla Fiat e ieri la Fiom ha avviato una riflessione per arrivare alla definizione della piattaforma. Il cammino è ancora lungo e dovrà essere unitario, ma una cosa è certa per dirigenti e militanti Fiom: il nuovo contratto dovrà portare a un forte incremento salariale. Ha detto il segretario generale, Claudio Sabattini: «La Fiat ci aveva chiesto di rinviare la vertenza dicendo che se l'avessimo disdettata avrebbero considerato valido il vecchio contratto solo fino alla sua scadenza a fine '99. Abbiamo deciso di resistere a questo grido di dolore. E' presto per parlare delle richieste salariali, ma saranno molto forti; deve essere un integrativo migliore del passato, visto che i risultati finora conseguiti non sono stati esaltanti e largamente al di sotto delle previsioni». Ha polemizzato con [illegible] Confindu[illegible]: «L'atteggiamento degli industriali è tipico di chi vuol fare quello che gli pare».

Il segretario Fiom della Lega di Mirafiori, Claudio Stacchini, ha analizzato: «Le assunzioni dal '97 a oggi hanno coperto solo il 10% del turn-over. La terziarizza[illegible] - che riguarderà anche Presse e Carrozzerie - ha portato [illegible] avere da 6 a 13 diversi "padroni" in uno stesso stabilimento. La produttività è enormemente aumentata: nel '93 ogni un addetto faceva 15,8 auto all'anno, oggi ne fa 23, un incremento di produttività e di mansioni che non è stato retribuito». Ha aggiunto: «Il premio di risultato tra [illegible] e '99 [illegible] stato di oltre [illegible] milione e 600 mila lire inferiore rispetto alle previsioni, per questo nella piattaforma dovremmo chiedere un premio di risultato che tenga presente gli indici di stabilimento [illegible] non sia indipendente dalle prestazioni dei lavoratori: occorre ridurre il peso della redditività e individuare [illegible] quota destinata alla contrattazione di stabilimento».

[illegible] segretario della Fiom-Piemonte, Cremaschi, ha detto: «Le posizioni di Fossa annunciano un sostanziale blocco della contrattazione; è evidente che, se non vogliamo che il secondo livello sparisca, dobbiamo costruire rapporti di forza tali da modificare la posizione delle imprese». Ha proseguito: «Nel '95 [illegible] diversa la posizione Fiat e Federmeccanica che mostravano un interesse all'istituzione del secondo livello. Ora tutto mostra la tendenza a un sistema unilaterale e asindacale. [m. cas.]

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio
Ce ne scusiamo con i lettori

Piccola impresa a rischio

Confapi, fax di protesta al ministro Salvi

Protesta la Confapi Piemonte (l'associazione delle piccole e medie industrie) contro la legge sulle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende fino a 15 dipendenti in discussione in questi giorni alla Camera.

L'organizzazione degli imprenditori ha invitato i propri iscritti ad inviare un appello al ministro del Lavoro, Cesare Salvi, «affinché la proposta di legge non venga approvata».

La Confapi sostiene che si tratta «di un provvedimento che metterebbe sotto tutela la capacità di contrattare dei lavoratori [illegible] sconvolgerebbe il rapporto di fiducia tra gli stessi lavoratori e gli imprenditori».

Il neopresidente Api, Sergio Rodda, ha anche preannunciato che la Confapi «si sta attivando a livello nazionale per compiere un'azione ostruzionistica al Senato nel caso il provvedimento venisse varato dalla Camera dei Deputati».

IN BREVE

PIEMONTE [illegible]

Proteste per le auto da rally troppo veloci



ACQUI TERME. A pochi giorni dallo svolgimento della 2ª tappa del 41° Rally di Sanremo, che si terrà martedì sulle strade dell'Acquese e dell'Astigiano, numerosi automobilisti hanno lamentato la presenza di auto da rally che percorrevano ad alta velocità il tracciato della prova speciale di Turpino, tra i paesi di Bistagno e Castelletto d'Erro: «Quando vi sono le ricognizioni le strade interessate vengono chiuse nel senso opposto di marcia per garantire la sicurezza. Se qualcuno è transitato al di fuori dai giorni e orari stabiliti lo ha fatto sotto la propria responsabilità». Ed i carabinieri di Acqui promettono un attento controllo, di giorno e di notte, assicurando che infliggeranno severe sanzioni a chi verrà sorpreso su quelle strade a correre un suo personale rally.

La celebre Sambonet è uscita dalla crisi

VERCELLI. La «Sambonet», marchio celebre per la posateria e il vasellame, è uscita dalla crisi. Lo testimonia la certificazione del sistema di qualità ottenuta dall'azienda vercellese, identica a quella attribuita al gruppo «Arthur Krupp». Oggi «Sambonet», consociata con Paderno, per il '99 prevede un fatturato di 58 miliardi e rifornisce negozi, alberghi e navi da crociera, ed è presente da «Bloomingdale's» negli Stati Uniti.

Fidanzata risarcita con una bici e un'auto

IMPERIA. Lo accusano di aver dissanguato il conto in banca della fidanzata per pagarsi costose mountain bike e le trasferte per le gare. Ma ora un ciclista di 26 anni, di Imperia, s'è visto pignorare dal giudice la bici e persino la macchina come risarcimento. Nello stesso tempo lo hanno incriminato per truffa, falso e uso illegale di carte di credito. Per permettersi le bici migliori avrebbe speso quasi 50 milioni

Tre offerte al Tribunale per la Op di Scarmagno



IVREA. Sono tre le offerte giunte al Tribunale di Ivrea per l'acquisto della Op Computers di Scarmagno, l'ex divisione Personal computer della Olivetti, dichiarata fallita il 15 settembre scorso. Hanno manifestato interesse a rilevare l'azienda due società venete, la Berti di Fiume Veneto (Pordenone), attraverso la San Marco Services, e la Furkin di Padova, attraverso la società Finmek. La terza offerta è della Olidata che l'ha fatta attraverso la finanziaria Fintel. La Eurocomputer, la società diretta da Roberto Schisano che ha avuto in affitto negli ultimi mesi l'Op Computers, ha invece presentato una lettera al presidente del tribunale fallimentare di Ivrea rivendicando un diritto di prelazione e sostenendo che la nullità della gara in corso. Nell'udienza di ieri questa tesi è stata però respinta dal Tribunale.

Finaosta e [illegible] del [illegible] Bianco

COURMAYEUR. La società della funivia sul Monte Bianco ha un socio pubblico, la finanziaria regionale Finaosta con quasi 2 miliardi è diventata proprietaria del 50% delle azioni. Investimento che ha provocato una polemica ieri al Consiglio regionale della Valle. Forza Italia ha definito l'operazione «il solito investimento a perdere». Il presidente della giunta Vierin ritiene l'intervento «strategico per l'offerta turistica».

[illegible] agevolati accordo vicino

BIELLA. Le associazioni dei proprietari di case e i sindacati degli inquilini sono vicini ad un accordo sugli affitti agevolati. Si tratta di una fascia di canoni previsti dalla nuova legge con tariffe inferiori a quelle del mercato libero e che se applicate offrono sia ai proprietari sia agli inquilini agevolazioni fiscali: Irpef ridotta di due punti, sconto Irpef del 40%, tassa di registrazione ridotta del 30% e agli inquilini detrazioni d'imposta

Interruzioni per lavori nella galleria del Tenda



CUNEO. Nuovi lavori di messa in sicurezza nella galleria del Tenda: l'Anas ha programmato due settimane di cantiere notturno nel tunnel fra le Valli Vermenagna e Roja. Il blackout alla circolazione dalle 22 alle 6, scatterà lunedì prossimo. Ogni notte sono in calendario interruzioni fino a venerdì 15 e dopo il weekend nuovo stop dal 18 al 22 ottobre. L'Anas provvederà a sistemare gli ultimi 16 nuovi ventilatori (in totale sono 36) per l'aerazione del tunnel e sarà piazzata anche un'antenna-ripetitore per la ricezione dei telefonini Tim. Intanto l'Anas ha in calendario anche l'abbattimento del vecchio ponticello della Sever, sulla statale 20 in località di San Giovanni all'ingresso di Vernante. Verrà ricostruito entro i primi di novembre. Durante i lavori il traffico nella vallata sarà regolato a senso [illegible] alternato.

Giallo su un delitto del serial killer

GENOVA. Processo al serial killer. Il primo delitto confessato dal killer, vittima Giorgio Centanaro, un giocatore che venne trovato morto nella sua abitazione il 15 ottobre di due anni fa. Morte naturale, continuano a sostenere i familiari di Centanaro, omicidio ribatte il pm sulla scorta delle confessioni di Donato Bilancia. Quel che è certo è che il decesso era stato archiviato come naturale, determinato da un infarto.

Scontro in Comune sulla prostituzione

GENOVA. E' scontro tra sindaco e assessore al Traffico sul problema prostituzione nel quartiere di Cornigliano. Giuseppe Pericu è disponibile a chiudere corso Perrone, Arcangelo Merella no, per le conseguenze negative sulla circolazione. La richiesta di chiudere la via è delle famiglie della zona esasperate dal passaggio di auto fino all'alba con scene a luci rosse. La chiusura dovrebbe scattare a gennaio

Domenica nuova protesta contro Malpensa Duemila

NOVARA. Nuova manifestazione di protesta contro Malpensa Duemila e i disagi portati dai voli [illegible] dall'inquinamento. Domenica dalle 10 alle 14 si circola a senso unico alternato sui ponti del Ticino a Varallo Pombia e Castelletto Ticino. Alla testata piemontese dei collegamenti verranno sistemati due gazebo e distribuiti volantini. Il presidio è stato organizza[illegible] dal Comitato Ovest Ticino che da tempo lamenta la disparità della divisione [illegible] voli tra Piemonte e Lombardia e il disturbo causato ai paesi vicini allo scalo. Questa volta non partecipa alla protesta la Provincia di Novara, da sempre al fianco dei manifestanti, che ritiene inopportuno il sit-in alla luce del dialogo aperto la settimana scorsa [illegible] ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Hanno aderito, per adesso, sette Comuni dell'Ovest Ticino.

LIDL è conveniente!

Approfittatene ora

- Pop... zuccherato 250 gr. L. 11.960/Kg. 2.990*
- 750 ml. L. 2.653/ L. 1.990*
- Caramelle morbide ripiene 100 gr. L. 19.900/ Kg. 1.990*
- Succo 100% di succo d'uva 1 l.
- Cornflakes Fiocchi di frum... 500 gr. L. 8.98...
- Panettoncino Tradizione italiana 100 gr. L. 14.900/ Kg. 1.490*
- Zucchero a velo Per cospargere i dolci 250 gr. L. 6.760 / Kg. 1.690*
- 1.490*
- Curalavastoviglie Dà alla macchina igiene perfetta 4 X 200 gr. L. 8.737/ Kg. 6.990*

Smerigliatrice a doppia mola

- Materiale: metallo, zoccolo in materiale sintetico,
- **1 disco smeriglio grana grossa e 1 disco a grana fina,**
- diametro del disco: 150 mm.; inserzione e disinserzione sicure,
- **incluso il supporto attrezzo e la protezione dalle scintille,**
- numero giri nominale 2.950 min-1, dim.: 29 x 19 x 18 cm.,
- sbavatura rapida ed agevole

1 anno di garanzia · CE

39.900*

230 V/50 Hz, 150 Watt

Per la rettifica e l'affilatura di utensili in metallo come punte di trapano, scalpelli, ecc.

Camicia in velluto da uomo

- Materiale:100% cotone-velluto a coste,
- con 2 tasche sul davanti

19.900*

Colori: ecru e nero · Taglie: 37 - 44 · Eleganza e praticità

e finestre

- 3 x 1,5 V LR 44 batterie incluse,
- intensità sonora: 105 dB,
- nessuna posa di cavi,
- **assicura al meglio porte finestre**

EMC tested · CE

9.990*

Montaggio semplice attraverso adesivo autoincollante

Scarponcini da donna

- Tomaia: **pelle scamosciata,**
- suola: TPR,
- sottopiede: tessile,
- colori: e marrone

24.900*

Misure: 36 - 40

Zaino per il tempo libero

- Materiale: poliestere,
- dim.: 33 x 13 x 44 cm.,
- colori: nero e navy

9.990*

Con tasca sul davanti · Pratico e resistente

Ciclamino in vaso

Dal 7.10.'99 · **3.990*** · Al pezzo

Scarponcini unise imbottiti

- Colori: sabbia (suola chiara), nero (suola nera),
- **tomaia/fodera: nabuk/acrilico,**
- suola: TR,
- sottopiede: acrilico

29.900*

Misure: 36 - 44 · Comodità e robustezza

Polacchetti per bambini

- Con applicazione sul lato,
- tomaia: PVC-Nabuk,
- colori: rosso blu

12.900*

Misure: 25 - 32

Rilevatore di presenza a raggi infrarossi

- Durata di luce regolabile da 5 a 60 secondi,
- zona di protezione: raggio di 60° fino a 6 m., sirena d'allarme fino a 80 dB, montaggio a parete o posizionamento libero,
- **3 diversi modi d'impiego: allarme, luce automatica avverte presenza, pila lampada**

24.900* · EMC tested · CE · A batteria

Pantofole forma animale per bambini

- Tomaia a fodera materiale tessile,
- suola: tessile antiscivolo e imbottita,
- sottopiede: tessile,
- colori: nero, rosso, blu

4.990*

Morbide e simpatiche · Misure: 27 - 35

tappi per bottiglie

- Chiusura ermetica per bibite in bottiglia,
- in metallo cromato con anelli in gomma,
- confezione da 2 pezzi,
- dim.: 9,2 cm.

8.990*

Scarpe fitness da donna

- **Attutisce al meglio il contatto del piede con il suolo, fascia completamente la caviglia,**
- tomaia 70% pelle, 3

19.900*

Misure: 36 - 40 · Colori: nero e bianco · Comodità e robustezza

Ombrello da uomo

- Materiale: parti in legno colore noce,
- parti metalliche laccate nera,
- apertura manuale,
- colore: nero,
- dim.: 89 x 14 x 23 cm.

Elegante e funzionale · **9.**

Torcia per

- Torcia 12 VDC-8 W; involucro a prova d'urto,
- lunghezza cavo 4,5 m; lunghezza della torcia dal gancio alla fine ca. 46 cm.,
- allacciamento diretto alla batteria dell'auto e all'accendisigaretto,
- **può essere appesa,**
- **forma ideale per illuminare anche i punti meno ibili del motore**

11.900* CE

Con gancio

Album portafoto

- Dim.: 31,8 x 30 x 6 cm.,
- **contiene 50 pagine,**
- copertina in vinile con applicazione in colore oro,
- colori: navy, bordeaux e nero

12.900*

Appendiabiti 3 pz.

- Materiale: GPPS,
- lunghezza: 43,5
- colori: blu e trasparente

3.990*

Reggilibri

- Materiale: metallo verniciato,
- dim.: 12,5 x 11 x 15 cm.,
- : nero,
- **ideale per mensole o scaffali**

3.990* · Alla confezione

Barattolo per caffè

- Ø ca. 11 cm,
- h: ca. 18 cm.,
- coperchio in plastica,
- contenuto: ca. 1,5 l.,
- in 3 motivi diversi

Pratica chiusura a clip salva-aroma · **3.990***

2 Filtri per lavandino

- Materiale: acciaio inox 18/8, 7 cm.,
- **adatti per tti i tipi di lavandino,**
- **per cucina a bagno,**
- **facili da pulire**

1.790*

Collant da donna "Labelle-Cotton"

- **Coprente;** materiale: 70% cotone, 30% poliammide,
- tassello; grande elasticità per perfetta aderenza alla gamba
- diversi colori,
- **70 denari**

Misure: 38 - 50 · **4.** · Comodo ed avvolgente

Pistola incollatrice

GS · CE

- Pistola di giuntura a caldo con 2 elementi incollanti e supporto,
- in materiale sintetico nero; dim.: 19,5 x 14 x 3,2 cm.
- 110-230 V/50 Hz,
- avanzamento meccanico,
- cavo e spina, lunghezza cavo: 130 cm.,
- potenza iniziale: 78 Watt,
- **metodo per incollare rapido semplicissimo**

1 anno di garanzia · **9.** · Potenza continua 25 W

Ricariche di colla per pistola incollatrice

- **Si inseriscono in modo semplice senza sporcare,**
- 32 pezzi,
- Ø 11 mm.

4.990* · Lunghezza 200 mm.

Cavo Scart

- Lunghezza: 1,5 m.,
- utile per collegarsi al videoregistratore e al decoder dell'antenna parabolica

4.990* · Indispensabile in casa

LIDL

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE 7/10/99 AL 13/10/99 AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER AD USO FAMILIARE

LIDL Melegnano. Per il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 011/2622140

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92

L'alloro per la manifestazione del 22 settembre diviso con Ferrara e Palermo. Ed ora si pensa ad una giornata-bis

Vercelli regina delle città senz'auto

Il capoluogo premiato dal ministro Ronchi

Donata Belossi

VERCELLI

Gli sarà costata qualche contestazione, ma alla fine Claudio Fecchio ha ottenuto una medaglia sul campo: per la manifestazione «In città [illegible] la mia auto», del 22 settembre, Vercelli si è aggiudicata il primo premio per spirito ecologico, organizzazione e coinvolgimento dei cittadini.

Parola del ministro all'Ambiente, Edo Ronchi, che ha insignito dell'onoreficenza Vercelli, regina dei centri minori, Ferrara, per le città di medie dimensioni, e Palermo per la fascia delle grandi aree urbane.

«Nel capoluogo piemontese - si legge nella motivazione - la superficie chiusa al traffico è stata di 90 ettari, e la diminuzione del traffico è stata calcolata sull'ordine del 50 per cento».

Percentuali alte, «musica» per l'ecologista Ronchi, che considera Vercelli «una fra le città che hanno offerto il maggior sostegno all'iniziativa» europea.

Un sostegno che ha richiesto un grande sforzo organizzativo. Continua il ministro: «L'amministrazione comunale ha messo in campo una vasta gamma di misure per favorire il trasporto pubblico, con l'apertura di nuovi parcheggi, il potenziamento di bus e auto elettriche, e l'attivazione di navette ai parcheggi di interscambio».

Le altre due città promosse a pieni voti da Ronchi sono Palermo, che ha chiuso alle auto la bellezza di 380 ettari di centro storico, coinvolgendo [illegible] mila persone, e Ferrara con i suoi 68 ettari (meno di Vercelli) riservati ai pedoni.

Il pubblico apprezzamento, al di là della classifica un po' scolastica, dovrebbe servire da incoraggiamento alla squadra del sindaco Bagnasco, e far dimenticare al Comune le letterine di protesta (pubblicate anche sulle nostre pagine) di molti lavoratori e altrettanti pendolari.

Se infatti un consiglio si può [illegible]ra sommessamente suggerire, dopo l'alloro ministeriale, sarebbe quello di scegliere per un eventuale bis, la domenica. Tutti sarebbero [illegible] convulsi e anche la gente che lavora potrebbe apprezzare le iniziative culturali e ricreative del Comune.

E che l'esperimento, prima o poi, sarà ripetuto, lo anticipa indirettamente lo stesso ministro. Le soluzioni attuate dalle città-modello, come Vercelli, saranno ora oggetto di analisi e di valutazione da parte degli esperti del ministero.

Perchè mai, se non per istituzionalizzare e ripetere le esperienze migliori? Di cose buone, nella nostra città, ce ne [illegible] state. La partecipazione delle scolaresche ha riempito il centro di suoni e di colori: un bel vedere, anche se, come hanno sottolineato i negozianti, gli under 18 non sono clienti particolarmente interessanti. Nè, in fondo, ecologisti convinti, vi[illegible] che al suolo hanno lasciato un tappeto di cartacce e di bottigliette vuote. Ma giornate come quella promossa dall'Unione Europea, e ripresa da Vercelli, hanno anche lo scopo, come ha dichiarato più volte Fecchio, di educare e di migliorare la qualità della vita.

E più che apprezzabili sono state le mille idee del Comune, dal semplice affitto gratuito di biciclette e tandem, ai vigili a cavallo, agli spettacoli di artisti da strada, fino ai dibattiti colti e all'apertura non stop di tutti i tesori locali, dai musei alle torri, con il coinvolgimento del Fai, del Belle Arti e di ArTurO



Due momenti di «In città senza la mia auto», la manifestazione che a Vercelli ha interessato una superficie di 90 ettari. Stando alle stime del ministero per l'Ambiente, il traffico sarebbe diminuito del 50 per cento





Le nuove navette ecologiche sperimentate in città il 22 settembre

Sono già in strada le navette

Segnalate in viale Rimembranza al posto dei mastodontici autobus

VERCELLI

Senza nessuna inaugurazione ufficiale, da ieri, in sordina, girano per la città i mini-bus elettrici. I nostri lettori li hanno visti sfrecciare in viale Rimembranza, già pieni di gente. Una bella notizia, che smentisce alcune dichiarazioni delle settimane precedenti. Secondo il Comune infatti le navette, quelle «provate» durante la giornata contro l'inquinamento da traffico, avrebbero dovuto entrare in servizio solo dopo la nascita delle ultime rotonde alla francese. Un breve giro di telefonate in Comune non ha trovato conferme ufficiali sull'uscita anticipata delle navette ecologiche dalle autorimesse. In ogni caso, giallo a parte, i mini-bus potrebbero davvero contribuire a risolvere i problemi di collegamento nel centro, ora chiuso alle auto, ma attraversato da incredibili, mastodontici e vuoti bus d'antan.

SALVI AI «MARTEDI'»



Il comico presenta la rassegna

VERCELLI. Promessa mantenuta. Il comico Francesco Salvi è arrivato al Nuovo Italia per presentare, in modo decisamente insolito, la locandina dei «Martedì al cinema». I padroni di casa, Mino e Tommy Givogre, lo hanno accolto con un omaggio vercellese (nella foto di Greppi il momento della consegna del piatto-ricordo) prima di cedergli il microfono. E Francesco Salvi, laurea da architetto e gran carriera di comico, non si è risparmiato, conquistando la platea dei cinefili con mezz'ora di battute a ruota libera. Dedicate ai film, ma anche al nuovo gioco che unisce «La Stampa» ai «Martedì».

SERVIZIO A PAGINA 48

Serravalle, parte del ricavato alla Casa di riposo. Le radio già pronte a trasmettere il brano

Sindaco dance, arriva il cd di Buonanno

Il disco è in uscita: mille copie per fare beneficenza

SERRAVALLE

E' in uscita la ballata del sindaco, quel cd che Gianluca Buonanno aveva inciso prima dell'estate a scopo benefico. E seguendo le tendenze di mercato delle principali case discografiche, anche il lancio del disco di Buonanno avviene in occasione del periodo autunnale, quello che anticipa il boom degli acquisti per i regali di Natale.

Una scelta strategica del produttore di Buonanno? Non è proprio così, perchè un manager non c'è e le copie in commercio non sono poi così tante: «Mille - afferma il sindaco di Serravalle -, e dobbiamo riuscire a venderne almeno cinquecento per coprire buona parte delle spese e assicurare un contributo di almeno due milioni e mezzo alla casa di riposo».

Già, perchè il primo cittadino si è trasformato in cantante a scopo benefico. Ogni cd (testi e musica dei bresciani Pier Rossini e Paolo Peroni) viene venduto a 15 mila lire: di queste, cinquemila vanno alla casa di riposo, una parte al rivenditore e il resto a coprire i costi. Dove si potrà acquistare il compact? «In municipio a Serravalle è già disponibile, e dal fine settimana sarà distribuito anche nei principali negozi di musica della zona».

Il cd contiene quattro versioni dello stesso brano: una adatta per essere trasmessa in radio, una da discoteca, una più di tendenza e una solo con la base musicale. Gli acquirenti, aprendo la confezione, troveranno anche un biglietto di ringraziamento per le 5 mila lire di offerta alla casa di riposo.

Ma per vendere, si sa, occorre anche un supporto pubblicitario. Radio private e discoteche fanno ascoltare la ballata del sindaco? Pare proprio di sì, e uno sponsor Buonanno ce l'ha addirittura in casa perché «Le Cave», uno dei locali più famosi della zona, è a Vintebbio, [illegible] frazione di Serravalle. «Voglio ringraziare il titolare, Andrea Usellini, che mi ha aiutato anche nella fase iniziale, quando si trattava di individuare qualcuno in grado di comporre musica e testi», conclude Buonanno.

(i. fo.)



Il sindaco di Serravalle, Gianluca Buonanno, con l'amico Vittorio Sgarbi

A gonfie vele il «matrimonio» con la Paderno, i dipendenti risalgono a 120 unità

«Sambonet», la crisi è superata

L'azienda torna leader e conquista gli Usa

Walter Camurali

E' tornata, dopo anni, ad essere sinonimo di stabilità produttiva, commerciale e finanziaria, la «S» iniziale di «Sambonet»: lo stabilimento di corso [illegible] aprile celebra [illegible] questi giorni l'uscita definitiva dal tunnel in cui era entrato, esibendo la certificazione del proprio sistema qualità «Iso 9002/Uni En Iso 9002», attribuita a luglio sia al prestigioso marchio vercellese, che a quello di «Arthur Krupp».

Ne parla, con una punta di comprensibile orgoglio aziendale, Paola Longoni, milanese trapiantata a Vercelli, responsabile del marketing e delle relazioni esterne della ditta. «E' proseguita - spiega - l'integrazione di Sambonet nel settore alberghiero con la consociata Paderno, azienda leader nella fabbricazione di pentolame professionale e di articoli da cucina per comunità ed alberghi, che dal 1925 produce ed esporta in tutto il mondo».

In città la «Sambonet» è articolata in due plessi: oltre a quella ormai storica di corso 26 aprile, sede dei processi di lavorazione e di produzione, gestisce un capannone adibito a magazzino, nell'area industriale.

Il numero dei dipendenti è tornato ai livelli precedenti la crisi: 120 unità, comprese nuove assunzioni di giovani ed anche di alcuni neo laureati (vercellesi per la maggior parte, puntualizza la signora Longoni). Per il '99 il fatturato consolidato del gruppo è stimato in circa 58 miliardi di lire, pari a poco meno di 30 milioni di Euro, il 50 per cento del quale totalizzato all'estero. L'aumento rispetto al fatturato del '98 è pari a circa il 20 per cento.

Aggiunge la signora Longoni: «I canali di vendita Sambonet sono costituiti principalmente da negozi al dettaglio e da forniture per ristoranti ed alberghi che acquistano posateria e vasellame di altissima qualità; sono molto interessanti anche le forniture alle grandi navi da crociera. Inoltre Sambonet è presente negli Stati Uniti con uffici e magazzino e, in particolare, serve la catena Bloomingdale's, che dispone di 22 sedi nelle principali città degli States e distribuisce in milioni di copie un prestigioso catalogo ad un gran numero di famiglie».

Torniamo a Vercelli. «Negli ultimi tempi - conclude la signora - proseguendo nella modernizzazione e nell'ampliamento della sede produttiva, sono stati fatti ingenti investimenti in attrezzature e macchinari di nuova generazione: il tutto mantenendo sempre fede alle tradizioni del marchio».

E' stato anche ripristinato lo spaccio aziendale, però con criteri diversi rispetto al passato ma con eguale convenienza: è aperto al pubblico tutti i giorni, sabati compresi, e per le feste anche la domenica; compila liste di nozze con pezzi di prima scelta, e vende quelli di seconda a prezzi ovviamente scontati.



L'interno dello stabilimento [illegible] della «Sambonet» in corso 26 aprile: per il '99 il fatturato consolidato del gruppo è stimato in 58 miliardi di lire: il 50 per cento viene realizzato all'estero

Industriali

Eletti i nuovi vice presidenti

VERCELLI. E' stato completato, con la nomina dei vice presidenti, l'organigramma dell'esecutivo dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia: vi ha provveduto la giunta nella sua ultima riunione presieduta dal cavalier Riccardo Minoli, eletto lo scorso mese al vertice dell'Unione industriale.

L'incarico resterà valido per il biennio 1999-2000. I nuovi vice presidenti dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia sono il cavaliere del lavoro Sergio Loro Piana, presidente ed amministratore delegato del «Lanificio ing. Loro Piana & C. spa»; Alfredo Botto Poalo, presidente della «Zegna Baruffa lane in Borgosesia spa»; Giuseppe Mortara, presidente della «Sintesi spa»; ed il geometra Giuseppe Alesina, presidente della «Fas spa».

Contestualmente con la loro nomina, i nuovi vice presidenti sono entrati a far parte del Consiglio direttivo dell'organizzazione. [w. ca.]

Un'interrogazione di Valeri e di Amato

Piscine e scolaresche I Ds vanno all'attacco

«Il Comune deve ripristinare il servizio gratuito per le elementari e per le medie»

I Democratici di sinistra sono il primo gruppo comunale [illegible] intervenire sulla clamorosa esclusione delle scuole vercellesi dal capitolato che ha assegnato l'appalto delle piscine di via Baratto al raggruppamento Mgm Sport e Sportalia Srl. Da sempre, con la vecchia gestione del Centro Nuoto, le scolaresche potevano frequentare a costo zero la struttura comunale durante le ore di lezione. Adesso, nonostante la pratica del nuoto sia non solo suggerita ma quasi imposta in tutti i programmi ministeriali e didattici, a Vercelli gli scolari delle elementari e delle medie potranno tuffarsi sì, ma solo a pagamento. Si potrà infatti affittare una corsia (su sei) al prezzo di 40 mila lire. Ma quasi tutte le scuole interpellate hanno risposto: no, grazie.

La decisione dell'impresa appaltatrice, [illegible] in luce dal nostro giornale, ha suscitato un vespaio di commenti. Il mondo della scuola l'ha ovviamente presa malissimo, ed ora il caso rimbalza in Consiglio comunale con un'interrogazione che porta la firma del capogruppo dei Ds Gilberto Valeri e di Domenico Amato. I Democratici di sinistra fanno innanzitutto notare al sindaco che nella prima stesura dell'impianto di delibera, la possibilità di «garantire quanto prima possibile lo svolgimento dei percorsi didattici della scuola dell'obbligo» era prevista. Questa possibilità sparisce però nel capitolato d'appalto. Dimenticanza, errore, scelta voluta? E, in quest'ultimo caso, a favore di chi? Non certo degli scolari (e dunque della cittadinanza) vercellesi. Non va dimenticato, che l'appalto venne assegnato alla Mgm Sportalia proprio perché si disse che, con il famoso (e contestato) super-ribasso, Vercelli, avrebbe ottenuto rilevanti vantaggi. Il nostro giornale ha però subito fatto emergere un reale «svantaggio» rispetto al recente passato e l'interrogazione dei Ds chiede all'amministrazione «in che modo intenda ripristinare la gratuità del servizio fornito alle scuole cittadine fino all'aprile 1998, anche utilizzando parte dell'utile garantito al Comune dalla ditta vincitrice dell'appalto». I Ds chiedono, infine, se tra Comune e ditta appaltatrice sia già stato firmato il contratto di gestione degli impianti. [e. d. m.]



L'interrogazione porta anche la firma del consigliere diessino Domenico Amato

Servono duecento milioni: l'appello di Comune e Museo Leone

Mecenate cercasi per il restauro del portale di S. Maria Maggiore

Sarà merito dell'insistenza del presidente di VercelliViva, Luigi Corradino, e dell'attenzione suscitata dai ragazzi dello Scientifico, che l'hanno adottato con amore, ma è venuta l'ora del recupero dell'antico portale di Santa Maria Maggiore. L'hanno annunciato, ieri, l'assessore alla Cultura Gianni Mentigazzi, e il presidente del Belle Arti e del Museo Leone, Amedeo Corio, non nascondendo che, oltre alla buona volontà, ci vorranno anche sponsor generosi. Stamattina sarà presentato il preventivo di spesa, che, secondo la previsione degli esperti, non potrà essere inferiore ai 200 milioni. Oltre agli studenti, ci sarà qualche mecenate disposto ad un'adozione fattiva? L'intenzione, come ha spiegato Amedeo Corio, sarebbe quella di restituire il portale, che ora si trova nel cortile di Casa Gattinara, in via Piero Lucca, al museo, secondo le volontà di Teresa Feltrinelli, vedova del marchese Franco Arborio di Gattinara.

Già nei primi anni Ottanta gli amministratori cercarono di riportare il «tesoro» dove già si trovano il calco della porta e i resti del mosaico pavimentale della basilica, ma il trasporto si rivelò subito pericoloso. Spiega Corio: «La pietra è così morbida e tutto il monumento così compromesso, che ogni movimento rischia di sbriciolare la struttura».

In passato già la Cassa di Risparmio e il Rotary di Vercelli stanziarono fondi per il trasporto del portale, ma il bene, che risale al XII secolo, ed è sotto la tutela della Soprintendenza, ha bisogno, sopra tutto, di opere di consolidamento. E presto.

Corio ha concluso l'appello ringraziando il Comune, che pur non essendo proprietario del monumento, riaccende l'attenzione attorno al portale, «un'importante eredità storica e religiosa». [d. b.]



Si cerca di recuperare l'antico portale di Santa Maria Maggiore, ora custodito nel cortile di Casa Gattinara, in via Piero Lucca

I lavori si concluderanno entro 3 giorni; le auto procedono a senso unico alternato

Cavalcavia, chiusura con pochi disagi

Traffico sotto controllo: le code solo nelle ore di punta

«Qualche disagio nelle ore di punta, mentre il resto della giornata è scivolato via senza eccessivi problemi». Parola dei vigili urbani, che ieri hanno seguito passo passo gli automobilisti alle prese con il primo giorno di chiusura del cavalcavia. I lavori, salvo intoppi dell'ultimo minuto o problemi legati alla pioggia, dovrebbero concludersi entro tre giorni, il tempo di intervenire sull'assestamento e sull'impermeabilizzazione dei giunti sull'asfalto.

Lo stop al traffico, però, non è totale e il via libera alle auto è consentito a senso unico alternato nel tratto tra via Monviso e corso Gastaldi: la stessa via Monviso è vietata alla circolazione fino all'angolo [illegible] via Monte Bo.

Le pattuglie dei vigili si sono messe al lavoro di prima mattina, anche perché, nonostante ne fosse stata data notizia, alcuni automobilisti sono stati colti di sorpresa dal blocco della strada e hanno avuto bisogno di ulteriori indicazioni. La chiusura del cavalcavia era, comunque, inevitabile: i lavori sono stati stati classificati come urgenti e non si poteva perdere altro tempo.

I problemi per chi sta al volante non sono comunque limitati allo stop del vecchio cavalcavia.

I cantieri di Atena, ad esempio, provocheranno qualche disagio agli automobilisti sino alla fine della settimana. E così in largo D'Azzo, nel tratto che va da via XX Settembre a via Bazzi, gli operai sono impegnati negli scavi lungo una carreggiata per il ricambio delle tubazioni dell'acqua. Lo stesso tipo di intervento interessa pure via Giovine Italia.

I lavori vanno avanti in via Dante (presa del gas) e in via Pietro Micca, all'altezza del civico 18. In queste due strade sono ritenute possibili temporanee chiusure alla viabilità.

Chi volesse avere ulteriori informazioni può rivolgersi al personale dell'Ufficio tecnico di Atena, telefonando, tra le 8 e le 12,30, e nel pomeriggio, tra le 14 e le 17, al 226611. [g. mo.]



Solo qualche rallentamento ieri mattina sul vecchio cavalcavia [GALFFI]

LETTERE AL GIORNALE

Provincia, la giunta e i fondi in cassa

Con riferimento all'articolo pubblicato da «La Stampa» il 3 ottobre '99, con le dichiarazioni del nuovo assessore al Bilancio dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, constato che il ragionier Masoero ha incominciato a capire quanto sia difficile governare.

Nei quattro anni della giunta Valeri, Alleanza nazionale, di cui Masoero era capogruppo, aveva sempre negato l'esistenza di difficoltà finanziarie preferendo attribuire alla giunta l'incapacità a spendere. In realtà quella giunta, che ha dovuto affrontare il periodo economicamente drammatico seguito alla separazione di Biella, ha esercitato per quattro anni la difficile arte di far fronte con poche risorse alle molte esigenze della collettività, soprattutto per quanto riguarda gli interventi sulla viabilità (in particolare valsesiana) e sugli edifici scolastici ereditati dai Comuni in gravi condizioni di degrado e senza adeguati trasferimenti dallo Stato.

Per questo motivo l'entità dell'avanzo di amministrazione è andata via via scemando raggiungendo gli attuali 1,8 miliardi su cui spiange il ragionier Masoero. Eppure, nel passato, dai banchi dell'opposizione non mancavo di lanciare strali contro gli avanzi di amministrazione che allora erano più consistenti.

In realtà tante risorse sono già state impegnate dalla giunta Valeri in interventi importanti, iniziative che la nuova giunta si trova già avviate e che non deve far altro che mandare avanti, tant'è che lo stesso Masoero riconosce che gli obiettivi sono in via di attuazione. L'accenno a spese sottostimate e a centri di spesa fuori controllo è generico e non rende giustizia al lavoro serio e puntuale dei dirigenti e dei funzionari dell'Amministrazione provinciale, soprattutto del settore Finanze e Bilancio che ho avuto modo di apprezzare nei 4 anni del mio assessorato.

Non sarà piuttosto un mettere le mani avanti in vista del prossimo bilancio di previsione e della inadeguatezza della nuova maggioranza a impostare i contenuti e le politiche?

Raimonda Bresciani,
assessore al Bilancio
della giunta Valeri, Vercelli

NUMERI UTILI

SAUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 [illegible] Croce Rossa. **Cigliano:** tel. 0161 424 757. **Gattinara:** [illegible] 0163 832 [illegible]. **Santhià:** tel. 0161 92 91. **Trino:** tel. 0161 801 465. **Borgosesia:** tel. 0163 75 333. **Crescentino:** tel. 0161 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593 333; Ambulanza telefono 0161 217.000; **Gattinara:** telefono 0163 822 245. **Santhià:** telefono 0161 929 211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050. **Arborio:** telefono 0161 86 384. **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 842 855. **Gattinara:** telefono 0163 835 411. **Santhià:** telefono 0161 [illegible]. **Trino:** telefono 0161 829 585

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217 766; **Santhià:** tel. 0161 929.212-929 227; **Borgosesia:** telefono 0163 22 492. **Varallo:** telefono 0163 52 [illegible]-52 092; **Gattinara:** tel. 0163 822 364-822 367

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Dr. Virgilio Ansano*, corso Libertà 230, tel. 0161 251 607

Villata: *Dr.ssa Pagani Daffara*, via Vittorio Veneto 63/A, tel. 0161 310.114.

San Germano: *Dr. Giorgio Codebo*, via Cara 22, tel. 0161 95 143

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163 22.268.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Alfieri 41, tel. 015 762 082

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822 975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; **Santhià:** telefono 0161 929.283; **Borgosesia:** telefono 0163 52 486. **Gattinara:** telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Boxe

Vecchie glorie a raduno

Domenica i grandi campioni della boxe vercellese si ritroveranno per proseguire in una tradizione nata un paio d'anni fa. L'appuntamento è per le 11 al circolo della Bellaria. Saranno presenti Waldo Fusaro, Duilio Loi, Cosimo Pinto, Fulvio Tognetti, Giorgio Milani, Luigi Patruno e altri ex campioni e veterani che hanno onorato la «nobile arte».

New age

Filosofia e meditazione

Nella sede dell'associazione archeosofica in vicolo Gillone 12 a Casale, questa sera alle 21 conferenza sul tema: «La meditazione: metodo per soggiogare la mente, potenziare la volontà e sviluppare le antenne spirituali».

Conferenze

Tesi di laurea sugli ebrei

Domani, alle 21,30, al circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, Patrizia Apice illustrerà la propria tesi di laurea dal titolo «Gli ebrei a Vercelli negli anni dell'emancipazione».

Sabato la terza festa, per cena panissa e vin brulè

Il mondo del volontariato si ritrova in piazza Cavour

Per il terzo anno consecutivo, torna in piazza Cavour la festa del Volontariato. Sabato, dalle 16 alle 22,30, le associazioni e gli enti che lavorano gratuitamente per il prossimo, daranno vita ad una grande kermesse di fraternità, sotto l'egida dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune. E' l'assessore Mariapia Massa, che spiega come si svolgerà il pomeriggio. «L'inaugurazione - dice - sarà sancita dalla santa messa, celebrata dal vescovo Masseroni. E anche in [illegible] di maltempo, almeno questa parte del programma, non subirà cambiamenti». In piazza sono quindi previsti almeno 40 stand, in rappresentanza di tutto l'associazionismo locale e degli enti provinciali di protezione civile. «Un numero di amici che continua a crescere - commenta l'assessore - e che ci rende ottimisti sul risultato della giornata». Alla riuscita dell'happening contribuirà anche Radio City con interviste volanti e colonne musicali di sottofondo. Alle 19,30, il Centro servizi volontariato offrirà uno spuntino a base di panissa e castagnaccio, mentre i soliti bravi Alpini bagneranno la cena dei vercellesi con il vin brulé. Alle 21, lo spettacolo musicale dei ragazzi della Regina Pacis, i New Ideals, che proporranno musica a tema.

Durante il pomeriggio resterà aperto anche uno stand del Comune, dove i funzionari dell'Ufficio assistenza, coordinati da Luciana Berruto, lanceranno la campagna di affidamento familiare «Un bambino, due famiglie». In città sono circa 500 i piccoli che per un qualche motivo dipendono dall'assistenza pubblica, 27 sono in istituti o comunità. Una situazione di disagio, che potrebbe essere alleviata dalla disponibilità dei genitori bicciolani. [d. b.]

Sparatoria davanti alla discoteca, borgovercellese in aula

L'omicidio di Charleroi oggi in Assise a Novara

BORGOVERCELLI

E' accusato di aver ucciso, con due colpi di pistola, un cittadino marocchino e di aver ferito un turco in modo grave: Benedetto Sciacchitano, 43 anni, di origine siciliana ma residente da un decennio a Borgovercelli, oggi compare davanti alla Corte d'Assise di Novara, che deve ricostruire una notte di sangue davanti ad una discoteca di Charleroi, in Belgio.

E' l'8 settembre del '97, ormai albeggia. Benedetto Sciacchitano, all'estero per lavoro, secondo l'accusa litiga furiosamente con i due extracomunitari. Forse teme di essere sopraffatto, impugna la pistola e spara: il marocchino Abadellah Aras viene colpito a morte, è invece ferito il turco Orhan Kenetemur.

Il borgovercellese butta l'arma in un canale e fugge: torna in Italia e due settimane più tardi viene arrestato. Lo bloccano gli uomini della Squadra mobile, che hanno ricevuto una segnalazione dell'Interpol. Benedetto Sciacchitano è in un bar di via Tasso, a Vercelli: quando vede gli agenti esibisce una carta d'identità falsificata in modo vistoso.

Ed è stata proprio una richiesta di documenti a portare la polizia sulla pista giusta: l'uomo lascia un segno evidente del suo rientro, a marzo quando si rivolge al Comune di Borgovercelli per ottenere un passaporto, poi la sua presenza viene notata in un albergo di Vercelli. Qualche giorno dopo, invece, si fa ospitare in città da un conoscente, che però della sparatoria in Belgio non sa nulla.


Benedetto Sciacchitano

Nell'alloggio la polizia scopre che Benedetto Sciacchitano aveva già preparato le valigie e acquistato un biglietto ferroviario per Madrid. Per raggiungere la Spagna, e probabilmente proseguire il viaggio, l'uomo ha anche un documento: è un passaporto che mostra la sua foto, è intestato ad un certo Gabriele Del Grande, di 42 anni, e risulta rapinato a Napoli nella primavera del '96. Proprio il passaporto rapinato consente di far scattare le manette, in attesa che dal Belgio arrivi il rapporto sulla sparatoria.

In Assise, da oggi, la ricostruzione dell'accaduto potrebbe arricchirsi di nuovi particolari: la parola spetterà ai testimoni, all'accusa sostenuta dal pm Marco Grandolfo e agli avvocati Roberto Scheda e Roberto Rossi, a cui è affidata la difesa dell'uomo. [r. m.]

IN BREVE

VERCELLI

Il Congresso della Fabi

Domani si svolge al Modo hotel l'ottavo congresso provinciale della Fabi (sindacato autonomo bancari). La riunione si apre alle 9,30 e durante l'incontro verranno eletti il Comitato direttivo provinciale e il collegio sindacale. I lavori saranno presieduti da Angelo Ferrero del Comitato direttivo centrale della Fabi.

VOCCA

Tre arresti per furto

Tre giovani milanesi sono stati arrestati da una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Varallo mentre stavano mettendo a segno un furto a Vocca. Il fatto è avvenuto martedì sera: gli uomini dell'Arma, impegnati in un normale pattugliamento, si sono insospettiti per un'Alfa 164 targata Genova. Via radio hanno fatto un controllo e il veicolo è risultato rubato. I carabinieri hanno compiuto una rapida indagine trovando i tre intenti a rubare in una casa. Edoardo Pistoni, 30 anni, Giuseppe Montoleone, 20 e Luigi Incarbone, 21, di Abbiategrasso sono ora rinchiusi nel carcere di Vercelli. La vettura era stata rubata in giornata.

Successo della mostra di Borgosesia

Foto della Valsesia piovono tagliandi

BORGOSESIA

Continua la passerella di fotoamatori alla mostra sulla Valsesia, organizzata dal nostro giornale in collaborazione con la Casiraghi Viaggi di Elisa Platini e l'Ascom di Borgosesia, Varallo e Vercelli. Circa 250 le fotografie esposte nella sala consiliare (l'entrata è in via Monte Rosa) di Borgosesia. E a questo proposito, ci scusiamo con due lettori, Giancarlo Paglino, proprio di Borgosesia, e Vittorina Merlo di Asigliano, i cui nomi sono stati dimenticati dalla lista ufficiale. In compenso, le loro belle foto fanno bella mostra nella galleria del Comune.


Elisa Platini, titolare della Casiraghi Viaggi, e gli studenti del «Magni» in visita alla mostra [Foto Greppi]

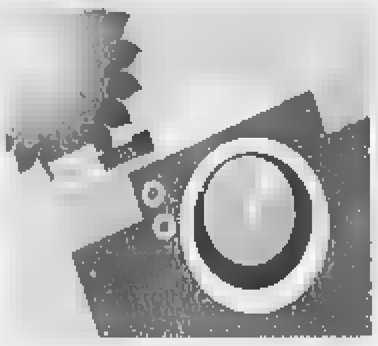
Intanto stanno arrivando, a pioggia, i primi tagliandi che decreteranno la vittoria del prescelto dalla giuria popolare. Un consiglio: non inviateci (in via Duchessa Jolanda 20, Vercelli) un tagliando per volta, ma raccoglietene un po' prima di spedirli. Si risparmierà in fatica e in francobolli. E il risultato non cambierà, infatti i coupons, che pubblicheremo fino a domenica 17 in questa pagina, dovranno arrivare in redazione entro mercoledì 20.

Ancora, ricordiamo che la mostra resta aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19, e il sabato e la domenica anche al mattino, dalle 10 alle 12. La proclamazione dei vincitori e le premiazioni si svolgeranno o domenica 31 ottobre, o domenica 7 novembre. [d. b.]



LA STAMPA GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 1999

Comune di BORGOSESIA



FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

La mia fotografia preferita è quella di

I tagliandi devono essere spediti alla redazione di **Vercelli** in via **Duchessa Jolanda 20** entro il **20 ottobre**. Non sono valide le fotocopie.

CASIRAGHI VIAGGI, BORGOSESIA

Giacomino Gallazzo riconfermato a Vercelli

Lega Nord, rinnovati i vertici delle sezioni

VERCELLI

La Lega Nord ha rinnovato le cariche nell sezioni locali e nelle circoscrizioni provinciali. Dall'8 settembre al 1° ottobre, sono così stati eletti i nuovi segretari di sezione, per poi arrivare, verso la prossima metà novembre, all'elezione del nuovo segretario provinciale che subentrerà ad Ercole Fossale, giunto al termine del proprio mandato. Successivamente, il Carroccio procederà, in Piemonte, alla nomina del nuovo segretario per la regione che, nella terminologia leghista, si chiama «nazionale».

Nella nostra provincia, la Lega Nord per l'Indipendenza della Padania si struttura in due Circoscrizioni, Vercelli Nord e Vercelli Sud, e poi c'è la sezione di Vercelli. Nuovo segretario di Vercelli Nord è Pier Giuseppe Vietti. Segretari locali di questa Circoscrizione sono Sergio Motterle (Gattinara), Renato Cerutti (Borgosesia), Marco Giabardo (Varallo), Rosella Osta (Serravalle Sesia). Il segretario di Vercelli Sud è Marco De Felice.


Giacomino Gallazzo è stato rieletto alla guida della Lega Nord nella città di Vercelli

Segretari locali di tale Circoscrizione sono Diego Marchetti (Cigliano), Cristiano Gaida (Tronzano), Renzo Cornetti (Trino) e Giuliano Balzolà (Crescentino). Per quanto riguarda la sezione del capoluogo, Giacomino Gallazzo è stato riconfermato segretario cittadino; vice segretario è stato eletto Alberto Ferraris.

Il nuovo consiglio della sezione vercellese risulta composto dall'assesore provinciale all'Ambiente Francesco Rorasio, da Davide La Paglia, Gian Piero Borzoni, Michela Besutti, Marco De Felice, Ivan Barbero ed Enrica Bertona. [d.b.]

Sabato a Rovasenda

Cena dei fiori con poesia e musica d'arpa

ROVASENDA. Secondo appuntamento, sabato sera, nel salone cinquecentosco del maniero di Rovasenda, con il ciclo «Le cene al castello», organizzato dal «Valle Oropa» di Pralungo e da «Goldwing Gourmandise» di Occhieppo Inferiore. La prenotazione (015-43.181; 0348-304.5450) è obbligatoria.

Spiega Ivano Minutillo, «gran patron» della manifestazione: «La serata di sabato avrà come sfondo la cucina fatta di erbe aromatiche; ma in primo piano vi sarà la cultura, con la musica dell'arpa celtica di Eleonora Perolini e le poesie, in tema, interpretate da Massimiliano Gaggino». La «cena dei fiori», come è stata battezzata la serata, proporrà un menu interamente vegetariano: ricotta alle erbe, patè di ortiche, minestrone di sottobosco, riso alla malva, foglie di borragine ripiene, palline di melone alla menta con gelato. Alla serata parteciperà la scrittrice Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, autrice del libro «Buone ricette con erbe e fiori». [w. ca.]

I vercellesi da Ghigo

Fondi Ue, oggi il confronto con la Regione

VERCELLI. Oggi, alle 11, il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore all'Industria Gilberto Pichetto riceveranno una delegazione formata dal sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco e dai capigruppo di maggioranza e di opposizione. La proposta, accolta da Bagnasco, era stata fatta dal gruppo dei Democratici di sinistra. La delegazione vercellese andrà a discutere con i vertici della Regione la clamorosa esclusione di Vercelli dai finanziamenti dei «fondi strutturali» dell'Unione europea. La speranza che è si possa tornare sulla decisione.

Dunque, il Comune prova un «blitz» a Palazzo Lascaris. E la Provincia? Risponde il presidente Giulio Baltaro: «La Provincia si è già mossa, e da tempo, nel tentativo di portare a casa risultati almeno nell'obiettivo Ue che riguarda la formazione professionale ed finanziamenti per le nuove imprese. Qui siamo già in fase progettuale. Poi, per carità, siamo disposti a tutti i dibattiti in Consiglio che si riterranno opportuni, ma ciò che conta sono i fatti». [d. b.]

Varallo: chiese, edifici sacri e oratori raccontati in 90 immagini

In mostra i luoghi della fede

L'esposizione itinerante si apre domani


A Varallo s'inaugura una mostra

VARALLO

I luoghi sacri della diocesi di Novara (alla quale appartiene tutta la Valsesia) raccontati in 90 fotografie scattate da Mario Finotti. La mostra itinerante è stata promossa dalla Provincia di Novara e il debutto era avvenuto a marzo nel capoluogo. La prima tappa del tour espositivo, intitolato «I luoghi di culto. Chiese, santuari, oratori e sacri monti», è appunto Varallo. Dell'iniziativa si sono occupati l'amministrazione comunale, la biblioteca Farinone Centa e la parrocchia. L'inaugurazione, nei locali di palazzo D'Adda (piazza Antonini), è prevista domani alle 17 e presenzierà anche l'autore degli scatti, il novarese Mario Finotti. Le immagini saranno a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 15 alle 19 fino a domenica 17.

«Il percorso si snoda attraverso 90 fotografie in bianco e nero - spiega Piera Mazzone, direttrice della biblioteca varallese - viene presentata una serie di tipologie architettoniche con la finalità di invogliare le persone a guardarsi intorno in maniera più consapevole, cercando di cogliere anche gli elementi meno appariscenti». Si tratta dunque di una mostra molto particolare. Aggiunge Mazzone: «Non sono state fotografate né le chiese più belle né quelle più importanti dal punto di vista storico, e non si è neanche cercato di fornire una documentazione esauriente di tutte i luoghi sacri presenti sul territorio. Il discorso è stato ben più generale ed è partito dal tema del paesaggio, cercando di far emergere quei particolari che spesso sfuggono durante le visite». Insieme alle immagini di Finotti sarà esposto anche materiale bibliografico sulle chiese valsesiane. Sempre nell'ambito della mostra, venerdì 15 il direttore dell'archivio storico diocesano di Novara, don Mario Perotti, terrà una conferenza nella sala congressi di palazzo D'Adda. L'inizio è fissato per le 17 e il tema è questo: presenze di edifici ecclesiastici sul territorio della Diocesi. [i. fo.]

Domenica al castello rappresentazione su Gozzano

Moncrivello, diventano arte le rose non colte dal poeta

Omaggio a Guido Gozzano, domenica pomeriggio, nel castello marchionale di Moncrivello: protagonista sarà il gruppo teatrale «Lo zodiaco» di Caluso che, mutuando uno dei versi più famosi del poeta della «Via del rifugio», proporrà lo spettacolo «Non amo che le rose che non colsi», dedicato alle figure femminili cantate da Gozzano.

Ideatore dello spettacolo, che inizierà alle 15,30 con ingresso gratuito, è Claudio Montagna, il coordinamento registico di Davide Motto e la voce recitante è quella di Giovanni Moretti, docente di storia del teatro all'Università di Torino.

Lo spettacolo è stato allestito nel 1983, in occasione del centenario della nascita di Guido Gozzano. Per la prima volta è stato recitato nell'esedra della fontana del castello di Agliè; successivamente ha fatto tappa al «Meleto», la casa natale del poeta in cui è stato ricostruito il «salotto di Nonna Speranza», e poi al teatro Nuovo, al teatro Fregoli, allo Sporting Club di Torino ed al «Giacosa» di Ivrea. Intanto Elda de Francisco, l'attuale castellana, prosegue nell'organizzazione delle visite guidate (sabato, domenica e festivi) al castello prediletto dalla principessa Jolanda di Francia. Una serie di appuntamenti che stanno incontrando il favore del pubblico. Per informazioni 0161-40.11.75. [w. ca.]


La proprietaria del castello di Moncrivello, Elda de Francisco

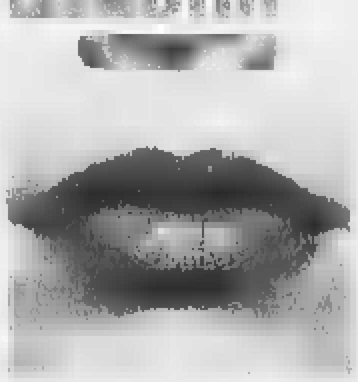
ascolta



ARTissima 99

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ascolta



annusa



guarda



assaggia



Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: LA STAMPA

Secondo i tecnici, il manufatto è stato costruito in maniera difforme dal progetto iniziale

La briglia sul Cervo verrà demolita

Lo hanno deciso in Prefettura, Genio civile e Provincia

Renato Moraschi

BIELLA

Sarà abbattuto lo sbarramento in località Malpensa sul torrente Cervo. Questo è in sintesi il risultato del summit svoltosi nella giornata di ieri in Prefettura, dopo il sopralluogo di martedì dei tecnici del Genio civile e della Provincia.

Il responsabile regionale per le Opere pubbliche, l'ingegnere Felice Storti, nella relazione tecnica che ha presentato, ha dichiarato la difformità del manufatto rispetto al progetto iniziale. Conseguentemente sarà necessario abbassare la briglia di 60 centimetri per ripristinare le condizioni ideali.

In Alta Valle Cervo ora ci si augura di aver finalmente risolto la delicata questione che destava preoccupazione tra gli abitanti e dava spazio ad accuse e polemiche tra gli amministratori e la ditta che aveva realizzato lo sbarramento sul Cervo. Il caso, come si ricorderà, era stato sollevato a inizio marzo dai sindaci di San Paolo Cervo e Quittengo che avevano firmato due ordinanze di blocco dei lavori, contestando l'irregolarità del manufatto. Sotto accusa erano finite le modifiche apportate al progetto iniziale che avevano determinato l'innalzamento della barriera non di soli 20 centimetri ma di 1 metro. A metà maggio, un primo sopralluogo effettuato dai tecnici del settore Opere Pubbliche della Regione Piemonte e della Provincia avevano confermato i dubbi e le perplessità degli amministratori della Bursch, constatando un innalzamento della barriera di 60 centimetri sulla sponda destra, nel Comune di San Paolo. La vicenda poi era venuta prepotentemente alla ribalta della cronaca durante le abbondanti precipitazioni del 20 settembre: l'anomala briglia non consentiva al torrente in piena il consueto deflusso e il livello delle acque si era velocemente alzato fino a raggiungere il livello di guardia e a minacciare le case vicine al punto che un gruppo di abitanti aveva lasciato le proprie abitazioni.

«Accolgo la notizia della demolizione con soddisfazione - commenta Maurizio Piatti vicesindaco di San Paolo Cervo -. Questo dimostra la fondatezza delle nostre preoccupazioni. Mi auguro però che non accada come a maggio quando all'ordinanza di demolizione non seguirono fatti concreti e si dovette assistere a rinvii a suon di ricorsi e perizie».

La palla ora passa alla Provincia che dovrà emanare direttive e tempistiche del piano di abbattimento.



Un momento del sopralluogo dei tecnici del Genio civile martedì mattina

Il commissario in valle

«Tutti i programmi sono bloccati» Presto un incontro con Ghigo

ANDORNO

La protesta avanza anche nella Bassa Valle Cervo. I sindaci dei nove Comuni della zona si sono riuniti l'altro giorno per stilare una lettera di protesta che intendono recapitare personalmente la prossima settimana al presidente della Regione Ghigo.

Al centro della contestazione il protrarsi del commissariamento della Comunità montana Bassa Valle Cervo. Una situazione che rende possibile solo l'ordinaria amministrazione e quindi blocca lavori, investimenti, nuovi progetti in tutti i Comuni.

Tutto è nato dalla ristrutturazione delle Comunità montane operata dalla Regione in base al Testo unico della montagna. Il provvedimento ha previsto l'accorpamento in un unico ente di tutta la Valle Cervo con lo scioglimento della Bursch.

Ma l'Alta Valle Cervo è riuscita a ricostituirsi trovando tra le pieghe del Testo unico una scappatoia giuridica. La Bassa Valle invece è rimasta al palo, e ora in base alla normativa vigente non può ricostituirsi come Bassa Valle Cervo nè calarsi già nei panni della nuova Comunità. «Se la Regione non modifica l'articolo 60 del Testo unico, ogni soluzione è impossibile - dicono nella sede della Comunità commissariata -. Ma non possiamo continuare ad andare avanti in questo modo. Credevamo che il commissariamento fosse un provvedimento provvisorio invece la situazione si protrae da mesi senza alcun accenno di sbocco. Così si è bloccato il Piano di sviluppo intercomunale uno strumento fondamentale per l'attività dei paesi della zona perchè non sappiamo se dobbiamo farlo comprendendo solo la Bassa valle oppure anche i Comuni della Bursch».

Ad aumentare le preoccupazioni di sindaci della Valle c'è l'avvicinarsi della fine della legislatura: l'anno prossimo si voterà per il rinnovo dell'amministrazione regionale e ci sono solo pochi mesi per modificare l'articolo 60. Poi tutto slitterà a dopo le elezioni e c'è il rischio che tra un anno la Bassa Valle Cervo sia ancora retta da un commissario». **[r. mo.]**

Il borgo ospiterà la «Cellula dell'oro»

Vermogno, sede dell'Ecomuseo

OCCHIEPPO SUPERIORE

Nel settembre scorso l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra ha presentato i progetti (e relativi costi) per le «cellule» di cui si sta occupando, ossia dell'oro a Zubiena, del ferro (Netro e Mongrando), della cultura contadina (Bagneri di Muzzano) e della capacità costruttiva (Sordevolo). L'incontro era allargato all'assessore provinciale Gioggia, ai sindaci dei paesi interessati, a quello di Occhieppo Superiore (paese della sede operativa), alle due Comunità montane, all'associazione della Trappa, agli «Amici di Bagneri» e all'associazione biellese dei cercatori d'oro. Il giorno prima l'incontro, era però giunta dal sindaco di Zubiena una lettera che offriva, in alternativa allo stabile delle ex scuole elementari di frazione Vermogno, Casale Trucchi. Il fatto aveva suscitato sorpresa nella frazione e sollevando interrogativi.

Dice il presidente dell'Ecomuseo, Gilberto Pozzallo: «Lavoriamo per diffondere la cultura, tutelare le nostre peculiarità, lanciare turisticamente la valle in collaborazione con il Gal e tutte le associazioni già operative sul territorio. Operiamo "sopra i campanili", insomma; ma accettiamo e valutiamo tutte le possibilità che vengono offerte. Così lunedì ci siamo riuniti in assemblea per decidere sulla sede della "Cellula dell'oro" ed abbiamo deciso che resterà in frazione Vermogno. A tale riguardo è già stata inviata risposta scritta al sindaco Gian Carlo Verdoia».

La lettera precisa che, dopo una serie di incontri con vari enti ed associazioni interessate all'iniziativa, Vermogno meglio risponde alla filosofia del progetto museale perchè ospita il «Centro Visite» della riserva naturale della Bessa da dove partono gli itinerari, perchè gli abitanti hanno dato vita ad un'associazione (Vermogno vive) che opera attivamente per la valorizzazione del luogo organizzando incontri e manifestazioni, perchè la frazione è stata scelta dall'Associazione cercatori d'oro per la propria sede e le sue attività ed infine perchè in via Debernardi dove è situato l'edificio in oggetto, si presta per le sue caratteristiche a raccogliere altre attività turistiche e culturali. Continua la risposta: «Tale progetto, assieme agli altri di altre cellule dell'Ecomuseo è stato approvato dalla Regione e farà parte di un più ampio progetto dell'Ecomuseo della Provincia. Relativamente al ruolo del Comune di Zubiena per quanto riguarda la gestione della "cellula dell'oro", riteniamo fondamentale la presenza di un rappresentante nominato dal consiglio comunale». E termina con la speranza di una rapida definizione della modalità d'intesa per rispettare i tempi previsti dal Gal Valle Elvo per l'erogazione dei finanziamenti europei. Secondo la progettualità del Leader II, tutti i lavori devono essere ultimati entro il 2001.

IN PROVINCIA

POSTUA

Dalla Regione 120 milioni per ampliare la fognatura

La Regione ha stanziato 120 milioni all'amministrazione comunale del centro valsesserino, quale contributo per la realizzazione di nuovi tratti della fognatura, che andranno ad ampliare la rete di scarichi. **[m. ch.]**

TRIVERO

Un corso in Biblioteca per la pasta di sale

Si svolgerà domenica, dalle 9,30 alle 11,30 la prima lezione del corso pratico per l'uso della pasta di sale. Organizzato dalla Commissione biblioteca, il corso sarà tenuto da Cinzia Multari e si articolerà in tre incontri. Per informazioni o adesioni si telefona in Biblioteca, allo 015756760. **[m. ch.]**

PRAY

La Pro loco organizza un corso di danza

La Pro loco organizza un corso di danza rivolto ai giovanissimi. Le lezioni saranno tenute dalle insegnanti dell'associazione «Incontra la danza», e si svolgeranno ogni martedì o venerdì (informazioni allo 015767228. **[m. ch.]**

SALA

Ritorna a S. Martino la fiera-mercato

Le associazioni che operano in paese organizzeranno anche quest'anno la fiera mercato, nell'ambito della festa patronale di San Martino. L'appuntamento è il 14 novembre: in esposizione prodotti locali, artigianato, antiquariato minore e hobbistica. **[d. sa.]**

BORRIANA

La cultura piemontese in rassegna con la Giojera

Sabato e domenica appuntamento con la «Giojera piemonteisa», organizzata in occasione della patronale di San Sulpizio dal Comune con «Sol ed j'alpa», l'Associazione genitori e Amici delle scuole di Borriana. La manifestazione si terrà nella palestra delle elementari: oltre alla produzione libraria e musicale in piemontese e alla sezione di storia militare del Regno di Sardegna, ci sarà un'esposizione di fischietti in terracotta con alcuni pezzi originali di Rona; inoltre la scuola materna di Sandigliano porterà alcuni lavori dei bambini sulla lingua e cultura piemontese, mentre Mario Coda presenterà alcuni documenti dell'Ottocento, dell'archivio del Comune. Inoltre domenica 10 si potrà degustare la torta «'d ravisce», tipico piatto del paese. **[d. sa.]**

Con la partenza per Verona comincia oggi l'avventura mondiale del professionista di Sala. Domenica la corsa

Barbero pedala con un sogno: la maglia iridata

L'azzurro biellese: «Non vedo favoriti e sono in ottime condizioni»

Daniele Pasquarelli

BIELLA

A 30 anni il sogno è una maglia iridata che diventa improvvisamente realtà. Per Sergio Barbero il viaggio verso l'appuntamento del campionato del mondo di ciclismo comincia oggi, con la partenza da Sala Biellese per Verona dove domenica si svolgerà la prova su strada per professionisti. Domani sarà la volta dell'ultimo duro allenamento, quattro ore in in bicicletta secondo le tabelle personali. Sabato resterà il tempo per una rifinitura e domenica il gran giorno, da trascorrere su un circuito cittadino di 16,25 chilometri da ripetere 16 volte, con in mezzo la salita delle Torricelle (1400 metri con pendenza massima dell'8 per cento) che sembra un trampolino di lancio verso lo striscione d'arrivo.

Barbero, a 30 anni il sogno è una maglia azzurra che potrebbe portare anche i colori dell'iride o per lo meno del podio. «Sono già felice e soddisfatto di questa partecipazione ai mondiali, ma non mi sento di escludere nulla - risponde -. Alla Parigi-Tour di domenica scorsa ha vinto Wouters, che ai più è quasi uno sconosciuto. Dunque per Verona non vedo nessuno strafavorito».

Come Dilettante ha conquistato 15 successi. Professionista dal '93, quest'anno ha vinto più corse che in tutta la sua carriera. Si è chiesto il perchè? «Gli altri saranno sicuramente calati un po'. Ma al Tour ho fatto una fatica incredibile. Quando ho finito la corsa francese, ho continuato ad allenarmi molto duramente. E i risultati si sono visti».

A chi le chiede del doping cosa risponde? «Che se tutti gli altri sport si adeguassero ai controlli che ci sono nel ciclismo, il problema non esisterebbe». **E il suo ematocrito come sta?** «Molto bene: il mio livello attualmente è 45. Il cuore? A riposo 40, 45 battiti al minuto. Sotto sforzo sono arrivato anche a 199, registrati dal cardiofrequenzimetro nel tratto finale del Giro del Lazio, che poi ho vinto. Molto bene: è sintomo di freschezza atletica».

In questi giorni di preparazione al mondiale qual'è stata la sua giornata tipo? «Sveglia relativamente presto, colazione abbondante anche con una pagnotta e fette biscottate. Poi 5 o 6 ore in bicicletta, ritorno verso le 15, anche le 15,30. Riposo e cena, poi un po' di televisione se trasmettono film comici, quelli italiani mi piacciono molto».

Tra allenamenti e gare, quanti chilometri all'anno percorre pedalando? «Tra i 30 ed i 35 mila. Ci sono corridori come Tafi, che ne fanno anche di più, 40 mila. Ma io non sono il tipo che si ammazza con gli allenamenti, ai dottori non ho mai creduto pienamente. Preferisco fare quello che mi sento».



Sergio Barbero è professionista dal '93 e quest'anno ha vestito la maglia della Mercatone Uno. Ma dalla prossima stagione correrà per la squadra della Lampre

Duecento tifosi lungo il circuito

Saranno almeno 200 i biellesi che partiranno per Verona e che si sistemeranno lungo i punti strategici del circuito per applaudire e sostenere Sergio Barbero.

Una buona parte viaggerà nei 3 bus messi a disposizione dalla Kibo Viaggi (dove lavora la moglie di Barbero), tutti gli altri si sposteranno con mezzi propri.

Ma il treno sembra il sistema migliore per gli appassionati che non vogliono lasciare a casa la propria bicicletta, tra l'altro utilissima per spostarsi nel centro di Verona che sarà sicuramente intasato dal traffico. La partenza e l'arrivo della corsa iridata sono infatti molto vicini alla stazione scaligera di Porta Nuova e le Fs offrono il servizio «bici+treno». Per informazioni si può telefonare al numero 1478-88088 dalle 7 alle 21.

ORARI RIDOTTI ALLE POSTE



Disagi a Vigliano e Vallemosso

Perchè chiudere al pomeriggio gli uffici postali di Vallemosso e di Vigliano? E' in sintesi il tema di un'interpellanza che Renato Nuccio, capogruppo di Rifondazione in Provincia, rivolge al presidente Scanzio. «La decisione, oltre a creare problemi ai lavoratori impegnati nel servizio, provocherà ulteriori disagi ai cittadini dei Comuni interessati e in particolare agli utenti di Vallemosso», dice Nuccio. **[m. ch.]**

La protesta sollevata in Provincia dal consigliere di minoranza, Belletti

Incontro senza il Cedam, è polemica

Riunione convocata per il sopralzo della discarica

MASSERANO

Il Cedam «escluso» dagli incontri sulla discarica di Masserano, e la minoranza in Provincia protesta. Per esaminare il progetto del sopralzo deciso dalla giunta Scanzio, la terza commissione ha convocato per un'audizione, Luciano Pagani, presidente del Cosrab e, soprattutto, Mauro Mascarello, battagliero esponente del Cedam (il comitato popolare per la difesa dell'ambiente di Masserano). Ma, tra la sorpresa generale, all'audizione Mascarello non si è visto.

«Nessuno mi ha convocato. Anzi - spiega l'interessato - ricordo solo che, proprio dall'atto della mia nomina nella commissione consultiva, avevo chiesto se dovevo o non partecipare alla riunione della terza commissione e l'assessore Pastorello mi aveva risposto che, trattandosi di riunioni pubbliche, poteva partecipare chiunque. Ed io, ritenendo facoltativa la cosa, non ci sono andato per ragioni di lavoro. Ribadisco però che, se mi avessero chiamato avrei fatto di tutto per esserci».

Contrariato da quell'assenza, Silvio Belletti, membro della terza commissione: «Di fatto è stato ridicolizzato il ruolo del presidente della commissione». Belletti ha prima chiesto spiegazioni al presidente, Paolo Simone, all'assessore Gariazzo e al vice presidente del consiglio, Gino Fussotto, senza ottenere risposta «ho avuto la netta impressione che cascassero tutti dalle nuvole», poi ha inviato un'interpellanza al presidente del Consiglio provinciale, Roberto Pella. **[f. p.]**



La discarica di Masserano: la giunta Scanzio ha deciso di procedere con il sopralzo dell'impianto di smaltimento

I consigli degli esperti per sistemare prese e punti-luce negli ambienti

Così la casa s'illumina di liberty

Idee-arredo, dai faretti alle lampade a stelo





Qualche consiglio, certo: per far luce! Le fonti luminose sono tra le principali caratteristiche di un ambiente e diventano dettagli molto importanti quando si deve arredare una casa.

Quando è possibile sceglierlo (cioè quando l'alloggio è ancora in costruzione o vi si eseguono lavori di ristrutturazione) è bene avere le idee chiare sul tipo di illuminazione da installare per poter predisporre le varie prese di corrente in modo razionale. L'illuminazione diretta è quella ottenuta semplicemente con un normale lampadario sospeso al centro della stanza. Abbastanza usuale, oggi viene spesso sostituita dalle fonti luminose indirette, quelle cioè che puntano sui soffitti o sui pareti che riflettono la luce ricevuta.

C'è poi anche l'illuminazione architettonica, cioè quella che viene realizzata fissando faretti alogeni nei componenti dell'arredamento o su binari a loro volta fissati al soffitto. La praticità di questi faretti è determinata dal fatto che si può spostarne di volta in volta l'orientamento, a seconda della necessità immediata.

I lampadari sospesi al soffitto, con o senza saliscendi, generalmente garantiscono una buona illuminazione, ma sarebbe ottimale abbinarli a lampade da tavolo per poter far luce anche negli angoli più distanti del locale. Da fissare direttamente al soffitto le plafoniere, quadrate o tonde sono realizzate un diversi materiali di diffusione assicurano una luce globale.

Usate fino a qualche anno fa solo nelle camere da letto, ora le appliques, fissate sulle pareti di qualsiasi stanza, rendono l'ambiente caldo e avvolgente. Anche le lampade a stelo hanno avuto una grande diffusione in questi ultimi anni. Si possono spostare a piacimento ovunque ci sia una presa di corrente, alcune sono di fattura modernissima, altre si richiamano al liberty, ancora altre possono illuminare un punto situato fino a una distanza di due metri, grazie all'inclinazione e alla base molto pesante che ne garantisce la stabilità.

Anche per i tavoli da lettura e le scrivanie le possibilità di scelta di una lampada adatta non si contano. Dalle quelle pluridecorate della «Artemide», come ad esempio la «Tizio», presente tra l'altro al MoMa e al Metropolitan Museum di New York, e in altre esposizioni in ogni parte del mondo, e per la quale esiste un supporto che la trasforma in lampada da terra, alle ormai inflazionate «ministeriali», gialle, azzurre o verdi con piede in ottone, passando attraverso quelli che vengono anche definiti steli da tavoli dalle forme sempre più stravaganti e dai nomi sempre più suggestivi.

In camera da letto, oltre alla luce centrale, è indispensabile quella per la testiera del letto, che deve essere sistemata approssimativamente all'altezza degli occhi e può essere fornita da punti luce incorporati nella testiera stessa, da lampade da notte abbastanza alte oppure da appliques orientabili il cui fascio luminoso deve bastare per la lettura senza disturbare chi dorme accanto.

Per quanto riguarda il bagno, oltre alla necessaria luce centrale, per illuminare maggiormente la zona sopra il lavabo si possono scegliere specchiere con faretti alogeni incorporati o circondare lo specchio con gruppi di tre o cinque piccole lampade come ad esempio la «Trikalias» o la «Pentakalias», sempre della Artemide.

Per dare comunque ad ogni ambiente una giusta illuminazione, per evitare errori di valutazione e quindi sbagliare per eccesso o soprattutto per difetto, è bene farsi consigliare da un esperto del settore.

PROPOSTE DOC

Com'è cambiato l'antico saliscendi

I tradizionali e sempre utili «saliscendi»? Niente a che vedere, i nuovi lampadari a sospensione sono concepiti con sistemi del tutto diversi e la caratteristica principale viene dall'estetica, senz'altro innovativa e di forte impatto.

Il lampadario, oltre che uno strumento indispendabile, è sempre stato un oggetto d'arredo, ma negli ultimi anni questo aspetto si è affermato con più forza. Ormai la normale lampadina, con un piccolo coperchietto, non si vede più da nessuna parte e quando si arreda la casa i punti luce diventano uno degli aspetti più curati e al quale si dedicano parecchie risorse.

E la moda non è rappresentata unicamente dal moderno, anzi. In tante occasioni si fa ricorso alla tradizione oppure alla classe e all'eleganza dei prodotti veneti.

Questo principio fa sì che il mercato sia sempre fiorente e non conosca picchi negativi. Non solo, si moltiplicano pure le offerte di articoli, anche semplici, utilizzati qualche decennio fa che vengono rivisti secondo i gusti di fine millennio ma che comunque mantengono la struttura originale. E un posto sempre in prima fila ce l'hanno le lampade alogene, divenute per un periodo regine incontrastate di salotti e studi.

Ma torniamo ai lampadari a suspensione, che incuriosiscono e sembrano davvero utili.

Innanzitutto esistono due grandi gruppi: uno con altezza variabile (e si torna al riferimento ai vecchi saliscendi) l'altro a misura fissa, cioè corde e cavi non permettono un diverso posizionamento del punto luce. Chiaramente ad attrarre di più la clientela è la prima versione, che raccoglie ancora maggiori consensi quando le lampade sono due. In pratica, la regolazione non aviene solo in verticale ma anche in orizzontale.

E' utilissima, questa soluzione, ad esempio quando sotto il lampadario vi è un tavolo allungabile. Di solito, in questi casi, si rischia un'illuminazione non omogenea, invece con la struttura a sospensione e con due punti luci si possono distanziare anche le lampade, in modo che la copertura sia sempre uniforme.

Per questi prodotti i materiali utilizzati sono diversi, comunque c'è molta richiesta per la struttura in alluminio satinato mentre i colori non hanno confini, così come la forma delle fonti energetiche.

Semplice l'utilizzo: solitamente per il movimento verticale c'è una piccola maniglia o una boccia, muovendo la quale, con un sistema «a carrucola», si sposta il telaio, mentre per diminuire o aumentare la distanza tra i due punti luce è presente un distanziale rigido con diversi scatti.

La Popolare più grande d'Europa alle soglie di un «matrimonio», ancora incerta la scelta

La Bpn non vuole restare a bocca asciutta

Rinuncia a Mediocredito ma cerca il partner

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Era annunciato: per la Banca Popoalre di Novara sarebbe stato un autunno decisivo. Previsioni rispettate, ma probabilmente gli analisti finanziari non s'aspettavano il dietrofront della più grande popolare d'Europa (oltre 165.000 soci) guidata da Siro Lombardini. Nel giro di poche settimane, dopo l'annuncio che avrebbe partecipato al nocciolo duro per dare la scalata al Mediocredito Centrale, insieme con le Popolari di Vicenza e dell'Emilia Romagna, il panorama è completamente cambiato: la Bpn rinuncia, si fa da parte e ribalta tutto. Una decisione comunicata ufficialmente dal Consiglio d'amministrazione martedì sera, ma le voci erano già nell'aria da qualche giorno. Che cosa è accaduto per costringere i vertici della Bpn a invertire bruscamente la rotta?

«Nessun giallo - si limita a dire il professor Siro Lombardini - semplicemente abbiamo verificato che le condizioni poste per la privatizzazione erano impossibili, i vincoli [illegible]cettabili». La dichiarazione del presidente si ferma qui. Chi acquisterà il Mediocentrale, l'ultimo istituto di credito italiano [illegible] da privatizzare, proterà a casa anche la quota [illegible] indifferente del Banco di Sicilia. Ma il Tesoro avrebbe posto un vincolo imprescindibile: l'impossibilità a cedere, per tre anni, la partecipazione e l'impegno a ricapitalizzare. Due condizioni che avrebbero contribuito alla marcia indietro della banca novarese, che conta oltre 7 mila dipendenti e ha sportelli (oltre 500) sparsi in tutta Italia. Non solo: proprio l'avventura siciliana, auspica[illegible] da una parte, avrebbe finito [illegible] il creare perplessità tra i membri del Consiglio d'amministrazione. All'entusiasmo iniziale è subentrato una ponderata riflessione, dopo aver valutato attentamente la situazione finanziaria e i conti bancari. E alla fine, all'unanimità, ha preferito abbandonare l'impresa e ritirarsi lasciando campo libero.





Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara che conta oltre 165 mila soci. Accanto la sede storica. In questi giorni si decide se formalizzare l'aggregazione con la «Vicenza» e si guarda ad altri istituti di credito nazionali ed esteri

Non retrocede però la «Vicenza» che con [illegible] presidente Gianni Zonin ha già stretto un patto con la Banca Popolare di Bergamo per andare avanti, insieme con gli emiliani. Nella partita delle acquisizioni e delle aggregazioni la Novara resta quindi a bocca asciutta? «Nient'affatto - si affretta a ribattere Lombardini - fra pochi giorni formalizzeremo la lettera d'intenti per proseguire le trattative con la Vicenza». Il progetto Novara-Vicenza era stato annunciato durante l'estate e prevedeva di realizzare una holding bancaria, [illegible] la denominazione di «Banca Più». Progetto ancora valido dopo la decisione di abbandonare la cordata? Lombardini ribadisce che le due operazioni viaggiano [illegible] piani diversi. [illegible] non si esclude che i vertici aziendali stiano valutando anche altre possibilità, con gruppi italiani o stranieri, nel caso naufragasse il matrimonio con Zonin. Una cosa è certa: dopo l'avvio dell'aumento di capitale, lanciato in vista di acquisizioni ed espansioni, la Popolare novarese deve spiccare il volo e [illegible] può più proseguire da sola. A volare, intanto, è [illegible] titolo, segno che la Bpn ritorna ad essere appetita. Intanto la Uil aziendale, attraverso il segretario Gaetano Barbagallo, giudica «finalmente responsabile l'operato del Consiglio d'amministrazione con la decisione presa. La Uil, da sempre scettica sull'alleanza con l'Istituto veneto, considera questo scenario utile a riconsiderare altre strategie e altri partner».

Costantini alle «Marche»?

Alberto Costantini, amministratore delegato della Bpn, starebbe lasciando l'incarico, per passare alla direzione generale della Banca delle Marche. La notizia non [illegible] ancora ufficiale, ma la voce, diffusa con insistenza, ha destato scalpore all'interno della stessa banca novarese impegnata in una fase delicata. Costantini ha smentito [illegible] Consiglio d'amministrazione; ma al tempo stesso sarebbe arrivata una conferma dalla banca marchigiana, il cui general manager ha già lasciato nei giorni scorsi per limiti d'età. E' quindi attesa [illegible] chiarimento nei prossimi giorni.

GIRO di VITE

Barbera californiana

Sergio Miravalle

Sul «Wall Street Journal» è uscito un articolo dedicato il [illegible] cambiamento di gusto che stacaratterizzando [illegible] mercato americano in fatto di vini. [illegible] preferiscono sempre più i rossi. Merito del «paradosso francese», cioè della constatatazione medica che, nonostante Oltralpe ci si cibi di molti grassi di origine animale (formaggi e burro in testa) la maggior parte [illegible] francesi ha arterie e coronarie «pulite», grazie al regolare consumo di [illegible] rosso, che contiene l'ormai famoso «resveratrolo», sostanza antiossidante benefica per il sistema circolatorio. Gli americani, sempre alla ricerca di elisir, ora bevono soprattutto vini rossi, tanto che i produttori californiani stanno mettendo a dimora nuove vigne di vitigni a bacca rosso. Ma che varietà impiantare? Dopo gli anni del dominio incontrastato del Merlot, ci [illegible] stati forti investimenti sullo Syrah, uva originaria della zona del Rodano settentrionale, altri credono nel Sangiovese. E non manca - è questa [illegible] parte della notizia che interessa i piemontesi - chi punta sul vitigno Barbera. «Molte "wineries" - testimonia il Wall Street Journal - hanno cominciato a produrre Barbera e i risultati sono eccellenti». Il giornale indica anche qualche nome di aziende, alcune delle quali testimoniano l'origine italiana dei fondatori: Seghesio, Louis M. Martini, La Pantera ma anche Noel, Folie a Deux.

Visto? La mondializzazione è così. Del resto non è la prima volta. Già negli anni scorsi c'era stata polemica attorno ad un non meglio precisato Barbera argentino. La scelta della prime doc italiane di privilegiare il nome del vino su quello del territorio sconta questi problemi. Bordeaux è un [illegible] di territorio, chi si preoccupa di sapere, tranne gli addetti ai lavori, da quali uve deriva il vino? Lo stesso è per la Borgogna e in Italia per il Chianti. Lorenzo Corino, direttore dell'istituto sperimentale per la vitivinicoltura di Asti e Conegliano Veneto ama ricordare: «I vitigni si possono piantare [illegible] qualunque parte del mondo, ma sono il terreno, il clima e soprattutto gli uomini a fare la differenza». E oggi si esportano non solo le barbatelle, ma anche le macchine enologiche e gli enotecnici in grado di farle rendere in cantina. Ci sono gruppi industriali che stanno mettendo a punto investimenti enologici in Cina, in Sud Africa, nei Paesi dell'Est europeo.

Prepariamoci quindi, senza scandalizzarci, alle nuove Barbere «cittadine del mondo». Ma il problema è un altro. Come difendere [illegible] Barbera piemontese? Quella che da sola rappresenta la metà della viticoltura regionale, quella che nasce sulle colline delle Langhe del Monferrato, dell'Astigiano, e anche sui colli Tortonesi e più a Nord nel Novarese? Per fortuna certi ambienti, certe esposizioni e soprattutto il bagaglio di conoscenze creatosi nel tempo [illegible] sono facilmente riproducibili. Però è importante che non venga dispersa la cultura della vigna e della cantina e se ne mantenga, direi, [illegible] stile. Solo così la Barbera «made in Piemonte», con tutte le sue a[illegible]territe, campanilistiche, benedette distinzioni, sarà sempre e comunque unica e irripetibile.

Il vitigno piemontese piace agli americani Mondializzazione e difesa del territorio

I consigli degli esperti per sistemare prese e punti-luce negli ambienti

Così la casa s'illumina di liberty

Idee-arredo, dai faretti alle lampade a stelo





Qualche consiglio, certo: per far luce! Le fonti luminose sono tra le principali caratteristiche di un ambiente e diventano dettagli molto importanti quando si deve arredare una casa.

Quando è possibile scegliere (cioè quando l'alloggio è ancora in costruzione o vi si eseguono lavori di ristrutturazione) è bene avere le idee chiare sul tipo di illuminazione da installare per poter predisporre le varie prese di corrente in modo razionale. L'illuminazione diretta è quella ottenuta semplicemente con un normale lampadario sospeso al centro della stanza. Abbastanza usuale, oggi viene spesso sostituita dalle fonti luminose indirette, quelle cioè che puntano su soffitti o su pareti che riflettono la luce ricevuta.

C'è poi anche l'illuminazione architettonica, cioè quella che viene realizzata fissando faretti alogeni nei componenti dell'arredamento o su binari a loro volta fissati al soffitto. La praticità di questi faretti è determinata dal fatto che si può spostarne di volta in volta l'orientamento, a seconda della necessità immediata.

I lampadari sospesi al soffitto, con o senza saliscendi, generalmente garantiscono una buona illuminazione, ma sarebbe ottimale abbinarli a lampade da tavolo per poter far luce anche negli angoli più distanti del locale. Da fissare direttamente al soffitto le plafoniere, quadrate o tonde sono realizzate in diversi materiali di diffusione assicurano una luce globale.

Usate fino a qualche anno fa solo nelle camere da letto, ora le appliques, fissate sulle pareti di qualsiasi stanza, rendono l'ambiente caldo e avvolgente. Anche le lampade a stelo hanno avuto una grande diffusione in questi ultimi anni. Si possono spostare a piacimento ovunque ci sia una presa di corrente, alcune sono di fattura modernissima, altre si richiamano al liberty, ancora altre possono illuminare un punto situato fino a una distanza di due metri, grazie all'inclinazione e alla base molto pesante che ne garantisce la stabilità.

Anche per i tavoli da lettura o le scrivanie le possibilità di scelta di una lampada adatta non si contano. Dalle quelle pluridecorate della «Artemide», come ad esempio la «Tizio», presente tra l'altro al MoMa e al Metropolitan Museum di New York, e in altre esposizioni in ogni parte del mondo, e per la quale esiste un supporto che la trasforma in lampada da terra, alle ormai inflazionate «ministeriali», gialle, azzurre o verdi con piede in ottone, passando attraverso quelli che vengono anche definiti steli da tavoli dalle forme sempre più stravaganti e dai nomi sempre più suggestivi.

In camera da letto, oltre alla luce centrale, è indispensabile quella per la testiera del letto, che deve essere sistemata approssimativamente all'altezza degli occhi e può essere fornita da punti luce incorporati nella testiera stessa, da lampade da notte abbastanza alte oppure da appliques orientabili il cui fascio luminoso deve bastare per la lettura senza disturbare chi dorme accanto.

Per quanto riguarda il bagno, oltre alla necessaria luce centrale, per illuminare maggiormente la zona sopra il lavabo si possono scegliere specchiere con faretti alogeni incorporati o circondare lo specchio con gruppi di tre o cinque piccole lampade come ad esempio la «Trikalias» o la «Pentakalias», sempre della Artemide.

Per dare comunque ad ogni ambiente una giusta illuminazione, per evitare errori di valutazione e quindi sbagliare per eccesso o soprattutto per difetto, è bene farsi consigliare da un esperto del settore.

PROPOSTE DOC

Com'è cambiato l'antico saliscendi

I tradizionali e sempre utili «saliscendi»? Niente a che vedere, i nuovi lampadari a sospensione sono concepiti con sistemi del tutto diversi e la caratteristica principale viene dall'estetica, senz'altro innovativa e di forte impatto.

Il lampadario, oltre che uno strumento indispensabile, è sempre stato un oggetto d'arredo, ma negli ultimi anni questo aspetto si è affermato con più forza. Ormai la normale lampadina, con un piccolo coperchietto, non si vede più da nessuna parte e quando si arreda la casa i punti luce diventano uno degli aspetti più curati e al quale si dedicano parecchie risorse.

E la moda non è rappresentata unicamente dal moderno, anzi. In tante occasioni si fa ricorso alla tradizione oppure alla classe e all'eleganza dei prodotti veneti.

Questo principio fa sì che il mercato sia sempre fiorente e non conosca picchi negativi. Non solo, si moltiplicano pure le offerte di articoli, anche semplici, utilizzati qualche decennio fa che vengono rivisti secondo i gusti di fine millennio ma che comunque mantengono la struttura originale. E un posto sempre in prima fila ce l'hanno le lampade alogene, divenute per un periodo regine incontrastate di salotti e studi.

Ma torniamo ai lampadari a sospensione, che incuriosiscono e sembrano davvero utili.

Innanzitutto esistono due grandi gruppi: uno con altezza variabile (e si torna al riferimento ai vecchi saliscendi) l'altro a misura fissa, cioè corde e cavi non permettono un diverso posizionamento del punto luce. Chiaramente ad attrarre di più la clientela è la prima versione, che raccoglie ancora maggiori consensi quando le lampade sono due. In pratica, la regolazione non avviene solo in verticale ma anche in orizzontale.

E' utilissima, questa soluzione, ad esempio quando sotto il lampadario vi è un tavolo allungabile. Di solito, in questi casi, si rischia un'illuminazione non omogenea, invece con la struttura a sospensione e con due punti luci si possono distanziare anche le lampade, in modo che la copertura sia sempre uniforme.

Per questi prodotti i materiali utilizzati sono diversi, comunque c'è molta richiesta per la struttura in alluminio satinato mentre i colori non hanno confini, così come la forma delle fonti energetiche.

Semplice l'utilizzo: solitamente per il movimento verticale c'è una piccola maniglia o una boccia, muovendo la quale, con un sistema «a carrucola», si sposta il telaio, mentre per diminuire o aumentare la distanza tra i due punti luce è presente un distanziale rigido con diversi scatti.

La Popolare più grande d'Europa alle soglie di un «matrimonio», ancora incerta la scelta

La Bpn non vuole restare a bocca asciutta

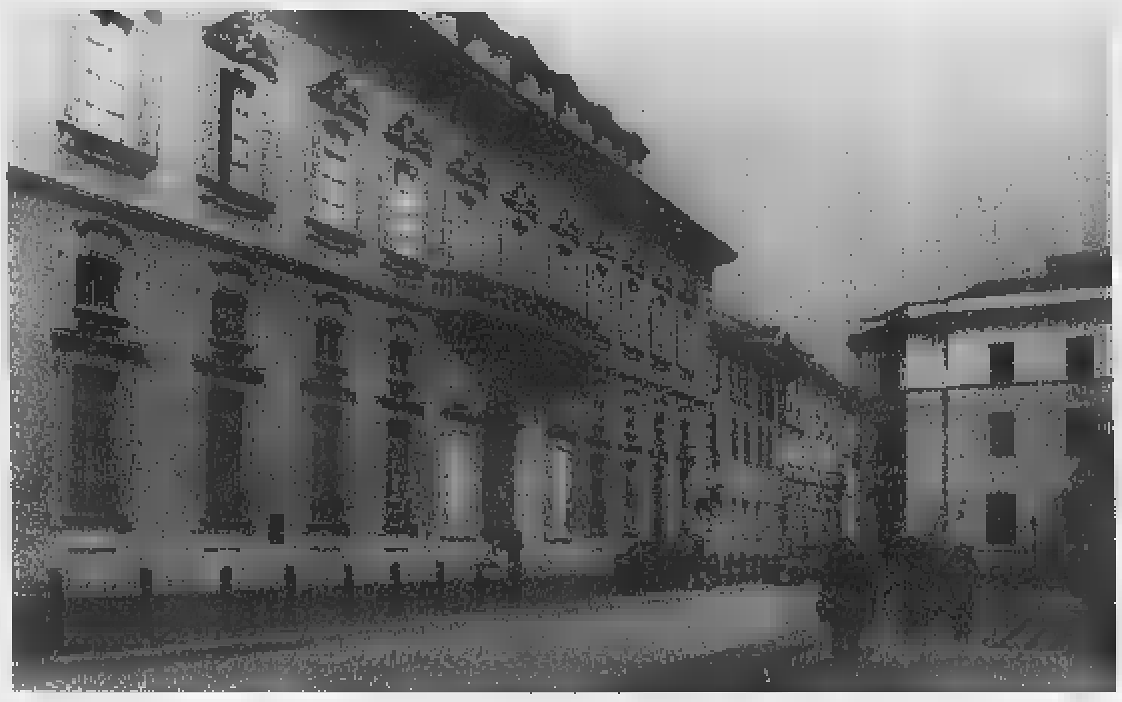
Rinuncia a Mediocredito ma cerca il partner

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Era annunciato: per la Banca Popoalre di Novara sarebbe stato un autunno decisivo. Previsioni rispettate, ma probabilmente gli analisti finanziari non s'aspettavano il dietrofront della più grande popolare d'Europa (oltre 165.000 soci) guidata da Siro Lombardini. Nel giro di poche settimane, dopo l'annuncio che avrebbe partecipato al nocciolo duro per dare la scalata al Mediocredito Centrale, insieme con le Popolari di Vicenza e dell'Emilia Romagna, il panorama è completamente cambiato: la Bpn rinuncia, si fa da parte e ribalta tutto. Una decisione comunicata ufficialmente dal Consiglio d'amministrazione martedì sera, ma le voci erano già nell'aria da qualche giorno. Che cosa è accaduto per costringere i vertici della Bpn a invertire bruscamente la rotta?

«Nessun giallo - si limita a dire il professor Siro Lombardini - semplicemente abbiamo verificato che le condizioni poste per la privatizzazione erano impossibili, i vincoli inaccettabili». La dichiarazione del presidente si ferma qui. Chi acquisterà il Mediocentrale, l'ultimo istituto di credito italiano ancora da privatizzare, proterà a casa anche la quota non indifferente del Banco di Sicilia. Ma il Tesoro avrebbe posto un vincolo imprescindibile: l'impossibilità a cedere, per tre anni, la partecipazione e l'impegno a ricapitalizzare. Due condizioni che avrebbero contribuito alla marcia indietro della banca novarese, che conta oltre 7 mila dipendenti e ha sportelli (oltre 500) sparsi in tutta Italia. Non solo: proprio l'avventura siciliana, auspicata da una parte, avrebbe finito con il creare perplessità tra i membri del Consiglio d'amministrazione. All'entusiasmo iniziale è subentrato una ponderata riflessione, dopo aver valutato attentamente la situazione finanziaria e i conti bancari. E alla fine, all'unanimità, ha preferito abbandonare l'impresa e ritirarsi lasciando campo libero.





Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara che conta oltre 165 mila soci. Accanto la sede storica. In questi giorni si decide se formalizzare l'aggregazione con la «Vicenza» e si guarda ad altri istituti di credito nazionali ed esteri

Non retrocede però la «Vicenza» che con il presidente Gianni Zonin ha già stretto un patto con la Banca Popolare di Bergamo per andare avanti, insieme con gli emiliani. Nella partita delle acquisizioni e delle aggregazioni la Novara resta quindi a bocca asciutta? «Nient'affatto - si affretta a ribattere Lombardini - fra pochi giorni formalizzeremo la lettera d'intenti per proseguire le trattative con la Vicenza». Il progetto Novara-Vicenza è stato annunciato durante l'estate e prevedeva di realizzare una holding bancaria, con la denominazione di «Banca Più». Progetto ancora valido dopo la decisione di abbandonare la cordata? Lombardini ribadisce che le due operazioni viaggiano su piani diversi. Ma non si esclude che i vertici aziendali stiano valutando anche altre possibilità, con gruppi italiani o stranieri, nel caso naufragasse il matrimonio con Zonin. Una cosa è certa: dopo l'avvio dell'aumento di capitale, lanciato in vista di acquisizioni ed espansioni, la Popolare novarese deve spiccare il volo e non può più proseguire da sola. A volare, intanto, è il titolo, segno che la Bpn ritorna ad essere appetita. Intanto la Uil aziendale, attraverso il segretario Gaetano Barbagallo, giudica «finalmente responsabile l'operato del Consiglio d'amministrazione con la decisione presa. La Uil, da sempre scettica sull'alleanza con l'Istituto veneto, considera questo scenario utile a riconsiderare altre strategie e altri partner».

AI VERTICI

Costantini alle «Marche»?

Alberto Costantini, amministratore delegato della Bpn, starebbe lasciando l'incarico, per passare alla direzione generale della Banca delle Marche. La notizia non è ancora ufficiale, ma la voce, diffusa con insistenza, ha destato scalpore all'interno della stessa banca novarese impegnata in una fase delicata. Costantini ha smentito al Consiglio d'amministrazione; ma al tempo stesso sarebbe arrivata una conferma dalla banca marchigiana, il cui general manager ha già lasciato nei giorni scorsi per limiti d'età. E' quindi attesa un chiarimento nei prossimi giorni.

GIRO di VITE

Barbera californiana

Sergio Miravalle

Sul «Wall Street Journal» è uscito un articolo dedicato il marcato cambiamento di gusto che sta caratterizzando il mercato americano in fatto di vini. Si preferiscono sempre più i rossi. Merito del «paradosso francese», cioè della constatatazione medica che, nonostante Oltralpe ci si cibi di molti grassi di origine animale (formaggi e burro in testa) la maggior parte dei francesi ha arterie e coronarie «pulite», grazie al regolare consumo di vino rosso, che contiene l'ormai famoso «resveratrolo», sostanza antiossidante benefica per il sistema circolatorio. Gli americani, sempre alla ricerca di elisir, ora bevono soprattutto vini rossi, tanto che i produttori californiani stanno mettendo a dimora nuove vigne di vitigni a bacca rossa. Ma che varietà impiantare? Dopo gli anni del dominio incontrastato del Merlot, ci sono stati forti investimenti sullo Syrah, uva originaria della zona del Rodano settentrionale, altri credono nel Sangiovese. E non manca - è questa la parte della notizia che interessa i piemontesi - chi punta sul vitigno Barbera. «Molte "wineries" - testimonia il Wall Street Journal - hanno cominciato a produrre Barbera e i risultati sono eccellenti». Il giornale indica anche qualche nome di aziende, alcune delle quali testimoniano l'origine italiana dei fondatori: Seghesio, Louis M. Martini, La Pantera ma anche Noel, Folie a Deux.

Visto? La mondializzazione è così. Del resto non è la prima volta. Già negli anni scorsi c'era stata polemica attorno ad un non meglio precisato Barbera argentino. La scelta delle prime doc italiane di privilegiare il nome del vitigno su quello del territorio sconta questi problemi. Bordeaux è un nome di territorio, chi si preoccupa di sapere, tranne gli addetti ai lavori, da quali uve deriva il vino? Lo stesso è per la Borgogna e in Italia per il Chianti. Lorenzo Corino, direttore dell'istituto sperimentale per la vitivinicoltura di Asti e Conegliano Veneto ama ricordare: «I vitigni si possono piantare in qualunque parte del mondo, ma sono il terreno, il clima e soprattutto gli uomini a fare la differenza». E oggi si esportano non solo le barbatelle, ma anche le macchine enologiche e gli enotecnici in grado di farle rendere in cantina. Ci sono gruppi industriali che stanno mettendo a punto investimenti enologici in Cina, in Sud Africa, nei Paesi dell'Est europeo.

Il vitigno piemontese piace agli americani Mondializzazione e difesa del territorio

Prepariamoci quindi, senza scandalizzarci, alle nuove Barbere «cittadine del mondo». Ma il problema è un altro. Come difendere la Barbera piemontese? Quella che da sola rappresenta la metà della viticoltura regionale, quella che nasce sulle colline delle Langhe del Monferrato, dell'Astigiano, e anche sui colli Tortonesi e più a Nord nel Novarese? Per fortuna certi ambienti, certe esposizioni e soprattutto il bagaglio di conoscenze creatosi nel tempo non sono facilmente riproducibili. Però è importante che non venga dispersa la cultura della vigna e della cantina e se ne mantenga, direi, lo stile. Solo così la Barbera «made in Piemonte», con tutte le sue agguerrite, campanilistiche, benedette distinzioni, sarà sempre e comunque unica e irripetibile.

Gli applausi dei cinefili alle gags e all'asta surreale dell'ospite in platea

I «Martedì» dell'architetto Salvi

Il comico a Vercelli conquista il Nuovo Italia

Roberta Martini

VERCELLI

Cerca di fare affari, l'architetto Francesco Salvi calato per una sera fra i cinefili. «Vendo paracadute come nuovo. Usato una sola volta. Mai aperto», propone alla platea che pensa allo sfracello. «Vendo casa [illegible] centro storico a Vercelli, ma [illegible] il box a Olbia»: lontanuccio per farci una passeggiata. Venderebbe [illegible] mo' di banditore anche la targa d'argento, con tanto di Sant'Andrea stilizzato, che Mino Givogre gli fa trovare in sala al Nuovo Italia: «Venticinquemila, un vero affare». Poi il cuore prende il sopravvento («Sono commosso»), ma la direzione sbagliata: «Ah, un tavolino così bello per me. Si, potrei metterlo in macchina».

Inutile dire che l'architetto-comico finisce per rinunciare al tavolino e all'asta per avvilupparsi alla targa di benvenuto («ma perchè avete scritto "all'amico Ugo Ughi"?», e il suo ultimo dubbio) e presentare la locandina dei «Martedì». E' il compito amichevole che gli hanno affidato i Givogre, invitandolo l'altra sera al debutto ufficiale della rassegna, e che il comico svolge a modo suo.

«Mi sento di consigliarvi il film di stasera, la Polveriera. E' esplosivo. E il 26 ottobre - prosegue a braccio, spizzicando tra i titoli - c'è [illegible] film dedicato alle colf: "Camere e corridoi". A fine serata si fanno le pulizie del cinema». Per la famiglia Givogre c'è anche una mezza campagna: «Ma come? Scrivete che si proietta un film da Venezia? Io pago e magari è il film delle vacanze di uno che abita al Lido».

I cinefili ridono (e meno male, perchè «La polveriera», [illegible] film della serata, è bello ma il racconto della Serbia di notte è devastante) [illegible] si schierano [illegible] l'architetto-ospite. Che non si risparmia e presenta anche il gioco della «Stampa» abbinato ai «Martedì». Certo, la «Stampa» diventa la Standa, sbucano Agnelli e Berlusconi in trattative, la Libreria Corsico, che sponsorizza l'iniziativa, diventa [illegible] città del Milanese. Ma gli applausi fioccano, e l'architetto Salvi si sbilancia in una mezza promessa: è pronto [illegible] debuttare a teatro con [illegible] commedia surreale e lavora a una scenoggiatura cinematografica sul pugilato. Chissà però che a fine rassegna non trovi il modo di tornare a Vercelli. Sempre che, nel Duemila bisestile, non riesca a perdersi un'altra volta a Casteggio...



L'entrata fuori dai canoni di Francesco Salvi nella sala del Nuovo Italia per la presentazione dei «Martedì al cinema». Lo accompagna un sorridente Tommy Givogre

La band cuneese sabato a Ponderano. Domani discofesta

I «Mambassa» in concerto per presentare il nuovo cd

PONDERANO

Una discofesta [illegible] dj Ranx poi sabato il concerto dei «Mambassa» che presentano il loro [illegible]vo album. E' questo il *menù* del fine settimana al Babylonia.

Domani i battenti si apriranno alle 23 (l'ingresso è libero), per ospitare i ritmi ska, hard-core, jungle, pop, punk, trip hop reggae e crossover di fine millennio. Non a caso, infatti la serata s'intitola «Disko 2000» [illegible] vedrà in azione uno dei maghi della consolle, di casa nella music-hall ponderanese.

La sera seguente sarà poi la volta del gruppo cuneese che vede in prima linea Paolo Aloi al basso, Nino Azzarà alla chitarra, Massimo Lorenzon alla batteria, Fabrizio Napoli alla chitarra, Stefano Sardo [illegible] Davide Tallone al microfono. [illegible] sestetto si è formato nel '95 in [illegible] scenario che [illegible] ha visti precedere da alti gruppi emergenti italiani come gli «Out of time» o gli «Ann Mary Oil». Nel loro sound confluiscono vari generi, una miscela che passa dalla musica nera e approda al pop chitarristico.

In definitiva ne esce un pop elettrico, con influenze soul, tracce di funky e con tanto di testi in italiano. Nel maggio del '96, dopo un anno di attività, i «Mambassa» incidono [illegible] loro primo demo. Nel '97 si aggiudicano il primo posto del concorso nazionale «Indipendenti» e poco dopo registrano il primo album «Umore blu neon» con il singolo «Tracce» che ottiene un ottimo successo. La band si è pure cimentata su [illegible] rivisitazione di «Pensiero stupendo» di Patty Pravo e sabato sarà pronta a presentare [illegible] Babylonia il suo secondo cd. [p. g.]



I cuneesi «Mambassa» che suoneranno al Babylonia sabato sera

GIORNO E NOTTE

Biella

Si ride in Lavanderia

Questa sera alla Lavanderia pubblica di via Cernaia, è in programma uno show di Dado Teleschi. Il cabarettista milanese, vincitore del Festival di Vercelli '98, si esibirà dalle 22,30 per una notte tutta da ridere.

Valdengo

Liscio alla Peschiera

Grande liscio alla Peschiera di Valdengo. Domani arriva l'orchestra di Franco Bastelli mentre nella sala due si fa musica dal vivo con i «Bandana». Sabato arrivano Genio e i Pierrots mentre domenica al pomeriggio è di turno il complesso di Contardi e alla sera quello di Campanini.

Biella

Incontri alla Fab

Domani sera, a palazzo Ferrero, è in programma un nuovo incontro per i soci della Fab. I fotoamatori biellesi assisteranno al reportage «Tpw - Toscana photography workshop» di Raimondo Fulcheri. L'autore spiegherà esperienze ed immagini. L'appuntamento al Piazzo s'inizia alle 21,15.

Vercelli

Cabaret, è gran finale

E' per domenica al Civico il gran finale del concorso nazionale di cabaret «Città del riso», organizzato da Polvere di riso in collaborazione con La Stampa, l'Ascom e l'Angu. Presenta Giorgio Mastrota. L'appuntamento è alle 21. I biglietti sono in prevendita da Mas Media, in via Galileo Ferraris 77; apertura dalle 15 alle 19. Tel. 0161.217.787. Per le poltrone lire 22 mila, galleria 15 mila.

Santhià

Orchestre al Beverly

Al Beverly Hills di Santhià stasera alle 21,30 si balla con l'orchestra di Ruggero Scandiuzzi.

Borgosesia

E' festa country

Alla Cowboys Steak House di Borgosesia, domani dopo le 23, [illegible] farà festa country con Gaby, Betty e Joe.

Romagnano

Arriva Andrea Pezzi

A Il Maneggio di Romagnano domani alle 23 sarà ospite della festa Andrea Pezzi, il volto più famoso di Mtv.

Firme celebre per la mostra, che spazia dal XIX secolo [illegible] Terzo Millennio

Morandi e Chagall da collezione

Gattinara, sabato debutta la galleria Arte ed Altro

Giovanni Barberis

GATTINARA

Incisioni di Giorgio Morandi, acqueforti di Marc Chagall, achromes di Piero Manzoni. Poi grandi firme come Amedeo Modigliani, Filippo De Pisis, Lucio Fontana ed Ennio Morlotti, mentre l'elenco si allunga ancora comprendendo Aldo Mondino, Sandro Chia, Alighiero Boetti. Per proseguire con altri artisti presenti con dipinti, sculture, disegni (un delizioso Pierre Bonnard, per restare ad una sola citazione fra le molte che potrebbero essere annotate). Tutto per l'inaugurazione ufficiale di Arte ed Altro («a&a», nel logo).

Si tratta di una nuova galleria - incastonata con le sue vetrine in un antico palazzo del centro storico che dà su piazza Italia - specializzata in arte moderna e contemporanea, un ambizioso e prestigioso progetto del gattinarese Alberto Crevola, che per l'apertura di questo spazio artistico ha voluto proporre una cinquantina di opere che coprono un arco di tempo dalla fine del diciannovesimo secolo alla soglia del Terzo Millennio.

Spiega il gallerista: «Arte ed Altro intende porsi come punto di riferimento per collezionisti ed appassionati d'arte, coinvolgendo [illegible] pubblico con una serie di proposte innovative. E perciò l'esposizione inaugurale rappresenta il primo segnale di questa attività e [illegible] a caso s'intitola "Idee per una collezione". L'appuntamento è per le 18 di sabato».

Il curatore della mostra è il critico d'arte Alberto Fiz, che ha scritto il testo di uno stupendo catalogo edito per l'occasione dalla Giampaolo Prearo Editore di Milano, che verrà presentato sempre sabato alle 18.

«Idee per una collezione» resterà aperta al pubblico fino al 6 novembre, dal martedì al sabato, in orari dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

Tra gli altri eventi proposti da «afra», ci saranno due conferenze ideate con la gattinarese Giovanna Platini, che si terranno in collaborazione con la Consulta giovanile locale, nella sala convegni di Villa Paolotti.

Incontri alle 21 di giovedì 14 ottobre [illegible] la fotografa statunitense Jill Mathis (che sta preparando, su Gattinara ed il suo territorio, un reportage fotografico da trasformarsi successivamente in mostra) e alle 21 giovedì 25 novembre [illegible] lo scultore Urano Palma.



Da «a&a» opere [illegible] Marc Chagall

Biella, lo showman in discoteca nel fine settimana

Scherzi a parte, al Cancello è di scena Marco Balestri

BIELLA

E in vicolo del Bellone arriva Marco Balestri. L'autore presentatore di tanti programmi di successo sulle reti Mediaset, sarà sabato sera sulla pedana del Cancello per intrattenere il pubblico.

Nella discoteca del Piazzo, che recentemente si è rifatta il *look* con pareti di pietra, sale di tortura e statue dal fascino medioevale, lo showman soddisferà tutte le curiosità dei presenti [illegible] retroscena della sua ultima trasmissione «Il brutto anatroccolo», svelando i segreti di come parteciparvi e «come presentarsi davanti alle telecamere». Naturalmente non mancheranno gli aneddoti sugli spettacoli che lui in cabina di regia [illegible] direttamente in prima linea ha seguito come conduttore.

Malizioso ed ironico, Balestri non ha certo risparmiato colleghi e personaggi della ribalta con il suo «Scherzi a parte», una trasmissione di cui è appunto autore. Ha condotto anche «La verità» su Canale [illegible] ed ora è pronto a ritornare sul piccolo schermo con una nuova edizione del «Brutto anatroccolo».

Domenica, dopo l'effervescente serata con l'ospite vip, il Cancello torna invece a riproporre la musica commerciale e revival targata Anni 70, 80 e 90. Si tratta di un appuntamento più tranquillo rispetto ai ritmi techno e sincopati delle classiche serate in discoteca. Ottima musica e ingresso omaggio alle signore. [p. g.]



Marco Balestri presentatore autore dei più gettonati programmi televisivi di Mediaset sarà a Biella sabato sera ospite al Cancello

STASERA AL CINEMA

BIELLA

[illegible], Tel. 015-22 736 - 31 312. **Il 13° guerriero** di Steven Spielberg con Antonio [illegible]. Orario 22.15 spettacolo unico. Lire 12 000 10 000

[illegible], Tel. 015-22 736 - 31 312. SALA 1: **Sogno di una notte di mezza estate** di M. Hoffman con Michelle Pfeiffer, Kevin Kline, Rupert Everett. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12 000 10 000. SALA 2: **Tifosi** di Neri Parenti con D. Abatantuono, C. De Sica. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12 000 10 000. SALA 3: **Star [illegible] episodio 1 - La minaccia fantasma** di George Lucas con L. Neeson. Ultimo spettacolo ore [illegible]. Lire 12 000 10 000

ODEON, Tel. 015-22 736 - 31 312. **Eyes Wide Shut** di Stanley Kubrick con Tom Cruise, Nicol [illegible]. Orario 21.30 spettacolo unico. [illegible] 12 000 10 000

SOCIALE, Tel. 015-22 736 - 31 312. **Austin Powers - La spia che ci provava** [illegible] 22.15 spettacolo [illegible] Lire 12 000 10 000

BORGOSESIA

LUX, Tel. 0163-22 698. **Star Wars: Episodio 1 - La minaccia fantasma** di George Lucas con L. Neeson. Orario 21 spettacolo unico. Lire 12 000.8000

[illegible]

VERDI, Tel. 015-253 89 27. **Camere e corridoi** di Rose Troche con Kevin McKidd, Jennifer Ehle, Tom Hollander [illegible] 22.15 spettacolo unico. Lire [illegible]

[illegible]

IL PRIMAVERA, Tel. 015-925 620. CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

PARROCCHIALE. CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA [illegible]

ANGELUS. CHIUSURA ESTIVA

PRAY

[illegible] Tel. 015-767 323. CHIUSO PER LAVORI

SANTHIA'

IDEAL Tel. 0161-940 53 63. CHIUSO PER RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX Tel. 015-242 31 19. CHIUSO

TRINO

ORSA Tel. 0161-828 600. CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA Tel. 0163-54 265. CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

ASTRA Tel. 0161-255 045. **E allora Mambo** Orario apertura 21.45 con spettacolo [illegible] Lire 12 000.10 000

NUOVO ITALIA Tel. 0161-257 744. **Eyes Wide [illegible]** di Stanley Kubrick con Tom Cruise e Nicol [illegible]. Orario apertura 21.45 con spettacolo unico [illegible] 12 000 10 000

PRINCIPE Tel. 0161-250 047. **Star Wars: episodio 1 - La minaccia fantasma** di George Lucas con L. Neeson. Orario apertura 21.45 con spettacolo unico. Lire 12 000 10 000

VIOTTI Tel. 0161-250 845. **Tifosi** con C. De Sica, D. Abatantuono. Orario apertura 21.45 con spettacolo unico

BELVEDERE DIGITAL Tel. 0161-215 018. **Il Dottor Akagi** di S. Imamura. Orario 21 [illegible] unico. Ingr. Lire 8000 con tessera

VILLA BOBENTUSCA Tel. 0161-252 667. CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Tel. 0161-255 544. CHIUSO PER RIPOSO



TORINO

ACCADEMIA p. S. Carlo 2 bis, tel. 011 817 93 73. RIPOSO

ACTOR'S STUDIO [illegible] Chiesa della [illegible] 77/h, tel. [illegible]. ***Austin Powers - La spia che ci provava.*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. ***Anteprima Spazio Torino VII*** (17° Torino Film Festival) L. 5000 mattina, 7000 pom. e sera. Or. 9.45, 12.55, 14.30, 18.30, 21, 23.45

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. ***Anteprima Spazio Torino VII*** (17° Torino Film Festival) L. 7000 sera. Or. 20, 22.35

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or. 15.45, 18.20, 22.15. Sala 2 ***Gioco a due*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 ***Entrapment*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. ***Eyes wide shut.*** Or. 16.20, 19.20, 22.20

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. ***La guerra degli Antò.*** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. ***Judy Berlin.*** Or. L. Mendelsohn con B. Barrie, B. Dash, E. Falco. Or. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. ***E allora mambo!*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. ***Come te nessuno mai*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CIAK c. G. Cesare [illegible], tel. 232 029. ***E allora mambo!*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. ***Un uomo per bene*** Or. 15.30, 17.45, 20.15, 22.35

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. ***Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or. 12, 14.30, 17.10, 19.50, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. ***Getting to know you.*** Or. 16.20, 18.25, 20.30, 22.35

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41. ***Tutto su mia madre*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 52 41. ***Tifosi*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41. ***Il vento ci porterà via*** Or. 15.45, 17.50, 20.10, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 10 42. ***Austin Powers*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. ***Questo è il giardino.*** di Giovanni Davide Maderna con C. Frasch, O. Fasolo. Or. 20.30, 22.30

ETOILE v. B. Guarino ang. v. Roma, tel. 530 353. ***Star wars - Episodio 1. La minaccia Fantasma.*** Or. 15.10, 17.50, 20.30, 23.10

FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. ***Tifosi.*** Or. 20, 22.40

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057. ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or. 15.30, 18.45, 22

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. ***La mummia*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21, tel. 812 59 06. ***American history X*** V.M. 18. Or. 20.20, 22.30

KONO v. S. Teresa 5, tel. 534 614. ***Tre stagioni*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. ***Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma*** Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. ***Instinct-Istinto primordiale*** di J. Turteltaub con A. Hopkins. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. ***Pazzi in Alabama*** di A. [illegible] con M. Griffith, D. Morse, C. Moriarty. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. ***E allora mambo!*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. ***Austin Powers.*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 ***Eyes wide shut*** Film in lingua originale. Or. 15.30, 18.30, 21.30. Sala 2 ***Entrapment*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or. 15.30, 18.45, 22. Sala 4 ***Gioco a due***, di John McTiernan con Pierce Brosnan, Rene Russo, Denis Leary. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 5 - Liliput ***La mummia*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562 01 45. Domani: ***Tutto su mia madre*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50. ***Entrapment*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. ***La donna lupo*** Or. 17, 18.50, 20.45, 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. ***Cruel intentions*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562 1789. ***Tifosi*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. Domani e sabato vendita libera degli abbonamenti ai Turni Speciali (vendita abbonamenti a 4 spettacoli) e del Turno Opera 900 (6 «Prime» a prezzi speciali). Inf. bigl. (ore 10.30, 18). Tel. 011.8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione di Concerti 1999-2000. Vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione. Inaugurazione sabato 9-10 ore 20.30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg. Musiche di W. [illegible] Mozart e L. van Beethoven. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. [illegible] 8815 241/242

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Ore 20.30 (turno rosso) [illegible] Sinfonica Nazionale della Rai. 1° concerto [illegible] Stagione Sinfonica 1999-2000. Direttore G. Prêtre. In programma musiche di J. Brahms e G. Mahler. Poltrona L. 60 000, ingr. L. 30 000. Ridotto giovani L. 18 000. Per inf. tel. 810 4653 - 810 4961

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da martedì 5 ottobre prevendita dei singoli biglietti per i concerti della Stagione Sinfonica 1999-2000 con orario 14-18 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera «Domenica musica» con or. continuato 10-18 presso atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810 4653/810 4961


Offerte valide da giovedì 7 a sabato 9 ottobre 1999
Tre giorni di gran risparmio.
€ 0,51 LATTE UHT GRANAROLO parzialmente scremato Brik 1 litro 9.90
Latte parzialmente scremato a lunga conservazione
GRANAROLO
OLIO DI OLIVA DANTE
€ 2,53 POLLO ALLO SPIEDO al kg 4.900
€ 8,21 SOGLIOLE al kg 15.900
€ 2,73 OLIO DI OLIVA DANTE Bott. 1 litro 5.290
€ 0,87 FINOCCHI Provenienza Puglia al kg 1.690
€ 0,77 FAGIOLINI al kg 1.490
€ 0,87 1.690 UVA ITALIA provenienza Puglia prima categoria al kg
€ 1,18 PERE ABATE al kg 2.290
SALVO ESAURIMENTO SCORTE
CONTINENTE
LA TUA SCELTA VINCENTE
VERCELLI: C. COMM. TANGENZIALE SUD, 13

Intanto ieri al palazzetto presentato il nuovo acquisto Mihaijlo Pesic

Fila, un anticipo per il satellite

Si gioca giovedì 14 per la diretta su RaiSat

BIELLA

L'approdo al palazzetto del nuovo acquisto Pesic coincide con una importante notizia: il match Fila-Avellino in programma domenica 17 al palazzetto sarà anticipato alla serata di giovedì 14, per consentire la trasmissione in diretta della partita sul canale sportivo di Raisat. Un avvenimento biellese ripreso dalle telecamere della Rai è un fatto raro. Che poi questo venga diramato «via satellite» è una prima assoluta.

«Certo, non tutti i teleutenti sono attrezzati - commenta il general manager Marco Atripaldi -. Ma per la società, la squadra e i nostri sponsor è una grande soddisfazione. Così, quando la Lega ci ha chiesto la disponibilità all'anticipo, abbiamo risposto positivamente».

L'unico aspetto negativo è di tipo tecnico: giocare domenica prossima a Sassari e poi subito giovedì contro Avellino potrebbe costituire un problema, considerato anche il quadro infortuni che ha finora condizionato le prestazioni della squadra. Chi comunque non sembra risentirne affatto è Giampaolo Zamberlan: nel match vittorioso contro Ragusa, il capitano della Fila ha giocato più di tutti.

«Atripaldi dice che mi arrabbio quando mi sostituiscono? E' vero: se a 37 anni gioco ancora è perchè ho qualcosa dentro che mi spinge ad essere sempre lì davanti, in prima linea - dice Zamberlan -. Però ammetto che alla mia età sarebbe difficile continuare a giocare a questi ritmi. Quindi se Pesic sarà in grado di darci una mano anche sotto questo profilo, ben venga. Non lo conosco, ma di lui mi hanno detto un gran bene. Poi è giovane, 18 anni appena, ha tutto il tempo per migliorarsi».

Per Zamberlan questo è il terzo anno in maglia rossoblù. «A Biella mi trovo bene - commenta -. Professionalmente non ho problemi e anche la città è a misura d'uomo per viverci. Solo alcune volte sono circolate indiscrezioni che mi hanno dato fastidio».

Tre partite, due sconfitte e una vittoria: non è proprio l'inizio che ci si attendeva. «Con il precampionato che avevamo fatto, le prospettive erano rosee - risponde -. Poi è arrivato il periodo-infortuni, ci siamo sempre allenati in 6 o 7, mai tutti insieme. Così abbiamo rimediato due sonore "scoppole", ma ci siamo rifatti contro Ragusa. Certo, contro i siciliani, soprattutto nel finale, sono emersi tutti i problemi che ancora ci affliggono: tenuta atletica ma anche paura di vincere. Però ce l'abbiamo fatta e anche bene. Domenica andiamo a Sassari, un ambiente che conosco bene per averci trascorso una stagione: in quei sette mesi cambiarono 10 americani e mi pare che anche la situazione attuale non si discosti molto da allora. Noi dobbiamo approfittarne a cominciare una "striscia" positiva». [d. p.]


Il giovane Pesic (a destra nella foto) con il gm Marco Atripaldi [MICHELETTI]

Coppa Italia: granata fuori dopo la sconfitta interna

Un Borgosesia incolore eliminato dall'Aosta: 2-1

Ivan Fossati

BORGOSESIA

Comunale stregato per il Borgosesia. Dopo il ko con la Sangiustese in campionato (seguito poi dalla vittoria a Cuneo), ecco la sconfitta con il Valle d'Aosta (2-1) che costa l'eliminazione dalla Coppa Italia. Un po' i valsesiani se la sono cercata (la prestazione è migliorata soltanto nel secondo tempo) un po' ci ha messo del suo l'arbitro con un'espulsione (Ambrosetti) affrettata sul finire del primo tempo e un netto fallo di mani in area di un valdostano non rilevato nella seconda frazione. Bravo comunque il Valle d'Aosta a chiudere già nel primo tempo il discorso qualificazione.

Il primo gol è venuto quando gli spettatori (150 circa) si stavano ancora accomodando sulle tribune. Affondo sulla sinistra e cross al centro per Vivian che a tu per tu con il giovane Communara non ha difficoltà a insaccare. I padroni di casa non patiscono più di tanto il colpo, ma neppure riescono a costruire una grande reazione. Si deve arrivare al 35' per registrare una conclusione centrale di Nicolini, tra i migliori in campo, che non preoccupa l'estremo difensore ospite. Pochi istanti ed ecco l'azione più nitida per il Borgo: punizione di Barone che finisce d'un soffio a lato per la deviazione di un difensore valdostano. Al 43' una gamba di Fagnoni intercetta la sfera e blocca in questo modo un insidioso tiro di Celella.

Quando il tempo sta per concludersi ecco due fatti che cambiano volto alla partita: Celella e Ambrosetti entrano in contatto al limite dell'area e l'arbitro giudica l'intervento del borgosesiano lesivo nei confronti di un giocatore lanciato a rete quindi sventola il cartellino rosso.

Intanto Ainè batte sulla barriera la punizione ma la palla schizza a Matinella che, tutto solo, porta il Valle d'Aosta sul 2-0.

Inizia la ripresa ed è il Valle d'Aosta a macinare gioco, poi arriva la rete di Fagnoni (bella schiacciata di testa su corner di Panella) e gli equilibri cambiano. Complici, in senso positivo, gli inserimenti di Casabianca, Giannini e Prete, il Borgosesia non accusa neppure l'inferiorità numerica, però i tentativi di rimonta risulteranno vani sino al termine, compresa una punizione da posizione favorevole all'86.

Borgosesia: Communara, Ambrosetti, Panella, Balsamo, Fagnoni, Rossi, Nicolini, Fumarolo, Barone (64' Prete), Sarcina (46' Casabianca), Soncini (46' Giannini). All. Caligaris. **Valle d'Aosta:** Buffa, Volpone, Lavelli, Cuc (62' Turato), Perini, Rotolo, Matinella, De Tommaso, Vivian (62' Dentoni), Ainè, Celella. All. Fermanelli. **Arbitro:** Ballabio di Albenga. **Reti:** 2' Vivian, 45' Matinella, 55' Fagnoni. **Espulso:** 44' Ambrosetti.

NEI DILETTANTI

La Dufour tenta la rimonta

VARALLO. Si giocano stasera alle 20,30 i match di ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia. L'incontro più atteso è quello in cartellone sul «neutro» di Borgomanero, dove si affrontano la Dufour, solitaria leader di Eccellenza e il Biella V.L. Si parte con il 3-1 in favore dei lanieri maturato nell'andata. Ai valsesiani, dunque, servono due gol per «vistare» il biglietto degli ottavi: «Cercheremo d'onorare l'impegno - precisa Arrondini - anche se, probabilmente, scenderanno in campo quei giocatori che non trovano molto spazio la domenica». Un po' lo stesso discorso che farà mister Rosa. A Trino, invece, si affronteranno gli azzurri e il Cavaglià. Il 2-1 in trasferta dovrebbe consentire al Trino, tra l'altro uno dei team più in forma del momento, un'agevole qualificazione. Anche in questo caso il due tecnici utilizzeranno il «turn over» in vista degli impegni di campionato. [p. m. f.]

VOLLEY

Le candelesi rimediano un pesante 3-0 sul parquet del Cafasse

La Sprint ha l'attacco spuntato e in Coppa arriva un sonoro ko

CANDELO

A dieci giorni dall'inizio del campionato (B1 femminile) la situazione in casa Sprint è tutt'altro che rosea. La Coppa Italia di serie B ha messo in evidenza delle pesanti lacune, soprattutto in attacco. E così anche l'altra sera è arrivata una sonora sconfitta per 3-0 sul parquet del Cafasse al termine di una pessima prestazione, condita da numerosi errori. E anche se la Coppa non rientrava negli obiettivi è logico che il quarto «ko» in cinque turni disputati, suoni come un pericoloso campanello d'allarme (soprattutto se si considera il fatto che la Sprint aveva nel girone solo team di B2 e quindi di categoria inferiore).

Il guaio maggiore deriva dalla mancanza di due schiacciatrici titolari: problema che limita enormemente il potenziale della squadra. Nei programmi d'agosto i due posti dovevano essere occupati da Cervera (passata a seguire il movimento pallavolistico della Pietro Micca) e da Bocca (il Vigevano non ha dato il benestare al trasferimento). La società ha provato in tutte le maniere a correre ai ripari e ci è riuscita solo parzialmente, con l'arrivo di Stefania Beretta (l'atleta ha da poco iniziato gli allenamenti e finora non è ancora stata utilizzata). Per l'altra schiacciatrice non c'è nulla da fare: la Sprint (a causa della bufera che a giugno ha colpito il movimento pallavolistico femminile biellese e che metteva in dubbio anche la partecipazione al campionato) si è mossa troppo tardi. «La squadra aveva bisogno di due schiacciatrici - spiega il general manager Luigino Ugazio -. Sul mercato non c'è più nulla: adesso non ho nessun nome da contattare. Staremo alla finestra pronti a sfruttare ogni opportunità, ma è logico che potrà arrivare solo una giocatrice che abbia una "rottura" con l'attuale società d'appartenenza. Non avendo completato la rosa, affronteremo il campionato con un ulteriore handicap. Il nostro traguardo è la salvezza e dovremo lavorare per raggiungerla con l'organico che abbiamo a disposizione adesso. Staremo a vedere quale aumento di tasso tecnico ci potrà dare l'impiego della Beretta (probabile un suo esordio sabato prossimo a Candelo nell'ultimo match di Coppa con il Venaria). Ma lei da sola non potrà risolvere tutti gli attuali problemi». [g. co.]

Mokaor, qualificazione vicina

Dopo la vittoria sul Romagnano si cercano i 3 punti con il Novara

VERCELLI

L'Olimpia Mokaor ingrana la quarta. Esaurito il periodo di «rodaggio», i biancoblù di Sarti stanno avvicinandosi alla forma ottimale proprio nell'imminenza del campionato. Nel penultimo impegno in Coppa di Lega, la Mokaor ha superato il Pavic Romagnano 3-1 (27-25, 26-27, 25-23, 25-18). Un successo che permette ai vercellesi di rientrare in corsa per la qualificazione. Al comando, con 11 punti, c'è il Novara (vittorioso 3-1 sul parquet del Biella Scarpe), seguito a quota 9 da Mokaor e Pavic. «Vedremo di giocarci l'accesso ai sedicesimi nello scontro diretto di sabato - conferma mister Sarti -. Della sfida con il Romagnano salverei solo il risultato; dal punto di vista del gioco, infatti, sia stati appena sufficienti».

Molte comunque le «giustificazioni» a cominciare dalle assenze di Gaddo e Caligaris «per il momento sono a mezzo servizio - precisa Sarti - solo la prossima settimana riprenderanno ad allenarsi insieme ai compagni» e i lunghi trasferimenti dei «militari» Gelli e Gherardi: «Con il Pavic sono arrivati solo nel pomeriggio - osserva il coach - ma sono dovuti ugualmente partire nel sestetto base. Speriamo d'averli con noi con l'avvio del campionato». [p. m.f.]

GINNASTICA

I vercellesi delusi per la mancata chiamata in azzurro

La Libertas adesso pensa al meeting con i tedeschi

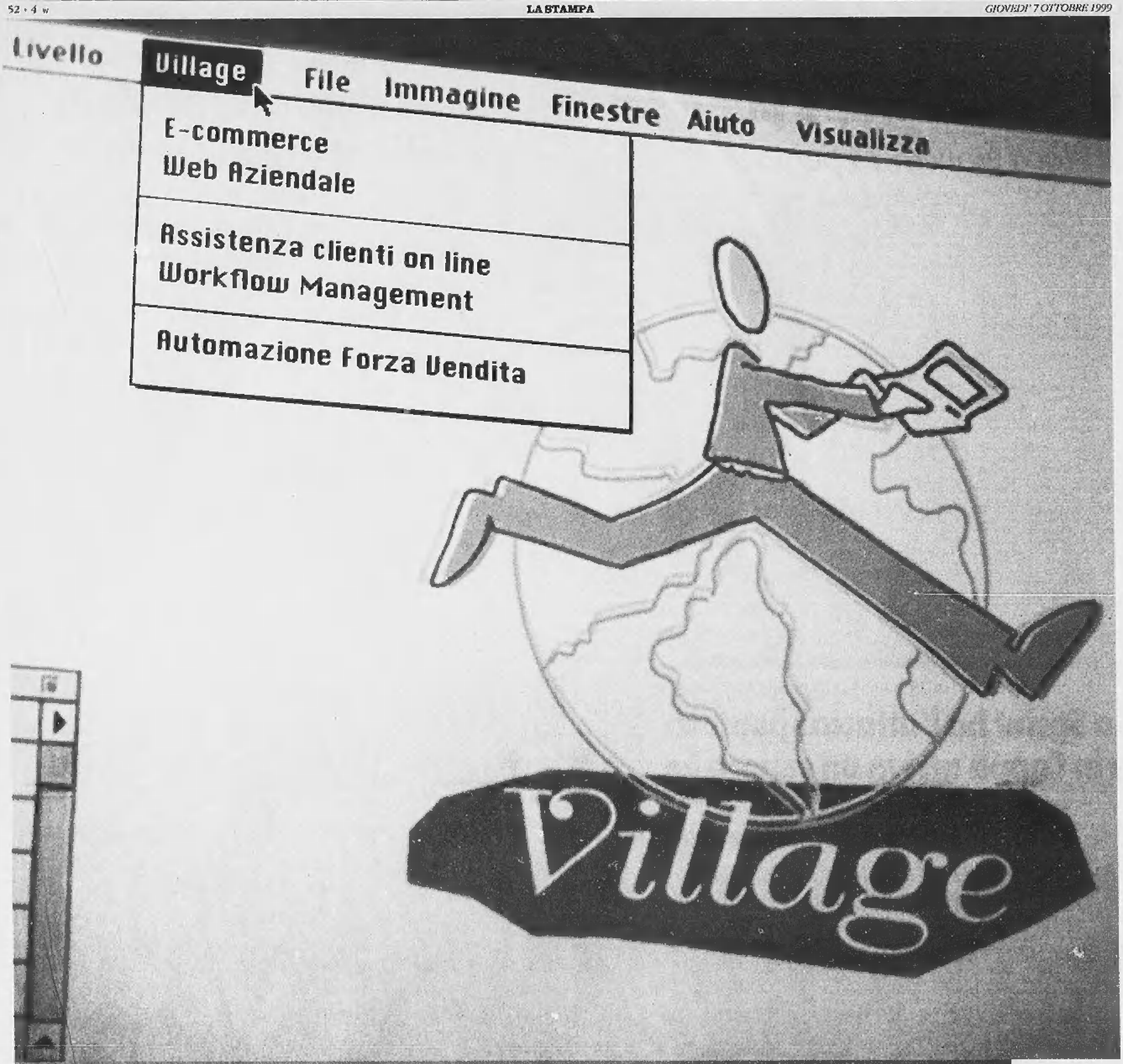
VERCELLI

La chiamata per i mondiali non è arrivata, ma per Dario Caldera e Matteo Ferretti (e gli altri ginnasti della Libertas) la stagione è comunque iniziata alla grande. Certo il sogno di poter partecipare alla kermesse iridata in Cina, passaporto per i Giochi di Sydney era quanto mai stimolante: «Sapevamo che, ben difficilmente, i nostri ragazzi sarebbero stati convocati - sottolinea l'allenatore Andrea Sacchi -, ma è stato positivo che i tecnici azzurri si siano accorti delle potenzialità di questi ginnasti».

Così l'attenzione di tecnici e atleti della Libertas è già rivolta ai prossimi appuntamenti il primo dei quali è l'incontro internazionale tra le Rappresentative Juniores di Italia e Germania del 13 novembre che si disputerà a Vercelli (un'ulteriore conferma dell'importanza che la società bicciolana si sta ritagliando a livello nazionale).


Andrea Sacchi allena i ginnasti della Libertas Vercelli, che stanno ottenendo buoni risultati

«Sarà un evento storico - conferma Sacchi - che ci auguriamo possa essere sfruttato al meglio da parte della città. Per questo sarebbe positivo se alcune forze imprenditoriale intendessero partecipare all'organizzazione. Il meeting sarà trasmesso sul canale satellitare sportivo della Rai». E quasi sicuramente, del team azzurro faranno anche parte Pozzo e Caldera probabilmente all'ultima, prestigiosa apparizione tra gli Juniores prima del passaggio di categoria. [p.m.f.]


Livello
Village
File
Immagine
Finestre
Aiuto
Visualizza
E-commerce
Web Aziendale
Assistenza clienti on line
Workflow Management
Automazione Forza Vendita
Village